

LE NUOVE REGOLE PER GLI SPOT POLITICI IN TV



COSÌ IL VOTO A MONTECITORIO	
VOTI A FAVORE	320
VOTI CONTRARI	169
DEPUTATI PRESENTI	497
DEPUTATI VOTANTI	489
QUORUM RICHIESTO	245
OLTRE 1000 EMENDAMENTI	
VOTAZIONI	1011
ORE DI DIBATTITO	30

Sarà necessario il sì definitivo del Senato entro metà febbraio per poterla applicare fin dalle prossime regionali. Ecco, punto per punto, le nuove regole:

Messaggi politici autogestiti in PERIODO ELETTORALE (referendum compresi)

- Durata: da 1 a 3 minuti per la tv, da 30 a 90 secondi per la radio.
- Max contenitori: 4 al giorno (6 su tv e radio locali) ma non più di 2 per ciascun gruppo politico.
- Centesime del messaggio: presentazione lista e programmi.
- sulla Rai: messaggi obbligatori gratuiti.
- su Tv e radio private nazionali: messaggi facoltativi gratuiti.
- su tv e radio locali: nell'arco di una settimana il tempo destinato a quelli a pagamento deve essere pari a quello offerto per i messaggi gratuiti. Accettando di essere rimborsato dallo Stato (per ogni messaggio: 12 mila lire per la radio, 40 mila lire per la tv, per un totale di 20 miliardi) si potrà anche trasmettere messaggi a pagamento con uno sconto del 50% (in 6 contenitori al giorno ma non più di 2 presenze a partito).

Messaggi politici autogestiti in PERIODO NON ELETTORALE

- Durata: da 1 a 3 minuti per la tv, da 30 a 90 secondi per la radio. Nel complesso lo spazio per i messaggi non può superare il 25% di quello dedicato ai programmi di comunicazione politica (contorni, dibattiti, ecc.).
- Max contenitori: 2 al giorno.
- sulla Rai: i messaggi saranno obbligatori e gratuiti.
- su Tv e radio private nazionali: messaggi facoltativi gratuiti.
- su tv e radio locali: messaggi a pagamento in 4 contenitori al giorno.
- Sondaggi: vietati nei 15 giorni precedenti il voto.

Sì alla par condicio, «ma non finisce qui»

Berlusconi ora annuncia ricorsi in Italia e in Europa

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Alla fine della votazione Silvio Berlusconi si è accorto che il suo governo non aveva fatto nulla di nuovo. «C'è l'avete fatta», dice senza enfasi il capo dell'opposizione, stringendo la mano al capo della maggioranza. «Si poteva fare in mezz'ora, invece avete creato tutta questa confusione...», gli risponde il premier. Una pace per modo di dire, perché il Cavaliere poco dopo annuncia che ricorrerà a tutte le istituzioni italiane e europee proposte alla tutela dei principi costituzionali e dei diritti di libertà d'espressione. E' la conclusione di una battaglia durata 1011 votazioni di un dibattito fiume che ha superato le 30 ore, dopo la lunghissima serie di eccezionali procedurali messe in campo dal Polo per ritardare il più possibile l'approvazione della legge, ormai scontata dopo l'accordo fra cen-

tro sinistra e Rifondazione, il sì degli ex leghisti dell'Ape, e l'astensione della Trifoglio, che vota ancora unito malgrado i problemi interni.

Così il contestatissimo disegno di legge sulla par condicio viene licenziato dalla Camera, alle otto e mezza di sera com'era stabilito dal calendario, dopo un ultimo atto di dichiarazioni di voto che, trasmesse in diretta da RaiDue, si trasformano in un grande show di leader ormai in campagna elettorale. Anche questo era inevitabile e del tutto previsto.

Si parte dai piccoli gruppi, come è la norma. Da Marco Taradash dei riformatori che assomiglia alla nuova legge al «ghigliottinamento» di tanti referendum da parte della Consulta. Giovanni Crema parla solo a nome dello Sdi e prende le distanze dalla legge, pur migliorata. I toni sono ancora pacati anche quando tocca al Ccd Pierferdinando Casini, che attacca «l'improvviso decisionismo»

della maggioranza «che con una mano tiene in pugno il servizio pubblico e con l'altra vieta gli spot con un provvedimento su misura». «Nell'era di Internet si torna alle tribune di Jader Jacobelli», denunciando il spatto con Rifondazione.

Fausto Bertinotti effettivamente appare soddisfatto, e ne ha motivo. Il testo varato accoglie i suoi emendamenti sulla gratuità dei «messaggi autogestiti» e sul criterio di rappresentanza nelle trasmissioni politiche, che equipara soggetti piccoli e grandi. E pazienza se uno dei suoi due ordini del giorno, quello che impegna il governo sul conflitto di interesse, non è stato dichiarato ammissibile. Bertinotti ne fa il fulcro del suo intervento. E difende la legge: «Una volta tanto, è solo per questo segmento, poveri e ricchi dovranno fare allo stesso modo. Forse - chiede ironico a Berlusconi - lei può sostenere che ci ha le stesse opportunità di

comunicazione del Prc?». Ma ne ha anche per la Rai, «non pubblicamente di governo».

Sono un po' i leit motiv della serata. Il verde Mauro Paissan affronta lo spinoso argomento degli spazi. «Forza Italia, con le sue richieste dal Polo, nel '94, non avrebbe avuto neppure un minuto, dice (un argomento che tirerà fuori anche Clemente Mastella), impari qualcosa di buono dalla Dc che nelle Tribune assegnava lo stesso tempo a Pri e Pli e a Dc e Pci - insiste Paissan - La legge non è perfetta. Sperimentiamola per la regionali e poi magari cambiamola». Sul conflitto di interesse «il vero nodo» della faccenda, torna Rino Piscitelli. E spiega che «in un paese normale» i democratici avrebbero avuto «più di una perplessità» a votare questa legge.

Le rimostranze e le grida cominciano subito dopo, quando Cassutta usa il latino e attacca un «Usque tandem Berlusconi, abu-

serai della nostra pazienza?» di ciceroniana memoria, parlando degli «insopportabili abusi» e della «anomalia italiana» ed evoca il «regime totalitario» che potrebbe esserci se il Polo, vincendo le elezioni, avesse dalla sua anche la Rai. Poco dopo il capogruppo del Ppi Antonello Soro parlerà di «mostruosità che non esiste in nessun paese al mondo» e ricorderà al Cavaliere che «la democrazia televisiva non l'ha ereditata da suo nonno, ma l'ha ottenuta dallo Stato italiano».

Una parentesi con Bossi, che invece parla d'altro: dell'alleanza Polo-Lega che «porterà a un sconfitta storica del compromesso storico» e di Haider «grazie al quale l'Austria esce» dal medesimo compromesso storico, visto che «il nuovo nazismo» sono i poteri forti che distruggono i popoli, da Marx al Mercato.

Tocca a Gianfranco Pini ricordare di nuovo che «dopo la scena fitta delle europee la sinistra

aveva bisogno di un capro espiatorio e ha individuato negli spot il nemico da abbattere, spot che erano già regolati e permessi a tutti». E non risparmia, applaudito dai banchi di destra, una frecciata a D'Alema (sopraggiunto in quel momento: «Perché non smentisce che faceva la corte a Bossi quando era ancora secessionista?»).

Berlusconi attacca su tutti i fronti la legge «fatta contro di noi» nell'interesse di una dozzina di partiti e partitini del centro sinistra. Gli risponde uno scoppiettante Fabio Mussi, che cita in tedesco la legge in vigore in Germania dove gli spot sono vietati e i partiti a cui dare spazio sono pochissimi. E dopo aver ricordato una a una le proprietà mediche del Cavaliere conclude, tra un bosto di applausi di sinistra, con la famosa frase del principe de Curtis detto Totò: «Perseguitato lei? Ma ci faccia il piacere».



LA NOTA ROMANA

LA POSTA IN GIOCO

Paolo Passarini

La sentenza della Consulta sui referendum è stata senz'altro più restrittiva di quanto le indiscrezioni circolanti lasciavano prevedere. Ci sono già e ci saranno ancora discussioni a polemiche. Ma tant'è. Il punto politico, adesso, è che la sentenza ha prodotto una consultazione referendaria diversa da quella che ci si aspettava; e che quindi avrà senz'altro conseguenze politiche diverse.

LA LINEA DEL FRONTE. Sembrava che di linee del fronte ve ne dovessero essere due, quella del referendum sociale e quella dell'elettorale (con un'appendice sulla giustizia di una certa importanza, ma non politicamente determinante). Adesso la linea del fronte è nei fatti una sola, quella del referendum elettorale, essendo stati falciati i sociali. Poiché quello sul tesseramento verrà probabilmente eliminato da una legge (e comunque non suscita passioni), resta il quesito sui licenziamenti, quello che più di tutti si presta a uno scontro di valori. Ma è anche quello che i sindacati sono convinti di poter vincere a mani basse, come sarebbe stato, se ammesso, anche quello sulle pensioni. Nel voto referendario di primavera, quindi, l'unica posta in gioco politicamente significativa sarà il referendum elettorale.

PESCA ALLA TRAINA. Nello stesso tempo, però, il referendum sui licenziamenti avrà un effetto politico significativo al di là delle diatribe tra liberismo ed economia sociale: è sarà quello di trascinare più elettori alle urne, perché i sindacati si mobiliteranno. Più elettori alle urne significa più possibilità che, questa volta, anche il referendum elettorale ottenga il quorum di validità mancato un anno fa. E così è ragionevole immaginare uno scenario in cui lo scontro vero sarà sul sistema elettorale e l'esito del voto sarà valido: se andasse come l'altra volta la vittoria del «sì» sarebbe schiacciante.

SICUT ERAT IN VOTIS. Questa prospettiva, è ovvio, sorride ai maggioritari e preoccupa i proporzionalisti, che sono numerosi e presenti in entrambi gli schieramenti. Da una parte e dall'altra è il momento di uscire allo scoperto, perché, vincerà il «no», sarebbe la fine del maggioritarismo in Italia.

Ma mentre il leader del centrosinistra, schierato per il «sì», può trarre molti vantaggi da questa situazione (perché alcuni dei suoi riottosi alleati saranno domati dal maggioritario), il leader del Polo, avendo una posizione incerta (vorrebbe il proporzionale ma non vorrebbe dirlo) si troverà in maggiore difficoltà. Almeno per il referendum, quindi, Massimo D'Alema può abbandonarsi a un oraziano *sicut erat* in votis, così speravasi.

peopas@stampa.it

IL LEADER AZZURRO IN AULA USA TONI PACATI E «DELUDE» I SUOI FANS

Mussi cita Totò e brucia lo share del Cavaliere

retroscena

Maria Laura Rodotà

ROMA

GRANDE è il disordine politico sotto il cielo, tra referendum, Europa e caso Haider, e par condicio; così tra imbarazzi, incertezze, paure e dubbi ben mascherati da arrabbiature, anche a Montecitorio i ruoli si ribaltano. E l'atteso show (si attendeva uno show comunque, visti argomenti e seduta movimentata) lo fa un disegno che viene dalla Normale di Pisa e di showbusiness su molto meno del Maestro in aula. Insomma il capogruppo Fabio Mussi: «Qui ci voleva il principe de Curtis, ovvero Totò: ma c'è faccia il piacere». Sarebbe Silvio Berlusconi quello che fa il piacere, ma Berlusconi ride. Quasi si rasserenava a ritrovare la cultura in cui si riconosce meglio e partendo dalla quale ha inventato le sue tivù, quella del varietà. E ha l'aria di apprezzare sportivamente. Anche se questo è la conclusione di una battaglia che l'ha preoccupato e innervosito. Tanto da fargli tenere un discorso che ha un po' deluso i fans convinti e quelli per cui è figura di culto. Di vibrata accusa verso una maggioranza ipocrita e soprattutto liberticida, ma sfortunatamente priva di effetti speciali.

Da questo punto di vista, del telecomunicatore aggiornato accusato di televisione, Berlusconi ha voluto difendere le sue tecniche moderne: diverse da quei partiti che spendono i soldi del finanziamento pubblico in «vecchie strutture, partiti, funzionari, sedi, giornali». Roba obsoleta, paragonata ai suoi fulminanti spot recenti: i Ds a congresso che approvano una mozione antiproibizionista, e subito dopo lui in maglione a congratularsi drogati redenti, e così via. Più traballante il seguito, la possibilità ventilata, «per chi non vuol dare soldi al nemico (lui)» di «acquistare spazi su altre emittenti nazionali (quali?) o sull'odiata Rai. Peraltro etotalmen-



A sinistra il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, a destra il leader del Polo Silvio Berlusconi

UDINE

Maurensig si dimette da assessore

UDINE. Lo scrittore Paolo Maurensig, autore del best-seller «La Variante di Lüneburg», si è dimesso dall'incarico di assessore alla Cultura del comune di Udine, per incompatibilità. «Lascio la giunta Cecotti per motivi di incompatibilità e per divergenze nella politica culturale», ha spiegato nella lettera che ha depositato nelle mani del capo di gabinetto, essendo assente il sindaco. «Penso di non essere più nel mio ruolo», ha affermato lo scrittore-politico. E ha precisato: «Non avevo più libertà di decisione».

Paolo Maurensig, di cui in questi giorni è uscita la trasposizione cinematografica del secondo, fortunato romanzo «Canone Inverso», per la regia di Ricky Tognazzi, era entrato in giunta come indipendente e aveva dato credibilità al cartello delle liste civiche autonomistiche con la Lega Nord che nel novembre '98 aveva sbaragliato le forze del Polo e del centrosinistra. [m. mel.]

te schierata» in difesa della maggioranza.

La Rai lo trasmetteva in diretta, il dibattito sulla par condicio. Ma ancor prima di intervenire, il leader di Forza Italia mostrava nervosismo nel dover usare una rete poco affidabile. Era arrivato mentre parlava Gianfranco Fini, si era seduto a leggere e rileggere i suoi fogli in corpo 16 (per non usare gli occhiali). Abbronzato e doppiopettato come da copione, ma con un'aria da studente pre-esame; sul suo banco, anche un evidenziatore fucsia del genere che si usa per sottolineare nei libri di testo. E l'inizio è sfiduciato. «Fino all'ultimo, Berlusconi era indeciso se parlare o no. Visto che la maggioranza non

ha mai voluto prestare attenzione» ed è rimasta «chiusa nella difesa fazziosa degli interessi di parte». D'altra parte, «Forza Italia» è e resta un partito moderato; d'altra parte la maggioranza si è comportata con «acquiescenza» verso una menzogna, «in questa vicenda». Vicenza, non vicenda, però capita; sulle reti Mediaset, «Paperissima» l'hanno liventata per questo. Comunque, dopo il voto di giugno (Forza Italia primo partito alle Europee, Bologna vinta da Guazzaloca), c'è stato un festivo di menzogne. Culminato con la par condicio, con la quale «svoi private il 25 per cento di elettori italiani» ascoltando la libera voce di Forza Italia. L'italiano è quel che è, il tono



Il presidente di Forza Italia era molto nervoso e ha deciso di parlare soltanto all'ultimo momento

è sinceramente accorto. Quello di un leader che vede la democrazia minacciata; perché «oggi» sulla comunicazione politica si è proceduto con un colpo di maggioranza, un colpo di mano. Non dice un colpo di altro, ma si sta arrabbiando sul serio. Perché questa par condicio è, in ordine sparso, anticonstituzionale, liberticida, antistorica, dispensiva della volontà popolare. E mina «la costruzione del bipolarismo» di cui tutti si riempiono la bocca; invece «favorisce la polverizzazione della rappresentanza popolare». E' una legge fatta contro di noi e in favore delle decine di partiti e partitini della vostra «coalizione». L'aula, già rumorosa per tutto il pomeriggio, rumoreggia

come non mai. Qualcuno dai banchi Ds urla battute. Anche il premier Massimo D'Alema, al banco del governo, ride apertamente, si stira un po', commenta con Enzo Visco. Ma Berlusconi è partito con le cifre: alla Rai «cinquemila minuti alla maggioranza, 1500 all'opposizione»; e poi «Retequattro può fare un milione di ascolto, Raiuno nove milioni». Perciò il centrosinistra «ha avuto dieci volte più contatti di noi nei mesi prima delle Europee». Ecco la spiegazione di tutti quegli spot recenti con Berlusconi, dagli auguri di Natale in poi: «Una piccolissima legittima difesa per colmare il divario». Conclusione: è una «strada pericolosa per la democrazia», una violazione dei diritti dell'opposizione, passo dopo passo si arriva al regime. Il leader è vibrante, ma l'atmosfera, a risultato scontato, è già sbraccata. Lo applaudono i suoi, la Lega pochino. An senza esagerare. Anche Fini la prende in ridere: durante il successivo Mussi show, quando il dissenso attacca a sorpresa a parlare in tedesco, si mette le mani sotto il naso a segnalare i baffetti.

Accidenti, è vero, c'è anche il caso Haider in ballo. Oggi è andata così, domani chissà che altro succede.

Campania

Centrosinistra ancora incerto

ROMA. Mentre il Polo ha designato Antonio Martusciello (Pi) alle regionali in Campania, il centrosinistra ha sospeso la decisione dopo che Rinnovamento ha lanciato Maccanico come candidato. La maggioranza ha anche dovuto fare i conti con L'Udr: Mastella ha abbandonato le trattative accusando Ds e Ppi di sottomettere considerando anche quanto sta accadendo in Calabria.

Discorso a parte merita la Lombardia: sull'ipotesi Martinazzoli sono favorevoli consueti e Comunisti italiani ma ci sono perplessità sull'ipotesi di una lista unica.

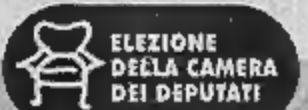
Martinazzoli ha ribadito la sua intenzione a proseguire e ha confermato di aver avuto un colloquio telefonico con D'Alema dopo che un quotidiano aveva riportato voci di una presunta contrarietà del presidente del Consiglio alla sua candidatura. [r. l.]

I REFERENDUM AMMESSI: SI VOTA FRA IL 16 APRILE E L'11 GIUGNO



SE VINCE IL NO
Resta in vigore la nuova legge sui rimborsi elettorali che, secondo i promotori, assegnerà ai partiti 770 miliardi per le prossime elezioni.

SE VINCE IL SI
Viene abolita la legge sui rimborsi elettorali. Per le prossime elezioni dovrebbe far assegnare ai partiti 770 miliardi.



SE VINCE IL NO
Resta in vigore la norma che prevede di eleggere il 75% dei deputati con il sistema uninominale e il restante 25% con il recupero dei candidati non eletti che abbiano ottenuto più voti.

SE VINCE IL SI
Viene abolita la quota proporzionale del 25%.



SE VINCE IL NO
Resta in vigore il sistema di elezione dei membri togati del Consiglio superiore della magistratura attraverso voti di lista.

SE VINCE IL SI
Viene abolito il voto di lista per l'elezione dei membri togati del Consiglio superiore della magistratura.



SE VINCE IL NO
Restano in vigore le disposizioni che prevedono l'intercambiabilità tra magistrati giudicanti e inquirenti.

SE VINCE IL SI
Le carriere dei magistrati giudicanti vengono separate da quelle degli inquirenti.



SE VINCE IL NO
Rimangono in vigore le norme che consentono ai magistrati di assumere altri incarichi.

SE VINCE IL SI
I magistrati non potranno più assumere altri incarichi ritenuti «incompatibili» con le funzioni ordinarie giudiziarie: arbitrali e incarichi professionali all'interno di ministeri e/o enti pubblici.



SE VINCE IL NO
Resta in vigore l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori che prevede l'obbligo di riassunzione in caso di licenziamenti individuali senza giusta causa.

SE VINCE IL SI
Fermo restando il risarcimento patrimoniale, viene abrogato l'obbligo di riassunzione del lavoratore licenziato senza giusta causa. Si applicherebbe anche alle imprese con più di 15 dipendenti una norma che è già valida per quelle con meno di 15 addetti.



SE VINCE IL NO
Resta in vigore la legge che consente di effettuare le trattenute sindacali da parte degli enti previdenziali: la delega sottoscritta può essere comunque disdetta dal lavoratore in ogni momento.

SE VINCE IL SI
Viene abolita la possibilità di far trattenere direttamente da Inps e Inail contributi e quote di iscrizione a favore delle associazioni sindacali e di categoria. Diventerebbe necessario rinnovare l'adesione ogni anno.

Legge elettorale, si riparte dalle divisioni

An contro Forza Italia, il Ppi vuole una legge per evitare il voto

Aldo Cazzullo
ROMA

La Corte Costituzionale ammette sette dei ventuno referendum. Di questi, tre in particolare accendono fin da subito la battaglia politica: quello sulla separazione delle carriere dei magistrati, quello sui licenziamenti e quello anti-proporzionale. I sostenitori del maggioritario - Fini, Segni, Veltroni, Parisi - avranno l'occasione per la rivincita del 18 aprile (quando il quorum fu solo sfiorato), i centristi ricominceranno la loro battaglia per il No, che aggrega anche Rifondazione e Lega, Silvio Berlusconi commenta amaro: «Conoscete la composizione della Corte; risente delle persone che sono state nominate da chi aveva il potere di farlo...». Soprattutto, il via libera della Consulta torna a dividere i Poli. Nella maggioranza, il segretario popolare Pierluigi Castagnetti chiede una riforma elettorale subito e ammonisce D'Alema: «Chi non vuole evitare il referendum dovrà assumersi la responsabilità di dirci di no». Nell'opposizione, Forza Italia è tentata di

prendere la testa del fronte per la difesa del proporzionale («se ci si schiera per l'astensione, il quorum potrebbe saltare», prevede Gianni Pilo). E già Antonio Martino, paladino del Sì, avverte Berlusconi evocando Craxi: «Il Cavaliere si ricordi che chi aveva invitato gli italiani ad andare al mare anziché a votare ha fatto una brutta fine». E Gianfranco Fini: «Credo di sapere come reagiranno gli elettori a un'eventuale campagna per l'astensione. Senza la «distrazione» della guerra del Kosovo, e in presenza di quesiti fortemente sentiti dall'opinione pubblica, come quello sull'abolizione dei finanziamenti ai partiti, il quorum ci sarà».

L'ipotesi di una riforma elettorale che eviti il referendum, invocata dai popolari, non viene esclusa da Massimo D'Alema: «Il governo vuol essere parte attiva della ricerca di un'intesa per fare le riforme», sostiene il presidente del Consiglio. In particolare, il Parlamento può cambiare la legge elettorale in senso maggioritario, coerentemente con il quesito. Se lo farà, bene; altrimenti saranno i cittadini a decidere». Castagnetti spinge per la prima ipotesi: «D'Alema ha sempre detto che l'attuale legge va rivista. Tanto vale farlo prima del referendum. Dopo è più difficile. I comitati del No? Noi siamo per il comitato del Sì a una nuova legge in Parlamento». Nella maggioranza i popolari possono contare sull'appoggio di Mastella e dei Verdi. Ma Palazzo Chigi sembra guardare al referendum con maggiore disponibilità rispetto alla primavera scorsa, ora che l'ostilità di Berlusconi al maggioritario (e il suo disegno neocentrista) sono diventati espliciti. Per il Sì si è subito espresso Veltroni: «Evviva, evviva - si felicitava Di Pietro -». Del resto, l'altra volta eravamo stati noi dell'Italia dei Valori a dare il maggior contributo alla raccolta di firme. Meno entusiasta Parisi, che non esclude la possibilità di «fare prima le riforme alle Camere». «Mi pare un'ipotesi remota - ragiona Fini -». Anche perché una nuova legge elettorale dovrebbe recepire non solo lo spirito, ma anche la lettera del quesito referendario.

La sfida di Castagnetti
«Chi si oppone dovrà prendersi la responsabilità di dirci di no»
Fini a Berlusconi
«Attento, credo di sapere come reagirebbero gli elettori di fronte a un'altra campagna contro le urne»

Il vero pericolo per il leader di An, che ha impostato la sua linea politica sulla rivincita del 18 aprile, viene dal suo alleato Berlusconi. «Tra il Sì alla par condicio e quello al referendum elettorale - ironizza Pietro Folena -, per Silvio è stata una giornataccia». Ora il Cavaliere deve scegliere. «Decideremo la prossima settimana - anticipa -, e la maggioranza darà la linea al partito». Giuliano Urbani, il consigliere in questo momento più ascoltato, preme per un impegno in difesa del proporzionale: un tema che avvicinerà Forza Italia ai suoi alleati più recenti, da Bossi a Cossiga e ai socialisti, e la metterebbe in rotta di collisione con An. «Una campagna per l'astensione assomiglierebbe all'inclinazione degli elettori, sempre meno fiduciosi nello strumento del referendum», prevede l'uomo dei sondaggi, Gianni Pilo. Ma Antonio Martino è convinto che «alla fine Berlusconi lascerà libertà di voto». E Peppino Calderisi, che lasciò Forza Italia proprio in polemica sul referendum del 18 aprile: «Voglio vedere il Cavaliere che invita a non votare per il referendum sulla separazione delle carriere dei magistrati...».



Segni: il quorum ci sarà
«Fermaremo la vergogna di questa partitocrazia»

IL QUESITO ELETTORALE RISCHIA DI SPACCARE ENTRAMBI GLI SCHIERAMENTI

Il vero enigma resta Forza Italia che non ha ancora deciso come «spendersi»
Anche i Verdi spingono per una soluzione in Parlamento e trovano Buontempo come inatteso alleato



A sinistra il leader dello Sdi Enrico Boselli, qui sopra Francesco Cossiga

Il fronte del No ha una tentazione «Rispolverare» l'astensionismo

retrosena
Fabio Martini

ROMA
NELLA penombra delle colonne che costeggiano il Transatlantico, il ministro Agazio Latorre parla sottovoce ma chiaro: «Anche se nessuno lo ammette - dice il ministro Udeur per i Rapporti con il Parlamento - il vero snodo dei 7 referendum ammessi è quello sui rimborsi elettorali. I partiti «residuali-organizzati» faranno di tutto perché manchi il quorum. E immagino che lo stesso interesse lo abbiano i grandi partiti, visto che la ricchezza sotto banco non esistono più. Né per i piccoli né per i grandi».

Sono trascorse poche ore dall'annuncio della Corte Costituzionale, il Transatlantico frige di emotività come sempre nei giorni importanti e il frastagliatissimo «Fronte del no» al referendum elettorale accarezza ogni espediente per organizzare la fronda. Anche se, nelle prime ore, dall'arsenale spunta un'arma già usata: l'astensionismo. Certo, nel fronte proporzionalista si ritrovano personaggi agli antipodi - Silvio Berlusconi e Fausto Bertinotti, Clemente Ma-

stella e Francesco Cossiga, Enrico Boselli e Umberto Bossi, Rocco Buttiglione e Teodoro Buontempo - ma tutti sanno a memoria che la prossima battaglia si preannuncia per loro come l'ultima spiaggia: stavolta si vince o si perde l'intera posta.

Negli animatissimi corridoi di Montecitorio lo ammette persino il presidente dei deputati di An Gustavo Selva: «Noi faremo di tutto perché vinca il sì, ma certo se dovesse mancare il quorum anche stavolta, questa «bottega» dovremmo chiuderla definitivamente». La sincerità di Gustavo Selva dà corpo allo scenario che il bis da mancato quorum renderebbe inevitabile: la revanche dei proporzionalisti e la ritirata dei maggioritari.

Ma stavolta come un anno fa, la scommessa dei proporzionalisti potrà essere puntata tutta sull'astensionismo? Predicare la gita al mare in Italia non porta bene, per Bettino Craxi fu l'inizio della fine e non è certo un caso che, a caldo, siano pochissimi a gettarsi sulla zattera del non-voto. L'unico che lo fa esplicitamente è Fausto Bertinotti: «Per noi la parola d'ordine è boicottaggio di tutti i referendum». Se uno prova a chiedergli cosa significhi concretamente, Bertinotti risponde: «Significa votare no, astenersi, fare tutto ciò che serve a farli saltare». In

Tutti sanno che la prossima battaglia si preannuncia come l'ultima spiaggia
Questa volta o si vince o si perde tutto

parole povere vuol dire lasciarsi le mani libere fino a pochi giorni dal voto, posizionarsi come meglio conviene? «Sì, è così», risponde Bertinotti che da una vittoria del Sì sarebbe costretto a un drastico ridimensionamento.

Ma il vero enigma resta Silvio Berlusconi. Claudio Martelli, che lo ha incontrato due giorni fa ad Arcore, racconta: «Con lui abbiamo registrato una grande sintonia sul no al referendum elettorale, una sintonia che è stata l'elemento più rilevante del colloquio». Già, ma la contrarietà del Cavaliere è cosa fin troppo nota: resta da capire se quel no si tramuterà in una battaglia astensionista. Battaglia resa più difficile da una complicazione: ieri pomeriggio, davanti alla buvette, l'iper-refe-



rendario ed ex Forza Italia Peppino Calderisi ha incrociato il forzista Giuliano Urbani e gli ha gridato: «Scusa Giuliano, ma non che è stato avversario il referendum sulla divisione delle carriere per i giudici, come fate ad astenervi su tutto?». Colpo sul vivo, Urbani ha sorriso e gesticolato, ma più tardi ha spiegato: «Sono convinto che la legge elettorale che uscirebbe dal referendum sarebbe una sciagura». Ma poi ha aggiunto: «Sì, chiaro: la mia è una posizione personale». E' la conferma che Forza Italia non ha ancora deciso come spendersi e così, cerca di farsi largo il partito della «legge in Parlamento». Spingono in questa direzione il segretario del Ppi Castagnetti e quella dei Verdi Francesco e, curiosamente, anche Teodoro

Buontempo, battitore libero di An, vorrebbe spingere Fini sulla stessa strada: «Sarebbe autolestonismo affrontare la battaglia referendaria con il Polo clamorosamente spaccato a metà: se Fini prende l'iniziativa, la nuova legge elettorale si può fare per davvero in Parlamento. Ma deve far presto...». Eppure, su un dato, Sì e No sembrano concordare: ad abbinare referendum e Regionali del 16 aprile non pensa nessuno. «L'abbinamento - sostiene Calderisi - sarebbe l'unica garanzia certa per raggiungere il quorum. Ma Polo e Ulivo hanno già deciso di giocarsi tutto sull'alternativa D'Alema-Berlusconi, sul bau bau comunista e su quello Mediaset. Confrontarsi duramente sulle questioni concrete fa paura a tutti...».

intervista

Amadeo La Maffina

ROMA
SONO più che soddisfatto: è una battaglia che faccio da 10 anni e questo referendum può finalmente diventare il punto d'arrivo. Questa volta il quorum ci sarà, ma so anche che sarà una battaglia durissima: i nemici non mancano e la partitocrazia, alla cui testa c'è Berlusconi, è fortissima. Mario Segni, presidente del Comitato promotore, ha ritrovato l'energia per continuare ad inseguire quel sogno maggioritario che sembrava svanito lo scorso anno quando, per una manciata di voti, il referendum non raggiunse il quorum. E poi arrivò la débacle alle europee dell'Elefantino, in tandem con Fini.

Ieri lei era a Bruxelles per votare a favore del documento contro Haider mentre la Consulta ammetteva il referendum per l'abolizione della quota proporzionale. Ha ripensato a quella notte in cui è andato a letto con la vittoria in tasca e si è svegliato con la sconfitta?

«Lo scorso anno l'Italia ha perso una grande occasione e quest'anno l'occasione si ripresenta. Sono ottimista sulla possibilità di raggiungere il quorum perché gli italiani si sono resi conto di quello che è successo. Ho incontrato tante persone che si sono pentite di non aver votato. Anche D'Alema ha toccato con mano che con decine di partiti in Parlamento non si può governare. Non faccio recriminazioni, anzi lo ringrazio per aver cambiato idea, così come ringrazio Veltroni e Parisi per il sostegno che hanno sempre dato al referendum».

Il referendum mette a dura prova i tentativi di Grande centro di Berlusconi. Che ne pensa delle manovre del Cavaliere?

«Sì, il referendum blocca il tentativo di ricostituire, in peggio, il vecchio pentapartito, con la complicità di Cossiga, i socialisti di De Michelis e Martelli. Dipingono il pentapartito come l'età dell'oro, distrutta da giudici cattivi e referendum sconsiderati. Dimenticando di dire che il pentapartito ha regalato all'Italia non solo una spaventosa corruzione ma anche un debito pubblico mostruoso e un partitocrazia soffocante. Berlusconi vinse nel '94 perché aveva interpretato l'ansia di novità, ma ora è di nuovo l'imprenditore amico di Craxi grazie al quale ha costruito il suo impero. A volte i vecchi amori ritornano».

Come valuta l'intesa con Bossi?

«E' un pessimo regalo all'Italia. Spero che Fini abbia la forza di rompere di questo disegno. Giorni fa avevo detto a Fini e Martino: ribellatevi a questo disegno, lavoriamo per un partito liberaldemocratico. Ora dico loro: vinciamo il referendum e poi faremo il resto».

Pensa che ci siano gli spazi per una riedizione dell'Elefantino?

«Il referendum ha un'importanza cento volte maggiore di qualsiasi alleanza. Ai critici dell'Elefantino, anche dentro ad An, ricordo che non mi sarebbero raccolte le firme e non ci sarebbe il referendum senza quell'iniziativa. E' ancora una prospettiva valida per un'Italia che vuole diventare moderna. Ma adesso la priorità è uscire dal sistema frammentato in 40 partiti e mettere le basi di un vero bipolarismo, perfino, del bipartitismo. Basta alla vergogna dei passaggi da un gruppo all'altro. Una vergogna che non esiste in nessun Paese al mondo».

Il leader radicale: il popolo scelga di non vivere più servo; macché Vienna, Norimberga serve qui da noi

Esplode la rabbia di Pannella

«Ma adesso vinciamo i 7 rimasti»

Antonella Rampino
ROMA

Un'ira fredda, algidamente ripartita nelle parole scandite una per una, sotto i riflettori di una conferenza stampa in quel di via della Torre Argentina che dura in tutto 30 secondi: è un altro Pannella quello che dice la sua, «Roma-e-non-Vienna ha urgenza del suo processo di Norimberga. Roma-e-non-Vienna è la nuova infamia d'Europa», sui ventuno referendum che la Corte Costituzionale ha appena ridotto a sette, derubricando la ventinata «rivoluzione liberale» a pressapochismo riformista.

Un'ira fredda, e non l'abituale ondata declamatoria, prolissa, aulica e quindi ricca di spunti e rabbie e passioni accoglie i giornalisti, e l'opinione pubblica tutta. Pannella è gelido, «ora dobbiamo vincere questi sette referendum e le elezioni regionali», a sorpresa stavolta neanche un barlume di valutazione politica. E solo dopo si capisce che davvero, stavolta, siamo alla svolta, che davvero, stavolta, la sacralità che allo strumento referendario veniva dall'uso non ordinario che se ne faceva è stata travolta, non dalla Consulta, ma da Pannella stesso, che ha appunto desacrato, abusandone, un prodigioso rimedio da lui stesso quasi inventato. Perché Pannella, in quei trenta secondi di comunicazione, a un certo punto conclude che «il popolo italiano deve scegliere se vivere e morire da servo, o vivere e forse morire per la libertà e per la vita».

Con maggior razionalità, e salomonicamente perfino con una punta di sense of humour, sono gli altri referendari a commentare, i Taradash e i Calderisi che hanno perfino fondato un sottopartito che tenesse in vita il D'Alema-bis, perché una crisi di governo avrebbe avuto l'inevitabile effetto di mandare a carte e quarantotto anzitutto proprio i referendum. «A me va bene anche un governo Pazio, nel senso di Fabio, purché si svolgano almeno i referendum

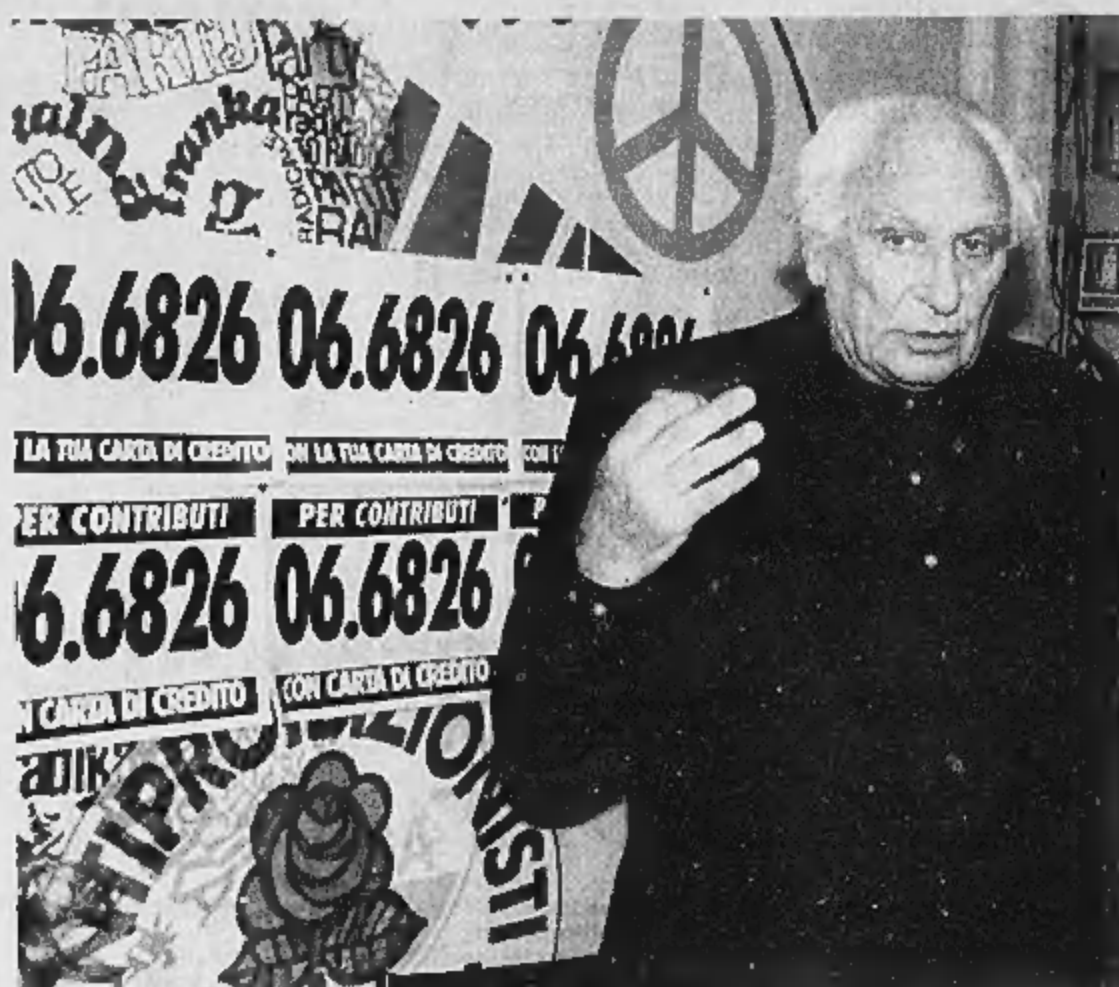
che la Corte ha ammesso», diceva ieri pomeriggio in Transatlantico Marco Taradash, mettendo pure i suoi distinguo, «effettivamente che c'entrano la Corte e la Costituzione col lavoro part-time e quello a domicilio?». Dando però, almeno, il senso politico dell'operazione Consultata, che strano è andata esattamente come D'Alema aveva previsto, e adesso chissà se verrà rispettata anche la seconda parte del copione dalemiana, ovvero se si troverà un accordo per la legge elettorale prima che scocchi l'ora del fatidico referendum. «Ormai la Corte è passata dal fifty-fifty alla dose dei due terzi, nel cassare i quesiti, la butta sullo scherzo Peppino Calderisi, l'ex radicale, ex forzista e attuale referendario tout court, in Parlamento come l'uomo dei referendum per via dei molti faldoni ad essi dedicati coi quali sempre gira sotto braccio. Certo, argomentavano i due

all'unisono, «questa volta è ben più difficile che nasca spontaneo il partito dell'astensionismo che ha invece affossato l'ultimo referendum». E' ben più difficile perché per fortuna è passato il referendum sulla separazione delle carriere tra magistrati che giudicano e quelli che fanno le inchieste, e adesso Berlusconi non potrà dire che si va tutti al mare». E' ben più difficile anche perché buona parte dei disegni su questa norma è d'accordo, argomenta ancora Taradash, «ben più difficile perché ragazzi, si torna al '95», secondo l'auspicio di Calderisi che si riferisce all'ultimo anno d'oro dei referendum. Ma tanto moderato ottimismo si esprime mentre nel quartier generale di Torre Argentina è calato il gelo, e gli auguri degli altri referendari planano nell'ira fredda di Marco Pannella. E nel silenzio plumbeo di Emma Bonino, da Straburgo.

Taradash: tutto come aveva previsto D'Alema
Ora cercheranno di toglierci anche questi

Calderisi: almeno si vota sulle carriere dei giudici
Berlusconi non potrà mandare tutti al mare

Il leader radicale Marco Pannella poco dopo la notizia della sentenza



Come una sentenza - negativa - si trasformerà in un formidabile spot per le prossime regionali

Marco & Emma, sconfitti e contenti

Filippo Ceccarelli

NON tutto il male viene per nuocere ai radicali. Anzi: soffocando la rivoluzione liberale e liberista dei 20 referendum, c'è più di una ragione per ritenere che la Corte Costituzionale abbia fatto il più straordinario, prolungato e gratuito spot a favore delle liste Pannella e Bonino che tra poco più di due mesi si presenteranno, con propri candidati, in tutte le Regioni.

Non è esattamente un paradosso, né una cervelotica congettura. Lo sterminio referendario della Corte - la «corte Beretta», secondo le non dimenticate definizioni pannelliane, la «grande cupola del potere mafioso e partitocratico» - non solo conferma le più cupe e ripetute analisi

dei radicali, ma ridà slancio e restituisce drammatica vitalità a un piccolo movimento che da trent'anni, ormai, si batte contro tutti riuscendo sistematicamente a montare situazioni pazzesche, a loro volta capaci di condizionare per settimane la vita pubblica italiana.

Ora: non c'è dubbio che i radicali avrebbero preferito altro. Così come avrebbero preferito che la Bonino fosse stata eletta al Quirinale o confermata commissario europeo. Mentre oggi Emma, con il suo 8 e rotti per cento, è ancora uno splendido e integro candidato a un sacco di cariche.

C'è qualcosa, infatti, nel codice politico e genetico dei radicali, qualcosa di più sottile e anche più onesto di un banale vittimismo - che pure è una specialità

La bocciatura di ieri ridà slancio al piccolo movimento che da più di 30 anni si batte contro tutto e contro tutti

della casa, anche se ampiamente diffusa anche in altri ambienti - che rende la loro sconfitta quasi vincente. In altre parole: l'impressione è che finiranno senz'altro per incassare anche questa smacco. Nessuno più di Pannella, infatti, è maestro nel trasformare le sconfitte in voti sonanti e capacità di iniziativa politica.

Il verdetto di ieri è un autentico propulsore di consenso. Pannella lo sa benissimo, anche se

non lo dice. A caldo dice anzi cose apocalittiche, ma la vera Apocalisse si prepara a farla nelle prossime settimane con gesti, fatti, azioni, emozioni e altre diavolerie al momento imprevedibili che andranno oltre al semplice sfruttamento elettorale - che pure ci sarà - dell'ecatombe referendaria.

Troppo spesso si tende a dimenticare che il radicalismo italiano, con tutti i suoi limiti, i suoi eccessi e le sue talvolta

fastidiose espressioni fideistiche, da setta, è felicemente sopravvissuto alla morte di tutti - tutti - i partiti che nel corso di un trentennio hanno cercato di strozzarlo, sfruttarlo o di metterlo nel sacco.

Pannella, oltre tutto, è sempre lì. E nemmeno litiga con Emma. Né ha mai avuto troppo bisogno di cambiare, o di travestirsi per la piccola ragione che il travestimento (clown, Babbo Natale rosso, Babbo Natale giallo, fantasma e così via) rientra a pieno titolo, insieme alle maratone oratorie, ai tavolini per strada, ai digiuni e ai denudamenti, nel modo con cui solo i radicali svolgono la loro attività politica.

Che la Corte gli abbia fatto secchi 13 referendum su 20 può dunque essere una sciocchezza - basti pensare a tutti quei milio-

ni di firme raccolte con il caldo e con il gelo per nulla - ma anche un'opportunità, se non una speranza, o addirittura un colpo di fortuna.

Rispetto a tutti gli altri, i radicali si affermano e in fondo vanno osservati alla rovescia. Sin da quando Pannella offriva fiori al portiere delle Botteghe oscure, ricevendone in cambio uno sganassone, passando per il dialogo con Almirante e l'elezione di Cicciolina a Toni Negri, i radicali hanno altri parametri, rispondono ad altre logiche, puntano da sempre a un altro elettorato, per lo più anti-sistema. Se le elezioni amministrative, invece che al centro, si decidono là dove i partiti non riescono ad arrivare, la sentenza della Corte vale bene il sacrificio di 13 referendum.

Chi cerca un armadio trova un emporio.
Chi cerca un emporio lo ha già trovato.



Armadio cercasi? Emporio offresi.
L'Emporio degli Armadi è la prima catena specializzata in armadi e cabine armadio, nata per distribuire la qualità ESTEL. Scegliete il vostro armadio fra oltre mille versioni, tutte garantite 10 anni, a prezzi chiari e trasparenti e con vantaggiose formule di finanziamento*, in uno dei 40 Empori in tutta Italia. Il vostro armadio ESTEL vi aspetta nel più vicino Emporio degli Armadi.



* L'armadio (foto), fino al 31 marzo, è in promozione a 239.000 lire al mese per 18 mesi a tasso zero (TAN 0%, TAEG 0%); 3 ante scorrevoli (L. cm 307x H. cm 263) in vetro opalino temperato con cornici in alluminio, interna color magnolia, cassettiera a 4 cassetti, portapantaloni estraibile, 3 ripiani, 6 ante apribili e una forcetta.

L'EMPORIO degli ARMADI
ESTEL

LA PIÙ GRANDE CATENA SPECIALIZZATA D'ITALIA

ALBA (CN)	Via Rossini, 1	Tel. 0173 281595
ALESSANDRIA	Via Trotti, 37	Tel. 0131 200558
ARONA (NO)	Via Milano, 10	Tel. 0322 243040
ASTI	C.so Felco Cavallotti, 104	Tel. 0141 351330
CUNEO	Via Carlo Emanuele III, 25	Tel. 0171 601360
IVREA (TO)	Via Circonvallazione, 11	Tel. 0125 627108
MONDOVI' (CN)	Via Vittorio Veneto, 33	Tel. 0174 44043
NOVARA	Via De Pagave, 6	Tel. 0321 393357
TORINO	C.so Sommeiller, 301	Tel. 011 506109
SAVONA	Via Guadagno ang. Via L. Cori	Tel. 019 801199
VENTIMIGLIA	Via Aprosio, 11	Tel. 0184 351246

Per maggiori informazioni telefonate a ESTEL CASA

06-237335

I REFERENDUM IN ITALIA, DAL '46 AL 18 APRILE '99

	SI	NO	VOTANTI
18-04-49			
Legge elettorale (Camera)	91,5	8,5	49,4
18-06-57			
Golden share	74,1	25,9	30,3
Obiezione coscienza	71,7	28,3	30,3
Caccia	80,9	19,1	30,3
Carriere magistrati	83,6	16,4	30,3
Ordine giornalisti	65,3	34,7	30,3
Incarichi extragiud. magistrati	85,6	14,4	30,3
Ministero Follie Agricola	66,9	33,1	30,1
11-06-58			
Rappresentanze sind. (mass.)	50,0	50,0	57,2
Rappresentanze sind. (min.)	49,1	50,9	57,2
Pubblico Impiego	44,7	55,3	57,4
Soggiorno cautelare	43,7	56,3	57,2
Privatizzazione Rai	54,9	45,1	57,4
Autorizzazione al Commercio	35,6	64,4	57,2
Trattenute contribuiti sindacali	46,2	53,8	57,3
Legge elettorale (Comuni)	49,4	50,6	57,4
Orari esercizi commerciali	37,4	62,6	57,3
Concessioni tv nazionali	43,1	56,9	58,1
Interruzioni pubblicitarie tv	44,6	55,4	58,1
10-04-93			
Competenze Usl	82,6	17,4	76,9
Stupefacenti sostanze psicot.	85,4	14,6	76,9
Finanziamento pubblico partiti	90,3	9,7	76,9
Cassa risparmio Monti Pietà	89,8	10,2	76,9
Elezioni Senato	82,7	17,3	77,0
Ministero Agricoltura	70,3	29,7	76,9
Ministero Turismo e Spettacolo	82,3	17,7	76,9
02-04-93			
Riduzione preferenze Camera	95,8	4,2	62,4
12-09-93			
Disciplina della caccia	92,2	7,8	43,4
Cacciatori in fondi privati	92,3	7,7	43,9
Uso pesticidi	93,3	6,7	43,1
12-06-89			
Mandato Parlamento Europeo	88,0	12,0	80,1
08-11-87			
Responsabilità civile giudici	80,2	19,8	65,1
Commissione inquirente	85,0	15,0	65,1
09-04-85			
Indennità di contingenza	48,7	51,3	77,9
17-08-81			
Ordine pubblico	14,9	85,1	79,4
Ergastolo	23,6	76,4	79,4
Porto d'armi	14,1	85,9	79,4
Aborto (proposta radicali)	11,6	88,4	79,4
Aborto (proposta M. per vita)	32,0	68,0	79,4
11-06-78			
Ordine pubblico (Legge reale)	23,5	76,5	81,2
Finanziamento partiti	43,6	56,4	81,2
12-02-76			
Divorzio	40,7	59,3	87,7
02-06-46			
Repubblica-Monarchia	84,3	15,7	89,1

* NON VALIDI PERCHÉ IL QUORUM NON È STATO RAGGIUNTO

Stefano Lepri
ROMA

«Tra i referendum sociali è stato ammesso il più significativo» nota il presidente degli industriali metalmeccanici, Andrea Pininfarina: se il lavoratore licenziato senza giusta causa vada reintegrato al suo posto, come vuole la legge attuale, o solo indennizzato in denaro.

Ma allora perché i promotori del referendum non sono contenti? Lo spiega uno che se ne intende, l'economista del lavoro Renato Brunetta, deputato europeo di Forza Italia: «Sono stati bocciati i referendum che avevano la più alta probabilità di ottenere il consenso popolare ed è stato ammesso quello che, con ogni probabilità, verrà bocciato dai cittadini».

Le reazioni alle scelte di ieri della Corte Costituzionale mo-

Quesiti sociali, una raffica di no

Sui licenziamenti sindacati contro industriali

strano in controllo che nelle strategie pro e contro i referendum quello che più conta è il «traino»: ovvero l'influenza che alcuni quesiti si suppone la torto o a ragione) abbiano su altri, specie se agli elettori ne vengono proposti molti contemporaneamente.

Per esempio, nessuno si è stupito della bocciatura del referendum per abolire le trattenute fiscali in busta paga (datore di lavoro come sostituto di im-

posta), perché tutti sanno che l'articolo 75 della Costituzione vieta chiaramente i quesiti sulle leggi tributarie. Ma la raccolta delle firme si era giovata del malcontento contro le tasse.

Nelle interpretazioni ascoltate ieri, i referendum sociali che sono stati bocciati avrebbero dato agli elettori l'impressione di una scelta meno drastica, da articolare secondo i disparati interessi e le preferenze di ciascuno: libertà di non aderire al servizio

sanitario nazionale, fine del monopolio dell'Inail sull'assicurazione infortuni, privatizzazione del collocamento, abolizione delle pensioni di anzianità, e così via.

Le due domande che sono rimaste favoriscono le schematizzazioni: licenziamenti sì o no (benché entrambi gli schieramenti politici siano divisi al loro interno), trattenute sindacali sì o no.

Anzi, sui licenziamenti molti ora invocano una modifica parla-

mentare della legge, in modo da evitare il referendum. Lo fa la Confindustria, che lo aveva suggerito anche prima.

Lo fa il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini: «si tratta di materia che si presta a interventi legislativi». Lo fa Arturo Parisi, leader dei Democratici per i quali la decisione su quel quesito sarebbe probabilmente sofferta.

Le confederazioni sindacali, al contrario, si dicono pronte al

voto e sicure di vincere, confortate da sondaggi. Sui quesiti elettorali Cgil e Cisl si dividono, su quelli sociali sono compatte.

«Battaglia chiara» sostiene Sergio d'Antoni. «Il referendum sui licenziamenti va affrontato e respinto» - dichiara Sergio Cofferati - per sconfiggere l'odioso tentativo di togliere un diritto e una protezione alle lavoratrici e ai lavoratori più deboli.

«Pannella, Fini e la Confindu-

stria perderanno» prevede Pietro Larizza della Uil. Anche il sindacato di destra, la Ugl, conferma voto negativo sui licenziamenti.

Per le altre materie che erano oggetto dei referendum sociali, il «traino» potrebbe funzionare alla rovescia, sperano evidentemente i sindacati.

È questo che gli industriali cercano di evitare: la nota emessa ieri sera invita a «un tempestivo e coerente recepimento delle direttive dell'Ue in materia di lavoro, senza l'aggiunta di vincoli non previsti dagli accordi coi sindacati raggiunti in sede europea, cosa che non è avvenuta nemmeno nel caso del part-time».

Qui saranno particolarmente importanti le motivazioni del no della Corte costituzionale, per capire se un quesito sulle stesse materie potrebbe essere ammesso qualora diversamente posto.

IL MINISTRO DEL LAVORO «SI FARÀ UNO SFORZO PER EVITARE QUELLI SUL LAVORO?»



«Imprenditori e Cisl bocciano il progetto sul Tfr? Il governo consulta le parti e ne ascolta le ragioni poi però deve procedere per la propria strada che è moderna e avanzata»

A destra il ministro del Lavoro Cesare Salvi
A sinistra il segretario della Cisl Sergio Cofferati



Salvi prudente: le sentenze vanno sempre rispettate...

intervista

Ugo Magli

ROMA

DUE soli referendum «sociali» ammessi: su licenziamenti e trattenute sindacali. Cadono tutti gli altri.

Soddisfatto, ministro Salvi?

«Soddisfatto o no, le sentenze vanno sempre rispettate. E' per una valutazione più approfondita occorrerà attendere le motivazioni della Corte».

Peraltro...

«Peraltro era noto agli studiosi della materia che molti quesiti si prestavano a seri dubbi di ammissibilità, sul piano del rispetto dei principi costituzionali, del diritto internazionale e delle direttive europee. Nonché per l'equivocità delle formulazioni».

Farete uno sforzo per evitare il voto, o il governo si affiderà alle urne?

«Come posso rispondere? E' evidente che prima dovremo riflettere sulle motivazioni».

Intanto sul Tfr è battaglia. Confindustria e Cisl bocciano il vostro progetto.

«Certo, permetta la battuta, avremmo preferito che fossero tutti d'accordo».

Invoca vi aspetta una dura contestazione sociale.

«Vedremo. Il governo consulta le parti, ne ascolta le ragioni, e poi però deve procedere per la sua strada».

Appunto: qual è la strada del governo?

«Davanti alla crisi del sistema previdenziale pubblico, noi abbiamo fatto la scelta, moderna e avanzata, di costruire un secondo pilastro di previdenza complementare. Senonché la previ-

denza privata stenta a crescere. C'è una stanchezza eccessiva».

Allora il governo ha deciso di intervenire. E' così?

«E' così. Si è pensato di utilizzare il Tfr per ampliare la libertà del lavoratore. Libertà di destinare l'intero Tfr alla previdenza anche nel caso che non siano ancora istituiti i fondi chiusi previsti dalla legge. Oppure di optare per la situazione attuale, senza penalizzazione».

Ma Confindustria obietta...

«Aspetti. In materia di Welfare c'è un altro capitolo su cui siamo fortemente impegnati: quello degli ammortizzatori sociali. Al posto dei «lavori socialmente utili», abbiamo messo in cantiere politiche attive di formazione e di sostegno alla disoccupazione capaci di avvicinarci ai livelli europei. Ecco spiegata la riforma dell'indennità di disoccupazione che lega lo status di disoccupato all'effettiva ricerca di un posto. Ed ecco l'idea, ancora da approfondire nei suoi meccanismi concreti, di una «staffetta» tra generazioni, un part-time in uscita che apre la via a contratti di inserimento per i più giovani».

Non è la fantasia che vi manca, ministro Salvi, ma i soldi necessari a finanziare i progetti.

«I soldi stanno arrivando. Le condizioni favorevoli della finanza pubblica consentono dei passi molto concreti. Nella prossima legge finanziaria - le anticipi una cifra - si prevede lo stanziamento di 5.500 miliardi in un triennio, da destinare alle politiche attive del lavoro. E' una svolta importante».

Però a Confindustria tutto questo non basta. Manca, dicono gli industriali, un collegamento diretto tra Tfr e riforma previdenziale.

«Ma si sapeva già che alcuni si prestavano a seri dubbi sul piano del rispetto dei principi costituzionali»

«Il collegamento c'è. L'avvio della previdenza complementare che cosa può essere se non un passo ulteriore nel cammino lungo le linee fissate a partire dalla riforma Dini? La verità è che Confindustria chiede una cosa diversa, l'abbandono degli oneri contributivi a carico delle imprese».

Ammettere che sono a livelli record.

«Il problema esiste, gli interventi non sono mancati, altri sono allo studio. Ad esempio, la riforma dell'Inail porterà a un'ulteriore riduzione dello 0,5 per cento del costo del lavoro. Ma abbattere i contributi previdenziali nella misura chiesta da Confindustria avrebbe l'effetto di tagliare in prospettiva le prestazioni, già ridotte dall'avvio del metodo contributivo. E nell'immediato il Tesoro avrebbe un costo compreso tra i 16 e i 20 mila miliardi. Finiremmo fuori dall'Europa».

Quindi non si può fare?

«La strada di Confindustria, su questo tema, non è quella del governo. Però noto che nel mon-

Qui sotto il presidente di Federmeccanica Andrea Pininfarina



do delle imprese ci sono voci diverse. La Confindustria ha espresso apprezzamento per la proposta sul Tfr. E c'è un atteggiamento più aperto anche da parte di commercianti e artigiani. Le imprese medio-piccole evidentemente apprezzano i segnali di attenzione per il ruolo che esse svolgono».

In compenso c'è la Cisl che vi spara addosso...

«Sì, ma da una posizione opposta a quella di Confindustria, perché escludo ogni collegamento con la riforma pensionistica. La Cisl è contraria a interventi legislativi su una materia che ritiene oggetto di contrattazione tra le parti».

Cosa replica?

«Che già oggi il Tfr è la previdenza complementare hanno una disciplina in parte contrattuale, in parte legislativa. La proposta del governo non altera questo stato di cose. E comunque si tratta di un disegno di legge, modificabile, migliorabile con il metodo della concertazione. Allo stesso modo, la proroga che viene da noi chiesta sugli am-

mortizzatori sociali serve a riaprire il tavolo della concertazione sulla base di un fatto nuovo: 15.500 miliardi disponibili».

Circola la voce di un tavolo negoziale sulla previdenza che potrebbe riaprirsi anche prima del 2001, magari già a cavallo dell'estate. Le risulta?

«D'estate io spero di stare in vacanza. Quello che stiamo facendo è alla luce del sole».

Però negli ultimi tempi il governo ha dato l'impressione di parlare più lingue in materia di previdenza...

«Sbaglia. Tra il premier e i ministri competenti - Tesoro, Lavoro, Finanze - c'è un grande spirito di squadra. Si arricchisce nel confronto con altri punti di vista, ma l'indirizzo è chiaro: una modernizzazione dello Stato sociale senza smantellare i diritti dei cittadini. O, se preferisce, difendere i principi dello Stato sociale senza rinunciare ad adeguarli in chiave europea. Questo è il compito del centrosinistra, questa è la ragione per cui siamo al governo».

«Non abbiamo perso»

Il vice della Confindustria «Così si ostacola la crescita»

Roberto Ippolito
ROMA

I referendum scompaiono, i problemi restano. Francesco Bellotti, vicepresidente della Confindustria e leader dei piccoli imprenditori, ripropone le questioni relative al mercato del lavoro che, come deciso dalla Corte Costituzionale, non saranno sottoposte al giudizio degli elettori.

Dottor Bellotti, per il segretario della Uil Pietro Larizza sui referendum ha perso la Confindustria: lei cosa risponde?

«Non è la Confindustria che ha perso, è il Paese che perde. E' una posizione miope quella di chi non sa affrontare con tempestività i problemi legati al recupero di competitività dell'Italia. L'impostazione del sindacato è un ostacolo alla crescita».

Insomma insistete sulle questioni poste dai referendum radicali non ammessi?

«La Confindustria solleciterà l'impegno del Parlamento per risolvere i problemi del mercato del lavoro. Siamo consapevoli che il sindacato segnala la difficoltà di affrontare questi temi in Parlamento, ma li riproporremo perché è necessario rendere più flessibile il lavoro e creare quindi nuove occasioni di sviluppo».

E cosa replica al segretario della Cgil Sergio Cofferati che vi imputa di aver tentato forzature?

«Non abbiamo tentato di imporre nulla, ma semplicemente di promuovere le condizioni per dare maggiore competitività alle imprese italiane. Ci confrontiamo con la dimensione europea e abbiamo chiesto di adeguarci alle norme europee. Abbiamo anche valutato positivamente proposte provenienti da componenti della maggioranza di governo: non vedo dove sono le nostre posizioni di retroguardia».

Quindi non è pentito per il sì ai referendum che non si svolgeranno?

«Credo che nessuna persona che abbia ragionevolezza e conoscenza della realtà economica italiana possa dirsi pentito. Parlerci di occasione mancata, non tanto per i referendum non ammessi quanto per non aver provveduto con interventi legislativi ad affrontare le questioni sollevate dai referendum».

Cosa farà ora la Confindustria?

«La Confindustria continuerà a porre questi argomenti all'attenzione del governo e dei sindacati e inviterà al confronto. Si dovrà discutere e verificheremo la volontà di farlo».

E' stato ammesso il referendum sui licenziamenti. Immagina uno scontro forte?

«Credo che lo sforzo che dovrà fare la Confindustria è far comprendere al Paese la necessità di modernizzazione e controbattere la disinformazione del sindacato che ci attribuisce responsabilità che non abbiamo. Abbiamo sempre chiesto l'abolizione dell'obbligo del reintegro per il dipendente licenziato: questo obbligo è un vincolo molto pesante per le piccole imprese».

Cosa chiedete?

«L'impresa deve avere la facoltà di sostituire l'obbligo del reintegro con un indennizzo patrimoniale adeguato. Così ci si allineerebbe alla legislazione di tutto il resto d'Europa».

Il sindacato vi accusa di volere la libertà di licenziare.

«Nessuna richiesta di libertà di licenziare. Se la gente comune si rende conto di quanta fatica costa formare un collaboratore, comprende che l'ultima delle libertà che una piccola impresa desidera è licenziare. Chiediamo invece di avere flessibilità e di privare di eccesso di garantismo coloro che abusano della tutela esistente».

I 62 QUESITI NON AMMESSI NELLA STORIA DEI REFERENDUM

I 14 DI IERI

● **Immigrazione e condizione dello straniero:** proponeva l'abrogazione del testo unico della legge Turco-Napolitano.

● **Guardia di Finanza:** per abolire il carattere militare della Guardia di Finanza.

● **Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali:** per abolire l'obbligo di stipulare l'assicurazione contro gli infortuni sul

lavoro con l'Inail, lasciando la possibilità di scegliere un'assicurazione privata;

● **Responsabilità civile e dritta dei magistrati:** per consentire ai cittadini di ottenere il risarcimento dei danni eventualmente subiti per dolo o colpa grave del magistrato.

● **Collocamento al lavoro:** per liberalizzare le agenzie di collocamento private abolendo i vincoli

legislativi esistenti.

● **Termini processuali penali:** per rendere certi e precisi i termini della giustizia che oggi nella maggioranza dei casi sono ordinari, ovvero privi di ogni sanzione in caso di mancato rispetto.

● **Contratto di lavoro a tempo determinato:** per liberalizzare i contratti di lavoro a termine.

● **Istituti di patronato di assistenza sociale:**

per abolire il finanziamento pubblico del patronato sindacale che assicura ogni anno, secondo i promotori, alle maggiori confederazioni sindacali entrate superiori a 300 miliardi.

● **Servizio sanitario nazionale:** per lasciare ai cittadini la libertà di scegliere una assicurazione privata per le malattie in alternativa al servizio sanitario.

● **Contratti di lavoro a tempo parziale:**

per liberalizzare i contratti di lavoro a tempo parziale. Cioè quelli per cui è previsto un orario settimanale inferiore a quello dei contratti collettivi di lavoro.

● **Pensioni di anzianità:** per abolire da subito le pensioni di anzianità elevando a 57 anni di età, o 40 anni di contributi, i requisiti minimi per la pensione.

● **Lavoro a domicilio:** per liberalizzare i contratti di lavoro a domicilio.

● **Termini massimi di custodia cautelare:** per ridurre i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo imponendo i termini massimi di un anno per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

● **Sostituto d'imposta:** per abolire la trattenuta alla fonte nella busta paga dei lavoratori dipendenti consentendogli di ricevere integralmente la retribuzione e versare solo dopo le imposte.

● **1978:** Concordato fra Italia e Santa Sede, 97 articoli del Codice penale, Codice militare di pace, Ordinamento giudiziario militare.

● **1981:** caccia, droghe leggere, centrali nucleari, reati d'opinione, militarizzazione Finanza, interruzione gravidanza.

● **1982:** nome dello Stato dei lavoratori, sistema elettorale del Csm, caccia (specifica legge), caccia (art. 842 del Codice civile).

● **1991:** sistema elettorale del Senato, sistema elettorale nei Comuni con

I 48 DEL PASSATO

più di 5000 abitanti.

● **1993:** funzioni amministrative dello Stato in materia regionali, Ministero della Sanità, Ministero dell'Industria.

● **1994:** due referendum sulla riforma del sistema previdenziale, alienazione dei beni patrimoniali disponibili dello Stato.

● **1995:** due referendum per l'abrogazione del 25% dei seggi di Camera e Senato con il sistema proporzionale, sostituto d'imposta, cassa integrazione straordinaria, obbligo di iscrizione al Ssn, obbligo

per gli enti pubblici a depositare la liquidità presso la Tesoreria dello Stato, pubblicità Rai.

● **1997:** respinti 19 referendum su Pra; funzioni su turismo, spettacolo e sport; ministero Industria; ministero Sanità; leggi per attuare le direttive Ue; indulto e coordinamento statale su atti amministrativi regionali; divieto coltivazione e vendita droghe leggere; direttiva statale su atti delegati alle regioni; obbligo tra maestri in scuola elementare; competenza statale su rapporti

internazionali anche in materia regionali; divieto aborto in strutture private e consenso medico in primi 90 giorni; quota proporzionale Camera; quota proporzionale Senato; sistema elettorale componenti togliati Csm; militarizzazione Finanza; limitazione alla raccolta di pubblicità delle reti Rai; obbligo di iscrizione al Ssn; prelievo fiscale da stipendi dipendenti; responsabilità magistrati.

● **1998:** tribunali militari.

● **1999:** taglie all'indennità di contingenza.

● **1999:** licenziamenti senza giusta causa in piccole imprese.

● **1999:** sistema elettorale dei Comuni, intervento straordinario nel Mezzogiorno.

● **1997:** controllo sugli atti di Regioni e Comuni, segretari comunali, concorsi unici.

quali non si è votato per modifica della legge.

● **1978:** legge del 1904 sui manicomi, norme penali contro l'aborto, Commissione inquirente.

● **1981:** tribunali militari.

● **1982:** taglie all'indennità di contingenza.

● **1990:** licenziamenti senza giusta causa in piccole imprese.

● **1993:** sistema elettorale dei Comuni, intervento straordinario nel Mezzogiorno.

● **1997:** controllo sugli atti di Regioni e Comuni, segretari comunali, concorsi unici.

Di Pietro: è un attacco alle inchieste

«La separazione delle carriere? Un pretesto»

Guido Tibergh

ROMA

«Posso parlare da ex magistrato? Bene, questa storia della separazione delle carriere non mi piace per niente. Dirò di più: questo referendum è soltanto un altro tentativo di mettere il bavaglio alle inchieste scomode per il Potere, quello con la P mafiosa...». Antonio Di Pietro, il neo-capogruppo dei Democratici in cui molti vedono il segretario reale del partito virtuale dei giudici, accoglie la sentenza della Consulta con animo diviso. Sui quesiti elettorali, il senatore del Mugello alza il gran pavese di chi sente sconfitto. Tanto da lanciare sfide a destra e a sinistra. Anche contro gli alleati del centro-sinistra.

«Con tutto il rispetto per gli altri - insiste - quei referendum sono soprattutto roba mia. Mia e del mio movimento. E stavolta non me la lascerò scappare da nessuno: a costo di andare a convincere gli italiani casa per casa. Soprattutto non me la lascerò scappare da quelli che a parole stanno con me. Sabato, al congresso dei Democratici, proporrò una mozione. Chi fa propaganda perché gli italiani restino a casa se ne deve andare dalla coalizione».

Senatore Di Pietro, nei referendum l'astensione è un diritto. Come può minacciare un aut-aut del genere?
«Io non minaccio un bel niente. Io sottopongo al congresso, anzi all'assemblea delle Regioni, una mia mozione. Poi mi attengo alle decisioni di tutti. Ma una cosa dev'essere chiara: l'altra volta abbiamo perso perché qualche segretario del maggioranza ha detto ai suoi di non andare a votare. I cittadini possono astenersi sui referen-

dum elettorali, i leader dell'Ulivo no. E comunque quella non sarà l'unica mozione sui referendum che presenterò all'assemblea».

Chiederà al suo partito un «no» secco ai referendum sui giudici?

«Chiederò un pronunciamento chiaro su tutti e sette i quesiti. O di qua o di là. Niente Ponzi Pilati, almeno tra noi».

Senatore, è sicuro che nell'Asinello la pensino tutti come lei?

«Sui referendum elettorali non ho dubbi. Non si tratta di essere d'accordo o no: l'Italia dei Valori ha fondato l'Asinello, quei referendum sono nostri. Sugli altri parlo a titolo personale. E, ripeto, parlo a ragion veduta. Da ex magistrato che certe cose le ha patite sulla sua pelle».

Un ex magistrato che vuole il mantenimento dello status quo...

«E chi glielo ha detto? Sulla questione degli incarichi extra-giudiziali sono perfettamente d'accordo. La giustizia italiana è lenta anche perché i magistrati sono oberati di lavoro. Facciamo quello, prima di pensare ad altro. E sulla separazione che non ci sto. Non ci posso stare».

Non sarà che questa sua posizione è così dura solo perché le carriere divise sono un cavallo di battaglia di Berlusconi?

«Ma per favore... Sono contrario perché è una riforma che non serve a niente. Io lo so che non serve a niente. Lo chiedo a lui, piuttosto, perché è tanto favorevole...».

Lo dica lei. Perché?
«E' evidente. Non è che un tentativo, il millesimo tentativo, di rendere difficile il lavoro degli investigatori. Per lasciare tranquilli quelli che hanno qual-

cosa da nascondere. E per gettare le basi per il secondo passo, il definitivo».

Quale passo?
«Quello che porterà all'inglobamento dei magistrati inquirenti dentro il potere politico. Per impedire una volta per tutte le inchieste a 360 gradi. Quelle che fanno paura a corrotti e corruttori. Questa è la verità. Questo è il vero fine di questo referendum».

Senatore, i sostenitori della riforma dicono che gli arbitri non possono essere parte in causa. Dove sbagliano?

«In tutto. Ma come si fa a pensare che uno, solo perché ha fatto l'inquirente, quando si

trova a dover giudicare si debba schierare per forza dalla parte del pm? E' come se, in un'azienda, il controllo qualità non potesse essere fatto dai dipendenti, "troppo amici" dei colleghi che devono controllare».

Non capisco il nesso...
«Glielo spiego io, il nesso: bisogna mettersi in testa che i magistrati non lavorano "contro" qualcuno: lavorano secondo la legge. E se qualche mela marcia se ne frega della legge, non è la separazione delle carriere che gli impedirà di avere tutti i rapporti anomali che vuole. Gliel'ho detto: non è questa la ragione per avere questa riforma».



Mario Cicala, presidente dell'Associazione nazionale magistrati

ROMA

Esultano gli avvocati e si preoccupano i magistrati per il «sì» della Corte Costituzionale ai tre referendum sulla giustizia. A provocare speranze da una parte e scontento dall'altra è soprattutto il quesito sulla separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri. «Quel referendum - dice Giuseppe Frigo, presidente dell'Unione delle camere penali - è sicuramente il più importante e decisivo dal punto di vista del sistema giudiziario; finalmente potremo dialogare con la gente e capire se vuole o meno che grande salto di qualità che allineerebbe l'Italia a tutti gli altri Paesi

di democrazia liberale avanzata».

Per Frigo, una volta separato definitivamente il destino della magistratura inquirente da quello giudicante, bisognerà comunque «salvaguardare l'autonomia e l'indipendenza dei pm», ma è proprio questo che la grande maggioranza dei magistrati ritiene impossibile. Di qui la netta contrarietà al quesito referendario. Spiega Mario Cicala, presidente

«Certe cose le ho provate sulla pelle: chiederò ai Democratici di votare no a quel quesito»

«La riforma elettorale? Stavolta non mi lascerò scappare: i Ponzi Pilati escano dalla coalizione»



Il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro

Per gli avvocati «è una svolta»

«L'Italia come le grandi democrazie liberali»

dell'Anm: «Siamo convinti che i diritti dei cittadini siano maggiormente garantiti da un pm al servizio della verità e perciò partecipo della cultura della giurisdizione; non riteniamo quindi opportuno un divieto assoluto e incondizionato al passaggio delle funzioni di giudice a quelle di pubblico ministero e viceversa».

L'Associazione magistrati non vede di buon occhio nemmeno l'eventuale vittoria dei «sì» negli altri due referendum, quello che vuole modificare il sistema elettorale del Csm e quello per impedire gli incarichi extra-giudiziali delle toghe. Il quesito sul Csm, secondo Cicala, incide piuttosto irrazionalmente sul sistema, e pro-

mierebbe i gruppi più compatti e organizzati, mentre l'altro appare strabico e riduttivo, perché prende in considerazione solo quella modesta fascia di incarichi extra-giudiziali svolta dai giudici ordinari».

Per l'Anm i problemi della giustizia sono altri, e non sarebbero certo risolti o ridotti da un eventuale esito positivo dei referendum, ma l'ex-presidente della Corte costituzionale ed ex-ministro della Giustizia Vincenzo Cassanese è di tutt'altro avviso: «Finalmente si potrà razionalizzare il sistema; basterebbero solo i due referendum sul Csm e sulla separazione delle carriere a dare soddisfazione rispetto all'immobili-

simo del Parlamento su questi temi».

L'ex-presidente dell'Anm Martone si augura che le Camere intervengano tempestivamente per dare più adeguata soluzione alle questioni sollevate dai referendum, mentre all'interno del Csm si registrano opinioni diverse. Per Nello Rossi, di «Magistratura democratica», «nella partita sul destino del pm si gioca un valore essenziale della nostra democrazia: l'effettiva uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, mentre per il laico dei Verdi Eligio Resta i referendum possono essere una buona occasione per un dibattito aperto sui temi della giustizia».

(r.r.)

Maroni: «Sentenza politica»

Immigrazione, Lega contro la Consulta

Paolo Colonnetto

MILANO

Anche il vostro referendum contro la legge sull'immigrazione è stata bocciata. Dispiaciuto, onorevole Bobo Maroni?

«Più che dispiaciuto vagliamo proprio sapere con quali motivazioni la Corte Costituzionale ha potuto bocciare il nostro referendum. Sono curioso, dato che a mio avviso è secondo i costituzionalisti che sono stati consultati della Lega non esistevano motivi per non ammettere questo referendum».

In genere, le motivazioni di queste sentenze sono tecniche...

«Invece in questo caso credo che saranno politiche e si risentirà l'assurdo. Il referendum proposto dalla Lega non aveva nulla a che vedere con l'abolizione di una legge di ratifica di trattati internazionali come qualcuno ha voluto far credere e nemmeno con delle norme tributarie. Noi chiedevamo l'abrogazione di una legge ordinaria, e cioè quella Turco-Napolitano che in questi anni è riuscita soltanto a favorire la crescita dell'immigrazione clandestina».

Per la verità il testo della legge era nato per favorire una regolarizzazione della



Roberto Maroni

presenza degli extracomunitari.

«E si è visto cosa è successo. Tutta la normativa Turco-Napolitano è sbagliata e sotto un duplice aspetto: il primo è che nella realtà ha introdotto una sanatoria indiscriminata per gli immigrati favorendo l'ingresso dei clandestini, il secondo è che ha creato un meccanismo di espulsione degli irregolari che volutamente è risultato inefficace. E poi anche la stessa sinistra mi pare l'abbia contestata recentemente con la storia dei centri di permanenza come via Cavallotti».

Quindi?
«Quindi se la Corte Costituzionale

le l'ha ritenuta inammissibile il motivo non può essere che politico e di opportunità, viceversa dove aver deciso nel merito e questo non può farlo. Così si conferma il sospetto già avuto in passato e denunciato più volte soprattutto da Marco Pannella, ovvero che la Corte Costituzionale sia ultimamente manovrabile a secondo delle convenienze».

E secondo il suo parere a chi conveniva, in questo caso?

«Guardi che non è certo un mistero per nessuno che la maggioranza si fosse schierata contro i referendum, non bisogna dunque essere dei geni per capire a chi è convenuta questa decisione».

Il suo collega di partito, il senatore Mario Borghesio, ha parlato addirittura di una scelta mafiosa. Condividi?

«Questo è soltanto il giudizio di Borghesio. Il mio l'ho appena dato».

E per gli altri referendum bocciati, non avete rimpianti?

«Gli altri referendum non li abbiamo proposti noi quindi non possiamo avere rimpianti. Però il Polo mostrava di volerli fare suoi».

«Noi non siamo il Polo, la Lega è un'altra cosa».

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 2 FEBBRAIO 2000

Adriano Luca, Akhoun Omarina, Alami Mouad Anas, Alessi Federico, Armeniano Stefano, Baldi Andrea, Borelli Sara, Bracciolini Mariacristina, Brucasso Simone, Caprioli Riccardo, Celso Maria, Chierotti Andrea, Clemente Marco, Corrao Alessia, Cosentino Marco, Cuzzupoli Carolina, D'Alia Davide, De Stefano Sara, Della Croce El Dajale Maria, Del Luca, Ebraico Annalisa, Ferraro Chiara, Finotto Luca, Gaggino Sara, Gallo Davide, Giachetto Alice, Giampietro Alberto, Girolami Alessandro, Ieraci Giada, Khouni Achraf, Labriola Sabrina, Lepore Giuseppe, Longo Arianna, Monte Silvia, Morfello Francesca, Nuzzo Mirko, Orlando Maria, Orto Marina, Pagnani Marina, Pardo Vanessa, Pelliccioli Maria, Perone Luca, Pileri Rachelle, Potenza Michele, Polito Simone, Ravelli Alessandro, Ron Federico, Rusella Matteo, Ruggeri Niccolò, Ruggiero Martina, Sabile Marco, Santoro Alessia, Saracotta Stefano, Saracotta Andrea, Schino Alice, Schmitz Francesco, Segato Sara, Soldano Federico, Tribunelli Alice, Vella Jennifer, Villani Simone, Violino Olga, Zgani Mohamed.

MORTI DENUNCIATI IL 2 FEBBRAIO 2000

Negli Ospedali: Cesare Augusto ved. Berlusconi, anni 85, Morti, nata a Le Thoronet (Francia); Giliardenghi Bianca Maria in Lamarca, a 55, Molinette, nata a Torino (A); Momo Margherita ved. Salamini, a 88, centro Traumatologico Ortopedico, nata a Livorno Ferrara (VC); Rizza Maria Teresa ved. Rizza, a 78, Evangelico Valdese, nata a Cuneo; Rosati Maria ved. Vigna, a 80, Morti, nata a Torino; Rosati Bianca in Cogo, a 72, Molinette, nata a Torino; Morino Crevette Silvio, a 52, Molinette, nato a Torino; Abderrahmane Aragi, a 17, Molinette, nato a Marrakech (Marocco); Pavignani Silvia in Bruno, a 55, Molinette, nata a Rovereto (TN); Motta Teresa ved. Comandà, a 55, Molinette, nata a Chieri (TO); Vaini Celeste, a 70, Molinette, nata a Nardone (CN); Amaglio Luciana ved. Millesimo, a 80, Molinette, nata a Torino; Vaini Sergio, a 67, Molinette, nato a Coppiano (FE); Lebon Caterina ved. Celio Birolago, a 94, Amadeo di Savoia, nata a Torino; Florio Aldo, a 88, Morti, nata a Nizza Monferrato (AT); Gribaldo Mario, a 88, Molinette, nato a Torino.

Presso residenza: Valle Renato, anni 57, via Castelnuovo 15, nato a Torino; Basso Carmen in Marcella, a 50, corso Canonico 3, Alassio 85, nata a Moglia (MN); Oliva Emilia ved. Pennazio, a 89, via Elio 21,

nata a Valtellina (AT); Gentile Angelo, a 81, via G. Mazzini 17, nato a Mondovì (CN); Ivadi Vito, a 70, corso G. Arona 7, nato a Torino; Fontana Aldo, a 82, corso A. Tassoni 81, nato a Torino; Barberis Francesco, a 59, corso Racconigi 8, nato a Torino; Spagnolati Laura, a 62, via Viverone 6, nato a Canaro (RO); Balotello Franco, a 64, via Ghemina 3, nato a Torino; Barbuti Luigi, a 83, corso Monteverghe 44, nato a Napoli; La Corte Maria in Pintacuda, a 80, via Moretta 16, nata a Pinerolo (PA).

Presso casa di cura, al riposo ed assist. religiosa: Gentile Alba ved. Morelli, anni 91, ritirato San Giuseppe, nata a Sassari; Vigodini Maria ved. Borrelli, a 95, casa di riposo S. Antonio, nata a Vercelli; Comaresco Antonio, a 84, casa di cura Villa Maria Pia, nato a Andria (BA).

Presso altro luogo del territorio cittadino: Meda Maria ved. Borrelli, a 90, via Turano 3, nata a Torino (AT).

Presso Medicina Legale: Cossighini Giovanni, anni 64, nato a Torino; Osella Maria, a 83, nata a Ostia Lido (FR).

Nati 83 - Morti 33

E' mancata

CAVALIERE

Mario Gillo

Rit. danno i tre anni, moglie, figli, nati, generi, nipoti. I funerali avranno luogo sabato 5 ore 10 presso la parrocchia San Giovanni Maria Vianney.

La Prece s.r.l. via Nizza 164, Torino

E' mancata

Bianca Giliardenghi

in Lamarca

A funerali avvenuti il giorno del marito Sergio, il figlio Francesco a parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Bartolomeo Agnello per la cura prestata ed alle amiche del cuore per la dolce compagnia. La casa salma riposa nel cimitero di Torino.

Torino, 3 febbraio 2000.

E' mancata

Filippo Costamagna

Lo piangono la moglie, le figlie Cinzia e Laura, i generi Mario e Massimo, i nipoti Marco, Marcel, Giulia e Fabio, parenti tutti. Un ringraziamento a medici e personale dell'Ospedale di Ivrea. Funerali in S. Antonio di Bussola sabato 5 cor. alle ore 11 in Parrocchia con partenza alle ore 9 dall'Ospedale di Ivrea.

Partecipano al dolore della famiglia. Colli, Anna e Rodolfo.

Torino, 3 febbraio 2000.

E' mancata

Rosina Paracchi

ved. Malirino

Lo annunciano i figli Paolo ed Anna con Enrico, i nipoti Elisabetta e Giacomo. Funerali sabato 5 ore 8.15 parrocchia Gesù Nazareno.

Torino, 3 febbraio 2000.

E' mancata

Rosina Paracchi

ved. Malirino

ricordandone la valida collaborazione di tanti anni.

Torino, 3 febbraio 2000.

E' mancata

Rosina Paracchi

ved. Malirino

Condamini, inquisiti, Amministratori, Custode ed Inghilterra 19 partecipano al lutto della famiglia per la morte della signora

Torino, 3 febbraio 2000.

E' mancata

Rosina Paracchi

ved. Malirino

Lo annunciano con dolore la moglie Mirella, il figlio Marco con Stefania, nipoti Roberto, Alessandro, suocera, Roberto, Lucio, parenti tutti. Funerali sabato 5 febbraio ore 8.

Torino, 3 febbraio 2000.

E' mancata

Bruno Valerio Ronzani

anni 88

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Maria, le figlie Valeria, Giuliana, Paola con Alberto e il piccolo Diego, parenti tutti. Un ringraziamento a medici e personale dell'Ospedale di Ivrea. Funerali in S. Antonio di Bussola sabato 5 cor. alle ore 11 in Parrocchia con partenza alle ore 9 dall'Ospedale di Ivrea.

S. Antonio, 4 febbraio 2000.

E' mancata

Aldo Tesio

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Graziella, i figli Elena e Paolo con Ines e Mario, nipotini e parenti tutti.

Nizza, 30 gennaio 2000.

E' mancata

Luigi Visconti

Sicuri che li accompagnerà ogni giorno, lo ricordano con infinito amore la moglie Lorenza, il figlio Marco, il suo Stefano, la nuora, i nipoti, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per la lunga e affettuosa assistenza alla dottoressa Lucchi e al dottor Mancuso e agli assistenti ADL. Per orario funerali telefonare dopo le 9 ore 011 68 10222.

Torino, 3 febbraio 2000.

E' mancata

Luigi Visconti

Torino, 3 febbraio 2000.

E' mancata

Fabrizio Berlachetto

anni 33

Trattamenti l'annuncio: papà Pino, mamma Giovanna, moglie Anna e la piccola Rebecca, parenti tutti. Funerali in Lami sabato 5 febbraio 2000 alle ore 10.30 nella parrocchia S. Pietro a Paolo.

Torino, 3 febbraio 2000.

E' mancata

Piero Fracchia

Lo annunciano affranti, a funerali avvenuti, la moglie Annamaria Della Casa, i nipoti, proposti e parenti tutti. La S. Messa di Trigesimo avrà luogo nella parrocchia degli Angeli Custodi (via Avogadro 5) il 27 febbraio alle ore 10.

Torino, 31 gennaio 2000.

E' mancata

Piero Fracchia

Lo annunciano affranti, a funerali avvenuti, la moglie Annamaria Della Casa, i nipoti, proposti e parenti tutti. La S. Messa di Trigesimo avrà luogo nella parrocchia degli Angeli Custodi (via Avogadro 5) il 27 febbraio alle ore 10.

Torino, 31 gennaio 2000.

(continua a pagina 16)

Denaro più caro anche in Europa: la ripresa economica è robusta, il vero pericolo è quello dell'inflazione

Dopo la Fed tocca alla Bce: tassi +0,25

La decisione spinge le Borse e dà fiato all'euro

Ugo Bertone

MILANO

Francoforte rilancia il messaggio in arrivo dall'altra sponda dell'oceano: ventiquattrore dopo l'aumento dei tassi Usa anche la Bce ha alzato il costo del denaro di un quarto di punto. La reazione dei mercati è stata positiva, quasi euforica: archiviata la questione tassi, i listini azionari europei hanno macinato rialzi eccezionali. Da Parigi a Londra e Francoforte brillano le stelle delle telecomunicazioni e dei media; reazione analoga a Milano (Mibtel +2,22%) dove l'indice ha sfondato per la prima volta il tetto dei 30 mila punti. Anche l'euro ha tratto beneficio dalle indicazioni di Francoforte: in serata, negli scambi di New York, la moneta europea è tornata infatti a lambire la parità con il dollaro. Il quadro rosa è completato dal buon rimbalzo dei futures sui Bund e i Btp.

La Bce, insomma, supera a pieni voti un esame difficile anche se qua e là arriva l'eco del malumore di chi avrebbe preferito un rialzo più consistente. Ma la grande maggioranza sta con le decisioni del direttorio e dei governatori delle banche centrali nazionali, scelte che servono a sottolineare due messaggi: la ripresa economica è ormai robusta, capace di sostenere una politica monetaria meno permissiva; il vero pericolo, archiviato



Duisenberg: mantenendo i prezzi stabili contribuiamo alla crescita sostenibile

il rischio deflazione, è legato all'inflazione, trainata in parte dal caro petrolio, ma, soprattutto, dai forti aumenti salariali chiesti in Germania. Non a caso la Bce ha voluto pronunciarsi sui tassi alla vigilia delle trattative sul contratto dei metalmeccanici tedeschi (il mese cruciale sarà marzo), riservandosi nuovi interventi dopo la chiusura degli accordi.

«E' responsabilità del nostro consiglio - ha spiegato al proposito il presidente della Bce Wim Duisenberg dopo la decisione - mantenere la stabilità dei prezzi, contribuendo così ad assicurare una crescita sostenibile nella zona euro». I tanti segnali di crescita di inflazione non potevano perciò restare senza

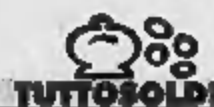
risposta: l'incremento delle quotazioni del petrolio; la caduta delle quotazioni dell'euro (ma la moneta - ha ribadito lo stesso Duisenberg - ha un forte potenziale di crescita); l'aumento del credito e della moneta collegata al progresso dell'economia («la crescita in Euro-landa è ora robusta» e il pil dell'ultimo trimestre del '99 «dovrebbe registrare una forte espansione»); le richieste in materia contrattuali (a le parti sociali - ha raccomandato Duisenberg, a suo tempo in Olanda ministro delle Finanze di un governo socialista - dovranno mantenere gli aumenti salariali in linea con la stabilità dei prezzi).

Basterà un modesto ritocco

di un quarto di punto a fronteggiare questi nemici? «La decisione è stata saggia - commenta Gregorio De Felice - responsabile dell'ufficio studi Comit. Lo 0,25 per cento non impedisce il rafforzamento della ripresa ma suona come un segnale d'allarme anti-inflazione». Le previsioni? Noi prevediamo altri due ritocchi, sempre di un quarto di punto, entro l'anno, il primo in primavera, il secondo in autunno». «La Bce - commenta invece lo strategista di Caboto Alessandro Pignoli - ha voluto mandare un invito alla moderazione salariale con un approccio pragmatico e ragionevole, un po' come ha fatto la Fed. E' una mossa psicologica che lascia aperta la possibilità di altri

rapidi interventi, se saranno necessari».

I riflettori della Banca Centrale, dunque, resteranno accesi per verificare, soprattutto, l'andamento dei salari, per evitare che i benefici della ripresa si riversino sul costo del lavoro e non negli investimenti; anche le Borse, dove si respira di nuovo aria di boom, restano però nel mirino dei banchieri centrali. Ieri la marcia di Wall Street è stata frenata dalla voce di grosse perdite di un «hedge fund» (ma il Nasdaq ha ripreso il volo); in Europa si contano a decine i rialzi a due cifre di grandi colossi industriali. Ma di fronte a rimbalzi di quest'entità un aumento dello 0,25 per cento è ben poca cosa...



Addio ai saldi sui mutui casa e ottimismo per Piazza Affari

Molti lettori, anche per posta elettronica, ci stanno chiedendo se queste o quelle conseguenze potranno provocare sui loro risparmi le decisioni prese dalla Banca federale americana di Alan Greenspan, e dalla Banca centrale europea guidata da Wim Duisenberg, di ritoccare all'insù i tassi di interesse. E si interrogano, altresì, su quali mosse siano da compiere per «cavalcare» il trend.



Giacco Maggi

Non da oggi i mercati si sforzano di anticipare le tendenze, ma senza dubbio il fenomeno si è acuitizzato ultimamente con la globalizzazione delle informazioni: dati, analisi, aspettative sono a disposizione e modellano i comportamenti di fette sempre più larghe di persone in tutto il mondo. E lo fanno pervasivamente, in tempo reale, con ciò avvicinando il signor Rossi a Mr Greenspan. Il risultato di questa attenzione (verrebbe da dire partecipazione) alle sorti delle valute, dei tassi e delle Borse crea un effetto duplice: l'allargamento della base degli attori, attratti dal rischio mondiale, e la tendenza alla spartizione della asimmetria nelle conoscenze dei fatti «determinanti», che è tipica dei mercati imperfetti, poco trasparenti. Le dritte, anche via Internet, è meglio lasciarle perdere; oggi contano la diversificazione e la selettività, termini che indicano metodi operativi professionali, ma al contempo a disposizione di tutti, attraverso il ricorso ai gestori dei fondi o delle banche. Prendiamo il ritocco del dollaro e, poi, dell'euro: in quale seduta di Borsa ha cominciato a produrre i suoi effetti la previsione-anticipazione-congettura-ipotesi che i signori delle valute sarebbero intervenuti? L'altroieri, all'annuncio ufficiale della Fed, Wall Street non ha avuto la reazione che insegnano i testi di economia: cioè non è caduta, perché aveva già scontato la notizia. E Milano, ieri, è salita. Significa allora, per venire ai nostri lettori, che non esiste alcuna conseguenza agli aumenti dei tassi? No. Vuol dire che occorre distinguere tra effetti di breve e di medio periodo.

Conti correnti. Ufficializzato il rialzo del costo del denaro, per i correntisti è già tempo di «risuonare»: i loro depositi meritano qualcosa in più le poiché le banche frenano ad adeguarsi, è meglio ricordarglielo.

Mutui casa. Il tram che passa davanti agli indecisi in

procinto di comprar casa (magari attratti dalla ripresa evidente del mercato del mattone) è sempre più veloce. I mutui a tasso fisso al 5% sono ormai una chimera, ma oggi è meglio di domani (anche se, purtroppo, le banche puntano ormai decisamente a piazzare mutui a tasso variabile, preferendo trasferire sui debitori l'onere dei futuri e prevedibili rialzi).

Bot e c. Chi li ha, deve sapere che valgono meno per la nota legge «rendimenti su, quotazioni giù». Chi ha nostalgia troverà le prossime emissioni un po' più generose.

Obbligazioni strutturate. Chi ha le Reverse Floater si rassegni a veder ancor più penalizzata la quotazione. Del resto ha scommesso sul ribasso dei tassi e la Storia gli è contro.

Azioni. Contano di più la previsione di una buona ripresa economica in Europa, capace di incrementare i profitti delle aziende, e l'esigenza di tallonare gli Stati Uniti nella corsa alle fusioni e ristrutturazioni (in clima ormai decisamente «new economy» e Internet oriented) o i ritardi di quella Riforma Strutturale che il Vecchio Continente fatica a compiere? Le manovre sui tassi appesantiscono da una parte la ripresa, ma dall'altra allontanano lo spettro dell'inflazione. In quella diversificazione di cui dicevamo, l'Europa merita di essere comprata. E l'America? Qualche limitazione sui prezzi c'è già stata: anche se potranno essercene altre (importanza della selettività), non esiste portafoglio seriamente equilibrato che non abbia Wall Street. Come pure potrebbe proseguire la ripresa dei Paesi Emergenti, da non trascurare per la quota (piccola, il 5-10%) di sua pertinenza.

Fondi comuni. Strumento per chi pianifica a media-lunga scadenza. Preferibili i comparti azionari: gli internazionali per tutti, gli specializzati (multimedia, hi-tech, Internet) per i più propensi al rischio. Obbligazionari in euro: dopo un pessimo '99 continua la loro grigia stagione.

GLI INDUSTRIALI E LE SFIDE PER LO SVILUPPO

Giampaolo Galli
numero uno del Centro Studi
della Confindustria

intervista

Marco Zatterin

La mossa di Duisenberg era scontata e non sorprende gli industriali. «Di per sé - spiega Giampaolo Galli, responsabile del Centro Studi della Confindustria - un aumento di 0,25 punti percentuali non è molto. Il fatto è che indica una tendenza al rialzo che già si è manifestata a novembre con la salita dei tassi a breve, comportando poi un notevole aumento dei tassi a lungo termine. Tutto conferma che siamo in una fase di tassi crescenti».

La Bce aveva scelto? «Dato lo schema di riferimento della politica monetaria europea definita dal Trattato di Maastricht questo aumento è assolutamente comprensibile. Basta guardare a come sta evolvendo la congiuntura: l'inflazione media dell'area euro sta arrivando vicino alla zona del 2 per cento che è considerata soglia di guardia; il cambio della moneta europea è debole; i prezzi alla produzione sono aumentati in tutti i paesi in misura notevole, il che anticipa un aumento ulteriore dei prezzi al consumo a novembre la media Ue era salita al 3 per cento. Per ora le aziende, ed in particolare quelle italiane, non hanno scaricato gli aumenti dei costi sui prezzi. Però di fronte ad aumenti delle materie prime, prima o poi succederà. Ecco il contesto in cui ha ragionato



Duisenberg. Senza contare la questione salariale».

La Bce ha sottolineato il pericolo con forza. E poi per molti contratti in discussione ci sono richieste molto elevate, a partire dall'ing Metall.

«In Germania ci sono anche i bancari che chiedono aumenti annui nell'ordine del 5,5 per cento. Duisenberg teme che i rincori del petrolio determinino rivendicazioni salariali eccessive che rischierebbero di mettere in moto una spirale inflazionistica. Nel quadro degli orientamenti del Trattato di Maastricht la decisione era pertanto scontata. Gli economisti discutono poi se il modo giusto per risolvere i problemi della disoccupazione europea sia l'espansione monetaria oppure altro. Io credo che sia «altro».

Cosa intende per «altro»? «Riforme strutturali che rendano più flessibili i mercati dei beni, dei servizi e del lavoro».

«Denaro al 4% entro l'anno»

Galli: ora bisogna pensare alle riforme

EUROBAROMETRO

Economia, fiducia alle stelle

BRUXELLES. La fiducia nella ripresa dell'economia europea raggiunge livelli record: il «superindice» del sentimento economico - un barometro della congiuntura formato da diversi indicatori - ha toccato infatti in gennaio il massimo storico nell'Ue (105,7) mentre per Eurolandia (anch'essa a quota 105,7) si tratta del valore più alto degli ultimi 10 anni. E questa la principale indicazione dell'inchiesta congiunturale mensile della Commissione Ue, secondo la quale sono molto positivi, in particolare, i segnali provenienti dal settore industriale in Germania, Regno Unito. L'Italia ha fatto segnare a gennaio un altro aumento del superindice, passato da 101,5 a 101,8. Forte, in particolare, l'incremento della fiducia nel comparto delle costruzioni (che passa da -7 a +2, guadagnando 9 punti). In crescita anche l'ottimismo del settore industriale (da 5 a 6) e dei consumatori (da -13 a -11).

Cosa deve fare l'Italia?

«E' tutto scritto nel rapporto che Giuliano Amato ha presentato all'Ecofin sulle riforme strutturali. E' un documento importante per le cose che dice, ed è impegnativo perché fa parte delle procedure di sorveglianza reciproca messe in atto dall'Unione europea. Mi spiego: non c'è nulla che si debba fare per stimolare la crescita nell'immediato; si può però fare moltissimo per il medio termine, cioè dall'anno prossimo in poi. Parlo degli interventi per ridurre la pressione fiscale e contributiva; la semplificazione della pubblica amministrazione e l'efficienza dei servizi pubblici; le

rigidità del lavoro; la formazione. E' questo l'elenco che fa Giuliano Amato».

Si sente di sposarlo?

«Certo. Ma poi bisogna vedere se c'è conseguenzialità».

L'euro debole ha dato fiato alle imprese europee. In un anno ha perso l'11 per cento sul dollaro. Quanto vi ha fatto bene?

«Non c'è dubbio che l'euro debole aiuti la competitività dell'economia. C'è però una certa efficienza in quello che i mercati hanno determinato, proprio perché la minore crescita dell'Europa rispetto agli Stati Uniti richiede un'aggiusta-

mento attraverso il deprezzamento del cambio dell'euro per ribilanciare la crescita fra le due aree. Tuttavia io credo che, oltre all'effetto competitività, occorra preoccuparsi dell'inflazione interna: è naturalmente oscillazioni eccessive verso l'alto, come verso il basso, creano delle difficoltà. Per questo la Bce deve fare attenzione. Anche se mi pare giusto che debba assumere il tasso di cambio come obiettivo».

Ma ora i tassi sono più alti. E' più difficile crescere.

«Dipende da cosa ne consegue. Le banche, ad esempio, non sono assolutamente tenute in questo momento ad aumentare il costo del denaro. Prima di farlo, dovrebbero valutare le condizioni effettive del mercato in cui si trovano ad operare. In molti comparti creditizi, ad esempio i mutui, gli aumenti ci sono già stati. Il mercato ha anticipato la decisione. E allora sarebbe paradossale se i tassi bancari aumentassero in vista dell'aumento e poi un'altra volta dopo l'aumento».

Proviamo a fare una previsione. Quanto può durare il periodo di crescita dei tassi? E fino a dove ci può portare?

«Se proseguono le tendenze economiche attualmente in atto, esse non ci fossero crisi finanziarie, credo non sia difficile prevedere tassi di interesse che dal 3,25 per cento salgano verso il quattro per cento nel corso di quest'anno. Quattro per cento. E forse oltre».

E' UN NOSTRO PROBLEMA.

Il nostro problema è che ci piace farvi risparmiare sull'assicurazione auto in modo semplice e veloce. Il vostro, non esiste. Perché con una semplice telefonata al nostro numero verde o una visita al www.lloyd1885.it, potete assicurare subito la vostra auto o moto. Senza problemi. Perché pensiamo a tutto noi.

VERDE
800 999999
CHIAMATA GRATUITA
Lu-Ve 8.30-20.00 Sa 8.30-14.00

LLOYD 1885. L'ASSICURAZIONE AUTO IN LINEA CON TE.



LLOYD 1885
GRUPPO RAS
Tel. 02-26652405

LA RABBIA PER LA DERIVA NAZIONALISTA



Hanno manifestato in duemila ieri a Vienna davanti al palazzo presidenziale per contestare l'entrata di Haider al governo. La tensione era alta. La polizia ha steso un cordone protettivo. Altri 500 dimostranti hanno poi raggiunto la Mariahilferstrasse, la più importante arteria commerciale della città, scortati dalla polizia e scandendo slogan contro il razzismo. L'intera giornata politica si è iniziata alle 11.30. Al arrivo al palazzo presidenziale Joerg Haider è stato accolto dal lancio di uova

Due sciatori formano una SS: è la campagna lanciata dal quotidiano belga «De Morgen». Un'immagine che evoca il passato nazista: forse dovreste pensare bene alla vostra prossima vacanza sugli sci in Austria - recita lo slogan.



«Austria infelix», «No ad Haider»: sono alcuni degli striscioni esposti da una cinquantina di persone davanti all'ambasciata austriaca a Roma ieri durante una manifestazione contro l'ascesa al governo di Joerg Haider. Tra gli organizzatori della protesta: Verdi, Arci, Gruppo Martin Buber Ebrei per la pace, Rifondazione Comunista e Circolo omosessuale Mario Miki. Gli oratori hanno espresso solidarietà agli austriaci e contro un esponente politico dell'intolleranza e della xenofobia, come è stato definito Haider

«Stiamo con Haider»: è la scritta dello striscione che i militanti di Forza Nuova hanno cercato di srotolare ieri davanti a Palazzo Chigi. Subito, però, sono stati bloccati dagli agenti in tenuta antisommossa che hanno strappato lo striscione e costretto alcuni manifestanti a colpi di manganello a salire sui loro mezzi. I forzavivisti sono stati portati al primo distretto di Polizia, dove sono stati sottoposti a fermo. Dopo lo scontro, agenti di polizia hanno continuato a presidiare l'area davanti a Palazzo Chigi



I 14 varano le sanzioni contro Vienna

L'Europarlamento: pronti a sospendere il Paese dall'Ue

corrispondente da BRUXELLES

L'Europa congela le relazioni con l'Austria. Come avevano preannunciato lunedì scorso, 14 Stati dell'Unione europea mettono in atto le sanzioni contro Vienna adesso che il governo di coalizione tra i popolari e il Fpo è una realtà. L'annuncio è stato dato ieri sera da un portavoce della presidenza di turno portoghese dell'Ue. In particolare i quattordici «non promueveranno o accetteranno qualsiasi contatto bilaterale ufficiale a livello politico» con il governo; non sosterranno i candidati austriaci che cerchino incarichi nelle organizzazioni internazionali; e riceveranno gli ambasciatori austriaci nelle loro capitali «solo a livello tecnico». Non si tratta di una rottura completa delle relazioni diplomatiche, ma di una loro forte riduzione. Resteranno invece funzionanti le relazioni di Vienna con le istituzioni europee, come la Commissione.

Nello stesso giorno in cui i Quattordici dichiarano l'entrata in vigore delle loro sanzioni, il Parlamento

europeo si pronuncia a grandissima maggioranza contro Haider, mette in guardia il cancelliere incaricato Wolfgang Schuessel e chiede a Stati membri e Commissione di tenersi pronti a sospendere Vienna dall'Unione se il suo governo dovesse violare i diritti fondamentali dell'Ue. Con un voto dal risultato molto netto - 406 deputati a favore, 53 contro e 60 astenuti - l'assemblea ha approvato una risoluzione comune che era stata presentata dal capigruppo di Pse, Pse, liberali, verdi e comunisti. A votarla sono stati i rappresentanti dei cinque schieramenti - i conservatori britannici che appartengono al gruppo del Pse hanno preferito in larga misura astenersi, e così loro un paio di esponenti di Forza Italia - mentre contro si sono espressi gli esponenti delle destre e i radicali della Lista Bonino.

Ma nonostante il voto unanime raggiunto dalle due grandi famiglie politiche del Parlamento - i popolari e i socialisti - il risultato sottolinea la frattura che si è creata nel gruppo Pse, dove alla linea di Cdu e conservatori britannici, che hanno scelto di non

Congelate le relazioni bilaterali (ma non con la Commissione)
La risoluzione dell'Assemblea passa a grandissima maggioranza, votano contro 12 italiani

prendere le distanze contro i compagni di partito austriaci, si contrappongono quella assai più dura di francesi e spagnoli. Non a caso, così, ieri sono stati bocciati in aula due emendamenti presentati a nome del Pse - uno sosteneva «la condanna di ogni tipo di estremismo politico, sia di sinistra, sia di destra», mentre l'altro sfumava i toni sull'ingresso del Fpo nel governo - che hanno ottenuto un numero di voti ben inferiore ai 240 deputati che i popolari hanno.

Alla fine, dunque, i toni sono rimasti più duri di quanto la maggioranza pro-Schuessel del Pse si augurasse. Il testo uscito dal Parlamento, infatti, non solo «condanna tutte le dichiarazioni offensive, xenofobe e razziste» di Haider, ma avverte anche che «l'ammissione del Fpo in una coalizione di governo legittimi l'estrema destra in Europa». Una condanna chiara della strada aperta dall'esperimento viennese. Il presidente del gruppo Pse, il tedesco Hans-Gert Poettering, rifiuta però di parlare di sconfitta della posizione Cdu, rivendica il voto favorevole del suo gruppo alla risoluzione nel suo complesso e replica alle

accuse che «noi non vogliamo legittimare la destra in Europa». Né Poettering appare turbato dalle richieste di «verifica dell'identità» del Pse che arrivano tanto da un esponente del Ppi come Guido Bodrato, che dai francesi dell'Udf e in qualche misura anche dagli spagnoli. Molto soddisfatti dall'esito della votazione sono naturalmente i socialisti. Il presidente del gruppo Enrique Barón Crespo commenta che «la maggioranza si è pronunciata in modo chiaro, condannando la banalizzazione della destra che in Europa si sta ristrutturando e sostenendo l'iniziativa politica coraggiosa del Consiglio».

Tra i 53 eurodeputati che hanno invece votato contro la risoluzione dodici sono italiani. Tra di loro anche Raffaele Costa di Forza Italia, che motiva il suo no con l'opposizione «alla scelta d'interferire pesantemente nelle vicende politiche austriache». Con motivazioni analoghe hanno votato contro cinque parlamentari di An - mentre Mario Segni si è espresso a favore - i leghisti Gobbo e Speroni, Bigliardo della Fiamma tricolore e tre deputati della Lista Bonino. (fra. man.)

TRA LA MINACCIA DEGLI ESTREMISTI FIAMMINGHI E GLI SCANDALI

Il Belgio alla crociata d'Austria guardando ai problemi di casa

retroscena

Francesco Manacorda

corrispondente da BRUXELLES

E' troppo semplicistico dire che dobbiamo tenere l'Austria in Europa a tutti i costi. Io penso che l'Europa possa cavarsela benissimo anche senza l'Austria. Non ne abbiamo bisogno. Puntualmente, puntualissima, anche ieri dal Belgio arriva l'ultima bordata del vicepremier e ministro degli Esteri Louis Michel contro il governo di coalizione appena nato a Vienna.

E' una guerra senza quartiere quella che Bruxelles - una volta tanto intesa come capitale belga piuttosto che dell'Europa - ha intrapreso, anche se a quanto pare inutilmente, contro la «nauscente demagogia» di Haider e contro la sua ascesa al governo. Prima a chiedere otto giorni fa una «reazione coordinata» da parte dell'Unione europea, prima a beccarsi gli insulti («scortie») di Haider, prima a esultare quando lunedì la presidenza portoghese dell'Ue ha annunciato la dichiarazione dei 14 contro Vienna, prima ad annunciare che applicherà «scrupolosamente» le sanzioni previste, prima a proporre - Michel dixit - il boicottaggio sciistico delle cime tirolesi, il governo «arcobaleno» (ci convivono non senza tensioni liberali, socialisti e verdi) ha preso sulla questione austriaca una posizione netta e in alcuni casi decisamente dura, ben differente dai silenzi che si ascoltano a Londra o all'Aia.

A spingere il bellicoso ministro degli Esteri e il più taciturno premier liberale Guy Verhofstadt contribuiscono motivi legati non solo al pericolo di un'avanzata della destra in Europa o ai rapporti bilaterali con Vienna, ma anche a questioni di politica interna. Il Belgio è per storia, istituzioni e cultura la patria del compromesso - fiamminghi e valloni si dividono tutto con esasperata ed esasperante attenzione, lasciando qualche briciola di potere anche ai sessantamila germanofoni - ma quello che è stato stretto a Vienna è un patto davvero impossibile per la classe dirigente del regno.

Il loro Fpo, del resto, i belgi ce l'hanno in casa. Si chiama Vlaams Blok, il «blocco delle Fiamme», propugna un nazionalismo fiammingo

L'ultima bordata: «L'Unione può cavarsela anche senza Vienna»

e si dice stufo degli immigrati, appoggia leggi sulle vittime di guerra che equiparano i deportati nei campi di concentramento ai volontari che combattevano nelle SS: con questo programma ha preso il 15% nelle Fiandre alle elezioni politiche di giugno, mentre ad Anversa - la Milano del Belgio, ricca e borghese - lo ha scelto un elettore su quattro. Risultati resi vani dal cordone sanitario che finora tutti quanti, compresi i cristiano-democratici che proprio a giugno hanno dovuto cedere il potere, gli hanno steso attorno. Ma certo è tutt'altro che infondato l'accusa che Filip Dewinter, il capo del Vlaams Blok, lancia in questi giorni al governo: «La loro reazione così aggressiva nei confronti dell'Au-

stria non ha nulla a che vedere con l'Austria: quello di cui hanno paura è che qualcosa del genere avvenga anche qui in Belgio, che i cristiano-democratici si alleino con noi». E anche il vicepremier Michel, rispondendogli a distanza, conferma la tesi: «Quel che vale per l'Austria vale certamente anche per il Belgio», dice spiegando che in caso di un'alleanza il governo con il Vlaams Blok l'Europa avrebbe ogni diritto d'intervento.

Ma l'offensiva diplomatica di Bruxelles contro Vienna è anche l'occasione per segnalare al mondo che qualcosa è cambiato nei confini del regno, dominato - guarda caso proprio come in Austria - nell'ultimo decennio da una coalizione di

cristiano-democratici e socialisti accusata di essere la fonte di ogni male. Dopo il Belgio dei pedofili, dei «folli del Brabant» - la banda di assassini che per anni imperversò impunemente - delle tangenti che si intrecciavano con gli omicidi politici, e infine dei polli alla diossina, il nuovo governo sta cercando di cambiare l'immagine di un sistema associativo che spinto all'estremo rischiava l'implosione. Così il Belgio, oltre a fare la voce grossa con l'Austria, sostiene i ricorsi delle organizzazioni internazionali contro la scarcerazione di Augusto Pinochet, anche in questo caso senza esiti apprezzabili se non quello di attirarsi le ire di Downing Street e della Moneda. Ma non è solo una questione d'immagine: mentre si muoveva per i diritti umani e contro la xenofobia, il governo di Bruxelles ha anche lanciato la prima campagna di regolarizzazione dei «sans-papiers», gli immigrati illegali. Per ora, vincendo le loro paure, hanno risposto in più di trentamila.



Le votazioni al Parlamento europeo di Bruxelles

IN BREVE

Oggi a Madrid vertice dei partiti popolari

MADRID. 140 leader dei partiti popolari e democristiani europei, che si riuniscono oggi e domani a Madrid per discutere del futuro dell'Europa, non hanno all'ordine del giorno il caso Austria. Ma chiederanno agli organi direttivi del Partito popolare europeo (Ppe) di organizzare «quanto prima» un grande Vertice di tutti i partiti centristi per discutere dei loro rapporti con formazioni estremiste. Lo ha detto nel corso di una conferenza stampa Gerardo Galeote, capogruppo del Ppe al Parlamento europeo, presentando i lavori della riunione. (Ansa)

Israele rifiuterà il visto al leader del Fpo

GERUSALEMME. Il ministero dell'Interno israeliano ha annunciato ieri che si rifiuterà di concedere il visto di ingresso al leader del partito austriaco di destra Fpo, Joerg Haider. La stampa israeliana ha riferito ieri mattina che Haider vorrebbe arrivare in Israele per spiegare le sue idee nel tentativo di migliorare la sua immagine negativa agli occhi dell'opinione pubblica del Paese. (Ansa)

Il Vaticano: aspettano i programmi di governo

CITTÀ DEL VATICANO. «La Santa Sede non ha la tradizione di dare giudizi preventivi sulle persone o sui programmi. Solo quando si conoscono i programmi di un governo allora si potranno dare giudizi. E quanto ha affermato il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato vaticano, commentando la situazione politica austriaca e gli ultimi sviluppi del caso Haider. Il cardinale Sodano non manca però di far notare che qualora si riscontrassero, all'interno del programma di governo, degli elementi che vanno scontro la morale cristiana, il Vaticano non potrà non intervenire. (AdnKronos)

Londra: Bossi diverso dal capo dei populist

LONDRA. Per il governo britannico, Joerg Haider non è paragonabile a Umberto Bossi e rappresenta una vera e propria minaccia ai criteri sui quali è fondata l'Unione europea. «Le analogie tra il fenomeno austriaco e quello italiano non funzionano», ha detto ieri il portavoce di Tony Blair, Julian Braithwaite. (Ansa)

Non passa la mozione anti-Haider

Troppi assenti, al Senato manca il numero legale

Vertice al Quirinale tra il capo dello Stato D'Alema e Dini



Ieri il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha anticipato al Senato l'intervento sull'Austria previsto per oggi

Maurizio Molinari
ROMA

Il Senato non ha approvato la mozione anti-Haider per le numerose assenze nella fila della maggioranza che hanno fatto mancare il numero legale. Si è conclusa così la giornata iniziata con il vertice al Quirinale dove il caso Austria è entrato di prepotenza nell'agenda dell'incontro fra il presidente Carlo Azeglio Ciampi con il premier Massimo D'Alema accompagnato dai ministri Dini, Amato, Mattarella e Toia. Secondo le indiscrezioni trapelate, il Capo dello Stato dopo aver fatto un forte richiamo allo spirito dei Trattati ha condiviso l'auspicio di D'Alema di porre fine alle differenze di posizioni sul caso Haider affiorate nei giorni scorsi. Al termine dell'incontro Patrizia Toia, titolare delle Politiche Comunitarie, ha detto: «Al contrario di quello che qualcuno può aver pensato non vi è alcuna differen-

za di parere né di opinione su Haider, siamo tutti sulla stessa linea, l'Austria è libera di scegliere il governo che vuole ma deve attenersi al rispetto dei valori europei». Foche ore dopo il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, si è presentato al Senato (anticipando l'intervento previsto oggi) per porre fine ad ogni ipotesi di smarrimento della Farnesina da Palazzo Chigi: il punto di partenza della crisi è la parola e le scelte di Haider; in gioco ci sono i valori dell'Europa politica; piena adesione alle «legittime posizioni» (dure) dei Quattordici Stati dell'Ue e a quella (più cauta) della

commissione Prodi. Per evitare polemiche Dini, nella ricostruzione delle posizioni europee, ha evitato ogni riferimento al Belgio che ha rotto le relazioni diplomatiche con Vienna. Nella seconda metà dell'intervento Dini cambia registro: ricorda la perplessità di alcuni paesi per le «azioni sanzionatorie»; promette di «seguire attentamente» le vicende di Vienna. «Non possiamo essere indifferenti al ruolo dell'Austria all'interno dell'Unione Europea - sottolinea - un paese amico e fino ad ora dalle impeccabili credenziali democratiche». Infine un accenno, lascia trasparire il percorso

che Dini ha in mente: «Prendiamo nota del linguaggio diverso di queste ore tenuto dal leader del partito austriaco della libertà». Ovvero: se Haider si attarda al rispetto dei principi della Dichiarazione sulla Democrazia ed eviterà di ripetere frasi filonaziste e insulti ad altri paesi (come fatto nei confronti di Francia e Belgio), allora si potrà lavorare con tranquillità per ricomporre la crisi. In un'aula del Senato semivuota è poi iniziato un dibattito in cui si è ascoltato di tutto. Il leghista Castelli ha promesso di «andare a sciare in Austria» in segno di sfida all'Ue mentre un suo collega del Carroccio si è profuso in una lunga arringa contro il melting pot dei grandi merger economici internazionali che completerebbe contro Haider. Servello (An) ha ricordato l'incontro del leader della Csu tedesca Strauss con le Waffen Ss nel lontano 1955 per sostenere che di neonazi fra i conservatori euro-

pei non ne sono mancati. D'Onofrio (Ccd) ha lanciato addirittura un appello alla ragionevolezza agli «italiani filoeuropei» (quasi a intendere che ve ne siano davvero di «autiebraici»). Dalla maggioranza e da Forza Italia tanti solenni appelli al rispetto dei «valori europei». La citazione da segnalare è quella del da Gavino Angius che ha ricordato al centro destra che «fu l'Internazionale liberale di Giovanni Malagodi la prima ad espellere il partito di Haider». Fra fra citazioni e polemiche sulle immunità regionali alla fine le tre mozioni all'ordine del giorno (Polo, maggioranza e Lega) non si sono potute neanche votare: mancava il numero legale. Ai senatori in libera uscita non restava che discorrere del prossimo viaggio di Haider in Italia: ieri ha annunciato infatti che accoglierà l'invito della regione Friuli (e del rabbino di Trieste) a visitare il lager della Risiera di San Saba.

IL LOOK DI JOERG IL TERRIBILE

Lo stile è appena sufficiente per garantire il quorum sportivo indispensabile in un Paese dove lo sci è più importante di qualsiasi programma politico



Farfallino contro camicia nera: Schuessel e Haider, i due terribili alleati hanno scelto con cura lo stile per la conferenza stampa che annuncia il loro accordo. Un regista malizioso ha sistemato a fianco del leader liberale lo stemmino della allarmatissima Unione europea. Lo sfondo neoclassico annulla la storia dell'Austria nella nuova colazione



Per un accanito difensore delle tradizioni contro la globalizzazione è una foto che serve a rassicurare. Si batte per la austriacità e le salde radici della antica Carinzia dei montanari ma non disdegna la demoniaca Coca Cola



Giacca e cravatta da rappresentanza, stile assorto nel firmare, il percorso del ricco imprenditore diventato uomo di governo è compiuto. Tutto è stato studiato per tenere lontano qualsiasi riferimento a immagini che possano evocare imbarazzanti paragoni con capipopolo, dittatori o rivoluzionari. Come a dire: Austria e Europa, tutto è in ordine

A mezzogiorno il giuramento di Haider

Formato in Austria il governo che fa paura al mondo

Tito Sanso

VIENNA

Wolfgang Schuessel, il capo del partito popolare sconfitto alle elezioni del 3 ottobre, che aveva promesso di passare all'opposizione, è il nuovo cancelliere austriaco nel governo di coalizione con il partito di destra del populista Joerg Haider. Alle 12 di oggi giurerà nelle mani del presidente della Repubblica, che, dopo avere temporeggiato per tutto il giorno lo insedierà senza averlo «incoronato». Si tratta di una sottigliezza che non ha precedenti, spiegano i costituzionalisti, con la quale Klesstil sottolinea il suo dissenso.

Prima di dare l'annuncio, alle 19.30, Klesstil aveva ricevuto dapprima Haider poi Schuessel per la presentazione delle liste di ministri. E Klesstil aveva dato a Haider quello che viene considerato uno «schiaffo», bocciando due suoi candidati. L'irritazione del capo dello Stato, preoccupato per l'isolamento dell'Austria, è denunciata dal tono asciutto del comunicato emesso dalla Presidenza. Vi si legge che Schuessel è «convocato» per le ore 12 per il giuramento e che due persone proposte da Haider sono state respinte. Sono l'industriale Thomas Prinzhorn e per i suoi deragliamenti verbali e il politico viennese Hilmar Kabas, autore della campagna elettorale nella capitale (della quale Haider ha detto: «Non mi sapevo nulla») per consistente propaganda xenofoba. Si è così conclusa una giornata frenetica, già definita storica.

La suspense era altissima fin dal primo mattino perché era incerto se il Presidente avrebbe accettato il governo che lui sarebbe stato presentato. Alle 11.30, l'ora in cui Schuessel e Haider avrebbero dovuto presentarsi al Presidente, l'incertezza è ancora aumentata. Perché mentre Haider è arrivato quasi puntuale, accolto da una sonora salva di «buhi» da parte di alcune centinaia di dimostranti e dal lancio di uova, Schuessel non si faceva vedere. Sceso rapidissimo, Haider ha rivolto un riso beffardo ai contestatori ed è sparito nel portone del palazzo imperiale.

Il nervosismo cresceva perché i minuti passavano e Schuessel non arrivava. Forse - si sussurrava - il presidente Klesstil gli aveva fatto sapere che non sarebbe diventato cancelliere. Alle 12, finalmente, si è saputo che il capo del partito popolare era arrivato puntuale ma, temendo l'ira dei dimostranti, aveva percorso un poco decoroso passaggio sotterraneo che era segreto fino a un paio di giorni fa, quando la «Kronen Zeitung» ne ha rivelato l'esistenza.

Anche alla conferenza stampa fissata per le 12.30 i due protagonisti si facevano attendere. Problemi con il capo dello Stato? Qualcuno sì. Il presidente Klesstil aveva sottoposto alla firma dei due nuovi alleati la preannunciata «Dichiarazione sulla responsabilità dell'Austria per il futuro nel cuore dell'Europa», e perciò si era perso del tempo. Lunghissimo, in un linguaggio di una chiarezza lapidaria che i costituzionalisti definiscono «mai vista», il documento impegna Schuessel e Haider a crispetto, tolleranza, indipendentemente da razza, origine, religione, «nazionalità», etnia, antisemitismo e razzismo, obbliga i due partiti al mantenimento degli impegni europei, condanna i neostrozzi criminali del regime nazionalsocialista e assume per l'Austria, «al bene e nel male», la responsabilità per il nazionalismo.

Haider ha firmato senza battere ciglio, in un gran silenzio sotto un ritratto dell'imperatrice Maria Teresa, davanti a un Klesstil gelido. Sono seguite le strette di mano. Quella del capo dello Stato, che non ha abboccato neppure un sorriso di convenienza, è stata protocollata per i fotografi. L'attesa è poi continuata, i due sono arrivati con un'ora di ritardo dopo essere passati dal truccatore. Hanno preso posto dietro pulpiti separati, davanti a una bandiera austriaca con

TANTI MODI PER DIRE FPÖ

Come chiamare in italiano la «FPÖ» (Freiheitliche Partei Österreichs), che letteralmente dal tedesco si traduce «Partito austriaco della libertà»? Gli inglesi non hanno problemi, usano un facile, ma esatto Freedom Party. In Italia qualcuno ha adottato il termine impreciso e ridondante «liberal-nazionale», oppure quello «cosiddetto liberale» (sottintendendo che esso di liberale non ha proprio nulla), o addirittura semplicemente l'ingannevole aggettivo «liberale» che dà una bugiarda aurea di nobiltà agli estremisti della repubblica alpina. I francesi più furbi se la cavano impiegando la dizione scappatoia «extrême droite», che è un'interpretazione squisitamente politica e non un nome. Il come definire i seguaci di Haider, che in lingua tedesca si chiamano Freiheitlichen? Dal punto di vista glottologico la traduzione più fedele sarebbe «libertari», un termine che però ha il difetto - almeno nella lingua italiana - di puzzare un poco di anarchismo. Permettano i linguisti che la si utilizzi ugualmente nelle cronache giornalistiche? (t. s.)

la scritta «Responsabilità per l'Austria» e al drappo blu dell'Unione europea con la scritta (che era sembrata una provocazione ma poi si è rivelata essere il titolo del programma di governo) «Futuro nel cuore dell'Europa».

A turno hanno spiegato il programma di governo: bilancio (con un sacco di aumenti, dalle sigarette alle tasse automobilistiche, dalle autostrade all'elettricità), famiglia, lavoro, sicurezza interna ed estera, con un'iscrizione cortina che ha irritato la folla di giornalisti stranieri venuti da tutto il mondo per avere risposte su razzismo, xenofobia, nazionalismo. I due politici hanno risposto - Schuessel più

brillante e pronto di Haider - sulla linea dell'impegno preso con la Dichiarazione, hanno rassicurato l'uditorio e chiesto alla stampa: «Aiutateci a ristabilire la verità all'estero». Schuessel ha citato Einstein: «È più facile distruggere un Muro che un pregiudizio».

Fuori, sotto la pioggia, un gruppo rumoroso. Nel pomeriggio i dimostranti sono diventati folla, tra le varie scritte spiccava quella «Dio protegga l'Austria». E' ciò che pensa anche il cardinale di Vienna, Christoph Schoenborn, che per questa sera ha invitato i cattolici a una preghiera per l'Austria nel duomo di Santo Stefano.

LE PROMESSE DEL LEADER DI DESTRA

Haider: smantelleremo i pregiudizi dell'Europa

intervista

Enzauele Novazio

D OTTOR Joerg Haider, ci sono Paesi che cominciano a ritirare gli ambasciatori, a causa della presenza del suo partito nel governo. «Il FPÖ è un movimento democratico che si basa sui valori condivisi nei Paesi dell'Unione europea: è un movimento che vuole più diritti per le minoranze etniche e religiose. Non è né un movimento radicale né un movimento xenofobo. Bisogna considerare la realtà, non affidarsi ai pregiudizi. Lo dimostreremo con la nostra azione di governo».

Davvero non si aspettava le reazioni dell'Europa?

«Sono pregiudizi. Appena il governo comincerà a lavorare, le proteste diminuiranno all'interno del Paese e all'estero: perché non sono proteste giustificate, e perché dimostreremo che siamo in grado di realizzare una politica di governo solida e positiva».

Ma l'Europa e il mondo la temono per le sue prese di posizione sul nazionalsocialismo, sulla xenofobia. Non crede di dover prenderne da nuove le distanze da quelle sue affermazioni?

«Nel mio discorso del 12



Il leader nazionalista Joerg Haider

«Resto convinto che allargare l'Unione sia un pericolo per i nostri lavoratori. A Vienna non c'è stata una crisi ma uno straordinario cambiamento»

LE GARANZIE DEL NUOVO CANCELLIERE

Schuessel: abbiamo diritto a una apertura di credito

intervista

D OTTOR Wolfgang Schuessel, lei è ancora vice Cancelliere e sta per diventare Cancelliere. Che cosa risponde all'Europa che minaccia di isolarsi e di ritirare gli ambasciatori da Vienna?

«La risposta è nel programma di governo: un programma che riconosce i valori dell'Unione europea e definisce l'atteggiamento nei confronti del passato. Un segnale, una garanzia. Appena il governo sarà fatto, faremo conoscere a tutti i Paesi dell'Unione i dettagli del nostro programma: vogliamo che la tensione fra noi e il resto dell'Unione diminuisca al più presto».

Ma il boicottaggio deciso dall'Europa non dipende dal vostro programma. Dipende dalla presenza del FPÖ nel governo del quale lei diventerà Cancelliere.

«L'Austria non è un Paese sottosviluppato, per quanto riguarda i diritti umani e la democrazia. Con il nostro programma e con i fatti convinceremo i nostri partner».

Le proteste dei vostri partner diventano però sempre più dure.

«Perché si hanno informazioni sbagliate. Ma il nostro governo è a favore dell'Europa e



Il popolare Wolfgang Schuessel

«Molti mi hanno votato perché non andassi all'opposizione e molti perché fosse possibile un cambio di coalizione. Io rappresento la stabilità»

dell'ampliamento dell'Unione europea, della tolleranza e dei valori sui quali l'Unione si fonda, come si scrive nel programma. Credo che ci possa meritare un'apertura di credito».

Che cosa risponde a Israele che è allarmato dalla collaborazione fra VOEP e FPÖ, e vuole ritirare l'ambasciatore?

«Che capisco le sue preoccupazioni. Ma il nostro Paese ha fatto molto per stabilire un contatto improntato al dialogo: vengano qui, i responsabili di Israele, a sperimentare di persona come stanno veramente le cose».

Molti hanno votato il suo partito per impedire un governo con l'FPÖ: non è un modo per tradire la fiducia degli elettori, la scelta di fare un governo con il partito di Haider?

«Molti ci hanno votato per rendere possibile un cambio di coalizione, la fine del governo fra socialdemocratici e noi del VOEP. Molti ci hanno votato perché non andassimo all'opposizione, molti perché continuassimo a governare con il SPÖ. Io rappresento la stabilità».

Molti prevedono tempi duri per il suo governo. Quanto crede che riuscirà a durare?

«Il mio governo durerà quattro anni, il periodo della legislatura e il tempo di realizzare il nostro programma».

(e. n.)

Incidente al largo degli Emirati. Washington: non guardiamo in faccia nessuno

Gli Usa sequestrano una nave russa

«Viola l'embargo con l'Iraq»

Franco Pantarelli

NEW YORK

«Cosa trasportate?». «Gasolio iraniano». «Iraniano? E perché venivate dall'Iraq?». «Dall'Iraq? No, vi sbagliate». «Ah sì? Vedremo». Questo dialogo si è svolto mercoledì a bordo della petroliera russa «Volga-Neft 147» che incrociava nel Golfo Persico, al largo della costa degli Emirati Arabi Uniti, fra il suo capitano e alcuni ufficiali americani dell'incrociatore lanciamissili «Montarey». Loro avevano «tenuto d'occhio» la petroliera, dicono, sin da quando aveva lasciato le acque territoriali irachene. E siccome il fatto che il capitano negasse di venire da lì «creava un problema», la decisione è stata di prelevare alcuni campioni del gasolio trasportato per esaminarli e di ordinare alla «Volga-Neft 147» di dirigersi nel porto più vicino e aspettare lì il risultato dell'esame.

A quel punto l'incidente era avvenuto, a ricordarci che l'agguato nel Golfo la guerra contro Saddam Hussein continua. Nel corso del 1999 le navi trasportavano petrolio iracheno sono state oltre 700. L'Iraq, in base all'embargo stabilito nel 1991, non è autorizzato a esportare petrolio se non in piccola quantità e con il controllo che il denaro incassato serva all'ac-

quisto di beni umanitari e non di armi. Tutto ciò che supera quella quantità (un milione e mezzo di barili l'anno) è considerato contrabbando e americani e inglesi sono determinati a combatterlo. Lo stretto di Hormuz, già reso infernale dal gran traffico (vi passa il 20 per cento di tutto il petrolio consumato nel mondo), è da anni ingorgato dalle operazioni di controllo.

Mosca nega che a bordo della «Volga-Neft 147» ci sia gasolio iracheno («Dai documenti non mi pare proprio», dice il ministro dei Trasporti Sergei Frank), ma non protesta. Nelle note

inviare attraverso i normali canali diplomatici si esprime solo «sorpresa», anche poi il vice ministro degli Esteri Vasily Srebin dice che questa storia non ci piace proprio.

La risposta americana, altrettanto decisa, è venuta da David Leavy, portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale. «Il Presidente Clinton - ha detto Leavy - ha deciso in chiaro che noi intendiamo vigorosamente applicare le sanzioni e che per noi quella di negare al regime iracheno la possibilità di contrabbando il suo petrolio è una massima priorità».



L'incrociatore lanciamissili americano Montarey che ha fermato la nave russa

Giallo sul reporter di Radio Liberty

«Si è consegnato ai guerriglieri ceceni» Putin ne aveva promesso la liberazione

Anna Zafesova

MOSCA

Il giallo di Andrej Babizky, il giornalista di Radio Liberty detenuto dai russi in Cecenia, minaccia di trasformarsi in un dramma. Soltanto due giorni fa Vladimir Putin aveva promesso la sua liberazione a Madeleine Albright, intervenuta in persona per chiedere giustizia per l'unico giornalista che fin dall'in-

izio della guerra ininterrottamente ne ha raccontato le atrocità. Invece l'inviato di Radio Liberty è scomparso ieri di nuovo in Cecenia, in circostanze che fanno temere ai suoi amici il peggio.

Andrej Babizky non ha più dato notizie di sé dal 15 gennaio scorso, pochi giorni dopo essere rivelato ai suoi ascoltatori il numero reale - altissimo - delle perdite dei russi a Grozny. Sole due settimane dopo si

è saputo che è stato arrestato dai militari russi con l'accusa di «partecipazione a formazione armata illegale», in altre parole, di combattere dalla parte dei guerriglieri ceceni.

Un'accusa talmente assurda da provocare subito un'ondata di proteste perfino in Russia, senza parlare poi della mobilitazione in Occidente, e soprattutto negli Usa. Dopo che il caso Babizky è stato sollevato mercoledì durante le due ore di colloquio tra il segretario di Stato americano e il presidente ad interim russo, Mosca aveva fatto sapere che la liberazione del giornalista era questione di ore: sarebbe stato ricondotto a Mosca con l'impegno a non lasciare la città durante l'inchiesta contro di lui.

Ieri invece l'inquietante sorpresa: il portavoce russo Sergej Jastr-

zhembskij ha annunciato che Babizky avrebbe accettato di sua spontanea volontà di consegnarsi ai guerriglieri ceceni in cambio di tre soldati russi fatti prigionieri nei giorni scorsi. Un comandante ceceno avrebbe offerto il baratto per salvare il nostro amico giornalista che ha «difeso gli interessi del popolo ceceno». Come conferma del fatto Jastrzhembskij ha sventolato una lettera autografa di Babizky, datata 1 febbraio.

Dal momento di questo scambio, che sarebbe avvenuto alle 15 di ieri, del giornalista non si ha nessuna notizia. I suoi colleghi dicono che si tratta di un'operazione dei servizi segreti russi finalizzata a screditare la testimonianza di Babizky e a togliere di mezzo un testimone scomodo.

Oggi il rapporto del leader Cdu Schaeuble

«Fu Leo Kirch, il re della tv a finanziare Helmut Kohl»

Un giornale: in una unica maxi-donazione Ma il gruppo di Monaco e il partito negano

BERLINO

I vertici della Cdu, il partito dell'ex Cancelliere tedesco Helmut Kohl, speravano di poter essere vicini alla conclusione della vicenda dei fondi neri che, esplosa a dicembre, sta sgretolando il partito. Oggi infatti il presidente della Cdu Wolfgang Schäuble e la segretaria Angela Merkel riferiranno a Bonn sui risultati dell'inchiesta interna, conclusasi ieri con un lunghissimo colloquio (sei ore) dell'amministratore Willi Hausmann con quello che viene definito la mente del sistema dei fondi occulti: Horst Weyrauch. «Siamo sulla buona strada», aveva detto la Merkel mostrando insolito ottimismo. Ma in serata la «Süddeutsche Zeitung» annunciava gli esplosivi risultati di una propria inchiesta che verrà pubblicata oggi.

Secondo il quotidiano di Monaco Kohl avrebbe mentito nell'ammettere di aver ricevuto due milioni di marchi (due miliardi di lire) tra il 1993 ed il 1998 da diversi finanziatori occulti. A versare l'intera maxi-donazione, «in una sola tranche», sarebbe stato invece Leo Kirch, il multimiliardario manager dei media, da anni amico personale dell'ex Cancelliere. Subito è arrivata la smentita del gruppo Kirch: «No il Signor Kirch, né altri imprenditori del gruppo hanno dato denaro a

Helmut Kohl», ha detto a Monaco un portavoce del colosso televisivo. Poco più tardi è arrivata anche la smentita della Merkel e di Hausmann, i quali, a nome della Cdu, hanno definito «falsa» la notizia.

Il quotidiano berlinese «Der Tagesspiegel», d'altra parte, ha scritto ieri che i due miliardi in questione non sarebbero frutto di donazioni, ma piuttosto degli interessi dati dai conti segreti che la Cdu teneva all'estero. Secondo il giornale i conti sarebbero stati alimentati dalla «Staatbürgerliche Vereinigung» (Unione civica), un organismo creato nel 1954 per sostenere l'economia di mercato, e sciolto poi all'inizio degli anni Ottanta.

Secondo le voci diffuse nel pomeriggio comunque, Weyrauch avrebbe fatto a Hausmann il nome di almeno uno dei finanziatori occulti che Helmut Kohl si rifiuta di nominare, giustificandosi con la parola data. Intervistato dal primo canale tv, la Ard, Weyrauch ha detto che i nomi di tutti i principali attori della vicenda sono ormai noti, e che ora «si tratta solo di ordinare il quadro d'insieme».

Proprio per questo l'amministratore della Cdu, Hausmann, dopo il lunghissimo colloquio con Weyrauch avrebbe convocato anche Hans Terlinden, stretto collaboratore di Kohl ed ex responsabile del partito a Bonn, e lo stesso Helmut Kohl. [e. st.]

Di fronte al rifiuto dell'Ira di disarmarsi

Ulster, verso il ritorno del potere di Londra

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

Per la prima volta dall'accordo del Venerdì Santo, due anni fa, l'Irlanda del Nord si affaccia sull'orlo di un abisso. Il mancato avvio del disarmo da parte dei gruppi paramilitari, in prima linea l'Ira, e la minaccia unionista di abbandonare di conseguenza il governo dell'Ulster condannando l'intero processo di pace hanno indotto il governo Blair ad adottare misure d'emergenza nel tentativo di salvare la provincia da un ritorno al caos e al sangue. Non è stato proclamato la «home rule»,

«Dobbiamo continuare a trovare il modo di far funzionare le istituzioni - ha detto il ministro - Tutti i partiti devono avere certezze. Non si possono accettare, dell'accordo del Venerdì Santo, soltanto le parti che piacciono: o tutto o niente». E rischia di essere niente. Mercoledì Blair aveva lanciato una sorta di ultimatum all'Ira: l'avvio del disarmo entro ieri, in modo almeno simbolico, o un grave passo indietro sarà inevitabile. Le ore sono passate, ma l'Esercito repubblicano non ha risposto. Invano Gerry Adams, presidente del Sinn Féin che è il braccio politico dell'Ira, ha cercato di ricucire lo strappo chiedendo ieri sera un incontro urgente con l'unionista Trimble: «La crisi può essere risolta se c'è la volontà politica di farlo», ha dichiarato: «Se gli unionisti convincono il governo britannico a sospendere le istituzioni, il che equivale a farle crollare, sarà difficile rimettere insieme il processo di pace. E il disarmo, su cui gli unionisti sollevano tanta polvere, non si farà mai».

Replica Trimble: «Due mesi fa abbiamo fatto il salto, tocca ora agli altri mantenere le promesse. Il mio partito non può più giustificare un governo fianco a fianco con il Sinn Féin». Su questo sfondo, con l'Ulster che sta vivendo la sua più grave crisi da quando il processo di pace ha colto i suoi primi significativi successi, Blair ha incontrato ieri in Cornovaglia - a metà strada fra Londra e Dublino - l'irlandese Aherne, con cui aveva avuto in giornata numerosi contatti telefonici (oltre a quelli con il presidente Clinton, sempre presente dietro le quinte). «La pace - sostiene il premier britannico - non è perfetta ma c'è; ed è molto meglio del terrore del passato». Non è tuttavia da Blair o Aherne che in questo momento possono venire le risposte, bensì da Belfast, dagli uomini d'armi che frenano il volo del nuovo Ulster.



Il ministro Peter Mandelson

E' poco più di una mossa dilatoria, mentre continuano serrati i contatti con ogni parte in gioco. Quello che Mandelson spera - e con lui Blair, protagonista a tarda sera di un incontro con il premier irlandese Bertie Ahern - è che in questi pochi giorni l'Ira e le altre formazioni paramilitari facciano almeno un piccolo passo, dando un segno di buona volontà. Questo consentirebbe al leader unionista David Trimble, che due mesi fa aveva aderito al nuovo governo dell'Ulster dopo una strenua battaglia per la pace con gli oltranzisti del suo partito, ma solo a condizione che il disarmo fosse avviato, di restare al suo posto e scongiurare così un inarrestabile «effetto domino» su tutte le nuove istituzioni. Certo, il rapporto della commissione sul disarmo presieduta dal generale canadese John de Chastelain non poteva rivelare una situazione più deludente. «Inaccettabile», l'ha definita ieri sera Mandelson.

Da Alan Parker regista di «Fuga di Mezzanotte», «Evita»



EMILY WATSON ROBERT CARLYLE

UN FILM DI ALAN PARKER

LE CENERI DI ANGELA

TRATTO DAL ROMANZO DI ANTHONY TRILLER ADATTATO DA JONATHAN HARRIS E DA ALAN PARKER

Un film emozionante e toccante

DALL'11 FEBBRAIO AL CINEMA

A Montecarlo la paura è passata: i medici sono soddisfatti delle condizioni del principe operato al polmone

«Ranieri? Adesso sta meglio»

Ieri in ospedale ha ricevuto la visita dei figli

Inviato a MONTECARLO

Questo Paese è sempre in questi pochi metri quadri, il Casinò, il porto, l'Hermitage, l'Hotel de Paris, la casa di Saffra, ed è sempre tutto in questi riti ufficiali. Qui davanti al mare, c'è il Centro Cardio-Thoracique. Lì dietro, invece, bisogna andare a prendere il comunicato stampa: «Dopo l'intervento praticato a Sua Altezza Ranieri III, l'evoluzione post-operatoria è molto favorevole. La prima notte è trascorsa bene. Il Principe si riposa nella sua camera sotto sorveglianza medica. Ha ricevuto la visita dei figli. Il sorriso di Veronique è l'unica consolazione. Se qualcuno deve parlare, ha imparato prima a memoria il comunicato ufficiale. Anche i medici, Vincent Dior, il suo assistente Jean Jacques Pastor, e i chirurghi che hanno operato il Principe si mostrano soddisfatti dello stato di salute del loro paziente». Armand Deus, il portavoce del Principato, ieri non l'abbiamo visto. Non avrebbe detto una parola di più. Però, sembra vero, il principe sembra star meglio: «Va meglio, rassicurate tutti», avrebbe detto. Vuol dire che bene, o che va meglio rispetto alle previsioni? Tv

francese, intervista con gli esperti (si chiamano così): «Il problema vero adesso è quello della successione». A Radiomontecarlo, signora con i capelli di stoppa, un po' trasandati, cerca di capire le stranezze richieste dei giornalisti italiani: «Ma signori, questa è una radio di Stato, non possiamo darvi informazioni». Chiediamo: vogliamo sapere se qualcuno chiamato, chiesto notizia del principe. «Abbiamo ricevuto solo chiamata». Taccuini aperti. «Un giornalista inglese». Delusione. Montecarlo è un posto così, sole e mare, 12 gradi sopra lo zero, tutti di nuovo qui, sotto la di Saffra, davanti alla baia, ad aspettare inutilmente. I giapponesi in fila con le loro macchine fotografiche: quelle è il Casinò, questa era la banca di Saffra, e qui è ricoverato il Principe Ranieri. I fotografi tutto, anche se per la legge monegasca forse non potrebbe. Un poliziotto controlla i documenti di Rosanna Pitru, Italia 1, ex miss Liguria: mette un'ora e hanno rimesso la bandiera sul pennone, nel palazzo. Le hanno rimesso sotto la Rocca, dappertutto. «Le prossime notizie sul principe le daremo solo con i comunicati», ripetono all'ufficio stampa Principato, il Casinò a sinistra, l'Hermitage quasi in

fronte. E' tutto qui. E se c'è soltanto un giornalista inglese che telefona a Radiomontecarlo per notizie sul Principe, c'è la solita coda di facce divorate dal fumo e dall'ansia che vanno a giocare i soldi. Come sempre, due tavoli, in uno c'è un signore con gli occhi scoppiati: lo zero è uscito quattro volte. La France Press: il principe sta meglio, take di poche righe. La fa un'altra tavola rotonda con gli esperti. Dieci slot machines, una vecchiaia che sembra Agata Christie, la borsetta nel braccio, la apre, la riempie, la svuota. Deve aver vinto un mucchio. Montecarlo è come sempre, non si ferma. Anche il principe Alberto continua la routine degli impegni, come fosse un giorno normale. Mercedes, coda, polizia, ristorante. Paolo Micai, cameramen, ha ripreso dietro la vetrata un signore che sembra Ranieri. Capisci che non è vero perché non gliene frega niente a nessuno. Seconda sera: sorriso di Veronique, nessun comunicato. Sotto la clinica. Polizia. Telefonata: «Il principe sta meglio». Previsioni? «Dieci giorni d'ospedale».

Un po' di coda al Casinò: tutti italiani. Ma esiste un posto al mondo dove si può non incontrarne uno?

(pie.sap.)



A lato, l'ospedale dove è ricoverato il principe Ranieri. A destra, la figlia Stephanie in lacrime al Festival del Circo (foto tratta dal settimanale «Garni»)

La terzogenita è quella che anche fisicamente assomiglia di più al sovrano. Per certezze sul futuro della salute di lui ha persino consultato due maghi, ma i loro responsi sono stati contraddittori



personaggio

Inviato a MONTECARLO

TUTTE le volte che Ranieri apriva lo studio in stile Directoire con la raccolta di quadri dei Primitivi o qualcuno, ripeteva di sentirsi «un principe solo», come volesse sottolineare il senso di una vita regalata a uno Stato e a un regno, anziché alla normalità. E' il potere che rende così, diceva: «Io ho pochissimi amici. Li scelgo quelli che non mi hanno mai chiesto niente. Il potere isola. Si sempre da soli davanti alle proprie scelte. Se è così, forse si è tutti soli: basta dover scegliere. Però, è vero che quando si sale, sono pochi quelli che sanno arrivare. A Stéphane Bern, un giornalista francese, Ranieri una volta disse che c'era una sola cosa che lo aveva salvato da questa ossessione: «Io amo la famiglia. E' questo il segreto dell'equilibrio». Si descrisse così: «Credo di essere un padre benevolo, molto vicino ai miei figli, anche se

Le lacrime della principessa ribelle

Stéphanie: adorata dal padre, è forte e dura come lui

potrà mai sostituire la loro madre. Penso essere stato padre autoritario, ma sempre tollerante. Oggi che Montecarlo vive i suoi giorni più difficili per la salute di Ranieri III, bisogna dare al principe di non aver mai recitato questa parte. Lo si è capito bene da immagini che hanno gnato agli altri i figli e i suoi sudditi, stretti negli applausi e nei cori che invocavano il nome, stretti nelle lacrime di Stephanie, la sera della consegna dei premi per il Festival del circo, quando Ranieri disertò l'impegno, dopo essere apparso nei giorni precedenti con il viso smagrito e lo sguardo arrendevole. A Monaco allora i suoi sudditi capirono. A Monaco sanno sempre tutto, non parlano mai. E' il segreto di

questo posto, può piacere a La verità che come il sole o come il mare, la monarchia sta benissimo a Monaco. Che Monaco sia il mondo, poi, sappiamo bene che non è vero. Però, è così. Qui gente vive il principe più come padre di famiglia che come sovrano ieratico e lontano. Sarebbe un errore dire invece che in questi giorni il padre di famiglia ha ritrovato i suoi figli. La verità è che li ha sempre avuti. Forse li ha anche sempre perdonati. Lui disse a Bern: «I genitori bravi sono felici». A volte, questo crea anche dei problemi. E' per questo che il principe solo è passato sopra tutto, ha accettato i problemi anche fronte alla rottura del cerimoniale. Ed è per questo stesso motivo che Stephanie di Monaco,

Ha pianto al festival del circo mentre il pubblico scandiva il nome del papà

come raccontano le cronache francesi, Stephanie non è cambiata. Insegue come allora le sue storie forti. Ha avuto i suoi ribelli, ha raccolto fuochi e passioni con le sue guardie del corpo, un barman, con un maestro di sci. Tre figli, Louis, Pauline e Camilla, e un matrimonio scoppiato nelle foto rubate ai bordi di una piscina, il marito e la ballerina. Dopo Daniel Ducruet,

Principato per stargli vicino. E' lei che scoppia in lacrime davanti a tutti, nell'ultima sera del Festival, mentre la gente scandisce il nome del babbo. Ed è sempre lei che, smarrita e incerta, è andata prima a Nizza e poi a Montecarlo per consultare due maghi. Ma il risultato non l'ha aiutata: «Suo padre si riprenderà», ha detto uno; «non ce la farà», ha detto l'altro. Eppure, raccontano ancora le cronache francesi, Stephanie non è cambiata. Insegue come allora le sue storie forti. Ha avuto i suoi ribelli, ha raccolto fuochi e passioni con le sue guardie del corpo, un barman, con un maestro di sci. Tre figli, Louis, Pauline e Camilla, e un matrimonio scoppiato nelle foto rubate ai bordi di una piscina, il marito e la ballerina. Dopo Daniel Ducruet,

un'altra bodyguard, Jean Raymond Gottlieb, e poi il barman di un ristorante sala da tè, e adesso un maestro di sci. I paparazzi non hanno mai smesso di starle attaccati. Lei è quella che se n'è curata di meno, e quella che ha rotto le regole, che ha cercato l'amore perché le piaceva, che si è messa fuori dal palazzo, e che a volte ha rischiato persino di uscire. L'ha tenuta legata proprio il rapporto con il padre, che ha cercato sempre di capirla, di proteggerla, anche di difenderla. Una volta, Ranieri confessò ai giornalisti: «Ogni individuo ha il diritto di vedere rispettata la propria vita privata. Fa parte dei fondamentali diritti dell'uomo. Temo che la notorietà, adattata al mondo degli attori, abbia avuto una terribile influenza sul modo di considerare gli

uomini di potere». Sono i figli dello star system. E Stephanie non ha mai saputo sottrarsi alla grande baglia mediatica, non ne aveva forse neppure la voglia. I giornali, che quando vogliono sanno essere formidabili, hanno sempre battezzato cosa «la principessa ribelle», «la principessa ragazza», «monna tigre». Gli aggettivi di accompagnamento: «imprevedibile, anticonformista, indovine». Stephanie è stata la principessa che ha cercato l'amore in chi gli piaceva, non in una virtù. E' normale. E' dei tre figli quella che ha avuto i sintomi più simili al padre, anche questo può essere un indizio. Perché tra il padre e la figlia c'è sempre stato qualcosa di uguale. Sono forti, duri, tutti e due. Disse Ranieri: «Ognuno di noi offre una propria immagine della famiglia. E' conseguenza della diversità dei nostri caratteri. Il comportamento di ciascuno di noi è quindi diverso, ma credo che proprio per questa diversità dia un'immagine più umana. Non vogliamo essere persone a parte, ma come le altre, con i loro problemi, le loro gioie e le loro pene».

Vienna, arrestata la ballerina polacca che scappata prima della sentenza del processo d'appello

È finita la fuga di Katharina Mirosławna

Era ricercata per l'omicidio dell'industriale Mazza

PARMA

È finita la fuga di Katharina Mirosławna. Ieri l'Interpol, con la polizia giudiziaria di Parma, l'ha arrestata a Vienna: era ricercata per l'omicidio dell'industriale parmigiano Carlo Mazza, ucciso nel 1986. Katharina Mirosławna era fuggita poco prima della sentenza d'appello emessa a Bologna il 30 giugno '92 e che la condannò a 21 anni e mezzo. Il cadavere di Carlo Mazza, 52 anni, ucciso con due colpi di pistola, fu trovato il 9 febbraio di quest'anno a 5 km dal posto di guida della sua Renault 5 a Parma. Per l'omicidio - motivato, secondo l'accusa, da una polizza da un miliardo intestata alla ballerina polacca, all'epoca ventiquattrenne amante di Mazza che la conobbe in un night modenese - furono condannati tre persone al termine di un lungo iter giudiziario: il marito di Katharina Witold Kielbasinski, a 24 anni, la Mirosławna e suo fratello Zdzisław a 21 anni e mezzo. Un quarto imputato, il greco Dimitrios Demopolis, fu assolto in appello.

La vicenda processuale e investigativa legata all'omicidio Mazza ha avuto sei processi. Le condanne sono state confermate definitivamente il 24 febbraio '93 dalla Cassazione, che ha così messo fine a una vicenda piena di colpi di scena. Dopo il ritrovamento del cadavere dell'imprenditore nella sua auto, la prima ipotesi formulata dagli investigatori fu che si fosse trattato di un omicidio. E questo nonostante fossero stati rinvenuti nell'auto due bossoli.

In un primo tempo, si pensò che fossero stati lasciati lì da Carlo Mazza dopo una delle sue esecuzioni al tiro a segno. Solo il giorno dopo, quando furono scoperti due piccoli fori nel cranio provocati da una 6,35, si pensò all'omicidio. La Mirosławna e il marito furono subito accusati. Gli investigatori pensarono a un movente personale (Witold non poteva più sopportare di vedere la moglie con l'amante italiano) o ad uno economico (la donna, il fratello e il marito volevano intascare l'assicurazione di un miliardo che l'imprenditore aveva intestato a Kathari-

na). I giudici di Parma però, in primo grado li assolsero. Infatti non riuscirono a trovare la prova della presenza a Parma del marito la notte del delitto. Sull'alibi di Katharina poi non c'era alcun dubbio: quella notte si trovava ad Amburgo. Il processo d'appello non era ancora cominciato, che vennero arrestati il fratello dell'imputata e Dimopolis. L'assicurazione presso la quale Mazza aveva stipulato la polizza scoprì che, alla vigilia dell'omicidio, venne noleggiata, con la Hertz, un'auto che risultò avere percorso 2.200 chilometri cioè poco più, secondo l'accusa, della distanza tra Monaco di Baviera, Parma e Amburgo. Fu qui infatti che venne riconsegnata alle 19 del 9 febbraio, un orario compatibile con il viaggio di ritorno. I due furono ritenuti responsabili dell'omicidio e condannati in primo grado a 24 anni. Dopo la riunificazione dei due processi, fu pronunciata una sentenza di condanna per tutti in appello, poi annullata dalla Cassazione. Nuovo appello, nuove condanne con la sola eccezione di Dimopolis, confermata infine



Katharina Mirosławna

definitivamente dalla Suprema Corte. Ieri il legale dell'ex ballerina ha dichiarato: «Stavamo studiando l'ipotesi di un processo per revisione, avevamo elementi. Ora diventa più importante approfondire questa opportunità». L'avvocato Mario Secondo Ugolini, ha detto di avere appreso dell'ipotesi dell'arresto della sua assistita. «L'ultima volta mi sentiva - ha detto il difensore - non sapevo dove fosse, ero sempre lei e cercavo». (r.ori.)

Ma le indagini hanno chiarito che l'episodio è legato alla vita privata del militare

Un pacco bomba spaventa Aviano

Lievemente ferito un sergente, scatta l'allarme terrorismo

Michele Meloni

PORDENONE

Un pacco bomba è esploso ieri pomeriggio nell'ufficio postale di Aviano, tra le mani di un militare di stanza alla base Usa che è rimasto lievemente ferito alle braccia e al volto. Si è temuto che fosse il segnale di una ripresa del terrorismo, ma la chiusura di Pordenone ha escluso questa ipotesi. E' emersa, infatti, un'altra pista riconducibile, secondo le indagini degli inquirenti, a un gesto sconsiderato contro il soldato americano, forse dovuto all'astio di qualche sconosciuto verso il sergente. Il militare ferito è infatti un sottufficiale texano in servizio nell'area di volo dello scalo americano. Ricoverato nell'infermeria della base è stato medicato per lievi escoriazioni al viso.

Secondo una prima ricostruzione, l'uomo ha ritirato due pacchi a lui indirizzati, dall'ufficio postale della base, nel centro di Aviano. Li ha portati via e ha raggiunto il suo ufficio. Ha aperto il primo involucro e c'è stata l'esplosione. Il secondo pacco è stato prelevato dagli artificieri americani e dai carabinieri di Udine intervenuti dopo che gli uomini del servizio di sicurezza della base avevano prestato soccorso al ferito. L'involucro conteneva oggetti personali. Quello esploso, invece, aveva ospitato un ordigno alimentato con polvere da sparo che era stato nascosto in un portagioie di plastica. Le indagini, condotte dal magistrato pordenonese Federico Facchini, si sono presto indirizzate sulla pista non terroristica. Secondo gli elementi raccolti finora dagli

investigatori i due pacchi sono giunti ad Aviano dagli Stati Uniti attraverso la posta militare col servizio Apo (Air Post Office) al quale si può accedere solo da indirizzi militari d'Oltreoceano. Fonti ufficiali della base sia italiane sia americane hanno escluso l'esistenza di qualsiasi elemento che possa collegare l'episodio a quanto sta avvenendo in questi giorni in Italia. Un evidente riferimento ai timori della ripresa del terrorismo. A mano a mano che le indagini si sviluppano è emersa un'altra pista, quella legata al gesto sconsiderato di uno sconosciuto, mentre è caduta quella giallo-rosa legata al secondo pacco, quello che il sergente ha aperto: effettivamente era stato spedito dalla suocera, ma, si è riferito, è risultato contenere semplicemente oggetti personali.

Natalina Cea: «Il responsabile delle Finanze è compromesso con i contrabbandieri»

«Ministro albanese amico dei boss»

Dopo la denuncia sale la tensione tra Roma e Tirana

Maurizio Molinari

ROMA. Le dimissioni di Natalina Cea da responsabile della missione europea per la riforma delle dogane albanesi aprono un nuovo fronte di scontro fra Roma e Tirana. Natalina Cea punta il dito contro il ministro delle Finanze albanese, Anastas Angelj, accusandolo di aver ostacolato la missione europea e di essere compromesso con il contrabbando di greggio, ma a Tirana la replica è rovente.

«Le mie dimissioni non sono una fuga - ha detto la Cea intervenendo alla missione Estem del Senato - ma da due anni e mezzo vivo sotto scorta e le minacce ricevute erano dettagliate contro di me e la mia famiglia». La Cea si è lamentata di non aver ricevuto «per molti giorni neanche una telefonata da Tirana dopo l'annuncio delle dimissioni» poi ha dettagliatamente ricostruito il lavoro del team di 16 funzionari europei che, dal 1997 ad oggi, ha fatto passare le entrate delle dogane albanesi da 200 a 500 miliardi di lire: tutti soldi che altrimenti sarebbero finiti alla criminalità organizzata. «Abbiamo rivelato numerose e gravi irregolarità e per quanto riguarda il contrabbando, abbiamo condiviso il lavoro di una commissione di indagine albanese che al termine del lavoro ha chiesto rapidi provvedimenti all'autorità giudiziaria che però - lamenta la funzionaria - non ha ancora adottato». Il tono di polemica nel confronto del governo albanese e del «ministro delle Finanze» è netto, solo quando parla del premier Ilir Meta usa l'espressione che trovato piena attenzione. In un'intervista pubblicata su «L'Espresso» gli addetti al ministero delle Finanze sono più specifici: «La stampa albanese

attribuisce al ministero delle Finanze preoccupazioni e riserve sull'attività della nostra missione che non sono mai state smentite, una circostanza non incoraggiante per svolgere un lavoro così delicato». La Cea lascia intendere che un dossier di accuse infamanti ai danni del ministro delle Finanze e fa riferimento a telefonate ricevute da Angelj nelle quali le si chiedeva di non creare problemi ai «ministri onesti». Ma c'è dell'altro: lo scorso 22 gennaio la missione europea guidata dalla Cea inviò ai propri superiori a Bruxelles una lettera in cui si descriveva la vicenda delle recenti dimissioni di un altro ministro, Zef Preci, determinato a revocare le licenze a cinque compagnie petrolifere. «Tre di queste - si legge nella

«Mi sono dimessa dall'incarico Da due anni vivo con la scorta per le continue minacce»

lettera - appartengono al ministro delle Finanze, compresa Anoli, una società di proprietà del cugino del ministro, che è stato da noi indagato per contrabbando». Nell'audizione al Senato la Cea è tornata sul tema del «contrabbando di petrolio» che a suo avviso sarebbe una delle principali fonti di reddito della criminalità organizzata. Facendo riferimento al periodo «prima della guerra

in Kosovo quando c'erano già le sanzioni contro la Jugoslavia» ha ricordato che «sotto il lago di Scutari erano stati costruiti degli oleodotti illegali per far arrivare il greggio in Serbia e Montenegro». Le denunce della funzionaria italiana - che ha ringraziato il governo per averla tutelata e sostenuta - hanno causato una immediata, e dura, replica di Tirana. Il ministro delle Finanze Anastas Angelj, si è presentato davanti ai giornalisti a fianco del premier Ilir Meta contrattaccando: «Se qualcu-

ha qualcosa da dire deve mostrare i documenti e le prove, il governo albanese non può accettare questi insulti». «A chi dice di essere stato minacciato - ha detto il ministro - resto qui ed andrò avanti fino in fondo». Come dire: io sono fuggito dall'Albania come fatto Natalina Cea. Parole roventi, che aprono un caso nei rapporti bilaterali. La settimana Angelj era venuto a Roma, incontrando il collega italiano Vincenzo Visco, per tentare di evitare lo scontro aperto. Non c'è riuscito.



Massimo Simonelli, arrestato per lo scandalo della Missione Arcobaleno

Il governo romba i rischi

Un'informativa degli O07: la mafia è a caccia degli aiuti umanitari

Francesco Grignetti

inviato a Bari

Il governo, allertato dall'intelligence, sa che la mafia albanese si era scatenata a caccia degli aiuti internazionali nei mesi della guerra e dell'emergenza umanitaria. C'era potrebbe dire Franco Prattini al procuratore di Bari, Riccardo Dibbinto, più dei documenti ufficiali di palazzo Chigi? Legge nell'ultima relazione semestrale sulla sicurezza, firmata da Massimo D'Alema, che il territorio schietto ha visto moltiplicare l'attività delle consorterie mafiosità, e sono stati segnalati i tentativi di inserirsi nei circuiti di smistamento delle provviste internazionali destinate alle strutture di prima accoglienza col predisposto. Questi «reativi»

non esattamente quanto sospettano i magistrati baresi. Per il procuratore capo, anzi, sono una certezza. Ma l'inchiesta penale per il momento ha accertato tutt'altra cosa: e cioè il disordine contabile del campo di Valona e i pasticci del responsabile della missione Arcobaleno, Massimo Simonelli.

Ed ecco spigolato l'attivismo della corte dei conti. Il settimanale «Panorama» rivela che il viceprocuratore generale del Lazio, Angelo Canale, ha inviato la Finanze nella sede della Protezione civile e negli uffici palazzo Chigi. Martedì scorso, i militari delle fiamme gialle hanno impiegato oltre sei ore per acquisire tutta la documentazione necessaria all'indagine amministrativa. Non solo. Prossimamente Canale dovrebbe convocare il sottosegretario Franco

Barberi e il commissario delegato ai fondi privati Marco Vitale per farsi illustrare le procedure di spesa. Sembra che la Protezione civile - a spiegare dettagliatamente - furono impiegati i 16 miliardi transitati attraverso la delegazione diplomatica speciale. Ovvero le spese per le infrastrutture dei campi profughi in Albania.

Ma «Panorama» racconta anche che l'ambasciatore italiano in Albania, Marcello Spatafora, segnalò alla Farnesina, con fonogramma riservato, le sue preoccupazioni per il modo in cui venivano gestite le risorse a disposizione della Protezione civile.

A fare le pulci ai conti di Arcobaleno, però, si sono in molti. In prima c'è quella Associazione avvocati europei che nei giorni scorsi ha dato origine all'ennesima in-

«conoscenza» del procuratore Dibbinto. E' l'indagine più clamorosa. Quella che mette in dubbio la legittimità dell'ordinanza con cui D'Alema ha delegato il professor Vitale a gestire i 132 miliardi donati dagli italiani svincolati dalle leggi dello Stato. Ebbene, la sede dell'Associazione - a Napoli, in via Santa Lucia - è stata scassinata all'alba.

«Mercoledì siamo stati al lavoro fino alle dieci di sera - racconta l'avvocato Tuccillo - proprio sul documento di Arcobaleno. Intendiamo inviare al procuratore Bari un nuovo esposto molto dettagliato. La polizia si ha avvertito alle sei del mattino che la porta era stata forzata». E' stata manomessa la centralina telefonica tramite accedere a Internet.

FERROVIERI IN SCIOPERO



Quanti i treni dei pendolari

ROMA. Prosegue fino a questa sera alle 21, lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri. L'astensione dal lavoro è stata decisa dai sindacati autonomi aderenti all'Or.S.A. (i macchinisti del Comu, i capistazione dell'Ucs e la Fisa) protesta per l'accordo tra le Ferrovie e i sindacati confederali. Oggi saranno garantiti l'arrivo e l'astensione di tutti i treni in viaggio all'inizio dello sciopero, i treni a lunga percorrenza previsti dalla Commissione di garanzia e riportati sull'Orario Ufficiale, i servizi essenziali di massima utenza pendolare nelle fasce orarie 6-9 e 16-21. Oltre ai servizi essenziali le Fs assicureranno, sulla base delle adesioni del personale allo sciopero: per i treni Eurostar, i collegamenti sulla direttrice Roma-Milano-Napoli e viceversa; alcuni treni sulla linea Roma-Reggio Calabria e viceversa; per quanto riguarda i treni Intercity, Eurocity-Espressi, alcuni treni delle linee Milano-Venezia, Milano Roma e viceversa, tutti i treni internazionali da Chiasso e Domodossola, alcuni collegamenti Milano-Sicilia. Per le navi traghetto è garantita la partenza a questa mattina alle 10, per la tratta Golfo Aranci-Civitavecchia. Per informazioni è disponibile il numero telefonico Fs informa 1478-88088. Nella foto, la stazione di Torino Porta Nuova: pochi passeggeri ieri sera, dopo le 21, ora di inizio dello sciopero. [r.crl.]

NUOVA TOYOTA AVENSIS COMMON RAIL. L'ESTREMO PIACERE DEL DIESEL.



GRAZIE AL SISTEMA COMMON RAIL D4-D COMBINATO CON LE 16 VALVULE SI OTTENGONO RISULTATI SORPRENDENTI: 110 CV DI POTENZA MASSIMA CON CONSUMO DI SOLI 4,8 LITRI PER 100 KM NEI PERCORSI EXTRAURBANI.

AVENSIS. TUTTO. E CINQUE ANNI DI GARANZIA.

DI SERIE:
ABS ELETTRONICO A 4 SENSORI.
QUATTRO AIRBAG.
CLIMATIZZATORE.
QUATTRO ALZACRISTALLI ELETTRICI.
RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI.
GARANZIA ORIGINALE TOYOTA 5 ANNI O FINO A 160.000 KM.

AVENSIS	BERLINA	STATION WAGON
1.6 16V - 110 CV	34.900.000	36.400.000
2.0 16V - 128 CV	36.900.000	38.400.000
2.0 TDi - 90 CV	36.900.000	38.400.000
2.0 D4-D - 110 CV	38.900.000	40.400.000

PREZZI CHIAVI IN MANO I.P.T. INCLUSA

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

ANCHE IL SABATO DAI CONCESSIONARI.

Vuitton Cup alla 7ª regata: chi vince è un punto dalla Coppa America, chi perde è un passo dal tornare a casa

Non c'è vento nel Golfo
■ Hauraki: per gli
equipaggi Luna Rossa
(in primo piano)
e AmericaOne
(alle loro spalle)
non si può fare
altro che aspettare

Giovanni Cervini

Inviato ■ AUCKLAND

Sulla banchina della Base Prada, pronto per saltare sul gommino e scortare la Luna Rossa che va alla settima regata, Patrio vuole dimenticare le sconfitte e azzerare la classifica. Incita i suoi: «Andiamo, la vera finale comincia adesso». Si dimenticano un forse: ci è vento. Si metterà a scherzare come un giorno fa, d'accordo con il nuvolone che ha massacrato la brezza di ieri. Le scommesse degli esperti?

All'una, era la loro certezza, quando ci sarà il primo segnale di partenza, dai 9 ai 15 nodi direzione Sud. Si fosse nascosto il vento, il calendario della Vuitton Cup previsto proprio per oggi l'ultima delle nove sfide. E invece, se il vento li presi in giro per la quarta volta, ne mancheranno ben che vada ancora due. Più che esperti, ormai, è meglio darsi a delirare squalotti. Se la tv li inquadra in gita attorno alle barche vuol dire che non ci sarà per un paio d'ore. A casa.

«La vera finale adesso», come dice Bertelli. Con questa regata 7. «Come capita parecchi sport, una finale al meglio di tre gare». Non nega tensione, l'ha addosso pure lui che tra affari, moda e affari di vela non è mai stato insonne. «Sembra tutti così? Questo è il bello e il brutto».

Ne aveva parlato l'altro con due ospiti che ci sono già passati, il miliardario Usa Bill Koch e il baronetto di Sua Maestà Peter Blake, gli ultimi due conquistatori della Coppa America. Il primo tifa AmericaOne, ed è pronto a staccare il possente assegno per finanziare il delirio dell'amico Cayard. Il secondo, skipper dei neozelandesi del Black Magic, tifa Luna Rossa. «Non è questione di più forte o più temibile, è che a noi gli italiani piacciono più degli americani». Per seguire la regata 7 si sono messi in



«Scordiamoci il passato»

Bertelli: la vera finale comincia ora

mare anche Bill Koch e Sir Peter. S'annunciava spettacolo.

Nel giorno di sosta gli equipaggi sono stati messi in libertà. Solo Cayard e de Angelis alla Base, uno a controllare l'unico albero rimasto e l'altro a vare i tecnici che hanno passato i raggi Luna Rossa, alla ricerca dell'incrinatura invisibile. Baffetto, che si mostra della vittoria, pensa già alla regata 8 e alla preoccupante scommessa Bernacca: sarà da 25 nodi, cattiva notizia per lui.

De Angelis, oltre ai controlli, si è pure preso mezz'ora di fastidio. E' che quando Luna Rossa perde - succede anche nel calcio, è brutto vizio - c'è sempre chi si ravanare nei possibili malumori e nelle tensioni del Team. Come mai urlate sempre come ossessi? E' vero che nell'equipaggio volano insulti umbricchi in osteria? Perché imbarcato Tizio e Caio? Vero che lo skipper prende a maleparole? «Ma io...».

Io, dice la faccia di de Angelis, sono quello che dice sempre per favore, spostati. Le registrazioni televisive confermano.

ni televisive confermano.

Mentre lascia la Base per la regata 7 - la regata decisiva, vince a un punto dalla Coppa America, chi perde si trova a un punto dal ritorno a casa -, l'equipaggio di Luna Rossa è tutto con il suo skipper e ti... «Dissidi ci possono essere - parla per tutti Bertelli - ma durano un attimo. L'attimo di quell'errore a bordo che può sempre capitare. Dopo la fine della fine regata, una volta sfogati, una volta capito il perché, sono già passati». Dopo le due sconfitte contro Cayard si mancherebbero solo le risse a bordo.

Ma quando Luna Rossa lascia la Base sono dimenticate anche queste facce e i ricami su Graci che al timone la poppa sarebbe meglio di de Angelis. Cayard, grazie al vento che non c'era, ha dovuto interrompere la sua arrembante rincorsa. Lunedì, con la sosta per la festa di Auckland, Angelis aveva sospeso la fuga di Luna Rossa. Dopo la sosta, dicono i precedenti, chi ha vinto perde. Era segnata così anche questa regata 7?

STRAMBANDO STRAMBANDO

Bompreso-2? L'avvocato al lavoro

Alessandra Pandaresco, 31 anni, appassionata di vela ed esperta di trame da Coppa America, da qualche giorno è sparita dalla Base Prada. Ma Giannuca e Giacomo, i due suoi bimbi, ancora qui: «L'avvocata è in studio», dice la babysitter. Al lavoro nel ufficio di Auckland. E siccome l'Alessandra è un tipo tosto è facile stia meditando un «Operazione Bompreso 2». A San Diego, nel '92, era arrivata con Gardini e il Moro. I neozelandesi sistemano le vele di prua al bompreso, appunto, guadagnando qualche metro in più di tessuto al vento a qualche virgola di velocità. L'avvocata aveva scoperto che vietato dal regolamento. Morale: tolto il punto ai neozelandesi, botta al morale terrificante vittoria del Moro per 3-1. Il ricorso la signora Pandaresco l'aveva presentato dopo la regata 7. Se davvero sta lavorando all'operazione «Bompreso 2», sarebbe oggi.

PERCHÉ ■ VUOL ■ In una delle tre regate perse con Cayard, si legge in un articolo arrivato dall'Italia, «de Angelis perde la testa e

un ordine chiamando "bastardo" un compagno». Alti immaginare che il skipper napoletano si metta a maltrattare uno dei suoi equipaggi - e un microfono acceso davanti, poi - ci vogliono fantasia e scarso orecchio. De Angelis l'ha presa male. Gli dicono pure che ha sbagliato manovra, che Cayard è più bravo. Si ascoltino pure i «port...» e i «va...», ma farlo passare per cafone... La moviola recita così: «Basta errori» e non «bastardo». E poi la voce non era sua, ma di Torben Grael. Ci vuole orecchio...

IL MICROFONO, ■ TUA ■ Romolo Ranieri, muscoloso grinder che lavora ai verricelli di Luna Rossa, ha promesso a se stesso che in barca durante le regate non parlerà più. Il motto, il grido di battaglia, la sua frase preferita è «ignoranti e cattivi». Quando il microfono l'ha intercettato per la prima volta c'è chi ha pensato fosse rivolta agli arbitri. Dalla regata 7 è portato in barca un foglietto e il nastro adesivo per appiccicarlo al grinder: «Devo stare zitto e soffrire in silenzio».

Luna «rosa»

E ad Auckland sboccia l'amore

Inviato ad AUCKLAND

Pensavano di rimanere in clandestinità, che nessuno li vedesse dei due piccioncini della Coppa. Ma l'altra settimana, quando gli equipaggi di AmericaOne e Luna Rossa si erano incontrati per la cena d'addio finali offerta dalla Louis Vuitton, la loro storia è stata gioiosamente rivelata davanti a tutti. «Unveils» anche per loro, per le barche quando hanno tolto i mutandoni alle chiglie. I due ballavano un lento fingendo occasionale conoscenza e improvvisamente si sono trovati al centro della sala, soli, circondati dagli equipaggi che gridavano «bacio, bacio, bacio».

Lui è Michele Ivaldi, romagnolo, lo stratega di Luna Rossa, la scimmietta che sale sull'albero per leggere nel colore e nelle onde più lontane l'intensità del vento, gli occhi del «tattico» Graci che poi deciderà me e quando virare. Lei lavora alla Base di AmericaOne, nel negozietto dei gadget. Dopo le regate almeno uno dei due sarà sempre contento. Auguri.

Anche se Ivaldi si affretterà a smentire come tutti i playboy («E' solo una tenera amicizia, ma non ci vedremo più... da ieri sera») in una giornata senza vento e senza regate una notizia così diventa regina. Gli equipaggi avevano cominciato con i giochi di parole, nei negoziati dei gadget. Dopo le regate almeno uno dei due sarà sempre contento. Auguri.

Ivaldi non se la prenderà il suo ruolo: fosse uno dei tanti operai di Luna Rossa, un grinder che spinge su e giù le vele, nessuno si sarebbe appassionato ai casi suoi. Come già succede, fortuna degli sconosciuti. Ma è lo «stratega», la tv ormai lo chiama solo per lui, Michele e basta. E il «bacio-bacio» invocato anche da de Angelis almeno metterà tranquilli gli assatanati da scoop rosa.

L'altro giorno, quando Steffi Graf era salita come 17ª su AmericaOne, al ritorno alla Base non aveva sentito la preghiera italiana all'addetta stampa di Raffetto. «Può domandare alla signorina Graf se si è innamorata di Cayard?». Seramente. (g. cer.)

Fino al 10 febbraio

Divano 3 posti in vera pelle solo Lit. 100.000 al mese



In vera pelle

Poltrona in pelle
acconto Lit. 140.000
+ 12 rate da Lit.

70.000

Divano 2 posti in pelle
acconto Lit. 220.000
+ 12 rate da Lit.

90.000

Divano a 3 posti in pelle
acconto Lit. 290.000
+ 12 rate da Lit.

100.000

In microfibra

Poltrona in microfibra
acconto Lit. 140.000
+ 12 rate da Lit.

60.000

Divano 2 posti in microfibra
acconto Lit. 220.000
+ 12 rate da Lit.

80.000

Divano a 3 posti in microfibra
acconto Lit. 290.000
+ 12 rate da Lit.

90.000

ALESSANDRIA
C.so Crimea, 11 (P.zza Garibaldi)
Tel. 0131-445761

BELLA: SANDGIULIANO
Via Gramsci, 248
Tel. 015-2496849

CUNEO: BENNETTE
Villaggio Colombo
S.S. Cuneo Mondovì
Tel. 0171-402670

NOVARA: TRECATE
S.S. 11 - Via Novara, 133
Tel. 0321-777327

TORINO
Corso G. Cesare, 168
Tel. 011-201481

Via Sestriere, 11 (Piazza Bangasi)
Tel. 011-6822365

Chateau d'Axx



Sanremo: per tre giorni gli allievi di una quinta avevano disertato le lezioni

«Troppo buona», rimossa la maestra

Vince la protesta dei genitori

Giulio
SANREMO

Una maestra contestata per mesi per essere troppo accondiscendente, di «manica larga», è stata sospesa dall'incarico al terzo giorno di sciopero dei suoi allievi. E' clamorosa la protesta dei genitori degli alunni della 5ª elementare di Riva Ligure, piccolo centro florido a pochi chilometri da Sanremo, decisi a far marinare le lezioni ai figli pur di vederla mandare in aula con quella «tenerezza», il Provveditorato agli Studi di Imperia, che nelle scorse settimane aveva già inviato un ispettore ad occuparsi del caso, in corso ai ripari ieri mattina quando nessuno dei 23 alunni si è presentato in classe per il terzo giorno consecutivo e quando anche i carabinieri hanno iniziato ad occuparsi del caso. La maestra, Silvia Tripaglia, 50 anni, di Taggia, aveva preso la supplenza della quinta elementare a ottobre e non ha voluto rilasciare dichiarazioni. E paradossalmente, da questa mattina, c'è una supplente a sostituire la supplente. Nessuno, inoltre, si è accorto della riforma appena varata sull'obbligo scolastico, sembra prevalere sulla necessità di capire che cosa realmente sia successo.

Muore estremista nero

PADOVA. Tre morti, 60 feriti e autostrade chiuse per ore: soprattutto nel Veneto è stata un'altra giornata d'emergenza per la nebbia. Tra le vittime c'è anche Massimiliano Facchini, 68 anni, l'ex estremista di destra, di Franco Freda, coinvolto in quasi tutte le inchieste sugli atti del terrorismo dagli anni Sessanta in poi. Condannato in primo grado all'ergastolo e poi assolto per la strage alla stazione di Bologna, Facchini ora lavorava rappresentante di commercio dopo aver scontato cinque anni di carcere per banda armata e associazione sovversiva. Era tornato a vivere a Padova, la sua città, nel quartiere Arcella. Negli ambienti del terrorismo, Facchini era conosciuto come molto esperto nel maneggiare l'esplosivo.

Ai toni trionfanti dei genitori, che comunicano comunque di essere andati contro alla docente «malinconica», fa eco uno smentito comunicato della Direzione Didattica che non chiarisce nulla della contestazione, che non prende le difese dell'insegnante e che definisce testualmente il «capitolo chiuso per il buon nome della scuola, la serenità degli alunni, la dignità professionale dei docenti». La voglia di cancellare l'episodio, così clamoroso nell'Italia della riforma appena varata sull'obbligo scolastico, sembra prevalere sulla necessità di capire che cosa realmente sia successo.

A parlare chiaro sono stati invece i rappresentanti dei genitori. Gianna Lantieri, la mamma che ha cercato di mettersi in contatto con il Provveditorato, di mediare una soluzione senza arrivare allo sciopero, è stata categorica: «I bambini tornavano a casa senza compiti da fare, in classe regnava l'anarchia, non c'erano ordini, non c'era disciplina, non c'era rimediata mai una nota. E ci siamo trovati con i nostri figli sempre più svogliati, senza stimoli, senza apprezzabili progressi anche dal



La scuola elementare di Riva Ligure, teatro della protesta contro la maestra troppo buona

punto di vista didattico. Insomma, quest'anno hanno anche l'esame». Così, da martedì mattina, è iniziato lo sciopero, con mamme e papà, compatti, nel mandare in classe neppure uno dei ventitré bambini della quinta elementare. Da oggi, dopo la sospensione della maestra, i genitori hanno confermato il rientro in aula di tutti gli alunni. Sciopero finito, torna il per il classe che le stesse famiglie giudicano «difficile» per la presenza di diciassette maschi e solo sei femmine. E in questi giorni l'auto-

rità scolastica cercherà di fare chiarezza sull'episodio, di capire che è accaduto nella quinta elementare di Riva Ligure. Già, perché il rischio è quello di creare un «precedente» imbarazzante che potrebbe permettere ad altri genitori di mettere «sotto inchiesta» maestre e professori, di sindacare sull'operato dei docenti. Qualcosa, in effetti, non deve aver funzionato nei meccanismi di autocontrollo dell'Istituto Scuola. Diversamente, l'unica chiave di lettura potrebbe essere quella del «complotto» dei genitori.

Roma: rapimento lampo, 100 milioni il bottino

Famiglia di un gioielliere sequestrata per una notte

Sotto il tiro delle armi anche i due figli. Altro assalto in una villa del Bresciano

ROMA

La moglie e i due figli di un gioielliere sono stati tenuti sotto sequestro, mercoledì notte, da quattro uomini armati, che erano riusciti ad entrare nella loro abitazione, in via Pietro Capparini, nel quartiere Monteverde. La donna e i ragazzi sono stati legati alle sedie e controllati da due dei rapinatori, mentre gli altri due hanno costretto il marito, che è titolare di un laboratorio orafico in via Michelangelo Pisto, a seguirli nel laboratorio. Qui hanno prelevato oro e preziosi per un valore di 100 milioni e sono fuggiti. Il marito è riuscito a dare l'allarme al 113 poco prima delle 8. Secondo la ricostruzione degli inquirenti della squadra mobile romana, alle 3,30 quattro rapinatori con il volto coperto da calze di nylon, sono saliti con una scala nell'appartamento della famiglia Foti al secondo piano di una elegante palazzina; hanno infranto il vetro e sono entrati con le pistole in pugno nell'abitazione. Fino alle 7 i quattro rapinatori hanno tenuto in ostaggio il gioielliere, sua moglie e i due figli legandoli alle sedie. I rapinatori hanno aspettato più di tre ore prima di entrare in azione perché, è stato spiegato ai poliziotti, l'antifurto della gioielleria ha allarmato collegato con un istituto di sorveglianza e l'apertura della cassaforte ad un'ora insolita avrebbe fatto sorgere dei sospetti. Due rapinatori - che si sono tolti le calze e messi parrucche e baffi finti - sono usciti con il gioielliere e a bordo di un Y10 sono andati nel laboratorio in via Michelangelo Pisto 34. Gli altri due sono rimasti a sorvegliare gli altri componenti della famiglia. Presi i gioielli e le pietre, i rapinatori hanno chiuso il commerciante in uno stanzino e poi telefonato ai complici che hanno lasciato l'abitazione. Il gioielliere si è liberato abbattendo la porta e ha dato l'allarme.

Un'altra rapina, con sequestro, nel Bresciano, mercoledì sera. Quattro uomini, mascherati e armati di pistola, hanno fatto irruzione, sfondando la porta d'ingresso della villa e per una ventina di minuti, in casa di Ferruccio C., professionista di Montichiari, è stato l'inferno. La rapina in casa, ultima di una serie di episodi analoghi in Lombardia, è stata compiuta dai banditi con estrema decisione ma senza violenza, anche se la moglie di Ferruccio C. è in stato di choc per lo spavento. I quattro - muniti da un uomo con accento meridionale, mentre gli altri erano probabilmente stranieri - hanno legato un amico della signora con alcune corde trovate in camera letto e l'hanno rinchiuso in un ripostiglio. Poi hanno messo a saccheggio la casa, strarottando la donna e mettendole una pistola alla tempia per obbligarla ad aprire la cassaforte. Avevano un obiettivo preciso: gioielli e denaro (ne hanno portati via per una sessantina di milioni). Preso il bottino, hanno legato anche la donna con delle cravatte e l'hanno rinchiusa nel ripostiglio assieme all'ospite, sulla cui auto, Audi 80, sono fuggiti. [L'Espresso]

Giovane operato al cuore al San Matteo di Pavia

Paralitico per un errore. Riscattato con 8 miliardi

MANTOVA

Operato al cuore, rimasto paralizzato e con danni permanenti al cervello. Dopo 7 anni, il Tribunale di Mantova ha condannato l'ospedale ad un maxi risarcimento di 8 miliardi di lire. La vicenda vede protagonista un ragazzo di 24 anni di Mantova che, nel 1993, si è sottoposto al Policlinico San Matteo di Pavia ad un intervento al cuore per curare una forma di tachicardia. Nel corso dell'operazione però si è verificata un'emorragia che ha fatto mancare il sangue al cervello per alcuni minuti provocando seri danni.

Contro la sentenza il Policlinico ha presentato ricorso: «Siamo i primi a riconoscere che il danno c'è stato - spiega il commissario Danilo Morini - ma nessuna colpa da parte dei medici». Il Tribunale di Mantova ha quantificato il danno in 4 miliardi e 300 milioni più gli interessi e la rivalutazione, per un totale di quasi 8 miliardi. Il Policlinico si dice comunque pronto ad una

transazione: «Le assicurazioni sono già state informate». La sentenza risale al settembre scorso ma la vicenda è venuta alla luce solo ora proprio per il ricorso in appello dell'ospedale. Il giovane, che all'epoca dei fatti, nell'aprile del '93, aveva 17 anni, soffriva di un'aritmia cardiaca, tenuta sotto controllo con l'assunzione quotidiana di farmaci. L'intervento avrebbe potuto risolvere definitivamente il problema e veniva considerato di «routine»: si trattava di cicatrizzare con due piccole sonde, il capillare responsabile della tachicardia. Secondo gli accertamenti dei periti nominati dal Tribunale uno dei sondini ha forato il pericardio innescando l'emorragia, secondo i periti è rilevata con prontezza e formata, dopo 20 minuti, con un intervento a cuore aperto. I danni irreparabili al cervello che costringono il giovane, figlio del titolare di una piccola azienda, ad essere costantemente assistito e sottoposto a costosissime cure in una clinica svizzera. [L'Espresso]

Gli atti trasmessi da Padova alla procura di Trento per individuare le responsabilità nella strage di due anni fa

Cermis, la partita si riapre

Il gip: indagate sulle autorità Usa in Italia

Antonella Marilotti
PADOVA

«Un'inchiesta sulle autorità militari Usa in Italia». Nel secondo anniversario della tragedia alla funivia del Cermis, potrebbe aprirsi un'altra strada per individuare le responsabilità di quel volo a bassa quota che provocò la morte di ventisei persone. Quella strada l'ha segnata il gip Roberto Ruffalo, del tribunale militare di Padova, scrivendo l'ordinanza di archiviazione per Orfeo Durigon, il colonnello dell'aeronautica comandante della base militare di Aviano, all'epoca della tragedia. Per il gip le autorità militari Usa non si sarebbero avvalse della priorità della giurisdizione, prevista dalla Convenzione di Londra del 1951, così non sarebbe esclusa la possibilità di indagare da parte dell'autorità giudiziaria italiana. Il magistrato tra l'altro si esprime non del tutto favorevole all'archiviazione per il colonnello italiano, ravvisando «possibili responsabilità del Durigon ed anche di altri militari italiani con precedenti di responsabilità di comando sull'aeroporto di Aviano in ordini e delitti contro l'incolumità pubbli-

Gli americani non si sono avvalsi della priorità della giurisdizione, così è possibile istruire un nuovo processo

ca... a fronte di vari episodi intercorrenti in data 3 febbraio ed in varie date antecedenti. I fatti: il 19 febbraio '98 un «Prowler» della squadriglia dei Marines Usa sta volando a bassa quota, uno di quei voli chiamati Bbq, radenti a meno di ottanta metri dal suolo. Era la missione «Easy One», una trancia a cavi della funivia che da Cavalese porta all'Alpe Cermis; venti morti. I piloti americani verranno giudicati negli Stati Uniti, qui rimangono il veggio dei magistrati - jpm Maurizio Block e il

suo sostituto Sergio Dini - i responsabili militari italiani della base Nato di Aviano. Per il colonnello Durigon i pm chiedono l'archiviazione, e nei giorni scorsi il gip ha accolto la loro richiesta. Un'ordinanza quella di Ruffalo nella quale si legge anche l'elenco di tutti gli incidenti segnalati prima di quel febbraio '98: risultano accertati numerosi altri voli a bassissima quota da parte di aerei militari della Nato, effettuati senza il rispetto delle norme vigenti. Una scheda dello Stato maggiore dell'Aeronautica militare, riporta 74 segnalazioni di incidenti, tra il primo gennaio '93 e fine gennaio di cinque anni dopo. Dalla stessa fonte il gip riporta: «tra gli episodi antecedenti al febbraio '98 risultano diversi casi di urti di velivoli militari Nato o di velivoli militari italiani: bassissima quota contro i cavi. Il magistrato parla di una «pratica dei voli a bassa quota, provata dagli atti. Quasi tutti statunitensi e in contrasto con le regolamentazioni dei voli Bbq». E ancora: «Tale pratica, perdurante da diversi anni, risultava inoltre di evidentemente pericolosa per l'incolumità pubblica già ben prima del verificarsi dell'inci-



Ieri era il secondo anniversario della tragedia. Le vittime sono ricordate con una messa a Cavalese e poi davanti alla stèle che riporta i loro nomi nel cimitero. Alla cerimonia erano presenti i familiari provenienti da Germania, Polonia, Belgio, Olanda, Austria e Italia, diplomatici di vari Paesi, compreso il console Usa

dente del Cermis. Il giudice ha così messo in evidenza la responsabilità da parte dei comandanti militari statunitensi della Nato di stanza ad Aviano: «consistenti in omissioni di controllo e di istruzioni ai membri degli equipaggi impegnati nelle missioni addestrative operative in Bosnia». Nel provvedimento si legge infatti: «Gli equipaggi statunitensi erano male informati sui limiti dei voli Bbq in Italia». Questo è dimostrato dall'inchiesta delle autorità militari Usa: «in un rapporto inve-

stigativo del 10 marzo '98, si legge che 15 dei diciotto membri dell'equipaggio della squadriglia hanno dichiarato di conoscere il limite imposto sul Trentino. Così pur accogliendo la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura per il colonnello Durigon, il gip ha disposto la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica di Trento per eventuali ulteriori indagini. Il giudice nei prossimi giorni sarà ascoltato dalla Commissione parlamentare sui fatti del Cermis.



PER BRUCIORE E ACIDITÀ DI STOMACO,
SCEGLI L'EFFICACIA DI...

ANACIDOL®

Anacidol batte sul tempo l'acidità.



A. MENARINI
Divisione **etc**

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 16165

Tutte le novità della decima edizione di «Intimare», la fiera dell'intimo aperta oggi a Bologna

BIANCHERIA DEL DUEMILA

VEDO NUDO PER KRIZIA

Suoi gli slip con inserti di trasparenze che paiono sospesi sul corpo, intercalati da versioni in rete sottilissima e quasi invisibile. «Da sfoggiare nell'intimità, ma anche per creare un effetto vedo nudo, sotto i pantaloni», spiega la stilista milanese che sfila domenica 6 febbraio la sua collezione di biancheria bolognese Intimare.



AMAREA IL MARE SUL PETTO

Sul seno, un'onda marina. Gli effetti tridimensionali sono la specialità dell'azienda napoletana Racam che questo anno lancia in esclusiva speciali coppe in nylon stampate a caldo con motivi in rilievo che imitano il movimento dell'acqua e sostengono il petto. Da applicare a bikini e interi in microfibra.



PROFILE DEDICATO A LUI

Ecco il push-up per lui capace di aumentare le dimensioni degli attributi. Si chiama Soft-Up, è uno slip di cotone in sei versioni, rinforzato davanti con un cuscinetto di polietilene.

colino d'olio atossico. L'azienda Profile ha intenzione di inviare in omaggio alcuni di questi esemplari ai comici italiani da Pieraccioni a Benigni con la speranza che si "ridano sopra".

LA GABBIA DI PARAH

Gabbia è un inedito capo di biancheria che valorizza abbondanti porzioni di seno. Si piega a un solo girocollo e si spira alla sottogonna dell'800 in versione aderente ed elasticizzata, con reggicalze a cassetta incorporata.



Furto in... Viagra come bottino

COMO. Viagra, sciropi per la tosse e preservativi: A il bottino della rapina di ieri alla «Unione Farmaceutica Novarese» di Maslianico, Comune alla frontiera con il Canton Ticino. Otto banditi con passamontagna e pistole hanno assaltato il deposito. Tre impiegate e 7 magazzinieri, sono stati legati e imbavagliati. Gli inquirenti pensano ad un'organizzazione specializzata in furti di farmaci. [in.m.]

Aprilia, sgomberato un palazzo per precauzione

LATINA. Un edificio di 11 piani ad APRILIA, in provincia di Latina, è stato fatto sgomberare per precauzione poco dopo le undici di stasera. Secondo i primi accertamenti svolti dai tecnici, al primo piano del fabbricato ci sarebbe stato uno schiacciamento di alcuni pilastri. Sono state le telefonate degli inquilini dei prime cinque piani, che sentivano uno «scricchiolio», ad allertare i pompieri. Sul posto sono arrivate quattro squadre dei vigili del fuoco, che hanno fatto sgomberare circa 33 nuclei familiari (complessivamente 100 persone). [Ansa]

Ordini... capo clan sedute spiritiche

REGGIO CALABRIA. Maria Concetta e Teresa Zappala, nipoti del boss Giuseppe, capo del clan del tribunale della Calabria, impartivano gli ordini del padrino «interpellato» con sedute spiritiche. La vicenda è venuta alla luce grazie ai carabinieri della compagnia di Taurianova, che hanno eseguito sette ordinanze di custodia cautelare in carcere. Le due donne avevano ereditato dallo zio il clan delle estorsioni: ogni azione però veniva sottoposta all'attenzione del defunto con riti mediatici. [r.c.]

Assente perché geloso licenziamento legittimo

ROMA. Merita il licenziamento il lavoratore assenteista perché geloso della moglie. Lo conferma la Cassazione respingendo la tesi difensiva di un impiegato dell'Enel licenziato perché assentatosi in pieno agosto, perso sulle tracce della moglie che lo aveva abbandonato. L'uomo era affetto da una sindrome depressiva che lo avrebbe portato a non essere più padrone della sua volontà, anche se capace di intendere e volere. Ma il Pretore e il Tribunale di Roma avevano concluso che il licenziamento era legittimo. [Ansa]

strangola due cagnolini

CAGLIARI. Incredibile fine di due cagnolini di un ascensore. Una tragica fatalità ne ha causato la morte davanti agli occhi della padrona. Gli animali, tenuti ad un unico guinzaglio, davanti all'ascensore si sono divisi. Uno è entrato nell'ascensore, mentre l'altro si è attardato. Mentre la donna richiamava l'animale disubbidiente, si è chiusa la porta e l'ascensore ha iniziato la salita. I due poveri animali sono morti strangolati. [c.g.]

Sotto il vestito, le catene

Il «push up» ora serve al maschio

Antonella Amapane
BOLOGNA

Sotto il vestito tutto. Un arsenale di indumenti porno-soft che farebbero impallidire persino due maratonisti del sesso come Ciccilina e Rocco Siffredi. Slip truffaldini con pingui cuscini per far lievitare le dimensioni degli attributi; reggiseni «incatenati» da sadomasochista d'amore; braghetta a gabbia - modello tigre del materasso - con tanga e reggicalze incorporati. Questi e altri pruriginosi capi saranno presentati oggi a Bologna, alla 10ª edizione di Intimare. Fiera in calendario fino al 7 febbraio con 400 espositori e 500 collezioni, dove spiccano le linee di Krizia e Valentino, debuttanti nella lingerie.

Le novità 2001 - di un settore che ha un saldo attivo globale di 2.740 miliardi - sono tantissime e curiose. Se al salone di Parigi imperavano i reggiseni profumati all'albicocca, qui trionfano le versioni iper decorate. Dal modello con un quarzo rosa posizionato fra le coppe, nella zona clacora del cuore per stimolare il flusso e l'energia delle new-age dipendenti (Sensual Love, nel nome una promessa) a quello percorso da catene in plastica che Playtex dedica alle esibizioniste. Ma il piatto forte è esposto allo

stand Profile. Si tratta del push-up maschile, sei versioni di mutande per aspiranti superdotati, ripiene di olio atossico, contenuto in cuscini anatomici di propilene e guai (bucarti). L'ideale, insomma, per millantare dimensioni da Oscar. Inevitabile risposta a un mercato affamato di virilità. Ormai merce rara secondo Susan Faludi, autrice

Reggiseni profumati all'albicocca e slip con cuscini pieni d'olio

di un di pagine sul crepuscolo della mascolinità. Titolo: «Stiffed», letteralmente fottuto, ma si riferisce anche all'erezione (stiff significa rigido, in slang criminale pure cadavere). Prendiamo atto e in attesa che la situazione migliori assistiamo alla seconda generazione degli «spingi e alza» per lui, lanciati in materiale gom-

moso da Valentino un paio d'anni fa, ora in versione più morbida e realistica, se non altro di tatto. Su un principio simile nasce il Fluid Bra di Malizia, un reggiseno trasparente che pesa solo 153 grammi e nasconde nella struttura un leggendario farmaceutico che oltre a regolare una taglia in più modella il décolleté correggendo-

ne addirittura la forma. Il prossimo sarà l'inverso dell'intimo a vista - top e canotte strutturate in gusci e canniccio - scippando all'abbigliamento formale anche i colori: verde, fango, cobalto, rubino. La grande rivoluzione però, sta nei materiali e nelle lavorazioni. Di Krizia, ad esempio, sono i coordinati antibatterici «silfresh» per debellare sul nascere i microbi; mentre Valentino adotta il «One-piece technology», un sistema computerizzato di produzione che elimina le cuciture. Frutto di macchinari sofisticatissimi sono anche i collant double face (paghi un comprì due) autotraspiranti, traspiranti, rilassanti.

Nel capitolo «duri a morire» ecco il calzone. Uscito dal guardaroba maschile, rientra in quello femminile. L'orrenda mezza calza da turista tedesca ricompare, addirittura velata, in tandem il gambetto arricchito da ginocchiere. Una meraviglia. Chi invece lavora fra le mura domestiche avrà a disposizione un'infinità di indumenti casualinghi, infinitamente meno sciolti della solita tuta: completi in cachemire, vestaglie d'angora, cuffani di seta. E addirittura poncho morbidosi per accoccolarsi sul divano, magari dimenticando per un attimo tutte quelle temute a luce rossa che secondo i produttori dovremmo comprarci a catene.

Sabrina Ferilli testimonia della pasta mafiosa. Anche la rivista americana «Advertising» è dello stesso parere: perché i mafiosi i migliori testimonial dell'Italia. La scelta dei pubblicitari di Copenhagen, insomma, non lascia spazio a tante interpretazioni: la mafia, nella fiction, funziona. E che ci piaccia o no, è considerata più «tipica» di tutto il resto. [r. cri.]

Uno spot realizzato in Danimarca mette in scena Cosa Nostra come simbolo del «made in Italy»

Per pubblicizzare la pasta italiana sono meglio i mafiosi della Ferilli

ROMA

Ricordate la famosa copertina pubblicata dal settimanale tedesco «Der Spiegel» nel cuore degli anni di piombo? L'Italia veniva illustrata un grosso piatto di spaghetti, con dentro una pistola. Così la vedevano i tedeschi. E nonostante lo sdegno degli italiani così, a quanto pare, la vedono ancora, solo i tedeschi.

Dalla Danimarca, infatti, è in arrivo un'altra pubblicità, dedicata alla diffusione delle lasagne nel mondo. Come? I protagonisti dello spot sono «quattro

picciotti» di Cosa Nostra - afferma oggi il massmediologo Klaus Davi sull'«Espresso» di oggi, che anticipa le ragioni della scelta pubblicitaria - che in un'atmosfera «ambigua» preparano le lasagne, in un clima di calore e unità familiare. La battuta finale recita «lasagne italiane: per una famiglia ideale».

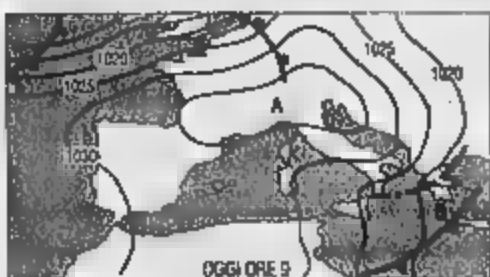
Basta dunque con Maria Grazia Cucinotta, Sofia Loren e Sabrina Ferilli: per pubblicizzare «meglio» le lasagne italiane nel mondo (di cui lo spot ha già fatto il giro) sono più efficaci e credibili i



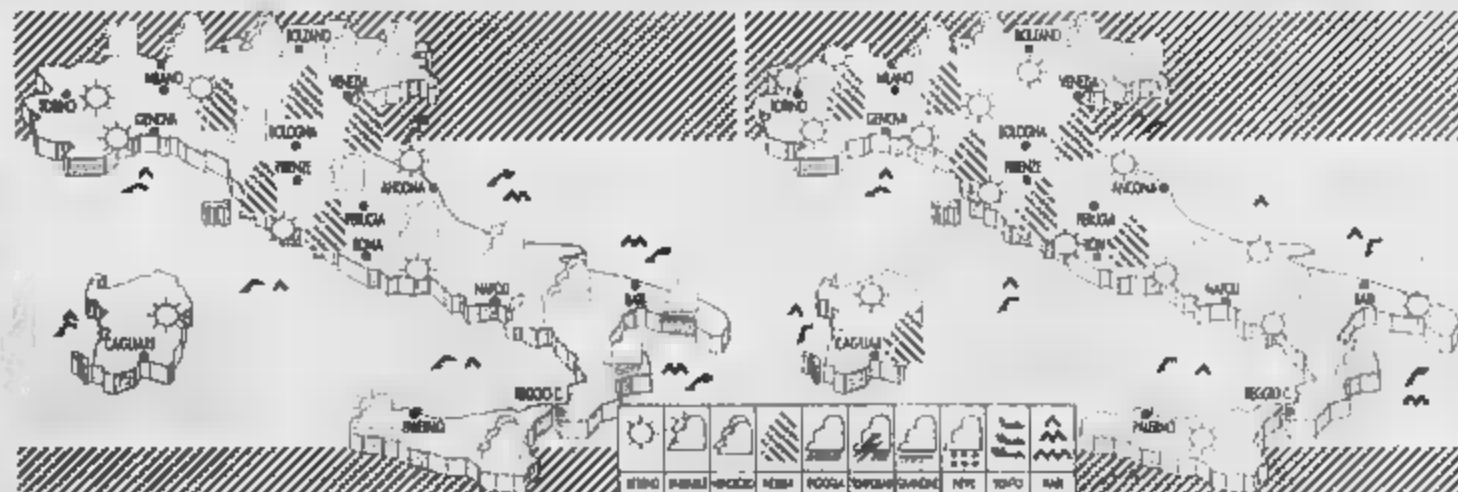
Sabrina Ferilli testimonia della pasta mafiosa

mafiosi. Anche la rivista americana «Advertising» è dello stesso parere: perché i mafiosi i migliori testimonial dell'Italia. La scelta dei pubblicitari di Copenhagen, insomma, non lascia spazio a tante interpretazioni: la mafia, nella fiction, funziona. E che ci piaccia o no, è considerata più «tipica» di tutto il resto. [r. cri.]

IL TEMPO



NEBBIA SEMPRE FITTA. Le speranze di un deciso dissolvimento della nebbia, grazie all'intervento della perturbazione ormai sulle regioni meridionali sono state in parte disfatte, soprattutto sulle regioni di Nord-Est. Per i prossimi giorni poi, con il ritorno in forze dell'alta pressione, il tempo migliorerà ma le nebbie sono destinate ad infiltrarsi nuovamente. **Tendenzia per doppiopassate.** Poco nuvoloso sulle zone alpine e sulla Liguria. Tempo nebbioso sulle regioni padane e sull'Emilia Romagna. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni centro meridionali con nebbie mattutine lungo i litorali e nelle valli. Temperature diurne in lieve aumento al centro Sud.



GGI. Sulle zone alpine orientali, sull'alto Veneto e sulle Appennine insisterà una certa nuvolosità. Sul resto del Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso, al Sud nuvoloso con qualche pioggia. Nebbie sulle regioni padane e nelle valli del centro.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE				CITTA' STRANIERE				
	min	max		min	max		min	max
Astoria	7	17	Bologna	6	11	Berlino	6	11
Bari	4	15	Firenze	9	18	Napoli	8	18
Belluno	0	9	Prato	5	16	Potenza	8	18
Brescia	7	11	Ancona	7	17	S. M. Leuca	11	19
Budapest	0	10	Perugia	8	12	St. Colabona	12	13
Cagliari	4	10	Fiescuro	8	11	Palermo	13	13
Catania	1	17	L'Aquila	5	9	Catania	6	12
Cesena	np	np	Roma Camp	9	12	Messina	16	16
Como	np	np	Roma Fium	11	14	Alghero	11	11
Cortina	0	10	Campobasso	5	9	Cagliari	11	11

CITTA' ESTERE					
	min	max	min	max	
Amsterdam	6	8	Londone	8	14
Anversa	10	17	Londra	3	10
Bangkok	18	31	Los Angeles	12	27
Berlino	7	11	Madrid	1	13
Bruxelles	4	8	Martina	21	12
Bucarest	1	9	Milano	7	10
Budapest	4	10	New York	1	10
Buenos Aires	16	27	Nizza	8	17
Copenaghen	3	8	Parigi	1	9
Dubino	4	8	Pechino	11	2
Francfort	0	8	Pesaro	13	10
Ginevra	3	14	Rio de Janeiro	23	31
Ginevra	2	6	Roma	1	9
Helsinki	-11	-3	Sydney	19	8
Johannesburg	15	28	Tokyo	8	12
Il Cairo	9	18	Mosca	8	10
Istanbul	7	13	Mosca	2	10



Audi trazione quattro.
Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio di due.



Già domani una prima limitazione: potranno circolare solo le vetture ecologiche

Lo smog lascia a piedi i milanesi

La Regione: domenica blocco totale

MILANO

Una domenica a piedi, per migliorare la qualità dell'aria che respiriamo: dopodomani sarà la prima delle quattro giornate anti-inquinamento lanciate dal ministro Romchi Per Milano, una scelta obbligata. Ieri infatti Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia, ha deciso il blocco totale della circolazione per combattere l'inquinamento da polveri. Una decisione irrevocabile che sarà annullata solo se la smog si dissolgerà, e se le auto catalizzate, quelle alimentate con erodiesel, quelle elettriche, le moto e i ciclomotori ecologici. Domenica invece tutti a piedi (tranne chi possiede un'auto elettrica e le categorie esentate, dalle B alle Z), in città e nei 36 comuni della zona intorno Milano.

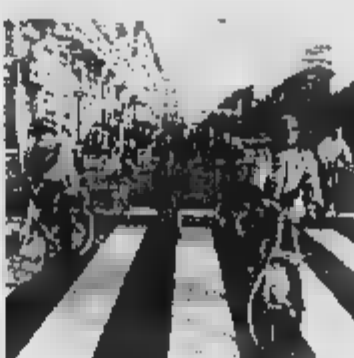
«È un sacrificio che chiediamo ai cittadini», ha spiegato Formigoni all'assessore regionale all'Ambiente Franco Nicolò Cristiani, «nel fondato convincimento di recuperare così per la prossima settimana condizioni favorevoli. Non sono obbligato da alcuna legge o disposizione a prendere questa decisione, ma la ritengo una misura necessaria soprattutto per proteggere, come ho già detto più volte, la salute di anziani e bambini». Il Presidente Formigoni ha poi rivolto un appello a

SOPRACCAGGIO ON LINE

Le giornate del pedone, dite la vostra

TORINO. La Stampa Web propone di partecipare a una ricerca: date un'occhiata al sito della vostra città, e se questa è tra le 145 aderenti all'iniziativa «domeniche pulite», appena lanciata dal Ministero dell'Ambiente (www.minambiente.it) e ha Internet un sito ufficiale, potrete giudicare come comunica motivi ed esecuzione del blocco traffico: partenza da domenica 6 febbraio. Vi sembra che la vostra città, e il Ministero dell'Ambiente, stiano utilizzando le loro pagine Internet per spiegare in modo convincente le ragioni del blocco del traffico e indicare precisione verrà

eseguito? Sul sito della Stampa Web (www.lastampa.it) i lettori troveranno la lista dei 145 Comuni che hanno aderito all'iniziativa. Si tratta di una lista su quella completa dell'Ance (www.ance.it). Cliccate sui siti delle città e del Ministero dell'Ambiente. Cercate le informazioni sulle «domeniche pulite». Ci sono? Se sì, complete, esaurienti, efficaci? Vi siete formati un'idea? Bene, fateci sapere. Anche sulla base delle vostre valutazioni cercheremo di stendere un giudizio sui siti delle città e su come hanno comunicato il progetto del blocco del traffico di domenica.



Domenica 18 milioni di italiani faranno a meno dell'auto. Promossa dal ministro dell'Ambiente, scatta la prima delle quattro festività dedicate ai pedoni. Ma a Milano il blocco sarà totale per colpa dei preoccupanti dati sulla qualità dell'aria

Formigoni: chiediamo questo sacrificio perché la salute viene prima della libertà di movimento

un invito. L'appello ai sindacati e ai lavoratori del trasporto pubblico e del comparto Pa affinché revocino o differiscano lo sciopero già programmato, perché lo sciopero in questo settore, aumentando l'uso del mezzo privato, provoca la crescita significativa della concentrazione delle polveri; l'invito, invece, diretto al ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani perché «inserisca al più presto una clausola che consenta di scongiurare lo sciopero nelle aree particolarmente interessate all'inquinamento e di esaminare» «esistono» condizioni per una «precauzione».

«Cupisco e sostengo - ha concluso il Presidente Formigoni - che la mobilità personale è un

esigenza e che comunque riguardano un numero limitato di persone.

Nel frattempo il Wwf ha presentato al ministro dei Trasporti e agli amministratori di sbloccare definitivamente i finanziamenti per i metropolitani. «Domenica saremo nelle piazze italiane per invitare i cittadini a firmare la nostra petizione», hanno detto dal gruppo ambientalista. In occasione delle domeniche a piedi il ministero ha annunciato 12 mila miliardi di investimenti per metropolitane e tramvie. Non solo, ma dal momento che un terzo dell'Italia, 18 milioni di abitanti, andrà a piedi dalla prossima domenica 6 febbraio, lo stesso ministro dell'Ambiente

Edo Ronchi ha reso noto che per le città virtuose che aderiranno all'iniziativa sono in arrivo altri 140 miliardi.

«È una prima vittoria», commenta il Wwf, «ma servono regole e procedure snelle capaci di mettere in 3-5 anni le nuove reti per aumentare quantità e qualità del trasporto urbano. Per Legambiente «la situazione dell'inquinamento atmosferico in Lombardia è preoccupante e la presenza delle micropolveri a Milano in alcune zone ha superato la soglia di allarme. Per gli ambientalisti questa situazione è «la dimostrazione dei danni ambientali che possono verificarsi in una regione in cui il tasso di motorizzazione è il più alto al mondo, assieme alla California».

Utilizzato dal regista Spielberg otto anni fa, trasformerà i dati di una Tac in un'immagine tridimensionale

Jurassic Park entra in corsia

Contro i tumori il computer usato per il film

Accusato

PARMA

Dal set di Jurassic Park a un reparto di Radiologia in ospedale. Dalla preistoria al Duemila. Lo stesso computer che otto anni fa ha ridato vita ai dinosauri del film di Steven Spielberg entra in corsia con il medico che si occupa della diagnosi e della cura dei tumori. Un viaggio virtuale dentro l'uomo con Sylicon Graphic, il programma da oltre 100 milioni di lire che al cinema ha ricreato il Tyrannosaurus Rex e nella realtà consentirà di trasformare i dati di una Tac o di una risonanza magnetica in un'immagine tridimensionale nella quale «viaggiare» col mouse per individuare anche le più piccole lesioni. Niente più esami invasivi, sorpassati persino dalla moderna endoscopia, quando questa nuova tecnologia avrà superato le fasi sperimentali ed entrerà in funzione permettendo in tutti gli ospedali.

È il sogno che diventa realtà. Il celebre film di fantascienza nel quale un sommergibile miniaturizzato navigava in un corpo umano con un medico a bordo, oggi è realtà. La speranza, nuova frontiera della medicina. Di questa nuova frontiera si è parlato ieri a Parma, durante la prima giornata del congresso «3D imaging and Virtual Endoscopy» che si conclude domani. Entro qualche settimana il macchinario sarà pronto per essere utilizzato all'ospedale maggiore di Parma, ne verrà installato un altro all'ospedale di Domodossola e altri quattro a Roma (Sapienza e Tor Vergata), a Verona e a Trieste.

Trenta secondi. E' sufficiente mezzo minuto per «fotografare» un organo e «proiettarlo» su uno schermo in tre dimensioni. «Il paziente», spiega il professor Pellegrino Bassi, presidente del congresso insieme ai colleghi Roberto Passafiume e Joseph Ferrucci - si sottoporrà a una Tac spirale o a una risonanza. Il radiologo non si limiterà più a vedere l'immagine piana e il contorno di un organo, ma grazie all'elaborazione tridimensionale fatta dal computer potrà penetrare virtualmente nelle parti cave come l'intestino, l'arteria e le vene. Potrà osservarne le protuberanze, ogni angola-

tura, può ruotare gli organi da esaminare, ingrandirli.

I vantaggi per il paziente sono evidenti: «Non ci si dovrà più sottoporre a fastidiose tecniche invasive, anche se la preparazione all'esame, ventiquattrore prima, è la medesima». L'utilità per il medico altrettanto palese: «Potrà capire più rapidamente e meglio il punto esatto dove intervenire per estirpare il male». Le patologie che potranno essere curate? «Si comincia con le malattie dell'apparato gastroenterale alla ricerca dei tumori del colon quando non esistono sintomi chiari come le perdite di sangue», spiega il professor Bassi. In un futuro prossimo, però, la stessa procedura potrà essere utilizzata per analizzare il cervello nella cura delle nevralgie del trigemino e delle paralisi facciali, la vescica, i bronchi e tutte le prime vie respiratorie. «E' ancora», «Si potrà entrare nei vasi sanguigni per scoprire eventuali dilatazioni dell'aorta o altri aneurismi». Sylicon Graphic sarà insomma un prezioso alleato

anche nella diagnosi precoce dei tumori, «perché non essendo un esame invasivo - ribadiscono gli specialisti riuniti al congresso di Parma - potrà essere utilizzato anche come strumento per screening di massa».

Al congresso italiano sono presenti numerosi specialisti europei e statunitensi. E' contemporaneamente il punto di arrivo a una partenza dopo una lunga e articolata ricerca medica. I primi studi risalgono al 1996, ma solo adesso si è davvero spalancata la porta sulla chirurgia virtuale: «L'immagine prodotta dal computer durante un esame - specifica il professor Bassi - non è naturalmente vera immagine del corpo che si sta analizzando, perché non introduciamo microtelecamere nell'organismo. Si tratta di un'elaborazione dei dati raccolti da una Tac o da una risonanza. Diciamo un'immagine «verosimile», così vicina alla realtà da permetterci di operare con assoluta tranquillità».



Una delle apparecchiature utilizzate per eseguire una tomografia assiale

Grido d'allarme del segretario generale dell'Unitalsi: «Nonostante le promesse nessuno è intervenuto»

Per i disabili un Giubileo pieno di ostacoli

«Molti bus non hanno l'autorizzazione per trasportare più carrozzelle»

Luca Tomasi

ROMA

Piazza San Pietro sarà riscaldata per i 4 mila disabili e i 20 mila circa accompagnatori che il 11 febbraio assisteranno alla messa del Papa. Ma resta sul tappeto il problema di trasportarli in giro per la città: a settimana dal Giubileo dei malati l'avvocato Maurizio Scelli ha un po' perso la pazienza e racconta dei suoi inutili percorsi tra le pieghe della burocrazia, capitolina e romana. L'avvocato Scelli è il segretario generale dell'Unitalsi, l'associazione di volontari famosa per portare gli handicappati a Lourdes, e da sempre l'organismo di assoluta fiducia del Pontificio Consiglio degli Operatori Sanitari per l'organizzazione logistica del Giubileo dei malati. Un Giubileo che inizia il 10 febbraio e termina il 12, con processioni e veglie di preghiera, il

momento culminante nella piazza San Pietro con il Papa venerdì prossimo.

Le previsioni del tempo indicano che febbraio è il mese più freddo. Allora per evitare disagi ai 4 mila disabili in carrozzella, l'avvocato Scelli ha pensato ad un termosifone di 3 mila metri quadrati: sotto i piedi dei malati verranno collocate 4 pedane tubi dove scorre acqua a 25 gradi. I 150 milioni di costo sono stati tirati fuori dall'associazione di volontari.

Ma il vero problema restano i trasporti, che rischiano di far saltare tutti i tempi delle manifestazioni e salire la polemica. Per spostare i disabili la soluzione dell'Unitalsi prevede l'uso degli autobus dell'Atac, l'azienda del servizio pubblico. Da mesi è stata depositata la richiesta di 150 veicoli di quelli a tre porte predisposti per la salita delle carrozzelle. Sembra-

va tutto a posto quando dietro l'angolo si è affacciato un notevole intoppo burocratico. «Perché i bus specializzati - spiega Scelli - quelli con la pedana, hanno scritto sul libretto di circolazione che sono abilitati per il trasporto di una sola carrozzella». La soluzione ci sarebbe anche, «ma» forma di una deroga della Motorizzazione Civile che per i giorni della manifestazione autorizzi la salita di più disabili. «Tutti mostrano grande disponibilità», aggiunge Scelli - sindaco e prefetto dicono di voler risolvere. Ci dicono di stare tranquilli, ma fatto sta che una settimana scorsa dal grande evento nessuna decisione è stata ancora presa. L'alternativa consiste nel far salire i disabili sugli autobus privati e per Roma equivarrebbe al caos, in quanto i bisonti della strada intaserebbero la città ed inoltre, secondo i calcoli dell'Uni-

talsi, mentre occorrono tre minuti per far scendere un portatore di handicap dagli autobus del servizio pubblico con le loro tre porte, servono parecchi minuti per quelli privati ad una porta sola. E sì che l'Unitalsi ha predisposto l'operazione fin nei minimi dettagli, tabella e tempi di percorrenza per far spostare i gruppi all'interno della città. Sui 70 alberghi che ospiteranno disabili e accompagnatori tutti esiguiti minuziosi controlli, compresa la misura delle porte dei bagni, per verificare il saggio delle carrozzelle negli alberghi non predisposti per portatori di handicap.

La nota dolente rimangono i trasporti. «Tutti a livello istituzionale dichiarano il massimo impegno. A noi - conclude Scelli - qualcuno che si assuma la responsabilità». A cinque giorni dall'ora l'appello sembra un'accusa.

(segue da pagina 6)

Lorenzo Cavallero

Ormai si annunciano i nipoti Rainiero, Marco, Corrado e Stefano. Un ringraziamento al personale di Villa Grassano. Funerali in Avigliana sabato 5 con ore 10.30 parrocchia S. Giovanni.

Avigliana, 3 febbraio 2000

Il serafico mancata

Margherita Del Bene

ved. Cavallero

Addolorati le annunciano i figli Rainiero con Daniela, Marco con Lea, i nipoti. Un ringraziamento al personale di Villa Grassano. Funerali in Avigliana sabato 5 con ore 10.30 parrocchia S. Giovanni.

Avigliana, 3 febbraio 2000

Vicini a Rainiero Daniela, Corrado

Serena, c. tutti i suoi cari

a mancata

Alberta Contratto

Con l'immenso lo comunicano 4 persone, la mamma, la zia Beppe con Annalisa e Cecilia, Riccardo, Carlo Bombardieri, la nonna Rita, gli zii Ugo, Evi, Marco, Lea, i cugini ed i tanti amici che le volevano bene. Di cuore ringraziamo i nipoti e tutti i parenti che in questi mesi hanno seguito Alberta con affetto, bontà ed alta politesse. Nella funerali avranno luogo in Milano nella chiesa parrocchiale del Santissimo Redentore, via Feltrina 5, il 4 febbraio 2000 alle ore 11. La cara salma preleverà per Carini dove alle ore 15 sarà celebrata la funzione funebre nella parrocchia di S. Tomaso.

Milano, 3 febbraio 2000

ALBERTA nonna Rita e zio Ugo abbracciati

no loro

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Maricarlo e Aldo, Rossella e Antonio, Paolo

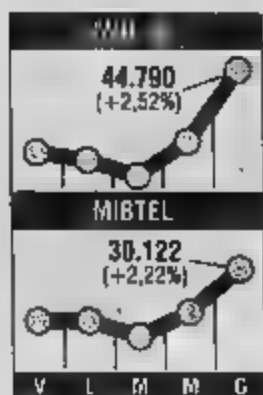
Pietro ricordano con tanto affetto la dolcissima ALBERTA

Santo Stefano Belgio, 3 febbraio 2000

Libero da oggi il mercato dell'oro

Lingotti come Bot o titoli azionari: da oggi in Italia famiglie e imprese potranno liberamente acquistare l'oro come bene da investimento. La nuova legge sulla liberalizzazione del settore sancisce infatti, dopo anni, la fine del monopolio attribuito finora all'Ufficio Italiano Cambi. Dai lingotti alle placchette (di peso superiore a un grammo e di purezza pari o superiore a 995 millesimi) fino alle monete d'oro (coniate dopo il 1800), la legge riscrive tutta la disciplina di un settore

vitale dell'economia nazionale essendo l'Italia tra i principali Paesi produttori di orificerie al mondo. Nella penisola operano infatti più di 50.000 addetti a lavorazione dell'oro, con l'utilizzazione di 500 tonnellate di oro grezzo (oltre il 20% della trasformazione mondiale) e un giro d'affari di 11.000 miliardi. Finora solo l'Uic era abilitato ad acquistare o vendere con un sistema autorizzativo del ministero del Commercio Estero per l'acquisto diretto parte degli interessati.



Bocciata la fusione Bp Amoco-Arco

La Commissione federale del commercio Usa ha bloccato il progetto di fusione fra Bp Amoco e Atlantic Richfield (Arco) con tre voti a favore e due contrari. A Londra il titolo cede il 9,5 per cento trascinato in territorio negativo l'intero indice Fise-100, che ha perso lo 0,3 per cento. L'operazione aveva già avuto in precedenza il via libera dalla Commissione europea e i due gruppi petroliferi hanno annunciato che ricorreranno in tribunale. La società britannica aveva pro-

gettato l'acquisizione di Arco per circa 10 miliardi di dollari e in un primo momento la fusione avrebbe dovuto completarsi entro il 1999. Secondo l'Antitrust Usa la fusione, che avrebbe creato il terzo maggior gruppo petrolifero mondiale e il primo produttore di greggio negli Stati Uniti, rappresenta un rischio per la concorrenza nell'esplorazione e nell'estrazione del greggio dell'Alaska e nella vendita dei prodotti alle raffinerie della costa occidentale Usa.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 17 Febbraio 2000

Grandi manovre nella finanza. Lucchini lancia una operazione da 7000 miliardi con la regia di Mediobanca

Compart lancia un'Opa su Montedison

Vuole il 100%. Olivetti, passa di mano il 5,7% del capitale

Luigi Lucchini
presidente
Compart



Paolo Baroni
MILANO

Grandi manovre nel capitalismo italiano. Mentre per tutta la giornata a Piazza Affari impazzivano le voci di un possibile rastrellamento di titoli Olivetti, ieri a tarda sera è arrivato un altro annuncio-bomba: la Compart ha deciso di lanciare un'offerta pubblica d'acquisto sul 100% del capitale Montedison. Il corrispettivo offerto dalla holding guidata da Luigi Lucchini è pari a 1,85 euro ogni azione ordinaria e di

risparmio convertibile, a di 1,1 euro ogni risparmio non convertibile. Il premio riconosciuto agli azionisti è rispettivamente del 23,4 e del 28,1 per cento. Il caso di adesione totale dell'offerta sarà di 3,5 miliardi di euro, poco meno di 7 mila miliardi di lire.

quando anche la Borsa di Wall Street aveva chiuso i battenti, potrebbe avere un impatto notevole. Proprio considerando che Compart già superava la quota del 30% (irrelevante per il lancio di un'Opa), una delle condizioni pregiudiziali è che sussista l'obbligo di Opa a cascata sulle altre aziende quotate controllate da Montedison (Edison, Eridania, Calceolanti, Lopa - continua il comunicato - non è di per sé precludente ad una fusione tra l'offerente e l'emittente. Tuttavia l'offerente esclude, tra le

alternative ipotizzabili, la scelta di una fusione nel caso in cui le adesioni all'offerta si attestassero intorno a soglie particolarmente elevate. La holding presieduta da Luigi Lucchini, che in questo modo punta a rafforzare ulteriormente la propria partecipazione nel capitale Montedison, non condiziona peraltro l'Opa al raggiungimento di alcuna soglia minima. Se Compart dovesse superare il 90% Montedison è previsto anche il lancio di Opa residuale. Ancora una volta a tirare le fila di tutto sarà Mediobanca: la socie-

tà presieduta da Lucchini verrà assistita in questa operazione proprio dall'Istituto di via Filodrammatici, che di Compart è il primo azionista (14,97%) e che da tempo lavorava a questo progetto. Ancora ieri la Borsa a tenere banco erano i titoli della galassia Colaninno-Gnutti. Aspettando mercoledì 16, giorno di assemblea per Hopa e Fingruppo, le due controllanti della Bell che a sua volta possiede la quota maggioritaria relativa (ufficialmente il 20,4%) dell'Olivetti, la corsa all'acquisto delle azioni del-

la società di Ivrea infatti si è arrestata. Le quotazioni di Olivetti hanno alla fine ceduto lo 0,48 per cento, ma ne sono passate di mano una valanga, l'equivalente di quasi 2 mila miliardi di lire, un quinto degli scambi complessivi in Piazza Affari, qualcosa come un 4,59% del capitale. A questo pacchetto va poi aggiunto un altro 1,13% transitato sui blocchi in sei contratti distinti. Insomma, il 5,72% in otto ore: un record, qualcosa di più di un semplice interesse speculativo. Ma nonostante i «no comment» arrivati

anche ieri da Ivrea, nessuno in Borsa dubita che stia succedendo qualcosa di importante. In corso importanti movimenti. Due le ipotesi più gettonate: si parla di un rafforzamento in atto da parte della Bell, e anche di un tentativo di scalata da parte di un non meglio identificato gruppo estero alla quale la cordata Gnutti-Colaninno si starebbe opponendo con tutti i mezzi, compresi quelli freschi, al punto da essere arrivata a controllare, dice chi sa, poco meno del 30% del capitale.

Vodafone si fonderà con la Mannesmann

Fabio Galvagno
corrispondente da LONDRA

Dopo un'accanita resistenza durata tre mesi, e a quattro giorni dallo scadere dell'offerta lanciata dal gruppo anglo-americano delle telecomunicazioni Vodafone AirTouch, la Mannesmann ha ceduto. La casa tedesca è riuscita a strappare qualche ultima concessione prima di lasciarsi inglobare «amichevole» dall'avversaria: la prassi, almeno per qualche del suo am-

non ancora. Esser lascia. No, rimarrà. E in quell'italiana sono coinvolti anche i mercati azionari. I titoli del gruppo anglo-americano, che mercoledì avevano fatto un balzo avanti del 10 per cento alla Borsa di Londra proprio in previsione di un dell'offerta, hanno perso ieri quasi tutto quel guadagno (uno scivolone del 10 per cento a quota 368,5 pence) proprio alla luce delle con-

del ultimo momento cui Vodafone pareva disposta per chiudere la partita. Ma poteva finire peggio: Mannesmann insisteva da tempo, in cambio di un accordo, per avere l'equivalente del 52 per cento di Vodafone. In un'intesa fifty-fifty nella joint-venture, il re-

in liquido. Il compromesso, con cui si è cercato di disinnescare l'esplosiva rin-



Klaus Esser

La resa dei tedeschi
Così nasce
un gigante
mondiale delle tlc

dei suoi uomini-chiave, Esser compreso. Ha anche ottenuto, è stato annunciato, di mantenere le sue quote nella telefonia fissa di Arcor e Infostrada. Il nuovo complesso avrà un fatturato di 53 mila miliardi di lire, 146 dipendenti e oltre 75 milioni di abbonati su scala mondiale.

Nell'equazione dell'intesa finale è entrata anche Vivendi, la francese con cui Vodafone aveva raggiunto un accordo nei giorni scorsi. Mannesmann ha a lungo insistito che quell'operazione sarebbe da abbandonare: secondo uno degli amministratori, Lars Berg, l'intenzione Vodafone-Vivendi di creare un portale internet che neutralizzerebbe le intenzioni della Mannesmann di percorrere la stessa strada, renderebbe l'offerta Vodafone sul gruppo tedesco «poco praticabile» per gli azionisti Mannesmann. Ma ieri le notizie che filtravano da Londra e da Duesseldorf sembravano confermare che l'accordo Vivendi subirà contraccolpi. Non è, in fondo, che un particolare di un'operazione molto più complessa.



Comunicazione Internet

Arriva Koinet
Il portale Iredi
per le imprese

MILANO

Si chiama «Koinet» il primo portale Internet «business» realizzato in Italia per iniziativa di Iredi, la caposettore Editoria e Comunicazione del gruppo Fiat, e destinato a soddisfare le necessità di comunicazione della piccola e media impresa.

Il portale, che mutua il nome dal greco «koinon» e dal suffisso di Internet, mira, infatti, a costituire una comunità virtuale in cui imprenditori e managers possano ottenere on line consulenze, newsletters periodiche e servizi innovativi legati alle esigenze della propria azienda.

Le aziende, all'indirizzo «www.koinet.it», potranno trovare gratuitamente notizie sul mondo della comunicazione e una serie di servizi a pagamento (l'abbonamento costa 490 mila lire all'anno) da una directory che riunisce oltre 9.000 links con i siti più significativi per sviluppare l'informazione sui propri business, in Italia e all'estero, fino a un pratico aiuto on line per le specifiche esigenze aziendali. Tra i collegamenti più utili quelli con le fiere, le camere di commercio, le istituzioni pubbliche e i principali quotidiani e periodici del mondo.

L'iniziativa è stata presentata dall'amministratore delegato e dal direttore marketing di Iredi, Alberto Nicoletti e Girolamo Dixit Domino. «Oggi Koinet può contare su una trentina di partners, tra cui AcNielsen, Gabetti, Ibm, SanPaolo Imi e Toro Assicurazioni - ha spiegato Nicoletti - ma aumenteranno nei prossimi mesi, così come i servizi offerti».

Per quanto riguarda le previsioni di utenza, l'amministratore delegato di Iredi, ricordando che il portale ha un mercato potenziale nelle circa 300 mila aziende italiane, ha osservato: «sarebbe già un buon risultato se a fine anno raggiungessimo quota 300 mila». Per la realizzazione di Koinet, Iredi ha investito 2 miliardi, a cui vanno aggiunti gli investimenti di singoli partners.

In gennaio consegnate oltre 267 mila vetture (+18,4%). Ma sulle demolizioni è scontro tra Acea e Ue

Auto, il 2000 si apre con un record

Corsa al catalitico. La Punto tira le vendite Fiat

Renzo Villare
TORINO

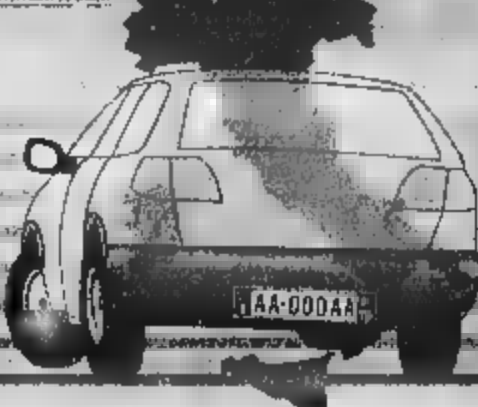
La nuova Punto trasforma le vendite e il mercato comincia a girare per le automobili. La grande per la prima volta in Italia è per l'andamento delle vendite nazionali, secondo i dati della Motorizzazione, in gennaio sono state consegnate 267.200 vetture, con un aumento del 18,4% sull'anno prima. Fiat Auto ne ha vendute 104.497, con un incremento del 41,5%, che porta la quota al 39,1%, rispetto al 32,7% del gennaio '99, confermando quanto anticipato recentemente da Roberto Testore, uno dei gruppi. In particolare, le marche Fiat e Lancia sono cresciute rispettivamente del 41,4% e del 58,7% e l'Acea ha perso del 20,7%.

Non soltanto in Italia ma anche in Europa, gennaio è stato per il Gruppo un mese felice, grazie soprattutto all'effetto molto positivo della Punto e della Lancia Lybra. La produzione della nuova compatta Fiat, a poco più di 4 mesi dal lancio commerciale è ora a pieno regime. Un fatto emblematico è dato dalle oltre 35.000 Punto consegnate in gennaio, che la portano ad essere leader nelle top ten, con larghissimo distacco dalla seconda e che rappresentano un quantitativo decisamente superiore a quello del precedente modello nel quinto mese di vendite, marzo '94, erano state 25.000. In

DIECI ANNI DI AUTO IN ITALIA

Numero di veicoli immatricolati

Fonte: Ania
2.283.400
1991 2.220.300
1992 2.389.395
1993 1.693.323
1994 1.672.409
1995 1.732.362
1996 1.732.362
1997 2.403.697
1998 2.378.592
1999 2.349.200



LE TOP TEN DI GENNAIO

Auto immatricolate, benzina + diesel

Fonte: Ania
1. Fiat Punto 35.177
2. Volkswagen Golf 10.546
3. Fiat Seicento 10.305
4. Lancia Y 10.143
5. Fiat Panda 9.873
6. Ford Focus 9.604
7. Opel Corsa 9.180
8. Peugeot 206 8.507
9. Opel Astra 7.075
10. Renault Clio 6.968

Europa le consegne di Fiat Auto sono state 162.000 (126.000 un anno fa), con una quota aumentata del 12,4% contro il 10,1% del gennaio '99. In Germania la crescita è stata del 4,4% in un mercato che è sceso dell'1,7%, del 22,3% in Francia contro +7,4% globale, dell'11,2% nel Regno Unito contro +1,4% e del 23,6% in Spagna contro +20,1%.

Ma i problemi restano nonostante il buon andamento, legato a notare l'Ania - oltre che alla continua commercializzazione di nuovi modelli, alla diminuzione dei prezzi determinata dagli sforzi delle Case

attraverso aggressive iniziative commerciali a sostegno della domanda. Tra i maggiori nodi, la forte impostazione fiscale sul settore che nel '99 ha raggiunto 128.000 miliardi di lire (22% delle entrate tributarie e 6% del Pil) e la longevità del parco, appesantito da un importante quantitativo di vetture catalizzate. Il miglioramento della situazione ambientale - ricorda ancora l'Ania - può avvenire soltanto con l'immediata applicazione di misure per una progressiva catalizzazione, che permetta di risolvere razionalmente il problema. E, in proposito, la che le vetture

più anziane avranno difficoltà a circolare dalla fine del prossimo anno, quando sarà vietata la commercializzazione della benzina con piombo. La necessità di urgenti provvedimenti ha la sua cartina di tornasole nella flessione del mercato dell'usato che in gennaio, dopo una lunga sequenza di risultati positivi, è sceso del 4,54% a 242.000 passaggi di proprietà, incluse le «minivature».

Il la spinta dei risultati di gennaio e dell'aumento del 13,8% di nuovi ordini (244.420), l'Unrae prevede per febbraio circa 240 immatricolazioni e 2,4 milioni per l'intero Duemila.

La Unione delle Case estere sostiene poi che gli italiani hanno compreso l'importanza del rinnovo del circolante, alla luce delle incombenti esigenze ecologiche. Un'azione ben mirata e calibrata da parte dello Stato porterebbe ad avere, in 4-5 anni, un parco quasi interamente catalizzato.

Il Centro studi Promotor affronta, invece, il problema prezzi, che potrebbero crescere proprio per la buona impostazione del mercato. I listini - afferma - sono in calo dalla metà del 1998 e dall'ultima inchiesta emerge una crescita del 16% al 38% dei concessionari che si attendono aumenti a breve. Ciononostante la fiducia continua a aumentare, anche per il miglioramento delle prospettive di sviluppo dell'economia. Forti preoccupazioni, invece, per l'usato, con elevati volumi di giacenza presso i concessionari e breve termine.

Da segnalare ancora che la marcia del Diesel, iniziata con l'eliminazione superbolle per le vetture ecologiche, prosegue senza sosta (32,4% in gennaio contro 23,3% nel '99), grazie anche all'arrivo della nuova generazione di motori Common Rail. Infine per le marche estere da registrare la solita leadership della Opel con il 9,3% di quota, seguita da Volkswagen (8,1%), Ford (7,7%) e Renault (6,8%).

L'amministratore delegato della Fiat
Paolo Cantarella
col presidente
Paolo Fresco

Dal 2006 rottamazione a carico delle imprese

BRUXELLES

Via libera alla nuova direttiva Ue sulla rottamazione ecologica delle auto. Il provvedimento, il cui obiettivo è quello di evitare la demolizione selvaggia delle vetture e il moltiplicarsi dei cimiteri di vecchie carrette, entrerà in vigore nel 2006.

Il voto di ieri l'Europarlamento ha ufficialmente confermato l'impostazione prevista dal Consiglio dei ministri Ue, e in particolare che la rottamazione e il riciclaggio delle vecchie auto a carico dei costruttori. Una disposizione, questa, contestata dall'industria automobilistica per i costi aggiuntivi che comporterà. Stime dell'Associazione europea dei produttori, parlano infatti di 13,2 miliardi di euro di spese extra calcolate su un parco auto di 161 milioni nella più ottimistica delle ipotesi.

Altre stime parlano di 26 miliardi di euro di costi extra che potrebbero incidere sui prezzi delle auto.

Il Parlamento europeo ha deciso di non decidere: questa la reazione a caldo arrivata ieri dall'Acea, il cui presidente, l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella, si è detto «deluso che, dopo tante discussioni sulla difesa dell'ambiente, il Parlamento europeo non sia stato in grado di emettere un parere chiaro sull'argomento».

Le incertezze restano, ha detto a sua volta una fonte dell'associazione, perché «la decisione del Parlamento europeo non risolve la questione della retroattività». L'obbligo della rottamazione imposto ai costruttori, infatti, in base alla decisione di ieri si riferisce solo alle auto di nuova costruzione. Per quelle più vecchie invece non c'è stata una precisazione e il dubbio quindi resta. Spetterà dunque ai ministri europei, sostengono i costruttori, dare i necessari chiarimenti quando in autunno verrà avviata la procedura di conciliazione tra Parlamento europeo e Consiglio dei ministri per varare definitivamente la direttiva.

Di tutt'altro parere il com-

missario all'Ambiente Margot Wallström secondo cui l'ecorottamazione non inciderà in misura significativa sui costi delle case automobilistiche, «il costo dello smaltimento rappresenta l'1% del valore totale dell'auto - ha detto - non si tratta di un problema insormontabile». E mentre i Verdi europei cantano vittoria, altrettanto succede in casa del Ppe formazione che aveva proposto di suddividere a metà (produttori e clienti) i costi dell'operazione.

Il progetto di direttiva, che ora deve essere adottata in forma definitiva dal governo Ue, prevede infatti che l'ultimo proprietario di un'auto giunta al termine del suo ciclo di vita potrà consegnarla gratuitamente a un centro specializzato che effettuerà la rottamazione ecologica della vettura.

Se i Quindici non accetteranno gli emendamenti soprattutto tecnici introdotti ieri, dovrà essere avviata una «procedura di conciliazione» con gli eurodeputati. E nel caso non dovesse emergere un accordo la direttiva tornerebbe in aula, dove per essere respinta basterebbe una maggioranza semplice, la metà dei presenti.

La Wallström intende comunque tener duro: «Il Parlamento Europeo - ha dichiarato ieri - non ha accolto il tentativo di alcuni di svuotare di contenuto la direttiva il cui scopo è quello di limitarne l'impatto ambientale». E si è detta «fiduciosa su una rapida e definitiva approvazione della direttiva. Sul fatto cioè che non ci saranno intoppi, al di là di questioni tecniche, al momento della procedura di conciliazione». Anche se, a ammissione subito dopo, «qualche problema potrebbe esserci per il rinvio, fino a 10 anni, votato dal Parlamento, dell'entrata in vigore di norme più severe per l'eliminazione di sostanze inquinanti tra le quali i metalli pesanti: si tratta di mercurio che potrà essere incenerito, del piombo, del cadmio, e cromo che non potranno andare in discarica».

[r. e. s.]

ATTUALITÀ I MOTORI COPPIA VINCENTE DEI LISTINI

In Borsa febbre a quattro ruote

Caldi i titoli del Lingotto, voci su Gm-Bmw

analisi

Ugo Bertone

Grandi manovre sui mercati azionari, soprattutto in Italia, sul fronte Fiat e a Francoforte, dove si infittiscono i rumors su un possibile sbarco di Gm e Bmw; stime su profitti e volumi venduti in netta ascesa, dopo le indicazioni di gennaio nell'area euro una preoccupazione per chi produce in Gran Bretagna, a causa della sterlina forte; infine, un nuovo irresistibile protagonista entra nelle case di tutti i dipendenti Ford: basteranno 9 dollari al mese (meno di 10 mila lire) perché tutti i lavoratori del gruppo, collettivamente e collettivamente, in tutto 350 mila persone possano disporre a casa di computer, stampanti e accesso a Internet. E da Detroit il sindacato dell'auto, la potente Uaw, già annuncia di voler chiedere un'intervento analogo anche alla DaimlerChrysler. Il mondo dell'auto, insomma, è sempre in pieno movimento.

Lo scenario più caldo, ov-

viamente, è quello torinese. «In relazione alle voci di Borsa riportate da organi di informazione, su richiesta della Consob la Fiat comunica che non sono in programma o allo studio operazioni sul capitale che comportino la conversione tra le proprie categorie di azioni». Così, a mercato ufficiale chiuso, la Fiat ha smentito categoricamente l'ipotesi di un scambio tra i vari tipi di titoli, una voce che ha agitato ieri i listini azionari portando alla rivalutazione di risparmio (+1,26%) e privilegiata (+3,72%) rispetto alle ordinarie (-1,83%). Ma, chiarita la questione, resta intatto il «giallo» sulle trattative internazionali o sulla portata degli eventuali accordi con DaimlerChrysler o altri produttori. «La Fiat comunica inoltre - chiude infatti il comunicato sollecitato dalla Consob - che, come già più volte espresso, non ritiene opportuno commentare le ricorrenti voci su ipotesi di accordo con altri costruttori autoveicolistici. Il gruppo torinese, insomma, ha scelto la linea del riserbo mentre Massimo D'Alema mostra di voler seguire la linea

della non-interferenza, interrogato dai giornalisti sul suo atteggiamento di fronte ad un eventuale alleanza internazionale sul fronte dell'auto, il premier ha infatti risposto: «E' un problema che dovrete porre alla Fiat».

Intanto, dalla Germania, arriva una secca smentita alle voci di una prossima vendita della Bmw alla General Motors da parte della famiglia Quandt, che controlla il 46,8% del capitale del gruppo, alle prese con la difficile situazione della Rover in Gran Bretagna, aggravata dalla rivalutazione della sterlina che incide sull'export del marchio britannico nell'orbita Bmw. «La famiglia - ha dichiarato un portavoce - non è in trattativa con Gm né con chiunque altro». Eppure, come sottolinea l'analista di Metzler Juergen Piepel, «la probabilità di una vendita da parte dei Quandt è assai cresciuta con la riforma fiscale sul capitale gain». Prima della riforma annunciata da Gerhard Schröder, infatti, i Quandt avrebbero dovuto girare al fisco circa la metà della cifra incassata.

GIGANTI A QUATTRO RUOTE

(Produzione auto nel 1998)

1. GENERAL MOTORS 5.893.900
2. FORD 5.115.600
3. VOLKSWAGEN 4.581.300
4. TOYOTA 4.381.700
5. DAIMLERCHRYSLER 3.224.700
6. FIAT 2.812.900
7. HONDA 2.811.200
8. NISSAN 2.172.200
9. RENAULT 1.957.100
10. PSA 1.903.800
11. BMW 1.172.100
12. SUZUKI 1.092.000
13. MITSUBISHI 1.028.000

Fantasie? Forse, ma certo volte la realtà supera la fantasia, anche nel mondo a quattro ruote, come dimostra l'ultima iniziativa di Jac Nasser, il dinamico amministratore delegato di Ford. Entro pochi mesi (già in estate negli Usa, poco dopo nel resto del mondo) i 350 mila dipendenti Ford potranno entrare quasi gratis, nel mondo Internet. Un affare gigantesco per la HP (il gigante del pc guidato da Carly Fiorina, una laurea a lettere a Bologna, prima di diventare la manager più potente d'America) e per Mei, che fornirà la connessione ad Internet. Anche un jolly prezioso per Ford. «Per survive meglio i consumatori - ha detto Nasser - dobbiamo sapere come la pensano e che cosa vogliono».

E il portale Ford offrirà indicazioni precise sui gusti e le scelte di un campione estremamente rilevante di consumatori.

Problemi di privacy? I lavoratori liberi se accettano a meno la proposta, messa a punto nelle trattative con il sindacato. Di certo c'è che l'integrazione tra «economy» e mondo dell'auto è rapidissima: Ford e General Motors ormai grandi realtà Internet nella gestione dei rapporti «business» (la gestione della rete di fornitori e clienti); Gm ha ormai in cantiere di dotare le sue vetture con accesso diretto a Internet. Ora arriva l'ultima sfida di Nasser. Ed è facile prevedere che non è finita qui.

Di tutt'altro parere il com-

FRED. COME FAI A MUOVERTI SEMPRE COSÌ SICURO NEGLI INVESTIMENTI? MI NASCONDI QUALCOSA?

Per non fare passi falsi nei vostri investimenti, Il Sole 24 ORE vi regala Guida al Risparmio con i Flintstones.

Per muoversi agilmente nel mondo degli investimenti, Il Sole 24 ORE vi regala Guida al Risparmio con i Flintstones: dieci fascicoli che gestite al meglio i vostri risparmi. Testi, tabelle e storie a fumetti vi illustrano in modo semplice e divertente l'intera gamma degli strumenti indispensabili: investimenti, da classici all'ultima novità i vostri investimenti faranno molta strada con la guida Flintstones.



In regalo, ogni sabato e domenica.

► Partiti.

09.17.00. smart cdi. Con l'auto più innovativa oltre i confini d'Europa.



Parte "smart continent" il viaggio oltre i confini del continente europeo, più nascosti, delle sue culture. Per ha smart cdi, un concentrato di tecnologia, su "www"

continental

sviluppato dalle organizzazioni per i bambini dei Paesi caucasici dell'

06 006 006

Italia.

cdi

smart

Il governo vara l'accantonamento nei fondi pensione e i nuovi ammortizzatori sociali

Tfr, oggi il primo sì alla riforma

Ma Confindustria e Cisl fanno quadrato

Gian Carlo Foss

ROMA

Tfr e ammortizzatori sociali al primo traguardo. Il consiglio del ministro approva oggi, nonostante la drastica opposizione di Confindustria e Cisl, un disegno di legge per l'utilizzo a partire dal prossimo anno dei futuri accantonamenti del Tfr a favore dei fondi pensione e varia un altro disegno di legge per aumentare immediatamente l'indennità di disoccupazione dal 30% al 40% dell'ultimo salario lordo, prolungandone la durata da 6 a 9 mesi per gli ultracinquantenni e garantendo la copertura finanziaria degli altri ammortizzatori sociali dal 2001. Tra cui la cassa integrazione e la tutela dei giovani anziani.

«L'inizio di un lungo cammino», annuncia il presidente del consiglio Massimo D'Alema. «Penso che approveremo pure la riforma degli ammortizzatori sociali. I due disegni di legge sono stati messi a punto nelle ultime ore».

Tfr e fondi pensione: il provvedimento affidato al governo delega a definire le norme in tempo utile perché il nuovo sistema possa entrare in vigore dal gennaio 2001. Il Tfr maturando (26 mila miliardi l'anno per il settore privato, 8 mila per il pubblico) passerà direttamente dalle aziende ai fondi pensione, prima a quelli contrattuali. Il lavoratore potrà recedere dal fondo pensione e il suo Tfr confluirà in un nuovo fondo unico coordinato dal Tesoro e gestito da operatori finanziari sulla base delle indicazioni dello stesso Tesoro sul modello dell'Artigiancassa. Sono previste pensioni a favore di tutte le imprese, abolita gradualmente la contribuzione dello 0,2 per cento destinata ai fondi garanzia Inps e, in particolare, la piccola e media azienda usufruiranno di particolari agevolazioni emesse dal sistema

POPOLARI

Dossier Novara sul tavolo di Fazio

ROMA. Nulla di fatto, per ora, per quanto riguarda il ventilato «matrimonio» tra le due Popolari per antonomasia: Milano e Novara. Il presidente della Popolare di Novara, Lombardini, si è incontrato ieri con alcuni dirigenti della Vigilanza Bankitalia per un primo giro di consultazioni. Un incontro tecnico, secondo ricostruzioni, non finalizzato a un'integrazione mirata con la Milano, anche se un dossier «ad hoc» sembra comunque sia stato messo a punto (Basilica ha affidato l'incarico di sondare il terreno alla Merrill Lynch). Al di là della percorribilità delle piste

milanese, la visita Lombardini dà impulso ai contatti e fa supporre che presto si arrivi a una svolta, necessaria dopo il fallimento della trattativa con la Vicentina. Le alternative non mancano: l'Intesa o la Popolare di Emilia Romagna e Lodi restano possibilità concrete. I sindacati insistono sulla necessità di costruire un'aggregazione centrata sugli istituti del Nord-Ovest e si tipificano sulle alternative: «Fallita l'operazione con Vicenza, indisponibili Bergamo e Verona, l'alternativa non può essere solo la Lodi o soluzioni similari», sostiene la Fisac Cgil.

bancario e garantite dal fondo unico del Tesoro; inoltre verrà eliminato l'accantonamento in sospensione d'imposta del Tfr versato

fondi pensione. Dipendenti pubblici: la quota di Tfr da versare ai fondi pensione salirà al 6,91 per cento, mentre resta da decidere la creazione

di un fondo «reale» o un fondo «virtuale». Ammortizzatori sociali: La riforma decollerà dal 2001 un

Il titolo del Biscione tocca il massimo. Pagine Gialle corteggiatissime

Mediaset e Seat volano in Borsa

Voci di accordo, ma Confalonieri smentisce tutto

MILANO

Vola Mediaset. Borsa e vola anche Seat. Pagine gialle sulle voci di un possibile accordo nel settore tv (tema di cui si parla da tempo). Il titolo della scuderia Biscione, sospeso in mattinata e rientrato a parametri allargati, chiude il rialzo del 13,39% a 19,84 euro (prezzo di riferimento). La società torinese è nuovamente, con un rialzo del 7,27%, in un titolo di voci che la vorrebbero contesa da quattro cin-

que gruppi. Mediaset è scattata in apertura di contrattazioni, trainata, secondo gli operatori da due motivazioni: il beneficio dell'effetto del rialzo dei titoli di media in Francia per l'effetto di Vivendi-Vodafone, e l'ipotesi di contatti con Seat. Pagine Gialle A Borsa chiusa arriva però la precisazione del presidente Confalonieri: «Il titolo sale perché credono nella società. Mediaset e Seat? No, non c'è niente». Il suo quartier generale conferma l'interesse al progetto tv commerciale paneuropeo av-

vinto con l'intesa con il gruppo Kirch. Su Seat, intanto, cade una pioggia di voci che la vorrebbero prossimamente oggetto di un'Op lanciata da General Electric mentre parte l'offerta torinese di Buffetti. La società che ha per azionista di larga maggioranza è Huiti interessabile però a Robert Colaninno: per le possibili sinergie con il titolo del fatto che Telecom (4-6, 44%) il titolo ha il 21% di Huiti. Ma potrebbe essere anche Hdp a rastrellare Seat per le possibili sinergie con Rcs.



Il presidente del Consiglio D'Alema

Il presidente Van Wijk: troppe incertezze

Klm minaccia Alitalia «Malpensa o altro»

A rischio anche l'intesa Northwest Bersani: soluzione in qualche settimana

ROMA

Rischia grosso il matrimonio Alitalia-Klm: il partner olandese parla di divorzio se non sarà disponibile la casa promessa, l'aeroporto internazionale di Malpensa. Ieri sera si sono riuniti i vertici delle due compagnie, gli amministratori delegati Domenico Compella e Leo Van Wijk, proprio per valutare le soluzioni alternative al piano operativo originale, che partiva dal totale trasferimento di voli da Linate a Malpensa (ad eccezione dei collegamenti tra Roma e Milano). Anche poche ore dopo il consiglio di amministrazione deve approvare l'ipotesi di accordo con il partner Northwest.

Nessun commento alla dell'incontro, ma i olandesi che sull'hub milanese hanno investito anche miliardi, hanno detto chiaramente che senza la piena operatività di Malpensa, fondamentale per le strategie del gruppo, tutti gli accordi erano da rivedere. Esplicito, Van Wijk in intervista al quotidiano De Telegraaf parla decisamente di divorzio: «Se si farà chiarezza sullo sviluppo di Malpensa, scioglieremo la nostra alleanza con Alitalia: la situazione non è mai stata così incerta come oggi».

«Malpensa è un punto cruciale dell'alleanza», ha aggiunto il presidente di Klm - se questo sviluppo è rallentato, ad esempio per un'imagine ambientale, allora è la fine

nostra storia». Ed è preciso: i termini della vicenda è intervenuto anche il direttore finanziario degli olandesi Rob Abrahamson: ha detto al Times che, se la questione non si risolveva in tre mesi e mezzo o tre, la compagnia dovrà riesaminare l'alleanza.

Alitalia, intanto, ieri ha perso oltre il 5% in Borsa e attende una soluzione politica. A Bruxelles, la Direzione Trasporti della Commissione è in contatto costante con il governo italiano, ma non anticipa indiscrezioni sul tempo necessario a risolvere la questione: la Commissione ha fatto tutto il possibile per far decollare Malpensa - ha precisato un portavoce del commissario Loyola - Palecio - ed il governo Ue è, ed è sempre stato, favorevole allo sviluppo dell'hub milanese nel quadro delle regole comunitarie.

Dall'Italia, il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani ha parlato della vicenda con i giornalisti alla Camera ed ha annunciato la soluzione definitiva nel giro di qualche settimana, nella speranza di poter risolvere la vicenda prima della fine di marzo quando entrerà in vigore l'orario estivo. Il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, azzarda previsioni perché la questione è complessa tecnicamente e per la concertazione con i Comuni e le Regioni coinvolte: stiamo studiando le misure ambientali e vedendo con i Comuni e le Regioni come attuarle. (b.g.)

TERME DI ACQUI SPA
Sede Legale e Amministrativa: Piazza Italia 1
15011 Acqui Terme (AL) P. IVA - C.F. 00161540095
Tel. 0144/324150 - Telefax 0144/356007

AFFIDAMENTO CONCESSIONE DEI LAVORI DI E DELLA GESTIONE ALBERGHIERA DEL GRAND HOTEL NUOVE TERME - PIAZZA ITALIA - ACQUI TERME - III DEL CONCESSIONARIO

La società di cui è titolare intende presentarsi a soggetti dotati di idonee requisiti tecnici, organizzativi e finanziari interessati a prendere in gestione questo albergo-ristorante di quanto sopra specificato in un progetto.

1. L'aspirante candidato deve essere in possesso di idonei requisiti tecnici, organizzativi e finanziari, nonché di una buona reputazione e di una buona condotta.
2. L'aspirante candidato deve essere in possesso di idonei requisiti tecnici, organizzativi e finanziari, nonché di una buona reputazione e di una buona condotta.
3. L'aspirante candidato deve essere in possesso di idonei requisiti tecnici, organizzativi e finanziari, nonché di una buona reputazione e di una buona condotta.
4. L'aspirante candidato deve essere in possesso di idonei requisiti tecnici, organizzativi e finanziari, nonché di una buona reputazione e di una buona condotta.

La valutazione delle capacità gestionali del candidato, dell'adeguatezza dell'offerta economica presentata, nonché dell'adeguatezza della documentazione presentata, sarà effettuata dalla commissione di cui sopra entro e non oltre il 15/02/2000.

Per ogni ulteriore informazione, interessare presso la Società in cui si opera di ufficio (0144/324150) - Piazza Italia, Acqui Terme, il 4 febbraio 2000.

IL PRESIDENTE Tacchini Giorgio

RTL 102.5
FEDERICO L'OLANDESE VOLANTE
"THE FLIGHT"
UN VOLO NEL MONDO DELLA MUSICA
15.00 - 17.00 DA LUNEDÌ A SABATO

Schroders
Italian Equity
Conquisto azionario - iniziato in Euro
+81,05%
1 anno (dal 11/12/98 al 30/12/99)
+318,97% rendimento nel comparto a tre anni (dal 31/12/96 al 30/12/99)
+328,84% rendimento nel comparto dalla data di inizio (3/05/98)
I rendimenti sono espressi in Euro al lordo delle ritenute fiscali del 12% e la performance alle azioni di tipo A. V. la garanzia di 100% di rendimento per il futuro. Fonte dati: Standard & Poor's Mircupet
Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo.

FAI SOLDI CON LA RETE: INTERNET
Se sei alla ricerca di un'attività innovativa diventa nostro affiliato, gestendo delle macchine per l'accesso pubblico ad Internet, installate dalla nostra società in locali pubblici della tua zona. L'attività consiste in una semplice gestione di macchine completamente automatiche che può impegnare a livello part-time o full-time. Il minimo investimento può far realizzare guadagni interessanti. La nostra società ti permetterà di realizzare l'attività in una dimensione che ti consenta di punti di accesso a Internet, e conseguentemente di impegno e di guadagni. Nelle zone libere verrà dato riscontro a tutti coloro che invieranno i propri dati anagrafici completi di indirizzo e telefonico, ottenendo il riferimento a: Servizi e.r.l. - 0432/35129 Padova - Fax 049/806655

to sapevate?
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

I.N.A.I.L.
Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro
Direzione Regionale Piemonte
C.so Oliva 356 Torino
Ritiro e consegna dei termini del Bando di gara per la fornitura di servizi di pulizia e manutenzione dell'edificio della Direzione Regionale Piemonte. La gara è aperta a tutti i soggetti che intendono partecipare. Per informazioni e per la consegna dei termini del Bando di gara, rivolgersi all'Ufficio Gare e Contratti della Direzione Regionale Piemonte, C.so Oliva 356, Torino, Tel. 011/2411111.

CITTÀ DI IVREA
ACQUE S.p.A.
Avviso di gara per la fornitura di acqua potabile. La gara è aperta a tutti i soggetti che intendono partecipare. Per informazioni e per la consegna dei termini del Bando di gara, rivolgersi all'Ufficio Gare e Contratti della Città di Ivrea, C.so Garibaldi 1, Ivrea, Tel. 0132/241111.

FRANCHISING DI TORINO
Servizio Contratti
Via M. Vittoria 12 - Torino
Tel. 011/8812335 - Fax 011/8812336
Avviso di gara per la fornitura di servizi di pulizia e manutenzione dell'edificio della Direzione Regionale Piemonte. La gara è aperta a tutti i soggetti che intendono partecipare. Per informazioni e per la consegna dei termini del Bando di gara, rivolgersi all'Ufficio Gare e Contratti della Direzione Regionale Piemonte, C.so Oliva 356, Torino, Tel. 011/2411111.

ADIMATIC s.r.l.
Vendita & Franchising
Italy
Cerchiamo
SVOLOERE
LAVORO
FRANCHISING
zona di residenza o limitrofi, per gestire apparecchiature della distribuzione automatica di bevande in genere. Siamo in grado di offrire: continuo, utili a partire dal 100% garantiti, coperture assicurative e assistenza tecnica. Capitale da 10.000.000. Per ulteriori informazioni, telefonare all'ufficio 051.705802 (per le telefonate sarà tenuto conto dell'ordine cronologico delle telefonate).

CITTÀ DI AOSTA
Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Avviso di gara per la fornitura di servizi di pulizia e manutenzione dell'edificio della Direzione Regionale Piemonte. La gara è aperta a tutti i soggetti che intendono partecipare. Per informazioni e per la consegna dei termini del Bando di gara, rivolgersi all'Ufficio Gare e Contratti della Direzione Regionale Piemonte, C.so Oliva 356, Torino, Tel. 011/2411111.

IL PUNTO SUI MERCATI

Hdp ancora record

10.000 miliardi, a 10.482. Il mercato ha assecondato la tendenza registrata nelle altre piazze europee senza risentire del ritocco dei tassi dello 0,25% decisi dalla Bce, anzi sfruttando questa notizia per guadagnare ulteriori posizioni, visti i timori di una stretta maggiore. Questa performance, che vale i

segnava un moderato rialzo, toccando anche un minimo del +0,1%. A metà seduta la svolta in vista: particolare i valori del settore media ed editoriale, con Mediaset +13,39% e Cir +15,29%, mentre la controllata Espresso si limitava a un +4,29%. La Seat +7,27%. E dopo una seduta di pause è tornata a

raggiunto nuovi record, gli scambi sono arrivati all'1,45% del capitale. Sempre vincenti i telefonisti con Telecom (+5,58%), Tecnost (+2,80%), Tim (+4,41%). Ferme ■ Enel (-0,12%), in ripiegamento le Fiat (-1,83%), risalgono le Em (+2,79%), con Generali +0,86%. Notevole rialzo per Aem (+5,08%) al nuovo massimo, così come Acea (+3,99%), e tra le utilities Edison (+13,69%) e Samed (13,37%). Bene Tiscali (+3,76%), e Stt (+5,57%).

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Expenses	1889	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409	2410	2411	2412	2413	2414	2415	2416	2417	2418	2419	2420	2421	2422	2423	2424	2425	2426	2427	2428	2429	2430	2431	2432	2433	2434	2435	2436	2437	2438	2439	2440	2441	2442	2443	2444	2445	2446	2447	2448	2449	2450	2451	2452	2453	2454	2455	2456	2457	2458	2459	2460	2461	2462	2463	2464	2465	2466	2467	2468	2469	2470	2471	2472	2473	2474	2475	2476	2477	2478	2479	2480	2481	2482	2483	2484	2485	2486	2487	2488	2489	2490	2491	2492	2493	2494	2495	2496	2497	2498	2499	2500	2501	2502	2503	2504	2505	2506	2507	2508	2509	2510	2511	2512	2513	2514	2515	2516	2517	2518	2519	2520	2521	2522	2523	2524	2525	2526	2527	2528	2529	2530	2531	2532	2533	2534	2535	2536	2537	2538	2539	2540	2541	2542	2543	2544	2545	2546	2547	2548	2549	2550	2551	2552	2553	2554	2555	2556	2557	2558	2559	2560	2561	2562	2563	2564	2565	2566	2567	2568	2569	2570	2571	2572	2573	2574	2575	2576	2577	2578	2579	2580	2581	2582	2583	2584	2585	2586	2587	2588	2589	2590	2591	2592	2593	2594	2595	2596	2597	2598	2599	2600	2601	2602	2603	2604	2605	2606	2607	2608	2609	2610	2611	2612	2613	2614	2615	2616	2617	2618	2619	2620	2621	2622	2623	2624	2625	2626	2627	2628	2629	2630	2631	2632	2633	2634	2635	2636	2637	2638	2639	2640	2641	2642	2643	2644	2645	2646	2647	2648	2649	2650	2651	2652	2653	2654	2655	2656	2657	2658	2659	2660	2661	2662	2663	2664	2665	2666	2667	2668	2669	2670	2671	2672	2673	2674	2675	2676	2677	2678	2679	2680	2681	2682	2683	2684	2685	2686	2687	2688	2689	2690	2691	2692	2693	2694	2695	2696	2697	2698	2699	2700	2701	2702	2703	2704	2705	2706	2707	2708	2709	2710	2711	2712	2713	2714	2715	2716	2717	2718	2719	2720	2721	2722	2723	2724	2725	2726	2727	2728	2729	2730	2731	2732	2733	2734	2735	2736	2737	2738	2739	2740	2741	2742	2743	2744	2745	2746	2747	2748	2749	2750	2751	2752	2753	2754	2755	2756	2757	2758	2759	2760	2761	2762	2763	2764	2765	2766	2767	2768	2769	2770	2771	2772	2773	2774	2775	2776	2777	2778	2779	2780	2781	2782	2783	2784	2785	2786	2787	2788	2789	2790	2791	2792	2793	2794	2795	2796	2797	2798	2799	2800	2801	2802	2803	2804	2805	2806	2807	2808	2809	2810	2811	2812	2813	2814	2815	2816	2817	2818	2819	2820	2821	2822	2823	2824	2825	2826	2827	2828	2829	2830	2831	2832	2833	2834	2835	2836	2837	2838	2839	2840	2841	2842	2843	2844	2845	2846	2847	2848	2849	2850	2851	2852	2853	2854	2855	2856	2857	2858	2859	2860	2861	2862	2863	2864	2865	2866	2867	2868	2869	2870	2871	2872	2873	2874	2875	2876	2877	2878	2879	2880	2881	2882	2883	2884	2885	2886	2887	2888	2889	2890	2891	2892	2893	2894	2895	2896	2897	2898	2899	2900	2901	2902	2903	2904	2905	2906	2907	2908	2909	2910	2911	2912	2913	2914	2915	2916	2917	2918	2919	2920	2921	2922	2923	2924	2925	2926	2927	2928	2929	2930	2931	2932	2933	2934	2935	2936	2937	2938	2939	2940	2941	2942	2943	2944	2945	2946	2947	2948	2949	2950	2951	2952	2953	2954	2955	2956	2957	2958	2959	2960	2961	2962	2963	2964	2965	2966	2967	2968	2969	2970	2971	2972	2973	2974	2975	2976	2977	2978	2979	2980	2981	2982	2983	2984	2985	2986	2987	2988	2989	2990	2991	2992	2993	2994	2995	2996	2997	2998	2999	3000	3001	3002	3003	3004	3005	3006	3007	3008	3009	3010	3011	3012	3013	3014	3015	3016	3017	3018	3019	3020	3021	3022	3023	3024	3025	3026	3027	3028	3029	3030	3031	3032	3033	3034	3035	3036	3037	3038	3039	3040	3041	3042	3043	3044	3045	3046	3047	3048	3049	3050	3051	3052	3053	3054	3055	3056	3057	3058	3059	3060	3061	3062	3063	3064	3065	3066	3067	3068	3069	3070	3071	3072	3073	3074	3075	3076	3077	3078	3079	3080	3081	3082	3083	3084	3085	3086	3087	3088	3089	3090	3091	3092	3093	3094	3095	3096	3097	3098	3099	3100	3101	3102	3103	3104	3105	3106	3107	3108	3109	3110	3111	3112	3113	3114	3115	3116	3117	3118	3119	3120	3121	3122	3123	3124	3125	3126	3127	3128	3129	3130	3131	3132	3133	3134	3135	3136	3137	3138	3139	3140	3141	3142	3143	3144	3145	3146	3147	3148	3149	3150	3151	3152	3153	3154	3155	3156	3157	3158	3159	3160	3161	3162	3163	3164	3165	3166	3167	3168	3169	3170	3171	3172	3173	3174	3175	3176	3177	3178	3179	3180	3181	3182	3183	3184	3185	3186	3187	3188	3189	3190	3191	3192	3193	3194	3195	3196	3197	3198	3199	3200	3201	3202	3203	3204	3205	3206	3207	3208	3209	3210	3211	3212	3213	3214	3215	3216	3217	3218	3219	3220	3221	3222	3223	3224	3225	3226	3227	3228	3229	3230	3231	3232	3233	3234	3235	3236	3237	3238	3239	3240	3241	3242	3243	3244	3245	3246	3247	3248	3249	3250	3251	3252	3253	3254	3255	3256	3257	3258	3259	3260	3261	3262	3263	3264	3265	3266	3267	3268	3269	3270	3271	3272	3273	3274	3275	3276	3277	3278	3279	3280	3281	3282	3283	3284	3285	3286	3287	3288	3289	3290	3291	3292	3293	3294	3295	3296	3297	3298	3299	3300	3301	3302	3303	3304	3305	3306	3307	3308	3309	3310	3311	3312	3313	3314	3315	3316	3317	3318	3319	3320	3321	3322	3323	3324	3325	3326	3327	3328	3329	3330	3331	3332	3333	3334	3335	3336	3337	3338	3339	3340	3341	3342	3343	3344	3345	3346	3347	3348	3349	3350	3351	3352	3353	3354	3355	3356	3357	3358	3359	3360	3361	3362	3363	3364</
----------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	--------

[illegible][illegible]



La galleria della cucina.

Percorrendola troverai

una grande e completa esposizione dove scegliere la cucina dei tuoi sogni, **in tutte le misure, soluzioni e prezzi**, tra le splendide proposte di importanti marchi: Dada, Composit, Varenna, Euromobil e Veneta Cucine.

Dada

COMPOSIT

Varenna



Euromobil

Veneta Cucine



**Finanziamenti
a 12 mesi
a tasso "0".**

L'Ufficio Vendite **Bellato Expo** è a tua disposizione, per mettere a punto piani di pagamento
■ finanziamento comodi
■ personalizzati.



BELLATO
ARREDAMENTI
Expo

S.S. 25 del Moncenisio, 43 - Rosta (Tb)
Tel. 011.956.77.73 - Fax 011.956.78.42

La cucina su misura.

Uno spazio così importante deve essere risolto con funzionalità. Gli architetti di **Bellato Expo** sapranno risolvere tutte le tue esigenze, con soluzioni belle e innovative, studiate su misura per la tua casa. Seguendone ogni fase della realizzazione con l'esperienza che li contraddistingue da quarant'anni.

40°
ANNIVERSARIO
1959-1999



Venerdì 4 Febbraio 2000 **23****FONDI DI INVESTIMENTO**

A			B			C			D			E			F			G			H			I			J			K			L			M			N			O			P			Q			R			S			T			U			V			W			X			Y			Z			AA			AB			AC			AD			AE			AF			AG			AH			AI			AJ			AK			AL			AM			AN			AO			AP			AQ			AR			AS			AT			AU			AV			AW			AX			AY			AZ			BA			BB			BC			BD			BE			BF			BG			BH			BI			BJ			BK			BL			BM			BN			BO			BP			BQ			BR			BS			BT			BU			BV			BW			BX			BY			BZ			CA			CB			CC			CD			CE			CF			CG			CH			CI			CJ			CK			CL			CM			CN			CO			CP			CQ			CR			CS			CT			CU			CV			CW			CX			CY			CZ			DA			DB			DC			DD			DE			DF			DG			DH			DI			DJ			DK			DL			DM			DN			DO			DP			DQ			DR			DS			DT			DU			DV			DW			DX			DY			DZ			EA			EB			EC			ED			EE			EF			EG			EH			EI			EJ			EK			EL			EM			EN			EO			EP			EQ			ER			ES			ET			EU			EV			EW			EX			EY			EZ			FA			FB			FC			FD			FE			FF			FG			FH			FI			FJ			FK			FL			FM			FN			FO			FP			FQ			FR			FS			FT			FU			FV			FW			FX			FY			FZ			GA			GB			GC			GD			GE			GF			GG			GH			GI			GJ			GK			GL			GM			GN			GO			GP			GQ			GR			GS			GT			GU			GV			GW			GX			GY			GZ			HA			HB			HC			HD			HE			HF			HG			HH			HI			HJ			HK			HL			HM			HN			HO			HP			HQ			HR			HS			HT			HU			HV			HW			HX			HY			HZ			IA			IB			IC			ID			IE			IF			IG			IH			II			IJ			IK			IL			IM			IN			IO			IP			IQ			IR			IS			IT			IU			IV			IW			IX			IY			IZ			JA			JB			JC			JD			JE			JF			JG			JH			JI			JJ			JK			JL			JM			JN			JO			JP			JQ			JR			JS			JT			JU			JV			JW			JX			JY			JZ			KA			KB			KC			KD			KE			KF			KG			KH			KI			KJ			KL			KM			KN			KO			KP			KQ			KR			KS			KT			KU			KV			KW			KX			KY			KZ			LA			LB			LC			LD			LE			LF			LG			LH			LI			LJ			LK			LL			LM			LN			LO			LP			LQ			LR			LS			LT			LU			LV			LW			LX			LY			LZ			MA			MB			MC			MD			ME			MF			MG			MH			MI			MJ			MK			ML			MM			MN			MO			MP			MQ			MR			MS			MT			MU			MV			MW			MX			MY			MZ			NA			NB			NC			ND			NE			NF			NG			NH			NI			NJ			NK			NL			NM			NN			NO			NP			NQ			NR			NS			NT			NU			NV	
---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--	--	----	--

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

ECONOMIA FLASH

■ **ENTE TABACCHI, INCOLLOCAMENTO ESUBERI.** Il governo assicura che saranno ricollocati i lavoratori in esubero dell'Ente Tabacchi italiani dopo il varo del piano di riassetto. La garanzia è stata data dal sottosegretario alle Finanze, Alfiero Grandi, che - in un incontro - i vertici dell'ETI e i sindacati confederali e di categoria Cgil, Cisl e Uil - ha manifestato il pieno sostegno al progetto di ristrutturazione dell'ente. Dei 6.900 dipendenti attualmente in attività, ne restoreranno 2.900. Per 1.000 è previsto il ricorso al pensionamento, mentre gli altri 3.000 saranno ricollocati nel ministero delle Finanze e nella Pubblica Amministrazione.

■ ■ ■ ■ ■ **RAIOLSON** ■ ■ ■ ■ ■ **1999**. Con oltre 600 miliardi di ricavi Wind archivia il '99 e inizia il 2000 contando su 2,4 milioni di clienti, registrati a fine gennaio. I dati di questi primi mesi di attività (Wind è operativa da marzo) sono stati esaminati ieri dal cda della società. Nel corso dell'anno sono stati investiti 1.500 miliardi e a fine '99 il personale era pari a 11 mila.

■ ■ ■ ■ ■ **ONE AMERICA INNOVA ASSETTO SOCIETARIO.** Global One ha accolto con piacere ■ chiarimento della questione della sua proprietà ■ l'annuncio che France Telecom è divenuto l'unico proprietario. Daniel Caslin, appena nominato Chief Executive Officer di Global One ha dichiarato: «Sono orgoglioso di guidare una società che negli ultimi quattro anni si è distinta per essere leader delle telecomunicazioni globali».

Matematica costituzionale

133

LE LETTERE:
VANNO INVIATE
A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6969934
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

GRUPPO
TELECOM ITALIA

Siamo un Centro di ricerca e sviluppo all'avanguardia nel settore dell'Information and Communication Technology con oltre 11 dipendenti. L'innovazione è il nostro core business.

Per lo sviluppo di nuove importanti iniziative cerchiamo diverse persone rispondenti ai seguenti profili professionali:

INTERNET APPLICATIONS ARCHITECT (Rif. 10111)

ADMINISTRATOR (Rif. 10112)

I Candidati ideali sono dei giovani laureati in Ingegneria Informatica o in Scienze dell'Informazione, hanno maturato anche brevi ma significative esperienze in questi ambiti e hanno acquisito ottime conoscenze dei sistemi NT, UNIX e di application server.

Desideriamo entrare in contatto con candidati appassionati del loro lavoro, pieni di iniziativa e di entusiasmo e con un brillante curriculum. Doti di orientamento al lavoro di gruppo e capacità di agire in modo autonomo completano il profilo.

L'ambiente internazionale del Centro rende necessaria una buona conoscenza della lingua inglese.

Si offrono inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, commisurati con l'esperienza maturata.

La sede di lavoro è TORINO.

Le persone interessate (donne e uomini), L. 903/77 dovranno inviare un analitico curriculum, siglato con il Rif. 10111/10112, di specifico interesse, contenente l'autorizzazione dell'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96, al:

PRAZI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. 011/ 8560
Anche via: Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino
PRAZI ORGANIZZAZIONE - PRAZI INFORMATICA - PRAZI VALUTAZIONI
PRAZI RISORSE UMANE - PRAZI ENTI PUBBLICI - PRAZI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è una primaria Azienda tedesca che opera nel settore delle telecomunicazioni offrendo servizi generali di informazione. A partire dalla fondazione, nel 1997, ha conosciuto una rapida crescita; oggi è quotata in Borsa, impiega quasi 2000 collaboratori presso il Call Center e risponde quotidianamente ad oltre 380.000 richieste di informazioni. Nell'ambito di un piano europeo di sviluppo, per l'apertura di un nuovo centro a Torino, ci ha incaricati di ricercare

24 OPERATORI/OPERATRICI CALL CENTER

I Candidati prescelti dovranno essere in grado di reperire, attraverso un sistema di banche dati computerizzato, numeri di telefono, fax, radiomobili o indirizzi, nonché di collegarsi, su richiesta, all'interlocutore desiderato o ad uno specifico centro servizi quale il servizio informazioni di cinema o condizioni atmosferiche, ecc.

Per la posizione richiediamo:

- Età compresa fra i 20 ed i 35 anni
- Conoscenza di base della lingua inglese
- Buone conoscenze informatiche e dimestichezza all'utilizzo della tastiera del computer
- Predisposizione al contatto telefonico con il cliente e interesse per un'attività di assistenza nell'ottica della "customer satisfaction"
- Capacità di relazionarsi a tutti i livelli
- Voce gradevole con buona dizione e comunicativa
- Capacità di lavorare in gruppo
- Disponibilità ai turni anche notturni

Costituirà titolo preferenziale un'esperienza professionale, anche breve, nel settore dei servizi (centralini, call center, segreterie, reception) e comunque nella gestione di rapporti con i Clienti (turismo/commercio).

Al Candidato sarà offerta l'opportunità di utilizzare avanzati strumenti di lavoro e di operare in un ambiente giovane e dinamico dove la formazione e l'addestramento, sia in fase iniziale che successiva, sono ritenuti fondamentali per fornire un'adeguata preparazione ed una costante crescita professionale.

L'orario di lavoro si articolerà su 30 ore settimanali (turni) sulle 24 ore e saranno possibili anche soluzioni alternative come il telelavoro. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77) sarà curata direttamente dalla PRAZI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10533, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96. **ESCLUSIVA: E NON OLTRE IL 9 FEBBRAIO (le risposte che pervengono oltre questa data non saranno prese in considerazione).** Alla:

GRUPPO
TELECOM ITALIA

PRAZI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. 011/ 8560
Anche via: Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino
PRAZI ORGANIZZAZIONE - PRAZI INFORMATICA - PRAZI VALUTAZIONI
PRAZI RISORSE UMANE - PRAZI ENTI PUBBLICI - PRAZI AFFARI E FINANZA

GRUPPO
TELECOM ITALIA

Il nostro Cliente è una Società di medio-piccole dimensioni caratterizzata da un marchio conosciuto ed apprezzato nel tempo grazie all'elevato livello qualitativo della propria produzione (barche a vela); nell'ambito di un piano volto ad adeguare le strutture alle potenzialità del mercato ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE PROGETTAZIONE SOFTWARE (Rif. SP 10528)

La selezione e l'individuazione di un solido PROGETTISTA che ad integrare conoscenze tecniche abbia applicato attività per guidare e coordinare nel futuro gruppi di lavoro.

RESPONSABILE TECNICO-COMMERCIALE MERCATI ESTERI (Rif. SP 10529)

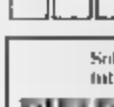
con inglese e francese fluente, abituato a muoversi in forma autonoma nell'individuazione e conduzione di reti di agenti su alcune aree internazionali.

ESPERTO SULLA TECNOLOGIA DELLE POMPE INIEZIONI DIESEL (Rif. SP 10530)

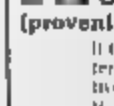
preziosamente preformato da attività presso l'ente "Esperienze Motori", in possesso di indiscusse competenze tecniche, in grado di fornire un costante supporto allo sviluppo tecnologico del prodotto.

Per tutte le posizioni il nostro Cliente, particolarmente attento alla valorizzazione del collaboratore, è in grado di offrire condizioni professionali tali da soddisfare candidature qualificate.

La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla PRAZI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10528/10529/10530, di specifico interesse, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96. Alla:

GRUPPO
TELECOM ITALIA

PRAZI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. 011/ 8560
Anche via: Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino
PRAZI ORGANIZZAZIONE - PRAZI INFORMATICA - PRAZI VALUTAZIONI
PRAZI RISORSE UMANE - PRAZI ENTI PUBBLICI - PRAZI AFFARI E FINANZA

GRUPPO
TELECOM ITALIA

Solida azienda manifatturiera situata nella cintura Nord Ovest di Torino, appartenente ad un gruppo industriale internazionale, ci ha incaricati di ricercare:

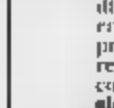
SCUOLA DI INGENGERIA (25-30 anni)

(proveniente da esperienze, anche brevi, nella logistica e nell'organizzazione della produzione)

Il Candidato prescelto dovrà avere la laurea in Ingegneria Generale o in attività di PROJECT MANAGEMENT che lo porterà ad intervenire sui principali aree aziendali (funzionamento - logistica - produzione). Specifiche capacità organizzative, flessibilità, elasticità ed una naturale propensione ai rapporti interpersonali a tutti i livelli completano il requisito. Il candidato multilingua del nostro Cliente richiede una conoscenza, almeno di base, della lingua inglese. Le condizioni economiche ed i termini della mansione sono tali da soddisfare candidature qualificate. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla PRAZI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10531, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96. Alla:

GRUPPO
TELECOM ITALIA

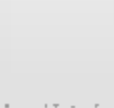
PRAZI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. 011/ 8560
Anche via: Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino
PRAZI ORGANIZZAZIONE - PRAZI INFORMATICA - PRAZI VALUTAZIONI
PRAZI RISORSE UMANE - PRAZI ENTI PUBBLICI - PRAZI AFFARI E FINANZA

GRUPPO
TELECOM ITALIA

Un importante gruppo industriale di rilevanza internazionale, per una sua consociata 8002, operante in campo chimico, con sede in Torino, ricerca:

RESPONSABILE QUALITÀ

Il Candidato ideale è un giovane laureato in chimica/chimica industriale od ingegneria chimica di età intorno ai 25-35 anni, con una ottima conoscenza della lingua inglese ed una esperienza almeno biennale nella gestione e controllo di sistemi qualità, acquisita presso realtà industrialmente organizzate e certificate ISO 9002. Il Candidato prescelto dovrà pertanto essere in grado di definire le norme e le specifiche generali di qualità del prodotto e di coordinare il laboratorio e tutte le attività connesse (sue fasi di controllo in entrata - in processo - finale). Le condizioni economiche e normative verranno parimenti concordate unicamente dalla professionalità acquisita. Poiché l'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi, al pregio di indicare "RISERVATO" sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Le persone interessate (donne e uomini), L. 903/77 dovranno inviare un analitico curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10532, contenente l'autorizzazione dell'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96. Alla:

GRUPPO
TELECOM ITALIA

PRAZI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. 011/ 8560
Anche via: Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino
PRAZI ORGANIZZAZIONE - PRAZI INFORMATICA - PRAZI VALUTAZIONI
PRAZI RISORSE UMANE - PRAZI ENTI PUBBLICI - PRAZI AFFARI E FINANZA

Per riorganizzare il rete vendita desideriamo contattare

INVA S.p.A.

con età tra i 30 e i 50 anni, residenti nel Centro Nord Italia, disposti a lavorare duro per ottenere significativi risultati sia economici che di crescita professionale, che sanno di valere ma oggi non riescono ad esprimersi al massimo, che hanno voglia di respirare aria nuova, che hanno ancora molto da dare e cercano una Società che li sappia apprezzare, oppure che semplicemente stanno cercando una nuova occupazione nel mondo della vendita. A uomini e donne con queste caratteristiche la nostra Società, certificata ISO 9004, leader italiana nel suo settore, propone un corso di formazione teorico-pratico gratuito con inizio il 14/2/2000, data per la quale bisogna essere liberi da ogni impegno, zona in esclusiva, affiancamento costante sul terreno per arrivare subito a risultati importanti, possibilità di una rapida e gratificante carriera in una Società in forte espansione, premi, provvigioni liquidate mensilmente e incentivi che permettono di ottenere guadagni fin dall'inizio di

120.000.000 ANNO

Parleremo non a caso riferita per cui Vi invitiamo a chiamare venerdì 4 e sabato 5/2/2000 al n. 0585/76161 dalle 10 alle 18 oppure inviare fax al n. 0585/76162 o ancora email alla casella postale internet INVA@INVA.IT indicando un recapito telefonico per un immediato contatto. I moduli di selezione curati direttamente dalla Società internazionale, al telefono dal 7 al 11/2/2000 presso la sede PRAZI di TORINO - MILANO - PADOVA - ROMA.

INVA S.p.A.

Società con sede in Italia, presenta da anni nel settore dei servizi informatici e della telecomunicazione per la Pubblica Amministrazione una vasta gamma di servizi. Il candidato ideale ha una cultura universitaria, conosce la lingua francese e possiede una esperienza pluriennale maturata presso una pubblica amministrazione o in un'azienda privata. Le categorie interessate nella fase attuale sono:

1. **Personale direttivo** - quadri alti dirigenti con funzioni di coordinamento tecnico-organizzativo per i settori dei servizi informatici e della tecnologia informatica e telematica. Il candidato ideale ha una cultura universitaria, conosce la lingua francese e possiede una esperienza pluriennale maturata presso una pubblica amministrazione o in un'azienda privata. Le categorie interessate nella fase attuale sono:
2. **Capo progetto** - per la conduzione di progetti nel settore dei sistemi informatici e delle tecnologie telematiche. Il candidato ideale ha una cultura universitaria, conosce la lingua francese e possiede una esperienza pluriennale maturata presso una pubblica amministrazione o in un'azienda privata. Le categorie interessate nella fase attuale sono:
3. **Analista** - per l'analisi di processi e sistemi informatici. Il candidato ideale ha una cultura universitaria, conosce la lingua francese e possiede una esperienza pluriennale maturata presso una pubblica amministrazione o in un'azienda privata. Le categorie interessate nella fase attuale sono:

Le domande che saranno esaminate da INVA S.p.A. su base mensile, devono essere inviate a: INVA S.p.A. - Via Lancia di Milano 74 - 11100 Aosta - Tel. 0165/23653 - fax 0165/762306 - mail inva@inva.it

CAPITAL MONEY, affermato Gruppo Finanziario ricerca una

SEGRETERIA

da inserire presso la nuova Sede in apertura a TORINO.

Si richiede un diploma di scuola superiore e un PC in ambiente Windows.

Inviare dettagliato CV via fax allo 02.43981928

Per un nostro cliente

Albergo / Ristorante 4 Stelle dintorni di Biella

1 CUOCO

1 CAMERIERE - buona conoscenza lingua inglese

entrambe le posizioni a richiesta specifica esperienza e residenza in zona.

Telefonare o inviare curriculum a: ALFA PI RISORSE via Trento 34 Biella

Tel. 015.402980 fax 015.4495114 - alfa@pi@vsn.it

leader settore ricerca

RESPONSABILE

UFFICIO TECNICO

Profilo:

- 10 anni; Inglese fluente; laurea in Ingegneria Meccanica; residenza area torinese.
- Esperienza nel ruolo di riferimento in aziende industriali nel settore dei beni di investimento preferibilmente dei veicoli industriali.
- Ottime doti organizzative: leadership e capacità di gestione risorse umane; abitudine a lavorare per progetti; doti di iniziativa e flessibilità.

Gli interessati possono inviare dettagliato CV con recapito telefonico, anche busta e su lettera con il Rif. E-232, a:

S.r.l. - MILANO - Via Carducci

SIR Safety System SPA

Azienda produttrice di equipaggiamenti e sistemi di protezione per la sicurezza dell'uomo sul lavoro.

FUNZIONARI/RIE

TORINO - ASTI - CUNEO - AOSTA - NELLA

I candidati dovranno avere esperienza di vendita almeno biennale. Età 24/38 anni. Il trattamento economico sarà tra i più elevati del settore e in particolare si prevede:

- Ingresso mensile di 1.500.000 lire (più spese)
- Dotazione di auto full-time
- Retribuzione per obiettivi
- Gli interessati dovranno inviare curriculum vitae via fax presso "SIR Safety System SPA" al numero 02.52500125 entro 3 giorni dalla pubblicazione della inserzione.

CEAT 2

Azienda leader a livello mondiale nella produzione ed esport di apparecchi scientifici ricerca un

DELLI MANAGER

al quale affidare la gestione di diversi mercati esteri. Sono richiesti un ottimo padronanza della lingua inglese, la disponibilità a viaggiare, esperienza almeno triennale in business e un'ottima conoscenza del mercato, cultura universitaria. La conoscenza di altre lingue e la buona ingegneria meccanica saranno considerati un plus. Gli interessati devono inviare curriculum vitae al fax n. 011.9982002

Tutto lo SPAZIO per CRESCERE

Per intraprendere questo professionale, dovete

Diplomati

corso di studi 5 anni

o Laureati

et 22/30 anni, possedere doti di iniziativa e dinamismo, voglia d'imparare, orientamento ai risultati e, soprattutto, capacità di relazione con il Cliente, che è il nostro capitale più prezioso. Se credete che lo vendita sia il vostro futuro, se Vi siete già misurati col mondo del lavoro o se ancora state facendo progetti, metteteci in contatto. Trovate, in questa offerta, l'insertimento in realtà in espansione, opportunità di sviluppo professionale ed un ambiente che crescerà in misura dei risultati raggiunti.

Ecco dei buoni motivi per scegliere RAS.

RAS

RASBANK

Mercuri Urval

Inviate C.V. quando l'invio retribuzione lorda e il Rif. per e-mail, a: ras@mercuri-urval.it, per fax al n. 02/77424424 o per espresso a: Mercuri Urval RAS, Via Cerna 24, 20122 Milano. La ricerca è indirizzata a candidati di entrambi i sessi. Il trattamento dei dati personali pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni della legge n. 675/96.

GOLD LINK

ricerca

ACCOUNTS

cui affidare la gestione e lo sviluppo della rete commerciale su territorio nazionale.

Si richiede esperienza di vendita nell'ambito marketing - newmedia, età massima 35 anni.

Completano il profilo: motivazione a lavorare per obiettivi, flessibilità, dinamismo.

Costituisce titolo preferenziale l'aver maturato esperienza nella vendita di servizi per call center.

Per colloquio tel. 011.2228328

Azienda leader nel settore AUTOMOTIVE con sede in Emilia, ci ha incaricati di ricercare

TECNICO PROGETTISTA

in piattaforma presso il cliente a TORINO.

Si richiedono: età intorno ai 30 anni; cultura meccanica a diploma o laurea; solide basi tecniche; conoscenza dei moderni di progettazione CAD, delle procedure di assicurazione qualità e della logistica; capacità ad integrare il cliente per favorire i rapporti con la produzione.

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77) e trascorsi 30 giorni si intenderà chiusa. Inviare curriculum vitae indicando un recapito telefonico e chiando chiaramente il riferimento L. 309 S., a:

SELEZIONE S.r.l.

20122 MILANO
Corso Monforte, 12
Tel. 02.76020118

McM

SELEZIONE

Milano - Torino - Padova

Bologna - Roma

EUGENE PERMA

Azienda leader nel settore prodotti professionali per accenditori presenti su tutto il territorio nazionale con oltre 80 agenti diretti, ricerca per il potenziamento della propria rete vendita, per la seguente:

Si richiede:

- Età compresa tra i 25/35 anni
- Iscrizione Ruolo Agenti Camera Commercio
- Auto propria

Si offre:

- Portafoglio clienti
- Corso Formazione
- Retribuzione su missivi 100% del
- Prodotto di altissima qualità e marchio leader nel settore
- Inquadramento Enasarco
- Disponibilità a valutare altre

Telefonare Venerdì 4/2/2000 alla sede di EUGENE PERMA ITALIA S.p.A. al numero 02.78110021 - 7388440 - 744722 dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 17, della sig.ra Ester

Azienda metalmeccanica Europa nel bene durevoli

BANTAMBROGIO DI

ELETTROMECCANICO

da inserire nell'organico aziendale, preferita referenza con esperienze lavorative. Età max 35 anni. Gli interessati si pregia di telefonare per fissare un colloquio al n. 011.9324200 ore ufficio.

Azienda metalmeccanica leader in Europa nel settore beni durevoli

DI TORINO ricerca

MECCANICA, E OLEODINAMICA

autonomo con qualità di responsabile. Età max 35/40 anni. Gli interessati sono pregati di telefonare per fissare un colloquio al n. 011.9324200 ore ufficio.

Azienda settore auto ricerca

OPERAIO SPECIALIZZATO

da adibire reparto aggiustaggio. Richiesta esperienza pluriennale in tornitura, fresatura e rettificazione. Scrivere a PubliKompas - 10100 Torino

L'Azienda nostra cliente, un importante gruppo industriale presente in Italia ed all'Estero, nell'ambito di un piano di potenziamento dell'Area Amministrativa, ci ha incaricati di ricercare risorse di sicuro valore per il ruolo di

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Rif. A1

che, per lo stabilimento in Valle d'Aosta, il compito di garantire l'elaborazione del bilancio civilistico e gli adempimenti fiscali e valutari. Il candidato ideale, diplomato/laureato ad indirizzo economico, di età fra 35 e 40 anni, ha maturato una precedente esperienza nel settore manifatturiero. È indispensabile la conoscenza della lingua inglese.

ADDETTO AMMINISTRATIVO

Rif. A2

che, per la sede di Torino, dovrà assicurare la corretta applicazione delle procedure amministrative nell'ambito della Società. Il candidato ideale, diplomato/laureato ad indirizzo economico, di età fra 35 e 45 anni ed ha maturato significative esperienze nel settore manifatturiero. È gradita la conoscenza della lingua inglese.

ANALISTA DI BUSINESS

Rif. A3

che, per la sede di Torino, dovrà effettuare analisi tecniche della stato finanziario di società con valutazione ed identificazione della logistica delle operazioni per quanto riguarda acquisizioni o cessioni di aziende con particolare attenzione agli aspetti finanziari, amministrativi e fiscali.

Le condizioni di inquadramento e retribuzione sono commisurate alle effettive capacità ed esperienze e, comunque, di sicuro interesse.

Gli interessati di entrambi i sessi (L. 903/77) invieranno dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) e citando sulla busta o nell'e-mail il riferimento RP ed autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96). a:

InterSearch
www.intersearch.it

Corso Marconi, 13 - 10125 Torino
Telefono 011/6690143
E-mail: intersearch.ins@intersearch.it

La Società nostra cliente in una fase di sviluppo dei contenuti e della visibilità sul mercato di un importante Portale italiano ricerca

ACCOUNT

per promuovere iniziative di

Web Marketing + E-Commerce

PRESSO AZIENDE DELL'AREA PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA.

Desidera quindi entrare in contatto con Neo Laureati in Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze delle Comunicazioni e Diplomatiche che abbiano maturato una breve esperienza di vendita.

È indispensabile: la capacità di utilizzo di internet, la conoscenza di Windows e Microsoft Office, della lingua inglese e la disponibilità a muoversi sul territorio con un proprio mezzo.

Le sedi di lavoro: TORINO, AOSTA, BIELLA/VERCELLI, NOVARA/VERBANIA, ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, GENOVA, SAVONA, IMPERIA/SANREMO.

LA PREVEDE, COME AGENTE, CONCRETI SVILUPPI ECONOMICI E PROFESSIONALI.

Se sei interessato, invia tramite posta elettronica il tuo curriculum ed una breve relazione (20-30 righe) sullo sviluppo delle E-Commerce in Italia e le tue motivazioni ed interessi a questa attività.

intersearch.ins@intersearch.it

La ricerca rispetta la Legge sulla tutela della Privacy (L. 675/96) ed è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77).

Industria Metallmeccanica ricerca per il proprio Stabilimento situato in confine tra le province di Torino e Cuneo

RESPONSABILE LAVORAZIONE STAMPI LAMIERA

Rif. RL

In possesso di pluriennale esperienza in posizione analoga, interessato ad operare nell'ambiente di una piccola impresa in fase di interessante sviluppo.

MODELLISTI POLISTIROLO

Rif. MP

In grado di sviluppare l'autonomia modelli per stampi

OPERATORI MACCHINE C.N.

con conoscenza del disegno tecnico e buona autonomia operativa

Per le posizioni sono previste interessanti possibilità di sviluppo economico e professionale.

Gli interessati di entrambi i sessi (L. 903/77) invieranno dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) e citando sulla busta o nell'e-mail il riferimento RP ed autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96). a:

InterSearch Corso Eliaudi, 55 - 10129 Torino
intersearch.ins@intersearch.it

La consociata italiana di un importante gruppo multinazionale ricerca

SEGRETARIA COMMERCIALE

(Mercato Tedesco)

con affidare, dipendente del Sales Manager, la gestione dei rapporti della corrispondenza tecnica e commerciale con un importante gruppo tedesco. Desideriamo entrare in contatto con persone che abbiano maturato un'esperienza di alcuni anni nell'ambito di un'attività di segreteria e di corrispondenza commerciale. Un'ottima conoscenza della lingua tedesca parlata e scritta costituirà requisito indispensabile, oltre alla conoscenza della lingua inglese. Saranno prese in esame anche candidature di persone interessate ad un part-time. La sede di lavoro è Torino. Gli interessati di entrambi i sessi (L. 903/77) invieranno C.V. autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) e citando la dicitura di Rif. SC. a:

InterSearch Corso Eliaudi, 55 - 10129 Torino
intersearch.ins@intersearch.it

PRODUCT MANAGER

Il cliente è un'importante azienda internazionale operante in prodotti rivolti all'automazione industriale.

Desideriamo entrare in contatto con un ingegnere o un perito meccanico di 30/35 anni cui affidare la responsabilità tecnica di una linea di prodotti ad alto contenuto tecnologico.

Aver maturato conoscenza specifica nel settore dei motoriduttori e trasmissioni meccaniche costituisce titolo preferenziale.

La persona manterrà i contatti tecnici con la casa madre per l'introduzione dei nuovi prodotti e fornirà il supporto tecnico alla rete di vendita operante sul territorio nazionale. È richiesta la conoscenza della lingua inglese e preferibilmente anche della lingua tedesca. Sono previsti frequenti viaggi sul territorio nazionale. La sede di lavoro è Torino. Le condizioni economiche e di inquadramento sono di sicuro interesse.

La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi (L. 903/77) ed è coperta dalla massima riservatezza.

Si prega di inviare il proprio C.V., citando il riferimento PM ed autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96). a:

SIRTEXSOA Corso Eliaudi, 55 - 10129 Torino
Fax 011/5291588
E-mail: sirtextsoa@intersearch.it

SIRTEXSOA

Azienda operante nella produzione di fusioni in ghisa di medie e grandi dimensioni

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE e LOGISTICA

Desideriamo entrare in contatto con un perito meccanico di 35/40 anni con buona esperienza di programmazione di piccola serie e affidare la definizione e gestione dei programmi commerciali e produttivi ed i rapporti con la clientela e la produzione.

È gradita la conoscenza della lingua inglese. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati all'esperienza e comunque di sicuro interesse.

La sede di lavoro è nella provincia di Cuneo.

La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi (L. 903/77) ed è coperta dalla massima riservatezza.

Gli interessati invieranno C.V. citando il riferimento RP ed autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96). a:

SIRTEXSOA Corso Eliaudi, 55 - 10129 Torino
Fax 011/5291588
E-mail: sirtextsoa@intersearch.it

NET PARTNER

INFOSTRADA

Nell'ambito della struttura dedicata al mondo aziende per servizi di telefono e internet RICERCA persone max 30 anni anche senza esperienza specifica nel settore telecomunicazioni.

OFFRE formazione, crescita professionale, concreti guadagni.

Per appuntamento numero verde:

Seven Azienda leader operante nel settore scuola a tempo libero, per il potenziamento della propria struttura organizzativa per la propria sede di Leini (To).

CONTROLLER

per la pianificazione del business aziendale, nonché per la definizione e supervisione del controllo di gestione, alle dirette dipendenze della Direzione Generale. I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:

- esperienza nell'attività specifica di almeno 3 anni, maturata preferibilmente in aziende multinazionali, e/o comunque di medio/grandi dimensioni;
- conoscenza dei principi contabili e fiscali con particolare propensione alla stesura di budget, pianificazione strategica, report, simulazione di business ed analisi flussi e procedure;
- laurea in Discipline Economiche con ottima votazione finale;
- età compresa fra i 28 ed i 35 anni.

Completano il profilo ideale una buona padronanza dei principali applicativi informatici (Office, Access, ecc.), una solida preparazione tecnica, una forte autonomia, pragmatismo e flessibilità nella gestione dei compiti assegnati.

Costituiranno elementi preferenziali una precedente esperienza in prima società di Revisione Contabile Internazionale ed una buona conoscenza della lingua inglese.

Si offre un inserimento in ambiente dinamico e motivante con inquadramento e retribuzione in grado di soddisfare candidature qualificate. La ricerca è rivolta a candidati appartenenti ad entrambi i sessi.

Gli interessati, ai quali si assicura la massima riservatezza, potranno inviare un dettagliato Curriculum Vitae, contenente l'indicazione dell'attuale retribuzione, nonché l'autorizzazione scritta al trattamento dei dati per finalità di selezione del personale, ai sensi della legge 675/96, direttamente all'indirizzo seguente:

Seven S.p.A. - Direzione Generale Viale Italia, 73 - 10040 Leini (To)

Ernst & Young Consultants fornisce servizi di consulenza nelle aree della trasformazione dei processi, dell'innovazione tecnologica, del cambiamento organizzativo e della formazione di risorse umane. La società, il cui organico in Italia è passato da 53 a 1000 professional in 6 anni, conta nel mondo più di 40.000 consulenti in oltre 90 paesi. La nostra missione consiste nel progettare e realizzare interventi che abbiano un impatto diretto sulla crescita e sul profitto delle imprese clienti, utilizzando metodi d'avanguardia per la generazione e la condivisione di competenze e conoscenze.

Per aiutare i nostri clienti ad ottenere i propri risultati stiamo sviluppando fortemente l'area Information Technology: E-business, tecnologie Intranet/Internet, Architetture per il Datawarehouse, Sistemi di Customer Relationship Management, Networking and Security, Telecommunications.

Per le nostre sedi di Milano, Roma e Torino cerchiamo:

NEOLAUREATI in Scienze dell'Informazione, Ingegneria Informatica ed Elettronica, Ingegneria Gestionale, Matematica e Fisica.
(RIF.: NEO200)

JUNIOR CONSULTANT

(RIF.: JC200)

con 1-2 anni di esperienza su progetti di Information Technology

Abbiamo un obiettivo preciso: i leader nel campo dei servizi professionali. Per raggiungere questo traguardo abbiamo bisogno dei migliori. I nostri candidati ideali sono giovani con una solida formazione universitaria, dotati di forte iniziativa personale e curiosità, con attitudine al lavoro di gruppo, buone capacità comunicative,



organizzative e analitiche. Sono indispensabili una buona conoscenza dell'inglese e la disponibilità a viaggiare in Italia e all'estero.

Oltre a ottimi livelli retributivi e forte incentivazione offriamo un ambiente dinamico, un percorso formativo personalizzato e internazionale, piani individuali di sviluppo professionale e la possibilità di operare con clienti leader di mercato.

Naturalmente la ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi. Ringraziamo fin d'ora le persone che vorranno risponderci inviando dettagliato curriculum con riferimento e autorizzazione al trattamento dei dati personali a:

Ufficio Risorse Umane, Ernst & Young Consultants
Via Torino, 68 - 20123 Milano - e-mail: Selezione.EYC@it.eyl.com

ERNST & YOUNG CONSULTANTS

Azienda, operante nel settore componentistica auto, leader mondiale del proprio settore

ricerca

RESPONSABILE SVILUPPO TECNOLOGIE

La ricerca, partendo dalla conoscenza della tecnologia di produzione applicata nell'Azienda, richiede un aggiornamento continuo sull'evoluzione tecnologica specifica mediante la ricerca di innovazioni tecniche e di nuovi processi allo scopo di migliorare i metodi di lavoro, di ottimizzare i cicli di fabbricazione, di minimizzare i costi di prodotto e di garantire la qualità del prodotto. Il responsabile dello sviluppo tecnologico dovrà pertanto occuparsi della definizione dei layout industriali, delle valutazioni e scelte degli investimenti riguardanti impianti e macchinari da installare nella area di produzione, delle analisi dei cicli di fabbricazione nel pieno rispetto della normativa di sicurezza ed ecologica. La posizione richiede un'esperienza almeno triennale maturata in analogo mansione. Costituirà titolo preferenziale la laurea in ingegneria meccanica. L'ambito internazionale della Società richiede una buona conoscenza della lingua inglese e preferibilmente di una seconda lingua. Sede di lavoro: Villanova d'Asolo, inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità del candidato.

Scrivere a Publkompass n. 7516 - Torino

Azienda di rilevanza nazionale ricerca

AGENTI

per informazione e vendita di prodotti dietoterapeutici

Le zone di interesse sono:

TORINO • GENOVA • MILANO • VERONA e relative province.

Si richiede: auto propria e licenza CCIAA.

Requisiti fondamentali per ricoprire la posizione sono: determinazione, impegno, metodo, voglia di farcela e di crescere.

Elementi preferenziali, ma non indispensabili, sono: età non superiore ai 35 anni, esperienza di informazione alla classe pediatrica-ambulatoriale e ospedaliera ed farmaco-paziente in farmacia; background scientifico.

La Società offre contratto di agenzia; corso di formazione; provvigioni adeguate anche nel caso di candidati con bagaglio specifico; possibilità di entrare in un team per costruire e restare.

Gli interessati, ambasciati, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum autorizzando il trattamento dei dati in conformità alla legge 675/96 sulla privacy, al numero di fax 06 50396575.

SYNCO

SISTEMI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA PER I PUNTI VENDITA

L'Azienda è leader, produce e vende in Italia ed all'estero da più di 20 anni attrezzature a supporto per comunicare le informazioni di vendita (promozionali - Supermercati).

La Società Italiana Clienti è composta da Gruppo come: RINASCENTE - SIA - STANDA - COOP - IPERCOOP - EUROCOOP - COMPARTIF - ESSELUNGA - BENNETT - AUCHAN - GS - COBAC - ASD - ETC.

RICERCA

1 AGENTE

IL

Si richiede:

- Documenti individuali nella grande distribuzione
- Età 35-45 anni
- Propensione a lavorare in vendita tecnica-commerciali a medio alto livello
- Personalità energica
- Auto propria
- Uscita da Personal Consultant

Offerta e candidati saranno valutati. Invia il tuo curriculum vitae a: Synco Italiana S.p.A. - via Milano 11 - 20148 Veduggio (Verona) - fax n. 0332.888179

La nostra organizzazione di consulenza ha un posto adatto a te!

AG

Industry

Financial	Health	E. Business	Others
-----------	--------	-------------	--------

Vogliamo entrare in contatto con giovani, 25-32 anni, laureati con la massima votazione in economia e commercio/ingegneria gestionale/scienze dell'informazione.

Dotati di ottime capacità interpersonali, forte motivazione verso posizioni di lavoro (consulenza strategica, organizzativa ed informatica) che richiedono grande impegno, capacità di lavorare in gruppo e notevoli doti di leadership.

Le posizioni prevedono percorsi formativi di carriera, e retribuzioni ai livelli alti del mercato.

Invia curriculum ed autorizzazione 675/96 a:

AG S.r.l. - 011-562.75.32 e-MAIL: segreteria@ag-e-g.it

Knowledge management Business consulting Sales force

Invention lab Customer experience People

I.T. Solution Technology Project delivery

celio*

Celio uomo leader in Francia in campo abbigliamento uomo più di 200 punti vendita in Europa (di cui 3 in Milano), cerca:

RESPONSABILE DI NEGOZIO Ref1

ASSISTENTE DI NEGOZIO Ref2

COMMESSI/E Ref3

contratto full time e part time per prossime aperture in Verona centro, Genova centro, Torino centro e Torino Le Gru. Celio offre un programma di formazione completo e un ambiente piacevole in cui crescere professionalmente. Inviare curriculum vitae a: Cappelli & Partners via Visconti di Modrone 8/10, 20122 Milano.

Gli interessati possono inviare i propri dati specificando la Ref e candidatura entro date elencate: Verona e Genova 30/3/00, Torino centro 30/4/00 e Torino Le Gru per imminente apertura.

AGENTE MONOMANDATARIO MONDIA

Residente in Piemonte. Età massima 35 anni. richiede valida esperienza vendita maturata nel settore orologeria o affini, istruzione a livello diploma, massima serietà e capacità organizzativa. Si offre l'inserimento in un'azienda leader del mercato, portafoglio clienti acquisito. Le provvigioni e gli incentivi sono di sicuro interesse. Preghiamo inviare dettagliato curriculum vitae a:

Descombes & C. S.p.A. - Via S. Sofia 10/A
20122 MILANO - Telefax 02.58293300

FAST

OM PIMESPO

CARRELLATORI SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE INTERNA

Capitale sociale Euro 252.000 I.V.

La FAST S.r.l., concessionaria OM/PIMESPO in ESCLUSIVA, dal 01/07/2000, Torino, Asti, Valle d'Aosta, ricerca nell'ambito del proprio sviluppo:

- Tecnici assistenza con esperienza provenienti dal
- Tecnici junior, età inferiore a 26 anni, maturità tecnica

1 nuovi assunti frequenteranno corsi di formazione tecnica presso la Casa Costruttrice.

Sede attuale in Nichelino (TO), apertura sede in Via Lulli, 27 - Torino.

Invia Curriculum Vitae o telefonare all'Ufficio Risorse Umane:
Via Buffa, 1 - 10042 Nichelino
Tel. 011/680.07.94 - Fax 011/680.14.51

ALBACOM

società telecomunicazioni, titolare di licenza di operatore pubblico, nell'ambito programma di crescita e consolidamento della propria struttura commerciale, di ha incaricato di ricercare:

ACCOUNT MANAGER AREA INDIRETTA Ref. 3102

Il candidato ideale ha circa 35 anni, è laureato in ingegneria o dispone di cultura equivalente. Avrà la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi di vendita assegnati e del coordinamento dello sviluppo di una rete di agenti / agenzie dislocate sul territorio nazionale. Ha maturato un'esperienza di 3-5 anni in ruolo analogo.

ACCOUNT MANAGER AREA DIRETTA Ref. 3103

Il candidato ideale ha circa 35 anni, è laureato in ingegneria o dispone di cultura equivalente. Avrà la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi di vendita assegnati e saprà entrare in contatto con realtà aziendali medio-grandi dimensioni nel territorio di competenza. Ha maturato un'esperienza di 3-5 anni in ruolo analogo.

Per entrambe le posizioni sono richieste: elevata capacità di relazione interpersonale, di gestione di trattative commerciali complesse e di coordinamento di risorse umane, disponibilità a frequenti trasferimenti sul territorio. Atitudine al problem solving e velocità di ne completano il profilo. L'inserimento è previsto in una realtà dinamica ed in forte crescita. L'inquadramento e la retribuzione potranno soddisfare le candidature professionalmente più qualificate. La ricerca è rivolta a donne e uomini. Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum, allegando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse, a:

fact

Come di
Porte Nuova, 10
20121 Milano
Tel. 02/58293300

UNI-EURO S.r.l.

Strada Statale 231 Z. Industriale
12065 Monicello d'Alba (CN).

Azienda di elettrodomestici con propri negozi a marca Uni-Euro e Trosby sili nel centro ed Italia.

Per la propria sede:

pos. A - Impiegati con esperienze amministrative contabili

pos. B - Impiegati con esperienze e predisposizione bilancio

pos. C - addetto con una minima esperienza di attività all'ufficio del personale

pos. D - magazzinieri edibili allo scarico - carico - movimentazione elettrodomestici. Praticità uso carrelli elevatori.

Per attività di sede ed esterna:

pos. E - addetto assistenza tecnica personale computer. Si richiede esperienza nella manutenzione tecnica personal computer e sistemi operativi Windows e Unix.

Inquadramento contratto a tempo pieno, posizioni interessanti, possibilità di sviluppo in un gruppo in continua espansione. Inviare curriculum vitae con indicata sulla busta la posizione di riferimento, all'indirizzo se all'attenzione dell'ufficio personale.

Gruppo Chimico Farmaceutico Multinazionale ricerca propria sede di Torino:

RESPONSABILE CONTROLLO DI GESTIONE

Ref. 28

Si richiedono:

- Laurea in economia.
- Significativa esperienza nell'ambito della gestione di sistemi di controllo, oppure nell'ambito di gestione amministrativa finanziaria, maturata in aziende modernamente organizzate o qualificate.

La società di revisione e consulenza:

- Capacità di integrare con la diversità funzionali, capacità di coordinare un gruppo di 7/8 collaboratori da lui direttamente gestiti.
- E richiesta buona conoscenza del francese e/o inglese.

RESPONSABILE CENTRO ELABORAZIONE DATI

Ref. 29

Si richiedono:

- Laurea in informatica o titolo equipollente e/o significativa esperienza di gestione di sistemi complessi AS 400 maturata in media e grandi aziende, conoscenza approfondita dei linguaggi Cobol ed RPG.

L'abitudine al lavoro, la capacità di gestire e motivare la squadra a sua affidata, la capacità di integrare in forma propositiva con le diverse funzioni aziendali.

E richiesta la buona conoscenza del francese e/o inglese.

ANALISTA PROGRAMMATTORE

Ref. 30

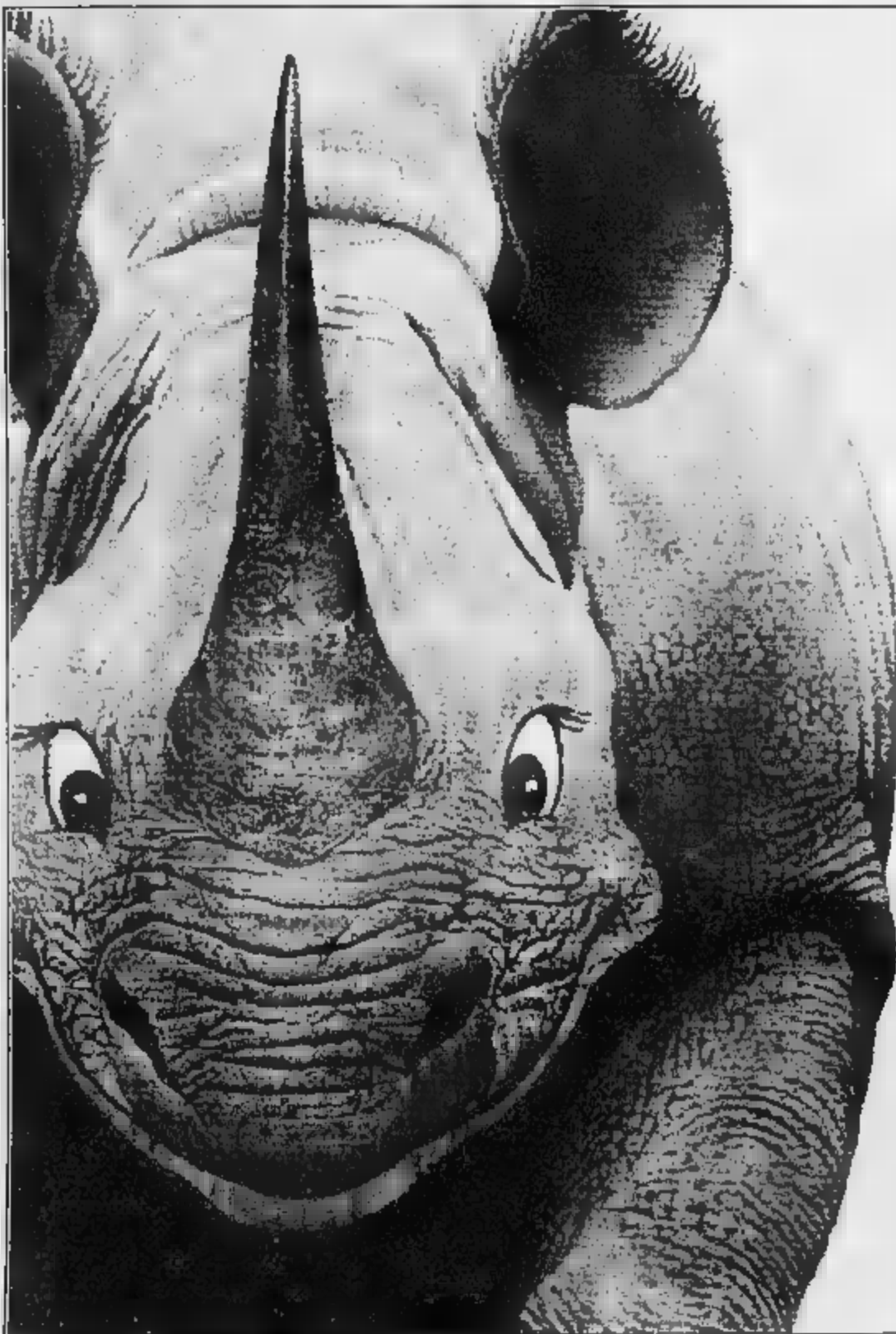
Si richiede:

- Laurea in informatica o titolo equipollente e/o significativa esperienza di gestione di sistemi complessi AS 400 maturata in media e grandi aziende, conoscenza approfondita dei linguaggi Cobol ed RPG.

specifico e comunque maturata durante uno/due anni di esperienza presso Azienda che utilizzano sistemi di Datawarehouse.

E richiesta la conoscenza di francese e/o inglese.

Invia curriculum, specificando sulla busta il riferimento, allo Studio Mottura-Araldi, c/o Vittorio Emanuele II, 72 - 10121 Torino
fax: 011.5623527, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96



Fate strada.

Alleanza cerca 1500 giovani professionisti per un'importante carriera nella consulenza previdenziale e finanziaria.

Numero verde 800.22.99.22.

www.nuovagenerazione.com

Alleanza Assicurazioni, protagonista europeo nel risparmio previdenziale e di investimento con i milioni di clienti, 27 anni di storia, invita i diplomati tra i 25 e i 35 anni a illustrare gli obiettivi dell'iniziativa, i candidati selezionati per seguire un intenso programma di formazione con la supervisione di esperti in materia di previdenza e finanza per un futuro di successo. Far parte di quel 1500 significa:

doppia opportunità: operare in una compagnia forte, tecnologicamente avanzata, che garantisce una crescita professionale, e affermarsi in un mercato moderno, con grandi prospettive di realizzazione e di guadagno. Per informazioni e partecipare telefonate al Numero Verde 800.22.99.22 o visitate il sito www.nuovagenerazione.com

ALLEANZA ASSICURAZIONI

Assicura e semplifica la vita

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del
LA STAMPA di via Roma, ■
 e presso la sede di via Marengo, 32 - TORINO

Presentati ieri i 18 fascicoli che mescolano vicende storiche e cronache leggere dal 1951 fino a oggi

Sanremo

«La Stampa» racconta l'Italia del Festival



TORINO

Milienovecentocinquantaquattro (e '53, '54, '55...): Gino Latilla; milienovecentosessantasette: Shel Shapiro e i Kokes; duemila: i Subsonica. Cinquant'anni di musica leggera, cinquant'anni di Festival di Sanremo. Ma soprattutto, cinquant'anni di vita, di storia d'Italia e del mondo. Tutto questo è «Sanremo 50», la raccolta a fascicoli che «La Stampa» e «Specchio» in collaborazione con «Iti 102.5» regalano ai loro lettori per festeggiare il mezzo secolo di vita del Festival dei Festival. «Abbiamo avuto l'ambizione di mescolare l'alto e il basso, le cose considerate importanti e quelle leggere. Così come succede nella vita», ha spiegato la giornalista de «La Stampa», Mariella Vengoni, ideatrice e curatrice dell'iniziativa, realizzata con il collega Luca Ubaldo.

Chiara Beria d'Argentine, direttore di Specchio, ha sottolineato il forte impatto che il Festival esercita sulla gente: «Un progetto da me fortemente voluto perché considerato in grado di bucare l'edicolina». Non a caso il direttore de «La Stampa», Marcello Sargi, ha ricordato come la Rai ottenga i migliori indici d'ascolto proprio nelle serate sanremesi.

Un'iniziativa che si accompagnerà per tutta la durata del Festival - ha spiegato l'amministratore delegato Paolo Paloschi - a una manifestazione che porterà a termine l'avvenimento intergenerazionale. Le canzoni di Sanremo accompagnano molti dei no-

stri ricordi perché non c'è nulla come le canzoni che siano capaci di suscitare emozioni, fornire elementi di memoria.

Vissuta dall'interno è la precisazione di Shapiro («Ma che colpa abbiamo noi», «E la pioggia che va», «Bisogna saper perdere»...): «A Sanremo escono canzoni che magari non sono fantastici, ma che segnano comunque un'epoca, un momento». Gino Latilla suggella con una baritonale strofa di «E la barca tornò sola» (3° classificata nel '54) e i Subsonica pragmaticamente ammettono quanto una partecipazione a Sanremo possa servire in termini di promozione.

Si incontra lunedì 7 per concludere il 26: diciotto fascicoli, ciascuno contenente il poster d'epoca di un protagonista di Sanremo, più due videocassette (distribuite il 19 e il 26 con «Specchio») che sono un viaggio nella storia d'Italia dell'ultima metà del XX secolo raccontata attraverso canzoni, fenomeni di costume, pettegolezzi e fotografie d'epoca. Filosofia del progetto: è diventare, con le sue 220 pagine che alla fine si potranno raccogliere in un volume unico, una sorta di strumento di consultazione quotidiana e di eventuale ricerca scolastica. Le videocassette, invece, propongono filmati storici e spesso inediti di fatti dell'epoca oltre a ricordi di protagonisti come Mike Bongiorno, Ronzo Arbore, Gianni Morandi, Lucio Dalla, Gino Paoli, Giorgio, Raf e altri.

Le testimonianze sono scritte



Shel Shapiro e Gino Latilla, le due facce del Festival di Sanremo, in alto i fascicoli in omaggio con la Stampa dal 7 febbraio

da nomi che contano: Bruno Gambarotta racconta di quando ascoltava «Grazie dei fiori» alla radio a valvola, Guido Davico Bonino ricorda la Mina della propria gioventù, Paolo Limiti rivive il percorso in treno verso Sanremo con Pippo Baudo preoccupato alla vigilia del primo Festival, Roberto Vecchioli ricostruisce la nascita del Club Tenco, Antonio Ricci spiega i manifesti di Superpippo listati a tutto, Maurizio Costanzo parla della concorrenza del suo show con il Dopofestival.

Grandi le firme per gli avvenimenti più significativi: Filippo Ceccarelli per la storia politica, Domenico Quirico per i fatti internazionali, Maria Laura Rodotà per personaggi e fatti di costume, Massimo Gramellini per i ritratti del «tipi» sanremesi, Antonella Amabile per la moda, Gian Paolo Ormezzano per cronaca e sport, Bruno Ventavoli per il cinema, Sandro Cappelletto per la musica cosiddetta, Stefania Miretti per il gossip, Gabriele Ferraris per il pop e il rock extra-Sanremo, Jacopo Jacoboni

e Francesco Paci hanno scavato esemplari originali degli oggetti inventati in ogni epoca trattata. Illustri protagonisti d'oggi, infine, come Vasco Rossi e i Poch, Elio e le Storie Tese ed Eugenio Finardi, ricordano il loro Sanremo; ne scrivono alcune le più significative personalità del pop italiano come Morgan del Bluevertigo e Carmen Consoli, i Negrita e i Dirotta su Cuba, Doverosa l'intervista di Laura Carassai, a Nilla Pizzi vincitrice del primo Festival con «Grazie dei fiori».

[g. d. s.]

Bono: accetto per Pavarotti

Il leader degli U2 all'Ariston il 26
La gara a base di testi «amorosi»

ROMA

■ alla fine Bono arriverà al Teatro Ariston. È certo al 90 per cento la presenza del leader degli U2 al Festival di Sanremo: la rockstar, restia generalmente a partecipare a eventi televisivi, ha dato il suo assenso a Luciano Pavarotti, conduttore del Festival assieme a Fabio Fazio, Teo Teocoli e Ines Sastre. Il Tenore italiano, testimonial sanremese della campagna in favore dell'abolizione del debito dei Paesi poveri, ha strappato il sì dell'amico irlandese: al momento Bono ha intenzione di andare a Sanremo e la volontà viene giudicata, in ambienti vicini all'associazione internazionale «Jubilee 2000», «decisiva per la presenza al Festival». La presenza del leader degli U2 sembrava, fino a qualche giorno fa, molto difficile da considerare soprattutto i suoi impegni professionali. Bono in questi giorni sta lavorando alla colonna sonora del prossimo film di Wim Wenders, «The million dollar hotel», che aprirà il festival di Berlino il 9 febbraio.

Bono dovrebbe essere a Sanremo per l'ultima serata e non è escluso che canti un brano ispirato a un racconto dello scrittore iraniano Salman Rushdie sul mito di Orfeo ed Euridice. Cinque anni fa Bono aveva accettato l'invito di «Big Luciano»

per partecipare al «Pavarotti & Friends» e insieme i due (in un supergruppo denominato «The passengers») avevano inciso la «Miss Sarajevo». Se il leader degli U2 confermerà la sua presenza, sarà il terzo ospite annunciato della finale della rassegna, oltre a Sting e a Tom Jones.

E intanto si guarda ai «nutri» delle canzoni in gara quest'anno. L'amore accaldato di Mietta raccontato con le parole di Pasquale Panella, quello moderno e romantico di Irene Grandi, suggerito da un testo di Vasco Rossi. Le delicate metafore di Samuele Bersani, la grinta melodica di Gigi D'Alessio, quella di accademica di Spagna. E ancora, i sentimenti solari del duo Morandi-Eros, quelli bui, sofferti, di Max Gazzè. Anche la cinquantesima edizione, lasciando a qualche giovane il ruolo di provocatore con canzoni legate alla denuncia sociale («Che giorno è» del frate cappuccino Fra Alfonso, e «Cronaca di Luna»), troverà nelle canzoni più attese, quelle dei big, spunti vecchi e nuovi per celebrare i sentimenti. Il più esplicito è forse quello di Mietta, in gara con «Fare l'amore», musicata da Mango e scritta da Pasquale Panella, il poeta-paroliere reso celebre dalla lunga collaborazione artistica con Lucio Battisti.



VOLVO SERIE 40 TURBODIESEL, DA 39.900.000 LIRE. ANCHE IL PREZZO GIOCA IL SUO RUOLO.

Linee eleganti, sicurezza Volvo, motore turbodiesel a iniezione diretta: Volvo S40 e V40 hanno molte qualità. E anche il loro prezzo (Volvo S40 1.9D: da 39.900.000 lire; Volvo V40 1.9D: da 42.900.000 lire) ha un certo appeal. Con un ruolo niente affatto secondario.

Prezzi soggetti al pubblico chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa. ServiziFin, la finanziaria per l'auto Volvo. www.volvocars.it

VOLVO
for life

Grande ritorno del film d'azione: «Rush Hour - Due mine vaganti»

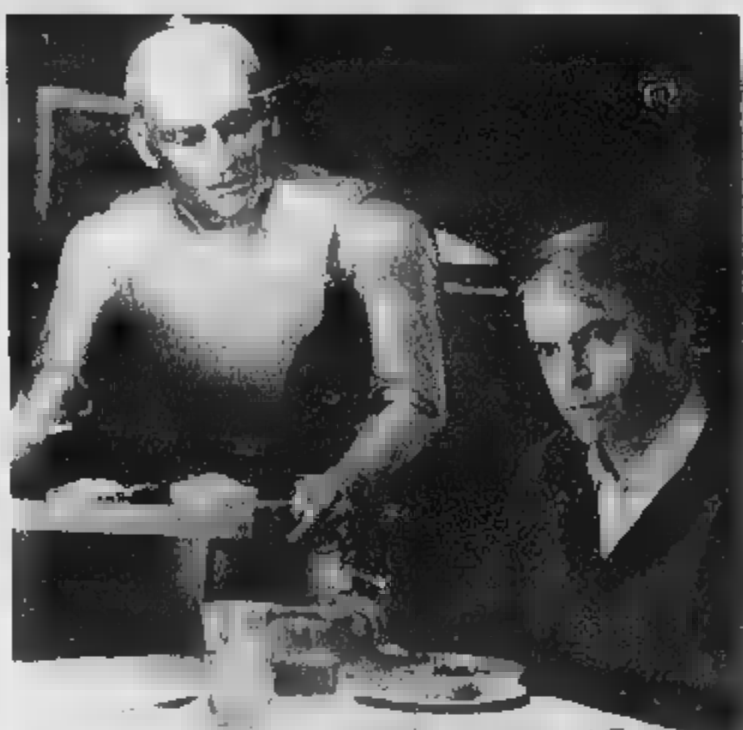
QUI COMINCIA l'Avventura

Lietta Tornabuoni

LAMPI d'avventura. In «Colpevole d'innocenza» di Bruce Beresford (slogan avventato: «L'omicidio non è...» crimine), storia d'una giovane signora accusata, processata, condannata per l'uccisione del marito e sorpresa, dopo aver scontato sei anni di prigione, dalla notizia che il marito è sempre stato vivo, l'assassinio avviene su una bellissima barca a vela, una delle tante, stupende, che si vedono nei film. La conclusione è ambientata a New Orleans, nel chiasso felice, tra la folia ebbera, nell'euforica carnevalesca del Mardi Gras: la protagonista è appena riuscita a uscire dalla bara dove, in una cappella del cimitero, era stata rinsepolta fianco d'un morto.

«Rush Hour - Due mine vaganti» di Ron Shelton, impresa d'una coppia di detective (il cinese di Hong Kong Jackie Chan, il californiano del Fbi Chris Tucker) alla ricerca d'una bambina di undici anni, figlia del console cinese, rapita e sequestrata, definita una commedia d'azione. Dei due protagonisti, il bianco parla vertiginosamente (commedia verbale), l'asiatico taglia vorticosamente l'aria con le mani (commedia fisica). Il primo insegna al secondo a cantare una canzone americana, e insieme s'allontanano ballando nel buio della notte.

Ne «L'uomo bicentenario» di Chris Columbus, più o meno tratto da un racconto di Isaac Asimov, Robin



L'UOMO BICENTENARIO
(The Positronic Man)
di Chris Columbus
con Robin Williams, Sam Neill,
Embeth Davidtz,
Wendy Crewson, Oliver Platt
Fantascienza, Usa, 1999

Williams recita un robot in lenta evoluzione verso la natura umana nel di duecento; e una prova dalla intelligenza libera nel fatto che fabbrica magnifici orologi a muro. Del resto, chi ha già visto «Three Kings» di David O. Russell dice che l'ufficiale americano George Clooney e i soldati decisi, alla fine della guerra del Golfo, a impadronirsi di certo oro rubato in Kuwait dagli uomini di Saddam Hussein, trovano la mappa del tesoro in un luogo imprevedibile: l'ano d'un prigioniero iracheno, che tiene la mappa

nasosta nel retto, bene arrotondata e poco sporgente (così i militari americani possono vederla e sottrarla).

«Three Kings» parte, i tre film d'azione della settimana, non troppo interessanti, privi di qualità particolari, invece segnati tutti e tre dal nuovo uso di elementi esterni di richia-

DUE MINE VAGANTI
di Brett Ratner
con Jackie Chan, Chris Tucker,
Tom Wilkinson
Avventura, Usa, 1998.
I tre film sono da oggi nel cinema di tutta Italia (per le sale vedi pagina «I film del week-end»)

mo: di quei dettagli, particolarità, trovate, arricchimenti, stranezze, che possono rendere monotone storie tra loro molto somiglianti, ripetitive, standardizzate. Tra i nuovi luoghi comuni, frequentissime certe performance fisiche molto più impressionanti degli inseguimenti in auto, moto,

«Colpevole d'innocenza», «L'uomo bicentenario»

Tra i nuovi luoghi comuni le performance fisiche molto più impressionanti dei classici inseguimenti in auto, moto o elicottero

Niente psicologia, soltanto gesti, emozioni, sconfitte, vittorie e un po' di ironia, ma spesso il risultato è meno di zero



COLPEVOLE D'INNOCENZA
(Double Jeopardy)
di Bruce Beresford
con Ashley Judd,
Timothy Lee Jones,
Bruce Greenwood
Thriller, Usa, 1999

ca. Per dare un po' di varietà e consentire ai turisti di conoscere e riconoscere, sono condensati in un unico film attività, città, alberghi o paesaggi belli e famosi: New Orleans, Venezia, Londra, il Mississippi, il Plaza a Parigi, il Pierre a New York, le paludi fangose della Louisiana, la caccia agli orsi e agli squali.

Per dare un brivido culturale, alle vicende criminali si mescola l'arte: quattro piccoli dipinti di Kandinsky del 1911 (ancora «Colpevole d'innocenza»), Van Gogh all'asta miliardaria, il furto straordinario d'uno straordinario Rembrandt.

Per distinguere uno dall'altro i film d'azione, serve pure l'ironia, serve l'assenza di psicologia: soltanto gesti, emozioni, sconfitte, vittorie, sentimenti. Risultato di tanti sforzi? Spesso, meno di zero: come prima, i film d'azione restano tra loro quasi identici, incendi, esplosioni, corpi ardenti proiettati verso l'alto, automobili sfasciate, ceneri.

RECENSIONI

Successo al San Carlo del balletto di Bournonville



Un momento della travolgente cartella che chiude il balletto «Napoli» andato in scena con successo mercoledì sera al Teatro San Carlo di Napoli

«Napoli» dell'800 in salsa danese

Sergio Trombetta
Invitato a NAPOLI

GLI adepti di August Bournonville sono una setta estremista. Puri e duri di scarpe e di tutti. Fondamentalisti come talebani. Intransigenti. Hamish. Genia che per la perfezione di un entrechat o di un tour en l'air è pronta a salire sul rogo come gli anabattisti di Münster. La loro casa madre è il teatro Reale Danese, a Copenhagen, dove per buona parte dell'800 Bournonville regnò incontrastato come coreografo e ballerino. Ma in questi giorni, sino a domenica, la setta si riunisce al San Carlo di Napoli perché è lì che va in scena «Napoli», balletto del 1842 realizzato da Bournonville dopo compiuto, come altri romantici nordici, il Grand Tour in Italia, innamorato del colore locale. C'è tutta l'aleografia dell'800 in «Napoli» che giustamente il direttore del ballo Luciano Cannito ha voluto al San Carlo: pescatori, limoni, pupari, cantastorie, massale e scugnizzi, su una musica che è legge di motivi nati con «io te voglio bene assai» a fare da leit motiv. La storia racconta l'amore contrastato di Gennaro e Teresina, che si crede morte durante un naufragio. In realtà è salva nella grotta asinaria, prigioniera di Golfo, il re mare. Con

immagine benedetta della Madonna Gennaro la salverà. Finale con travolgente che prevede un passo a due dei protagonisti, una collana sflogorante di variazioni e scatenate tarantelle e galop di tutta la compagnia. Un normale balletto romantico? Neanche a parlarne. Il privilegio non è la ballerina; è al danzatore che si chiedono scintillanti exploit: salti agili, voli verso l'alto, capacità di realizzare «aria» complicatissimi passi. Gennaro e Teresina alla prima erano Johann Kobborg (un fantastico specialista del mestiere) e la napoletana Ambra Vallo, ma attiva in Inghilterra, sufficientemente brillante. Tra i solisti spiccava Vincenzo Capozzuto, giovane temperamento e con buona tecnica, frutto della scuola del San Carlo, ma tutto il reparto maschile ha dimostrato di esperti avvicinare a questo impegnativo stile danese con gambe e piedi agili e veloci. Deludenti le donne. L'impegno di qualche solista. Giustamente oleografici i costumi. Giusi Giustino. Svalta e trascinante la regia di Cannito, ottimo il lavoro di ricostruzione coreografica. Kristin Johnson. Resta il problema della pantomima, oggi sempre meno credibile, ma ineliminabile, come certi noiosi recitativi secchi dell'opera settecentesca.

Al Palafenice l'opera di Rimskij-Korsakov



Il musicista brasiliano di origine russa Isaac Karabitshevsky che ha diretto l'opera «Sadko» di Rimskij Korsakov in questi giorni in scena al Palafenice di Venezia

Sadko: l'epica russa nel coro del Cremlino

Giorgio Pa...
VENEZIA

Anche per una Fenice, come si è visto, rinascere dalle proprie ceneri è impresa lunga e dolorosa, ma dopo le pastoie giudiziarie che l'hanno bloccata sembra proprio sia arrivata la volta buona, o il glorioso teatro, stando alle notizie più credibili, dovrebbe rinascere ed essere consegnato alla Città alla fine del 2001 e inaugurato entro il 2002: per l'apertura Messis e Pinamonti stanno pensando alle due «veneziane» di Wagner, «Tristano e Isotta» e «Parsifal». Ancora più precisa e sollecita la data per la riapertura del Teatro Malibran: 21 settembre di quest'anno con l'augurale Seconda Sinfonia («Canto di lode») di Mendelssohn, seguita da «Alessandro Nevski», il film restaurato di Eisenstein con le musiche relative di Prokofiev dirette da Temirkanov. Fino a settembre la stagione continua al Palafenice: dove frattanto è andata in edizione del «Sadko» di Rimskij-Korsakov, una delle quindici opere del maestro russo che ogni tanto merita rivisitazione. Isaac Karabitshevsky la dirige con respiro grandioso, solenne e tempo attento alle confessioni intime e a certi bagliori solistici che il «Stravinsky» Fenice, che ha risposto bene alla sua guida,

bisogna i complimenti al Coro (istruito da Giovanni Andreoli) che ha parte di protagonista ed è stato spalleggiato dal Coro della Cappella del Museo del Cremlino diretto da Gennadi Dmitriak: i rubizzi mercantili di Novgorod, più che navigare e mercanteggiare, si esaltano cantando in cori di straordinario vigore. Con «Sadko» Rimskij-Korsakov celebra la Russia epica nella forma di una ingigantita a «Grand Opera»; i personaggi singoli, confusi in un immenso volume d'acqua, contano meno dei venti oceanici e mare: e la regia Egitto Maruccci, realizzata da Elisabetta Courir, non si è fatta pregare, sovrapponendo all'elementare impianto scenico di Laura Crisman un nuovo buttare di proiezioni acquatiche; l'idea è buona e non stona con il decorativismo di una musica che talvolta fa pensare all'epica di Salgarri; usata con più parsimonia, in modo più allusivo e leggero, avrebbe tuttavia funzionato meglio, togliendo a quei corpi tuffati e avvolti nel gorgo l'impressione della piscina. Molto buona la compagnia, con Viktor Lutsiuk nella parte del protagonista (appena un po' imbarcato come figura), Dagmar Schellenberger fasciosa figlia del re del mare e in particolare Tatiana Gorbunova, splendida voce di mezzo soprano, nella parte della moglie paziente di Sadko.

clé de peau
BEAUTÉ

LA CHIAVE
DELLA
BELLEZZA
ASSOLUTA

CLÉ DE PEAU BEAUTÉ ha scelto la
PROFUMERIA
LAZZARONI

Via Arduino, 1 - Moncalieri (TO) - Tel. 011.6406.081

per la distribuzione dei suoi prestigiosi prodotti

CLÉ DE PEAU BEAUTÉ
MAISON DE SPECIALITES COSMETIQUES
TOKYO NEW YORK PARIS MILANO

CONDIZIONI CHIARE TRON V
 vuole su tutti i prodotti di valore
 uguale o superiore a 350.000
 anche senza deposito
 18 rate mensili a partire 1 settembre
 nessun interesse = TAN 0
 spese pratica fissa = 30.000 + TAEG variabile

Es. lire	500.000	= TAEG 6,4
lire	1.000.000	= TAEG 5,2
lire	2.000.000	= TAEG 1,6

INTERESSI... BELLA!

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
35.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

ALPINE 4x35w - RDS
comando CD

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
35.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

ALPINE 4x40w full logic -
CD control -

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
35.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

ALPINE 4x35w - RDS
comando CD front. a ribalta

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
48.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

ALPINE 4x40w
comando CD front. a ribalta

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
39.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

ALPINE RDS 4x45w -
amplificatore Mosfet - 1st EHFQ

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
35.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

SONY RDS 4x40w comando
frontale a ribalta

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
55.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

SONY 4x40w comando
frontale a ribalta

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
59.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

SONY RDS 4x45w comando
uscita

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
35.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

AIWA RDS - 4x40w
funzione Demo telecomando

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
39.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

AIWA RDS 4x40w - display
multicolor

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
54.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

KENWOOD 4x40w RDS
telefono mute

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
55.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

KENWOOD 4x44 - RDS
CD - CD feed

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
45.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

PANASONIC 4x40w RDS -
CD control - front a ribalta

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
54.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

PANASONIC 4x40w RDS
control-display

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
65.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

SONY RDS 4x35w
controllo CD

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
35.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

KENWOOD 4x40w RDS
telefono mute

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
45.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

PANASONIC 4x44 - RDS
CD - CD feed

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
36.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

PANASONIC 4x40w RDS -
CD control - front a ribalta

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
37.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

PANASONIC 4x40w RDS
control-display

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
42.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

SONY RDS 4x40w
frontale a CD control

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
59.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

PIONEER 4x45w RDS
amplificatore

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
73.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

PIONEER 4x45w RDS
amplificatore Mosfet - 2 Illum.

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
89.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

SONY 4x35w RDS display
multicolor

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
48.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

SONY 4x40w RDS - CD TEXT

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
59.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

AIWA 4x40w RDS con
caricatore a 6 dischi

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
59.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

ALPINE KIT 4x35w - RDS
caricatore a 6 dischi

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
54.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

KENWOOD KIT
4x44w - CD
caricatore a 10 dischi

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
69.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

PANASONIC KIT RDS
4x35w - caricatore a 6 dischi

SONY RDS 4x40w frontale
a ribalta - CD TEXT

NESSUN ACCONTO
Paghi da settembre 2000
59.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

PANASONIC KIT RDS
4x40w caricatore a 6 dischi

SONY KIT 4x40w RDS - full
logic + caricatore a 10 dischi

SONY KIT 4x40w RDS - fronte a
ribalta caricatore a 10

**SENZA UNA LIRA DI ACCONTO. PAGHI DA
SETTEMBRE**

La promozione valida dal 30 gennaio al 29 febbraio 2000, salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni - le foto possono essere a semplice scopo indicativo

Aperto Domenica 6-12-27 febbraio
AL POMERIGGIO

Aparto Domestica pomeriggio
14.30 / 19.30

APERTO LA DOMENICA

Sabato DRAMA CONTINUATO
09.00 / 19.30

[illegible][illegible]

IL MAGICO CALORE DEL LEGNO MASSICCIO.

ABBIAMO SELEZIONATO PER VOI, DA TUTTO IL MONDO, MOBILI COSTRUITI INTERAMENTE IN LEGNO MASSELLO. LE GRANDISSIME QUANTITA' ACQUISTATE CI PERMETTONO DI OFFRIRVI QUESTI PRODOTTI A PREZZI CHE HANNO DELL'INCREDIBILE. VISITATE TRANQUILLAMENTE LA CONCORRENZA E POI VENITE A MOBILANDIA A CONFRONTARE I PREZZI.

NON TEMIAMO PARAGONI.



Portacamice completamente massiccio
con ante laterali estraibili aventi vani
adatti a cravatte e cinture, misure
87x41xH129. SCONTATO **Lire 899.000***



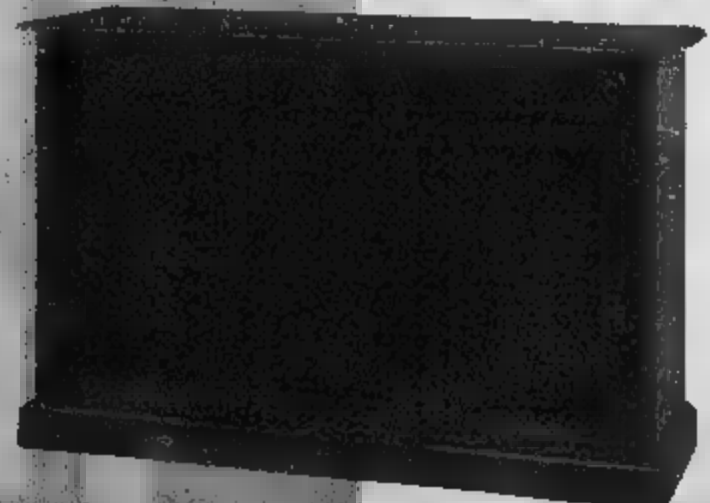
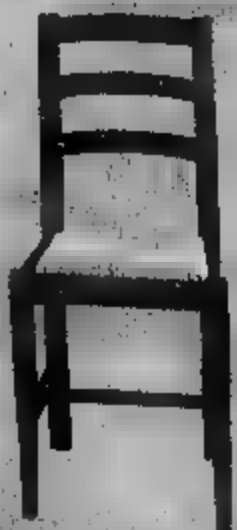
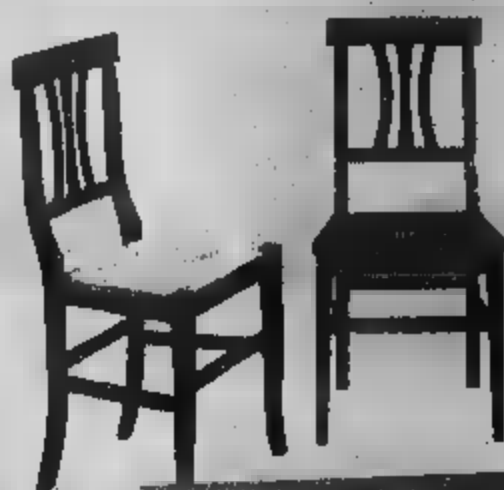
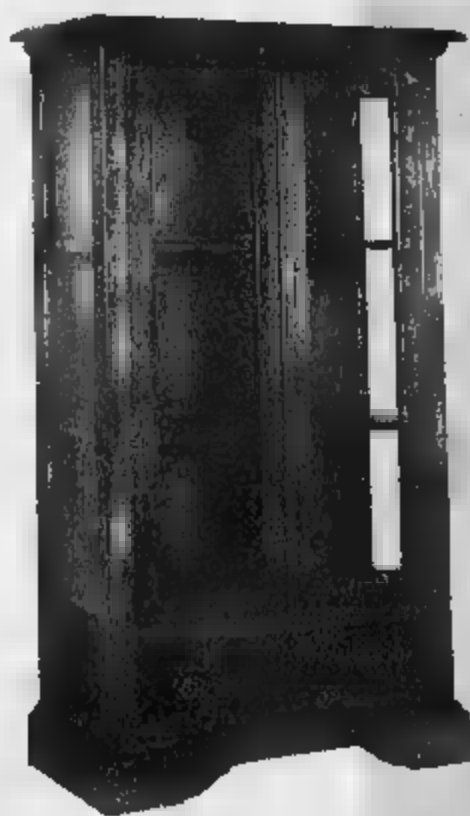
ALTRI PRODOTTI
MASSICCI
VI ASPETTIAMO
NELLE NOSTRE
ESPOSIZIONI.



▲ Sala costruita interamente in legno massiccio, composta
da: vetrina + credenza + tavolo allungabile + 4 sedie
SCONTATO **Lire 2.749.000***

Armadio a 2 ante
completamente massiccio,
cm 110x51xH192
SCONTATO
Lire 969.000*

◀ Sedia in legno seduto paglia
SCONTATO
Lire 80.000*
Sedia in legno seduto legno
SCONTATO
Lire 96.700*



Argenteria completamente massiccio
ante, misure cm L.85 P.39 H.148
SCONTATO
Lire 699.000*
Disponibile anche ad 1 ante,
misure cm L.61 P.39 H.148
SCONTATO
Lire 499.000*

Tavolo rettangolare
completamente massiccio
allungabile con gambe tornite,
misure cm 140x80xH82
SCONTATO
Lire 666.000*
Disponibile allo stesso prezzo la
versione quadrata, misure cm
100x100 allungabile a libro.

▲ Sedia in legno
seduto paglia
SCONTATO
Lire 70.000*

▲ Base a 3 ante completamente
massiccio con 3 cassetti, misure
cm 167x42,5xH95
SCONTATO
Lire 666.000*

Per sapere come raggiungerci
www.mobilandia.it

**TUTTO PER
L'ARREDAMENTO
RIVALTA**
Via Giaveno, 44
Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

*I prezzi si intendono IVA ESCLUSA.
Questi prodotti si trovano in ENTRAMBE LE SEDI.

**CENTRO
CUCINE E ARMADI
TORINO**
Corso Racconigi, 28
Tel. 011/377816

Baby extracomunitari: sterzata

ROMA. Doping e tutela dei baby extracomunitari fra i punti affrontati dal Consiglio Federale. Entro 15 giorni sarà operante la campagna «io non rischio la salute». Il calciatore con parametri fisiologici non compatibili con quelli stabiliti dalla Commissione Scientifica antidoping è sospeso dalle competizioni e allenamenti. Sospensione immediata per chi non si presenti al controllo previsto o punizione (anche per la società) in caso di mancata

ottemperanza alla sospensione. L'atleta potrà tornare in attività solo quando rientrerà nei valori normali. Il Figo controllerà ogni passo dei giovani extracomunitari (under 16) che vengono a provare in Italia. Saranno assimilati agli italiani. E la società dovranno comunicare l'esito del provino. Le sanzioni per la violazione di questa norma a carico dei club comprendono: ammenda, penalizzazione, retrocessione, iscrizione a ritiro di un titolo (anche lo scudetto).



Biaggi fa il record in Malesia

Il cambio, anche il disegno del casco. Adesso la pantera, il simbolo, mostra artigli molto più aguzzi, pronti a balzare addosso alla preda. Sarà anche per questo motivo che Biaggi (nella foto) impegnato sul circuito di Sepang in Malesia, una gran voglia di dimostrare di essere già al massimo della forma e soprattutto di aver trovato il feeling giusto.

Yamaha versione Duemila. Ieri pomeriggio, tanto per non smentirsi, ha letteralmente polverizzato il record della pista che apparteneva a Doohan (2'07"213), con un incredibile 2'05"7. Max ha il tempo girando da solo e al primo dei giri della giornata. «E pensare che c'è ancora molto da lavorare - ha detto alla fine - ma i team e gli ingegneri giapponesi dimostrano una grande fiducia in me».

OGGI IN TV	
7,00 Vela Vulture Cup (sintesi)	Tmc
8,00 Tmc Sport edicola	Tmc
10,55 Tennis C. Davis Spagna-Italia	Rai
12,30 Tmc sport	Tmc
13,05 Calcio La partita del secolo	Tmc
13,55 Tennis C. Davis Spagna-Italia	Rai
16,05 Tennis C. Davis Spagna-Italia	Rai
20,10 Tmc sport	Tmc
23,00 Tmc2 sport	Tmc
23,10 Tmc2 sport magazine (calcio e 5)	Tmc
0,45 Vela Vulture Cup	Rai
1,50 Pugilato Kishino-Sullivan	Tmc
2,50 Pugilato Gomez-Tague	Tmc

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 4 Febbraio 1994 84

Il consiglio federale adotta la linea del governo: da domani si può perdere anche la partita per uno striscione

Contro il razzismo sino allo 0-2

Nizzola: «Sospensione solo in casi estremi»

Piero Serantoni

ROMA. Non capisco, ma mi adegua. Con questa vecchia battuta si può forse rappresentare l'atteggiamento della Fige in questa difficile battaglia contro gli striscioni impregnati di violenza e razzismo. Luciano Nizzola ha varato uno schema operativo che raggiunge il suo culmine con l'assegnazione della sconfitta a tavolino se lo striscione sotto accusa non verrà ritirato entro 45 minuti, tempo massimo per la sospensione della partita. «È stato estremamente chiaro nell'attribuire ogni responsabilità alle decisioni dei ministri Enzo Bianco (Interni) e Giovanni Melandri (Boni culturali). «Ci auguriamo - ha detto il presidente della Federcalcio - di non dover mai mettere in pratica questa sorta di regolamento. Ci aspettiamo dal governo misure di carattere preventivo». In realtà, soltanto queste ultime possono essere davvero efficaci, lo ammette lo stesso Nizzola dichiarando: «Non possiamo permetterci considerazioni sull'eventuale strumentalizzazione del provvedimento da parte delle tifoserie, né abbiamo esaminato la possibilità di sconti nelle curve tra poliziotti e tifosi. Questo è un problema del governo. Che poi i vari responsabili della sicurezza negli stadi possano avere opinioni diverse nel valutare gli striscioni va considerato alla stregua delle difformità negli arbitraggi. Ancora Nizzola sottolinea la necessità che il Parlamento approvi il progetto di legge fermo da due anni che vieta gli striscioni e affronta il problema violenza analizzando le esperienze di altri Paesi europei. E infine, ecco la «chicca»: «Una cosa vi posso dire, eventuali scritte con insulti agli arbitri non saranno motivo di sospensione delle partite».

E se ieri è stato identificato l'autore dello striscione dell'Olimpico inneggiante ad Arkan - si tratta di un giovane di 28 anni che dovrà rispondere della violazione al decreto Mancino contro l'istigazione al-

l'odio razzista - non è difficile immaginare che già domani un gruppo di finti ultras ricattare una società dicendo: tanti milioni a partita o riempiamo la curva di striscioni. E che mandare poliziotti in curva per rimuovere gli striscioni sia una pessima idea lo ribadisce l'ex presidente della Fige, Antonio Matarrese: «È una decisione pesante, può ritorcersi contro chi l'ha presa. Il calcio deve essere governato dai suoi dirigenti».

Il ministro Bianco sembra

proprio rispondere a Matarrese quando chiarisce che il suo piano anti-violenza prevede più riprese filmate durante le gare per identificare gli autori di eventuali violenze e soprattutto un'attenta opera di prevenzione durante la settimana con perquisizioni nei club. «L'ipotesi della sospensione è l'ultima soluzione. La prendiamo in considerazione solo di fronte a fatti di estrema gravità. Il nostro obiettivo è riportare negli stadi un'atmosfera di tranquillità e di sano agonismo».

La società - dice ancora Bianco - collaboreranno per assicurare una corretta sistemazione degli spettatori nei posti assegnati. Al fine di permettere alle forze dell'ordine qualsiasi intervento. E non parliamo solo di striscioni. Promettiamo un'azione forte per contrastare la violenza negli stadi e l'esposizione di striscioni offensivi. Sulla prevenzione insiste anche il presidente della Salernitana, Aniello Aliberti: «Perché una curva con diecimila persone sarà ben difficile togliere uno striscione. Troppo grande il pericolo incidenti». «Decisione drastica, pericolosa, ma necessaria per dare un taglio alle frange estremiste che frequentano gli stadi». Così l'allenatore della Juve, Carlo Ancelotti commenta le decisioni della Fige. «Si può perdere a tavolino per uno striscione, ma bene. Non si devono tollerare frasi che inneggiano a criminali». La pensa diversamente Giancarlo Antognoni: «Non vorrei che questi fenomeni fossero ingigantiti a scapito del calcio stesso».

La sospensione delle partite è solo l'ultima «ratia» alla quale i responsabili dell'ordine pubblico negli stadi ricorrono per far togliere striscioni e simboli razzisti o inneggianti alla violenza. E questo per prendere la distanza dalle indicazioni del governo e della Federcalcio, ma semplicemente per evitare conseguenze più gravi a garantire la sicurezza degli spettatori.

Del resto, l'adozione di controlli più accurati e di misure per intervenire in fretta nei settori dove appariranno le scritte incriminate è già stata raccomandata dal capo della polizia Masone il 2 febbraio a tutte le prefetture, le questure e i comandi dei carabinieri. In attesa di sapere se ne saranno altre dopo la decisione della Federcalcio, quegli ordini sono già in vigore.

«Innanzitutto - scrive Masone - bisogna varare attente misure di controllo e accurati filtraggi ai varchi di ingresso degli stadi, allo scopo di impedire l'introduzione di striscioni, bandiere e altro materiale simbolico di genere vietato». Una volta terminato l'ingresso degli spettatori, la vigilanza dovrà continuare dentro gli impianti. Per realizzarlo, prefetti e questori sono stati invitati a distribuire «congrue aliquote di forze di polizia all'interno dei settori dove ci sono tifosi notoriamente dediti a tali comportamenti, allo scopo di poter procedere con la massima tempestività alla rimozione del materiale in que-

Analotti

«Squalifica del campo rimedio più efficace»

ROMA

Un secco no all'interruzione delle partite viene da un trio d'eccezione: Andreotti, Totti e Zoff. Il senatore a vita ha una sua soluzione: «Propongo la squalifica del campo. Questi striscioni trovano così molta eco e considerando l'importanza del calcio fanno il giro del mondo facendo passare per razzista il nostro Paese. Suspendere le partite è pericoloso, devono essere le società a lavorare di più sui tifosi».

Il romanista Totti chiede un intervento più deciso della polizia: «Queste cose vengono fatte da persone indegne. Non togliere rubano gli striscioni che se in andassi a chiederglielo sotto la curva. Ma è anche vero che l'intervento della polizia può essere pericoloso. L'unica pista praticabile è la squalifica del campo. Interruzione la partita mi sembra un provvedimento sbagliato. Come giocare a porte chiuse perché diventerebbe un allenamento».

Zoff minimizza: «Si tratta solo di manifestazioni folcloristiche, non è il caso di esagerare con i provvedimenti. Sono contraria a un eventuale sospensione della partita».



Il presidente Luciano Nizzola con i suoi collaboratori durante la conferenza stampa seguita al Consiglio federale

Per Haider non ci si ferma

Mauro (Ds) e Martini (An) concordati «Il suo è un caso diverso da Arkan»

ROMA

L'effetto Haider ricadrà sul campionato? La polizia ieri ha fermato a Roma sette militanti del gruppo di estrema destra «Forza Nuova» che volevano esporre in via del Corso uno striscione inneggiante al leader nazionalista austriaco e qualcuno si è

chiesto cosa accadrebbe se l'episodio si ripetesse in uno stadio, come si è verificato all'Olimpico per il capo dei miliziani serbi, Arkan. Sarebbe sufficiente a imporre la sospensione della partita, poiché Haider è considerato nazista e xenofobo? Per ora la risposta è negativa. «Sarebbe incredibile il contrario - dichiara

l'ex terzino della Lazio, Luigi Martini, parlamentare di An - Un austriaco su tre ha votato Haider e non sono tutti nazisti e xenofobi». Analoga risposta da sinistra: «Sarebbe un'ipotesi da sinistra. Il diavolo è Massimo Mauro, ex centrocampista di Juve e Napoli - una è inneggiare a Hitler, un'altra farlo per un uomo che fino a prova contraria non ha provocato alcun genocidio. C'è comunque confusione sul provvedimento. Anche la Confederazione sindacale autonoma di polizia è contraria: «Speriamo che il ministro dell'Interno faccia retromarcia. È un provvedimento che rischia di aggravare la situazione».

La polizia cambia tattica

«Se non bastano i controlli agli ingressi manderemo più agenti fra gli ultras»

La sospensione delle partite è solo l'ultima «ratia» alla quale i responsabili dell'ordine pubblico negli stadi ricorrono per far togliere striscioni e simboli razzisti o inneggianti alla violenza. E questo per prendere la distanza dalle indicazioni del governo e della Federcalcio, ma semplicemente per evitare conseguenze più gravi a garantire la sicurezza degli spettatori.

stione e all'identificazione dei responsabili.

Ci saranno più poliziotti e carabinieri, insomma, a controllare gli ultras che mescolano la passione sportiva con l'incitamento alla violenza e le ideologie razziste, oltre a macchine fotografiche e telecamere già in funzione nelle curve più calde, che servono ad esempio per individuare l'autore dello striscione a favore di Arkan comparso domenica scorsa all'Olimpico. Per agevolare il lavoro delle forze dell'ordine, il capo della polizia invita a compiere «mirati servizi per mantenere costantemente sgombri gli stadi di accesso alle gradinate, in maniera da consentire rapidi spostamenti del personale operante, anche coinvolgendo personale dipendente delle società sportive».

Sempre in tema di prevenzione, inoltre, altre «mirate azioni di controllo» messe in atto: «soggetti destinatari di provvedimenti interdittivi di accesso agli impianti sportivi, sia nelle verifiche presso le rispettive abitazioni». È capitato infatti che tifosi ai quali era già stato vietato l'ingresso allo stadio proprio per aver partecipato a episodi di violenza, siano ugualmente riusciti ad entrare.

Particolare attenzione, nella circolare del prefetto Masone, viene sollecitata alle autorità provinciali per la sicurezza di Roma, Milano e Verona, dove sono stati segnalati i fatti che hanno accentuato la tensione e la violenza negli stadi. (gio. hia.)

IL RITORNO DELLA PANTERA NERA



Merlene, 39 anni, non molla

VALENCIA. Assolta dalla federazione giamaicana per doping che l'ha esclusa dai Mondiali di Siviglia, ma con motivazioni che lo IAAF non ritiene accettabili e che saranno oggetto di un arbitrato, la 39enne Merlene Ottey è legalmente libera di gareggiare («Sono innocente, voglio andare a Sydney, poi ritirerò») e ha corso i 60 indor a Valencia il 7/14. Il seguito della vicenda lo deciderà il Council della Isaf, il 12 e 13 febbraio a Montecarlo.

«Gli striscioni? Non m'interessano»

Zidane: io guardo il gioco, non le curve

Nessuno striscione l'ha particolarmente disturbato? «No. Io guardo in curva, guardo il campo». La notizia stordirà il manipolo di ultras che domani esposerò il lungo drappo «Zizou, sei solo tu» qualcosa del genere: potevano risparmiarsi tempo, denaro e fatica. La posizione agnostica di Zidane colpisce perché l'uomo è insensibile al problema come dichiarano i suoi fan. A La Castellane, il quartiere profondamente maghrebino dov'è nato, a Marsiglia, lo considerano un benefattore, qualcosa del cospicuo ingaggio che percepisce dalla Juve finisce nella società sportiva locale, che toglie i ragazzi dalla strada. E i lavavetri, nei dintorni del «Comuna», non possono lamentarsi quando si ferma al semaforo. Forse teme l'espulsione dalla dimensione del fenomeno o lo considera un'altra delle stranezze di questo Paese che prima lo

contesta e lo premia i buoni voti. L'Italia esagera e schizofrenica. «Ho cambiato gioco e vado meglio dell'anno scorso - racconta - ma quello ho letto dopo la partita di Reggio Calabria è troppo, la valutazione non è stata giusta: ero molto più bravo con il Parma e lì, se avessi segnato, avrei meritato certi voti. Una cosa, però, è disinteressare su un voto, un'altra è disinteressare su un problema di cui si pensa che Zidane potesse farsi paladino. Parla solo di Juve. Zizou: «Le prospettive non sono cambiate con il pareggio contro il Cagliari, abbiamo perso due punti e li dobbiamo recuperare. Due anni fa l'Udinese a Torino quando giocavamo benissimo vinse 3-0. Poi però conquistammo lo scudetto. Un fatto è sicuro: andremo a Udine e giocheremo come domenica scorsa non busterà. Con quello che sta succedendo, c'è potrebbe dirgli che di questo, davvero, non fraga niente».

RTL 102.5

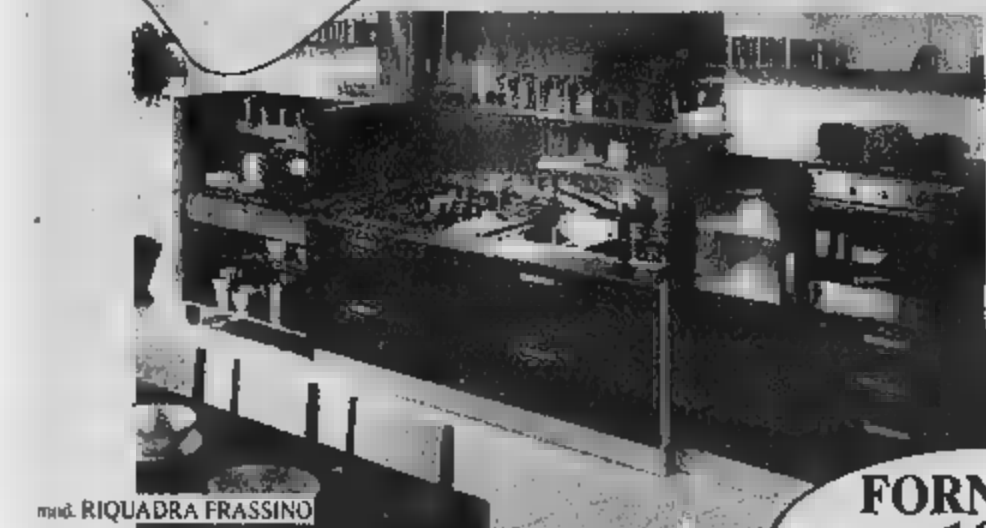
GRANT BENSON e GIANNI RISO

"ALTO GODIMENTO"

UNA PRESSIONE E TANTO HUMOUR!

13.00 - 15.00 DA LUNEDÌ A VENERDÌ; 11.00 - 14.00 LA DOMENICA

Da Casella, per Voi
GRANDE SPETTACOLO DELLE CUCINE
BERLONI



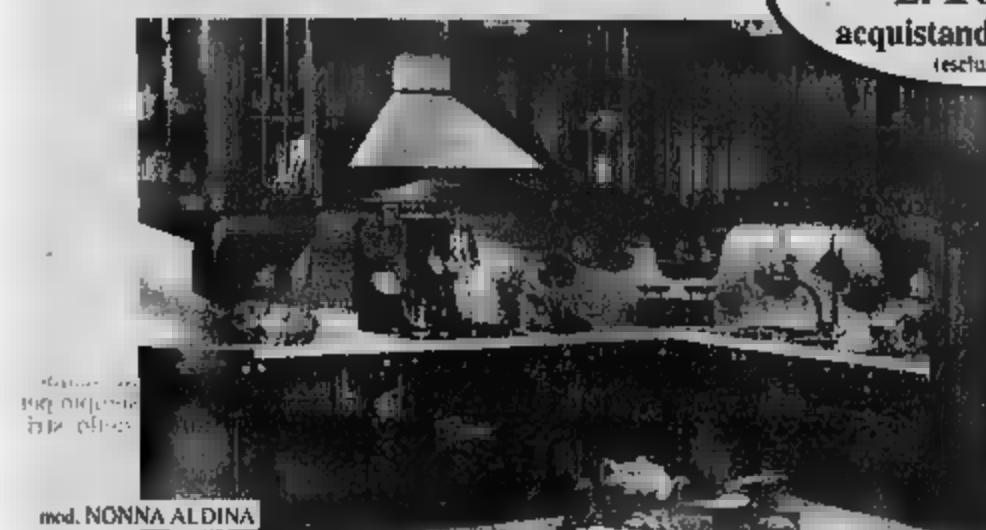
mod. RIQUADRA FRASSINO



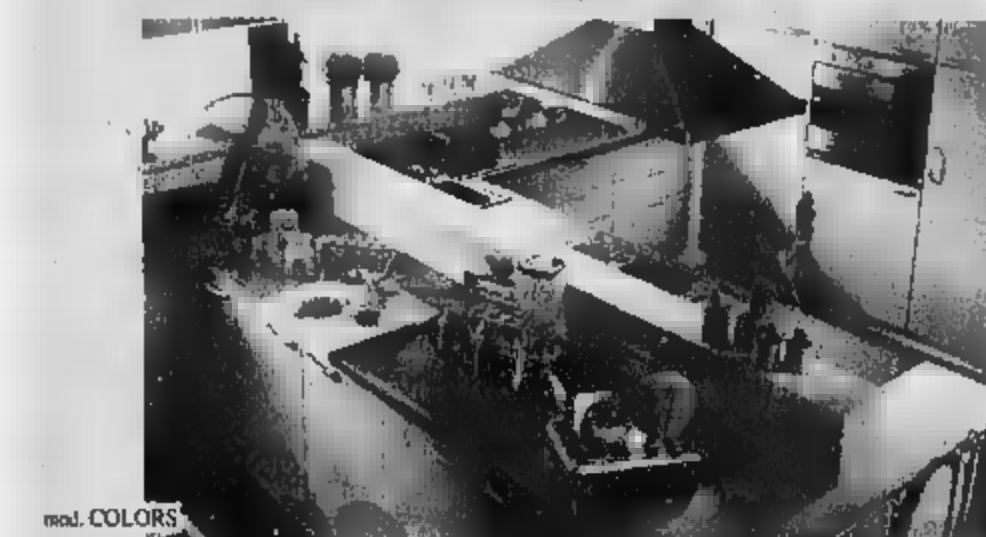
mod. CLASS

FORNO REX
L. 10.000*

acquistando una cucina
 (escluse offerte)



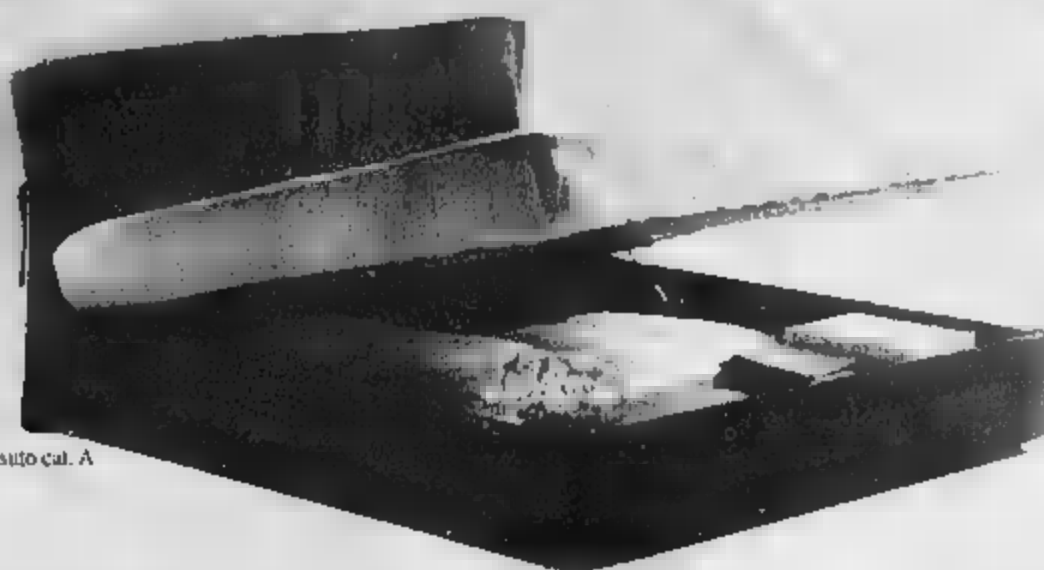
mod. NONNA ALDINA



mod. COLORS

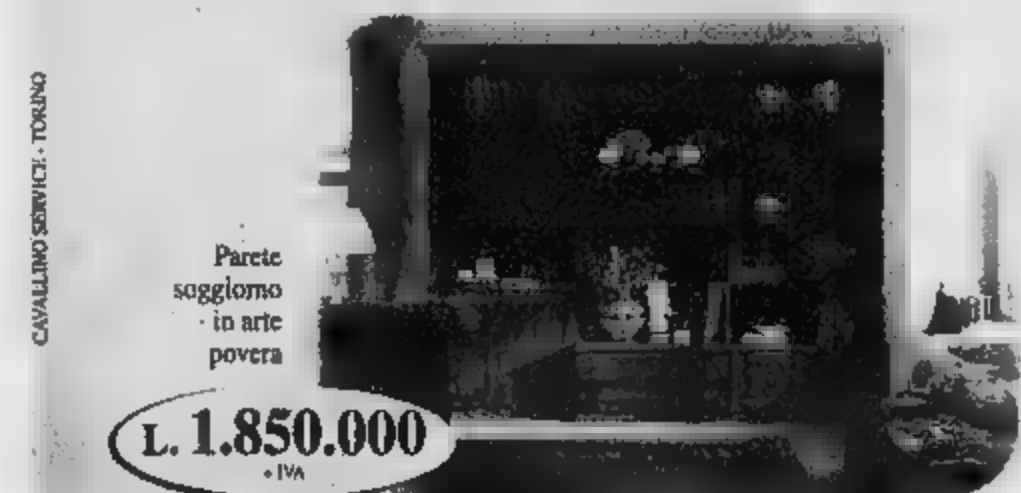
Opportunità eccezionale!

LETTO IMBOTTITO CON CONTENITORE
L. 990.000 IVA INCLUSA



Tessuto cal. A

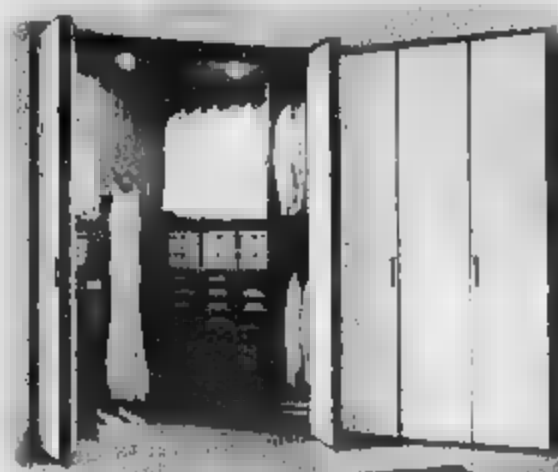
PROROGA
 Solo portando
 questa pagina
 entro sabato
 12 febbraio



Parete
 soggiorno
 in arte
 povera

L. 1.850.000
 + IVA

**I GRANDI
 SUCCESSI
 SUPER
 CONVENIENTI**



...e ci sta
 nella tua camera!

la cabina armadio
 A PARTIRE DA
L. 1.950.000
 + IVA SENZA ATTREZZATURA
 INTERNA

apertura:
 9-12,30 - 15-19,30 (LU 15-19,30)
SABATO ORARIO CONTINUATO



CASCELLA

il mobiliere di famiglia

Vendita in
C.SO VIGEVANO, 43
 di mobili nuovi provenienti
 da fiere e magazzino

- PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 70% (I MOBILI ESPOSTI)
- IL TUO USATO CUCINE DA NOI VALE FINO A L. 500.000.
- RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI.
- SALA RELAX, TV, BAR.
- 2000 METRI DI ESPOSIZIONE.
- 1000* PROPOSTE DI ARREDAMENTO.

VIA PAVIA 18 - Tel. 011/28.40.70 - C.SO BRESCIA 35 INTERNO CORTILE - Tel. 011/248.89.95 - TO

Incontrare la smart cdi fa bene.

Sabato 5 e domenica 6.



Il concentrato di
cdi - common rail direct
injection - diesel - alta
tecnologia capace di percor

smart
continental pr nel cuore di
del continente europeo
suoi angoli più nascosti, dei
suoi volti e delle sue

smart
vaccinazione sviluppata
dalle maggiori organizzazioni interna-
per i
e dell'Asia Centrale. Scopri
Da i punti vendita smart

Prilunzo accende consumo combinato dir. CR 21/116

PER INFORMAZIONI
800 005 006
risponde
800 005 006
000

smart

Il presidente teme nuove contestazioni, il rivale lo invita a non provocare i tifosi Toro, scintille fra Aghemo e Vidulich Ferrante sempre in dubbio

Bruno

Massimo Vidulich, presidente del Toro, crede nella salvezza. Il puntellamento: «Se domenica contro la Lazio ci sarà una contestazione nei nostri riguardi, io non ci sarò. Ma mi auguro che non ci sia».

La storia dell'elmetto, apparsa sulla «Gazzetta dello Sport», non è piaciuta a Giuseppe Aghemo. L'imprenditore di Moncalieri, che aspira alla presidenza del Toro, replica con decisione: «È una frase offensiva, cinica e inopportuna. Confronti dei tifosi. Dobbiamo stare tutti calmi. Così come da parte della Lazio c'è la volontà di stare al tavolo e definire la trattativa per l'acquisizione della società». Trattativa che verrà ripresa lunedì o martedì prossimo. Il più rigoroso segretario: chi viola la «clausola di confidenzialità» rischia una penale (di sei miliardi o più di lì, secondo il desiderio di Vidulich).

Nell'attesa, dopo l'ingaggio di Alejandro Escalona, collaudato ieri a Orbanasso davanti a un pubblico numeroso, il Toro si vede restituire dall'Arsenal il pacco-Diawara: fumata ed ennesimo ritorno all'ovile. Allegra. Emiliano Mondonico e la squadra pensano solo alla Lazio. L'allenatore, dopo aver perso Gustavo Mendez per squalifica e Luca Bucci per infortunio, sta studiando la miglior formazione: rilancia Luca Pastore tra i pali, Fabio Pecchia a centrocampo e, probabilmente, Francesco Coco sull'out sinistro, temendo Gigi Lentini in panchina pronto a dargli il cambio. Spera di recuperare Marco Ferrante che lamenta una leggera contrattura alla coscia sinistra ed è in forte dubbio. Ferrante è disposto a stringere i denti anche se dice che la sua volontà è quella dei medici non bastano: «Dipende da come reagirà la gamba alle cure». Il bomber in serie positiva e ci tiene a continuare a segnare: «In 8, con il Toro, realizza 9 gol in sei gare. Un record

personale. In questo campionato ho già otto centri all'attivo, me ne basterebbero altri due, decisivi. La Lazio in casa e l'Inter fuori sono appuntamenti da far accapponare la pelle ma Ferrante, che oggi festeggia il 29° compleanno, è fiducioso: «Noi abbiamo sempre ben figurato con le grandi perché non chiudono e lasciano giocare».

Nell'ipotesi di un forfait di Ferrante, indisponibile Silenzi che solo il 17 febbraio sosterrà una nuova visita per sapere se può giocare senza rischi, toccherà probabilmente a Ivio il ruolo di prima punta. Durante la ripresa il terzetto potrebbe fare staffetta: Emanuele Calisto che, nella partita di ieri, ha riportato la distorsione alla caviglia sinistra. Nulla di grave: il «picciotto» palermitano ce la farà e si sente pronto anche a giocare titolare. Intanto ha già collezionato quattro spezzoni e una rete in serie A.

La gioia del gol è un'ebbrezza che Alessandro Grandoni ha prova-



Oggi il centravanti del Toro, Marco Ferrante, compie 29 anni

to a Venezia: «Sono passato dal rigore provocato a Reggio Calabria, all'esordio, alla rete della riscossa di Venezia. Più gioco, più migliori». In precedenza gli era capitato nelle file della Lazio, contro il Milan, di segnare. Un gol, il primo, che ha dimenticato: «Su corner di Pusser insecai di». A Venezia sono fortunato su quel tiro sporco.

È un ex senza veleno, anche perché ha disputato le ultime due stagioni nella Sampdoria Nato a Terrà 22 anni fa, cresciuto nella Terrana, declassata a quel tempo nel torneo dilettanti nazionale, ricorda con piacere gli anni giovanili in biancazzurro, il debutto, diciannovenne, nella massima divisione proprio nel derby capitolino vinto 1-0 e poi in Coppa Uefa. Di quella Lazio rimasti Marchegiani, Nesta, Negro, Pancaro, Boksic, Favalli, nonché Eriksson, l'allenatore, e qualche altro compagno d'epoca. Con l'amico Favalli ha mantenuto i contatti: a Natale s'erano scambiati gli auguri. Grandoni ne aveva bisogno, visto che proprio in quei giorni si stava perfezionando il suo passaggio dalla Sampdoria al Toro.

Grandoni dice che a Lazio i mezzi per puntare allo scudetto: «Dovessi togliere qualcuno, toglierei la squadra intera. Ma il Toro può darle filo da torcere. Dobbiamo crederci, come abbiamo fatto domenica scorsa, nel secondo tempo a Venezia».

Coppa d'Africa: Scoglio salva la panchina Liberato Domoraud scompare lo Zambia

Nuovo mistero dopo il sequestro degli ivoriani
I giocatori mai arrivati all'aeroporto di Lagos

Lagos

Prima la nazionale della Costa d'Avorio sequestrata dai militari, poi quella dello Zambia che scompare al termine di partita i colpi di scena sono quotidiani nella Coppa d'Africa.

Secondo fonti ivoriane, i giocatori, trasportati in un campo paramilitare a circa 15 chilometri dal villaggio di Yamoussoukro in seguito all'eliminazione, sarebbero stati liberati intorno alle 14 di ieri. Un militare in servizio nella caserma del villaggio Yamoussoukro ha spiegato che la squadra è stata tenuta segregata per evitare il clima teso e l'ira dei tifosi delusi. Il difensore dell'Inter, Cyril Domoraud, si sarebbe trasferito ad Adijon per salutare la madre e, subito dopo, partire per la Francia, dove la moglie sta per dare alla luce il secondo figlio. Domoraud tornerà a disposizione di Juppé tra una decina di giorni. Il club nigeriano aveva chiesto alla Fifa di chiarire la situazione in cui si era trovato il suo

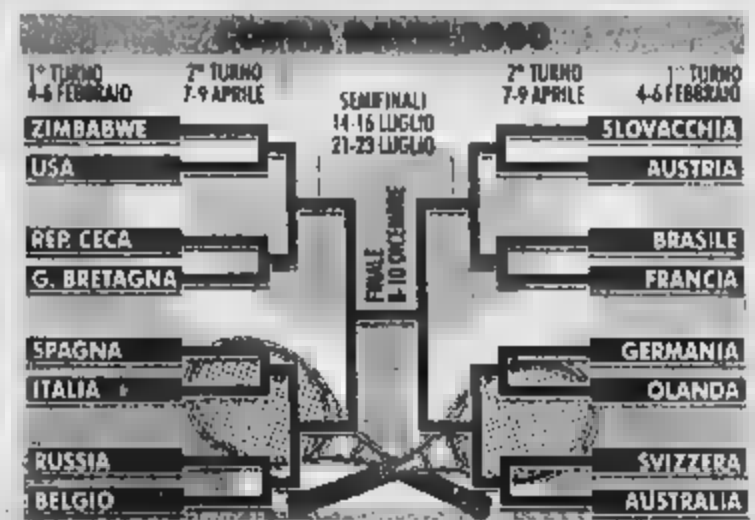
teaserato, finora non si sono avute notizie dirette dal giocatore. L'unico contatto è stato con un rappresentante del giocatore, Jean Bernard Berrison, che aveva annunciato alla società il possibile rilascio di Domoraud per ieri sera.

L'altro mistero è il mancato ritorno a Lusaka della nazionale dello Zambia. La squadra, eliminata dalla Coppa d'Africa, ha lasciato in fretta e furia l'hotel di Lagos martedì notte, dopo la partita posticipata a 21 con il Senegal. I giocatori non sono mai arrivati all'aeroporto per imbarcarsi, su un aereo per Johannesburg, e qui prendere un aereo per Lusaka. Ma nessun giocatore è presentato al check-in. La Tunisia e invece riuscita a qualificarsi con un gol di Jaidi non sarebbe stata sufficiente per passare il turno se la Nigeria (4 volte qualificata) avesse battuto il Marocco 2-0 con reti di Finidi e Aghahowa.

ALLA RICERCA DEL TENNIS PERDUTO



Andrea Gaudenzi all'azzurro di punta per il match di Davis in Spagna: «Non siamo già battuti»



Costa-Sanguinetti e Corretja-Gaudenzi inaugurano la nostra Davis Italia, ci vuole un miracolo Spagna favorita sulla terra rossa di Murcia

Carlo Coscia
inviato a MURCIA

È nulla da perdere e forse proprio per questo, perché no? Il da esordire un altro miracolo.

In ogni caso l'avventura di Murcia, Sud-Ovest della Spagna dove è cominciata avanzata, non è cominciata bene. Il sorteggio, per quel che vale, ha stabilito che Sanguinetti e Alberto Costa a iniziare la danza, sicché Gaudenzi, che ama giocare per primo, ci è rimasto male. Il meno tempo per recuperare in vista del doppio, contare la cabala che assicura e prosperità ogni volta che Andrea scende in campo per primo. Dunque (inizio) (1) oggi si affronteranno Sanguinetti (n. 112) e Alberto Costa (118), a seguire Gaudenzi (90) sfiderà Corretja (32), che dei quattro ci è parso il più scontroso e nervoso. Alex il buono

ha gradito il giudizio sul suo rendimento (pessimo) in Australia e ha risposto seccato alle domande mostrando di avere i nervi scoperti. Va bene così: una delle poche speranze che abbiamo consistono proprio in quel poco di pressione e tensione che logicamente, essendo favoriti giocando in casa, avvertano i nostri avversari. I quali, fatto curioso, hanno quattro capitani, vale a dire i tecnici personali dei giocatori. Duarte, che andrà in panchina, Avendano, Perles e Vilard. «La Spagna è stata scortata: giocherà con quattro capitani contro uno» ha detto Bertolucci precisando che si trattava di una battuta. «Da noi in due non saremmo nemmeno d'accordo su dove andare al cinema» ha aggiunto. Credeteci: era serio.

VERSO IL BATTESIMO NEL «SEI NAZIONI»

Domani contro la Scozia comincia la «missione impossibile» Rugby azzurro fatti coraggio Neppure gli allibratori ci considerano

Gian Paolo Ormezzano
ROMA



Alessandro Troncon, capitano azzurro

Siccome domani l'Italia del rugby a 15 esordisce - a Roma, contro la Scozia - nel torneo europeo che era detto «Cinque Nazioni» e ora per «colpa» nostra delle Sei, bisogna prendere alcuni accorgimenti onde evitare che tutti di colpo impazziscano per il nobile sport della palla ovale e poi sempre di colpo si indignino di fronte a una possibilissima vistosa sconfitta azzurra. Domani pomeriggio allo stadio Flaminio (ore 15) il nostro rugby cerca nessun repente effetto Luna Rossa, non sposta miliardi, va più a una lezione che a una sfida. E non sogna neppure una vasta competenza improvvisata di popolo. A poche ore dal match contro la squadra che nel 1999 ha vinto il Cinque Nazioni (Scozia, Inghilterra, Francia, Galles e Irlanda del Nord), cioè l'unione di Eire e Ulster, che in lotta armata, provi chi di palla ovale non sa a chiedersi se è nato prima il rugby o il football, e dopo aver risposto football, come quasi sempre, prenda nota che a Rugby, cittadina inglese, nel 1823, come recita una lapide di un collegio, un certo William Webb Ellis, in spregio alla regola del football allora in vigore, prese il pallone in mano e corse avanti, così caratterizzando il gioco.

Il football esisteva dal Medioevo, il rugby era stato sommarariamente codificato nel 1527, ma i due sport sono molto mescolati nella pratica. La palla ovale, di maiale piena d'aria e

coperta di peli, venne ufficializzata nel 1831: meglio trasportabile sotto il braccio, alleggerimento pazzesco nel rimbalzo. Scoprire il rugby adesso significa confessare una vasta colpevole ignoranza di uno dei massimi fenomeni di agonismo, durezza e lealtà in tutto il mondo dello sport. Non scoprirlo neanche adesso significa: ciechi, sordi e cattivi. Pretendere che l'Italia vinca subito significa esibire una incompetenza crudele. Nel rugby non ci si può affidare a un progettista di grido per costruirlo, la squadra usando tutti i materiali più sofisticati e pazienza se più costosi. Il massimo che si può fare è magari prendere un selezionatore neozelandese, ex volò Brad Johnstone, che fu uno degli All Blacks (ultimo nostro match

tro questi neozelandesi terribili: 3 a 101 in Coppa del Mondo, l'anno scorso) e che ha fatto perfusioni di sangue di lupo agli azzurri. Notizie da Roma dicono di svenali scozzesi: arrivo, di stadio non tutto esaurito, e di una Italia senza Vaccari e Franceschi, gravi. Ma il pessimismo del pronostico - comunque Scozia e Irlanda sembrano le meno distanti da noi - non ottunde la vera impresa, quella di essere stati ammessi nel gotha europeo, ed è stemperato nella solennità facciata casareccia: il risultato fra gli occhi scozzesi e gli archetti italiani sarà in atto tutto un balletto di formalismi, di cameratismo, di te e simpatia, di birra, di cornamuse, presente pure Anna d'Inghilterra patronessa del rugby scozzese. Il Nazioni vede anche la disputa domani di Galles-Francia e Inghilterra-Irlanda. Gli allibratori danno per il successo finale l'Inghilterra a 2, la Francia a 2,50, il Galles a 5, la Scozia a 6, l'Irlanda a 12, l'Italia a 100. Nel grande rugby le formazioni devono essere annunciate due giorni prima. Giocatori: Pini, Denis e Manuel Dallan, Martin, Stoica, Dominguez, Troncon (capitano), Visser, Bergamasco, Giovannelli, Gritti, Checchinato, Paoletti, Moscardi, Cuttitta. Abbiamo azzurri di ritorno dal campionato francese, azzurri oriundi, azzurri naturalizzati italiani, azzurri veneti, azzurri laureati. La Nazionale garantisce milioni l'anno e milioni a partita. Giocando molto ci si può mantenere bene e comprarsi un Rolex d'oro.

SPORT FLASH

- PROTTI, NUOVE ACCUSE.** Il capitano del Livorno Igor Protti, squalificato per 10 giornate, rischia il tribunale e una nuova squalifica. Protti ha accusato il giocatore pisano Dario Rossi di averlo colpito al viso ma il Pisa calcio sostiene che non è vero e lo denuncerà.
- UEFA, FISC PRO.** La Federcalcio ricandida Antonio Matarrese alla vicepresidenza dell'Uefa, mentre per la vicepresidenza della Fifa, altro ruolo ricoperto dall'ex presidente della Fige, ogni decisione è stata rimandata alla scadenza del mandato nel 2002.
- UEFA, FISC PRO.** Stefano Rinaldi, Graziano Cesarini e Pierluigi Collina fanno parte di una lista di 30 arbitri che l'Uefa ha prescelto per gli Europei di giugno.
- VICENZA.** È arrivato ieri Walter Adrian Zunino, 19 anni, difensore argentino preso dal Vicenza. L'anno (contratto triennale) giocherà dalla prossima stagione.
- BASILE.** Iori benettoni Treviso-Alba Herlino 86-78: Cidena Zagabria-Roosters Varese 75-59.
- TYSON.** Sono al lavoro per far combattere Mike Tyson a Milano in estate. Il manager italiano Salvatore Chierchi conferma le voci: il rivale potrebbe essere il campione WHO Vitaly Klitschko.
- SCHIRRA, TEST SULLE MASCHERE.** Prove di sicurezza oggi a Roma per le nuove maschere trasparenti. I test riguarderanno la parte frontale e il pericolo che possa essere rigata o spenetrata. La Fie potrebbe rimandare l'introduzione delle nuove maschere al 2001.
- DOPING, LUGHI IN.** Discussione serrata alla commissione Affari sociali della Camera. Rispetto al testo originario, sarà meglio identificare e punire il trafficante di eurodoping Pietro Mennea chiede che i farmaci dopanti riportino un logo in etichetta. Oggi il ciclista Ivan Gotti sarà sentito dalla procura anti-doping.
- PALLAVOLO, TONNA.** Sulla panchina di Casa Modena è tornato Franco Bertoli. Sostituisce Bruno Bagnoli.

Presentata a Jerez la nuova monoposto con motore Mercedes, entusiasti Hakkinen e Coulthard. Lunedì tocca alla Ferrari

La McLaren perde 400 milioni di centimetri I segreti: dimensioni ridotte e cambio velocissimo

Cristiano Chievere
inviato a JEREZ

NUOVI ASSETTI

Alla Daimler il 40% della Tag

Siamo nella terra degli sherry e dei vini robusti. Ma la McLaren non si ubriaca. Anzi, tiene un profilo basso e un atteggiamento prudente, anche se il gruppo esprime grande fiducia nei propri mezzi. Il resto, un team che negli ultimi due anni ha vinto tre titoli mondiali su quattro (fra piloti e costruttori) non può che considerarsi vincente anche per il futuro. E l'arma per proseguire sulla stessa strada è stata presentata ieri: la MP4/15, progettata da Adrian Newey e da una rosa di collaboratori di altissimo livello. «La nostra monoposto - ha detto Newey - non è rivoluzionaria. Avevamo cambiato abbastanza nella passata stagione. Questa è la naturale evoluzione del modello precedente, con alcuni ritocchi. In sostanza abbiamo cercato di migliorare nelle prestazioni e di correggere gli errori che avevamo fatto».

Newey non rivela particolari: spiega soltanto che sotto la pelle della MP4/15 si sono un paio di metri meno rispetto al team crede molto. La vettura è più

piccola, più bassa, più leggera, più stretta nella parte posteriore, più corta. La riduzione della lunghezza del musetto dà all'impressione che lo stesso sia stato alzato. Ma in realtà è un'illusione ottica, le basi concettuali dell'aerodinamica sono più o meno sempre le stesse. L'impianto motore, una volta

ovviamente il motore, il Mercedes 1103. Dimensioni ridotte anche per il V10 tedesco, frutto di una ricerca esasperata che per i materiali e per l'elettronica fu svolta la collaborazione della Daimler, la società della Daimler che si occupa di aeronautica e sistemi di puntamento per i missili.

«Noi siamo pronti - ha dichiarato Mika Hakkinen - io sono pronto. Nel 1998 avevo grandi motivazioni, lo scorso anno ero stato anche il crisi ma le avevo ritrovate alla fine. Ora ho la stessa spinta dell'anno del primo mondiale. Mi piacerebbe vincere tre titoli di seguito. Sarebbe sorprendente e dimostro. In squadra con Coulthard non ci sono problemi, lavoriamo insieme. Da lui comunque non mi aspetto nulla, dovrà essere io ad andare al massimo.

Poiché ho sempre maggiore fiducia, mi sento più forte e credo quindi a una posizione favorevole» il finlandese va al massimo come Vasco Rossi ed è entusiasta della nuova macchina. «Favolosa, sono contento. L'inizio è più che promettente» Coulthard per non demordere. Lo «Carro per vincere. Il compito è quello di battere Schumacher e anche Hakkinen. Certo che se la squadra mi chiede un aiuto, ne parlo con lui. Il campionato? Sarà ancora un affare tra noi e Ferrari (lunedì a Maranello sarà presentata la nuova rossa, ndr) Ma Ron Dennis, patron della scuderia inglese, ha dichiarato: «Abbiamo tre piloti da corsa. Hakkinen, Coulthard e Paoletti. Come dire: ho messo una spina nel fianco a David.



David Coulthard, Olivier Panis e Mika Hakkinen posano di fronte alla nuova McLaren Mercedes MP4/15 presentata ieri a Jerez, in Spagna

TOTOCALCIO

CONCORSO N. 30

PARTITE DEL 6/2/2000			
1	Lecce	Parma	1
2	Parma	Viterbo	1 x 2
3	Reggina	Bologna	x
4	Roma	Venezia	1 x
5	Torino	Lazio	2 x
6	Venezia	Parma	x
7	Cagliari	Sampdoria	x
8	Catania	Casertana	1
9	Chieti	Reggina	2 x
10	Genoa	Parma	1 x
11	Palermo	Frosinone	1
12	Sestri	Reggina	1 x 2

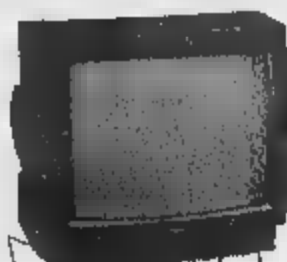



DIABOLO CHE SALDI!

fino al
6 febbraio

continuano gli strepitosi saldi

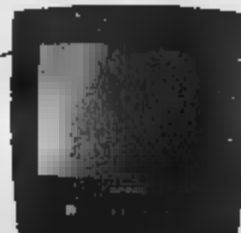
APPROFITTATENE



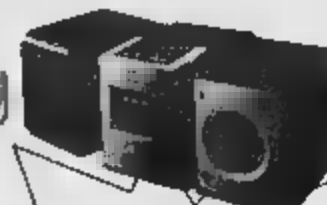
TV color 20"
telecomando
£. 299.000

garanzia 3 anni

TV portatile
telecomando
£. 199.000

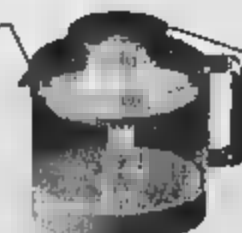


garanzia 3 anni



MICRO HI-FI RDS
con CD
£. 199.000

SPREMIAGRUMI
elettrico
£. 9.900



WALKMAN
£. 9.900

SCELTA

QUALITA'

CONVENIENZA

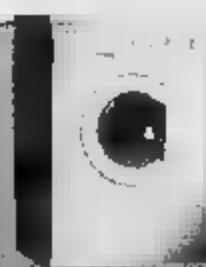


ASPIRA
POLVERE
MOULINEUX
£. 119.000

TV color 25" SABA
stereo televideo
telec. 100
£. 599.000



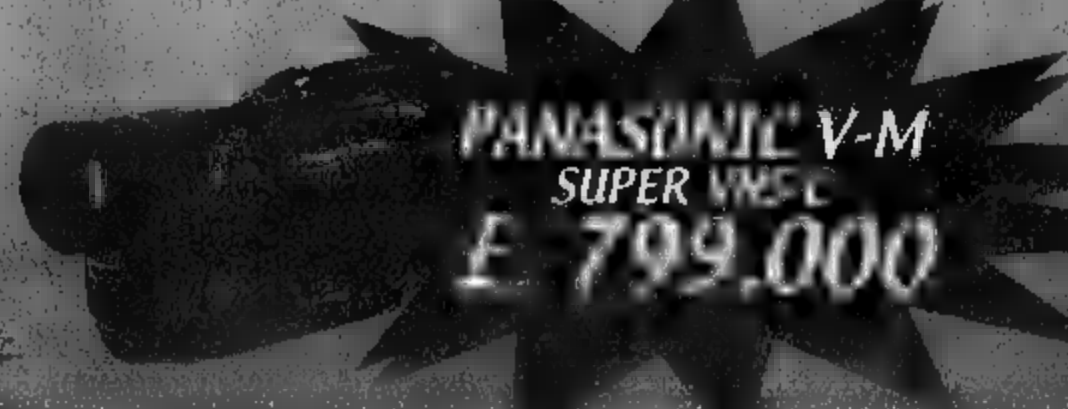
LAVATRICE
5 kg. termostato aut.
£. 309.000



R/REGISTRATORE
stereo
£. 29.900



PANASONIC V-M
SUPER VHS-C
£. 799.000



SOLO DA

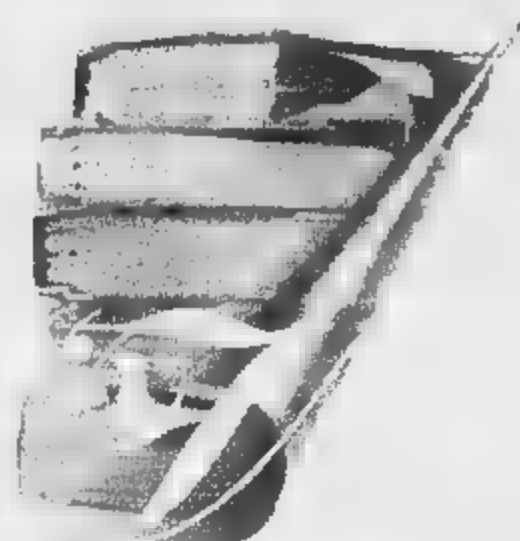
Gallienca

TV-VIDEO-HI-FI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

TOBINO: via S. Donato, 44 - tel. 011/437.33.66 r.a. via Garzino, 58 EX VIGORIO - via S. Rita entrata via Monbesiglio, 29/a tel. 011/437.72.44 r.a.
MONCALIERI (TO): via VII. di Bologna, 19/21 tel. 011/64.58.12 - BURELO DI IVREA (TO): 1-5 Torino-Vercelli - 31 luglio via Bolaffi, 1/3 tel. 011/43.15.15
CHIERI (TO): Centro Com. "Il Giallo" via Rossa di Monferrato, 51 tel. 011/3471.185

TORO
ASSICURAZIONI

BANCA DI ROMA



Edizione 1999

"Via Po" è un Premio di narrativa annuale riservato a scrittori e scrittrici di nascita o di residenza piemontese, oppure che abbiano ambientato in Piemonte - in tutto o in parte considerevole - fatti e personaggi della loro opera. Il Premio vuol essere un atto di stima e di incoraggiamento

da parte di Enti e Sodalizi torinesi verso gli autori piemontesi. Tra le opere pervenute, un Comitato di Lettura, composto da Lorenzo Mondo (Presidente), Marco Neirotti, Bruno Quaranta, Giovanni Tesio, ha selezionato e sottoposto alla Giuria, presieduta da Gina Lagorio, le otto opere finaliste.

Il Premio è presentato da Toro Assicurazioni e Banca di Roma

Vincitore del Premio

**"Cuore di lupo" - di Piero Soria
Mondadori**

Opere Finaliste

"Racconti profani" - Oddone Camerana - Passigli Editore

"L'età perfetta" - Roberto Cotroneo - Rizzoli

"Locus Animae" - Alessandro Defilippi - Passigli Editore

"Visibilità zero" - Carlo Fruttero - Mondadori

"Avventure di vita e avventure di morte" ■ Silvano Ligéri

Daniele Gorret - Piero Manni Editore

"Il principe scalzo" - Laura Mancinelli - Einaudi

"Maledetta gioventù" - Lidia Ravera - Mondadori

Segreteria organizzativa del Premio: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17 - Tel. 011.5718.303 ■ Fax 011.5718.531



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

In collaborazione con:
AIDDA • FIDAPA TORINO EST
ZONTA CLUB TORINO DUE

Con il Patrocinio di:
REGIONE PIEMONTE • CITTÀ DI TORINO

Con l'adesione di:
CONSULTA REGIONALE FEMMINILE
CONSULTA COMUNALE FEMMINILE

MAROTTA
I APPLI
APERTO DO
Moncalieri - St. Carlo 22 - Tr. di V. Vignola
Tel. 011 646742 - Uscita tang. La Loggia

MAROTTA
I APPLI
APERTO DO
Moncalieri - St. Carlo 22 - Tr. di V. Vignola
Tel. 011 646742 - Uscita tang. La Loggia

IL TEMPO
CON L'ANTICICLONE
DELLE AZZORRE
TORNANO LE NEBBIE

A depressione nordafricana ha ceduto il passo all'anticiclone delle Azzorre dirigendosi verso levante. Con un ulteriore miglioramento del tempo, ritornano nebbie e foschie. Su Torino e provincia riduzione dei venti di caduta con nebbie e foschie mattutine in pianura. Precipitazioni assenti. Zero termico a 1800 m. Temperature stazionarie.

MOVIMENTI
IL 4 FEBBRAIO 1902
PARTE LO SCIOPERO
DEI GASISTI TORINESI

Con le dieci allora effettuate, l'abolizione del cortino, il riconoscimento della festa del Primo Maggio e otto giorni di ferie. La Lega dei gasisti era nata nel 1901 con 60 aderenti diventati 750 nel 1902. Lo sciopero durerà vent'anni fino ad arrivare a uno sciopero generale il 21 febbraio quando molte fabbriche, a partire dalla Savignano, si fermeranno. La vertenza si chiude il 24.

CHIANTO MARENCO
PRONTO A FINE MARZO
IL NUOVO MERCATO
DELL'ABBIGLIAMENTO

L'26 marzo sarà inaugurata la sede provvisoria del mercato dell'abbigliamento nel piazzale di fronte ad Auchan. Sull'area si trasferiranno 150 commercianti di piazza della Repubblica, sfrattati da Porta Nuova per consentire la costruzione della «chiocciola» in vetro e acciaio. Quest'opera sarà conclusa entro il 2001, mentre il cantiere avrà inizio alla fine di quest'anno.

PORTI ALMARI
IL CAPODANNO CINESE
CON GRANDI FESTE
NEI RISTORANTI

Al quale si può contare su una stagione di prosperità e ricchezza. In molti ristoranti cinesi sarà gran festa, secondo una tradizione che vuole in tavola ravioli, zongoli e pesce. E la comunità cinese a Torino avrà un «Capodanno cinese» d'incontro lunedì alle 15 al Palazzetto dello Sport con la partecipazione delle autorità del Consolato e le esibizioni, saggio dei più giovani.

Sondaggio «Datamedia» per La Stampa: 70 **cento** favorevoli al provvedimento del Comune
Il «giovedì del polmone» non ferma lo smog
Livelli sempre elevati, e domenica il blocco totale

Giorgio
E' scattato il blocco alla rovescia per la «domenica senza auto», il primo blocco totale del traffico privato dai tempi della crisi petrolifera del '73. A poco più di 72 ore dallo stop alle macchine, nel cuore della maggioranza dei torinesi incomincia a farsi strada il panico. I centralini del Comune e dei giornali fioccano telefonate di questo tipo: «Devo andare a trovare la zia in ospedale, come faccio?», «Ho un ristorante, posso tenerlo aperto?», «Sono edicolante, mica posso andare ad aprire il chiosco in tram?». Eppure, malgrado tutti i dubbi e le perplessità, molti cittadini sembrano gradire l'iniziativa.

Sondaggio. Un'indagine commissionata dalla «Stampa» all'Istituto ricerche Datamedia promuove il divieto di circolazione voluto dal ministero dell'Ambiente e dal Comune di Torino. Datamedia ha intervistato un campione rappresentativo di 500 persone e i risultati del sondaggio sono sorprendenti: il 74,4% dice favorevole allo stop, il 19,4% contrario, l'8,8% indifferente e l'1,4% non risponde. Il 45% degli intervistati afferma che domenica «si» intende andare in giro per la città, il 32,8% rimarrà in casa, il 13,4% non ha ancora deciso e l'8,5% preferisce andar via l'intero fine settimana. Fra coloro usciranno il 43,2% lo farà a piedi, il 32% utilizzerà i mezzi pubblici, il 14,9% andrà in bicicletta e il 6,5% userà la macchina nonostante il divieto.

Taxi. Domenica circoleranno circa 1250 taxi, 250 in più rispetto ai giorni festivi normali. Le organizzazioni sindacali hanno

infatti deciso di limitare il riposo a uno solo dei due turni che abitualmente non lavorano il fine settimana. Sarà in vigore la tariffa festiva, ma senza traffico privato - assicurano i tassisti - le corse saranno più rapide e il costo medio diminuirà del 30%.

Molti giornali hanno chiamato «La Stampa» per chiedere chiarimenti sulla loro posizione. Il Comune dovrebbe esaminare oggi la loro posizione. Rispetto al testo originale dell'ordinanza è possibile che oggi gli uffici comunali modifichino leggermente i percorsi per raggiungere lo Stadio delle Alpi: per problemi legati ai binari della metropolitana leggera anziché consentire il passaggio in via Sansovino, nel tratto compreso fra piazza Ciriaco e corso Molise, gli automobilisti verranno deviati nel che da piazza Ciriaco a strada Altessano.

INIZIATIVE APERTI. Oltre ai

musci domenica prossima saranno aperte anche molte biblioteche civiche, dove sarà possibile consultare i testi, leggere quotidiani e periodici e navigare in Internet. Con orario continuato dalle 10 alle 18 si potrà accedere alle biblioteche Civica, Centro, Villa Amoretti, Falchiera, Geisser, Bonhoeffer, Cognasso e Mirafiori Sud. I dipendenti, però, lamentano non essere stati informati e chiedono un incontro con i dirigenti del settore.

Malgrado il «giovedì del polmone» che si è registrato il superamento dei livelli di attenzione del biossido d'azoto in piazza Rivoli e piazza Rebaudengo, mentre i dati sulle micropolveri pm10 riferiti a martedì addizionale allarmanti: microgrammi al metro cubo contro una soglia di microgrammi. giornata di ieri i vigili hanno effettuato 1856 controlli ed hanno multato 710 automobilisti.



Un'immagine sempre più diffusa: un vigile nel traffico con la mascherina

Automobilisti, assalto ai centralini
Ore infernali tra lamentele e richieste di chiarimenti

L'Assessorato all'Ambiente ha l'aspetto di un fortino assediato, ma in via Garibaldi è posto delle frecce giovani squilli del telefono. E anche le urla dei commercianti e le lamentele degli automobilisti fanno meno vittime delle lance dei «no», nel quartier generale del generale Mutter si respira un'aria da Little Big Horn. Così non c'è da stupirsi in trincea capita a imbattersi in un funzionario che sembra il sosia di James Coburn, baffo spiovente e grigio, impegnato nel respingere l'attacco delle tribù motorizzate. «Niente nomi, per favore», predo già abbastanza insulsi al telefono.

La postazione telefonica del coordinamento tutela ambientale (011-442.36.17) è quattro prese d'assalto in questi giorni dai cittadini in cerca di informazioni sulla edomani-

ca senza auto. Le altre sono Informacittà (800.01.95.31), Informambiente (800.01.82.35) e il numero verde dei vigili urbani (800.27.21.30). «E' spesso chiamato pure quei poveri cristi del centralino del Comune - spiega «James» - ma la cassa è bella e meglio tenendo sotto mano una copia dell'ordinanza». In un paio d'ore fioccano richieste di chiarimenti d'ogni genere. Dall'Acquedotto municipale, che vuole sapere come comportarsi con i tecnici di reperibilità, ai giornalisti del piccolo settimanale sportivo, che sanno fare per seguire le partite sui campi di provincia. «Devo andare a un battesimo a Moncalieri - domanda una signora - come mi devo comportare?». Le giacche azzurre perdono il proverbiale sangue freddo: «Se ha l'invito stampato non c'è problema, se si fa cedere mandare

specie di autocertificazione dai genitori del bambino, con targa e modello dell'auto».

Arriva un fax particolarmente insidioso: «asapach» che gestisce un chiosco di fiori chiede se potrà trasportare sul tram orchidee a cavalletti del tavolo, ma il tenente Coburn non si scompone. «Portate questo dispiaccio al generale Mutter - sibila al primo caporale - ci penserò lui». Fra un permesso al direttore d'orchestra Zubin Mehta (concerto al Lingotto) e un consiglio alla mamma preoccupata per la gita di figlioletto, ogni tanto alla guarnigione del fortino toccano anche compiti ingrati. Ad esempio dire di no a chi vorrebbe usare l'auto per andare a una messa di trigesima o alla festa per le nozze d'oro dei genitori. «Il nostro è uno sporco lavoro - sentenzia «James» - ma qualcuno deve pur farlo».

**LA STRANA
FESTA
DI MAPPANO**

Nadia Bergamini

SARÀ una domenica davvero particolare, per chi abita a Mappano. Perché in questa frazione divisa territorialmente fra cinque comuni e amministrativamente fra tre, una parte di cittadini - circa cinquemila persone - potrà liberamente circolare su auto e veicoli a motore, mentre l'altra - quasi tremila anime - subirà il blocco totale del traffico.

Anomalia curiosa, ma reale. L'amministrazione di Mappano, al contrario di Casella e Leini, infatti, ha scelto di aderire all'iniziativa «la domenica del pedone» di bloccare il traffico dalle 18 alle 18 su tutto il territorio comunale, compresa la sua porzione di Mappano. Resterà, invece, aperta il traffico via Riva-rola «per consentire ai residenti il passaggio - spiega l'assessore all'Ambiente Giuseppe Pecoraro - perché di certo possiamo intrappolare i mappanesi». Cosello e quelli di Leini. Così come, per evitare disagi, lasceremo libero il transito anche su strada Mappano, sempre nella frazione, e su via Lanzo la tangenziale a Borgaro.

Insomma, la frazione ancora volta sarà divisa, seppure soltanto per qualche ora, anche se c'è già chi ha deciso di portare la propria auto oltre cortina. Uniche eccezioni sono quelle previste dalla legge contemplata anche nell'ordinanza della città di Torino.

**CLAVIERE?
UNA CAMERA
A GAS**

Amedeo Macagno

COME se non bastasse i divieti domenicali nelle città, la Prefettura della Savoia ha ordinato il blocco della circolazione ai mezzi pesanti per cinque sabati di fila. I Tir non potranno circolare su strade autostrade della Maurienne dalle 8 alle 18. E i sindaci di Clavière e Monginevro già tremano al pensiero di quanti «blont» aggireranno l'ostacolo transitando sul loro territorio. La paura è che gli autotrasportatori, vedendosi sbarrare la strada del Préfés diretti a Modane-Aiton, si riversino tutti al Colle del Monginevro, direzione Gap-Sisteron.

Il tema è stato affrontato mercoledì sera in un'affollata assemblea di amministratori e cittadini. Che fare? I sindaci hanno ribadito l'intenzione di realizzare una breve galleria (il cui progetto è stato votato all'unanimità) per evitare l'attuale passaggio del tir nel centro dei due paesi. «Questo è un primo passo per salvare due stazioni turistiche dall'invasione, ma risolve il grave problema dello sproporzionato passaggio di questi mezzi, che interessa tutta la Valle di Susa e il Briançonnais», hanno detto i rappresentanti francesi dell'Aboutir, l'associazione che si batte contro il divieto dei tir nella valle di Briançon.

Ma i tempi, si sa, sono quelli che sono. Ci vorranno anni per risolvere il problema. Intanto, mentre nelle città la gente si prepara a una domenica senza smog, il sabato in montagna rischia di trasformarsi in una camera a gas.

**Un lavoro subito.
E un negozio tutto tuo.**

Apri un negozio di cellulari in fra...

Telefona oggi stesso senza impegno al:

Numero Verde
800-955500
(dal lunedì al venerdì 9-18)

Grande
marvin
DIVISIONE FRANCHISING
Piazza Lagrange - Torino
http://www.marvinfranchising.it - info@marvin.it

Attesa la risposta della Questura, ieri incidenti a due passi dal municipio
Gli squatter: vogliamo sfilare domani
Chiesto il via libera fino a piazza Vittorio Veneto

Angelo Conti

Il questore Izzo era ieri a Roma, al ministero dell'Interno, per un vertice sull'ordine pubblico a Torino: al primo punto la Questura ha deciso di non adottare con gli squatter, in fermento dopo la condanna a Pellissiero.

L'attenzione è ora focalizzata sulla manifestazione in programma domani pomeriggio. Gli anarchici ieri hanno avanzato la richiesta alla Questura di poter sfilare in corteo da piazza Arbarello a piazza Vittorio Veneto. Radio Black Out, i centri sociali Murazzi e Prinz Eugen, oltre al Gabrio, già annunciato il «concentramento» in piazza Arbarello alle 15, ricevendo anche qualche adesione di gruppi toscani. Ma il benessere al percorso richiesto c'è ancora. I documenti, Internet, a sostegno dell'iniziativa, parlano di una protesta per «denunciare la violenza degli apparati repres-

sivi dello Stato (magis a polizia), per la libertà di Silvano, per riprendere l'agibilità politica, per riprogettare una società a una vita diversa, senza lager né gale». L'annuncio del corteo ha subito un'eco politica romana: una trentina di deputati (primo firmatario l'onorevole Raffaele Costa) hanno chiesto al ministro dell'Interno Bianco garanzie sul corretto svolgimento dell'«adunata» degli squatter.

E ieri sera c'è già stata un'anticipazione, con un blitz goliardico a due passi dal Municipio. Verso le 18, una decina di giovani dei centri sociali si sono presentati in via Garibaldi angolo via Milano, disseminando in mezzo al cantiere per la ripavimentazione una ventina di sagomine in cartone (un paio di sagomine ai fili del tram). Hanno lasciato dei volantini con le solite frasi, con l'accusa «assassini» rivolta ai giudici, poliziotti, secondini,

giornalisti, banchieri, imprenditori, industriali. Il tutto sotto l'occhio vigile di una telecamera collegata alla Questura. All'arrivo delle forze dell'ordine il gruppo si è disperso.

Intanto stasera a Bussoleno, la cittadina di Pellissiero, dove l'anarchico era solito preparare i suoi ordini, verrà proiettato il film «Askatasuna», sul centro sociale di corso Regina Margherita attaccato dalle forze dell'ordine dopo i disordini del primo maggio. Anche a Bussoleno è previsto di obiettivi sensibili (non c'è nemmeno la stazione dei carabinieri, ai quali non si è ancora riusciti a dare un tetto), c'è preoccupazione e allarme perché si possono escludere azioni dimostrative. Il proprio a Bussoleno, ieri mattina, sono apparse per strada scritte inneggianti ai «lupi grigi» accompagnate da minacce verso il procuratore Laudi, l'accusatore di Pellissiero.

RCM

REGISTRATORI DI CASSA RCM



**I NOSTRI CLIENTI HANNO SCELTO
LA TRANQUILLITÀ**

Per informazioni telefonare:

RCM - Tel. e fax 011.433.02.17

Via Crissolo, 25 - 10138 TORINO

Approvazione definitiva Euro Prot. Min. Fin. 1999/9031 del 24/09 (valida anche dopo il 2001)

Tra critiche e rassegnazione, la reazione più comune è di pessimismo: non servirà a nulla

La domenica a piedi dei figli dell'austerità

Torinesi favorevoli al blocco, ma prevale lo scetticismo

Stefania Miraldi

Dei ragazzi della via Gluck, consumatori ma in fondo romantici, ai figli dell'austerità, consumatori ma più che altro disincantati: il pedone forzato a fare il passo a piedi, e non assomiglia neppure un po' a quello che era nelle placide e un po' folcloristiche domeniche dell'Austerità anni Settanta. Allora ci si preparava per tempo alla festa senza macchine, si pianificavano con scrupolo gli itinerari dei pomeriggi alternativi, e il sacrificio, in fondo, non pesava, convinti come si era di fare la cosa giusta, di contribuire, tutti insieme, a rendere l'aria più pulita e la città più vivibile, a misura di bambini. Ma gli autisti della domenica non esistono più e la famiglia media, post-ecologica e disgregata, ha ammesso da tempo di svagarsi facendo un giro in automobile, tantopiù che i bambini stressati da una settimana d'impegni preferiscono rimanere a giocare con la Playstation. Una domenica senz'auto, dalle 9 alle 19, che sarà mai.

A prevalere in città è piuttosto un sano pessimismo, crisiché tutte le opinioni sull'imminente blocco

del traffico, sia quelle blandamente favorevoli (la maggioranza), sia quelle moderatamente sfavorevoli, si fondono sulla stessa preventiva attestazione di sfiducia: «Tanto non servirà a nulla». Sarà per questo che gli amici ad appassionarsi davvero al tema del giorno sono quelli che, sulla domenica, ci guadagnano. Come l'anonima proprietaria di un ristorante in collina che in queste ore e alle prese con un angoscioso dilemma, se convenga chiudere e risparmiare sulla paga dei camerieri, oppure pagare i camerieri e confidare nell'arrivo di affamate comitive di ciclisti: come il benzinaio Paolo Lavagna che si rallegra per non essere di turno e non vorrebbe essere nei panni del cliente che dovrà tenere la pompa aperta: «Una bella scoccatura, queste domeniche ecologiche, perché sarà anche giusto fermare il traffico, ma a noi la giornata lavorativa che ce la paga?». Ed è favorevole il tassista Roberto, fermo da troppo tempo al posteggio di corso Marconi, «a noi va bene, è tutto lavoro in più», mentre il suo collega Francesco Usseglio, forse non in turno domenicale, «l'ha col Comune che invece di chiudere il centro

mette i parcheggi in piazza San Carlo così ci guadagna». Risulta poi entusiasta la signora Betta titolare del bar Università vicino al Valentino: «Questa domenica sono aperti, per noi è un grosso danno». Mentre davvero arrabbiato è Mario Defeudis, pasticciere in via Cibrario, che vede sfumare il consueto incasso festivo: «Danno il permesso per circolare a chi va a giocare a pallone, e a me impediscono di fare le consegne».



Poi ci sono gli anziani, quasi tutti favorevoli, e la nobile motivazione che «tanto io non vado mai da nessuna parte». E gli indifferenti. Come Luca Latorre, un banco di frutta e verdura al mercato: «La domenica dormo sempre tutto il giorno, perché il sabato sera m'è da ballare». O Gianfranco, Daniele e Manuela, giovani impiegati impegnati

in una poco ecologica pausa pranzo al McDonald's di Giulio Cesare, tavolino affacciato sul traffico: «Domenica senz'auto? A me sta bene», dice Gianfranco, «tanto abito in centro, mi muovo a piedi», mentre Manuela, che invece vive in Barriera, resterà a casa e non ne fa una tragedia. Il fatto poi che questa prima domenica senz'auto sia stata idealmente dedicata alla

cultura, conseguente apertura gratuita dei musei, solleva poche reazioni e perlopiù sarcastiche. Come quella di Alessandro, studente e impiegato: «Bravi, che bella idea. Quando li puoi raggiungere, i musei, ti fanno pagare ventimila lire per visitarli, quando non riesci ad arrivarci perché non puoi prendere la macchina e i mezzi pubblici sono un disastro, allora ti fanno entrare gratis».

LETTERA

Stop ai veleni

«Ridurli anche poco è già una vittoria»

PRENDO spunto dalle critiche di Mario Deaglio per tornare sui motivi e gli scopi dei provvedimenti che la Città di Torino sta prendendo. Certo, se la misuriamo su un bilancio mensile, l'attuale dei veleni che respiriamo, la riduzione dell'inquinamento che otterremo con la domenica a piedi può apparire ben poca cosa. Ma in un campo come questo anche un valore del 3 per cento è prezioso. Come lo è per un bilancio annuale economico, lo è per un bilancio di qualità di veleni respirati. Parlo del 3 per cento (e dello 0,3 per cento) perché secondo gli epidemiologi e secondo le direttive europee, conta soprattutto ridurre il numero di giornate in cui si superano i livelli di attenzione (quindi per esempio tre domeniche su cento giorni della stagione peggiore).

D'altra parte i disagi di una domenica a piedi, con le esenzioni necessarie e l'aumento dei mezzi pubblici, non vanno drammatizzati. I tifosi andranno ugualmente in massa allo stadio, l'adattamento del servizio speciale che graverà sull'Atm sarà in buona parte compensato dalla maggiore vendita di biglietti. E i cittadini (personalmente credo la maggioranza, ma comunque moltissimi) vivranno più con piacere che con disagio l'aspetto insolito della città.

È assolutamente vero che dobbiamo comunque in campo il più presto provvedimenti di riduzione del traffico inquinante che valga in tutti i giorni e non solo durante i giovedì del polmone e le domeniche del pedone, che pure sono utili. Alle grandi imprese - per riprendere una proposta di Deaglio - è stato chiesto di favorire il contatto tra i dipendenti per l'uso collettivo dell'auto. Attendiamo risposte. L'Atm sta acquistando più mezzi e soprattutto molto meno inquinanti (metano). La stessa Atm ci sta presentando proposte per rendere più scorrevole il mezzo pubblico rispetto al traffico privato. A questo punto ci si aspetta che lo aggiunga che stanno arrivando la metropolitana e il passante ferroviario. Il che è vero, è importante, ma non ci risolve il problema dei prossimi quattro inverni, né ci risolve tutti i problemi (vedi Milano inquinata e congestionata nonostante la MM). E allora? Allora riconversione delle auto non catalizzate, diffusione del metano per autorizzazioni, regole più severe per il traffico privato, razionalizzazione distribuita delle merci, collettivi, car-sharing: le idee non mancano. Il Comune non può realizzarle o imporle da solo. Devono essere imposte condivise e partecipate della società torinese. Il capitale dell'auto e basta, a capitale della mobilità (e dell'auto, ma non solo) sostenibile. Vedete che la domenica a piedi serve anche a darci una mossa.

Paolo Rutter
assessore all'Ambiente

Come raggiungere i parcheggi

Via libera per piazza Caio Mario e stadio

L'ordinanza firmata mercoledì scorso dal sindaco Castellani è suscettibile di qualche piccola variazione. Le telefonate degli automobilisti e soprattutto gli appunti mossi dalle categorie che domenica saranno regolarmente al lavoro hanno indotto la giunta a prendere in considerazione alcune modifiche, che annunciamo oggi.

I punti fissi del provvedimento, però, non si toccano. Il divieto di circolazione di tutti i veicoli a motore sarà in vigore dalle 9 alle 19, una fascia oraria superiore a quella adottata in molte altre città italiane. «Colpa dello smog», dicono in Municipio - così ne approfitteremo per dare una bella ramazzata al biossido di azoto e alle micropolveri pm10».

Un altro caposaldo dell'ordinanza riguarda l'estensione territoriale del divieto, che interessa l'intero Comune ad eccezione di una parte della collina e delle strade che conducono ai grandi parcheggi di scambio di piazza Caio Mario e dello Stadio delle Alpi. I tecnici della viabilità stanno approntando qualche piccola variazione di carattere pratico, non ancora ufficiale. Per raggiungere piazza Caio Mario, ad esempio, oltre ai corsi Orbassano, Unione Sovietica e Settembrini verrebbe consentita il passaggio anche per chi arriva dalle autostrade con la sopraelevata di Moncalieri. In questo caso gli automobilisti potrebbero percorrere corso Maroncelli e corso Trussardi fino ad arrivare al piazzale della Fiat Mirafiori. Oggi ne sapremo qualcosa di più.

Chi ha diritto all'esenzione per motivi di lavoro farà meglio a farsi quattro o cinque fotocopie della dichiarazione rilasciata dall'azienda. Ogni volta che verrà fermata da una pattuglia di civiche dovrà infatti lasciargli una copia del lasciapassare e il comandante della polizia municipale, Vincenzo Menna, ha fatto sapere che nei giorni successivi verranno fatti controlli a campione. Ai furti verrà affidata una contravvenzione da 121 mila lire.

IL TESTO DELL'ORDINANZA



A partire dalle ore 9 e fino alle 19 del giorno domenica 6 febbraio 2000, sul territorio di tutta la città, con esclusione dei tratti autostradali e di alcune strade come specificato al successivo punto 2), è vietata la circolazione dinamica dei veicoli mossa da motore a combustione interna a qualsiasi uso con le eccezioni di seguito:

1) **Taxi, autobus in servizio e linee**, e autoveicoli in servizio di noleggio con conducente, veicoli delle Forze Armate e degli Organi di Polizia in servizio, dei Vigili del Fuoco e dei Servizi di soccorso di emergenza;

2) **Veicoli delle aziende e degli enti di servizio pubblico** in pronto intervento del quale sia dimostrata la funzione e la destinazione ad interventi tecnico-operativi indilazionabili;

3) **Veicoli utilizzati per il trasporto di persone** sottoposte a terapie indispensabili ed inderogabili per la cura di malattie in grado di esigere relativa certificazione medica o prenotazione, veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap;

4) **Veicoli di medici (compresi i medici veterinari)** in visita domiciliare urgente, muniti di contrassegno dell'Ordine dei medici, operatori sanitari assistenziali in servizio con certificazione del datore

di lavoro o dell'Ente per operano;

5) **Veicoli al servizio di testate giornalistiche** con a bordo i mezzi di supporto, di ripresa, i gruppi elettrogeni, i ponti radio ecc. e i veicoli utilizzati per la distribuzione della stampa periodica;

6) **Veicoli utilizzati da lavoratori dipendenti** o esercenti di turno che iniziano o terminano l'attività lavorativa in cui non funziona il pubblico, previa certificazione del datore di lavoro o equivalente;

7) **Veicoli utilizzati da lavoratori dipendenti** o esercenti di turno che iniziano o terminano il tragitto in luoghi serviti da mezzi pubblici, previa certificazione del datore di lavoro o equivalente;

8) **Veicoli utilizzati da società, lavoratori autonomi** o dipendenti che devono assicurare, anche di domenica, servizi manutentivi di emergenza (ascensori, caldaie, sistemi informativi, ecc.) previa documentazione adeguata;

9) **Veicoli utilizzati da sacerdoti e ministri del culto** di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero e veicoli utilizzati per il trasporto di persone che partecipano a battesimi o matrimoni;

10) **Veicoli o mezzi d'opera per i quali sono state precedentemente rilasciate autorizzazioni dal Settore Suolo Pubblico - Ufficio Coordinamento e dalla Divisione Servizi Civili - Tributi - Ufficio C.O.S.A.P.**

11) **Veicoli di imprese e attività lavorative urgenti** per conto del Comune di Torino o per conto di aziende di sottoservizi, forniti di adeguata documentazione dell'Ente per cui lavorano;

12) **Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento** di mensa ospedaliera o case di riposo per gli anziani;

13) **Veicoli delle associazioni o società sportive** o utilizzati da iscritti ad associazioni o società sportive con dichiarazione del presidente indicante luogo e orario della manifestazione sportiva nella quale iscritto è direttamente impegnato e che comporta spostamenti extracomunali;

14) **I mezzi di trasporto di domenica 6 febbraio 2000** sono esonerati dall'obbligo di apertura;

15) **Sono vietate le strade** colline fino al confine corsi Moncalieri, Giovanni Lanza, via Lomellina, via Monteu da Po, corso Casale e corso Chieri; le suddette strade di confine sono vietate alla circolazione tranne la possibilità di sostarvi. Sono esclusi i tratti dagli svincoli autostradali vicini ai parcheggi di piazzale Caio Mario, Stadio delle Alpi, corso Vercelli angolo corso Giulio Cesare e corso Giulio Cesare angolo corso Romita, e più precisamente: corso Unione Sovietica (tratto Torino confine) - corso Orbassano (tratto Settembrini confine) - corso Settembrini - strada Pianezza (tratto Molise confine) - via Sansovino (tratto Cerna Molise) - corso Molise - strada Abbassano (tratto Grosseto confine) - corso Grosseto da uscita superstrada per Caselle a corso Ferrara - corso Torino - strada Orsenigo (tratto Grande Torino Abbassano) - corso Maroncelli - corso Trussardi;

L'orario ed il tragitto per cui è consentito circolare devono essere congrui con la motivazione dell'esenzione relativa ai punti 1) a) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 9) 10) 11) 12) 13) 14) 15).

Il Sindaco
prof. Valentino Castellani

Specchio dei tempi

«Gli scavi di Porta Palazzo sono seguiti dalla Soprintendenza fin dal marzo scorso» - «Pulizie fatte tardi e malamente» - «A Caselle otto punti di chiamata per i disabili» - «Le lacrime della nuotatrice»

necessarie a far fronte a questa evenienza vengono predisposte e calcolate in anticipo. Grazie all'attività di un nutrito gruppo di ditte e cooperative di archeologi professionisti, che collaborano strettamente con la Soprintendenza, è così possibile garantire il controllo e l'intervento immediato fin dal primo apparire di strutture o strati importanti per la storia della città, dalla sua fondazione fino al passato più recente. I «costi» dell'archeologia rappresentano sempre una modesta o minima percentuale del finanziamento globale delle opere edilizie e fruttano alla collettività un patrimonio di conoscenza e reperti di straordinario valore, anche se «Torino non è Roma».

Luisella Pejtrani

discesa e la scalinata che Promotrice delle Belle Arti sono su viale Virgilio (lungo Po) passando davanti a una discoteca sono state invase da coriandoli, stoffe filanti mescolate a foglie secche e a siringhe, fazzoletti di carta ed annessi. Premesso che ormai i torinesi si sono purtroppo assuefatti a questi spettacoli di inciviltà (e parte le foglie), peraltro non si abitueranno mai all'inciviltà con cui non vengono ripuliti adeguatamente alcuni tra gli angoli più suggestivi della nostra città.

Finalmente il 6 gennaio tutti i bordi discesi sono stati ripuliti e tutto il ciarpame suddetto è stato ammassato al centro della discesa e negli angoli della scalinata. Peché che a tutt'oggi tutto ciò che è stato ammassato, non essendo stato asportato con sollecitu-

dine è nuovamente sparso dappertutto grazie a pedoni, piccioni, vento ecc.

«Vista la lentezza nell'effettuare tali pulizie (non credo che una volta alla settimana sia chiedere troppo) non sarebbe possibile almeno una sinergia di lavoro tra chi sa la porcheria e chi la dovrebbe raccogliere ed asportare?».

Giorgio Ponte

La Consulta per le persone in difficoltà ci scrive: «In risposta al lettore, multato per aver lasciato l'auto all'ingresso dell'Aeroporto di Caselle, rendiamo noto che da un po' di tempo, ogni ingresso esterno lato partenze e arrivi, ci sono ben otto punti di chiamata a disposizione di chi è in difficoltà, tempo 3/5 minuti e il personale dell'aeroporto risolverà ogni problema incluso l'ar-

rivo delle carrozzelle. Piuttosto è indecoroso e scandaloso che all'interno del parcheggio auto multipiano i parcheggi gratuiti invalidi siano regolarmente occupati da abusivi, il più delle volte tra questi, politici e vip».

Paolo Cairide Ferrero

Un lettore ci scrive: «Domenica 23 gennaio, gara di nuoto alla piscina comunale Collatia. Una bambina 10 anni, come tante altre, è iscritta alla gara».

«Già dal giorno prima è tutta emozionata e non dorme la notte per l'eccitazione. Domenica mattina alle 8,30 si trova alla piscina con le sue amiche. Arriva il suo turno di gara. L'istruttrice di nuoto che l'ha iscritta le comunica che non si sa per quale disguido non è stato trascritto il suo nome alla Federazione per cui non potrà gareggiare. La corsia di gara rimane vuota. La bambina piange».

«Il culmine è stato quando una squadra intera non ha potuto gareggiare, anche in questo caso per non si sa quale motivo».

Ruggero Morandini

specchiotempi@lastampa.it

VENERDI 4 FEBBRAIO 2000 DALLE ORE 14,30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO

PRIMO DEI FIUMI

Ore 18 - del n° 1 al n° 10 m. 2.060 - del n° 11 al n° 19 m. 2.080
n° 20 al n° 27 m. 2100 - del n° 28 al n° 35 m. 22.724,10

1 SCIPIONE	B. Gelonini	12 VINO AS	B. Sangonari
2 VULFEDRO	E. Pettinari	13	B. De Lorenzo
3	Il. Cudini	14 BEAUTY EM	E. Pannini
4	Santo Mello	15 TACTO KRAL	Messa Castella
5	L. Bechichi	16 VILLE SM	G. Carrelloppa
6	G. Avallone	17	W. Loggiero
7	N. Salocane	18	M. Borocini
8	A. Meneghini	19 VOUAGO	M. Smargon
9 URSINA SUM	P. Cudini	20 GERV	B. Journal
10 TUBO DI CASEI	P. Corazza	21 SHANGO	I. Biondi

Il nostro tecnico consiglia: 21 - 18 - 4 - 9

Prossima riunione di **tratto: Domenica 6 febbraio**

Verifica in Comune: la maggioranza supera lo scoglio dei Comunisti sulla questione energia

Italgas-Aem, crisi scongiurata

La società mista pronta fra un anno

Emanuela Milonici

Tra ore di discussione per superare lo scoglio della questione «energia». O meglio per fissare la data esatta del matrimonio fra Aem e Italgas. Quel matrimonio che per tutti in maggioranza s'aveva da fare, ma soltanto per qualcuno (i Comunisti italiani) andava celebrato subito, o, per dirla in modo tecnico «contestualmente al rinnovo della concessione all'Italgas».

Il sindaco Castellani ha affrontato alle 19 di ieri la questione più spinosa del suo ultimo mandato, insieme con i capigruppo di maggioranza e i relativi segretari: il partito (ad eccezione di Tricarico dei Verdi perché considerava la riunione soltanto tecnica o non politica). E alla fine, il primo cittadino è riuscito a trovare una via di uscita che convincesse anche gli uomini di Cossutta: «Costituiamo subito una società unica Aem-Italgas quindi rinoveremo la concessione all'Italgas e fra dodici mesi, anziché diciotto, questo matrimonio dovrà essere consumato (vale a dire la società potrà essere operativa, ndr). In caso contrario la concessione torna al Comune».

Tutti soddisfatti (soprattutto di aver superato l'ennesimo ostacolo interno alla maggioranza) e tutti a casa. E dire che nel pomeriggio l'atmosfera a Palazzo civico era ben poco rassicurante. La capogruppo dei Comunisti italiani Mariangela Rosolen puntava il dito sul capitolo «energia» dell'accordo

programmatico datato 18 luglio 1998 e tuonava: «Hanno perso due anni nel gestire questa partita. Il Comune oggi ha un'occasione irripetibile. La scadenza della concessione Italgas... di trattare un progetto di sviluppo produttivo e occupazionale in collaborazione con Aem». Pausa. «Se loro vogliono posticipare la nascita della società mista non ci stiamo». La posizione di Rosolen è rafforzata da un documento datato 18 gennaio 2000 e firmato dai presidenti di Aem Giovanni Del Tin e di Italgas Piero Mallardi che si conclude dicendo che il «matrimonio fra le due aziende potrebbe generare positivi riflessi sul mantenimento del livello occupazionale locale e generare vantaggi dal punto di vista dell'interesse pubblico».

E il resto della maggioranza? All'inizio compatti sulla posizione della Giunta (vale a dire che un tempo di 18 mesi per rendere operativa la società mista fra Italgas e Aem era il minimo necessario) poi si sono accordati sullo sconto di 12 mesi. Soddisfatto il capogruppo dei Verdi Silvio Viale: «E' stata una riunione che ha confermato gli impegni della coalizione. La soluzione dei dodici mesi non rivoluziona il problema. Il punto piuttosto è che il processo innescato proceda speditamente. Positivo anche il commento l'epilogo del capogruppo dei Ds Beppe Borgogno: «E' andata molto bene: molto meglio di quanto si pensava

sulla base... clima creato in questi giorni. In questo modo siamo arrivati alle stesse conclusioni di prima, con l'elemento nuovo dei sei mesi di «sconto». Ma soprattutto è stato chiarito meglio l'obiettivo del Comune, vale a dire quello di mantenere la maggioranza nella società mista. Adesso la società è... scatola vuota, ma presto la riempiamo... presenze di peso come il teleriscaldamento». Anche il capogruppo di Rifondazione Mario Contu è soddisfatto. «L'esito della riunione è stato positivo, in qualche modo anche la nostra proposta è stata accolta». Oggi alle 16 si va avanti con gli altri temi: dal piano regolatore al problema dello smaltimento rifiuti.



Domenico Carpanini, vice sindaco e assessore al Bilancio in Comune e la Centrale elettrica dell'Aem a Moncalieri

«Investiremo 2000 miliardi»

Carpanini: così l'amministrazione contribuirà al rilancio della città

Nelle casse municipali quest'anno entreranno 2000 miliardi. Nel '99 sono stati 1998. Da imposte e tasse comunali arriveranno 774 miliardi (tra i quali figurano i 200 miliardi derivanti dall'Ici e i 170 di Raccogli Rifiuti), 628 da varie voci (tra cui 60 dalle convenzioni a violazioni del Codice della Strada e 5 da altre sanzioni amministrative), e 649 dallo

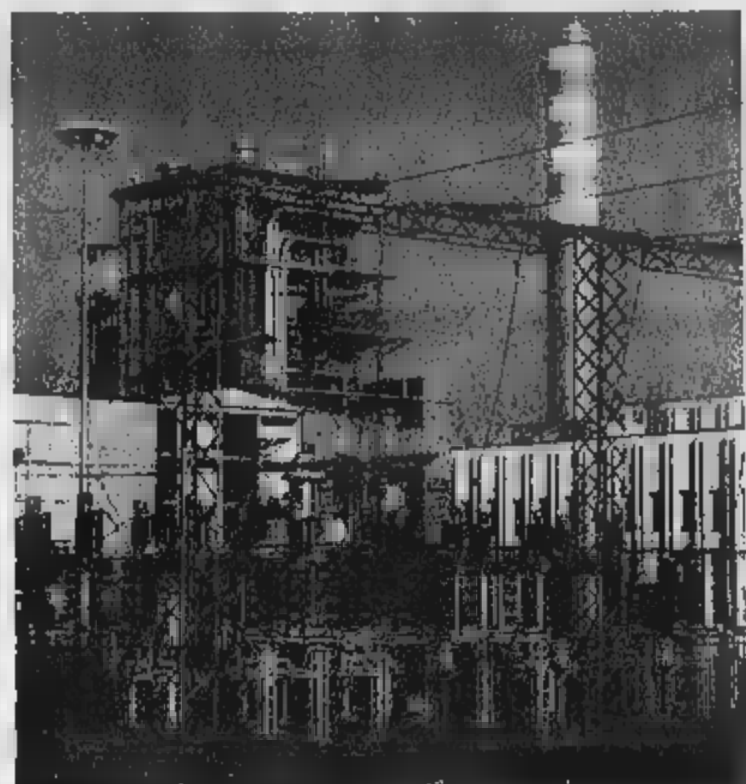
Stato. Tra le previsioni di spesa più rilevanti figurano i 721 miliardi per il personale (dove si registrano aumenti contrattuali), i 149 per il settore scolastico, i 143 destinati ai servizi socio assistenziali, i 43 miliardi preventivati per la cultura. Gli investimenti previsti ammontano a 864 miliardi, dei quali finanziati attraverso l'accensione di mutui e

l'emissione di Boc. Soddisfatto per un pareggio conquistato senza far lievitare tasse o tagliare la spesa sociale, il vicesindaco Domenico Carpanini, ma critico verso lo Stato che riduce i trasferimenti pur in presenza di scelte condizionate da sue decisioni (come gli aumenti contrattuali per il personale). La giunta, ieri, ha approvato il bilancio preventivo, l'ultima parola spetta al consiglio.

Non cambia l'Ici, anzi per i proprietari che hanno aderito al «contratto assistito» c'è un calo dal 4,5 al 2,5 per mille. Per raggiungere il pareggio si dovrà risparmiare sugli straordinari dei dipendenti, su spese telefoniche e sul ricorso a consulenti. Le tariffe saranno adeguate dell'1,5 per cento, pari al tasso programmatico.

«Rafforzeremo - dice Carpanini - il sostegno al reddito delle donne in maternità (in caso di forte calo del reddito familiare), il servizio di asilo nido e di attività estive per l'infanzia, le attività rivolte agli anziani, ai senza fissa dimora e i servizi per i disabili». Passa da 3 a 3 miliardi il budget per il turismo, da 2 a 2 miliardi per l'installazione di allarmi satellitari sui taxi cittadini. Più cospicue le risorse del «Progetto Periferie», tra le opzioni: riqualificazione di piazza Falchera e dei laghetti, di piazza Montale, piazza Chiesa della Salute e delle Basse di Stura.

«In due anni - conclude Carpanini - l'Amministrazione contribuirà alla crescita ed alla riqualificazione della città con due miliardi». (f.b.)



ORDINE AVVOCATI. Per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli avvocati ha votato il 60 per cento degli aventi diritto e, con il quorum molto alto del primo turno, è stato eletto il presidente uscente, Gian Paolo Zaccan, che ha ottenuto 1062 preferenze. Ballottaggio fra gli altri il 14-15 febbraio.

AMIANTO. Amianto, come procedere, è il titolo del convegno organizzato dal Collegio dei periti industriali di Torino per oggi, inizio alle 9.30, presso l'Hotel Atlantic di Borgaro, via Lanzo 163. Interverrà, fra gli altri, il Procuratore Raffaele Guariniello.

CENTRI DI ACCOGLIENZA. La detenzione amministrativa per gli stranieri in Europa e nell'ordinamento italiano è il tema del dibattito che si svolgerà domani, alle 9, al cinema Empire in piazza Vittorio. Al convegno, organizzato dai Verdi, parteciperanno i sottosegretari all'Interno Alberto Maritati e alla Giustizia Franco Corleone e Don Luigi Ciotti.

PARLAMENTARI. La 64 associazione che gravitano intorno al progetto «Torino e il Piemonte: nuovo Risorgimento» hanno promosso un incontro con i parlamentari piemontesi, domani alle 15, sala Viglione in via Alfieri 15.

FINANZIAMENTI SPORT. Il consiglio regionale ha approvato un investimento triennale per il potenziamento di attrezzature e impianti sportivi, 19,5 miliardi per il 2000, 20 per il 2001 e 22 per il 2002. L'assessore regionale allo sport Ettore Raccelli sottolinea: «Le convenzioni con gli istituti finanziari ci consentiranno di finanziare nuove attività e sistemi di fidelizzazione per l'impiantistica sportiva».

Venticinque aziende nel mirino della Finanza: interessi al 100%

Imprenditori vittime di usura con il trucco del falsi leasing

Massimo Numa

Addio vecchia usura, quella delle cambiali e degli spaccabucce della mala: è scoccata l'ora degli intermediari specialisti in falsi leasing, in falsi lease-back, scoperti dal Nucleo regionale della polizia tributaria. Sono i manager delle «scortiere», chiamati le fabbriche di carte o documenti falsi, spesso perfetti, e in grado di interessi da capogiro. Vittime imprenditori e commercianti, costretti a pagare, alla fine della storia, interessi sino al cento per cento e oltre.

Un volume di affari per centinaia di miliardi, con i primi indagati e aziende torinesi nel mirino della Finanza. Che rischiano una lunga serie di reati penali, dall'evasione fiscale all'usura. Guai in vista anche per le «vittime», complici degli usurai nell'elaborazione di dichiarazioni fiscali false e di evasione fiscale.

Alla base, un meccanismo solo in apparenza complicato. Punto di partenza, alcuni istituti bancari e imprenditori o grossi commercianti, titolari di noti negozi, in difficoltà, protestati o alla disperata ricerca di liquidità. Nello stesso momento a cui venivano bloccati gli accessi alle linee di credito, si facevano puntualmente vivi gli intermediari di società finanziarie fasulle, protette da sigle di fantasia che possono erogare finanziamenti. A loro il compito di convincere gli imprenditori a rivolgersi alle più importanti società nazionali di leasing per ottenere denaro contante. Due le tecniche: prima, la formula finanziaria del lease-back, cioè il rifinanziamento di un bene già di proprietà ma inesistente.

Seconda, la necessità di acquistare macchinari o la necessità di attuare ristrutturazioni. Morale, le «vere» società di leasing, alcune di rilevanza nazionale, valutate da documentazione presentata dagli intermediari, provvedevano a erogare i relativi finanziamenti. Ma solo una parte finiva nelle tasche delle vittime dell'usura, che dovevano però sborsare integralmente il costo del rientro. Il resto veniva assorbito dagli intermediari. Unico vantaggio, la possibilità di scaricare, con fatture ovviamente false, le somme ricevute sulle dichiarazioni

dei redditi. Nel sistema, quasi perfetto e costruito con estrema abilità, sono finiti studi dentistici, piccole e medie aziende di Torino e dintorni, centri commerciali, persino una farmacia. Non sono mancate le sorprese: come «garanzie» del leasing venivano offerti addirittura vecchi computer dal valore di mercato pari allo zero o semplici rottami. Dal pool di legali che seguono la vicenda, filtrano le prime indiscrezioni sugli interrogatori di intermediari e usurai. Molti non hanno potuto che ammettere di avere creato fatture dal nulla o di presentarsi, per ottenere il denaro, false dichiarazioni dei redditi che raccontavano di profitti inesistenti o descrivevano una generale situazione di solidità. Le indagini potrebbero ora allargarsi ad altre province: la documentazione nelle mani dei pm è ingente e ci vorrà ancora tempo per analizzarla. Sarà vagliata anche la posizione delle società di leasing che hanno materialmente erogato i finanziamenti, per accertare se e in qualche modo la conoscenza delle destinazioni finali dei soldi manovrati dagli usurai.

dei redditi. Nel sistema, quasi perfetto e costruito con estrema abilità, sono finiti studi dentistici, piccole e medie aziende di Torino e dintorni, centri commerciali, persino una farmacia. Non sono mancate le sorprese: come «garanzie» del leasing venivano offerti addirittura vecchi computer dal valore di mercato pari allo zero o semplici rottami. Dal pool di legali che seguono la vicenda, filtrano le prime indiscrezioni sugli interrogatori di intermediari e usurai. Molti non hanno potuto che ammettere di avere creato fatture dal nulla o di presentarsi, per ottenere il denaro, false dichiarazioni dei redditi che raccontavano di profitti inesistenti o descrivevano una generale situazione di solidità. Le indagini potrebbero ora allargarsi ad altre province: la documentazione nelle mani dei pm è ingente e ci vorrà ancora tempo per analizzarla. Sarà vagliata anche la posizione delle società di leasing che hanno materialmente erogato i finanziamenti, per accertare se e in qualche modo la conoscenza delle destinazioni finali dei soldi manovrati dagli usurai.

Chiesto al ministro di acquisire gli argentini

«Sulla morte di Cavaliere dobbiamo fare chiarezza»

«E' necessario che il ministro di Grazia e Giustizia acquisisca urgentemente copia di tutti gli atti istruttori condotti dalla autorità giudiziaria argentina sulla morte di Pasquale Cavaliere e la trasmetta alla Procura della Repubblica di Torino al fine di consentire la conclusione delle indagini preliminari condotte dalla dottoressa Gabriella Viglione». La richiesta arriva da Giorgio Gardiol, il parlamentare dei Verdi che lo scorso agosto si recò in Argentina, nei giorni successivi al ritrovamento del cadavere del consigliere regionale del Sole che Rido. Il motivo? «La necessità - spiega - di accertare in modo autonomo le ragioni della discrepanza tra le due autopsie e anche le cause della morte».

A spingere Gardiol a presentare questa richiesta al ministro Oliviero Diliberto sono state le dichiarazioni del partito italiano, dottor Luciano Varet-

to, che confrontando i referti dell'autopsia eseguita in Italia e di quella svolta in Argentina ha definito «il verbale di quell'autopsia sconcertante: risulta in più parti assolutamente falso». Aggiunge: «Tra l'altro sarebbe descritta pratiche autopsiche mai eseguite».

Insomma, è necessario fare chiarezza anche perché, come ricorda Gardiol, «gli accertamenti condotti dalle autorità argentine hanno concluso per il suicidio, ed in questo senso si era espresso il giudice istruttore Ugarte Cordoba». Un colloquio me e un familiare di Cavaliere, illustrando tra l'altro l'esito dell'autopsia. Conclude: «Al momento non esistono gli estremi per avviare un'indagine internazionale. Dunque, in attesa dei nuovi esami tossicologici, è fondamentale che i magistrati italiani abbiano in mano tutti gli atti istruttori eseguiti in Argentina». (m.tr.)

Studio Federpiemonte

Esportazioni e investimenti sono la ripresa

L'economia va meglio e si rafforza la prospettiva di una fase di ripresa, trainata dalle esportazioni - grazie all'attuale debolezza dell'Euro - ma anche dagli investimenti. E' quanto sostiene l'indagine congiunturale per il primo trimestre dell'anno realizzata dalla Federpiemonte.

I dati più positivi riguardano la produzione totale, il tasso di utilizzo degli impianti, gli ordini, e l'export in particolare Stati Uniti, Est-Europa, Sud-Est asiatico. Anche sull'occupazione la situazione migliora e le previsioni di ricorso alla cassa integrazione riguardano solo il 9 per cento delle imprese dell'indagine. E naturalmente rimane alta la quantità di aziende che fa fatica a trovare personale specializzato e anche per quello generico il 10% delle imprese denuncia una difficoltà nelle assunzioni.

A Torino ridono. A Chivasso pure.

Con Wind potete fare, dal telefono di casa, tutte le telefonate urbane e quelle fuoriporta nel territorio telefonico di Torino (tutti i numeri cominciano con il prefisso 011) a 1,1 lire al minuto, una cifra ridicola.

E con gli sconti Wind potete recuperare l'importo pari al Telecom Italia.

Informatevi e abbonatevi gratuitamente al 159 o presso i rivenditori Wind.

www.wind.it

Per partecipare all'offerta di Wind è necessario sottoscrivere un contratto di abbonamento a Wind e sottoscrivere un contratto di abbonamento a Wind. L'offerta è valida fino al 31/12/2000. La tariffa di Wind è di 1,1 lire al minuto. La tariffa di Telecom Italia è di 1,5 lire al minuto. La tariffa di Wind è di 1,1 lire al minuto. La tariffa di Telecom Italia è di 1,5 lire al minuto. La tariffa di Wind è di 1,1 lire al minuto. La tariffa di Telecom Italia è di 1,5 lire al minuto.

I PIÙ IMPORTANTI DI LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
DIRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

83 CARIPLO
Gruppo Intesa

In arrivo migliaia di lettere, due mesi di tempo per rispondere

L'Inps interroga i pensionati

Nel mirino i redditi dal '96 al '98

Alessandro Mondo

Tempo di esami, per migliaia di pensionati torinesi destinati alla richiesta di pensione, non soltanto, chiamati alla lavagna niente meno che dall'Inps. Tema dell'interrogazione: i redditi percepiti negli anni '96, '97 e '98, redditi che influiscono sulle prestazioni di pagamento, condizionando tanto il diritto alla pensione quanto il relativo importo.

Tutti a rapporto, quindi: rispondere entro i tempi alla richiesta inviata dall'Istituto (tramite i cosiddetti «modelli RED») è obbligatorio, per gli imprecisati o i ritardatari dell'ultima «non sono previste deroghe».

A prescindere dalle polemiche che questa sorta di censimento pensionistico in grande stile suscita, come fanno fede le lettere inviate negli ultimi giorni alla rubrica «Specchio dei Tempi», ecco una piccola guida ragionata come comportarsi per non commettere errori che potrebbero costare caro.

La dichiarazione viene chiesta ai pensionati titolari di un trattamento legato all'ammontare dei redditi personali e familiari.

La legge. La normativa previdenziale, spiegano dall'Inps, ha previsto fin dall'83 il collegamento di alcune prestazioni erogate al reddito posseduto dall'interessato e, in alcuni casi, a quello del coniuge o dei figli (pensioni e assegni sociali, trattamento agli invalidi civili, trattamenti di famiglia ecc.): questa stessa previsione comporta per i pensionati la necessità di dichiarare la sussistenza dei requisiti inerenti al reddito che condizionano il diritto alla pensione e

l'importo. Sono quasi 70 mila i pensionati torinesi destinatari della richiesta (divisi fra le aree di Torino Nord, Torino Sud e Lingotto) per un totale di oltre 75 mila prestazioni. A metà dicembre l'Inps aveva già inviato per posta ordinaria 245 mila lettere ad altrettanti pensionati della Provincia.

Item. Onde evitare interruzioni nel pagamento dei ratei di pensione, la dichiarazione presentata entro i giorni del ricevimento dei moduli.

Il sistema è impiantato sulla rete di Centri di assistenza fiscale (Caf), tributaristi, consulenti del lavoro e

ragionieri commercialisti che assisteranno l'interessato nel dichiarare i redditi diversi dalle pensioni già indicate nella lettera dell'Inps: l'elenco dei Caf della Provincia di appartenenza e dei vari professionisti (che il giornale pubblica in due «tranche»: una oggi, l'altra domani), viene comunicato ai pensionati ed è disponibile presso tutte le sedi dell'Istituto e gli uffici pagatori delle pensioni (oltre che sul sito Internet www.inps.it). Il servizio è del tutto gratuito.

Attenzione. Sono quelli che il pensionato deve portare con sé nel momento in cui si presenta a uno dei soggetti abilitati:

modello 730, 740, Unico, Cud ecc. Spetterà ai consulenti attestare la conformità della dichiarazione e trasmetterla in via telematica agli uffici dell'Inps.

La dichiarazione va presentata anche qualora il pensionato non possieda altri redditi oltre a quelli delle pensioni indicate.

I nuovi calcoli. Sulla base dei dati comunicati, e di quelli già in possesso dell'Inps, gli uffici ricalcoleranno le prestazioni per gli anni '96-'97-'98, mantenendo il pagamento, aumentandolo o diminuendolo: il risultato delle operazioni di verifica e di riconteggio comunicato all'interessato.

A Torino sono interessati 70 mila contribuenti per un ammontare di 75 mila prestazioni

Sulla base dei dati l'Istituto provvederà a mantenere, aumentare o ridurre i pagamenti

L'elenco dei consulenti, tenuti a prestare assistenza gratuita agli interessati, è disponibile presso tutti gli uffici dell'Istituto previdenziale e sul sito Internet www.inps.it



Ecco dove chiedere assistenza

Caf, tributaristi e commercialisti garantiscono il servizio gratuito

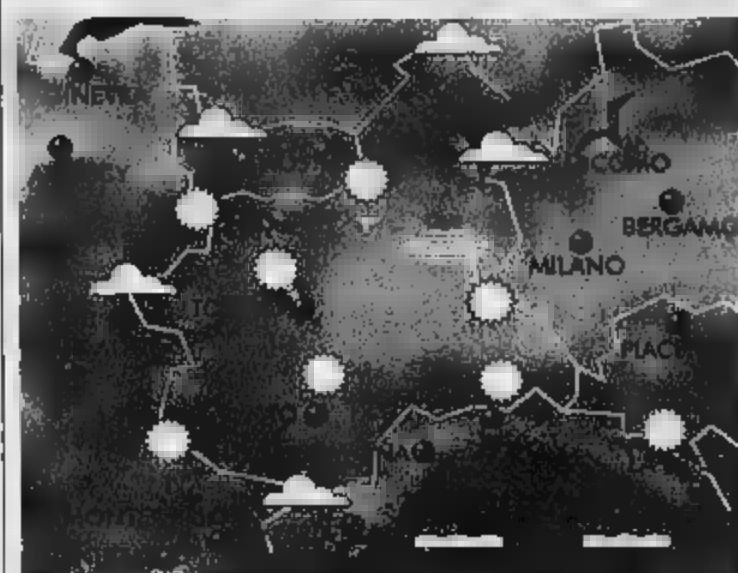
B. Più, via Massena 20, tel. 533806; **A.S. Cafull**, via Bologna 11, tel. 2417129; **Cafull**, via Caronasco 7/C, tel. 3160757; **Cafull**, via Aosta 16/bis, tel. 280392; **Cafull**, via San Secondo 11, tel. 5175100; **Cafull**, via Bartolotta 99, tel. 3290032; **Cafull**, via Luini 52, tel. 210772; **Cafull**, via Martorelli 86, tel. 2051291; **Cafull**, via Montevideo 21/2, tel. 3187547; **Cafull**, via Bologna 11, tel. 2474687; **Cafull**, via Santa Chiara 41, tel. 5214515; **Adli**, corso C. Cesare 80, tel. 2474356; **Adli**, via Porrova 5, tel. 5622167; **Adli**, corso U. Spivietnik 314, tel. 613769; **Adli**, via Nizza 38/A, tel. 5633241; **Caaf Alar-Claai srl**, corso Moncalieri 213, tel. 6614750; **Alar-Claai**, via San Secondo 37, tel. 5817103; **Alar-Claai**, via Canova 20, tel. 6634519; **Alar-Claai**, via Arbo 19, tel. 352089; **Alar-Claai**, corso G. Cesare 79, tel.

2484480; **Alar-Claai**, via Bava 14, tel. 882973; **Alar-Claai**, via S. Secondo 88, tel. 501296; **Alar-Claai**, via Cibrario 29, tel. 4376813; **Alar-Claai**, via Pisanini 11, tel. 375835; **Alar-Claai**, via Bava 33, tel. 8174195; **Alar-Claai**, via Bagotti 18 bis, tel. 482555; **Alar-Claai**, via Pozzo Strada 21, tel. 7724320; **Alar-Claai**, piazza Cattaneo 18, tel. 3096805; **Alar-Claai**, corso Orbassano 191/7, tel. 3299310; **Alar-Claai**, via Bologna 125, tel. 853486; **Alar-Claai**, Re Umberto 142, tel. 3190803; **Alar-Claai**, corso G. Cesare 60; **Alar-Claai**, via Bava 14, tel. 2487154; **Alar-Claai**, via Sineo 6, tel. 8122795; **Caaf Acai srl**, via Tunisi 70, tel. 3185074; **Caaf Acai**, via Pacinotti 24, tel. 4373782; **Caaf Acai**, via Garibaldi 23/bis, tel. 4423353; **Caaf Acai**, via Vittorio Amedeo II 22, tel. 533904; **Caaf Acai**, corso Ferrucci 66/F, tel. 4474956;

Caaf Acai, via Donati 1, tel. 5626391; **Caaf Acai**, via Perone 3, tel. 5636111; **Caaf Acai**, corso Montecucco 115, tel. 3352747; **Caaf Acai**, via Belmonte 7/F, tel. 853361; **Caaf Acai**, corso Francia 171, tel. 746390; **Caaf Acai**, via A. Pigoletta 34; **Caaf Acai**, via largo Montebello 31, tel. 882025; **Caaf Acai**, via M. Cristina 8, tel. 6680762; **Caaf Acai**, via P. Clotilde 46, tel. 4731775; **Caaf Acai**, via Vanchiglia 9/bis, tel. 8120499; **Caaf Acai**, Tassoni 12, tel. 747279; **Caaf Cgn Contribuenti e Famiglie**, tel. 800 737473 (num.verde); **Caaf Coldiretti**, piazza Statuto 10, tel. 5212475; **Caaf Coldiretti**, corso Vitt. Emanuele 235, tel. 6177211; **Caaf Coldiretti**, via Pio VII 97, tel. 6177211; **Caaf-Claai**, via Barbaroux 43, tel. 539885; **Caaf-Claai**, piazza Bottesini 5/A, tel. 235724; **Caaf-Claai**, corso Orbassano 203/C, tel. 381571; **Caaf-Claai**, via Garibaldi 38, tel. 4386546; **Caf Ugl srl**, corso Vercelli 247, tel. 6183000; **Caf Ugl**, corso Rosselli 44, tel. 503513; **Caf Ugl**, via Mercantini 6, tel. 542184; **Caf Ugl**, via Pomba 24, tel. 542552; **Caf Ugl**, via M. Maria Mazzarello 96/D, tel. 700930; **Caf Ugl**, G. Ferrara 51, tel. 548649; **Caf Ugl**, Mercantini 6, tel. 266085; **Caf Ugl**, via Vardice 12/D, tel. 3822205; **Caf Ugl**, via Pagnano 11, tel. 4376354; **Cgl-Piemonte**, via Rovada 17, tel. 3472825; **Cgl-Piemonte**, via Pomaro 14, tel. 390385; **Cgl-Piemonte**, via Oropa 35, tel. 8174030; **Cgl-Piemonte**, Tonello 3/E, tel. 8998774; **Cgl-Piemonte**, via Pragelato 24, tel. 3853570; **Cgl-Piemonte**, via delle Orfane 5/A, tel. 4367055 (Fonte Inps).

(continua)

COME SARA' IL WEEKEND



LA SITUAZIONE

Dopo il transito di perturbazioni atlantiche a Nord delle Alpi, l'alta pressione sta riprendendo quota su tutta l'Europa centrale, riportando condizioni di bel tempo. Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta saranno favorite da correnti calde con situazioni di a ridosso dei rilievi alpini.

DOMANI SU PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

- CUNEESE.** Cielo sereno generalmente sereno con nuvolosità serale sul rilievo in dissolvimento in serata. Temp. in rialzo. Variabili. Foschie mattutine in pianura. Zero termico elevato.
- CHIVASSO, SUSÀ, INTRA, CANAVESE.** Continua il cielo sereno con assenza di precipitazioni. Venti variabili da NW con rinforzi da N. Temperatura elevata a dispetto del manto nevoso.
- VALLE D'AOSTA, OSSOLA, SESIA.** Di bel tempo tutto il settore alpino orientale con scarsi annuvolamenti in dissolvimento sotto. Interne in dissolvimento in serata. Temp. in rialzo. Venti deboli di brezza. Mari calmi o poco mossi.
- RIVIERA DI LIGURIA (Genova - La Spezia).** Giornata di sole primaverile su tutto il litorale orientale della Liguria con isolata nuvolosità sotto. Interne in dissolvimento in serata. Temp. in rialzo. Venti deboli di brezza. Mari calmi o poco mossi.
- RIVIERA DI PONENTE (Savona-Imperia).** Predominio di sole su tutta la riviera con scarsa possibilità di precipitazioni sulle zone interne. Temp. gradevoli al di sopra della brezza. Venti deboli di brezza. Mari generalmente calmi con moto di aumento verso la Corsica.
- TORINESE E VERCELLINESE.** Generali condizioni di bel tempo con cielo scagliato, scarsa nuvolosità e foschie sulle pianure. Probabile vento di foehn di brezza di nebbie e foschie. Temp. in graduale rialzo. Zero termico elevato oltre m.
- LANGHE E MONFERRATO.** Generalmente sereno con debole velatura del cielo in serata ma in graduale diradamento. Precipitazioni assenti. Temp. stazionarie. Venti moderati da W in incremento in da NW.
- LAGHI E BIELLESE.** Condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso per nubi sottili ed isolate ma in dissolvimento in serata per possibili venti di caduta lungo le valli e sui laghi. Temp. in rialzo. Possibili foschie mattutine in pianura.

PER PIRELLA

Il consolidarsi dell'Anticiclone delle Azzorre dovrebbe garantire settimana con tempo su tutta la penisola. Anche le nostre regioni, rispecchieranno questa situazione con nuvolosità sui rilievi, foschie in pianura, purtoppo assenza di precipitazioni. A cura di Giorgio Minetti

BOLLETTINO METEO

Venerdì 4 febbraio

PREVISIONI
Sereno, poco nuvoloso, con visibilità per foschie dense mattino e sera.

IN CITTA'

MASSIMA 11,5
MINIMA -1,5
UMIDITA' (ore 14)

FINO ALLE ORE 19 0,3 mm
TOTALE DI 0,3 mm
(1913-1994) 39,2

VALLE D'AOSTA

MASSIMA 17 MINIMA -1,3
PRESSIONE (m 20)

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 25,8 15 febbraio 1990
MINIMA -21,5 12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA -3,8
Con la collaborazione di www.inps.it

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 47 minuti, tramonta alle ore 17 e 40 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 9 minuti; cala alle ore 16 e 41 minuti

Luna nuova 5 febbraio ore 14

Primo quarto 13 febbraio ore 0

Luna piena 19 febbraio ore 17

Ultimo quarto 27 febbraio ore 5

MERCURIO: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest un'ora e 10 minuti dopo il Sole.

VENERE: occorrono 150 ingrandimenti per vederla grande quanto la Luna.

MARS: riconoscibile come la stellina rossastra a destra in basso rispetto a Giove.

GIOVE: brilla di tonalità gialla 52 volte di più della stella Polare.

SATURNO: a 1375 milioni di km dalla Terra che si allontana.

IL PIEMONTE: stamattina alle 6, Veneri è passata a Nord della stella Sigma del Sagittario, nota anche come Icaro. Si tratta di una delle stelle più brillanti di questa costellazione.

BOLLETTINO DELLA PIEMONTE

IN PIEMONTE			
LOCALITA'	MIN-MAX	RECAPITO	
VIA LATTEA*	35-50	0122/799.411	parziale (54)
BARDONECCHIA	20-40	0122/99.137	parziale (18)
PRALI	10-40	0121/807.418	tutti + fondo
	0-30	0122/78.844	parziale (5) fondo chiuso
CERESOLE REALE	20	0124/953.187	sci + fondo
PALIT		0125/74.480	
USSEGLIO	30-40	0123/83.731	parziale (3) + fondo
ALA DI STURA	20-40	0123/55.234	parziale (2)
PIAN DEL FRAIS	30-50	0122/54.119	tutti (4)
COLLE DEL LIS	20-30	011/935.86.18	parziale (1)
* (SESTRIERE; SAUZE D'OULX; SANGIACARIO; CESANA; CLAVIERE)			
	10-30	015/711.102	parziale (5)
SKI*	20-40	0174/242.000	tutti + fondo
LIMONE PIEMONTE	40-70	0171/82.101	(22)
MACUGNAGA	30-40	0324/65.050	
AVANA	30-120	0163/922.988	parziale (7)
* (ARTESINA; PRATO NEVOSE)			
IN VALLE D'AOSTA			
	30-120	0165/842.080	
	60-120	0125/303.111	tutti
CERVINIA	90-140	0166/949.136	tutti (23)
COONE	30-40	0165/74.008	tutti + fondo
* (ALAGNA; CHAMPOULIC; GRESSONEY)			

DI TURNO

Orario 7-19,30
Atto Stazione Porta Nuova

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duch. Jolande 10; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 24; via San Paolo 49/F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; 354; corso Gasperi 65; corso Giulio Cesare 168; via Nizza 27; piazza Omero 16.

DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 68.

DI SERA (19,30-22,30)
piazza Gellimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.

LA 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.

011/65.90.100;
www.famapiemonte.org

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; CRI, servizio medico, 8-24, a pagamento 24.45.111; C. Servizio pediatrico a pagamento 56.21.608; Soccorso dentistico, Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30; sabato, domenica e festivi 19,30-21,30); S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; 50.801. Pronto soccorso 167-00.66.22. Elettambulanza e Soccorso

118: 244.5411; C. Bianca 317.71.27; C. Gialla 783.425. **SERVIZIO VIGILI FUOCO** 115; CC 112; P. 8, 113, Questura 55.801; Prefettura 55.891; Vigili 460.60.80; Stradale 56.401; Forestale 1678/07.091; Poste 160; Municipale 442.11.11; Centri dom. pren. 436.01.66; ind. 800.019.585; Tel. Vigia (funerali) 436.77.00; Canile 262.48.03; 118; Europ. assist. 53.06.55; Alm. 800.019.152.

Aeroporto 56.76.361; Salti 800.217.216. Atto 800.256.941. **SOLIDARIETA'** Alma (Alzheimer) 63.35.326; Adisco 313.47.16; Alcolisti 812.37.49; Alcolisti Anonimi 436.4978; A.V.O. 319.89.18; Aus. II. ROSSINI contro la malasanità, 0360 55.41.20; CSA - CAMMINO D'INTRA DIRETTA AUSILIARIO, 812.44.65; Gestione del 569.61.30; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi 78 (epilessia), 533.496; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro 051 48.10.46; Tel.

Azzurro 011 19.896; Tel. amico 319.52.52; Tel. Solidarietà da lun. alle ore 21 alle ore 23, 436.31.11; Stranieri Ciscat, 53.39.62; La Tenda (stranieri) 56.22.165; A.C. 53.48.54; Bering 436.85.66; Amnesty Intern. 817.05.30; Informagly 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agodo (Assistenza persone di omosessualità) 521.11.16; Apica (epilessia) 31.80.623; Anapaca (cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotte ANS 43.61.043;

Gruppo 43.64.749; Città insieme 590.225; Salute donna 437.92.28; S.O.S. donne (abbandono neonati) 167.231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Protezione Donna 85.40.55; Tel. Rosa 530.666; Emarg. anziani lun-mer-ven pom. e mar-poi-sab mett. 436.60.13; T. (anziani) 167.23.12.92; Fila 1678-68.118; Fond. Celestoper 663.83.52 ore 9,30-12,30; Harvest (fossile); T.O.T.T. La Parlatrice (fossile) 167-012.729; D.L.A.P. 54.66.53.

è di scena il bianco



sconti
fino al
50%
Dal 7 Gennaio

FRETTE

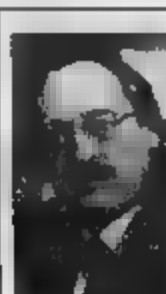
Negozio FRETTE di Torino
Via XX Settembre 64/d - Tel. 0115629643

Lettere e comunicazioni a: Redazione Giorno e Notte, via Marconi 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 66.39.036 e 011 65.68.439
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



OMAGGIO A SUA MAESTA'

Domani, dalle 15 alle 19, si può visitare l'Appartamento del Re, al terreno del Palazzo Reale, in Castello. I saranno accompagnati dai volontari dell'Associazione «Amici di Palazzo Reale» e potranno ammirare gli appartamenti privati sovrani di casa Savoia. Si potranno ammirare arredi settecenteschi in stile Luigi XVI e una sessantina di acquedotti. Giuseppe Pietro Bagetti raffiguranti battaglie e paesaggi. L'iniziativa sarà ripetuta sabato 5 febbraio e marzo. Altre informazioni allo 011.436.14.55.



ARMII CASTELLI NEL MEDIOEVO

Prosegue il ciclo di incontri intitolato «Armi, battaglie, letteratura e arte tra il Medioevo e il Rinascimento» organizzato dal Comune di Torino e dall'Armeria Reale. Enrica Pagella interverrà su «Palazzo Madama: la sua storia, le sue collezioni, le nuove scoperte». Alberto Crocena, direttore del Museo di Antichità, illustrerà il museo e le sue armi mentre Renato Bordon (nella foto) dell'Università di Torino si soffermerà su «Armi e castelli medioevali e del medioevo immaginario».

SPETTACOLO ■ ■ ■ ■ ■ DA GUINNESS DEI PRIMATI

Robinson naufraga in un mare di repliche

Ha superato le settecento rappresentazioni in tutto il mondo lo spettacolo ideato quindici anni fa dal Teatro dell'Angolo

Dall'isola piccola del teatro per i ragazzi alla grande sfida con Pirandello, Eduardo, Dario Fo. Nessuna esagerazione. Stando alla hit-parade dei titoli italiani più replicati nel mondo, dopo le opere dei massimi autori, si piazza uno spettacolo generato quindici anni fa da un team giovane e, all'epoca, poco più che esordiente. Gli appassionati di quel teatro che piace ai grandi quanto ai piccoli, conoscono ormai a memoria, il «Robinson & Crusoe» del Teatro dell'Angolo. Specie i fans irriducibili, quelli che hanno assistito a decine di repliche. Le occasioni, d'altronde, sono mancate. A Torino, questo fortunato titolo di Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio, viene replicato, all'Araldo, ogni stagione, puntualmente, riempie i saloni. Più che prevedibile, dunque, il tutto esaurito anche per le repliche di stasera e domani e del prossimo fine-settimana. Ma ben oltre i confini cittadini, il fenomeno, negli anni, si è allargato a macchia d'olio, collezionando repliche ininterrotte dall'85 a oggi in tutto il mondo, spiega il del Teatro dell'Angolo, giustamente fiero, di «sfornare un'eccezione, una specie di «Trappola per topi» nostrana. Per «Robinson», parlano i cifre: quasi 700 repliche in dozzina di Paesi (dall'Australia al Canada) gli attori del Teatro dell'Angolo, mentre 30 date sono già in calendario per questa stagione. Gli stessi autori D'Introna e Ravicchio hanno diretto la messinscena dello spettacolo allestito da Compagnie di Austria, Canada, Danimarca, Israele e Spagna. Se bastasse, in un'altra decina di nazioni sono stati concessi i diritti per la messinscena: nella sola Germania, ben 66 Compagnie hanno in repertorio «Robinson & Crusoe», tra i diversi premi annovera pure il «Biglietto d'oro Agis» ricevuto a Taormina nell'agosto '86. Cifre capogiro, e non solo per i ragazzi. Ma «Robinson» non è il solo spettacolo-fenomeno prodotto dalla Compagnia torinese, che oggi è diventata «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» sotto la guida di Graziano Melano e che fu fondata, con diverso nome, nei primi Anni 70 da Giovanni Moretti con la complicità del docente Gian Renzo Morici. Anche «Pigmali», nella stagione 82-83, un duraturo, che conta, sinora, su 750 repliche nel mondo. Il segreto? Questo alto indice di gradimento? Risponde Melano: «bene, si di spettacoli che interpretano il me-



glio le capacità del teatro per ragazzi diventare un'impresa per tutti. E di essere davvero uno spettacolo per tutti, «Robinson & Crusoe» lo ha dimostrato nel tempo, davanti a platee seppie di persone di ogni età. Un pubblico che si rinnova, seguendo le evoluzioni di questo esult, che per anni fu interpretato dagli stessi autori e che, da qualche tempo, vede in scena l'introna con Toni Mazzara. Con loro si rinnova il fascino di un «classico» la gestazione di un'opera, i banchi, il lavoro di si è svolto a stretto contatto le scuole, spesso al loro interno, verificare continuamente i bambini e insegnanti i poteri drammaturgici spiegano gli autori. Dei bimbi veri ai due uomini bambini protagonisti «Robinson», due naufragi che riparo nella isola. Uno orientale, l'altro occidentale: espressione di lingue e culture lontanissime. Ci mettono poco, i due, a scontrarsi, tra liti semiserie, comiche baruffe e dispettucci da compari. L'acqua che li circonda è l'unico testimone delle loro vicende di un lessico e di una nuova vita che contempli l'esistenza dell'«altro». Vale a dire, amicizia.

LA MAPPA A TORINO E PROVINCIA

Ecco i palcoscenici vietati ai maggiori di diciotto anni

Se all'Araldo «Robinson» impazza, il teatro per ragazzi fuorilegge, di questi tempi, in molte altre sale: sia nelle sedi storiche di questo genere spettacolare, sia in più recentemente alle performances sunder. All'Araldo, dove agisce la Compagnia Assembla Teatro che trent'anni dieltra ragazzi e adulti, vigila la tradizione della «Domenica mattinata», con appuntamenti per i più piccini alle 11. Per il 6, è cartellone «Fantastica», spettacolo proposto dalla Compagnia Ai e ispirato all'opera letteraria poetica Gianni Rodari. Sempre domenica, alle 18.30, in un altro palcoscenico ai giovani fans del teatro, il Garybaldi di Settimo, va in scena «Insesti» di Lucio Diana e Adriana Zamboni (regia di Beppe Rosso e Roberto Tarascio). Lo spettacolo, che ha debuttato nel '93, viene ora riallestito con personaggi e situazioni. Immuta-

to, il motivo ispiratore, ovvero il microcosmo di un prato, sovraffollato e come una moderna metropoli. Ad Alfa Teatro, trionfa il teatro di animazione (non per nulla il locale di via Casalborgone include pure un «museo della marionetta» con pezzi della collezione «MIMI»). Sabato alle 20.45 e domenica alle 18, appuntamento con la Compagnia Accetella Roma, che si è ispirata a Verne, Ariosto, Prevert e a fiabe persiane a turche, per la messinscena di «Una marionetta sulla Luna»: protagonista, un Pulcinella innamorato del pallido astro notturno. Altri appuntamenti per il 6 alle 18: al Teatro Incontro di Pinerolo, il 16, il Teatro dell'Erba Menta presenta il gatto con gli stivali di e Daniele Debernardi, mentre Al Teatro San Paolo di Casale Monferrato, il Dottor Bostik propone «I Signori Forcimboldi».

KOFUMA

A Chinatown sotto la Mole aspettando Capodanno

La tentazione, per Kofuma, è forte: a malgrado avesse più voglia di sentire - e si fosse ripromesso di non dire - una sola parola a proposito dell'argomento «capodanno» dopo essere riuscito a lasciarsi alle spalle il capodanno più capodanno di tutti i capodanni, la scoperta del fatto che proprio questa sera, 4 febbraio 2000, è il Capodanno Cinese, ha messo in crisi i suoi buoni propositi. Torino trabocca ormai di ristoranti cinesi; i ristoranti cinesi sono gestiti da personale cinese; perciò Torino trabocca di cinese. Quindi, per molti nostri concittadini, il Capodanno scatterà oggi, come dire «allo scoccare della mezzanotte». Dato che il 2000 è secondo il calendario cinese l'anno «Drago», e dato che il Drago per i cinesi significa forza e potenza - fino alla proclamazione della Repubblica Popolare, nel 1949, il simbolo dell'imperatore: e a Pechino basta entrare tra le porte che si apre su piazza Tien An Men, per trovarsi di fronte a decine, centinaia, migliaia di draghi, scolpiti nella pietra e nel legno, dipinti su vasi e pareti, ricamati su arazzi e abiti da cerimonia - l'anno del Drago porterà anche a Torino (si spera) sia l'una che l'altra.

Oltre a consigliarvi di cenare dal cinese che più amate, ordinando ravioli e pesce - pare che in questa occasione siano imprevedibili - perché di buon augurio; il gelato fritto invece no, quello non porta particolarmente bene, e oltretutto non è neppure una specialità cinese, tant'è che in Cina hanno cominciato a farlo per via delle pressanti richieste dei turisti italiani: prima, non sapevano che cosa fosse - Kofuma vi suggerisce - iniziare l'anno «Drago» con un film attualmente in programmazione al cinema Charlie Chaplin. Premiato con il Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia. Non uno di quelli la più recente fatica del regista Zhang Yimou, già attore di pellicole quali «Sorge Rosso», «Lanterne Rosse», o «La Storia di Ju». E, ambientato tra un minuscolo villaggio di campagna e rumorosa, affollata città, racconta a meraviglia la Cina di oggi, unica vera Superpotenza rimasta oltre agli Stati Uniti e immenso mercato di un futuro che è già iniziato e che corre più veloce della bravisima protagonista, maestra tredicenne che non vuole farsi sfuggire nemmeno l'allievo più difficile, migrato in cerca di lavoro (naturalmente minorile) nella metropoli delle mille opportunità. Molti ristoranti - ad esempio lo storico Mister Hu, da ormai diciannove anni in via dei Mercanti - aperti fin oltre l'ora tenete presente che in Cina gli orologi sono avanti di sei ore, per cui è probabile che i cinesi di Torino festeggino già oggi pomeriggio alle diciotto.

dove

MUSICA E Il museo del Risorgimento apre le porte alla musica. Oltre un interessante ciclo percorsi guidati, al museo nazionale d'«Risorgimento italiano», sarà possibile a una serie di concerti in tema con le visite. La storia che si spiega con la musica e viceversa. Per le visite guidate, gli appuntamenti di febbraio sono: per domani, il 12, 19 alle ore 16 e alle 17.30. Il tema è «Storia e immagine ufficiale: l'Italia liberale e il nazionale del risorgimento» a cura di Silvano Montaldo, dell'Università di Torino. Sabato 12 febbraio debuttano i concerti, alle ore 16 e alle 17.30, domenica 27. 11: «A caval di secolo», quartetto Tamborini. Il biglietto d'ingresso al museo costa 8 mila lire, ridotti 5 mila. Gratuiti: under anni 10 e abbonati musei. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero: 011.562.11.47. tutti gli appuntamenti di oggi e domani. Alle 21, al Teatro Cardinal Massala, 104, ingresso 15 mila, serata di solidarietà per il Mali. «Sogno di una passione» e «Just Tonight».

Tel. 011.25.78.81. Sempre alle 21, allo Zapping di Moncalieri, strada Barauda 7/4, ingresso con consumazione 12 mila, «Cabaretitaly» Pippo Romano. Tel. 011.64.60.86. Alle 21.30, alla Taverna Cesarina di Rosta, corso Moncalieri, «Polifemina» con Vanessa Giuliani. Tel. 011.956.78.51. Alle 22, al Bananagialla, San Paolo 42 bis «Teste di Cozza» Italo Ciglioli. Domani, stessa ora, con Paolo Saccardi. Tel. 011.38.33.505. Alle 22.30 al Cab 41, via fratelli Carlo 41, «Recital» con Duilio Pizzocchi. Si replica anche domani. Tel. 011.50.49.85. VII. Alle 21, Al della montagna di Torino parte oggi la rassegna di programmi televisivi sulla montagna, l'alpinismo e l'esplorazione. Le proiezioni vengono ripetute a ciclo continuo. Fino al 14 febbraio si potrà assistere a «Ocean of Fear» N. Good, immagini mozzafiato su arrampicata e base jump sulle pareti del sud Africa. Per maggiori informazioni si può telefonare, in orario da ufficio, al numero 011-650.41.04 dove si può richiedere anche il programma completo della quattordicesima edizione di «Videomontagna». Igr.lon.]

gli appuntamenti GIORNO E NOTTE

Quartetto Shostakovic Per la stagione dell'Unione Musicale questa concerto del Quartetto Shostakovic. Brani di Glinka, Borodin, Glazunov, Ljadov. Posti a 35 mila lire, ingressi a 25 mila. Conservatorio, piazza Bodoni, ore 21.

Orchestra Nazionale Rai Concerto questa sera dell'Orchestra Nazionale della Rai diretta da Gyorgy Gyorvany. Pagine di Bosco, Kodaly, Schumann. Appuntamento alle 21. I biglietti costano 15 mila lire per la platea e i palchi, ingressi a 30 mila. Auditorium Giovanni Agnelli dell'Ungaro, via Nizza 280, alle ore 21.

Incontra la Terza età L'«Incontra» il Tempo di Alice organizza «incontra con l'«Aldo Giuffrè, protagonista e regista de «Il malato immaginario». Centro Commerciale Lagrange, via Lagrange 15, 15.30.



Insieme al Cinema Distribuzione gratuita, ogni pomeriggio a partire dalle 17 a «La Stampa» degli inviti relativi al secondo appuntamento della rassegna «Domenica mattina al cinema» organizzata da TorinoSette e Alce con la sponsorizzazione dell'Abit. Il film di questa settimana è «Asterix e Obelix Cesare», proiezione all'Olimpia Uno alle 10.30. La Stampa, via Marconi 32, ore 17.

e cibi transgenici Convegno nazionale su «Biotecnologie... stato dell'arte» organizzato dall'associazione Vas (Verdi Ambiente Società). salute umana e cibi transgenici parlano Livia Turco, Gianni Vattimo, Giuseppe Gambi, Ivan Erga, esperti del mondo scientifico e produttori. Coordina Giorgio Diaferia. Torino Incontra, via Nizza 8, ore 14.30.

Parlare di Dio Ninfa Bosco, docente all'Università di Torino, tiene conferenza su «Dire l'indicibile, vedere l'invisibile», nell'ambito del ciclo «Parlare di Dio». Centro Teologico, Unità 11/a, ore 18.

Cultura e cinema Massimo Centini parla su «La cultura popolare del Piemonte: quale identità per il futuro?». A cura di Cà Nostra. Caffè Repoti, via XX Settembre ang. c.so Matteotti, 16.

Silenziatore sulla radio «Silenziatore su Radio Torino?»: si discute oggi Scienze dell'Informazione del «ridimensionamento» la capacità produttiva del Rai. Torian preannunciato dal direttore della radiofonica pubblica. Intervengono Bruno Garbarotta, Alberto Sinigaglia, Massimo Novelli, Carlo Vergnano. Coordina Massimo Scaglione. Palazzo Nuovo, via San Ottavio 20, alle 17, ore 17.30.

Bioetica e biotecnologia Primo di una serie di dibattiti con proiezioni cinematografiche su «Corpo e vita fra storia, tecnologia e cultura». Il tema della serata, con l'intervento di Paola Di Cori, «La storia sociale del corpo»; il film è «Il pranzo di Babette» di D. Axel. L'iniziativa è della Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci. Sala Accademia, piazza S. Giulia 2 bis, ore 15.



Niente cinema nei giorni di festa per il direttore del Torino Film Festival che invece prepara marmellate in quantità

Stefano Della Casa, capofila dei cineasti torinesi, ama trascorrere il fine settimana nella sua casa dell'Alessandrino

il mio weekend

Un tuffo nei fiumi dell'infanzia Zappa, rastrello e tante camminate in compagnia dei figli e degli amici

Zappa e rastrello, sudare e lavorare sodo per coltivare peperoni, zucchine e patate. Curare il frutteto di prugne e amarene, rifugiarsi nei torrenti in cui andava il bambino, raccogliere e persino preparare quantità industriali di marmellate. E' il fine settimana ideale di Stefano Della Casa, il direttore del Torino Film Festival, capofila dei «cinéphiles» cittadini. Chi s'aspettava che «Stefano» trascorresse i fine settimana a rivedere Eisenstein o più di lì si rassegni. I suoi hobby passano tutti attraverso l'aria aperta, la natura, e soprattutto il ritorno a casa, nell'avita casa di famiglia tra Gavi e Carrosio, nell'Alessandrino, in perenne polemica con mia moglie, che detesta la campagna. Il suggerimento di Della Casa per quella che reputa una domenica «alla grande» passa attraverso i suoi ricordi d'infanzia: «Mi piace un sacco portare i miei figli Valentino e Maddalena, di 9 e 3 anni, a fare il bagno nel torrente Lemme, dove andavo da piccolo. E tornare nella zona dei laghi Lavagnina, poco lontano dalla di mio padre, dove furono girati i promessi sposi: il castello dell'Innominato e il castello di Casaleggio. E' un

territorio vasto e quasi selvaggio, disabitato per chilometri, in cui vado con un amico barbiere: per me, tornare in questi luoghi, è sempre una specie d'esperienza mistica. Perché sono aree, quelle del babbo (che è docente di Sanscrito all'Università di Milano), in cui essi per ore incontrano un'anima. Si succedono all'infinito, per ore, laghetti e cascate incantevoli; noi in genere risaliamo il torrente Garzena, arrampicandoci sulle rocce come gatti. Giuro: torno stanchissimo, ma niente mi piace tanto. Della Casa è pure un pediatore con i fiocchi: alla mia «impresa titanica» è stata andare da Torino a Gressoney in bicicletta. Altra passione che coltiva nei weekend, ma purtroppo, ormai, piuttosto rarefatta, è il kayak: «Mi piacerebbe tanto tornare nell'Ardecho, dove hai «schiuma» ogni 20 metri». Schiuma? «Vuol dire che ci sono dialvelli, cascate. C'è stato un peri-

odo in cui ogni anno andavo in kayak da Alba fino ad Asti... marmaglia, se mi penso, che nostalgia... E' gita cinematografica? Un itinerario da suggerire? «Il castello di Agliè il quello della «Preziosa nera». In quello di Racconigi sono state girate le battaglie di «Guerra e pace» con Audrey Hepburn: il regista Vidor, a firmare quelle sequenze fu Soldati. Oggi il posto più cinematografico d'Italia, comunque, è tra il Chianti, l'area di Bagno Vignoni, Pienza, il Senese: ci sono così tante troupe impegnate in riprese. Il paziente inglese è nato su quelle colline, ma i film che hanno per sfondo questa zona, da Zeffirelli a Pieraccioni agli spot del Bianco, sono un'enormità. Si rischia pure d'incontrare una star. Un esempio? «Sen Gassara vive da quelle parti, Terry Gassara ha casa a Pienza, e Malcolm McDowell vicino a Umbertide».

GLI APPUNTAMENTI

Giordano Bruno

Conferenza di Giovanni Franzoni sul tema «Giordano Bruno, quattro secoli dopo il rogo». Segue dibattito. A conclusione dell'incontro è presentato il libro di Franzoni «Manacorde nell'ombra di Wojtyła».

Salone Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23, ore 20,45

Il mondo e mistica Sufi

Incontro su «dimensione spirituale esoterica e religiosa coordinata da Erica Olivetti dal titolo «Musica, danza e mistica: il mondo dei Sufi». Volterrani presenta il libro di Manuela Giofà «Suoni del deserto» (ed. Ananke); Aziza, danzatrice e coreografa, si esibisce nella danza orientale (danza del ventre).

Libreria Fontana, via Monte di Pietà 19/c, ore 18.

IN CITTÀ

Ancora jazz questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenio 12 bis, ore 22) con l'Aldo Mella Quartetto, il nuovo genere musicale al «Caffè Guglielmo Pepe» (piazza Maria Teresa, ore 21) dove suonano Palmiro Pia e Roberto Demo, la Innesco Blues Band si esibisce a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22).

cover di rock e blues «Divine Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con l'House Band. E' all'insegna dello ska il venerdì sera dell'Askatasuna, corso Regina Margherita 47: suonano, a partire dalle 23, gli Archita. Stesso orario per il concerto del gruppo Portobello Bones a El Paso, via Passo Buio al numero 47.

Un tributo ai Jethro Tull caratterizza il venerdì sera dei «4 Asse» di Nove (via Croce 38, ore 22): protagonisti, i Mother Goose. Serata hip hop al «Fabrik» di Moncalieri (strada Mongina 9/13, ore 22) con Malaïsa Fest. «One e Double S «live». Il rock dei Revenge è di scena al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22).

NOTES

Venerdì di terrore all'Agnelli. S'inaugura questa sera nel locale di via Paolo Sarpi 111 la rassegna «Horror Carnival»: comprende cinque appuntamenti, per un totale di dieci pellicole, all'insegna del nuovo dell'orrore. L'appuntamento di oggi s'intitola «Una notte all'opera» ed è dedicato a Dario Argento, regista, fra l'altro, deciso a girare a Torino il suo prossimo film. Due i titoli in programma: s'inizia alle 20,40 con «Opera» con Cristina Marsillach e Urbano Barberini; segue alle 22,30 il recente «Il fantasma dell'opera» interpretato dalla figlia Asia e da Julian Sands. I biglietti d'ingresso costano 10 mila lire (ridotti a 8 mila). Prossima puntata: il 18 febbraio con «La morte è un sogno» («In dreams» e «Haunting» - Presenze i film previsti).

(d.ca.)



di prova gratuite

Tanto per vedere se piace, se è il corso giusto, da scegliere fra: danza afro, musica dal vivo; danza afro-brasiliana, con i ritmi di capoeira, maculele, samba, danza degli Orixá.

Associazione Arkà, corso Casale 137, info: 011/819.36.18.

Apicoltura

Inizia domani, dalle 9 alle 12, presso l'Osservatorio di Apicoltura dell'Università di Torino, un nuovo corso di Apicoltura. Le lezioni tenute da docenti dell'Università e da esperti della Consociazione apicoltori, è gratuita, durerà otto sabati e si concluderà con quattro lezioni pratiche.

Strada del Cresto 2 angolo corso Chieri, tel. 011/9607213 e 011/34998.

Per gli anziani

Il Gruppo di Volontari per Anziani Madonna di Campagna della Circoscrizione si occupa da anni di attività a favore degli anziani. Ogni sabato pomeriggio, dalle ore 15,00 alle ore 17,30 organizza intrattenimenti ad ingresso libero. Domani «Ginnastica e Salute».

Scuola Sibilla Aleramo, ingresso in via Gubbio 52/B.

Far volare gli aquiloni

Sono quelli realizzati nel corso dell'Unità due lezioni pratiche al mese tenute da Giancarlo Gay, in orario preserale dalle 18 alle 20 e serale dalle 20,30 alle 22,30.

Unità, corso Francia 27, 011/43.42.450.

CONCERTI HIROSHIMA ■ FABRIK

Cristina Donà e Malaïsa voci nella notte torinese

La cantautrice rock veneta ha pubblicato il secondo album «Nido» dove riesce a aggiungere un pathos straordinario

Arriva un re al Supermarket

La stagione d'oro del team X-plosiva, al Supermarket di viale Madonna di Campagna 1, prosegue questa sera con un altro ospite di riguardo. Celato sotto lo pseudonimo di Aphrodite (nella foto in alto), l'inglese Gavin King è infatti considerato a ragione una delle figure di spicco della scena drum'n'bass, nervosa magma sonoro basato sul breakbeat hip hop e funky ed animato dalla «bass culture» nata nel sound system giamaicano. Di questo suono, Aphrodite guida il filone «jump up», ovvero quello più immediato e predisposto all'approccio fisico. Buoni successi discografici con i remix di brani di Jungle Brothers, Blackstreet e A Tribe Called Quest, la fondazione dell'etichetta di riferimento Urban Takeover, tournée in mezzo mondo, dal Sudafrica alle Hawaii. Aphrodite sale sul palco alle 23,30.



CRISTINA DONÀ. Stavera e ospite all'Hiroshima Mon Amour

palco, con la scintosa Rho e con la chitarra acustica, ci sono batteria e percussioni di Cristian Calcagnile, basso e contrabbasso di Marco Ferrara e chitarre elettriche di Lorenzo Corti. In via Bossoli 83 il concerto s'inizia alle 23, l'ingresso costa 15.000 lire.

Più giovane ed aggressiva, Malaïsa ha invece scelto il linguaggio sempre più universale dell'hip hop per affrontare il microfono. La stoffa c'è, occorre: cresciuta cantando soul e animando le autogestioni

di Bassano del Grappa e Vicenza, la maestra di carimonia ha spezzato i cliché della brava ragazza provinciale. Ora pare una guerriera, rime frasca, ed è su piede di guerra: stava per pubblicare il debutto discografico Virgin, poi ha l'etichetta ed ha deciso di autoprodurre «Meta-morfosi di liriche» in combutta con il «Padrino» del funk romano, Ice One. Anche il Fabrik di strada della Mongina 9/13 si suona verso le 23, l'ingresso è libero per i suoi Aics.

DA FOGLIATO

Gli acquarelli di un cantore della montagna

In quaranta tavole l'incanto della natura. Alla Galleria Fogliato, in via Mazzini 9, s'inaugura oggi alle 18, la mostra personale del pittore Tino Aime (sino al 26 febbraio, orario: 10-12,30, 16-19,30, telefono 011.887.7331). Per questo nuovo appuntamento torinese, l'artista Graver presenta una serie di dipinti, acquarelli e incisioni che esprimono amore per la montagna, tanto da considerato, scrive Giorgio Calcagno in catalogo, «il suo cantore, dalla voce chiara e insieme discreta...». E dalle baite sotto la neve agli interni con caffettiere e fiori secchi, dai merli ai ciliegi sotto la Sacra di San Michele, fluisce tutto un mondo di cose semplici, di silenzi, di luoghi lungamente rivisitati che emergono, rasserenanti e poetici, dai suoi quadri o dai fogli di grafica.

In ogni occasione, Aime ricostruisce il senso di una natura che il fascino della vigna in autunno o delle lunghe ombre della fra le case di Bastia, in Valle di Susa, della luna alta su cielo stellato e di una vecchia bicicletta appoggiata ad un albero, che ricorda giovanili incontri.

(a.mi.)



Questo latte è
altamente digeribile.
Basta non berlo
con la bagnacàuda.



Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Latte Alta Digeribilità. Chi non digeriva il latte, ora lo digerirà.

LA GOLA

Nella bottega equina pochi passi dal Regio c'è posto anche per l'antico grano della Mesopotamia

L'uomo Del Monte ha detto sì, una famosa pubblicità. Replica chi segue le regole del commercio equo e solidale: noi diciamo no all'uomo Del Monte. Il che significa che in questo tipo di negozi si vendono prodotti provenienti dal Terzo Mondo che ai

produttori, si tratti di zucchero dell'America Centrale, di zucchero di canna nelle Filippine o di succo d'arancia a Cuba, sono pagati a prezzi giusti. Mentre al consumatore si garantiscono sapori non globalizzati, aromi autentici e frutti biologici non contaminati. Anche la gola dunque può essere

eticamente corretta: così funziona in una bottega gestita da cooperativa con 10 soci aperta ormai da cinque anni, «Equamente», all'angolo tra via Fratelli Vasco e via Verdi, a due passi dal Teatro Regio. Spiega Roberto Gullizia, che se ne occupa a tempo pieno: «Crediamo sia giusto sensi-

bilizzare i consumatori verso un modello più critico, a scegliere. E poi offriamo anche prodotti della nostra bio-regione, che prendiamo da piccoli artigiani e contadini di cui ci fidiamo». E così, sugli scaffali potrete trovare cioccolato, tè, zucchero e colonie importate dalla Ctm (Cooperativa Terzo Mondo di Bolzano, la più nota del settore in Italia), anche i sughi per la pasta di «La Madre Terra» (San Clemente, Rimini), farine macinate a pietra, olio e carciofini di Bronda

(Vendone, Savona) e le pere Madernassa di Cascina Piola (confetture squisite realizzate a Caprio, Asti, l'ultima scoperta dei ragazzi di «Equamente»). Non mancano i fassili di Kamut. Cos'è? Il kamut è un cereale con poco glutine, l'antico grano della Mesopotamia. Leggeri e saporiti.

Equamente
via Fratelli Vasco 6/8 tel. 011 8179.041
lunedì: 16-20;
martedì-sabato: 10-14 e 16-20

LA COMUNITÀ ALLA VIGILIA DEL 2000

Il drago annuncia ai cinesi l'arrivo del Terzo millennio

La grande festa
con ravioli e pesce
nei ristoranti orientali
allo scoccare
della mezzanotte

Porte aperte a casa Cavour

Un vantaggio della domenica per i pedoni? La possibilità di entrare liberamente a Palazzo Cavour. La nuova sede espositiva regionale partecipa, infatti, all'iniziativa promossa dal Comune «Porte aperte al pedone». Domenica prossima, quindi, le sale storiche del Palazzo che diede i natali a Camillo Benso conte di Cavour potranno essere visitate liberamente. Ingresso gratuito anche per la mostra «Da Segantini a Billa. Un viaggio nella luce» che, aperta ai primi di dicembre, ha registrato quasi 25 mila visitatori, attirati da una curiosa esposizione, anche alla curiosità per il recupero dello storico palazzo. La mostra resterà aperta al pubblico fino a domenica 27 febbraio. Palazzo Cavour ospiterà, poi, «La contessa Castiglione e il suo tempo», mostra che sarà inaugurata il 30 marzo. (M. L.)



IL DRAGO È il simbolo del Nuovo Anno cinese

(Corso Cavour 162, 011/819.05.57), che ha le tavole imbandite sino al 7 febbraio: antipasto della felicità, antipasto misto frutti di mare, gnocchetti di riso saltati in padella, pollo alla diavola, filetto di scarlano, pinoli, e altri intingoli ancora nella lire bevande escluse. Basta, stesso locale, l'8 altra cena tipica organizzata con l'Istituto Italo-Cinese. Idea solo per questa sera invece al (Corso Turati 9, 011/568.38.98), con un dieci piatti: fra questi l'antipasto

speciale con lingue d'anatra, uova di cent'anni, anatra affumicata (42 mila senza bevande). La comunità cinese vive nella nostra città avrà poi un momento di incontro lunedì 7 alle 16 al Palazzetto dello Sport, con la partecipazione autorità del Consolato.

KOFUMA
ANTIPASTO LA MOLE
A PAGINA 43

IL FILM

Un «Mistero» dove tutto è speciale

Ci sono due categorie di persone. Quelli come il notaio di Sleepy Hollow che pensano che vedere sia credere. E quelli, come l'ispettore Depp, che sostengono che nulla è... L'umanità da secoli disputa e s'accapiglia per stabilire chi ha ragione. Il meraviglioso «Mistero di Sleepy Hollow» unisce e accorda entrambe le parti. Perché il detective protagonista sprema la ragione per scoprire realtà irrazionale. E perché regista Tim Burton usa luci, colori, sfumature, per spingere lo spettatore a credere nella sua fiaba di ironico orrore. Il film tutto è effetti speciali: lo zombie sanguinario e i cani che rotolano; ma anche le foglie, i grigi del villaggio, le notti brumose, il pennino che deposita l'inchiostro sulla pergamena. Johnny Depp è bello con ironia. Christy Ricci è affascinante con malinconia. La simpatia va però a Christopher Walken, cavaliere senza testa che... Da quando è sparso alla tempia nella roulette russa del «Cacciatore» infila solo ruoli estremi, spigolosi, perfidi. Chissà se anche lui avrà mai una vita normale?

GLI APPUNTAMENTI

Mestri del '900
pregevole collettiva di «Mestri del '900» cogliere gli aspetti di Menzies e Spazzapan (nella foto un suo dipinto), di Schifano, Nespolo, Boetti, Salvo, T. Festa.
via Maria Vittoria 27, fino al 17 febbraio, orario: 10-12,30/ 16-19,30, tel. 011/530584.

Reperti del
A dieci dall'ultima in Italia, lo scultore Roberto Gramigna inaugura oggi, alle 18,30, la mostra intitolata «Reperti brasiliani». Gli introiti dalla vendita delle opere saranno devoluti a scopo di beneficenza ai bambini di strada brasiliani.
Sala delle Arti, Certosa Reale Parco Generale Dalla Chiesa, Collegno, fino al 20 febbraio, orario: 10,30-12/ 15,30-19.



Rassegna «Fuoriluogo»
Dell'artista Meri Gorni è in una mostra personale inserita nella rassegna «Fuoriluogo».
Galleria Luigi Franco, via Sant'Agostino 23/25, fino al 10 febbraio, orario: 16-20.

Balsamo a Telemarket
La mostra del pittore Vincenzo Balsamo appare caratterizzata da un colore piacevole e impreziosito dalla luce atmosferica.
Show Room Telemarket, Galleria Subalpina 9, fino al 26 febbraio, orario: 10-13/15-19,30, tel. 011/518.74.84.

Fotografia e Natura
La suggestiva rassegna di fotografia sulla natura intitolata «Big Wildlife, photographer of the year» è stata prorogata sino al 13 febbraio.
Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, orario: 10-18, domenica 13-18.

Vernissage Garzelli
Oggi si inaugura una mostra personale di Fortunato Garzelli.
Europa, Benevignetta, fino al 11 febbraio, orario: 15,30-19,30, tel. 011/437.55.67.

Vercruysse a Torre Pellice
In galleria presenti opere recenti dell'artista contemporaneo Jan Vercruysse.
Studio Tuzzi Russo, via Stamperia 9, orario: da giovedì a domenica 10,30-12,30/ 16-19, tel. 0121/953.357.

6 FEBBRAIO 2000

PRIMA DOMENICA ECOLOGICA

Lascia la tua auto, respira la città!

Fare un giro a piedi,
in bici, sullo skate, roller,
a cavallo, in carrozza
(quella del tram conviene),
in barca (ekipper sul Po, perché no?)
e alla città.

A TORINO AUTO E MOTI FERME DOMENICA 6 FEBBRAIO DALLE 19. STOP ANCHE AI MEZZI CATALIZZATI. PROSSIME DOMENICHE ECOLOGICHE SARANNO IL 5 MARZO, 9 APRILE E 7 MAGGIO 2000.

DOVE SARÀ POSSIBILE CIRCOLARE
Sono esclusi dal divieto: i tratti degli svincoli autostradali che di raggiungere i parcheggi periferici dove lasciare l'auto, le tangenziali e tutta la zona collinare. Per informazioni, telefonare ai Vigili Urbani di Torino: numero verde 800 272 130, dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 16 e domenica 6 febbraio, dalle 8 alle 19. Negli altri orari telefonare al Comune di Torino: 011 4421111.

BICI DIVERTENTE!
Il Comune di Torino mette a disposizione dei cittadini più "sportivi" tantissime biciclette. La distribuzione sarà effettuata in 5 punti della città: Porta Susa di fronte al parcheggio taxi, Porta Nuova, presso il deposito bagagli, a cura delle Ferrovie dello Stato (promozione Progetto Velo: "Arriva in treno, proseguì in bicicletta"), piazza Vittorio laro Elettra Park, piazza della Repubblica angolo via Milano e piazza Carducci angolo via Nizza. Il costo per l'affitto delle biciclette sarà di 1.500 lire per 3 ore. I ragazzi con meno di 15 anni, accompagnati dai genitori, andranno in bicicletta gratis. Saranno presenti dei volontari dell'Associazione "Bici & dintorni" per scoprire Torino lungo le piste ciclabili.

IN TRAM E IN AUTOBUS
L'ATM avrà 600 punti vendita aperti al mattino e 250 aperti al pomeriggio. Il servizio festivo sarà potenziato e praticate agevolazioni particolari: per conoscerle, telefonare al verde ATM. Nella giornata di domenica 6 febbraio, un operatore risponderà alle chiamate dalle 6,30 alle 19,30. Sono a disposizione due Centri Servizi al Cliente: in corso Francia con 8-18 e l'altro nell'atrio di Porta Nuova orario 8-20. La linea 4, normalmente solo feriali, circolerà anche domenica dalle 9,30 alle 20. Inoltre, ci sarà una navetta che farà servizio da piazza del Donatore di Sangue al parcheggio tra corso Giulio Cesare angolo Romania.

CITTA' DI TORINO

5 FEBBRAIO, 6 FEBBRAIO, 7 FEBBRAIO, 8 FEBBRAIO, 9 FEBBRAIO, 10 FEBBRAIO, 11 FEBBRAIO, 12 FEBBRAIO, 13 FEBBRAIO, 14 FEBBRAIO, 15 FEBBRAIO, 16 FEBBRAIO, 17 FEBBRAIO, 18 FEBBRAIO, 19 FEBBRAIO, 20 FEBBRAIO, 21 FEBBRAIO, 22 FEBBRAIO, 23 FEBBRAIO, 24 FEBBRAIO, 25 FEBBRAIO, 26 FEBBRAIO, 27 FEBBRAIO, 28 FEBBRAIO, 1 MARZO, 2 MARZO, 3 MARZO, 4 MARZO, 5 MARZO, 6 MARZO, 7 MARZO, 8 MARZO, 9 MARZO, 10 MARZO, 11 MARZO, 12 MARZO, 13 MARZO, 14 MARZO, 15 MARZO, 16 MARZO, 17 MARZO, 18 MARZO, 19 MARZO, 20 MARZO, 21 MARZO, 22 MARZO, 23 MARZO, 24 MARZO, 25 MARZO, 26 MARZO, 27 MARZO, 28 MARZO, 29 MARZO, 30 MARZO, 31 MARZO, 1 APRILE, 2 APRILE, 3 APRILE, 4 APRILE, 5 APRILE, 6 APRILE, 7 APRILE, 8 APRILE, 9 APRILE, 10 APRILE, 11 APRILE, 12 APRILE, 13 APRILE, 14 APRILE, 15 APRILE, 16 APRILE, 17 APRILE, 18 APRILE, 19 APRILE, 20 APRILE, 21 APRILE, 22 APRILE, 23 APRILE, 24 APRILE, 25 APRILE, 26 APRILE, 27 APRILE, 28 APRILE, 29 APRILE, 30 APRILE, 1 MAGGIO, 2 MAGGIO, 3 MAGGIO, 4 MAGGIO, 5 MAGGIO, 6 MAGGIO, 7 MAGGIO, 8 MAGGIO, 9 MAGGIO, 10 MAGGIO, 11 MAGGIO, 12 MAGGIO, 13 MAGGIO, 14 MAGGIO, 15 MAGGIO, 16 MAGGIO, 17 MAGGIO, 18 MAGGIO, 19 MAGGIO, 20 MAGGIO, 21 MAGGIO, 22 MAGGIO, 23 MAGGIO, 24 MAGGIO, 25 MAGGIO, 26 MAGGIO, 27 MAGGIO, 28 MAGGIO, 29 MAGGIO, 30 MAGGIO, 31 MAGGIO

800 019 531

informazioni

atm

www.comune.torino.it/ambiente

Basket: domani il via ai playoff della B femminile; in B2 maschile c'è chi medita di chiudere

Carmagnola sull'orlo dell'abisso

Per gli alti costi, a fine stagione potrebbe cedere i diritti

Domenico Latagliata

Chi sogna i chi... Da... loto Iscot Collegno e Palmar Infostarda Ivrea che nei playoff della serie B femminile punteranno da domani alla promozione nella massima serie. Dall'altra l'Extrator Carmagnola, squadra di B2 maschile che non fa mistero delle proprie difficoltà economiche e annuncia di essere pronta a cedere i diritti al termine dell'attuale stagione.

«Non ce la facciamo più ad andare avanti - si lamenta Lam-

berto Scassa, direttore responsabile della società carmagnolese attualmente in lotta per l'accesso ai playoff - Se a fine stagione non arriverà un grande sponsor, venderemo i nostri migliori giocatori e ci limiteremo a fare attività giovanile».

Strano che annunci di questo genere arrivino a campionato in corso, ma evidentemente la misera è colma: nata nel 1985, l'Extrator ha preso parte lo scorso anno per la prima volta al campionato di B2. Obiettivo centrato, con una salvezza giunta senza

troppo patire nella seconda fase e un'operazione simpatica che l'aveva portata anche ad ingaggiare il «grande vecchio» del basket piemontese Carlo Della Valle.

Si pensava insomma che la cadetteria potesse essere la giusta dimensione per la giovane e piena di entusiasmo. Invece l'attuale stagione, in cui la squadra ha trascorso in Sardegna e lo scorso in Toscana comportando un aumento dei costi di circa 60 milioni su un bilancio finale che oscilla tra i 250 e i 300, ha rappresentato la fine dei sogni: «Se mancano i grandi capitali, oltre un certo limite non si può andare - prosegue Scassa - Dovremmo vendere i diritti, ci piacerebbe che chi li comprasse decidesse di trasferire la squadra a Torino per provare a fare il grande salto. Ma è solo un sogno: al momento non c'è nulla di concreto».

Caccia aperta fin da ora, quindi, ai vari Robotti, Cibrario e Randazzo, giocatori di categoria che potrebbero rinforzare parecchie formazioni.

In campo femminile, i playoff della serie B (girone a otto squadre, solo la prima ammessa allo spareggio per la massima serie con la vincente del girone toscano-emiliano) avranno l'Isot Collegno e Palmar Ivrea che, siccome primatrichi le prime, imbattono in casa di 22 partite (l'ultimo risale alla stagione 1997/98), esordiranno domani a Cossato, le seconde giocheranno domenica a Casale Monferrato. Le buone intenzioni non mancano. Marco Spanu, allenatore di Collegno: «Difendere di più e imparare a giocare meglio sotto pressione». Nicola Maiocco (Ivrea): «Avere continuità di risultati e migliorare le percentuali di tiro libero». Per entrambe, lo spauracchio del Borgo Val di Taro, in pratica la formazione juniores del Parma di serie A1.

SPORT FLASH

■ **SCI, BROGLIATTO ESTO.** Matteo Brogliatto (Esposito-Sansicario) è giunto 6° assoluto, 4° italiano e 1° Giovane nello slalom Fis di Coppa a Courmayeur. Elena Conti (Sestriere) si è piazzata 16° assoluta (10° Giovane) nello slalom Fis di Carona (Bg).

■ **TENNIS UNDER 14.** Morena De Bernardi (Green Park Rivoli) si è qualificata per gli ottavi del torneo Eta Under 14 Les Petits Tarbes, battendo la tedesca Osterdorf (7-5, 1-6, 6-4) e la romana Niculescu (6-2, 7-5).

■ **BASKET, MASCHILI.** Gg Pinerolo-Savigliano (21,15; v. Rochis). D. Basket Club-Alpignano (21; p. Brennero, Moncalieri); Kappadue To-Valenza (21; v. Carcano); Druentina-Gattinara (21; v. Manzoni); Olivetti Ivrea-Montalto Dora (21; v. Liberazione).

■ **CONI PROVINCIALE, PREMI.** Il Coni torinese distribuirà domani i contributi previsti alle società per il 1999, che erano stati consegnati a dicembre, per il mancato arrivo dei finanziamenti da Roma. Gli uffici di corso Stati Uniti resteranno aperti dalle 9,30 alle 12.

■ **TRI OGGI A VINOVO.** Ventun partenti per la tria odierna a Vinovo. Azzardiamo tre nomi: Ungaro King (18), Shango (21), e Tuoio Casei (10) outsider Veliero Ec (4). Favoriti (ore 14,30). I. Appenachia, Azim Tur, Abeni, II. Zeus degli Dei, Zenzero, Zooster Nice, III. Unico Donisa, Viverone, Ulsassia, IV. Tunde, Regent Lb, Vandalò Spin, V. Zanzuola, Zagata, Zolbio. VI. Trap della Salva, Rubross, Tanka Font. VII. Tangeri As, Tasmania, Utopia Mo. VIII. Arci di Castel, Acquero d'Asti, Aquileia R. IX. Tris, Ungaro King, Shango, Tuoio di Casei.

DEI DILETTANTI

Squalifiche del Giudice sportivo dei Dilettanti.

■ **ECCELLENZA.** Due turni a Cirielli (Chieri); Bonetti (Cimiona). Una a Agnese, Anzulli (Cumiane); Misiano (Venaria); Bessone (Nizza); Cattalano, Prete (Pro Sottimio); Broccanella, Orlando (Lascaris); Formato (Pinerolo); Longo (Rivoli).

■ **PROMOZIONE.** Due turni a Carretta (Duchino); Valla (Pino); Manes (Susa). Una a Zugno (Cirié); Cattalano (Lucento); Caputi, Giordano (Piossasco); Caputo, Revello (Rodissone); Ciampi (Tanegheso); Bruno (Castellamonte); Alessandria, Lacroce (Cavour); Perino (Susa); Bartucca, Leo (Villafranca).

■ **PRIMA CATEGORIA.** Quattro turni a Colombo (Borgo Sud Est Chivasso). Due a Bombieri, Ogilino (Carrara); Benedetto (Fiano); Iati (Gassino); Sameraro (Nichelino); Galla (Pianese); Conte (Rangers); Rivella (Rivara); Giuliano (Salus); Vitagliani (Vigone). Una a Gigliotti (Borgaro); Rosa, Gatti (Brinnesel); Glisenti, Damou (Caluso); Zampollo, Migliore (Castellonove); Pecconi (La Loggia); Scordo (Nichelino); Selli (Nonesenone); Carli (Oltrepò); Della Donna, Dalla Guardia, Miceli (Pianezza); Prato (Rangora); Ferraro, Roggera (S. Secondo); Mordaglia (Fiano); Stefania (Al. Mirafiori); Dicuonzo, Porzelli (Borgo S. Remo); Zagaria (Borgo Sud Est Chivasso); Ferraro (Carmagnola '98); Manesetto, Perlo (Carmagnolese); Catucci, Colombo (Chisola); Centola (Bureka); Accorciaccio (Vanchiglietta); Benocchio, Donzino (Luserna); Poggi (Malanthera); Ossola (Oltrepò); Maffa (Pibesi); Guarnieri (Poirinese); Beltracchi, Colle (Quincettese); Fasolio, Russo, Martone (Salus); Allegrati, Gibin (Savonera); Carroli (Sporting Mazzola).

■ **SECONDA CATEGORIA.** Tre turni a Cario (Aviglianese); Stendardo (Salerno). Due a Boreggio (Pro Colligno); Salamanna, Capobianco (Centrocampo); Naglieri (Madonna di Campagna); Pisicchio (Rivolese). Una a Cuteri (Saturio); Guerrieri (Cubana); Ussia (Al. Brinnesel); Fumarola (Borgo Martinetto); Moccia (Alto); Di Perna (Mirafiori); Picerna (Cl. Turin); Pianfetti (Cenisia); Caradonna (Polgore); Russo (Pro Cascine Vica); Pavone, Meoni (Bussolengo); Drago, Borgogno (Villarbaese); Canavesio (Centrocampo); Dabbene, Cignola (Madonna di Campagna); Barocco (S. Donato).

ECCO LE PRIME VITTIME DEL MILLENNIUM BUG

DA Fioria

Prezzi incredibili su tutti i prodotti:

SONO IMPAZZITI!

TELE + D+ TELEFONI CELLULARI ACCESSORI, ATTIVAZIONI, CONTRATTI, TIMCARD, RICARICHE, FAX, SEGRETERIE, CORDLESS, CENTRALINI, ANTIFURTI PER ABITAZIONE, MODEM, INTERNET E ALTRO ANCORA...

CON E-VAI INTERNET VIENE A CASA TUA!

Il primo computer pronto per Internet installato direttamente a casa tua.

ACQUISTANDO UNA TIMCARD DA L.100.000 AVRAI L.100.000 DI TRAFFICO PREPAGATO

SUPERVALUTAZIONE DEL TUO VECCHIO TELEFONO

MOTOROLA V3888 € 929.000

BOSCH 909 € 111.000

ALCATEL DUKU BAND € 111.000

TELITAL € 111.000

ERICSSON 1018 € 219.000

E SU TUTTI GLI ALTRI MODELLI CAVO AUTO E FODERINO IN OMAGGIO !!

Ritaglia questo coupon e vieni a trovarci, per te dei prezzi mai visti!!

Via Nizza, 100 - TORINO Tel 011/66.47.617 Fax 011/69.62.092 fiorinc@tin.it

VALENTINO

FRANCESCANDREA con la partecipazione di TELLE presenta

IO AMO ANDREA

un film di FRANCESCO NUTTI

UNIVERSAL PICTURES ITALY

FARO

NICOLAS CAGE

UN FILM DI MARTIN SCORSESE

AL DI LA DELLA VITA

ACTOR'S STUDIO

BLADE

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono grandi

DOMENICA 6 FEBBRAIO

ECCEZIONALE ANTEPRIMA IN ESCLUSIVA

AL CINEMA eliseo

VINCITORE DEL GOLDEN GLOBE MIGLIOR FILM COMEDIA

Disney PIXAR

TOY STORY 2

Woody & Buzz alla riscossa

www.disney.it/Film/toystory2/

Utinco SPETTACOLO h. 15,00

LUX

ANNA AND THE KING

WWW.20THFOX.IT

NAZIONALE IN ESCLUSIVA

TRADIRE

www.fonpictures.it/trasgredire

RTL TORINO

la voce che ogni giorno è quella nella regione.

Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, incontri... insomma tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi su **TORINO**

Tel. 011 6624511 Fax 011 6624539 rtl torino@rtl.it

RTTL TORINO

TORINO e Provincia FM 94.400

LA RADIO CHE TI ASCOLTA

I MISTERI DI SAN SALVARIO

In compagnia di Piero Soria

Un "protettore" assassinato, un parroco anticonformista, un giornalista, la gente del borgo: dall'avvincente sceneggiato radiofonico di Piero Soria ambientato a Torino, 4 ore di intrighi, indagini e suspense tutte da ascoltare.

TORINO

Del 29 gennaio in edicola 3 audioscassette e l'album fotografico **LA STAMPA** a € 14.000

Non è quotidiano € 1.000 CH ASSOCIATI torinese richieda i MISTERI DI SAN SALVARIO al numero verde 800-011050 o al numero 011-482027 indicando il proprio club e il proprio numero di codice

Amore per



la tua Casa

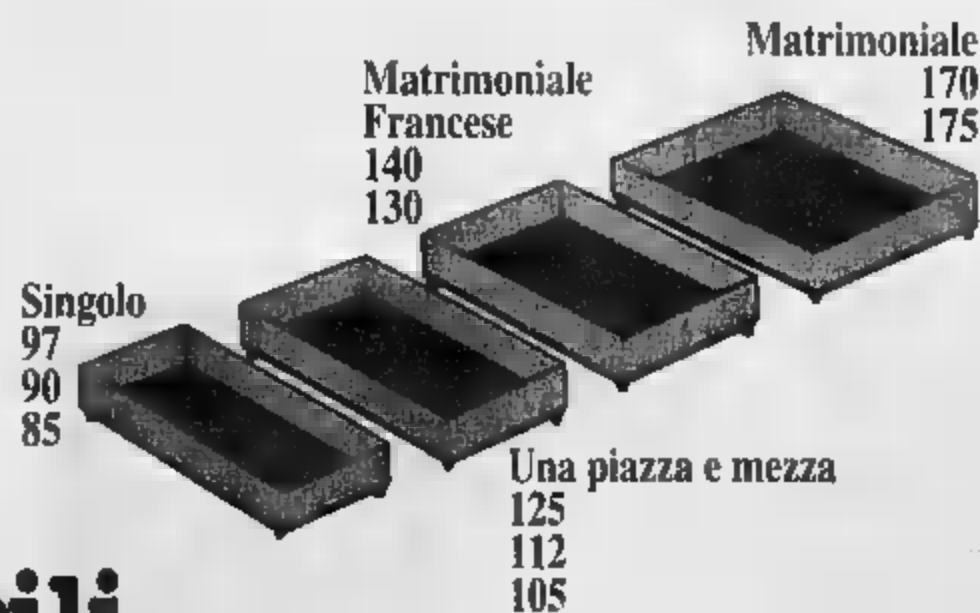
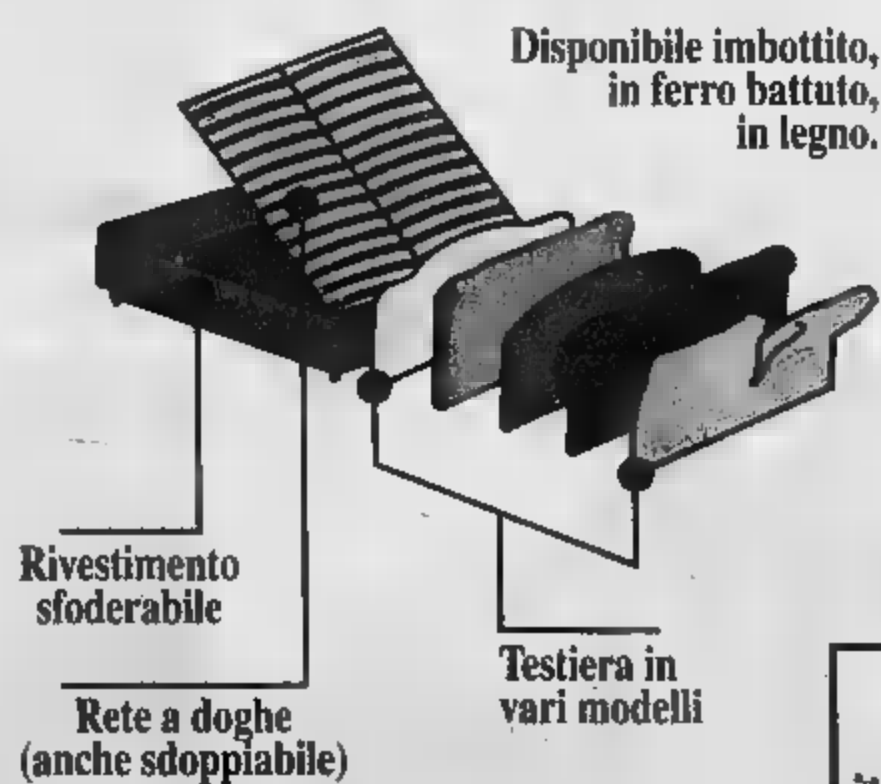
ass♥mobili

Funzionale,
utilissimo,
praticamente
indispensabile



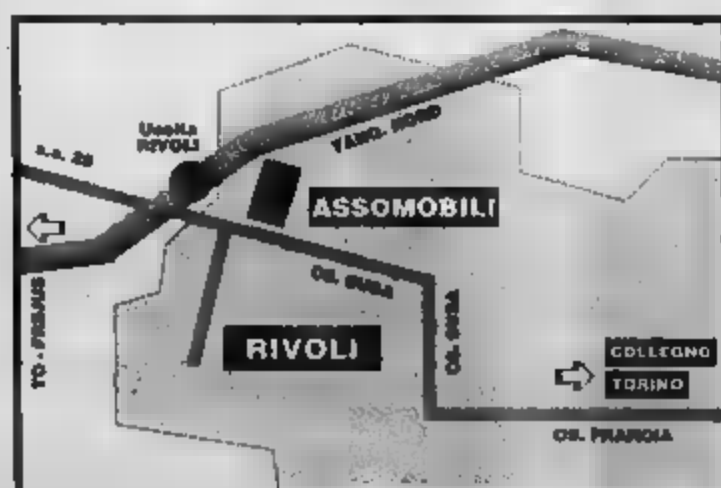
Disponibile in
tutte
le misure!

L'armadio sotto il letto.



ass♥mobili

*Scegliere bene...
conviene.*



Rivoli,
Corso Susa 240
Tel. 011.958.6334
011.956.1088
Fax 011.958.9465
www.assomobili.it E-mail: **info@assomobili.it**
Orario continuato 9 - 19.30

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26



Figure 1 shows a dark, textured surface, likely a rock or mineral specimen. A bright, irregularly shaped area is visible in the center, possibly indicating a specific mineral or feature of interest. The image is framed by a dark border.

www.getronics.com

escape

Vorrei che la vostra azienda potesse uscire
fuori il suo guscio? Parlarne con noi.
Noi siamo la Getronics, la più grande azienda
di servizi informatici al mondo. Sanno, come
far diventare le vostre aziende. Siamo
la Getronics, una realtà di 2500 persone, in
130 paesi del mondo. La nostra missione è
aiutare le aziende a crescere e a
realizzare i loro obiettivi. Noi della
Getronics, mettiamo a punto soluzioni che
combinano le migliori tecnologie e le

più avanzate risorse umane, rendendo fruibili
e efficienti le risorse aziendali. Il nostro
modo di lavorare è quello di un
consulente e partner, non di un fornitore di
servizi. Ma non è tutto. Noi siamo in continua
evoluzione, e ci impegniamo a far crescere
la vostra azienda. Noi della Getronics, dal
mondo intero, siamo pronti a farvi

building futures

Per informazioni: www.getronics.com

Getronics

A Montecarlo la paura è passata: i medici sono soddisfatti delle condizioni del principe operato al polmone

«Ranieri? Adesso sta meglio»

Ieri in ospedale ha ricevuto la visita dei figli

inviato a MONTECARLO

Questo Paese è sempre tutto in questi pochi metri quadri, il Casinò, il porto, l'Hermitage, l'Hotel de Paris, la casa di Saffra, ed è sempre tutto in questi ufficiali. Qui davanti al mare, c'è il Centre Cardio-Thoracique. Lì dietro, invece, bisogna andare a prendere il comunicato stampa: «Dopo l'intervento praticato a Sua Altezza Ranieri III, l'evoluzione post-operatoria è molto favorevole. La prima notte è trascorsa bene. Il Principe si riposa nella camera sotto sorveglianza medica. Ha ricevuto la visita dei figli, il sorriso gentile di Veronique è l'unica consolazione. Se qualcuno deve parlare, ha imparato prima a memoria il comunicato ufficiale. Anche i medici, Vincent Dior, il suo assistente Jean Jacques Pastor: «I medici e i chirurghi che hanno operato il Principe si mostrano soddisfatti dello stato di salute del loro paziente». Armand Deus, il portavoce del Principato, ieri non l'abbiamo visto. Non avrebbe detto una parola di più. Però, sembra vero, il principe sembra star meglio: «Va meglio, rassicurate tutti», avrebbe detto. Vuol dire che sta bene, che meglio rispetto alle previsioni? Tv

francese, interviste agli esperti (si chiamano così: «il problema vero adesso è quello della successione»). A Radiomontecarlo, la signora i capelli di stoppa, un po' trasandati, cerca di capire le straripanti richieste dei giornalisti italiani: «Ma signori, questa è una radio di Stato, non possiamo darvi informazioni». Chiediamo: vogliamo sapere qualcuno ha chiamato, ha chiesto notizie del principe. «Abbiamo ricevuto una sola chiamata». Taccuini aperti. «Un giornalista inglese». Delusione. Montecarlo è un posto così, sole e mare, 12 gradi sopra lo zero, tutti di nuovo qui, sotto la casa di Saffra, davanti alla baia, ad aspettare inutilmente. I giapponesi in fila con le loro macchine fotografiche; quello è il Casinò, questa era la banca di Saffra, e qui è ricoverato il Principe Ranieri. Fotografano tutto, anche se per la legge monegasca forse non potrebbero. Un poliziotto controlla i documenti di Rosanna Pitarro, Italia 1, miss Liguria: ci mette un'ora e mezzo. Hanno rimosso la bandiera sul pennone, nel palazzo. Le hanno rimosse sotto la Rocca, dappertutto. «Le prossime notizie sul principe le daremo solo con i comunicati», ripetono all'ufficio stampa del Principato, il Casinò a sinistra, l'Hermitage quasi in

fronte. E' tutto qui. E se c'è soltanto un giornalista inglese che telefona a Radiomontecarlo per avere notizie sul Principe, c'è la solita coda di facce divorate dal fumo e dall'ansia che vanno a giocare i soldi. Come sempre, due tavoli, in uno c'è un signore con gli occhi scoppiati; lo zero è uscito quattro volte di fila. La France Press: «Il principe sta meglio», take di poche righe. La tv fa un'altra tavola rotonda con gli esperti. Dieci slot machines, una vecchietta che sembra Agata Christie, la borsetta nel braccio, la apre, la riempie, la svuota. Deve aver vinto un mucchio. Montecarlo è come sempre, non si ferma. Anche il principe Alberto continua la routine degli impegni, come se fosse un giorno normale. Mercedes, coda, polizia, ristorante, Paolo Micci, cameramen, ha ripreso dietro la vetrata un signore che sembra Ranieri. Capisci che non è vero perché non gliene frega niente a nessuno. Seconda sera: sorriso di Veronique, nessun comunicato. Sotto la clinica. Polizia. Telefonata: «Il principe sta meglio». Previsioni? «Dieci giorni d'ospedale».

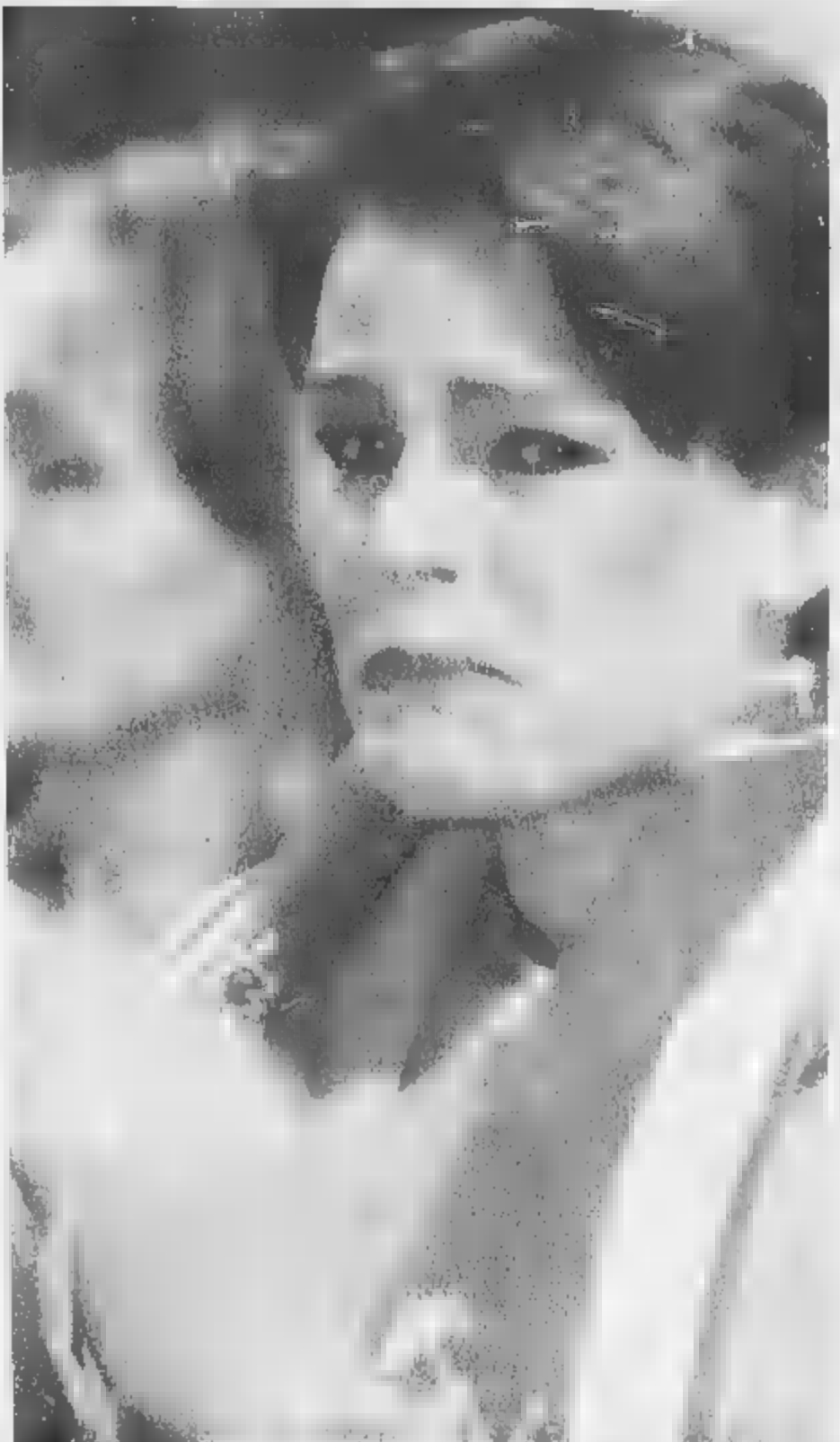
Un po' di coda al Casinò: tutti italiani. Ma esiste un posto al mondo dove si può incontrare uno?

(pie.sap.)

IL DOLORE DI UNA RAGAZZA ANTICONFORMISTA

A lato, l'ospedale dove è ricoverato il principe Ranieri. A destra, la figlia Stephanie in lacrime al Festival del Circo (foto tratta dal settimanale «Gente»)

E' quella che anche fisicamente assomiglia di più al sovrano. Spesso si è messa fuori dal palazzo e ha rischiato persino di uscirne definitivamente



Pierangelo Sapegno

inviato a MONTECARLO

TUITE le volte che Ranieri apriva lo studio in stile Diderot con la sua raccolta di quadri dei Primitivi a qualcuno, ripeteva sempre di sentirsi «un principe solo», se volesse sottolineare il fatto di una vita regalata a uno Stato o a un regno, anziché alla normalità. E' il potere che rende così, diceva: «Io ho pochissimi amici. Li scelgo tra quelli che non mi hanno mai chiesto niente. Il potere isola. Si resta sempre da soli davanti alle proprie scelte». Se è così, forse si è tutti soli: basta dover scegliere. Però, è quando si sale, pochi quelli che sanno arrivare in alto. A Stephanie Berni, un giornalista francese, Ranieri una volta disse che c'era una sola cosa che lo aveva salvato da questa «solitudine»: «Io amo la famiglia. E' questo il segreto dell'equilibrio». Si descrisse così: «Credo di essere un padre benevolo,

Le lacrime della principessa ribelle

Stéphanie: adorata dal padre, è forte e dura come lui

sono molto vicino ai miei figli, anche se non potrà mai sostituire la loro madre. Penso di essere stato un padre autoritario, ma sempre tollerante». Oggi che Montecarlo vive i giorni più difficili per la salute di Ranieri III, bisogna dare atto al principe di non aver mai recitato questa parte. Lo si è capito bene dalle immagini che hanno consegnato agli altri i figli e i suoi sudditi, stretti negli applausi e nei cori che invocavano il suo nome, stretti persino nelle lacrime di Stephanie, la sera della consegna dei premi per il Festival del circo, quando Ranieri disertò l'impegno, dopo essere apparso nei giorni precedenti con il viso smagrito e lo sguardo atterrito. A Monaco allora i suoi sudditi capirono. A

Monaco sanno sempre tutto, ma non parlano mai. E' il segreto di questo posto, può piacere o no. La verità è che come il sole e il mare, la monarchia è benissimo a Monaco. Che Monaco sia il mondo, poi, sappiamo bene che non è vero. Però, è così. Qui la gente vive il principe più come un padre di famiglia che come un sovrano ioratico e lontano. Sarebbe un errore dire invece che in questi giorni il padre di famiglia ha ritrovato i suoi figli. La verità è che lì sempre avanti. Forse li ha anche sempre perdonati. Lui disse: «Berne: i genitori bravi si augurano la felicità dei propri figli. A volte, questo crea anche dei problemi». E' per questo che il principe solo è passato sopra a tutto, e ha accettato i problemi anche di

Ha pianto al festival del circo mentre il pubblico scandiva il nome del papà

fronte alla rottura del cerimoniale. Ed è per lo stesso motivo che Stephanie di Monaco, raccontano le cronache francesi, è la figlia che gli è stata più vicina di tutti, in questi giorni. Scrive Paris Match che lei negli ultimi tempi «è diventata la Ranieri». E' lei che appena il padre comincia ad accusare i primi segni del male, scappa via

da Auron, dietro Nizza, sulle Alpi Marittime, e si precipita a Monaco e non vuole più lasciare il Principato per stargli vicino. E' lei che scoppia in lacrime davanti a tutti, nell'ultima sera del Festival, mentre la gente scandisce il nome del babbo. Eppure, raccontano ancora le cronache francesi, Stephanie non è cambiata. Insegue come allora le sue storie forti. Ha avuto i suoi amori ribelli, ha raccolto fucili e passioni con le sue guardie del corpo, con i barmani, con un maestro di sci. Tre figli, Louis, Pauline e Camille, e un matrimonio scoppato nelle foto rubate ai bordi di una piscina, il marito e la ballerina. Dopo Daniel Ducruet, un'altra bodyguard, Jean Raymond Gottlieb, e poi il barman di un

ristorante sala da tè, e adesso un maestro di sci. I paparazzi non hanno mai smesso di starle attaccati. Lei è quella che se ne cura di meno, e quella che ha rotto le regole, che ha cercato l'amore perché le piaceva, che si è messa fuori dal palazzo, e che a volte ha rischiato persino di uscirne. L'ha tenuta legata proprio il rapporto con il padre, che ha cercato sempre di capirla, di proteggerla, anche di difenderla. Una volta, Ranieri confessò ai giornalisti: «Ogni individuo ha il diritto di vedere rispettata la propria vita privata. Fa parte del fondare i diritti dell'uomo. Temo che la notorietà, adattata al mondo degli attori, abbia avuto una terribile influenza sul modo di considerare gli uomini di potere. Sono i guai dello star

system. E Stephanie non ha mai saputo sottrarsi alla grande bolla mediatica, non ne aveva forse neppure la voglia. I giornalisti, che quando vogliono sanno essere formidabili umoristi, l'hanno sempre battezzata così: la principessa ribelle, «la principessa ragazza», «mammina fragile». Gli aggettivi di accompagnamento: imprevedibile, anticonformista, indocile. Stephanie è stata la principessa che ha cercato l'amore in chi gli piaceva, non è una virtù. E' normale. E' dei tre figli quella che ha i tratti somatici più simili al padre: anche questo può essere un indizio. Perché fra il padre e la figlia c'è sempre stato qualcosa di uguale. Sono forti, duri, tutti e due.

Disse Ranieri: «Ognuno di noi offre una propria immagine della famiglia. E' la conseguenza della diversità dei nostri caratteri. Il comportamento di ciascuno di noi è quindi diverso, ma credo che proprio per questa diversità diamo un'immagine più umana. Non vogliamo essere persone a parte, ma come le altre, con i loro problemi, le loro gioie e le loro pene».

Arrestata a Vienna: la ballerina polacca era scappata prima della sentenza del processo d'appello

E' finita la fuga di Katharina Miroslawa

Era ricercata per l'omicidio dell'industriale Mazza

PARMA

E' finita la fuga di Katharina Miroslawa, ieri l'Interpol, con la polizia giudiziaria di Parma, l'ha arrestata a Vienna: era ricercata per l'omicidio dell'industriale parmigiano Carlo Mazza, ucciso nel 1986. Katharina Miroslawa era fuggita poco prima della sentenza d'appello emessa a Bologna il 30 giugno '92 e che la condannò a 21 anni e mezzo. Il cadavere di Carlo Mazza, 52 anni, ucciso con due colpi di pistola, fu trovato il 9 febbraio di quattordici anni fa al posto di guida della Renault 5 a Parma. Per l'omicidio, motivato, secondo l'accusa, da una polizza da un miliardo intestata alla ballerina polacca, all'epoca ventiquattrenne amante di Mazza che le contornava in un night modenese - furono emesse tre condanne al termine di un lungo iter giudiziario: il marito di Katharina Witold Kielbasinski, a 24 anni, la Miroslawa e suo fratello Zibi a 21 anni e mezzo. Un quarto imputato, il greco Dimosthenes Dimopoulos, fu assolto in appello.

La vicenda processuale e investigativa legata all'omicidio Mazza ha avuto sei processi. Le condanne sono state confermate definitivamente il 24 febbraio '93 dalla Cassazione, che ha così messo fine a una vicenda piena di colpi di scena. Dopo il ritrovamento del cadavere dell'imprenditore nella sua auto, la prima ipotesi formulata dagli investigatori fu che si fosse trattato di un malore. E questo nonostante fossero stati rinvenuti nell'auto due bossoli.

In un primo tempo, si pensò che fossero stati lasciati lì da Carlo Mazza dopo una delle sue esercitazioni al tiro a segno. Solo il giorno dopo, quando vennero scoperti due piccoli fori nel cranio provocati da una 6,35, si pensò all'omicidio. La Miroslawa e il marito furono subito accusati. Gli investigatori pensarono a un movente passionale (Witold non poteva più sopportare di vedere la moglie con l'amante italiano) poi ad uno economico (la donna, il fratello e il marito volevano intascare l'assicurazione di un miliardo che l'imprenditore aveva intestato a Katharina).

I giudici di Parma però, in primo grado li assolsero. Infatti non riuscirono a trovare la prova della presenza a Parma del marito la notte del delitto. Sull'alibi di Katharina poi non c'era alcun dubbio: quella notte si trovava ad Amburgo. Il processo d'appello non era ancora cominciato, che vennero arrestati il fratello dell'imputato o Diropoulos. L'assicurazione presso la quale Mazza aveva stipulato la polizza scoprì che, alla vigilia dell'omicidio, venne noleggiata, con la Hertz, un'auto che risultò avere percorso 2.200 chilometri cioè poco più, secondo l'accusa, della distanza tra Monaco di Baviera, Parma e Amburgo. Fu qui infatti che venne riconsegnata alla Hertz il 9 febbraio, un orario compatibile con il viaggio di ritorno. I due furono ritenuti responsabili dell'omicidio e condannati in primo grado a 24 anni. Dopo la riunificazione dei due processi fu pronunciata una sentenza di condanna per tutti in appello, poi annullata dalla Cassazione. Nuovo appello, nuove condanne con la sola eccezione di Dimopoulos, confermate infine



Katharina Miroslawa

definitivamente dalla Suprema Corte. Ieri il legale dell'ex ballerina ha dichiarato: «Stavamo studiando l'ipotesi di un processo per revisione, avevano elementi. Ora diventa più importante approfondire questa opportunità. L'avvocato Mario Secondo Ugolini ha detto di avere appreso dai giornalisti dell'arresto della sua assistita. «L'ultima volta l'ho sentita ha detto il difensore». Non sapevo dove fosse, era sempre lei a cercarmi». (r.crl.)

Ma le indagini hanno chiarito che l'episodio è legato alla vita privata del militare

Una vendetta rosa spaventa Aviano

Pacco bomba ferisce sergente, scatta l'allarme terrorismo

Michele PORDENONE

Un pacco bomba è esploso ieri pomeriggio nell'ufficio postale di Aviano, tra le mani di un militare di stanza alla base Usa che è rimasto lievemente ferito alle braccia e al volto. Si è temuto che fosse il segnale di una ripresa del terrorismo, ma la questura di Pordenone ha escluso questa ipotesi. E' emersa, infatti, un'altra pista riconducibile, secondo le indagini degli inquirenti, a un gesto sconsiderato contro il soldato americano, forse dovuto all'astio di qualche sconosciuto verso il sergente.

Il militare ferito è infatti un sottufficiale texano in servizio nell'area di volo dello scalo americano. Ricoverato nell'infermeria della base è stato medicato per lievi escoriazioni al viso.

Secondo una prima ricostruzione, l'uomo ha ritirato due pacchi a lui indirizzati, dall'ufficio postale della base, nel centro di Aviano. Li ha portati via e ha raggiunto il suo ufficio. Ha aperto il primo involucre e c'è stata l'esplosione. Il secondo pacco è stato prelevato dagli artificieri americani e dai carabinieri di Udine intervenuti dopo che gli uomini del servizio di sicurezza della base avevano prestato soccorso al ferito. L'involucro conteneva oggetti personali. Quello esploso, invece, aveva ospitato un ordigno alimentato a polvere da sparo che era stato posto in un portagioie di plastica.

Le indagini, condotte dal magistrato pordenonese Federico Facchin, si sono presto indirizzate sulla pista terroristica. Secondo gli elementi raccolti finora dagli

investigatori i due pacchi sono giunti ad Aviano dagli Stati Uniti attraverso la posta militare del servizio Aps (Air Post Office) al quale si può accedere solo da indirizzi militari d'Oltreoceano. Fonti ufficiali della base sia italiane sia americane hanno escluso l'esistenza di «qualsiasi elemento che possa collegare l'episodio a quanto sta avvenendo in questi giorni in Italia», con un evidente riferimento ai timori della ripresa del terrorismo.

A mano a mano che le indagini si sviluppavano è emersa un'altra pista, quella legata al gesto sconsiderato di uno sconosciuto, mentre è caduta quella giallo-rosa legata al secondo pacco, quello che il sergente non ha aperto: effettivamente era stato spedito dalla suocera, ma, come si è riferito, è risultato contenere semplicemente oggetti personali.

Tutte le novità della decima edizione di «Intimare», la fiera dell'intimo aperta oggi a Bologna

BIANCHERIA DEL DUEMILA

VEDO NUDO

Suoi gli slip da uomo con inserti di lattice trasparente che paltono sospesi sul corpo, intercalati da versioni in rete sottilissima e trasparente. «Da sfoggiare nell'intimità, ma anche per creare un effetto vedo nudo, sotto i pantaloni», spiega la stilista milanese che sfilava domenica 6 febbraio le sue collezioni di biancheria alla Fiera bolognese Intimare.



AMAREA IL MARE SUL PETTO

Sul seno, un'onda marina. Gli effetti tridimensionali sono la specialità dell'azienda napoletana Racam che quest'anno lancia in esclusiva speciali coppe in nylon stampate a caldo con motivi in rilievo che imitano il movimento dell'acqua e sostengono il petto. Da applicare a bikini e interi in microfibra.



DEDICATO A LUI

Ecco il push-up per lui capace di le dimensioni degli attributi. Si chiama Soft-Up, è uno slip di cotone in sei versioni, rinforzato davanti con un cuscinetto di polietilene.

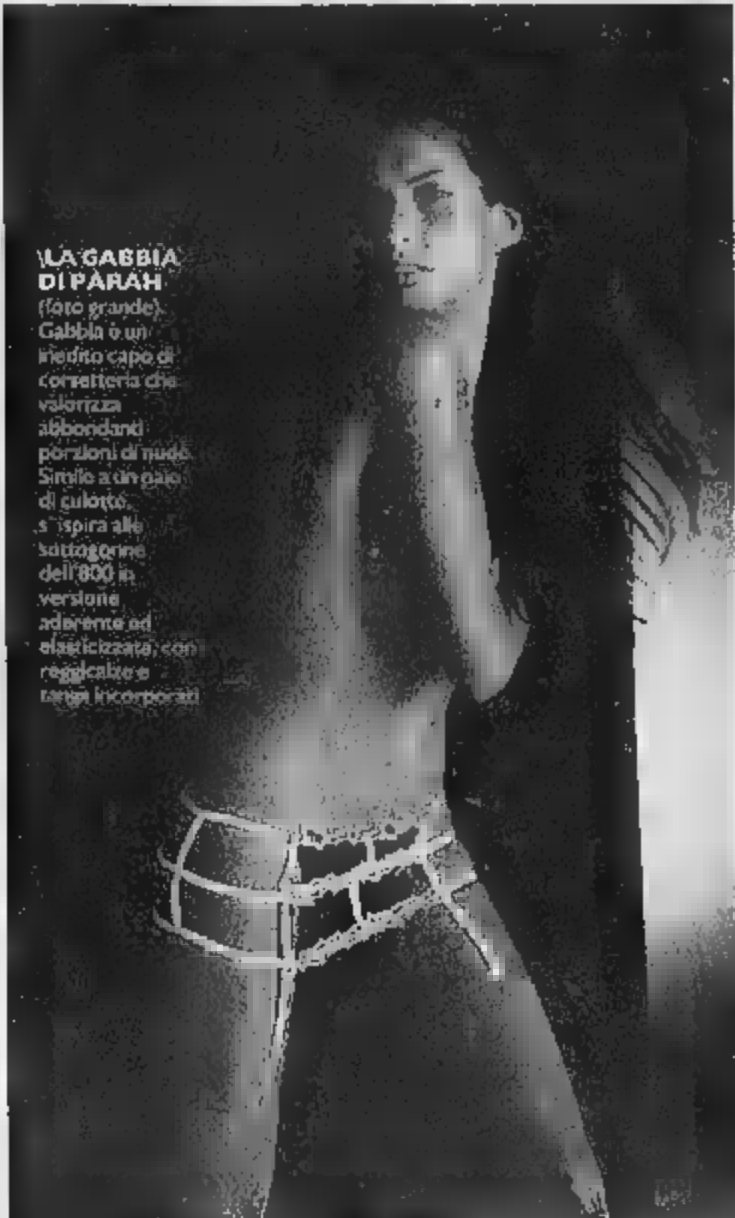


colmo d'olio atossico. L'azienda ha intenzione di inviare in omaggio ai clienti di questo esemplari ai italiani da Pieraccioni e Benigni con la speranza che ci "ridano sopra".



LA GABBIA DI PARAH

Gabbia è un intimo capio di corsetteria che valorizza abbondanti porzioni di nude. Simile a un paio di guanti, si ispira alle sottogonne dell'800 in versione aderente ed elasticizzata, con regaline e range incorporati.



VIAGGI

Viagra come bottino

Viagra, sciopoli, la e preservativi: è il bottino della rapina di ieri alla «Unione Farmaceutica Novaresse» di Masnago, Comune alla frontiera con il Canton Ticino. Otto banditi passamontagna e pistole hanno assaltato il deposito. Tre impiegate e 7 magazzinieri, sono stati legati e imbavagliati. Gli inquirenti pensano ad un'organizzazione specializzata in furti di farmaci. [m.m.]

Usa: non donerà sangue chi è stato in Inghilterra

WASHINGTON. Le autorità sanitarie americane hanno bloccato le donazioni di sangue che parte da chiunque sia più di sei mesi in Gran Bretagna tra il 1980 ed il 1996: il timore di un possibile contagio della cosiddetta «malattia della mucca pazza» tramite trasfusioni di sangue ha indotto la Food and drug administration (Fda) a decidere in tal senso. Le nuove regole, entreranno in vigore dal prossimo 17 aprile. [Ansa]

capo clan sedute spiritiche

REGGIO CALABRIA. Maria Concetta e Teresa Zappia, nipoti del boss Giuseppe, capo del clan di Roccapietra, impadronito degli ordini del padrino «interpellato» con sedute spiritiche. La vicenda è venuta alla luce grazie ai carabinieri della compagnia di Taurianova, che hanno eseguito sette ordinanze di custodia cautelare in carcere. Le due donne avevano ereditato dallo zio il clan delle «storioni»: ogni azione però veniva sottoposta all'«aiuto» del defunto con riti mediatici. [r.c.]

Assente perché geloso licenziamento legittimo

ROMA. Merita il licenziamento il lavoratore assenteista perché geloso della moglie. Lo conferma la Cassazione respingendo la tesi difensiva di un impiegato dell'Enel licenziato perché assenteista «per pieno agio, perso sulle tracce della moglie che lo aveva abbandonato. L'uomo era affetto da una sindrome depressiva che lo avrebbe portato a non essere più padrone della sua volontà, anche se capace di intendere e volere. Ma il Pretore e il Tribunale di Roma avevano concluso che il licenziamento era legittimo. [Ansa]

Ascensore strangola due cagnolini

CAGLIARI. Incredibile fine di due cagnolini, vittime di un ascensore. Una tragica fatalità ne ha causato la morte davanti agli occhi della padrona. I cani, tenuti ad un unico guinzaglio, sono scesi dall'ascensore si sono divisi. Uno è entrato nell'ascensore, mentre l'altro si è attardato. Mentre la donna richiamava l'animale disobbediente, si è chiusa la porta e l'ascensore ha iniziato la salita. I due poveri animali sono morti strangolati. [c.g.]

Sotto il vestito, le catene

Il «push up» ora serve al maschio

Antonella Ampane

BOLOGNA. Sotto il vestito tutto. Un arsenale di indumenti porno-soft che farebbero impallidire persino due marzuzetti del sesso come Ciccolina e Rocco Siffredi. Slip Luffalini con pingui cuscinetti per far brevitare le dimensioni degli attributi; reggiseni «incatenati» da sadomasochisti d'amore; tanghette a pallina - modello tigre del materasso - con tanga e reggicollare incorporati. Questi e altri principissimi capi saranno presentati a Bologna, alla 10. edizione di Intimare. Fiera in calendario fino al 7 febbraio con 400 espositori e 500 collezioni, dove spiccano le linee di Krizia e Valentino, debuttanti nella lingerie.

Le novità 2000 - di un settore che ha un saldo attivo globale di 2.700 miliardi - sono tantissime e curiose. Se al salone di Parigi imperavano i reggiseni profumati all'albicocca, qui trionfano le versioni iper decorate. Dal modellino con un quozzo rosa posizionale, da le coppe, nella zona cavigli del cuore per stimolare il flusso sanguigno, fino a quello per la donna (Sensual Love, nel nome una promessa a quello percorso da catene in plastica che Playboy dedica alle esibizioni).

Ma il piatto forte è esposto alla

stand Profile. Si tratta del push-up maschile, sei versioni di mutande per aspiranti superpotenti, ripiene di olio atossico, contenute in cuscinetti anatomici di propilene e guai a buccia. L'idea, insomma, per millantare dimensioni da Oscar. Inevitabile risposta a un mercato affamato di virilità. Ormai mentre una seconda Sissan Kaludi, autrice

Reggiseni profumati all'albicocca e slip con cuscinetti pieni d'olio

di un trattato di 600 pagine sul cospucolo della mascolinità. Titolo: «Siffredi, letteralmente fottuto, ma si riferisce anche all'erezione (stiff significa rigido, in slang criminale pure cadaveri...). Prendiamo atto e in attesa che la situazione migliori assistiamo alla seconda generazione degli esposti e alzati per lui, lanciati in materiale gom-

moso da Valentino un paio d'anni fa, ora in versione più morbida e realistica, se non altro al tatto. Su un principio simile nasce il Fluid Bra di Malizia, un reggiseno trasparente che pesa solo 153 grammi e nasconde nella struttura un leggerissimo liquido farmaceutico che oltre a regolare una taglia in più modella il décolleté correggendo-

ne addirittura la forma.

Il prossimo sarà l'inverno dell'intimo a vista - top e canotto sfilano golf e camicie - scippando all'abbigliamento formale anche i colori: verde, fango, cobalto, arancio, rubino. La grande rivoluzione però, sta nei materiali e nelle lavorazioni. Di Krizia, ad esempio, sono i coordinati antibatterici «silfresh» per debellare sul nascere i microbi; mentre Valentino adotta il «One-piece technology», un sistema computerizzato di produzione che elimina le cuciture. Frutto di macchinari sofisticatissimi, anche i collant double face (paghi uno compri due) automassaggianti, traspiranti, rilassanti.

Nel capitolo «duri e moribondi» ecco il calzone. Uscito dal guardaroba maschile, rientra in quello femminile. L'orrenda mezza calza turistica tedesca ricompare, addirittura velata, in tandem con il garbato arlecchino di ginocchiera. Una meraviglia. Chi invece lavora fra le mura domestiche avrà a disposizione un'infinità di indumenti casalinghi, infinitamente meno sciatti della solita tuta: pletti in cachemire, vestaglie d'angora, calzoncini di seta. E addirittura poncho morbidosi per accoccolarsi sul divano, magari dimenticando per un attimo tutte quelle tenute a luce a rossa che secondo i produttori dovrebbero comprarsi a catene.

Uno spot realizzato da Danimarca mette in scena Cosa Nostra con il simbolo del «made in Italy»

Per pubblicizzare la pasta italiana sono meglio i mafiosi della Ferilli

ROMA

Ricordate la famosa copertina pubblicata dal settimanale tedesco «Der Spiegel» nel cuore degli anni di piombo? L'Italia veniva illustrata come un grosso piatto di spaghetti, con dentro una pistola. Così la vedevano i tedeschi. E nonostante lo sdegno degli italiani così, a quanto pare, la vedono ancora, non solo i tedeschi.

Dalla Danimarca, infatti, è in arrivo un'altra pubblicità, dedicata alla diffusione delle lasagne nel mondo. Come? «I protagonisti dello spot sono "quattro pic-

ciotti» di Cosa Nostra - afferma oggi il massmediologo Klaus Davi sull'«Espresso» di oggi, che anticipa le ragioni della scelta pubblicitaria - che in un'atmosfera «ambigua» preparano le lasagne, in un clima di calore e unità familiare». La battuta finale recita: «lasagne italiane: per una famiglia ideale».

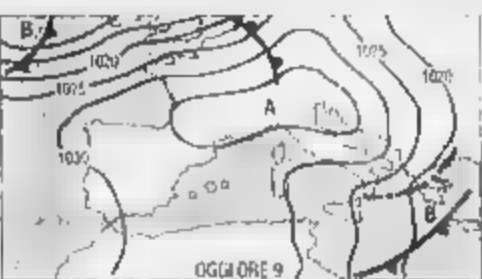
Ma dunque con Maria Grazia Cucinotta, Sofia Loren e Sabrina Ferilli: per pubblicizzare «meglio» le lasagne italiane nel mondo (il cui lo spot ha già fatto il giro) sono più efficaci e credibili i mafiosi.



Sabrina Ferilli testimonial della pasta

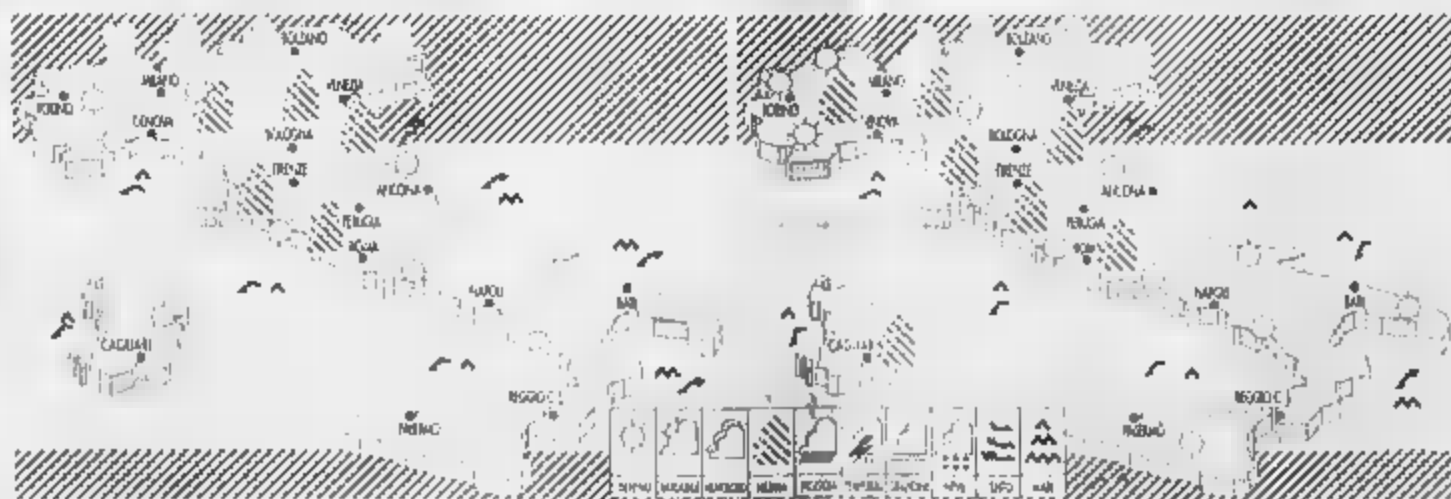
Anche la rivista americana «Advertising» è dello stesso parere: perché «i mafiosi sono i migliori testimonial dell'Italia». La scelta dei pubblicitari di Copenhagen, insomma, non lascia spazio a tante interpretazioni: la mafia, nella fiction, funziona. E che ci piaccia o no, è considerata più «tipica» di tutto il resto. [r.r.f.]

IL TEMPO



NEBBIA E FINESTRA. Le speranze di un deciso dissolvimento delle nebbie, grazie all'intervento di perturbazione ormai sulle regioni meridionali sono state in parte disfatte, soprattutto sulle regioni di Nord-Est. Per i prossimi giorni poi, il ritorno in forze dell'alta pressione, il tempo migliorerà e le nebbie sono destinate ad infittirsi nuovamente.

Tendenza per dopodomani. Poco nuvoloso sulle zone alpine e sulla Liguria. Tempo nebbioso sulle regioni padane e sull'Emilia Romagna. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni centro meridionali con qualche mattinata lungo i monti e nelle valli. Temperatura diurna in lieve aumento al centro Sud.



OGGI. Sulle alpine orientali, sull'alto Veneto e sulle appennine, si insisterà la carta nuvolosità. Sul Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna o poco nuvoloso, al Sud nuvoloso con qualche pioggia. Nebbie sulle regioni padane e nelle valli del centro.

DOMANI. Sarà giornata in prevalenza soleggiata ma con nebbie, specialmente sulle pianure del Nord, si presenteranno più fitte ed in parziale diradamento nelle centrali della giornata. Temperature pressoché stazionarie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	17	Bologna	8	11	Bari	8	13
Bolzano	4	15	Firenze	9	18	Rapoli	8	15
Verona	7	11	Genova	9	16	Polonia	np	np
Torino	7	9	Ancona	7	17	S. M. Lauro	11	13
Venezia	0	10	Parigi	6	12	R. Calabria	13	16
Milano	4	10	Pescara	6	11	Palermo	13	18
Trapani	-1	17	L'Aquila	5	9	Catania	6	19
Cuneo	np	np	Roma Camp.	8	12	Messina	12	15
Genova	9	20	Roma Flum.	11	14	Alghero	11	18
Imperia	9	18	Campobasso	5	9	Cagliari	11	17

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	6	6	Lisbona	8	14
Atene	10	17	Los Angeles	12	18
Bangkok	10	31	Madrid	12	18
Belino	7	11	Montreal	-2	-18
Bruxelles	4	8	Mosca	-2	-2
Bucarest	1	9	New York	-6	-10
Budapest	4	10	Nizza	8	13
Buenos Aires	15	27	Parigi	1	6
Copenaghen	3	6	Pechino	-11	2
Dubino	4	6	Praga	3	10
Francfort	0	6	Rio de Janeiro	21	28
Ginevra	3	14	Sole	1	9
Helsinki	-11	2	Sydney	10	25
Johannesburg	15	28	Tokyo	4	12
Il Cairo	9	18	Varsavia	2	6
Istanbul	7	13	Vienna	15	20



Audi trazione quattro®

Ovunque e comunque, perché quattro è meglio di due.



Incontrare la smart cdi fa bene.
Sabato 5 e domenica 6.



...la versione cdi - common rail direct injection - che garantisce una potenza massima di 100 km consumando 3,4 litri.

È il 2000 perché smart ha creato "smart" il programma di vaccinazione sviluppato per i paesi europei e per i più angoli più remoti del mondo.

Il programma di vaccinazione sviluppato per i paesi europei e per i più angoli più remoti del mondo. Centrale. smart cdi.

...la versione cdi - common rail direct injection - che garantisce una potenza massima di 100 km consumando 3,4 litri.

Per informazioni
800 006 006
71 71 0000
www.smart-italia.it
Italia.

smart

Grande ritorno del film d'azione: «Rush Hour - Due mine vaganti»,

«Colpevole d'innocenza», «L'uomo bicentenario»

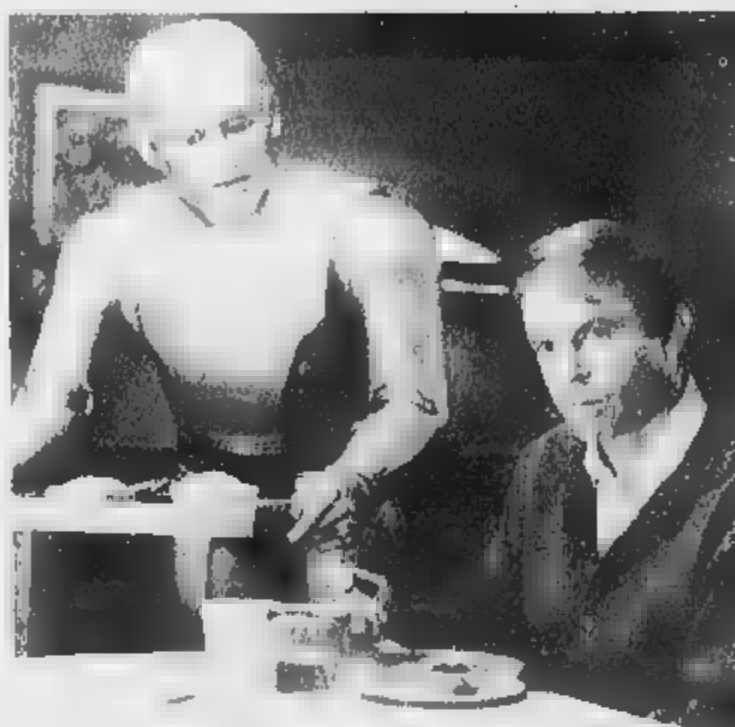
QUI COMINCIA l'Avventura

Lietta Tornabuoni

LAMPI d'avventura. In «Colpevole d'innocenza» di Bruce Beresford (slogan pubblicitario: «L'omicidio non è sempre un crimine»), storia d'una giovane signora accusata, processata, condannata per l'uccisione del marito e sorpresa, dopo aver scontato sei anni di prigione, dalla notizia che il marito è sempre stato vivo, l'assassino avviene su una bellissima barca a vela, una delle tante, stupende, che si vedono nel film. La conclusione è ambientata a New Orleans, nel chiasso felice, tra la folla ebbra, nell'euforia carnevalesca del Mardi Gras: la protagonista è appena riuscita a uscire dalla bara dove, in una cappella del cimitero, era stata rinsepolta a fianco d'un morto.

«Rush Hour - Due mine vaganti» di Ron Shelton, impresa d'una coppia di detective (il cinese di Hong Kong Jackie Chan, il californiano del Fbi Chris Tucker) alla ricerca d'una bambina di undici anni, figlia del console cinese, rapita e sequestrata, viene definita una commedia d'azione. Dei due protagonisti, il bianco parla vertiginosamente (commedia verbale), l'asiatico taglia vorticosamente (commedia fisica). Il primo insegna al secondo come cantare una canzone americana, o insieme s'allontanano ballando nel buio della notte.

Ne «L'uomo bicentenario» di Chris Columbus, più o meno tratto da un racconto di Isaac Asimov, Robin



RUSH HOUR
■ **MINE VAGANTI**
di Brett Ratner
con Jackie Chan, Chris Tucker, Tom Wilkinson
Avventura Usa, 1998.
I tre film sono da oggi nei cinema di tutta Italia
(per le sale vedi pagina «I film del week-end»)

Williams recita un robot in lenta evoluzione verso la natura umana nel corso di duecento anni: a una prova della sua intelligenza libera sta nel fatto che sa fabbricare magnifici orologi a muro. Del resto, chi ha già visto «Three Kings» di David O. Russell dice che l'ufficiale americano George Clooney e i soldati decisi, alla fine della guerra del Golfo, a impadronirsi disonestamente di certo oro rubato in Kuwait dagli uomini di Saddam Hussein, trovano la mappa del tesoro in un luogo imprevisto: l'ano d'un prigioniero iracheno, che tiene la mappa

L'UOMO BICENTENARIO
(The Positronic Man)
di Chris Columbus
con Robin Williams, Sam Neill, Embetti David, Wendy Crewson, Oliver Platt
Fantascienza, Usa, 1999

nascosta nel retto, bene arrotondata e un poco sporgente (così i militari americani possono vederla e sottrarla).

«Three Kings» a parte, i tre film d'azione della settimana, non troppo interessanti, privi di qualità particolari, sono invece segnati tutti e tre dal nuovo uso di elementi esterni di richia-



mo: ossia di quei dettagli, particolarità, trovate, arricchimenti, stranezze, che possono rendere meno monotona storie tra loro molto somiglianti, ripetitive, standardizzate. Tra i nuovi luoghi comuni, sono frequentissime certe performance fisiche molto più impressionanti degli inseguimenti in auto, moto,



COLPEVOLE D'INNOCENZA
(Double Jeopardy)
di Bruce Beresford
con Ashley Judd, Tommy Lee Jones, Bruce Greenwood
Thriller, Usa, 1999

Per dare un brivido culturale, alle vicende criminali si mescola l'arte: quattro piccoli dipinti di Kandinsky del 1911 (ancora «Colpevole d'innocenza»), Van Gogh all'asta miliardaria, il furto straordinario d'uno straordinario Rembrandt. Per distinguere uno dall'altro i film d'azione, serve pure l'ironia, serve l'es-

RECENSIONI

Successo al San Carlo del balletto di Bournonville



Un momento della travolgente tarantella che chiude il balletto «Napoli» andato in scena con successo mercoledì sera al Teatro San Carlo di Napoli

«Napoli» dell'800 in salsa danese

Sergio Trombetta

GLI adepti di August Bournonville sono una setta estremista. Puri e duri di scarpe e tutù. Fondamentalisti come talibani. Intransigenti come lamas. Gente che per la perfezione di un urutschat o di un tour en l'air è pronta a salire sul rogo come gli anabatisti di Münster. La loro casa madre è il teatro Reale danese, a Copenhagen, dove per buona parte dell'800 Bournonville regnò incontrastato come coreografo e ballerino. Ma in questi giorni, sino a domenica, la setta si riunisce al San Carlo di Napoli perché lì che va in scena «Napoli», balletto del 1842 realizzato da Bournonville dopo avere compiuto, come molti altri romantici nordici, il Grand Tour ■ Italia ed essersi innamorato del colore locale. C'è tutta l'olografia dell'800 ■ «Napoli» che giustamente ■ direttore del ballo Luciano Cannito ha voluto allestire al San Carlo: pescatori, venditori ■ limoni, pupari, cantastorie, massaie e scugnizzi, su una musica che è un collage di motivi noti ■ «le toglie bene assai» a fare da leit motiv. La storia racconta l'amore contrastato di Gemma e Teresina, che si crede morta durante un naufragio. In realtà è salva nella grotta azzurra, prigioniera di Golfo, il re del mare. Con ■

immagine benedetta del ■ Madonnen Gennaro la salverà. Finita con travolgente festa di matrimonio che prevede un passo a due dei protagonisti, una collana sflogorante di variazioni e scatenate tarantelle e galop di tutta la compagnia. Un normale balletto romantico? Nemmeno a parlarne. Qui il privilegio non è la ballerina; è il danzatore che ■ chiedono scintillanti exploit, salti agili, voli verso l'alto, capacità ■ realizzare «in aria» complicatissimi passi. Gemma e Teresina alla prima erano Johann Kobory (un fantasma specialista del mestiere) ■ la napoletana Ambra Vallo, ma attiva in Impulsera, sufficientemente brillante. Tra i solisti spiccava Vincenzo Capozzuto, giovane temperamento e con buona tecnica, frutto della scuola del San Carlo, ma tutto il reparto maschile ha dimostrato di sapersi avvicinare a questo impegnativo stile danese con garbo e piedi agili e veloci. Deludenti le donne nonostante l'impegno di qualche solista. Giustamente eleganti i costumi di Giusi Giustino. Svevia e trascinante la regia ■ Cannito, ottimo il lavoro di ricostruzione coreografica di Kristin Johnsson. Resta il problema della pantomima, ■ sempre meno credibile, ma ineliminabile, come certi noiosi recitativi secchi dell'opera settecentesca.

Al Palafenice l'opera di Rimskij-Korsakov



Il musicista brasiliano di origine russa Isaac Karabchevsky che ha diretto l'opera «Sadko» di Rimskij-Korsakov in questa gloriosa serata al Palafenice di Venezia

Sadkò: l'epica russa nel coro del Cremlino

Giorgio Pestelli

VENEZIA
Anche per una Fenice, come si è visto, rinascere dalle proprie ceneri è impresa lunga e dolorosa; ma dopo le pastoie giudiziarie che l'hanno bloccata sembra proprio sia arrivata la volta buona, e il glorioso teatro, stando alle notizie più credibili, dovrebbe riuscire ed essere consegnato alla Città alla fine del 2001 o inaugurato entro il 2002: per l'apertura Messinis e Pinamonti stanno pensando alle due opere «Veneziana» di Wagner, «Tristano e Isotta» e «Parsifal». Ancora più precisa e sollecita la data per la riapertura del Teatro Malibran: 21 settembre di quest'anno con l'augurale Seconda Sinfonia («Canto di lode») di Mendelssohn, seguita da «Alessandro Nevski», il film restaurato di Eisenstein con la musica relativa di Prokofiev diretta da Temirkanov.

Fino a settembre la stagione continua al Palafenice: dove (frattanto) è andata ■ scena una bella edizione del «Sadko» di Rimskij-Korsakov, una delle quindici opere del maestro russo che ogni tanto merita rivisitare. Isaac Karabchevsky ■ dirige con respiro grandioso, solenne e allo stesso tempo attento alle confessioni intime e ■ certi bagliori solistici che annunciano il primo Stravinsky; oltre all'Orchestra della Fenice, che ha risposto bene alla sua guida,

LA STAMPA



'99-2000

dal 7 al 12 febbraio
a scuola

Per informazioni:
Numero Verde

800-243614

al lunedì e al venerdì

Tracciate anche alcune piste che nel 2006 ospiteranno le gare a cinque cerchi

Pragelato prima allo sprint olimpico

Già pronto lo stadio del fondo

Claudio

UN DOSSIER

E poi dicono che la gente di montagna è i piedi di piombo, che prima di fare qualcosa ci pensa non una, tre volte. Tutte storie, tutti luoghi comuni. Almeno, guardiamo a Pragelato, il suo attore olimpico. Domani, Torino presenterà a Juan Antonio Samaranch, il sovrano del Cio, il comitato organizzatore che gestirà la subalpina avventura a cinque cerchi e a Pragelato stanno già lavorando per la kermesse in programma nel febbraio del 2006. Sui prati di frazione Plan sono nate le piste sulle quali tra sei anni sarà battaglia per vincere le medaglie d'oro, argento e bronzo: inoltre, è stato costruito lo stadio in cui si inizieranno e si concluderanno le competizioni.

Insomma, a Pragelato sorte le prime opere dell'Olimpiade. Le illustra, giustamente orgoglioso, Marco Martin. È il presidente della società che gestisce le piste, società fondata per il 50 per cento dal Comune del paesino a ridosso del Sestriere e per l'altro 50 per cento dal locale sci club. Il regno del fondo dei Giochi si svolge nella spianata che a quota 1500 metri s'apre davanti al ristorante «il mulino» e al casaggio che ospita spogliatoi e docce. La spianata è stata recintata e delimitata da ponti a un'arcata in legno e pietra sui quali gli atleti entreranno nell'arena. Oltre i ponti, verso la montagna, ecco gli anelli di 2,5, 5 e 7,5 chilometri. Il caldo innaturale di questa sorta di primavera anticipata ha sciolto la neve, le piste sono ridotte a strisce fangose. Come una poltiglia di fango è l'ampio terreno che formerà il catino dello stadio.

Occhio Verde sulle Olimpiadi

Con otto pagine i Verdi promettono battaglia sulle Olimpiadi 2006. Chiedono trasparenza: dalla formazione del comitato organizzatore (in cui non hanno rappresentanti) alla gestione, alla realizzazione delle opere. I consiglieri comunali Silvio Viale e Giovanni Nigro, nel dossier, indicano i primi punti critici per l'ambiente. Viale ricorda l'interpellanza sulla presenza di Manuela Centa nel cda pur dopo aver ammesso di aver fatto l'elitropietista nella preparazione sportiva.

«Sabato scorso siamo riusciti a organizzare una gara - dice Martin - poi il sole e l'assurda temperatura torpida hanno rovinato tutto. Però, prima o poi

navigherà e chissà che si riesce a salvare la stagione. Una stagione magra, magrissima, cominciata già male, la gente non è venuta a Natale, s'è fatta vedere solo con l'anno nuovo.



Juan Antonio Samaranch, presidente del Comitato olimpico internazionale, domani sarà a Torino

mo seguendo l'iter burocratico perché siano riconosciuti idonei pure per le gare internazionali.

Come a Pragelato siete partiti in fretta con i lavori olimpici? «Da anni c'era il progetto per lo stadio del fondo. Era stato inserito nel piano presentato al Cio da Torino per ottenere i Giochi. Così, subito dopo che a Seul, il 19 giugno, la candidatura torinese ha vinto, i messi immediatamente all'opera. Per completare lo stadio occorre mettere le gradinate per il pubblico e le postazioni tv. Ovviamente, tali lavori saranno completati quando organizzeremo manifestazioni per collaudare l'impianto». Secondo Martin l'ambiente è rispettato: «Al massimo si dovrà tagliare qualche albergo ma è sicuro che non sfreggeremo il paesaggio, il panorama olimpico sarà quello di oggi».

Le piste sono larghe sei metri, serviranno per le competizioni sui 5, 10 e 15 chilometri e sono state disegnate tenendo conto della «spettacolarità»: ossia, sono state tracciate in modo che le gare abbiano massima visibilità. «Dobbiamo ancora stabilire il percorso della 15 chilometri, gara simbolo del fondo». Probabilmente, si snoderà in parte su uno di questi anelli e sui 15 chilometri dell'anello «storico» che da Pragelato sale sino alla frazione Plan e si inoltra nel parco di Val Tronera.

Però, l'Olimpiade non entrerà nel parco. Partirà dalla radura davanti al «Mulino», scenderà a Pragelato per poi tornare indietro, al punto di partenza. Gli atleti arriveranno così, nella parte più bassa del tracciato, a sfiorare l'area sulla quale sorgerà il trampolino del salto.

Ad ogni modo, per le Olimpiadi non ci sono problemi, presto i nostri traccianti saranno «garantiti» dall'innevamento artificiale. Sono tutti omologati per le gare nazionali: stia-

Ma giunta e Aam smentiscono i pericoli: «Le analisi sono state positive»

La Loggia, scontro sull'acquedotto

La minoranza: troppo vicino all'ex discarica

LA LOGGIA

Un bacino di acqua potabile a ridosso dell'ex discarica di La Loggia. Il progetto dell'AAM di Torino, in cantiere da anni, è già in fase avanzata: le opere sono in corso, così come il monitoraggio dell'acqua contenuta nel laghetto di frazione Tatti Sagrini. Come denunciano i gruppi di minoranza del comune di La Loggia, ha aderito Agostino Ghiglia, capogruppo An in Regione, l'intenzione dell'AAM di ampliare il bacino sfruttando

la cava Zucca-Pasta che si trova fronte all'ex discarica, contrasterebbe con la situazione di degrado della zona. «Chiederemo all'Arpa, al settore idrogeologico regionale e all'Asl, di effettuare ulteriori controlli, per capire se le condizioni del terreno sono compatibili con un'opera del genere», dice Ghiglia. Il comune di La Loggia ha chiesto alla Regione di modificare i confini della cava: funzione fascia di rispetto del Po. Richiesta per «congelare» in attesa di chiarimenti. «Questa iniziativa è stata tenuta nascosta ai

consiglieri», tuona Gianni Tuminetti. «La richiesta? È stata deliberata dalla giunta e pubblicata all'albo: il progetto, che ancora non esiste, dovrà comunque essere valutato da tutti gli organi competenti», ribatte l'assessore Salvatore Gerace. Per l'AAM il laghetto e il bacino di ampliamento, nonostante la discarica, non sono in pericolo. Spiegano: «Le analisi sono positive, e prima di attivare l'impianto sarà costruita una barriera protettiva, come già in passato richiesto dall'Asl di zona».

(in pag.1)

Accordo alla Aspera di Riva di Chieri. Fulchir compra la Compuprint di Caluso

Aria di crisi alla Fapa di Beinascio

Avviata la mobilità per trentina di dipendenti

La Fapa di Beinascio che produce portapacchi e portasci per auto, ha avviato la mobilità per 31 operai (i dipendenti sono 110) tutto il 2001, la maggior parte donne. La decisione, comunicata a Fim-Fiom-Uilm sarebbe dovuta, secondo il sindacato «non a particolari problemi produttivi o di carattere finanziario, ma all'idea di realizzare buona parte del montaggio finale presso ditte esterne per risparmiare sul costo del lavoro». Solo pochi dei lavoratori in mobilità - precisa la Fiom - hanno i requisiti per arrivare alla pensione, quindi si tratterebbe di puri e semplici licenziamenti. Oggi ci sarà il primo sciopero. I sindacati chiederanno alle istituzioni - il Comune di Beinascio, la Provincia e la Regione - di intervenire «contro il declino e l'impoverimento di un'azienda

che ha una storia significativa alle spalle».

Schiarita invece tra lavoratori e azienda all'interno dell'Embraco-Aspera di Riva di Chieri, dopo l'introduzione del nuovo orario che prevede il sabato lavorativo e un riposo infrasettimanale. Mercoledì, referendum voluto dalle Rsu e approvato dalla maggioranza dei dipendenti ha dato il via libera alle proposte elaborate dai sindacati e dai vertici dell'azienda. Il secondo turno del sabato dalle 14 alle 20 verrà retribuito per otto ore di lavoro e previsti più soldi in busta paga con il premio di risultato. Nel sindacato, però, rimangono molte perplessità. Alvaro Marchisio della Uilm boccia le modalità del referendum: «I lavoratori con il giorno libero sono esclusi» e polemizza

sul voto degli impiegati «che non sono coinvolti nella questione dell'orario». Marchisio si dice preoccupato anche della spaccatura evidenziata dall'esito del referendum: solo il 57% ha votato l'accordo. Mentre Pietro Passarino della Fiom sottolinea che per la prima volta l'azienda chiede il parere dei lavoratori. «Ma si tratta di un accordo transitorio» precisa.

Buone notizie anche dal Canavese. Si decide oggi il futuro della Compuprint di Caluso, l'azienda produttrice di stampanti ad aghi messa in vendita dalla Bull. Il nome del nuovo padrone dovrebbe essere quello circolato: insistenza nelle ultime settimane: Carlo Fulchir, giovane imprenditore friulano, da ora è già proprietario della Op Computers di Scarmagno.



ERA ORA. NUOVO ORARIO DI APERTURA FILIALI

Era un orario stretto. Ora c'è più tempo per le necessità dei torinesi, alle Filiali CARIPLO 2, 3 e 4. Per tutte le operazioni bancarie, operazioni in titoli e consulenze finanziarie.

Leggete attentamente gli orari di Vostro interesse.

Torino 2 - Corso Unione Sovietica, 483:

8.30/13.30 - 14.40/17.40

Per tutte le operazioni bancarie, operazioni in titoli e consulenze finanziarie.

Torino 3 - Corso Grosseto, 229:

8.30/16.30

Per tutte le operazioni bancarie, operazioni in titoli e consulenze finanziarie.

Torino 4 - Corso Trapani, 71/A:

8.30/13.30 - 14.45/17.45

Fino alle 16.15 per tutte le operazioni bancarie, operazioni in titoli e consulenze finanziarie.

Dalle 16.15 alle 17.45

solo per le operazioni in titoli e consulenze finanziarie

CARIPLO
Gruppo Intesa

Anziana di Brandizzo Cade dalla finestra ma è salvata dai fili della biancheria

BRANDIZZO. Si è affacciata troppo sul balcone al secondo piano dove abita per raccogliere le lenzuola ed è precipitata nel vuoto: si è salvata dopo un volo da circa dieci metri d'altezza. Protagonista di questo singolare incidente che poteva trasformarsi in tragedia, accaduto ieri intorno alle 15.30 alla periferia di Brandizzo, è la pensionata Ermanna Danzaro, 70 anni, vedova, che vive da sola in una casetta di due piani in via Malometto 40. Approfondendo della bella giornata di sole, l'anziana donna ha deciso di asciugare le lenzuola sull'apposito stendibiancheria allacciato alla metà della ringhiera del balcone, dal lato cortile. Un'operazione eseguita migliaia di volte senza alcun problema. Ieri pomeriggio, nel ritirarle, è caduta sui fili dello stendibiancheria del piano sottostante che l'hanno trattuta, poi ha sbattuto contro il cortile riportando lievi contusioni.

Incidente a Lauriano Muore pensionato investito da

autovettura

LAURIANO. Tragedia stradale ieri sera a Lauriano, sulla collina chivassese. Giovanni Melchionda, 72 anni, pensionato, che abitava in via Cocconato 12, rincasando a piedi intorno alle 19 è stato investito da una Fiat Uno lungo il ciglio della strada, proprio davanti all'abitazione. L'anziano uomo è morto all'ospedale di Chivasso. Dai primi accertamenti condotti dai carabinieri, pare che l'automobilista che procedeva nella direzione della Valle Cerrina, sia stato abbagliato da un'altra auto. L'impatto è stato violentissimo. Il pedone ha picchiato violentemente contro il parabrezza della Uno, poi è stato scaraventato sull'asfalto. I soccorsi sono stati tempestivi. Sul posto è intervenuta una ambulanza della Croce Rossa di Lauriano e un'altra di Chivasso con il 118. Le condizioni del Melchionda sono apparse da subito disperate. È giunto cadavere al pronto soccorso di Chivasso.

Tra Poirino e Chieri Presi due ladri e sgominata una baby gang

POIRINO. Sgominate una baby gang di ragazzine nomadi e due ladri d'auto in una sola giornata tra Chieri e Poirino. In manette per furto è finita Svetlana Bozi Darovic, che vive presso il campo di Collegno, mentre Giuseppe Trivigno, residente in via Stradella 231, e Sebastiano Baretta, 29 anni, residente in via Bellardi 35, entrambi torinesi sono stati arrestati per ricettazione. La prima segnalazione arriva alla centrale di carabinieri a metà mattina: qualcuno nota tre ragazze che si allontanano da un appartamento di via Lazzaretti 38. Una pattuglia interviene subito: le due minorenni vengono denunciate, mentre Svetlana, l'unica adulta, è arre- stata. Qualche tempo dopo a Poirino due sospetti vengono fermati in via Cavour accanto a una Fiat Uno. L'Audi in loro possesso parcheggiata poco distante risulta rubata a Riva di Chieri e l'accusa di ricettazione.

AD ALICE CASTELLO CONTINUA SENZA SOSTA FINO AL 27 FEBBRAIO LA GRANDE LIQUIDAZIONE DI TUTTI I CAPI AUTUNNO/INVERNO 1999/2000

Si avverte
la spettacolare clientela
che la Griffe House
rimarrà chiusa
dal 27/2/2000
e riaprirà dopo
il 15 marzo,
per rinnovo locali

Ad Alice Castello fino al 27 febbraio

Ad Alice Castello, in S.S. 593, c'è uno dei più grossi centri di abbigliamento in stock del Piemonte.

La Griffe House, oltre a far risparmiare il cliente tutto l'anno, dà la possibilità, ogni fine stagione, di trovare delle vere e proprie occasioni. Infatti in questo periodo fino al 27 febbraio si possono trovare delle camicie uomo firmate, in puro cotone, a sole **L. 25.000** o cappotti in pura lana (taglie fino alla 56) in vari colori a sole **L. 69.000** (neanche il prezzo di una cravatta!). Ci sono inoltre tante occasioni a **L. 10.000**, come maglie in lana, intimo uomo di cotone firmato Regina Schrecker, capi firmati Gas (pantaloni, gonne, maglie, camicie) a **L. 25.000**, giubbotti modello Barbour unisex con gilet staccabile utilizzabile anche in primavera a sole **L. 50.000** e altre favolose offerte da scoprire.

**Ogni giorno fino al 27 febbraio
non mancare, tanti ottimi affari**

**GRIFFE
HOUSE**

ABBIGLIAMENTO STOCK

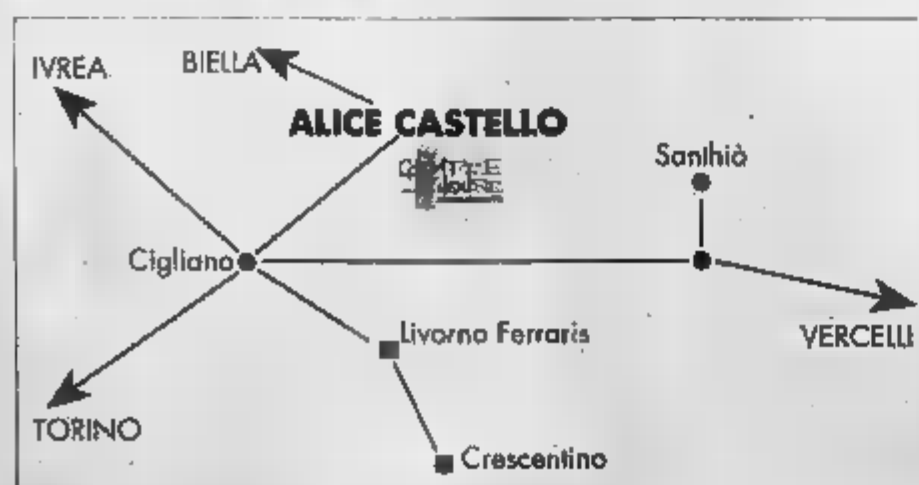
Orario di apertura
tutti i giorni dalle 9 alle 12
■ dalle 15,30 alle 19,30
chiuso il lunedì

tutti le domeniche
pomeriggio
dalle 15,30 alle 19,30

ALICE CASTELLO - S.S. 593 - Tel. 0161 90894



5.000 mq. di parcheggio



Facilissimo da trovare

**GRIFFE
HOUSE**

ABBIGLIAMENTO STOCK



Occasioni UOMO

Giubbotto modello barbour uomo con gilet	£ 50.000
Jeans, maglie, camicie Calvin Klein	£. 39.000
Capi Gas	£. 25.000
Camicie puro cotone taglie fino alla 45	£ 25.000
Boxer uomo Regina Schrecker	£. 10.000
T-Short Regina Schrecker	£. 10.000
Accappatoi Regina Schrecker	£. 49.000
Abiti "Loro Piana"	£. 350.000
Abiti Marzotto	£. 100.000
Cappotti uomo lana	£. 69.000
Giacconi	£. 89.000
Capi Pelle	■ £. 100.000 ■ £. 100.000
Scarpe	£. 25.000
Maglie pura lana vergine	da £. 10.000 a £. 25.000
Maglie Bizzarro	£. 39.000
Cravatte Laura Biagiotti	£. 20.000
Sciarphe, foulard (Laura B./Furstenberg)	Grandi Occasioni
Pantaloni uomo classici taglie fino alla ■	£ 49.000

Laura
Laura Biagiotti



**GRIFFE
HOUSE**

ABBIGLIAMENTO STOCK



Occasioni DONNA

Completi intimo Regina Schrecker	£. 25.000
Reggiseni	£. 10.000
Slip	£. 10.000
Jeans Calvin Klein	£. 39.000
Maglie Osvaldo Bruni	£. 10.000
Maglie Gas	£. 25.000
Borse Laura Biagiotti	SCONTO 30%
Giacconi - Cappotti	da £. 50.000 a £. 89.000
Abiti donna	£. 25.000
Piumino lungo	£ 50.000

**e tante altre occasioni
da non perdere...**

FRAME

AL DI LA' DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la vita e la crisi professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage).

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato dalla critica internazionale, l'esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'innamora dell'allasciante amica della figlia.

ANNA AND THE KING. Sentimentale. Nel 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re Siam ad educare i numerosi figli.

BLADE. Fantasy. Versione cinematografica di un fumetto americano, vede il disadattato Wesley Snipes opporsi alle mafie e alla grandezza e distruzione di un eroe Stephen Dorff.

COMEDIAN IN THE HEARTS. Drammatico. Germania degli anni Trenta e un famoso gruppo di musicisti rischia di sciogliersi a causa dell'avvento del nazismo. Tre componenti, infatti, sono ebrei.

GIOVANNA D'ARCO. Storico. Il kolossal di Luc Besson narra il gesta della giovane contadina guerriera Giovanna D'Arco.

IL GIGANTE DI. Cartone animato. Tratto dal libro di Ted Hughes, "Il Gigante", racconta la storia di un bambino che diventa amico di un enorme robot approdato sulla terra.

INSPECTOR GADGET. Fantasy. Una guardia di sicurezza viene riassetolato da una scienziata e comincia a dare la caccia a un pericoloso criminale.

IO AMO ANDREA. Commedia. Il nuovo film di Francesco Rosi racconta di un uomo, veterinario divorziato, che s'innamora di una donna di nome Andrea (Francesca Neri), ingegnere già fidanzata con una ragazza.

LA MIA GEMMA. Thriller. Un omicidio e un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità.

LA MONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare un rapinatore e un magico libro.

LA NOTTE DEL GIGANTE. Commedia drammatica. Dal seller di Brendon O'Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Angelica Huston (anche regista), il padre della vicenda l'irlandese degli anni Sessanta.

L'ESTATE DI KILLJOY. Commedia drammatica. Il nuovo film Takeshi Kitano impersona un rozzo personaggio che decide di accompagnare un bambino di nove anni, cresciuto con la nonna, alla ricerca della madre.

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie di Lecce sono al centro del nuovo lavoro di Cristina Comencini: una onesta, l'altra fa capo a un temuto boss locale (Michele Placido).

NON UNO DI MENO. Drammatico. Leone d'Oro all'ultima Mostra. Il film di Zhang Yimou racconta i tre tredicenni di un villaggio della campagna cinese che viene "improvvisata" maestra elementare.

OF MIND. Commedia drammatica. Un doppio personaggio per Demi Moore: Marie è una vedova americana che vive con le due figlie nel sud della Francia, Marty è una donna in carriera a New York.

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film del fratello Dardennes s'impenna sulle difficoltà della giovane Marie, che cerca di un lavoro e, quindi, di una vita dignitosa.

SE SCAPPI, TI SPESCO. Commedia. Per tre volte davanti all'affare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del "si": quest'ultima volta, Richard Gere, affascinante reporter.

THE GIGANT. Commedia. Il film di Jodie Foster, con John Turturro, è un'opera di un'organizzazione criminale che mette a repentaglio le riserve petrolifere.

THE GIGANT. Commedia. Il film di Jodie Foster, con John Turturro, è un'opera di un'organizzazione criminale che mette a repentaglio le riserve petrolifere.

THE GIGANT. Commedia. Il film di Jodie Foster, con John Turturro, è un'opera di un'organizzazione criminale che mette a repentaglio le riserve petrolifere.

THE GIGANT. Commedia. Il film di Jodie Foster, con John Turturro, è un'opera di un'organizzazione criminale che mette a repentaglio le riserve petrolifere.

THE GIGANT. Commedia. Il film di Jodie Foster, con John Turturro, è un'opera di un'organizzazione criminale che mette a repentaglio le riserve petrolifere.

THE GIGANT. Commedia. Il film di Jodie Foster, con John Turturro, è un'opera di un'organizzazione criminale che mette a repentaglio le riserve petrolifere.

THE GIGANT. Commedia. Il film di Jodie Foster, con John Turturro, è un'opera di un'organizzazione criminale che mette a repentaglio le riserve petrolifere.

THE GIGANT. Commedia. Il film di Jodie Foster, con John Turturro, è un'opera di un'organization criminale che mette a repentaglio le riserve petrolifere.

PRIME VISIONI

ACQUARO. 5/7 tel. 06/4737773
L'uomo biontonario di Chris Columbus, con Robin Williams, Sam Neill, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

ANNA AND THE KING. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

AMERICAN BEAUTY. 5/7 tel. 06/4737773
Kevin Spacey, Annette Bening, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

BLADE. 5/7 tel. 06/4737773
Wesley Snipes, Stephen Dorff, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

COMEDIAN IN THE HEARTS. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

GIOVANNA D'ARCO. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

IL GIGANTE DI. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

INSPECTOR GADGET. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

IO AMO ANDREA. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

LA MIA GEMMA. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

LA NOTTE DEL GIGANTE. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

LIBERATE I PESCI. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

NON UNO DI MENO. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

OF MIND. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

ROSETTA. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

SE SCAPPI, TI SPESCO. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

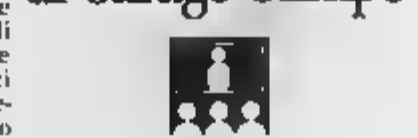
THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

I desaparecidos argentini di Garage Olimpo



Garage Olimpo di Marco Bechis con Antonella Costa, Carlos Echevarria, Dominique Sanda, Chiara Caselli. Produzione Italia, 1999.

[Intrastevere 2, Lux 2, Mignon 2]

mosfera di terrore in cui soltanto abbandonandosi al carnicificio si può sperare di sopravvivere. Il regista, che viene arrestato a tenuto prigioniero dai terroristi argentini per quattro mesi, accusa gli italiani d'essere stati indifferenti a quella tragedia e sostiene: "Siamo tutti complici degli orrori che ci accadono intorno. Abbiamo rendercene conto, anche se non è facile raccontarlo".

Garage Olimpo di Marco Bechis con Antonella Costa, Carlos Echevarria, Dominique Sanda, Chiara Caselli. Produzione Italia, 1999.

[Intrastevere 2, Lux 2, Mignon 2]

NUOVO OLIMPO. 5/7 tel. 06/4737773
L'uomo biontonario di Chris Columbus, con Robin Williams, Sam Neill, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

ANNA AND THE KING. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

AMERICAN BEAUTY. 5/7 tel. 06/4737773
Kevin Spacey, Annette Bening, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

BLADE. 5/7 tel. 06/4737773
Wesley Snipes, Stephen Dorff, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

COMEDIAN IN THE HEARTS. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

GIOVANNA D'ARCO. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

IL GIGANTE DI. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

INSPECTOR GADGET. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

IO AMO ANDREA. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

LA MIA GEMMA. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

LA NOTTE DEL GIGANTE. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

LIBERATE I PESCI. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

NON UNO DI MENO. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

OF MIND. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

ROSETTA. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

SE SCAPPI, TI SPESCO. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

NUOVO OLIMPO. 5/7 tel. 06/4737773
L'uomo biontonario di Chris Columbus, con Robin Williams, Sam Neill, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

ANNA AND THE KING. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

AMERICAN BEAUTY. 5/7 tel. 06/4737773
Kevin Spacey, Annette Bening, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

BLADE. 5/7 tel. 06/4737773
Wesley Snipes, Stephen Dorff, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

COMEDIAN IN THE HEARTS. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

GIOVANNA D'ARCO. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

IL GIGANTE DI. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

INSPECTOR GADGET. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

IO AMO ANDREA. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

LA MIA GEMMA. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

LA NOTTE DEL GIGANTE. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

LIBERATE I PESCI. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

NON UNO DI MENO. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

OF MIND. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

ROSETTA. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

SE SCAPPI, TI SPESCO. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00 L. 8.00 17.30-20.00-22.30 L. 12.00

THE GIGANT. 5/7 tel. 06/4737773
Jodie Foster, John Turturro, Orson 15.00

Alle Vallette una classe di 15 fra mafiosi e big della malavita, è la prima in Italia Licenza media per i boss in carcere

Due ore di lezione al giorno

Maria Teresa Martinesco

A «spianare la strada» è stato un narcotrafficante meridionale: intelligente, colto, con una quantità di anni da scontare, lo scorso anno ha chiesto ed ottenuto di poter conseguire la licenza media nel carcere delle Vallette. Per la precisione, in quel blocco C «alta sicurezza» che ospita i detenuti per reati di criminalità organizzata.

Dopo quel primo diploma, il ministero di Grazia e Giustizia a concessione alla Casa Circondariale torinese di allargare l'esperienza, la prima in Italia per questa particolare categoria di reclusi. Oggi sono 15 i detenuti per associazione per delinquere (anche di «tipo mafioso») che al ritmo di due ore al giorno studiano per completare la scuola dell'obbligo. All'appello rispondono boss protagonisti del processo Cartagine, figure di primo piano della 'ndrangheta, del clan dei catanesi, i loro «morelli» sono docenti della scuola.

«Morelli», responsabile del Centro Territoriale Permanente istituito presso l'Istituto di pena dall'anno '93/2000. «Abbiamo iniziato con un programma di alfabetizzazione per metà del gruppo», racconta il professor Marcello Fiorenza, vice preside. «Morelli» ed ora stanno tutti preparando la licenza media: sono persone che magari non «scrivere», molto intelligenti. Nelle schede pilate in settembre i detenuti hanno indicato i mestieri svolti prima della carcerazione: agenti assicurativi, imprenditori edili, operatori turistici, commercianti. Alcuni, che seguono percorsi

Assemblee e blocco scrutini

E' confermato lo sciopero del 17 febbraio contro il «concorso». «La mobilitazione», spiega Gino Giove del Coordinamento Nazionale Cub Scuola, «proseguirà fino al completo annullamento dell'articolo 29 del contratto su cui gli insegnanti non sono mai stati chiamati a pronunciarsi con un referendum come invece richiedono tutte le associazioni». Approvate nelle scuole in questi giorni. Assemblee sono state fatte a Orbassano, al «Capernico» (con 250 docenti del distretto 9), al Convitto Umberto I, all'«Einstein», all'ITC Russell, nel Distretto 2, al «Darwin», all'ITC «Romero» di Rivoli, all'IPA «Colombatto», all'ITIS «Peano» e in molte altre scuole. «Contro i capi d'istituto che impediscono la partecipazione alle assemblee», spiega Giove, «abbiamo avviato denunce». I docenti dell'ITC «Russell», come i colleghi di numerosi istituti torinesi, hanno aderito al blocco degli scrutini indetto da Unicobas Scuola.

di formazione «personalizzati», a tempo si erano diplomati, avevano iniziato l'università.

I 15 del blocco C fanno parte dei cento allievi del CTP nato da un'intesa tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato agli Studi di Torino. Ai cento «scuola dell'obbligo» (fatta eccezione per quelli del C, gli altri non possono essere trasferiti fino alla fine degli studi), si aggiungono alcuni «ne di allievi della Formazione professionale regionale (giardinieri, elettricisti), dell'Istituto «Piana» (ebanisti) e 18 universitari (tra i quali un marocchino, un tunisino e due colombiani). Il nostro sogno è ampliare quanto facendo», spiega il dottor Vincenzo Castoria, direttore della Casa

Circondariale - trasformando un intero blocco in zona-scuola. L'istruzione è sempre positiva, a partire dal fatto che, invece di restare sempre tra loro a chiacchiere delle stesse cose, i detenuti possono dialogare con gli insegnanti, li ascoltano parlare del vivere civile. Ancora. «Abbiamo assistito a percorsi belli: licenza elementare, media, formazione professionale. E tutto questo è possibile perché Torino è una città sensibile, dove troviamo gente che collabora, che capisce». Il vice direttore Domenico Minervini cita l'esempio della vendita al Comune di fiori coltivati alle Vallette. Il ricavato serve a pagare borse di studio che «ai detenuti di uscire» «misure alternative». Altri esempi: la collaborazione con i volontari di

Telefono Azzurro per i bimbi del nido, con il Tribunale del Malato, la Provincia per un progetto di custodia attenuata per le donne, l'ingresso nel carcere di assistenti spirituali islamici (su 1200 ospiti, il 45% è straniero, evangelici, dei Testimoni di Geova).

Ogni anno in primavera, la scuola «Morelli» riunisce per un giorno i suoi allievi: i ragazzini via Cecchi incontrano gli adulti del CTP Vallette. «Iniziativa come queste», fatica. Ma - dice il dottor Castoria - sono un investimento: far entrare dei giovanissimi in carcere significa sensibilizzare la società di domani. Avviare, insomma, quel dialogo con il mondo esterno di cui il carcere ha bisogno. «Se alziamo muri alti a basta qui si potrà vivere» soltanto con gli agenti in

assetto di guerra. Invece, nelle tre classi, i lavori ieri mattina nel polo scolastico del blocco B, quello dei detenuti comuni. L'atmosfera era quella di una scuola con buona disciplina, con una buona relazione studenti-insegnanti. In un'aula si analizzava un testo dedicato al rapporto giovani-anziani, in un'altra era in corso un'esercitazione di disegno tecnico, nella terza 5 giovani di 4 nazionalità stavano sudando sulle irregolarità del verbo avere.

Il Centro Territoriale delle Vallette - ricorda il provveditore agli Studi Marina Bertiglia - fa parte di una serie di progetti che vanno nella direzione di assicurare il successo formativo a tutti, anche a chi ha esigenze particolari, com'è il caso dei detenuti.

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com



Difficile restare freddi.

**Audi A6 2.5 TDI quattro
con nuovo motore da 180 CV ed ESP.**



Audi 
All'avanguardia della tecnica

Venite ■ provare la nuova Audi A6 2.5 TDI quattro da:

Negro
S.p.A.

**Viale dell'Artigianato, 38 - Zona D3 - Tel. 0131.244600
ALESSANDRIA**

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

BRUNO D'ANDREA
Venerdì 4 FEBBRAIO

SERGIO FRANCHI
Sabato 5 FEBBRAIO

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

I CHARLOT
Domenica 6 FEBBRAIO

HARMONY SHOW
Lunedì 7 FEBBRAIO

Presentato il bilancio dell'attività del '99, il Corpo ora ha anche un motto: «Indulgenti ma allo stesso tempo severi»

Vigili, 670 multe anti-luciole

E presto una terza pattuglia di notte

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Lo stemma della polizia municipale di Alessandria avrà per la prima volta un motto che è stato coniato con la collaborazione del latinista Oreste Carbone: «Lenes idemque severi». Che, tradotto in italiano, significa: «Indulgenti ma nello stesso tempo severi». E' lo spirito con cui si muoviamo - dice il comandante Pier Giuseppe Rossi -: sappiamo, e dobbiamo, essere severi, ma anche indulgenti quando si rende necessario.

Il motto è stato presentato ieri durante la conferenza stampa, presenta anche il vice sindaco e assessore alla Viabilità Dario Pavanello, per illustrare l'attività della polizia municipale alessandrina nell'anno 1999.

«Un altro anno di successi - commenta Pavanello - dal punto di vista dell'organizzazione e della qualità del servizio».

E aggiunge: «Per la prima volta nel '99 abbiamo contratto l'obiettivo di disporre un servizio notturno con due pattuglie,

un impegno notevole per l'intero Corpo e nel 2000 pensiamo ancora di potenziare il servizio (si guarda alla terza pattuglia). Nello stesso periodo sono aumentati i verbali per le infrazioni al Codice della strada, passati dai 61.508 del '98 a 75.294. Questo, va chiarito, non perché la polizia municipale si è accanita con gusto vessatorio in un determinato settore ma perché è stato allargato il servizio: quelle "sacche" della città prima poco o nulla controllate».

Per la viabilità - vengono controllati 250 chilometri di strade comunali e 200 di vicinali - si è puntato a colpire i comportamenti più pericolosi, con un freno all'eccesso di velocità. «E' così diminuito - evidenziano Pavanello e Rossi - il numero degli incidenti mortali (sono scesi da 6 a 4), feriti gravi (da 10 a 7) e con feriti (da 524 a 429), anche se sono aumentati quelli senza feriti: da 1166 a 1370. Sono stati gli autisti sorpresi in stato di ebbrezza e 25 quelli senza paten-

te. Sono state 670 violazioni all'ordinanza sulla prostituzione e 75 quelle contro l'accattonaggio».

«La nostra polizia - fa presente il vice sindaco - poi conquistando la fiducia dei cittadini, sono sempre più numerosi gli alessandrini che scelgono di venire negli uffici di via Lanza per presentare denunce varie, il lavoro importante non è quindi quello di elevare contravvenzioni per divieto di sosta, che è più del 10-15 per cento dell'attività. Pure in crescita il numero di pratiche che sono affidate alla polizia municipale dalla magistratura».

Importante è l'attività per garantire sicurezza alla città. «Sono state 9678 per persone identificate - ha specificato il comandante Rossi - 4686 i veicoli controllati, cinque gli arresti in flagranza di reato. Diminuiscono anche, per i controlli dei nostri agenti nei giardini pubblici, i fatti vandalici, con risultati tangibili pure dal punto di vista economico per la comunità».

Potenziati i controlli per garantire la sicurezza dei cittadini
«Buoni i primi risultati»

ATTIVITÀ	PRATICHE
Ufficio P.G.	1165
Uff. Viabilità	96.857
Infrazioni	75.294
Incasti multe	4.051 milioni
Incidenti accertati	1810
Annona-edilizia	1111
Incasti violazioni	773 milioni



Da sinistra, il vice sindaco Dario Pavanello e il comandante del Corpo di polizia municipale Pier Giuseppe Rossi



I programmi

Una sezione nella zona Nord

ALESSANDRIA. L'attività della polizia municipale ha anche un notevole riscontro economico, tenuto conto quanto fa, «see nelle casse comunali, grazie alle infrazioni accertate, e non solo al Codice della strada. Nel '99 sono stati incassati, per questo ultimo tipo di infrazione, 4 miliardi e 51 milioni (2632 milioni nel '98), con pagamento alla cassa del comando o con conto corrente postale. Sono state poi messe a ruolo cartelle per oltre 3 miliardi per le contravvenzioni - pagate nel '97, in totale oltre 7 miliardi, e restano da incassare gli ultimi due mesi del 1999, si calcola arrivino altri 600 milioni».

Per violazioni alle leggi sul commercio, fisco ambulante, sui pubblici esercizi, alle leggi amministrative e sanitarie e sull'edilizia sono stati incassati 772 milioni e 23 mila lire.

Se è stato positivo il lavoro svolto da vigili urbani del comando di via Lanza, altri tre intanto si può dire per gli agenti delle due sezioni territoriali staccate, al Cristo (sette persone) e a Spinetta (quattro). «Intendiamo - dice il vice sindaco Dario Pavanello - potenziare le due sezioni e, nel 2000, aprire una terza, nell'area della Circoscrizione Nord, ma sarà necessario aumentare il personale e, essendo ormai chiusa la graduatoria dell'ultimo concorso, dovremo bandire uno nuovo».

Attualmente sono in servizio 87 agenti, 12 istruttori, 8 ispettori, 3 ispettori capo e il comandante. Complessivamente 109 persone, contro le 127 previste dalla pianta organica. Che, nel caso di necessità, potrebbe essere aumentata. (f.m.)

Scatta l'allarme, istituito un cordone sanitario nell'Acquese per impedire il diffondersi dell'infezione

L'influenza dei polli uccide 15 mila volatili

Colpito un allevamento di Spigno

Gino Luca Ferrise
SPIGNO MONFERRATO

Quindicimila galline morte per influenza aviaria, la malattia che qualcuno definisce una sorta di «peste» per i polli - ne ha già fatto stragi in altre zone d'Italia e del mondo. Ora è stata disposta un cordone sanitario. La moria è avvenuta nell'azienda Lavagnino di Spigno. Del caso si è subito interessato il Servizio veterinario dell'Asl 22, che ha disposto analisi da parte dell'Istituto zooprofilattico di Padova.

Nell'allevamento, che si trova in via Molino Abbazia, erano ospitate circa 15 mila galline ovaiole. Il titolare dell'azienda acquiesce per il momento - rilascia commenti. Si limita a dire che «si è in attesa dei risultati delle analisi».

Per quanto riguarda la salute umana, dall'Asl arrivano tranquillizzanti notizie: «Non vi è alcun pericolo, visto che il contagio rimane circoscritto agli animali». Le galline morte - già avviate a Torino per sottoposte a termidistruzione, mentre il presidente della Regione Enzo Chigo ieri, con un proprio decreto, ha istituito una «zona di protezione» che comprende i Comuni di Spigno e di Mombaldone e una «zona di sorveglianza» che comprende i Comuni di Olmo Gentile, Roccaverano, Serole, Marana, Denice, Pont, Castelletto d'Erro, Montechiaro d'Acqui, Malvicino e Pareto. La «zona di protezione» resterà in vigore fino a 21 giorni dall'estinzione dell'ultimo focolaio, poi questa diventerà zona di sorveglianza (nella quale il decreto andrà osservato per 1 mese dopo la disinfezione dell'ultimo focolaio).

Lungo le vie principali di accesso alle due zone le amministrazioni comunali dovranno porre una serie di tabelle indicanti tale provvedimento, mentre i servizi veterinari competenti per territorio dovranno effettuare il censimento degli allevamenti che detengono volatili, mentre è prevista l'istituzione di una vigilanza straordinaria nei macelli.

Con il decreto, Chigo dispone inoltre il sequestro dei volatili presenti in locali che non ne consentano l'isolamento e il divieto di trasporto, se non per ferrovia oppure autostada, degli «eventuali potenziali portatori del virus».

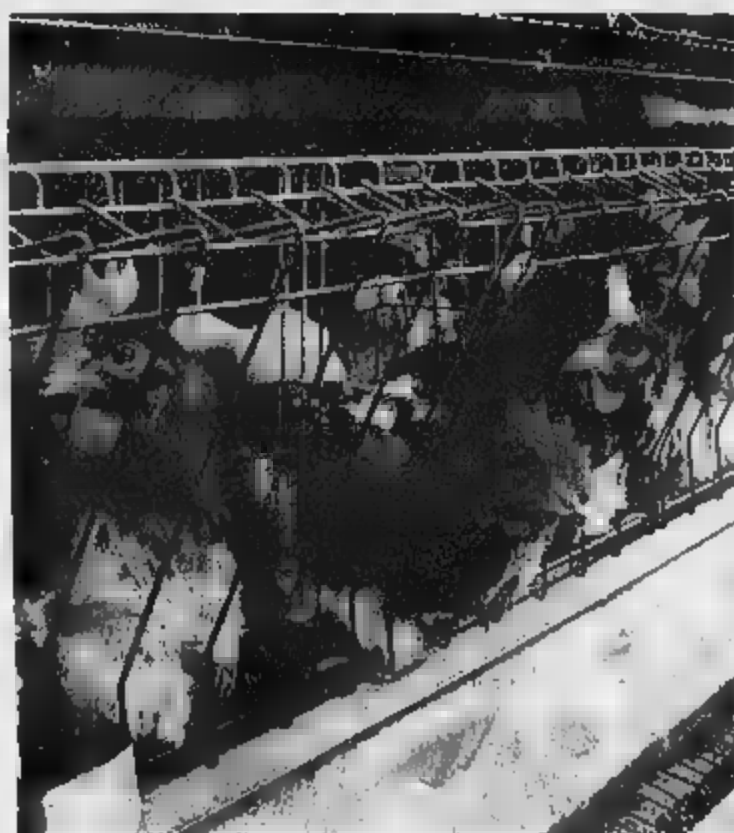
Fortunatamente, sia nella «zona di protezione» sia in quella di «sorveglianza», che confina con Liguria, non vi sono altri allevamenti avicoli di grandi dimensioni. La notizia della «morte» delle

Danni in tutt'Europa

In base alle osservazioni condotte dall'Istituto superiore della Sanità, i sintomi dell'influenza aviaria causata dall'orthomixovirus si possono riassumere con la presenza in galline, polli e tacchini di allevamento di sindromi a carico dell'apparato respiratorio. In alcuni casi, possono degenerare in forme più gravi quali l'edema polmonare e l'enterite catarrale, associata alla presenza di febbre alta anche con esito letale. L'Unione Europea ha istituito una serie di misure contro questa forma virale che sta causando danni incalcolabili in Europa. (g.l.f.)

galline nell'allevamento di Spigno Monferrato ha però destato viva preoccupazione tra gli altri allevatori della provincia di Alessandria. I primi casi di influenza aviaria si erano verificati in Lombardia nell'aprile dello scorso anno, colpendo una serie di allevamenti di polli e tacchini nella provincia di Brescia e Mantova.

Un allevamento avicolo in provincia. L'allarme per il momento è limitato all'area di Spigno



Intanto l'azienda di Giorgio Soldati presenta una novità assoluta: un bianco invecchiato 10 anni

Vini di Gavi sulla tavola della Duchessa di York

Sarah Fergusson ha voluto bottiglie de La Scolca a una cena di gala

Andrea Merlo
GAVI

Fergusson, da anni impegnata con l'associazione «Children in Crisis» che assiste i bambini poveri di tutto il mondo, ha voluto i vini dell'azienda La Scolca, di Giorgio Soldati, per la cena di gala organizzata, a scopo benefico, nei giorni scorsi a Palazzo Pitti a Firenze. Una serata a invito che ha visto la presenza della nobiltà internazionale e il cui ricavato gli ospiti pagavano un milione e mezzo ciascuno era destinato appunto ai piccoli indigenti. La Duchessa di York ha scelto per l'occasione, lo spumante di Soldati che conosce molto bene perché è quello che viene servito a Buckingham Palace nelle «famiglie», quando l'ufficialità non obbliga il ricorso a vini francesi.

E al termine dell'incontro di Firenze, la Fergusson ha inviato una fotografia dedicata



autografo al personale da La Scolca per sottolineare il proprio apprezzamento per i vini bianchi. Intanto l'azienda vitivinicola gaviense si pone all'attenzione del mondo enoico con la sua

preziosa novità. Presenterà anteprima mondiale i Vinitaly di Verona un rivoluzionario bianco imbottigliato dopo un invecchiamento in botte di dieci anni. Si stravolge così quello che

Una foto con dedica per ringraziare del contributo alla serata

La foto con dedica Duchessa di York e alcuni dei più noti bianchi prodotti nelle cantine gaviensi e diventati celebri nel mondo

è sempre stato un credo consolidato, ovvero la scarsa longevità dei vini bianchi in genere e del Gavi in particolare. «Grazie a questo prodotto da noi pensato e voluto dieci anni fa per proporre nel nuovo millennio - spiega Giovanni Gualco, responsabile commerciale - si potranno preservare nel tempo sensazioni e profumi delle migliori annate».

Un'iniziativa che vuole provo-



torariamente rispondere ai fautori dei cibi transgenici. In questo caso si tratta di un vino da annatori, prodotto in quantità limitata. Una curiosità che non mancherà di avere riflessi anche sul mercato vinicolo, da sempre ancorato a schemi arcaici, che vogliono, per quanto riguarda i vini bianchi, una precoce commercializzazione. La degustazione in anteprima assoluta del

vino, appena spillato dalla botte, fa gustare un Gavi fresco, profumato, ricco di aromi fruttati e soprattutto privo di quell'effetto «marsalato» tipico dei vini troppo vecchi. «La Scolca produce il suo "bianco" da oltre 80 anni - osserva Antonio Graziotti, responsabile tecnico agricolo - non vi contano i riconoscimenti e gli attestati di gradimento che i suoi prodotti possono vantare».

Palenzona sicuro

«Sul presidente del Consiglio

БЕЛОРУССКАЯ

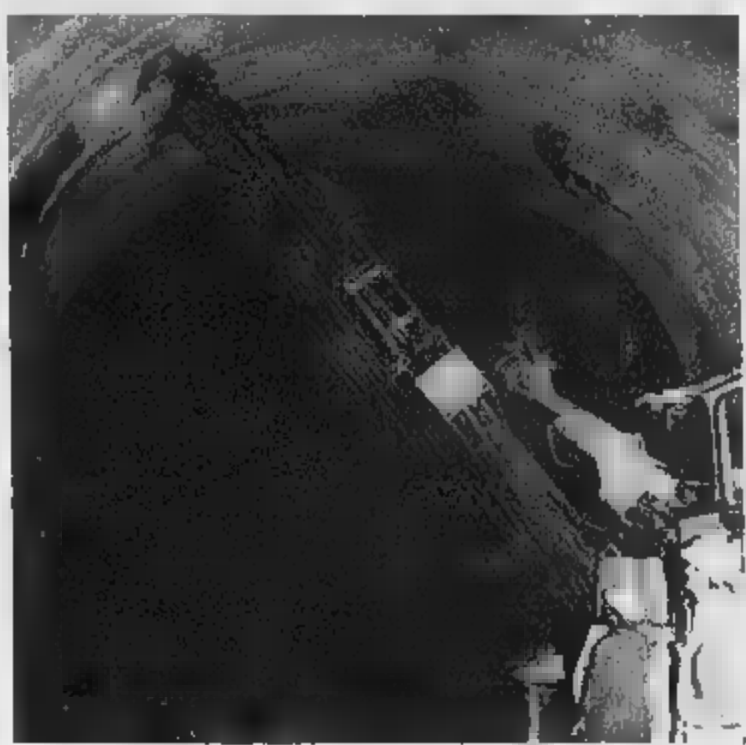
Via Cavour 56, Alessandria
a बुल्लु il riferimento.

Illustrate in un documento le perplessità al progetto simile all'Alta velocità Terzo valico, replay di un «no» Gli ambientalisti contestano la Genova-Novì

Massimo Putzu
NOVA LIGURE

Prime ufficiali allo studio ■ impatto ambientale relativo alla nuova linea ad alta capacità Genova-Novì. Le hanno sottoscritte Antonello Brunetti ■ Vincenzo Fasciolo, per il Comitato interregionale contro l'Alta Velocità Milano-Genova, insieme a Renato Milano per Wwf Italia ■ Fiammetta Bollero per l'associazione novese «La nostra terra».

In un documento di cinque pagine datiloscritte, dopo una premessa sulle difficoltà ed i tempi ristretti per analizzare il progetto, si sottolinea la sovrastanza dei traffici ferroviari previsti a giustificazione della linea, proponendo poi come alternativa ■ distribuzione dei traffici su tutto l'arco ligure invece della concentrazione sul porto di Genova attraverso il valico ■ Giovi. «Il tempo concesso per le osservazioni di cittadini e alle associazioni, con abili artifici cronologici - si legge nel documento - si è ridotto da 30 ■ 12 giorni, compiendo così un atto di anti-democrazia ed una grave limitazione alla partecipazione». Gli ambientalisti ribadiscono che ■ che si parli di terzo valico ■ alta capacità, la nuova tratta continua ad essere a tutti gli effetti la linea ad alta velocità Milano-Genova, bocciata da due diversi governi per due differenti tracciati. E aggiungono: «Ancora oggi, nel qua-



Il progetto del Terzo valico viene contestato apertamente dagli ambientalisti

dro di riferimento programmatico dello studio di impatto ambientale, si riafferma l'estrema importanza della linea Genova-Milano come possibile concorrente del trasporto aereo. Valutazione già definita irrilevante dal ministero dell'Ambiente. Si contesta poi il presunto forte aumento della domanda di

trasporto ■ da e per il porto di Genova ipotizzato dal Covic, la ■ metà di progettazione e costruzione della nuova linea. «Intanto, non è corretto considerare solo il traffico di container che rappresenta solo una percentuale del totale (nel '98 era il 27% circa; ndr) - affermano gli ambientalisti - Invece, conside-

rando i movimenti del porto ci ■ accorge che il periodo più florido, dal '94 al '98, ha visto una crescita di 2466 tonnellate ■ un totale, nel '98, di 44.872 tonnellate. ■ trend di crescita è quindi pari all'1,4%: proiettando questo trend di incremento al 2015, la crescita dei traffici sarà soltanto del 23% ■ non del 400%. Inoltre, in questi ultimi ■ si assiste anche a una notevole flessione dei traffici ■ container. Erano cresciuti fino al '97, per la modifica dei metodi di ■. Dal '97 al '98 si era assistito ■ un misero aumento dei container Teu, quelli alti ■ piedi, pari a 7,2%, mentre dal '98 al '99 c'era stato un calo del 3,5% nella quantità delle merci. Infine gli ambientalisti, ad un illogica concentrazione dei trasporti in aree critiche, contrappongono una logica di distribuzione dei trasporti ■ un territorio più ampio, parlando di sistema portuale (Genova, La Spezia e Savona), e sistema di valichi (Savona-S. Giuseppe di Cairo, Voltri-Ovada, doppio valico del Giovi, Pontremolese, insomma investendo sulle linee esistenti. «Uno sbocco con interessanti incrementi di traffico consistenti e più reali delle supposte Covic è quello ■ i valichi alpini ■ concludono. Come si può desumere dalle grosse opere infrastrutturali dei nostri partners europei, i valichi favoriti sono quelli del Senpione (Loischberg), del Gottardo e del Brennero».

Tortona, importante intesa con Shell

Ghisolfi, affare da mille miliardi

TORTONA

Un importante accordo industriale ■ stato siglato ieri a Bruxelles dal presidente del gruppo ■ Mossi & Ghisolfi, una holding che ha sede a Tortona in località Ribrocca e che raggruppa ■ serie di stabilimenti in Italia. A seguito dell'intesa, divenuta definitiva, il gruppo tortonese rileva tutte le attività della Shell nel campo del Pet/Pen (polietilene tereftalato) e del Pen (polietilene naftalato), materiali utilizzati per la produzione di bottiglie ■ contenitori in genere, per acquedotti ■ e per liquidi alimentari.



Vittorio Ghisolfi, della «M&G»

Il giro di affari che il gruppo ■ Mossi & Ghisolfi ■ acquisisce comporta un fatturato annuo valutato in oltre mille miliardi di lire. L'accordo prevede l'acquisizione di tutte le attività della Shell nel campo del Pet/Pen ed include anche gli impianti di produzione dei due tipi di polietilene, che sono negli Stati Uniti d'America, in Italia, in ■ ed in Gran Bretagna. L'accordo siglato tra la ■ Mossi & Ghisolfi e la Shell è ancora soggetto ad approvazione da parte delle competenti autorità di controllo: il passaggio effettivo di pro-

prietà è previsto quindi nel primo semestre del Duemila.

«L'acquisizione - dice Vittorio Ghisolfi, che dal giugno scorso ■ anche presidente dell'Unione industriale della provincia di Alessandria - è il risultato di un progressivo processo di globalizzazione del nostro gruppo familiare e sono soddisfatto che questa importante evoluzione ■ realizzata attraverso un accordo con il gruppo Royal Dutch Shell, con cui da sempre intratteniamo ottime relazioni». Il gruppo M&G è controllato e gestito dalla famiglia Ghisolfi: il fondatore Vittorio Ghisolfi, appunto alla presidenza, affian-

cato dai figli Guido e Marco. Leader internazionale ■ tecnologia di produzione di polimeri per imballaggio e di polimeri speciali di acetato di cellulosa, il gruppo tortonese, 400 miliardi di fatturato consolidato (il 60% nel settore del polietilene, il 25% ■ settore acetato ed il restante nelle altre attività partecipate che includono ricerca, ingegneria e costruzioni meccaniche), conta 600 addetti nelle sedi italiane: Tortona, Pallanza, Milano, Anagni, Pozzilli e Pignatari. (f.m.)

IN BREVE

Il ministro Livia Turco all'incontro dell'Ulivo

Stasera alle 21 all'Isis Barletti di Ovada ■ ministro Livia Turco interviene all'incontro promosso dall'Ulivo ■ «Idei per la solidarietà: dall'impegno individuale alla crescita delle comunità». (r. ba.)

TORTONA

Alla banca San Paolo fiamme nell'ascensore

L'altra sera i vigili del fuoco di Tortona sono intervenuti in piazza Duomo, alla banca San Paolo dove in un ascensore c'è stato un principio d'incendio, subito domato. (se. c.)

ALESSANDRIA

Emergenza in autostrada per tir carico di munizioni

Un Tir carico di munizioni per la polizia e diretto da Lecce alla scuola di polizia di Alessandria ha forato sull'autostrada A14. Stortato da diverse pattuglie è stato dirottato a Vasto dove sono stati cambiati tutti gli pneumatici. (Agil)

NOVA LIGURE

Un «5» al Superenalotto alla tabaccheria Motta

Un «5» al Superenalotto ha portato 166 milioni e 700 mila lire a un fortunato giocatore che ha acquistato una «busta della fortuna» alla tabaccheria Motta di Novi, in via Mazzini 70. Insieme a schedine del Totocalcio, del Totopoli e del Totip, c'era una combinazione di sei numeri del Superenalotto, cinque dei quali corrispondevano a quelli che sono stati estratti mercoledì sera. (m. pu.)

Delitto di Nizza, testimonianza choc al processo

«Mio figlio diede fuoco al corpo di sua moglie»

Ucciso ■ Mella prima uxor

CASALE MONFERRATO. Prima udienza, ■ in Corte d'assise a Novara, per il processo sull'omicidio dell'Aravecchia, la comunità di recupero fondata a Masserano, nel Biellese, da don Luigi Longhi. Sul banco degli imputati c'è Marcello Attorre, 39 anni, pugliese; fu lui, il 22 agosto del '98, ad uccidere un altro ospite del centro, Roberto Gelsomino, 38 anni, di Casale Monferrato.



Roberto Gelsomino

I giudici hanno ascoltato diversi testimoni, ma il processo ■ concluso. La Corte vuole infatti sentire anche don Luigi Longhi, ieri assente giustificato perché impegnato ■ una sepoltura. Così l'udienza è stata sospesa e rinviata a giovedì 24 febbraio.

Il difensore Carlo Frojo, durante l'udienza preliminare, aveva chiesto che Marcello Attorre fosse giudicato col rito abbreviato, ma il gip supplente di Biella, Eleonora Reggiani, aveva detto di no, malgrado il parere favorevole del pm Nicola Seriani. Il giudizio abbreviato avrebbe consentito ad Attorre di beneficiare di uno sconto di un terzo sulla pena.

ALESSANDRIA. «A sparare a mia noia ■ stato Giuseppe Fanzelli, mio figlio le ha dato fuoco, è stato lui a dirmelo la prima volta che sono andata a trovarlo in carcere ad Asti. Prima credevo che Tonino ■ fosse causato le bruciature con la marmitta della motocicletta. A fornire la pistola è stato suo cugino, nonché mio nipote, Leonardo Macarone».

E' stata lunga, a tratti dettagliata, a tratti ricca di «non so, non ricordo», la deposizione di Rosaria Finocchiaro, madre di Antonino Giangreco, il giovane operaio di Nizza Monferrato, sotto processo in Corte d'assise ad Alessandria per l'omicidio della moglie Ermelinda Dell'Albani, di 23 anni. Risponde dell'accusa con Fanzelli, Macarone e Maria Grazia Stella con la quale «stava, forse, ricostituendosi una vita».

La donna ieri in aula ha rivissuto le fasi del dramma familiare, l'uccisione della giovane, che «era una donna splendida fino a quando ha conosciuto un altro uomo. Da quel momento è cambiata anche nei confronti della figlia, una bambina che Tonino adorava ■ adora, la quale sente disperatamente la mancanza del padre e mi ha detto, sapendo che venivo al processo "se anch'io vengo lì, me lo restituiscono"».

Rosaria Finocchiaro ha insistito sul tradimento della nuora e sul conseguente dolore di Tonino, ha definito «probabilmente fuori di testa» sia il figlio sia gli altri giovani implicati in questo brutto delitto, ha detto di non sapere o di non ricordare perché al cadavere della nuora fu dato fuoco, ma di ricordare perfettamente che Tonino «quando scoprì l'infedeltà della moglie voleva suicidarsi. ■ Tenevo ■ ha detto - che ■ sarebbe buttato sotto un treno a undici anni ai carabinieri. Tonino non ■ più lui e per di più un giorno la mia nipotina ci riferì una ■ di sesso alla quale aveva assistito dicendo che la mamma faceva quelle cose ■ un brutto uomo».

Tortona, napoletani imputati di minacce e violenza al titolare della ditta

«Caseificio fallì per la camorra» Burro di Campagna: chiesti 5 rinvii a giudizio

TORTONA

Sta per arrivare a conclusione nelle aule giudiziarie una vicenda intricatissima di presunte azioni di camorra, con ricatti, incendi, truffe e altri episodi criminali che hanno danneggiato anche un'azienda tortonese ed una di Asti. Dopo il lavoro del sostituto procuratore Paolo Cesare Maria Tamponi (attualmente a Torino, dopo una lunga permanenza a Tortona), il 7 e 17 marzo ■ gip dovrà pronunciarsi sulla richiesta di rinvio a giudizio di Paolo Cecere, ■ anni, e della sorella Barbara, 26 anni, entrambi di Aversa (Caserta). Dovranno presentarsi anche Paride Argento (26 anni, marito di Barbara, di Napoli); Carlo Dello Vicario, ■ anni di Teverola (Caserta) ■ Rosario Viglione, 52 anni, di Napoli.

Tutti sono ritenuti dagli inquirenti legati a doppio filo con il clan dei casalesi, associazione camorristica di Casal di Principe. Dalle imputazioni emergerebbe un disegno criminale (con Paolo Cecere come promotore), che ■ Tortona sarebbe sfociato in violenza, consistita nell'appicco ■ il fuoco ai locali della ditta «Burro di Campagna» di Giacomo Bagnasco. Per gli inquirenti non sarebbero mancate minacce, in particolare dopo segnalazioni alle forze di polizia di Rosario Viglione al



Aldo Cuva, ■ procuratore a Tortona

fine di provocare l'intervento dei Nas e della Guardia di finanza e ■ mancato svincolo dei rimborsi Aima sugli acquisti del burro Cee effettuati da Bagnasco, con conseguente perdita di immagine e di produttività. In base alla richiesta di rinvio a giudizio, «fu impedito che dai caseifici del Mezzogiorno pervenissero regolari forniture alla ■ Burro di Campagna». Carlo Dello Vicario avrebbe costretto ■ titolare a cedergli la «Bagnasco srl» obbligandolo ad affittare a questa società l'azienda «Burro di Campagna» per un canone mal corrisposto, oltre che a cedere ■ marchio, ■ il quale veniva

iniziata la produzione ■ Campagna. Tutto ■ con l'aggravante ■ aver commesso la violenza con armi, ■ più persone riunite e facenti parte di associazione di stampo mafioso».

Se le richieste di rinvio a giudizio verranno accolte dal gip tortinese il processo ■ celebrerà al tribunale di Tortona, competente per materia e territorio: i giudici avranno il compito di far luce su una vicenda che ha portato al fallimento «forzato» ■ un'azienda fra ■ prime venti in Europa: prima dei fatti aveva un fatturato annuo che superava i 40 miliardi, ma poi fu costretta a subire un tracollo che la portò alla rovina. Il caso venne alla luce nel luglio '96, quando l'allora procuratore Aldo Cuva si occupò di una vicenda che fino ad allora era stata seguita dal sostituto Michela Fenarici. Cuva affermò che nelle caratteristiche del burro prodotto da un'azienda tortonese rintracciata in modo inequivocabile era «nata il sospetto di anomalie nella genuinità del prodotto, con conseguenze sulla salute pubblica». Per la ■ Burro di Campagna ■ la fine: le furono revocate le linee di credito da alcune banche, arrivarono disdette da parte di grossi clienti italiani ed osterie e il fatturato dell'azienda in pochi mesi fu più che dimezzato. A quel punto sarebbe entrata in scena la camorra, allo scopo di portare al tracollo l'azienda.

Scuola, protesta revocata

Un pullman per il cortico dei telefonici

ALESSANDRIA. Anche una delegazione di lavoratori Telecom dell'Alessandrino aderisce oggi alla manifestazione organizzata a Milano per protestare contro il piano dell'azienda, ■ cui si punterebbe a dismissioni e tagli occupazionali. Il ritrovo è in piazza divina Provvidenza: la partenza del pullman è fissata per le 7.30. I sindacalisti di Sile-Cgil, Fisl-Gil e Uilte-Uil lamentano la mancanza di certezze sugli investimenti e la scarsa chiarezza sugli obiettivi perseguiti, sia nel medio e lungo periodo sia per la allocazione territoriale, ■ partire dal Sud.

Scuola. Per uno sciopero non firmato, un'iniziativa di lotta revocata: e quella dei docenti a tempo determinato delle scuole medie superiori, che recuperano due mensilità (luglio e agosto 2000) a cui avevano pieno diritto ma che, inizialmente, non erano state riconosciute. L'agitazione era proclamata per il 16 febbraio, ma il provvedimento ha annunciato che la situazione dei cosiddetti precari (in totale 94, la maggior parte dei quali insegna materie letterarie e latino) è stata riesaminata e si ■ deciso di retribuirli fino al 31 agosto. Satisfazione da parte dei sindacalisti per l'esito della vertenza, che era cominciata con un ricorso amministrativo e proseguiva con un tentativo di conciliazione alla Direzione provinciale del Lavoro. (r. al.)

Un monito di Bergaglio

«Sia rifondata l'Obertenga»

GAVI. Carletto Bergaglio, con i presidenti di cinque Lions Club del Novese e del Tortonese, cerca altri alleati per costituire l'Obertenga Alessandrina. Il presidente dell'Arcadenia Lemurina, profondo conoscitore delle tradizioni gaviensi, ha inviato una lettera ai 70 sindaci dei Comuni della zona ■ stata sottoscritta anche da Franco Moggio, del Lions Club Valli Robera ■ Spini, Giancarlo Ariano (Lions di Gavi ■ Colline del Gavi), Gianni Piazzale (Lions Novì), Paola Cappa Migliorini (Lions Tortona Castellet), Gianni Arzam (Lions Club Tortona Host). Nella lettera, Bergaglio invita gli amministratori locali a rivendicare la propria identità e specificare territorialità, sull'esempio di altre zone come il Monferrato, le Langhe, il Roero. Secondo Carletto Bergaglio ■ sindaci di Novi e Tortona, le due capitali obertenghe, dovrebbero indire subito una riunione costitutiva, per l'adesione dei Comuni storicamente inclusi nell'area e poi, entro breve tempo, promuovere il convegno per la costituzione ufficiale dell'Obertenga alessandrina.

«Non si perda altro tempo ■ conclude Bergaglio - Entriamo nel terzo Millennio obertengo con fragore ed orgoglio, offrendo una nuova ■ griffe ■, un logo accattivante ed uno slogan permanente». (m. pu.)

Antica Tabaccheria

di Panizzardi Maria Teresa

■ DIOCO DEL LOTTO

■ IDEN REGALO

■ PAGAMENTO BOLLO

■ CANILLONE IN LEONO INTARSIATO

■ SI RICORDA CHE IL PAGAMENTO DEL BOLLO È STATO PROROGATO AL 1° FEBBRAIO

15100 ALESSANDRIA VIA CAVOUR, 31 TEL. 0131.26.05.30

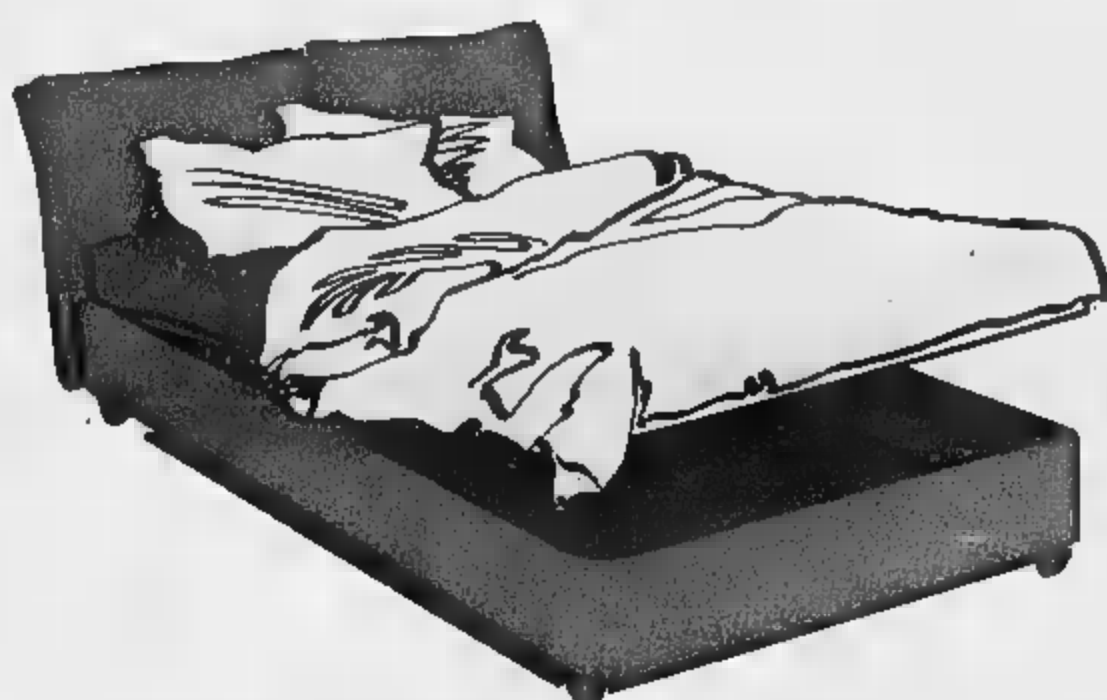
Amore per



la tua Casa

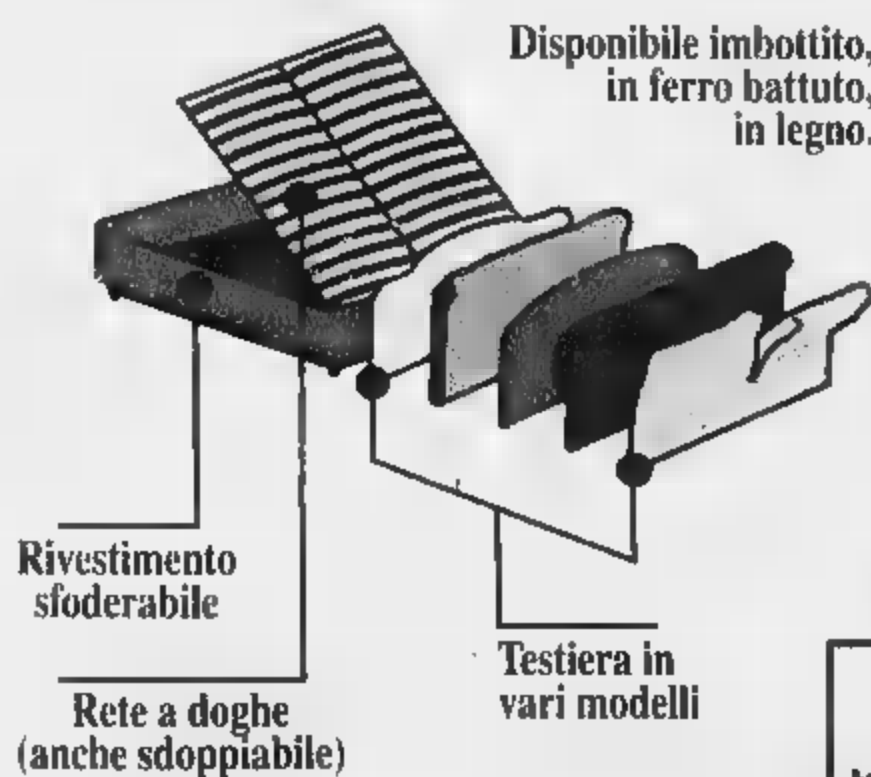
ass♥mobili

**Funzionale,
utilissimo,
praticamente
indispensabile**



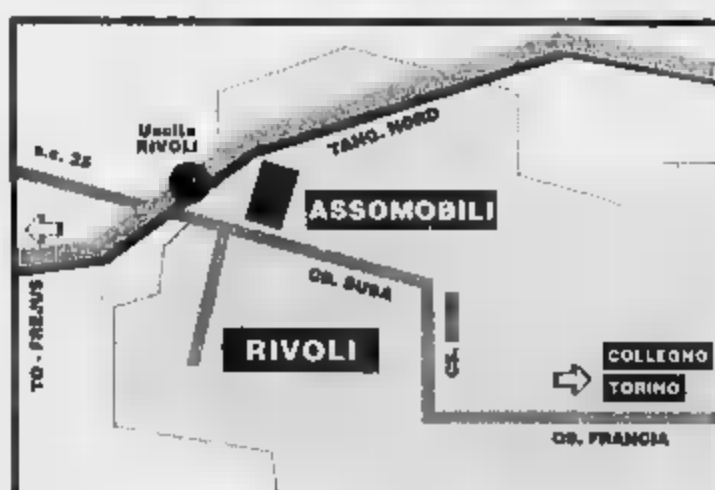
**Disponibile in
tutte
le misure!**

L'armadio sotto il letto.



	Matrimoniale	170
	Francese	175
	140	
	130	
Singolo		
97		
90		
85		
	Una piazza ■ mezza	
	125	
	112	
	105	

ass♥mobili



***Scegliere bene...
conviene.***

**Rivoli,
Corso Susa 240
Tel. 011.958.6334
011.956.1088
Fax 011.958.9465**

Orario continuato 9 - 19.30

Casale: a S. Maria a rilento le fognature, ■ Popolo tutto fermo per la Greenpoint

I quartieri delusi dal bilancio

«Molti problemi continuano a restare insoluti»

Ovada, aumenta la spesa rifiuti

Sarà applicata l'addizionale Irpef ma oneri d'urbanizzazione ridotti

OVADA

Dopo i vari incontri con organizzazioni sindacali e associazioni di categoria la giunta ha illustrato le proposte per il bilancio 2000. In un pubblico incontro, svoltosi l'altra sera, dove, a parte alcuni addetti ai lavori, i cittadini erano ben pochi.

Le proposte particolarmente attese erano quelle dell'assessore Bilancio Giorgio Rizzo, dopo che colleghi e sindaco avevano elencato un vasto programma di iniziative per i vari settori.

Rizzo ha evidenziato che di fronte all'incremento delle spese di 760 milioni, con riferimento fra l'altro al maggior costo smaltimento rifiuti, non si è potuto evitare il ricorso di alcuni introiti.

Confermate le aliquote Ici, nel 2000 sarà applicata per la prima volta l'addizionale Irpef dello 0,2% e incrementata del 15% la raccolta rifiuti.

Quest'ultima, pertanto, per le abitazioni civili passerà da 1.310 a 1.500 lire a metro quadrato, ma resta sempre inferiore a quella già applicata lo scorso anno a tutti i Comuni centro zona della provincia.

Quindi, quelle di Rizzo sono le note negative, mentre gli altri assessori avevano avuto il privilegio di soffermarsi su quelle positive.

In particolare Andrea Oddone, assessore all'Urbanistica, ha annunciato che, dopo l'esenzione della Tosap per le impalcature nel centro storico, si aggiungerà il piano delle



Luigi Rizzo, assessore al Bilancio

insegne con un contributo fino al 50%, ma il provvedimento più importante è la riduzione degli oneri di urbanizzazione. Riguarderanno il centro storico, gli insediamenti turistici ricettivi, le attività produttive non inquinanti e le strutture agricole a servizio anche di chi non è operatore agricolo.

I lavori pubblici in programma per il 2000 li ha annunciati l'assessore Franco Piana: ampliamento e ristrutturazione della caserma dei carabinieri; interventi al municipio con l'ascensore, ristrutturazione a norma degli uffici; completamento della pavimentazione di Cairoli e piazza Cappuccini; sistemazione del muro di Ruffini; parcheggio in via Dania; marciapiede in corso Libertà; potenziamento dell'illuminazione pubblica; intervento all'acquedotto Costa; sistemazione della viabilità in piazza Castello. [r. bo.]

CASALE MONFERRATO

I presidenti dei Consigli di quartiere se ne sono andati non troppo soddisfatti dopo l'incontro con la giunta sul bilancio. A parere dei più, le risorse destinate alle circoscrizioni, e in particolare, a quelle più periferiche non basteranno a risolvere problemi anche molto datati. E' il caso ad esempio delle fognature di Santa Maria del Tempio: la giunta sperava, finalmente, di cancellare dalle proprie usanze le fosse biologiche che, i cittadini, a loro spese devono bonificare periodicamente. Si partirà solo con un primo lotto, cosa minima rispetto al progetto complessivo, ma per l'amministrazione è almeno un gesto di buona volontà. La frazione, così, quelle di Rolaso e di San Germano, chiedono una sede per il consiglio di circoscrizione.

Giovanni Marchi, presidente a Casale Popolo, commenta: «I nostri problemi li abbiamo riassunti in un memorandum consegnato già al Comune. Il più urgente è quello ecologico: il 7 ottobre è avvenuta la

guia di lavori per la bonifica della Greenpoint. Ci era stato assicurato che entro 60 giorni i fusti sarebbero stati allontanati: invece tutto è rimasto invariato: stanno ancora cercando di stabilire una graduatoria tra quelli che sono più o meno pericolosi. E a Terranova, che pure è soddisfatta per la promessa sistemazione della piazzetta antistante la scuola e per l'abbattimento del peso pubblico dove si allarga il parcheggio, il presidente Giovanni Martinotti continua a battere il chiodo sulla questione dell' collegamento alla città tramite bus: «Ci serve una corsa pomeridiana. Abbiamo anche chiesto un incontro al nuovo presidente dell'Amc. Al Valentin, poi, a' è sollievo perché non è prevista l'alienazione dell'ex Bar K2 che il quartiere vorrebbe destinare a propria sede e a ufficio decentrato di servizi demografici.

QUESTIONI SASSONE. Il sindaco ha duramente un comunicato in cui ribadisce che, revocate le deleghe a Elena Sassone, non procederà per ora a sostituzioni,

per lasciare una porta aperta al dialogo con Città insieme. «La coalizione pluralista di centro-sinistra - auspica Mascorino - impegnata su un unico programma saprà certamente ritrovare lo slancio e l'operatività richieste dai problemi». Per la lista civica gli scogli da superare sono principalmente due: no all'addizionale Irpef e più risorse (di persona e mezzi) all'assessorato all'Ambiente. Intanto, Riccardo Calvo, per sgomberare «voce infondata» secondo cui Città insieme avrebbe lasciato che fosse dimessa la Sassone magari con il



L'assessore Renato Gagliardini

proposito che fosse poi sostituita da un altro esponente della lista civica, spinge questa diceria e dichiara: «Per noi dopo la Sassone c'è solo la Sassone. Quindi, qualora si arrivasse a un chiarimento in giunta tornerò lei». [s. m.]

CASALE

Due imputati, uno parte lesa

Giudice nel stesso giorno a Casale Monferrato

CASALE. Tre sindaci ieri in pretura. Il primo cittadino di Ticineto, Fiorenzo Scagliotti, 47 anni, è comparso in aula perché di persona, furto e detenzione illegale di due pistole. Il torinese non è stato ritenuto responsabile, per mancanza di prove, della rapina alla Banca di Credito del Piemonte di Frassineto a fine ottobre '96. Due banditi dal volto coperto, di cui uno, uno sui 30 anni, l'altro più anziano, avevano fatto irruzione nella banca facendosi consegnare tutti i soldi: 57 milioni, più 100 mila lire che un cliente aveva appena dato in pagamento per un bonifico. In quel momento in banca si trovavano il direttore Carlo Tricco, 36 anni, di Mombello, il collaboratore Enzo Canepa, 33 anni, e un cliente. I due banditi erano poi fuggiti a bordo di una Punto nera, risultata rubata, che la polizia aveva ritrovato dopo poche ore. Il pm Marco Benatti aveva chiesto 5 anni di reclusione. [r. sa.]

FRASSINETO PO

Colpo in banca nel '96

Assessore di rapina «Non c'è prova che sia colpevole»

CASALE. Assoluzione per aver fatto il fatto per il torinese Adriano Pagliaro Valgrand, 47 anni, di Torino, accusato di rapina, sequestro di persona, furto e detenzione illegale di due pistole. Il torinese non è stato ritenuto responsabile, per mancanza di prove, della rapina alla Banca di Credito del Piemonte di Frassineto a fine ottobre '96. Due banditi dal volto coperto, di cui uno, uno sui 30 anni, l'altro più anziano, avevano fatto irruzione nella banca facendosi consegnare tutti i soldi: 57 milioni, più 100 mila lire che un cliente aveva appena dato in pagamento per un bonifico. In quel momento in banca si trovavano il direttore Carlo Tricco, 36 anni, di Mombello, il collaboratore Enzo Canepa, 33 anni, e un cliente. I due banditi erano poi fuggiti a bordo di una Punto nera, risultata rubata, che la polizia aveva ritrovato dopo poche ore. Il pm Marco Benatti aveva chiesto 5 anni di reclusione. [r. sa.]

Morto per l'amianto

I familiari «L'Eternit l'ha ucciso»

CASALE MONFERRATO. «Condanniamo la ditta Eternit per aver ucciso una persona che non ha mai lavorato in quella fabbrica di morte, la vita, i suoi progetti, la sua generosità sono stati distrutti anche da chi non ha saputo gestire l'Eternit, con la sua polvere distruttiva». Il grido di rabbia arriva dalla famiglia di Giancarlo Marcapani, 49 anni, noto imprenditore, fra i responsabili della Nuova Smyth Europa di Coniole, azienda mondiale che si occupa della costruzione di macchine litografiche. E' stato stroncato da mesotelioma. «E' inammissibile che questa malattia colpisca persone che non hanno mai avuto nulla a che fare con l'Eternit. Giancarlo, appena saputo di esserne colpito, si era battuto per denunciare questa situazione. Ora, abbiamo intenzione di portare avanti la sua battaglia, aderendo fra l'altro all'associazione Vittime dell'Amianto». Le avvisaglie del male si erano verificate quasi due anni fa. L'imprenditore il mare e le immersioni, ma in una delle ultime aveva avvertito problemi di respiro. Si era fatto visitare e subito la drammatica sentenza. Ha voluto con grande generosità che il suo caso fosse seguito e studiato dal dottor Bruno Castagneto, e ha lasciato che facessero sperimentazione, con la speranza di poterne uscire fuori. «E' stato un calvario che ha affrontato senza mai lamentarsi - dicono i parenti - continuando con grande passione e determinazione a seguire il suo lavoro e la sua famiglia. Ma non c'è stato nulla da fare». I funerali, celebrati da don Grattarola, don Fornaro e don Strano, si sono svolti a Olteprete, dove per anni Marcapani abitava, e dove la moglie e le sorelle avevano una catena di laboratori tessili, prima di trasferirsi sei anni fa ad Ozzano. [r. sa.]

IN BREVE

CASALE

Falsificò il contrassegno per il parcheggio-invalidi

Luigi Gaviorno, 58 anni, di Culla Monte, è stato condannato a 4 mesi di reclusione e 200 mila di multa per aver falsificato i contrassegni per l'accesso alla zona pedonale e per il parcheggio invalidi. Doveva inoltre rispedire di truffa. [r. sa.]

COSTA D'OTTA

Accusato di frode per la carne brasiliana

Slitta al 10 maggio il processo contro il milanese Alessandro Natale Panzeri, 33 anni, accusato di frode per la fornitura alle mense scolastiche del Comune di carne di origine brasiliana invece che nazionale come prevedeva il capitolato. [r. sa.]

CASALE

Condannato a un anno per furto e minaccia

Massimiliano Bonfiglio, 33 anni, via Donizetti, è stato condannato a 1 anno e 15 giorni di reclusione e 300 mila di multa, per furto aggravato (inizialmente rapina, poi derubricato), minaccia e porto abusivo di un coltello. [r. sa.]

COSTA D'OTTA

Oggi i funerali di Compalati presidente della Saoms

Si svolgono oggi alle 15, nella parrocchia di frazione Costa i funerali di Ettore Compalati morto a 55 anni, portatore, presidente della Saoms, ideatore e promotore entusiasta di numerose iniziative. [r. bo.]

CASALE

Nei guai per gli alimenti che erano scaduti

E' stato rinviato al 1° giugno il procedimento nei confronti di Elsa Vergnasco, 74 anni, di Ottiglio, titolare di un negozio, accusata della messa in vendita di numerose confezioni alimentari in cattivo stato di conservazione. [r. sa.]

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.



LA STAMPA web

www.lastampa.it è il nuovo indirizzo per la lettura gratuita del giornale online. In più, grazie al sito, potrete seguire in tempo reale le notizie più importanti di Ansa Web. Troverete l'approfondimento di cronaca di Biondini, che ha letto su l'abbigliamento. Potrete seguire la cronaca internazionale e tenere d'occhio quella locale. Scoprire tutto sulla vita notturna di New York ma anche su quella di Casale. Sentire i consigli di Petroni per deliziarvi il tuo palato e le ricette di Rospelli per una cena intima di cabile. Esprimere il tuo parere sull'attualità di Riotta e la Rodotà. Andare al cinema con la Tornabuoni e nella casa di Piero Bottoni. Scoprire le glieze di Granellini e le prime danze di Orengo. Insieme con la nuova

B&B&A

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON LA STAMPA, HA MILLE PRIVILEGI.

Se ti abboni a La Stampa il tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci ■ per il cinema, ■ con la "StampaIn card", usufruisci di riduzioni per musei, teatri, concerti e di altri vantaggi e servizi per te e per tutta la famiglia.

L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti è più comoda:

■ **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

■ **edicola** (PIEMONTE

■ VALLE D'AOSTA): ritiri

La Stampa all'ora che

vuoi, all'edicola che vuoi

e la paghi 1.150 lire;

■ **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese ■ Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

■ Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) ■ per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato ■ La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Un'esposizione-evento al Salone Dugentesco a quarant'anni dalla morte del cantante

Fred, il mito in mostra

A Vercelli ricordo di Buscaglione

Giovanni Barbaris
VERCELLI

Lo spirito ■ «Fred dal whisky facile» viene evocato in questi giorni con ■ mostra, organizzata dai tanti fans riuniti da un decennio a questa parte in un club intitolato ■ Buscaglione. La sede principale è nel capoluogo di risata mentre le filiali si trovano ■ Torino e Rovereto. Sono ■ adepti che si ritrovano per scambiarsi o per ascoltare ■ pezzi a volte rari (in vinile e nuove incisioni) riversate in compact disc, registrati più di quarant'anni fa dal loro idolo della voce alla carta vetrata.

Proprio in questi giorni infatti ■ fa più il ricordo del tragico incidente che, nella pallida alba romana del 3 febbraio 1960, tolse la vita al cantante degli amori epistolari, delle Terese che sparavano con il fucile al consorte infedele, delle bambole cumuliformi, al di là del «violenza dei bar», mentre era ■ sciolto di ■ incredibile (per quei tempi) Thunderbird color rosa...

**Esposti fino ■ lunedì
articoli d'epoca
dischi introvabili
e locandine di film**

«Gli amici ■ Fred», con ■ loro leader Stefano Di Tano, di professione bancario e per vocazione collezionista di memorabilia del cantante, hanno dato vita al Museo, in collaborazione con il Comune di Vercelli, sul filo della memoria, nel foyer del Salone Dugentesco di via Galileo Ferraris.

L'altra sera, alla vernice, sono intervenuti - dopo il saluto di Di Tano - dell'assessore comunale alla Cultura, Gianni Montegazzi ■ Ferdinando Buscaglione, il nipote. Parolieri e orchestre, attrici ed attori che avevano partecipato ai film con il grande Fred, invitati all'inaugurazione, hanno invece garantito

la loro presenza prima che la mostra chiuda i battenti. C'era invece Bruno Chiarenza, il figlio naturale di Buscaglione, che ha cantato un paio di canzoni davanti alle telecamere della Rai, pronte a riprendere l'evento, mentre la colonna sonora ufficiale è stata appannaggio del cantante-pianista vercellese Mario Gilone.

La rievocazione al Salone Dugentesco propone una serie sconcertante di fotografie di articoli di giornale su Buscaglione dal 1955 (a quell'epoca lo chiamavano ■ il «gutturatore») ad oggi e cartelloni dei suoi dieci film. Ed ancora dischi a 45 giri, alcuni introvabili ■ 16 giri e i recenti compact disc. Ed ancora tante fotografie originali. Tutto in mostra fino ■ lunedì prossimo in orario dalle 16,30 alle 19 ■ giorni feriali, domani ■ domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19.

Tra le attività degli «Amici di Fred» è in programma il trasferimento della mostra vercellese a Serravalle Sesia, ■ Torino ed a Rovereto.



Il fascino ■ Buscaglione è intramontabile e coinvolge anche i giovani

Dormelletto, serata con uno skipper

L'oceano sokato da «Lady Blues»

Sandro Bottelli
DORMELLETTO

Effetto Luna Rossa sul Lago Maggiore. Domani a Dormelletto, in ■ della presentazione di un libro sulla vela in oceano ■ la proiezione di diapositive e filmati. Organizza l'Associazione Dormelletto Vela 84, in collaborazione ■ Comune, Pro Loco di Dormelletto e dell'Editore Mursia.

La specializzazione in pubblicazioni sul mare e la vela. Domani ■ alle 21,15, alla sala polivalente del Comune di Dormelletto si terrà la presentazione del libro «Il mio Oceano» con la presenza dell'autore, lo skipper Roberto Forio. Da anni istruttore del Centro Velico Horca Myseria sul lago di Como, Roberto Forio è lo skipper e armatore di Lady Blues, una veloce imbarcazione a vela di 16 metri. Oltre ad aver navigato ■ lungo nel Mediterraneo, Forio ha effet-

tuato quattro traversate dell'Oceano Atlantico vincendo nel 1998 la regata transoceanica di 3.700 miglia ■ partenza da Antigua, tappe alle Bermuda e alle Azorre e arrivo in Portogallo. L'Editore Mursia, «La nostra casa editrice ha aderito con entusiasmo a questa iniziativa di promozione della vela organizzata dagli Amici del Lago Maggiore. Mursia è da sempre impegnata in una vera e propria missione di divulgazione della cultura del mare e della navigazione e, sull'onda di Luna Rossa, si auspica che iniziative del genere siano sempre più numerose e frequentate. L'ingresso è gratuito. In

**Nel libro Mursia
le impressioni
sulle traversate
atlantiche**

sala saranno esposte alcune opere degli artisti arnesi Carla Monti e Roberto Crivellari ■ dipinti e sculture di barche a vela e di paesaggi del lago, oltre ad una mostra fotografica con immagini realizzate a bordo di Lady Blues durante le varie navigazioni.

ALESSANDRIA

Opera pirandelliana in scena a Solonghello

SOLONGHELLO

«Un cavallo nella luna», di Luigi Pirandello, è il titolo dello show ■ la Compagnia Torinese Spettacoli porterà in scena domenica pomeriggio al Piccolo Teatro di Solonghello, paese della Valcerina fra Casale e Moncalvo. Sarà un appuntamento dedicato al grande compositore siciliano, ■ protagonisti Miriam Mesturino, Luca Scaglia ■ Stefano Brusca. Il gruppo piemontese è reduce da una fortunatissima tournée in tutta Italia. Per oltre un mese, gli attori sono stati applauditi protagonisti del giallo di Agatha Christie «Trappola per topi».

A Solonghello andrà in ■ un delicato omaggio al grande ■ siciliano ed ■ «teatro delle maschere» con i suoi personaggi che, a distanza di oltre sessanta anni dalla morte dell'autore, ■ conoscono stanchezza ed anzi sono ben lungi dallo svelare i loro enigmi, (chi sarà mai la signora Froia di «Cosi è se vi pare?»), forse perché le tesi pirandelliane si adattano alla schizofrenia multimediale del mondo contemporaneo ancora meglio ■ quando furono concepite.

Il regista aretino Girolamo Angione ha raccolto e diretto per questo spettacolo le migliori pagine delle opere e della prosa pirandelliana, scegliendo dalla sterminata produzione teatrale e letteraria proprio quelle che mettono più in risalto la complessità psicologica ed il concetto di ruolo che ciascuno di noi è chiamato ad interpretare sul palcoscenico di

la vita. Per informazioni e prenotazioni dei biglietti, basta contattare lo 0142-944145. Il posto unico e il tagliando d'ingresso costa 20 mila lire. Tutti gli incassi della stagione di Solonghello sono devoluti alle opere parrocchiali. Lo spettacolo avrà inizio alle 16,30, con possibilità per chi arriva da fuori zona di scoprire prima le specialità gastronomiche piemontesi, nei numerosi ristoranti della zona, e successivamente di fare ■ rilassante passeggiata in paese. (r. sa.)



L'attrice torinese Miriam Mesturino

BIELLA

In pista con Mikael Kenta

Il modello di Goteborg stasera al Mirò

BIELLA

La festa di questa sera al Mirò music club avrà come ospite, dopo le 23,30, Mikael Kenta, svedese di Goteborg, modello ambito da stilisti di fama universale, che lo scelgono come «top» delle loro passerelle, e volto di numerosi spot televisivi. Gli aficionados del piccolo schermo ricordano la ■ presenza come ospite in numerose trasmissioni ■ ed anche ■ testimonial negli spot per una nota marca di orologi. Ci ■ troppi orologi nei consigli per gli acquisti, per poterlo identificare bene? Allora spieghiamoci meglio: il Mikael Kenta della pubblicità interpreta la parte di un marinaio che tira una cima, facendo cadere in

acqua le fanciulle che lo stanno a guardare. In altre occasioni, sempre pubblicitarie, lo si vede in azione con una stupenda modella che si presenta ad aprirgli la porta ■ provocante guepiere...

Gli appassionati di calcio, invece, può darsi che abbiano notato l'Adone di Goteborg nella formazione della «Nazionale modello» proprio ■ Biella, quando la squadra prese parte al triangolo ■ cinque ■ il gruppo di comici della Smemoranda Comedians.

Altro locale, altra guest sulla pista. Sempre questa sera, verso le 24, al Cancellò, nell'antico borgo del Piazzo, arriverà la sexy diva Mercedes Ambrus. (g. bar.)



Mikael Kenta, testimonial tv

CUNEO

Alba presenta Johnny Dorelli

Il cantante-attore in «L'amico di tutti»

ALBA

Johnny Dorelli sarà domani sera ■ domenica (ore 21), «L'amico di tutti», sul palcoscenico del Teatro Sociale che ospita la versione italiana della commedia di Bernard Shaw «Tribute», grande successo a Broadway, di cui è stato protagonista Jack Lemmon. Nella ■ traduzione curata da Tullio Kezich ■ Alessandra Levantesi, «L'amico di tutti» però non sarà uno scrittore, come nell'originale, ma un compositore di canzoni, ruolo senz'altro più consona a Johnny Dorelli che, nella ■ lunga carriera artistica, è passato con ■ dalla primitiva vocazione canora ■ quella di attore di prosa, di operette e sceneggiati televisivi.

La commedia ■ imperniata sulle vicende di Scottie Templeton, un uomo di mezza età, che ha lasciato la primitiva professione per diventare un esperto di pubbliche relazioni. Divorziato, con un figlio, Jud, con cui non sempre ha un rapporto facile, assillato da qualche problema di salute, Scottie incarna ■ personaggio positivo, capace di destreggiarsi nella vita e di costruire un buon rapporto con il suo ragazzo, sorretto da un cerchio di amici che lo festeggeranno in un teatro. Le musiche di Armando Trovajoli sottolineano la carica di umanità del protagonista a cui Johnny Dorelli presta la sua simpatia. Il biglietto costa ■ mila lire (35 ■ ridotti) primi posti; 35 mila (25 mila ridotti) secondi posti. Informazioni allo 017335189. (v. p.)



Johnny Dorelli in scena domani e domenica al Teatro Sociale

ASTI

Quella chitarra un po' spagnola

ASTI

Risuonerà un po' di Spagna, domani sera nelle sale barocche di palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350): atmosfere portate dalla chitarra di Stefano Grondona, una delle figure eccellenti della musica internazionale. Si inizia alle 21,30, i biglietti costano 23 mila lire (18 mila i ridotti), informazioni: 0141598.513.

L'appuntamento è proposto da «Asti in concerto» rassegna voluta dal Circolo Filarmico, che offre sino ad aprile un tour tra la classica, il jazz e i ritmi ■nici: dopo Grondona, la prossima settimana, il 12 febbraio, sarà dedicata a Beethoven con il pianista Andrea Lucchesini, mentre il 26 febbraio Carlo Bagaglia ■ Felice Reggioro ricorderanno il grande trombettista jazz Chet Baker. Il programma offre una curiosità in 4 marzo: «Il segreto fascino della musica indiana», (il concerto sarà preceduto da un seminario sugli strumenti sitar e tabla). Gli ultimi due appuntamenti sono l'11 marzo con un concerto dedicato a Bach ■ il primo aprile con la Latvian Philharmonic chamber orchestra.

Stefano Grondona ha recentemente ricevuto il ■ per la miglior incisione dell'anno con il disco «La chitarra di Torres»; allievo di Sergio Notaro e Oscar Chiglia, si è diplomato all'Accademia musicale Chigiana di Siena; ha anche seguito le «Master classes» tenute da Andreas Segovia ■ Julian Bream. Nel suo repertorio, tutte le opere per liuto di Bach. La sua carriera concertistica si è iniziata nel 1974 e da allora ha suonato, da solo, con orchestre o formazioni cameristiche, in Europa, Stati Uniti, Africa, Messico. Ricca anche la sua discografia ■ numerose le sue partecipazioni a registrazioni per la Rai, Bbc e televisioni statunitensi e giapponesi.

Domani sera, a palazzo Ottolenghi, Grondona presenterà un programma piuttosto articolato. L'apertura ■ con Froberger («Lamento») e Bach («Suite in sol maggiore BWV.1010»); si proseguirà ancora con Froberger («Tombau pour la morte de Monsieur Blancheroche»). Gran finale ■ i ritmi spagnoli: Enrique Granados (tra l'altro «La maja de Goya»), Miguel Llobet («Canzoni catalane») ■ Isaac Albéniz («Oriente» e «Bermeja»). (f. la.)

Stefano Grondona

AOSTA

Ombre magiche nel baby-teatro

Ombre che si rincorrono sul palco, ballano e cantano. E' lo spettacolo che sarà proposto domani al «Cinema de la Ville» di Aosta (ore 15): nella rassegna per bambini «Enfance théâtre», organizzata dal Comune. E' una manifestazione-concorso cominciata a dicembre, che durerà fino ad aprile. Ha ■ caratteristica curiosa: il giudizio sulle compagnie che si alternano sul palco è dato proprio dai piccoli spettatori. Domani toccherà alla Compagnia di Piacenza «Teatro gioco vita». Lo spettacolo che presenteranno (adatto ai bambini di almeno ■ anni) s'intitola «Pescetopococcodrillo» e racchiude la storia di tre animali: un topo poeta che fa provvista ■ colori, profumi e suoni anziché racimolare noci e noccioli per l'inverno; ■ cocodrillo anticonformista che, nonostante il rimprovero degli adulti, scopre inedite virtualità di allegria ■ un pesce curioso e intraprendente che vuole conoscere il grande mondo ■ senza acqua». La suggestione dello spettacolo è nel «teatro d'ombre» di Pietro Formentini. I personaggi vengono disegnati attraverso giochi di luce, e l'animatore armato ■ lampo, diventa lui stesso ■ figura dello spettacolo. La regia è firmata da Fabrizio Montecchi. (s. ser.)

DOLOCE SALATO

di PAOLO MASSOBRO

I salumi da primato del «Citu» di Ferrere

D I questi tempi in tutta Italia si celebra il rito del maiale, legato alla mattanza che avveniva ■ cascina e che dava prodotti eccellenti in ogni dove. Ma parlare al passato è d'obbligo, visto che ■ severe leggi dell'iperigienismo non ■ hanno proibito la festa del maiale sull'aia, ma ■ entrate anche nel merito delle tecniche di produzione di certi salumi. Giorni fa ■ ■ marchigiano ha portato in tavola il cinghiale, un salame morbido assai saporoso, un altro, prima, ci ■ omaggio della ventricina abruzzese. ■ il Piemonte con ■ ha? Ma il salame naturalmente, che raggiunge vertici qualitativi grazie alla miglior carne che in altri parti viene utilizzata per prosciutti, pancette o coppa, ■ che invece qui finisce nel salame cotto o ■. E poi la Barbera sottopasta nell'imposto. Il Citu di Ferrere iniziò così nel

**Il miele biellese tra ghiottoneria e salute
regala il profumo di millefiori e acacia**

1929, quando aprì la sua macelleria-salumeria che negli anni passò a Censino, il figlio, e poi a Silvano Accossato, il nipote. ■ bisogna stare attenti, perché l'antica macelleria d ■ Citu, a Ferrere, ■ trova all'interno del paese, ■ l'insegna blu che evidenzia chiaramente il nominale del fondatore: «Citu». Quando sarete certi d'essere nella salumeria di cui stiamo parlando, va ordinato senza esitazione il salame cotto, ■ irrorato ■ pranzo con della Bonarda di Cisterza d'Asti (Pescaglia 0141 979.217). La Barbera (Giuseppe Ratti di Verigile: 0141 208.135), invece, va tirata fuori

col salame crudo prodotto con carne selezionata, aglio, pepe spaccato, noce moscata, sale ■ Barbera. Notevole anche il lardo aromatizzato con pepe ed erbe provenzali; assolutamente unica la carne, frutto di capi di razza bovina piemontese femmina allevati in due stalle ■ Ferrere e San Damiano. Antica Macelleria «Citu» - Ferrere (ATI) - tel. 0141 934.122. Chiuso: lunedì, giovedì e domenica pomeriggio. Salame cotto al kg. 20 mila lire. L'apporto solito col miele ■ per un prodotto ■ innanzitutto fa bene alla salute. Quasi fosse un

medicinale (da ■ con cautela). E invece bisogna cominciare a dire che il miele è anche una ghiottoneria: buono quando viene accostato ad ■ formaggio stagionato, notevole per fare i dolci. Per ■ miele purissimo e prodotto con ■ micidiosa prodotta con aglio e mentolo ■ Biella da Domenico Mander. Per voi, il miele della Val Sesia ■ della Val Cervo, nelle varietà si rododendro, tiglio, acacia, millefiori ■ castagno, tarassaco, melata ■ miele di brughiera prodotto in tarda estate, solo in alcune annate. Della delicatezza di questi prodotti si accorse anni fa ■ guru della ■ buona d'Italia, Giorgio Onesti, quando Mander era quasi un hobbysta dell'alveare. ■ come sempre, non ha sbagliato il colpo. Azienda Agricola Mander - Biella - via Novara 10 - tel. 015 352.527. Miele da ■ gr. ■ mila lire

E a Codevilla stasera «Bagliori nel buio», un omaggio a Claudio Baglioni

Una sfida all'insegna del rock

A Valenza torna il festival delle giovani band

Questa sera a Villa Olga in sala Madame Bovary, house commerciale con il dj Fabrizio Valenza, nella saletta Tiffany c'è il dj Alessio. Al Palladium musica dal vivo con il gruppo gli Insoliti.

BOSCO MARENGO. Alla Luna Rossa in sala grande c'è il dj Fabry, in sala latina americana ci sono i dj Marco Parretti, Andrea e la Rianimazione latina in sala house revival con i dj Francesco Pittaluga e Luciano Tiroli.

Stasera al Pool Hot Pub, in via Morini, serata karaoke con Sergio. Ai Magazzini Mondani, in strada Vecchia Vercelli, serata di musica dal vivo con il blues dei Blues Wine. Al Tom Boy, zona Industriale, serata di musica dal vivo e discoteca. Al Rossignoli, in largo Lanza, musica latino-americana con Oscar Roberto Casarini, Victoria Vargas e Lello Bellaró.

Al Maltese suonano i Raptus e i Lacuna, rock.

Al Thunder Road la serata si chiama «Bagliori nel buio» ed è un tributo a Claudio Baglioni.

Al Tentations musica e spettacolo «paccanti».

Al Mephisto rassegne musi-



Gli Energia Libera suonano questa sera al Country bleu di Novi. Si tratta di una band composta da cinque giovanissimi ragazzi

cale dal vivo con i 5150 che fanno un tributo a Van Halen.

NOVI. Al Country bleu, appuntamento fisso con le band locali e musica live con gli Energia Libera, composta da Matteo Murando di Serravalle Scrivia, Domenico Prato, di Novi, Leonardo Morchia, di Novi, Michele Rosella di Novi, Marcello Borsari di Pinerolo.

SALE. Questa sera alla Cometa si danza con il cantante tortonese Bruno D'Andrea e la orchestra.

U. Al Planet rock «Venerdisc», alla consolle il dj Marco Caciati, animazione sui cubi e ragazze immagine.

VALENZA. Seconda serata «On- da» on-onda, la manifestazione musicale per giovani band, con ospiti illustri, promossa da Comune, Biblioteca, Centro di cultura in collaborazione con il Comune di Casale e Radio Gold. Alle 21.30 al Valentia concerto di due gruppi giovanili - i Matera Prima e i F. Beyond - e spettacolo di cabaret «Così su due piedi», interpretato dai casalesi Paolo Farini e Stefano Ritalando. I valenzani Matera Prima nascono nel 1998 e, dopo diversi cambi di formazione, si dedicano ad esibizioni live a Casale, Castello D'Annunzio e in altri locali della provincia. Il loro sound si ispira al rock progressivo anni 60, 70 e 80. La formazione è composta da Diego Scarpa (basso), Marco Santamaria (chitarra), Marcello Scarpa (batteria), Stefano Caviglieri (tastiere), Alessandra La Rosa (voce). Subito dopo è la volta dei casalesi From Beyond, che propongono un rock'n'roll divertente e accattivante. Sul palco Pietro Condolivo (voce e chitarra), Francesco Lusanna (voce e chitarra), Paolo Bosco (voce e basso), Stefano Rolando (voce e batteria). Al Covhouse di strada Pavia 8, concerto di jazz fusion del gruppo diretto da Simone

Lisino. Tortonese di nascita, Lisino ha cominciato a suonare a 15 anni, proseguendo nelle sue esibizioni live con band alessandrine e pavesi: dopo aver conseguito il jazz master e la laurea in ingegneria, è ripartito verso più alti traguardi, con la pubblicazione di album tra cui «Fun jazz».

NOVI. Al Docks café dalle 20.30 musica a animazione con il dj Max Fensa.

VOGHERA. Al Cowboys Guest Ranch suonano i Long Horns, una delle realtà storiche del panorama musicale italiano, energia rock allo stato puro, dai classici degli anni '70 alle ultime proposte del rock internazionale.

Definito il programma della manifestazione internazionale

Dai concorsi di chitarra

un omaggio al Novecento

Emma Camagna

L'edizione è la trentaseiesima, l'omaggio è per gli autori di chitarra del '900, la data di svolgimento dal 25 al 29 settembre: è il concorso internazionale di chitarra classica «Michele Pittaluga-Premio Città di Alessandria» nel III ambito di Alessandria con il contributo della Presidenza del Consiglio, Dipartimento dello spettacolo, e le sponsorizzazioni Comune, Provincia, Regione, Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, oltre a serie di enti, associazioni, banche, club e privati. C'è, infatti, anche un gruppo di amici della famiglia Pittaluga pronto ogni anno a collaborare in varia misura.

Ritornano dunque i due concorsi e apprezzati a livello internazionale, che hanno portato nel mondo il nome di Alessandria, il primo ideato nel



Il concorsista Michele Pittaluga

chitarristico contemporaneo.

Le iscrizioni aperte, i concorsi per i concorsi di esecuzione giovani nati dal 1 gennaio 1970 che devono inoltrare domande di partecipazione entro il 31 agosto dovranno affrontare una prima prova eliminatória e, chi la supera, seconda, eseguendo brani a scelta, mentre per la prova finale si deve presentare un concerto di musiche di Leo Brouwer (concerto n. 3 Elegico), o di Joaquín Rodrigo (concerto de Aranjuez para guitarra y orquesta) o di Mario Castelnuovo Tedesco (concerto op. 99 in re per chitarra e orchestra).

Chi concorre per la composizione (senza limiti di età) deve proporre un'opera per chitarra solista e orchestra (timpano, percussioni, esecutore, archi), il 15 luglio è il termine per la presentazione dei lavori. I montepremi sono, rispettivamente, di 25 e 8 milioni.

Fra un paio di settimane, infatti, inizierà la tournée italiana, con tappe anche in provincia, del cubano Marco Tamayo, vincitore della 32ª edizione del concorso di esecuzione (al secondo posto si piazza il montenegrino Goran Krivokapić e al terzo la croata Ana Vidovic).

GIORNO

Poesie dialettali

Recita a Viguzzolo

Al teatro di Viguzzolo questa sera per gli «Incontri della Biblioteca» alle 21 sarà presentata «Qui Viguzzolo 1999» di Porzio in bisbiglio con Mario Marini e «Le canzoni del '900» con Bernardo Beisio. [a.c.]

«Carman»

Conferenza a Casale

Questa sera nell'aula magna dell'Università di Casale, alla conferenza di Mario Pasi, critico di danza, su «Carman o la tentazione della morte». La conferenza è una presentazione alla prima di «Carman», una storia mediterranea, il balletto in scena al Municipale giovedì 10 febbraio. [r. sa.]

Mimo corporeo

Stage a Gavi

Le associazioni culturali «Incontri di danza» e «L'Arte», propongono nella sede del Ballatoio, in via Mazzini 7 a Gavi, uno stage teatrale di mimo corporeo tenuto dall'artista Eugenio Riva. Lo stage si terrà il 26 e il 27 febbraio. Per informazioni ed iscrizioni telefonare allo 010 871349 oppure [m. pu.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	31	35	11	47	59
BARI	146	75	63	61	53
CAGLIARI	25	52	72	14	28
	85	73		49	45
E	30	52	55	10	71
	79	64	55	54	54
GENOVA	51	4	54	49	76
	126	107		78	66
MILANO	51	57	50	27	69
	66	65	51	49	47
NAPOLI	68	78	9	86	7
	77	55	49	40	39
	13	3	52	8	50
	81	75	69	86	82
ROMA	11	48	90	39	2
	94	85	64	49	48
TORINO	58	3	83	73	22
	87	71		62	59
VENEZIA	24	86	36	19	32
	75	59	57	50	49

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giacote normali e sistemi integrali

L. 1600 39 - 13 - 45 - 84 - 71 - 10
12 - 4 - 90 - 21 - 88 - 20

2 combinazioni

L. 5600 87 - 76 - 65 - 54 - 43 - 32 - 21

7 combinazioni

Giacote sistematiche con base

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 38 - 59 - 37

224 combinazioni - varianti = 1 - 86 - 75 - 64 - 53 - 42 - 31 - 20

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 47 di Cagliari. Ecco 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-43 47-35 47-68 47-75 47-24
47-15 47-51 47-19 47-90 47-33
47-51 47-31 47-30 47-5 53-32
47-11 47-1 47-62 47-63 47-89
47-73 47-8 47-87 47-69 47-56
47-85 47-35 47-23 47-80 47-83

Ambiente naturale. Sono ambienti in cui, a scelta, infatti tra parentesi indiciamo la presenza di scadenze in settimana:

Bari 52 (5); Cagliari 75 (5); Firenze 25 (1); Genova 33 (2); Milano 41 (1); Napoli 16 (4); Palermo 37 (1); Roma 71 (4); Torino 78 (0); Venezia 86 (0).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

19-11 19-51 19-44 53-71 53-45
19-28 19-53 19-75 53-22 53-45
19-3 19-46 19-2 53-70 53-57
19-86 19-77 19-87 53-47 53-76
19-71 19-81 53-12 53-51 53-32
19-22 19-45 53-26 53-20 53-75
19-21 19-57 53-45 53-2
19-88 19-76 53-86 53-77 53-87

Per decipare la lunghezza si può giocare a 100 ambi e 1000 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

21-22-23 23-28-29 26-27-28
21-24-25 23-21-22 26-29-21
21-26-27 24-25-26 26-22-23
21-28-29 24-27-28 26-24-25
22-23-24 24-29-21 27-28-29
22-25-26 24-22-23 27-21-22
22-27-28 25-26-27 27-23-24
22-29-21 25-28-29 27-25-26
23-24-25 25-21-22 28-29-21
23-26-27 25-23-24 28-22-23

VINGITE: Estratto (ex ambata) Bari 9.

Statistica a cura della Ricevitoria n° 27, Candelò.

a Vignale
l'Osteria dei Sapori

A Vignale Monteferrato presso l'Azienda Agricola Colonna ha aperto l'Osteria dei Sapori, una vineria dove degustare salumi, formaggi e ghiottonerie della tradizione monferrata e piemontese, in abbinamento ai vini dell'azienda.

Aperto da giovedì a sabato
20,00 alle 24,00
la domenica tutti i giorni
fino alle 22,00.

Gradita prenotazione.

Per prenotazioni e informazioni
tel/fax 0142.933239 (orari ufficio in ve)

Azienda Agricola Colonna
Ca. Accatino, 1 - Frazione San Lazzaro - Vignale Monteferrato (AI)
vignale@colonnaag.it

Primaria azienda operante nel campo alimentare, leader di settore, ricerca.

RESPONSABILI
UFFICIO VENDITE

Il candidato ideale è un diplomato di non superiore ai 35 anni, in possesso di una significativa esperienza nella gestione amministrativa delle vendite e del cliente, in grado di coordinare la attività di vendita su problematiche commerciali e gestionali, abituato a lavorare per obiettivi.

È richiesta una buona conoscenza degli strumenti informatici (logici elettronici, word processing, ecc.). Gli interessati possono dettagliato curriculum vitae, citando sulla busta GG a: Publikompass S.p.A. - Cavour 11 - 15100 Alessandria

TENTATIONS

sabato 5

STUDIO RITZ - Vignale Monteferrato

LA DOLCE VITA

LADY PORZIA!

Il tentation è disponibile

Il tuo addio al celibato.

PER INFORMAZIONI

DI LAUREA - COME

PER INFORMAZIONI

IDROCENTRO



Tubi

Macchine

Flange

Valvole

Saracinesche

Misurazioni

Controllo

Pompe

Serbatoi

Parabole fluviali

Acquedotto

Trattamento acqua

Alimentare

Enologia

Antiscandalo

Aria compressa

Trattamento aria

Riscaldamento

Condizionamento

Vapore

Olio idraulica

Chimica

Criogenica

Carburanti

Gas

Oleodinamica

Lubrificazione

Ceramiche

Rubinetterie

Vasche

Box doccia

Scaldabagni

Arredamenti

Accessori bagno

Articoli per disabili

Caldaie

Radiatori

Condizionatori

Fumisteria

Pannelli solari

Caminetti

Lavelli

Alessandria Via Boves 11

Tel. 0131 21.11.11

Biella M.to Strada Valenza 4H

Tel. 0142 71.493

Tortona S.S. per Genova 37A

Tel. 0131 89.44.32

Novara Via Molare 76F

Tel. 0143 88.96.06

Torino S. Giorgio • Borgo S. Dalmazzo • Cuneo

Prato • Mondovì • Ceva • Alba • Asti

Torino • Belvedere • Rivoli • Moncalieri

Pineroio • Ivrea • Settimo Torinese

Milano • Vigevano • Biellese

Gravellona Toce • Novara • Vercelli

Romania • Timisoara • Francia • Grenoble

Idrocentro ss Torino - Valenza km 32 Torre San Giorgio (CN)

COGNOME _____

VIA _____

CITTA' _____

N° TEL. _____

E-MAIL _____

NOME _____

N. _____

CAP _____

PROV. _____

LA STAMPA



'99-2000

**dal 7 al 12 febbraio
a scuola**

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614
Dal lunedì al venerdì

I «top five» nel Campione del secolo e nel Golden Boys

Musso scavalca Michelin

Forte consolida il primato

Roberto Golalo

**La prima fase del torneo
si chiude ■ Novese-Casale**

Si conclude domani la prima fase del campionato nazionale Juniores, che vede in lizza 4 compagni della nostra provincia. L'attenzione è sul derbyissimo del «Girardone», tra Novese e Casale (ora 14,30), ricco di campanilismo ma non determinante ai fini della classifica. I biancocelesti ■■■■ reduci da un campionato infelice, che li ■■■■ relegati all'ultimo posto. Il Casale è attestato in settima posizione e parte favorito in questa sfida. Al «Coppio», il Derthona intende confermare il momento favorevole con l'Entella Chiavari. Gara esterna per la Valenza, che ■■■■ le due ultime sconfitte ha gettato alle ortiche la possibilità di vincere il campionato e scende un po' demoralizzata sul campo della capolista Sangiusese. fr. c.

I grigi sono pronti per la ripresa del campionato, che propone il derby consecutivo, dopo quello concluso con lo 0-0 casalingo contro la Pro Vercelli. L'Alessandria sarà di scena domenica a Biella, contro una formazione imbattuta da dieci giornate e che cerca, nonostante la giovane età dei giocatori in organico, di acciuffare i playoff. Mister Claudio Muselli dovrà osservare la partita dalla tribuna, visto che la squalifica inflittagli dal giudice sportivo terminerà soltanto mercoledì prossimo. Al posto in panchina, andrà Antonio Colombo, che aveva già sostituito Muselli nella gara di andata sempre contro la Biellese, disputata al «Moccagatta» il 3 ottobre. Allora, l'Alessandria ottenne tre punti grazie ad un rigore trasformato dal centravanti Buonocelli in piena zona Cesarini.

Per Biella, il tecnico non avrà che l'imbarazzo della scelta. Assente soltanto il difensore Mario Giannoni, che è stato squalificato per una giornata a seguito del cartellino rosso rimediato con la Pro. A parte Catelli, che fra un mese dovrebbe ritornare ■ campo, l'unico giocatore ancora in dubbio è ■ Romairone. L'attaccante, ristabilitosi da un guaio muscolare che ■ aveva bloccato durante la gara esterna ■ Prato, ha ripreso martedì regolarmente



I tifosi dell'Alessandria preparano l'invasione a Biella: un pullman è al completo

te gli allenamenti con i compagni. Ogni decisione circa la ■■■ utilizzazione è rinviata alle prossime ■■■, ma lo staff medico ■■■ appare moderatamente ottimista. A Biella ■■■ squadra sarà seguita da ■■■ buon numero di sportivi. Il Grizzly Club di via Dante 14 (in Galleria Universo) ed i Supporters di via Cavour 75 hanno già completato un primo pullman comprendente 54 po-

mi. Per il secondo torpedone in via d'allestimento, sono arrivate per il momento venti prenotazioni. «Tuttavia - fa sapere Mario Migliaccio, presidente del Grizzly Club - valuteremo se organizzarlo oppure dare disdetta. Vedremo quanti tifosi si aggiungeranno in giornata per evitare di affrontare spese consistenti con un ridotto numero di partecipanti».

ALESSANDRIA

I tagliandi che giungono ■ numero crescente alla redazione della Stampa di Alessandria impediscono di pubblicare ogni giorno classifiche aggiornate. Per il momento, in attesa ■ un flash più puntuale, si registrano comunque variazioni nelle prime posizioni dei due referendum in corso. Nel «Golden Boys» riservato ■ giovani calciatori Davide Forte, che gioca nella squadra Allievi del Pelizzano, rafforza il primato passando da 363 a 518 voti. Nelle altre sezioni in cui si articola il sondaggio, da rilevare la risalita, lenta ■ costante, di Ugo Cicogna. Il calciatore che fa parte della compagine Juniores del San Carlo, con 170 consensi conseguiti nei primi giorni di questa settimana, è nettamente leader della sua categoria. Identico discorso per Roberto Curino del Castellazzo. Dalle 121 preferenze ottenute fino a domenica, Curino è ora arrivato a quota 221 mentre avanza, nella categoria Allievi, Giorgio Odino, del Derthona Fbc, attualmente beneficiario di complessive 118 segnalazioni.

Nel «Campione del secolo» cambio della guardia al vertice della graduatoria. Franco Musso di Acqui, pugilato, sorpassa con 787 preferenze un altro pugile conosciuto, l'alessandrino Benito Michelon attestato in seconda posizione con 717 consensi. Terzo è Fausto Coppi.

VENERDI' 4 FEBBRAIO 2000
 in collaborazione con:



VOTATE I GIOVANI CALCIATORI



**Banca
Popolare
di Novara**

Consegnare o spedire a **LA STAMPA, P.zza Libertà, 15 15100 Alessandria**

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

destinatario finora di 362 tagliandi. Variazioni anche per quanto riguarda la quarta e la quinta poltrona. Gianni Rivera «soffia» il quarto posto a Gino Armano con 255 suffragi. Ed il popolare Gineto, mandrogno «doc» mal e calciatore, oltre che dei grigi, anche di Inter e Torino, è superato, — 151 punti, da Umberto Calciolari, difensore del Casale e della nazionale.

italiana degli Anni Venti. Arnaldo retrocede in sesta posizione, accreditato di 181 consensi. Le schede possono anche essere consegnate a mano, oltre che spedite per posta, agli uffici della redazione provinciale de «La Stampa», situata in piazza della Libertà 15 (terzo piano), nei seguenti orari: al mattino dalle 9,30 alle 12,30 ed al pomeriggio dalle 15,30 alle 19. [r.g.]

Domani gli Esordienti in acqua ■ Tortona

ALESSANDRIA

Sesto nella «World Cup» di Sheffield: altro piazzamento lusinghiero per Giuliano D'Arienzo (Fiamme Gialle) nella più importante competizione natatoria mondiale, sulla distanza dei 200 dorso. Tornato in azzurro dopo l'esperienza al Rio de Janeiro, il casalese si è trovato a competere con i mostri sacri della specialità, tutti presenti all'ottava delle dodici tappe in cui è suddivisa la competizione. D'Arienzo, iscritto con il tredicesimo tempo, è riuscito ad andare in finale, realizzando un discreto 2'02"28. Nell'ultima gara, l'azzurro ha riottocato il tempo, fissandolo su 2'01"46 (molto vicino al suo record personale in vasca lunga), che non gli ha assicurato il podio, prenotato dagli americani Krayzbenz e Hooper (primo e secondo) e dal cinese Zheng (terzo), considerati i più forti atleti del momento.

D'Arienzo aveva fatto meglio a Rio, quando si era classificato quarto. ■■■■ questa volta gli avversari erano di ben altra

levatura - commenta l'allenatore Corrado Kosso -. Attualmente, a Giuliano manca la velocità mentre ha già raggiunto livelli notevoli nella resistenza». L'obiettivo sono gli Assoluti primaverili di aprile, che possono fornire ben altri stimoli, al di fuori di quelli esclusivamente economici della «World Cup», in cui vengono versate grosse cifre in dollari solo ai primi tre per specialità. Di Arienzo, che torna oggi in patria con la comitiva azzurra, non sarà domenica a Ivrea, dove si disputa il «Memorial Anselmetti». Dovrebbe competere solo la luse Elenora Porta (Cn Torino), che punta al podio.

Il fine settimana prevede anche la disputa, domani sera, non inizio alle 20.30, della quarta e ultima tappa dell'A & B Cup 2000, per Esordienti A & B. ■

gareggia alla piscina comunale di Tortona, dove i giovani del Gulliver sono favoriti. In acqua più di 100 atleti, in sfide spettacolari e coinvolgenti. La finale della manifestazione è in programma il 6 marzo. (r.c.)

Si gareggerà il 27 e il 28: la Castello Corse soddisfatta per la scelta

Definita la data ufficiale della kermesse

ALESSANDRIA

Si sono sciolte le ultime riserve sulla definitiva collocazione del Rally Coppa d'Oro, gara a massimo coefficiente valida per la Coppa Italia Prima e Terza Zona: la competizione si disputerà il 27 e 28 maggio, con oltre un mese di ritardo rispetto alla data inizialmente prevista per il 16 aprile. La concomitanza con le elezioni regionali aveva di fatto reso difficoltosa la disputa della competizione. Italo Ferrara e gli uomini del suo staff si sono quindi rimboccati le maniche per cambiare la data di svolgimento. Si pensava al 9 aprile, poi la scelta è caduta sull'ultimo fine settimana di maggio.

«Abbiamo valutato tutte le opportunità possibili - afferma Ferrara - Poi, di comune accordo con Claudio Pozzi, delegato per il Piemonte della Csaì, mi è deciso di fissare la gara a fine maggio. Così facendo, siamo consapevoli di non creare problemi a nessuno degli organizzatori di corse automobilistiche in Piemonte. Pur essendo l'unica data disponibile, ci riteniamo comunque soddisfatti: maggio



lato Ferrara
è il grande
patron
del rally
Coppa d'Orto
che quest'anno
ha aumentato
il coefficiente
ma non entra
ancora
nel campionato
italiano
due ruote
motrici

è anche istituzionalmente il "Mese dello Sport", quindi la scelta di disputare in questo periodo la Coppa d'Oro risulta azzeccata. Un piccolo rammarico per il fatto che qualche concorrente lombardo potrebbe non essere al via: infatti, il fine settimana precedente, andrà in scena il Rally dell'Oltrepò Pavese, valido per la Coppa Italia Seconda Zona. Probabilmente qualche equipaggio non riusci-

Risolto il problema della collocazione nel calendario delle manifestazioni rallistiche, la Castella Corse è pronta ad giocare bene le sue carte, per rincorrere quello che è il sogno di tutti gli alexandrini appassionati di motori: vedere prossimamente la Coppa d'Oro nel Campionato italiano Due Ruote Motocicli. [r. al.]

VALENZA. La terna del Bocciofilo Alessandrino formata lìli Alvaro Casasole, Elio Onodeto Zurini e Domenico Sassola ha vinto la gara di CDD disputata sui campi della Belvedere Valenza. In una combattuta finale, i mandrogni hanno avuto la meglio per 13-11 sui padroni di casa Piero Castellaro, Giuseppe Nuzzi e Massimo Guarnaschelli. In semifinale, erano approdate anche un'altra terna del Bocciofilo (Genaro, Zanotti, Perovic) e il della Boccia Acqui composto Oggero, Giardini e Bovio. Intanto, domani tornano i campionati di serie A e B. Nel massimo torneo ad squadre la Ferrero Caudera, seconda in graduatoria, sarà impegnata ad Arquata contro la Voltrese, che naviga a centroclassifica. Turno casalingo in B anche per la Familiare Alessandria, che cercherà di riscattare con la Sommarivese l'inatteso scivolone della scorsa settimana, ad opera di vecchio Mulino. (m. d.)

PODLANO

ALESSANDRIA

L'Ata Acqui ■■■■ è in campo giovanile, l'Alex Team in vetta tra Amatori, Senior e Master. Dopo le due prove iniziali del «Trofeo Fidal-Cross 2000» di podismo, si delineano già le classifiche nelle varie categorie. Nel settore giovanile, l'Ata ha totalizzato 2722 punti nella graduatoria per società, staccando l'Atletica Ovadese (2170) e l'Atletica Alessandria (1499). Più staccate Serravallesse, Novese e Valenzana. Più ■■■■ la lotta tra gli Amatori, dove l'Alex Team è a quota 1136, ma viene tallonato dalla Certotecnica Piemontese di Castellazzo, che è a 1084 punti. L'Alessandria è a 989, l'Arpionese è a 718.

Nelle tabelle individuali, Fabio Zottarelli (Valenza) e Francesca Carlon (Asta Acqui) guidano la categoria Esordienti maschile e femminile rispettivamente con 228 e 213 punti. Andrea Alemanni (Ovadese) e Valentina Ghiazza (Acqui) comanda tra i Ragazzi con 205 e

punti, mentre nei Cadetti sono in vetta Daniele Giacobbe e Barbara Bruno (entrambi dell'Ovadesse). ■ ■ ■ e 206 punti. Nella categoria Allievi primo posto provvisorio per Francesco Talpo e Anna Oddone, coppia dell'Alessandria, a quota ■ ■ ■ e 207. Infine, nella Juniores maschile Luigi Stefanazzi (Alessandria) sembra aver ipotecato il successo finale con 206 ■ ■ ■ in due gare. Le altre classifiche: Chiara Parodi (Acqui) domina tra gli Assoluti femminili con ■ ■ ■ punti, il compagno di club Andrea Versa nell'analoga categoria maschile (a quota 210). Fabio Boldrin (Alessandria) ■ Chiara Scapino (Alex Team) primeggiano tra gli Amatori ■ ■ ■ 207 e 124 punti. Domenico Raccos (Alessandria) tra i Master 35+ con 205 punti. Infine, tra i Master A, B e C, in testa Antonello Mele (Argentea), Antonino Serrao (Carta tecnica Castellazzo) e Agostino Pistorini (Cortolcena Castellazzo) rispettivamente con 215, 226 e 213 punti. ■ ■ ■

TENNISTAVOLO

ALESSANDRIA

A quattro giornate dal [] dei campionati di ping-pong, situazione alterna per i team della provincia. In serie B1 femminile [] Bistagno aveva cominciato bene, ma ora si trova [] piena lotta per non retrocedere. Per vari motivi, le acquisi non hanno potuto allenarsi al meglio, così hanno pagato dazio in incontri che erano ampiamente alla loro portata. Buone notizie invece della C1, dove la Nuova Casale è più che mai lanciata [] i playoff per accedere in []. Altrettante soddisfazioni le stanno regalando, [] campionato di D1, la Sacma Costa d'Ovada e la Soms Bistagno, sempre più motivate per il salto di categoria. Il Costa d'Ovada, inoltre, annovera in organico giocatori che, in passato, avevano militato in categorie superiori quali Enrico Caneva e Zanchetta. La forza dell'esperienza è enorme peso. Gli [] nella

manica del distagno sono invece giovani, Marocchi e Rispoli. ■
tutti, che hanno davanti a sé un eccellente avvenire pongistico.

Derthona ■ Don Stornini ■ In lotta aperta, in serie C2, per la conquista della seconda poltrona utile a garantire i playoff per il passaggio in C1. Nuova anche la posizione a centro gruppo attualmente occupata da Boschese e Resicar Nissan di Spinetta. Paga-
no invece lo scotto ■
le ragazze del ■ Salvatore, ne-
campionato di C2 femminile: do-
veroso rimarcare che quest'ul-
time ■ dallo scorso anno si
cimentano in gare ufficiali, quin-
di risultano svantaggiate rispetto
alle rivali. Per chiudere, nel tor-
neo di serie D2 maschile, domina-
assoluto per le due formazioni
schierate dalla Saoma Costa d'Ove-
da: gli atleti, tutti giovanissimi,
sono avviati ad ottenere grandi
risultati ed a garantire campiona-
ti di vertice alle compagini di cu-
difendendoli i colori. ■ (r. al)

DISCOTECA
ANCING

 **GLOBE**

BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

VENERDI' 4 FEBBRAIO

TITTI BIANCHI

SABATO 5 FEBBRAIO

OMAR

DOMENICA 6 FEBBRAIO

STEFANO FRIGERIO

AI CINEMA

COMUNALE

ITALY 888 - ALESSANDRIA

CRISTALLO - ACQUITERME

NON È SEMPRE CRIMINE

TIMOTHY LEE JONES

ASHLEY JUDD

COLPEVOLI E INNOCENTI

www.wfp.it

www.getronics.com

escape

Volete che la vostra organizzazione liberisca tutto il suo potenziale? Parlatene con noi. Le nostre soluzioni e i nostri servizi di Information and Communications Technology sanno come far prosperare le vostre ambizioni. Siamo infatti una realtà di 25.000 professionisti in 130 paesi del mondo. La nostra missione è aiutare i nostri clienti a costruire il proprio futuro affiancandoli nell'individuare, realizzare, mantenere e gestire sistemi che combinano le tecnologie più avanzate con le

soluzioni principali vendor, in breve, creando i migliori soluzioni indipendenti dalle piattaforme e commisurate alle specifiche esigenze. Il nostro modo di operare è trasformare le idee in realtà concrete e per questo siamo uno dei leader del settore. Ma non è tutto. Noi siamo in continua evoluzione così come i nostri orizzonti. Essendo quindi siamo in grado di aiutarvi a far crescere la vostra azienda. Se volete saperne di più, vi invitiamo a visitare il nostro sito: www.getronics.com

building tomorrow

Per informazioni: info.owg@getronics.com

Getronics



RENAULT Scénic

La libertà è contagiosa

Se avete un'auto non catalitica, rottamate e respirate con una nuova Renault Scénic RXE 1.4 16v, con 4 airbag, climatizzatore, ABS ■ 4 captori e sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di cinture pretensionate ed airbag conducente, passeggero e laterali testa torace a pressione programmata.

Renault Scénic. Siete Più indipendenti e liberi.



Renault Scénic 1.4 RXE. Da L. 29.950.000* per chi consegna un'auto non catalitica, più Soluzione Renault in 36 mesi e 3 anni ■ manutenzione gratuita.**

*Euro 15.467,00 I.P.T. esclusa. **Soluzione Renault: Scénic RXE 1.4 16V L. ■■■■■; anticipo L. 5.990.000; massimo importo finanziato L. 23.960.000; 36 rate mensili da L. 478.500; valore minimo garantito L. 11.980.000; I.A.N. 9,5% T.A.E.G. 10,33%; spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. ■■■■■. Soluzione Renault comprende la Assistenza Non-Stop Platinum che prevede l'assistenza contrattuale Renault per 3 anni o 40.000 km. Salvo approvazione FinRenault. Offerta ■■■ per ■■■■ gna un'auto non catalitica, valida fino al 29/02/2000 per vetture presenti in Concessionaria. Non cumulabile con altre in corso.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault del Piemonte, della Valle d'Aosta e di Quality Car:

Région Amerique, 109/A Quart (AO) Tel. 0165765121 - Via Parigi, 55 Aosta Tel. 0165554456

IL TEMPO

**CON L'ANTICICLONE
DELLE AZZORRE
TORNANO LE NEBBIE**

La depressione nordafricana ha ceduto il passo all'anticiclone delle Azzorre dirigendosi verso levante. Con un ulteriore miglioramento del tempo, ritornano nebbie e foschie. Su Torino e provincia riduzione dei venti di caduta nebbia e foschia mattutine in pianura. Precipitazioni assenti. Zero termico a 1 m. Temperature stazionarie.



ACCADDE

**IL 4 FEBBRAIO 1902
PARTE LO SCIOPERO
DEI GASISTI TORINESI**

con le dieci allora effettuate, l'abolizione del cottimo, il riconoscimento della festa del Primo Maggio e otto giorni di ferie. La lega dei gasisti era nata nel 1901 con 60 aderenti diventati 750 nel 1902. Lo sciopero durerà vent'anni fino ad arrivare a uno sciopero generale il 21 febbraio quando molte fabbriche, a partire dalla Savigniano, si fermano. La vertenza si chiude il 24.

QUANTO MANCA A...

**PRONTO A FINE MARZO
IL NUOVO MERCATO
DELL'ABBIGLIAMENTO**

Lil 2 marzo sarà inaugurata la sede provvisoria del mercato dell'abbigliamento nel piazzale di fronte ad Auchan. Sull'area si trasferiranno i 50 commercianti di piazza della Repubblica, sfrattati da Porta Palazzo per consentire la costruzione della «chiocciola» in vetro e acciaio di Fukas. Quest'opera sarà conclusa il 2001. Il cantiere inizia alla fine di marzo.



DOVE ANDARE

**IL CAPODANNO CINESE
CON GRANDI FESTE
NEI RISTORANTI**

grazie al quale si può contare una stagione prospera e ricchezza. In molti ristoranti cinesi sarà gran festa, secondo tradizione che vuole in tavola ravioli jiaozi e pesce. E la comunità cinese a Torino avrà un momento d'incontro lunedì alle 15 al Palazzetto dello Sport con la partecipazione delle autorità del Consolato e le esibizioni dei più giovani.

COME le stelle vogliono e soprattutto la luna si festeggia questa sera, allo scoccar della mezzanotte, il Capodanno cinese e il Duemila sarà sotto il segno Drago, simbolo

Sondaggio «Datamedia» per La Stampa: 70 su cento favorevoli al provvedimento del Comune

Il «giovedì del polmone» non ferma lo smog

Livelli sempre elevati, e domenica il blocco totale

Giorgio Ballarín

E' scattato il conto alla rovescia per la domenica senz'auto, il primo blocco totale del traffico privato dai tempi della crisi petrolifera del '73. A poco più di 72 ore dallo stop alle macchine, nel cuore della maggioranza dei torinesi incomincia a farsi strada il panico. E ai centralini del Comune e dei giornali fioccano telefonate di questo tipo: «Devo andare a trovare la zia in ospedale, come faccio?», «Ho un ristorante, posso tenere aperto?», «Sono un edicolante, mica posso andare ad aprire il chiosco in tram?». Eppure, malgrado tutti i dubbi e la perplessità, molti cittadini sembrano gradir l'iniziativa.

Un'indagine commissionata dalla «Stampa» all'Istituto di ricerche Datamedia promuove il divieto di circolazione voluto dal ministero dell'Ambiente e dal Comune di Torino. Datamedia ha intervistato un campione rappresentativo di 500 persone e i risultati del sondaggio sono sorprendenti: il 74,4% si dice favorevole allo stop, il 19,4% contrario, l'8,8% indifferente e l'1,4% non risponde. Il 45% degli intervistati afferma che domenica prossima intende andare in giro per la città, il 32,8% rimarrà in casa, il 13,4% non ha ancora deciso e l'8,5% preferisce andar via per l'intero fine settimana. Fra coloro che usciranno il 43,2% lo farà a piedi, il 32% utilizzerà i mezzi pubblici, il 14,9% andrà in bicicletta e un manipolo di irriducibili (il 6,5%)cherà la macchina nonostante il divieto.

TAXI. Domenica circoleranno circa 1.250 taxi, 250 in più rispetto ai giorni festivi normali. Le organizzazioni sindacali hanno

infatti deciso di limitare il riposo a uno solo dei due turni che abitualmente non lavorano il fine settimana. Sarà in vigore la tariffa festiva, ma senza traffico privato - assicurano i taxiisti - le corse saranno più rapide e il costo medio diminuirà del 30%.

EDICOLANTI. Molti giornali hanno chiamato «La Stampa» per chiedere chiarimenti sulla loro posizione. Il Comune dovrebbe esaminare oggi la loro posizione.

MODIFICHE. Rispetto al testo originale dell'ordinanza è possibile che oggi gli uffici comunali modifichino leggermente i percorsi per raggiungere lo Stadio delle Alpi per problemi legati ai binari della metropolitana leggera anziché consentire il passaggio in via Sansovino, nel tratto compreso fra piazza Ciriaco e corso Molise, gli automobilisti verranno deviati nel tratto che va da piazza Ciriaco a strada Alesandro.

BIBLIOTECHE APERTE. Oltre ai

musci domenica prossima saranno aperte anche molte biblioteche civiche, dove sarà possibile consultare i testi, leggere quotidiani e periodici e navigare in Internet. Con orario continuato dalle 10 alle 18 si potrà accedere alle biblioteche Civica, Centro, Villa Antonelli, Falckner, Coisier, Bonhoffer, Cognasso e Mirafiori Sud. I dipendenti, però, lamentano di essere stati informati e chiedono un incontro con i dirigenti del settore.

GIOVEDÌ. Malgrado il «giovedì del polmone» anche ieri si è registrato il superamento dei livelli di attenzione del biossido d'azoto in piazza Rivoli e piazza Rebaudengo, mentre i dati sulle micropolveri più 10 riferiti a martedì scorso sono addirittura allarmanti: 222 microgrammi al metro cubo contro una soglia consentita di 75 microgrammi. Nella giornata di ieri i vigili hanno effettuato 1856 controlli ed hanno multato 710 automobilisti.



Un'immagine sempre più diffusa: un vigile nel traffico con la mascherina

Automobilisti, assalto ai centralini

Ore infernali tra lamentele e richieste di chiarimenti

L'Assessorato all'Ambiente ha l'aspetto di un fortino assediato, ma in via Garibaldi 23 al posto delle fronde piovano squalli del telefono. E anche se le urla dei commercianti e le lamentele degli automobilisti fanno a uno vittine delle linee dei servizi, nel quartier generale del generale Rutter si un'aria da Little Big Horn. Così non c'è da stupirsi se in tre ore capita di imbattersi in un funzionario che sembra il sosia di James Coburn, baffi spioventi e zazzera grigia, tutti impegnati nel respingere l'attacco delle tribù motorizzate. «Risponde nomi, per favore. Mi prenda già abbastanza insulsi al telefono».

La postazione telefonica del coordinamento tutela ambientale (011-442.36.17) è una delle quattro prese d'assalto in questi giorni dai cittadini in cerca di informazioni sulla domenica

senza auto. Le altre sono Informacittà (800.01.95.31), Informambiente (800.01.82.35) e il numero verde dei vigili urbani (800.27.21.30). «E spesso chiamano pure quei poveri cristi del centralino del Comune - spiega «James» - che se la cavano alla bell'e meglio tenendo sotto mano una copia dell'ordinanza».

In un paio d'ore fioccano richieste di chiarimento d'ogni genere. Dall'Acquedotto municipale, che vuole sapere come comportarsi con i tecnici di reperibilità, ai giornalisti del piccolo settimanale sportivo, che non sanno come fare per seguire le partite sui campi di provincia. «Devo andare a un battesimo a Moncalieri - domanda una signora - come mi devo comportare?». Le giacche azzurre non perdono il proverbiale sangue freddo: «Se ha l'invito stampato non c'è problema, se no si faccia mandare una

specie di autocertificazione dai genitori del bambino, con targa e modello dell'auto».

Arriva un fax particolarmente insidioso: un «apache» che gestisce un chiosco di fiori chiede come potrà trasportare sul tram orchidee e cavalletti del tavolo, ma il tenente Coburn si scompone. «Portate questo dispiaccio al generale Hutter - sbotta al primo capogale - e penserà lui». Fra un permesso al direttore d'orchestra Zubin Mehta (concerto al Lingotto) e un consiglio alla mamma preoccupata per la gita del figlioletto, ogni tanto alla guarnigione del fortino toccano anche compiti ingrati. Ad esempio dire di no a chi vorrebbe usare l'auto per andare a una messa di trigesima o alla festa per le nozze d'oro dei genitori. «Il nostro è uno sporco lavoro - sentenzia «James» - ma qualcuno deve pur farlo».

LA STRANA FESTA DI MAPPANO

Nadia Bergamini

SARÀ una domenica davvero particolare, per chi abita a Mappano. Perché in questa frazione divisa territorialmente fra cinque comuni e amministrativamente fra tre, una parte di cittadini - circa cinquemila persone - potrà liberamente circolare su auto e veicoli a motore, mentre l'altra - quasi tremila anime - subirà il blocco totale del traffico.

Anomalia curiosa, ma reale. L'amministrazione di Borgaro, al contrario di quelle di Caselle e Leini, infatti, ha scelto di aderire all'iniziativa «la domenica del pedone» e di bloccare il traffico dalle 9 alle 18 su tutto il territorio comunale, compresa la sua porzione di Mappano. Resterà, invece, aperta al traffico via Rivarolo «per consentire ai residenti il passaggio - spiega l'assessore all'Ambiente Giuseppe Pecoraro - perché di certo non possiamo intrappolare i mappanesi di Caselle o quelli di Leini. Così come, per evitare disagi, lasceremo libero il transito anche «strada Mappano, sempre nella frazione, a su via Lanzo la tangenziale» Borgaro».

Insomma, la frazione ancora una volta sarà divisa, seppure soltanto per qualche ora, anche se c'è già chi ha deciso di portare la propria auto «oltre cortina». Unica eccezione sono quelle previste dalla legge contemplata anche nell'ordinanza della città di Torino.

CLAVIERE? UNA CAMERA A GAS

Amedeo Macagno

COME se non bastassero i divieti domenicali nelle città, la Prefettura della Savoia ha ordinato il blocco della circolazione ai mezzi pesanti per cinque sabati di fila. I Tir potranno circolare «strade» e autostrade della Maurienne dalle 8 alle 18. E i sindaci di Claviere e Monginevro già tremano al pensiero di quanti «bisonti» aggireranno l'ostacolo transitando sul loro territorio. La paura è che gli autotrasportatori, vedendosi sbarrare la strada del Fréjus dire-Modane-Aiton, si riversino tutti al Colle del Monginevro, direzione Gap-Sisteron.

Il tema è stato affrontato mercoledì sera in un'affollata assemblea di amministratori e cittadini. Che fare? I sindaci hanno ribadito l'intenzione di realizzare una breve galleria (il cui progetto è stato votato all'unanimità) per evitare l'attuale passaggio del tir nel centro dei due paesi. «Questo è il primo passo per salvare due stazioni turistiche dall'invasione, ma non risolve il grave problema dello sproporzionato passaggio di questi mezzi, che interessa tutta la Valle di Susa e il Briançonnais», hanno detto i rappresentanti francesi dell'Abouthir, l'associazione che si batte contro il divieto dei tir nella valle di Briançon.

I tempi, si sa, quelli che sono. Ci vorranno anni per risolvere il problema. Intanto, mentre nelle città la gente si prepara a domenica senza smog, il sabato in montagna rischia di trasformarsi in una camera a gas.

**Un lavoro subito.
E un negozio tutto tuo.**

Apri un negozio vendendo in franchising di fotografia, di cellulari o di occhiali solo.

Telefona oggi stesso senza impegno al:

800-955500

(dal lunedì al venerdì 9-18/14-18)

**Grande
marvin**
DIVISIONE FRANCHISING

Piazza Lagrange - Torino
http://www.grandemarvin.com

Artesa la risposta della Questura, ieri incidenti a due passi dal municipio

Gli squatter: vogliamo sfilare domani

Chiesto il via libera fino a piazza Vittorio Veneto

Angelo Coni

Il questore Nicola Izzo era ieri a Roma, al ministero dell'Interno, per un vertice sull'ordine pubblico a Torino: al primo punto la strategia da adottare con gli squatter, in fermento dopo la condanna a Pellissaro.

L'attenzione è ora focalizzata sulla manifestazione in programma domani pomeriggio. Gli anarchici ieri hanno avanzato la richiesta alla Questura di poter sfilare in corteo da piazza Arboreo a piazza Vittorio Veneto. Radio Black Out, i centri sociali Murazzi e Prinz Eugen, oltre al Gabrio, hanno già annunciato il «concentramento» in piazza Arboreo alle 15, ricevendo anche qualche adesione di gruppi toscani. Ma il benessere al percorso richiesto non c'è ancora. I documenti, diffusi via Internet, a sostegno dell'iniziativa, parlano di una protesta per denunciare la violenza degli apparati repres-

sivi dello Stato (magistratura e polizia), per la libertà di Silvano, per riprenderci l'agibilità politica, per riproporre una società e una vita diversa, senza lager né galere». L'annuncio del corteo ha subito avuto un'eco politica romana: una trentina di deputati (primo firmatario l'onorevole Raffaele Costa) hanno chiesto al ministro dell'Interno Bianco garanzie sul corretto svolgimento dell'«adunanza» degli squatter.

E ieri sera c'è già stata un'anticipazione, con un blitz goliardico a due passi dal Municipio. Verso le 18, una decina di giovani dei centri sociali si sono presentati in via Garibaldi angolo Milano, disseminando mezzo al cantiere per la ripavimentazione ventina di segame umane in cartone (un paio sono state appese ai fili del tram). Accanto hanno lasciato dei volantini con le solite frasi, con l'accusa «assassini» rivolta a giudici, poliziotti, secondini,

giornalisti, burocrati, imprenditori, industriali. Tutto sotto l'occhio vigile di una telecamera collegata alla Questura. All'arrivo delle forze dell'ordine il gruppo si è disperso.

Intanto a Stasera a Bussoleno, la cittadina di Pellissaro, dove l'anarchico era solito preparare i suoi ordigni, verrà proiettato il film «Rosso Askatasuna», sul centro sociale di Regina Margherita attaccato dalle forze dell'ordine dopo i disordini del primo maggio. Anche se l'abitato di Bussoleno è privo di obiettivi sensibili (non c'è nemmeno la stazione dei carabinieri, ai quali non si è ancora riusciti a dare un tetto), c'è preoccupazione e allarme perché non si possono escludere azioni dimostrative. Proprio a Bussoleno, ieri mattina, sono apparse su strada scritte inneggiate ai «lupi grigi» accompagnate da minacce verso il procuratore Laudi, l'accusatore di Pellissaro.

RCM
REGISTRATORI DI CASSA RCM

I NOSTRI CLIENTI HANNO SCELTO LA TRANQUILLITÀ

Per informazioni telefonare:
RCM - Tel. e fax 011.433.02.17
Via Crissolo, 25 - 10138 TORINO

Approvazione definitiva (Imp. Prot. Min. Fin. 1999/9013) 2/4/99 (valida anche dopo il 2002)

Tra critiche e rassegnazione, la reazione più comune è di pessimismo: non servirà a nulla

La domenica a piedi dei figli dell'austerità

Torinesi favorevoli al blocco, ma prevale lo scetticismo

Stefania Miratti

Dai ragazzi della via Gluck, consumisti ma in fondo romantici, ai figli del Gabibbo, consumisti ma più che altro disincantati; il petone forzato va al passo con i tempi, e non assomiglia neppure un po' a quello che era nelle placide e un po' folcloristiche domeniche dell'Austerità Anni Settanta. Allora ci si preparava per tempo alla festa senza macchine, si pianificavano con scrupolo gli itinerari dei pomeriggi alternativi, e i sacrifici, in fondo, non pesava, convinti come si era di fare la cosa giusta, di contribuire, tutti insieme, a rendere l'aria più pulita e la città più vivibile, a misura di bambini. Ma gli artisti della domenica non esistono più e la famiglia media, post-ecologica e disgregata, ha smesso da tempo di svagarsi facendo un giro in automobile, tantopiù che i bambini stressati da una settimana d'impegni preferiscono rimanere a casa o giocare con la Playstation. Una domenica senz'auto, dalle 9 alle 19, che sarà mai.

A prevalere in città è piuttosto un sano pessimismo, cosicché tutte le opinioni sull'imminente blocco

del traffico, sia quelle blandamente favorevoli (le maggioranze), sia quelle moderatamente sfavorevoli, si fondono sulla stessa preventiva attestazione di sfiducia: «Tanto non servirà a nulla». Sarà per questo che gli unici ad appassionarsi davvero al tema del giorno sono quelli che, sulla domenica, ci guadagnano. Come l'anonima proprietaria di un ristorante in collina che in queste ore è alle prese con un angoscioso dilemma, se convenga chiudere e risparmiare sulla paga dei camerieri, oppure pagare i camerieri e confidare nell'arrivo di affamate comitive di ciclisti; come il benzinai Paolo Lavagno che si rallegra per non essere nei panni del vicino che dovrà tenere la pompa aperta: «Una bella sciocchezza, queste domeniche ecologiche, perché sarà anche giusto fermare il traffico, ma a noi la giornata lavorativa chi ce la paga?». Ed è favorevole il taxista Roberto, fermo da troppo tempo al posteggio di corso Marconi, «a noi va bene, è tutto lavoro in più», mentre il suo collega Francesco Usseglio, forse non in turno domenicale, ce l'ha col Comune che invece di chiudere il centro

mette i parcheggi in piazza San Carlo ci guadagna». Risulta poco entusiasta la signora Betta titolare del bar Università vicino al Valentino: «Questa domenica siamo aperti, per noi è un grosso danno. Mentre davvero arrabbiato è Mario Defeudis, pasticciere in via Cibrario, che vede sfumare il consueto incasso festivo: «Danno il permesso per circolare a chi va a giocare a pallone, e a me impediscono di fare le consegne».

Poi ci sono gli anziani, quasi tutti favorevoli, con la nobile motivazione che «tanto non vado mai da nessuna parte». E gli indifferenti. Come Luca Latorre, un banco di frutta e verdura al mercato: «La domenica dormo sempre tutto il giorno, perché il sabato sera vado a ballare». O come Gianfranco, Daniele e Manuela, giovani impiegati impegnati in una poco ecologica pausa pranzo al McDonald's. Giulio Cesare, tavolino esterno affacciato sul traffico: «Domenica senz'auto? A me sta bene», dice Gianfranco, «tanto abito in centro, mi muovo a piedi», mentre Manuela, che invece vive in Barriera, resterà a casa e non ne fa una tragedia. Il fatto poi che questa prima domenica senz'auto sia stata idealmente dedicata alla cultura, conseguente apertura gratuita dei musei, solleva poche reazioni e perlopiù sarcastiche. Come quella di Alessandro, studente e impiegato: «Bravi, che bella idea. Quando li puoi raggiungere, i musei, ti fanno pagare ventimila lire per visitarli; quando non riesci ad arrivarci perché non puoi prendere la macchina e i mezzi pubblici sono disastro, allora ti fanno entrare gratis».

Poi ci sono gli anziani, quasi tutti favorevoli, con la nobile motivazione che «tanto non vado mai da nessuna parte». E gli indifferenti. Come Luca Latorre, un banco di frutta e verdura al mercato: «La domenica dormo sempre tutto il giorno, perché il sabato sera vado a ballare». O come Gianfranco, Daniele e Manuela, giovani impiegati impegnati in una poco ecologica pausa pranzo al McDonald's. Giulio Cesare, tavolino esterno affacciato sul traffico: «Domenica senz'auto? A me sta bene», dice Gianfranco, «tanto abito in centro, mi muovo a piedi», mentre Manuela, che invece vive in Barriera, resterà a casa e non ne fa una tragedia. Il fatto poi che questa prima domenica senz'auto sia stata idealmente dedicata alla cultura, conseguente apertura gratuita dei musei, solleva poche reazioni e perlopiù sarcastiche. Come quella di Alessandro, studente e impiegato: «Bravi, che bella idea. Quando li puoi raggiungere, i musei, ti fanno pagare ventimila lire per visitarli; quando non riesci ad arrivarci perché non puoi prendere la macchina e i mezzi pubblici sono disastro, allora ti fanno entrare gratis».

I soli appassionati al tema del giorno sono quelli che ci guadagnano come i ristoratori della collina

Paolo Lavagno, benzinai: «Ma a noi chi la rimborsa la giornata pensa?»



LETTERA

Stop ai veleni

«Ridurli anche poco è già una vittoria»

PRENDO spunto dalle critiche di Mario Deaglio per tornare sui motivi e gli scopi dei provvedimenti che la Città di Torino sta prendendo. Certo, se la misuriamo su un bilancio mensile o annuale dei veleni che respiriamo, la riduzione dell'inquinamento che otterremo con la domenica a piedi può apparire ben poca cosa. Ma in un campo come questo anche un valore del 3 per cento è prezioso. Come lo è per un bilancio annuale economico, lo è per un bilancio di qualità di vita respirata. Parlo del 3 per cento che non dello 0,3 per cento perché secondo gli epidemiologi e secondo le direttive europee, conta soprattutto ridurre il numero di giornate in cui si superano i livelli di attenzione (quindi per esempio tre domeniche su cento giorni della stagione peggiore).

D'altra parte i disegni di una domenica a piedi, con le esenzioni per le attività di lavoro e di studio, non vanno drammatizzati. I tifosi andranno ugualmente in massa allo stadio, l'extracosto del servizio speciale che graverà sull'Atm sarà una buona parte compensata dalla maggiore vendita di biglietti. E molti cittadini (personalmente credo la maggioranza) comunque moltissimi vivranno più un piacere che un disagio l'aspetto insolito della città.

E assolutamente vero che dobbiamo comunque mettere in campo il più presto provvedimenti di riduzione del traffico inquinante che valga tutti i giorni e non solo durante i giovedì del polmone e le domeniche del pedone, che pure sono utili. Grandi imprese - per riprendere una proposta di Deaglio - è già stato chiesto di favorire il contatto tra i dipendenti per l'uso collettivo dell'auto. Attendiamo risposte. L'Atm sta acquistando più mezzi e soprattutto molto meno inquinanti (metano). La stessa Atm ci sta presentando proposte per rendere più scorrevole il mezzo pubblico rispetto al traffico privato. A questo punto ci si aspetta che si aggiunga che stanno arrivando la metropolitana e il passante ferroviario. Il che è vero e importante, ma non ci risolve il problema dei prossimi quattro inverni, né ci risolve tutti i problemi iveri. Milano inquinata e congestionata nonostante la MM. E allora? Allora riconversione delle auto non catalizzate, diffusione del metano per motorizzazione, regole più severe per il traffico privato, razionalizzazione della distribuzione delle merci, taxi collettivi, car-sharing: le idee non mancano, ma il Comune non può realizzarle o imporle da solo. Devono essere impegni condivisi e partecipati della società torinese. Da capitale dell'auto a bauta, a capitale della mobilità (e dell'auto, ma non solo sostenibile). Vedete che la domenica a piedi serve anche a darci una mossa.

Paolo Hutter
assessore all'Ambiente

Come raggiungere i parcheggi

Via libera per piazza Caio Mario e stadio

L'ordinanza firmata mercoledì dal sindaco Castellani è ancora suscettibile di qualche piccola variazione. Le telefonate degli automobilisti e soprattutto gli appunti mossi dalle categorie che domenica saranno regolarmente al lavoro hanno indotto la giunta a prendere in considerazione alcune modifiche, che verranno annunciate oggi.

I punti fissi del provvedimento, però, non si toccano. Il divieto di circolazione di tutti i veicoli a motore sarà in vigore dalle 19 alle 19, una fascia oraria superiore a quella adottata in molte altre città italiane. «Colpa dello smog», dicono in Municipio - così - approfitteremo per dare una bella ramazzata al biossido azoto e alle micropolveri pm10s.

Un altro caposaldo dell'ordinanza riguarda l'estensione territoriale del divieto, che interessa l'intero Comune ad eccezione di una parte della collina e delle strade che conducono ai grandi parcheggi di scambio di piazza Caio Mario e dello Stadio delle Alpi. I tecnici della viabilità stanno approntando qualche piccola variazione di carattere pratico, ufficiale. Per raggiungere piazza Caio Mario, ad esempio, oltre ai corsi Orbassano, Unione Sovietica e Settembrini verrebbe consentito il passaggio anche per chi arriva dalle autostrade con la sopraelevata di Moncalieri. In questo caso gli automobilisti potrebbero percorrere corso Maroncelli e Traiano fino ad arrivare al piazzale della Fiat Mirafiori. Oggi sapremo qualcosa di più.

Chi ha diritto all'esenzione per motivi di lavoro farà meglio a farsi quattro o cinque fotocopie della dichiarazione rilasciata dall'azienda. Ogni volta che verrà fermato da una pattuglia di «civiche» dovrà infatti lasciarla una copia del lasciapassare e il comandante della polizia municipale, Vincenzo Manna, ha fatto sapere che nei giorni successivi verranno fatti controlli a campione. Ai furti verrà affibbiata contravvenzione da 121 mila lire.

IL TESTO DELL'ORDINANZA



A partire dalle ore 9 alle ore 19 del giorno domenica 6 febbraio 2000, sul territorio di tutta la città, con esclusione dei tratti autostradali e di alcune come specificato al successivo punto o), è vietata la circolazione dinamica dei veicoli mossa da motore a combustione interna a qualsiasi uso destinati con le eccezioni che di seguito si elencano:

1. Taxi, autobus in servizio di linea, autobus e autoveicoli a servizio di noleggio con conducente, veicoli delle Forze Armate e degli Organi di Polizia in servizio, dei Vigili del Fuoco e dei Servizi di stato in emergenza;

2. Veicoli delle aziende e degli enti di servizio pubblico in pronto intervento dei quali sia dimostrata la funzione e la destinazione ad interventi tecnico-operativi, indilazionabili;

3. Veicoli per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indilazionabili per la cura di malattie in grado di esigere relativa certificazione medica o prenotazione, veicoli utilizzati per il trasporto di portatori handicappati;

4. Veicoli di medici (compresi i medici veterinari) in visita domiciliare urgente, muniti di contrassegno dell'Ordine dei medici, operatori sanitari ed assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro o dell'Ente per cui operano;

5. Veicoli al servizio di testate televisive, a bordo i mezzi di supporto, di ripresa, i gruppi ausiliari, i ponti radio ecc. e i veicoli utilizzati per la distribuzione della stampa periodica;

6. Veicoli di dipendenti o esercenti a turno che iniziano o terminano l'attività lavorativa in orari in cui non funziona il mezzo pubblico, previa certificazione del datore di lavoro o equivalente;

7. Veicoli di lavoratori dipendenti o esercenti che iniziano o terminano il tragitto in luoghi non serviti da mezzi pubblici, previa certificazione del datore di lavoro o equivalente;

8. Veicoli utilizzati da società, lavoratori autonomi o dipendenti che devono assicurare, anche di domenica, servizi manutentivi di emergenza (ascensori, caldaie, sistemi informativi, ecc.) previa documentazione adeguata;

9. Veicoli utilizzati da sacerdoti o ministri del culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero e veicoli utilizzati per il trasporto di persone che partecipano a battesimi o matrimoni;

10. Veicoli o mezzi d'opera per i quali è stato precedentemente rilasciate autorizzazioni dal Settore Suolo Pubblico - Ufficio Coordinamento e dalla Divisione Servizi Civili e Tributi - Ufficio C.O.S.A.P.

11. Imprese che eseguono lavori urgenti per conto del Comune di Torino o per conto di aziende di sottoservizi, forniti di adeguata documentazione dell'Ente per cui lavorano;

12. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

di lavoro o dell'Ente per cui operano;

13. Veicoli al servizio di testate televisive, a bordo i mezzi di supporto, di ripresa, i gruppi ausiliari, i ponti radio ecc. e i veicoli utilizzati per la distribuzione della stampa periodica;

14. Veicoli di dipendenti o esercenti a turno che iniziano o terminano l'attività lavorativa in orari in cui non funziona il mezzo pubblico, previa certificazione del datore di lavoro o equivalente;

15. Veicoli di lavoratori dipendenti o esercenti che iniziano o terminano il tragitto in luoghi non serviti da mezzi pubblici, previa certificazione del datore di lavoro o equivalente;

16. Veicoli utilizzati da società, lavoratori autonomi o dipendenti che devono assicurare, anche di domenica, servizi manutentivi di emergenza (ascensori, caldaie, sistemi informativi, ecc.) previa documentazione adeguata;

17. Veicoli utilizzati da sacerdoti o ministri del culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero e veicoli utilizzati per il trasporto di persone che partecipano a battesimi o matrimoni;

18. Veicoli o mezzi d'opera per i quali è stato precedentemente rilasciate autorizzazioni dal Settore Suolo Pubblico - Ufficio Coordinamento e dalla Divisione Servizi Civili e Tributi - Ufficio C.O.S.A.P.

19. Imprese che eseguono lavori urgenti per conto del Comune di Torino o per conto di aziende di sottoservizi, forniti di adeguata documentazione dell'Ente per cui lavorano;

20. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

21. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

22. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

23. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

24. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

25. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

26. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

27. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

28. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

29. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

30. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

31. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

32. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

33. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

34. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

35. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

36. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

37. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

38. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

39. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

40. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

41. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

42. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

43. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

44. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

45. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

46. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

47. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

48. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

49. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

50. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

51. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

52. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

53. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

54. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

55. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

56. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

57. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

58. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

59. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

60. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

61. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

62. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

63. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

64. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

65. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

66. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

67. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

68. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

69. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

70. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

71. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

72. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

73. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

74. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

75. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

76. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

77. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

78. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

79. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

80. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

81. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

82. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

83. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

84. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

85. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

86. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

87. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

88. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

89. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

90. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

91. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

92. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

93. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

94. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

95. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

96. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

97. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

98. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

99. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

100. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

101. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

102. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

103. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

104. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

105. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

106. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

107. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

108. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

109. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

110. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

111. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

112. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

113. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

114. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

115. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

116. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

117. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

118. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

119. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

120. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

121. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

122. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

123. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

124. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

125. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

126. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

127. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

128. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

129. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

130. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

131. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

132. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

133. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

134. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

135. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

136. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

137. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

138. Veicoli per trasporto di pasti per il rifornimento di ospedali e di altri enti di cura;

Alle Vallette una classe di 15 fra mafiosi e big della malavita, è la prima in Italia

Licenza media per i boss in carcere

Due ore di lezione al giorno

Maria Teresa Martinengo

A «spianare» la strada e scian un narcotrafficante meridionale: indiligente, colto, con una quantità di anni da scontare, lo scorso anno ha chiesto di ottenere di poter conseguire la licenza media nel carcere delle Vallette. Per la precisione, in quel blocco C, alta sicurezza, che ospita i detenuti per reati di criminalità organizzata.

Dopo quel primo diploma, il ministero di Grazia e Giustizia ha affidato alla Casa Circondariale torinese di allargare l'esperienza, la prima in Italia per questa particolare categoria di reclusi. Oggi sono 15 i detenuti per associazione per delinquere (finché di stampo mafioso) che al ritmo di due ore al giorno studiano per completare la scuola dell'obbligo. All'appello rispondono boss protagonisti del processo Craxi, figure di primo piano della 'ndrangheta del clan dei catanesi. I loro insegnanti sono docenti della scuola media «Morelli», responsabile del Centro Territoriale Permanente istituito presso l'Istituto di pena dell'anno '99/2000.

«Abbiamo iniziato con un programma di alfabetizzazione per metà del gruppo», racconta il professor Marcello Pizzarello, vice preside della «Morelli». «Ad ora stanno tutti preparando la licenza media: sono persone che magari non sanno scrivere, ma molto intelligenti». Nelle schede compilate in settembre i detenuti hanno indicato i mestieri svolti prima della carcerazione: agenti assicurativi, imprenditori edili, operatori turistici, commercianti. Alcuni, che seguono percorsi di formazione «personalizzati», a suo tempo si erano diplomati, avevano iniziato l'università.

I 15 del blocco C fanno parte del centro allievi del CTP nato da un'intesa tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato agli Studi di Torino. Ai cento della scuola dell'obbligo (fatta eccezione per quelli del C, gli altri non possono essere trasferiti fino alla fine degli studi, si aggiungono alcune decine di allievi della Formazione professionale regionale (giardinieri, elettricisti, dell'Istituto «Piana» (tebanisti) e 18 universitari fra i quali un marocchino, un tunisino e due colombiani).

«Il nostro sogno è ampliare quanto stiamo facendo», spiega il dottor Vincenzo Castoria, direttore della Casa

SCUOLA

Assemblee e blocco scrutini

È confermato lo sciopero del 17 febbraio contro il «concorsona». La mobilitazione - spiega Gina Giove del Coordinamento Nazionale Club Scuola - proseguirà fino al completo annullamento dell'articolo 29 del contratto su cui gli insegnanti non sono mai stati chiamati a pronunciarsi con un referendum come invece richiedono tutte le mozioni approvate nelle scuole in questi giorni. Assemblee sono state fatte a Orbassano, al «Cupernico» (con 250 docenti del distretto 9), al Convitto Umberto I, all'«Einstein», all'ITC Russell, nel Distretto 2, al «Darwin», all'ITC «Rounero» di Rivoli, all'ITPA «Colombatto», all'ITIS «Piano» e in molte altre scuole. «Contro i capi d'istituto che impediscono la partecipazione alle assemblee», spiega Giove, «abbiamo avviato una denuncia». I docenti dell'ITC «Russell», come i colleghi di istituti torinesi, hanno aderito al blocco degli scrutini indetto da Uniscuola Scuola.

si di formazione «personalizzati», a suo tempo si erano diplomati, avevano iniziato l'università.

I 15 del blocco C fanno parte del centro allievi del CTP nato da un'intesa tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato agli Studi di Torino. Ai cento della scuola dell'obbligo (fatta eccezione per quelli del C, gli altri non possono essere trasferiti fino alla fine degli studi, si aggiungono alcune decine di allievi della Formazione professionale regionale (giardinieri, elettricisti, dell'Istituto «Piana» (tebanisti) e 18 universitari fra i quali un marocchino, un tunisino e due colombiani).

«Il nostro sogno è ampliare quanto stiamo facendo», spiega il dottor Vincenzo Castoria, direttore della Casa

Circondariale - trasformando un intero blocco in zona scuola. L'istruzione è sempre positiva, a partire dal fatto che, invece di restare sempre tra loro a chiarioscuro delle stesse cose, i detenuti possono dialogare con gli insegnanti, si ascoltano parlare del vivere civile. Ancora: «Abbiamo già assistito a percorsi belli: licenza elementare, media, formazione professionale. E tutto questo è possibile perché Torino è una città sensibile, dove troviamo gente che collabora, che capisce».

Il vice direttore Domenico Minervini cita l'esempio della vendita al Comune di fiori coltivati alle Vallette. «Il ricavato serve a pagare borse di studio che consentano ai detenuti di uscire con misure alternative». Altri esempi: la collaborazione con i volontari di Telefono Azzurro per i bimbi del nido, il Tribunale del Malato, con la Provincia per un progetto di «custodia attenuata» per le donne, l'ingresso nel carcere di assistenti spirituali islamici (su 1200 ospiti, il 45% è straniero), evangelici, dei Testimoni di Geova.

Ogni anno in primavera, la scuola «Morelli» riunisce per un giorno i allievi: i ragazzini di via Cecchi incontrano gli adulti del CTP Vallette. «Iniziativa come queste costano fatica. Ma - dice il dottor Castoria - sono un investimento: far entrare dei giovanissimi in carcere significa sensibilizzare la società di domani. Avviare, insomma, quel dialogo con il mondo esterno di cui il carcere ha bisogno. Se alziamo muri alti e basta qui si potrà vivere soltanto con gli agenti in



Gli studenti detenuti del blocco C fanno parte del centro allievi del CTP territoriale permanente nato da un'intesa tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato agli Studi.

Telefono Azzurro per i bimbi del nido, il Tribunale del Malato, con la Provincia per un progetto di «custodia attenuata» per le donne, l'ingresso nel carcere di assistenti spirituali islamici (su 1200 ospiti, il 45% è straniero), evangelici, dei Testimoni di Geova.

Ogni anno in primavera, la scuola «Morelli» riunisce per un giorno i allievi: i ragazzini di via Cecchi incontrano gli adulti del CTP Vallette. «Iniziativa come queste costano fatica. Ma - dice il dottor Castoria - sono un investimento: far entrare dei giovanissimi in carcere significa sensibilizzare la società di domani. Avviare, insomma, quel dialogo con il mondo esterno di cui il carcere ha bisogno. Se alziamo muri alti e basta qui si potrà vivere soltanto con gli agenti in

assetto di guerra». Invece, nelle tre classi al lavoro ieri mattina nel polo scolastico del blocco B, quello dei detenuti comuni, l'atmosfera era quella di una scuola con buona disciplina, con una buona relazione studenti-insegnanti. In un'aula si analizzava un testo dedicato al rapporto giovani-anziani, in un'altra era in corso un'esercitazione di disegno tecnico, nella terza 5 giovani di 4 nazionalità stavano sudando sulle irregolarità del verbo avere.

Il Centro Territoriale delle Vallette - ricorda il provveditorato agli Studi Marina Bertiglia - fa parte di una serie di progetti che vanno nella direzione di assicurare il successo formativo a tutti, anche a chi ha esigenze particolari, com'è il caso dei detenuti.

Alla lettura della sentenza sul delitto Capasso la mamma della vittima scoppia in lacrime

Non assassinò l'amico, assolto in appello

Nel primo processo aveva avuto 24 anni

Sentenza clamorosa al processo d'appello per l'omicidio di Filippo Capasso, il giovane di Chiavasso sgozzato e poi bruciato la notte del 27 dicembre '95. Maurizio Restivo, uno degli imputati che aveva avuto 24 anni di carcere e stato assolto dal delitto. I giudici gli hanno inflitto 8 anni di carcere per distrazione di cadavere e ricettazione. È tornato libero, per scadenza dei termini. Dovrà presentarsi ogni giorno a firmare dai carabinieri. L'altro imputato, Luigi Salinas ha avuto 22 anni e 9 mesi di carcere, poco meno del verdetto precedente.

La Corte assolve Restivo... Il presidente Aragona non ha finito di leggere e dal pubblico arrivano singhiozzi disperati. È la madre di Filippo, Caterina Cepparone che urla la sua disperazione. «Spero che i vostri figli...». E chiede conforto ai suoi legali. Dal Fiume e De Sisti, De Sisti anche l'accusa, il pm Gabriella Vighione.

Filippo Capasso, 27 anni, aveva lasciato la fabbrica e voleva metter su, con i 40 milioni della liquidazione, una birreria. Su quei soldi avevano messo gli occhi



Nella foto grande, Caterina Cepparone, la mamma di Filippo Capasso, mentre assiste a un'udienza del processo in Tribunale. Sopra, Maurizio Restivo, assolto ieri dall'accusa di omicidio

l'amico Gianluca e altri nuovi conoscenti al bar, Adamo Salatin e Luigi Salinas. Lo convincono ad investire in droga. E lui ci cede, dà 10 milioni. Ma gli amici vogliono tutto il denaro, hanno debiti di droga. Gli tendono una trappola: «Porta altro denaro, c'è un grosso affare». Lo messicano e tentano di bruciarlo con la benzina. Poi si

dividono: chi va in montagna, chi al mare. Il minorenni Gianluca è condannato a 7 anni. Salatin, 19 anni, si prende l'argento in primo grado, ridotto a 11 anni in appello. Ha raccontato «in aula» che l'amico urlava, lo colpiva col mattarello, ma lui non cadeva. Poi Gianluca mi passò il coltello. Salinas era presente all'omicidio.

Non c'era Restivo, che, secondo l'accusa, aveva progettato il delitto assieme agli altri ed era «in disposizione degli amici» in piazza. E infatti arriva subito dopo il delitto, aiuta a trasportare e bruciare il cadavere. Poi prende i soldi e li porta allo spacciatore. Ma solo per fare un piacere a noi, non sapeva nulla», spiegò Salatin.

Una perizia ristabilisce la verità: il piccolo, di 40 giorni, non morì perché scosso violentemente

Prescritti dall'accusa di aver ucciso il loro bimbo

E' durato oltre un anno il calvario dei coniugi indagati per il reato

Per oltre un anno sono stati indagati per omicidio volontario del loro bambino, ora la perizia disposta dal gip Federico Galluzzi li scagiona totalmente. Non servirà a lenire il dolore per la perdita di Massimiliano a 40 giorni dalla nascita, la mattina di Santo Stefano 1998, ma per Michele Fede, operario stampista, e la moglie Lucia, casalinga, la vita tornerà ad essere almeno normale insieme al piccolo Luca, il loro primogenito, e a Sara, nata da pochi giorni. L'avvocato Sotir Catalano ne racconta lo strazio: «Non riuscivamo a darsi ragione di un'accusa così infamante e assurda. Andai a parlare con il pm Sandro Ausiello. Allargò le braccia: «La relazione del mio consulente non lascia dubbi». Il magistrato, saggiamente, non chiese misure cautelative, neppure che il primogenito della coppia fosse allontanato dai genitori. La sola gogna pubblica per Fede fu di finire sugli giornali.

Nella relazione al magistrato la neuropsichiatra in famiglia Laura Jar-

re, in servizio al Regina Margherita, ricorda che all'atto del ricovero del piccolo, dopo la prima visita, fu posto formalmente il sospetto diagnostico di «Shaken baby syndrome» e il caso segnalato immediatamente all'autorità giudiziaria. Massimiliano sarebbe stato scosso con violenza, sbattuto, «frullato». Da chi se non dai genitori? Due paginette dopo, la dottoressa «eluse»: «Pertanto, in assenza di dati anamnestici di importante trauma, nonché di rilievi strumentali, di laboratorio e di elementi di riscontro antropico, positivi per patologie sistemiche di base, si conferma, quale «Shaken baby syndrome» già sospettata al momento del ricovero».

L'avvocato Catalano chiese aiuto a un paio di specialisti, il professor Sebastiano Cocuzza di Alfa e il dottor Tommaso Gaiuso del Regina Margherita, che sostennero subito il contrario: «Se molto forte lo scuotimento provocherebbe la lacerazione delle vene o, peggio, si avrebbe un

infarcimento del torcino, subdurali, che qui non c'era». Per il giudice delle indagini preliminari non vi era altra via che nominare un perito. E si rivolse al medico legale Rita Celli, le cui conclusioni sono state esaminate lunedì. La perizia straccia la tesi dello «scuotimento» del bambino e dell'omicidio volontario: «È evidente, e questo trapieto da tutte le annotazioni presenti in cartella clinica, che la diagnosi fu fuorviante, apposta sin dai primi minuti del ricovero e nel corso dello stesso ben poco fu fatto per analizzare motivazioni anche organiche diverse al fine di una corretta e doverosa diagnosi differenziale. Poco impulso fu dato ad un orientamento volto ad indagare nel senso dello strano episodio di «rallentamento del battito» che compariva nella studio anamnestico del piccolo: uno studio con Holter, ad esempio, sarebbe stato sufficiente. Affrettando sottociti e dimenticando gli episodi di apnea rappresentati più volte dai genitori. E subito dopo: «In buona sostanza, la

formulazione diagnostica «morte traumatica a seguito di scuotimento» imputo del capo non trova riscontro nei dati obiettivi emersi con la presente indagine, sia dall'esame della documentazione clinica, sia dai dati emersi dall'indagine istologica effettuata recentemente, sia dalla disamina della vasta letteratura internazionale».

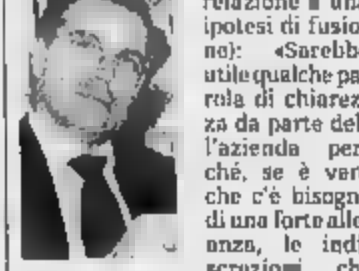
Per il perito, insomma, Massimiliano non fu «adeguatamente espresso in carico» al Regina Margherita, all'atto del ricovero in stato clinico, cinque giorni prima della morte. Quel mattino, prendendolo in braccio, il papà lo vide svenire, corse dalla moglie, che si trovava da una vicina ad aiutarla nei lavori di casa, e lei si precipitò al telefono, a chiamare il «118». Non «frullarono» il loro piccolo. Rimane da capire perché Massimiliano morì. Il perito, «allo stato», non sa rispondere. L'aveva già spiegato: «Il bambino aveva un edema cerebrale. Le cause possono essere tante. Anche un problema cardiaco».

Epifani alla Cgil

«Più rapporti con la Cisl»

La scelta di Confindustria si è rivelata improvvisata e affrettata. Si è schierata su referendum che non sono stati ammessi, speriamo che le serva da lezione. È il commento di Guglielmo Epifani, vicesegretario generale della Cgil, sulla decisione della Corte Costituzionale. E' soddisfatto e aggiunge: «Affronteremo serenamente la battaglia contro i due referendum sociali ammessi. A Torino per il direttivo regionale della Cgil di avvio della campagna di costituzione dei comitati per il referendum in materia di sciopero, prima delle decisioni della Corte - Epifani si è soffermato sulla vicenda del titolo Fiat in Borsa (in relazione a una ipotesi di fusione): «Sarebbe utile qualche parola di chiarezza da parte dell'azienda perché, se è vero che c'è bisogno di una forte alleanza, le indiscrezioni che circolano creano preoccupazione». E in merito ai rapporti unitari con la Cisl - che erano stati oggetto della articolata relazione del segretario regionale Titi Di Salvo - ha commentato: «Vanno sempre peggio, ma il fondo non si è ancora toccato».

Di Salvo aveva citato l'accordo separato di Milano come la dimostrazione che la Cisl ritiene quello un modello da esportare, cosa che per la Cgil è inaccettabile. Ha anche detto che da anni le



Epifani

se «spuntano dopo la fine della svalutazione della lira a svalutare il lavoro» e che questo significa hanno i referendum radicali, pericolosi perché attaccano ai diritti delle persone più deboli cercando di cancellare le regole».

Per il segretario regionale della Cgil è «inevitabile» verificare i perché dei ritardi nell'applicazione del Patto per lo sviluppo regionale anche alla luce di una nuova stagione di crisi aziendali. Il direttivo ha approvato un ordine del giorno di sostegno dei lavoratori del Gft e della Antibiotici e un altro sulla Fiat, tenendo conto sia dell'ipotesi di esuberanza Meccaniche di Mirafiori sia delle voci di fusioni, in cui si chiede il coinvolgimento del sindacato su tutte le scelte. Inoltre si sollecitano governi e enti locali a «non abbattere rispetto a scelte che potrebbero comportare lo spostamento di poteri e decisioni fuori dall'Italia».

VASTO ASSORTIMENTO

TRAPUNTE E PIUMINI D'OCCA SCONTATI 40%

PIUMINI E TRAPUNTE DI TUTTE LE MISURE. IN VERO PIUMINO D'OCCA GUANCIALI E CUSCINI. SACCHE COPRI PIUMINO, ACCESSORI E COMPLEMENTI. SACCHI A PELO, ECC...

100% Piumino d'Occa - dal 1959 -

C.so Turati, 10/c - 10128 Torino

Tel./Fax 011.568.29.82

RIVENDITORE AUTORIZZATO PLUMEX

- ✓ PIUMINI e TRAPUNTE in vero piumino d'oca
- ✓ SACCHI A PELO in vero piumino d'oca
- ✓ GUANCIALI e CUSCINI
- ✓ SACCHE COPRI PIUMINO
- ✓ ACCESSORI e COMPLEMENTI

ISCRIZIONI APERTE PER I NUOVI CORSI RAPIDI DI TEDESCO

CON FREQUENZA BISETTIMANALE DALLE 18 ALLE 19.15 DAL 14 FEBBRAIO AL 6 GIUGNO 2000.

Informazioni e iscrizioni in piazza San Carlo, 206 - Torino. Tel. 011.543.830; Fax: 011.539.549. E-mail: goethe.st@rete.it; internet: www.goethe.de/it/tur

GOETHE INSTITUT TURIN

CITY CAR a Noleggio



Un'agile e scattante Daewoo Matiz, (gruppo L) a noleggio, nelle Agenzie di città, da sole 49.000 lire al giorno per minimo 2 giorni, con IVA e 100 km al giorno.

Per informazioni: 1478 - 67067 - www.maggliore.it oppure l'indirizzo: 1478 - 67067 - www.maggliore.it

Maggliore National Car Rental

APPELLO ALLA MAMMA

Francesco, Marta, Carlo Alberto attendono un segnale di amore e di conforto alla loro ansia dalla loro insostituibile mamma

Ci sta il cuore la tua salute. Ritorna senza problemi, te lo chiediamo insieme a papà; abbiamo sistemato tutto e possiamo proseguire tranquillamente tutti insieme.

DA UN'IMPRESA LEADER NEI SERVIZI FUNERARI

FUNERALE CLASSICO 2.400.000 FUNERALE DELUSO 3.900.000

IL GIUBILEO

351645

351645

351645

351645

351645

351645

351645

351645

Verifica in Comune: la maggioranza supera lo scoglio dei Comunisti sulla questione energia

Italgas-Aem, crisi scongiurata

La società mista pronta fra un anno

Emanuela Minucci

Tre ore di discussione per superare lo scoglio della questione energia. O meglio per fissare la data esatta del matrimonio fra Aem e Italgas. Quel matrimonio che per tutti in maggioranza s'aveva da fare, ma soltanto per qualcuno (i Comunisti Italiani) andava celebrato subito, o, per dirla in modo tecnico «contestualmente al rinnovo della... all'Italgas».

Il sindaco Castellani ha affrontato alle 19 di ieri la questione più spinosa del suo ultimo mandato, insieme con i capigruppo di maggioranza e i relativi segretari di partito (ad eccezione di Tricarico). I Verdi perché considerava la riunione soltanto tecnica e non politica. E alla fine, il primo cittadino è riuscito a trovare una via di uscita che convincesse anche gli uomini di Cossutta: «Costituiamo subito una società unica Aem-Italgas quindi rinnoviamo la concessione Italgas e fra dodici mesi, anziché diciotto, questo matrimonio dovrà essere consumato (vale a dire la società potrà essere operativa, ndr). In caso contrario la concessione torna al Comune».

Tutti soddisfatti (soprattutto di aver superato l'ennesimo ostacolo interno alla maggioranza) e tutti a casa. E dire che nel pomeriggio l'atmosfera a Palazzo civico era ben poco rassicurante. La capogruppo Comunisti Italiani Mariangela Rosolen puntava il dito sul capitolo «energia» dell'accordo

programmatico datato 18 luglio 1998 e tuonava: «Hanno perso due anni nel gestire questa partita. Il Comune oggi ha un'occasione irripetibile. La scadenza della concessione Italgas consente... un progetto di sviluppo produttivo e occupazionale in collaborazione con Aem». Pausa. «Se loro vogliono posticipare la nascita della società mista noi... ci stiamo». La posizione di Rosolen è rafforzata da un documento datato 1° gennaio 2000 e firmato dai presidenti di Aem Giovanni Del Tin e di Italgas Piero... che si conclude dicendo che il «matrimonio» fra le due aziende potrebbe generare positivi riflessi sul mantenimento del livello occupazionale locale e generare vantaggi dal punto di vista dell'interesse pubblico».

E il resto della maggioranza? All'inizio compatti sulla posizione della Giunta (vale a dire che... tempo di 18 mesi per rendere operativa la società... fra Italgas e Aem era il minimo necessario) poi... sono accordati sullo «scatto» di 12 mesi. Soddisfatto il capogruppo dei Verdi Silvio Viale: «È stata una riunione che ha confermato gli impegni della coalizione. La soluzione dei dodici mesi... è una rivoluzione di problema. Il punto piuttosto è che il processo innescato proceda speditamente». Positivo anche il commento dell'epilogo del capogruppo dei Ds Beppe Borgogni: «È andata molto bene: molto meglio di quanto si pensava

sulla base del clima creato in questi giorni. In questo modo siamo arrivati alle stesse conclusioni di prima, con l'elemento nuovo dei sei mesi di «sconto». Ma soprattutto è stato chiarito meglio l'obiettivo del Comune, vale a dire quello di mantenere la maggioranza nella società mista. Adesso la società è una scatola vuota, ma presto la riempiamo con presenza di peso come il teleriscaldamento». Anche il capogruppo di Rifondazione Mario Contu è soddisfatto. «L'esito della riunione è stato positivo, in qualche modo anche la nostra proposta è stata accolta». Oggi alle... si va avanti con gli altri temi: dal piano regolatore al problema dello smaltimento rifiuti.



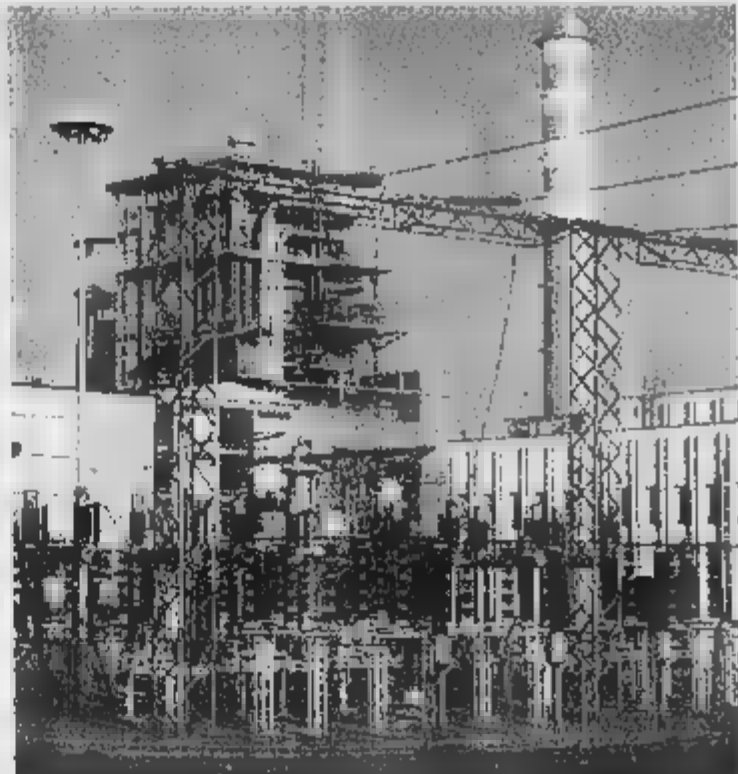
Domenico Carpanini, vice sindaco e assessore... lancia in Comune e la Centrale elettrica dell'Aem a Moncalieri

«Investiremo 2000 miliardi»

Carpanini: così l'amministrazione contribuirà al rilancio della città

Nelle... municipali quest'anno entreranno 2002 miliardi. Nel '99... stati... Da imposte e tasse comunali arriveranno 774 miliardi (tra i quali figurano i 478 miliardi derivanti dall'Ici e i 170 di Raccolta Rifiuti), 628... varie voci (tra cui... dalle contravvenzioni... violazioni del Codice della Strada e 5 da altre... amministrative), e 649 dallo

Stato. Tra le previsioni di spesa più rilevanti figurano i 721 miliardi per il personale (dove si registrano aumenti contrattuali), i 149 per il settore scolastico, i 143 destinati ai servizi assistenziali, i 43 miliardi preventivati per la cultura. Gli investimenti previsti ammontano a 864 miliardi, 598 dei quali finanziati attraverso l'accensione... mutui e



emissione di Bce. Soddisfatto per un pareggio conquistato senza far lievitare tassi o tagliare la spesa sociale, il vicesindaco Domenico Carpanini, ma critica verso lo Stato che riduce i trasferimenti pur in presenza di scelte condizionate da sue decisioni (come aumenti contrattuali per il personale). La giunta, ieri, ha approvato il bilancio preventivo. L'ultima parola spetta al consiglio.

Non cambia l'Ici, anzi per i proprietari che hanno aderito ai «contratti assistiti» c'è un calo... 4,5 al 2,5 per mille. Per raggiungere il pareggio si dovrà risparmiare... straordinari dei dipendenti, su spese telefoniche e sul ricorso a consulenze esterne. Le tariffe saranno adeguate dell'1,5 per cento, pari al tasso programmato.

«Rafforzeremo - dice Carpanini - il sostegno al reddito delle donne in maternità (in caso di forte calo del reddito familiare), il servizio di asili nido e di attività estive per l'infanzia. Le attività rivolte agli anziani, ai... fissa dimora e i servizi per i disabili». Passa da 3 a 8 miliardi il budget per il turismo, spesa di 2 miliardi per l'installazione di allarmi satellitari sui taxi cittadini. Più cospicue le risorse del «Progetto Periferie», tra le opzioni: riqualificazione... piazza Falchera e dei laghetti, di piazza Montale, piazza Chiesa della Salute e delle Basse di Stura.

In due anni - conclude Carpanini - l'Amministrazione contribuirà alla crescita ed alla riqualificazione della città con duemila miliardi. (L. B.)

■ **QUESTI AVVOCATI.** Per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli avvocati ha votato il 60 per cento degli aventi diritto e, con il quorum molto alto del primo turno, è stato eletto il... presidente uscente, Gian Paolo Zancan, che ha ottenuto 1062 preferenze. Ballottaggio fra gli altri il 14-15 febbraio.

■ **AMANTO.** «Amianto», procede, è il titolo del convegno organizzato dal Collegio dei periti industriali di Torino per oggi, con inizio alle 9.30, presso l'Hotel Atlantic... Borgaro... via Lanzo 163. Interverrà, fra gli altri, il Procuratore Raffaele Guariniello.

■ **CENTRI DI... «La detenzione amministrativa per gli stranieri... Europa e nell'ordinamento italiano» è il tema del dibattito che si svolgerà domani, alle 9, al cinema Empire... piazza Vittorio. Al convegno, organizzato dai Verdi, parteciperanno i sottosegretari all'Interno Alberto Maritati e alla Giustizia Franco Corleone e Don Luigi Ciotoli.**

■ **64 associazioni** che gravitano intorno al progetto «Torino e il Piemonte: nuovo Risorgimento» hanno promosso un incontro con i parlamentari piemontesi, domani alle 15, sala Viglione in via Alfieri 15.

■ **FINANZIAMENTI SPORT.** Il consiglio regionale ha approvato un investimento triennale per il potenziamento di attrezzature e impianti sportivi. 19,5 miliardi per il 2000, 20 per il 2001 e 22 per il 2002. L'assessore regionale allo sport Ettore Raccelli sottolinea: «Le convenzioni con gli istituti finanziari ci consentiranno di finanziare nuove attività e sistemi di fidelizzazione per l'impiantistica sportiva».

Venticinque aziende nel mirino della Finanza: interessi al 100%

Imprenditori vittime di usura con il trucco dei falsi leasing

Massimo Numa

Addio vecchia usura, quella delle cambiali e degli «spaccabracce» della mala: è scoccata l'ora degli intermediari specialisti in falsi leasing, i falsi lease-back, scoperti dal Nucleo regionale della polizia tributaria. Sono i manager delle «cartiere», così sono chiamate le fabbriche di carte e documenti falsi, spesso perfetti, in grado di muovere interessi da capogiro. Vittime imprenditori e commercianti, costretti a pagare, alla fine della storia, interessi... al cento per cento e oltre.

Un volume di affari per centinaia di miliardi, con i primi indagati e aziende... Torinese nel... della Finanza. Che ora rischiano una lunga serie di ratti penali, dall'evasione fiscale all'usura. Così in vista anche per le «vittime», complici degli usurai nell'elaborazione di dichiarazioni fiscali false e di evasione fiscale.

Alla base, un meccanismo solo in apparenza complicato. Punto di partenza, alcuni istituti bancari e imprenditori o grossi commercianti, titolari di noti negozi, in difficol-

tà, già protestati e alla disperata ricerca di liquidità. Nello stesso momento in cui venivano bloccati gli accessi alle linee di credito, si... puntualmente vivi gli intermediari di società finanziarie fasulle, protette da sigle di fantasia che non possono erogare finanziamenti. A loro il compito di convincere gli imprenditori a rivolgersi alle più importanti società nazionali di leasing per ottenere denaro contante. Due le tecniche: prima, la formula finanziaria del lease-back, cioè il rifinanziamento di un bene già di proprietà ma inesistente.

Seconda, la necessità di acquistare nuovi macchinari o la necessità di attuare ristrutturazioni. Morale, le «vere» società di leasing, alcune di rilevanza nazionale, valutate la documentazione presentata dagli intermediari, provvedevano a erogare i relativi finanziamenti. Ma solo una parte finiva nelle tasche delle vittime dell'usura, che dovevano però sobbarcarsi integralmente il costo del rientro. Il resto veniva assorbito dagli intermediari. Unico vantaggio, la possibilità di scaricare, fatture ovviamente false, le somme ricevute sulle dichiarazioni

dei redditi.

Il sistema, quasi perfetto e costruito... estrema abilità, sono finiti studi dentistici, piccole e medie aziende di Torino e dintorni, centri commerciali, persino una farmacia. Non sono mancate le sorprese: come «garanzia» del leasing venivano offerti addirittura vecchi computer del valore di... pari allo... o semplici rottami. Dal pool di legali che seguono la vicenda, filtrano le prime indiscrezioni sugli interrogatori: intermediari e «usurari». Molti... hanno potuto che ammettere di avere creato fatture dal nulla e di avere presentato, per ottenere il denaro, false dichiarazioni... redditi che raccontavano di profitti inesistenti o descrivevano una generale situazione di solidità. Le indagini potrebbero ora allargarsi ad altre provincie: la documentazione nelle mani dei pm è ingente e ci vorrà ancora tempo per analizzarla. Sarà vagliata anche... posizione delle società di leasing che hanno materialmente erogato i finanziamenti, per accertare... erano in qualche modo a conoscenza della destinazione finale dei soldi manovrati dagli usurai.

Chiesto il ministro di acquisire gli atti argentini

Sulla morte di Cavaliere dobbiamo fare chiarezza

«È necessario che il ministro di Grazia e Giustizia acquisisca urgentemente copia di tutti gli atti istruttori condotti dalla autorità giudiziaria argentina sulla morte di Pasquale Cavaliere e la trasmetta alla Procura della Repubblica di Torino al fine di consentire la conclusione delle indagini preliminari condotte dalla dottoressa Gabriella Viglione». La richiesta arriva da Giorgio Gardiol, il parlamentare dei Verdi che lo scorso agosto si recò in Argentina, nei giorni successivi al ritrovamento del cadavere... consigliere regionale del Sole... l'idea. Il motivo? «La necessità - spiega - di accertare in modo autonomo le ragioni delle discrepanze tra le due autopsie e anche le cause della morte».

A spingere Gardiol a presentare questa richiesta al ministro Oliviero Diliberto sono state le dichiarazioni del perito italiano, dottor Luciano Varet-

to, che confrontando i referti dell'autopsia eseguita in Italia e di quella svolta in Argentina ha definito «il verba di quell'autopsia sconcertante: risulta in più parti assolutamente falso». Aggiunge: «Tra l'altro sarebbero descritte pratiche autopsiche mai eseguite».

Insomma, è necessario fare chiarezza anche perché, come ricorda Gardiol, «gli accertamenti condotti dalle autorità argentine hanno concluso per il suicidio, ed in questo senso si... espresso il giudice istruttore Ugarte di Cordoba in un colloquio con me e un familiare di Cavaliere, illustrando tra l'altro l'esito dell'autopsia». Conclude: «Al momento non esistono gli estremi per avviare un'indagine internazionale. Dunque, in attesa dei nuovi esami tossicologici, è fondamentale che i magistrati italiani abbiano in... tutti... atti istruttori eseguiti in Argentina». (m. tr.)

Studio Federpiemonte

Esportazioni e investimenti in ripresa

L'economia va meglio e... rafforzata... prospettiva di una fase di ripresa, trainata dalle esportazioni - grazie all'attuale debolezza dell'Euro - ma anche dagli investimenti. E'... sostiene l'indagine congiunturale per il primo trimestre dell'anno realizzata dalla Federpiemonte.

I dati più positivi riguardano la produzione totale, il tasso di utilizzo degli impianti, gli ordini, e l'export in particolare verso Stati Uniti, Est-Europa, Sud-Est asiatico. Anche sull'occupazione la situazione migliora... le previsioni di ricorso alla cassa integrazione riguardano solo il 9 per cento delle imprese interessate dall'indagine. E naturalmente rimane elevata - il 45% del campione - la quantità di aziende che fa fatica a trovare personale specializzato e anche per quello generico il 10% delle imprese denuncia una difficoltà nelle assunzioni.



A Torino ridono. A Chivasso pure.

Con Wind potete fare, dal telefono a casa, tutte le telefonate urbane e quelle fuoriporta nel distretto telefonico di Torino (tutti i numeri comini) al prefisso 011) a 1,1 lire al secondo: una cifra ridicola.

E gli sconti Wind potete recuperare l'importo pari al canone Telecom Italia.

Informatevi e abbonatevi gratuitamente al 159 o presso i rivenditori Wind.



I SUPPLEMENTI DELLA STAMPA:

L'ESPRESSO

L'ESPRESSO

L'ESPRESSO

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA




DAMIANI


GIOIELLERIA
De Marchi Gianotti
Sarre - Saint Vincent
Servizio Clienti Tel. 0165.257530

LEON, KIT, FAI DA TE
Trovi tutto qui da me

Loc. Grand Chemin, 89
St. Christophe / AOSTA
Tel. 0165.335.50

LA PREALPINA

LEON, KIT, FAI DA TE
Trovi tutto qui da me

Loc. Grand Chemin, 89
St. Christophe / AOSTA
Tel. 0165.335.50

LA PREALPINA

Aosta ha rifiutato la proposta del ministro Ronchi. Il Comune: «Tutto inutile»

Domenica senz'auto? «No, grazie»

Bocciata in Consiglio la mozione dei Verdi

Alessandro

«No» alla domenica a piedi. «No» allo stop delle auto nelle strade del capoluogo regionale. L'amministrazione comunale ha deciso di non aderire all'appello del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi (Verdi) per la domenica senz'auto, definita «domenica ecologica», a cui hanno invece detto «sì» tutte le grandi città e i capoluoghi di provincia. Il capoluogo della regione ha respinto l'appello nonostante, sulla base dei dati raccolti dall'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, la qualità dell'aria aostana, pur senza mai essere arrivata alle soglie di rischio, ha raggiunto soprattutto nei giorni scorsi «livelli di attenzione» per l'inquinamento.



L'assessore di Aosta Guido Grimod e un'immagine del traffico cittadino. Il capoluogo regionale ha respinto la proposta della domenica senz'auto.

vedimento della scarsa utilità concreta. Siamo per un piano articolato di diminuzione del traffico urbano attraverso le incentivazioni all'acquisto di motorini elettrici e l'avvio di un progetto, definito «taxi bus» con i taxi a integrare gli autobus. E - conclude l'assessore - siamo per una forte campagna di sensibilizzazione dei cittadini a favore della rinuncia dell'auto in città.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria aostana, la conferma di una situazione non di rischio ma di «attenzione» viene sia dal direttore dell'Arpa Giuseppe Rivolin sia da uno dei dirigenti, Manuela Zublena: «Soprattutto negli ultimi giorni le sostanze inquinanti sono state diluite dai venti. Rivolin e Zublena sono scettici sull'utilità di uno stop domenicale alle auto. «Non servono perché non incidono sulle abitudini dei cittadini. Meglio un vero programma per convincere la gente a lasciare l'auto in garage».

come piedistallo alla visibilità del ministro Ronchi. A parte questo, concordiamo sul fatto che Aosta sia una città costruita per andare a piedi. «Questa mentalità deve essere inculcata

attraverso un'intelligente politica di trasporti urbani rapidi e efficienti che invogli a girare la città a piedi».

alla viabilità Guido Grimod: «Non aderiamo all'appello Ronchi e abbiamo quindi votato ieri in Consiglio la mozione dei Verdi a favore dello stop domenicale alle auto. E' un provvedimento

BOLLETTINO NEVE				
LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	NEVE (cm)	Km PISTE	APERTURE IN %
AYAS-ANTAGNOD	4	30-70	100%	
AYAS-CHAMPOLUE	10	30-70	100%	
BRUSSON-PALASINAZ	4	25-80	100%	
GRESSONEY LA TRINITE	11	40-80	100%	
GRESSONEY ST. JEAN	3	40-50	100%	
ALAGNA VALSESIA	5	30-120	50%	
BREUIL-CERVINIA	23	90-140	100%	
CHAMOIS	5	30-70	100%	
LA MEGDELEINE	1	20-40	50%	
LA TRINITE	7	30-70	100%	
COGNÉ	3	20-50	40%	
RHEMES NOTRE DAME	3	30-40	100%	
VALGRISSENCE	3	30-40	100%	
VALSAVARENCE	1	30-40	100%	
COURNAYEUR	25	30-120	100%	
ETROUBLES	1	20-20	100%	
LA TRUILLE	16	60-130	100%	
OLLOMONT	1	30-40	100%	
PILA	13	50-80	100%	
ST. OYEN FLASSIN	3	40-50	100%	
ST. REMY-CREVAZOL	3	40-60	100%	
CHAMPORCHER	5	20-40	80%	
MUS ST. BARTHELEMY	1	15-35	100%	
ST. VINCENT COL DI JOUX	2	20-30	500%	

CALA lo strato di neve sulle piste della Valle. Il gran caldo dei giorni scorsi si è fatto sentire anche in quota. Ma quasi tutti i comprensori sono ancora aperti al 100%. Soltanto La Magdeleine, Cogné e il Col di Joux hanno dovuto chiudere almeno la metà delle piste. Dappertutto la neve si presenta compatta, tranne a Cervinia, dove è ancora farinosa. (lgio, mnc.)

Terzo giorno dell'iniziativa La Stampa-Publikompass. Ieri sono state distribuite 2000 bottiglie di Dolcetto Doc del 1998

«Cin cin», brindisi alla fedeltà dei lettori

Anche sabato si può ritirare l'omaggio con il coupon

Due immagini di ieri mattina negli uffici «Publikompass» di Aosta dove in cambio del coupon i lettori ricevono una bottiglia di Dolcetto Doc del '98



TERZO giorno, oggi, dell'iniziativa «Cin cin con La Stampa», in collaborazione con la concessionaria di pubblicità «Publikompass». L'omaggio di una bottiglia di Dolcetto Doc del «Beni Batistolo» di La Morra (Cn), premio di fedeltà ai lettori del nostro giornale, ha avuto finora un grande successo. Ieri,

secondo giorno di distribuzione, sono state date, in cambio di altrettanti coupon, 2000 bottiglie. Ma i lettori vecchi e nuovi hanno dimostrato anche interesse per le iniziative sugli abbonamenti, cercando informazioni e ritirando il depliant illustrativo dei modi possibili per abbonarsi a «La Stampa».

Ricordiamo che l'operazione «Cin cin

La Stampa» va avanti fino a sabato compreso. Oggi la bottiglia di Dolcetto del '98 si potrà ritirare presentando il coupon pubblicato qui di fianco. Gli orari di apertura degli uffici della «Pk» (al numero 28/A di piazza Chanoux) sono dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 19. Ricordiamo anche che l'offerta è valida fino a esaurimento scorta.

Nel laboratorio Arpa

Analisi chimiche sul ghiaccio caduto a Hône

HONE. E' nei laboratori dell'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente, il blocco di ghiaccio caduto una settimana fa nel piazzale di un distributore di benzina, a Hône. «Gli analisti», dice il direttore dell'Agenzia Giuseppe Rivolin, «hanno avviato le ricerche chimiche e fisiche per accertare l'eventuale presenza di elementi interessanti, anomali, che consentano di capire la provenienza del masso ghiacciato».

Il blocco, il primo caduto in Valle d'Aosta dopo i tanti casi nelle altre regioni, verrà sottoposto anche ad analisi radiometriche per accertare l'eventuale presenza di radioattività. Rivolin non nasconde il suo scetticismo: «Strumentazioni molto sofisticate» di laboratori italiani ed esteri hanno rilevato nulla di particolare. Non ci illudiamo, quindi, di essere i «primi della classe». Se dalle analisi risulteranno i semplici componenti dell'acqua, continueremo nella ricerca fino a risultati definitivi. E l'origine dei blocchi resta un mistero. (s. l.)

USATO SICURO!... USATO GARANTITO!

VOLKSWAGEN PASSAT TDI 110 COMFORTLINE	'97	AUTOBIANCHI Y10 4X4	'94
NISSAN ALTIMA GTI 2000	'97	FIAT PANDA 4X4	'94
NISSAN ALMERA 1400 GX	'98	CITROEN AX 4X4	'92/'96
OPEL ASTRA 1800 SPORT	'95	SUBARU JUSTY 4X4	'90
SKODA FELICIA 1600 GLX WAGON	'96	SUZUKI SAMURAI 4X4	'90
SKODA FELICIA 1600 GLX	'95	SUZUKI VITARA CATALIZZATO	'90
FIAT PUNTO 55 S 3-5 PORTE	'96/'98	OPEL FRONTERA	'94
INNOCENTI ELBA WAGON	'93	SKODA FURGONE KM. 5000	'98
LANCIA Y 1200 LE	'96	SKODA PICK-UP	'97
ESCORT DIESEL VAN	'92		

Vieni e vederla. Vieni a provarla del tuo Concessionario Skoda.

LINTY AUTO

VENDETTA - ASSISTENZA - RISCAMBI - LOC. PLAN FELINAZ, 23 - 11020 CHARVENSON - TEL. 0165/262288

www.lintyauto.com



Skoda Octavia Wagon affascina per la grinta. I motori innovativi che la equipaggiano, come il 1.8 20V turbo da 150 CV e il 1.9 TDI da 110 CV, si offrono guida brillante pur

consumi contenuti. Per garantirvi la massima sicurezza la versione SLX ha di serie ABS, EDS e il doppio airbag full-size. Octavia Wagon: l'espressione di una scelta inconfondibile.

Supervalutiamo il tuo usato fino a lire 3.000.000*

VERSIONI	1.8	1.9	1.9 TDI	1.9 TDI 16V
1.8i	57	75	105	150
1.8i 16V	105	150	105	150
1.9i	75	105	105	150
1.9i 16V	105	150	105	150
1.9 TDI	105	150	105	150
1.9 TDI 16V	105	150	105	150
1.9 TDI 16V 4x4	105	150	105	150
1.9 TDI 16V 4x4	105	150	105	150
1.9 TDI 16V 4x4	105	150	105	150
1.9 TDI 16V 4x4	105	150	105	150

VERSIONI	1.8	1.9	1.9 TDI	1.9 TDI 16V
1.8i	57	75	105	150
1.8i 16V	105	150	105	150
1.9i	75	105	105	150
1.9i 16V	105	150	105	150
1.9 TDI	105	150	105	150
1.9 TDI 16V	105	150	105	150
1.9 TDI 16V 4x4	105	150	105	150
1.9 TDI 16V 4x4	105	150	105	150
1.9 TDI 16V 4x4	105	150	105	150
1.9 TDI 16V 4x4	105	150	105	150

* Valore medio di mercato delle vetture usate di pari categoria e anno. Il valore medio di mercato delle vetture usate di pari categoria e anno. Il valore medio di mercato delle vetture usate di pari categoria e anno.

412-10 OCT 1981

*Pochi posti disponibili
nella regione*

ANSTÄ

Ritirata anche la mozione, presentata un mese e mezzo fa, ■ cui Forza Italia invitava il Consiglio a chiedere le dimissioni del sindaco, ■ quest'ultimo stato nominato primario di Urologio dell'ospedale di Aosta. Nell'illustrarla è stato Zucchi a sollecitare un chiarimento al sindaco circa la sua decisione di restare in carica fino a fine legislatura ■ il suo rammarico di ■ potersi riproporre «in quanto altri - ha sottolineato - lo consigliere - hanno ritenuto non ammissibile la duplice veste di primario e sindaco». La rinuncia di Thiebat a rispondere ha reso evidente che l'invito non sarebbe stato accolto e giustificato il ritiro della mozione. ■ lb. m.

Dall'alto
Joerg Haider
leader
del partito
di estrema
destra Fpo
e il president
dell'Union
Augusto
Rohlandin

ogni contaminazione. Il fantasma di Hitler sarà evocato sabato 12 febbraio, quando, alle 16.30 nella sala della biblioteca regionale, verrà presentato « accompagnato da una tavola rotonda » libro « i confini dell'odio. L'etnonazionalismo e la nuova destra europea. Il libro è stato scritto dal giornalista Bruno Laverra, che parteciperà al dibattito con gli storici Marco Cuozz, Gaspare Nevola e Stuart Wolf. (a.c.)

MASSEMI RIYARDI

	31	35	11	47	69
	146	75	63	61	50
CAGLIARI	25	52	72	14	21
	85	73	51	49	
FIRENZE	30	52	55	10	7
	79	64	55	54	5
GENOVA	51	4	54	49	7
	126	107	79	78	60
MILANO	81	87	90	27	8
	66	64	51	49	4
	68	78	9	86	
	77	55	49	40	31
PALERMO	13	3	52	8	50
	81	76	69	66	53
ROMA	11	48	98	39	1
	94	85	64	49	4
TORINO	58	3	83	73	2
	67	71	68	62	5
	24	85	38	19	3
	75	59	57	50	

COMPUTER SUGGERISCI

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 47
■ Cagliari. Ecco le 30 coppie ■ con
puntare. Il gioco va programmato per
almeno 4 settimane consecutive ■
gli altri sistemi:



47-43	47-36	47-68	47-75	47-24
47-15	47-51	47-19	47-90	47-33
47-61	47-31	47-30	47-5	47-72
47-11	47-1	47-62	47-63	47-89
47-73	47-8	47-87	47-69	47-56
47-85	47-35	47-23	47-80	47-83

Per questa settimana il computer consiglia i libri in frequenza sulla ruota di Venetia:

19-11	19-51	19-44	53-71	53-81
19-28	19-53	19-75	53-22	53-57
19-3	19-2	53-70	53-57	53-57
19-86	19-77	19-87	53-47	53-76
19-71	19-81	53-12	53-51	53-32
19-22	19-45	53-26	53-20	53-75
19-21	19-57	53-56	53-46	53-2
19-88	19-76	53-86	53-77	53-87

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana

Bari 52 (5); Cagliari 75 (5); Firenze 26 (1); Genova 33 (2); Milano 41 (1); Napoli 18 (4); Palermo 37 (1); Roma 71 (4); Torino 79 (0); Venezia ■ (0)

Per  la lunghetta più in ritardo
sviluppatasi per ambo e  da giocare a Ban:

21-22-23	23-28-29	26-27-28
21-24-25	23-21-22	28-29-21
21-26-27	24-25-26	28-22-23
21-28-29	24-27-28	26-24-25
22-23-24	24-29-21	27-28-29
22-25-26	24-22-23	27-21-22
22-27-28	25-26-27	27-23-24
22-29-21	25-28-29	27-25-26
23-24-25	25-21-22	28-29-21
23-26-27	26-23-24	28-22-23

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati	
L. 1800	39 - 13 - 45 - 8 12 - 4 - 50 - 21

L. 5600 87 - 76 - 65 - 54 - 43 - 32 - 21

Giocate sistematiche con Real
L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 44 - ■ - 59 - 37
 224 combinazioni - varianti = 1 - 86 - 75 - 64 - 53 - 42 - 31 - 20

LETTERS

Lasciate che i **mercanti** tornino in Italia

I principi Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto di Savoia hanno dichiarato in modo esplicito, in una recente intervista di Bruno Vespa, di voler entrare in Italia «semplicemente» come liberi «cittadini» ed hanno, ancora una volta, sottolineato la completezza ed incondizionata rinuncia a qualsiasi rivalsa politica e dinastica.

L'incivile ostinazione della Repubblica a tener vivo il medioevale principio dell'«*ex*»-libito contrasta con l'impegno democratico che l'ha posta bellica ha sempre esibito.

Tralasciamo le polemiche storiche ed i rancori di alcune parti politiche e riconosciamo che non può considerarsi un reato l'aver ereditato il nome della più antica e nobile casata d'Europa.

Per concludere questo pensiero, vista l'inconsistenza delle obiezioni all'abrogazione della nota e «transitoria» norma costituzionale, mi chiedo a chi giova che i Savoia non vengano in Italia?

Mirko Fresia Papparazzo
coordinatore
del Club Reale di Asola

Quasi tutte malate le maestre ■ Breuil

«Strage nella scuola di Breuil-Corvinio - Solo una maestra sopravvissuta al virus del raffreddore - Una grande epidemia si è diffusa nella scuola elementare, decimando alunni e insegnanti: oggi, 20 gennaio, nella scuola del Breuil pochi bambini senza raffreddore. I registri delle classi sono pieni di assenze. C'è una grossa epidemia in giro! Tutti sono a letto, perciò i dottori hanno molto da fare. Non solo i bambini stanno male, anche le maestre, infatti ce n'è una a sola via: Puttuzia. Gli alunni sono ansiosi di vederle tornare. Speriamo che questo virus passi presto!

Se ■ avete ancora avuto il raffreddore, vi consigliamo di fare il vaccino anti-influenzale.

Carlotta Maquignaz
Michela Mattein
allunna scuola elementare
di Breuil-Cervinia

**SERVIZI
UTILI**

Ad Acosta (15) oggi è di 1'una, con
▲▲▲▲▲ 9 alle 22 (a porta aperte) ■
dalle 22 alle 9 di domani (a porta aperte) ■
fiancheggiato Ghera, le rue Croix de Villé.

Diast. 1: Gormayeur, La Thuile (per 15
minuti dalla chiamata su ricetta medica
urgente).

Diast. 2-3: Villeneuve, Cogne (per 15
minuti ■■■■ chiamata su ricetta medica
urgente).

Diast. 4: Valpelline (per 15 minuti dalla
chiamata su ricetta medica urgente).

Diast. 6: Nus (per 15 minuti dalla
chiamata su ricetta medica urgente).

Diast. 7: Antey-Saint-André.

Diast. 8-9: Saint-Vincent.

Diast. 10: Champroux.

Diast. 11-12-13: Verneis.

Diast. 14: Grasseigne, Saint-Jean.

BENZINA DI 1 TURNO

Domenica 8 febbraio 2000
Aosta: Agg. corso Ivrea; Shell, via St-Mar-
tin ■ Cordeas; Fina, ■ Carroz; Tamoil
■ Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso,
viale F. Crispien; Fina, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: IP; ■ Shell; Char-
vernod: Agg. Ch' d'ailion; Esso; Don-
■ Shell; Fénia; Fina; Gressan: Fina
H' oner; IP; Montjovent: Fina (S.S. 26)
■ Agg. St-
Pierre: Agg. (via della Libertà); St-Vin-
cent: Esso; Agg. (Vale Piemonte); Verrès:
ann. (S.S. 20).

**STASERA
AL CINEMA**

GIACOLA: tel. (0165) **007 - Il mondo non basta** Ora 20, 22,30

THEATRE DE LA MALLE: Prenot. (ore 18-23)
(0165) 230565 (solo internet: www.delaville.it)
Al di là della vita Ora 22,15 Lira 10 D00

DES GUIDES: tel. (0165) 949473 **007 - Il mondo non basta** Ora 21,30

MONTE BIANCO: tel. (0165) 841.206 **La Raglia del generale** Ora 21,30

ANTHROPO: tel. (0335) 52.58.685 Da ven. a mar **007 - Il mondo non basta** (ore 20, 22,30) e **Anna and the King** (ore 22,30) Ingr. 10.000. Cinepass 8000.

IDEAL: tel. (0335) 52.58.688 Da ven. a mar **Il visitatore 2** (ore 20) e **Al di là della vita** (ore 22,30) Ingr. 10.000. Cinepass 8000.

..... Tel. (0125)
memo Ora 20, 22,15
..... (0125) 541480 **American beauty**
Ora 20, 22

POLTEAMA: tel. (0125) 541.571 **L'uomo del bicchiere** Ora 20, 22,20

..... (solo internet: www.lando.it/roscos)
..... **La storia di Agnese Moncada** Ora 20, 22,30

CASINO: Tel. (027) 722.17.74 **Il mio amore 2** (ore 20, 22,30) e **Ultimo amore** (ore 20, 22,30)

CONSO: Tel. (027) 722.17.74 **L'extra terrestre** (premierissima) Ora 20,30

IN VALUE

RaiTre - RaiVd'A
14:10, 35, 22, 45 Tgr della Valle d'Aosta
20,00 Le carnet

France 2
19,00 Journal
19,50 Berriek
14,55 Le renard
18,00 La chance aux chansons
19,50 Des chiffres et des lettres
17,20 Un livre, des livres
17,25 Cap des Pins
17,55 Nash Bridges
18,45 Friends
18,15 Qui est qui?
19,50 Un gars, une fille

Televisione 

12,30 Tj-midi
12,55 Zig Zag café
13,55 Le renard
14,55 Tennis. Coupe Davis
17,50 
18,20 Top Models
18,50 Tout en région
19,15 Tout sport
19,30 Tj-Soir
20,05 C'est la vie
20,50 Columbo
22,25 La machination
24,00 Pacific Beach

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate da trasmissioni speciali o da comunicazioni di servizio.

DOMENICA A ROMA

A black and white photograph of a group of approximately 15 people, likely a sports team, posing in a hallway. They are arranged in two rows, with some standing and some kneeling or sitting in the front. The image is grainy and has a high-contrast, almost stencil-like appearance.

I liceali di Aosta alla sfida tv sui libri

Ventitré studenti delle classi 3^a A e 3^a B del liceo classico «26 febbraio» di Aosta (nella foto) sono partiti per Roma, accompagnati dal professor Bruno Germano. Nella capitale, domenica parteciperanno alla trasmissione televisiva «Per un pugno di libri», in onda alle 17 su Rai Tre e condotta da Patrizio Roversi con Piero Dorflès. Gli astoni affronteranno la 5^a A del liceo classico sperimentale di Paola. La puntata sarà centrata sulla conoscenza del romanzo «Robinson Crusoe». Il tutore dei valdostani sarà Toni Garrani, per i loro avversari sarà Francesca Ruggiani.

condotta da Patrizio Roversi con Piero Dorflès, gli aostani affronteranno la 5ª A del liceo classico sperimentale di Parla. La puntata sarà centrata sulla conoscenza del romanzo «Robinson Crusoe». Il «tutor» dei valdostani sarà Toni Garrani, per i loro avversari sarà Francesca Roggiani.

Charvensod, a Comboé c'è un morto senza nome e tanti enigmi mai risolti



Da sinistra, l'alpeggio di Comboé, dove è stato trovato il corpo ■ l'uomo ucciso con due colpi di pistola e la sede del gruppo carabinieri di Aosta

Claudio Laugeri
CHARVENSOD

Forme di Fontina sparite dagli alpeggi, baite violate da ladri o da barboni in cerca di un riparo, le epunizioni sommarie, persino un paio di processi finiti in nulla per mancanza di prove o di testimoni. E' la storia dell'alpeggio di Comboé nel 1990. Non c'è mai stato molto in quei prati e in quella stalla a 2200 metri, nel territorio di Charvensod. ■ Quel poco era abbastanza per attirare ladri e barboni, oltre che per causare liti risolte a cazzotti e randellate. E forse anche un omicidio. Già, perché i carabinieri del nucleo operativo del gruppo ■ Aosta si sono trovati davanti uno scheletro senza nome, di uomo morto non si sa quando (ma non oltre una decina d'anni fa), sepolto sotto mezzo metro di terra e coperto con le assi del pavimento della

L'alpeggio dei misteri

Furti e violenze senza testimoni

stalla di Comboé. Ammazzato ■ due pistolettate calibro 6,35 alla testa. E' tutto. Nemmeno la perizia medico-legale ordinata dal procuratore Maria Del Savio Bonnaudo potrà aiutare molto nella soluzione del «giallo».

I militari erano convinti di aver identificato quell'uomo sepolto a Comboé: Ambrogio Mella, soprannominato «il barba» per via della fluente peluria che gli incorniciava il viso, un «cicchiard» nato nel 1926 e abituato a trascorrere le estati all'adla-

zione nella zona dell'alpeggio. ■ lui, nessuno ha più avuto notizie dal 1990. O meglio: un testimone ha raccontato di aver visto «il barba» nel '93, ma gli investigatori ritengono «poco attendibile» le sue affermazioni. E così, la memoria degli inquirenti va a quel periodo tutto particolare della zona di Comboé, tra denunce di furto e scazzottate in alta quota.

Nella zona, qualcuno aveva fatto sparire svariati forme di Fontina. La segnalazione è diventata una denuncia, poi arri-

vata a un processo. I carabinieri avevano persino identificato ■ testimone di quei furti, un nordafricano che lavorava come «arpiano» in quella zona. Nessuno è riuscito a rintracciarlo per il processo e gli imputati sono stati assolti.

Più o meno lo stesso è accaduto nel processo per le aggressioni a un barbone che frequentava Comboé: qualche indizio, nessuna prova, assoluzione per tutti gli imputati. E se anche l'uomo del mistero c'entrasse qualcosa con quegli episodi?

Courmayeur, mentre s'inaugura la nuova pista di rientro

Il «Comitato di Dolonne» rilancia la vecchia ovovia

COURMAYEUR

Domani mattina è in programma a Courmayeur l'inaugurazione della pista di rientro su Dolonne. E intanto il «Libero comitato di Dolonne», contrario alla nuova funivia di Plan des Lizzes, rilancia il ■ progetto di rifacimento della vecchia ovovia annunciando ■ società ad azionariato diffuso.

Il ■ tracciato. Al Centro sportivo il sindaco Romano Blua ■ il presidente della Courmayeur Mont Blanc Funivie Francis Crouzet illustreranno le caratteristiche della pista. Dopo ■ chiusura forzata del tracciato analogo della Val Veny, ha assunto innanzi tutto una funzione di sicurezza, in ■ di guasti agli impianti di arrampicamento. ■ il tracciato, per ampiezza e facilità (la pista è classificata blu), può anche essere visto come un ampliamento del comprensorio. ■ pure verso il basso. Si parte dai 1698 metri di quota del Plan Checrouit per arrivare ■ 1278 dei prati di Dolonne, ricordandosi con la pista dello skilift. Il dislivello è di 420 metri su uno sviluppo di 2,2 Km. L'intero percorso è servito da impianto di innescamento artificiale.

L'ovovia del Comitato. La pista di rientro è funzionale alla nuova grande funivia che è in progetto (già approvata dal Comune) a Plan des Lizzes. Ma proprio ieri sera il «Libero comitato per la ricostruzione dell'impianto di Dolonne», contrario alla nuova funivia, ha annunciato di essere pronto



La pista di rientro che da Plan Checrouit scende a Dolonne

a costituire una società ad azionariato diffuso, con capifila alcuni imprenditori di fuori Valle, per rendere operativo il progetto di un impianto leggero a Dolonne, in sostituzione della vecchia ovovia. ■ Nel caso di ulteriori ritardi del mega impianto voluto dall'ammi-

nistrazione comunale partiremo con il nostro progetto», si legge in una nota del libero comitato. Riapre domani anche la funivia del Monte Bianco, che aveva interrotto il servizio il 9 gennaio per una serie di lavori di manutenzione. [g. l. m.]

Entro dicembre gli sportelli saranno attivi in 7 agenzie, da Courmayeur a Saint-Vincent

Nelle Poste è in arrivo il Bancomat

Servizi più moderni e ■ piano di ristrutturazione

AOSTA

Arriva lo sportello Bancomat, negli uffici postali informatizzati e ristrutturati. Verrà installato entro dicembre in 7 agenzie: Aosta Centro, succursale 3, ■ via Saint-Martin de Corléans, Courmayeur, Saint-Vincent, Donnas, Cogne e Morgex. «Daremo la priorità di intervento ai primi cinque uffici» annuncia il direttore della Filiale regionale Pierluigi Pucci. «Il piano di rilancio - dice - parte innanzitutto dall'abbattimento dei muri istituzionali e delle barriere architettoniche». Ci sarà quindi la possibilità di ritirare assegni in conto corrente in tempo reale, «i piccoli disagi dovuti ■ prossimi lavori saranno compensati dalla futura modernità del servizio» aggiunge Pucci.

Il primo intervento di ristrutturazione globale riguarderà le Poste centrali ■ le agenzie di Saint-Vincent e Courmayeur. Un ammodernamento che, secondo il progetto, riserverà due aree al pubblico, ■ altro spazio a disposizione del direttore dell'ufficio e della clientela. Nel futuro dell'Azienda è prevista, inoltre, un'operazione di riassetto delle altre agenzie. «Un piano lavori meno ■ istante - dice Pierluigi Pucci -

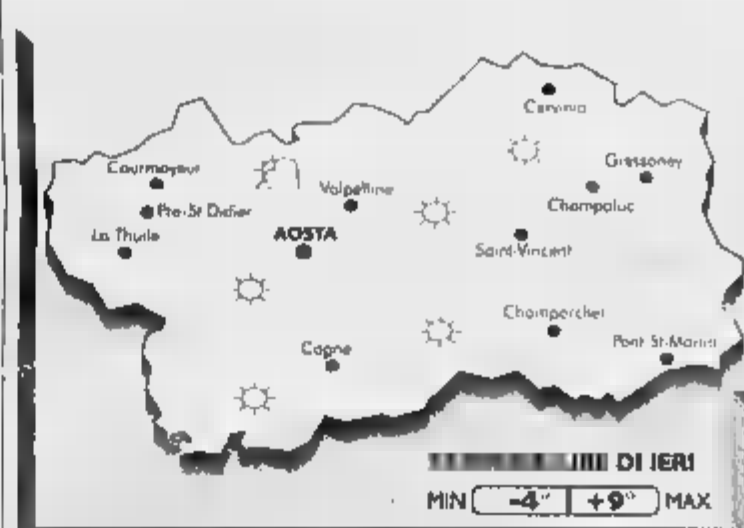


Gli sportelli della sede centrale delle Poste in via Ribes di Aosta

Abilitata 17 sedi per le obbligazioni

AOSTA. Diciassette agenzie postali della Valle sono abilitate al collocamento delle obbligazioni «Insieme», emesse dalle Poste Italiane per 250 milioni di euro, pari a 500 miliardi di lire. Sono disponibili nelle filiali aostane di via Lys, via Montagnayes e via St-Martin de Corléans, poi ad Aymavilles, Châtillon, Etroubles, Montjovet, Morgex, Nus, Pont-St-Martin, Pré-St-Didier, Quart, St-Pierre, St-Rhémy-en-Bosses, St-Vincent, Verrès. Le obbligazioni durano ■ anni e garantiscono il rimborso del capitale e un rendimento pari al 60 per cento dell'incremento dell'indice azionario «Euro stock ■ 50» (50 titoli quotati nelle Borse europee), ■ un minimo garantito ■ 7,75 per cento lordo. Il lotto minimo è di 1000 euro. [s. l.]

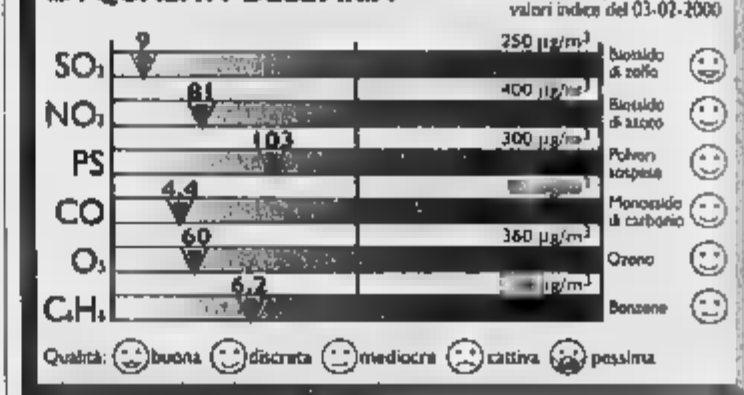
LA VALLE E DINTORNI



Il cielo resta sereno Temperature in calo

Oggi ■ Valle le condizioni del tempo saranno caratterizzate da cielo sereno, con venti in calo e umidità che scenderà a valori non superiori al 50 per cento. La situazione favorevole sarà determinata ■ vasta area di alta pressione che resterà sulla regione alcuni giorni. Ci saranno, nel fondovalle, temperature più rigide rispetto ai giorni scorsi, con la minima che potrà arrivare a 4 gradi sottozero e con la massima fra gli 8 e i 9 gradi. Sarà possibile un fenomeno di inversione termica, con le temperature alle quote medio-alte più elevate anche di 4-5 gradi rispetto a quelle di fondovalle, soprattutto nelle zone dell'«adret» esposte al sole.

LA QUALITA' DELL'ARIA



AVVENTURA

Successo in terra d'Africa di Gomiero e Picchiottino

Due valdostani raccontano la loro Parigi-Dakar-Cairo

AOSTA

«Un'esperienza entusiasmante, al di là del risultato sportivo». Così Diego Gomiero e Paolo Picchiottino, i due piloti valdostani che hanno concluso al 38° posto (su 150 equipaggi iscritti nella categoria ■). E' Gomiero a raccontare le fasi salienti della competizione (la prima del circuito mondiale ■ che dal 6 al 23 gennaio ha tagliato in senso longitudinale ■ Nord Africa. ■ prima parte della gara, caratterizzata dalla polvere, si è svolta su un percorso «guidato», cioè molto tecnico, che più si avvicinava all'esperienza ma ■ di Paolo. Si trattava di attraversare zone di savana dove anche l'intuito nel scegliere la «strada» da seguire era importante. Noi, a differenza di molti altri equipaggi, non ci ■ quasi mai persi e

questo ci ha fatto guadagnare posizioni in classifica».

Alla vigilia ■ partenza per Dakar l'unico obiettivo dei due piloti valdostani era quello di riuscire ad arrivare al Cairo. Nessuno di loro aveva osato sperare di concludere al primo posto ■ gli equipaggi alla loro prima esperienza alla «Dakar», al quarto tra gli italiani e al sesto nella classe T2 che raggruppava le auto preparate: risultato quest'ultimo che ha fatto loro guadagnare dei punti nella classifica mondiale. Ma la loro speranza di ■ ad arrivare in fondo ha rischiato di infrangersi già nella prima prova. «Appena partiti da Dakar abbiamo bruciato la gommione della testa del motore - ricorda Gomiero -. Questo ci ha costretti a fare la prima tappa al risparmio. Nelle prove successive l'auto non ci ha dato più problemi anche se il non disporre, per questione di costi, di



L'auto dei piloti valdostani all'arrivo davanti alle piramidi di Giza della corsa Dakar-Cairo. Da sinistra: Picchiottino, il meccanico Stefano Calzi e Diego Gomiero

durante ■ gara ■ ci ■ consentito di spingere al massimo. La paura di spaccare ci ha penalizzati nella seconda parte del percorso che, attraverso il deserto, si prestava a forti velocità con punte anche di 200 chilometri l'ora».

Il grave incidente in cui sono rimaste coinvolte quattro auto, l'annullamento, per rischio di attentati, delle prove previste

in Niger e il ponte aereo con tre Antonov giunti dalla Russia per portare piloti e mezzi (compresi gli elicotteri dell'organizzazione) da Niamey alla Libia, hanno segnato la «Dakar» del 2000 di cui però Gomiero e Picchiottino ricordano anche i paesaggi e i colori stupendi. «La nostra gratitudine va agli sponsor che ci hanno consentito di partecipare alla «Dakar» - conclude Go-

miero - e al nostro meccanico, Stefano Calzi. Rispetto alla maggior parte dei concorrenti avevamo mezzi limitati, basti pensare che per affrontare due prove per le quali era previsto l'arrivo di notte, avendo spaccato un fanale, abbiamo barattato un paio di magliette e cappellini con due fari della Fiat «127». Ma il risultato finale ha ripagato tutti i nostri sforzi. [b. m.]

Cercasi RAGIONIERE/A
con esperienza informatica in ambiente windows
Inviare curriculum fax n. 0165.264421

CEDESI
Bar Ristorante
Pizzeria Albergo
LE RAMONEUR
Telefonare 0165.35692

CEDESI
SAINT CHRISTOPHE (AO)
BAR AVVIATO
OTTIMO AFFARE
TEL. 0165/235111

LA STAMPA
2000

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
GRANDE VARIETA' DI PREZZI
RITIRO MOBILI USATI
ASSISTENZA POST-VENTITA
Regione America, 35, Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

tutto compact
LA STAMPA
DAL LUNEDI AL VENERDI
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

L'azienda ora ha 350 dipendenti e dopo i tempi difficili è tornata in attivo

Stretta finale sulla Compuprint

Caluso: Fulchir in pole position per l'acquisto

Mauro Revollo
CALUSO

Si decide oggi il futuro della Compuprint di Caluso, l'azienda produttrice di stampanti ad aghi messa in vendita dalla Bull. Il nome del nuovo padrone dovrebbe essere quello circolato con insistenza nelle ultime settimane: Carlo Fulchir, giovane imprenditore friulano, da novembre già proprietario della ex Op Computers di Scarnapio.

Negli ultimi giorni le trattative fra la multinazionale francese e l'amministratore delegato del gruppo Finmek si sono fatte più serrate; e già ieri le indiscrezioni parlavano soltanto più di alcuni dettagli ancora da chiarire.

Nella corsa allo stabilimento di Caluso, Fulchir avrebbe battuto la concorrenza di 2 multinazionali statunitensi. Il condizionale, però, è d'obbligo, e non solo perché la vendita non è ancora stata formalizzata. Sia in Finmek che in Compuprint c'è il più assoluto riserbo, non sembrano esserci dubbi sulla conclusione positiva dell'operazione. E già si guarda al futuro di un'azienda che soltanto pochi anni fa rischiava il tracollo: il passivo aveva raggiunto i 14 miliardi, ma che negli ultimi 2 anni è stata risanata ed è tornata a chiudere i bilanci in attivo.

Non sono mancati i sacrifici. L'azienda, che in passato teneva i tempi di Honeywell) dava lavoro ad oltre mille persone, è scesa dai 500 dipendenti del '97 ai 350 di oggi. «È stato un sacrificio purtroppo necessario», dice il direttore dello stabilimento, Mauro Gardinali. Le uscite, comunque, sono sempre state attentamente valutate, nessuno è mai stato messo sulla strada. E ora l'azienda è appetibile: 120

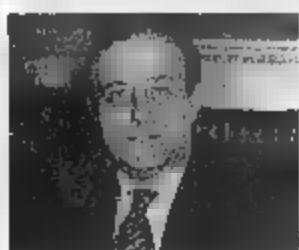
OLIVETTI

Incontro direzione-sindacato

IVREA. L'analisi della situazione attuale e le prospettive future delle attività direttamente controllate da Olivetti sono state discusse in un incontro tra il direttore generale, Corrado Ariando, e le segreterie nazionali dei sindacati. L'azienda ha assicurato che non esistono significativi problemi di esuberanza strutturale, ma non mancano le perplessità. Fim, Fiom e Uil hanno criticato la decisione di vendere la Gis, società con sede a Roma che si occupa di pubblica amministrazione. «Chiediamo inoltre chiarimenti», dice Giampaolo Castano, della Fim - sulla Lexikon, dove è in atto una riforma organizzativa, e sulle nuove iniziative prospettate da Ariando.

miliardi di fatturato nel '99, una produzione che oscilla fra i 300 e i 400 pezzi al giorno, clienti consolidati nei settori bancario e della pubblica amministrazione. Unica «macchia» sembrano

essere le cause giudiziarie intentate da un lavoratore, Emilio Pagani, con pochi altri colleghi, per «mobbing». Una vicenda sulla quale l'azienda non teme di confrontarsi. «Quello di Pagani è



Carlo Fulchir, l'imprenditore che dopo aver acquistato l'ex Op ora intende annetterla a Compuprint

un caso isolato - dice Marco Camurati, direttore delle risorse umane -, un dipendente con una storia personale difficile. Il «mobbing» non fa parte della nostra azienda».

La disgrazia in piscina ■ Rivarolo

San Giusto, dolore per la morte di Ilva

RIVAROLO

«Arresto cardio respiratorio». Ormai non ci sono più dubbi, anche se si aspetta l'esito dell'autopsia, sulla morte di Ilva Fiorina, 34 anni, di San Giusto, avvenuta mercoledì sera mentre stava nuotando nella piscina comunale di Rivarolo. La tragedia ha gettato nel dolore il paese in cui la donna viveva e lavorava. Dipendente da 10 anni alla Co.El.Me., ditta specializzata nella costruzione di montaggi elettromeccanici, Ilva viveva assieme ai genitori, Antonio Fiorina e Maria Iano in via Biscetto 2ter. Aveva due sorelle, Stella e Franca e un fratello, Lauro. E una delle sue passioni era quella di dedicarsi delle bracciate in piscina. Una passione che, purtroppo, l'ha uccisa. Una decina di anni fa la famiglia



Ilva Fiorina, la donna di 34 anni morta in piscina a Rivarolo dopo una nuotata. La causa è stata un arresto cardiaco

Fiorina era stata colpita da un altro lutto: uno dei fratelli di Ilva, Maurizio era morto in Veneto, dove svolgeva il servizio militare. Era rimasto coinvolto in un terribile incidente stradale. «Poveri genitori per loro proprio non c'è pace: prima Maurizio, ora questa figlia», dice la gente in paese. Che così ricorda Ilva: «Una ragazza dolce, disponibile, sempre pronta ad aiutare gli altri». lgp. mag.1

■ **IVREA, ARRESTO.** La Procura di Torino ha disposto gli arresti domiciliari per Fiorella Grossa, 33 anni, di Ivrea, accusata di furti commessi alcuni anni fa. Il provvedimento è stato eseguito l'altro ieri dagli agenti del commissariato.

■ **IVREA, STUDIO.** Vengono consegnate oggi, nella sede del Centro Capellaro al colle Bellavista, le borse di studio che il Comune di Ivrea ha destinato agli allievi dei corsi del «Progetto Meccanica». L'iniziativa è mirata anche a favorire l'incremento delle iscrizioni ai corsi, che sono stati fortemente voluti dalle aziende locali alla continua ricerca di personale qualificato.

■ **ETKA.** Alle 20.30, nei locali del Centro Gandhi di via Arduino 75 a Ivrea, è in programma una serata di riflessione sul mondo della finanza e del risparmio etico nell'epoca della globalizzazione. Interviene Paolo Macina, del centro «Serenio Regis».

■ **CHIUSSELLA VIVO.** Continua la raccolta firme del Comitato «Chiusella Vivo» per dire alla centrale idroelettrica che la Comunità Montana Valtellina vuole costruire a Issiglio. Dopo Vistrorio, Lugnacco e Ruggio questo fine settimana è la volta di Alice Superiore. Il banco per la raccolta firme (il Comitato afferma che ne sono già state recuperate circa 500) è in piazza dei residenti in valle) sarà in piazza del Municipio domani e domenica dalle 9.30 alle 18.

■ **Proteste per i ritardi dei lavori del metanodotto** che dovrebbe portare energia pulita da Pont Canavese alla frazione Osone di Locana e ad Alpette. Le opere, incompiute nel settembre del '96 dovevano concludersi secondo le previsioni nel '98. I lavori, finanziati dalla Comunità Montana Valli Orco e Soana per un importo di oltre 4 miliardi e 700 milioni, sono una fase di stallo. Potrebbero riprendere entro fine febbraio. I ritardi sarebbero condizionati da due interventi: il rifacimento della pavimentazione nel concentrico di Locana e la realizzazione del tratto Onzino - Sorai verso Alpette.

Ivrea, per truffa l'ebbe poliziotto

IVREA. Si era finto poliziotto, responsabile del Nos (Nucleo operativo speciale). Per diversi mesi aveva ingannato una donna di Banchette, sua sorella e il cognato; da quest'ultimo si era anche fatto consegnare 4 computer e una stampante, facendogli intestare la fattura alla Questura di Torino. Italo Mela, 36 anni, residente a Torino (difeso dall'avvocato Cellorin), ieri è stato condannato a 7 mesi di reclusione e 700 mila lire di multa per truffa e usurpazione di titolo.

Dal consigliere Raio Ivrea, polemiche sulla società dell'acquedotto

IVREA. Ancora polemiche sulla Società Canavesana Acque, l'ente che gestisce l'acquedotto di Ivrea e di alcuni centri della cintura. A Mario Raio, consigliere comunale di «Unità» per la comunità, era stato rifiutato l'esame dei verbali del consiglio di amministrazione, con la motivazione che si trattava di documenti interni. «Credo di avere tutti i diritti», dice Raio - di leggere quei verbali e di conoscere cosa fa la Canavesana Acque, una società costituita anche con fondi pubblici».

DOVE & QUANDO

RIDERE AL FEMMINILE. Serate speciali, quelle di oggi e domani, alla Circa del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso. Scendono sul palco, in uno show dal titolo «L'ora di farsi una signora risata», Marisa Miratello, Viviana Porro, Giovanna Lorusso, Rosy Cannas, Elisa Lepore, Rossana Carotto e Valeria Ducato. I biglietti costano 15 mila lire questa sera e 18 mila domani. Prenotazioni allo 011.9831580.

RILASCIAMENTO. Alla sede del circolo La Piazzetta di Piazza Marella a Ivrea, l'associazione Donna Oggi e Domani organizza, a partire da mercoledì 9 febbraio (le lezioni iniziano alle 16), un corso di rilassamento guidato da un insegnante yoga. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0125.49026, dopo le ore 16.

FILM E OMATTI. Al centro sociale del Castellazzo di via Arduino 109 a Ivrea, alle 21 viene presentato il

film di Ken Loach «Riff Raff»; al termine è previsto un dibattito. L'ingresso è gratuito.

ASTROLOGIA. Appuntamento alle 15.30, alla sede di Rivarolo dell'Università della Terza età Alto Canavese, per una lezione dedicata all'astrologia.

CUCINA PIEMONTESE. Al salone plurisecolare comunale di Cossano, nei sabati 19 e 26 febbraio, si terranno gli incontri del corso di cucina tradizionale piemontese che avrà come docente Bianca Gremmo Zumaglini, membro dell'Accademia Italiana di Cucina. Orario: dalle 15.30 alle 17.30. La quota di partecipazione è di 20 mila lire. Organizza l'associazione Frammenti di Storia al Femminile. Informazioni allo 0125.779903.

INGLESE. Lezione di lingua inglese alle 17.30 alla sede di Agliè dell'Università della Terza età del Basso Canavese.

■ cura di SARGOLIA

Alla Pellicceria Maucci dal 15 gennaio 2000

INIZIANO I SALDI

troverete giacconi, giubbotti, cappotti in pelle, shearling, nabuk distroit

SCONTI DEL 40%

Pellicce favolose in castoro lontrato, volpe argentata, persiano, mürmel



Ritiriamo e supervalutiamo i vostri capi usati in pelle, renna, montone o pelliccia.

Date un'occhiata alle nostre vetrine, i prezzi e la qualità dei capi vi stupiranno.

Prenotate con sole £. 100.000 e ritirate con comodo.

APERTI DOMENICA 16 GENNAIO

Pellicceria Maucci ... Saldi con pochi Soldi ...

NOVITÀ SCAVOLINI IN PRIMA VISIONE



Entra con Prati Mobili nel mondo delle cucine Scavolini, insieme ai nostri consulenti potrai apprezzarne la qualità, il design ■ le novità tecnologiche

Eccezionali proposte arredamento sposi

SCAVOLINI - BAMAR - MINACCILO - BONTEMPI - GRATTAROLA
ESSEPI - DORSAL - DOMUS - JULIA - SAN TIZIANO - SICC



Legnami ■ mobili

PERTUSIO BAVARE (TO)

Via San Ponso, 17

Tel. 0124 617140 - Fax 0124 658535

Sito Internet: www.pratidiprati.com
E-mail: Info@pratidiprati.com

Un'esposizione-evento al Salone Dugentesco ■ quarant'anni dalla morte del cantante

Fred, il mito in mostra

A Vercelli ricordo di Buscaglione

Giovanni Barberis
VERCELLI

Lo spirito di «Fred dal whisky facile» viene evocato in questi giorni con una mostra, organizzata dai tanti fans riuniti da un decennio a questa parte in un club intitolato a Buscaglione. La sede principale è nel capoluogo di risata mentre le filiali si trovano a Torino e Rovereto. Sono 230 adepti che si ritrovano per scambiarsi o per ascoltare pezzi a volte rari in vinile e nuove incisioni riversate in compact disc, registrati più di quarant'anni fa dal loro idolo della voce alla carta vetrata.

Proprio in questi giorni infatti si fa più vivo il ricordo del tragico incidente che, nella pallida alba romana del 3 febbraio 1960, tolse la vita al cantante degli amori spiccioli così, della Teresina che sparavano, delle bambole cumuli formi, al di là del «cielo dei bar», mentre al volante di una incredibile (per quei tempi) Thunderbird color rosa...

Esposti fino a lunedì articoli d'epoca dischi introvabili e locandine di film

«Gli amici di Fred», con il loro leader Stefano Di Tano, di professione bancario e per vocazione collezionista di memorabilia del cantante, hanno dato vita alla mostra, in collaborazione con il Comune di Vercelli, sul filo della memoria, nel foyer del Salone Dugentesco di via Galileo Ferraris.

L'altra sera, alla vernice, sono intervenuti - dopo il saluto di Di Tano - dell'assessore comunale alla Cultura, Gianni Mengozzi e Ferdinando Buscaglione, il nipote. Parolieri e orchestrali, attrici ed attori che avevano partecipato ai film con il grande Fred, invitati all'inaugurazione, hanno invece garantito

la loro presenza prima che la mostra chiuda i battenti. C'era invece Bruno Chiarenza, il figlio naturale di Buscaglione, che ha cantato un paio di canzoni davanti alle telecamere della Rai, pronte a riprendere l'evento, mentre la colonna sonora ufficiale è stata appannaggio del cantante-pianista vercellese Mario Gilone.

La rievocazione al Dugentesco propone una serie sconfinata di gigantografie di articoli di giornale su Buscaglione dal 1955 (a quell'epoca lo chiamavano il «gutturatore») ad oggi e cartelloni dei suoi dieci film. Ed ancora dischi a 45 giri, alcuni introvabili «16 giri» e i recenti compact disc. Ed ancora tante fotografie originali. Tutto in mostra fino a lunedì prossimo in orario dalle 16.30 alle 19 nei giorni feriali, domani e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.

Tra le attività degli «Amici di Fred» è in programma il trasferimento della mostra vercellese a Serravalle Sesia, a Torino ed a Rovereto.



Il fascino di Buscaglione è intramontabile e coinvolge anche i giovani

Dormelletto, serata con uno skipper

L'oceano solcato da «Lady Blues»

Sandro Bottelli
DORMELLETO

Effetto Luna Rossa sul Lago Maggiore. Domani a Dormelletto, in occasione della presentazione di un libro sulla vela in oceano con la proiezione di diapositive e filmati. Organizza l'Associazione Dormelletto Vela 84, in collaborazione con Comune, Pro Loco di Dormelletto e dell'Editore Mur-

sia, specializzato in pubblicazioni sul mare e la vela. Domani alle 21.15, alla sala polivalente del Comune di Dormelletto, si terrà la presentazione del libro «Il mio Oceano» con la presenza dell'autore, lo skipper Roberto Iorio. Da anni istruttore del Centro Velico Horca Myseria sul lago di Como, Roberto Iorio è lo skipper e armatore di Lady Blues, una veloce imbarcazione a vela di 16 metri. Oltre ad aver navigato a lungo nel Mediterraneo, Iorio ha effet-

tato quattro traversate dell'Oceano Atlantico vincendo nel 1988 la regata transoceanica di 3.700 miglia con partenza da Antigua, tappe alle Bermude e alle Azzorre e arrivo in Portogallo. L'editore Mursia: «La nostra casa editrice ha aderito con entusiasmo a questa iniziativa di promozione della vela organizzata dagli Amici del Lago Maggiore. Mursia è da sempre impegnata in una vera e propria missione di divulgazione della cultura del mare e della navigazione, e sull'onda di Luna Rossa, si auspica che iniziative del genere siano sempre più numerose e frequenti». L'ingresso è gratuito.

sala saranno esposte alcune opere degli artisti annessi Carlo Montali e Roberto Crivellari con dipinti e sculture di barche a vela e di paesaggi del lago, ad una mostra fotografica con immagini realizzate a bordo di Lady Blues durante le varie navigazioni.

Nel libro Mursia le impressioni sulle traversate atlantiche

ALESSANDRIA

Opera pirandelliana in scena a Solonghello

SOLONGHELLO

«Un cavallo nella luna», di Luigi Pirandello, è il titolo dello show che la Compagnia Torino Spettacoli porterà in domenica pomeriggio al Piccolo Teatro di Solonghello, paese della Val Cenerina fra Casale e Moncalvo. Sarà un appuntamento dedicato al grande compositore siciliano, protagonista Miriam Masturino, Luca Scaglia e Stefano Brusa. Il gruppo piemontese è reduce da una fortunatissima tournée in tutta Italia. Per oltre un mese, gli attori sono stati applauditi protagonisti del giallo di Agatha Christie «Treppola per topi».

A Solonghello andrà in scena un delicato omaggio al grande autore siciliano ed al «teatro delle maschere» con i suoi personaggi che, a distanza di oltre sessanta anni dalla dell'autore, non conoscono stanchezza ed anzi sono ben lungi dallo svelare i loro enigmi, (chi sarà mai la signora Frodo? «Così è se vi pare?»), forse perché le tesi pirandelliane si adattano alla schizofrenia multimediale del mondo contemporaneo ancora meglio di quando furono concepite.

Il regista aretino Girolamo Angione ha raccolto e diretto per questo spettacolo le migliori pagine delle opere e della prosa pirandelliana, scegliendo dalla sterminata produzione teatrale e letteraria proprio quelle che mettono più in risalto la complessità psicologica ed il concetto di ruolo che ciascuno di noi è chiamato ad interpretare sul palcoscenico del-

la. Per informazioni e prenotazioni dei biglietti, basta contattare lo 0142-944145. Il posto è a 20 mila lire. Tutti gli incassi della stagione Solonghello devoluto alle opere parrocchiali. Lo spettacolo avrà inizio alle 15.30, con possibilità per chi arriva da fuori zona di scoprire prima le specialità gastronomiche monferrine, nei numerosi ristoranti della zona, e successivamente di fare una rilassante passeggiata in paese. [r. es.]



L'attrice torinese Miriam Masturino

BIELLA

In pista con Mikael Kenta

Il modello di Goteborg stasera al Mirò

BIELLA

La festa di questa sera al Mirò music club avrà come ospite, dopo le 23.30, Mikael Kenta, svedese di Goteborg, modello ambito da stilisti di fama universale, che lo scelgono come «top» delle loro passerelle, e volto di numerosi spot televisivi. Gli aficionados del piccolo schermo ricordano la sua presenza come ospite in numerose trasmissioni ed anche come testimonial negli spot per una nota marca di orologi. Ci sono troppi orologi nel «consigli per gli acquisti», per poterlo identificare bene? Allora spieghiamoci meglio: il Mikael Kenta della pubblicità interpreta la parte di un marinaio che tira una cima, facendo cadere in

acqua le fanciulle che lo stanno a guardare. In altre occasioni, sempre pubblicitarie, lo si vede in azione con una stupenda modella che si presenta ad aprirgli la porta in provocante guerpiera...

Gli appassionati di calcio, può darsi che abbiano notato l'Adone di Goteborg nella formazione della «Nazionale modello»; proprio a Biella, quando la squadra prese parte al triangolare a cinque con il gruppo comici della Smemoranda Comedians.

Altro locale, altra guest sulla pista. Sempre questa sera, verso le 24, al Cancelli, nell'antico borgo del Pizzo, arriverà la sexy diva Mercedes Ambrus. [g. bar.]



Mikael Kenta, testimonial tv

CUNEO

Alba presenta Johnny Dorelli

Il cantante-attore in «L'amico di tutti»

ALBA

Johnny Dorelli sarà domani sera a domenica (ore 21), «L'amico di tutti», sul palcoscenico del Teatro Sociale che ospita la versione italiana della commedia di Bernard Slade «Tribute», grande successo a Broadway, cui è stato protagonista Jack Lemmon. Nella nuova traduzione curata da Tullio Kezich e Alessandro Levantesi, «L'amico di tutti» sarà un scrittore, come nell'originale, ma un compositore di canzoni, ruolo senz'altro più consona a Johnny Dorelli che, nella sua lunga carriera artistica, è passato con successo dalla primitiva vocazione canora a quella di attore di prosa, di operette e sceneggiati televisivi.

La commedia è ispirata sulle vicende di Scottie Templeton, un uomo di mezza età, che ha lasciato la primitiva professione per diventare un esperto di pubbliche relazioni. Divorziato, con un figlio, Jud, con cui non sempre ha un rapporto facile, assillato da qualche problema di salute, Scottie incarna un personaggio positivo, capace di destreggiarsi nella vita e di costruire un buon rapporto con il suo ragazzo, sorretto da un cerchio di amici che lo sostengono in ogni teatro. Le musiche di Armando Trovajoli sottolineano la carica di umanità del protagonista a cui Johnny Dorelli presta la sua simpatia. Il biglietto costa 40 mila lire (35 mila ridotti) primi posti: 25 mila (25 mila ridotti) secondi posti. Informazioni allo 017335189. [v. p.]



Johnny Dorelli in scena domani e domenica al Teatro Sociale

ASTI

Quella chitarra un po' spagnola

ASTI

Risponderà un po' di Spagna, domani sera nelle sale barocche di palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350): atmosfere portate dalla chitarra di Stefano Grondona, una delle figure eccellenti della musica internazionale. Si alle 21.30, i biglietti costano 23 mila lire (18 mila i ridotti), informazioni: 0141.598.513.

L'appuntamento è proposto da «Asti in concerto» rassegna voluta dal Circolo Filarmico, che offre sino ad aprile un tour tra la classica, il jazz e i ritmi etnici: dopo Grondona, la prossima settimana, il 12 febbraio, serata dedicata a Beethoven con il pianista Andrea Lucchesini, mentre il 26 febbraio Carlo Bagno- li e Felice Reggio ricorderanno il grande trombettista jazz Chet Baker. Il programma offre una curiosità: 4 marzo: «Il segreto fascino della musica indiana», il concerto sarà preceduto da un seminario sugli strumenti sitar e tabla. Gli ultimi due appuntamenti sono l'11 marzo con un concerto dedicato a Bach e il primo aprile con la Latvian Philharmonic chamber orchestra.

Stefano Grondona ha recentemente ricevuto il premio per la miglior incisione dell'anno con il disco «La chitarra di Torres», allievo di Sergio Nofari e Oscar Ghiglia, si è diplomato all'Accademia musicale Chigiana di Siena; ha anche seguito le «Master classes» tenute da Andreas Segovia e Julian Bream. Nel suo repertorio, tutte le opere per liuto di Bach. La sua carriera concertistica si è iniziata nel 1974 e da allora ha suonato, da solo, con orchestre o formazioni cameristiche, in Europa, Stati Uniti, Africa, Messico. Ricca anche la sua discografia e numerose le sue partecipazioni a registrazioni per la Rai, Bbc e televisioni statunitensi e giapponesi.

Domani sera, a palazzo Ottolenghi, Grondona presenterà un programma piuttosto articolato. L'apertura è con Froberger («Lamento») e Bach («Suite in sol maggiore BWV 1010»); si proseguirà ancora con Froberger («Tombeau pour la morte de Monsieur Blancherches»). Gran finale: i ritmi spagnoli: Enrique Granados («Ira l'altro») («La maja de Goya»), Miguel Llobet (canzoni catalane) e Isaac Albéniz («Oriental torre Bermeja»). [f. la.]



Stefano Grondona

AOSTA

Ombre magiche nel baby-teatro

AOSTA

Ombre che si rincorrono sul palco, ballano e cantano. E' lo spettacolo che sarà proposto domani al «Cinéma de la Ville» di Aosta (ore 15) nella rassegna per bambini «Enfants-théâtre», organizzata dal Comune. E' una manifestazione-concorso cominciata a dicembre, che durerà fino ad aprile. Ha una caratteristica curiosa: il giudizio sulle compagnie che si alternano sul palco è dato proprio dai piccoli spettatori. Domani toccherà alla Compagnia di Piacenza «Teatro gioco vital». Lo spettacolo che presenteranno (adatto ai bimbi di almeno 4 anni) s'intitola «Pescetopococodrillo» e racchiude la di tre animali: ■ topo poeta che fa provvista di colori, profumi e suoni anziché racimolare noci a nocciolo per l'inverno; un cocodrillo anticonformista che, nonostante il rimprovero degli adulti, scopre inedite virtualità di allegria e un pesce curioso e intraprendente che vuole ■ il grande mondo «senz'acqua». La suggestione dello spettacolo è nel «teatro d'ombre» di Pietro Formentini. I personaggi vengono disegnati attraverso giochi di luce, e l'animatore armato ■ lampada diventa lui stesso una figura dello spettacolo. La ■ firmata da Fabrizio Montecchi. [a. aer.]

DOLCE SALATO

di PAOLO MASSOBRIO

I salumi da primato del «Citu» di Ferrere

Il miele biellese tra ghiottoneria ■ salute regala il profumo di millefiori ■ acacia

D i quali tempi in tutta Italia celebra il rito ■ maiale, legato alla matanza che avveniva in cascina ■ che dava prodotti eccellenti in ogni dove. Ma parlare al passato è d'obbligo, visto ■ le severe leggi dell'iperigenismo non solo hanno proibito la festa del maiale sull'ala, ma ■ entrate anche nel merito delle tecniche di produzione di certi salumi. Giorni fa ■ amico marchigiano ha portato in tavola il ciuscolo, un salame morbido assai saporoso, un altro, ■ aveva omaggiato della ventricina abruzzese. E il Pie- ■ cos'ha? ■ il salame naturalmente, che raggiunge vertici qualitativi grazie alla miglior carne che in altra parti viene utilizzata per prosciutti, pancette o coppes, che ■ finisce nel salame cotto o crudo. E poi la Barbera saporosa nell'impasto. ■ il Citu di Ferrere iniziò così nel

1929, quando aprì la sua macelleria-salumeria che negli anni passò a Censino, il figlio, ■ poi a Silvano Accossato, il nipote. Ma bisogna stare attenti, perché l'antica macelleria del Citu, a Ferrere, si trova all'interno del ■ con l'insegna blu che evidenzia chiaramente il nomignolo del fondatore: «Citu». Quando sarete certi d'essere nella salumeria di cui stiamo parlando, va ordinato ■ esitazione il salame cotto, da irrorare a pranzo ■ della Bonarda di Cisterna d'asti (Pasci: 0141.979.217). La Barbera (Giuseppe Ratti di Variglie: 0141.208.135), invece, ■ urata fuori

col salame crudo prodotto con carne selezionata, aglio, pepe appiccato, noce moscata, sale e Barbera. Notabile anche il lardo aromatizzato con pepe ed erbe provenzali; assolutamente ■ la carne, frutto di capi di razza bovina piemontese femmina allevati ■ due stalle di Ferrere e San Damiano. Antica Macelleria «Citu» - Ferrere (AT) - tel. 0141.934.122. Chiuso: lunedì, giovedì e domenica pomeriggio. Salame cotto al kg. 20 mila lire. L'approccio solito col miele è per un prodotto che innanzitutto fa bene alla salute. Quasi fosse un

medicinale (da usare ■ cautela). E invece il miele è anche ■ ghiottoneria: buono quando viene accostato ad un formaggio stagionato, notevole per fare i dolci. Per un miele purissimo e prodotto con sagacia meticolosa bisogna andare a Biella da Domenico Mander. Per voi, il miele ■ Val Sessera e della Valle Cervo, nelle varietà al rododendro, tiglio, acacia, millefiori e castagno, tarassaco, melata e miele di brughiera prodotto in tarda estate, solo ■ alcune annate. Della delicatezza di questi prodotti ■ accorse anni fa ■ guru delle cose buone d'Italia, Giorgio Nesi, quando Mander era quasi ■ hobbysta dell'alveare. E come sempre, non ha sbagliato il colpo. Azienda Agricola Mander - Biella - via Novara 10 - tel. 015.352.527. Miele da ■ gr. 8500 mila lire

[illegible]

GRATIS

UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO

MONTEROSA
SKI

www.santanna.it
www.monterosa-ski.com



SANT'ANNA SKIPASS 2x1. LA GRANDE PROMOZIONE VALE SOLO IN VALLE D'AOSTA COMPRESORIO MONTEROSA SKI

Lo skipass Monterosa Ski è valido sugli impianti di ANTAGNOD, BRUSSON, CHAMPOLUC, LA TRINITÉ, GRESSONEY SAINT JEAN ED ALAGNA. LA TESSERA PUNTI COMPLETA DELLE PROVE D'ACQUISTO CHE DA DIRITTO AL RITIRO DELLA MONTEROSA CARD CONSEGNA PRESSO LE BIGLIETTERIE CHAMPOLUC (VAL D'AYAS) LA TRINITÉ

utilizza questa tessera punti o chiedila al tuo punto vendita

REGOLAMENTO

Con la MONTEROSA Ski, il comprensorio sciistico di Valle d'Aosta, avrai diritto a ritirare gratuitamente una bottiglia di Sant'Anna di Vinadio Natural (tel. 0125-303111/367111 e 0125-307194/307294) fino ad un numero massimo di 50 bottiglie per ogni MONTEROSA Ski Card. La promozione è valida fino al 9 marzo 2000, dal lunedì al sabato. Per saperne di più, chiama all'infonave 0125-303111/367111 dalle 8 alle 18 oppure 0125-303111/367111 dalle 18 alle 24. Per conoscere le condizioni di partecipazione, la validità e tutte le informazioni sugli impianti del comprensorio MONTEROSA SKI.



RTAGLIA LE 5 PUNTI D'ACQUISTO
CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI
DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (vedi fac-simile)

PROVA D'ACQUISTO
SANT'ANNA
NATURALE

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

Nome		
Cognome		
Indirizzo	N°	Cap
Città	Prov.	
Tel.		EU

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio. L'attivazione del posto di vaccinazione della chioda sulla qualità del cruscotto, direttamente o tramite società terza specializzata, mediante interventi personali o telefonici, qualsiasi o servizi, promozione o vendita di prodotti/servizi, effettuati con lettere, telefonate, materiale pubblicitario o altri mezzi, direttamente o tramite società terza specializzata, ed ogni altro mezzo, direttamente o tramite società terza specializzata. E' l'unico dell'adempimento dati o regimi di contratto. Ai sensi dell'art. 13 del D.L. 475/1998, per la campagna pubblicitaria accettata in ogni momento e tal così, chiediamo la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - Bassano del Grappa - 36010 Viadigo 044.

☐ Da 6 bottiglie ☐ Dopo 4 consumi

Firma

Fonti di Vinadio
Delle Alpi Prescelte

FONTI DI VINADIO S.R.L.
SERVIZIO CONSUMATORI: 0171.959.433
UFFICI COMMERCIALI: 011.660.0140
www.santanna.it
www.monterosa-ski.com



Bianca Neve



Sistemi Educativi Divertenti

Baby sitting & nursing

Kids Parties

Garderie

Mini club

Sicuramente Vacanze

**Centri estivi
Soggiorni di vacanza
Vacanze studio**

BAMBINI RAGAZZI ANZIANI DISABILI



Lumière
**Animazione
in ospedale**

**Apertura
nuova garderie
per la prima e
la seconda infanzia**



**Formazione
Psicosociale e
in Animazione**

AMARCORD

**Animazione
in Case di riposo**

ANSED, Via Porta Piccola, 27 - 11100 Aosta
tel. 0165 361615 - fax 0165 235616
e-mail: ansed@tin.it

Buon risultato nella finale nazionale del campionato per società di atletica

La Calvesi decima agli Italiani

Record dell'allieva Sara Gobbo nell'asta

Piercarlo Lunardi

AOSTA

Buon decimo posto dell'Atletica femminile Calvesi nella 44ª edizione del Cross del Campaccio, valido quest'anno come finale nazionale dei campionati di società. A San Giorgio su Legnano la formazione valdostana ha ottenuto un risultato di rilievo nazionale se si considera che nell'area piemontese, soltanto il Cus Torino si è classificato prima dalla Calvesi. Il risultato è possibile grazie ai punti ottenuti dalle atlete in tre gare su quattro, che ha permesso di conseguire un totale di 170 punti, sufficiente per concludere tra le migliori squadre.

Nel particolare, nelle allieve la Calvesi ha concluso al 32º posto, nelle juniores al 26º e nelle ragazze al 15º, per il 10º posto finale. Pur se il risultato è da considerare come collettivo, c'è da sottolineare l'ottima gara di Samia Sol-tane che nelle seniores, sui 3 Km del cross corto, si è piazzata al 9º posto sulle 73 partecipi. Ha chiuso in 14'46" a 21" dal podio e a 49" dalla vincitrice Rosaria Console. Si sono ben comportate anche Beatrice Raso del Pont Donnas, che nei 4 Km allieve ha concluso 18ª, ed Eleonora Juglar, che è arrivata 48ª su 120 concorrenti. Alla manifestazione è presente in campo maschile il Ccs Cogne che ha concluso al 37º posto nel cross corto.

Al Palavela di Torino invece, l'aostana Sara Gobbo, 16 anni, in



La saltatrice Sara Gobbo, dell'Atletica Calvesi, e Michelle Herbet, dell'Atletica Pont Donnas, in evidenza sui 200 metri

occasione della prova regionale indoor, alla prima uscita stagionale ha frantumato il record allieve di salto con l'asta, portandolo da 2,70 metri a 2,95. Un miglioramento sorprendente per l'allieva di Fulvio Assanti che soltanto a settembre è arrivata ai 2,70. E i margini di miglioramento ci sono ancora, secondo il tecnico. La

Gobbo è arrivata a centimetri dal minimo di partecipazione per gli Italiani all'ultimo potrebbe essere ammessa alla rassegna dal Ct della nazionale Ponchio.

Si è ben disimpegnata Michelle Herbet del Pont Donnas che nei 200 metri ha fatto segnare un discreto 27"04. L'atleta della Bas-Valle seguita da Cristina Ratto

è solita cominciare bene la stagione, poi per le difficoltà allenamento non riesce ad esprimersi nel prosieguo ed è un vero peccato perché la velocista ha le qualità per ben comportarsi. Sulla stessa distanza Elena Nogara della Calvesi, bronzo agli italiani, ha ottenuto 27"31 alla prima uscita della stagione.

Ciclocross, 4º nei supergentlemen

Sfiorato da Berti il podio europeo

AOSTA

Il circuito di Vigevano ha regalato a Vigilio Berti, valdostano da anni impegnato nelle gare amatoriali di ciclismo, il 4º posto nei supergentlemen campionato europeo di ciclocross. Nel nove giri 2 chilometri ciascuno, Berti che durante questo inverno aveva già ottenuto due vittorie, ha concluso a 1'30" dal veneto Bertoldo Giovanna e al primo posto in classifica tra i piemontesi.

Nella prima parte della gara il valdostano è rimasto con i tre battistrada, tutti italiani, malgrado il ritmo impresso. Con il passare dei giri Berti ha perso contatto con la testa della corsa anche per una scelta obbligata, considerato il percorso impegnativo. Nel tratto finale Berti ha provato a farsi sotto malgrado un certo recupero sul 3º in classifica, non è riuscito a cambiare il risultato finale.

«Sono più che soddisfatto - ha detto Berti di ritorno dalla gara - perché il terreno era davvero difficile da affrontare e perché, a differenza degli altri, non avevo pneumatici adeguati. Comunque è un risultato soddisfacente anche perché sarà utile in primavera per le uscite su strada. Se avrò l'occasione mi reicherò alle Canarie per fare un po' di fondo e chilometri in vista della stagione estiva».

Il valdostano non è nuovo a questa impresa. In dicembre, proprio a Las Palmas di Gran



Il corridore Vigilio Berti

Canaria, nelle isole Canarie, ha conquistato per il secondo anno consecutivo la vittoria nella Coppa del Mondo master di ciclismo su strada che assegnava, nella somma dei tempi tra la gara in linea e la cronometro, il titolo di campione del mondo master. Nell'occasione Vigilio Berti si è piazzato al 1º posto nella cronometro e al 3º nella gara in linea, una prova di 55 chilometri con arrivo in salita. Berti ha vinto il master 55 ed ha fatto registrare il 3º tempo tra le categorie master 50, 55 e 60, alle spalle dello spagnolo José Bernal e del portoghese Silvino Silva. Nella sua categoria ha lasciato alle spalle il portoghese Manuel Costa e lo spagnolo Valtor Capereiro. (p. 1)

COMMENTO

Transizione oppure crisi?

Giorgio Macchiavelli

NON sarà un'annata di ricordare, questa, per lo sci alpino e il fondo valdostano ai massimi livelli. Pochi risultati e tanti infortuni. Nel fondo, non c'è ancora «erede» di Marco Albarello. Agostino Filip-pa sta facendo esperienza, mentre Manuel Tovaglieri e le sorelle Sara ed Elisa Beccard sono ancora troppo giovani per poter eccellere in Coppa del Mondo.

Nello sci alpino, il discendente Erik Selser non ha più avuto «acuti», così come Sonia Vieri, infastidita anche da un malanno poco tempo fa. E ora è ferma anche Annalisa Ceresa, infortunata in allenamento.

Forse, dopo le grandi prestazioni negli ultimi tempi di Marco Albarello, di Richard Pramotton, di Matteo Belfrond, di Valle d'Aosta ci si era abituati troppo bene. Ma il fatto che anche quest'anno (a meno che non arrivi un inaspettato exploit) non avrà il piacere di vedere un rappresentante della regione salire sul podio di una gara di Coppa del Mondo, suscita perlomeno qualche rammarico.

L'importante è che sia soltanto un periodo di transizione e non il sintomo di una crisi dei due settori.

CALCIO A CINQUE

Ultimi due turni prima dei sedicesimi nel torneo Claudesport

La corsa alla qualificazione

Passeranno solo le prime 12 dei due gironi

AOSTA

Con le tre partite di questa sera al Montfleur e a Charvensod, si inizia la 18ª e penultima giornata prima fase del campionato Claudesport Libertas. Tra questo fine settimana e il prossimo si conosceranno le 24 squadre qualificate, 12 per ogni girone, e in particolare le 8 che accederanno direttamente agli ottavi di finale.

Sono già degli ottavi l'Icaro Costruzioni e l'Alpimatic del girone A e il Dario Sport, l'R&R Carpenterie e il Tov del girone B. Restano da assegnare altri 12 posti nel girone A: Metalubi, Gelati Sanson, entrambe a quota 37. La Sorgente (36) e Pia Ludika (34) si giocano tutto negli ultimi 90'. Considerati i punti e le avversarie dovrebbero essere il Metalubi e La Sorgente ad avere il meglio, mentre il Gelati Sanson, che dovrà vedersela con l'Alpimatic domenica al Montfleur alle 20.30, dovrà superare la seconda della classe per coltivare speranze di entrare nella prima. Nelle 12 ci saranno anche Team Project, Valair, Tipografia Pesando, Sf Affissioni, Valser e Tour Ronde.

CAMPIONATO LIBERTAS

Giocato il settimo turno

Il Bar Nord Châtillon nel girone A e la Pizzeria Ruota di Brusson nel girone B guidano le classifiche del campionato regionale di calcio a 5 organizzato dal Centro sportivo Libertas Valle d'Aosta. Il Bar Nord dopo 7 partite ha 19 punti e precede di una lunghezza il Tennis Star Verrès, mentre sono ormai tagliate fuori dalla lotta di vertice le altre 4 formazioni del girone (New Athletic Gym Verrès, New Team St-Vincent, Sangiorgese Aosta, Monterey Châtillon-St-Anselme). Nel girone B la situazione è la stessa. testa la Pizzeria Ruota di Brusson con 19 punti dopo 7 partite e un punto in più Blu Star Aosta, mentre inseguono più staccate Red Devils St-Vincent (12 punti), Carpenterie Martine Châtillon (7), Circolo Casinò St-Vincent (4) e Amatori Calcio Verrès (1). Nella classifica dei cannonieri emerge Roberto Charrière del Red Devils con 18 reti, seguito da Luca Pedersoli (Bar Nord) con 16 gol e Giovanni Sgarbossa (Sangiorgese) con 13 segnate. (a. c.)

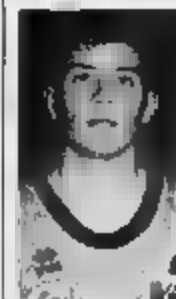
Nel girone B la 4ª squadra al 90 per cento sarà l'Artigiana Idraulica che può vantare 4 punti sull'Eletrafor e già domenica sera potrà avere la certezza matematica degli ottavi di qualificazione ai sedicesimi.

Franco Swap solo la matematica e Photolap e Vpf Dell'Innocenti si giocheranno l'ultimo posto rimasto.

Tra gli incontri da seguire nella 18ª giornata ci sono Alpimatic-Gelati Sanson e R&R Carpenterie-Dario Sport (domenica a Charvensod alle 19.30) che deciderà il leadership del girone B. (p. 1)

Settore giovanile

Tre successi per le squadre dei Lions d'Aoste



Paolo Scarpa, giocatore della Buckler nella categoria juniores

AOSTA. Tre successi e una sconfitta per le squadre dei Lions d'Aoste impegnate nei campionati giovanili piemontesi di pallacanestro. Nella categoria juniores la Buckler ha centrato l'ottava vittoria, su nove partite, superando l'ostacolo rappresentato dal Venaria, con 67-44. Migliori realizzatori sono stati Alex Armand (25 punti) e Paolo Scarpa (11). Il quintetto allenato da Luigi Prossini tornerà in campo lunedì per affrontare l'Allo-treb.

Gli allievi dello Stefano Testa Elettrafor si sono imposti sul Fossano per 78-66. Decisivo è stato il buon finale della compagine di Massimo Brunello, che dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di 11 lunghezze (36-34) ha cambiato ritmo nella ripresa, mettendo in costante difficoltà i cuneesi. In evidenza Eric Carrara, con 27 punti. Domenica trasferita a Casale.

Tra i ragazzi lo Janin Axe non ha avuto alcun problema a superare l'Agnelli. Il risultato di 112-26 spiega a sufficienza la differenza di valori vista in campo. La squadra di Ostinelli è seconda in classifica, alle spalle del Pino Torinese. Nell'ultimo turno i migliori realizzatori sono stati Daniele Idone (24 punti) ed Edoardo Crotta (15). Domani gli aostani affronteranno, alle 16 alla palestra del quartiere Dora, la Sisport.

L'unica nota negativa è arrivata dai cadetti del Censi Tralochi, che hanno perso con la Libertas San Paolo (75-86). Decisive sono state le assenze di Bianchet e Ferina, ma la squadra di Roberto Frischi non si è comunque su livelli ottimali. Bene Daniele Blanc (21 punti) e Leonardo Buffa (18). Domani confronto casalingo, alle 18 alla palestra del quartiere Dora, contro l'Atlavir.

Il campionato propaganda eccellente prenderà il via domenica, con le Carpenterie R e impegnate contro l'Orbassano. Altri avversari degli aostani saranno il Cus Torino, il Lombard, l'ivrea, il Settimo, il Kolbe, il Collegno e la Venaria. (r. s.)

SNOWBOARD

In Germania e a Crévacol

Appuntamenti mondiali e valdostani

AOSTA. Sette atleti rappresenteranno la Valle d'Aosta ai campionati mondo juniores di snowboard. Nella squadra azzurra della specialità alpina, composta da 22 atleti, sono convocati Marcel Rial, Michelle Annunziata, Coralie Pellissier come titolari e Martina Rigamonti come riserva. Per l'half pipe sono stati selezionati Massimo Ferro, Roberto Greco e Luke Cambiolo. I campionati si svolgeranno a Berchtesgaden, in Germania, il 10 al 13 febbraio.

In questo fine settimana, invece, a Crévacol si disputeranno i campionati valdostani di boardercross, i campionati liguri della specialità e un jump contest (gara di salto). Domani si assegnano i titoli valdostani: dalle 9,15 ci sono le qualifiche, alle 12 cominceranno le finali. La gara è valida anche per la Coppa Italia. Sempre domani, dalle 13,30 ci sarà il jump. Domenica, dalle 9,15 i campionati liguri, anche questi validi per la Coppa Italia. (lgo. mac.)

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Piazza Chanoux 23, 11100 Aosta

CATEGORIA	SOCIETÀ
PRIMI CALCI	
PULCINI	
ESORDIENTI	
GIOVANISSIMI	
ALLIEVI	
JUNIORES	

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Banca Popolare di Novara

Maucci

300 mq. di esposizione. Migliore di ogni.

Alla Pellicceria Maucci dal 15 gennaio 2000

INIZIANO I SALDI

troverete giacconi, giubbotti, cappotti in pelle, shearling, nabuk distroit

SCONTI DEL 40%

Pellicce favolose in castoro lontrato, volpe argentata, persiano, mürmel

Ritiriamo e sopperiamo i vostri capi usati in pelle, renna, montone o pelliccia.

Date un'occhiata alle nostre vetrine, i prezzi e la qualità dei capi vi stupiranno.

Prenotate solo £. 100.000 e ritirate comodo.

APERTI DOMENICA 16 GENNAIO

Pellicceria Maucci ... Saldi con pochi Soldi ...

LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempolibero
DOMENICA: Tuttotutti (solo Torino)

www.getronics.com

escape

Volete che la vostra organizzazione utilizzi tutto il suo potenziale? Parlatene con noi. Le nostre soluzioni e i nostri servizi di Information and Communication Technology sanno come far decollare le vostre ambizioni. Siamo Getronics, un pool di 34.000 professionisti in 110 paesi in tutto il mondo. La nostra missione è aiutarvi a costruire il proprio futuro affiancandoci per progettare, realizzare, mantenere e gestire sistemi che combacino al meglio con le più avanzate tecnologie.

dal più innovativo. In modo flessibile e con soluzioni indipendenti dalla piattaforma e commisurate alle specifiche esigenze. Il nostro modo di operare è trasformato in soluzioni concrete e per questo siamo uno dei leader del settore. Ma non è tutto. Noi siamo in continua evoluzione così come i nostri clienti, e solo perché siamo in grado di aiutarvi a farcela. Investite su di noi. Se volete, noi vi daremo tutto ciò che vi serve. Cominciate da oggi a liberare le vostre idee e a dare un futuro alle vostre idee.

Working Partners

Per informazioni: info.owa

Getronics

Cercare
Carni Bovine Certificate

Scegliere Carni
prodotte in Piemonte

Desiderare
le cose Sane e Genuine

è
naturale



Il Marchio Carni Bovine Certificate è stato istituito con un'apposita Legge della Regione Piemonte allo scopo di valorizzare la qualità della carne prodotta nella nostra regione e di tutelare i consumatori.

Gli allevatori e i macellai che aderiscono al Marchio Carni Bovine Certificate si impegnano a produrre e vendere secondo precise regole ed a sottoporsi a severi controlli da parte dei veterinari del Servizio Sanitario Regionale.

CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio istituito con Legge Regionale 35/88

ASTI

- ALFIERI MARKET
PIAZZA ALFIERI 26
- BG SNC SUPERMERCATO DI X DI
VIA S. EVASIO 63
- DA CICCIO
VIA ALIBERTI 5
- INTILI CARMELO
CORSO SAVONA 75
- LA BOTTEGA DI ASSOCIATI 5
VIA TORCHIO 47
- LA MONFERRINA CARNI SOC. COOP.
VIA GRASSI 6 - S. ROCCO
- L'ELITE DELLA CARNE DI SORBA REMO
CORSO MATTEOTTI 191
- PONCHIONE ELIO & C
VIA ALIBERTI 26
- STELLA MARKET FORTINO
STRADA FORTINO 132

- TOSO CARLA
VIA STATALE 12
PORTACOMARO STAZIONE

BUBBIO

- ALLEMANNI GIORGIO
VIA ROMA 18

CANELLI

- FANTONI F.LLI
VIALE INDIPENDENZA 138
- SUPERMERCATI GULLIVER
VIA SOLFERINO 25

COSTIGLIOLE D'ASTI

- PRODUTTORI ASSOCIATI DI BORELLO
PIAZZA UMBERTO 1° 8

DUSINO SAN MICHELE

- LA SPORTA DI GIANOLIO
CORSO INDUSTRIA 18

FERRIERE

- ANTICA MACELLERIA
DI SILVANO E TIZIANA
VIA MONTALCINI 32

MONFALCONE

- SUBRERO CARLO E FIGLI
VIA NIZZA 4 - FR. BAZZANA

MONASTERO DORMIDA

- BASSA LANGA DEI F.LLI MERLO
VIA GRASSO 1

MONCALVO

- DA ALE IL MACELLAIO
VIA XX SETTEMBRE 4

MONTALDO SCARAMPI

- RODANO MARCO
VIA G.B. BINELLO 67

MORANSENGO

- AZ. AGR. ANGELO NICOLA
VIA AGATA 2

NIZZA MONFERRATO

- SUPERMERCATI GULLIVER
PIAZZA GARIBALDI 47

REVIGLIASCO D'ASTI

- MACELLERIA FRANCIOSO
PIAZZA VENETO 5/A

Alle Vallette una classe di 15 fra mafiosi e big della malavita, è la prima in Italia

Licenza media per i boss in carcere

Due ore di lezione al giorno

Maria Teresa Martiniengo

A «spianare» la strada è stato il narcotrafficante meridionale, intelligente, colto, con una quantità di anni da scontare, lo scorso anno ha chiesto ed ottenuto di poter conseguire la licenza media nel carcere delle Vallette.

Per la precisione, in quel blocco C, «alta sicurezza» che ospita i detenuti per reati di criminalità organizzata.

Dopo quel primo diploma, il ministero di Grazia e Giustizia a concessione alla Casa Circondariale torinese di allargare l'esperienza, la prima in Italia per questa particolare categoria di reclusi. Oggi sono 15 i detenuti per associazione per delinquere (anche di stampo mafioso) che al ritmo di due ore al giorno studiano per completare la scuola dell'obbligo. All'appello rispondono boss protagonisti del processo Cartagine, figure di primo piano della 'ndrangheta, del clan dei catanesi.

I loro insegnanti sono docenti della scuola media «Morelli», responsabile del Centro Territoriale Permanente istituito presso l'Istituto di pena dall'anno '99 2000.

«Abbiamo iniziato con un programma di alfabetizzazione per tutta la classe», racconta il professor Marcello Finocchia, vice preside della «Morelli», «ed ora stiamo tutti preparando la licenza media: sono persone che magari non sanno scrivere, ma molto intelligenti». Nelle schede compilate in settembre i detenuti hanno indicato i mestieri svolti prima della carcerazione: agenti assicurativi, imprenditori edili, operatori turistici, mercanti. Alcuni, che seguono percorsi

Assemblee e blocco scrutini

È confermato lo sciopero del 17 febbraio contro il «concorso». La mobilitazione - spiega Gino Giove del Coordinamento Nazionale Cub Scuola - proseguirà fino al completo annullamento dell'articolo 23 del contratto cui gli insegnanti non mai stati chiamati a pronunciarsi con un referendum come richiesto tutte le mozioni approvate nelle scuole in questi giorni. Assemblee sono state fatte a Orbassano, al «Copernico» (con 250 docenti del distretto 9), al Convento Umberto I, all'«Einstein», all'«E. Russell», nel Distretto 2, al «Darwin», all'«E. Russell» di Rivalto, all'«E. Russell» di Colombaro, all'«E. Russell» di Pinerolo e in molte altre scuole. «Contro i capi d'istituto che impediscono la partecipazione alle assemblee - spiega Giove - abbiamo avviato una denuncia». I docenti dell'«E. Russell», come i colleghi di numerosi istituti torinesi, hanno aderito al blocco degli scrutini indetto da Unicobas Scuola.

si di formazione «personalizzati», a tempo si erano diplomati, avevano iniziato l'università.

I del blocco C fanno parte dei cento allievi del CTP nato da un'intesa tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato agli Studi di Torino. Al centro della scuola dell'obbligo (fatta eccezione per quelli del C, gli altri non possono essere trasferiti fino alla fine degli studi, si aggiungono alcune decine di allievi della Formazione professionale regionale (giardinieri, elettricisti), dell'Istituto «Piano» telefonisti, 18 universitari tra i quali un marchino, un tunisino e due colombiani.

«Il nostro sogno è diventare quanto prima facendo - spiega il dottor Vincenzo Castoria, direttore della Casa

Circondariale - trasformando il blocco in zona scuola. L'istruzione è sempre positiva, a partire dal fatto che, invece di restare sempre tra loro a chiacchiere delle stesse cose, i detenuti possono dialogare con gli insegnanti, li ascoltano parlare del vivere civile».

Ancora. «Abbiamo già assistito a percorsi belli: licenza elementare, media, formazione professionale. E tutto questo è possibile perché Torino è una città sensibile, dove troviamo gente che collabora, che capisce». Vice direttore: Domenico Minervini (exempio della vendita al Comune di fiori coltivati alle Vallette). «Il ricavo serve a pagare le spese di studio che consentiamo ai detenuti con misure alternative». Altri esempi: la collaborazione con i volontari di



Gli studenti del blocco C fanno parte del centro allievi del Centro territoriale permanente nato da un'intesa tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato agli Studi di Torino.

Telefono Azzurro per i bimbi del nido, con il Tribunale del Malato, con la Provincia per un progetto di custodia attenuata per le donne, l'ingresso nel servizio assistenziale islamico (su 1200 ospiti, il 10% è straniero, evangelici, dei Testimoni di Geova).

Ogni anno, primavera, la scuola «Morelli» riunisce per un giorno i suoi allievi: i ragazzini di via Cecchi incontrano gli adulti del CTP Vallette. Iniziativa come queste costano fatica. Ma - dice il dottor Castoria - sono un investimento: far entrare del giovanotto in carcere significa sensibilizzare la società di domani. Avviare, insomma, quel dialogo con il mondo esterno di cui il carcere ha bisogno. «Abbiamo muri alti e basta qui si potrà vivere soltanto gli agenti

assetto di guerra». Invece, classi al lavoro ieri nel polo scolastico del blocco B, quello dei detenuti comuni, l'atmosfera era quella di una scuola con buona disciplina, una buona relazione studenti-insegnanti. In un'aula si analizzava un testo dedicato al rapporto giovani-anziani, in un'altra era in corso un'esercitazione di disegno tecnico, nella terza 5 giovani di nazionalità sudando sulle irregolarità del verbo avere.

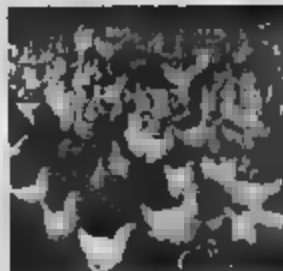
«Il Centro Territoriale delle Vallette - ricorda il provveditore agli Studi Marino Bertaglia - fa parte di una serie di progetti che vanno nella direzione di assicurare il successo formativo a tutti, anche a chi ha esigenze particolari, com'è il caso dei detenuti».

IN BREVE

PERDENTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

«Peste dei polli», allarme anche nell'Alessandrino

ALESSANDRIA. L'allarme per la «peste dei polli», scaturito anche nell'Alessandrino: 15 mila galline ovaiole sono morte per questa «influenza» in un allevamento di Spigno Monferrato, nell'Acquese. Complessivamente i capi sono 60 mila. Il presidente della Regione, Ghigo, ha firmato un decreto con il quale ha istituito una zona di protezione che interessa i Comuni di Spigno Monferrato, Mombaldone e zona di sorveglianza riguardante diversi altri centri confinanti dell'Alessandrino e dell'Astigiano. Sono stati allertati i servizi veterinari e sono state adottate diverse misure di prevenzione. La malattia, provocata da un virus, si era manifestata lo scorso anno in zona della Lombardia.



Abbordava ragazzini patteggiava 11 mesi

VERCELLI. Scendeva dal furgone e avvicinava i ragazzini sventolando una banconota da 100 mila lire: poi li invitava (o li costringeva) a masturbarsi oppure ad assistere mentre praticava lo stesso «rito». Un novarese di 43 anni ha patteggiato, davanti al giudice per l'udienza preliminare, la pena di un anno e sette mesi. Le tre vittime sono tutte giovanissime.

Sigarette, sequestrati undici tonnellate

LA SPEZIA. Undici tonnellate di sigarette di contrabbando sono state sequestrate dalla Gdf al termine di una operazione iniziata nel porto della Spezia e conclusa a Frosinone. Tredici le persone arrestate. L'operazione iniziata controllando le navi provenienti dalle zone a rischio. Le sigarette erano all'interno di due container che avrebbero dovuto trasportare giocattoli.

I lavori d'abbellimento in tilt

NOVARA. La stazione ferroviaria è in queste settimane un grande cantiere edile. Si stanno infatti realizzando le nuove biglietterie, che saranno ultimamente entro Pasqua. Per consentire i lavori le biglietterie sono state spostate all'interno, l'accesso è ormai quasi completamente occupato dal cantiere, e i passeggeri lamentano molti disagi, in modo particolare la sporcizia e le lunghe code agli sportelli. La nuova biglietteria prevede l'apertura di cinque sportelli, ognuno dei quali sarà accessibile anche ai portatori di handicap. Il sindacato, oltre ad aver chiesto di accelerare i lavori, ha anche auspicato rafforzamento delle squadre che occupano della pulizia della stazione.

Liguri tutto il Genovese

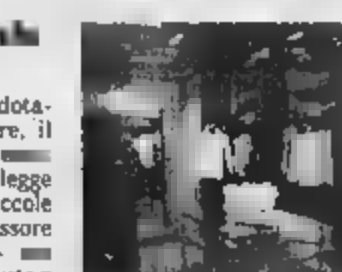
GENOVA. Vengono dal Sud America e dagli Stati Uniti, dall'Europa e dall'Australia: a tenerli uniti è la nostalgia e la voglia di ritrovarsi insieme in un'eleghante sala della «Genova». Sono i liguri di tutto il mondo riuniti al Carlo Felice per la prima giornata della conferenza regionale sull'immigrazione. I più giovani non sanno il dialetto, il legame con la Liguria è dovuto solo ai racconti di genitori e nonni.

Controlli sulle amministrazioni furiose

BIELLA. E' polemica per i controlli sulle caldaie. Gli amministratori di molti palazzi sono furiosi perché, nel mirino dell'Arpa, sono finiti prima gli impianti per i quali sono stati compilati i moduli di autocertificazione. Inoltre, le verifiche sono a tappeto, e non a campione: «Così prevede la legge - ribatte il Comune - e state certi che i controlli si faranno anche sulle caldaie non autocertificate».

Piccole imprese il fondo regionale

TORINO. È stato istituito, con una dotazione iniziale di 12 miliardi di lire, il fondo di rotazione regionale per il commercio, applicazione di una legge regionale. «Finora il credito alle piccole imprese commerciali - osserva l'assessore all'Industria, Gilberto Pichetto - è previsto soltanto in forma di contributo a fondo perduto. Adesso si avvia anche il credito in conto interessi, tramite la gestione affidata a Finpiemonte. Gli interessi sono appetibili, dall'1,55% al 3,75% a seconda dei mutui. Le spese ammissibili sono investimenti in acquisto di apparecchiature informatiche, macchine, attrezzature, impianti, arredi, autonegozi, automezzi per il trasporto, opere murarie, impianti elettrici, ristrutturazioni. Il fondo rotativo regionale interviene per il 50 o il 70% della spesa».



Courmayeur inaugura la pista di rientro

COURMAYEUR. Domani s'inaugura la pista di rientro dal comprensorio sciistico dell'abitato. È il primo passo per poi costruire la nuova funivia di Plan de Lizze, già approvata dal Comune. Nella foto: il «Libero Comitato per la ricostruzione dell'impianto di Dolonne», contrario alla funivia, presenterà il suo progetto che ha il parere favorevole di operatori turistici e di imprenditori di fuori Valle.

Finisce in un fosso dopo il giorno dopo

ASTI. Ha passato la notte nel furgone finito in un fosso e solo ieri è stato rintracciato e portato in ospedale, dove è stato ricoverato con un mese di prognosi. Protagonista dell'incidente è stato Sergio Malpassuto, 35 anni, titolare di una ditta di autotrasporti con deposito a magazzini a Cunico. Ieri sera stava tornando a casa, a Calcasogno, dove, però non è giunto.

I dipendenti Icl respingono l'accordo Ledorex

MICHELE MONDOVI. I dipendenti dell'Icl hanno respinto la proposta di accordo con la «Ledorex», acquirente di parte dell'attività di lavorazione: gli esiti delle consultazioni indette dai sindacati sono stati resi noti ieri a Milano evidenziando la netta vittoria del «no» all'Icl mentre alla «Silva» hanno prevalso i «sì». La vertenza sarà discussa l'8 febbraio all'Ufficio regionale del Lavoro, ma la firma del verbale di mancato accordo fra le parti, in quanto i sindacati non hanno ottenuto il mandato a sottoscrivere il nuovo contratto: l'azienda potrà mettere in mobilità fino a 160 lavoratori, ma c'è anche la possibilità che la «Ledorex» rinunci all'acquisto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orale del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22
30' minute-La Sport: ore 6-30-7-30-8-30-9-30-10-30-11-30-12-30-13-30-14-30-15-30-16-30-17-30-18-30-19-30-20-30
RTP: Abitudine quotidiana; 6,25: Prima pagina; 6,40: Rassegna Stampa; 6,50: Viabilità; 7,50: Polizia Stradale; 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 9,30: Raiuno Aeroporti; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Polizia Municipale; 12-15: Musica e Notizie; 15-18: Musica e notizie; 18,50: Raiuno Aeroporti; 18,50: Viabilità Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; Notturno Musicale.

Alla lettura della sentenza sul delitto Capasso la mamma della vittima scoppia in lacrime

Non assassinò l'amico, assolto in appello

Nel primo processo aveva avuto 24 anni

Sentenza clamorosa al processo d'appello per l'omicidio di Filippo Capasso, il giovane di Chiavasso sgozzato e bruciato la notte del 27 dicembre. Maurizio Restivo, uno degli imputati che aveva avuto 24 anni di carcere e stato assolto dal delitto. I giudici gli hanno inflitto 8 anni di carcere per distruzione di cadavere e ostacolazione. È tornato libero, per scadenza dei termini. Dovrà presentarsi ogni giorno a firmare dai carabinieri. L'altro imputato, Luigi Salas ha avuto 22 anni e 9 mesi di carcere, poco meno del verdetto precedente.



Nella foto grande, Caterina Cepparano, la mamma di Filippo Capasso, mena un'udienza del processo in Tribunale. Sopra, Maurizio Restivo, assolto ieri dall'accusa di omicidio.

«La Corte assolve Restivo». Il presidente Aragona non ha finito di leggere e dal pubblico arrivano singhiozzi disperati. È la madre di Filippo, Caterina Cepparano che urla la sua disperazione. «Spero che i vostri figli...» e chiude il collo in un abbraccio. Dal Fiume e De Sena. Delusa anche l'accusa, il pm Gabriella Viglione.

Filippo Capasso, 27 anni, aveva lasciato la fabbrica e voleva mettersi su, con i 40 milioni della liquidazione, una birreria. Su quei soldi avevano messo gli occhi

l'amico Gianluca e altri nuovi conosciuti al bar, Adamo Salatina e Luigi Salas. Lo convincono ad investire in droga. E lui ci casca, dà 10 milioni. Ma gli amici vogliono tutto il denaro, hanno debiti di droga. Gli tendono una trappola: «Porta altro denaro, c'è un grosso affare». Lo tentano e tentano di bruciarlo la benzina. Poi si

dividono: chi va in montagna, chi al mare. Il minorenni Gianluca è condannato a 7 anni. Salatina, 19 anni, si prende l'ergastolo in primo grado, ridotto a 28 anni in appello. Ha raccontato a uita: «Filippo urlava, lo colpiva col mattarello, ma lui cadeva. Poi Gianluca mi passò il coltello. Salas era presente all'omicidio».

Non c'era Restivo, che, secondo l'accusa, aveva progettato il delitto assieme agli altri ed era «a disposizione degli amici in piazza». E infatti arriva subito dopo il delitto, aiuta a trasportare e bruciare il cadavere. Poi prende i soldi e li porta allo spacciatore. «Ma solo per fare un piacere a noi, non sapeva nulla» spiega Salatina.

Una perizia ristabilisce la verità: il piccolo, di 40 giorni, non morì perché scosso violentemente

Prosciolti dall'accusa di aver ucciso il loro bimbo

E' durato oltre un anno il calvario dei coniugi indagati per il reato

Per oltre un anno sono stati indagati per omicidio volontario del loro bambino, ora la perizia disposta dal gip Federica Gallone li scagiona totalmente. Non servirà a lenire il dolore per la perdita di Massimiliano a 40 giorni dalla nascita, la mattina di Santo Stefano 1998, ma per Michele Fede, operaio stampista, e moglie Lucia, casalinga, la vita tornerà ad essere almeno un po' normale. L'avvocato Soter Catalano ne racconta lo strazio: «Non riuscivamo a dare ragione di un'accusa così infamante e assurda. Andai a parlare con il pm Sandro Ausilio. Allargò le braccia: «La relazione del mio consulente non lascia dubbi». Il magistrato, saggio, mi chiese: «Misure cautelari, neppure che il primogenito della coppia venisse allontanato dai genitori. La sola garanzia pubblica per i Fede fu di finire sui giornali».

Nella relazione al magistrato la neuropsichiatra infantile Laura Jar-

re, in servizio al Regina Margherita, ricorda che all'atto del ricovero del piccolo, dopo la prima visita, fu posto formalmente il sospetto diagnostico di «Shaken baby syndrome» e il caso segnalato immediatamente all'autorità giudiziaria. Massimiliano sarebbe stato «concosso con violenza, sbattuto, frullato». Da chi se non dai genitori? Due paginette dopo, la dottoressa conclude: «Pertanto, in assenza di dati anamnestici di importante trauma, nonché di rilievi strumentali, di laboratorio e di elementi di riscontro autopsico, positivi per patologie sistemiche di base, si conferma, quale causa di morte di Massimiliano Fede, la Shaken baby syndrome già sospettata al momento del ricovero».

L'avvocato Catalano chiese aiuto a un polo di specialisti, il professor Sebastiano Cocuzza di Alba e il dottor Tommaso Gaiuso del Regina Margherita, che sostennero subito il contrario: «Se molto forte lo scuotimento provocherebbe la lacerazione delle vasi e polti, avrebbe

infarcimento del torcitor, subdurali, che qui non c'era». Per il giudice delle indagini preliminari non vi era altra via che nominare un perito. E si rivolse al medico legale Rita Celli, le cui conclusioni sono state esaminate lunedì. La perizia straccia la tesi dello scuotimento del bambino e dell'omicidio volontario: «È evidente, e questo trapela da tutte le annotazioni presenti in cartella clinica, che la diagnosi fu frettolosamente apposta sin dai primi minuti del ricovero e nel dello stesso ben poco fu fatto per analizzare motivazioni anche organiche diverse ai fini del corretto e doveroso diagnosi differenziale. Poco impulso fu dato ad un orientamento volto ad indagare nel senso dello strano episodio di «rallentamento del battito» che compariva nella breve anamnesi del piccolo: uno studio con Holter, ad esempio, sarebbe stato sufficiente. Altrimenti sottociti e dimenticati furono gli episodi di apnea rappresentati più volte dai genitori. E subito dopo: «In buona sostanza, il

formulazione diagnostica di morte traumatica a seguito di scuotimento/impatto del capo non trova riscontro nei dati obiettivi emersi».

presente indagine, sia dell'esame della documentazione clinica, sia dei dati emersi dall'indagine istologica e morfologica, recentemente, sia dalla disamina della vasta letteratura internazionale. Per il perito, semmai, Massimiliano non venne adeguatamente «preso in carico» al Regina Margherita, all'atto del ricovero in stato cianotico cinque giorni prima della morte. Quel mattino, prendendolo in braccio, il papà lo vide avere, corse dalla moglie, che si trovava da una vicina ad aiutarla nei lavori di casa. Lei si precipitò al telefono, e chiamare il «118». Non sfurono i loro piccoli. Rimano da capire perché Massimiliano morì. Il perito, «allo stato», non sa rispondere. L'ha spiegato: «Il bambino aveva un edema cerebrale. La causa potrebbe essere stata tante. Anche il problema cardiaco».

Epifani

E in merito ai rapporti unitari la Cisl - che erano stati oggetto della articolata relazione del segretario regionale Titi Di Salvo - ha commentato: «Vanno sempre peggio, ma il fondo non si è ancora toccato». Salvo aveva citato l'accordo separato di Milano come dimostrazione che la Cisl ritiene quello modello da esportare, cosa che per Cgil è inaccettabile. Ha anche detto che da anni le imprese «spuntano dopo la fine della svalutazione della lira a svincolo il lavoro» e che questo significa hanno i referendum radicali, pericolosi perché attaccano i diritti delle persone più deboli cercando di cancellare le regole. Per il segretario regionale della Cgil è necessario verificare i perché dei ritardi nell'applicazione del Patto per lo sviluppo regionale anche alla luce di una nuova stagione di crisi aziendali. Il direttivo ha approvato un ordine di giorno di sostegno dei lavoratori del Gf e della Antibiotici e un altro sulla Fiat, tenendo conto sia dell'ipotesi di esuberanti alla Meccanica di Mirafiori sia delle voci di fusioni, in cui si chiede il coinvolgimento sindacato su tutte le scelte. Inoltre si sollecitano le scelte e enti locali e non abdicare rispetto a scelte che potrebbero comportare lo spostamento di poteri e decisioni fuori dall'Italia. (m. cas.)

Domani e domenica a Villa Toso di Tonco nuova tappa della rassegna Portacomaro, la «fricia» è servita

In tavola anche faraona, Caritin e grignolino

Domani sarà si ritorna a tavola a Villa Toso, con «Sapori d'inverno». La rassegna enogastronomica ideata dalla Pro loco e dall'Amministrazione comunale di Tonco, è pronta ad affrontare il terzo impegno. Protagonista dell'appuntamento con la buona cucina sarà la Pro loco di Portacomaro. Gli appuntamenti che hanno preso il via il 22 gennaio con Moncalvo, e che interesseranno le Pro loco del Nord Astigiano, hanno già richiamato nella settecentesca villa, centinaia di commensali. Gli amanti della buona tavola sono arrivati da tutta la regione, e dalla Lombardia.

Bruno Porro, consigliere anziano della Pro loco tonchese, presiede da Guido Bezzo, stilista un primo bilancio di «Sapori d'inverno», manifestazione nata con l'obiettivo di rilanciare turisticamente il Basso Monferrato. «Siamo partiti tardi con l'organizzazione», dice Porro, «per cui non abbiamo potuto fare una grande promozione pubblicitaria. Il successo che la gente ha tributato alle prime due Pro loco però, ci ha fatto guadagnare sul campo l'attenzione delle tante persone che si sono già prenotate anche per le serate di marzo e aprile».

La manifestazione proseguirà fino a domenica 10 aprile quando la Pro loco di Colnava- gno chiuderà la prima edizione di «Sapori d'inverno», anche se si sta già valutando la possibilità di allungare di qualche serata la manifestazione per permettere alle Pro loco che lo hanno richiesto di presentare le loro specialità. Una manifestazione che sembra aver incontrato le esigenze di tutti, anche negli orari. «Il sabato sera», dice Porro, «abbiamo notato come sia preso d'assalto soprattutto dai più giovani. Il pranzo della domenica attira di più le famiglie e le persone che provengono da Torino o da Milano».

Con Portacomaro ritorna in tavola la tradizione. Si comincia con l'insalata rustica del dì di festa, poi, come secondo antipasto farà il suo ingresso il piatto vincitore dell'Oscar della cucina al Festival delle Sagre 1999: il «Fritto misto alla portacomarese». La «Fricia» (così chiamata in dialetto) è uno dei richiami gastronomici più caratteristici ed attesi di tutta la rassegna tonchese. La ricetta, custodita gelosamente dai cuochi della Pro loco, comprende carne di pollo o di vitello, salsiccia, cervella, fegato, semolino, e carote. Dopo il grandioso inizio si prosegue con un risotto alle erbe aromatiche, per poi passare alla «Faraona alle olive», altra chicca della cucina portacomarese. Un piatto questo, rinato con la riscoperta nell'archivio storico del paese di una ricetta, che faceva spesso la sua apparizione sui tavoli della real casa casa dei Savoia, nell'Ottocento. La cena si conclude con zabaglione e caritin (pasticcini di semola). Particolare attenzione è stata posta nella scelta dei vini. Il ricco menù verrà accompagnato da una



Una veduta storica di Portacomaro che ospita anche la «Bottega del grignolino». Domani sera e domenica i cuochi della Pro loco presenteranno le specialità tipiche portacomaresi a Villa Toso di Tonco, nella rassegna delle «tipiche monferrine».

serie di bottiglie consigliate dalla Bottega del Grignolino di Portacomaro. Si va da Grignolino d'Asti alla Barbera d'Asti, passando dall'apprezzatissimo Ruché di Castagnole Monferrato. Oltre ai piatti previsti nel menù la Pro loco presenta un fuori program, offrendo gratuitamente a tutti i commensali un piatto di fagioli. Un'aggiunta che vuole ricordare la tradizionale festa di Sant'Agata (che si terrà domenica) nella quale ogni anno, nella frazione portacomarese omonima, vengono distribuite gratuitamente delle scodelle di fagioli. Il prezzo è di 38 mila lire. Per prenotazioni 0141/202320.

IL PROGRAMMA

Poi toccherà a Casorzo

Questo il programma con tutti i prossimi appuntamenti di «Sapori d'inverno» e i numeri telefonici dei responsabili di ogni Pro loco per le prenotazioni:

PORTACOMARO (domani e domenica), Bonzano 0141/202320
CASORZO (12 e 13 febbraio) Rosso 0141/929174
CURICO (19 e 20 febbraio) Curon 0141/906239
MIGLIANDOLO (26 e 27 febbraio) Ravida 0141/599571
CALLIANETO (4 e 5 marzo) Lasagna 0141/928265
TONCO (11 e 12 marzo) Bezzo 0141/991353, Porro 0141/991313
MONTECHIARO (18 e 19 marzo) Anario 0141/298253
CASTELL'ALFERO (25 e 26 marzo) Parena 0141/990068
COLCAVAGNO (1 e 2 aprile) Caggiano 0141/557746, 0141/204375
OLCAVAGNO (9 aprile) Omegna 0141/906176.

Un cuoco con i baffi

Le ricette di «patron» Bonzano



Piero Bonzano, presidente Pro loco

Portacomaro accetta la sfida di «Sapori d'inverno», manifestazione che lega il suo nome a quella buona cucina, che va a braccetto con la tradizione. Dopo Moncalvo e Grazzano Badoglio, toccherà alla Pro loco guidata da Piero Bonzano, il compito di attirare tutti i buongustai per una due giorni tutta dedicata alle specialità della cucina monferrina e al buon vino.

Il sodalizio portacomarese, per onorare al meglio l'accoppiata enogastronomica, ha puntato sui piatti e sui vini tipici del paese. «Il Fritto misto sarà il nostro fiore all'occhiello», dice Bonzano, «da quattordici anni presidente Pro loco». Ogni anno alle Sagre, il nostro stand viene preso d'assalto. Ma il piatto che stupirà tutti sarà la faraona alle olive. Una passione per la cucina, quella di Bonzano, nata oltre dieci anni fa. «Avevo frequentato un corso», racconta, «all'Università della terza età a Portacomaro. Da allora ho sempre

continuato, anche grazie alla Pro loco, a preparare pranzi o cene. Mi piace molto anche andare alla ricerca di quei piatti ormai sconosciuti. Nella tradizione si possono trovare delle grandi sorprese».

L'associazione portacomarese vanta una lunga esperienza nella partecipazione a questo tipo di manifestazioni. «A Tonco», prosegue Bonzano, «avremo da servire soltanto 120/130 persone per turno. Questo ci permetterà di curare nel modo migliore ogni piatto. La cucina dell'Astigiano è ottima e quindi è giusto apprezzarla anche dal punto di vista coreografico, evitando in ogni modo il ricorso a piatti o bicchieri di carta, come succede altrove. Al Festival Sagre va benissimo, ma quando si è seduti a tavola, no». Con lui ai fornelli ci saranno altri cinque addetti della Pro loco. In sala due squadre di venti persone si alterneranno nei due giorni.

La prossima settimana sarà invece il turno di Casorzo.



- **PENSIONE CAVALLI**
in attività ■ a riposo

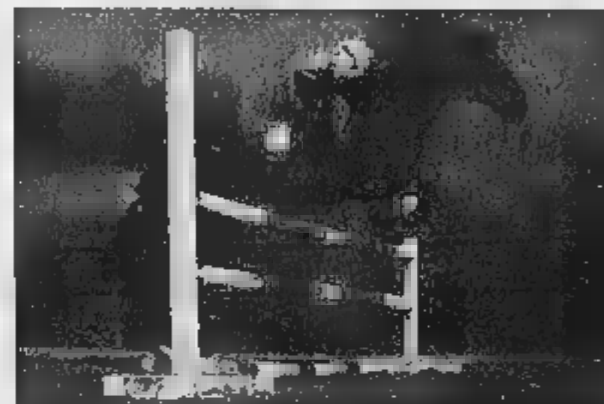
- **SCUOLA DI EQUITAZIONE**
monta inglese

- **PASSEGGIATE - TREKKING**
tra le colline del monferrato



Ampi paddock
Campo di lavoro in sabbia
Tondino in sabbia
Campo ostacoli

Campi cross in erba
Ampia Club House
Spogliatoi
Selleria



GRAZZANO BADOGLIO (AT) - Strada Roncrosio, 3 - Tel. 0141.925498

METALLI A.S.T.I.
LAVORAZIONE METALLI PER L'EDILIZIA

SERRAMENTI IN ALLUMINIO

- SERRAMENTI TAGLIO TERMICO
- INTERPARETI
- PERSIANE
- TAPPARELLE
- MONOBLOCCI
- VERRANDA
- RINGHIERE
- FACCIATE CONTINUE

PREVENTIVI GRATUITI IN SEDE E PRESSO IL CLIENTE

FINANZIAMENTI CONVENZIONATI

BURSA C.R. ASTI

sede e stabilimento: sulla Strada Statale ASTI - CASALE
ASTI - PORTACOMARO STAZIONE - TEL. 0141/29.66.00 FAX 0141/29.66.20

O.R.A. di Gamba Ezio

Officina Autorizzata

Centro Revisioni MCTC

Fraz. Portacomaro Stazione, 90 - 14100 Asti
Tel. 0141 296125 - Fax 0141 296814

IMPIANTI ELETTRICI COCCA

- Antifurti tradizionali e senza fili
- Automazione di cancelli, basculanti e porte sezionali
- Impianti d'antenna terrestre e satellitare
- Installatore selezionato Tele+, D+ (abbonamenti ed attivazioni immediate)
- Affiliato Stream

Per consulenza ■ preventivi:
tel. ■ fax 0141.991131
tel. cell. 0335.8173967

Sapori d'Inverno

Rassegna Enogastronomica

Tonco
Villa Toso

22 Gennaio
10 Aprile 2000

di **PORTACOMARO**

SABATO 11 E DOMENICA 12

Insalata rustica del dì di festa
Fritto misto alla Portacomarese
Risotto alle erbe aromatiche
Faraona alle olive
Zabaglione con Caritin

Vini selezionati dalla Bottega del Grignolino:
Grignolino d'Asti d.o.c., Barbera d'Asti d.o.c., Ruché di Castagnole Monferrato d.o.c.

Prezzo 38.000 lire

la richiesta la prenotazione
Tel. 0141.202320

CANTINE CALDERA

Da quattro generazioni, di padre in figlio, tradizione e qualità al vostro servizio.

Degustazione e vendita vini tipici

- Barbera d'Asti Superiore D.O.C.
- Barbera d'Asti D.O.C.
- Grignolino d'Asti D.O.C.
- Piepolto d'Asti D.O.C.
- Piemonte Cortese D.O.C.
- Piemonte Moscato D.O.C.
- Sperma di Brut Pinot Chardonnay

Portacomaro Stazione - ASTI
Tel. 0141 296154

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - TEL. 0141.35.10.11
BALLO LISCIO
VENERDI 4 FEBBRAIO
BRUNO D'ANDREA
SABATO 5 FEBBRAIO
FRANCHI

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - TEL. 0141.35.10.11
BALLO LISCIO
DOMENICA 6 FEBBRAIO
I CHARLOT
VENERDI 4 FEBBRAIO
HARMONY SHOW

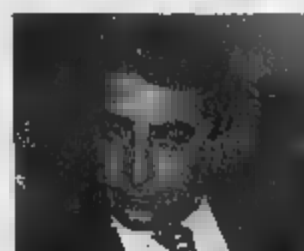
Il Comune non ha aderito all'invito domenicale del ministro Ronchi Astigiani a piedi? No grazie Gli ambientalisti: «Occasione perduta»

Corso Dante è un imbuto

E la giunta sta preparando il nuovo piano del traffico

ASTI

Le «domeniche ecologiche»? Un'occasione per abituarsi a usare più correttamente l'auto: parola di Mario Scassa, presidente dell'Acì. «Forse, tornando a girare a piedi per la città - dice - il dirigente dell'Automobil Club - che molti astigiani potrebbero accorgersi dell'uso improprio che spesso si fa della strada. L'esempio di chi si sposta in auto per andare a comprare le sigarette a due passi da casa rappresenta un fatto tutt'altro che infrequente. E nell'astigiano le statistiche indicano che ci sono due veicoli per famiglia».



Mario Scassa, presidente Acì

Anche l'assessore alla Viabilità, Ferrante Marengo, che «dovremo riabilitare un po' tutti a usare di più le gambe: effettivamente una campagna di sensibilizzazione bisognerebbe farla».

8 - conferma Marengo - abbiamo calcolato che scendono dalla zona Bosco oltre 700 macchine anche via De Gasperi cercano di entrare nella rotonda fino a 672 mezzi. Bisogna apportare dei correttivi per alleggerire la circolazione, e partire proprio da via De Gasperi, il senso di marcia dovrà essere invertito. Ma adottare provvedimenti tampone non serve a nulla: le modifiche saranno introdotte solo quando sarà operativo il nuovo piano urbano del traffico.

Oggi Marengo porterà in giunta la bozza contenente le linee fondamentali del «Ptu» tracciata dal consulente ing. Mondo. «Contiene indicazioni interessanti - anticipa l'amministratore - Per esempio, suddivide la città in cerchi concentrici: quello riguardante il centro storico escludendo il segmento che da piazza Alfieri verso piazza Primo Maggio prevede l'istituzione della zona a traffico limitato. Tutti intorno disegna percorsi preferenziali per spostarsi in auto, in modo da garantire una circolazione più fluida e



Laura Nosenzo

ASTI

Domeniche a piedi? Il Comune di Asti risponde «grazie» e «no» mancano le polemiche. Domenica, accogliendo la proposta del ministro dell'Ambiente Ronchi, 145 città chiuderanno i centri storici alle auto: per almeno 8 ore vie e piazze torneranno a misura d'uomo. Potranno circolare solo biciclette, bus, auto elettriche e taxi.

Ad Asti non succederà: l'amministrazione comunale non ha aderito alle «domeniche ecologiche».

L'assessore comunale all'Ambiente Pier Paolo Pontacolone ritiene le domeniche a piedi una inutile iniziativa dimostrativa.



ambientalisti. «In municipio - indica Gianfranco Miroglio, consigliere comunale dei Verdi - non hanno neanche compreso le finalità delle «domeniche ecologiche», pretesto intelligente per con meno affanno la città, animandola con mercatini, visita gratuita dei musei, concerti, uso libero dei bus. Insomma, un'altra occasione per creare coscienza sulla necessità di vivere il centro urbano pulito e meno inquinato».

Maddalena Berrino, portavoce di Legambiente è lapidaria: «La mancata adesione alle domeniche senz'auto non mi stupisce. Gli ambientalisti non c'è nulla che muova il Comune». L'associazione ha da pochi giorni denunciato in Procura il sindaco Florio per l'aria inquinata in piazza Martiri (rotonda di piazza Dante): dal novembre al 7 dicembre la centralina fissa dell'Arpa avrebbe registrato il superamento del limite di allarme per il biossido di azoto, prodotto dai gas di

Fulvio Levina

ASTI

È il primo «frutto» raccolto grazie all'accordo dello scorso ottobre Deutsche bank. La Fondazione Cassa di risparmio ha acquistato palazzo Mazzetti, un'operazione condotta in famiglia, dato che a vendere è stata la Cassa di risparmio spa, a cui andati circa 11 miliardi, piccola quota di quei 170 ottenuti in autunno dalla Fondazione per la cessione ai tedeschi del 20% del pacchetto azionario della banca. Un investimento che il presidente della Fondazione, Giancarlo Maschio, anticipa subito dopo la firma con Deutsche e che martedì il Consiglio di amministrazione ha ufficialmente deliberato. «È nostra intenzione - spiega Maschio - ristrutturare palazzo Mazzetti, per poter riaprire la Pinacoteca, un patrimonio tutto la città che va recuperato». C'è già un progetto di massima che andrà definito nei dettagli. «La speranza è che si possa andare avanti celermente: i presupposti per fare bene ci sono» commenta il presidente.

Acquistato palazzo Mazzetti verrà riaperta la Pinacoteca

Ma tutto il Consiglio di amministrazione in questi giorni è impegnato su un altro fronte: la definizione del nuovo Statuto, strumento importante perché disegnerà l'organizzazione della Fondazione. Finora l'istituto che controlla la banca cittadina è stato amministrato da un Consiglio nominato da Comune, Provincia, Camera di commercio (4 consiglieri ciascuno). Ordine dei medici e Comune di Alba (un posto a testa). Per il futuro, la legge sulle Fondazioni prevede il coinvolgimento della «società civile» cioè di quelle associazioni e enti che operano nei settori

di intervento delle Fondazioni: volontariato, salute, cultura, arte.

Entro domani lo Statuto andrà approvato, poi servirà l'ok del ministero. Un punto è già stato definito: il nuovo «Consiglio di indirizzo», una sorta di assemblea della Fondazione, avrà 21 componenti, 15 dei quali nominati dai tre enti locali e gli altri sei «dalla società civile», individuati in base a particolari requisiti di moralità ed esperienza. Questi 21 dovranno eleggere 7 o 9 componenti del Consiglio di amministrazione (anche esterni) cui presidente e vice. Scompaiono i medici non sarà più privilegiato, anche se non è da escludere una presenza di tipo sanitario in considerazione degli impegni della Fondazione per il nuovo ospedale.

Intanto sono iniziate le manovre per individuare chi andrà ad occupare quei posti. Si ricomincia con insistenza che si vada verso un cambio al vertice con l'attuale vice presidente Michele Maggiora, farmacista, candidato dal Polo a sostituire Giancarlo Maschio, di area Ds.

Figlia dell'ex sindaco di Caneli: lavorava in uno studio a Milano

Vittima a 41 anni di un tumore l'architetto Alberta Contratto



Alberta Contratto, aveva 41 anni

CANELI

Un grave lutto ha colpito la famiglia Contratto, una delle dinastie che hanno fatto la storia dell'enologia caneliese. È morta a Milano, stroncata da un tumore, Alberta Contratto, 41 anni, architetto, figlia primogenita tra altri due fratelli, Beppe e Riccardo dell'ex sindaco caneliese Alberto Contratto, che fino al '91 è stato a capo dell'omonima azienda vinicola (poi ceduta alla Rocchini) ed ha ricoperto anche la carica di presidente dell'Unione industriale di Asti.

Lei nella grande casa in stile Liberty. Giuliani, da oltre cent'anni abitazione dei Contratto, c'era spazio solo per il dolore: sul cassettoni le foto di famiglia con le immagini di Alberta: felice in montagna con lo zaino in spalla e nel giardino, una libreria tra le mani. Per tutta la giornata sono arrivati messaggi di cordoglio. La notizia a Caneli ha destato dolore e commozione. Alberto Contratto, accanto alla moglie Maria Eugenia, ricorda con voce rotta dalla commozione la figlia che portava il suo stesso nome: «Una ragazza determinata e forte, con un gran

carattere fin da bambina. Quattordici anni mi aveva detto «voglio andare a Milano per studiare al liceo artistico, perché voglio fare l'architetto». L'avevamo accettata e lei ci aveva ripagato con mille soddisfazioni, il diploma, la specializzazione in visual design e la laurea a tempo di record a 23 appena compiuti. Dal '86 Alberta Contratto si era stabilita a Milano: «Caneli tornava spesso, rubando tempo ai suoi impegni di lavoro. La professione, amatissima l'ha portata, ad essere collaboratrice di uno dei più importanti studi architettura milanesi».

«Mi amava anche la fotografia e la montagna. La rivide l'estate scorsa, felice in vacanza» ricorda il fratello Riccardo. Il male si è manifestato all'improvviso e in pochi mesi ha debilitato, nonostante le cure, il giovane fisico della donna.

Le esequie sono state fissate per dopo la cerimonia funebre a una chiesa di Milano. Il feretro raggiungerà Caneli dove, alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Tommaso, si celebrerà la funzione. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero comunale. (R.L.)

«Luna rossa» in Consiglio

Asp e bilancio tra scontri e battute

Franco Cavagnolo

ASTI

«Luna rossa» è spuntata anche qui, tra le mura dell'aula consiliare, mentre si discute di bilancio. In fondo far quadrare i conti di un Comune può essere impegnativo quanto una regata, ma non è questo il motivo della citazione.

È stato il presidente dell'Asp, Visconti ad evocare la mitica imbarcazione durante l'illustrazione del documento contabile dell'azienda. L'amministratore uscente, ancora una

volta, non è stato tenero la giunta: prima del suo commissariato dando filo da torcere al centro destra che lo aveva voluto ai vertici Asp. Visconti ha ricordato quando l'assessore Gherlone, durante una riunione, gli aveva tassativamente confermato le cifre del bilancio Asp (che il Cda aziendale si era rifiutato di votare una prima volta); e cioè non una lira in più come andava chiedendo l'azienda. «Quelle cifre, mi spiegò l'assessore, erano la sole disponibili per salvaguardare il bilancio del Comune. Mi disse che era una sfida da vincere». E' la stessa sfida - ha affermato il presidente - che può accettare Gherlone come skipper di una regata. «Un modo impetuoso e colorito per spiegare che la futura spa rischia di porsi sul mercato senza essere competitiva, come una barchetta tra le corazzate. Un'azienda ingessata dalle ferree imposizioni economiche dettate dall'Amministrazione che impediscono di sviluppare programmi stringenti a vivere alla giornata, in un clima di emergenza».

Mercoledì l'Asp ha fatto la sua comparsa più volte nella discussione sui conti del Comune. L'opposizione quest'anno ha predisposto un numero ridotto di emendamenti poiché ritiene che «siffatto bilancio la giunta si è garantita il suicidio; pertanto il centro sinistra si è ben guardato dal far recedere gli avversari dal loro proposito suggerendo correttivi allo strumento contabile. I riferimenti alla situazione dell'azienda sono stati molteplici e Benente ha sintetizzato il pensiero della minoranza affermando che «questo bilancio si affonda l'Asp». Sull'azienda, l'altro, pensa ancora l'intricato nodo della successione a Visconti. Pier Lauro Cha (Dc) ha portato in proposito una colorita

versione dei fatti: «Neppure con l'aiuto di un veterinario siete riusciti a partorire il presidente». Cha si riferisce a Fulvio Brusca (Forza Italia), medico veterinario, incaricato con altri due colleghi di partito (Pasta e Aresca) di cercare «sbrogliare la matassa delle nomine. All'assessorato Marengo è toccato il compito di difendere le scelte della giunta: «Noi abbiamo voluto dare un segnale preciso all'azienda - ha detto - E' finita la sua adolescenza, ora deve camminare con le proprie gambe, senza più privilegi. Decurtiamo affinché l'Asp sia responsabilizzata, vogliamo irrobustirla, curarla. Non mi interessa - ha aggiunto - presentarla ai privati imbellettata, perché l'acquirente non è stupido e si accorgerà che ci saremmo limitati ad una passata di vernice».

Non è mancata una stoccata a Visconti: «Certe polemiche sono banali - ha detto Marengo - un'azienda non può andare in crisi per un pezzetto di 21 in Alfieri. Non scherziamo. Noi la zona a traffico limitato intendiamo addirittura ampliarla e se i bus dovranno tornare a transitare, saranno piccoli, elettrici o a Gpl. Comunque i percorsi del trasporto pubblico li stiamo esaminando i professionisti incaricati di predisporre il nuovo Piano del traffico».

L'assessore è intervenuto inoltre sulla questione parcheggio: l'opposizione sostiene che cedendo ad una società pubblico-privata (formata da Comune-Asp-Aci) il settore più remunerativo dell'Asp, depauperava l'ex municipalizzata al momento della sua trasformazione in spa. «Noi non sventiamo i giochi di famiglia. I posteggi resteranno sempre in possesso del Comune e l'Asp è affidabilissima. Nelle città dove ha in gestione la - ha proseguito Marengo - ottenendo ottimi risultati».

Ristoratrice

M. Grazia Buratti titolare del «Feudo»

Maria Grazia Buratti consigliere comunale ad Asti ha intrapreso l'attività di ristoratrice. E' la nuova proprietaria del ristorante «Feudo» di piazza Roma ad Asti



ASTI. Maria Grazia Buratti, consigliere comunale del gruppo misto (ha fatto richiesta, scorsi, per entrare nel gruppo consiliare Forza Italia), ha avviato una nuova attività: quella di ristoratrice. E' infatti la nuova proprietaria del ristorante «Il feudo» di piazza Roma 12 ad Asti. Nei locali rinnovati sarà possibile lunedì solo cenare, ma anche pranzare.

MAGAZZINI
Alciati
AURA PAGAMENTI CON CARTA AURA
CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15
SOLO PER OGGI!!!
INCREDIBILE!
ed inoltre
sconto 30%
su tutti i giochi
disponibili in magazzino
Play Station SONY
■ sole
L. 159.000

Dopo le accuse dei comitati i commercianti replicano: «Le nostre proposte sono rimaste inascoltate»

Gli ambulanti: «Non siamo i cattivi»

Nessun veto sulla corsa bis, bensì su piazza Alfieri

PALIO

GEMELLAMOCI

Gemellamoci con l'Assedio

Quanto lo letto dell'intenzione di arricchire il Palio con manifestazioni collaterali, mi è sembrato un progetto interessante. Pittorische, invece, le ragioni di chi si è opposto al Palio straordinario di primavera, adducendo il fatto che il periodo non sarebbe turistico.

Questi signori non sono mai stati ad Alba in occasione di «Vinum», negli stessi giorni. Niente da dire sulla sfilata storica, elegante e ben curata, ma tutto si consuma in un pomeriggio festivo, con molta ripetitività e battente e finale lunghissime nella preparazione e nello svolgimento. Obiettivamente, se non coinvolti a vario titolo, andrebbe a vedere il Palio due volte di seguito? Personalmente, con Canelli, ho sfidato in passato almeno una dozzina di volte, ma ritengo che la manifestazione astigiana possa avere un buon futuro solo se si rinnovano, creando «eventi» collaterali, senza trascurare l'economia, l'unico motore realistico tramite il quale possiamo davvero dire la nostra.

Un esempio, fatto ovviamente delle debite proporzioni anche in termini di investimenti, viene dall'Assedio di Canelli. Se si continuasse l'indubbio miglioramento storico del Palio alle idee vincenti della capitale dello spumante, è probabile che le cose migliorerebbero, sempre che i commercianti vedano il tutto con un migliore spirito collaborativo.

Se invece ci si ferma alle prese di posizione di un gruppo di ambulanti, sarà meglio non solo lasciar perdere il Palio straordinario, ma anche quella di settembre.

Adriano Salvi

Un po' di colpa è anche dei rettori

Noi rettori dei Comuni ci siamo tenuti un po' in disparte su questa vicenda del Palio-bis. Potrei dire che Moncalvo è disposta immediatamente ad ospitare la corsa: abbiamo la pista e crediamo che anche l'Amministrazione sarebbe dispo-

nibile; in dieci giorni sarei in grado di farlo questo Palio. Ma che Palio sarebbe? Un vero Palio? La corsa straordinaria si deve fare ad Asti, purtroppo i rettori si sentono un po' presi in giro perché prima era stato promesso e poi è finito tutto in nulla di fatto. Oggi si sente dire che ci sono rettori che si sono stufati, che vorrebbero smettere. Io no, almeno per una questione di orgoglio.

Ma voglio aggiungere un'altra cosa. Un po' ce la siamo voluta: quando ci hanno proposto la soluzione di Campo del Palio si poteva anche accettare, visto che si tratta di una corsa straordinaria. Ma i rettori tenevano che, tornando in Campo del Palio, saremmo rimasti lì per sempre: quindi si sono ostinati a volerlo fare in piazza Alfieri, gli ambulanti che sono disposti ad accettarlo a settembre, ma non a maggio, hanno fatto la voce grossa e hanno vinto. Forse cercando un compromesso la corsa si sarebbe svolta. In fondo un evento straordinario può anche svolgersi, proprio perché straordinario, in una sede diversa.



Gaetano Guarino



Fabrizio Gianoglio

Innamorato ma...

Il Palio è stato molto importante per me. L'ho seguito con passione, soprattutto per i colori rossazzurro della Signora, Santa Maria Nuova. Poi l'incantesimo si è rotto: oggi sono come un innamorato deluso. E alla fine di un amore ci si interroga: questa città merita un Palio? Troppi ostacoli, troppa mancanza di cuore, troppa freddezza.

Forse invece dell'osteggiato Palio bis bisognava proporre il bis del Festival delle Sagre. Ci sarebbero state le stesse desolanti esaltazioni? Se così è: viva gli agnelli col pin.

Fabrizio Gianoglio

E io protesto

È una vera vergogna non fare un Palio straordinario soprattutto se si pensa al grande lavoro dei comitati che danno il colore a questa manifestazione.

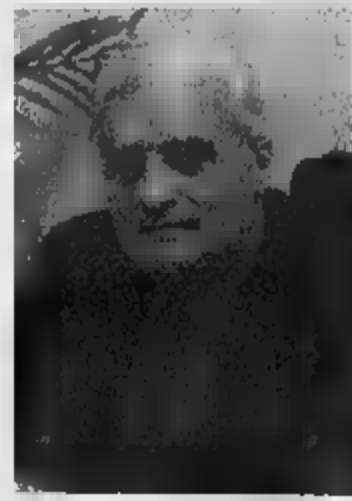
Messaggio dal cellulare 0339.....

Palio o Sbaolio? La tua sul futuro della manifestazione nel terzo millennio scrivendo a "La Stampa" Fax 0141-530224 E-mail: tracav@lastampa.it

L'idea del Palio bis va in archivio: non così le polemiche. Adesso sono gli ambulanti di piazza Alfieri a far sentire la propria voce: «Non ci stiamo a fare la parte dei cattivi» dichiarano, rimandando al mittente le accuse uscite dalla protesta inscenata contro il Comune lunedì in municipio, da almeno 200 borgognani.

Ernesto Gambetta, presidente della Confesercenti e uno dei 150 ambulanti del salotto cittadino, mette i puntini sulle «Non ci siamo opposti al Palio bis, abbiamo detto no - dice - all'idea di ospitare la manifestazione in piazza Alfieri. Di proposte alternative, sulla sede, ne abbiamo fatte, suggerendo al Comune di correre intorno all'area della Cattedrale o su un percorso «in lingua», come Alfieri. Ma i rettori hanno sempre detto no. Ponendo, di fatto, il veto di piazza Alfieri: o lì o in nessun'altra parte. Per non stravolgere le loro abitudini, anche a dispetto delle nostre».

«Quelli che rappresentano il mondo del Palio - ha eco Gianna Grillone, presidente dell'Anva, l'associazione dei venditori ambulanti - ci accusano di non voler capire i loro problemi: vorrei sapere chi si sforza di comprendere i nostri. E' questione di parlarci: ma finora tutto ciò non è avvenuto». Perché l'eventualità della corsa a maggio è così osteggiata? Perché sarebbe caduta a spie-



Ernesto Gambetta (Confesercenti)

Gianna Grillone «Avremmo dovuto lavorare in mezzo alle tribune»

te il mondo chiuso dei comitati.

Gianna Grillone, un banco di tovaglie cerate nell'anello esterno di piazza Alfieri, a due passi dalla Provincia, racconta un episodio di qualche giorno fa: «Mercoledì al lavoro, come sempre. Un rettore è venuto a provocare: portando la notizia che il Palio bis si sarebbe fatto lo stesso. E' seguito un vivace scambio di battute. Non a colpa mia se le clienti che erano lì - intervengo - per dire che la corsa in piazza Alfieri crea problemi. E anche il Comune, dicendo al Palio bis, ha riconosciuto le nostre ragioni».

Ma, nonostante i disagi, né la Confesercenti né la sede attuale, almeno per l'edizione di settembre, fanno però intendere che i sacrifici degli ambulanti e dei negozianti di piazza Alfieri devono essere ripagati. «Organizzando - dice Gambetta - iniziative di supporto alla manifestazione, nell'arco tra le Sagre e la terza domenica di settembre, che coinvolga la città e attirino i turisti. Al Comune noi non faremo la collaborazione: speriamo di non essere i soli».

(L. N.)

Appello di Florio

«Asti-Cuneo tutti a Roma 18 febbraio»

«C'è il rischio che il Consiglio di amministrazione dell'Anas, l'ente che assicura la gestione delle autostrade, non si riunisca per martedì 8 febbraio. E' quanto sostiene il sindaco Luigi Florio, che lunedì all'incontro di Cuneo ha proposto di costituire una delegazione di amministratori locali che proprio l'8 febbraio si rechi a Roma per indurre l'ente stradale a dare finalmente la via alla tanto sospirata autostrada. Florio ieri si è sentito con il collega cuneese Rostagno e con i presidenti delle due provincie, Marmo e Quaglia, e loro ha concordato di recarsi alla sede centrale dell'Anas martedì. Gli altri amministratori che vorranno unirsi. «Se invece l'ente di Stato incredibilmente dovesse far saltare la riunione - afferma ancora Florio - il 9 febbraio il Comitato di monitoraggio tornerà a riunirsi in prefettura a Cuneo per decidere nuove forme di protesta o tempo indeterminato. Ma in quest'ultimo - conclude Florio - auguriamo che il governo chieda le dimissioni dei vertici Anas».

Voglio e Saracco

Altri deputati raccolgono l'Sos del carcere

Un'altra lettera sul carcere di Quarto è arrivata a Giancarlo Caselli, direttore generale degli istituti penitenziari: la firmano il deputato Vittorio Voglio (Ppi) e il senatore Giovanni Saracco (Dsi). Si sottolineano i problemi di sovraffollamento nelle celle e di organici insufficienti per gli agenti di custodia. Si ricorda pure che il Comune ha realizzato l'allacciamento alla rete dell'acquedotto, costringendo a prendere acqua di dubbia qualità dai pozzi, mentre rivendica arretrati per oltre 1,5 miliardi per la tariffa rifiuti. Le segnalazioni sulla situazione interna, avanzate dal direttore del carcere Torchio a Roma, hanno avuto finora «esiti purtroppo inadeguati», ricordano i due parlamentari dell'Ulivo.

È sabato scorso la casa circondata da mura di cinta, deputato dei Comunisti italiani. Nell'incontro con la direzione e i rappresentanti degli agenti di custodia sarà affiancata da Enrico Restante e Alessandro Valenzano, capogruppo Pci in Comune e Provincia.

AGENDA

Il presidente dell'Unione Industriale, Walter Valentini, presenta stasera alle 11,30 l'indagine previsionale, relativa al primo trimestre 2000.

Da stasera alle cantine Bocchino-Contratto di Canelli incontro degli esperti che comporranno la commissione scientifica dell'Arca del Gusto dello Slow Food.

Riunione, in prefettura, dei problemi della sicurezza. Oggi alle 10,30 il prefetto D'Alfonso riceverà i sindaci di Annone, Rocchetta e Carro Tanaro, Rocca d'Arazzo, dove si susseguono furti e rapine in casa.

Stasera alle 21 al Centro San Secondo, il prof. Giannino Piana docente di teologia morale parlerà della dottrina sociale della Chiesa e le della globalizzazione.

Stasera alle 21 al ristorante S. Marco, conferenza organizzata da Forza Italia sul «Ordine e sicurezza».

Il Pulcino blu in collaborazione con Aclì e Centro Missione organizza «L'Ulivo» al teatro della Torretta un incontro sulla realtà rurale brasiliana.

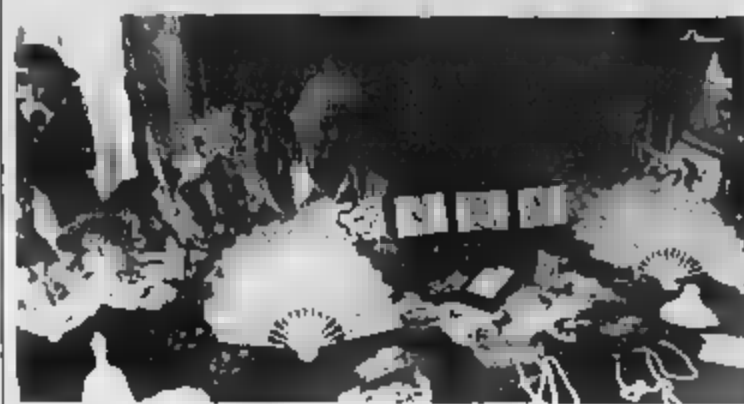
Alla Chiesa Cristiana Avventista di via Volpini 96, conferenza trasmessa via satellite del pastore Roberto Janzù sul tema del vero Giubileo biblico.

FRANCESCO. Prende il via stasera in Municipio un corso gratuito sui computer. Info: 0141-67520.

(L. N.)

GENTE DI PALIO

Pes è della Cattedrale S. Lazzaro vince ancora



ASTI

Il grande colpo sul mercato dei fantini lo sta per mettere a segno il rione Cattedrale. Il rettore Luigi Rescinito raggiungerà prossimamente la Toscana per concludere l'ingaggio di Beppe Pes «il pesese», il principe del Palio. Appiedato lo scorso anno da un infortunio durante la corsa dell'Assunta, Pes venne sostituito dal rione San Paolo, per il quale avrebbe dovuto correre ad Asti, Massimo De Mola. Ora è pronto a rientrare per una stagione che si annuncia faticosissima: fanno fede i tre Palii di Siena, l'ultimo ad una sola settimana dall'appuntamento astigiano. Alla Cattedrale considerano l'affare ormai fatto anche se attendono prima di ufficializzare il patto con la forte monta toscana.

SAN LAZZARO. Non c'è che dire: è stagione magica per il rione San Lazzaro che dopo il successo al Palio di settembre si

Sopra la bancarella del rione San Lazzaro. I giallo verdi sono stati insigniti del «Premio bancarella». A fianco il fantino Beppe Pes



aggiudicato anche il premio bancarella indetto dal borgo Viatosto per premiare il miglior presenza al mercato del Palio di piazza San Secondo.

CALENDARIO. E' disponibile gratuitamente in Municipio il calendario 2000 del Palio di Asti edito dal settore Manifestazioni del Comune su progetto grafico della «Promo», arricchito con fotografie di «Promo» Pasquale. Sono riprodotte fasi della corsa e del corteo storico, oltre a primi piani di personaggi che hanno animato l'ultima edizione della manifestazione.

Se sei alla ricerca di una posizione, telefonaci. Data di priorità importanza ricerca. LAUREATI IN INGENNERIA E PERITI ELETTRICI E VEICOLI MECCANICI PER CARRELLI ELEVATORI. Telefono 0141-822010



Per il potenziamento propria Rete di Vendita Coniferie - Div. Dolciari, ricerca per la provincia di Asti.

1 AGENTE

Il candidato ideale, 25/30 anni diplomato, dovrà sedere naturale predisposizione ai contatti umani e a lavorare per obiettivi.

offrono: portafoglio clienti a fatturato già consolidato, guadagni proporzionati alla propria attività. Inserimento in un gruppo lavoro giovane e motivato, con possibilità di crescita professionale.

Inquadramento ENASARCO. È richiesto il MONOMANDATO.

Saranno contattati solo i candidati ritenuti interessanti. La ricerca durerà 30 gg. dalla dell'iscrizione.

Gli interessati, di ambo i sessi, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, con autorizzazione al trattamento dei dati personali L. 675/96 e foto tessera, indicando anche sulla busta il rif. AR ST a:

Research Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - tel. 02.76043.1

LETTERE

AL REDATTORE

Un sottopassaggio fare in apnea

Siamo un gruppo di pendolari che quotidianamente «dove» usufruiamo del sottopassaggio di p.zza Marengo-via Cavour.

Vorremmo denunciare lo stato di incuria, sporcizia e cattivi odori che regnano perennemente in tale luogo e in tutte le stagioni. Dopo chiarimenti presso l'Ufficio Comunale di Igiene pubblica, ci è stato risposto che la pulizia può essere effettuata durante i mesi invernali onde incorrere in guasti. Viene quotidianamente spazzato (ne dubitiamo visti i residui). Vorremmo sottolineare quanto l'ultimo lavaggio probabilmente è stato effettuato molto prima dell'autunno poiché in tale periodo lo scale sono state per più settimane ricoperte di foglie marcescenti creando ulteriore pericolo ai pedoni; negli ultimi mesi siamo costretti a transitare velocemente in apnea onde evitare l'aspettamento offensivo. Pregasi provvedere! Ci auguriamo che codesta Amministrazione Comunale provveda in con la stessa solerzia con cui ha installato

le barriere anti-pedoni sui marciapiedi della via cittadina.

Un di pendolari

Invalidi sui bus la tariffa triplica

Mi è pervenuta la lettera-invito a rinnovare per il 2000 l'abbonamento a tariffa agevolata per il servizio di trasporto pubblico urbano. Ho notato con sorpresa che l'abbonamento agevolato per gli invalidi con reddito superiore a L. 30 milioni costa la bella cifra di L. 270.000 contro l'importo di L. 84.000 dell'anno scorso; mi sembra un aumento così esagerato da invogliare gli interessati ad usare la macchina per spostamenti abituali anche brevi, e notevole peggioramento delle condizioni in cui si svolge il già caotico traffico cittadino. Vorrei fossero resi pubblici i dati relativi alla sottoscrizione e al rinnovo degli abbonamenti mettendoli a confronto con quelli del 1999, onde verificare l'efficacia economica dei nuovi provvedimenti ai fini del risanamento del bilancio Asp, alla vigilia della privatizzazione dei servizi.

Lettera firmata

Le strisce blu sono beffa

Avevo letto attorno a Natale la risposta del sindaco Florio circa il fatto che il Campo del Palio nella a pagamento gli stalli sono rimasti ancora blu e inducono in errore più un automobilista. L'altro è un mio amico per venirmi a prendere alla stazione ha lasciato la auto in sotto i platani della piazza pagando 1500 lire di parcheggio al vicino apparecchio di parcheggio. Invece nella zona libera e ci fossero state le strisce bianche si sarebbe accorto. Ci sono solo due sbiaditi cartelli. Lui mi ha detto di lasciar perdere perché è come se avesse offerto caffè. Io non sono d'accordo. Florio dice che tocca all'Asp, ma intanto nessuno si muove e quale striscia sono davvero una beffa e forse anche una truffa. Mi domando quanti scalfi incassa l'Asp ogni giorno dagli automobilisti ignari? E come si fa a farsi rimborsare il maltempo? Se si sprecassero meno asfalto nei giochi di poltrone all'Asp non sarebbe meglio?

Paolo Franco

NUMERI

UTILI

NUMERI UTILI 115

CROCE Asti: 0141-726.390. Montebello: 0141-955.333. Montebello: 0141-53.686. CROCE ROSSA Asti: 0141-417.741. Cuneo: 0141-921.979. Canelli: 0141-824.222. Annone: 0141-401.368. Castelnovo D.B.: 011-9927.301. Cocconato: 0141-907.503. Cortigliole: 0141-906.779. Isola: 0141-958.665. Moncalvo: 0141-889.237. Moncalvo B.: 0141-88.290. Moncalvo: 0141-921.311. Montegrosso: 0141-953.175. Montiglio: 0141-994.911. S. Demetrio: 0141-975.910. Villafraanca: 0141-943.777. Villanova: 0141-948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad tutti oggi sono di tutti con orario dalle 9 alle 19,30 senza interruzione la farmacia S. Rocco, via Gressi 31 (piazza San Rocco). Tel. 0141/557.630. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 del giorno successivo S. Lazzaro, corso Cesare 100, tel. 0141/274.238.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15. Montebello: Ottone, via Clesello. Nizza: Bianchi, via Part 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festivi: Asti 0141-211.430.

Canelli 0141-802.525. Castelnovo D.B. 011-987.8468. Cocconato 0141-907.503. Cortigliole 0141-961.414. Cortigliole 0141-961.414. Moncalvo B.: 0141-88.048. Moncalvo 0141-917.444. Isola 78.21. Rocca 0141-958.665. San Demetrio 975.910. Villafraanca 0141-943.844. Villanova 0141-948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

0141-530.196. Bubbio: 0144-81.03. Canelli: 0141-823.883. Castagnole L.: 0141-876.151. Castelnovo D.B.: 011-987.8152. Cortigliole: 0141-961.414. Moncalvo: 0141-917.100. Montegrosso: 0141-952.160. Nizza: 0141-721.623. Demetrio: 0141-948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141-580.232-31.743; Canelli: 0141-823.481; Cortigliole: 0141-721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141-418.111; Sordani: 0141-418.811; Nizza: 0141-721.704; A21: 0131-361.265.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141-413.711.

Federico Gioielli

Oreficeria - Argenteria - Orologeria

inaugurazione

Domenica 6 Febbraio 2000 - 10.00

A MONTERCELLI

Novità idee regalo - Conoscenza

per tutti sconto del **15%**

sugli acquisti effettuati il giorno dell'inaugurazione

Rinfresco a tutti i partecipanti omaggio a tutte le signore intervenute

1.011 17.30

La classifica delle aziende stilata in base al fatturato

Chi c'è nel made in Asti

In testa la «Beta import» (petrolio)

ASTI. La regina del made in Asti? E' una quasi sconosciuta, la «Beta import». In un settore del petrolio. A incoronarla sono i dati pubblicati nel dossier «In Piemonte» (edito dalla «Bergamo 15») che ha compiuto un viaggio nell'imprenditoria della regione. Sotto la lente d'ingrandimento 1260 società con un fatturato complessivo di 203 mila 998 miliardi. Un volume d'affari che fornisce lavoro a 448 mila addetti, concentrati prevalentemente nel Torinese (345 mila occupati). Nella graduatoria, Asti occupa il sesto posto (5334) alle spalle di Torino, Novara (31431), Cuneo (29659), Alessandria (15301), Biella (13326) e davanti a Vercelli (5307) e Verbania (2894).

In testa alla classifica c'è la Fiat (oltre 36 mila miliardi di fatturato) davanti a Telecom Italia (29 mila miliardi).

Nell'astigiano il fatturato complessivo è di 2678 miliardi mentre sono 45 le società il cui giro d'affari supera i miliardi. La prima astigiana (vedi tabella) è la commerciale Beta import che occupa il 6° posto in Piemonte. E' una partecipata costituita nell'82 che ha sede in Asti (quattro gli addetti). La sua attività è prevalentemente all'estero. A sorpresa, precede aziende più note. La Coset (109), controllata dalla multinazionale statunitense Emerson e la Bina (116), società conosciuta nel settore abbigliamento col marchio Conbipel. La prima impresa totalmente astigiana è la Pelissero carni, 231 in Piemonte. (r.gon.)

LE DIECI REGINE

SOCIETA'	SEDE	SETTORE	FATTURATO '98
BETA	Asti	carburanti	193 miliardi
CESET	Castell'Afero	motori elettrici	193 miliardi
BINA (CONBIPEL)	Cocconato	abbigliamento	181 miliardi
SMURFIT-SISA	Asti	cartaria	161 miliardi
(ex Weyla)	Asti	ammortizzatori	158 miliardi
PELISSERO	Baldichieri	alimentare	106 miliardi
ELF PIEMONTE	Nizza	carburanti	105 miliardi
F.L.I.	Canelli	enologia	102 miliardi
DE BIGLIA	Incisa	macchine utensili	73 miliardi
	Asti	motori elettrici	67 miliardi

CHI GFT, CHI INCONTRA A TORINO

SAN DAMIANO. Ancora un incontro oggi per di trovare una soluzione alla crisi del tessile GFT. Il faccia a faccia proprietà (la finanziaria Hdp) e sindacati è in programma oggi alle 14.30 all'Unione industriale di Torino. La riunione arriva all'indomani dell'incontro di mercoledì a Regione, dove i gruppi dopo l'incontro con le organizzazioni hanno sottoscritto un ordine del giorno in cui si chiede al governo l'istituzione di un tavolo di crisi interministeriale ed il coinvolgimento della Itip (Investimenti Torino Piemonte).

Il problema è legato al destino degli 800 lavoratori che la proprietà considera in esubero: così fosse, scomparirebbero le aziende di San Damiano (125 addetti), dove nel '97 è già stato ceduto lo stabilimento di Valdois, e Bosconero. Quelli di Settimo e Matelica, insieme a 600 dipendenti, passerebbero invece allo stilista Armani. Al GFT resterebbero organico 700. (r.gon.)

Chiesta l'amministrazione straordinaria

Crisi «Bongioanni»

la parola ai giudici

ASTI

Entra in una fase cruciale la crisi della Bongioanni, il gruppo di Fossano proprietario anche della Morando spa. I legali dell'azienda hanno depositato in tribunale di Cuneo l'istanza d'ammissione all'amministrazione straordinaria.

Si apre così il capitolo nuovo nella vicenda che coinvolge il gruppo la cui crisi si trascina da mesi ma si è aggravata a gennaio, quando il pool banche esposte complessivamente per oltre 10 miliardi decise di «chiudere i rubinetti», per non peggiorare ulteriormente la situazione.

L'istanza per ottenere l'accesso alla concorsuale offre una garanzia importante ai creditori: nel venisse accolta, nei due anni di amministrazione straordinaria la gestione verrebbe assunta da uno o più commissari, che operano sotto la vigilanza del ministro dell'Industria. Se passasse la linea proposta dai legali Bongioanni, si scongiurerebbe il fallimento: quella richiesta è infatti una procedura nata per evitare la disgregazione delle grandi aziende in difficoltà: così avviene con il fallimento e la liquidazione coatta amministrativa.

La procedura punta a conciliare il «rientro» dei creditori e a salvaguardare l'attività produttiva nel complesso. Il risanamento dei debiti deve tuttavia avvenire con il minor sacrificio possibile dei lavoratori, offrendo inoltre la garanzia dell'unità funzionale del Gruppo.

Ieri intanto, all'Unione industriale di Cuneo, si è tenuto un nuovo incontro tra le parti per verificare gli aspetti organizzativi e produttivi della «Fonderia» di Fossano e della «Bpk» di Vignolo, le due aziende controllate dalla Bongioanni che maggiormente risentono del blocco delle forniture.

Intanto alla Morando, l'inizio di febbraio ha coinciso con la chiusura del periodo di cassa integrazione: l'organico è tornato nuovamente a quota addetti. Tra i lavoratori si seguono le apprensioni le vicende della casa madre. «Aspettiamo notizie da Cuneo», spiega il segretario provinciale della Cisl Renato Monticone - poi affronteremo la questione in assemblea con i lavoratori.

Quella scelta della Bongioanni è la strada già intrapresa dalla vecchia proprietà Morando: ma in quel caso, dopo un breve periodo di concordato dai giudici, nell'autunno '96 l'azienda era fallita. Davanti ai giudici astigiani è già stato avviato il processo per il dissesto. Il ramo d'azienda era stato poi rilevato dopo il fallimento dalla Bongioanni.

Castagnole Lanze

Abruzzo

gli anziani e il deruba

CASTAGNOLE LANZE. Li abbraccia affettuosa, festante, come una parente che non li vede tempo o un'amica di vecchia data. Poi li deruba.

E' l'ultimo sistema, nel già variegato panorama dei colpi ai danni di anziani, messo a punto da un'abile «manovista»: una donna giovane, carina, elegante. Gli elementi giusti per far presa su pensionati che, quando si sentono stringere con calore, per un attimo abbassano la guardia della diffidenza istintiva.

Solo dopo, superato quell'attimo di comprensibile imbarazzo e quando lei si è già allontanata, scoprono di essere stati derubati.

E' accaduto due volte a Castagnole Lanze: in un caso il colpo è riuscito, nell'altro la vittima designata è stato più abile. Ha respinto la donna con uno strattone. «Vattene, non ti conosco».

Su entrambi gli episodi indagano i carabinieri. «Sembra così gentile e poi mi ricordava qualcuno. Almeno, così mi sembrava. Mi ha abbracciato e baciato su una guancia», ha raccontato invece più tardi ai militari l'altro ignaro malcapitato: «mi ha detto che era la figlia di un mio cugino che non vedo da tempo. Sapeva anche come si chiamava. E così, io, le ho creduto. Almeno per qualche secondo. Poi le è scappata via».

Solo allora l'anziano si è accorto che il portafoglio non c'era più.

Fuori strada auto viene soccorso dopo 12 ore

Ha rischiato di morire assiderato e per le ferite riportate in un incidente notturno. Sergio Malpassuto, 59 anni, abitante a Colcavagno e titolare di una ditta di trasporti. Cunico, deve la vita alla mobilitazione di volontari, amici e dipendenti e dei carabinieri della Stazione di Montiglio. Per cause da accertare aveva perso il controllo del furgone Renault Express, finendo in un fossato che costeggia il torrente Versa, vicino al bivio per Zanco. E' rimasto imprigionato per tutta la notte in alcune ore della mattina, nell'abitacolo dell'auto. Alla fine, però, qualcuno ha visto il furgone ribaltato. Poi l'arrivo dell'ambulanza e la in ospedale ad Asti. Ha ferite e fratture: guarirà in un mese.

ASTI

Tunisina sequestrata poi derubata della borsa

E' stata seguita mentre usciva dalla sua abitazione, in piazza Statuto, sequestrata da due banditi che l'hanno trascinato su un'auto e poi, dopo essere stata portata fino a Casabianca, derubata della borsa (con un milione e mezzo) e scaraventata sull'asfalto. Vittima dell'aggressione una giovane tunisina. I carabinieri indagano anche nel mondo della prostituzione e dello spaccio.

ASTI

Ladri raziano un sacchetto con le elemosine

Hanno portato via un sacchetto contenente gli oboli delle elemosine. Il furto nella canonica della collegiale di San Secondo. Ha presentato denuncia il parroco, don Paolo Carro.

Ieri la festa di compleanno nella di Asti

Nonna Rosa, 100 anni

vissuti con un sorriso



La centenaria con figli e nipoti, il presidente Roberto Marmo e Angela Scagnetti

ASTI. Ha attraversato un secolo e ha incominciato un altro con lo stesso di tutta una vita: 100 anni compiuti ieri e portati ancora con disinvoltura, il cuore, negli ultimi tempi, si sia fatto un po' ballerino. Nonna Rosa Chiusano ha festeggiato ieri il 100° compleanno nella casa di via Foscolo con il figlio Giancarlo, 60 anni (ex impiegato Way Assauto), il nuora e uno stuolo di nipoti. Vedova di anni di Riccardo Negretto, operaio Way (dal precedente marito, del marito, a sua volta vedovo giovanissimo, nati altri quattro figli: uno di loro, Dionigi, ha partecipato ieri alla festa), nonna Rosa è sempre vissuta Isola (suo paese d'origine) e Asti.

Conobbe il futuro marito negli anni '20, quando entrambi lavoravano alla Way Assauto: il bersagliere Riccardo Negretto, veneto di origine, fu «prezettato» durante la prima guerra mondiale e incaricato di prestare la sua opera di tecnico specializzato nella produzione bellica alla Way.

«E' una donna straordinaria» dicevano ieri i familiari stretti intorno a lei nella bella casa di via Foscolo. Alla festa hanno partecipato anche il consigliere comunale Angela Scagnetti (in rappresentanza sindaco) e il presidente della Provincia, Roberto Marmo che le ha consegnato l'attestato di «Patriarca dell'Astigiano» e la medaglia d'argento con l'effigie Alfieri. L'Associazione florivastiva Valle Tanaro e «La Stampa» le hanno donato un omaggio floreale.

INCISA SCAPACCINO

Prosegue il processo contro il nicese accusato della morte della moglie

«Mio figlio non ha ucciso»

La testimonianza della madre di Giangreco

Camagna ALESSANDRIA

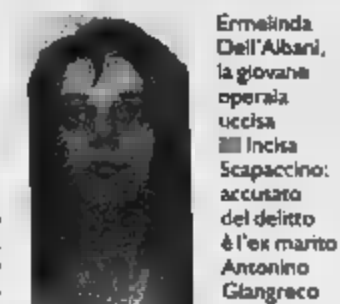
«A sparare è la nuora è stato Giuseppe Fanzelli, mio figlio le ha dato fuoco: fu lui a dirmelo la prima volta che andai a trovarlo in carcere. Prima credevo che Tonino si fosse causato le bruciature con la marmitta della moto. A dargli la pistola è stato mio nipote, Leonardo Macaroni».

E' la deposizione di Rosaria Finocchiaro, madre di Antonino Giangreco, il giovane operaio di Nizza Monferrato, processato in Corte d'Assise per l'omicidio della moglie Ermelinda Dell'Albani, di 23 anni.

Insieme a Fanzelli a Macaroni sul banco degli imputati Maria Grazia Stella, tutti di Nizza: «Con lei mio figlio stava, ricostruendo una vita».

La donna ha rivissuto le fasi del dramma familiare, l'uccisione della giovane nuora: «Una donna splendida - l'ha definita - fino a quando ha conosciuto un altro uomo. Da quel momento è cambiata anche nei confronti della figlia: disperatamente le mancava del padre e sperando che venisse al mondo mi ha chiesti «se vengo lì me lo restituiscono?»».

Rosaria Finocchiaro ha insistito sul tradimento della nuora che fuggì anche in Germania seguita, però, dal marito, e sul conseguente dolore del figlio.



La donna ha detto di ricordare perché al cadavere della nuora dato fuoco, ma di ricordare perfettamente che Tonino quando scoprì l'infedeltà della moglie voleva suicidarsi. «Temevo che si sarebbe buttato sotto i treni o andai a dirlo ai carabinieri racconta la donna - Tonino non più lui per di più un giorno la mia nipotina mi parlò di una scena di sesso alla quale aveva assistito dicendo che la mamma faceva quelle cose un brutto uomo».

Ai carabinieri si rivolse anche Antonino Giangreco per sapere se, in caso di divorzio, la bimba sarebbe stata assegnata a lui o alla madre. Il patrigno di Giangreco, sentito come teste, ha parlato dell'avversione del giovane per la moglie: primi e dell'amore per la moglie: armi e essere arrestato sarebbe andato più volte al cimitero. Il processo riprenderà il 14 febbraio.

L'allarme per i polli

SPIGNO. Quindici galline morte per influenza aviaria, la malattia che qualcuno definisce «sorta di peste per i polli» e che ha già fatto stragi in altre zone d'Italia e mondo. Ora è stato disposto un cordone sanitario. La moria è avvenuta nell'azienda Lavagnino di Spigno. Del caso si è subito interessato il Servizio veterinario dell'Asl 22, che ha disposto analisi da parte dell'Istituto zooprofilattico di Padova.

Per quanto riguarda la salute umana, dall'Asl arrivano tranquillizzazioni: «Non vi è alcun pericolo, visto che il contagio rimane circoscritto agli animali». Il presidente della Regione Enzo Ghigo ieri, con decreto, ha istituito una «zona di protezione» che comprende i Comuni di Spigno e di Mombaldone e una «zona di sorveglianza» che comprende i Comuni di Olmo Gentile, Roccaforte, Serralta, Merana, Denice, Ponti, Castelletto d'Erro, Montecchiato d'Acqui, Malvicino e Pareto. La zona di protezione resterà in vigore fino a 21 giorni dall'estinzione dell'ultima foccolaio.

ASTI PIEMONTE

Un Patto per Crescere

Un patto con la Regione per far crescere l'Astigiano



Il nostro impegno per far contare di più l'Astigiano

CONVEGNI
Le nostre proposte

Ordine e Sicurezza
VILLANOVA - Venerdì 4 Febbraio ore 21 - Rist. S. Marco, via Roma 21

Ambiente e Sviluppo
COSTIGLIOLE - Martedì 11 febbraio - Sala parrocchiale - Bosco, via Serralle 11

Lavoro e Solidarietà
MONTECHIARO - Venerdì 11 Febbraio ore 21 - Ristorante TRE COLLI, Piazza Mercato 5

con ENZO GHIGO
presidente della Regione Piemonte

3x2
su lenzuola
spugne e
tovaglie
fino al
29/2

SPACCIO AZIENDALE

PRODUZIONE TESSUTI D'ARREDAMENTO TENDAGGI

3x2
su lenzuola
spugne e
tovaglie
fino al
29/2

- Tendaggi
- Plurimini
- Copripoltrine
- Spugne
- Trapunte

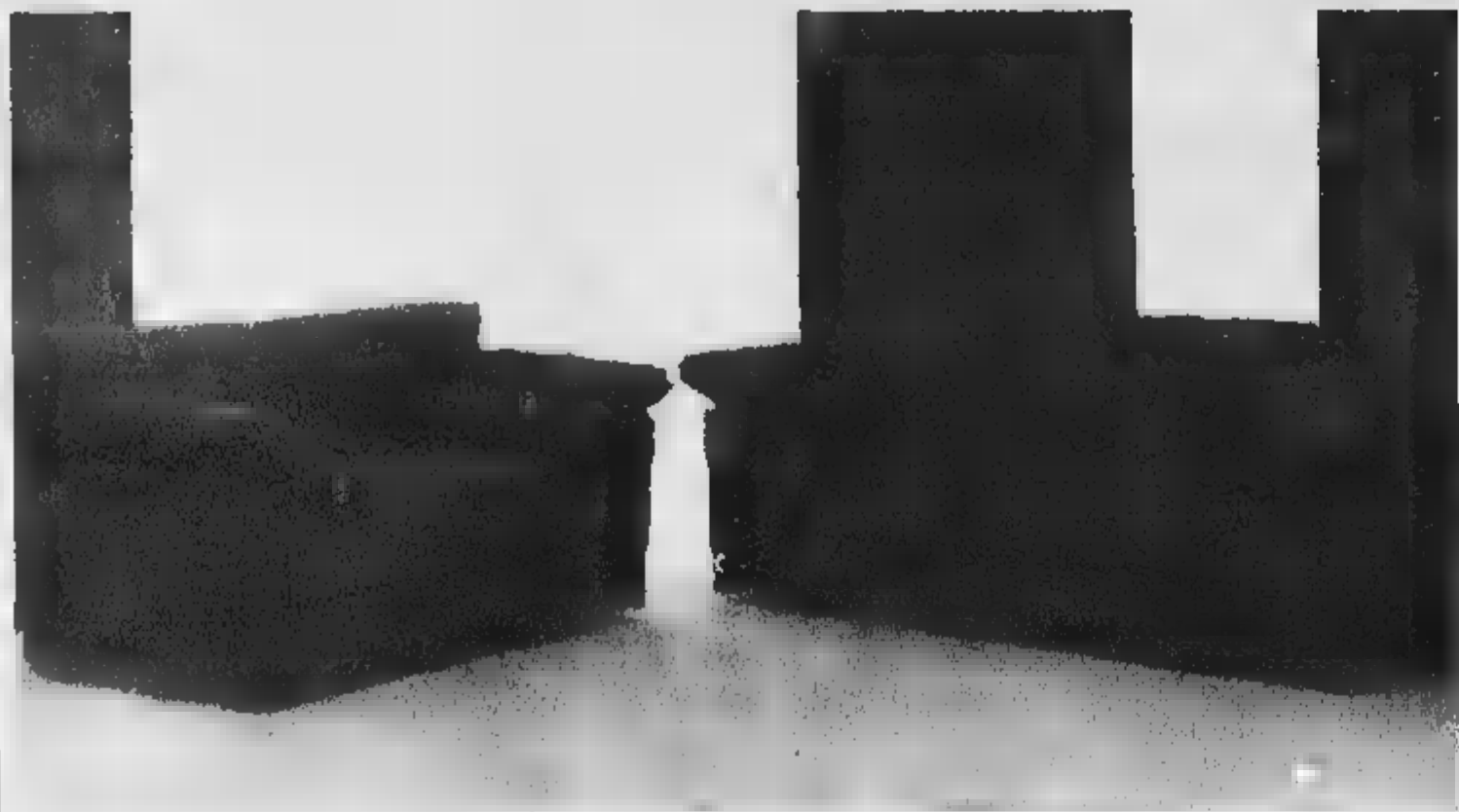
Tutto per il
corredo

Tutto per rifoderare
il tuo divano

- Damaschi
- Velluti
- Lampassi
- Ignifughi
- Matelassé
- Cretonne

A PREZZI DI TESSITURA

v.le Fasano, 2 - Chieri - Tel. 011.942.35.39 - LUN. - SAB.: 9-12 / 15-18.30



I suggerimenti degli esperti alle coppie che devono «metter su casa»
Se l'arredamento fa la differenza
Camere da letto stile «moderno-classico»

«Berruti Mobili» rappresenta un pezzo di storia di Asti. L'arte mobiliare è stata tramandata alle nipoti Margherita e Paola dai bisnonni, che alla fine del 1800 aprirono il negozio in un palazzo di piazza Astesano, in un complesso suddiviso in due unità: una parte costruita nel 1400 e un'altra tra il '500 e il '600. La sede è rimasta la stessa: le sorelle Berruti hanno apportato ancora qualche modifica, ristrutturando quella che era una casa abitativa con la corte interna: il cortile è stato coperto, divenendo una superficie espositiva. Sono sopravvissuti l'accesso al ballatoio e le altre testimonianze dell'antichità della struttura, che ospitano le eleganti camere da letto e le confortevoli cucine. I Berruti avevano cominciato un secolo fa trattando mobili ma anche lana sfusa, crini, materassi. Negli anni Sessanta il negozio ha avuto una trasformazione, passando dalla vendita del mobile classico a quello moderno, di tipo svedese, che è diventato il «design» italiano attuale.

Questo è un periodo di vendite promozionali e un'occasione di grandi risparmi per chi acquista cucine. «Ai nostri clienti», spiegano le due sorelle Berruti, «che devono arredare la casa consigliamo di prendere inizialmente una camera da letto e una cucina di qualità».

Le cucine che Berruti Mobili offre «posseggono una grande flessibilità a livello di compatibilità nell'ambiente, una vasta scelta di accessori e modelli, dal classico al tecnologico, con materiali come il marmo o l'acciaio». Il costo va dai 15 ai 50 milioni, a seconda delle esigenze familiari: «Ormai i nostri clienti sono tutti molto informati: hanno navigato su Internet o letto riviste del settore prima di venire a comprare una cucina. Chi deve allestire una casa di primo impianto sa già cosa vuole. Noi mettiamo a dispo-



Camere da letto e cucine: per la scelta meglio affidarsi all'esperienza degli esperti

sizione la nostra esperienza».

Altro argomento è la camera da letto: «Abbiamo riscontrato che in questi ultimi anni la tendenza è passata dal letto tessile romantico al letto in essenza di legno oppure in ferro. C'è un ritorno al «design» più puro. La proposta che Berruti Mobili fa è una camera di tendenza, senza esasperazioni. Lo definiamo un letto moderno classico. E' uno

stile che dura nel tempo e i pezzi fuori produzione diventano modernizzati». Un altro suggerimento è dotare la stanza di un armadio semplice, che sia una presenza neutra, come se fosse un muro o una parete. «Noi preferiamo personalizzare il letto con il tendaggio e il copriletto. Gli accessori intorno alla camera da letto hanno per noi un'importanza fondamentale».

**I «segreti»
della cucina**

«Tre sono i requisiti che deve possedere una buona cucina: qualità, funzionalità ed estetica». Il consiglio proviene da Daniele Cavallero, proprietario a Canelli di «Casa nova», ditta presente nell'Astigiano da vent'anni. Cavallero, 36 anni, ha ereditato quest'attività dai genitori e affronta il suo lavoro con passione e competenza. E' lui a indirizzare la clientela verso la scelta della cucina più adatta. Cavallero si paragona a un sarto: «Noi creiamo cucine su misura, come fossimo una sartoria. Cuciamo la cucina su chi ci vivrà. Compiliamo degli studi preliminari anche sulla disposizione della televisione o sulla collocazione del frigorifero». Quest'ambiente fondamentale della casa ha avuto un'evoluzione con il passare degli anni: da semplice angolo cottura (il «celebre» cucinino) è diventato il locale dove si discorre, si ricevono gli amici e si trascorre la maggior parte della giornata. Per questo motivo la cucina deve essere pratica, perché dentro ci si lavora, comoda e ovviamente bella esteticamente. I mobili devono essere robusti, perché la cucina è l'ambiente più caldo e umido della casa. Se deve essere in legno o in laminato dipenderà dai singoli gusti: «Casa nova» offre un'assistenza a 360 gradi: «Non meno importante della progettazione - dice Cavallero - è l'assistenza che forniamo. Collaboriamo con l'idraulico, il fumista o l'elettricista per creare un'armonia nei vari segmenti di lavoro».



VENDITA TOTALE

**Per rinnovo ambientazioni
delle cucine**
BOSCH
in esposizione

PREZZI DI REALIZZO

**APERTO LA
DOMENICA POMERIGGIO**

Casa Mia Arreda

Costigliole d'Asti - Fraz. Sabbionassi 71

Tel. e Fax 0141.961612



*Berruti
Mobili*

ARREDAMENTI - ILLUMINAZIONE - TENDAGGI

Sede: ASTI - Piazza Astesano, 20 - Tel. 0141.598926 - Telefax 0141.592426

**ULTIME SETTIMANE
DI VENDITA PROMOZIONALE
SULLA MERCE DI CAMPIONATURA**
Grandi Occasioni sulle Cucine Effetti
Scontatissime

Ancora successo del festival per cantanti dilettanti (sedici in gara) al teatro Sociale

Il Voluntas sound conquista Nizza

Vince Elisa Casile, 15 anni, di Asti. Edizione bis in estate?



NIZZA MONFERRATO

E' stata la più giovane cantante in gara ad aggiudicarsi il trofeo del Voluntas Sound. Si chiama Elisa Casile, abita ad Asti, ha 15 anni e studia al liceo scientifico Vercelli. Mercoledì sera al teatro Sociale ha sbaragliato l'agguerrita concorrenza (sedici giovani di Nizza), totalizzando i voti del pubblico. Ha presentato con voce potente e sicura, una di Marina Rey, «Cuore a metà».

Al secondo posto con 245 voti, la coppia formata da Marco Amandola ed Alice Rota (veterani della manifestazione, entrambi di Nizza), che hanno proposto «Questione di feeling», di Mina-Coccianta. Con pochissimo scarto di preferenze (242), terzo posto per Corinne Metauro, nativa di Nizza ma abitante a Torino. Ha 17 anni e frequenta l'istituto grafico pubblicitario. Tra emozioni, abbracci e applausi, si è conclusa così, la 13ª edizione del «Voluntas», un festival nato all'ombra dell'Oratorio e diventato uno dei punti forti delle manifestazioni nicesi. Che tra l'altro, comporta una di preparazione (i cantanti si esibiscono dal vivo con la band ed il coro) e accurati effetti luce che illuminano i volti tesi ed emozionati dei giovanissimi. E non solo: bellissima e «sportiva», la partecipazione di una coppia inedita di padre-figlio: accomunati dalla passione per la musica. Sono Gianluca e Roberto Gai, quest'ultimo, in gioventù, notissimo bassista dei «Mod». Anche un'altra «mente», Valeria Berardi è figlia d'arte: in sala a fare il tifo c'era la mamma, la cantante Carla Rota.

Bravissimi i due presentatori, Dedo Roggero Fossati ed Antonello Ricci, pronti a stemperare le ansie dei cantanti battute



In alto, Elisa Casile, la vincitrice del Voluntas sound con la canzone «Cuore a metà»; poi sotto il titolo, Corinne Metauro, classificata. Qui a fianco il duo secondo classificato Marco Amandola e Alice Rota.



scherzose. Come sempre, esilaranti le «gags» del «Trio Lescar». Ma una nota a parte merita la storica band del Voluntas: Tonino Mastrazzo (batteria), Roberto Calosso (tastiere), Walter Girolodi (chitarra e voce), Gippini Gilardi (basso), Andrea Guasti (chitarra), Gianfranco Cirio (basso). Erano accompagnati dai

coristi Sonia Bevilacqua, Enrica Torello, Valentina Monica, Tonino Aresco, Ferruccio Bisoglio, Mauro Piantato. Un mix di rara bravura che purtroppo si esibisce una sola volta l'anno. Ma per il Duemila, c'è la speranza di una versione estiva del Voluntas, a cui sta già pensando l'instancabile «patron» Giorgio Giovannazzo.

In gara: da sinistra Marco Amandola, Giovanni Piantato, Walter Favretto, Alice Sisi, e Claudio Trinchero.

Bilancio del '99 e i progetti

Croce Verde nicese festeggia i 90 anni e cerca nuovi militi

NIZZA MONFERRATO. Si avvia a festeggiare i novant'anni la Croce Verde nicese, uno dei più antichi sodalizi di soccorso dell'Astigiano: alcuni giorni fa, i dirigenti del gruppo (presieduto da Lino Sperati), si sono incontrati per fare il bilancio del lavoro svolto nel '99 e progettare il Duemila. Che vedrà tra l'altro, una grande festa, in calendario per la fine di giugno.

Da annotare l'aumento dei servizi (circa otto mila effettuati durante l'anno appena concluso) e la ricerca di nuovi volontari. «C'è una certa disaffezione alle istituzioni da parte dei giovani», ha spiegato il medico Giorgio Pinetti - anche perché oggi ai militi viene richiesta una preparazione impegnativa. In particolare il servizio di 118 richiede personale altamente specializzato.

Un appello, anche rivolto ai pensionati, che potrebbero diventare volontari impegnati nei servizi in sede. In modo da lasciare più liberi i giovani ad occuparsi delle emergenze.

Questi in sintesi i dati del lavoro svolto l'anno passato, tenendo conto che la Croce Verde di Nizza segue anche la sezione di Castagnole Lanzo: in totale sono stati effettuati 7.841 servizi (contro i 5.754 del '98). Le ambulanze e le auto del soccorso hanno percorso 423.727 chilometri (trentacinque mila più dell'anno precedente). Analizzando i dati dal punto di vista statistico - spiega l'addetto stampa Marco Fassone - notiamo che oltre mille interventi sono stati eseguiti con il mezzo di soccorso avanzato, con medico e personale infermieristico dell'Asl a bordo. Sono quasi duecento in più rispetto al '98.

Prosegue Fassone: «Ci pare opportuno sottolineare che è dovuta compiere una scelta di priorità e concentrare il personale sui servizi di istituto, tra cui rientrano il trasporto di dializzati e di plasma tra ospedali diversi. I militi totali sono oggi 11. Un'ultima annotazione: gli interventi di emergenza sono in aumento e occupano il 19% del totale. Il 22% dei servizi è per i privati, mentre il 55% delle «uscite» dei mezzi, e per conto dell'Asl 19.

(a. co.)



Il medico Giorgio Pinetti

In alto una gag del «Trio Lescar» in una riuscita parodia della trasmissione tv «Forum». Poi il pubblico che ha affollato il teatro «Sociale», e qui sopra, il duo Gianluca e Roberto Gai (figlio e padre) impegnati nel concorso canoro.

(FOTO SERVIZIO GIULIO MORINI)

La convenienza di 10 Vetture aziendali e Km. zero

Fiesta 1.8 DS

3 PORTE - TARGA BH220AV
Blu exec. - CLIMA - S.sterzo
radio 3000 - Vernice metall.

LISTINO 21.790.000

NOSTRO PREZZO
18.800.000

Fiesta 1.2 Techno

3 PORTE - TARGA BB643JT
Blu exec. - Servosterzo
radio 3000 - Vernice metall.

LISTINO 20.940.000

NOSTRO PREZZO
15.300.000



Fiesta 1.8 DS

5 PORTE - TARGA BH491AV
Acquamarina - CLIMA - S.sterzo
radio 6000 Vernice metall.

LISTINO 23.140.000

NOSTRO PREZZO
20.000.000

Fiesta 1.2 zetec

3 PORTE - TARGA BF540CE
Blu exec. - CLIMA - S.sterzo
radio 3000 App. pack - Vernice met.

LISTINO 21.290.000

NOSTRO PREZZO
17.900.000

Fiesta 1.2 zetec

3 PORTE - TARGA BF853CE
Blu exec. - CLIMA - S.sterzo
radio 3000 App. pack - Vernice met.

LISTINO 22.290.000

NOSTRO PREZZO
18.800.000

Focus 1.8 Ghia

5 PORTE - TARGA BC224VX
Blu exec. - CLIMA - Vernice met.
radio 5000 - Security pack5
Cerchi 15"

LISTINO 32.760.000

NOSTRO PREZZO
26.500.000

Focus 1.8 Trend SW

TARGA BC539CE
Polv. di luna - CLIMA - Vernice met.
radio 5000 - Safety pack
Cerchi 15" - Barra portapacchi

LISTINO 32.930.000

NOSTRO PREZZO
28.000.000



Focus 2.0 Trend

5 PORTE - TARGA BA793CG
Acquamarina - CLIMA - Vern. met.
radio 5000 - Security pack5
TCS - C.Lega - W.P.A. - Airbag - lat.

LISTINO 33.140.000

NOSTRO PREZZO
24.900.000

Focus 1.8 Ghia

5 PORTE - TARGA BC224VX
Blu exec. - CLIMA - Vernice met.
radio 5000 - Security pack5
Cerchi 15"

LISTINO 32.760.000

NOSTRO PREZZO
26.500.000

Cougar 2.5 V6

TARGA BB608JT
Mellina blu - Clima aut.
radio 6000
Vernice metall.

LISTINO 49.508.000

NOSTRO PREZZO
39.800.000



Ka TARGA BB808JT

Bordeaux - servosterzo
radio 5000 - Vernice metallizzata

LISTINO 18.330.000

NOSTRO PREZZO
13.900.000



Mondeo 2.0 XLS SW

TARGA BF462CE

■ executive - Clima aut.
5000
Vernice metall.

LISTINO 40.205.000

NOSTRO PREZZO
31.900.000

Prezzi con passaggio di proprietà escluso

CONCESSIONARIA
ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



PEROSINO
SAL

CORSO CASALE, 321 • ASTI • Direzione - Amm.: Tel. 0141/27.15.87 (4 linee r.a.)

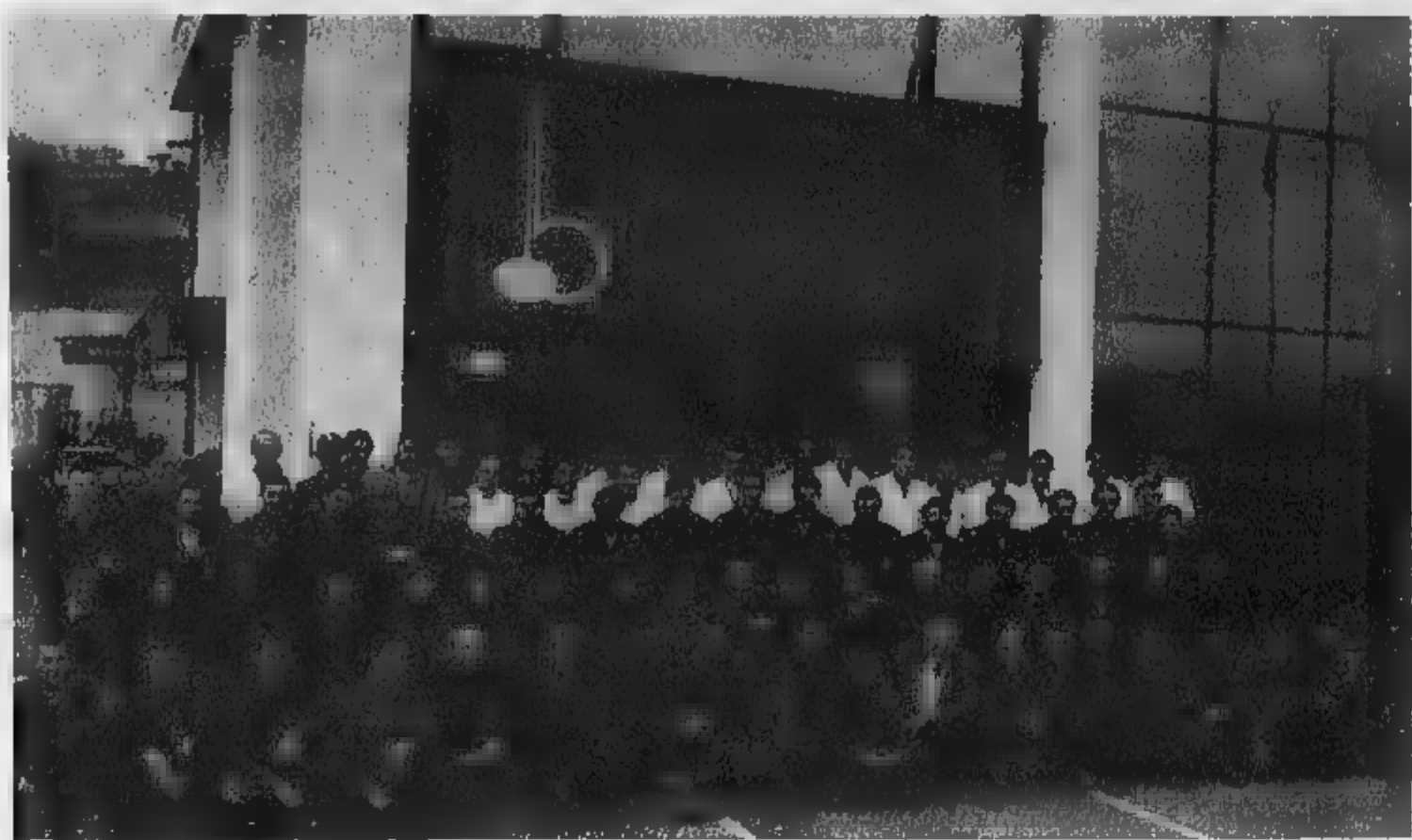


Foto di gruppo dei dipendenti della «Boema spa» di Neive in occasione del vent'anno dell'azienda che progetta e costruisce macchine e impianti per l'industria alimentare ed enologica

Dalle sofisticate imbottigliatrici alle lavatrici-asciugatrici automatiche I «re» delle macchine per il vino

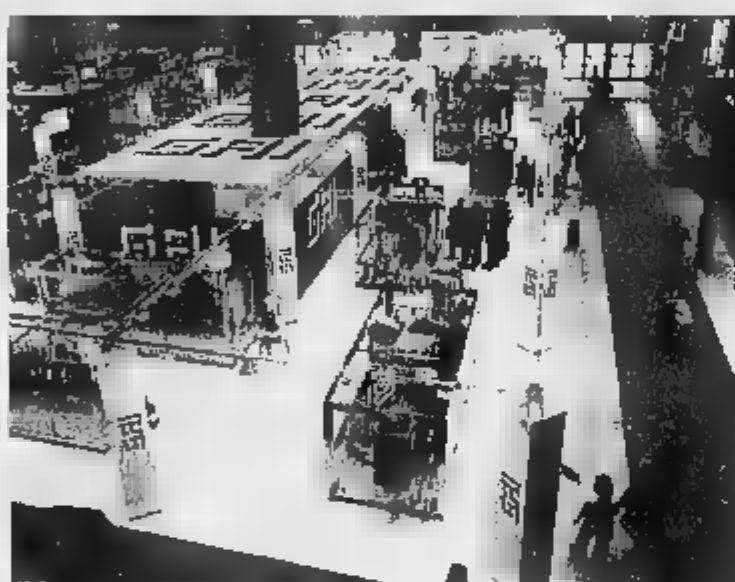
Aziende di Langa e Roero leader nel settore

ALBA

Una delle aziende leader nel settore delle macchine imbottigliatrici e attrezzature per l'enologia è la «Gai spa» di Ceresole d'Alba, una modernissima costruzione non distante dalle colline delle Langhe, terre di grandi cru. La ditta, che opera in Italia ed esporta in molti Paesi stranieri, espone la gamma delle sue macchine alle fiere più importanti. A gennaio ha partecipato alle rassegne «Wine Equipment» di Sacramento (California) negli Usa e «Bnomag» di Saragozza in Spagna, dopo aver partecipato al Siemi (Salone internazionale macchine per l'enologia e imbottigliamento) di Milano.

Fondata nel 1946, produce attrezzature che vengono usate nelle piccole cantine di vini prestigiosi o nelle grandi cantine di bottiglie. La gamma produttiva ha il fiore all'occhiello negli innovativi monoblocchi che riuniscono appunto in un solo, compatto blocco, le fasi della preparazione della bottiglia (ri-sciacquo, immissione di gas neutri, deaerazione, del riempimento e della tappatura finale).

«Questi monoblocchi - sottolinea il responsabile commerciale, Gianpaolo Dugliani - sono degli strumenti produttivi eccezionali di altissima qualità, destinati proprio al produttore di vino che fa della qualità un requisito irrinunciabile. Altra azienda collegata è la «Gaitec» di Ceresole (costruzione di macchine enologiche), che si occupa di attrezzature per sciagurare all'esterno le bottiglie piene e asciugarle prima dell'etichettatura. Nel mese di febbraio la



La «Gai spa» di Ceresole espone la gamma della sua produzione alle fiere più prestigiose

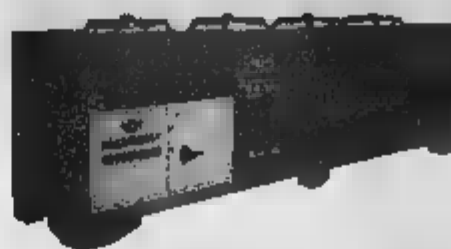
«Gaitec» si trasferirà in una nuova sede, sempre a Ceresole, triplicando la superficie. Esporta in tutto il mondo e ha tra i suoi clienti grandi produttori come Gaja, Antinori, Ca'Vi, Laggeder e Codornia. Tra le novità, la «Gaitec» ha una lavatrice-asciugatrice automatica con produzione di 10 mila bottiglie all'ora. Dispone anche di un nuovo sistema di asciugatura brevettato. Dal Roero alle Langhe, dove c'è la ditta «Boema spa» di Neive: sotto la guida dei soci fondatori Giorgio Basio, Argentina Alessandra e Mauro Penzo, è diventata leader nella progettazione e costruzione di macchine ed impianti per l'industria alimentare ed enologica. Nel campo alimentare nascono da un'accurata e minuziosa progettazione gli impianti per pro-

durere confetture, patatine fritte e prefrutto, per canditura, gli impianti di riempimento asettico o per succhi.

L'ufficio tecnico interno - dicono alla «Boema» - analizza e valuta attentamente le esigenze del singolo cliente, ricercando le soluzioni più adatte. Nel settore enologico la «Boema» ha sviluppato negli anni una grande esperienza: dai serbatoi di stoccaggio di ogni tipo ai termocollanti e alla autoclavatura. La «Boema», che a dicembre '99 ha festeggiato i vent'anni di attività, ha progettato e costruito un numero notevole di vinificatori orizzontali e verticali che sono stati giudicati dagli esperti del settore funzionali e molto interessanti in rapporto alla qualità-prezzo. Un'altra importante azienda è la ditta «Zoppi Gio-

gio» con sede a Treiso, località Tre stelle, che produce macchine frigorifere in monoblocco, marchiate «CE», completamente in acciaio inox, ad alto livello qualitativo. Sono utilizzate in vari settori (cassero, conserviero, dolciario, chimico, farmaceutico, tessile, oleario, materie plastiche, enologico ed agricolo), nel condizionamento civile ed industriale, ovunque serva refrigerare, condizionare, riscaldare ambienti, liquidi e prodotti. Costruisce una serie di deumidificatori, serie «Driwind» per deumidificare ambienti e prodotti dove l'umidità può provocare danni: cantine di stoccaggio bottiglie, magazzini contenenti materie sensibili all'umidità, dalla carta al legno, tessuti, componenti elettronici. E' indispensabile per l'appassimento dell'uva mediante l'estrazione dell'acqua in eccesso. La «Zoppi Giorgio», che opera in Italia ed esporta in Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Svizzera, Austria e Grecia, è una ditta in espansione.

Era nata nel 1975 specializzandosi in impianti per la refrigerazione, stabilizzazione e controllo della temperatura di prodotti alimentari. La «Euro Print» di Magliano Alfieri è specializzata in etichette autoadesive in bobina, un sistema estremamente economico e pratico che offre la possibilità di applicare etichette con grande precisione su bottiglie di qualunque forma e dimensione. «L'etichettatura sempre precisa e veloce porta ad una significativa riduzione degli scarti» dicono alla «Euro Print», dove consigliano di rivolgersi a centri specializzati in etichette autoadesive in bobina che offrono serie garanzie.

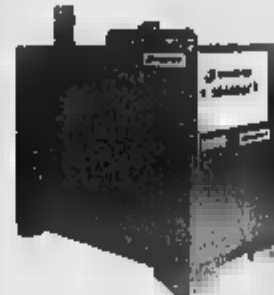
ZB ZOPPI GIORGIO
TERMOINDUSTRIALI
IMPIANTI FRIGORIFERI
MACCHINE FRIGORIFERE
SCAMBIATORI
DEUMIDIFICATORI


Centrali frigorifere in monoblocco in acciaio inox per il trattamento di acqua glicolata non condensante ad aria, regolazione elettronica della temperatura da +45°C a -12°C. Potenze frigorifere serie da 1.000 frig/h a 400.000 frig/h.

Impianti completi di refrigerazione per stabilizzazione vini a controllo automatico delle temperature di fermentazione dei mosti. Refrigeratori d'acqua per il condizionamento ambienti.

Deumidificatori **DRYWIND R2** dove l'eccesso di umidità può provocare danni: cantine, ambienti umidi, laboratori, magazzini e di stoccaggio materiali soggetti all'umidità come la carta, il legno, i tessuti, i componenti elettronici ecc.

Indispensabile per l'appassimento dell'uva mediante l'estrazione dell'acqua in eccesso, evitando la formazione di muffe.



BOENAV è un'unità compatta composta da: refrigeratore di liquidi, una caldaia gas/gasolio, stazione intermedia, scambio, completa di termoregolazioni elettroniche che permettono di produrre in contemporanea 5 tipi alle più svariate temperature: acqua termologica +30°C a +50°C, calda riscaldamento a +80°C, acqua fredda uso condizionamento a +5°C a +10°C, gelida uso tecnologico da -10°C a 0°C, acqua sanitaria a +60°C.

Le nostre referenze sono una garanzia di qualità e serietà professionale.

TERMOINDUSTRIALI -

12050 TREISO D'ALBA (CN) ITALIA - Loc. Tre Stelle, - Tel. (0173) 638.287 - Fax (0173) 638.354

Internet: <http://www.paginegialle.it/zoppi> - E-mail: zoppi@areacom.it



MAGLIANO ALFIERI (CN)
C.so Marconi, 17/A
Tel. e Fax 0173/66508

ETICHETTE AUTOADESIVE IN BOBINA SETTORE VITIVINICOLO E ALIMENTARE

STAMPE A PIU' COLORI E A LAMINA, ANCHE PER PICCOLI QUANTITATIVI
CARTE CON ADESIVI PERMANENTI O IDROSOLUBILI PER IL RECUPERO

Preventivi senza impegno in giornata

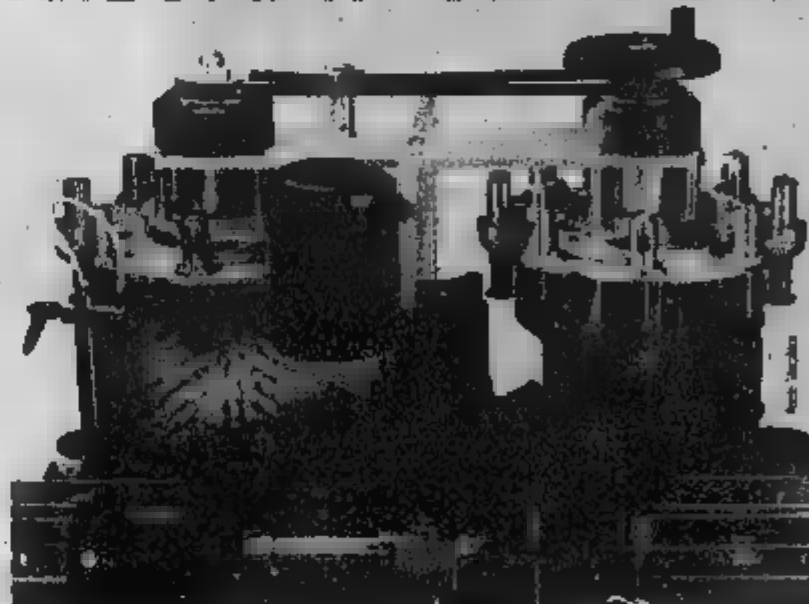
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITA' - PREZZO

GAITEC

BOTTIGLIE PULITE E ASCIUTTE

Ceresole D'Alba (CN)

Tel. 0172 574946 - Fax 0172 574947



Cantinieri risparmiare! Acquistate direttamente in fabbrica.



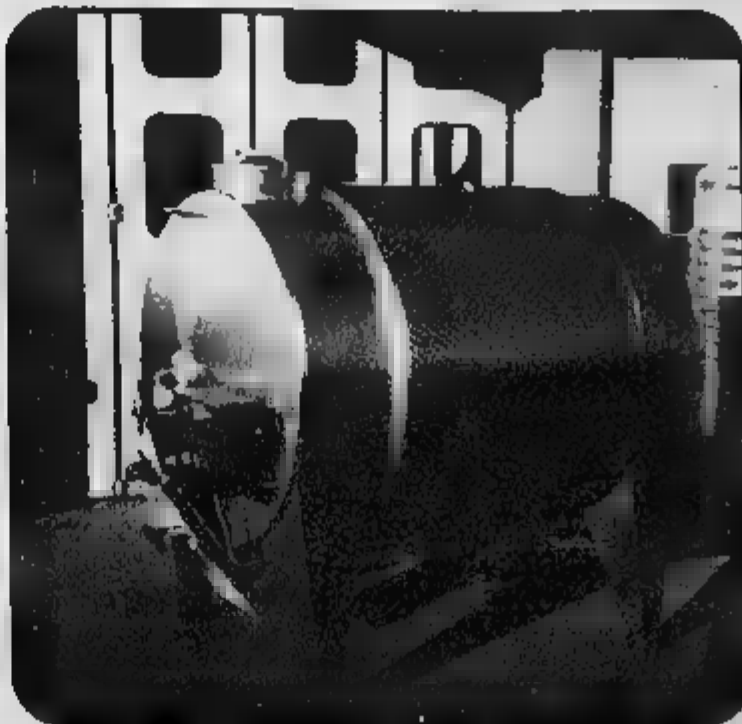
TERMOCONDIZIONATO TOTALE



TERMOCONDIZIONATO PARZIALE



TERMOCONDIZIONATO PARZIALE



TERMOCONDIZIONATO ORIZZONTALE



C. so Scagliola, 197
NEIVE

www.boema.com

E-mail boema@boema.com

Telefonare a Lorenzo o
Valentino allo 0173/677661 o
fax allo 0173/67626

Progettiamo e
costruiamo da 20 anni
attrezzature per la
cantina

Un'esposizione-evento al Salone Dugentesco a quarant'anni dalla morte del cantante

Fred, il mito in mostra

A Vercelli ricordo di Buscaglione

Giovanni Barberis

VERCELLI

Lo spirito di «Fred dal whisky facile» viene evocato in questi giorni con una mostra, organizzata dai tanti fans riuniti da un decennio a questa parte in un club intitolato a Buscaglione. La sede principale è nel capoluogo di risaia mentre le filiali si trovano a Torino e Rovereto. Sono 230 adepti che si ritrovano per scambiarsi o per ascoltare pezzi a volte rari (in vinile o nuove incisioni riversate in compact disc), registrati più di quarant'anni fa dal loro idolo della voce alla carta vetrata.

Proprio in questi giorni infatti si fa più vivo il ricordo del tragico incidente che, nella palizzata alba romana del 3 febbraio 1960, tolse la vita al cantante degli amori «piccoli e soli», delle Terese che sparavano con il fucile, il consorte infedele, delle bambole cumuliormi, di là del cielo dei bar, mentre al volante una incredibile (per quei tempi) Thunderbird color rosa...

Esposti fino a lunedì articoli d'epoca di chi introvabili e locandine di film

«Gli anni Fred», con il loro leader Stefano Di Tano, di professione bancario e per vocazione collezionista di memorabilia del cantante, hanno dato vita alla mostra, in collaborazione con il Comune di Vercelli, sul filo della memoria, nel foyer del Salone Dugentesco di via Galileo Ferraris.

L'altra sala, alla vernice, sono intervenuti - dopo il saluto di Di Tano - dall'assessore comunale alla Cultura, Gianfranco Mentore e Ferdinando Buscaglione, il nipote. Parolieri e orchestrali, attrici ed attori che hanno partecipato ai film con il grande Fred, invitati all'inaugurazione, hanno invece garantito

la loro presenza prima che la mostra chiuda i battenti. C'era invece Bruno Chiarenza, il figlio naturale di Buscaglione, che ha cantato un paio di canzoni davanti alle telecamere della Rai, pronte a riprendere l'evento, mentre la colonna sonora ufficiale è del cantante-pianista vercellese Mario Gilone.

La rievocazione al Dugentesco propone una serie sconfinata di gigantografie di articoli di giornale su Buscaglione del 1955 (a quell'epoca lo chiamavano il «gatturatore») ad oggi «cartelloni dei suoi dischi film». Ed ancora dischi a 45 giri, alcuni introvabili «16 giri» e i recenti compact disc. Ed ancora tante fotografie originali. Tutto in mostra fino a lunedì prossimo in orario dalle 16,30 alle 19 nei giorni feriali, domenica e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19.

Tra le attività degli «Amici di Fred» in programma il trasferimento della mostra vercellese a Serravalle Sesia, a Torino ed a Rovereto.



Il fascino di Buscaglione è intramontabile e coinvolge anche i giovani

Dormelletto, serata con uno skipper

L'oceano solcato da «Lady Blues»

Sandro Botalli

DORMELLETTO

Effetto Luna Rossa sul Lago Maggiore. Domani a Dormelletto, in occasione della presentazione di un libro sulla vela in con la proiezione di diapositive e filmati. Organizza l'Associazione Dormelletto Vela 84, in collaborazione con Comune. Pro Loco di Dormelletto e dell'Editore Mursia.

La skipper Roberto Lorio. Da anni skipper del Centro Velico Horra Myseria sul lago di Como, Roberto Lorio è lo skipper e armatore di Lady Blues, una veloce imbarcazione a vela di 16 metri, oltre ad aver navigato a lungo nel Mediterraneo, l'orio ha effe-

tuato quattro traversate dell'Oceano Atlantico vincente nel 1998 la regata transoceanica di 3.700 miglia con partenza da Antigua, tappe alle Bermude e alle Azzorre e arrivo in Portogallo. L'editore Mursia: «La nostra editrice ha aderito con entusiasmo a questa iniziativa di promozione della vela organizzata dagli Amici del lago Maggiore. Mursia è da sempre impegnata in una vera e propria missione di divulgazione della cultura del mare e della navigazione», sull'onda di Luna Rossa, si auspica che iniziative del genere siano sempre più numerose e frequenti. L'ingresso è gratuito. In

salta saranno esposte alcune opere degli artisti armeni Carlo Monteleone e Roberto Crivellari con dipinti e sculture di barche a vela e di paesaggi del lago, oltre ad una mostra fotografica con immagini realizzate a bordo di Lady Blues durante le varie navigazioni.

Nel libro Mursia le impressioni sulle traversate atlantiche

ALESSANDRIA

Opera pirandelliana in scena a Solonghello

SOLONGHELLO

«Un cavallo nella luna», di Luigi Pirandello, è il titolo dello show che la Compagnia Torino Spettacolo porterà in scena domenica pomeriggio al Piccolo Teatro di Solonghello, paese della Valcerri fra Casale e Moncalvo. Sarà un appuntamento dedicato al grande compositore siciliano, con la regia di Stefano Brusca. Il gruppo piemontese è reduce da una fortunatissima tournée in tutta Italia. Per oltre un mese, gli attori sono stati applauditi protagonisti del giallo di Agatha Christie «Trappola per topi».

A Solonghello andrà in scena un delicato omaggio al grande autore siciliano ed al suo teatro delle maschere con i suoi personaggi che, a distanza di oltre sessanta anni dalla morte dell'autore, non stanziano ed anzi sono ben lungi dallo svelare i loro enigmi, (chi sarà mai la signora Froia? «Così è se vi pare?»), forse perché le tesi pirandelliane si adattano alla schizofrenia multimediale del mondo contemporaneo ancora meglio di quando furono concepite.

Il regista tino Girolamo Angione ha raccolto il diretto per questo spettacolo le migliori pagine delle opere di della prosa pirandelliana, scegliendo dalla sterminata produzione teatrale e letteraria proprio quelle che mettono più in risalto la complessità psicologica del concetto di ruolo che ciascuno di noi è chiamato ad interpretare sul palcoscenico del-

la vita. Per informazioni e prenotazioni dei biglietti, basta contattare lo 0142-944145. Il posto unico e il tagliando d'ingresso costa 20 mila lire. Tutti gli incassi della stagione di Solonghello sono devoluti alle opere parrocchiali. Lo spettacolo avrà inizio alle 15,30, con possibilità per chi arriva da fuori zona di scoprire prima le specialità gastronomiche moncalvesi, nei numerosi ristoranti della zona, e successivamente di fare una rilassante passeggiata in paese. [r. sa.]



L'attrice torinese Stefania

BIELLA

In pista con Mikael Kenta

Il modello di Goteborg stasera al Mirò

BIELLA

La festa di questa sera al Mirò music club avrà ospite, dopo le 23,30, Mikael Kenta, svedese di Goteborg, modello ambito da stilisti di fama universale, che lo scelgono come «top» delle loro passerelle, e volto di numerosi spot televisivi. Gli aficionados del piccolo schermo ricordano la sua presenza come ospite in numerose trasmissioni ed anche testimonial negli spot per una nota marca di orologi. Ci sono troppi orologi nei consigli per gli acquisti, per poterlo identificare bene? Allora spieghiamoci meglio: il Mikael Kenta della pubblicità interpreta la parte di un marinaio che tira il clima, facendo cadere in

acqua le fanciulle che lo stanno a guardare. In altre occasioni, sempre pubblicitarie, si vede in azione con una stupenda modella che si presenta ad aprirgli la porta in provocante guerpice...

Gli appassionati di calcio, invece, può darsi che abbiano notato l'Adone di Goteborg nella formazione della «Nazionale modello» proprio a Biella, quando la squadra prese parte al triangolare a cinque con il gruppo di comici della Smemoranda.

Altro locale, altra guest sulla pista. Sempre questa sera, verso le 24, al Cancello, nell'antro borgo del Piazza, arriverà la sexy diva Mercedes Ambrosi.



Mikael Kenta, testimonial tv

CUNEO

Alba presenta Johnny Dorelli

Il cantante-attore in «L'amico di tutti»

ALBA

Johnny Dorelli sarà domani sera e domenica (ore 21), «L'amico di tutti», sul palcoscenico del Teatro Sociale che ospita la versione italiana della commedia di Bernard Shaw «Tribute», grande successo Broadway, di è stato protagonista Jack Lemmon. Nella nuova traduzione curata da Tullio Kozich e Alessandra Levantesi, «L'amico di tutti» sarà uno scrittore, come nell'originale, ma un compositore di canzoni, ruolo senz'altro più consona a Johnny Dorelli che, nella sua lunga carriera artistica, è passato con successo dalla primitiva vocazione canora a quella di attore di prosa, operette e sceneggiati televisivi.

La commedia è imperniata sulle vicende di Scottie Templeton, un uomo di mezza età, che ha lasciato la primitiva professione per diventare un esperto di pubbliche relazioni. Divorziato, con un figlio, Jud, cui sempre ha un rapporto facile, assillato da qualche problema di salute, Scottie incarna un personaggio positivo, capace di destreggiarsi nella vita e di costruire un buon rapporto con il suo ragazzo, sorretto da un cerchia di amici che lo festeggeranno in un teatro. Le musiche di Armando Trovajoli sottolineano la carica di umanità del protagonista a cui Johnny Dorelli presta la sua simpatia. Il biglietto costa 40 mila lire (35 mila ridotti) primi posti; 35 mila (25 mila ridotti) secondi posti. Informazioni allo 017335189. [v. p.]



Johnny Dorelli in scena domani e domenica al Teatro Sociale

ASTI

Quella chitarra un po' spagnola

ASTI

Risuonerà un po' di Spagna, domani sera nelle sale barocche di palazzo Ottolenghi, corso Alfieri: atmosfera portata dalla chitarra di Stefano Grondona, una delle figure eccellenti della musica internazionale. Si inizia alle 21,30, i biglietti costano 23 mila lire (18 mila i ridotti), informazioni: 0141598513.

L'appuntamento è proposto da Asti concerti, rassegna voluta dal Circolo Filarmico, che offre sino ad aprile un tour tra la classica, il jazz e i ritmi etnici: dopo Grondona, la prossima settimana, il 12 febbraio, serata dedicata a Beethoven con il pianista Andrea Lucchesini, mentre il 26 febbraio Carlo Laporta e Felice Reggio ricorderanno il grande trombettista jazz Chet Baker. Il programma offre una curiosità il 4 marzo: «Il segreto fascino della musica indiana», il concerto sarà preceduto da un seminario sugli strumenti sitar e tabla. Gli ultimi due appuntamenti sono l'11 marzo con un concerto dedicato a Bach e il primo aprile con la Latvian Philharmonic chamber orchestra.

Stefano Grondona ha recentemente ricevuto il premio per la miglior incisione dell'anno con il disco «La chitarra di Torres» allievo di Sergio Notaro e Oscar Ghiglia, si è diplomato all'Accademia musicale Chigiana di Siena; ha anche seguito le «Master classes» tenute da Andreas Segovia e Julian Bream. Nel suo repertorio, tutte le opere per luto di Bach. La sua carriera concertistica si è iniziata nel 1974 e da allora ha suonato, da solo, con orchestre o formazioni cameristiche, in Europa, Stati Uniti, Africa, Messico. Ricca anche la sua discografia: numerose le sue partecipazioni a registrazioni per la Rai, Bbc e televisioni statunitensi e giapponesi.

Domani sera, a palazzo Ottolenghi, Grondona presenterà un programma piuttosto articolato. L'apertura è con Proberger («Lamento») e Bach («Suite in sol maggiore BWV.1010»); si proseguirà ancora con Proberger («Tombeau pour la morte de Monsieur Blancherocché»). Gran finale con i ritmi spagnoli: Enrique Granados («Tru l'altro La maya de Goyas»), Miguel Llobet («Canzoni catalane») e Isaac Albéniz («Oriental torre Bernabeja»). [f. la.]



Stefano Grondona

AOSTA

Ombre magiche nel baby-teatro

AOSTA

Ombre, il rincorrere sul palco, ballano e cantano. E' lo spettacolo che sarà proposto domani al «Cinema de la Ville» di Aosta (ore 15) nella rassegna per bambini «Enfant Théâtre», organizzata dal Comune. E' una manifestazione-concorso cominciata a dicembre, che durerà fino ad aprile. Ha una caratteristica curiosa: il giudizio sulle compagnie che si alternano sul palco è dato proprio dai piccoli spettatori. Domani toccherà alla Compagnia di Piacenza «Teatro gioco vital». Lo spettacolo che presenteranno (adatto ai bimbi almeno 4 anni) s'intitola «Pescetococcodrillo» e racchiude la storia di tre animali: un topo poeta che fa provviste di colori, profumi e suoni anziché racimolare noci e noccioli per l'inverno; un coccodrillo anticonformista che, nonostante il rimprovero degli adulti, scopre inedite virtualità di all'aria e un pesce curioso e intraprendente che vuole conoscere il grande mondo «senz'acqua». La suggestione dello spettacolo è nel «teatro d'ombre» di Pietro Formentini. I personaggi vengono disegnati attraverso giochi di luce, e l'animatore armato di lampada diventa lui stesso una figura dello spettacolo. La regia è firmata da Fabrizio Montecchi. [a. ser.]



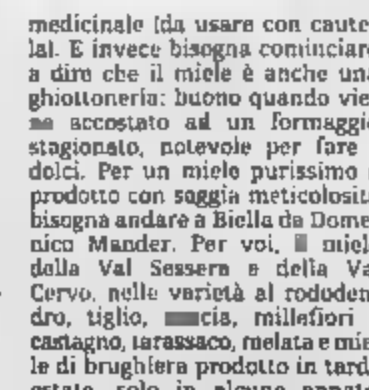
di PAOLO MASSOBRIO

I salumi da primato del «Citu» di Ferrere

Il miele biellese tra ghiottoneria e salute regala il profumo di millefiori e acacia

1929, quando aprì la sua macelleria-salumeria che negli anni passò a Censio, il figlio, e poi a Barbera. Notevole anche il lardo aromatizzato con pepe ed erbe provenzali; assolutamente unica la carne, frutto di capi di razza bovina piemontese femmina allevati in due stalle di Ferrere a San Damiano.

Antica Macelleria «Citu» - Ferrere (AT) - tel. 0144 934.122. Chiuso: lunedì, giovedì e domenica pomeriggio. Salame cotto al kg. 20 mila lire. L'approccio solito col miele è per un prodotto che innanzitutto fa bene alla salute. Quasi fosse un



Il miele biellese tra ghiottoneria e salute regala il profumo di millefiori e acacia

Stasera clarinetto, piano e quartetto d'archi all'Istituto di Musica di Asti

Armonie russe del Novecento

Sul palco quattro soliste inglesi e irlandesi

Leonardo Osella

ASTI
Due giorni di concerti, tra oggi e domani, portano Asti alla ribalta della musica classica.

Questa sera l'appuntamento è alle 21 nell'Istituto di Musica Giuseppe Verdi, in via Natta 22, dove sono di scena il Quartetto Xenia, il clarinetista Fabrizio Fantino ed il pianista Andrea Maggiora. Il quartetto è formato da quattro eccellenti soliste d'arco, inglesi e irlandesi d'origine, diventate torinesi per matrimonio, che sono: Ellis Cranitch e Christine Anderson al violino, Michele Minne alla viola e Elizabeth Wilson al violoncello. Fabrizio Fantino è strumentista di ampia notorietà, come Andrea Maggiora, che ai numerosi impegni concertistici e organizzativi aggiunge da alcuni mesi quello di direttore del Civico Istituto Musicale di Rivalta.

Il programma è un po' fuori del comune e dedicato alla musica cameristica russa del secolo appena trascorso, essendo la stagione dedicata appunto ai «Suoni del Novecento».

Due gli autori rappresentati, Sergei Prokofiev e Dmitri Shostakovic. Del primo si ascolterà



Elizabeth Wilson, Michele Minne, Christine Anderson e Ellis Cranitch, sono le componenti del Quartetto Xenia Ensemble che stasera esegue pagine di Shostakovic e Prokofiev con il clarinetista Fabrizio Fantino e il pianista Andrea Maggiora

la «Ouverture» e temi ebraici op. 34, per clarinetto, pianoforte e quartetto d'archi. Seguirà il «Scherzo» dell'«Adagio» e del «Quintetto» op. 57 per pianoforte e archi, scandito nei movimenti Preludio lento, Fuga allegro, Scherzo allegretto, Intermezzo lento, Finale allegretto.

L'appuntamento di domani è invece per la serie Asti in Con-

certo, proposto dal Circolo Filarmonico. Si tiene, in un'aula alle ore 21,30, a Palazzo Ottolenghi in Alfieri 350 e vede la partecipazione di un chitarrista di alta classe come come Stefano Grondona. E' anche da ricordare che domani La Stampa

edizione di Asti pubblicherà un coupon che, presentato la sera all'ingresso, darà diritto al biglietto a prezzo ridotto (18 mila

lire) anziché intero a 23 mila.

Il programma proposto da Grondona avrà inizio con Prokofiev («Lamento») e Bach («Suite») sol maggiore BWV.1010, e proseguirà ancora con Prokofiev («Tombeau pour la morte de Monsieur Blancheroc») e Per chiudersi in bellezza, è stata scelta infine una terna di autori spagnoli: Enrique Granados, Miguel Llobet e Isaac Albéniz.

Al teatro comunale

Storie di film e cinema

Costigliole

COSTIGLIOLE. La raccomandazione è d'obbligo: a teatro, stasera, il meglio che ci vada un pubblico adulto, «per il contenuto verbale piuttosto esplicito» dello spettacolo.

Lo indicano gli organizzatori astigiani della «Società precaria dell'arte» nel depliant di «Nel bel mezzo di un gelido inverno...», la rassegna voluta da Comune e biblioteca civica.

Protagonisti della rappresentazione «per soli adulti» sono i cinque attori astigiani della «Candela», in scena con «Carpe diem», tratto dal romanzo di uno scrittore brasiliano.

La storia è quella di due amanti (entrambi sposati), fanatici del cinema e della bella vita, impegnati nell'impresa di far fuori uno dei due coniugi.

Una vicenda che si dipana ripercorrendo trame di film famosi, senza escludere i «soliti» colpi di scena.

Il lavoro, diretto da Beppe Fasolis, andrà in scena alle 21,15: in cartellone è il quarto appuntamento della rassegna. Biglietti: 15 mila lire (ridotti 10 mila). Al termine, il dopospettacolo alla Cantina dei vini e offerto dal ristorante «La Canasta» di Asti. (L.n.)

GLI APPUNTAMENTI



Gli Axis, giovane band di Pavia suonerà questa sera al Carosello pub di via Comentina ad Asti

Stasera al «Carosello pub» di via Comentina, concerto degli Axis, giovane band da Pavia con un repertorio vasto che tocca vari generi. Dalle 22.

Al Troll's pub, in Collina Pomi, dalle 22, rock anni '70 con i «Fly». Ingresso libero.

CASSINASC. Doppio concerto stasera al «Molise», aprono i «Lacuna» e si prosegue con i «Kajun».

NIZZA. Alla bottega del «La Signora in rosso» a palazzo Crova, degustazione di barba di Asti e conigli. Dalle 20 in poi.

CANTILLI. Da oggi al 7 febbraio, in piazza Unione Europea, c'è il giro

Karus. In programma esibizioni di giocolieri, clown, acrobati, cucciolari, tigri ed elefanti. Primo spettacolo quest'ora alle 21,15.

LE ENOMONDO. Stasera, promossa dal Gari, alla palestra della scuola alle 21 proiezione di diapositive e osservazione con il binocolo guidato.

CANTILLI. Per «Le sonate della tradizione piemontese», il ristorante San Marco in via Alba, dalle 20, bollito misto, verdure e bagnetto a la specialità. Costo: 70 mila lire. Info: 0141/823.544.

EMPE. Oggi alle 14, nella trasmissione «Ci vediamo in tv» Paolo Limity, l'attrice Maria Denis presenterà il volume edito da Astifist «Intorno ad Addio giovinezza».

CASTAGNOLI LANZE. Partono oggi per Cula, al seguito dei Nomadi, impegnati in tournée. Renzo Abbato, organizzatore dei concerti di «Contro», Sergio Massano, presidente della Pro-Incu, Piero Bo e Maria Rosa Cattaneo.

GIOCHIAMO

MASSIMI RIVARDI

BARI	31	35	11	47	59
	146	75	63	61	53
CAGLIARI	25	52	72	14	28
	85	73	51	49	46
	30	52	55	10	71
	79	64	55	54	54
GENOVA	51	4	54	49	78
	66	107	79	78	66
	81	67	90	27	89
	56	65	51	49	47
NAPOLI	58	78	9	86	7
	77	55	49	40	39
PALERMO	13	3	92	8	50
	81	76	59	56	62
ROMA	11	48	90	39	2
	94	85	64	49	48
TORINO	58	3	93	73	22
	87	71	58	62	59
VENEZIA	24	86	36	19	82
	75	59	57	50	48

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali a sistemi integrati

L. 1. 39 - 13 - 45 - 84 - 71 - 10

L. 2. 12 - 4 - 90 - 21 - 88 - 20

2 combinazioni

L. 5000 87 - 78 - 85 - 54 - 43 - 32 - 21

7 combinazioni

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 38 - 59 - 37

224 combinazioni - varianti = 1 - 86 - 75 - 64 - 53 - 42 - 31 - 20

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 47

Cagliari. Ecco le 30 coppie su

puntare. Il gioco va programmato per

almeno 4 settimane consecutive come

gli altri sistemi:

47-43 47-36 47-88 47-75 47-24

47-15 47-51 47-19 47-50 47-33

47-81 47-31 47-30 47-50 47-72

47-11 47-1 47-62 47-63 47-89

47-73 47-8 47-87 47-63 47-56

47-85 47-36 47-23 47-80 47-83

Ambate mature. Sono ambate in

scadenza d'uscita, infatti tra parentesi

indichiamo la presunta scadenza in

settimana:

Bari 52 (5); Cagliari 75 (5); Firenze 25 (1);

Genova 33 (2); Milano 41 (1); Napoli 18

(4); Palermo 37 (1); Roma 71 (4); Torino

78 (8); Venezia 86 (0).

Per questa settimana il computer

consiglia i 40 ambi in frequenza sulla

ruota Venezia:

19-11 19-51 19-44 53-71

19-28 19-53 19-75 53-22 53-45

19-9 19-45 19-2 53-70 53-57

19-86 19-77 19-87 53-47 53-76

19-71 19-81 53-12 53-51 53-38

19-22 19-45 53-28 53-75

19-21 19-57 53-58 53-46 53-2

19-76 53-86 53-77 53-67

Per decine la lunghezza più in ritardo

svilupata per ambo e teno da giocare

a Bari:

21-22-23 23-28-29 26-27-28

21-24-25 23-21-22 26-29-21

21-26-27 24-25-26 26-22-23

21-28-29 24-27-28 26-24-25

22-23-24 24-29-21 27-28-29

22-25-26 24-22-23 27-21-22

22-27-28 25-26-27 27-23-24

22-29-21 25-28-29 27-25-26

23-24-25 25-21-22 28-29-21

23-26-27 25-23-24 28-22-23

VINCITE: Estratto (ex ambata) Bari 9.

Statistiche a cura della Ricerchia a

490 di Davide e Liliana Mola, via Viano

27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

AD ASTI E IN TUTTI I CINEMA

ASTI

LOX. Tel. 0141-594.747

Giovanna d'Arco

di L. Besson con M. Jovovich, J. Malmgren, D. Hoffman

Orario: 18.30, 22.30

Biglietti: 10.000 (9000).

POLITEAMA. Tel. 0141-530.850

American beauty

di S. Mankiewicz con S. Bening, T. Bich

Orario: 19.30, 22.30

Biglietti: 10.000 (9000).

RITZ. Tel. 0141-973.056

Colpevole d'innocenza

Orario: 20.30, 22.30

Biglietti: 10.000 (7000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040

Anna e il re

di A. Tennant con Jodie Foster e Chow Yun-Fat

Orario: 19.30, 22.30

Biglietti: 10.000 (7000).

SALA PRATICA. Tel. 0141-557.667

Il mistero di Sleepy Hollow

Orario: 20.15, 22.30

Biglietti: 10.000 (7000).

LIMIERE. Tel. 0141-413.630

Una relazione privata

Orario: 20.40, 22.30

Biglietti: 9000 (7000). Tessera

di proiezione L. 35.000

SALON. Tel. 0141-524.889

Giovanna d'Arco

di L. Besson con M. Jovovich, J. Malmgren, D. Hoffman

Orario: 22.30

Biglietti: 10.000 (9000)

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel. 0141-702.788

Incontro al Casinò

Orario: 20.30, 22.30

Biglietti: 10.000 (9000).

(OTS). Tel. 0141-701.490

Incontro al Casinò

Orario: 20.30, 22.30

Biglietti: 10.000 (9000).

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459

American beauty

Orario: 20.30, 22.30

Biglietti: 10.000 (9000).

MULTISALA. Sala Aurora

Tresgredire

Orario: 19.30, 20.30, 22.30

Biglietti: 10.000 (9000).

MULTISALA. Sala Regina

Il mistero di Sleepy Hollow

Orario: 20.30, 22.30

Biglietti: 10.000 (9000).

SALA DAMIANO

Riposo

Biglietti: 10.000 (9000).

SALA DAMIANO

Riposo

Biglietti: 10.000 (9000).

SALA DAMIANO

Riposo

Biglietti: 10.000 (9000).

SALA DAMIANO

Riposo

Biglietti: 10.000 (9000).

POLL. Tel. 0142-452.081

Il mistero di Sleepy Hollow

Orario: 20.15, 22.30

Biglietti: 10.000 (9000).

MODERNO. Tel. 0142-452.815

Giovanna d'Arco

Orario: 19.30, 22.30

Biglietti: 10.000 (9000).

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644

Due mine vaganti

Orario: 20.15, 22.30

Biglietti: 12.000 (9000).

AMBITO. Tel. 0131-252.079

Kiss me

Orario: 20.22, 22.30

Biglietti: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE

Colpevole d'innocenza

Orario: 20.22, 22.30

Biglietti: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA FERRELL

Anna and the King

Orario: 20.22, 22.30

Biglietti: 12.000 (9000).

CORSO. Tel. 0131-252.080

L'uomo di paglia

Orario: 19.45, 22.15

Biglietti: 10.000 (9000).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112

Incontro al Casinò

Orario: 20.22, 22.30

Biglietti: 12.000 (9000).

MODERNO. Tel. 0131-252.707

Il mistero di Sleepy Hollow

Orario: 20.20, 22.30

Biglietti: 12.000 (9000).

A TORINO

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

LUTTA TORNABUONI

GRATIS

UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.



MONTEROSA SKI

www.santanna.it
www.monterosa-ski.com



SANT'ANNA SKIPASS 2x1. LA GRANDE PROMOZIONE VALE SOLO IN VALLE D'AOSTA COMPENSORIO monterosa ski

Lo Skipass Monterosa Ski è valido sugli impianti di ANTAGNOD, BRUSSON, CHAMPOLUC, LA TRINITÉ, GRESSONEY SAINT JEAN ED ALAGNA. LA TESSERA PUNTI COMPLETA DELLE PROVE D'ACQUISTO CHE DA DIRITTO AL RITIRO DELLA MONTEROSA SKI CARD VA CONSEGNATA PRESSO LE BIGLIETTERIE CHAMPOLUC (VAL D'AYAS) E GRESSONEY LA TRINITÉ.

utilizz... punti o chiedila punto vendita

REGOLAMENTO

Con il MONTEROSA SKI Card, se acquisti una bottiglia di Acqua minerale di Vinadio, potrai ritirare gratuitamente un MONTEROSA SKI Card. Il Card è facile: basta ritagliare 5 prove di Acqua minerale di Vinadio.

Se acquisti più bottiglie di Acqua minerale di Vinadio, potrai ritirare più Card. I Card sono validi presso tutti gli impianti di risalita della Valle d'Aosta. Per ritirare il Card, basta recarsi presso la biglietteria dell'impianto. Il Card è valido fino al 31/03/2000. Per tutte le informazioni sugli impianti della Valle d'Aosta, vai su www.monterosa-ski.com.



RITAGLIA LE 5 PROVE D'ACQUISTO
CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI
DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (vedi fac-simile)



INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

Nome		
Cognome		
Indirizzo	N°	Cap
Città		
Prov.		
Tel.		Ets

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio. L'utente si impegna a restituire alla Fonti di Vinadio, su richiesta, tutti i dati personali e le informazioni fornite. Fonti di Vinadio si riserva il diritto di modificare o cancellare i dati personali e le informazioni fornite. Fonti di Vinadio si riserva il diritto di utilizzare i dati personali e le informazioni fornite per finalità promozionali e pubblicitarie. Fonti di Vinadio si riserva il diritto di utilizzare i dati personali e le informazioni fornite per finalità promozionali e pubblicitarie.

☐ Da 1 a 5 bottiglie ☐ Oltre 5 bottiglie

Firma

Fonti di Vinadio
Delle Alpi Piemonte

FONTI DI VINADIO S.R.L.
SERVIZIO CONSUMATORI
UFFICI COMMERCIALI
www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

LA STAMPA



'99-2000

**dal 7 al 12 febbraio
a scuola**

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614
Dal lunedì al venerdì

Riapre domani l'impianto di Fubine: uno sport in crescita anche di praticanti

Torna la stagione del grande golf

Torchio, Tirone, Cravero gli astigiani più attesi

Franco

Solo chi non l'ha mai provato lo giudica snob. Il golf è uno sport vero, capace di coinvolgere fino a diventare una passione autentica. E per chi è emozionato sul verde, in un contornato ambientale unico, domani riapre il Margara di Fubine, diventato ormai il club di riferimento quasi obbligato per centinaia di praticanti, astigiani e alessandrini. I portacolori gli alessandrini Vittorio Ostunello e Giovanni Barberis (handicap 4) e Giorgio Viale (5) e gli astigiani Luca Torchio (4), Mario Tirone (9) e Gianni Cravero (11).

Anche la stagione delle gare si ormai alle porte: da marzo fino a novembre si disputeranno sul green monferrino un'ottantina di prove: alcune di assoluto prestigio come il Paolo Vita Open 2000 (da martedì 3 a sabato 7 ottobre), di fatto la gara più prestigiosa a livello nazionale, oltre all'Open d'Italia (dovrebbe disputarsi ancora a Is Molas, in Sardegna).

Nell'ultima edizione a Fubine si era imposto Alberto Binaghi, lombardo, uno dei più forti giocatori d'Italia: un atleta impeccabile, anche nello stile misurato fuori dal campo che accomuna tanti golfisti.

E ancora, tra le gare non perdere, il Pro Am Vinca la Vita, martedì 15 maggio. Una manifestazione che è di fatto all'occhiello per il club: riunisce infatti sportivi e personaggi del mondo dello spettacolo (nel '99 furono di scena a Margara campioni dell'atletica come Jenny Di Napoli, calciatori celebri, da Roberto Donadoni a Massimo Mauro, e altri ancora) che giocano per beneficenza.

Il presidente del Margara, Glauco Lodi Ghetti, imprenditore genovese mecenate dello sport e il suo staff di collaboratori hanno modellato l'impianto secondo criteri innovativi.

Giulio Griffi, ex calciatore dell'Alessandria e indimenticabile dirigente del Montemagno pigliatutto in alcune edizioni del torneo di tamburello a muro del Monferrato, è invece lo stratega del sodalizio: giudice arbitro internazionale, il dirigente del Margara punta a nuovi traguardi: «Vogliamo consolidare questo nostro ruolo di riferimento in Piemonte e in Italia - sottolinea - soprattutto nel tentativo di avvicinare quanti più



Da sinistra, Mario Tirone (considerato uno dei migliori golfisti astigiani) e il direttore del Margara, Giulio Griffi, di Montemagno. In alto, da sin., Massimo Piubelli (contitolare, col padre Tazio dell'omonima concessionaria Fiat) e l'industriale spumantiero canellese Ottavio Riccadonna (foto: FORA)

praticanti possibile al golf. E golfisti doc sono il canellese Ottavio Riccadonna, l'astigiano Massimo Piubelli, gli alessandrini Bistefani, Cerruti e altri discendenti di famose dinastie imprenditoriali.

A guidare lo staff dei maestri c'è Giuseppe Sità, detto «Peppino», considerato uno dei migliori d'Italia nel suo ruolo. E accanto a lui Paolo Massiglia, detto «Pedro» e altri emergenti.

Per chi si vuole avvicinare a questo sport non c'è che l'imbuto della scelta: sfatiamo anche, una volta per tutte, l'annata Griffi - che i prezzi siano



SPORTFLASH

PALLAVOLO

L'Alpitour vince triangolare juniores al palazzetto

L'Alpitour ha vinto il torneo riservato alle juniores, disputatosi al palazzetto. Ha superato Kappa Torino 3-0 e Grande Volley Asti 2-1. Il confronto tra Kappa e Grande Volley è terminato 3-0 per i torinesi. (e.a.)

PROMOZIONE

Omega e New Trade ko Vince il Leon d'Oro

L'Omega è stata sconfitta in casa dalla capolista Cuneo per 82-52. Migliore realizzatore astigiano è stato Penna con 22 punti. Il Leon d'Oro ha invece superato Pinerolo per 69-61, raggiungendo in graduatoria i cugini dell'Omega con 14 punti. Punteruozzo miglior marcatore con 18 punti. Battuta d'arresto per la New Trade Asti, che ha ceduto per 76-55 alle Beinaschese e rimane terzultima posta con 5 punti. Da segnalare i 22 punti di Perissinotto. (e.a.)

TIFOSI

Pullman rossoneri per la sfida col Bari

Il Milan Club Asti organizza domenica un pullman allo stadio «Meazza» per la sfida con il Bari. Info. 0141/592.1181. (e.a.)

GUIDA AI CAPOLISTATI

Asti in trasferta sul lago A Canelli si rivede Fusco

ECCELLENZA
Asti. I galletti stanno preparando la trasferta con la Canobbiese. Nello scontro con il fanalino di coda del campionato d'Ecceellenza, l'Asti giocherà senza due pedine dell'undici titolare: Sangilles e Spugna. Il mancino fluidificante non sarà utilizzabile per la contrattura riportata domenica contro il Gravello. Il tecnico astigiano Franco Delladonna non intende rischiare in una gara sulla carta facile per poterlo schierare contro l'Oleggio in Spugna è invece squalificato. In questo ruolo Delladonna ha l'imbarazzo della scelta: i candidati a sostituirlo sono Pavese e Valpreda.

Per Sangilles c'è la soluzione Penna, già utilizzata con il Gravello.

PROMOZIONE

Canelli. Martedì sera si è allenato con la squadra Salvatore Fusco. La società canellese sta sondando l'eventualità di un ingaggio di Canelli è da tempo alla ricerca di un elemento per coprire il buco in mezzo al campo. Fusco, che ha 33 anni, ha vestito la casacca canellese due stagioni or sono. Lo scorso anno ha giocato in Eccellenza l'Albese. A gennaio Fusco era in procinto di accasarsi nell'Isola di calcio a cinque: poi è arrivata l'offerta del Canelli. Il tecnico Franco Allievi potrebbe schierarlo già domenica, nel confronto casalingo con la capolista Trino.

Moncalvase. Bollino per squalifica a Zuin per la contusione al tallone d'achille rimediata quindici giorni fa nell'amichevole con l'Isola, saranno i due assenti nella trasferta di Pivera. Rientrerà invece Tapparo. La vittoria di domenica al Pivera ha dato slancio e morale alla squadra, che è sesta in graduatoria, a ridosso delle prime.

Nuova Villanova. Ambiente sereno al Nuova Villanova, nonostante la sconfitta giunta a cinque minuti dal termine con il Castell'Alfero. La formazione allenata da Enrico Pasquali, sempre lanciata all'inseguimento del Sarezzano, per quel penultimo posto che consentirebbe l'accesso ai play-out. Il tecnico villanovese può contare sulla rosa al completo con il recupero di Solimeno e di Giunti, che ha smaltito l'influenza.

Sandamianferre. Rientro di qualche problema fisico il difensore Sacco. L'attaccante Messina sarà squalificato, mentre ha scontato il turno di



squalifica Porriño. Nella gara esterna con il San Mauro il mister Gianni De Maria infoltirà la panchina di juniores.

PRIMA CATEGORIA

Isola. L'allenatore Tony Baccichetto dovrà ancora fare a meno dell'infornatore Osvaldo Giordano, mentre martedì si è fermato anche Fabio Marchisio, che soffre di pubalgia.

Per la gara esterna con Nichelino rientrano Cossetta e



Salvatore Fusco potrebbe tornare a vestire la maglia del Canelli due stagioni fa l'esperto centrocampista già misto file degli spumantieri. A sin., l'allenatore del Sandamianferre Gianni De Maria che a alcune si porterà in panchina molti giocatori della formazione juniores

Di Leo, reduci da squalifica.

Junior Canelli. La compagine canellese si sta preparando alla trasferta sul terreno della capolista Porriño. L'undici dei fratelli Alberti si è allenato al gran completo questa settimana.

Nicese. Due le assenze in casa nicese: Strafaci, fermato per un turno dal giudice sportivo e Schiffo infortunato. La Nicese sarà opposta alla Stella Azzurra di Carmagnola. (e.a.)

Publicato il calendario del campionato cadetto

Castell'Alfero e Cortanze a marzo parte l'avventura

CASTELL'ALFERO

È stato presentato il calendario della stagione 2000 del campionato di serie B di tamburello. Ai cancelli di partenza ci saranno anche due formazioni astigiane: il Castell'Alfero con Emilio Medesani e Guido Cerchiolino Sanpietro. A completare il quadro delle partecipanti, 7 squadre bergamasche (Bonate Sopra, Bonate Sotto, Filago, Guidizzolo, Soriate, Malpaga, San Paolo D'Argon), 2 bresciane (Borgosatollo, Gussago), e una alessandrina (Capriata D'Orba). La prima giornata di campionato si svolgerà domenica 12 marzo. Il Castell'Alfero esordirà in casa contro il Bonate Sotto, mentre il Castell'Alfero di Cortanze sarà subito impegnato nel derby del Basso Piemonte contro il Capriata D'Orba. La competizione si concluderà domenica 8 agosto. Per l'attesa sfida tutta astigiana tra Cortanze e Castell'Alfero bisogna aspettare fino al 14 maggio (il ritorno il 30 luglio).

Castell'Alfero. Domenica prossima la formazione del presidente Alberto Fassio, parteciperà al Torneo quadrangolare di Bardolino. Avversaria del Castell'Alfero, che prende parte alla manifestazione come preparazione in vista del campionato della massima serie che prenderà il via domenica 26 marzo. La trasferta a Ceresara (Mantova) il Sallierino sarà il primo avversario degli astigiani, che scenderanno in campo con Filippo Bonanate, Alberto Bottin, Luca Corradini, Giorgio Cavagna, Enrico Berruti e Silvio Massaro, sotto la guida tecnica di Mauro Marengo. Nell'altra gara il Bardolino (Verona), sarà opposto al Mezzalombardo (Trento), unica formazione di A2 in competizione. (gi.m.)

Domenica al Giobert arriva il Garibaldi Bm2 sfida il fanalino e offre regali ai tifosi



Edoardo Rabazzana è stato operato alle tonsille: il giocatore Bismmedue ha subito un intervento che dovrebbe aver risolto i molti problemi che da oltre due mesi hanno infittito sulle sue condizioni fisiche

Dopo la conquista della Final Four di Coppa Italia, per il Grande Volley riparte il cammino in campionato. Domenica la squadra di Flavio Gulinelli sarà impegnata contro il fanalino di coda della classifica, il Garibaldi La Maddalena che finora ha ottenuto solo due punti. In occasione dell'incontro, alle 18 alla palestra Giobert, la società in programma ancora una volta i suoi tifosi. Ripeterà infatti la distribuzione dei gadget già sperimentata nella partitissima contro il Piacenza. La Acco Italia Spa di Angelo Mereu, leader nella produzione di materiale per ufficio, macchine fotografiche, pinzatrici, cartellina ai primi 300 tifosi presenteranno il biglietto di ingresso.

In settimana il palleggiatore Edoardo Rabazzana è stato operato alle tonsille: il giocatore astigiano ha subito un intervento, che dovrebbe aver risolto i molti problemi che da oltre due mesi lo hanno reso in

condizioni fisiche precarie. D'accordo con l'allenatore e la società, Rabazzana ha scelto di sottoporsi all'operazione dopo gli importanti impegni in Coppa Italia. In squadra è intanto rientrato Francesco Angelica, che con Maurizio Casalone sostituirà il regista titolare nell'incontro di domenica pomeriggio. In breve, comunque, Rabazzana dovrebbe riprendere gli allenamenti e rientrare già per la seconda di campionato contro il Romagnolo.

Con il brillante successo ottenuto domenica sul Mantova, in Coppa Italia Bm2 si è conquistata l'accesso alla Final Four. Le semifinali durante le festività pasquali. Il Grande Volley ha fatto richiesta per disputare la Final Four ad Asti, in data e luogo da destinarsi. La Bismmedue affronterà le altre tre squadre qualificate nel quarti, cioè il Me-Cart Caviglioglio di Reggio Emilia, l'As Codivco Lupi di Pisa e il Multiservizi Lamerzia di Cosenza.

Il nostro cliente, società leader nel proprio settore, con sede nell'area albese, ci ha incaricati di ricercare

GIOVANI DIPLOMATI

da inserire nelle aree amministrative, commerciali e dei sistemi informativi. Costituirà titolo preferenziale il possesso di un diploma conseguito presso l'Istituto Tecnico Commerciale (ragionieri) ed Istituto Tecnico Industriale (periti informatici).

Le tre aree d'interesse richiedono l'inserimento di persone fortemente motivate a lavorare in un ambiente sempre all'avanguardia ed in continua crescita e che abbiano una spiccata predisposizione all'uso delle nuove tecnologie dell'informatica e dell'automazione.

Le persone saranno inserite in progetti di formazione atti a sviluppare maggiormente le loro attitudini. Le persone interessate di entrambi i sessi (L. 90/577) in possesso dei requisiti richiesti e pronti ad essere protagonisti del futuro di questa azienda invieranno dettagliati C.V. personali e professionali, autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) e citando l'indirizzo e-mail dell'oggetto dell'e-mail il RIF. DIPL. A.

Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Telefono 011/66940143 - mail: intersearch.ins@intersearch.it

InterSearch

VENERDI' 4 FEBBRAIO

CAROSELLO

PRIVATE CLUB

MUSICA DAL VIVO CON:

AXIA

SERVIZIO RISTORANTI

Via Garibaldi, 20 - ASTI - Tel. 0141/592.1181 - Fax: 0141/592.1180

RTL TORINO LA RADIO

quello che può essere di tuo interesse lo trovi su RTL TORINO!

Tel. 011 6624511
Fax 011 6624539
rtl torino@rtl.it

ASTI e Provincia
Tel. 0141/592.1180

Vendesi CAPPANNORE

sito a Monale direttamente in Piazza su due piani 1.000 mq. circa prezzo interessante. Trattabile dispone di allarme, uffici, bagni e mensa. Uso commerciale o industriale

Tel. 0141.650006/7

TUTTI I VENERDI' LE MIGLIORI BAND LIVE

PER PRENOTAZIONI
0141 76 42 210 - 0141 76 42 211

www.getronics.com

escape

Volete che la vostra organizzazione liberi tutto il suo potenziale? Parlatene con noi. Le nostre soluzioni e i nostri servizi di consulenza sono l'unico modo per liberare il vostro potenziale. Siamo Getronics, una realtà di 25.000 professionisti in 40 paesi nel mondo. La nostra missione è aiutarvi a liberare il vostro potenziale e a costruire il proprio futuro. Informandoci del vostro business, vi aiuteremo a mantenere i vostri sistemi e a liberare il vostro potenziale.

Il nostro team di esperti vi aiuterà a liberare il vostro potenziale. In breve, noi di Getronics vi offriamo soluzioni innovative e personalizzate per la vostra azienda. Il nostro team di esperti è pronto a liberare il vostro potenziale. In breve, noi di Getronics vi offriamo soluzioni innovative e personalizzate per la vostra azienda. Il nostro team di esperti è pronto a liberare il vostro potenziale.

Alle Vallette una classe di 15 fra mafiosi e big della malavita, è la prima in Italia

Licenza media per i boss in carcere

Due ore di lezione al giorno

Maria Teresa Martinengo

A spianare la strada è stato un narcotrafficante meridionale: intelligente, colto, con una quantità di anni da scontare, lo scorso anno ha chiesto di ottenere di poter conseguire la licenza media nel carcere delle Vallette. Per la precisione, in quel blocco C-salta sicurezza - che ospita i detenuti per reati di criminalità organizzata.

Dopo quel primo diploma, il ministero di Grazia e Giustizia a concessione alla Casa Circondariale torinese di allargare l'esperienza, la prima in Italia per questa particolare categoria di reclusi. Oggi 15 i detenuti per associazione per delinquere (anche di stampo mafioso) che al ritmo di due ore al giorno studiano per completare la scuola dell'obbligo. All'appello rispondono boss protagonisti del processo Catargino, figure di primo piano della 'ndrangheta, del clan dei catanesi. I loro insegnanti: docenti della scuola media «Morelli», responsabile del Centro Territoriale Permanente istituito presso l'Istituto di pena dell'anno '93/2000.

«Abbiamo iniziato con un programma di alfabetizzazione per metà del gruppo - racconta il professor Marcello Fiorenza, vice preside della «Morelli» - ed ora stanno tutti parlando la lingua media: sono persone che magari non sanno scrivere, ma molto intelligenti. Nelle schede compilate in settembre i detenuti hanno indicato i mestieri svolti prima della carcerazione: agenti assicurativi, imprenditori edili, operatori turistici, commercianti. Alcuni, che seguono percorsi di formazione «personalizzati», a suo tempo si erano diplomati, avevano iniziato l'università.

I 15 del blocco C fanno parte del centro allievi del CTP nato da un'intesa tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato agli Studi di Torino. Al centro della scuola dell'obbligo (fatta eccezione per quelli del C, gli altri non possono essere trasferiti fino alla fine degli studi), si aggiungono alcune decine di allievi della Formazione professionale regionale (giardinieri, elettricisti), dell'Istituto «Plana» (lebanisti) e 18 universitari (tra i quali un marocchino, un tunisino e due colombiani).

Il nostro sogno è ampliare quanto stiamo facendo - spiega il dottor Vincenzo Castoria, direttore della Casa Circondariale - trasformando un intero blocco in zona scuola. L'istruzione è sempre positiva, a partire dal fatto che, invece di restare sempre tra loro a chiacchiere delle stesse cose, i detenuti possono dialogare con gli insegnanti, li ascoltano parlare del vivere civile. Ancora: «Abbiamo già assistito a percorsi belli: licenza elementare, media, formazione professionale. E tutto questo è possibile perché Torino è una città sensibile, dove troviamo gente che collabora, che capisce». Il vice direttore Domenico Minervini cita l'esempio della vendita al Comune di fiori coltivati alle Vallette. «Il ricavato serve a pagare borse di studio che consentono ai detenuti di uscire con misure alternative». Altri esempi: la collaborazione con i volontari di Telefono Azzurro per i bimbi del nido, con il Tribunale del Malato, con la Provincia per un progetto di custodia attenuata per le donne, l'ingresso nel carcere di assistenti spirituali islamici (su 1200 ospiti, il 45% è straniero), evangelici, dei Testimoni di Geova.

Ogni anno in primavera, la scuola «Morelli» riunisce per un giorno i suoi allievi. I ragazzini di via Cecchi incontrano gli adulti del CTP Vallette. Iniziativa che costa poco: Castoria fa un investimento: far entrare dei giovanissimi in carcere significa sensibilizzare la società di domani. Avviare, insomma, quel dialogo con il mondo esterno di cui il carcere ha bisogno. «Se alziamo alti e basta qui, potrà vivere soltanto con gli agenti in

SCUOLA

Assemblee e blocco scrutini

E' confermato lo sciopero del 17 febbraio contro il «concorso». La mobilitazione - spiega Cino Giove - Coordinamento Nazionale Cub - proseguirà il completo annullamento dell'articolo 29 del contratto su cui gli insegnanti mai stati chiamati a pronunciarsi con un referendum. «Noi chiediamo tutte le mozioni approvate nelle scuole in questi giorni». Assemblee sono state fatte a Orbassano, al «Copernico» (con docenti del distretto 9), al Convitto Umberto I, all'«Einstein», all'ITC Russell, nel Distretto 2, al «Darwin», all'ITC «Romerio di Rivoli», all'IPA «Colombatto», all'ITIS «Peano» e in molte altre scuole. «Contro i capi d'istituto che impediscono la partecipazione alle assemblee», spiega Giove - abbiamo avviato una denuncia. I docenti dell'ITC «Russell», come i colleghi di numerosi istituti torinesi, hanno aderito al blocco degli scrutini indetto da Unicobas Scuola.

si di formazione «personalizzati», a suo tempo si erano diplomati, avevano iniziato l'università.

I 15 del blocco C fanno parte del centro allievi del CTP nato da un'intesa tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato agli Studi di Torino. Al centro della scuola dell'obbligo (fatta eccezione per quelli del C, gli altri non possono essere trasferiti fino alla fine degli studi), si aggiungono alcune decine di allievi della Formazione professionale regionale (giardinieri, elettricisti), dell'Istituto «Plana» (lebanisti) e 18 universitari (tra i quali un marocchino, un tunisino e due colombiani).

Il nostro sogno è ampliare quanto stiamo facendo - spiega il dottor Vincenzo Castoria, direttore della Casa

Circondariale - trasformando un intero blocco in zona scuola. L'istruzione è sempre positiva, a partire dal fatto che, invece di restare sempre tra loro a chiacchiere delle stesse cose, i detenuti possono dialogare con gli insegnanti, li ascoltano parlare del vivere civile. Ancora: «Abbiamo già assistito a percorsi belli: licenza elementare, media, formazione professionale. E tutto questo è possibile perché Torino è una città sensibile, dove troviamo gente che collabora, che capisce».

Il vice direttore Domenico Minervini cita l'esempio della vendita al Comune di fiori coltivati alle Vallette. «Il ricavato serve a pagare borse di studio che consentono ai detenuti di uscire con misure alternative». Altri esempi: la collaborazione con i volontari di Telefono Azzurro per i bimbi del nido, con il Tribunale del Malato, con la Provincia per un progetto di custodia attenuata per le donne, l'ingresso nel carcere di assistenti spirituali islamici (su 1200 ospiti, il 45% è straniero), evangelici, dei Testimoni di Geova.



Gli studenti del blocco C fanno parte del centro allievi del CTP Vallette. Iniziativa che costa poco: Castoria fa un investimento: far entrare dei giovanissimi in carcere significa sensibilizzare la società di domani. Avviare, insomma, quel dialogo con il mondo esterno di cui il carcere ha bisogno.

assetto di guerra». Invece, nelle tre classi al lavoro ieri mattina nel polo scolastico del blocco B, quello dei detenuti comuni, l'atmosfera era quella di una scuola con buona disciplina.

«Ogni anno in primavera, la scuola «Morelli» riunisce per un giorno i suoi allievi. I ragazzini di via Cecchi incontrano gli adulti del CTP Vallette. Iniziativa che costa poco: Castoria fa un investimento: far entrare dei giovanissimi in carcere significa sensibilizzare la società di domani. Avviare, insomma, quel dialogo con il mondo esterno di cui il carcere ha bisogno. «Se alziamo alti e basta qui, potrà vivere soltanto con gli agenti in

assetto di guerra». Invece, nelle tre classi al lavoro ieri mattina nel polo scolastico del blocco B, quello dei detenuti comuni, l'atmosfera era quella di una scuola con buona disciplina. «Ogni anno in primavera, la scuola «Morelli» riunisce per un giorno i suoi allievi. I ragazzini di via Cecchi incontrano gli adulti del CTP Vallette. Iniziativa che costa poco: Castoria fa un investimento: far entrare dei giovanissimi in carcere significa sensibilizzare la società di domani. Avviare, insomma, quel dialogo con il mondo esterno di cui il carcere ha bisogno. «Se alziamo alti e basta qui, potrà vivere soltanto con gli agenti in

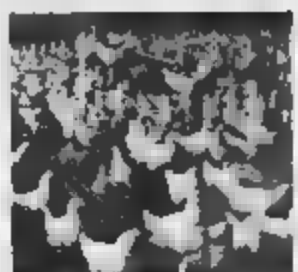
assetto di guerra». Invece, nelle tre classi al lavoro ieri mattina nel polo scolastico del blocco B, quello dei detenuti comuni, l'atmosfera era quella di una scuola con buona disciplina. «Ogni anno in primavera, la scuola «Morelli» riunisce per un giorno i suoi allievi. I ragazzini di via Cecchi incontrano gli adulti del CTP Vallette. Iniziativa che costa poco: Castoria fa un investimento: far entrare dei giovanissimi in carcere significa sensibilizzare la società di domani. Avviare, insomma, quel dialogo con il mondo esterno di cui il carcere ha bisogno. «Se alziamo alti e basta qui, potrà vivere soltanto con gli agenti in

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

«Peste del polli», allarme anche nell'Alessandrino

ALESSANDRIA. L'allarme per la «peste del polli» è scattato anche nell'Alessandrino: 15 mila galline ovaiole sono state sacrificate per questa «influenza» in un allevamento di Spigno Monferrato, nell'Acquese. Complessivamente i capi erano 60 mila. Il presidente della Regione, Ghigo, ha firmato un decreto con il quale ha istituito una zona di protezione che interessa i Comuni di Spigno Monferrato e Mombaldone e una zona di sorveglianza riguardante diversi altri centri confinanti dell'Alessandrino e dell'Astigiano. Sono stati allertati i servizi veterinari e sono state adottate diverse misure di prevenzione. La malattia, provocata da un virus, si era manifestata lo scorso anno in alcune della Lombardia.

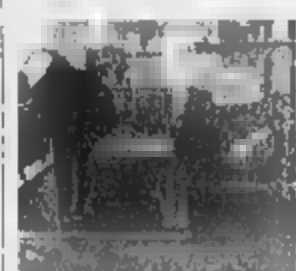


Altre ragazzine patteggia 10 mesi

VERCELLI. Scendeva dal furgone e avvicinava i ragazzini sventolando una banconota da 10 mila lire: poi li invitava a lo costringeva a masturbarsi oppure ad assistere mentre praticava lo stesso «rito». Un novarese di 43 anni ha patteggiato, davanti al giudice per l'udienza preliminare, la pena di un anno e sette mesi. Le sue tre vittime sono tutte giovanissime.

Sigarette, sequestrate undici tonnellate

LA SPEZIA. Undici tonnellate di sigarette di contrabbando sono state sequestrate dalla Gdf al termine di una operazione iniziata nel porto della Spezia e conclusa a Frosinone. Tredici persone arrestate. L'operazione iniziata contrabbando le navi provenienti dalle zone a rischio. Le sigarette erano all'interno di due container che avrebbero dovuto trasportare giocattoli.



I lavori d'abbellimento mandano la stazione in

NOVARA. La stazione ferroviaria e in queste settimane un grande cantiere edile. Si stanno infatti realizzando le nuove biglietterie, che saranno ultimamente entro Pasqua. Per consentire i lavori le biglietterie sono state spostate all'interno. L'accesso è ormai quasi completamente occupato dal cantiere, e i passeggeri lamentano molti disagi, in modo particolare la sporcizia e la lunga coda agli sportelli. La nuova biglietteria prevede l'apertura di cinque sportelli, ognuno dei quali sarà accessibile anche ai portatori di handicap. Il sindacato, oltre ad aver chiesto di accelerare i lavori, ha anche auspicato il rafforzamento delle squadre che si occupano della pulizia della stazione.

Liguri il mondo

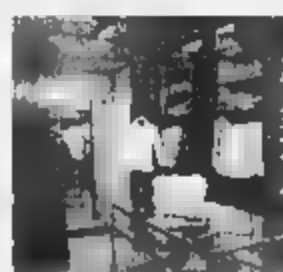
GENOVA. Veleggiando dal Sud America e dagli Stati Uniti, dall'Europa e dall'Australia a tenerli uniti sono la nostalgia e la voglia di ritrovarsi insieme in un'elegante sala della «Crisi» Genova. Sono i figli di tutto il mondo riuniti al Carlo Felice per la prima giornata della conferenza regionale sull'immigrazione. I più giovani non sanno il dialetto, il legame con la Liguria è dovuto solo ai racconti di genitori e nonni.

Controlli sulle caldaie amministratori furiosi

BIELLA. E' polemica per i controlli sulle caldaie. Gli amministratori di molti palazzi sono furiosi perché, nel mirino dell'Arpa, sono finiti prima gli impianti per cui erano stati compilati i moduli di autocertificazione. Inoltre, le verifiche sono a tappeto, e a campione. «Così prevede la legge - ribatte il Comune - e state certi che i controlli si faranno anche sulle caldaie che non sono certificate».

Piccole imprese commercio

TORINO. E' stato istituito, con una dotazione iniziale di 12 miliardi di lire, il fondo di rotazione regionale per il commercio, in applicazione di una legge regionale. «Finora il credito alle piccole imprese commerciali - osserva l'assessore all'Industria, Gilberto Pichetto - era previsto soltanto in forma di contributo a fondo perduto. Adesso si avvia anche il credito in conto interessi, tramite la gestione affidata a Finpiemonte. Gli interessi sono appetibili, dall'1,5% al 3,75% a seconda dei mutui». Le spese ammissibili sono investimenti per l'acquisto di apparecchiature informatiche, macchine, attrezzature, impianti, arredi, autoveicoli, automezzi per il trasporto, opere murarie, impianti elettrici, ristrutturazioni. Il fondo rotativo regionale interviene per il 50 o il 70% della spesa.



Courmayeur inaugura la pista del rientro

COURMAYEUR. Domani s'inaugura la pista di rientro al comprensorio sciistico di Courmayeur. E' il primo passo per poi costruire la nuova funivia di Plan de Liaz, già approvata dal Comune. Nella stessa occasione il «Libero Comitato per la ricostruzione dell'impianto di Courmayeur, contrano alla funivia, presenterà il suo progetto che ha il potere favorevole di operatori turistici e di imprenditori di fuori Valle.

Finisce un fosso trovato il giorno dopo

ASTI. Ha passato la notte nel furore finito in un fosso e solo ieri è stato rintracciato e portato in ospedale, dove è stato ricoverato con un mese di prognosi. Protagonista della drammatica avventura è stato Sergio Malpassuto, 59 anni, titolare di una ditta di autotrasporti con deposito e magazzini a Cunico. Ieri sera stava tornando a casa, a Colcavagna, dove, però non è giunto.

Alla lettura della sentenza sul delitto Capasso la mamma della vittima scoppia in lacrime

Non assassinò l'amico, assolto in appello

Nel primo processo aveva avuto 24 anni

Sentenza clamorosa al processo d'appello per l'omicidio di Filippo Capasso, il giovane di Chivasso sgozzato e poi bruciato la notte del 27 dicembre '95. Maurizio Restivo, uno degli imputati che aveva avuto 24 anni di carcere e stato assolto dal delitto. I giudici gli hanno inflitto 8 anni di carcere per distruzione di cadavere e ricettazione. Tornato libero, per scadenza dei termini. Dovrà presentarsi ogni giorno a firmare dai carabinieri. L'altro imputato, Luigi Saias ha avuto 22 anni e 8 mesi di carcere, poco meno di verdetto precedente.

La Corte assolve Restivo... Il presidente Aragona non ha finito di leggere e dal pubblico arrivano singhiozzi disperati. E' la madre di Filippo, Caterina Cepparano che urla la sua disperazione. «Spero che i vostri figli...». E chiede conforto ai suoi legali, Dal Piume e De Sensi. Delusa anche l'accusa, il pm Gabriella Viglione.

Filippo Capasso, 27 anni, aveva lasciato la fabbrica e voleva mettersi su, con i 40 milioni della liquidazione, una birreria. Su quei soldi avevano messo gli occhi



Nella foto grande, Caterina Cepparano, la mamma di Filippo Capasso, mentre assiste a un'udienza del processo in Tribunale. Sopra, Maurizio Restivo, assolto ieri dall'accusa di omicidio.

l'amico Gianluca e altri, conosciuti al bar, Adamo Salatino e Luigi Saias. Lo convincono ad investire in droga. E lui ci casca, dà 10 milioni. Ma gli amici vogliono tutto il denaro, hanno debiti di droga. Gli tendono una trappola. «Porta altro denaro, c'è un grosso affare». Lo massacrano e tentano di bruciarlo con la benzina. Poi si

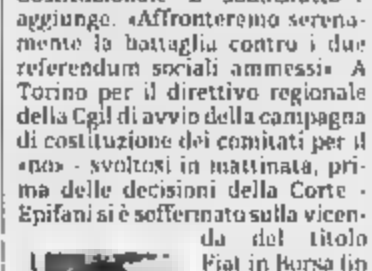
dividono: chi va in montagna, chi al mare. Il minorence Gianluca è condannato a 7 anni. Salatino, 19 anni, si prende l'argento in primo grado, ridotto a 5 anni in appello. Ha raccontato in aula: «Filippo urlava. Io lo colpivo col mattarello, ma lui non cadeva. Poi Gianluca mi passò il coltello. Saias è presente all'omicidio.

Non c'era Restivo, che, secondo l'accusa, aveva progettato il delitto assieme agli altri ed era a disposizione degli amici in piazza. E infatti arriva subito dopo il delitto, aiuta a trasportare e brucia il cadavere. Poi prende i soldi e li porta allo spacciatore. «Ma solo per fare un piacere a noi, non sapeva nulla» spiega Salatino.

Epifani alla Cgil

«Più diritti i nostri rapporti con la Cisl»

«La scelta di Confindustria si è rivelata improvvisata e affrettata. Si è schierata su referendum che non sono stati ammessi, speriamo che le serva da lezione». E il commento di Guglielmo Epifani, vicesegretario generale della Cgil, sulla decisione della Corte Costituzionale. E' soddisfatto e aggiunge: «Affronteremo serenamente la battaglia contro i due referendum sociali ammessi. A Torino per il direttivo regionale della Cgil di avvio della campagna di costituzione dei comitati per il «no» - svoltosi in mattinata, prima delle decisioni della Corte - Epifani si è soffermato sulla vicenda del titolo



Fiat in Borsa (in relazione a una ipotesi di fusione): «Sarebbe utile qualche parola di chiarezza da parte dell'azienda perché, se è vero che c'è bisogno di una forte alleanza, le indiscrezioni che circolano creano preoccupazioni. E in merito ai rapporti unitari con la Cisl - che erano stati oggetto della articolata relazione del segretario regionale Titti Di Salvo - ha commentato: «Vanno sempre peggio, ma il fondo non si è ancora toccato».

Di Salvo aveva citato l'accordo separato di Milano come la dimostrazione che la Cisl è quello un modello da esportare, cosa che per la Cgil è inaccettabile. Ha anche detto che da anni le imprese «puntano dopo la fine della svalutazione della lira a svalutare il lavoro» e che questo significa che hanno i referendum radicali, pericolosi perché attaccano i diritti delle persone più deboli cercando di cancellare le regole.

Per il segretario regionale della Cgil è necessario verificare i perché dei ritardi nell'applicazione del Patto per lo sviluppo regionale anche alla luce della nuova stagione di crisi aziendali. Il direttivo ha approvato un ordine del giorno di sostegno dei lavoratori del Gft e della Antibiotici e un altro sulla Fiat, tenendo conto sia dell'ipotesi di esuberanza Meccaniche di Mirafiori sia delle voci di fusione, in cui si chiede il coinvolgimento del sindacato su tutte le scelte. Inoltre si sollecitano governi e enti locali a «non abbicare rispetto a scelte che potrebbero comportare lo spostamento di poteri e decisioni fuori dall'Italia».

Per il segretario regionale della Cgil è necessario verificare i perché dei ritardi nell'applicazione del Patto per lo sviluppo regionale anche alla luce della nuova stagione di crisi aziendali. Il direttivo ha approvato un ordine del giorno di sostegno dei lavoratori del Gft e della Antibiotici e un altro sulla Fiat, tenendo conto sia dell'ipotesi di esuberanza Meccaniche di Mirafiori sia delle voci di fusione, in cui si chiede il coinvolgimento del sindacato su tutte le scelte. Inoltre si sollecitano governi e enti locali a «non abbicare rispetto a scelte che potrebbero comportare lo spostamento di poteri e decisioni fuori dall'Italia».

Una perizia ristabilisce la verità: il piccolo, di 40 giorni, non morì perché scosso violentemente

Prosciolti dall'accusa di aver ucciso il loro bimbo

E' durato oltre un anno il calvario dei coniugi indagati per il reato

Per oltre un anno sono stati indagati per omicidio volontario del loro bambino, ora la perizia disposta dal gip Federica Gallone li scagiona totalmente. Non servirà a lenire il dolore per la perdita di Massimiliano - 40 giorni - nascito, la mattina di Santo Stefano 1998, ma per Michele Fede, operaio stampista, e la moglie Lucia, casalinga, la vita tornerà ad essere almeno normale insieme al piccolo Luca, il loro primogenito, e a Sara, nata da pochi giorni. L'avvocato Soter Catalano ne racconta lo strazio: «Non riuscivano a darsi ragione di un'accusa così infamante e assurda. Andai a parlare con il pm Sandro Ausiello. Allargò le braccia: «La relazione è conclusiva: non lascia dubbi». Il magistrato, saggiamente, non chiese misure cautelative, neppure che il protagonista della coppia venisse allontanato dai genitori. La sola gogna pubblica per i Fede fu di finire sui giornali.

Nella relazione al magistrato la neuropsichiatra infantile Laura Jar-

re, in servizio al Regina Margherita, ricorda che all'atto del ricovero del piccolo, dopo la prima visita, il posto formalmente il sospetto diagnostico «Shaken baby syndrome» e il caso segnalato immediatamente all'autorità giudiziaria. Massimiliano sarebbe stato con violenza, sbattuto, stritolato. Da chi? non dai genitori? Due paginette dopo, la dottoressa conclude: «Pertanto, in assenza di dati anamnestici, di importante trauma, nonché di rilievi strumentali, di laboratorio e di elementi di riscontro autopsico, basati per patologie sistemiche di base, si conferma, quale causa della morte di Massimiliano Fede, la Shaken baby syndrome già sospettata al momento del ricovero».

L'avvocato Catalano chiese aiuto a un paio di specialisti, il professor Sebastiano Cocuzza di e il dottor Tommaso Gaiuso del Regina Margherita, che sostennero subito il contrario: «Se molto forte lo scuotimento provocherebbe la lacerazione delle vene e poi, si avrebbe un

infarcimento del torcino, sudorazione, che qui non c'era». Per il giudice delle indagini preliminari non vi era altra via che nominare un perito. E si rivolse al medico legale Rita Celli, cui conclusioni esaminate lunedì. La perizia stabilisce la tesi dello scuotimento del bambino e dell'omicidio volontario: «E' evidente, e questo trapela da tutte le annotazioni presenti in cartella clinica, che la diagnosi fu rettiliosamente apposta sin dai primi minuti del ricovero e nel corso dello stesso ben poco fu fatto per analizzare motivazioni anche organiche diverse ai fini di una corretta e doverosa diagnosi differenziale. Poco impulso fu dato ad un orientamento volto ad indagare nel senso dello strano episodio di «parallamento del battito» che compariva nella breve anamnesi del piccolo: uno studio con Holter, ad esempio, sarebbe stato sufficiente. Altrettanto sottovalutati e dimenticati furono gli episodi di apnea rappresentati più volte dai genitori. E subito dopo: «In buona sostanza, la

formulazione diagnostica di morte traumatica a seguito di scuotimento, impatto del capo - trova riscontro nei dati obiettivi emersi con la presente indagine, sia dall'esame della documentazione clinica, sia dai dati emersi dall'indagine istologica effettuata recentemente, sia dalla disseminazione della vasta letteratura internazionale».

Per il perito, senmai, Massimiliano non venne adeguatamente «preso in carico» al Regina Margherita, all'atto del ricovero in sala clinico, cinque giorni prima della morte. Quel mattino, prendendolo in braccio, il papà lo vide svenire, dalla moglie, che si trovava da vicino ad aiutarla nei lavori di casa, e lei si precipitò al telefono, a chiamare il 118. Non «frullarono» il loro piccolo. Rimane da capire perché Massimiliano morì. Il perito, «allo stato», non sa rispondere. L'ultima ha spiegato: «Il bambino aveva un edema cerebrale. Le cause possono essere tante. Anche un problema cardiaco».



I dipendenti lci respingono l'accordo con la Leditex

SAN MICHELE MONDOVI'. I dipendenti dell'«lci» hanno respinto la proposta di accordo con la «Leditex», acquirente di una parte dell'attività di lavorazione: gli esiti delle consultazioni indette dai sindacati sono stati resi noti ieri e hanno evidenziato la netta vittoria del «no» all'«lci» mentre alla «Silva» hanno prevalso i «sì». La vertenza sarà discussa l'8 febbraio all'Ufficio regionale del Lavoro, con la firma del verbale di mancato accordo fra le parti, in quanto i sindacati non hanno ottenuto il mandato a sottoscrivere il nuovo contratto: l'azienda potrà mettere in mobilità fino a 160 lavoratori, ma c'è anche la possibilità che la «Leditex» rinunci all'acquisto.

PROGRAMMI Rtl TORINO

TO 94 - Mhz - CN 94,3 - AT, AL 91,8 - VC, BI, NO e VB 94,5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
minuto-Lo Sport ore 5,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
6-9 Abitudine quotidiana, 6,25 Prima pagina, 8,40 Rassegna Stampa, 8,50 7,30 Polizi Stradale, 8,05 Prima pagina 20 anni prima, 9-12 Musica e notizie, 9,30 Viabilità Aeroporto, 10,10 Previsione del Tempo, 10,50 Viabilità Ferrovie, 12-15 Musica e Notizie, 12-18 Temperature, 12,20 Dediche, 13,50 Viabilità Polizi Municipale, 14,20 Dediche, 15-18 Musica e Notizie, 15,50 Viabilità Ferrovie, 16,50 Viabilità Polizi Municipale, 17,20 Dediche, 18-21 Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa. 21-24 Musica e notizie. 00-6 Notturno Musicale.

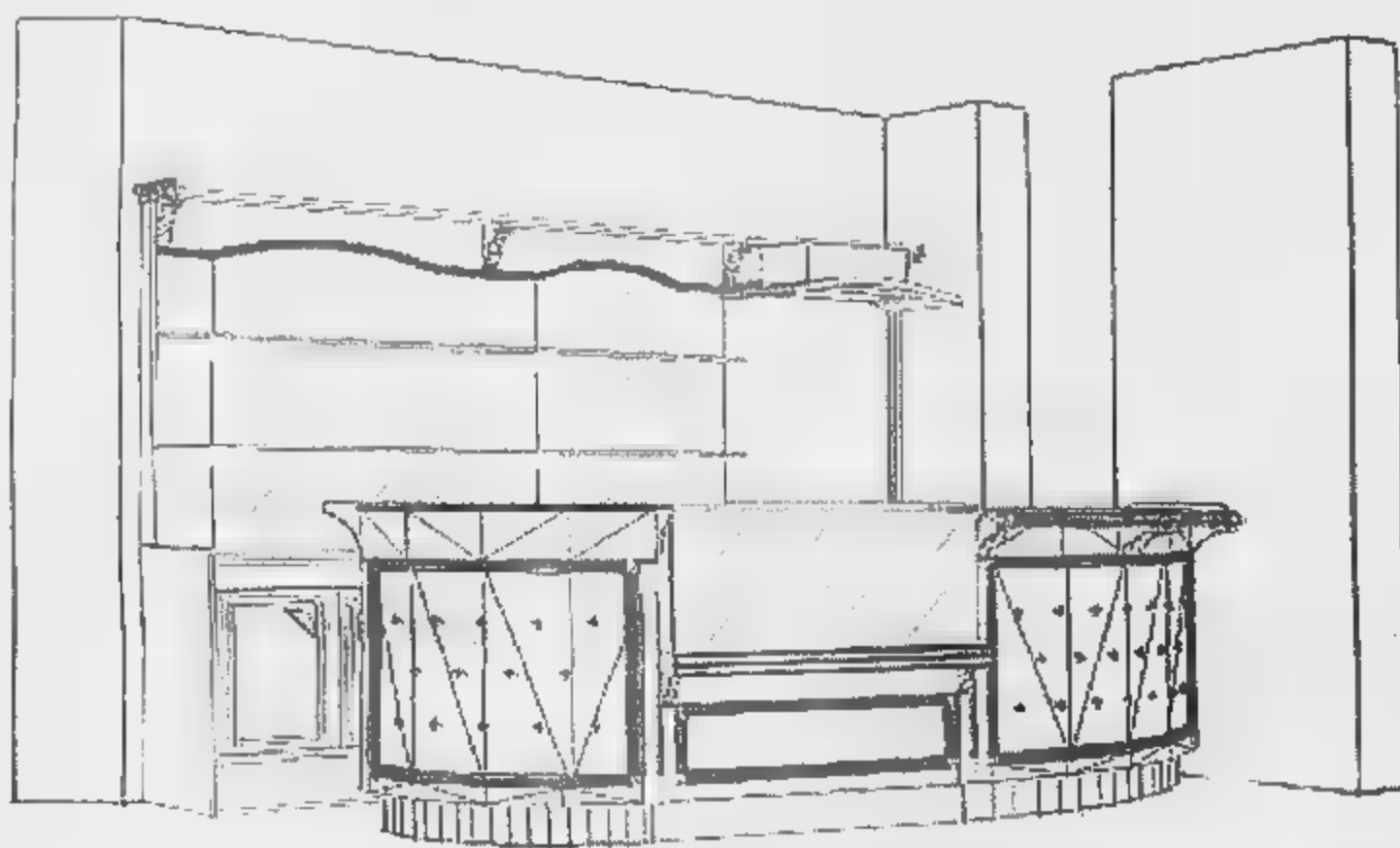
Prossima Apertura 05.02.2000

Fascino di Betty

Caffetteria Snack

BIELLA - Via Milano, 49

- ★ **Colazioni**
- ★ **Aperitivi**
- ★ **Piatti Caldi**



Un Luogo Speciale per cose speciali

***Siete tutti nostri graditi ospiti
dalle 08.00 alle 20.00***

Arredamento e progettazione realizzati da:



Arredamenti per Negozi, Uffici, Bar, Ristoranti, Alberghi
Progettazione componibile o su misura
Via Oldoni, 21 - 13100 Vercelli - Tel. 0161.251961
E-mail: oliverogc@libero.it



Dott. Arch.
Caucino & Negri
Vercelli

Oggi a Biella; il ministro atteso alle 18 Tessile e mercati esteri Il convegno con Fassino

Le regole del commercio internazionale discusse dai tecnici e dagli imprenditori

BIELLA
Il tessile sui mercati esteri, tra politiche commerciali, dazi e regole d'origine: se parlerà oggi pomeriggio a Città studi (dalle 14,30), in un convegno promosso dall'Unione industriale con la collaborazione della Camera di Commercio.

Ad ascoltare le relazioni dei tecnici e a raccogliere le richieste dei centri tessili italiani, ci sarà il ministro Fassino, il ministro giungerà a Città studi alle 18, mentre è annullato il precedente incontro, annunciato all'inizio della settimana, a Palazzo Orsini.

La riunione ha lo scopo di analizzare alcuni fra i principali aspetti negativi che contribuiscono a penalizzare l'industria tessile italiana nella competitività sui mercati mondiali. Sarà anche l'occasione per esaminare problemi ed opportunità che emergono dal recente vertice del commercio (il Wto), che si è



Il ministro Piero Fassino

svolto a Toronto. Sarà inoltre l'occasione per discutere delle regole del commercio internazionale con gli esperti Ue, in modo da avvicinare il legislatore europeo ai problemi dell'industria tessile.

L'apertura dei lavori sarà affidata al presidente dell'Uib, Massimo Marchi. (f. p.)

In città scoppia la polemica. E' «salvo» chi non ha presentato la documentazione

Caldaie, via ai controlli a tappeto

S'inizia dagli utenti che si sono autocertificati

Paola Guaballo

BIELLA

Quando si dice il danno e la beffa o quando ci si rassegna pensando che «fatti all'italiana»? Il fatto è che le caldaie dei condomini di Biella in questi giorni sono passate ai reggi X. In particolare modo quelle a cui proprietari, prendendo per buoni i suggerimenti della Provincia, si erano premurati di autocertificare.

In altre parole, gli impianti di riscaldamento della città, e per primi quelli degli stabili più grandi, verranno controllati dai tecnici dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale), che chiedono per la verifica ben 498.800 lire. Cittadini, amministratori condominiali e manutentori (coloro che avevano firmato le certificazioni), sono concordi: si alza un coro di protesta.

Facciamo un passo indietro. Nel maggio del '98, con tanto di forum organizzato ad hoc per

gli addetti ai lavori, la Provincia aveva avviato l'operazione «Caldaie sicure». Chi si autocertificava, non avrebbe più dovuto pagare la piccola tassa di 20 mila lire, ma soprattutto avrebbe dormito sonni tranquilli perché, per verificare che i proprietari di impianti di riscaldamento avessero dichiarato il vero, sarebbero stati fatti dei controlli «a campione» (come previsto per legge) mentre una trattativa più rigida sarebbe stata riservata a chi avrebbe preso provvedimenti adeguati.

Di fatto l'autocertificazione sarebbe «scaduta» dopo due anni. Poi, per Biella il Comune e per gli altri paesi la Provincia, si sarebbe dato il via a nuovi controlli.

«Ora stanno verificando tutti gli impianti centralizzati di grande portata, quelli oltre i 350 kilowatt», spiegano dalla Biella. «E' un procedimento del tutto regolare ma è curioso che siano partiti proprio da chi si era autocertificato e non da chi inve-

non ha mai esibito una documentazione». E aggiungono dalla Biella: «La legge è chiara ma certo in questi anni è stata fatta molta confusione. Ben vengano i controlli per garantire sicurezza e contenimento dei costi, anche se è facile presupporre che chi si è autocertificato sia comunque più in regola di chi non ha mai fatto nulla di simile».

E a quanto pare, oltre ai criteri scelti per iniziare i controlli a tappeto (e non a campione), anche le 498.800 lire chieste per coprire le parcelle dei tecnici dell'Arpa lasciano perplessi gli utenti.

«Quella cifra ci sembra salata ma ci stiamo documentando», spiegano dalla Unione Consumatori. «Metteremo a confronto le deliberazioni della Provincia e quelle del Comune e faremo le verifiche opportune sulla legge alla mano».

Ma una cosa è certa. Come sempre accade in Italia, i «furbini» per il momento l'hanno fatta franca.

«Applichiamo la legge»

Il Comune: per i grandi impianti quella dichiarazione non vale più



In città sono partiti i controlli per le caldaie che superano i 350 kilowatt

Il fuoco è divampato in una vasta area che sovrasta Sant'Eurosia

Pralungo, alpeggi in fiamme

Un nuovo allarme incendi, ieri sera



Le squadre antincendio, i carabinieri e i volontari sono state mobilitate per un rogo che si è divampato in una zona di fitta boscaglia sopra Sant'Eurosia

PRALUNGO

A pochi giorni dal primo allarme per gli incendi boschivi, ieri nuova emergenza. Il fuoco è divampato in una zona di fitta boscaglia sopra Sant'Eurosia, nei pressi della strada che porta alla Cappella Soleri. In breve le fiamme, sospinte da refoli di vento, si

alimentate dall'erba secca, si sono estese su una vasta area.

Scattato l'allarme, ieri sono intervenuti i vigili del fuoco, le squadre dei volontari antincendio boschivi di Biella e Tollegno, gli uomini della Forestale e i carabinieri di Biella. Ma sono stati richiesti altri rinforzi, indispensabili per bloccare il

fronte dell'incendio. Nella zona esistono infatti molte baite, gran parte delle quali usate dai mangiatori quando le mandrie salgono in alpeggio. Invece tra domenica e lunedì le fiamme hanno interessato una vasta zona a pascolo che si estende in regione Costa Grande, nel Comune di Netro, all'Alpe Grè di Donato. (f. p.)

I giudici: «Vogliamo sentire don Longhi»

Delitto dell'Aravecchia

Il processo slitta al 24

NOVARA

Prima udienza, ieri in corte d'assise, per il processo sull'omicidio dell'Aravecchia, la comunità di recupero fondata a Masserano da don Luigi Longhi. Sul banco degli imputati Marcello Attorre, 38 anni, pugliese; fu lui, il 22 agosto del '98, ad uccidere un altro ospite del centro, Roberto Gelsomino, 38 anni, di Casale Monferrato.

I giudici hanno ascoltato diversi testimoni, ma il processo non si è concluso. La corte vuole infatti sentire anche don Luigi Longhi, ieri assente giustificato perché impegnato in una sepoltura. Così l'udienza è stata sospesa e rinviata a giovedì.

Il difensore Carlo Frojo, durante l'udienza preliminare, aveva chiesto che Marcello Attorre fosse giudicato col rito abbreviato, ma il giudice supplente di Biella, Eleonora Reggiani, aveva detto di no, malgrado il parere favorevole del pm Nicola Seriani. Il giudizio abbreviato avrebbe consentito ad Attorre di beneficiare di uno sconto



Marcello Attorre, l'imputato

di un terzo sulla pena.

L'omicidio risale al pomeriggio del 22 agosto. Attorre e Gelsomino litigarono, per motivi banali. Poi l'assassino corse in camera, tornò con un coltello e colpì al cuore il compagno. Subito dopo la cattura, Attorre confessò l'omicidio ai carabinieri di Masserano. (f. p.)

Il fondatore Barazzotto: «Faremo incontri di beneficenza». La prima sfida con le vecchie glorie locali

E Biella s'inventa la Nazionale artisti di basket

Il debutto a marzo: in campo Jovanotti e Dalla, Giletti presidente



Walter De

BIELLA

Il 31 gennaio, al palasport, arrivano i campioni della Nba. Non i protagonisti del famoso campionato americano, bensì i portatori della Nazionale artisti di basket (Nba appunto).

L'iniziativa è nata nei giorni in cui la nazionale italiana era a Biella per prepararsi ai campionati europei di Parigi (poi vinti), e l'idea del biellese Simone Barazzotto e di alcuni personaggi dello sport e dello spettacolo. «Sono molte le squadre di calcio, nazionale dei cantanti e calciatori, che si scendono in campo a scopo benefico», spiega Barazzotto. «Il basket, sport spettacolare e quindi molto seguito, è chi fa spettacolo, è chi è certo di attirare il pubblico. Così ci siamo detti che fare». Al primo biellese si sono affiancati Ringo, disc-jockey di Radio

105, e il giornalista Guido Bagutta, e i giorni del progetto si sono concretizzati.

Anche il basket avrà quindi la sua Nazionale artisti. L'organico è ancora top-secret, anche se si fanno i nomi: Jovanotti, Lucio Dalla e Andrea Mingardi, noti appassionati di basket. Di sicuro vi è invece il nome del presidente: si tratta del giornalista-presenter Massimo Giletti, che ha subito aderito con entusiasmo allo scopo benefico dell'iniziativa. Il 30 per cento del ricavato dell'intera stagione agonistica (si prevedono almeno dieci incontri-esibizione) sarà devoluto alla fondazione Angelino per la lotta alla leucemia. La nazionale di basket degli artisti farà il suo esordio a Biella, città che portò già fortuna alla formazione di Boscia Tanjevic, affrontando una squadra di «vecchie glorie» del basket biellese (Gallo, Sarselli, Castagnetti ed altri) e personaggi



Massimo Giletti

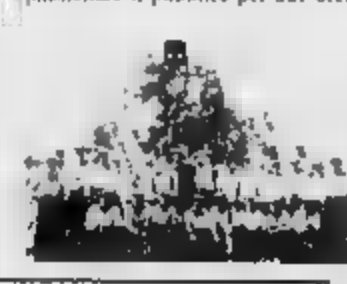
della politica: Edgardo Canuto. Gli organizzatori si augurano che il pubblico biellese accolga questa iniziativa con lo stesso entusiasmo che tributò lo scorso anno ai comici Jovanotti e Giacomo ed ai fotomodelli più belli: mondo (alcuni di loro faranno parte della nazionale di basket). Come in quell'occasione, vi sarà un unico biglietto d'ingresso che costerà 10 mila lire. Arbitro dell'incontro sarà il presentatore e consigliere dell'Adr Roma Gianni Ippoliti. (w. d. b.)

TEATRO ODEON BIELLA



Biella approda a spettacolo unico. Sono 70 artisti fra coro, orchestra e ballo. Possono pregarsi del prestigioso nome dell'Armata Rossa. L'esibizione che arriva in Italia, è proposta in esclusiva su concessione dell'Amministrazione Federale Russa e dell'Amministrazione della Flotta del Baltico. I ballerini indossano i costumi della marina militare, utilizzando costumi russi ed ucraini: con loro sul palco entrano 300 anni di storia della Marina e dell'Unione Sovietica. Il ballo e le coreografie sono molto acrobatiche ed hanno riscosso consensi in tutto il mondo. I componenti del gruppo sono militari a tutti gli effetti, di leva e di carriera. Il coro e l'orchestra sono sempre in scena e per loro ci sono frequenti cambi

d'abito. Il repertorio è quello tradizionale da «Kalinka» a «O' Viceroy», ma è prevista anche l'esecuzione di canti corali legati alla Marina. I cantanti solisti, sono considerati tra i migliori che lavorano attualmente in Russia. I solisti non sono alla prima tournée, erano già stati in Italia con l'altra formazione dell'Armata Rossa, la contrabbasso di Mosca. La presenza della Marina è una sorpresa per tutto il pubblico italiano. Lo spettacolo è un mix affascinante di storia, musica, ballo e tradizione che non mancherà di appassionare il pubblico per due ore.



Prevedite aperte alla cassa del teatro.

Il primario Franco Bobba: «Nuove tecniche, ma è difficile applicarle»

L'organico penalizza Cardiologia

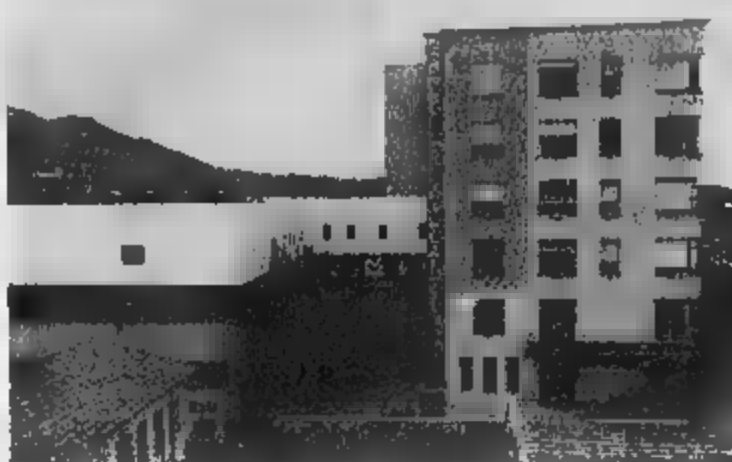
Previsti 16 medici, in reparto ce ne sono 10

Daniela Sandigliano

In un anno 30 mila elettrocardiogrammi, 2600 ecocardiogrammi, 1500 "prove da sforzo" e 9 mila visite.

Un biglietto da visita di tutto rispetto per Cardiologia, soprattutto se si considera che il primario Bobba deve fare i conti ogni giorno con una pianta organica dai vuoti vistosi. Franco Bobba lavora al «Degli Infermi» dal '69, dall'89 è responsabile del reparto di cui è diventato primario nel '98. «Quando arrivai - spiega - cardiologia era un semplice "servizio" riservato agli esterni, poi ci furono assegnati alcuni letti in vari reparti e solo nell'80 nacque l'attuale reparto con l'unità coronarica, posti di degenza ed ambulatori tutti nello stesso posto. Adesso abbiamo 8 posti nell'unità coronarica (5 di terapia intensiva e 3 di semintensiva, una ventina di letti in corsia e due camere a pagamento).

Il problema principale, come detto, è rappresentato dal numero dei medici. Aggiunge il primario: «Cinque anni fa concordammo che la pianta organica doveva essere di 15, 16 medici, ma nei tempi migliori siamo arrivati a 13. Ora però siamo in dieci, ma compreso. È stato acquistato un secondo apparecchio per le ecografie e sostituito il vecchio "amplificatore di



brillanza" che serve per l'impianto dei pace maker temporanei e definitivi e gli esami a cui collegati ed è predisposto per le coronografie, ma manca il personale per sfruttare pienamente l'attrezzatura.

Il primario spiega che i concorsi indetti dall'Asl servono a poco perché i medici arrivano impauriti e se ne vanno vicino a casa.

«Bisognerebbe che un medico si fermasse almeno tre anni - prosegue Franco Bobba - per investire su di lui e poi vederlo lavorare in modo autonomo. Altrimenti restano penalizzati i nostri sforzi per migliorare. Ultimamente nel

campo dell'elettrofisiologia inseriamo pace makers modernissimi con tali e tante funzioni programmabili che da "salvavita" sono diventati quasi fisiologici ed abbiamo sviluppato la coronografia, importante a livello diagnostico, che ha una sua "vicenda": persi due medici esperti di emodinamica e messi insieme lo strumento ormai vecchio, siamo rimasti fermi per 8 mesi, fino all'aprile scorso. Data per certa la disponibilità amministrativa che i medici arrivano e si fermano, potremo abbattere i tempi di attesa». Franco Bobba ha un sogno: nel cassetto: «Potremo con-



Franco Bobba è il primario di Cardiologia. Il reparto venne creato al Degli Infermi nell'80, prima era solo un servizio per gli esterni

cludere - esigire interventi di angioplastica in casi elettivi come accade in ospedali del nostro livello, privi del reparto di cardiocirurgia. Si tratta di dilatare le ristrettezze coronarie e piazzare lo stent, che è una sorta di reticella attica - mantenere la dilatazione effettuata. Spero di poter partire prima del nuovo ospedale, anche perché se ben usate le apparecchiature si consumerebbero prima del trasferimento. Eviteremo così che molti pazienti debbano recarsi in altre Asl ma anche in questo caso serve un emodinamista interventista già esperto».

IN TUTTA

POLITICA

Eletto l'esecutivo regionale dei democratici per l'Ulivo

Si è insediato a Torino il Comitato dei democratici per l'Ulivo. L'esecutivo composto da sei rappresentanti scelti tra le province di Torino, Biella ed Alessandria. Ne fanno parte Elena Actis, Alessandro Altamura, Antonio Finocchiaro, Davide Ricca, Carlo Viscardi e Massimo Guabello. (r. mo.)

LA BANCHE

Inaugurata la nuova sede della Banca Fideuram

È stata inaugurata in città la nuova agenzia di Banca Fideuram. La filiale di Bertoldano 8, dove era già presente un ufficio con 25 promotori finanziari, è stata ampliata per completare la gamma dell'offerta alla clientela, con i servizi finanziari del gruppo. Banca Fideuram, società quotata in Borsa del Gruppo San Paolo Imi, è specializzata da oltre 10 anni nella gestione del risparmio delle famiglie. (d. sa.)

APPUNTAMENTI

La fagiolata benefica della Croce rossa biellese

Domenica, come tradizione, si terrà la fagiolata benefica della Croce Rossa. In via Quintino Sella, i paoli verranno messi sul fuoco nelle prime del mattino, mentre la distribuzione avverrà dalle 16 nel parcheggio interno di via Gera. Nell'iniziativa verrà coinvolto un gruppo di volontari del soccorso. La Croce Rossa che il proprio grazie a queste manifestazioni che l'associazione - a furia di fronte alla spesa per mantenere il servizio in efficienza. (f. p.)

Il presidente Ghigo scrive a Scanzio

Palasport, il «sì» della Regione



Il palazzetto di via Pajetta: è sentita l'esigenza di un nuovo palasport

Sul nuovo palazzetto il presidente della Provincia Scanzio aveva chiesto nel dicembre scorso un preciso impegno alla Regione. Ora la Regione risponde a Scanzio che l'operazione-palazzetto interessa.

È, la sintesi, quanto hanno scritto alla Provincia il presidente Ghigo e l'assessore Pichotto: nella lettera non c'è il riferimento ai fondi stanziati, ma è detto chiaramente che la giunta regionale è disponibile ad impegnarsi nella realizzazione. Il riferimento al palazzetto è solo indiretto. In realtà

la Regione parla di un centro fieristico polivalente, all'interno del quale ricavare tutte quelle strutture utili alla comunità: e a Biella l'esigenza di un nuovo palasport è parecchio sentita.

«È un fatto importante - commenta il presidente Scanzio - Del resto la Regione era stata chiara: fateci conoscere le vostre esigenze e le valuteremo nell'ambito dei programmi per lo sviluppo. Noi l'abbiamo fatto e soprattutto abbiamo fatto nostra la richiesta dei tifosi e delle società sportive che sollecitano una struttura migliore». (r. b.)

Il biellese Luca Marchioro e Francesco Togni ospiti del Panathlon

«Acrobazie nel cielo», arrivano i campioni del paracadutismo

Dopo l'assemblea ordinaria, riprendono gli appuntamenti del Panathlon biellese dedica mensile a soci e simpatizzanti. Martedì prossimo alle 19,45, al circolo Sociale, si terrà un convegno dedicato al paracadutismo. Il tema della serata sarà infatti «Acrobazie nel cielo». I relatori sono Francesco Togni, capitano della squadra nazionale di paracadutismo acrobatico in caduta libera, ed uno dei componenti della stessa formazione, il biellese Luca Marchioro.

Quest'ultimo è attualmente in Spagna, dove, subito dopo le festività di fine anno, si è trasferito per preparare al meglio gli appuntamenti della prossima stagione agonistica.

«Con Livio Piccolo, Marco Arrigo, Francesco Togni e l'operatore Luca Mastrotaro abbiamo svolto la prima parte della preparazione in vista delle prime uscite programmate per il mese di maggio - dice Marchioro - Domenica torneremo in Italia ed inizieremo subito a selezionare i filmati da presentare martedì. Tutti sono



La squadra di paracadutismo acrobatico. In alto Luca Marchioro

molto spettacolari, perché nelle nostre gare siamo sempre seguiti da un operatore che dall'alto registra le immagini del volo. Per illustrare le emozioni del paracadutismo acrobatico contano le immagini, più delle parole. Sono certo che sarà una serata particolarmente interessante». Francesco Togni o Lu-

Marchioro vantano diversi titoli: «sì» manifestazioni nazionali ed internazionali.

Lo scorso anno si laurearono vicecampioni d'Italia in caduta libera con la formazione a quattro elementi, e conclusero i mondiali, disputatisi in Australia, al dodicesimo posto. Quella a otto. (w. d. b.)

La proposta è dell'assessorato alla Cultura. Il primo appuntamento martedì 29 al Sociale

Teatro ragazzi, debutta il cartellone

Una rassegna di otto spettacoli per le scuole cittadine

Otto spettacoli per le scuole ed un «laboratorio» alla Biblioteca dei ragazzi per entrare nel mondo fantastico di Bruno Munari. E' pronto il calendario preparato dall'assessorato alla Cultura e dedicato agli iscritti delle materne, elementari e medie inferiori e superiori.

Il tutto si svolgerà la mattina al teatro Sociale dove fior di compagnie, compresi anche due gruppi locali, saliranno sul palcoscenico per coinvolgere il pubblico giovane.

Il primo appuntamento è previsto per martedì 29: i ragazzi di licei ed istituti assisteranno alla rappresentazione di un classico della letteratura, «Il vecchio e il mare» di Hemingway con la Casa degli Alfieri. Venerdì 10 marzo sarà la volta di materno ed elementari. «Canterente» o «della differenza» il Teatro dell'angolo quindi le materne ed elementari assisteranno tre giorni dopo, lunedì 13, a «Cappuccetto rosso, verde, giallo, blu e bianco» di Munari, proposto dagli attori biellesi di Patatrà. A



Gli attori del Gruppo Urt di Ovada porteranno in scena il 30 «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli. L'appuntamento è proposto dall'assessorato alla Cultura ed è rivolto agli studenti delle scuole

corredo della rappresentazione seguiranno dei lavori di approfondimento sulle favole dello stesso scrittore, incontri e giochi che si articoleranno alla palazzina Piacenza, appunto la Biblioteca dei ragazzi.

Sabato 25, per le superiori, andrà in scena «Schifo», il mologo allestito dal Teatro Stabile

Biella è firmato da Robert Schneider. Marzo si concluderà «La Mandragola» di Machiavelli, del gruppo Urt Ovada: in platea, giovedì 30 ancora gli studenti più grandi. Ad aprile 7 è in cartellone «tre cavalieri del Graal» con l'Assemblea Teatro, rivolto alle elementari ed alle medie inferiori quindi il 12

ed il 13 la compagnia Sinergia propone ai bambini delle elementari «La porta magica». Il calendario si concluderà con un ultimo spettacolo il 28, dedicato alle medie inferiori e superiori ed intitolato «Pietro Micca - Storia» retroscena di un «esplosivo», con la compagnia Nonsoloteatro. (p. g.)

LETTERE

AL GIORNALE

Cignetti: le strategie della fiamma tricolore

Al rientro dal Comitato centrale e dalla riunione dei segretari provinciali del Movimento sociale fiamma tricolore, tenutasi a Roma il 29 e il 30 ultimo scorso, mi sembra doveroso informare gli elettori biellesi su quale sarà la posizione della parte politica che rappresenta, riguardo le elezioni regionali del 16 aprile. Fermo restando che la nostra linea o buona parte della nostra dirigenza, Biella come nel resto d'Italia, è risolutamente contraria a qualsiasi tipo di accordo con altre forze politiche a noi più o meno distanti (Polo o Ulivo), ho dovuto constatare che in alcune regioni i contatti o le offerte di accordi, da parte del Polo, ci sono, e diverse trattative sono già state avviate. Il tentativo di Berlusconi di ricreare il «grande centro», la marginalizzazione di Alleanza Nazionale anche in termini di consensi elettorali impongono però per noi una seria riflessione.

Per il momento abbiamo già costituito un «comitato» per riunire, in un unico progetto per l'alternativa al sistema liberal-capitalista, tutte quelle forze che appartengono alla nostra area cultura-

le. Risultati apprezzabili si sono già concretizzati con la creazione di un «cartello» che lavorerà, nelle prossime settimane al programma per le elezioni regionali.

Oltre a ciò, registriamo un continuo affluire, in ogni parte d'Italia, di dirigenti e militanti di An che, delusi da Fini, da Segni e oggi dalle posizioni prese dal partito (o forse solo dal suo leader) a favore dei referendum, vengono a iscriversi o ad aiutarci a semplicemente dichiarano di uscire da quel partito. Per ritornare alla nostra realtà, entro i prossimi giorni ufficializzeremo la lista del nostro Movimento e partiamo con la raccolta delle firme necessarie alla presentazione della stessa.

Ribadisco la mia personale contrarietà di accordi di qualsiasi tipo, ma un sistema elettorale ingiusto, che non garantisce niente, ma non che sempre meno gente si reca a votare, mi obbliga almeno a valutare ogni ipotesi che possa eventualmente aumentare la visibilità del nostro Movimento delle nostre tesi che, insisto, oggi come mai, sono valide, anzi, uniche a fornire un progetto realizzabile, concreto, alternativo al collasso prevedibi-

lissimo del sistema socio-economico imposto dalle multinazionali e dalla globalizzazione.

Valerio Cignetti, segretario del Movimento sociale fiamma tricolore, Biella

Forza Italia, i santi e il manichismo

Ho letto la lettera del signor Scicolone coordinatore di Forza Italia Giovanni. Un solo pensiero. Ci risiamo. La stessa prosa ruffiana da santo patrono dei poveri del grande capo. Un enorme «spato» di formaggini che reclamizza buoni sentimenti e promesse. Tuttavia un santo molto meno nobile dell'originale, con in tasca le polizze vita da piazzare, televisione «grande fratello» per convincere a qualche moneta di troppo in tasca. Qualcuno spiegherà mai agli italiani drogati di televisione pubblica e privata, che il «panno più bianco del bianco» è nella realtà inteso e che solo grazie ad un banale trucco televisivo ci sembra bianco? A proposito, chi sono gli «stalinisti»? Il manichismo dei giovani forzisti? Il senza riserve senza pudore. Noi li bene, voi, brutti e soprattutto cattivi, il male. Roberto Pareschi, Borriana

NUMERI UTILI

AUTOAMBULENZE	AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: tel. 015/20.100 - 20.101. Cavigli: tel. 015/922.121.	Biella: Direzione e Biglietteria: viale Maglioli 40, telefono 015/84.88.411.
PRONTO SOCCORSO	INPS
Biella: tel. n. verde 167-120.118.	Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.
GUARDIA MEDICA	FARMACIE DI TURNO
telefono 015/20.848-9; Cavigli: tel. 015/86.470; 015/922.801.	A Farmacia Dr. Gamberoni, via 61, tel. 015/22.330. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Biella: via F.lli Rossetti, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).	Per gli altri Comuni provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, chiamandole, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
QUESTURA	Ronco Biellese: Dr. Caccia, via Roma 92, tel. 015/48.18.59.
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/84.09.054.	Zubiena: Dr. Carlo Pongheri, tel. 015/66.01.92.
FERROVIE DELLO STATO	Cerrione: Dr. Pertierra, via Giovanni XXIII 85, tel. 015/67.18.88.
Biella: Stazio, tel. 015/40.25.52, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.	Soprate: Gemalera, fax. Belligati 30, tel. 015/738.86.29.
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA	Valle San Nicolao: Dr. Dolcino, via Chiesa 29, tel. 015/74.31.38.
Biella: via 015/86.11.28.	

In via Quintino Sella

Apri la nuova sede dell'Associazione mutilati e invalidi

Dopo anni di peregrinazioni e sistemazioni, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili Biella ha una sede stabile.

«Finalmente - dice soddisfatto Sergio Mosca, presidente dell'Anmic -, grazie al concreto impegno del sindaco Gianluca Susta abbiamo un locale tutto nostro dove poter svolgere al meglio i tanti compiti del nostro ufficio a favore di tutti gli invalidi civili biellesi».

Il nuovo punto di riferimento dell'Associazione è, dallo scorso 31 gennaio, in via Quintino Sella 1, in uno stabile comunale fronte al palazzo della Provincia Biella.

Oltre Comune - ha concluso Mosca - mi preme ringraziare la Telecom per la sensibilità mostrata in occasione dell'installazione dell'impianto telefonico. Il nostro nuovo numero è 015/84.94.141». (f. p.)

Al Vaglio Rubens

Lingua piemontese Un corso Unipop per gli insegnanti

La Regione, in collaborazione con l'Università popolare e le associazioni culturali, organizza un corso per insegnanti sulla lingua piemontese.

Dopo le lezioni propedeutiche di storia linguistica, inquadramento del piemontese nel panorama delle lingue e dei problemi legati alle varie località, sotto la direzione scientifica del professor Dario Passero, gli iscritti affronteranno argomenti vari, che partiranno dall'alfabetizzazione alla declinazione degli aggettivi, dalla corretta scrittura ai termini tecnici.

Il corso, gratuito, si inizierà il lunedì 14 febbraio alle 17 alle 19,30. Le lezioni saranno tenute all'Istituto per geometri «Vaglio Rubens». Le iscrizioni si chiuderanno il 25 febbraio. (d. sa.)

Vigliano, specializzata in sistemi di automatizzazione, punta all'espansione sul mercato iberico

La Incas fa rotta in Spagna La nuova sede a Barcellona

VIGLIANO

Nel '99 il fatturato aveva raggiunto i 12,5 milioni Euro, circa 10 miliardi, con una crescita rispetto al '98 del 10 per cento (in linea con i risultati ottenuti nel triennio '95-'97 che si erano attestati su una crescita del 44 per cento).

Così il Gruppo Incas di Vigliano (specializzato in impianti e sistemi per automazione della logistica e monitoraggio delle linee di produzione), ha deciso di espandersi sui mercati internazionali rinforzando la sua presenza in Spagna e Portogallo, paesi in cui l'azienda biellese realizza il 10,5 per cento del fatturato complessivo.

Nei giorni scorsi è stata inaugurata una nuova sede operativa per la penisola iberica, la Incas Espana Automatizacion, con sede a Barcellona, che consolida il successo commerciale già ottenuto nelle due nazioni attratti dalla gamma di sistemi «Easy-stor» (per gestione operativa magazzino e trasporto mediante terminali radio, sistemi di pesatura ed etichettatura automatica), «Antara» (per il monitoraggio, controllo e pianificazione della produzione) ed «Enka» (per la tracciabilità dei prodotti).

Oltre all'accrescimento del servizio alla clientela - spiegano dall'azienda - la Incas Espana mira a un secondo obiettivo: l'espansione in un mercato particolarmente ricettivo e dinamico



come quello spagnolo e portoghese. La buona base di impianti installati e la reputazione di affidabilità e originalità nella ricerca di soluzioni adeguate ad ogni cliente guadagnata sul campo, rappresentano infatti un ottimo trampolino di lancio per il nuovo balzo delle vendite in questi Paesi.

Il mercato iberico presenta inoltre importanti opportunità di sviluppo. Nelle previsioni per l'anno in corso ed il 2001, la Spagna si trova assieme all'Francia, in testa alla classifica europea delle economie più dinamiche, con un Pil previsto in

crescita del 3,6 per cento annuo (a prezzi costanti), contro una media dell'Unione che non supera il 1 per cento. Anche gli investimenti delle imprese si prevede che cresceranno del 18,6 quest'anno e del 7,6 il prossimo. Un anno fa, a supporto della penetrazione commerciale nell'area del Nafta (stipulato fra Usa, Canada e Messico), era stata creata la Incas de Mexico S.A. con una sede operativa a Puebla, centro industriale situato a circa 100 chilometri da Città del Messico. L'operazione fruttò al gruppo biellese l'8 per cento del fatturato. (p.g.)

La Incas di Vigliano si sta espandendo in Spagna ed in Portogallo. Il gruppo ha aperto nei giorni scorsi una nuova sede a Barcellona per migliorare il servizio alla clientela e l'espansione sul mercato iberico. Intanto a Coggiola ancora problemi: i dipendenti della Bozzalla e Lesna



Lanificio Bozzalla & Lesna

I dipendenti in mobilità chiedono il pagamento delle liquidazioni

COGGIOLA

Preoccupazione nell'ambiente sindacale della Valsessera per le vicende della Bozzalla, il lanificio attualmente gestito dal gruppo Inghirami di A.

Il problema è il trattamento di fine rapporto, su cui pesa l'esito del concordato preventivo: l'opposizione di un creditore olandese aveva allungato i tempi dell'omologa, creando per l'appunto disagi ai lavoratori in mobilità, che a tutt'oggi non hanno percepito la liquidazione.

«Pur comprendendo i vincoli di legge», spiega Luciana Mancini, della Filtea Cgil, «denunciamo il fatto che, a distanza di mesi, i lavoratori ancora non hanno percepito le loro spettanze e i molti affollano i nostri uffici preoccupati perché oltre a aver percepito il Tfr, sono disoccupati. L'azienda a Natale non è stata in grado di dare un acconto, ieri però dovrebbe essere stata venduta la centrale elettrica e, se così fosse, l'incasso dovrebbe essere destinato ai lavoratori. Sarebbe un segnale importante». (m.ch.)

IN BREVE

A Sant'Eurosia la festa dei muratori

■ svolgerà domenica, nella frazione Sant'Eurosia, la 30ª edizione della festa di San Giulio, il patrono dei muratori. Il programma prevede per la mattinata un concerto, alle 10, della fanfara degli alpini ■ Pralungo, cui seguirà una messa celebrata dal parroco don Ezio Zanotti. Dopo la benedizione di rito, seguirà il pranzo presso la società cooperativa. Per informazioni telefonare ai numeri 015/57.14.32 o 015/57.12.55. (r.mo.)

PRE LOCO

In gita per assistere al Carnevale ■ Viareggio

La Pro Loco organizza per domenica 27 febbraio una gita a Viareggio per assistere all'allegorica sfilata di carri della famosa località versiliese. Per informazioni ■ prenotazioni telefonare al numero 015/47.33.49 (Officina Edelweiss). (r.mo.)

RIUNIONI

Irrigazione, se ■ parla stasera a Cerrione

Stasera alle 21, alla Cooperativa di via Kennedy, è in programma un incontro con gli agricoltori. Argomento: il nuovo sistema di irrigazione a pioggia varato dal Consorzio Baraggia. «I coltivatori della zona si chiedono quanto costerà l'acqua, ma per ora non sono risposte certe», spiega Elvio Biolino, consigliere provinciale di An, che è uno dei promotori della serata. (r.s.)

FURTI

In un ufficio rubati computer, fax e stampanti

Rubati un costosissimo computer, due stampanti e un fax dall'ufficio di Oreste P., 25 anni, di Biella, visitato dai ladri la notte scorsa. Scompare anche il registratore di cassa, fortunatamente vuoto, dall'ufficio della stazione di servizio di Davide B., 32 anni, che ha sede in via Milano, a Chiavazza. Alla Polo di Tania C., 31 anni, i ladri hanno portato via i copricerchioni. Sorpresa da un cittadino che portava a spasso il cane a «succhiare» la benzina dal serbatoio di una Polo parcheggiata in via Cerrato, è stato costretto a darsela a gambe lasciando sul posto gli attrezzi del «mestiere», un tubo di plastica e una tanica già riempita a metà. Infine, nonostante vari tentativi i ladri non sono riusciti ad aprire la porta d'ingresso dell'abitazione di Sandro D., 41 anni, di Biella. (f.p.)

CRONACA

Allarme per un petardo trovato ■ un prato

Allarme bomba l'altro pomeriggio a Ponderano, per un grosso petardo, più noto come il «cappella napoletana», abbandonato in un prato, vicino a casa di via De Amicis, quasi sicuramente residuo delle feste di fine d'anno. Il petardo è stato rimosso dalla polizia e fatta brillare. (f.p.)

Da oggi i festeggiamenti in frazione Campra: lunedì il gran finale

Musica, banchetti e maschere A Graglia c'è il «Carnevalone»

GRAGLIA

Debutta oggi il «Carnevalone», la super-festa promossa dalla Pro loco centro nella palestra comunale di frazione Campra. La manifestazione proseguirà fino a lunedì.

La maschera tipica è il «Ciulina», ossia il calciatore, un mestiere tipico del paese ma ormai scomparso.

Nelle mani del carnevale, durante la prima serata danzante con l'orchestra «Acqua marina», le autorità consegneranno le chiavi di Graglia, da sempre simbolo del potere.

Con le maschere biellesi al gran completo, la serata si concluderà a mezzanotte con un banchetto a base di penne all'arrabbiata.

Domenica, alle 21,30, l'orchestra «Ultima follia» darà vita al ballo in maschera.

Ma la giornata-clou è quella di domenica. Ecco il programma: alle 10,30 sarà celebrata la messa, seguita da una sfilata e dalla benedizione



Le maschere biellesi inaugurano stasera il «Carnevalone» di Graglia

ne di trattori e cavalli; alle 11,45 la distribuzione della fagiolata, premi a tutti i partecipanti alla sfilata; alle 12,30 pranzo, mentre alle 15 s'inaugura un pomeriggio di giochi per i ragazzi.

Saranno inoltre premiati tutti i bimbi in maschera. Alle 19,30 comincia la cena, men-

tre alle 21,30 è in programma una nuova serata danzante con i «Matadores».

Lunedì, dopo una cena a base di polenta e merluzzo, è in programma il «Gran bal del lunese», che chiuderà i festeggiamenti. Sul palco si esibirà l'orchestra di Niki Parisi. (d.sa.)

TRIVERO

Pomeriggio di festa, domani al centro Zegna. Alle 16 s'inizia la cerimonia del corso della quale il sindaco Giovanni Foglia consegnerà i tradizionali premi «Zegna». La consuetudine dei riconoscimenti, proprio domani, compirà cinquant'anni.

L'iniziativa è nata infatti nel 1950, quando il lanificio Ermenegildo Zegna decise di premiare ogni miglior atleta biellese delle categorie Allievi, Juniores e, dal 1972, anche Cadetti.

La commissione che domani incoronerà i migliori atleti del '99 era composta dallo stesso Foglia, che è pure presidente del Gruppo sportivo Zegna, da Augusto Mellerani e Piergiorgio Rognone. Con l'avallo di Mario Vignola, presidente del Comitato provinciale Fidal, i giurati hanno deciso di assegnare i riconoscimenti a tre giovani promesse dell'Ugl.

Sul palco saliranno infatti la discobola Ilaria Ellena (Cadet-



L'edizione '99 dei premi «Zegna», consegnati dal sindaco Giovanni Foglia

tel, la mezzofondista Valeria Marinoni (Allieve) e la saltatrice con l'asta Virgine Ramasco.

Saranno così 126 gli atleti biellesi insigniti del premio Zegna. Molti di loro sono poi saliti alla ribalta sportiva nazionale. Tra i nomi più noti figurano quelli dell'olimpionico Car-

Fabio Trabaldo, Stefano Quazza, Marco Menchini, Duvidè Dalla Mora, Marika Mainelli, Simone Frezzato, Alberto Mosca e Claudio Quazza.

Durante la manifestazione verranno consegnate anche le medaglie d'oro agli atleti del Gs Zegna che si sono particolarmente distinti nel corso della passata stagione agonistica. L'elenco comprende Elena Romagnolo, campionessa e primatista regionale Allieve sui 400 metri e 400 ostacoli; Fabio Pirolo; Nassim Haddoumi, campione regionale Cadetti di corsa su strada; Stefania Stasin, Daniela Buzzacchi, Nicola Barberis e Walter Berra. Per l'escursionismo, le medaglie d'oro andranno a Loredana Gazzola e Carolina Fornasiero, campionesse regionali e vicecampionesse italiane a coppie; poi a Magda Bianchetti, Enrica Zanco, Emilia De Giorgis, Franco Perin e Rita Marone Annet.

La sezione bocce premierà invece Ezzelino Casanova, Franco Cerruti, Alfredo Zardo e Guglielmo Metti. (w.d.b.)

Riunione con il gruppo di abitanti che chiedono i danni per cattivo funzionamento della rete

«Acqua potabile, ora il servizio funziona»

Il sindaco di Sala, Renato Sassi, fa il punto dopo le polemiche

SALA

Acqua potabile, dopo le ricorrenti polemiche e proteste interviene il sindaco Renato Sassi.

«Solo adesso è possibile fare il punto preciso della situazione. Da agosto l'impianto di depurazione è funzionante e stiamo dando gli ultimi ritocchi al dosatore automatico del cloro, affinché questo non sia mai in eccesso. Il primo controllo dell'Asl risale al 10 ottobre ma l'esito scritto è arrivato solo il 7 gennaio ed io l'ho affisso per buona informazione e tranquillità della popolazione. Non ho ritenuto di doverlo ufficialmente nulla se lo sapevamo tutti, anche se lo avevamo positivamente».

Nel frattempo venti residenti hanno inviato Comune richiesta di risarcimento danni per cattivo servizio nell'anno '99 e saranno ricevuti dal sindaco giovedì prossimo. «Spiegherò



Il sindaco Renato Sassi

loro quanto è accaduto - oggi, spiega Sassi - e cioè che bisognava assolutamente pulire a fondo le vasche, e l'ultima era quella di Bormasco. Inoltre venerdì scorso abbiamo fatto, tra il tubo di entrata e di uscita, un by pass per non interrompere l'irrigazione, che è ovviamente mancata per il periodo di

allacciamento del by pass stesso. Alla riapertura dell'acqua, ci è stato segnalato che in casa erano saltate le valvole del boiler. Esistono infatti abitazioni che allacciano direttamente al tubo entrata alla vasca e la pressione in questi casi, diventa molto forte. Sabato, alle otto, un addetto dell'impresa si è recato a controllare i danni, ma tutto era normale. Per prudenza ha suonato a tutte le porte delle abitazioni potenzialmente interessate al problema e mi ha dato conferma che la gente non aveva lamentato danni».

Conclude il sindaco di Sala: «Il problema è stato quindi risolto. Può essere possibile che ci siano ancora delle tracce di sabbia in alcune abitazioni, ma questo fatto è legato alla sedimentazione e monte dei filtri delle case e li puliremo uno a uno se verranno segnalati». (d.sa.)

Acquedotto, Arri I lavori a Biella

BIELLA. Si sono conclusi senza particolari disagi e in tempi di esecuzione più ridotti rispetto al previsto, i lavori sulla rete idrica. L'intervento è stato accolto con preoccupazione perché avrebbe potuto bloccare il servizio in mezza città.

La buona organizzazione del lavoro ha permesso invece di superare l'emergenza con meno problemi. Il Cordar, la società che gestisce l'acquedotto per conto del Comune, ha dovuto eseguire interventi di manutenzione nel serbatoio «Montegazzi», con l'inserimento di alcuni sistemi di telecontrollo. (f.p.)

AGENZIA WIND
Partner Merito Copagente
agenti per la provincia di TORINO e Provincia.
Si richiede: esperienza nella vendita di servizi, preferibilmente nel settore telefonico, motivazione, disponibilità immediata full-time.
Si garantiscono: provvigioni in grado di soddisfare la candidatura più esigente.
Invia curriculum a: Ugo Scardà, 4/h 10125 - Torino oppure al fax 011.511.33.50

Specchio In edicola il febbraio
/ Diciottenni. Angeli o Lolite? La francesina Thierry conquista i registi italiani e fa sognare gli spettatori. Ma, diciotto anni, resta con i piedi per terra. Come le sue coetanee, che hanno tutte libertà sognate dalle madri, ma le usano con cautela. Soprattutto per quello che riguarda il sesso.

a noleggio le migliori marche
Snowboard Freestyle
Race
Snowblade
Sci carving
Carving race
Carving
Sci bambino
Sci alpinismo
FABBRICA SKI SISES



Tra gli indicatori positivi, ci sono la dinamica dei prezzi delle materie prime Filati, sulla produzione segni di ripresa

Dopo un '99 nero, cauto ottimismo tra gli imprenditori

Il '99 è stato un anno di record negativi per il tessile. Sebbene ancora provvisori, i consuntivi messi a punto da associazioni di categoria e Istat misurano la dimensione della recessione che ha investito le imprese negli ultimi 4 trimestri: il 1999 si chiude con un calo medio, rispetto al '98, del 6% per i filati di tipo laniero e del 7-8% per quelli di tipo cotoniero.

Ai filatori, schiacciati dalla caduta delle esportazioni e dalla debolezza del mercato interno, i filati per tessitura (la maglieria è stato uno dei pochi settori che ha chiuso l'anno con un incremento della produzione), si prospetta però una situazione meno pesante: il mercato ha, infatti, ricominciato a muoversi portando un certo ottimismo tra i compratori. Svariati i segnali di crescita, primo fra tutti l'attuale dinamica dei prezzi delle materie prime, indicatore in grado di anticipare le fluttuazioni nel volume degli scambi. I mercati di molte fibre tessili, dal cashmere al mohair, dalle lane fini all'acrilico o al fiocco di nylon, hanno segnato un'impennata nei prezzi. Ma non sono solo gli acquisti di filati e tessuti a far lievitare le quotazioni: anche la debolezza dell'Euro e la spinta del prezzo del petrolio, materia prima per la quale la dinamica dei prezzi è indipendente dalla congiuntura del tessile-abbigliamento, hanno dato un contributo notevole.

Nel '99 il prezzo medio degli acquisti di materie prime del sistema moda è aumentato del 9,9% o si prevede, per il 2000, un ulteriore aumento. Gli scambi internazionali di merci ri-



prenderanno a marciare sotto il positivo influsso del cambio, che vede un Euro debole contro dollaro e yen. Tuttavia le incertezze non mancano e riguardano, principalmente, tempi ed entità della ripresa. Stando alle previsioni, i primi effetti significativi si potrebbero vedere durante la seconda metà dell'anno, mentre le imprese hanno bisogno ora di un'iniezione di fiducia. Inoltre, rispetto al passato, la ripresa macroeconomica potrebbe rappresentare un traino meno potente per la moda e l'industria tessile italiana soprattutto se una parte consistente del budget delle famiglie sarà catturato da altri beni:

come quelli connessi a Internet, telecomunicazioni, turismo.

«Sono ancora in corso molte fiere importanti tanto in Europa quanto negli Usa, pertanto anche dopo la presentazione ostiva al Pitti Filati non si possono trarre conclusioni precise su come effettivamente chiuderemo la stagione dell'inverno 2001 - ha puntualizzato Piergiacomo Borsetti, capogruppo Filature cardate dell'Unione industriale biellese e titolare della Filatura di Chiavazza -. Senza dubbio si avvertono sintomi di ripresa: i segnali del mercato sono sicuramente favorevoli al cardato e alle sue espressioni più classiche, so-

prattutto se si riferiamo al cardato di qualità, qualità "made in Biella". Investimenti, nuove tecnologie, servizio e comunicazione sono gli elementi essenziali di un'offerta affidabile e moderna. Merino extrafine, miste importanti per titolazioni finissime, ritorno al colore pieno per melange brillanti e sofisticati. Pitti Uomo è stato dunque il primo test della stagione e rappresenta un banco di prova determinante, senza contare che in questi giorni si stanno svolgendo Die Mode Woche, Parigi e New York per citare i principali. Le aspettative, sia sul mercato interno sia su quello estero, potrebbero trasformarsi in una svolta verso il segno positivo».

«Il '99, come risulta dagli stessi dati congiunturali della Camera di commercio, dalle statistiche di settore della laniera e dai dati rilevati dall'Uib non si è certamente rivelato come un anno positivo per le filature pettinate - ha aggiunto Federico Hary, capogruppo filature pettinate Uib e titolare della Filatura di Trivero -. Qualche eccezione, comunque, si è manifestata nei settori di nicchia o questo può certamente rappresentare un elemento indicativo per le future scelte del comparto. Le impressioni ricavate a dicembre e i risultati di Pitti Filati fanno comunque ben sperare per l'anno in corso. L'andamento del settore, in particolare per il segmento maglieria, appare positivo, mentre la ripresa nei filati per tessitura si prospetta più lenta. Complessivamente comunque registriamo segnali di ripresa che inducono a un cauto ottimismo».



Elettromeccanica Stronese

■ TALLIA LEONARDO & C. snc

STRONA (BI) - Via Fontanella Ozino, 1/A
Tel. 015 / 742222 - 742550 ■ Fax 015 / 742092

TGS AUTOMAZIONI s.r.l.

Progettazione e realizzazione di
apparecchiature per automazioni industriali,
sistemi di supervisioni personalizzate e
distribuzione di energia in B.T.

ESABILIMENTO E UFFICI: STRONA (BI)
Via Fontanella Ozino, 1/D - Tel. 015 742281 - Fax 015 742092

BRACCO
FILATI CARDATI PREGIATI



KASHMIR - SETA - LANA

TITOLI DA 1/13 A 2/48
CARDATO TRADIZIONALE

FILATURA CARDATA BRACCO LENO s.r.l.

Via Matteotti, 19 - 13010 PRALUNGO / BIELLA - TEL. E FAX 015 85.11.11



**manifattura
filatura**

100% in lana

misti misti

per maglieria

■ abbigliamento

... la tradizione continua

LESSONA (Reg. Battiana)

via per Castelletto Cervo 13

Tel. 015 / 983.984 - Fax 015 / 983.984

EUROFIL s.n.c

■ Zanello ■ C.

**Filati pettinati lana
Laneria e drapperia**

PRAY BIELLESE

Via B.Sella 190 - Tel. 015 767464 - Fax 015 767840

fogliano & dosio

FILATURA CARDATA



DIVISIONE FILATI CARDATI PER TESSITURA ■ MAGLIERA:

IN PURA LANA VERGINE, ALPACA, CAMMELO, CACHEMIRE, ANGORA
MISTI CON FIBRE NATURALI E TECNOLOGICHE

GREGGI, TINTI, MELANGES
FIAMMATI E BOTTONATI

IN PURA SETA SCHAPPE, TUSSAH, BOURETTE
MISTI CON FIBRE NATURALI E TECNOLOGICHE
GREGGI, TINTI, MELANGES
CLASSICI E SCHANTUNG

TITOLI DA NM 4500 AD NM 30000

DI GIOVANNI DOSIO & C. SAS
OCCHIEPPO SUPERIORE (VC)
Via Graglia, 20

DIVISIONE FILATI INNOVATIVI TECNOLOGICI ■ MISTI:
IN MISTA INTIMA E RITORTI
GREGGI E TINTI
FANTASIA

STUDIO ■ PROGETTAZIONE ■ FILATI "MODA":
ESCLUSIVI PER LANIFICI E TESSITURE
PER CAMPIONARI ESTIVI ED INVERNALI

Tel. 015 2594001 (4 linee)
Fax 015 2594770

Il parlamentare chiede che lo Stato rimborsi i mancati proventi comunali

«Niente Id sui terreni goleneali»

Il disegno di legge di Fi presentato da Piccioni

Enrico Sacchi

VERCELLI

L'esenzione dall'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, per i terreni goleneali (quelli compresi tra le rive dei fiumi e gli argini), è stata ufficialmente richiesta ieri a Roma con la presentazione del disegno di legge di cui è primo firmatario il senatore Lorenzo Piccioni, insieme ai senatori Fi. I membri della commissione Agricoltura del Senato Bettamio, Bucci e Minardo.

Uno dei settori maggiormente danneggiati dall'alluvione del novembre 1994 è stato quello agricolo, con ingenti danni alle strutture, alle aziende e ai terreni resi in molti casi coltivabili per lungo periodo. I danni diretti alle colture e alle strutture sono indennizzati dal «Fondo di solidarietà nazionale», regolato dalla legge n. 185 del 1992, ma altri danni hanno finito col gravare sui terreni. Per prevenire le conseguenze delle alluvioni, infatti, sono stati progettati, e sono tuttora in corso di esecuzione, adeguati arginature.

Se questi argini da lato tendono a scongiurare pericoli ai centri abitati, dall'altro trovandosi generalmente a una distanza di 500-1000 metri dall'argine del fiume provocano un vistoso fenomeno di riduzione del valore immobiliare dei terreni, che vengono a trovarsi in una condizione di marginalità. Da qui la propo-



Per proteggere i centri abitati dalle alluvioni (nella foto), sono in costruzione gli argini lungo il Po e gli altri corsi d'acqua, ma in tal modo si formano terreni goleneali che risultano svalutati. Forza Italia ha proposto un disegno di legge affinché questi terreni agricoli non vengano gravati dall'Ici

sta di rendere esenti dall'Ici quegli agricoltori che sono proprietari di terreni agricoli coltivati e localizzati in quell'area.

«Non possiamo restare indifferenti di fronte al danno economico sostenuto da queste popolazioni, che a livello normativo sinora non sono state assolutamente agevolate, ma hanno pagato sulla loro pelle le conseguenze di calamità naturali inevitabili considerando tra l'altro che si parla di un settore, quello agricolo, già fortemente penaliz-

zato e di una categoria, quella dei coltivatori, provata dalle difficili condizioni di mercato». Il disegno di legge affronta, tra l'altro, anche il problema derivante dalle minori entrate nelle casse dei Comuni a seguito delle esenzioni dell'imposta, trasferendo a carico del «Fondo speciale» dello stato di previsione del ministero del Tesoro l'onere derivante dai mancati incassi.

Continua il parlamentare vercellese: «Nel disegno di legge si prevede che lo Stato

dovrà dare, e ciò è esplicito nel primo e nel secondo articolo, la necessaria copertura finanziaria alle minori entrate trasferendo ai Comuni interessati le risorse equivalenti a quelle incassate, in modo che le amministrazioni comunali alle quali è delegato l'incasso dell'Ici non abbiano alcun danno alle entrate delle casse comunali».

Ora il disegno di legge dovrà passare in aula e su questo c'è l'impegno di Piccioni affinché si possa arrivare in tempi brevi alla discussione.

Walter Camurati

VERCELLI

In cassa integrazione 32 dei 65 dipendenti dell'impresa edile «Tecnostade srl» di Vercelli, una delle maggiori aziende di costruzioni del territorio: la decisione deriva da un'improvvisa stretta creditizia praticata da alcune banche locali nei confronti della società. Per alcuni dei «cassintegrati» è già stato preannunciato il licenziamento.

Il problema è stato denunciato ieri pomeriggio in una conferenza stampa dai tre segretari territoriali Giuseppe Gavinelli (Filca-Cgil), Luca Trinchitella (Fillea-Cgil) e Mauro Orsani (Fenac-Uil), che hanno già ottenuto la solidarietà della sezione Costruttori edili dell'Unione industriale vercellese, chiesto l'appoggio dei parlamentari locali (una riunione è già programmata per domattina) e di rappresentanti del governo centrale, e un intervento di mediazione del prefetto di Vercelli.

Spiega Trinchitella: «La Tecnostade lavora in modo particolare nel settore pubblico: ha in cantiere lavori per 5 miliardi ottenuti di recente appalti per almeno altri 10. Purtroppo gli Enti pubblici pagano molto ritardo, e l'azienda è stata costretta a ricorrere a ingenti prestiti bancari documentando la propria posizione con idonee certificazioni notarili».

Interviene Gavinelli: «Ad un

certo punto - dice - delle banche creditrici più esposte ha ingiunto all'azienda il rientro per i miliardi entro 48 ore. E' una richiesta assurda, della quale non comprendono bene le motivazioni». Su questo filone Orsani insinua: «Non vorremmo che dietro a tutto ci fosse qualche manovra strana, dai contorni ancora oscuri. A quanto ci risulta, la prefettura è già intervenuta nei confronti di quella banca suggerendo una ragionevole dilazione di pagamento, ma l'unico risultato che anche altre banche si sono accodate nel chiedere i rientri».

Le preoccupazioni dei sindacalisti però vanno oltre al fatto contingente e alla tutela dei posti di lavoro. «Abbiamo fatto ogni tipo di sacrificio - dice Gavinelli - per rendere in qualche modo la nostra zona appetibile ai nuovi insediamenti produttivi; abbiamo trasformato fertili terreni agricoli in aree industriali, abbiamo dotato delle infrastrutture necessarie, tutto ciò che è da parte delle banche non contribuisce a questo sforzo nell'interesse comune».

Il lato peggiore risulta quello dell'assenza apparente di motivazioni per una decisione così drastica delle banche, «in altre zone - concludono i segretari - qualunque istituto bancario farebbe ponti d'oro ad imprese di questo tipo, che chiedessero il loro sostegno creditizio».

IN BREVE

VERCELLI

Erasmus, le domande a partire dal 14 febbraio

Le domande per avere le borse di studio «Erasmus» potranno essere presentate a partire dal 14 febbraio e non entro quella data come era stato erroneamente comunicato in precedenza dall'Università.

SANTHIA'

«Pensiero positivo parte un corso»

Domani a domenica, nella palestra della materna a via Silvio Pellico, si svolgerà un corso sul pensiero positivo intitolato «Amate stesso, guarisci la tua vita». Lo terrà Andrea Giarelli, direttore del Centro Siliato di Volpiano e insegnante di yoga.

TRINO

Coraggio per la morte di Luigino Bosso

Coraggio per la scomparsa di Luigino Bosso, 77 anni. Era cittadino onorario di Trino come vigile sanitario per diversi anni. Nel 1958 fu tra i fondatori del gruppo trinese dei donatori di sangue Fidas e nel 1962 della Pubblica Assistenza Trinese. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio.

In provincia 160 milioni di finanziamento

Contributi della Crt per cultura e storia

CRESCENTINO

Nuovi contributi per la valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione Crt (Cassa di risparmio di Torino). Gli interventi sono stati resi noti dal consigliere di amministrazione in rappresentanza della Provincia di Vercelli, Francesco Tasso, e saranno erogati in Comuni vercellesi e valsesiani per un totale di circa 160 milioni.

A Crescentino la Fondazione darà 20 milioni da destinare al restauro del tetto del Santuario della Madonna del Palazzo: il denaro, insieme alle offerte dei fedeli, permetterà anche la sistemazione del parco giochi e dell'area verde. Altri 20 milioni invece sono per l'impianto di riscaldamento della chiesa della frazione San Gennaro.

Sempre nel Vercellese, è stato assegnato un contributo di 40 milioni, per il recupero di «Palazzo Ovis» a Fontanetto Po: il Comune da tempo finanzia le opere per destinare questo immobile all'Accademia Musicale

«Lizard» di Fiesole che tiene corsi per giovani ed intende anche allestire una sala prove e una casa museo dedicata al musicista Giovan Battista Viotti.

Un altro intervento di milioni è per Guardabosone, per la revisione della copertura della parrocchia di Sant'Agata ed il restauro dell'altare danneggiato dall'umidità. Sempre 20 milioni anche alla parrocchia di S. Antonio Abate di Quarona: si tratta di un contributo per il restauro del gruppo scultoreo policromo «Il compianto sul Cristo morto».

Ancora un contributo di 20 milioni in Valsesia, a Basso, per il restauro dell'organo della parrocchia di Santa Croce: si tratta di un pregevole strumento costruito nel 1821 dall'organaro Moroni Luigi Birolini di Varese. Tra le altre finalità della Fondazione Crt c'è la ricerca scientifica e l'Ateneo di Saluggia sono andate 5 borse di studio di 24 milioni all'anno prorogabili.

[r. v.]

Raccolta di alimenti pro Zambia

La Valsesia si mobilita per aiutare la missione di monsignor Milingo

BALMUCIA

Emmanuel Milingo torna protagonista in Valsesia. Non per una visita (che forse si concretizzerà nei prossimi mesi) ma per la raccolta di prodotti per la sua missione in Africa. Il vescovo, tanto discusso dalla chiesa quanto seguito e apprezzato da migliaia di fedeli, raccoglie periodicamente generi alimentari per il suo gruppo che opera in Zambia ed ora è partita una campagna che si concluderà a fine mese. A occuparsene per l'area valsesiana è chi si era già adoperato per organizzare la visita di Milingo nel '98: si accettano anche offerte in denaro, che sarà speso per acquistare il materiale, ma è consigliato di consegnare direttamente i prodotti.

L'appello di Milingo parla di necessità di riso, latte in polvere, fagioli, farina di mais e tonno. «Chi è stato nella missione africana - afferma il sindaco di Balmuccia, Antonella De Regis, che aveva invitato e ospitato il monsignore - spiega che la povertà nei dintorni è assoluta. Anche i neonati muoiono di fame». Il container partirà fra poche settimane e la raccolta si chiuderà a fine mese. Per consegnare il materiale si deve contattare il numero 015-78.597.

Intanto si sta già parlando di una nuova visita in Valsesia del prete nero. De Regis è ermetica: «Dire che se ne parla è vero, però non è detto che debba accadere nel 2000».

[l. fo.]



Mons. Milingo

L'annuncio del sindaco di Trino

Salvo il mercato coperto Evitare l'abbattimento il Comune lo ristruttura

TRINO

Il mercato coperto di piazza Comazzi resta in piedi. La decisione dell'amministrazione comunale di abbattere la struttura, aveva scatenato le proteste dei venditori ambulanti che ogni mercoledì e sabato utilizzano l'area coperta.

La protesta dei commercianti era culminata con una raccolta di firme che aveva raggiunto un grande successo di adesioni e coinvolto circa mille trinesi. Il Comune doveva valutare e rifare la piazza. Nel primo caso la spesa era stimata intorno al miliardo (lavori per il rimozione dell'edifizio, la successiva ricopertura con tegole la messa a norma della struttura e della piazza con allacci interni ed esterni al mercato coperto). L'abbattimento - messo a norma della piazza e gli allacci per gli ambulanti del mercato locale, luce e fognature, costava circa 400 milioni.

«Non abbatteremo il mercato coperto - spiega il sindaco Alessandro Serra - ma lo ristruttureremo a costi inferiori ricorrendo con tegole di materiale ecologico. Per non perdere il finanziamento regionale per smantellamento della tettoia in eternit (40 per cento a fondo perduto, il resto da restituire a rate decennali), abbiamo inserito in bilancio il progetto di messa a norma della struttura, che prevede interventi per fare o ripristinare gli allacci dell'acqua, dell'energia elettrica, gli scarichi e il rifacimento della pavimentazione».

[r. co.]

Il primo in via Sottile

Fra i lampioni per il ponte di Borgosesia

BORGOSIESA. Il ponte non è finito, ma stanno già arrivando i lampioni che illumineranno il nuovo viadotto che scavalca la Sesia per collegare il centro città alla statale 299. Transitando dalle parti di via Nicolao Sottile spicca questo primo palo di prova, diverso da tutti gli altri.

«Abbiamo voluto vedere un esempio prima di confermare l'ordinativo», spiega il sindaco. E a Corrado Rotti il prototipo è piaciuto molto tanto che ha già deciso come avverrà l'inaugurazione del ponte: «Dì sera, alla luce dei nuovi lampioni».

Intanto i lavori procedono anche sulla sponda destra dove è ormai visibile l'innesto a «quadrifoglio» sulla statale.

L'opera, costata poco più di un miliardo, dovrebbe essere inaugurata in primavera o, al più tardi, prima delle ferie. In quel momento inizieranno i lavori al ponte di Aranco e scatterà la chiusura alle auto del ponte napoleonico di Agnina.

[l. fo.]

Era di un'anziana

Giovane trova un portafogli e lo restituisce

VERCELLI. Nella città delle truffe agli anziani, una notizia contraccorrente: i protagonisti sono un ragazzo di 25 anni, una donna di 77 e una borsetta smarrita. Lui, Enrico, vede la borsetta abbandonata vicino alla porta del Polambulatorio. Non la apre, non rovista, non cerca di prendere un portafogli. Nessuno vedrebbe. Va invece, di corsa, dai carabinieri in via Giuberti. Qui scopre che il portafogli contiene quasi mille lire e che a dimenticarlo la borsetta è stata una pensionata: i documenti permettono di risalire a lei in pochi minuti. Abita in via Bonadiri, era andata in ospedale per fare delle analisi e forse, preoccupata da altri, della borsa si era dimenticata. Salvo poi cercarla, disperatamente.

Borsa, denaro e piccoli oggetti personali vengono restituiti all'anziana in poco tempo. Ed Enrico le regala un sorriso: settecentomila lire sono tante, per non solo per chi vive della pensione. Nella città delle truffe finalmente si può raccontare un lieto fine.

[r. s.]

100% DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA

Numero Verde
800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00

www.lastampa.it

15 gennaio - 12 febbraio
LE GRANDI OCCASIONI

Liabel

Biella - Via Padre Giuseppe Greggio, 8

Prezzi davvero irripetibili sulla Maglieria Esterna ■ Intima Liabel, su tute, pigiami e felpe Babyresci

Per la prima volta offerta **"3x2"**
sul modelli più venduti ■ maglieria intima ■ slip ■ perdere l'occasione!!!

Orario ■ apertura: 9/12 - 14/18.50
escluso domenica ■ lunedì mattina
Per informazioni telefonare allo 015

MARIA CARLA

GRANDI MARCHE ULTERIORMENTE RIBASSATE PER L'ULTIMO MESE IN

Via Garibaldi 18

SUPER OFFERTE PER TUTTI

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON LA STAMPA, HA MILLE PRIVILEGI.

Se ti abboni a La Stampa il tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci o per il cinema, ■ con la "StampaIn card", usufruirti di riduzioni per musei, teatri, concerti ■ di altri vantaggi e servizi per te e per tutta la famiglia. L'abbonamento ■ davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti è più comoda:

• **postale:** La Stampa ■ casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

• **edicola** (PIEMONTE ■ VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi ■ paghi 1.150 lire;

• **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa ■ casa tua, entro le 7,30, ■ 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno ■ ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ■ aprile 2000 potrai vincere ogni ■ una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, ■ n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno ■ speciale.

Un'esposizione-evento al Salone Dugentesco a quarant'anni dalla morte del cantante

Fred, il mito in mostra

A Vercelli ricordo di Buscaglione

Giovanni Barbieri

VERCELLI

Lo spirito di «Fred dal whisky facile» viene evocato in questi giorni con una mostra, organizzata dai tanti fans riuniti da un decennio in questa parte in un club intitolato a Buscaglione. La sede principale è nel capoluogo di Vercelli, mentre le filiali si trovano a Torino e Rovereto. Sono 230 adepti che si ritrovano per scambiarsi e per ascoltare pezzi di volta rari (in vinile e nuove incisioni riversate in compact disc), registrati più di quarant'anni fa dal loro idolo dalla voce alla carta vetrata.

Proprio in questi giorni infatti si fa più vivo il ricordo del tragico incidente che, nella palida alba del 3 febbraio 1960, tolse la vita al cantante degli amori «piccoli così», delle Terese che sparavano, del fucile al consorte infedele, delle bambole cumuli formi, al di là del «cielo dei bar», mentre era al volante di una Thunderbird (per quei tempi) incredibilmente color rosa...

Esposti fino a lunedì articoli d'epoca dischi introvabili e locandine di film

«Gli amici di Fred», il loro leader Stefano Di Tano, di professione bancario e per vocazione collezionista di memorabilia del cantante, hanno dato vita alla mostra, in collaborazione con il Comune di Vercelli, sul filo della memoria, nel foyer del Salone Dugentesco via Galileo Ferraris.

L'altra sera, alla vernice, ne interventi - dopo il saluto di Di Tano - dell'assessore comunale alla Cultura, Gianni Mentigazzi, il nipote, Parolieri e orchestrali, attrici ed attori che avevano partecipato ai film con grande Fred, invitati all'inaugurazione, hanno invece garantito

la loro presenza prima che la mostra chiuda i battenti. C'era invece Bruno Chiarenti, il figlio naturale di Buscaglione, che ha cantato un paio di canzoni davanti alla telecamera della Rai, pronta a riprendere l'evento, mentre la colonna sonora ufficiale è stata appannaggio del cantante-pianista vercellese Mario Gilone.

La rievocazione al Dugentesco propone una serie sconfinata di gigantografie di articoli dal 1955 (a quell'epoca chiamavano il «gutturatore») ed oggi cartelloni dei suoi dieci film. Ed ancora dischi a 45 giri, alcuni introvabili «16 giri» e i recenti compact disc. Ed ancora tante fotografie originali. Tutto in mostra fino a lunedì prossimo in orario dalle 16,30 alle 19 nei giorni feriali, domani e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19.

Tra le attività degli «Amici di Fred» è in programma il trasferimento della mostra vercellese a Serravalle Sesia, a Torino ed a Rovereto.



Il fascino di Buscaglione è intramontabile e coinvolge anche i giovani

Dormelletto, serata con uno skipper

L'oceano solcato da «Lady Blues»

Bottelli

DORMELLETTA

Effetto Luna Rossa sul Lago Maggiore. Domani a Dormelletto, occasione della presentazione di un libro sulla vela in con la proiezione di diapositive e filmati. Organizza l'Associazione Dormelletto Vela 84, in collaborazione con il Comune. Pro Loco di Dormelletto e dell'Editore Mur-

sia, specializzato in pubblicazioni sul mare e la vela. Domani alle 21,15, alla sala polivalente del Comune di Dormelletto si terrà la presentazione del libro «Il mio Oceano» con la presenza dell'autore, lo skipper Roberto Iorio. Da anni

istruttore del Centro Velico Horatio Myseria sul lago di Como, Roberto Iorio è lo skipper e armatore di Lady Blues, una veloce imbarcazione a vela di 16 metri. Oltre ad aver navigato a lungo nel Mediterraneo, Iorio ha effet-

tuato quattro traversate dell'Oceano Atlantico vincendo nel 1998 la regata transoceanica di 3.700 miglia partendo da Antigua, tappe alle Bermude e alle Azzorre e arrivo in Portogallo. L'editore Mursia: «La nostra casa editrice ha aderito con entusiasmo a questa iniziativa di promozione della vela organizzata dagli Amici del lago Maggiore. Mursia è da sempre impegnata in una vera e propria missione di divulgazione della cultura del mare e della navigazione e, sull'onda di Lur - Rossa, si auspica che iniziative del genere siano sempre più numerose e frequentate. L'ingresso è gratuito. In

Nel libro Mursia le impressioni sulle traversate atlantiche

sala saranno esposte alcune opere degli artisti aronesi Carlo Montebello e Roberto Crivellari con dipinti a sculture di barche a vela e di paesaggi del lago, oltre una mostra fotografica con immagini realizzate a bordo di Lady Blues durante le varie navigazioni.

ALESSANDRIA

Opera pirandelliana in scena a Solonghella

SOLONGHELLO

«Un cavallo nella luna», Luigi Pirandello, è il titolo dello show che la Compagnia Torino Spettacoli porterà in scena domenica pomeriggio al Piccolo Teatro di Solonghella, paese della Valcerina fra Casale e Moncalvo. Sarà un appuntamento dedicato al grande compositore siciliano, protagonista Miriam Mesturino, Luca Scaglia e Stefano Brusca. Il gruppo piemontese è reduce da una fortunatissima tournée in tutta Italia. Per oltre un mese, gli attori sono stati applauditi protagonisti del giallo di Agatha Christie «Trappola per topi».

A Solonghella andrà in scena un delicato omaggio al grande autore siciliano ed al «teatro delle maschere» con i suoi personaggi che, a distanza di oltre sessanta anni dalla morte dell'autore, non conoscono stanchezza ed anzi sono ben lungi dallo svelare i loro enigmi. (chi mai la signora Froia di «Così è se vi pare?»), forse perché le tesi pirandelliane si adattano alla schizofrenia multimediale del mondo contemporaneo ancora meglio di quando furono concepite.

Il regista aretino Girolamo Angiano ha raccolto e diretto per questo spettacolo le migliori pagine delle opere e della prosa pirandelliana, scegliendo dalla sterminata produzione teatrale e letteraria proprio quelle che mettono più in risalto la complessità psicologica ed il concetto di ruolo che ciascuno di noi è chiamato ad interpretare sul palcoscenico del-

la vita. Per informazioni e prenotazioni dei biglietti, basta contattare lo 0142-944145. Il posto unico è il tagliando d'ingresso 20 mila lire. Tutti gli incassi della stagione di Solonghella devoluto alle opere parrocchiali.

Lo spettacolo avrà inizio alle 15,30, con possibilità per chi arriva da fuori zona di scoprire prima le specialità gastronomiche monferrine, nei numerosi ristoranti della zona, e successivamente di fare una rilassante passeggiata in paese.

[r. sa.]



L'attrice torinese Miriam Mesturino

In pista con Mikael Kenta

Il modello di Goteborg stasera al Mirò

BIELLA

La festa di questa sera al Mirò music club avrà come ospite, dopo le 23,30, Mikael Kenta, svedese di Goteborg, modello ambito da stilisti di fama universale, che lo scelgono come «top» delle loro passerelle, e volto di numerosi spot televisivi. Gli aficionados del piccolo schermo ricordano la presenza ospite in numerose trasmissioni ed anche come testimonial negli spot per una nota di orologi. Ci sono troppi orologi nel «cassaforte» per gli acquisti, per poterlo identificare? Allora, spieghiamoci meglio: il Mikael Kenta della pubblicità interpreta la parte di un marinaio che tira una cima, facendo cadere in

acqua le fanciulle che lo stanno a guardare. In altre occasioni, sempre pubblicitarie, lo si vede in azione con una stupenda modella che si presenta ad aprirgli la porta in provocante guerpiera...

Gli appassionati di calcio, invece, può darsi che abbiano notato l'addome di Goteborg nella formazione della «Nazionale modello» proprio a Biella, quando la squadra prese parte al triangolare a cinque il gruppo di comici della Smeralda Comedians.

Altro locale, altra guest sulla pista. Stasera questa sera, verso le 24, al Cancellò, nell'antico borgo del Piazzo, arriverà la sexy diva Mercedes Ambros.



Mikael Kenta, testimonial tv

CUNEO

Alba presenta Johnny Dorelli

Il cantante-attore in «L'amico di tutti»

ALBA

Johnny Dorelli sarà domani e domenica (ore 21), «L'amico di tutti», sul palcoscenico del Teatro Sociale che ospita la versione italiana della commedia di Bernard Shaw «Tribute», grande successo a Broadway, di cui è stato protagonista Jack Lemmon. Nella nuova traduzione curata da Tullio Kezich e Alessandra Levantesi, «L'amico di tutti» però è uno scrittore, come nell'originale, ma un compositore di canzoni, ruolo senz'altro più consona a Johnny Dorelli che, nella sua lunga carriera artistica, è passato con successo dalla primitiva vocazione canora a quella di attore di prosa, di operette e sceneggiati televisivi.

La commedia è imperniata sulle vicende di Scottie Templeton, un uomo di mezza età, che ha lasciato la primitiva professione per diventare un esperto di pubbliche relazioni. Divorzato, con un figlio, Jud, cui non sempre ha rapporto filiale, assillato da qualche problema di salute, Scottie incarna un personaggio positivo, capace di destreggiarsi nella vita e di costruire un buon rapporto con il suo ragazzo, sorretto da un cerchio di amici che lo festeggiano in un teatro. Le musiche di Armando Trovajani sottolineano la carica di umanità del protagonista a cui Johnny Dorelli presta la sua simpatia. Il biglietto costa 40 mila lire (35 mila ridotti) primi posti; 35 mila (25 mila ridotti) secondi posti. Informazioni allo 0117335169.

[v. p.]



Johnny Dorelli in scena domani e domenica al Teatro Sociale

Quella chitarra un po' spagnola

ASTI

Risponderà un po' di Spagna, domani sera nelle sale barocche di palazzo Ottolenghi torso Alfieri 35: atmosfere portate alla chitarra di Stefano Grondona, una delle figure eccellenti della musica internazionale. Si inizia alle 21,30, i biglietti costano 23 mila lire (18 mila i ridotti), informazioni: 0141.598.513.

L'appuntamento è proposto da «Asti in concerto» rassegna voluta dal Circolo Filarmico, che offre ad aprile un tour tra la classica, il jazz e i ritmi etnici: dopo Grondona, la prossima settimana, il 12 febbraio, serata dedicata a Beethoven con il pianista Andrea Lucchesini, mentre il 26 febbraio Carlo Bagno e Felice Reggioro ricorderanno il grande trombettista jazz Chet Baker. Il programma offre una curiosità: il 4 marzo: «Il segreto fascino della musica indiana», (il concerto sarà preceduto da un seminario sugli strumenti sitar e tabla). Gli ultimi due appuntamenti sono l'11 marzo con un concerto dedicato a Bach e il primo aprile con la Latvian Philharmonic chamber orchestra.

Stefano Grondona ha recentemente ricevuto il premio per la miglior incisione dell'anno con il disco «La chitarra di Torres» allievo di Sergio Notaro e Oscar Chigiana, si è diplomato all'Accademia musicale Chigiana di Siena; ha anche seguito le «Master classes» tenute da Andrés Segovia e Julian Bream. Nel suo repertorio, tutte le opere per liuto di Bach. La sua concertistica si è iniziata nel 1974 e da allora ha suonato, da solo, con orchestre e formazioni cameristiche, in Europa, Stati Uniti, Africa, Messico. Ricca anche la sua discografia e numerose le sue partecipazioni a registrazioni per la Rai, Bbc e televisioni statunitensi e giapponesi.

Domani sera, a palazzo Ottolenghi, Grondona presenterà un programma piuttosto articolato. L'apertura è con Froberger («Lamento») e Bach («Suite in sol maggiore BWV.1010»); si proseguirà ancora con Froberger («Tombeau pour la morte de Monsieur Blancheroché»), Gran finale con i ritmi spagnoli: Enrique Granados («La maja de Goya»), Miguel Llobet (canzoni catalane) e Isaac Albéniz («Oriental» torre Bermeja).

[f. la.]

AOSTA

Ombre magiche nel baby-teatro

AOSTA

Ombre che si rincorrono sul palco, ballano e cantano. E' lo spettacolo che sarà proposto domani al «Cinema de la Ville» Aosta (ore 15) nella «per bambini» «Enfance», organizzata dal Comune. E' una manifestazione-concorso cominciata a dicembre, che durerà fino ad aprile. Ha una caratteristica curiosa: il giudizio sulle compagnie che si alternano sul palco è dato proprio dai piccoli spettatori. Domani toccherà «Compagnia di Piacenza (Teatro gioco vita)». Lo spettacolo che presenteranno (adatto ai bimbi di anni 4) s'intitola «L'escapade pococodrillo» e racchiude la storia di tre animali: un topo poeta che fa provvista di colori, profumi e suoni anziché racimolare noci e noccioli per l'inverno; un coccodrillo anticonformista che, nonostante il rimprovero degli adulti, scopre inedite virtualità di allegria e un pesce curioso e intraprendente che vuole conoscere il grande mondo «senz'acqua». La suggestione dello spettacolo è nel «teatro d'ombre». Pietro Formentini, i personaggi vengono disegnati su giochi di luce, e l'animatore armato di lampada diventa lui stesso una figura dello spettacolo. La regia è firmata da Fabrizio Montecchi.

DOLCE SALATO

di PAOLO MASSOBRIO

I salumi da primato del «Citu» di Ferrere

Il miele biellese tra ghiottoneria e salute regala il profumo di millefiori e acacia

1929, quando aprì la sua macelleria-salumeria che negli anni passò a Censino, il figlio, e poi a Silvano Accossato, il nipote. Ma bisogna stare attenti, perché l'antica macelleria del Citu, a Ferrere, si trova all'interno del paese, con l'insegna blu che evidenzia chiaramente il nomignolo del fondatore: «Citu». Quando sarete certi d'essere nella salumeria di cui stiamo parlando, va ordinato senza esitazione il salame cotto, da 100 mila lire, a pranzo con della Bonarda di Cistera d'Alba (Pascagaj: 0141.979.217). La Barbera (Giuseppe Ratti di Varighe: 0141.208.135), invece, va tirata fuori

salame crudo prodotto con carne selezionata, aglio, pepe spaccato, noce moscata, sale e Barbera. Notevole anche il lardo aromatizzato con pepe ed erbe provenzali; assolutamente unica la carne, frutto di capi di razza bovina piemontese femmina allevati in due stalle di Ferrere e San Damiano.

Antica Macelleria «Citu» - Ferrere (AT) - tel. 0141.934.122. Chiuso: lunedì, giovedì e domenica pomeriggio. Salame cotto 100 mila lire.

L'approccio solido col miele è per un prodotto che innanzitutto fa bene alla salute. Quasi fosse un

medicinale (da usare con cautela). E invece bisogna cominciare a dire che il miele è anche ghiottoneria: buono quando viene accostato ad un formaggio stagionato, notevole per fare i dolci. Per un miele purissimo e prodotto con sapienza meticolosa bisogna andare a Biella da Domenico Mander. Per voi, il miele della Val Sessera e della Val Corvo, nelle varietà al rododendro, tiglio, acacia, millefiori e castagno, tarassaco, melata e le di brughiera prodotto in tarda estate, solo in alcune annate. Della delicatezza di questi prodotti si accorse anni fa il guru delle cose buone d'Italia, Giorgio Nesi, quando Mander era quasi un hobbyista dell'alveare. E come sempre, non ha sbagliato il colpo.

Asiende Agricola Mander - Biella - via Novara 10 - tel. 015.352.527. Miele da 100 gr. 10 mila lire.



Stefano Grondona

GRATIS

UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.



monterosa
ski

www.santanna.it
www.monterosa-ski.com



SANT'ANNA SKIPASS 2x1. LA GRANDE PROMOZIONE VALE SOLO IN VALLE D'AOSTA COMPENSORIO monterosa ski

Lo skipass Monterosa Ski è valido sugli impianti ■ ANTAGNOO, BRUSSON, CHAMPOLUC, GRESSONEY LA TRINITÉ, GRESSONEY SAINT JEAN ED ALAGNA. LA TESSERA PUNTI COMPLETA DELLE PROVE D'ACQUISTO CHE DA DIRITTO AL ■ DELLA MONTEROSA SKI CARD VA CONSEGNATA PRESSO LE BIGLIETTERIE DI CHAMPOLUC (VAL D'AYAS) E GRESSONEY LA TRINITÉ

utilizza questa tessera punti o chiedi al tuo punto vendita

* REGOLAMENTO

Con la MONTEROSA SKI CARD, se compri un giornale te ne regala uno. In più, ogni volta che acquisti una bottiglia di Acqua Minerale Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante e lievemente frizzante) è applicarle sulla tessera che devi riempire da cui si può ottenere. Alle bustarelle dei giornali (Champoluc-Press e Gressoney) e alle bustarelle dei giornali la MONTEROSA SKI Card e potrai subito regalarlo al giornale gratis, acquistandolo solo. La promozione è valida fino al 9 aprile 2000, con limiti di acquisto. Se vuoi saperne di più, telefona all'informazione 0125/307194/307294 dalle 8 alle 18 oppure 0125/307194/307294. Puoi anche vedere le condizioni meteo-teologiche, il meteo, lo stato della viabilità e tutte le informazioni sugli impianti del comprensorio MONTEROSA SKI.

RICTAGLIA LE 8 PROVE D'ACQUISTO
CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI
DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (vedi fac-simile)

PROVA D'ACQUISTO
SANT'ANNA
NATURALE

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

Nome	
Cognome	
Indirizzo	Cap
Città	Prov.
Tel.	Età

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività promozionali di Fonti di Vinadio o in occasione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate nel servizio clienti, per sondaggi, questionari o simili, promozioni o vendite di prodotti/servizi, offerte con lettere, brochure, materiali pubblicitari o altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate, indagine di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate. È facoltà dell'interessato dare o negare il consenso, ai sensi dell'art. 13 LEGGE 475/1998, prima di accettare o al momento di compilare e spedire il questionario. Si prega di cancellare, scrivendo a Fonti di Vinadio S.p.A. - Via Roma 10 - 11010 Vinadio (CN).

☐ Sì, il consenso ☐ No, il consenso

FR/VA

Fonti di Vinadio
Dalle Alpi Piemontesi

FONTI DI VINADIO S.R.L.
SERVIZIO CONSUMATORI: 0171/959.433
UFFICI COMMERCIALI: 011/660.0140
www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

LA STAMPA



'99-2000

**dal 7 al 12 febbraio
a scuola**

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614
Dal lunedì al venerdì

Domani il convegno firmato Il Ponte, Comune e Stampa

Vercelli, il museo dello sport forse sarà presto una realtà

Piermarco Ferraro

Dalle brume che salgono dalle risaie vercellesi s'intravede un'imponente struttura gemita di giovani. Al suo interno, tra campi da tennis, calcetto e la piscina, il museo dello sport che raccoglie preziosi cimeli delle glorie vercellesi passate (e future). Un sogno avvolto nella foschia onirica. Ma la nebbia potrebbe iniziare già a dissolversi domani, nel corso del convegno promosso dall'associazione «Il Ponte» e organizzato in collaborazione con «La Stampa», il Comune e la fondazione «Cassa di Risparmio» di Vercelli.

E tra interventi, dibattiti e testimonianze dirette, domani il Salvo Dugentesco, si studierà la fattibilità di un progetto che, partito proprio dalle colonne de «La Stampa», ha coinvolto le maggiori istituzioni della cittadina. «Vercelli ha sempre dato molto allo sport - spiega il presidente de «Il Ponte» Luigi Di Meglio - per questo ci è sembrato giusto appoggiare quest'iniziativa. Abbiamo trovato validi interlocutori, non solo nel mondo sportivo e speriamo che la giornata possa veramente essere utile».

Proprio per sviscerare l'argomento in tutte le sfaccettature si è pensato di dividere la giornata in due sessioni: quella mattutina, aperta dal capo redattore «La Stampa» Giuseppe Grosso, prenderà in esame il



Due glorie sportive: Franco Bertinetti e, a fianco, un super, Berruti



museo dal punto di vista istituzionale. Per questo, Giorgio Simonelli, che ha avuto il facile compito d'individuare gli ospiti, è riuscito a reclutare un «carnet» di spicco, a cominciare da Jean François Pahud, conservatore del museo olimpico di Losanna, un autentico «cult» per gli appassionati dei ricordi sportivi.

Ma anche Riccardo Grozio, presidente del museo ligure dello sport, Lauretta Binda, responsabile del «Cittiglio» interamente dedicato ad Alfredo Binda, leggendario campione di ciclismo e Alessandra Castellani del centro studio dell'associazione «Percorsi» di Torino porteranno il loro prezioso contributo.

Nel pomeriggio, spazzeranno i ricordi. E i protagonisti, presentati dal capo servizio de «La Stampa» Enrico De Maria, di aneddoti e curiosità da raccontare ne avranno davvero parecchi: Livio Berruti e Renato Raghino riporteranno indietro le lancette del tempo a Roma '60, mentre Aldo Venè ripercorrerà l'epopea della scherma.

Golden boys, il referendum La Stampa dedicato ai giovani calciatori

A Cigliano brilla la stella Simone

Obiettivo su Scola, difensore con il vizio del gol

LU

Continua la caccia ai «Golden Boys» ovvero i calciatori più talentuosi del settore giovanile secondo il concorso promosso da «La Stampa» giunto alla quarta edizione.

E prosegue anche la cartella per conoscere meglio i giocatori sinora più votati. Stavolta i riflettori sono puntati sulla categoria Juniores: protagonista Simone Scola, punto di forza del team provinciale del Cigliano. Nonostante sia un giovane (è nato a Vercelli nel settembre '79) Scola può considerarsi un veterano, avendo iniziato la carriera nel Piemonte Sport (prima nei Pulcini quindi tra gli Esordienti).

Poi, per tre stagioni, ha difeso i colori del Gs Concordia, sotto la guida di mister Maurizio Bollomo, tecnico che l'ha successivamente voluto alle proprie dipendenze: nella Crescentina (dove ha disputato, con eccellenti risultati, quattro campionati regionali), nel Borgovercelli, fino ad arrivare al Cigliano. E con il team giallorosso, nonostante i problemi di lavoro che lo penalizzano negli allenamenti, sta contribuendo a mantenere la squadra ai vertici della classifica.

Simone Scola è un giocatore estremamente duttile, in grado di ricoprire indifferentemente il ruolo di libero o esterno sinistro. Sovente, comunque, a inserire il proprio nome

VENERDI' 4 FEBBRAIO 2000 in collaborazione con:

GOLDEN BOYS **VOTATE I GIOVANI CALCIATORI** Banca Popolare di Novara

Consegnare e spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13100 Biella, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

MINI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO È



Simone Scola, leader tra gli juniores

Per «Il Campione del secolo» sono Bertinetti, Piola e Pirovano i più apprezzati dai lettori

nel tabellino dei marcatori grazie alla sua abilità nel calciare le punizioni e rigori.

La sua aspirazione, compatibilmente con il lavoro, è quella di poter continuare a giocare con assiduità nelle categorie superiori.

In attesa di proporre altri profili ricordiamo che per vota-

re il «ragazzo d'oro» è sufficiente spedire i tagliandi in busta chiusa (non valgono fotocopie) alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Naturalmente gradite, anzi consigliate, fotografie, dati anagrafici e curiosità sui minicampioni.

E con lo stesso tagliando si potrà partecipare all'altro concorso abbinato al «Golden», quello che intende eleggere il campione del secolo. Anche in questo caso i voti stanno giungendo numerosi con una lotta sempre più serrata tra Marcello Bertinetti, Silvio Piola e Giovanni Pirovano. (p. m. f.)

BASKET

Domani a Cossato il match contro il Collegno. L'allenatore Brasolin: «Un duello impari»

Conad decimata al duello-promozione

Fuori Gasparini e Gesiot, in dubbio anche Bertaglia

Qual Piv Zucca

Palmar, prima rivale salvezza

VERCELLI. Inizierà da Torino l'operazione-salvezza della Piv Zucca. Scattano domani pomeriggio i play out che dovranno designare le due formazioni costrette a retrocedere in serie C. «Abbiamo chiuso la regular season al



Via ai play out per la Zucca

quinto posto - conferma il ds Gianfelice Cavallero - accarezzando addirittura il sogno di centrare la promozione. Questo significa che la squadra ha tutte le potenzialità per restare in cadetteria. E' chiaro, però, che questo traguardo dovremo sudarcelo partita su partita, a cominciare dalla trasferta di domani contro la Palmar».

Le torinesi, nella prima fase del campionato, oltre a finire alle spalle della Piv Zucca, state sconfitte dalle biancoblù, così come Chieri e Junior Rivoli che il team di coach Fornara riceveranno successivamente al Pala Piaggio. «Sulle carte, l'occasione di staccare anticipatamente il biglietto salvezza è concreta - conferma Cavallero - ma non dobbiamo dimenticare che i play out sono un altro campionato che, spesso, non tengono conto di quanto fatto nella prima parte della stagione. Ecco perché dovremo scendere sul parquet estremamente concentrate».

Buone notizie sul fronte dell'infermeria: la sosta è servita al tecnico per recuperare al meglio tutte le giocatrici, in particolare Alessia Viviani che, nel momento chiave del torneo, è bloccata da tendinite. «Adesso il peggio è passato - dice Cavallero - e anche da questo profilo la squadra è pronta a giocarsi la salvezza». (p. m. f.)

COSSATO

Domani alle 20,30, alla «Paschetto» contro il Collegno, s'inizia l'avventura della Conad nei play off promozione del campionato di serie B. La formazione cossatese si presenterà all'appuntamento in formazione forzatamente rimaneggiata.

Saranno infatti assenti Gian Gasparini, operata al menisco nei giorni scorsi, e Chiara Gesiot, ancora ferma per problemi alla caviglia, mentre in dubbio la presenza di Fiammetta Bertaglia, bloccata dall'influenza. La giocatrice dovesse recuperare, come tutti si augurano, partirebbe nel quintetto iniziale con Milanta, Alfonso, Elisa e Cristina Caviglioli. In panchina rimarrebbero Bottarello, Tufo e le giovanissime Colosio (classe '85) Strona, Siciliano (84) e Viola (83). Un organico che ben difficilmente riuscirà ad impensierire più di Collegno attrezzato per compiere il salto in serie A. «In effetti si tratterà un duello impari», le torinesi



Missione impossibile, domani alla «Paschetto», per le ragazze della Conad Cossato, che scendono in campo a ranghi ridotti nella sfida contro il Collegno

ampiamente favorite - confermano Tony Brasolin, coach della Conad - Collegno e Val di Taro - infatti le due squadre che, stando ai pronostici della vigilia, si contenderanno l'accesso alla finale nazionale. Il nostro settore delle «lunghe» è completamente sguarnito e siamo costretti ad affidarci a Milanta

per ricoprire il ruolo, per lei inedito, di pivot. Sono comunque soddisfatto per l'impegno con cui tutte le giocatrici, comprese le giovanissime, si preparano per questi play off. La nostra situazione non è destinata a migliorare anche a Lavagna tornerà, almeno in panchina, Chiara Gesiot». (w. d. b.)

Annullata per nebbia l'amichevole con il Trino

La Biellese affila le armi per sfidare l'Alessandria

BIELLA

E' saltata all'ultimo momento l'amichevole in programma ieri tra Biellese Angelico e Trino.

Il test, che doveva essere a Patrizio Sala per vedere all'opera i due nuovi acquisti Regonesi e Piredda, è rinviato a causa della nebbia che stazionava nel Vercellese.

La Biellese, ogni giovedì, ha effettuato una doppia seduta d'allenamento. Tutti presenti al mattino, mentre nel pomeriggio sono rimasti precauzionalmente a riposo Ballotta, Guidetti e Ivan Campese. I tre comunque saranno regolarmente al loro posto domenica La Marmora nell'atteso derby la vicecapitolina Alessandria, che invece deve rinunciare al difensore Giannoni per squalifica. «I grigi sono superiori a noi - afferma il da Angelo Granat - Lo dicono i loro 25 punti rispetto ai nostri 29, ma Biellese

riuscirà ad interpretare il match con la concentrazione ed umiltà dell'andata fornirà sicuramente una buona prestazione».

I bianconeri devono però fare i conti anche con la tradizione avversa. Da quando sono tornati nel giro professionistico, i grigi sono passati in ben 3 occasioni alla Marmora: in Coppa Italia e in campionato. Lo 0-1 dello scorso 25 aprile, anche l'ultimo «ko» interno in C2 dei ragazzi di Sala. Attenzione poi i bomber Bonuccelli (ex Carniore e Viareggio), veri «bestie nere» per i lanieri. Suo il gol rigore (molto contestato), all'andata decise l'incontro in pieno recupero.

E sarà derby anche sugli spalti. Gli Ultras bianconeri organizzando la coreografia, mentre l'Alessandria sarà seguita da un buon numero di tifosi (già completato un pullman, in seconda fila). (p. m. f.)

SCHERMA

Per una settimana la sala d'armi della Pro ospiterà 12 spadisti

A Vercelli il primo stage azzurro

in vista delle Olimpiadi di Sydney

VERCELLI

Da lunedì e per una settimana la sala d'armi della Pro Vercelli si trasformerà nella «Coverciano» della scherma italiana. Un ennesimo attestato dell'importanza che l'arma triangolare vercellese ha raggiunto in questi anni. «Saranno giornate davvero pesanti - conferma il presidente Aldo Venè - E non soltanto per i tiratori. Anche noi, che forniamo il supporto logistico, dobbiamo essere pronti per le esigenze dello staff azzurro».

Ma Venè, «rodato» dalle fatiche del trofeo «Bertinetti» non si spaventa certo di fronte a una settimana di raduno. Anche perché, dei dodici spadisti presenti tre sono vercellesi «doc» e altri d'adozione, avendo calcato in più d'una occasione le pedane biellinesi: «E' vero - spiega il patron - accanto ai Maurizio Rondazzo, Paolo Milanoli e Davide Schiavari, ci saranno anche Angelo Mazzoni, Sandro Guano che gli appassionati hanno imparato a conoscere per le performance in Nazionale; Alfredo Ro-



Lo spadista vercellese Paolo Milanoli

ta, talento emergente già protagonista al Bertinetti, e David Burroni da anni presente nell'orbita azzurra».

A completare il quadro dei tiratori alcuni giovani che hanno già all'attivo piazzamenti di prestigio tra questi Conflaonieri, Bossalini, Carozzo, Partanni e Martinelli. Ma la «rimpatriata» di vecchi «pro» proseguirà con i maestri d'arma Gianni Muzio e Candiani cui sarà già gli onori di casa un illustre «chaperon» del calibro di Victor Kulcsar. I «maestri» sotto le volte di via Massaua s'inizierà già a respirare l'atmosfera olimpica. «D'altra parte è proprio in funzione dei Giochi di Sydney - la Federazione ha promosso questi stage - precisa Venè - E' giusto, quindi che i periodi liberi dai numerosi impegni in Coppa del mondo i responsabili del team Italia vogliano tenere sotto controllo i possibili olimpionici. E per i dodici moschettieri la settimana sarà estremamente faticosa, con sei ore d'allenamento quotidiane alternando esercizi fisici a prove simulate in pedana». (p. m. f.)

Domani a Mestre parte il torneo serie A1. Nonostante le assenze i vercellesi sicuri protagonisti

Libertas pronta per la rincorsa allo scudetto

Oltre alla Virtus Gallarate fa paura la Panaro Modena di Chechi



Enrico Pozzo, uno dei tre «azzurri» della Libertas impegnata nel torneo di A1

VERCELLI

Felici di stupirvi. Questo l'ideale «motto» della Libertas che domani alle 18, al palasport di Mestre, inizierà il torneo di A1 di ginnastica. Certo ripetere l'exploit della scorsa stagione, quando i vercellesi si laurearono vice campioni d'Italia, non sarà semplice. «In questa prima prova non abbiamo grandi ambizioni - sottolinea Andrea Sacchi, uno dei tecnici della Libertas - Rispetto al '99, la squadra è stata ringiovanita, perdendo alcuni ginnasti d'esperienza quali Spinardi e Cassano. Inoltre, almeno per Mestre, non dovremo attenderci i consueti «miracoli» da parte di Enrico Pozzo. L'azzurro ha ripreso solo mercoledì gli allenamenti a causa di una fastidiosa influenza».

Oltre alla Virtus Gallarate, prima candidata allo scudetto, ci saranno almeno altre due formazioni che potrebbe inserir-

si nella lotta per il tricolore. «Senza altro la Panaro Modena - osserva Sacchi - che ha nuovamente tesserato Yuri Chechi, un campione che, sicuramente, potrà fare la differenza; quindi il Meda che ha piazzato un paio di colpi davvero interessanti».

E dietro queste «big» sgomitano la Libertas che, nonostante tutto, può calare almeno tre assi del calibro di Enrico Pozzo, Dario Caldera e Matteo Ferruti (tutti nel giro della Nazionale) oltre al promettente Luca Forte che intende «bagnare» il proprio esordio in A1 con una prestazione superba.

E un occhio di riguardo gli allenatori. Libertas lo avranno anche per la serie A2, torneo che inaugurerà, di fatto, la kermesse tricolore, in particolare per la Ginnastica Torino, società che schiererà tutti i ginnasti vercellesi: Dario Rubini, Matteo Facelli, Igor Bilotta e Dario Volta. (p. m. f.)

www.getronics.com

escape

Venire dal mondo e generare idee libere è il vostro potenziale. Partecipate con noi. Le nostre soluzioni e i nostri servizi di Information and Communications Technology sanno come far decollare le vostre ambizioni. Siamo Getronics, una realtà di 40.000 professionisti in 110 paesi del mondo. La nostra missione è aiutarvi, insieme ai nostri clienti, a costruire il proprio futuro affiancandovi nel business: realizzare, mantenere e gestire sistemi che combinano le tecnologie più avanzate,

dai principali vendor. In breve, rendendo fruibile, semplice, indispensabile, dalla piattaforma, le commisure alle specifiche esigenze. Il nostro modo di operare è trasformare le idee in fatti concreti e per questo siamo uno dei leader del settore. Il tutto, è tutto. Noi siamo in continua evoluzione: una forza sempre crescente. Ecco perché siamo in grado di aiutarvi a far crescere la vostra azienda. Se vuole, vi offriamo tutto ciò che vi occorre: qualunque sia la vostra e nuove iniziative che non vedete ancora.

Per informazioni:

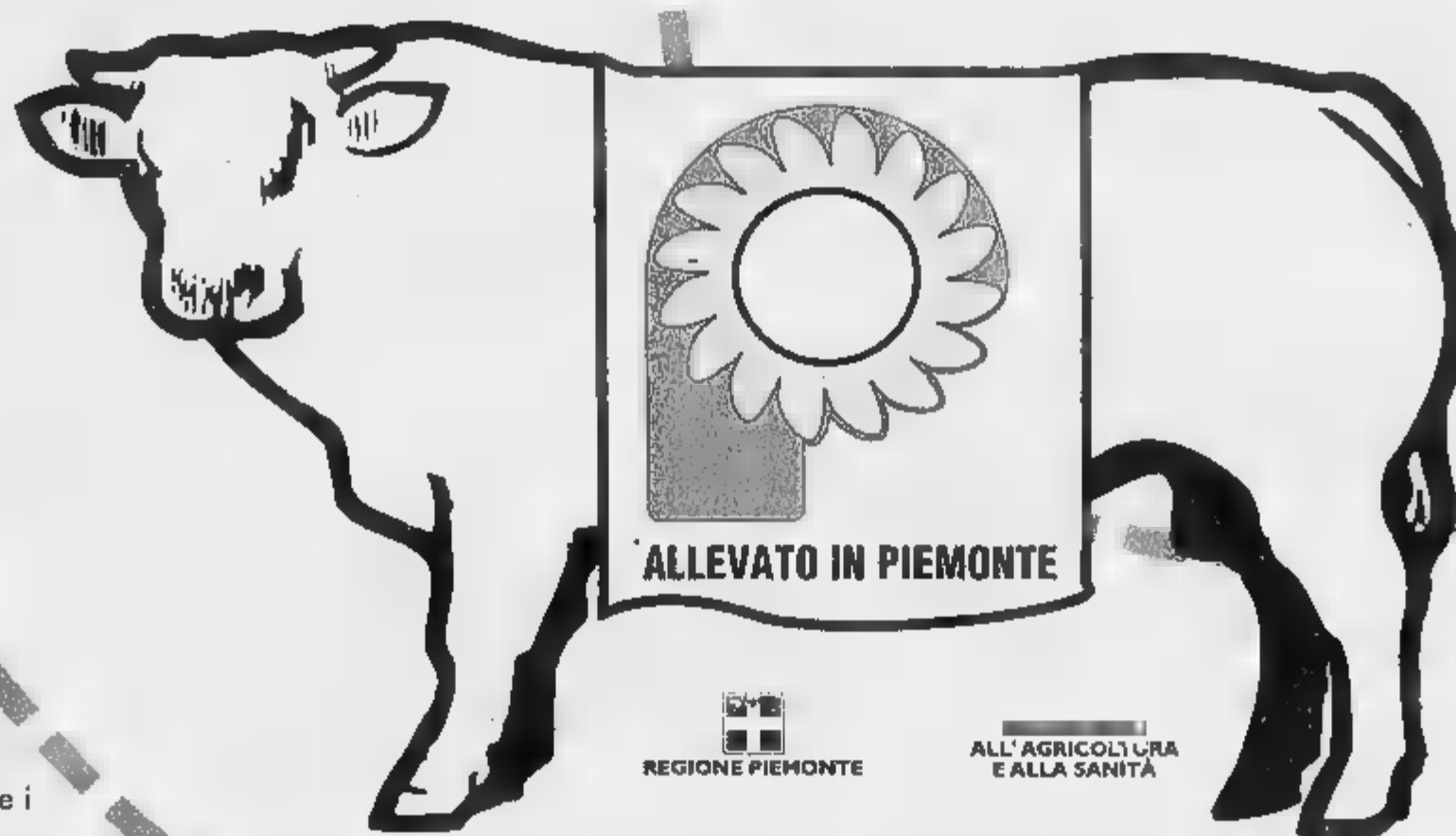
Getronics

Cercare Carni Bovine Certificate

Scegliere Carni
prodotte in Piemonte

Desiderare
le cose Sane e Genuine

è naturale



Il Marchio Carni Bovine Certificate è stato istituito con un'apposita Legge della Regione Piemonte con lo scopo di valorizzare la qualità della carne prodotta nella nostra regione e di tutelare i consumatori.

Gli allevatori e i macellai che aderiscono al Marchio Carni Bovine Certificate si impegnano a produrre e vendere secondo precise regole ed a sottoporsi a severi controlli da parte dei veterinari del Servizio Sanitario Regionale.

CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio istituito con Legge Regionale

ALBA
• SUPERMERCATI GULLIVER
CORSO BRA 52 - LOC. MUSSOTTO

BEINETTE
• MEO ELVIRA
VIA XXIV MAGGIO 1

BOVE
• MACELLERIA BERTAINA
PIAZZA ITALIA

BRIN
• LINEA CARNI DI ALBERTI LIVIO
VIA POLLENZO 22

BUSCA
• FANTINO BRUNO
VIA UMBERTO I° 53

CANALE D'ALBA
• MACELLERIA FRATELLI DAMONTE
PIAZZA TRENTO TRIESTE 75

CARAGLIO
• ISAIA DIEGO
PIAZZA GIOLITTI 1

CASALE MONF.
• AIME CARNI C/O DI X DI
VIA SAN SEBASTIANO 35

CARRÙ
• SUPERMERCATO PEIRONE
VIALE V. VENETO 42

CAVALLERMAGGIORE
• OLOCCO PIERANTONIO
VIA ROMA 128

CERVERE
• BOTTEGA DELLA CARNE
DI LEONE MARIO
VIA BRA 21

CORTEMILIA
• COOP. AGR. MACELLO SOC. VALLE BORMIDA
CORSO DIVISIONE ALPINA 55

CUNEO
• PUNTO CARNE DI DALMASSO NELLO
VIA BISALTA 14 - BORGO S. GIUSEPPE

• TUTTOCARNE DI MARTINI CARLO
CORSO NIZZA 56/A

DRONERO
• GAUTERO VITTORIO
VIA ROMA 6

• RIBA ANGELO
VIA ROMA 21

INTRA
• TARICCO GIANMARCO
PIAZZA VITTORIO EMANUELE 18

FEISOGGIO
• FRESIA GIOVANNI
VIA ROMA 4

FOSSANO
• BARBERIS RENATO & C.
VIA MARCONI 89
• LA BONA CARN 'D FUSAN
DI L. PASCHETTA
VIA G. MARCONI 94

• PASCHETTA PIETRO
VIA ROMA 125
• PASCHETTA SILVIO
VIALE ALESSANDRO
VIA ROMA 110

LURISIA
• LURISIA CARNI
VIA MADAME CURIE 23

ALFIERI
• MARINELLO ERNESTO
VIA MAZZINI 1

MOMBASIGLIO
• LOMBARDI EMANUELE
VIA UMBERTO I°

MONDOVI
• DA SERGIO
VIA PIAN DELLA VALLE 12

• LA BOTTEGA DEL 2000 DI BESSONE
CORSO EUROPA

• NALLINO MARCO
CORSO STATUTO 11

MURAZZANO
• BROCARDO ANTONIO
VIA LORENZO BRUNO 12

PALESTRA
• AZ. AGR. S. LUIGI DI ALIO
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
VIA ROMA 30

• DA VIVIANA MASSIMO
VIA PO

• GENOVESIO ANGELO
PIAZZA V. VENETO 42

• LA BOTTEGA DEI SAPORI
VIA BARGE 2

PAGNO
• AZ. AGR. ANTICA CASCINA COSTA
PEIRONE ALFIO
VIA ROMANI 3

RACONIGI
• CASA DEL BUONGUSTAIO
VIA C. MAYNERI 17

• RACCA GIOVANNI
C/O COOPERATIVA NEURO
VIA PRINCIPI PIEMONTE 3

ROVERETO
• INAUDI PIERALDO
VIA VITTORIO VENETO 1

TRIVIGLIO
• BOTTEGA DELLA CARNE
DI BORSOTTO PIETRO
VIA ROMA 31

VALLE D'AOSTA
• COOP. AGR. MACELLO
SOC. VALLE BORMIDA
VIA V. EMANUELE 62

SALUZZO
• FERRERO E MARENGO
VIA SPIELBERG 34

• MAC. SALUMERIA BORETTO MIRELLA
VIA MAGHELONA 2/C

SAN MONDOVI
• SUPERMERCATO ALIMENTARI LA BICOCCA
VIA NAZIONALE 13

SANTO STEFANO BELBO
• FANTONI FLLI
PIAZZA UMBERTO I° 27

SOMMARIVA BOSCO
• GALLO LUIGI
VIA VITTORIO EMANUELE 23

VEZZA D'ALBA
• OCCHETTI ROMANO
VIA S. CARLO 5

VICOFORTE
• DA FRANCO
VIA GARIBOLDI 35

VILLAFALLETTO
• LERDA ALDO
VIA ROMA 22/A

VILLANOVA MONDOVI
• CARNI VAL ELLERO DI VIGLIETTI
VIA TORINO 17/B

Per informazioni Asprocarne Piemonte Tel.: 0114343843

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

CON
L'INTERVISTA
NEL RISPETTO DELLE NORME
INFORMATIVAZIONE
TRASPIRANZA
ATTIVITÀ PUBBLICA

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi ■ tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

CUNEO - Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.609122 - Fax 0171.488249

3, 4 e 5 febbraio 2000

Cuneo - via Felice Cavallotti, 14
Tel. 0171.60.10.75



3, venerdì 4 e sabato 5 febbraio Spazio Omnitel, i negozi in franchising di Omnitel, vi attendono con una grande **offerta speciale**: una confezione Facile Omnitel (telefono cellulare GSM e Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000 lire* di traffico telefonico incluso) più **accessorio Omnitel del 50%**** scelta tra auricolare, carica batteria o batteria al nichelmetalidrato.

E per tutti sabato 5 febbraio una **simpatica sorpresa!**

* IVA inclusa
** sul prezzo di listino. Lo sconto non è cumulabile con altri sconti o promozioni esistenti. Offerta valida nei giorni 3, 4 e 5 febbraio 2000 e fino ad esaurimento scorte.

Esportazione del telefono GSM Omnitel "Facile" (con batteria a c.a. 900 MHz) della popolazione (L. n. 653/1998) di Omnitel, distribuita nei negozi di Milano, Roma, Torino, Genova, Firenze, Napoli, Bologna, Palermo, Porto Cervo, Perugia, Padova, Venezia, Salerno.

Spazio Omnitel

I negozi Omnitel

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

LA STAMPA web

www.lastampa.it è il nostro indirizzo on line. Collegatevi a questo sito un quotidiano può essere molto di più di quello che sembra.

- Avrai tutto in tempo reale e gli aggiornamenti di Area Web. Troverai l'approfondimento di quell'articolo di **Bianucci** che hai letto su **TuttoScienze**. Troverai quella **cronaca** internazionale e invece d'occhiare il locale. Saperne tutto sulla vita insurrezionale New York ma anche su quella di **Sanremo**. Seguirvi i consigli di **Petrini** per definire il vostro
- con quale ristorante sapete **disperdi** per uno con **indagini** locali. Evitare
- il tuo **partito** giocando con **Roberto** e la
- **Rodotà**. Arrivare al cinema con la **Tommasini**.
- **Scrittore** cosa ne pensi **Bobbio** di **Martini**.
- con **placati** di **Giordano** e le **panche** di **Orengo**.
- **Web** il **quotidiano** di **comunicazione**.

Alle Vallette una classe di 15 fra mafiosi e big della malavita, è la prima in Italia Licenza media per i boss in carcere

Due ore di lezione al giorno

Maria Teresa Martinengo

A spianare la strada è stato un narcotrafficante meridionale: intelligente, colto, con una quantità di anni da scontare, lo scorso anno ha chiesto ed ottenuto di poter conseguire la licenza media nel carcere delle Vallette. Per la precisione, in quel blocco C - «alta sicurezza» - che ospita i detenuti per reati di criminalità organizzata.

Dopo quel primo diploma, il ministero di Grazia e Giustizia si è alla Casa Circondariale torinese di allargare l'esperienza, la prima in Italia per questa particolare categoria di reclusi. Oggi sono 15 i detenuti per associazione per delinquere (anche di stampo mafioso) che al ritmo di due ore al giorno studiano per completare la scuola dell'obbligo. All'appello rispondono boss protagonisti del processo Cartagine, figure di primo piano della 'ndrangheta, del clan dei catanesi. I loro insegnanti sono docenti della scuola media «Morelli», responsabile del Centro Territoriale Permanente istituito presso l'Istituto di pena dall'anno '99/2000.

«Abbiamo iniziato con un programma di alfabetizzazione per metà del gruppo», racconta il professor Marcello Fiorentini, preside della «Morelli». «Stanno tutti preparando la licenza media: sono persone che magari non sanno scrivere, ma molto intelligenti. Nelle schede pilate in settembre i detenuti hanno indicato i mestieri svolti prima della latitanza: agenti assicurativi, imprenditori edili, operatori turistici, commercianti. Alcuni, che seguono percorsi

Assemblee e blocco scrutini

E' confermato lo sciopero del 17 febbraio contro il «concorso». La mobilitazione - spiega Cino Giove del Coordinamento Nazionale Cub Scuola - proseguirà fino al completo annullamento dell'articolo 1 del contratto su cui gli insegnanti non mai chiamati a pronunciarsi con referendum come richiesto tutte le volte che le assemblee nelle scuole questi giorni. Assemblee sono state fatte a Orbassano, al «Capernico» (con 250 docenti del distretto 9), al Convitto Umberto I, all'«Einstein», all'ITC Russell, nel Distretto 2, al «Darwin», all'ITC «Romero» Rivoli, all'IPA «Colombatto», all'ITIS «Peano» e in molte altre scuole. «Contro i capi d'istituto che impediscono la partecipazione alle assemblee», spiega Giove, «abbiamo avviato una denuncia». I docenti dell'ITC «Russell», come i colleghi di numerosi istituti torinesi, hanno aderito al blocco degli scrutini indetto da Unicobas Scuola.

di formazione personalizzata, a suo tempo si erano diplomati, avevano iniziato l'università.

I 15 del blocco C fanno parte del centro allievi del CTP nato da un'intesa tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato agli Studi di Torino. Ai cento della scuola dell'obbligo (fatta eccezione per quelli del C, gli altri non possono essere trasferiti fino alla fine degli studi), si aggiungono alcune decine di allievi della Formazione professionale regionale (giardinieri, elettricisti, dell'Istituto «Piana» (ebanisti) e 18 universitari tra i quali un marocchino, un tunisino e due colombiani).

Il nostro sogno è ampliare quanto stiamo facendo», spiega il dottor Vincenzo Castoria, direttore della Casa

Circondariale - trasformando un intero blocco in zona scuola. L'istruzione è sempre positiva, a partire dal fatto che, invece di restare sempre tra loro a chiacchiere delle stesse cose, i detenuti possono dialogare con gli insegnanti. «Ascoltano parlare di vivere civile». Ancora: «Abbiamo già assistito a percorsi belli: licenza elementare, media, formazione professionale. Tutto questo è possibile perché Torino è una città sensibile, dove troviamo gente che collabora, che capisce».

Il vice direttore Domenico Minervini cita l'esempio della vendita al Comune di fiori coltivati alle Vallette. «Il ricavato serve a pagare borse di studio che consentono ai detenuti di uscire con misure alternative. Altri esempi: la collaborazione con i volontari del Telefono Azzurro per i delinquenti, con il Tribunale del Malato, con la Provincia per un progetto di custodia attenuata per le donne, l'ingresso nel carcere di assistenti spirituali islamici su 1200 ospiti. Il 45% è straniero, evangelici, dei Testimoni di Geova».

Ogni anno in primavera, la scuola «Morelli» riunisce per un giorno i suoi allievi: i ragazzini di via Cecchi incontrano gli adulti del CTP Vallette. Iniziativa come queste costano fatica. Ma - dice il dottor Castoria - sono un



Gli studenti detenuti del blocco C fanno parte del centro allievi del Centro territoriale permanente nato da un'intesa tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato agli Studi

assetto di guerra. Invece, nelle tre classi di lavoro ieri mattina nel polo scolastico del blocco B, quello dei detenuti comuni, l'atmosfera era quella di una scuola con buona disciplina, con buona relazione studenti-insegnanti. In un'aula si analizzava un testo dedicato al rapporto giovani-anziani, in un'altra era in corso un'esercitazione di disegno tecnico, nella terza i giovani di 4 nazionalità stavano sudando sulle impomatole del verbo avere.

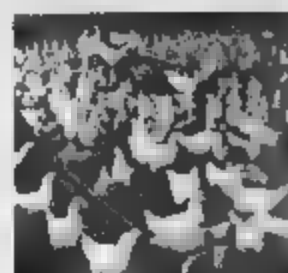
Il Centro Territoriale delle Vallette - ricorda il provveditorato agli Studi Manno Bertighi - fa parte di una serie di progetti che vanno nella direzione di assicurare il «formativo» a tutti, anche a chi ha esigenze particolari, com'è il caso dei detenuti.

«Se alziamo muri alti» basta qui: potrà vivere soltanto con gli agenti

IN BREVE PILLOLLE LIGURIA VALLE D'AOSTA

«Peste dei polli», allarme anche nell'Alessandrino

ALESSANDRIA. L'allarme per la «peste dei polli», è scattato anche nell'Alessandrino: 15 mila galline ovaiole sono morte per questa «influenza» in un allevamento di Spigno Monferrato, nell'Acquese. Complessivamente i capi erano 60 mila. Il presidente della Regione, Ghigo, ha firmato un decreto con il quale è istituito una zona di protezione che interessa i Comuni di Spigno e Mombaldone e una zona di sorveglianza riguardante diversi altri centri confinanti dell'Alessandrino e dell'Astigiano. Sono stati allertati i servizi veterinari e sono state adottate diverse misure di prevenzione. La malattia, provocata da un virus, si era manifestata lo scorso anno in zone della Lombardia.



Abbordava ragazzini patteggiava 19 mesi

VERCELLI. Scendeva dal furgone e avvicinava i ragazzini sventolando una banconota da 50 mila lire: poi li invitava a li costringeva a masturbarsi oppure ad assistere mentre praticava lo stesso «atto». Un novarese 43 anni ha patteggiato, davanti al giudice per l'udienza preliminare, la pena di un anno e sette mesi. Le sue tre vittime sono tutte giovanissime.

Sigarette, sequestrate undici tonnellate

LA SPEZIA. Undici tonnellate di sigarette di contrabbando sono state sequestrate dalla Gdf al termine di una operazione iniziata nel porto della Spezia e conclusa a Frosinone. Tredici le persone arrestate. L'operazione iniziata controllando le navi provenienti dalle zone a rischio. Le sigarette erano all'interno di due container che avrebbero dovuto trasportare giocattoli.



I lavori di millamento mandano la stazione in

NOVARA. La stazione ferroviaria e in queste settimane un grande cantiere edile. Si stanno infatti realizzando le nuove biglietterie, che saranno ultimata entro Pasqua. Per consentire i lavori le biglietterie sono state spostate all'interno. L'accesso e ormai quasi completamente occupato dal cantiere, e i passeggeri lamentano molti disagi, in modo particolare la sporcizia e le lunghe code agli sportelli. La nuova biglietteria prevede l'apertura di cinque sportelli, ognuno dei quali sarà accessibile anche ai portatori di handicap. Il sindacato, oltre ad aver chiesto di accelerare i lavori, ha anche auspicato rafforzamento delle squadre che si occupano della pulizia della stazione.

disagi, in modo particolare la sporcizia e le lunghe code agli sportelli. La nuova biglietteria prevede l'apertura di cinque sportelli, ognuno dei quali sarà accessibile anche ai portatori di handicap. Il sindacato, oltre ad aver chiesto di accelerare i lavori, ha anche auspicato rafforzamento delle squadre che si occupano della pulizia della stazione.

Liguri il mondo riuniti a Genova

GENOVA. Vengono dal Sud America e dagli Stati Uniti, dall'Europa e dall'Australia: a tenerli uniti sono la nostalgia e la voglia di ritrovarsi insieme in un'elegante sala della «Loro» Genova. Sono i liguri di tutto il mondo riuniti al Carlo Felice per la prima giornata della conferenza regionale sull'immigrazione. I più giovani non sanno il dialetto, il legame con la Liguria è dovuto solo ai racconti di genitori e nonni.

Controlli sulle caldaie amministratori furiosi

BIELLA. E' polemica per i controlli sulle caldaie. Gli amministratori di molti palazzi sono furiosi perché del municipio dell'Arpa, sono finiti prima gli impianti per cui erano stati compilati i moduli di autocertificazione. Inoltre, le vecchie sono a tappeto, e non a campione. Così prevede la legge. «Ribatte il Comune», «state certi che i controlli si faranno anche sulle caldaie non autocertificate».

Piccole imprese commercio nasce il fondo regionale

TORINO. Il stato istituito con una dotazione iniziale di 12 miliardi di lire, il fondo di coesione regionale per il commercio in applicazione di una legge regionale. «Finora il credito alle piccole imprese commerciali», osserva l'assessore all'Industria, Gilberto Pichetto, «era previsto soltanto in termini di contributo a fondo perduto. Adesso si avvia anche il credito in conto interessi, tramite la gestione affidata a Fapiemonte. Gli interessi sono appetibili, dall'1,5% al 3,75%, a seconda del mutuo. Le spese ammissibili sono investimenti per l'acquisto di apparecchiature informatiche, macchine, attrezzature, impianti, arredi, autoveicoli, automobili per il trasporto, opere murarie, impianti elettrici, ristrutturazioni. Il fondo rotativo regionale interviene per il 50 e il 70% della spesa».



Courmayeur inaugura la pista rientro

COURMAYEUR. Domani si inaugura la pista di rientro dal comprensorio sciistico all'abitato. Il primo passo per poi costruire la nuova funivia di Plan de Lèzes, già approvata dal Comune. Nella stessa occasione il «Libero Comitato per la ricostruzione dell'impianto» Dolonne, contrario alla nuova, presenterà il suo progetto che ha il parere favorevole di operatori turistici e di imprenditori di fuori Valle.

Finisce in un fosso trovato il giorno dopo

ASTI. Ha passato la notte nel furgone finito in un fosso e solo ieri è stato rintracciato e portato in ospedale, dove è stato ricoverato con un mese di prognosi. Protagonista della drammatica avventura è stato Sergio Malpassuto, 59 anni, titolare di una ditta di autotrasporti con deposito e magazzini a Cunico. Ieri sera stava tornando a casa, a Colcavagno, dove, però non è giunto.

I dipendenti si respingono l'accordo con la Ledorex

SAN MICHELE MONDOVI. I dipendenti dell'«el» hanno respinto il progetto di accordo con la «Ledorex», acquirente di una parte dell'attività di lavorazione: gli esiti delle consultazioni indette dai sindacati sono i resi non ieri e hanno evidenziato la netta vittoria del «no» all'«el» mentre alla «Silva» hanno prevalso i «sì». La vertenza sarà discussa l'8 febbraio all'Ufficio regionale del Lavoro, con la firma del verbale di mancato accordo fra le parti, in quanto i sindacati non hanno ottenuto il mandato a sottoscrivere il nuovo contratto: l'azienda potrà mettere in mobilità fino a 160 lavoratori, ma c'è anche la possibilità che la «Ledorex» rinunci all'acquisto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
«Orario del Piemonte» (in collaborazione con La Stampa): 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
30' minuto-La Sport, ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30
6-9 Abitudine quotidiana, 6.25 Prima pagina, 6.45 Rassegna Stampa, 6.50 Viabilità, 7.50 Polizia Stradale, 8.05 Prima pagina 20 anni prima, 8-12 Musica e notizie, 13.30 Viabilità Aeroporti, 10.10 Previsioni del Tempo, 10.50 Viabilità Ferrovie, 12-18 Musica e Notizie, 12.10 Temperature, 12.20 Dediche, 13.50 Viabilità Polizia Municipale, 14.20 Dediche, 15-18 Musica e notizie, 15.50 Viabilità Ferrovie, 16.50 Viabilità Polizia Municipale, 17.20 18-21 Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24 Musica e notizie, 00-5. Musica

Alla lettura della sentenza sul delitto Capasso la mamma della vittima scoppia in lacrime

Non assassinò l'amico, assolto in appello

Nel primo processo aveva avuto 24 anni

Sentenza clamorosa al processo d'appello per l'omicidio di Filippo Capasso, il giovane di Chiavasso sgozzato il 27 dicembre '95. Maurizio Restivo, uno degli imputati che aveva avuto anni di carcere è stato assolto dal delitto. I giudici gli hanno inflitto 9 anni di carcere per distruzione di cadavere e ricettazione. E' tornato libero, per scadenza dei termini. Dovrà presentarsi ogni giorno a firmare dai carabinieri. L'altro imputato, Luigi Salas ha avuto anni e 9 mesi di carcere, poco meno del verdetto precedente.

«La Corte assolve Restivo...». Il presidente Aragona non ha finito di leggere e dal pubblico arrivano singhiozzi disperati. E' madre di Filippo, Caterina Cepparano che urla la sua disperazione. «Spero che i vostri figli...». E chiede conforto ai suoi legali. Dal Fiume e De Sensi. Delusa anche l'accusa, il pm Gabriella Viglione.

Filippo Capasso, 27 anni, aveva lasciato la fabbrica e voleva mettersi su. I 10 milioni della liquidazione, «burreria. Su quei soldi messo gli occhi



Nella foto grande, Caterina Cepparano, la mamma di Filippo Capasso, mentre assiste a un'udienza del processo in Tribunale. Sopra, Maurizio Restivo, assolto ieri dall'accusa di omicidio

l'amico Gianluca e altri nuovi conosciuti al bar, Adamo Salatino e Luigi Salas. Lo convincono ad investire in droga. E lui ci casca, dà 10 milioni. Ma gli amici vogliono tutto il denaro, buona debiti di droga. Gli tendono una trappola: «Porta altro denaro, c'è un grosso affare». Lo massacrano e tentano di bruciarlo con la benzina. Poi si

dividono: chi va in montagna, chi al mare. Il minorenni Gianluca è condannato a 7 anni. Salatino, 33 anni, si prende l'ergastolo in primo grado, ridotto a 28 anni in appello. Ha raccontato ai giudici: «Filippo urlava. Io lo colpivo col mazzuolo, ma lui non cadeva. Poi Gianluca mi passò il coltello. Salas presente all'omicidio.

Non c'era Restivo, che, secondo l'accusa, aveva progettato il delitto assieme agli altri ed era «a disposizione degli amici in piazza». E infatti subito dopo il delitto, aiuta a trasportare e bruciare il cadavere. Poi prende i soldi e li porta allo spacciatore. «Ma solo per fare un piacere a noi, non sapeva nulla» spiega Salatino.

Epifani alla Cgil

«Più difficili i nostri rapporti con la Cisl»

«La scelta di Confindustria si è rivelata improvvisata e affrettata. Si è schierata su referendum che non sono stati ammessi, speriamo che le serva da lezione». E il commento di Guglielmo Epifani, vicesegretario generale della Cgil, sulla decisione della Corte Costituzionale. E' soddisfatto e aggiunge: «Affronteremo serenamente la battaglia contro i due referendum ammessi». A Torino per il direttivo regionale della Cgil di avvio della campagna di costituzione dei comitati per il «no» - svoltosi in mattinata, prima delle decisioni della Corte - Epifani si è soffermato sulla vicenda del titolo Fiat in Borsa (in relazione a una ipotesi di fusione). «Sarebbe utile qualche parola di chiarezza da parte dell'azienda perché, se è vero che c'è bisogno di una forte alleanza, le indiscrezioni che circolano creano preoccupazione». E in merito ai rapporti unitari con la Cisl - che erano stati oggetto della articolata relazione del segretario regionale Titti Di Salvo - ha commentato: «Vanno sempre peggio, ma il fondo non si è ancora toccato».

Di Salvo aveva citato l'accordo separato di Milano come la dimostrazione che la Cisl ritiene quello un modello esportare, cosa che per la Cgil è inaccettabile. Ha anche detto che da anni le imprese «puntano dopo la fine della svalutazione della lira a svalutare il lavoro» e che questo significato hanno i referendum radicali, pericolosi perché attaccano «i diritti delle persone più deboli cercando di cancellare le regole».

Per il segretario regionale della Cgil è «verificare i perché dei ritardi nell'applicazione del Patto per lo sviluppo regionale» anche alla luce di una nuova stagione di crisi aziendali. Il direttivo ha approvato un ordine del giorno di sostegno dei lavoratori del Gf e della Antibiotici e un altro sulla Fiat, tenendo conto sia dell'ipotesi di esuberi alle Meccaniche di Mirafiori sia delle voci di fusione, in cui si chiede il coinvolgimento del sindacato «tutte le scelte. Inoltre si sollecitano governi e enti locali a abbicare rispetto a scelte che potrebbero comportare lo spostamento di poteri e decisioni fuori dall'Italia».

(m. cas.)

Una perizia ristabilisce la verità: il piccolo, di 40 giorni, non morì perché scosso violentemente

Prosciolti dall'accusa di aver ucciso il loro bimbo

E' durato oltre un anno il calvario dei coniugi indagati per il reato

Per oltre un anno sono stati indagati per omicidio volontario del loro bambino, ora perizia disposta dal gip Federico Gallone - scagionata totalmente. Non servirà a lenire il dolore per la perdita di Massimiliano - 40 giorni dalla nascita, la mattina di Santo Stefano 1998, ma per Michele Fele, operaio stampista, e la moglie Lucia, casalinga, la vita tornerà ad essere almeno normale insieme al piccolo Luca, il loro primogenito, e a Sara, nata da pochi giorni. L'avvocato Soker Catalano ne racconta lo strazio: «Non riuscivano a darsi ragione di un'accusa così infamante e assurda. Andai a parlare con il pm Sandro Ausiello. Allargò le braccia: «La relazione del rito consulente non lascia dubbi». Il magistrato, saggiamente, non chiese misure cautelari, neppure che il primogenito della coppia fosse allontanato dai genitori. La sola garanzia pubblica per i Fele fu di finire sui giornali.

Nella relazione al magistrato la neuropsichiatra infantile Laura Jar-

re, in servizio al Regina Margherita, ricorda che all'atto del ricovero del piccolo, dopo la prima visita, fu posto formalmente il sospetto diagnostico di «Shaken baby syndrome» e il «segnale» immediato: «il bambino sarebbe stato con violenza, sbattuto, frullato». De chi non dai genitori? Due paginette dopo, la dottoressa concluse: «Pertanto, di dati anamnestici, di importante trauma, nonché di rilievi strumentali, di laboratorio e di elementi di riscontro autopsico, positivi per patologie sistemiche di base, si conferma, quale causa di morte di Massimiliano Fele, la Shaken baby syndrome già sospettata al momento del ricovero».

L'avvocato Catalano chiese aiuto a un paio di specialisti, il professor Sebastiano Corazza di Alba e il dottor Tommaso Gairola del Regina Margherita, che sostennero subito il contrario: «Se molto forte lo scuotimento provocherebbe lacerazione delle vene e ponti, si avrebbe un

infarcimento del tentorio, subdurali, che qui non c'era». Per il giudice delle indagini preliminari non vi era altra via che nominare un perito. E si rivolse al medico legale Rita Celli, la cui conclusione sono state esaminate lunedì. La perizia straccia la «della «scuotimento» del bambino e dell'omicidio volontario: «E' evidente, e questo trapela da tutte le annotazioni presenti in cartella clinica, che la diagnosi fu fuorviante, apposta sin dai primi minuti del ricovero e nel corso dello stesso ben poco fu fatto per analizzare motivazioni anche organiche diverse ai fini di una corretta e doverosa diagnosi differenziale. Poco impulso fu dato ad un orientamento volto ad indagare nel senso dello strano episodio di «rallentamento del battito» che compariva nella breve anamnesi del piccolo: uno studio con Holter, ad esempio, sarebbe stato sufficiente. Altrettanto sottovalutati e dimenticati furono gli episodi di apnea rappresentati più volte dai genitori. E subito dopo: «In buona sostanza, la

formulazione diagnostica morte traumatica a seguito di scuotimento/ impatto del capo - trova riscontro nei dati obiettivi emersi con la presente indagine, sia dall'esame della documentazione clinica, sia dai dati emersi dall'indagine istologica effettuata recentemente, sia dalla disamina della vasta letteratura internazionale».

Per il perito, semmai, Massimiliano non venne adeguatamente «preso in carico» al Regina Margherita, all'atto del ricovero in stato clinico: «cinque giorni prima della morte. Quel mattino, prendendolo in braccio, il papà lo vide svenire, corse dalla moglie, che si trovava «una vicina ad aiutarla nei lavori di casa, e lei si precipitò al telefono, a chiamare il 118». Non «frullarono» il loro piccolo. Rimane da capire perché Massimiliano morì. Il perito, «allo stato», non sa rispondere. L'unico ha spiegato: «Il bambino aveva un edema cerebrale. Le cause sono state tante. Anche un problema cardiaco. (al. ga.)

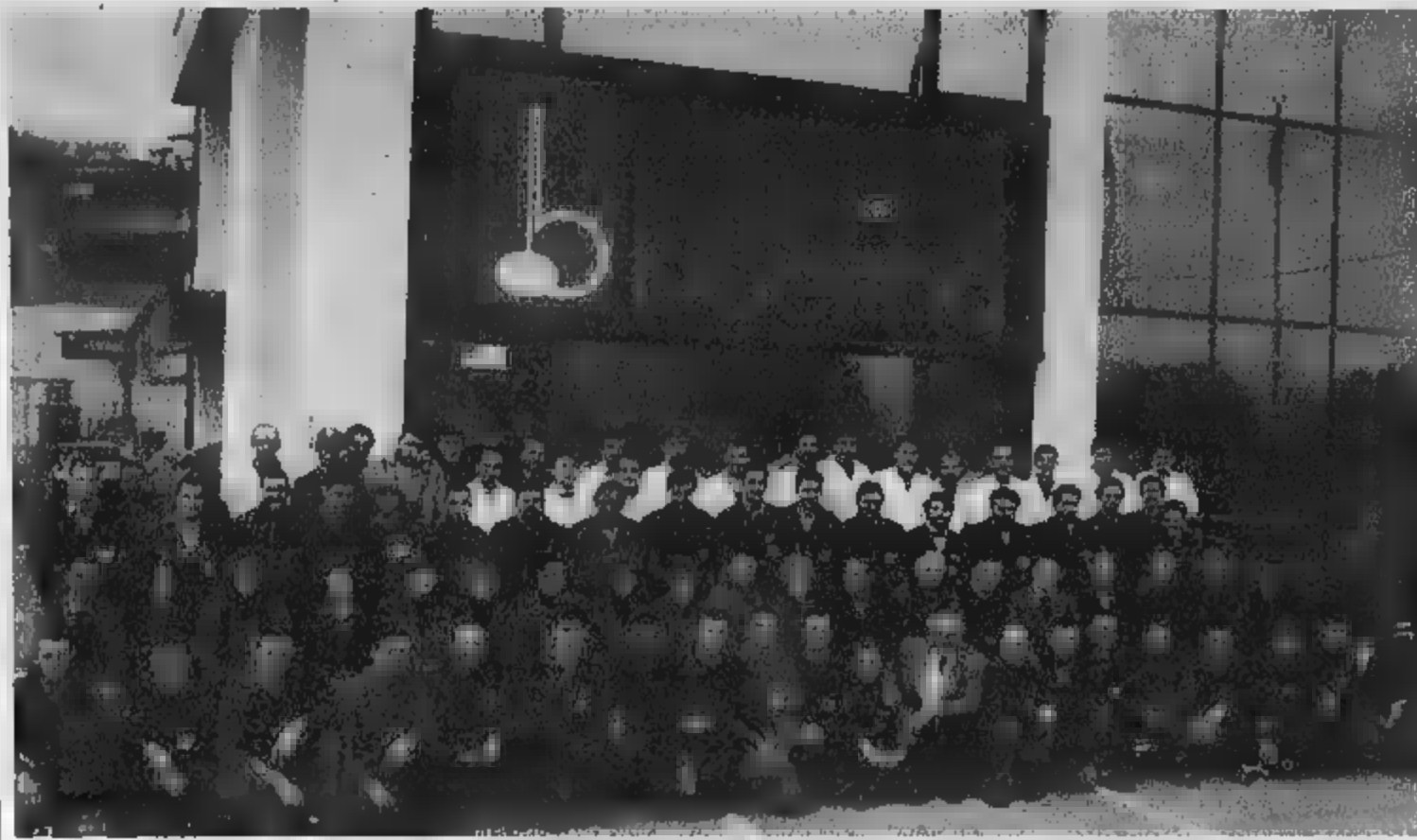


Foto di gruppo dei dipendenti della «Boema spa» di Neive in occasione dei vent'anni dell'azienda che progetta e costruisce macchine e impianti per l'industria alimentare ed enologica.

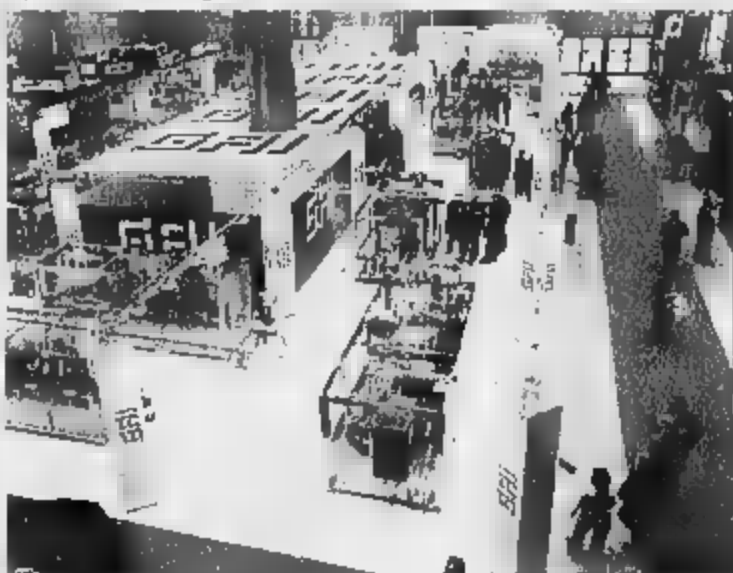
Dalle sofisticate imbottigliatrici alle lavatrici-asciugatrici automatiche I «re» delle macchine per il vino Aziende di Langa e Roero leader nel settore

ALBA

Una delle aziende leader nel settore delle macchine imbottigliatrici e attrezzature per l'enologia è la «Gai spa» di Ceresole d'Alba, una modernissima costruzione non distante dalle colline delle Langhe, terre di grandi vini. La ditta, che opera in Italia ed esporta in molti Paesi stranieri, espone la gamma delle sue macchine alle fiere più importanti. A gennaio ha partecipato alle rassegne «Wine Equipment» di Sacramento (California) negli Usa e «Enomaq» di Saragozza in Spagna, dopo aver partecipato al Simef (Salerno) internazionale macchina per l'enologia e imbottigliamento di Milano.

Fondata nel 1946, produce attrezzature che vengono usate nelle piccole cantine di vini prestigiosi o nelle grandi cattedrali del vino francesi o californiani, dove si parla di milioni di bottiglie. La gamma produttiva ha il fiore all'occhiello negli innovativi monoblocchi che riuniscono appunto in un solo, compatto blocco, le fasi della preparazione della bottiglia (trisciappio, immissione di gas neutri, deaerazione), del riempimento e della tappatura finale.

«Questi monoblocchi - sottolinea il responsabile commerciale, Gianpaolo Dogliani - sono degli strumenti produttivi eccezionali e di altissima qualità, destinati proprio al produttore di vino che fa della qualità un requisito irrinunciabile. Altra azienda collegata è la «Galtec» di Ceresole (costruzione di macchine enologiche), che si occupa di attrezzature per sciagurare all'esterno le bottiglie piene e asciugarle prima dell'etichettatura. Nel mese di febbraio la



La «Gai spa» di Ceresole espone la gamma della sua produzione alle fiere più prestigiose

«Galtec» si trasferirà in una nuova sede, sempre a Ceresole, triplicando la superficie. Esporta in tutto il mondo e ha tra i suoi clienti grandi produttori come Gaja, Antinori, Ca'Vi, Laguarda e Codignola. Tra le novità, la «Galtec» ha una lavatrice-asciugatrice automatica con produzione di 10 mila bottiglie all'ora. Dispone anche di un nuovo sistema di asciugatura brevettato. Dal Roero alle Langhe, dove c'è la ditta «Boema spa» di Neive: sotto la guida dei soci fondatori Giorgio Bosio, Argentina Alessandria e Mauro Ponzo, è diventata leader nella progettazione e costruzione di macchine ed impianti per l'industria alimentare ed enologica. Nel campo alimentare nascono da un'accurata e minuziosa progettazione gli impianti per pro-

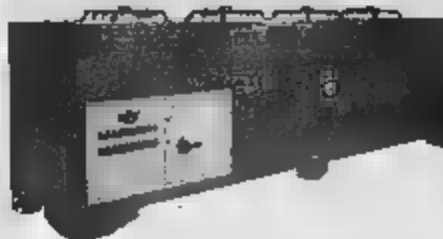
ducere confetture, patatine fritte e prefritte, per canditura, gli impianti di riempimento asettico e per succhi.

«L'ufficio tecnico interno», dicono alla «Boema», analizza e valuta attentamente le esigenze del singolo cliente, ricercando le soluzioni più adatte. Nel settore enologico la «Boema» ha sviluppato negli anni una grande esperienza: dai serbatoi di stoccaggio di ogni tipo ai termocoolanti e alle autoclavi. La «Boema», che a dicembre '99 ha festeggiato i vent'anni di attività, ha progettato e costruito un numero notevole di vinificatori orizzontali e verticali che sono stati giudicati dagli esperti del settore funzionali e molto interessanti in rapporto alla qualità-prezzo. Un'altra importante azienda è la ditta «Zoppi Giord-

gina con sede a Treiso, località Tre stelle, che produce macchine frigorifere in monoblocco, marchiate «GE», completamente in acciaio inox, ad alto livello qualitativo. Sono utilizzate in vari settori (caserio, conserviera, dolciario, chimico, farmaceutico, tessile, oleario, materie plastiche, enologico ed agricolo), nel condizionamento civile ed industriale, ovunque serva refrigerare, condizionare, riscaldare ambienti, liquidi e prodotti. Costruisce una serie di deumidificatori, serie «Driwind» per deumidificare ambienti e prodotti dove l'umidità può provocare danni: cantine di stoccaggio bottiglie, magazzini contenenti materie sensibili all'umidità, dalla carta al legno, tessuti, componenti elettronici. È indispensabile per l'appassimento dell'uva mediante l'estrazione dell'acqua in eccesso. La «Zoppi Giorgio», che opera in Italia ed esporta in Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Svizzera, Austria e Grecia, è una ditta in espansione.

Era nata nel 1975 specializzandosi in impianti per la refrigerazione, stabilizzazione e controllo della temperatura di prodotti alimentari. La «Euro Print» di Magliano Alfieri è specializzata in etichette autoadesive in bobina, un sistema estremamente economico e pratico che offre la possibilità di applicare etichette con grande precisione su bottiglie di qualunque forma e dimensione. «L'etichettatura sempre precisa e veloce porta ad una significativa riduzione degli scarti» dicono alla «Euro Print», dove consigliano di rivolgersi a centri specializzati in etichette autoadesive in bobina che offrono serie garanzie.

ZG ZOPPI GIORGIO

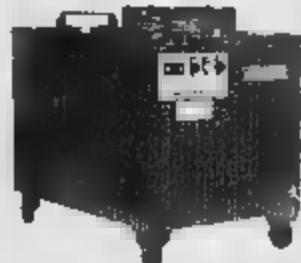
 IMPIANTI TERMOINDUSTRIALI
IMPIANTI FRIGORIFERI
MACCHINE FRIGORIFERE
SCAMBIATORI
DEUMIDIFICATORI


Centrali frigorifere in monoblocco in acciaio inox per il raffreddamento di acqua glicolata con condensazione ad aria, regolazione elettronica della temperatura da +45°C a -12°C. Potenze frigorifere di serie da 1.000 frig./h a 40.000 frig./h.

Impianti completi di refrigerazione per stabilizzazione vini e controllo in automatico delle temperature di fermentazione dei mosti. Refrigeratori d'acqua per il condizionamento ambienti.

DEUMIDIFICATORI ZG DRYWIND K2

dove l'eccesso di umidità può provocare danni: cantine ed ambienti eccessivamente umidi, laboratori, magazzini e locali di stoccaggio materiali sensibili all'umidità: carta, il legno, i tessuti, i componenti elettronici ecc. Indispensabile per l'appassimento dell'uva mediante l'estrazione dell'acqua in eccesso, evitando la formazione di muffe.


COMBY

è un'unità compatta composta da un refrigeratore di liquidi e da una caldaia gas/gasolio con stazione intermedia di scambio, completa di termoregolazione elettronica che permettono di produrre in contemporanea n. 5 tipi di fluidi alle più svariate temperature: acqua calda (uso tecnologico) +30°C +50°C, acqua calda uso riscaldamento a +80°C, acqua fredda uso condizionamento a +5°C +10°C, acqua gelida uso tecnologico da -10°C a 0°C, acqua sanitaria a +60°C.

Le nostre referenze sono una garanzia di qualità e serietà professionale.

TERMOINDUSTRIALI - REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE

12050 TREISO D'ALBA (CN) ITALIA - Loc. Tre Stelle, 5 - Tel. (0173) 638.287 - Fax (0173)

 Internet: <http://www.paginegialle.it/zoppi> - E-mail: zoppi@area.com.it

 MAGLIANO ALFIERI (CN)
C.so Marconi, 17/A

Tel. ■ Fax 0173/66508

ETICHETTE AUTOADESIVE IN BOBINA SETTORE VITIVINICOLO E ALIMENTARE

STAMPE A PIU' COLORI E A LAMINA, ANCHE PER PICCOLI QUANTITATIVI
CARTE CON ADESIVI PERMANENTI O IDROSOLUBILI PER IL RECUPERO

ACQUISTATE DA CHI VI OFFRE GARANZIA E IL MEGLIO

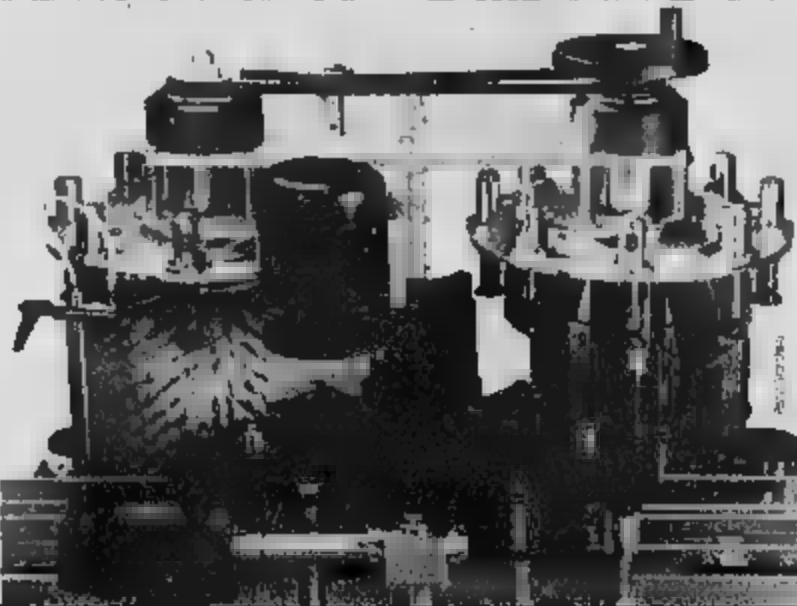
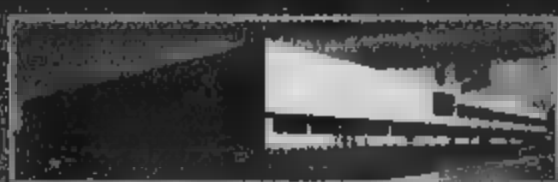
RIVOLGETEVI A: **ITALIA** E **LE VS. ETICHETTE**
STAMPATE CON UN SITO **BOBINA - BOBINA**

DIFFIDATE DALL'ACQUISTARE ETICHETTE STAMPATE SU FOGLIO E POI TRASFERITE SU L'ADESIVO
DELLE VS. ETICHETTE. LE SPOGLIE CONSEQUENZE.

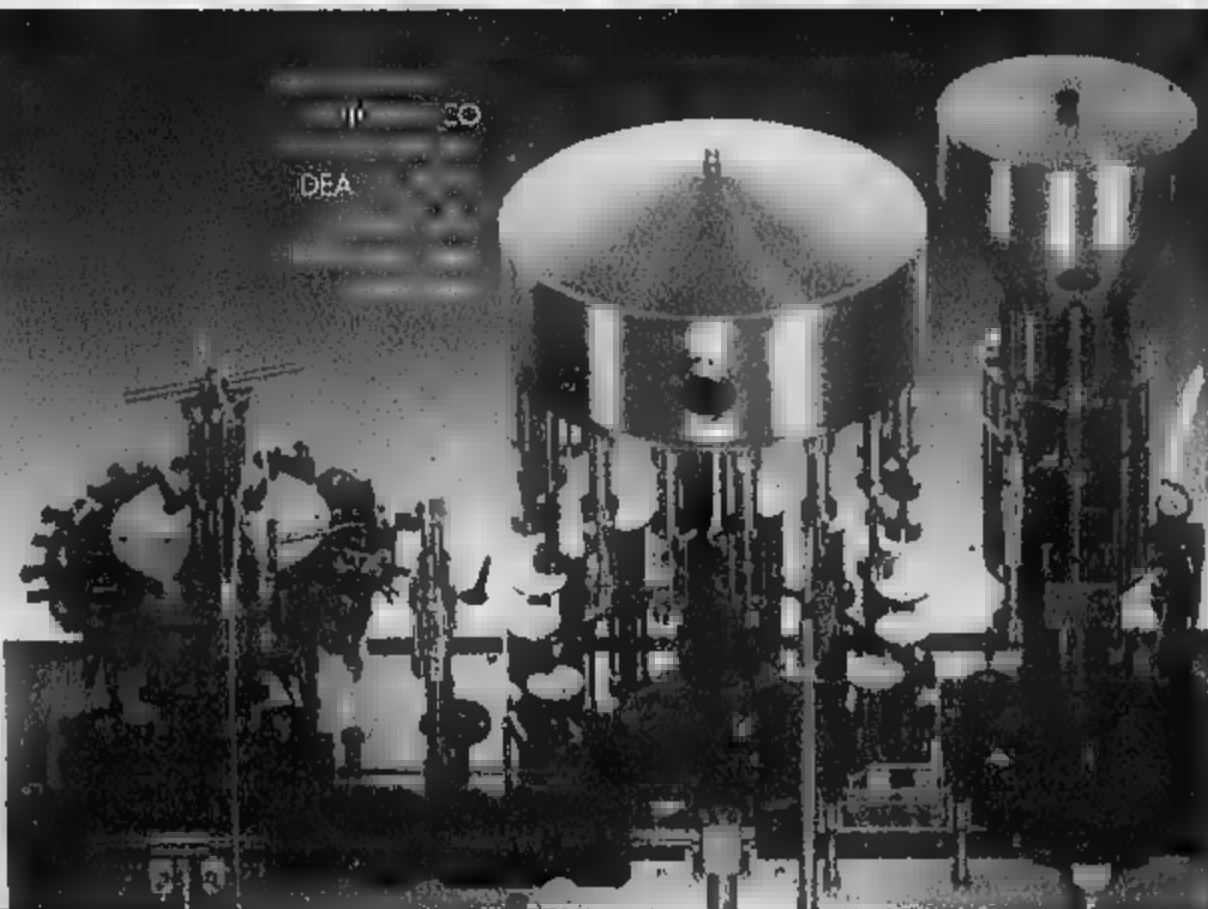
GALTEC
BOTTIGLIE PULITE E ASCIUTTE

Ceresole D'Alba (CN)

Tel. 0172 574946 - Fax 0172 574947


GAI

 E-mail: gai@gai-it.com
Internet: www.gai-it.com

IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO



UNICAR
CONCESSIONARIA SPECIALISTA IN
VEICOLI COMMERCIALI
ATTIVITÀ ASSISTENZA • MAGAZZINO
CENTRO REVISIONI IN SEDE

GUARENSE - C.so Asili, 1 - Tel. 0173
BRA - via Cuneo, 192/a - tel. 0172 431173
E-mail: unicar@fordnet.it
Internet: http://www.ford.it

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 4 Febbraio 2000

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.130 / FAX 0171.61402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.600.122 FAX 0171.888.210

PEA SERVICE
24 ORE SU 24
civili e industriali
porto rifiuti solidi assimilabili
Servizio
n. 0172 24 1173

Società vuol comperare lo stabilimento in crisi senza licenziare ma con contratti di lavoro meno onerosi. Lo ha stabilito l'Arpa

Bocciato l'accordo sull'Icl

Gli operai: «Non si riducono gli stipendi»

Paolo Scola
SAN MICHELE MONDOVI

I lavoratori dell'Icl hanno detto «no» alla bozza di accordo con la «Ledorex», azienda che rileverà una parte della lavorazione (il settore dei pannelli), in vista della riorganizzazione dell'attività: una riorganizzazione cui incombe la messa in mobilità per 170 persone.

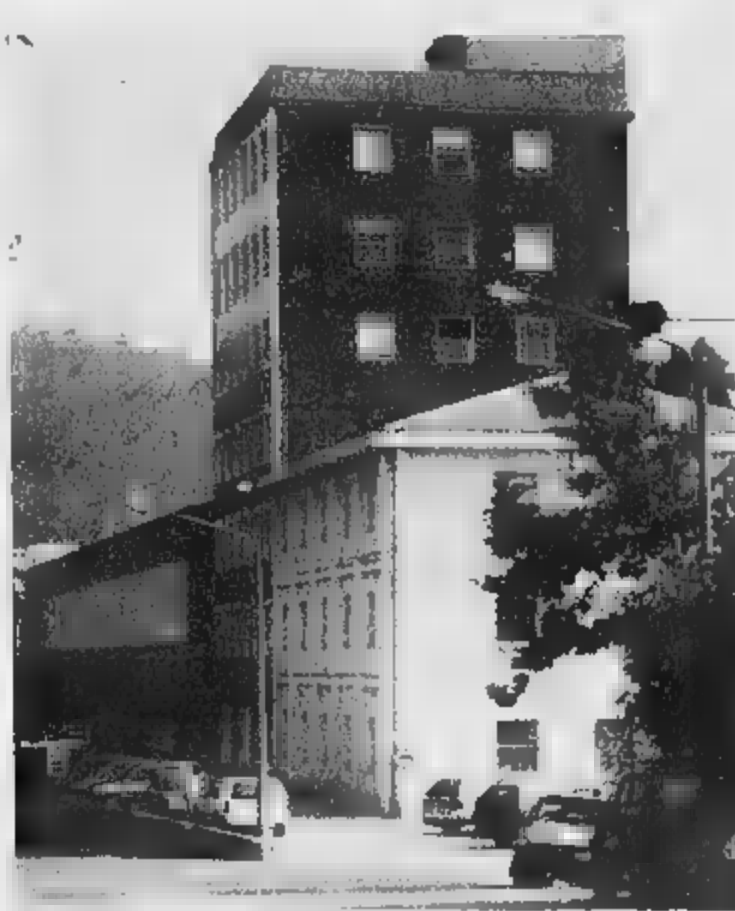
Ieri mattina le associazioni sindacali hanno reso i risultati delle consultazioni svoltesi nei giorni scorsi fra i dipendenti dello stabilimento sanmichelese, chiamati a pronunciarsi sull'ipotesi di accordo, che prevedeva soprattutto il passaggio di contratto dal settore chimico a quello del legno, una riduzione del salario, ma con il mantenimento dei livelli di anzianità e di altre indennità retributive. Le varie modifiche contrattuali avevano incontrato, già durante le assemblee delle settimane passate, dubbi e perplessità da parte del personale dello stabilimento. Dall'esito del referendum dipendeva l'affidamento o meno del mandato ai rappresentanti sindacali per concludere la trattativa e sottoscrivere l'accordo con i nuovi proprietari. La risposta negativa scaturita dalle urne autorizza i sindacalisti a procedere.

All'Icl i sono stati 91 contro i 41 «sì», mentre alla «Silva», azienda collegata, le risposte positive hanno prevalso, 38 a 7. Un'inversione di tendenza, spiegabile con la maggiore presenza di impiegati rispetto ai turnisti (maggiore interesse), che tuttavia non è bastata a bilanciare la situazione. I lavoratori hanno reagito in maniera negativa soprattutto perché contrari, secondo quanto spiegato, al passaggio delle liquidazioni alla

«Ledorex», che non sarebbero dunque state versate dall'Icl. «Il risultato negativo - ha sottolineato il rappresentante della Cisl, Baratta - si lega le mani. Ci presenteremo all'Ufficio regionale del Lavoro con un verbale di accordo, che di fatto chiude la procedura di mobilità».

L'incontro a Torino è stato fissato per l'8 febbraio. Dal giorno successivo l'azienda avrà la facoltà di mettere in mobilità (quindi a stipendio ridotto) tutti o una parte dei

170 lavoratori interessati (per trentina di l'accordo avrebbe assicurato invece il prepensionamento). «Ora tutto rimane nelle mani dell'azienda - hanno concluso i sindacalisti - che ha ampia facoltà di assumere le decisioni che riterrà opportune, in quanto noi abbiamo le mani sostanzialmente legate. Il rischio è che si apra una grave crisi occupazionale. Il mancato accordo da inizio a una serie di incognite che potrebbero avere preoccupanti ripercussioni».



Lo stabilimento Icl di San Michele Mondovì e da tempo al centro di discussioni

«Tutte false le meteoriti di ghiaccio»

CUNEO. Più che oggetti non identificati caduti dal cielo, vanno considerati paventati gelati provenienti dal frigorifero di qualche buontempone. Le analisi costose, da due milioni a campione eseguite dall'Agenzia Regionale per l'Ambiente (Arpa) di Cuneo hanno escluso che l'origine dei blocchi di ghiaccio recuperati nei giorni scorsi sia «misteriosa» e che i massi gelati siano precipitati dal cielo di un aereo: la definizione scientifica, e che i campioni sono riconducibili ad acque potabili e acque superficiali. Come dire che non hanno compiuto un difficile viaggio attraverso l'atmosfera per frantumarsi sulla terra, ma sono stati «confezionati» dalla mano dell'uomo, con «scatole» di ghiaccio assemblati. In alcuni casi addirittura recano «segni» di griglia di apparecchi congelatori o impronte di fondi di secchio.

Secondo i referti dei tecnici dell'Arpa, i sei blocchi recuperati in provincia di Cuneo sono tutti «attendibili». Quattro erano stati ritrovati tra San Michele di Mondovì e Vico, il 26, 27 e 28 gennaio. Nel primo, a «pH alcalino», si riscontrano tracce di NaCl, di ioni NH4+ e la presenza di ferro e zinco. Il secondo, a «basso contenuto salino» e pH alcalino, ha evidenziato «tracce» di ioni NH4+; il terzo aveva in più presenza di ferro e manganese. Il quarto, infine, a «pH leggermente alto», «presentava» metalli.

Il 27 gennaio l'Arpa aveva ricevuto anche un «blocco» proveniente da Monterosso Grana, «a basso contenuto salino», priva di contaminanti metallici e organici. Al 29 gennaio risale l'ultimo ritrovamento, avvenuto a Costigliole Saluzzo: l'analisi parla di «pH leggermente alto, con tracce di ioni NH4+», «basso contenuto salino». Per tutti la conclusione è identica: «campioni riconducibili ad acque potabili o ad acque superficiali».

Nonostante l'Arpa abbia difeso, a livello regionale, gli esiti degli esami, dichiarando che il settanta per cento dei campioni di ghiaccio è risultato «inattendibile» e purtroppo di origine dolosa, le segnalazioni sulla presenza dei blocchi annuali non sono cessate. Nei giorni scorsi ne è stato individuato uno nelle vicinanze del parcheggio dei grandi magazzini «Az» a Ceva, mentre ieri mattina una telefonata ha annunciato alla centrale dei carabinieri la presenza di un masso ghiacciato nel cortile di uno stabilimento monregalese.

Mawel resta chiusa

Racconigi, poche speranze dopo 18 mesi di inattività

RACCONIGI. L'altra mattina in «incipio» operaie della Mawel (cassaintegrata da oltre un anno e mezzo) hanno incontrato i rappresentanti sindacali per fare il punto sul futuro dell'azienda, dopo l'incontro all'Unindustria di Savona con la nuova proprietà dell'azienda, il gruppo Helvetia rappresentato dall'industriale tedesco Lothar Reinhold. Nonostante assicurazioni sia i sindacati che le operaie sono pessimisti sulla ripresa dell'attività lavorativa. Intanto sono arrivati i tabulati e i conteggi delle spettanze arretrate delle operaie: entro due settimane gli uffici dell'Inps dovrebbero provvedere ai pagamenti. [m.b.]

Assemblea in Fontana

Boves, offerte troppo basse per salvare lo stabilimento

BOVES. La vicenda della «Fontana» sarebbe giunta a una svolta decisiva. Ieri, nel corso dell'assemblea dei dipendenti, che si tenuta in fabbrica, i sindacalisti hanno previsto per oggi l'annuncio ufficiale dell'acquisto da parte della proprietà di istanza di fallimento al giudice delegato del tribunale di Cuneo, dottor Fabrizio Caccioppoli. Con ogni probabilità le offerte di acquisto di un eventuale acquisto non sono state giudicate dal «comitato» giudiziale, Enrico Stasi,

sufficientemente valide. La situazione sarebbe così precipitata fino ad arrivare alla decisione odierna. L'atto conclusivo sarà consumato il 20 febbraio nel corso dell'assemblea dei creditori al tribunale di Cuneo. Terminerà probabilmente con una vendita all'asta la storia di una fabbrica costruttrice di furgoni blindati, in crisi da oltre un anno, che ha occupato, nel suo periodo migliore, fino a 160 lavoratori tutti in cassa integrazione. [b.s.]

In carcere continuano gli interrogatori delle 7 persone arrestate

Titoli falsi, saluzzese in manette

Un «giro» che supera i tremila miliardi

SALUZZO. Sessantenne, agente di che interpreta in modo non tradizionale il ruolo della categoria. Abile nel condurre gli affari - per quanto fin risultato - del tutto leciti, che gli hanno consentito di diventare abiente, anche se ricchissimo. Con villa «discreta» sulla collina saluzzese: c'è chi pretende in città di sapere già il suo nome, perché giudica «espetta» un'assenza da casa e dall'attività lavorativa che è iniziata proprio a far data dal presunto arresto. Ma al di là delle molte voci, l'identikit non è ancora così preciso da consentire di individuare con certezza il professionista saluzzese, coinvolto nel giro da tremila miliardi di falsi titoli. Sul caso scoppiato l'altro giorno e che ha già condotto all'arresto di sette persone (3 di Chiavari, un abruzzese, 2 a Torino, oltre al misterioso personaggio saluzzese), hanno le bocche cucite sia i magistrati saluzzesi - impegnati nell'inchiesta da sette mesi - sia i commercialisti che devono esaminare i documenti coi quali la truffa plurimiliardaria è stata realizzata.

Per sono trapelate informazioni soltanto su un imprenditore ligure, sposato un'ex assessore di Chiavari, probabile candidato alle prossime elezioni regionali e che non avrebbe il minimo legame con la vicenda. Gli interrogatori sono pro-

seguiti anche alla Procura della Repubblica e in Saluzzo: si sta cercando di stabilire se siano leciti i titoli, in parte già sequestrati, altri in circolazione, che sono stati trattati in dollari (oltre un miliardo e 400 milioni, quasi tremila miliardi di lire). Il reato contestato a tutte le persone coinvolte nella vicenda è «associazione per delinquere al fine della vendita di falsi titoli».

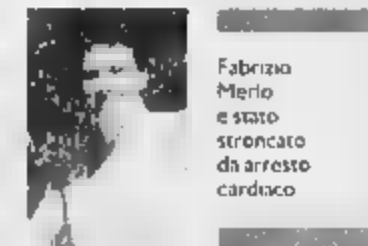
Le indagini sono nate da una circostanza casuale: la scoperta di uno dei titoli «sospetti» durante un accertamento bancario. Poi l'inchiesta, svoltasi finora con la massima discrezione, anche perché non si esclude il coinvolgimento di altri «attori», per ora insospettabili.

Mondovì, era residente a Monforte d'Alba

Trentaduenne muore davanti alla piscina

Un giovane di Monforte d'Alba è stato trovato morto l'altra sera, fuori della piscina comunale. E' Fabrizio Merlo, 32 anni e lavorava in un'impresa braidesse. Con la moglie, postina nel paese della Langa, mercoledì l'uomo aveva deciso di trascorrere qualche ora nell'impianto monregalese. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, da parte alcuni testimoni, Merlo è uscito dalla piscina per prendere una boccata d'aria, quindi ha mosso alcuni passi, lungo il ciglio della strada.

Il malore che lo ha colto, all'improvviso, non gli ha lasciato scampo: è accaduto poco dopo le 11. Il giorno è accasciato a terra e quando è stato soccorso per lui c'era ormai più nulla da fare: le cause della morte sono state attribuite ad «arresto cardiaco».



Fabrizio Merlo è stato stroncato da arresto cardiaco

Alcuni passanti hanno chiesto l'intervento dei carabinieri: ai militari non è rimasto che constatare il decesso. [p.s.]

I funerali oggi alle 14,30

Fossano l'addio al canonico Ceirano

FOSSANO. Si svolgono oggi, alle 14,30, in Cattedrale, i funerali del canonico don Francesco Ceirano, 76 anni. Il sacerdote è stato ordinato nel giugno '48. Da allora ha sempre celebrato messa, come aiuto-parroco, nella parrocchia del Salice. Quattro anni fa i parrochiani, in occasione della festa del quartiere, gli hanno assegnato il «Premio Salice», per ringraziarlo del servizio svolto per quasi mezzo secolo nella loro comunità. La morte improvvisa di don Francesco (il sacerdote è stato colpito da ictus) ha colto di sorpresa l'intera diocesi. Ieri il Seminario (viale San Michele 1) dove stata allestita la camera ardente, è stato meta di un mosto pellegrinaggio. [l.a.]

BOANO service
SERVIZI DI CONSULENZA ASSICURATIVA

Il mercato moderno si affida sempre di più ai consulenti assicurativi e noi, presenti sul mercato da oltre trent'anni, siamo in grado di soddisfare ogni necessità assicurativa offrendo i prodotti delle migliori compagnie europee di assicurazione.

PER INFORMAZIONI: CUNEO Via XX settembre, 39
Tel. 0171/67448 fax 0171/696061

Viviamo insieme
Proposte Sposi e Casa
DAL 10 AL 13 FEBBRAIO
Ex Caserma Musso - Saluzzo

CON LA PRESENTAZIONE DELLE
DI DA IN PASSERELLA ANCHE LE
MODA E
LA BIANCHERIA PER CASA

ORARI
giovedì venerdì
dalle ore 19.00 alle ore 23.00
ingresso libero
sabato 12 domenica 13 febbraio
dalle ore 10 alle ore 23.00
ingresso L. 4.000

Ospiterà anche convegni ■ un centro di formazione

Museo del Filatoio Rosso

Caraglio, al via la ristrutturazione

Carlo Giordano
CARAGLIO

Dopo anni di degrado e di abbandono si avvicina finalmente il via per una serie di lavori di recupero del «Filatoio Rosso», la storica struttura industriale che sorge alla periferia della città. L'Amministrazione comunale ha infatti recentemente appaltato il primo lotto di interventi il cui costo complessivo si aggira sui 7 miliardi e 200 milioni. «Si tratta sicuramente di una svolta», spiega il sindaco di Caraglio, Aurelio Blesio. «I cantieri, che sono stati affidati alla ditta Fantino di Cuneo, permetteranno infatti di mettere un freno allo stato di degrado che da anni interessa l'ex filatoio, uno dei simboli della nostra città. Il piano degli interventi, che dovranno essere terminati entro il 2001, prevede una serie di opere di consolidamento e di messa in sicurezza delle strutture portanti dello stabile. Inoltre, al piano terreno, verranno recuperate già alcune stanze, che secondo il progetto complessivo faranno poi parte del nucleo di locali nei quali verranno concentrate attività culturali e ricreative».

Secondo le previsioni il Filatoio Rosso è destinato a ospitare un museo regionale della seta, una sala per convegni e mostre, un centro multimediale e un laboratorio per la formazione professionale. «Sono indicazioni non definitive», spiega ancora il sindaco di Caraglio. «E' necessa-



Il Filatoio Rosso si affaccia sulla statale di Valle Maestra e risale alla metà del '600

rio infatti individuare l'ente a cui spetterà il compito di gestire la struttura. Indispensabile sarà definire anche il ruolo dell'apposito comitato, costituito da rappresentanti del Comune e dall'associazione Bimore Storiche, che ha curato la raccolta dei fondi e ha seguito le trattative per l'acquisto del filatoio. La struttura è di proprietà del Consorzio che ha speso un miliardo,

somma messa a disposizione grazie a Fondazioni, istituti bancari e Unione industriale di Cuneo. Per quanto riguarda la copertura finanziaria di questo primo lotto di lavori, 3 miliardi e 100 milioni sono stati messi a disposizione dall'Unione europea, mentre il restante della spesa sarà pagato tramite un contributo regionale. Spesa complessiva prevista: 15 miliardi.

Manifesti pubblicitari nei corridoi

L'ospedale S. Croce a caccia di sponsor

CUNEO

L'Azienda ospedaliera «Santa Croce e Carlo» dice di «sia alle sponsorizzazioni e, siglando l'accordo con l'Ospedale di Legnano, promotore dell'iniziativa di gestione di tutte le procedure di gara per la concessione dei tratti di pubblicità, apre le porte a inserzionisti e sponsor. In pratica, girando nei corridoi, in attesa di un consulto o di una visita, si potrà far passare il tempo, perdendosi tra gli allestimenti spot creati per l'occasione o che troveremo affissi sui muri o allestiti con tanta attenzione negli appositi spazi messi a disposizione dall'Azienda Ospedaliera cuneese.

Da martedì, infatti, l'Ospedale cuneese aderisce all'iniziativa «Ospedale in sponsor» e sono già molti i sostenitori del progetto. «Anche questo è un modo per far quadrare i bilanci», spiega Fulvio Moirano, direttore generale - «e anche se l'iniziativa può apparire di indubbio gusto, la legge pone dei vincoli verso quei tipi di sponsorizzazione che possono non adattarsi al luogo. Saranno, infatti, banditi dalla propaganda in ospedale: le onoranze funebri, i sexy-shop, la chiromanzia, le riviste, gli spettacoli e i film vietati ai minori, mentre si suppone che troveranno terreno fertile i prodotti per la cura del corpo, quali creme e detergenti, pannolini per neonati e prodotti di bellezza.

La ricerca degli sponsor sarà

affidata a una società concessionaria milanese, allo scopo di rispettare i criteri e il contesto in cui operano le Aziende ospedaliere. Per quanto riguarda invece le identificazioni di concreto in cui si svolgeranno i singoli servizi e disposti gli impianti di sponsorizzazione, spetterà alla ditta concessionaria concordare con gli sponsor una loro presenza, possibilmente contemporanea sull'intero circuito degli stabilimenti ospedalieri (una quarantina in tutta Italia), con cadenza temporale compresa fra i 15 giorni e i 6 mesi.

«Di fatto, in ogni caso», prosegue Carlo Guazzi, responsabile dell'ufficio relazioni con il pubblico - «sarà vietato utilizzare la degenza, il sale adibite alla visita dei pazienti e le sale operatorie, quali spazi di promozione pubblicitaria».

In verità anche se il progetto è diventato ufficiale solo adesso, già da tempo i privati contribuiscono in maniera sostanziale ai progetti delle aziende sanitarie, coprendo ad esempio i costi della pubblicazione delle Carte dei Servizi, dei giornali intraospedalieri, i convegni promossi dall'Azienda, in cambio di una pagina pubblicitaria o sostenendo le spese congressuali.

L'ospedale di Cuneo va così, dopo l'accordo siglato martedì, a sommarsi alla ventina di ospedali fra Piemonte e Valle d'Aosta, già aderenti al progetto: «ospedale in sponsor».

(l. m.)

LA VOCE DEL COLTIVATORE

I futuri quadri sindacali con il presidente Bedoni

Mancano dati ufficiali aggiornati che si potranno conoscere l'anno prossimo dopo la conclusione del censimento agricolo ma i giovani della Grande Impegno a tempo pieno nei campi sarebbero cinquemila i quali ancora resistono alle lusinghe del lavoro in fabbrica o negli uffici. Più di un migliaio di imprenditori agricoli aderiscono al movimento giovanile della Coldiretti di cui è delegato provinciale Marcello Gatto, 29 anni, allevatore di bovini di razza piemontese a Murazzano.

Spiega Gatto: «Prima di tutto voglio salutare e ringraziare i giovani dirigenti di tutta Italia, il presidente Paolo Bedoni e il delegato nazionale Gennaro Masiello che a Alba concludono il seminario dei futuri quadri della Coldiretti. Il nostro impegno è anzitutto di tipo formativo per i giovani coltivatori disponibili a impegnarsi nel sindacato e collaborare per una agricoltura moderna e rivolta verso l'Europa. Nel contempo ci sforziamo di aiutare i giovani a realizzarsi come imprenditori e corsi formativi sulle tematiche economiche aziendali cominciando dal marketing, sempre più importante».

E' notorio che in campagna stenta a farsi strada il ricambio generazionale non per cattiva volontà degli interessati ma perché finora mancavano gli incentivi, meglio il cambio della guardia era fiscalmente troppo oneroso e, soprattutto, burocraticamente complesso.

Aggiunge Marcello Gatto: «E'



Marcello Gatto è il delegato provinciale dei Giovani Coldiretti

stata varata la legge sulla successione che dovrebbe facilitare l'accesso dei giovani alla titolarità aziendale ma non sono ancora operanti le norme attuative. Noi chiediamo che si provveda al più presto perché è assurdo che nel trapasso di proprietà dai padri ai figli si debba prima vendere un pezzo di terra per pagare le imposte. Oltre alle norme d'applicazione la legge deve essere migliorata nei suoi principi».

L'Unione europea ha previsto particolari facilitazioni per i giovani agricoltori che in Italia stentano a farsi strada perché per i piani d'insediamento e relative facilitazioni prevedono che i giovani devono essere titolari d'azienda mentre da noi è ancora alta la percentuale degli anziani titolari della proprietà.

Altro problema d'attualità è l'assegnazione delle quote agevolative della produzione del latte che nella misura del venti per cento deve essere riservata ai giovani allevatori.

Come pure è ancora carente l'accesso dei giovani al credito agevolato. (g. d. m.)

GRANDE CUNEO

PALAZZETTO

Incontro religioso con padre Ghi

Oggi, alle 20, al palazzetto, incontro con padre Pierino Ghi. Padre Renato Tisot parlerà su «Eucaristia: amore e servizio ai fratelli».

MADONNA DEGLI ANGELI

La salma del Beato Carletti riportata al Santuario



E' tornata ieri nel Santuario degli Angeli la salma del Beato Angelo Carletti. I resti sono stati riposti nell'urna restaurata in un laboratorio di Torino. Alla cerimonia erano presenti il vescovo mons. Pescarolo, il sindaco Rostagno e i frati del santuario.

GIORNALISTI

Oggi la festa ■ San Francesco da Sales

I giornalisti cuneesi festeggiano oggi il patrono San Francesco da Sales. Alle 19,15 il vescovo celebrerà una messa nella chiesa interna del seminario. Alle 20,30 cena all'Osteria della Chiocciola.

SAN PAOLO

Incontro fra amministratori e abitanti

Stasera, alle 21, nel salone parrocchiale, è in programma un incontro fra i residenti di Cuneo Due e gli amministratori. (r. s.)

LETTERE

AL DIORNALE

«La Fondazione Crc tutela gli azionisti»

Con una lettera a «La Stampa» pubblicata il 28 gennaio, un lettore di Villanova esprime perplessità sul trattamento riservato agli azionisti di risparmio in occasione della vendita della maggioranza delle azioni con diritto di voto della Banca Regionale Europea al Gruppo Banca Lombarda, deliberata lo scorso dicembre dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. A giudizio del lettore, gli azionisti di risparmio sarebbero stati «avvicinati senza tutela», non avendo ottenuto la convertibilità delle azioni, e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo avrebbe un ruolo marginale nel Gruppo Banca Lombarda.

Desidero innanzitutto sottolineare che le azioni di risparmio della Bre, e non del Gruppo, sono confermate un ottimo investimento ad alta redditività. Quanti la hanno a suo tempo sottoscritta puntavano ai risultati, che si sono confermati soddisfacenti, anche sotto il profilo dell'incremento di valore delle azioni; ne è prova il fatto che la

richiesta risulti tuttora superiore all'offerta. Poiché l'obiettivo di chi acquista azioni di risparmio non è mirato al governo della società, ma alla redditività, non vedo come si possa sostenere che gli azionisti di risparmio sono stati penalizzati. Nell'accordo intervenuto con il Gruppo Banca Lombarda, la Fondazione Crc ha chiesto e ottenuto che fosse formalizzato l'impegno del gruppo stesso a ricercare e attuare soluzioni idonee alla «migliore tutela degli azionisti di risparmio, anche in funzione della possibilità di smobilizzare il loro investimento alle migliori condizioni di mercato».

Secondo il lettore, la Fondazione Crc avrebbe una posizione «marginale» sia nella Bre, sia nel Gruppo Banca Lombarda. Non concordo affatto con questa opinione. La Fondazione, infatti, deterrà una partecipazione pari al 18,1 per cento della Bre, nonché il 10 per cento della Capogruppo Banca Lombarda, diventandone la principale azionista.

Giacomo Oddero
presidente Cassa di Risparmio Cuneo

Denunciati per le riprese nel posteggio di un supermercato e al parco

Parlano attrice e regista sorpresi a girare un filmato porno a Cuneo

CUNEO

«Altrorché telecamere amatoriale. Siamo dei professionisti e ai primi di aprile stupiremo i nostri fans con l'ultima produzione: un film in parte girato a Cuneo. Si, vi saranno quelle immagini che hanno «fruttato» anche una denuncia, che peraltro avevamo messo in conto». A parlare sono Natasha Kiss e Luca Skorpion, 26 anni lei torinese e 30 lui ligure, si presentano con il loro nome d'arte e vogliono spiegare quelle scene in città: «A Cuneo avevamo già girato un film - dicono -, questa volta abbiamo fatto il bis, con immagini in diversi punti. Prima nel posteggio dell'Ipercoop; lei, attrice molto apprezzata all'estero ed in particolare in Olanda, dove mensilmente è ospite in diversi locali - si è fatta riprendere in posizioni oscure mentre cammina nel posteggio e poi in auto. Quindi la troupe si è spostata in Giolitti, nel piazzale della stazione ferroviaria e ancora sotto i portici di corso Nizza. «Qui», spiega Natasha - sono stata



nociata da diversi giovani fans, mi hanno applaudita, altri mi hanno chiesto «autografo». Le ultime scene, infine, hanno come sfondo il palazzo della Resistenza. Il film (il titolo sarà «Non ti potrà scordar Piemontesina bella, volume II») - almeno stando alla protagonista - al marito regista - si preannuncia un suc-

L'attrice Natasha Kiss ed il marito regista Luca Skorpion (nomi d'arte). Il film ambientato a Cuneo uscirà a fine marzo inizio aprile

«Il precedente», dicono, sempre con scene in città, era andato esaurito in due mesi. Un grande boom con oltre 15 mila copie, vendute in videoteca e sexshop».

Natasha Kiss e Luca Skorpion si sono affacciati all'hard tre anni fa. Ora lei ha una produzione davvero impegnativa: ogni mese e almeno due settimane in Olanda dove gira una serie hard, mentre in Italia - lei e il marito - sono i protagonisti (attrice e regista) di una quindicina di video. E c'è l'attività di lei nei locali notturni in tutta Italia, Spagna e Olanda, Francia e negli Usa.

Natasha, infine, alcuni mesi fa è stata protagonista di una campagna antipedofilia: alla notizia dell'assoluzione di un anziano che faceva vedere film porno ai minori, per protesta, si è incatenata nuda davanti al tribunale di Milano. (r. s.)

UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Ciri 441.744; Albertone Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.858; 945.455; Caraglio: 619.102; Caraglio: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Gressano: 81.063; La Morra: 50.116; Lione: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.318; Moravia: 911.010; Nervesa: 772.555; Nizza: 677.407; Niella Belbo: 798.388; Ormaie: 393.090; Pavesio: 987.477; Peveragno: 339.555; Racconigi: 34.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano Ciri: 0172.717.107; Vinadio: 959.126.

POLIZIA

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 443.411; Stedile: Cuneo: 608.811; Cava: 70.55.11; Saluzzo: 211.811; TO-BV (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Beato Angelo, corso Nizza 48/D. 0171 882.418

4.383. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Alba: Pieve, corso Pieve 20, tel. 0173 252.888.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 267, tel. 0172 412.309.
Fossano/Municipale 1, via Roma 93, tel. 0172 60.538.
Mondovì: Gescra, via Quaredone 7, tel. 0174 42.425.
Saluzzo: Comunale, via Vittime di Bologna 1, tel. 0175 249.148.
Savigliano: Bonelli, Allen 11, tel. 0172 712.388.

NECROLOGIE

La famiglia Marino a Resio, nella malenale impossibilità di ringraziare personalmente tutti quanti hanno voluto partecipare al dolore per la scomparsa del caro

ste Marino
esprimono con la presente la propria gratitudine. In particolare si ringrazia tutti i personale dell'U.T.C. dell'ospedale S. Croce, il dott. Antonio Dellavalle, il dott. Claudio Novati, il dott. Ugo Dattola, il dott. Sergio Mazzanti, e tutti i dipendenti ed amministratori della Provincia di Cuneo.
- Cuneo, 4 febbraio 2000.

La Graziano Trasmissioni, Gruppo Internazionale leader nel settore della produzione di ingranaggi, assali, trasmissioni e sincronizzatori

RICERCA

per il proprio stabilimento di Sommariva Perno:

OPERAI MACCHINE UTENSILI

Requisiti richiesti:

- età inferiore ai 30 anni
- delle lavorazioni meccaniche di precisione con utilizzo di Macchine Utensili
- disponibilità ad effettuare turni di lavoro avvicendati
- assolvimento obblighi di leva

Si prega di inviare un dettagliato curriculum a:

Graziano Trasmissioni, Ufficio Personale, via Piano 29, 12040 Sommariva Perno (CN) oppure al numero di 0172/46715

Industria settore abbigliamento provincia di Cuneo

RICERCA EXPORT MANAGER

Il candidato avrà il compito di analizzare le problematiche commerciali dei mercati, consolidare quelli attuali e organizzare la distribuzione nei paesi dove l'Azienda non è presente, apportando un contributo personale all'impostazione commerciale dei vari mercati. Il profilo ideale richiede una ottima conoscenza della lingua inglese e francese, una esperienza almeno quinquennale nella vendita di abbigliamento, a lavorare in gruppo e per obiettivi. L'età deve essere compresa tra i 30-35 anni.

0172/485482 (ufficio personale); Fax 0172/485747

Primo gruppo italiano operante nel settore dei Trasporti e della Logistica integrata, con la propria sede in Cuneo, una persona da inserire nel comparto amministrativo. La posizione prevede l'incarico di seguire la gestione dei costi aziendali in tutte le sue fasi mediante la creazione ed organizzazione completa di un "Ufficio contabilità fornitori".

Mo' preferenze

- laurea e/o diploma a pieni voti, preferibilmente in materie Tecniche o discipline economiche;
- Esperienza di almeno 3/5 anni nella posizione, maturata in aziende di media/grandi dimensioni;
- Conoscenza della lingua francese, spagnola ed inglese sia parlato che scritto;
- Capacità nell'uso dei principali sistemi informatici;
- Capacità relazionali, organizzative ed abitudine al lavoro in team.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:

CASELLA PK 10100 TORINO

Azienda leader nella distribuzione di materiale elettrico ricerca venditore/venditrice con esperienza nel settore illuminotecnico con buona attitudine alla trattativa commerciale.
Scrivere a:
Publirkompass 37 - 10100 Torino



Affiliati Studio Saluzzo S.p.A. e Studio Cuneo S.p.A. selezionano diplomati maturanti per inserimento in organico. Tel. 0175/42114

P&C RICERCA

per apertura nuovo punto vendita settore profumeria ad Alba
• responsabile filiale
• commesso con esperienza

Inviare curriculum a:
Perfumes & Gifts S.r.l., c/o Limoni Profumerie, Via Romagnoli n. 16, 40010 Bentivoglio (Bo), c.n. Sig. Walter Tovoli

Azienda a m leader livello nazionale settore beni largo consumo, ricerca

VEHICOLI

per Cuneo e provincia. Offerta: assunzione diretta, diaria, incentivi, oppure monomandatato con fisso, provvigioni, auto full-time dopo periodo prova.

Scrivere:
Casella Postale 174
21100 Varese
Fax 0332.893799
E-mail: aealvia@tin.it

Fossano, porte aperte domani ai 4 piani sotterranei

«Visitate il parcheggio»

Invito della ditta che costruisce il silo

FOSSANO
Visita guidata al parcheggio sotterraneo. L'invito, rivolto a tutti i cittadini, della ditta che ha realizzato la struttura la «Trenova» e di «Terzaghi», l'agenzia immobiliare che si occupa della vendita dei garage. L'apertura al pubblico avverrà domani, dalle 10,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30.

Per i fossanesi l'occasione per verificare come funziona un parcheggio distribuito su quattro piani sotto terra, di capire come garantire la sicurezza di chi a parcheggiare, come si esce dal tunnel. E sarà anche l'occasione per chiedere spiegazioni su quel cubo comparso da qualche settimana al centro della piazza che fa da tetto al posteggio. Per ora i fossanesi l'hanno visto sbirciando dalla palizzata che circonda il cantiere; molti l'hanno giudicato un obbrobrio. Pochi sanno che quel cubo serve a mimetizzare il vano ascensore: personalmente avrei preferito un gazebo, ma la Regione ha voluto una soluzione moderna, che staccasse completamente dal resto dell'architettura. Quella che si vede è solo l'intelaiatura di una struttura che sarà rivestita di lastre di cristallo.

La piazza verrà completamente pavimentata in pietra di luserna. Intanto proseguono i lavori di completamento del parcheggio, andati un po' per le lunghe a causa della sospensione primaverile ed estiva dovuta all'interruzione del contratto della ditta



Il posteggio sotterraneo sarà aperto dalle 10,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30

La Lega chiede lo stordimento preventivo

Regione interviene sul macello islamico

MILANO Bosonetto
CUNEO
E' approdata sul banchi del Consiglio regionale a Torino una vicenda che, al di là della questione di principio, è valida in tutto il Piemonte, e «calda» in questi giorni particolarmente nell'area cuneese: è stato discusso e approvato, infatti, a Palazzo Lascaris un ordine del giorno della Lega Nord contro la macellazione islamica che, in deroga alla legislazione italiana, prevede che gli animali vengano sgozzati e muoiano lentamente per disassuefazione. La proposta della Lega approvata all'unanimità - impegna la Giunta regionale ad attivarsi presso le sedi competenti per adottare a metodi di macellazione che, nel rispetto dei riti e delle tradizioni delle minoranze religiose, comportino mediante lo stordimento preventivo, minori sofferenze per gli animali. «Sono soddisfatto», dice il capogruppo della Lega Claudio Dutto - perché ho raggiunto il risultato di introdurre lo stordimento degli animali preventivamente a qualsiasi tipo di macellazione.

Cuneese, però, il problema in tempi recenti è particolarmente delicato, non solo e forse non prevalentemente - se si rinuncia ai facili ipocrisie per l'operazione in sé di uccisione degli animali. Il rito islamico comporta un'agonia più lunga rispetto ad altri metodi di macellazione diversi dallo sgozzamento, perché la morte dell'animale interviene più lentamente. E' tuttavia difficile immaginare che



Il consigliere regionale Lega Nord e capogruppo consiliare nel capoluogo della «Granda» Claudio Dutto ha promosso l'iniziativa a Palazzo Lascaris

«No alla chiusura, sì alle integrazioni»

Coldiretti difende gli Uffici postali

CUNEO
«Le Poste sono un servizio indispensabile a quanti presidiano ancora il territorio e salvaguardano l'ambiente con ruoli multifunzionali. La riorganizzazione va fatta seguendo solo una logica aziendalistica, ma tenendo conto che si tratta di un servizio sociale indispensabile in un'ottica di sviluppo rurale».

Il direttore provinciale della Coldiretti Adriano Cantanessa e il presidente Angelo Giordano hanno inviato una lettera ai parlamentari, ai consiglieri regionali e provinciali della «Granda», all'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio, al presidente Giovanni Quaglia, al direttore delle Poste di Cuneo, sulla questione della riorganizzazione degli uffici, problema sollevato dall'inter-

rogazione del consigliere provinciale di Forza Italia Giorgio Bergesio, sui rischi di chiusura e ridimensionamento di un centinaio.

«La terminologia usata dalle Poste e riorganizzazione del servizio, che potrebbe veramente nascondere la soppressione dei presidi delle zone montane e svantaggiare, nonché degli uffici postali presenti nelle aree poco popolate - prosegue la nota - Chiediamo quindi di formulare proposte di integrazione all'Ente Poste e di individuare forme alternative di presidi postali».

«Su questi aspetti la provincia, per le sue peculiarità geografiche - ha concluso la Coldiretti - potrebbe essere candidata a un progetto pilota al quale questa federazione e lotta di dare il proprio contributo».



Sarebbero cento in tutta la provincia di Cuneo gli Uffici postali «a rischio»

Domani in biblioteca

Vittorio Bersezio

ricordato a Peveragno

PEVERAGNO. Domani, alle 20,30, in occasione del centenario della morte di Vittorio Bersezio, il Comune ha organizzato una manifestazione rievocativa nella biblioteca civica, su «All' uomo Bersezio».

Attilio Lerda parlerà del commediografo e giornalista, autore fra le altre opere, della commedia «Le miserie d' monsi Travet» e fondatore della «Gazzetta Piemontese» divenuta poi «La Stampa». Leo Alberti leggerà alcuni brani dei suoi scritti.

Seguirà un concerto di canti e musiche dell'800 piemontese eseguite dalla «Compagnia musicale cuneese» col soprano Elda Giordana e il tenore Michelangelo Pepino accompagnati da Sergio Dutto al clavicembalo e da Giovanni Carutti al pianoforte.

Il programma prevede un repertorio come «A l' umbretta del bisun», «O ciao, ciao, Maria Catlina», «Ciribiribin» o altri pezzi popolari vocali e strumentali.



Oggi apre a Fossano

Casa ospitalità per famigliari del detenuti

FOSSANO. Oggi apre la «Casa di ospitalità» per i familiari dei detenuti. Molti ospiti del carcere «Santa Caterina» ricevono poche visite perché i parenti, essendo lontani, sarebbero costretti a fermarsi più di un giorno in città, ma non possono permettersi la spesa dell'albergo.

Il tempo il cappellano del «Santa Caterina», don Felice Favole fa presente questa esigenza; il suo appello è stato accolto dall'istituto delle «Suore Domenicane» che hanno sede in via Bava, vicino al carcere, e svolgono attività di volontariato tra i detenuti. «Le suore» dice don Favole - sono diventate madri affettuose degli ospiti della casa di pena: l'esperienza diretta ha fatto loro comprendere l'importanza di mettere a disposizione un servizio del genere. Così hanno provveduto al rifacimento di un edificio vicino al loro istituto, trasformandolo in Casa di ospitalità.

Contemporaneamente apre anche una «Casa di pronta accoglienza» affidata dalla Caritas all'associazione Papa Giovanni XXIII. «Fossano era l'unica città capodoces ad essere sprovvista del servizio - prosegue don Favole - l'assemblea sinodale si era impegnata a colmare questo vuoto». Il nuovo servizio, ospitato nella «Piccola casa del Sacro Cuore» (che per tanti anni ha funzionato come ricovero per anziani) sarà a disposizione anche dei detenuti in semi-libertà.

DALLA GIUNTA

CUNEO

Si libera dell'hashish buttandolo nell'auto della polizia
Sorpresi da una Volante in corso Giolitti, vicino alla stazione ferroviaria, si sono tirati dal comportamento nervoso. Così i poliziotti hanno deciso la perquisizione: nella tasca del giubbotto di uno dei due, un ventiduenne di Borgo San Dalmazzo, gli agenti hanno trovato un pezzo di hashish. Nell'auto, una «Uno», sono stati trovati altri 40 grammi di stupefacente. Mentre gli agenti proseguivano il controllo nella vettura, l'altro ragazzo, un minorenni, si è liberato di un pacchetto, buttandolo nell'abitacolo della Volante. Il gesto è stato notato da un poliziotto che ha recuperato la droga: 5 grammi, sempre di hashish. Il ventiduenne è stato fermato, il minorenni denunciato.

GARESSIO
Esami dell'Arpa sulle linee elettriche
La Giunta comunale ha incaricato l'Arpa di Cuneo di fare controlli sul territorio più vicino ai campi elettromagnetici al fine di valutare la pericolosità derivante dalle linee elettriche.

SCARNAFIOI
Vicino al cimitero si raccolgono rifiuti speciali
Oggi il Comune organizza, dalle 8 alle 12, la giornata della raccolta dei rifiuti pericolosi speciali. Chi ne potrà consegnarli nell'area predisposta vicino al cimitero.

RACCONIGI
Serie di furti in abitazioni isolate
Raffica di furti in alcuni centri della pianura cuneese. I ladri hanno colpito la periferia di Racconigi, Cavallermaggiore e Casalgrasso, «visite» ad abitazioni isolate occupate per lo più da pensionati e persone anziane. Magro il bottino.

VALDIERI
Oggi l'addio all'imprenditore della Valle Gesso
Oggi, alle 15, nella chiesa di San Martino, si terranno i funerali di Pietro Franco, 75 anni. L'uomo era molto conosciuto in Valle Gesso per la sua attività di imprenditore edile.

RIFREDDO
La Provincia multa (tre milioni) il sindaco Allemanno
Il sindaco di Rifreddo Paolo Allemanno è stato multato dall'Amministrazione provinciale (tre milioni) perché il depuratore comunale avrebbe superato i limiti imposti dalla tabella regionale. I rilievi furono effettuati in primavera dai tecnici dell'Arpa. Il primo cittadino ha già detto che ricorrerà ad altri gradi di giudizio.

Il nostro cliente, società leader nel proprio settore, con sede nell'area albese, ci ha incaricato di ricercare

GIOVANI DIPLOMATI

da inserire nelle aree amministrativa, commerciale e dei sistemi informativi (costante titolo preferenziale di possesso di un diploma conseguito presso istituti tecnici o commerciali) ed istituti tecnici industriali (spenti informatici).

Le tre aree d'interesse richiedono l'assunzione di persone fortemente motivate a lavorare in un ambiente sempre all'avanguardia ed in continua crescita e che abbiano una spiccata predisposizione all'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informatica e dell'automazione.

Le persone saranno inserite in progetti di formazione, atti a sviluppare maggiormente le loro attitudini (personale interessato di entrambi i sessi) e in possesso dei requisiti richiesti e pronti ad essere protagonisti del futuro di questa azienda in continuo sviluppo. A personale e professionale, autorizzando il trattamento dei dati personali (011-6690143) e citando la dicitura in indirizzo nell'oggetto dell'e-mail: RIF. DIPLO.

Intersearch

Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Telefono 011/6690143

E-mail: intersearch.ins@intersearch.it

Avant-garde

DAEWOO

Matiz

PREZZO SPECIALE DA L. 13.600.000

99

FINO A FINE MESE PER CHI SCEGLIE MATIZ ANCHE LIRE 12.000.000 A TASSO ZERO

La Concessionaria per Cuneo e Provincia con assistenza specializzata ■ magazzino ricambi in sede aperto il sabato tutto il giorno

MARRO automobili

BOVES (CUNEO) - C.so Trieste, 82 Tel. 0171.38.03.67

3x2

SPACCIO AZIENDALE

PRODUZIONI TESSUTI D'ARREDAMENTO TENDAGGI

Tutto per il corredo

Tutto per rifoderare il tuo divano

A PREZZI DI TESSITURA

v.le Fasano, 2 - Chieri - Tel. 011.942.35.39 - LUN. - SAB.: 9-12 / 15-18.30

Tendaggi

Tovaglie

Trapiante

Piumini

Coprilette

Spugne

Damaschi

Lampassi

Matelassé

Velluti

Ignifughi

Cretonne

L'impianto prevede bungalow e piazzole destinate a tende e camper

Villaggio turistico divide Alba

Critiche sulla scelta dell'area a San Cassiano

Giuseppina Fiori
ALBA

L'offerta turistica nella capitale delle Langhe aumenterà con la creazione di un «villaggio turistico» a tre stelle, la cui realizzazione è prevista in località San Cassiano, ai piedi della collina.

Sorgerà su un'area di 22 mila metri quadrati di proprietà comunale, che viene ceduta in diritto di superficie ad una cooperativa la quale si preoccupa di realizzare tutte le strutture a proprie spese.

La bozza di convenzione tra il Comune e la cooperativa interessata, «Albaturo», è stata esaminata dalla commissione consiliare competente e sarà portata all'approvazione del Consiglio comunale di venerdì 11 febbraio.



L'area di San Cassiano dove è prevista la realizzazione del villaggio turistico e tre stelle (Foto: Bruno Hualdo)

Secondo il progetto, l'impianto comprenderà bungalow del tipo «residence», circa 60 piazzole per tende, camper e roulotte con servizi annessi, oltre alla reception, segreteria, mini-market, bar e piccola ristorazione. Sono previste costruzioni a tipologia «utilitaria» di materiali che garantiscano un armonioso inserimento ambientale. Il costo dell'opera - si parla di 4-5 miliardi - sarà a carico della concessionaria, che si avvarrà di capitali propri e di eventuali finanziamenti regionali.

L'area viene concessa in uso gratuito, ma alla scadenza della convenzione (la durata sarà stabilita in Consiglio comunale) tornerà con tutte le strutture al Comune, che ne sarà proprietario senza alcun esborso di denaro. Secondo il sindaco, Giuseppe Rossetto, il complesso turistico farà compiere un passo avanti alle possibilità di accoglienza della città: «Non si tratterà di un semplice campeggio, ma di un villaggio in grado di offrire un'ospitalità di buona qualità. Non pensiamo ad un turismo di serie B, ma alla possibilità di trascorrere vacanze diverse, alternative, che porteranno comunque risorse ad Alba - dice il sindaco - Il Comune si riserva la possibilità di usufruirne in occasione di manifestazioni o per iniziative della Protezione civile».

L'argomento non mancherà di suscitare discussioni in Consiglio comunale. Mariangela Roggero Domini, consigliere di opposizione del gruppo «Alba città per tutti», è molto critica: «Un villaggio turistico può anche essere utile, ma non condivido la scelta dell'area, ai piedi della collina, vicino al "Percorso vite". È una delle poche superfici comunali ancora disponibili in un quartiere in grande espansione, che ha bisogno di completare gli impianti sportivi, servizi pubblici, tipo palestra, palazzetto dello sport. Ritengo che il villaggio turistico potrebbe sorgere in un'altra zona. Inoltre, la cessione di un'area comunale ad una cooperativa privata costituisce un precedente di cui l'amministrazione dovrà tenere conto in futuro».

Mariano Rabino, consigliere di opposizione e presidente della terza commissione consiliare, che ha esaminato la bozza di convenzione da portare in Consiglio, interviene: «Non abbiamo nulla di contrario su questa opera e siamo d'accordo sulla collaborazione tra pubblico e privato anche nel settore turistico. Molte osservazioni che abbiamo presentato in commissione sono state accolte. Le mie perplessità riguardano il metodo seguito per scegliere l'interlocutore, penso che si potesse fare di più per rendere maggiormente pubblica la procedura».

Su questo punto il sindaco Rossetto replica che sono state inviate dieci lettere a potenziali interessati, ma che solo la cooperativa «Albaturo» ha dimostrato interesse dando la disponibilità.

Proposta da Bra

Canile rifugio per animali abbandonati

Si è svolta in municipio la prima assemblea dei sindaci dell'Associazione di Comuni nata per la gestione del canile sanitario intercomunale. All'associazione partecipano 23 paesi: Bra, Barolo, Castiglione Falletto, Ceresole, Cherasco, Cortemilia, Diano, Grinzane Cavour, La Morra, Monforte, Montà, Narzole, Naviglie, Novello, Pocapaglia, Roddi, Roddino, Santa Vittoria, Sanfrè, Serralunga, Sinio, Sommariva Perno e Verduno. Il canile (ha sede a Pollenzo), dispone di dieci box che possono ospitare altrettanti cani randagi. Al box è annessa una sala medico-veterinaria gestita dal Servizio dell'Asl 18. Dopo dieci giorni di osservazione, i cani catturati sono restituiti al proprietario, quando viene identificato, oppure sono destinati al rifugio. L'assemblea dei sindaci è uno degli organi istituzionali dell'associazione di Comuni e ha il compito di stabilire gli indirizzi generali di gestione, come la programmazione degli affidamenti dei cani ospiti e l'avvio di iniziative informative per prevenire, contenere ed eliminare l'abbandono ed il maltrattamento degli animali.

L'associazione vuole realizzare un canile rifugio, un impianto di termidistruzione degli animali morti e intende promuovere un'unica gara d'appalto per l'affidamento a una ditta specializzata del servizio di accalappiamento dei cani randagi. Durante l'assemblea, presieduta dal sindaco di Bra Franco Guida, sono intervenuti i rappresentanti dei Comuni promotori. L'assemblea ha eletto gli organi dirigenti: presidente, su delega di Guida, è il consigliere comunale di Bra Giuseppe Canalis; vicepresidente l'assessore Emanuela Currao (Castiglione Falletto); direttore tecnico Ettore Cavana, della ripartizione Lavori pubblici del Comune di Bra.

IN BREVE

Rubati sei candelieri in legno dell'Ottocento
Furto nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a Cossano Belbo: i ladri sono entrati di notte e hanno rubato sei candelieri in legno dorato risalenti all'Ottocento. Un altro furto di sei candelieri in legno del Settecento e di due reliquiari è stato compiuto nei giorni scorsi nella chiesa parrocchiale San Nicolao a Rocchetta Belbo. (g. f.)

BRA

Nel coordinamento regionale dei Democratici
Umberto Gramaglia, al Bilancio e alle finanze del Comune, è stato eletto rappresentante per la provincia di Cuneo nel coordinamento regionale dei Democratici dopo il congresso al quale ha partecipato come delegato (componente Parisil). (g. n.)

ALBA

Patteggiato sei mesi per furto
Il tribunale albesse ha applicato a Radoslav Radovanov (48 anni), abitante a Torino, la pena patteggiata di sei mesi di reclusione con la condizionale per furto. Era sorpreso dai carabinieri, a Cossano Belbo, a bordo di una vettura risultata rubata. (g. f.)

LA MORRA

Corso riservato ad aspiranti assaggiatori di formaggio
Sono aperte le iscrizioni a un corso aspiranti assaggiatori di formaggio che si terrà alla cantina comunale, comprendente dieci lezioni che si terranno dall'11 febbraio al 14 aprile. È organizzato dall'Onaf (l'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggio). Per informazioni bisogna telefonare allo 0173509204. (g. l.)

YOGA

«Handicap, una lunga storia insieme»
L'8 febbraio prossimo, (s'inizierà alle 20,45), nell'oratorio del paese langarolo, la cooperativa «Handicap insieme» organizzerà un incontro sul tema «Handicap, una lunga storia insieme». (p. s.)

CARRU'

Presidente della banda musicale lascia l'incarico
Il presidente della banda musicale «Alesina», Roberto Ferrua, ha lasciato l'incarico per ragioni personali. L'11 febbraio il direttivo del sodalizio deciderà per la nuova nomina. (p. s.)

YOGA

Yoga, incontro di studio
Domenica pomeriggio, alle 14,30, nella sede dell'Istituto «Healing Sound», riprendono gli incontri di studio del Dharma e dello Yoga di autoguarigione. (p. s.)

ALBA

All'Università della terza età parla l'erborista
L'Università della terza età organizza oggi pomeriggio conferenza sul tema: «La fitoterapia in famiglia». Ne parlerà l'appuntamento è nella sala Fenoglio, ore 15,30 l'erborista Annalisa Sartoris. (g. f.)

Nell'esplosione è morta donna di 92 anni

Scoppia a La Morra

Cause ancora ignote

LA MORRA

Il procuratore della Repubblica di Alba, Luigi Riccomagno, che coordina l'inchiesta sull'esplosione da gas che ha distrutto una casa nel centro del paese e provocato la morte di Angiolina Barberis, 92 anni, ieri ha disposto il dissequestro di un laboratorio artigianale attiguo alla palazzina crollata. I consulenti hanno ritenuto che fosse più necessario mantenere il vincolo al fine delle indagini, consentendo la ripresa dell'attività. Rimane invece sotto sequestro tutta l'area interessata dal crollo, comprese le due case vicine che hanno subito gravi danni e sono state evacuate perché inagibili. Le due famiglie che lo abitavano, sette persone, sono ospitate provvisoriamente in minialloggi del Comune. Proseguono le operazioni delle macerie e l'esame di tutte le strutture della casa crollata: rimane da stabilire dove sia avvenuta l'esplosione e quale sia stata la causa. I periti incaricati dalla Procura non hanno ancora concluso il loro lavoro. (g. f.)

AI CINEMA

FIAMMA

CINELANDIA

VITTORIA

BERTOLA

- CUNEO

- BORGO SAN DALMAZZO

- BRA

- MONDOVI

CRIMINE

COLONNILE D'INNOCENZA

www.ulp.it

IDEA IDROTERM

A Cuneo aperti anche il lunedì pomeriggio

RISCALDAMENTO • PIASTRELLE

BAGNO

CUNEO - 12020 Mod. dell'Olmo - Via Valle Po, 141 - Tel. 0171.410.600 - Fax 0171.410.601

ALBA - 12051 Località S. Cassiano, 1512 - Tel. 0173.268.900 - Fax 0173.268.901

Società leader nel settore della comunicazione nell'attuazione di accurato programma sviluppo proprie vendite ricerca:

VENDITORI E VENDITORI

CUI LO SVILUPPO DELLA CLIENTELA NELLE DI:

CUNEO E ALBA

SI OFFRE:

• ingresso in un Gruppo a forte espansione con ottime opportunità di crescita professionale economica

• efficace programma di formazione

• trattamento economico di sicuro interesse che prevede: elevato compenso fisso, portafoglio Clienti, ottime provvigioni, incentivi, premi

• costante supporto a campo con figure coordinamento della struttura aziendale

SI RICHIEDE:

• interesse all'attività di vendita

• propria

• disponibilità a breve / medio periodo

• forte motivazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati

• determinazione e spirito iniziativa

Si invitano gli interessati ad inviare tempestivamente il proprio curriculum (preferibilmente dattiloscritto) a Publikompass - BA - via Carducci 29 - 20123

ECONOMICI

BARI in Savigliano forte passaggio

Insano, svuotamento, stato 4 persone cedesi 0172.712091.

DIPENDENTE ospedaliere, referenziale cerca appartamento in affitto in Cuneo. Tel. 0171.9761671

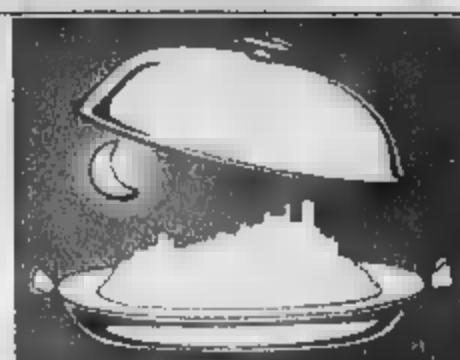
autonomia cretesi per consegna full-time Provincia Cuneo. 0171.800866

Saluzzese, apertura serale, cerca cuoco con esperienza. 0335.8931388 dalle ore 18 alle ore 20.

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

Abbonatevi 2000

LA STAMPA



RISTORANTE LA BORSARELLA

Enoteca

Mondovì - via del Crist, 2

tel. 0174.42999 - fax 0174.555161

www.laborsarella.it

e-mail info@laborsarella.it

Il ristorante dispone di due sale per cerimonie ricavate, con un'accurata ristrutturazione, dal fienile e dall'antica stalla: ciascuna, arredata in modo totalmente diverso, offrono le migliori soluzioni per diversi tipi di ricevimenti. Esistono inoltre 4 salette ristorante, finemente arredate, per cene riservate. Tutti i locali sono climatizzati.

Il locale è facilmente raggiungibile essendo ad appena 1 km. dal casello autostradale di Mondovì.



Dal ristorante scelto per le nozze ci si attendono competenza, qualità, professionalità, buona cucina, servizio fatto di cortesia, cura particolari e buona coreografia.

Come districarsi tra le proposte di rinfreschi, cene, pranzi o buffet I segreti del banchetto nuziale

Mondovì offre alle coppie un team di tre chef

MONDOVÌ

Il giorno della nozze, il giorno più bello, i grattacapi da risolvere sono tanti, per la coppia: si comincia dalla casa, per arrivare agli inviti, alla lista nozze, al servizio fotografico, alla scelta della chiesa con le musiche e gli addobbi, alla decisione sul vestito da indossare o l'acconciatura da portare, nonché al viaggio di nozze.

Non meno importante, però, è quanto riguarda il servizio di ristoro, che può essere concepito come il tradizionale pranzo delle 13, un rinfresco pomeridiano, la cena o il buffet serale.

Per le nozze si possono scegliere l'intrattenimento per pochi amici, così come il consueto ritrovo a tavola, con decine o centinaia di invitati. Dal ristorante a cui ci si indirizza ci si attendono, in ogni caso, competenza, qualità, professionalità, buona cucina e servizio fatto di cortesia e cura dei particolari. Quando si aggiunge anche la coreografia, nulla resta da chiedere di più.

E' il caso, a Mondovì, de «La Borsarella», conosciuta e apprezzata tanto per i banchetti quanto per i sontuosi pranzi nuziali, in via del Crist, appena fuori del concentrico, sulla strada che porta al casello dell'autostrada Torino-Savona.

Il locale può disporre di un ampio parco, attrezzato con sculture realizzate dagli studenti e docenti della Accademia Albertina, ricco di spazi verdi con un laghetto: un'area

suggestiva, dove i proprietari hanno voluto aggiungere un tocco ulteriore di originalità, sistemando animali da cortile come oche e pavoni e, nelle voliere, uccelli. Il giardino è l'ideale per intrattenimenti all'aperto, per i servizi fotografici oltre che per lo svago dei bambini, che possono trovare giochi e angoli a loro riservati.

Lo spazio all'aperto consente la consumazione degli aperitivi all'esterno - ha confermato la titolare de «La Borsarella», Anna Ferrero -, a richiesta anche l'intrattenimento musicale. La particolare disposizione del parco

offre anche la possibilità, naturalmente per quanti lo richiedano per tempo, di organizzare voli in mongolfiera.

Gli sposi possono dunque pensare, a «La Borsarella», a servizi di rinfresco, a servizi particolari curati anche nella disposizione degli arredi (per esempio con tavoli rotondi, sottoposti originali), così come ai pranzi tradizionali, anche accompagnati dalla musica dal vivo.

Per quanto riguarda la cucina, la qualità, competenza e l'ottimo livello sono garantiti dalla presenza nel locale monregalese di tre chef: Giuseppe Kibero, Paolo Pavarano

e Vittorio Bertolino. Il ristorante dei signori Ferrero propone ogni genere di gastronomia, dai piatti più vicini alla tradizione monregalese ad altri, di cucina internazionale, «nuove cucine» e quant'altro. «Naturalmente quando si tratta di preparare i pranzi di nozze siamo molto attenti alle esigenze degli sposi - ha sottolineato Anna Ferrero -». Insieme, con i nostri chef, esaminiamo i possibili menu, consigliamo e suggeriamo, ma venendo nello stesso tempo incontro ai gusti particolari di chi ricorre al nostro servizio.

Alla «Borsarella» sono anche disponibili ampi parcheggi, all'interno della struttura, sia appena fuori, solo attraversando la strada comunale. Quanto agli spazi, il suggestivo fabbricato, ristrutturato conservando gli antichi tratti, i soffitti, le travi di legno e mattoni a vista, ne mette a disposizione «volontà»: si possono quindi scegliere sia le salette di minor ampiezza, per banchetti ricevimenti più intimi, sia le grandi sale, che spesso ospitano anche convegni, seminari e grandi cene di lavoro.

L'atmosfera può essere quella giusta, i consigli arrivano sicuramente da operatori che hanno, alle loro spalle, anni di esperienza nel settore e che quindi si riveleranno azzeccati nei dettagli: sono gli ingredienti che «fanno» perché anche il pranzo di nozze, nel giorno più bello, sia indimenticabile.



Di noi ti puoi fidare



Perché
abbiamo
un nuovo
trend

La finestra in PVC con molti Plus:

- isolamento termico: vetro con valore k 0,9 W/m²K,
- distanziatore in lega a bassa conduzione, profilo a 5 camere
- stabilità • sicurezza • design

Visitate il nostro concessionario:



Via Lepetit 49 - GARESSIO (CN)
tel. 0174 803436 - Cell. 0335 6811072
aesse@cnnet.it

Aperti dal Lunedì al Venerdì compresi

Internorm

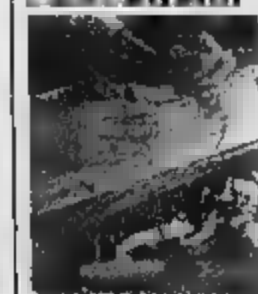
di noi ti puoi fidare

Con noi hai credito: la tua finestra in PVC a 12 mesi a rate di zero.



CASTELLINO & C. SNC

MACCHINE IN LEGNO
MASSICCIO E MURATURA,
CAMERE, SALOTTI,
ARREDI BAGNO,
SERRAMENTI, PORTE,
PISCE TOILETTI



CHIUSA PESIO (Cn) • Via Circonvallazione Mombrlione, 2 • tel. 0171.734016

Le proposte degli esperti per un matrimonio davvero indimenticabile

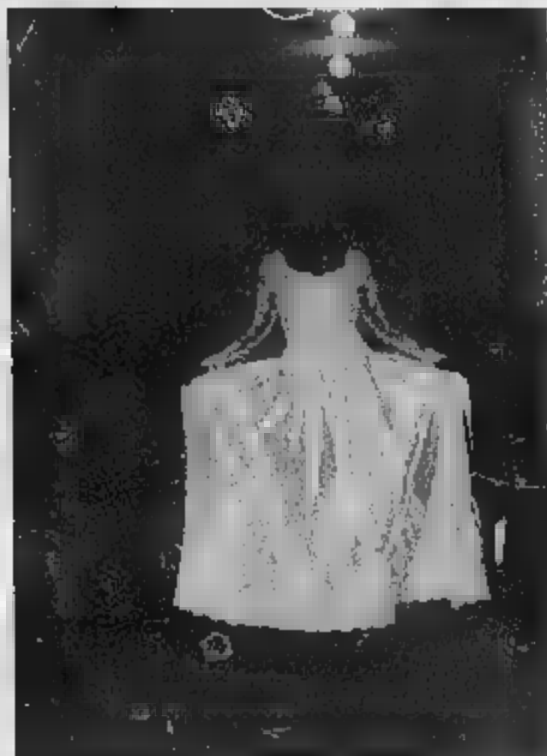
«Spose, non trascurate i dettagli»

Nel giorno del «sì» tutto deve essere perfetto

SALUZZO

Per chi ha progetti di sposarsi nei prossimi mesi, è arrivato il tempo di iniziare la fase organizzativa. In questo periodo che precede i mesi più gettonati per il sì è facile trovare allegati a riviste, vademecum e guide per una perfetta organizzazione della cerimonia e di quello che segue così come ci si imbatte frequentemente in mostre a tema, stands espositivi degli operatori del settore. E' il caso di esempio: mostra mercato che si terrà dal 10 al 13 febbraio a Saluzzo, nella ex caserma Marco Musso, nella quale il suo spazio espositivo anche «L'Immagine», studio fotografico saluzzese che punta per le sue realizzazioni sulla qualità e sul montaggio personalizzato dell'album delle nozze, le prove generali potranno essere fatte alcuni giorni prima della cerimonia con provini fotografici per rompere il ghiaccio e l'obiettivo. A proposito di obiettivo, oltre a quello della macchina fotografica è disponibile anche quello della telecamera per la realizzazione di filmati professionali.

Per quanto riguarda la scelta dell'abito per le nozze è facile sbagliare. Una linea non adeguata al proprio fisico, un dettaglio fuori posto, una stoffa inadatta e la magia del matrimonio si può infrangere, lasciando brutti ricordi. Per questo è importante affidarsi a mani esperte come quelle della «Boutique della Sposa» di Bene Vagienna dove, accanto ad una vasta scelta di abiti già confezionati dal titolare Claudio Ambrogio e dal suo staff, si può vedere realizzato su misura l'abito dei propri sogni e si può soddisfare l'esigenza di indossare un abito che faccia sentire a proprio agio, esalti le forme e che faccia ammirare per la maestria del modello. Molto in auge in questo inizio di



Ogni stilista ha disegnato in almeno un'occasione preziosi abiti da

voli, di un fiocco, qualcosa che riempia insomma la «Boutique della sposa» presenta la sua nuova collezione di abiti da sposa e cerimonia «primavera-estate» con una sfilata che si terrà domenica 20 febbraio a Bene Vagienna, via Fossano 15.

Il look è la propria immagine è sistemata, altro passo decisivo è la compilazione della lista nozze. Utile strumento per evitare doppioni o regali non apprezzati, nata in America grazie all'invenzione di un commesso che per primo pensò di annullare i doni

che venivano acquistati nel suo negozio per una coppia di sposi, deve contenere oggetti di diverse fasce di prezzo per consentire agli invitati di poter scegliere un regalo in base al proprio budget di spesa. Oltre agli indispensabili linghi come porcellane, pentole, posate e bicchieri, non mancano piccoli e grandi complementi d'arredo come lampade, quadri, oggetti artistici, elettrodomestici. Anche in questo caso ci si può avvalere della consulenza di «COSE di Casa» a Saluzzo, negozio specializzato nella lista nozze, con marchi conosciuti e apprezzati come Rosenthal (che produce anche la nuova linea trendy di piatti con spicchi colorati della Benetton), Estenbach, Alessi, cristalleria Colle e Serafino Zani.

Tornando alla cerimonia, il momento più commovente è certamente quello delle promesse nuziali sigillate dallo scambio degli anelli. Le fedeli tradizionali, giallo o bianco, sono state affiancate da modelli in platino, arricchite da diamante o da una serie di brillanti o da modelli realizzati intrecciando i tre colori dell'oro. La parola d'ordine, per quanto riguarda le linee, sembra essere il minimalismo: anelli essenziali, senza eccessi, per interpretare alla perfezione la simbologia del matrimonio. Ma sono disponibili anche anelli più particolari per gli sposi trendy. Fedeli ed altri preziosi si possono scegliere a Bramardi a Saluzzo, dove accanto a gioielli, ad esempio della Salvini e della Miluna, è possibile trovare un'ampia scelta di orologi da regalare magari al futuro sposo che potrà sfoggiarli con l'abito da cerimonia.

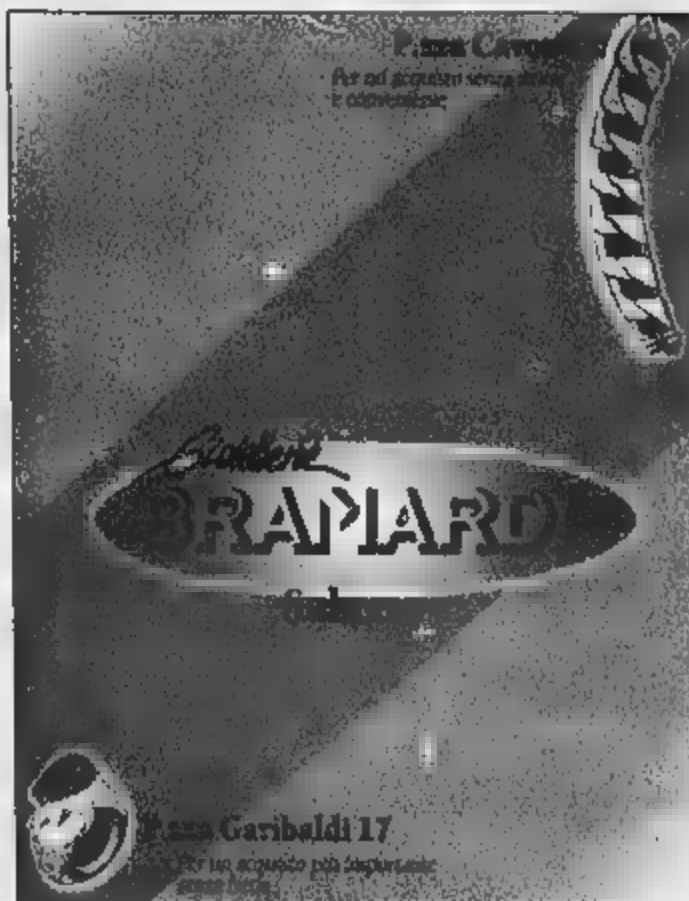
SPECIALE SPOSI

Lanka e Maldive

Per quello che viene considerato il giorno più bello della vita la nostra agenzia propone lo Sri Lanka il paese più affascinante del Mondo. Un viaggio nella terra chiamata il "Paradiso Terrestre" spiagge dorate, tramonti da incanto, flora e fauna incontaminate fanno da giusta cornice a quest'isola splendente e poi ancora... le Maldive una miriade di piccolissimi atolli ricchi di vegetazione tropicale orlati di pale e da spiagge bianchissime circondate da spettacolari colori. Partenze individuali o di gruppo a prezzi imbattibili. Omaggi a tutti gli sposi che prenoteranno il loro viaggio presso la nostra agenzia.

AGENZIA VIAGGI

Piazza Cavour, 45
12037 SALUZZO
Tel. 0175 249.321
Fax 0175 47.002
www.infotel.com/planestour
planestours@infotel.com



Le fedeli del
Giubileo...
...per gli
sposi del
2000

L'INTIMO

LAURA

PROMOZIONE SPOSA 2000

CACHAREL LOVABLE PLAYTEX FILA
TRIUMPH FILODORO CARABELLI IRGE

SALUZZO - C.so Piemonte, 175

COSE di CASA
di Grillo

LISTE NOZZE

PROFONE UN TOCCO DI NOVITÀ PER LA VOSTRA LISTA NOZZE.
UN CONNUBIO ALLA BELLA PORCELLANA ROSENTHAL
GLI INCONFONDIBILI COFFER DELLA LINEA BENETTON

United Colors of Benetton tableware collection

LA TUA TAVOLA ALLA FANTASIA.
BENETTON TABLEWARE

VIA TORINO, 14 - TEL. 0175-46383 SALUZZO

La Boutique della Sposa

di Bene Vagienna
vi invita

a visitare la nuova sede su due piani
dove potrete trovare le nuove collezioni 2000
di abiti da sposa, da sposo e da cerimonia.
Inoltre vasto assortimento di bomboniere
fiori e articoli da regalo

A Bene Vagienna in via Fossano 15
Tel. 0172/655255 - 0172/654441

Aperti la Domenica Mattina - chiusi il lunedì
giovedì orario continuato sino alle 21



Una volta
nella vita...

L'IMMAGINE

C.so Italia, 37 - Tel.

Un'esposizione-evento al Salone Dugentesco ■ quarant'anni dalla morte del cantante

Fred, il mito in mostra

A Vercelli ricordo di Buscaglione

Giovanni Vercelli

Lo spirito di «Fred dal whisky facile» viene evocato in questi giorni con una mostra, organizzata da questa parte di un club intitolato a Buscaglione. La sede principale è nel capoluogo di risai mentre le filiali si trovano a Torino e Rovereto. Sono 230 i dischi che si ritrovano per scambiarsi o per ascoltarli: pozzetti a volte in vinile e nuove incisioni riversate in compact disc, registrati più di quarant'anni fa dal loro idolo dalla voce alla carta vetrata. Proprio in questi giorni infatti si fa più vivo il ricordo del tragico incidente che, nella palizzata alba romana del 3 febbraio 1960, tolse la vita al cantore degli amori «piccoli così», delle Terese che sparavano con il fucile al consorte infedele, delle bambole cumuli, al di là del cielo dei bar, mentre era al volante di una incredibile (per quei tempi) Thunderbird color rosa.

**Esposti fino a lunedì
articoli d'epoca
dischi introvabili
e locandine di film**

«Gli amici ■ Fred», ■ loro presenza prima che la mostra ■ da i battenti. C'era invece Bruno Chiarenza, il figlio naturale ■ Buscaglione, che ha cantato un paio di canzoni davanti alle telecamere della Rai, pronte a riprendere l'evento, mentre la colonna sonora ufficiale è stata appannaggio del cantante-pianista vercellese Mario Gilone.

La rievocazione al Dugentesco propone una serie sconfinata di gigantografie di articoli di giornale su Buscaglione dal 1955 (la quell'epoca lo chiamavano il «gutturatore») ad oggi e cartelloni dei suoi dieci film. Ed ancora dischi a 45 giri, alcuni introvabili ■ 16 giri ■ e i recenti compact disc. Ed ancora tante fotografie originali. Tutto in mostra fino a lunedì prossimo in orario dalle 16,30 alle 19 nei giorni feriali, domani e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19.

Tra le attività degli «Amici di Fred» e in programma il trasferimento della mostra vercellese a Serravalle Sesia, a Torino ed a Rovereto.



Il fascino di Buscaglione è intramontabile ■ coinvolge anche i giovani

Dormelletto, serata con uno skipper

L'oceano solcato da «Lady Blues»

Sandro Bottechi

DORMELLETTO
Effetto Luna Rossa sul Lago Maggiore. Domani ■ Dormelletto, occasione della presentazione di un libro ■ alla vela in oceano ■ la proiezione di diapositive ■ filmati. Organizza l'Associazione Dormelletto Vela 84, in collaborazione con Comune, Pro Loco di Dormelletto e dell'Editore Mursia, specializzato in pubblicazioni sul mare e la vela. Domani ■ alle 21,15, alla sala polivalente del Comune di Dormelletto si terrà la presentazione del libro «Il mio Oceano» con la presenza dell'autore, lo skipper Roberto Lorio. Da anni istruttore del Centro Velico Horca Mysia sul lago di Como, Roberto Lorio è lo skipper ■ armatore di Lady Blues, una veloce imbarcazione a vela ■ 16 ■. Oltre ad aver navigato a lungo nel Mediterraneo, Lorio ha effe-

tuito quattro traversate dell'Oceano Atlantico vincendo nel 1990 la regata transoceanica di 3.700 miglia con partenza da Antigua, tappe alle Bermuda e alle Azorre e arrivo in Portogallo. L'editore Mursia: «La nostra casa editrice ha aderito con entusiasmo a questa iniziativa di promozione della vela organizzata dagli Amici del lago Maggiore. Mursia è da sempre impegnata in una vera e propria missione di divulgazione della cultura del mare e della navigazione», sull'onda di Luna Rossa, si auspica che iniziative del genere siano sempre più numerose e frequenti. L'ingresso è gratuito. In

**Nel libro Mursia
le impressioni
sulle traversate
atlantiche**

sala saranno esposte alcune opere degli artisti aronesi Carlo Monti e Roberto Crivellaro con dipinti e sculture di barche a vela e di paesaggi del lago, oltre ad una mostra fotografica con immagini realizzate a bordo di Lady Blues durante le varie navigazioni.

ALESSANDRIA

Opera pirandelliana

■ SCOPRI ■ Solonghelo

SOLONGHELO

«Un cavallo nella luna», di Luigi Pirandello, è il titolo dello show che la Compagnia Torino Spettacoli porterà in scena domenica pomeriggio al Piccolo Teatro di Solonghelo, paese della Valcorina fra Casale e Moncalvo. Sarà un appuntamento dedicato al grande compositore siciliano, con protagonisti Miriam Mesturino, Luca Scaglia e Stefano Brusca. Il gruppo piemontese è reduce da una fortunatissima tournée in tutta Italia. Per oltre un mese, gli attori sono stati applauditi protagonisti del

la vita. Per informazioni e prenotazioni dei biglietti, basta chiamare lo 0142-944145. Il posto unico e il tagliando d'ingresso costa 20 mila lire. Tutti gli incassi della stagione di Solonghelo sono devoluti alle opere parrocchiali. La spettacolo avrà inizio alle 15,30, con possibilità per chi arriva da fuori zona di scoprire prima le specialità gastronomiche monferrine, nei numerosi ristoranti della zona, e successivamente di fare una rilassante passeggiata in paese.



L'attrice torinese Miriam Mesturino

In pista con Mikael Kenta

Il modello di Goteborg stasera al Mirò

BIELLA

La festa di questa sera al Mirò music club avrà come ospite, dopo le 23,30, Mikael Kenta, svedese di Goteborg, modello ambito da stilisti di fama universale, che lo scelgono come «top» delle loro passerelle, e volto di numerosi spot televisivi. Gli aficionados del piccolo schermo ricordano la sua presenza come ospite in numerose trasmissioni ed anche come testimonial negli spot per una nota marca di orologi. Ci sono troppi orologi nel «consigli per gli acquisti», per poterlo identificare bene? Allora spieghiamoci meglio: il Mikael Kenta della pubblicità interpreta la parte di un marinaio che tira una cuna, facendo cadere in

acqua le fanciulle ■ lo stanno a guardare. In altre occasioni, sempre pubblicitaria, lo si vede in azione ■ stupenda modella che si presenta ad aprirgli la porta in provocante guipure...

Gli appassionati di calcio, invece, può darsi che abbiano notato l'Adone di Goteborg nella formazione della Nazionale modello: proprio a Biella, quando la squadra prese parte al triangolare a cinque con il gruppo di comici della Smemoranda Comediana.

Altro locale, allora, sulla pista. Sempre questa sera, verso le 24, al Cancellò, nell'antico borgo del Piazzo, arriverà la sexy diva Mercedes Ambros.



Mikael Kenta, testimonial tv

CUNEO

Alba presenta Johnny Dorelli

Il cantante-attore in «L'amico di tutti»

ALBA

Johnny Dorelli ■ domani sera e domenica (ore 21), «L'amico di tutti», sul palcoscenico del Teatro Sociale che ospita la versione italiana della commedia di Bernard Slade «Tribute», grande successo a Broadway, di cui è stato protagonista Jack Lemmon. Nella nuova traduzione curata da Tullio Kezich e Alessandra Levantesi, «L'amico di tutti» non sarà ■ scrittore, come nell'originale, ma un compositore di canzoni, ruolo senz'altro più consona a Johnny Dorelli che, nella sua lunga carriera artistica, è passato con successo dalla primitiva vocazione canora a quella di attore di prosa, di operette e sceneggiati televisivi.

La commedia è imperniata sulle vicende di Scottie Templeton, un uomo di mezza età, che ha lasciato la primitiva professione per diventare un esperto di pubbliche relazioni. Divorziato, ■ un figlio, Jud, con cui ■ sempre ha un rapporto facile, assillato da qualche problema di salute. Scottie incarna un personaggio positivo, capace ■ destreggiarsi nella vita e di costruire un buon rapporto con il suo ragazzo, sorretto da un cerchio ■ amici che lo festeggiano in un teatro. Le musiche di Armando Trovajoli sottolineano la carica di umanità del protagonista a cui Johnny Dorelli presta la sua simpatia. Il biglietto costa 40 mila lire (35 mila ridotti) primi posti; 35 mila (25 mila ridotti) secondi posti. Informazioni allo 017335189.



Johnny Dorelli in scena domani e domenica al Teatro Sociale

Quella chitarra un po' spagnola

ASTI

Risuonerà un po' di Spagna, domani sera nelle sale barocche di palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350): atmosfere portate dalla chitarra di Stefano Grondona, una delle figure eccellenti della musica internazionale. Si inizia alle 21,30, i biglietti costano 23 mila lire (18 mila i ridotti), informazioni: 0141598.513.

L'appuntamento è proposto da «Asti in concerto» rassegna voluta dal Circolo Filarmico, che offre sino ad aprile un tour tra la classica, il jazz e i ritmi etnici: dopo Grondona, la prossima settimana, il 12 febbraio, serata dedicata a Beethoven con il pianista Andrea Lucchesini, il 26 febbraio Carlo Bagno e Felice Reggio ricorderanno il grande trombettista jazz Chet Baker. Il programma offre una curiosità il 4 marzo: «Il segreto fascino della musica indiana», il concerto sarà preceduto da un seminario sugli strumenti sitar e tabla. Gli ultimi due appuntamenti sono l'11 marzo con un concerto dedicato a Bach e il primo aprile con la Latvian Philharmonic chamber orchestra.

Stefano Grondona ha recentemente ricevuto il premio per la miglior incisione dell'anno con il disco «La chitarra di Torres»; allievo di Sergio Notaro ■ Oscar Ghiglia, ■ diplomatico all'Accademia musicale Chigiana di Siena; ha anche seguito le «Master classes» tenute da Andreas Segovia ■ Julian Bream. Nel suo repertorio, tutte le opere per liuto di Bach. La sua carriera concertistica si è iniziata nel 1974 e da allora ha suonato, da solo, con orchestre o formazioni cameristiche, in Europa, Stati Uniti, Africa, Messico. Ricca anche la sua discografia e ■ le sue partecipazioni e registrazioni per la Rai, Bbc e televisioni statunitensi e giapponesi.

Domani sera, a palazzo Ottolenghi, Grondona presenterà un programma piuttosto articolato. L'apertura è con Proberger («Lamento») e Bach («Suite in sol maggiore BWV.1010»); si proseguirà ancora ■ Froberger («Tombeau pour la morte ■ Monsieur Blancherobé»). Gran finale con i ritmi spagnoli: Enrique Granados (tra l'altro «La maja ■ Goya»), Miguel Llobet (canzoni catalane) e Isaac Albéniz («Oriental torre Barreja»). (f. la.)

Ombre magiche nel baby-teatro

AOSTA

Ombre che si rincorrono sul palco, bullano e cantano. E' lo spettacolo che sarà proposto domani al «Cinema de la Ville» di Aosta (ore 15) nella rassegna per bambini «Enfance d'été», organizzata dal Comune. E' una manifestazione-cum-concorso cominciata a dicembre, che durerà fino ad aprile. Ha una caratteristica curiosa: il giudizio sulle compagnie che si alternano sul palco è dato proprio dai piccoli spettatori. Domani toccherà alla Compagnia di Piacenza «Teatro gioco vita». Lo spettacolo che presenteranno (adatto ai bimbi di almeno ■ anni) s'intitola «Pescetopococodrillos» e racchiude la storia di tre animali: un topo poeta che fa provvista di colori, profumi e suoni anziché racimolare noci e noccioli per l'inverno; un coccodrillo anticonformista che, nonostante il rimprovero degli adulti, scopre inedite virtualità di allegria e un pesce curioso e intraprendente che vuole conoscere il grande mondo «senz'acqua». La suggestione dello spettacolo è nel «teatro d'ombre» di Pietro Formentini. I personaggi vengono disegnati attraverso giochi di luce, e l'animatore armato di lampada diventa lui stesso una figura dello spettacolo. La regia è firmata da Fabrizio Montecchi. (a. ser.)

DOLCE I salumi da primato del «Citu» di Ferrere

di PAOLO MASSOBRIO

SALATO
D I questi tempi in tutta Italia si celebra il rito del maiale, legato alla mattanza che avveniva in cascina e che dava prodotti eccellenti in ogni dove. Ma parlare al passato è d'obbligo, visto che le severe leggi dell'ipogonismo non solo hanno proibito la festa del maiale sull'ala, ma sono entrate anche nel merito delle tecniche di produzione di certi salumi. Giorni fa un amico marchigiano ha portato in tavola il ciauscolo, un salume morbido assai saporoso, un altro, prima, ci aveva omaggiato della ventricina abruzzese. E il Piemonte cos'ha? Ma il salume naturalmente, che raggiunge vertici qualitativi grazie alla miglior carne che in altre parti viene utilizzata per prosciutti, pancette o coppa, e che invece qui finisce nel salame cotto o crudo. E poi la Barbera saporosa nell'impasto. Il Citu di Ferrere iniziò così nel

Il miele biellese tra ghiottoneria e salute regala il profumo di millefiori e acacia

1929, quando aprì la sua macelleria-salumeria che negli anni passò ■ Censino, il figlio, e poi ■ Silvano Accossato, il nipote. ■ bisogna ■ attenti, perché l'antica macelleria del Citu, a Ferrere, si trova all'interno del paese, con l'insegna blu che evidenzia chiaramente il nomignolo del fondatore: «Citu». Quando sarete certi d'essere nella salumeria di cui stiamo parlando, va ordinato senza esitazione il salame cotto, da irrorare a pranzo con della Barbera di Cisterna d'Asti (Pecaja: 0141 978.217). La Barbera (Giuseppe Ratti di Variglio: 0141 208.195), invece, va tirata fuori col salame crudo prodotto con ■ selezione, aglio, pepe spaccato, nocce moscate, sale ■ Barbera. Notevole anche il lardo aromatizzato con pepe ed erbe provenzali: assolutamente unica la carne, frutto di capi di razza bovina piemontese femmina allevati in due stalle di Ferrere e San Damiano.



medicinale (da usare con cautela). E invece bisogna cominciare a dire che il miele è anche una ghiottoneria: buono quando viene accostato ad un formaggio stagionato, notevole per fare i dolci. Per un miele purissimo ■ prodotto con saggia micidiosità bisogna andare a Biella da Domenico Mander. Per voi, il miele della Val Sessera e della Val Cervo, nelle varietà al rododendro, tiglio, acacia, millefiori e castagno, tarassaco, melata e miele di brughiera prodotto in tarda estate, solo in alcune annate. Della delicatezza di questi prodotti si accorse anni fa il guru delle cose buone d'Italia, Giorgio Nesi, quando Mander era quasi ■ hobbysta dell'alveare. E come sempre, non ha sbagliato il colpo.

Azienda Agricola Mander ■ Biella - via Novara 10 - tel. 016 352.527. Miele da 500 gr. 8500 mila lire

GRATIS

UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.



MONTEROSA
SKI

www.santanna.it
www.monterosa-ski.com



SANT'ANNA SKIPASS 2x1. LA GRANDE PROMOZIONE VALE SOLO IN VALLE D'AOSTA COMPRESORIO monterosa ski

La Monterosa Ski è valido sugli impianti di ANTAGNOD, BRUSSON, CHAMPOLUC, GRESSONEY, TRINITE, GRESSONEY SAINT JEAN, ALAGNA. LA TESSERA PUNTI COMPLETA DELLE PROVE D'ACQUISTO CHE DA DIRITTO AL RITIRO DELLA MONTEROSA SKI CARD VA CONSEGNATA PRESSO LE BIGLIETTERIE DI CHAMPOLUC (VAL D'AYAS) E GRESSONEY LA TRINITE.

utilizza questa tessera punti o chiedi al tuo punto vendita

* REGOLAMENTO

MONTEROSA SKI Card, se compri un prodotto te ne regaliamo uno. In più avrai diritto a sconti del 10% alle prove di acquisto. Contattaci al numero 0125-303198 (ore ufficio) e ti spiegheremo tutto. (tel. 0125-307111/112/113) fino ad un numero massimo di 100 prove per ogni MONTEROSA SKI Card. Per le condizioni di validità e tutte le informazioni vai sui siti internet.

acquisti dalle confezioni da 6x1,5 litri di Acqua Naturale di Vinadio (tutti i prodotti sono validi). Puoi ritagliare da questo coupon 100 tessere degli sconti (da 10%) e inviarle a: Monterosa Ski Card, c/o LaTrinite, Staffal, in viale M. ANTONETTO, 10010, 11010, 11011, 11012, 11013, 11014, 11015, 11016, 11017, 11018, 11019, 11020, 11021, 11022, 11023, 11024, 11025, 11026, 11027, 11028, 11029, 11030, 11031, 11032, 11033, 11034, 11035, 11036, 11037, 11038, 11039, 11040, 11041, 11042, 11043, 11044, 11045, 11046, 11047, 11048, 11049, 11050, 11051, 11052, 11053, 11054, 11055, 11056, 11057, 11058, 11059, 11060, 11061, 11062, 11063, 11064, 11065, 11066, 11067, 11068, 11069, 11070, 11071, 11072, 11073, 11074, 11075, 11076, 11077, 11078, 11079, 11080, 11081, 11082, 11083, 11084, 11085, 11086, 11087, 11088, 11089, 11090, 11091, 11092, 11093, 11094, 11095, 11096, 11097, 11098, 11099, 11100. Se hai più tessere, inviale tutte. Per conoscere le condizioni di validità e tutte le informazioni vai sui siti internet.



monterosa ski

RITAGLIA LE 9 PROVE D'ACQUISTO
CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI
DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (vedi fac-simile)

PROVA D'ACQUISTO

SANT'ANNA
NATURALE

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

Nome	
Cognome	
Indirizzo	Cap
Città	Prov.
Tel.	
Ets	

I dati personali sono da usare solo per le operazioni relative a questa promozione, possono essere utilizzati nell'ambito della attività pubblicitaria e/o promozionale di Fonti di Vinadio. Il titolare del dato si riserva il diritto di modificare o cancellare i dati, senza che ciò comporti alcun danno per il titolare. I dati sono destinati a essere trattati in modo anonimo e non possono essere comunicati a terzi. I dati sono destinati a essere trattati in modo anonimo e non possono essere comunicati a terzi. I dati sono destinati a essere trattati in modo anonimo e non possono essere comunicati a terzi.

☐ Ho letto e accetto ☐ Ho già il coupon

Firma

Fonti di Vinadio
Dalle Alpi Piemontesi

FONTE DI VINADIO S.R.L.
SERVIZIO CONSUMATORI 0171.859.433
UFFICI COMMERCIALI 0171.860.2140
www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

GIORNO

E NOTTE

DALMAZZO. «New York city boys» dei Pet shop boys sarà la colonna sonora di una notte a stelle e strisce per il Cabiria con gadget e sorprese «New York New York».

BUSCA. Al Black Buffalo, stasera s'inaugura la messaggeria Yernet e la novità del locale: il giro pasta, con degustazioni, mini menu per quattro persone, dalle 20,30 alle 23,30.

BOVES. Inizia stasera, all'auditorium Borelli, alle 20,30 la rassegna «Tutti al cinema 2000», la proiezione del film di Giancarlo Baudena «Alberi, uomini e poesie». La serata è gratuita.

SA. Al «Capitan Francesco» stasera, dalle 20,20, nella sala pub, sound irlandese con il «Kylene» nella sala aerea commemorativa a happy music con il dj Viva. Ingresso libero. A «La Maghelona», dalle 22, «Jazz e dintorni» con il Cluzon trio di Massimo Laffronza, Andrea Rapagge e Matina Barbieri All'Internode.

SA. Al Palcoscenico di Tutto Croce stasera commerciale e happy music con Ciccio di.

FRERIA. Al Twister stasera in consolle Cacciabombardiere Gabry Pasano con il dj Schiffer e Andrea Lovera.

SA. Al Capolinea stasera a Kasso Kriminalo presentano il nuovo disco ska-o, prodotto dal cantante degli Sham 69. Ingresso 10 mila lire.

SA. All'XXXX Garage stasera cover rock con i Delirium Tremens.

SA. Stasera al Gipsy, snack party di mezzanotte a base di olive ascolane e crocchette per tutti, accompagnate da musica discoteca. Ingresso libero.

LIMONE. A «La lanterna» stasera il dj Joe propone un'intervista a snord-music, festa per gli stranieri con estrazione di premi. Revival Anni 70/80 con Nadir e animazione delle ragazze Fashion.

SA. A «Le macalure» stasera arrivano da Napoli i Bisca che presentano il doppio cd «Semplificanti vivo».

FRERIA. All'Orchestra stasera, in frazione d'Asa, Basso e cantanti tradizionali e spontanei dalle 21 con il «Venerdì dei cantori». Potente e ginghiale «protezione» alle 01,15/01,55. Al Wellington pub cover rock con Emily La Chette.

SA. Al Barcolana stasera il resident di Peppo e il nuovo vocalist Rudy, nel privè revival Anni 60/70/80, nella sala relax pop music e paninoteca.

MONDOVI. Alla vineria Rosi Mattone stasera musica Anni 70 «70 con il dj D. Duca».

SA. All'Evila stasera con Martin da Buona Domenica; commerciale con Cuky, revival con Alberto Moggi, latino americano con Michael Miller e scuola di salsa di Anabel e David.

SA. Al Nanni pub stasera ska con i Mister Steady Dudes. Ingresso libero.

VILLANOVA SOLARO. Al Secolo XIII stasera «Viaggia con il castello» con Cialuppa Tours: saranno estratti due viaggi. happy dance con il dj Porticelli di mc.

Domani con inizio alle 22 spazio alle proposte di due scatenati gruppi

Ritmi occitani alla Boccifila

«Bando del giari» e nuovo gruppo di Berardo

VERMANTE

La Boccifila domani sera si riempie di suoni occitani: il portero dei gruppi «Le Bal occitan» la nuova formazione di Sergio Berardo, leader del Lou Dalin e La Bando dal Giari, formazione nata nel 1996 in Val Vermeigne.

Dalle 22, i due gruppi musicali si alternano sul palco per animare uno spettacolo dedicato espressamente ai tanti appassionati della tradizione d'Oc. I tipici balli, la couranta, il baret, la danto, inviteranno i presenti a lanciarsi in pista sulle note dei due gruppi, tra i più celebri delle vallate cuneesi.

La Bando dal Giari è un gruppo musicale di Val Vermeigne (organetto e voce), Daniele Dalmasso (organetto, voce, violino), Andrea Rabino (organetto, flauto), Albert Giuliano (fisarmonica), Diego Giordano (chitarra), Fabio Beltrami (basso), Roberto Marenco (batteria) e Daniele Landra (organetto); a loro spetta il compito di aprire lo spettacolo con il vasto repertorio che hanno arricchito, serata dopo serata, in oltre cento concerti e nel quale hanno inserito accanto alle melodie raccolte nell'area piemontese anche brani provenzali, dei Pirenei e scozzesi. Il gruppo «Le Topi» (i Giari) sta attualmente preparando il primo cd che dovrebbe essere pubblicato tra breve.



La «Bando dal Giari» è l'imponente formazione occitana nata nel 1996 in Val Vermeigne che ha il compito di aprire la serata

Sono sei, invece, gli elementi del «Bal Occitan», una formazione lanciata non molto tempo fa da Sergio Berardo che la guida cimentandosi alla chitarra, organetto, flauto, chitarra e voce. Con lui ne fanno parte Simonetta

Davidino (ghironda, organetto), Davide Meliga e Claudio Marassi (organetto), Daniele Giordano (basso) e Riccardo Costa (percussioni). Il biglietto costa 10 mila lire.

La stessa forza emerge nelle canzoni di Nicoletta Roggero: forme, elementi antitetici, quello oro e argento, costati alla terra, il dialogo continuo uomo-tempo, in una rassegna che emigra la massima attenzione.

MOSTRE

E ANTIANTI

Claudia Ferraresi

CUNEO. Il pittore cuneese Timo Aime torna protagonista alla galleria Fogliato in via Mazzini 9 a Torino, in una persona che s'insigura domani alle ore 18. Dipinti, acquerelli, incisioni per raccontare in maniera unica, la poetica del silenzio nel paesaggio. Un paesaggio puntinato di riferimenti al quotidiano: oggetti, particolari della natura, alberi, uccelli, casolari innovati, maglie luce e casolari in «molte di San Lorenzo» o «la vigna di pietra». Piere nel ricordo dello scultore, pietre come gente. Montagna con le sue cave di pietra abbandonate in valle. Susa: le montagne dove a Gravere vive l'artista che da sempre ha dato voce con la sua opera «potente e insieme lirica e raffinata a quel mondo duro e contadino che ancora resiste lassù». Un poeta della terra vera e sudata, fino al 26 febbraio. Orario 10-12,30; 16-19,30. Orario domenica e lunedì.

MANO. Al castello, sede dell'Enoteca regionale Colline del Moscato si apre domenica alle ore 16 la mostra «Vino e terra» che si protrarrà fino al 19 marzo. Un connubio di colore e materia, complice il mito e il mistero della terra, che da sempre ispira gli artisti. Espressione pittorica di Lidia Meroni che utilizza il simbolo per scrivere storie con tecnica personalissima, che si avvale di materiali, linee incise, collage e versi bellissimi che compongono il suo intenso mosaico creativo. La stessa forza emerge nelle canzoni di Nicoletta Roggero: forme, elementi antitetici, quello oro e argento, costati alla terra, il dialogo continuo uomo-tempo, in una rassegna che emigra la massima attenzione.

Caraglio. Il Marcovaldo, ante conventionato la Regione Piemonte per la valorizzazione delle attività culturali, soprattutto dedicate ai giovani, che ha sede nell'antica struttura di via Cappuccini 29, riprende il calendario delle attività 2000 con rinnovata forza ed interessanti programmi. Il curatore Stefano Venezia propone un primo corso di incisione che si terrà ogni sabato mattina (9-12) in dodici lezioni, tenuto dalla docente Luciana Francone che darà possibilità nei tre mesi di verificare la tecnica, produrre lavori con approfondimenti che si potranno ottenere anche con successivi corsi. Domani alle ore 17 presso la Cappuccini (aperto a tutti) si detaglieranno tutte le iniziative che prevedono anche un concorso di arti visive «meno 30» per giovani con età fino a trent'anni. Possono partecipare artisti esordienti. Piemonte, Lombardia e Liguria presentando la propria documentazione entro il 30 aprile. La rassegna poi presenterà gli artisti selezionati da un'autorevole giuria, in una mostra del periodo estivo. E' nato anche un centro di informazioni e l'archivio per gli operatori con tutte le informazioni, servizi, calendari e manifestazioni insieme alla stampa di un bimestrale.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

SA	35	11	49	69
145	75	63	61	53
25	52	72	14	20
85	73	51	49	
30	52	55	10	71
79	64	55	54	54
51	4	54	40	76
126	107	79	78	66
81	87	90	27	69
56	65	51	49	47
88	78	9	86	7
77	55	49	40	39
12	3	62	8	50
61	76	69	62	
11	48	80	9	2
94	85	64	49	48
58	3	63	73	22
21	66	62	59	
24	86	38	18	32
75	59	57	50	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 47 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

Ambi mature. Sono ambi in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza.

Ban 52 (5); Cagliari 75 (5); Firenze 25 (1); Genova 33 (2); Milano 41 (1); Napoli 16 (1); Palermo 37 (1); Roma 71 (4); Torino 76 (0); Venezia 86 (0).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

19-11	19-51	19-44	53-71	53-81
19-26	19-53	19-75	53-22	53-45
19-3	19-46	19-2	53-70	53-57
19-86	19-77	19-87	53-47	53-76
19-11	19-81	53-12	53-51	53-32
19-22	19-45	53-26	53-75	53-75
19-21	19-57	53-56	53-46	53-2
19-88	19-78	53-86	53-77	

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

21-22-23	23-28-29	26-27-28
21-24-25	23-21-22	26-29-21
21-26-27	24-25-26	26-22-23
21-28-29	24-27-28	26-24-25
22-23-24	24-29-21	27-26-29
22-25-26	24-22-23	27-21-22
22-27-28	25-26-27	27-23-24
22-29-21	25-28-29	27-25-26
23-24-25	25-21-22	28-29-21
23-26-27	25-23-24	28-22-23

VINCE: Estratto (ex ambata) Bari 9.

490 di Davide e Luisa Noto, via Viana 27, Candelo.

Domani bis a Ormea

Al Ronollo e l'Orchestra di Sanremo

SAVIGLIANO. Appuntamento stasera alle 21 con l'Orchestra sinfonica di Sanremo. Il teatro Ronollo ospiterà la formazione ligure, che sarà diretta dal maestro mantovano Alessandro Bombonati.

Il programma della serata prevede la «Pavana» di Faure, la «Sinfonietta» di Poulenc e una pagina molto particolare: Luciano Belmondo. «Gli amanti di Sarajevo», questo è il titolo della composizione di Belmondo, eseguita in la mondiale al festival internazionale di musica contemporanea di Baia (Romania) il 27 giugno '98.

Si tratta di un racconto sinfonico in 5 episodi, lo scenario è tra le rovine di Sarajevo, immerso in una sinistra luce. Scontro tra le due fazioni in lotta: Serbi e Musulmani, che si annientano cadendo uccisi sul campo. Un programma particolare stasera al teatro Ronollo e in replica domani sera nella sala della società operaia di Ormea, costo del biglietto 10 mila.

STASERA AL CINEMA

FIAMMA. Tel. 0171-693.554
Colpevole di innocenza.
Or. 17,30, 19,45, 22

CORSO. Tel. 0171-692.938
American Beauty
Or. 17, 19,30, 22

ITALIA. Tel. 0171-592.951
Incendi a Los Vegas
Or. 17,30, 19,45, 22

MINI. Tel. 0171-531.771
Or. 17,30, 19,45, 22

DOSSIER. Tel. 0171-531.771
Or. 17,30, 19,45, 22

EDEN. Tel. 0171-563.021
Or. 17,30, 19,45, 22

MOLETTA. Tel. 0171-563.021
Or. 17,30, 19,45, 22

MOLETTA. Tel. 0171-563.021
Or. 17,30, 19,45, 22

MOLETTA. Tel. 0171-563.021
Or. 17,30, 19,45, 22

MOLETTA. Tel. 0171-563.021
Or. 17,30, 19,45, 22

MOLETTA. Tel. 0171-563.021
Or. 17,30, 19,45, 22

MOLETTA. Tel. 0171-563.021
Or. 17,30, 19,45, 22

MOLETTA. Tel. 0171-563.021
Or. 17,30, 19,45, 22

MOLETTA. Tel. 0171-563.021
Or. 17,30, 19,45, 22

MOLETTA. Tel. 0171-563.021
Or. 17,30, 19,45, 22

MOLETTA. Tel. 0171-563.021
Or. 17,30, 19,45, 22

MOLETTA. Tel. 0171-563.021
Or. 17,30, 19,45, 22

NELLE SALE DI TORINO

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

ACCAREMMA. Tel. 011-82.78.07
Or. 17,30, 19,45, 22

DANCING CUBO VENERDI 4

MUSICA ANNI 60/70/80 con GLI EVENT

ALMA. Tel. 011-269.476

STRIP HOUSE BAGNOLO PIEMONTE

Patric il bello d'Italia
Ingresso gratuito alle dame
tel. 0335.5356835

Adriana RICERCA.
- n. 1 laureato in Farmacia e
- n. 1 agente monodanzante
Scrivere a Publikompass n. 35 - 10100 Torino

DANCING GILDA

Il salotto del liscio vi aspetta questa sera con l'orchestra **ALEX CABRIO**
Sabato 5 **BEPPE GIOTTO**
Per le vostre serate, cene di leva, lavoro ecc.
Buona tavola + Buona Musica = buon fine settimana

INCROCIO: CHIUSA PESIO - Tel. 0171.73.47.55

CAFFÈ MUSIC

Ringraziamo la clientela per aver contribuito al successo dell'inaugurazione e rinnoviamo l'invito per questa sera.

Disco - Music con le più belle modelle italiane

Non perdetevi l'appuntamento del nuovo locale di tendenza.

A SALIZADA DALLE 18,30 V. VACCAN

INFO LINE 0329 8549889

www.getronics.com



escape

Volete che la vostra organizzazione sfrutti tutto il suo potenziale? Parlatene con noi. Le nostre soluzioni e i nostri servizi di Information and Communication Technology sanno come far decollare le vostre ambizioni. Siamo Getronics, una realtà di 34.000 professionisti in 130 paesi del mondo. La nostra missione è aiutarvi a costruire il proprio futuro affiancandovi per progettare, realizzare, mantenere e gestire sistemi che combinano le tecnologie più avanzate, moderne

per ottimizzare le vostre attività rendendo fruibile l'informazione, dalla produzione alla distribuzione, con soluzioni innovative. Il nostro impegno è quello di essere sempre al vostro fianco e per questo siamo uno dei leader del settore. Ma non è tutto. Noi siamo in continua evoluzione, così come i nostri orizzonti. Perché siamo in grado di aiutarvi a far crescere la vostra azienda. Se siete interessati, parlatene con noi. Vi aiuteremo a realizzare la vostra visione.

getronics.com

Getronics

NUOVO MILLENNIO!

Nuovi Saldi di ANDORA

*Le Grandi Firme in
Pelle
e Tessuto*

IL VOSTRO
CAPPOTTO

O CAPO IN PELLE
VALUTATI FINO
A 1 MILIONE!

al sessanta %

Gruppo Alta Italia

Andora (SV), via C. Colombo, 34 - tel. 0182.86710 -

Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30

Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

Alle Vallette una classe di 15 fra mafiosi e big della malavita, è la prima in Italia

Licenza media per i boss in carcere

Due ore di lezione al giorno

Maria T. Milano

A «spinnare» la strada è stato un narcotrafficante mediterraneo intelligente, colto, con una quantità di anni da scontare. Lo scorso anno ha chiesto ed ottenuto di poter conseguire la licenza media nel carcere delle Vallette. Per la precisione, in quel blocco - «alta sicurezza» - vi ospita i detenuti per reati di criminalità organizzata.

Dopo quel primo diploma, il ministero di Grazia e Giustizia ha concesso alla Casa Circondariale torinese di allargare l'esperienza, la prima in Italia per questa particolare categoria di reclusi. Oggi sono 15 i detenuti per associazione per delinquere (anche di stampo mafioso) che al ritmo di due ore al giorno studiano per completare la scuola dell'obbligo. All'appello rispondono boss protagonisti del processo Capatone, figure di primo piano della 'ndrangheta, nel clan dei Calabrese. I loro insegnanti sono docenti della scuola media «Morelli», responsabile del Centro Territoriale Permanente istituito presso l'Istituto di pena dell'anno '93 (2000).

Addebiatizzati con un programma di alfabetizzazione per metà del gruppo, racconta il professor Morelli, vice preside della «Morelli» ed ora stanno tutti preparando la licenza media: sono persone che magari non sanno scrivere, ma molto intelligenti. Nella scuola compilata in settembre i detenuti hanno indicato i mestieri svolti prima della carcerazione: agenti assicurativi, imprenditori edili, operatori turistici, ecc.

Alcuni, che seguono percorsi

SCUOLA

Assemblee e blocco scrutini

È confermato lo sciopero del 17 febbraio contro il «concorso». La mobilitazione - spiega Gino Giove del Coordinamento Nazionale Cub Scuola - proseguirà fino al completo annullamento dell'articolo 29 del contratto su cui gli insegnanti non sono mai stati chiamati a pronunciarsi con un referendum come invece richiedono tutte le mozioni approvate nelle scuole in questi giorni. Assemblee sono state fatte a Orbassano, al «Capomonte» (con 250 docenti del distretto 9), al Convitto Umberto I, all'«Einstein», all'«ITC Russell», nel Distretto 2, al «Darwin», all'«ITC «Romero» di Rivoli, all'«IPA «Colombatto», all'«ITIS «Peano» e in molte altre scuole. «Contro i capi d'istituto che impediscono la partecipazione alle assemblee - spiega Giove - abbiamo avviato una denuncia». I docenti dell'«ITC «Russell», come i colleghi di istituti torinesi, hanno aderito al blocco degli scrutini indetto da Unicub Scuola.

si di formazione «personalizzati», a suo tempo si erano diplomati, avevano conseguito l'università.

I 15 del blocco C fanno parte del centro allievi del CTP nato da un'intesa tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato agli Studi di Torino. Al centro della scuola dell'obbligo (fatta eccezione per quelli del C, gli altri non possono essere trasferiti fino alla fine degli studi), si aggiungono alcune decine di allievi della Formazione professionale regionale (guardiani, elettricisti, dell'«Istituto «Piana» (lebanisti) e 18 universitari (tra i quali un manichino, un tunisino e due colombiani).

«Il nostro sogno è ampliare quanto siamo facendo - spiega il dottor Vincenzo Castorina, direttore della Casa

Circondariale - trasformando un intero blocco in zona scuola. L'istruzione è sempre positiva, a partire dal fatto che, invece di restare sempre tra loro a chiacchiere delle stesse cose, i detenuti possono dialogare con gli insegnanti, li ascoltano parlare del vivere civile».

«Ancora: «Abbiamo già assistito a percorsi belli (licenza elementare, media, formazione professionale). E tutto questo è possibile perché Torino è una città sensibile, dove troviamo gente che collabora, che capisce». Il vice direttore Domenico Minervini cita l'esempio della vendita al Comune di fiori coltivati alle Vallette. «Il ricavato serve a pagare borse di studio che consentono ai detenuti di uscire con misure alternative». Altri esempi di collaborazione con i volontari.



Gli studenti detenuti del blocco C fanno parte del centro allievi del Centro Territoriale Permanente nato dall'intesa tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato agli Studi.

Telefono Azzurro per i bimbi del nido, con il Tribunale del Malato, la Provincia per un progetto di custodia adeguata per le donne, l'ingresso era quello di una scuola con buona disciplina, con 1200 ospiti, il 45% è straniero, evangelici, dei Testimoni di Geova.

Ogni anno in primavera, la scuola «Morelli» per un giorno i suoi allievi: i ragazzini di via Cecchi incontrano gli adulti del CTP Vallette. «Iniziativa come queste costano fatica. Ma - dice il dottor Castorina - sono un investimento: far entrare dei giovanissimi in carcere significa sensibilizzare la società di domani». Avviare, insomma, quel dialogo con il mondo esterno di cui il carcere ha bisogno. «Se alziamo muri alti e basta qui si potrà vivere soltanto con gli agenti in

assetto di guerra». Invece, nelle tre classi al lavoro ieri mattina nel polo scolastico del blocco B, quello dei detenuti comuni, l'atmosfera era quella di una scuola con buona disciplina, con 1200 ospiti, il 45% è straniero, evangelici, dei Testimoni di Geova.

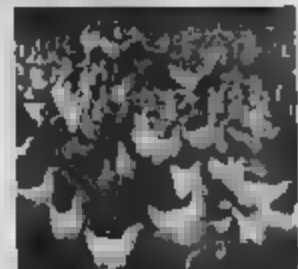
«Il Centro Territoriale delle Vallette - ricorda il provveditore agli Studi Marina Bertiglia - fa parte di una serie di progetti che vanno nella direzione di assicurare il successo formativo a tutti, anche a chi ha esigenze particolari, com'è il caso dei detenuti».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

«Peste dei polli», anche l'Alessandrino

ALESSANDRIA. L'allarme per la «peste dei polli», è scattato anche nell'Alessandrino: 15 mila galline ovaiole sono morte per questa «influenza» in un allevamento di Spigno Monferrato, nell'Acquese. Complessivamente i capi erano 60 mila. Il presidente della Regione, Ghigo, ha firmato un decreto con il quale ha istituito una zona di protezione che interessa i Comuni di Spigno e Mombaldone e una zona di sorveglianza riguardante diversi altri centri confinanti dell'Alessandrino e dell'Astigiano. Sono stati allertati i servizi veterinari e sono state adottate diverse misure di prevenzione. La malattia, provocata da un virus, si era manifestata lo scorso anno in zona della Lombardia.



Abbordava ragazzini patteggiava 19 mesi

VERCELLI. Scendeva dal furgone e avvicinava i ragazzini sventolando banconote da 50 mila lire: poi li invitava (o li costringeva) a masturbarsi oppure ad assistere mentre praticava lo stesso «rito». Un novarese di 43 anni ha patteggiato, davanti al giudice per l'udienza preliminare, la pena di un anno e sette mesi. Le sue tre vittime sono tutte giovanissime.

Sigarette, sequestrate

LA SPEZIA. Undici tonnellate di sigarette di contrabbando sono sequestrate dalla Gdf al termine di una operazione iniziata nel porto della Spezia e conclusasi a Frosinone. Tredici le persone arrestate. L'operazione iniziata controllando le navi provenienti dalle zone a rischio. Le sigarette all'interno di due container che avrebbero dovuto trasportare giocattoli.

I lavori d'abbellimento mandano la stazione

NOVARA. La stazione ferroviaria è in queste settimane un grande cantiere edile. Si stanno infatti realizzando le nuove biglietterie, che saranno ultimate entro Pasqua. Per consentire i lavori le biglietterie sono state spostate all'interno, l'accesso è ormai quasi completamente occupato dal cantiere, e i passeggeri lamentano molti disagi, in modo particolare la sporcizia e le lunghe code agli sportelli. La nuova biglietteria prevede l'apertura di cinque sportelli, ognuno dei quali sarà accessibile anche ai portatori di handicap. Il sindacato, oltre ad aver chiesto di accelerare i lavori, ha anche auspicato rafforzamento delle squadre che si occupano della pulizia della stazione.

Liguri da tutto il mondo riuniti a Genova

GENOVA. Vengono Sud America e dagli Stati Uniti, dall'Europa e dall'Australia: a tenerli uniti sono la nostalgia e la voglia di ritrovarsi insieme in un'elegante sala della «Loro» Genova. Sono i liguri di tutto il mondo riuniti a Carlo Felice per la prima giornata della conferenza regionale sull'immigrazione. I più giovani non sanno il dialetto, il legame con la Liguria è dovuto solo ai racconti di genitori e nonni.

sulle caldaie amministratori furiosi

BIELLA. E' polemica per i controlli sulle caldaie. Gli amministratori di molti palazzi sono furiosi perché, nel mirino dell'Arpa, sono finiti prima gli impianti per i quali sono stati compilati i moduli di autocertificazione. Inoltre, le verifiche sono a tappeto, e non a campione. Così prevede la legge - ribatte il Comune - e state certi che i controlli faranno anche sulle caldaie autocertificate.

Piccole imprese commercio nasce il fondo regionale

TORINO. È stato istituito una dotazione iniziale di 12 miliardi di lire, il fondo di rotazione regionale per il commercio, in applicazione di una legge regionale. «Finora il credito alle piccole imprese commerciali - osserva l'assessore all'Industria, Gilberto Pichetto - era previsto soltanto in forma di contributo a fondo perduto. Adesso si avvia anche il credito in conto interessi, tramite la gestione affidata a Finpiemonte. Gli interessi sono appetibili, dall'1,55% al 3,75% a seconda dei mutui. Le spese ammissibili sono investimenti per l'acquisto di apparecchiature informatiche, macchine, attrezzature, impianti, arredi, automezzi, automezzi per il trasporto, opere murarie, impianti elettrici, ristrutturazioni. Il fondo rotativo regionale interviene per il 50 o il 70% della spesa.



Courmayeur inaugura la «pleta del rientro»

COURMAYEUR. Domani s'inaugura la pista di rientro dal comprensorio sciistico all'abitato. E' il primo passo per poi costruire la nuova funivia di Plan de Lizzes, già approvata dal Comune. Nella stessa occasione il «Libero Comitato per la ricostruzione dell'impianto di Dolonne», contrario alla funivia, presenterà il suo progetto che ha il parere favorevole di operatori turistici e di imprenditori di fuori Valle.

Finisce in un fosso trovato il giorno dopo

ASTI. Ha passato la notte nel fango finito in un fosso e solo ieri è stato rintracciato e portato in ospedale, dove è stato ricoverato con un mese di prognosi. Protagonista della drammatica avventura è stato Sergio Malpassuto, 59 anni, titolare di una ditta di autotrasporti con deposito e magazzini a Cunico, ieri sera stava tornando a casa, a Colcavagno, dove, però non è giunto.

I dipendenti Ici respingono l'accordo con la L...

SAN MICHELE MONDOVI. I dipendenti dell'Ici hanno respinto la proposta di accordo con la «Ledorex», acquirente di una parte dell'attività di lavorazione: gli esiti delle consultazioni indette dai sindacati - stati resi noti ieri e hanno evidenziato la netta vittoria del «no» all'«Ici» mentre «Alla «Silva» hanno prevalso i «sì». La vertenza sarà discussa l'8 febbraio all'Ufficio regionale del Lavoro, con la firma del verbale di mancato accordo fra le parti, in quanto i sindacati non hanno ottenuto il mandato a sottoscrivere il nuovo contratto: l'azienda potrà mettere in mobilità fino a 160 lavoratori, ma c'è anche la possibilità che la «Ledorex» rinunci all'acquisto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VS 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30 minuti - Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.
6-8: Abitudine quotidiana, 8.25: Prima pagina, 8.48: Rassegna Stampa, 9.50: Viabilità, 7.30: Polizia Stradale, 8.08: Prima pagina 20 anni prima, 8-12: Musica e notizie, 9.30: Viabilità Aeroporti, 10.10: Previsioni del Tempo, 10.50: Viabilità Ferrovie, 12-15: Musica e notizie, 12.18: Temperature, 12.20: Dediche, 13.50: Viabilità Polizia Municipale, 14.28: Dediche, 15-18: Musica e notizie, 15.30: Viabilità Ferrovie, 16.50: Viabilità Polizia Municipale, 17.28: Dediche, 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, 21-24: Musica e notizie, 20-8: Notturno Musicale.

Alla lettura della sentenza sul delitto Capasso la mamma della vittima scoppia in lacrime

Non assassinò l'amico, assolto in appello

Nel primo processo aveva avuto 24 anni

Sentenza clamorosa al processo d'appello per l'omicidio di Filippo Capasso, il giovane di Chiavasso sgozzato e poi bruciato la notte del 27 dicembre '95. Maurizio Restivo, uno degli imputati che aveva avuto 24 anni di carcere e stato assolto dal delitto. I giudici gli hanno inflitto 8 anni di carcere per distruzione di cadavere e ricettazione. È tornato libero, per scadenza del termine. Dovrà presentarsi ogni giorno a firmare dai carabinieri. L'altro imputato, Luigi Salas, ha avuto 22 anni e 9 mesi di carcere, poco meno del verdetto precedente.

«La Corte assolve Restivo... Il presidente Aragona non ha finito di leggere e dal pubblico arrivano sinfonie di disperazione. «Spera che i vostri figli...». E chiede conforto ai suoi legali. Dal fiume dei Sensi, delusa anche l'accusa, il pm Gabriella Viglione.

Filippo Capasso, 27 anni, aveva lasciato la fabbrica e voleva mettersi su, con i 40 milioni della liquidazione, una bella vita. Su quei soldi avevano messo gli occhi



l'amico Gianluca e altri nuovi conosciuti al bar, Adamo Salasino e Luigi Salas. Lo convincono ad investire in droga. E lui ci casca, dà 10 milioni. Ma gli amici vogliono tutto il denaro, hanno debiti di droga. Gli tendono una trappola: «Porta altro denaro, c'è un grosso affare. Lo massacrano e tentano di bruciarlo con la benzina. Poi si

dividono: chi va in montagna, chi al mare. Il minorenni Gianluca è condannato a 7 anni. Salasino, 19 anni, si prende l'ergastolo in primo grado, ridotto a 28 anni in appello. Ha raccontato in aula: «Filippo urlava, lo ho colpito col mazzarello, ma lui non cadeva. Poi Gianluca mi passò il coltello». Salas era presente all'omicidio.



Nella foto grande, Caterina Cepparano, la mamma di Filippo Capasso, mentre assiste a un'udienza del processo in Tribunale. Sopra, Maurizio Restivo, assolto ieri dall'accusa di omicidio.

Non c'era Restivo, che, secondo l'accusa, aveva progettato il delitto assieme agli altri ed era a disposizione degli amici in piazza. E infatti arriva subito dopo il delitto, aiuta a trasportare e bruciare il cadavere. Poi prende i soldi e li porta allo spaccatore. «Ma solo per fare un piacere a noi, non sapeva nulla», spiega Salasino.

Una perizia ristabilisce la verità: il piccolo, di 40 giorni, non morì perché scosso violentemente

Prosciolti dall'accusa di aver ucciso il loro bimbo

E' durato oltre un anno il calvario dei coniugi indagati per il reato

Per oltre un anno sono stati indagati per omicidio volontario del loro bambino, ora la perizia disposta dal pm Federico Galloni li scagiona totalmente. Non servirà a lenire il dolore per la perdita di Massimiliano a 40 giorni dalla nascita, la mattina di Santo Stefano 1998, ma per Michele Fedè, operaio stampista, e la moglie Lucia, casalinga, la vita tornerà ad essere almeno normale insieme al piccolo Luca, il loro primogenito, e a Sara, nata da pochi giorni. L'avvocato Sotir Catalano ne racconta lo strazio: «Non riuscivano a darsi ragione di un'accusa così infamante e assurda. Andai a parlare con il pm Sandro Ausiello. Allargò le braccia: «La relazione del mio consulente non lascia dubbi». Il magistrato, saggiamente, non chiese misure cautelari, neppure che il primogenito della coppia venisse allontanato dai genitori. La sola gogna pubblica per i Fedè fu di finire sui giornali.

Nella relazione al magistrato la neuropsichiatra infantile Laura Jar-

re, in servizio al Regina Margherita, ricorda che all'atto del ricovero del piccolo, dopo la prima visita, fu posto formalmente il sospetto diagnostico: «Shaken baby syndrome» e il caso segnalato immediatamente all'autorità giudiziaria. Massimiliano sarebbe scosso con violenza, sbattuto, frullato. Da chi? non dai genitori? Due paginette dopo, la dottoressa concluse: «Pertanto, in assenza di dati anamnestici di importante trauma, nonché di riscontri strumentali, di laboratorio e di elementi di autopsico, positivi per patologie sistemiche di base, si conferma, quale causa di morte di Massimiliano Fedè, la Shaken baby syndrome già sospettata al momento del ricovero».

L'avvocato Catalano chiese aiuto a un paio di specialisti, il professor Sebastiano Cocuzza di Alba e il dottor Tommaso Gaiuso del Regina Margherita, che sostennero subito il contrario: «Se molto forte lo scuotimento provocherebbe la lacerazione delle vene a ponte, si avrebbe un

infarimento del tentorio, subdurali, che qui non c'era». Per il giudice delle indagini preliminari non vi era altra via che nominare un perito. E si rivolse al medico legale Rita Celli, le cui conclusioni sono state esaminate lunedì. La perizia stroncò la «della scuotimento» dei bambini e dell'omicidio volontario: «È evidente, e questo trapianta da tutte le annotazioni presenti in cartella clinica, che la diagnosi fu fuorviante, non è apposta sin dai primi minuti del ricovero e nel corso dello stesso ben poco fu fatto per analizzare motivazioni anche organiche diverse ai fini di una corretta e doverosa diagnosi differenziale. Poco impulso fu dato ad un orientamento volto ad indagare nel senso dello stesso episodio di rallentamento del battito che compariva nella breve anamnesi del piccolo: uno studio con Holter, ad esempio, sarebbe stato sufficiente. Altrettanto sottovalutati e dimenticati furono gli episodi di apnea osservati più volte dai genitori. E subito dopo: «In buona sostanza, la

formulazione diagnostica di morte traumatica a seguito di scuotimento/ impatto del capo non trova riscontro nei dati obiettivi emersi con la presente indagine, sia dall'esame della documentazione clinica, sia dai dati emersi dall'indagine istologica effettuata recentemente, sia dalla disseminazione della vasta letteratura internazionale».

Per il perito, semmai, Massimiliano non venne adeguatamente «preso in carico» al Regina Margherita, all'atto del ricovero in stato clinico, cinque giorni prima della morte. Quel mattino, prendendolo in braccio, il papà lo vide svenire, corse dalla moglie, che si trovava in una vicina ad aiutarla nei lavori di casa. Lei si precipitò al telefono, a chiamare il 118. Non sfurarono il loro piccolo. Rimane da capire perché Massimiliano morì. Il perito, allo stato, non sa rispondere. Lunedì ha spiegato: «Il bambino aveva un edema cerebrale. Le cause possono essere: Anemia, problema cardiaco».

Epifani

zione». E in merito ai rapporti unitari con la Cisl - che erano stati oggetto della articolata relazione del segretario regionale Titti - Salvo - ha commentato: «Vanno sempre peggio, ma il fondo non si è ancora toccato». Di Salvo aveva citato l'accordo separato di Milano come la dimostrazione che la Cisl ritiene quello un modello da esportare, cosa che per Cgil è inaccettabile. Ha anche detto che da anni le imprese «spuntano dopo la fine della svalutazione della lira a svalutare il lavoro» e che questo significato hanno i referendum radicali, pericolosi perché attaccano «i diritti delle persone più deboli cercando di cancellare le regole».

Per il segretario regionale della Cgil è necessario venire a perché dei ritardi nell'applicazione del Patto per lo sviluppo regionale - anche alla luce di una nuova stagione di crisi aziendali. Il direttivo ha approvato l'ordine del giorno di sostegno dei lavoratori del Gf e della Antibiotici e un altro sulla Fiat, tenendo conto sia dell'ipotesi di esuberi alle Meccaniche di Mirafiori sia delle voci di fusioni, in cui si chiede il coinvolgimento del sindacato su tutte le scelte. Inoltre si sollecitano governi e enti locali a non abbattere ripetto a scelte che potrebbero comportare lo spostamento di poteri a decisioni fuori dall'Italia».

(m. cas.)

APERTO TUTTE LE DOMENICHE 15,30/19,30

Una carta
di credito
Visa gratis?
O da Ego,
o da Ego.



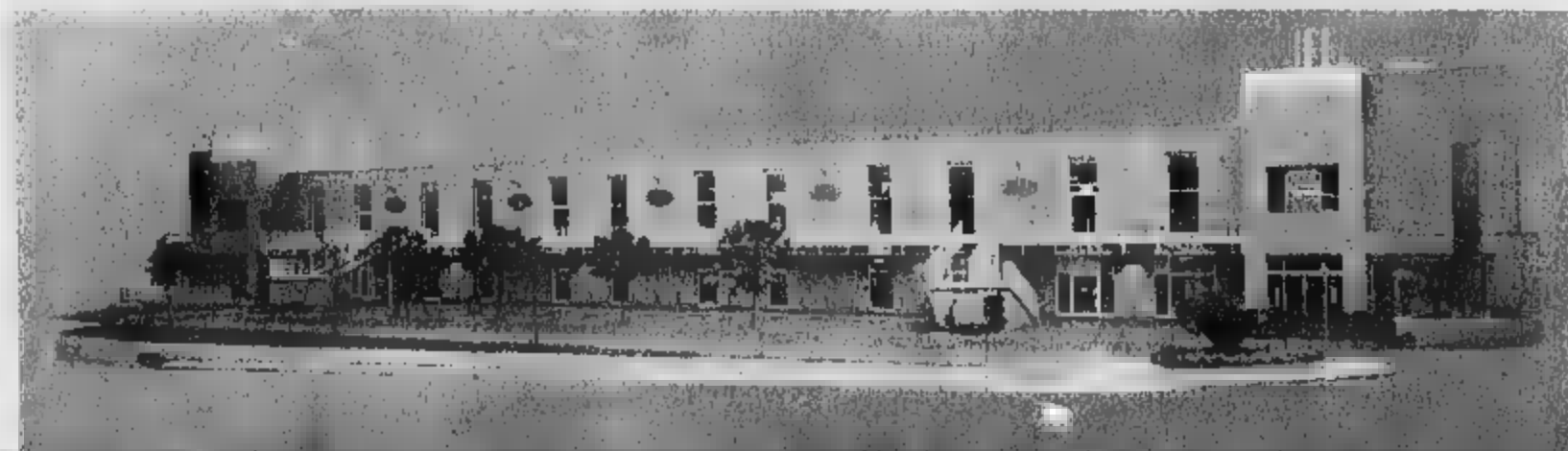
Egofincard Visa Electron: una riserva di denaro a interessi zero.

La Egofincard VISA electron è una vera e propria carta di credito da Finconsumo in esclusiva per Ego. Uno strumento dagli ineguagliabili vantaggi che costituisce una comoda, sicura e inesauribile riserva di denaro a cui attingere liberamente per i tuoi acquisti e i tuoi prelievi. Richiedi il modulo di adesione al nostro ufficio clienti: la Egofincard sarà subito tua!



ORARI DI APERTURA

Lunedì:	15,30/19,30
Martedì:	10,00/12,30 - 15,30/19,30
Mercoledì:	10,00/12,30 - 15,30/19,30
Giovedì:	10,00/12,30 - 15,30/19,30
Venerdì:	orario continuato 10,00/19,30
Sabato:	orario continuato 10,00/20,00
Domenica:	15,30/19,30



Baudino Via Italia, 2 - Vado Ligure SV - Tel. 019.215801 r.a.

Gli operatori non assicureranno l'apertura dei negozi nelle zone pedonalizzate

«Il centro senz'auto? Un deserto»

Domeniche a piedi, commercianti in rivolta

Mariacristina Cambri

GENOVA. Un'isolone pedonale sicuramente molto ecologica, ma drammaticamente spenta, buia e silenziosa. E' il rischio che corre, a Genova, la pedonalizzazione domenicale perché buona parte dei negozi dell'area vietata al traffico privato resterà chiusa, offrendo una desolata immagine delle grandi strade del centro, via XX Settembre, via Buenos Aires, via Roma dove le saracinesche dei più eleganti negozi cittadini resteranno abbassate. Ascom ha dichiarato in una nota che l'operazione sia un fiasco e ieri pomeriggio anche in Confesercenti, la seconda associazione di categoria, si temeva che all'entusiastica adesione iniziale degli operatori, seguita da una ben più diffusa astensione. «Stiamo sensibilizzando i nostri associati - hanno dichiarato i vertici di Ascom - ma nella categoria c'è malcontento perché le bruciature che abbiamo ricevuto sono tante e anche recen-

ti, comunque almeno nelle strade dove ci sarà più passaggio alcuni negozi sono aperti. Non molti. E nel pomeriggio anche Patrizia De Luise, presidente di Confesercenti, avanza qualche dubbio: «Noi abbiamo subito diffuso un comunicato ai nostri iscritti in cui li invitiamo ad aderire a questa iniziativa di pedonalizzazione domenicale, perché siamo da sempre sensibili a tutte le operazioni che tendano ad un rilancio della città, tuttavia - raccogliendo serie di perplessità - Le bruciature di cui si parla in Ascom riguardano la delusione della categoria dopo il via libera concesso dal Comune all'apertura di una serie di ipermercati e di centri commerciali che mettono in crisi il piccolo negozio. L'ultimo episodio di questo genere riguarda il recentissimo via libera ad un centro commerciale nel nuovo quartiere di Fiumara contro cui si è schierata Ascom. Quindi alcuni commercianti potrebbero cogliere l'occasione di dimostrare la propria forza

LA CITTA' A PIEDI

DOVE. L'area compresa tra via Nizza, via Pozzo, via Tolomeide, piazza Verdi, via Serra, via Vernazza, piazza Portello, largo Zecca, piazza Acquaverde (P.zza di S. Siro), via Gramsci, Coricamento, corso Quindici, corso Saffi, viale Brigata Partigiana, via Marconi. Tutte le vie citate sono percorribili in auto.

QUANDO. Dalle 10.30 alle 18 di domenica 6 febbraio e in altre tre domeniche, il 5 marzo, il 9 aprile e 7 maggio.

CHI. Il divieto riguarda tutte le auto private e i motocicli di qualunque cilindrata.

TITOLI. Nessuno, ad eccezione dei titoli di possesso, e bus.

Altre norme. Via libera alle auto degli sposi, salite o loro: gli invitati andranno a piedi.

Altre norme. Nei parcheggi "di cintura" si potranno noleggiare scooter elettrici.

MULTE. Chi sparisce paga: contravvenzioni da 117 a 400 mila lire.

■ importanza nel tessuto urbano: un'isola pedonale a saracinesche abbassate avrebbe un successo sicuramente minimo. Da parte sua Confesercenti registra i primi contraccolpi di questa serrata ran-

nunciata: «Dopo l'entusiasmo iniziale, alcuni nostri associati - spiega Patrizia De Luise - hanno manifestato qualche perplessità perché lungo la stessa strada altri colleghi che fanno parte di Ascom

hanno già preannunciato l'intenzione di restare chiusi e quindi, con un ridotto di clienti, aperti lungo la stessa via, diventa difficile convincere i rimanenti ad aprire». Ma rimane difficile scrivere una vera e propria mappa di quanti, dentro l'isolone, seguiranno gli inviti delle associazioni di categoria.

Ma, con o senza i commercianti, l'iniziativa viene comunque confermata: dalle 10.30 alle 18 sarà chiuso il traffico alle automobili private nell'area compresa fra via Nizza, via Pozzo, via Tolomeide, piazza Brignole, via Serra, via Vernazza, piazza Portello, largo Zecca, la stazione Principe, via Gramsci, Caricamento, corso Quindici, corso Aurelio Saffi, viale Brigata Partigiana (fino al parcheggio di piazza della Vittoria) e Marconi. Via libera solo agli autobus (biglietto giornaliero di 2000 lire) e ai motocicli che si potranno noleggiare nei parcheggi. Non previste deroghe per residenti ma, in caso di matrimonio, solo alle auto degli sposi. Gli invitati vanno a piedi. (m.c.c.)



Via XX Settembre senz'auto: un'immagine che ridiventerà familiare ai genovesi

La denuncia alla polizia di un'impiegata che si è ammalata di nevrosi

«Sono una vittima del "mobbing"»

Molestie sul lavoro, 3 anni terribili

GENOVA

Dopo tre anni di angherie e vessazioni, una quarantenne impiegata presso la filiale genovese di una multinazionale ha deciso di far valere i suoi diritti, passando da vittima ad accusatrice. E' un caso di cosiddetto «mobbing», ovvero molestie sul posto di lavoro, episodi che presi singolarmente possono sembrare di poco conto ma che, ripetuti nel tempo, diventano ossessionanti al punto di provocare nevrosi, stati ansiosi o depressivi. Per la legge italiana sono «lesioni» private, attestate da certificati medici, un milione di casi l'anno, contro i 12 milioni in tutta Europa. Assente una normativa specifica sul «mobbing» (termine inglese per indicare l'aggressione del branco contro un singolo animale, esistono però tre proposte di legge in materia).

L'impiegata vittima di soprusi ha deciso di presentare una denuncia presso il commissariato Centro e la magistratura ha aperto un'inchiesta. Indagi-

ni delicate, sulle quali non vogliono fornire particolari. Il dirigente della commissariato, vicequestore Angelo Gagliano, non intende aggiungere nulla.

La donna avrebbe allegato una precisa documentazione medica, fra cui i certificati degli specialisti cui è rivolta per curare i disturbi provocati dai maltrattamenti psicologici.

Responsabili dei soprusi, in particolare tre dirigenti, intenzionalmente, secondo l'impiegata, a dimostrare come la dipendente non fosse idonea a svolgere le mansioni di lavoro.

Precipitata nell'incubo quotidiano, in un primo tempo la donna si sarebbe arresa, rimanendo a casa per malattia. La cura dei disturbi non poteva eliminarne la causa e quindi il ritorno sul posto di lavoro ha riproposto la medesima situazione. Arrivata sull'orlo delle dimissioni, la quarantenne si è rivolta a un legale, che le ha consigliato invece di contrattaccare. Così è scattata la denuncia.

Per Genova non è certamente

il primo caso di mobbing: causa di una dipendente, anche in questo caso una donna, che da un giorno all'altro si era vista trasferita da un luminoso ufficio a un sottoscala. Cinque i procedimenti pendenti: per una lavoratrice delle Acciure di Riva il perito nominato dal tribunale ha riconosciuto un danno pari al 15 per cento di invalidità. Ma la sentenza pilota è stata quella del Tribunale di Torino che ha riconosciuto a un'operaia un risarcimento di 10 milioni di lire. La donna, però, non se la sente ancora di riprendere il lavoro, terrorizzata che si possa ripetere una situazione analoga.

L'associazione «Prima» fornisce ai dipendenti maltrattati assistenza psicologica gratuita e consigli, ha sede a Bologna, telefono 051.614.8919. E-mail: harid.eg@iol.it. Ma per le vittime dell'emarginazione continuativa, c'è anche il Centro per il disadattamento lavorativo della Clinica del lavoro di Milano. (a.p.)

Un altro incidente nella notte sulla Sopraelevata: sbanda in motorino, è gravissimo

Vespista muore travolto da un'auto

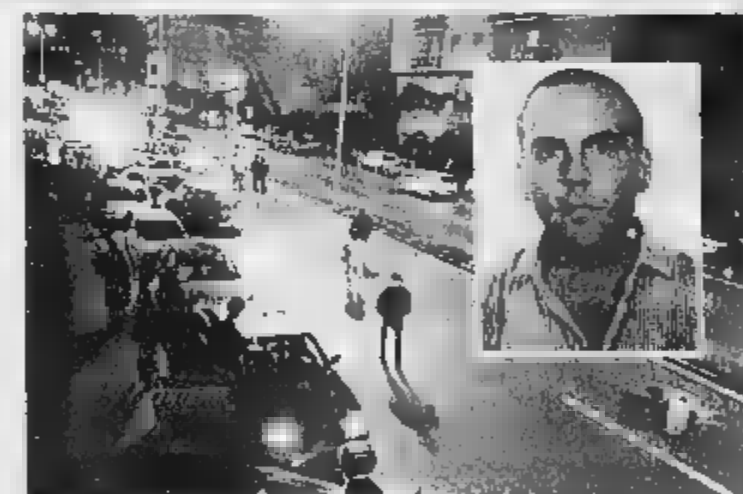
Scontro in corso Europa, la vittima aveva 40 anni

GENOVA

Un quarantenne che viaggiava su una Vespa è morto. L'altra sera, travolto da un'auto in corso Europa. Un altro motociclista, 31 anni, è in gravissime condizioni per essere finito contro il guard-rail della Sopraelevata, alle 11 di ieri mattina.

Il vespista deceduto si chiamava Amedeo Tiraone. Poco dopo le 21, l'uomo stava rientrando verso casa, in corso Europa, all'incrocio via Majorana, all'altezza di Quinto. In quel momento stava sorpassando una Opel corsa guidata da Paolo G., 38 anni, diretta verso Nervi. Forse per l'asfalto viscido, il giovane ha perso il controllo della macchina che ha prima urtato un'altra vettura posteggiata, poi ha travolto la Vespa. Amedeo Tiraone è morto sul colpo, schiacciato dall'auto.

Franco Lazzarini, genovese con residenza a Prato sopra, in provincia di Cuneo, era sul suo motorino Malaguti 50 e nella notte ha imboccato la Sopraelevata diretta a Sanpiero d'Ardena. A quanto risulterebbe dalla testimo-



La scena dell'incidente in corso Europa e nel riquadro la vittima, Amedeo Tiraone

nia di un automobilista che procedeva in senso inverso, all'altezza della Stazione Marittima l'uomo avrebbe perso il controllo del motorino, finendo contro il guard rail con una violenza tale da essere sbalzato dall'altra parte della carreggiata. Privi di con-

scienza per aver picchiato la testa più volte, il ferito è stato soccorso grazie a un automobilista che ha chiamato il 118. Franco Lazzarini è stato trasportato all'ospedale di San Martino, dove è stato ricoverato per profondo trauma cranico, fratture a contusioni varie. (a.p.)

24 ORE

ELEZIONI

Liguria Nuova in piazza per raccogliere le firme

Inizia la raccolta di firme per la presentazione della lista di Liguria Nuova alle elezioni regionali. Il primo banchetto verrà allestito lunedì dalle 9 alle 13 in piazza Palermo, il giorno dopo, con lo stesso orario, presso la piazza del municipio di Nervi.

ALIMENTAZIONE

Verdi, Ds, Ppi, Rc e Sansiani dicono no ai cibi transgenici

I gruppi del centro sinistra in Comune hanno sottoscritto un documento in cui impongono il sindaco e la giunta a impedire sul territorio comunale la coltivazione e la commercializzazione di organismi geneticamente modificati.

TURISMO

Una guida per le scuole che parla della Liguria

E' stata presentata alla Borsa del turismo scolastico di Genova la nuova Guida Italiana realizzata per il quarto anno consecutivo dalla Esg 89 Italy di Perugia. Il volume, stampato in 22 mila copie, raccoglie oltre trecento itinerari su temi come architettura, storia, natura, arte e industria da utilizzare per le gite scolastiche. I percorsi scelti per la Liguria sono Aranzano, per il Ponente, e Lerici con Portovenere a Levante.

EXTRACOMUNITARI

Spariscono le lunghe code per il permesso di soggiorno

Sono sparite le code di extracomunitari in attesa di permesso di soggiorno davanti alla questura. L'Amministrazione ha organizzato un servizio basato sulle prenotazioni per fissare un appuntamento in un'altra data.

SUMMIT DEL SINDACO

e lotta agli abusi

Scattano le prime 16 sospensioni di attività di commercianti abusivi da parte dei vigili dell'Annona. Altre 9 verranno notificate la prossima settimana. Intanto il sindaco ha annunciato un vertice con Ascom e Confesercenti per rilanciare il settore del commercio. (m.c.c.)

Ordine, Di presidente

Anche a Genova si farà lo sciopero degli avvocati

GENOVA. Anche i penalisti genovesi aderiranno allo sciopero indetto dall'Unione delle Camere penali dall'11 al 16 febbraio prossimo. Ieri mattina si è svolta una loro assemblea a palazzo giustizia. I legali protestano per quella che indicano come la «disapplicazione» della norma costituzionale del giusto processo. In commissione giustizia della Camera è passata una proposta che dovrà essere discussa dal parlamento in cui si dice che il nuovo articolo 111 della Costituzione non si applica a quei procedimenti per cui è già stato richiesto il rinvio a giudizio. «Se passa una tale impostazione - dice l'avvocato Di Benedetto presidente della Camera penale genovese - il 111 sarà posticipato per anni e anni. Ieri sera, intanto, Elio Di Rella è stato eletto presidente dell'Ordine degli avvocati genovesi. (a. l.)

Una donna di 70 anni più volte ricoverata finalmente ammette la verità

Terrorizzata dal figlio drogato

Minacce e lesioni per ottenere il denaro per l'eroina

GENOVA

Un tossicodipendente trentacinquenne, malato di Aids, terrorizzata e picchiata la madre per estorcere il denaro necessario alla dose di eroina. La donna, 70 anni, si è dovuta addormentare sottoposta a un intervento chirurgico e a un ricovero in ospedale, 40 giorni tra degenza e convalescenza, in seguito alle botte subite. Le frequenti «cadute dalle scale» addotte a giustificazione per le visite al pronto soccorso hanno insospettito l'agente del posto di polizia che ha segnalato la situazione al commissariato di San Fruttuoso. Alla fine, la povera donna ha potuto più tacere, e ha raccontato la verità, una tragedia familiare consumata da una vergognosa segretezza delle mura domestiche. Il figlio ora è stato arrestato con l'accusa di lesioni ed estorsione.

Il giovane è stato trovato a casa, nel quartiere di San Fruttuoso, dove si rifugiava tra un ricove-

ARRESTO

Rapinò anziana, in carcere 4 mesi dopo

È stato arrestato, su ordine di custodia cautelare della procura, Massimo Miraglia, 44 anni, l'uomo che nel maggio scorso aveva rapinato un'anziana a Pegli, seguendola dalla banca fino all'androne del palazzo per aggredirla stringendola una corda al collo. Il rapinatore era stato individuato dai poliziotti del commissariato di Sestri Ponente all'inizio di ottobre, ma solo dopo quattro mesi la Procura, vagliato il fascicolo, ha emesso un ordine di custodia cautelare per rapina aggravata, eseguito l'altra mattina. Miraglia, incensurato, è dipendente dell'Amt disoccupato, aveva confessato tutto, spiegando di aver fatto una sciocchezza perché non riusciva a mantenere due famiglie: l'ex moglie e la nuova compagna, che gli aveva dato un figlio. In questi mesi, però, l'uomo non ha risarcito la vittima.

re e l'altro nel reparto infettivi. La madre, pensionata con un'esigua entrata mensile, era obbligata a minacce e percosse a consegnare il denaro. La donna era stata picchiata anche in ospedale, quando andava a fare il bagno. (a.p.)

Clamorosa sentenza pilota del tribunale del lavoro

Nave italiana: il comandante non può essere uno straniero

GENOVA

Su una nave bandiera italiana il comandante non può essere uno straniero, anche se cittadino dell'Unione europea, perché non è iscritto nei generali dell'ufficio di collocamento della gente di mare. Questa l'ordinanza dei giudici del tribunale del lavoro in una causa pilota, attesa dal capitano Peter Aubrey Gibbs nei confronti del ministero dei Trasporti. E tutto questo, nonostante il rinnovato articolo 318 del codice della navigazione preveda che l'equipaggio le quali anche il comandante della nave con bandiera nazionale debba essere composto solo da italiani o da cittadini della Ue.

La questione è di grande rilevanza per il nostro armamento. Ci sono condizioni di favore per il mantenimento della bandiera italiana, ma relativamente alle navi adibite alla navigazione internazionale alcuni Stati costieri, come per esempio la

Gran Bretagna, consentono il servizio a condizione che il comandante sia un cittadino inglese. Fra l'altro il traghetto superelece, in servizio nel canale della Manica, su cui avrebbe dovuto prendere servizio il capitano Gibbs, ha un equipaggio interamente inglese e l'unico italiano sarebbe il comandante. La nave è comunque iscritta al comma.

C'era stato subito un diniego all'iscrizione del capitano nei turni particolari da parte della capitaneria di porto di Genova che si rifaceva a una nota dell'allora ministro della Marina mercantile. Gli avvocati Gibbs (Balestra, Orione e Passetto) avevano presentato ricorso chiedendo la soluzione positiva nel rinnovato articolo 318. L'avvocato dello Stato Giuseppe Novaresi si è opposto ricordando che il comandante ha anche funzioni pubbliche. Il tribunale ha risolto la questione dicendo che Gibbs non essendo iscritto nei turni generali non lo può essere in quelli particolari. (a. l.)

Influenza-killer

L'australismo ora colpisce i più piccoli

GENOVA. L'Australiana non molla, soprattutto i bambini. Mentre i **0-5** forniti dai medici-sentinella dimostrano che fra gli adulti « gli anziani e l'epidemia influenzale sta registrando un progressivo decremento, fra i bambini fino ai 10 anni i livelli di diffusione in Liguria sono **100** molto elevati: nell'ultima settimana ce sono stati una media di 19 casi ogni mille abitanti ed erano venti nelle due settimane precedenti.

Rientra invece l'allarme fra gli adulti: dall'11 per mille metà gennaio siamo scesi a 8,8,2 » anche fra gli ultrasessantenni. « Il fatto che fra i bambini l'epidemia abbia ancora in forte diffusione », dichiara Giancarlo Icardi, docente di Epidemiologia dell'università di Genova « spiega con la forte vita sociale dei bambini che frequentano ogni giorno luoghi affollati come l'asilo, la scuola, la palestra o la piscina. Senza trascurare che ovviamente il loro patrimonio immunitario è molto ridotto rispetto » quello di un adulto perché sono venuti in contatto « un numero di virus ancora ristretto. Im.e

Dr.: (indicat) 15,30; ul. 22,30; Lim 12000

2030

Yre (agregat) 4 M. TB

Dr.: (indicat) 15,30; ul. 22,30; Lim 12000



Banchine in alluminio e legno iròko al posto di quelle in cemento

Chiavari «smonta» il porto

Via alla sostituzione di tutti i pontili

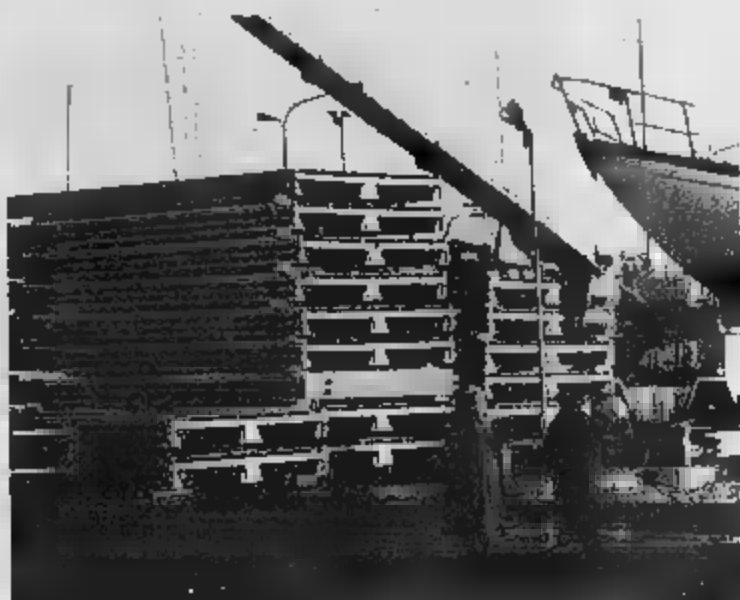
Giuliano Vignolo

CHIAVARI

Sono cominciati ieri i lavori per la sostituzione di tutti i pontili del porto chiavarese. Il primo pontile ad essere smontato è stato il 9, l'ultimo a Levante, a fianco a quello dove opera la grande gru per l'alaggio delle imbarcazioni. Questo pontile aveva ceduto, come ora già succede per il pontile 8 davanti alla palazzina comando del porto, sostituito a suo tempo con un manufatto in lega di alluminio e legno iròko.

Dopo il secondo crollo tutto il porto ha rischiato di essere interdetto alla navigazione. L'altro ieri sono arrivati i nuovi pontili. Hanno viaggiato da Marsiglia a Chiavari, per 30 ore, un pontone di 36 metri per 12 trainato da rimorchiatore. Sono ottantatré pezzi di diverse misure. Per sistemarli uno ad uno verranno utilizzate due grandi gru e un autocarro.

I grandi pezzi in alluminio e legno iròko, una volta smontati, vengono trainati su una speciale chiatte e finiscono all'esterno della foce a rinforzare le scogliere. La direzione del porto, con l'ausilio di subacquei, ha predisposto una piantina della scogliera esterna dove sono evidenziati i punti più deboli. In questi punti vengono immersi i vecchi pontili. La chiatte per il solleva-



In porto a Chiavari si lavora per la sostituzione dei pontili pericolanti

mento delle sezioni dei vecchi pontili arriva dalla Francia, dalla stessa ditta che ha realizzato le nuove strutture.

Il marchingegno si immerge nella parte da sollevare e viene riempito di aria che lo fa sollevare. La chiatte viene trainata con il suo carico da un rimorchiatore, quando è sul punto esatto vengono riempite d'acqua alcune sezioni tanto da farla inclinare, così il carico scivola nel punto voluto. I vec-

chi pontili sono veramente malridotti e probabilmente sarebbero crollati nel giro di pochi anni. La parte inferiore mostra i danni provocati dall'acqua di mare. I pontili, come spiega il presidente di Marina Chiavari Giovanni Schiaffino, sono sollecitati in continuazione dalle imbarcazioni attraccate ad essi. Basta una piccola crepa nel sottile strato di cemento che copre l'armatura in ferro e l'acqua va a contatto della parte

metallica. Questa arrugginisce, quindi aumenta di spessore e provoca altre crepe.

La direzione di Marina Chiavari, quando si è trattato di ricostruire il pontile 8, ha valutato i prodotti sul mercato. I pontili francesi sono stati considerati i più idonei a sostituire quelli in cemento armato. Sono leggeri, la struttura è in lega di alluminio con il piano di calpestio in legno iròko, adatto a resistere a contatto con l'acqua. «Se si spezza una parte del calpestio», spiega Schiaffino, «basta svitare poche viti e sostituire le assi danneggiate».

I lavori per la sostituzione dei pontili saranno abbastanza lunghi. C'è da considerare che ad ogni pontile sono ormeggiate imbarcazioni che dovranno essere spostate. Per fortuna i piloni immersi che reggono le strutture sono in ottime condizioni.

Le precedenti amministrazioni comunali, spiegano i dirigenti di Marina Chiavari, erano a corrente della precaria situazione dei pontili. Spiega Schiaffino: «Dall'84 il direttivo di Marina Chiavari ha più volte segnalato il degrado dei pontili per anno segnava inesorabilmente la parte inferiore dei manufatti. Ora con la loro sostituzione vengono assicurati molti anni di tranquillità. Il porto chiavarese porta nelle casse comunali fior di milioni ogni anno, quindi occorre preservarne l'integrità».

Il chiavarese coinvolto nel «caso Vaduz» sarebbe citato una sola volta nell'inchiesta

«Arrestato per aver ospitato due amici»

Parla l'avvocato dell'imprenditore Luigi Pessagno

CHIAVARI

Sulla vicenda della colossale truffa da tremila miliardi in titoli falsi, da Torino a Cuneo trapelano soltanto alcune indiscrezioni. Non parlano i magistrati del tribunale di Saluzzo né i commercialisti che hanno ricevuto l'incarico di verificare una montagna di documenti. Per quanto riguarda Luigi Pessagno, l'imprenditore chiavarese coinvolto nella vicenda e attualmente in carcere a Saluzzo, pare che la sua posizione si stia chiarendo. Sarebbe coinvolto soltanto per aver ospitato nella sua abitazione due finanziere venezuelani che, secondo le indagini portate avanti dai carabinieri di Cuneo e Torino, sarebbero implicati nella truffa internazionale di titoli falsi.

Ieri pomeriggio Pessagno è comparso davanti al giudice per le indagini preliminari, Roberto Bonadusi. Potrebbe dipendere quanto la testimonianza sarà giudicata persuasiva dal pubblico ministero Marcello Toscano, se quest'ultimo da-

rà parere favorevole agli arresti domiciliari. Intanto ieri mattina l'avvocato difensore di Pessagno, Andrea Vernazza, ha presentato ricorso al Tribunale della libertà di Torino per chiedere la libertà di Pessagno.

Vernazza ha spiegato che nelle 14 pagine riguardanti l'inchiesta il nome di Pessagno risulta solo una volta, a pagina 10, dove la sua posizione viene definita defilata rispetto ai fatti e ai personaggi sotto indagine. A questo proposito si dice che altri due mandati di cattura, oltre agli otto già emessi, saranno eseguiti all'estero. Tornando a Pessagno: esiste una serie di intercettazioni telefoniche, acquisite agli atti, dalle quali non risulta una sola volta il nome dell'imprenditore chiavarese.

Non viene citato neppure da altri indagati. Quindi la contestazione nei suoi confronti potrebbe essere quella di aver ospitato i due finanziere, considerati personaggi eccellenti in Venezuela, vicini all'ex Presi-

dente venezuelano, quali il giudice avrebbe raccolto pesanti indizi. Pessagno ammette di averli ospitati ma ribadisce la sua estraneità ai fatti. Resta comunque da stabilire quali rapporti economici Pessagno avesse con gli altri implicati in questa colossale truffa da tremila miliardi in titoli falsi, depositati in Lichtenstein (la Vaduz, da qui il nome non il quale le forze dell'ordine hanno battezzato l'operazione). I titoli erano in nome di Man, considerato un paradiso fiscale, e il coinvolgimento di intermediari e società finanziarie.

Ieri non è stato possibile parlare con la moglie di Pessagno, Maria Stella Mignone. Il suo telefono è rimasto muto per l'intera giornata. Se fosse stata contattata probabilmente avrebbe ripetuto quanto aveva detto l'altro ieri. Fiducia nella magistratura, non crede che il nome abbia commesso una qualche cosa di grave e aspetta da un'ora all'altra il suo ritorno.

DALLA RIVIERA

Chiavari vuole lasciare l'Ente parco del Monte

Ieri mattina si è riunito il direttivo della Comunità dell'Ente parco di Portofino. Una riunione, durata poco meno di un'ora, preparatoria alla prossima votazione del bilancio della Comunità. Dopo l'introduzione del presidente Roberto Bagnasco della presidente dell'ente Parco Lilla Capocaccia, ha preso la parola Romano Lazzari per ribadire l'intenzione del Comune di Chiavari di lasciare l'Ente.

RICCO

Progetto per riqualificare il litorale della cittadina

Al convegno nazionale sul piano della costa ligure, in corso a Genova, è stato presentato da Enel Hydro un progetto per la riqualificazione del litorale di Ricco. Gli esperti della società hanno presentato un modello fisico marittimo, realizzato con l'obiettivo di migliorare la qualità delle spiagge e delle acque, razionalizzare i rimessaggi per le imbarcazioni e incentivare l'offerta nautica.

VIAGGIO IN PULLMAN

per la Fiera di Verona

La confederazione agricoltori ha organizzato un pullman per la Fiera agricola di Verona che si svolgerà sabato. La partenza è alle 11 da Borzonasca, 6,10 da Mezzanago, 6,20 da Carasco, 6,30 Consenti, 6,40 casello autostradale di Lavagna. La spesa a persona è di 35 mila lire (pranzo escluso), il biglietto alla Fiera è di 15 mila lire.

SANTA MARIA DELLA

Riconoscimento Carige per il libro di padre Romano

Dopo la selezione al Premio Bancarella, la vittoria con il primo premio assoluto al «Franco Delpino», il libro «La grande peste» di Padre Romano da Calice (a cura di prof. Aldo Carro) ha ottenuto un riconoscimento economico, culturale ed artistico della Fondazione Cassa di risparmio di Genova e Imperia. Il libro tratta della peste che imperversò a Genova tra il 1565 e il 1657.

Chiavari: a Torino gli atti del delitto Mancini, lo straniero fu condannato a 23 anni

«Quel processo» deve essere rifatto»

Chiesta la revisione per Hodzic: «Indagini a senso unico»

Maurizio Vezzaro

CHIAVARI

È stata presentata alla Corte d'Appello di Torino la richiesta di revisione del processo per omicidio costato 23 anni di carcere allo slavo Redzo Hodzic, condannato per il delitto della pensionata Chiavari Francesca Mancini. La donna, che abitava in via Devoto 55, fu strangolata la notte tra l'1 e il 2 aprile '83. Le indagini portate avanti dai carabinieri di Chiavari e Torino, sarebbero implicati nella truffa internazionale di titoli falsi.

Tutti gli indizi, stando ai detective che trattavano il caso, conducevano a Hodzic: era vicino di casa della vittima, si ubriacava spesso, aveva precedenti per furto, si allontanava da Chiavari nelle ore che seguirono il ritrovamento del cadavere, e addosso gli trovarono due oggetti che probabilmente erano appartenuti alla Mancini, vale a dire una penna e un accendino. Il movente? Il furto, degenerato in rapina a causa dell'improvvi-



Lo slavo Hodzic: «Non sono il killer»

reazione della vittima, forse svegliata da un rumore.

Eppure gli stessi motivi sono portati a supporto delle tesi difensive dell'avvocato di fiducia di Hodzic, Alberto Pezzini. Sarebbero

mo, che, con l'aiuto della comunità slava che risiede a Chiavari e che crede Hodzic innocente, ha perfino suggerito una pista alternativa agli investigatori di allora. Secondo Pezzini, che sta cercando in tutti i modi di strappare il suo cliente dal carcere di Sulmona, dove si trova rinchiuso, le indagini sarebbero state condotte a senso unico e parecchi testi decisivi non sarebbero stati ascoltati.

«Tanti fatti non convincono», dice Pezzini. «Hodzic quella sera era ubriaco, come ha fatto a entrare in casa della vittima arrampicandosi dal terrazzo e mostrarsi lucido da inventarsi la scena di un delitto a sfondo sessuale? La fuga? La reazione naturale di chi si sentiva perseguitato. In quanto agli oggetti che gli sono stati trovati addosso e che sarebbero appartenuti alla Mancini (una penna e un accendino): le perizie non hanno chiarito che fossero della donna. E lui avrebbe potuto disfarsene in qualsiasi momento».

in esclusiva ■ Serra Riccò **PELLICCE MONTONI** CAPI IN PELLE

Visoni
da Lire 2.000.000

SALDI

anche la Domenica

Albert
Pelle & Pellicce

Serra Riccò, Genova Tel. 010 750 943 (uscita Casello di Genova-Bolzaneto)

L'ENNE: Tuttosoli - Mercoledì: Tuttoscienze
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
Domenica: Tuttosoli (solo Torino)

LA STAMPA

ARTE ■ SPLENDORI NEL PALAZZO DEI DOGI

GENOVA PALAZZO DUCALE
4 DICEMBRE 1999
28 MAGGIO 2000

Questa straordinaria città divorante il mondo è la più grande avventura umana del secolo XVI. Genova sembra allora la città dei miracoli...

Così Fernand Braudel definisce la Genova del cinquecento, una città ricca di fermenti politici e culturali che decretarono la fortuna fino alla fine del XVIII secolo. E così la ripropone oggi la mostra "El Siglo de los Genoveses e una lunga storia di Arte e Splendori nel Palazzo dei Dogi" che espone circa quattrocento opere di artisti come Verrocchio, Tiziano, Stradivari, Paggi, Giambologna, Tiepolo, Guercino, Guido Reni, Luca Giordano, Canova, Francesco Belpoliti, Poma, Solimena, Van Maron e Jacques-Louis David. Dall'istituzione del Dogato fino alla sua caduta, Genova vi farà scoprire il suo periodo massimo splendore, invitandovi a seguirlo lungo il percorso che la porterà a diventare Capitale Europea della Cultura nel 2004.

Con il Patrocinio del Presidente della Repubblica
Con il Patrocinio del Parlamento Italiano
Con il Patrocinio del Comune di Genova
Con il Patrocinio della Regione Liguria

Con la Casa di Risparmio di Genova e Imperia
AgipPetroli Costa
ITALIA 90
IL SEICENTO
COCO
Pirelli
Enel
Santitas
Aur
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Pirelli
Enel
Santitas
Aur
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

1850

LA STAMPA web

Il quotidiano dipende da te



Vezzali, Bianco, Ferraro, Tognolli e Colaiacomo sul podio più alto per la nostra scherma

Il sorriso di cinque ragazze tutte d'oro

Sulla «pedana» dello Sportivo le campionesse del mondo

Piercarlo

Quando Valentina Vezzali e le sue quattro compagne vestite dell'iride saliranno sul palco del Teatro Chiabrera, gli appassionati savonesi avranno di fronte una rappresentanza molto significativa dell'Italia dello sport. Sono le brillanti interpreti di una disciplina che si distingue per gli ingaggi miliardari e non monopolizza gli interessi televisivi: esalta passione e bravura di atleti che in per il mondo rinnovano una tradizione quasi secolare. E così, altri campioni del mondo si aggiungeranno al programma delle due serate savonesi. E allora il caso di ripercorrere velocemente le tappe percorse da queste ospiti d'onore, sottolineando le imprese che le hanno portate alla ribalta dell'attualità.

La carriera olimpica di Valentina Vezzali, 26 anni, di Jesi, è breve ma sufficientemente esplicativa: nel 1996 ad Atlanta conquistò infatti l'oro del fioretto a squadre e l'argento nell'individuale. Due successi che coronano una vita agonistica già particolarmente fruttuosa, caratterizzata da medaglie d'oro ai campionati mondiali ed europei e alle Universiadi, e che è destinata ad arricchirsi di ulteriori trofei. Da sottolineare che Valentina è pure laureata campionessa italiana per 7 volte.

Tutto lascia immaginare però che le ambizioni della fioretista marchigiana siano molto vivaci: l'oro individuale è stato pochi mesi fa ai Mondiali di Seul costituisce una palese garanzia circa lo spirito che animerà Valentina al momento di partire per l'Australia.

Grande campionessa, di estrema semplicità e modestia. Ecco quel che Valentina scrisse alla «Gazzetta dello Sport» all'indomani del trionfo coreano: «Ancora non posso crederci: io campionessa del mondo come quei giganti del mondo del calcio che piccolina ammiravo in tv o di tanti atleti come la Simoneoni e la Compagnoni. Certo, non posso paragonarmi a loro, ma il sentirsi osservata dagli altri quando entri un palasport ti fa piacere. E costringe a comportamenti in pedana e fuori. E pensare che sono diventata campionessa per caso: mio padre portò mia sorella Nathalie a fare scherma e mia madre pensò di farmi praticare lo stesso sport. Nathalie vinceva tanto e io fui costretta a diventare brava».

Se i trionfi della Vezzali portano il profumo di prestigio continuità, per qualche la grande serata savonese aprirà lo scenario su una gustosa novità. La schiaba femminile, infatti, ha alle spalle un'esistenza brevissima, soltanto un anno. Non sarà presente Sydney ma offrirà altre pagine presumibilmente gloriose per i nostri colori ai Mondiali che a giugno si disputeranno a Budapest. L'esordio olimpico è fissato per Atene 2004.

Ed eccola il quartetto che ha vinto il mondiale di Seul e che si proporrà all'applauso degli sport-



**Valentina ha vinto pochi mesi fa
Seul il prestigioso titolo di fioretto**

Le altre azzurre hanno portato l'Italia in trionfo nella schiaba a squadre



tutti savonesi.

Ilaria Bianco, vent'anni, di Pisa, già medaglia d'oro nel tricolore cadette di fioretto, è l'elemento di punta della formazione. Quando si aprirono ufficialmente le porte della schiaba anche alle donne, si buttò nell'agonia con entusiasmo dimostrando svelta di sapersi imporre.

Per Anna Ferraro, invece, si è dedicata alla schiaba quasi per dovere. Due suoi parenti gareggia-

vano al tempo di Michele Maffei nella ventiquattrenne atleta patavina non sembrò vero di potersi cimentare nella specialità che fino a quel momento aveva praticato più che altro per scherzo.

La veneziana Alessia Tognolli, i suoi 19 anni, è la «piccolina» del gruppo e la compagna che chiamano «Patonas». Dopo il successo nel campionato d'élite, il suo primo pensiero è stato per papà e «Ma, come le altre ragazze del gruppo,

sono tanto giovane e quindi ho tempo per prendermi altre soddisfazioni. E poi, confesso, sto già pensando alle Olimpiadi di Atene».

Ventiquattrenne di Roma è invece Daniela Colaiacomo, che merita la definizione di veterana della nostra schiaba. Ha alle spalle una lunga carriera nel fioretto, ma nella quale ha conquistato la medaglia d'argento nell'individuale e nella gara a squadre delle Universiadi 1997.

Il sapore del trionfo per la squadra azzurra campione del mondo a Seul: da sinistra, Bianco, Tognolli, Colaiacomo e Ferraro. A sinistra e nella foto piccola Valentina Vezzali, numero uno nel fioretto

E poi Michele Maffei con Zub

Uno dei più grandi schermatori e il tecnico amico di Wojtyla

Se la fioretista Valentina Vezzali e le sciolatrici Ilaria Bianco, Anna Ferraro, Alessia Tognolli e Daniela Colaiacomo fanno parte della rosa di personaggi che ancora una volta renderanno prestigiose le serate dello Sportivo dell'Anno, è giusto tracciare un breve profilo di Michele Maffei, Ryszard Zub e Vanni Loriga, che saranno presenti insieme a loro.

Michele Maffei, attualmente segretario della Federazione, è stato uno dei più grandi schermatori italiani. Ha partecipato a 4 Olimpiadi vincendo l'oro della schiaba a squadre a Monaco e l'argento in Messico. Tredici i campionati del mondo ai quali ha partecipato conquistando l'oro iridato nel 1971 e l'argento nel '78 ad Amburgo.

Dopo essere stato schermidore di prim'ordine e aver difeso i colori della Nazionale polacca vincendo l'argento olimpico a squadre ai Giochi 1956 e 1960, trent'anni fa Ryszard Zub cominciò a lavo-

rare per la nostra Federazione e ora è responsabile della schiaba maschile e femminile italiana. Un particolare curioso e significativo, come atleta o dirigente, Zub - che è amico di Papa Wojtyla e da ragazzo si diede alla scherma soltanto perché la sinistrità gli impediva di continuare con l'hockey su ghiaccio - ha partecipato a tutte le Olimpiadi dal 1952 a oggi.

Infine Vanni Loriga, giornalista, che prima per mezzo della penna, e adesso a colpi di schermidore di internet e fax, continua a illustrare per conto di grandi quotidiani e a beneficio della Federazione Italiana le imprese degli atleti azzurri.

Ma ovviamente gli ospiti alle due serate dello Sportivo dell'Anno saranno ancora altri e prestigiosi, a cominciare da quelli di casa nostra, come i cinque campioni mondiali juniores di pallanuoto dell'Athina Savona (Mistrangelo, Niche, Pastorino, Sargiano e Felgou). (p. al.)

La banda dei savonesi

Gloria a Imperia per Sbravati & C.

La gloria, si sa, non ha Patria. Anzi, molto spesso mette radici lontano da casa. Così è capitato anche, nel '99, che un manipolo di bravi calciatori di nostra abbia fatto le valigie per fare la propria e l'altra fortuna appena oltre il confine della provincia.

Si parla, è ovvio, della «banda dei protagonisti» in primissima persona della promozione in C2 dell'Imperia. Da Michele Sbravati, capitano di quella e di tante altre squadre di valore, a Patric Panucci ora tornato in biancoblu, da Paolo Viviani a Massimo Peluffo, da Matteo Giribone a Gianluca Bocchi, al «genio savonese» Gabriele Di Capita. Fino al preparatore dei portieri Armando Amicone, portato - e «lasciato» - ad Imperia da quel Flavio Ferraro il cui lavoro ha in qualche modo dato il via al ritorno nerazzurro tra i «pro».

Impossibile, nelle sere del Chiabrera, tornare con il pensiero e con il cuore all'impre- sa di questi ragazzi sempre in bilico tra l'affetto per l'antica terra e il trasporto verso chi li ha accolti a braccia aperte. Una



Peluffo, Viviani e Sbravati in... gli ex savonesi hanno conquistato la C2

dimostrazione in più, comunque, di come si possa far bene lo sport con sinergie a volte casuali, a volte inevitabili.

Al di là delle attuali vicende dell'Imperia resta inciso, forse, nel granito dello sport, non solo savonese e non solo

imperiese, il cammino tracciato da Sbravati & C.: la qualità, il valore tecnico, la professionalità, di chi ha saputo tagliare un traguardo che purtroppo per qualcuno, qui dalle parti nostre, resta ancora soltanto nel mirino. (r. bg.)

I volti e le speranze dei mini-calciatori più amati

Passerella per i vincitori dei «Golden Boys», col record delle schede

Un mare di schede. Un gesto d'amore infinito per tanti dei nostri dai più grandi ai più piccoli, chi sogna la maglia di Ronaldo o chi si accontenta, magari, di giocare al fianco di Calabria o di Prestia, o di diventare il capocannoniere o il leader della «sua» squadra di Prima categoria.

Anche questo, forse soprattutto questo, è il formidabile referendum «Golden Boys» che quest'anno ha fatto registrare nuove valanghe di record in fatto di votazioni. Qualche esempio. Leandro Rodriguez del Quiliano ha sfiorato le ventimila preferenze. Non lontano da lui, l'allievo del Savona Davide Dal Piaz e il «Pulcino» biancoblu Luca Zannino. E pensare che c'è chi, come Fabio Borda ancora del Savona, non sono bastate 18.460 preferenze per vincere la categoria...

Si sa, non c'è problema. Saranno, tutti questi ragazzi, comunque protagonisti al Teatro Chiabrera per un altro hap-



pening che non può - e non potrà mai - fare a meno di loro. Del loro entusiasmo, della loro passione, in una parola della loro formidabile giovinezza. Un patrimonio inestimabile e im-



reggiabile. Di certo, resta l'impressione di un autentico oceano di carta «restituita» dai lettori con questo o quel nome. Da un calcolo approssimativo, per la cate-

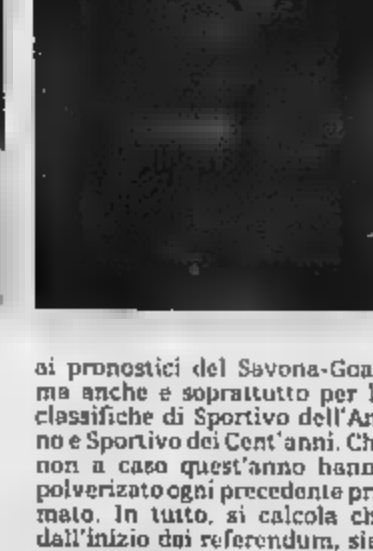
I vincitori «Golden Boys» Da sinistra il piccolo Stefano Marto leader dei «Primi Calci», e Luca Zannino vincitore nella categoria Pulcini. Sotto Mattia Zirano per gli Esordienti



goria Primi Calci sono stati giocati oltre 50mila tagliandi. Per i «Pulcini», ben oltre 100mila. Per gli Esordienti, circa 35mila. Per i Giovanissimi, ed è un record anche per le distanze minime



A sinistra Marco Passarelli, primo nella categoria Giovanissimi; sopra Davide Dal Piaz trionfatore per la categoria Allievi e infine al fianco Leandro Rodriguez padrone assoluto nelle votazioni per gli Juniores



ai pronostici del Savona-Goal, ma anche e soprattutto per le classifiche di Sportivo dell'Anno e Sportivo dei Cent'anni. Che non a caso quest'anno hanno polverizzato ogni precedente primato. In tutto, si calcola che dall'inizio del referendum, siano pervenute tutto ben oltre 150mila schede. «La Stampa» trova anche in questi dati la conferma di un «cuore della gente», o lo serato del «Chiabrera» - è un augurio a una promessa - saranno pronte a confermarlo. (n. d. m.)

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON LA STAMPA, HA MILLE PRIVILEGI

Se ti abboni a La Stampa il tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci o per il cinema, e la "Stampa card", usufruisci di riduzioni per musei, teatri, concerti e di altri vantaggi e servizi per te e per tutta la famiglia. L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti è più comoda:

• **postale:** La Stampa a tua, risparmiando 500 lire al giorno;

• **edicola (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA):** ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

• **metropoli (SOLO TORINO CITTÀ):** La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno **un** speciale.

Gli ospiti scelgono vacanze più brevi nei residences o negli alberghi

Turismo, vuote le seconde case

Tra le cause strutture vecchie e crisi economica

Augusto Rombaldo

LOANO

Il mercato delle seconde case in affitto al mare, una volta florido e spesso esente da tasse, sta andando inesorabilmente in crisi. Le avvisaglie ci sono da alcuni anni, ma questo inizio 2000 evidenzia, secondo gli addetti ai lavori, cadute ulteriori. I problemi sono tanti, economici, strutturali e di socializzazione. Sullo sfondo c'è la nuova tendenza: i vacanzieri che sembrano preferire sempre più la formula turistica dei residences.

Primo elemento di crisi è la diminuita richiesta di case in periodo invernale. Anche a gennaio, del resto, in Riviera malgrado i prezzi calati in alcune località. Spiega Ugo Giribaldi della Fiaip: «Il nostro target tipo per questa stagione è quello che ha maggiormente sentito la crisi e l'incertezza di questi anni. Non assiste più il "popolo dei Bot". Quelle famiglie che gli interessi che percepiva. Bot riuscivano a pagarsi un mese o due al mare in inverno o 75-30 giorni in estate. Le cose vanno bene anche nella bella stagione. Lo scorso anno il trend più negativo è stato quello registrato ad agosto e settembre».

STRUTTURE VECCHIE Ma il problema delle seconde case è che sono nella maggioranza inadeguate alle esigenze di oggi. Da Alassio a Loano, Borghetto a Spotorno si è costruito poco per il mercato degli affitti in questi anni. L'aumento delle imposte sulla casa e i interessi finanziari verso la Borsa hanno convinto molti proprietari d'alloggi a vendere o comunque abbandonare il mercato, meno remunerativo, dell'affitto stagionale. Molti alloggi ammobiliati non sono ristrutturati e migliorati da 20-30 anni. Troppo per essere in buone condizioni. Tanti appartamenti a Pietra, Ceriale o Finale Ligure sono di proprietà di non residenti in Liguria che li affittano direttamente dalla città. Questi ci sarebbero alcuni degli alloggi più rovinati. Molto alta, soprattutto, è questa ampie nicchia di mercato, anche fiscale con tanto di finte residenze. Manca comunque un controllo di qualità sulle seconde case.

In crisi (parziale) gli alberghi tradizionali, in calo il giro d'affari nella seconda casa. Le vacanze bene solo nei residences anche se tutti si sono ancora adeguati. Molti anziani che scelgono la Riviera per svernare hanno ridotto il periodo di permanenza. «Per passare da un condominio a una casa, o da una casa a un residence, ci vuole più vita ed assistenza». E' il sintomatico commento di un pensionato torinese che nasconde una grande realtà. Molti residences non organizzati.

In crisi (parziale) gli alberghi tradizionali, in calo il giro d'affari nella seconda casa. Le vacanze bene solo nei residences anche se tutti si sono ancora adeguati. Molti anziani che scelgono la Riviera per svernare hanno ridotto il periodo di permanenza. «Per passare da un condominio a una casa, o da una casa a un residence, ci vuole più vita ed assistenza». E' il sintomatico commento di un pensionato torinese che nasconde una grande realtà. Molti residences non organizzati.



Il mercato turistico delle seconde case sulla Riviera accusa i sintomi della crisi

e comunque con una costante presenza di personale. «La gente vuole certi servizi come il cambio di biancheria e la televisione in camera. Non si può portare tutto a casa», ricorda Ugo Giribaldi.

SCARSA SOCIALIZZAZIONE Sono sempre meno le occasioni offerte agli anziani in Riviera. Poche le sale da ballo, le feste organizzate e i momenti di aggregazione. Non c'è quasi mai, con poche eccezioni, una vera organizzazione di intrattenimento per l'inverno. L'anzia-

ma ha bisogno tutti i giorni di organizzarsi e non solo una volta la settimana.

ASSISTENZA SANITARIA La Liguria invecchia e invecchia anche i suoi ospiti. Chi sceglie il Savonese lo fa sempre più spesso per motivi di salute. Aumentano quindi gli anziani «malati». Ne sanno qualcosa, in queste settimane, medici ed infermieri del pronto soccorso del Santa Corona di Pietra. Non è un caso se si progettano case di riposo o Residence socio-sanitarie per la terza età.

Incertezza sugli arretrati Ici

La Finanziaria blocca gli interessi Comuni in difficoltà con i bilanci

FINALE

Chi evasore una parte o tutta l'imposta comunale sugli immobili fra il '97 e il '99 non ancora se dovrà pagare gli interessi di mora e le sanzioni. Questo «vuoto normativo», evidenziato da molti Comuni fra cui Loano, sta creando non pochi problemi agli enti alle prese con i bilanci di previsione e comunque crea incertezza fra i cittadini. I primi casi, per motivi opposti, sono quelli di Finale Ligure e Loano.

Il Comune di Finale ha concluso la verifica delle posizioni Ici al '96 riscontrando alcune centinaia di milioni di Ici non pagati. Si tratta in particolare di 2 mila alloggi per i quali c'era stata una rendita catastale presunta. Con la definizione del catasto a molti è arrivata da pagare la differenza. Spiega l'assessore alle finanze Gerardo Sfriso: «L'ultima finanziaria precisa che per i controlli effettuati sino all'Ici

del '96 non si devono applicare i così detti interessi. E' quello che stiamo facendo».

Il Comune di Loano è stato invece fra i pochi a procedere alle verifiche anche per l'ultimo triennio, sino al '99. Dice l'assessore Remo Zaccaria: «Abbiamo posto un quesito all'Ance ma non abbiamo ancora risposta. Non sappiamo se fra il '97 e il '99 si devono applicare le sanzioni che nel nostro caso sono calcolate in circa 350 milioni. Le indicazioni che arrivano al ministero sono comunque per non restituire le somme visto che in molti hanno già pagato. C'è incertezza che confusione fra gli utenti e fra coloro che stanno lavorando per chiudere il bilancio di previsione. Per quanto riguarda entro metà anno potremmo chiudere tutte le verifiche dell'Ici. Intanto, anche per questo motivo, la discussione del bilancio di previsione di Loano è slittata dal 22 febbraio al 22 febbraio prossimo».

Da lunedì un corso di aggiornamento

La Protezione civile insegnata ad Alassio

ALASSIO

La sezione alessina della «Società nazionale di salvamento» e la Comunità montana Ingaune, il patrocinio del dipartimento della protezione civile di Roma, organizza, lunedì 7 a venerdì 11 febbraio un importante corso di formazione professionale per 30 volontari dell'antincendio boschivo del Ponente. Un necessario passo verso un'adeguata preparazione per intervenire prontamente e con efficacia in caso di incendi o calamità. Alle lezioni si alterneranno docenti altamente qualificati della Protezione civile della «Società agricola e forestale» di Roma come Sergio Achille, Giovanni Barone e Fabio Palombi ed ancora Guglielmo De Luigi, responsabile della protezione civile regionale. Volontariato, protezione civile, gestione delle emergenze, organizzazione regionale, patrimonio forestale, cartografia e normative di sicurezza sono solo alcuni degli argomenti che verranno trattati da lunedì a venerdì a Palazzo Morteo (via Gramsci

58). A conclusione dei corsi, sabato 12 febbraio, Salvamento e Comunità montana, chiuderanno la settimana di aggiornamento e qualificazione con un importante convegno al quale parteciperanno tutti i rappresentanti degli enti locali e delle squadre di antincendio boschivo. La «Giornata di incontro, aggiornamento e scambio sulla protezione civile per i sindaci dei comuni della comunità montana» avrà inizio alle 9, sempre a Palazzo Morteo. Il programma dell'appuntamento prevede interventi di Sergio Achille e Patrizia Cologgi (entrambi responsabili del servizio volontariato dipartimento protezione civile) sull'attività di pianificazione a livello comunale e sul nuovo assetto organizzativo della protezione civile italiana.

Lorenzo Alessandrini, sindaco del Comune di Serravalle (Lucca), affronterà il tema «Il ruolo del sindaco nell'attività di protezione civile. Un'esperienza sul campo». Infine Guglielmo De Luigi parlerà degli aspetti regionali della tematica. (m. br.)

Al PalaRavizza i campioni del tennis tavolo. Uno sconto per i lettori della Stampa

Da oggi le sfide mondiali di ping-pong

Alassio, tre giorni con lo «Joola Europe Top 12»

Massimo Boero

ALASSIO

Assessorati al turismo e sport del Comune di Alassio e Federazione italiana tennistavolo danno il via oggi alla prima giornata di competizioni del «Joola Europe Top 12», che vede in gara i 24 migliori atleti mondiali di ping pong (12 uomini e 12 donne). L'Italia è rappresentata dal Yang Min, 36 anni, nel torneo maschile e dalla parmigiana Ariani, 35 anni, in quello femminile. Per Alassio è un'importante appuntamento a livello agonistico e turistico che attira l'attenzione di numerosi network televisivi internazionali riempiendo la struttura ricettiva.

Gli allenamenti prenderanno il via questa mattina alle 8 al PalaRavizza. Il primo turno di match (uomini e donne) si disputerà dalle 12 alle 15,30. Il secondo (uomini e donne) ed il terzo (solo donne), rispettivamente, dalle 17 alle 20 e dalle 20,30 alle 22.

ATLETI A disputarsi il titolo

(vinto lo scorso anno a Spalato dal bielorusso Vladimir Samsonov, in gara ad Alassio) saranno i migliori giocatori a livello mondiale. Tra i favoriti c'è il semifinalista mondiale Werner Schliager (Austria) e l'ex campione del mondo Jean-Philippe Gatien (Francia). Tra le donne, le favorite: le cinesi Qianhong Gotsch, Jing Tian Zorner e Ni Xia Lian.

L'evento sportivo sarà trasmesso in diretta sul canale tematico «Rai sport satellite». La telecronaca di oggi inizia alle 17,05 e termina alle 18,50. Il «Joola Europe Top 12» arriverà in molte nazioni europee, come Olanda, Belgio, Austria, Svizzera, Norvegia, Danimarca, Finlandia, Slovacchia e Ungheria, attraverso il network sportivo Upc.

Sono in vendita da oggi al botteghino del PalaRavizza la gradinata costa 12 mila lire e la tribuna 20 mila. Con il tagliando pubblicato qui a fianco (invalido solo oggi) è possibile ottenere uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto.

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

In diminuzione i ricoveri per l'influenza

Grande afflusso, quasi a giorni alterni, di pazienti al pronto soccorso. Santa Corona di Pietra Ligure nei reparti di medicina per le conseguenze dell'influenza. Per non c'è stato però il temuto «picco» di inizio febbraio. (a. r.)

PORTOFINO

Calvi rimette la querela a quattro sindaci

Pace fatta, rimessa querela, dell'ex sindaco di Spotorno, Gian Paolo Calvi, con i primi cittadini di Bergeggi, Vezzi Portio, Noli e Spotorno, «Casus belli» l'organizzazione di un convegno turistico durante l'ultima campagna elettorale. Oggi sarà affisso un manifesto di precisazione a firma dei sindaci. (a. r.)

VEZZI P.

Contestato il ripetitore televisivo

Continua il braccio di ferro per la realizzazione del ripetitore Rai che dovrebbe servire una parte degli utenti di Vezzi Portio. È in corso di realizzazione in Comune di Orro Fegolino. Gli abitanti di questa località lo vogliono. La Comunità montana sta impegnando milioni in un'opera prevista da 10 anni. (a. r.)

ORTOVERO

Parenti e amici per l'addio a Nicoletta

Una folla di parenti e amici hanno dato l'ultimo saluto a Nicoletta Riva, 33 anni, titolare del «Caffè delle dame» di Ortovero, morta in seguito ad un incidente stradale lunedì mattina. Il rito funebre è stato officiato nella parrocchia di San Silvestro. (m. br.)

ALASSIO

Condannati a due anni per furto

leri il giudice del tribunale ha condannato a due anni di reclusione Donard Floris, 33 anni, residente a Savona, e Andrea Santarpia, 27 anni, residente a Caprie (To). I due giovani erano stati arrestati dai carabinieri di Alassio dopo che avevano rubato nel negozio di un parrucchiere. (m. br.)

ALASSIO

Incontro per insegnanti al «Don Bosco»

«La famiglia nella mente del bambino e dell'adolescente: quali proposte alla riflessione dei genitori?» è il tema che verrà affrontato stasera (alle 20,45) all'auditorium «Don Bosco» per il ciclo «Scuola per genitori». (m. br.)

Indagini a Loano

Nessuna traccia dei rapinatori del Banco di Roma

LOANO. Non è ancora stato trovato lo scooter nero utilizzato dai due malviventi per la fuga dopo la rapina, di mercoledì pomeriggio, al Banco di Roma in corso Europa a Loano. Questo particolare avvalorava l'ipotesi che il mezzo per la fuga fosse nascosto in qualche box o condominio della zona. I rapinatori, armati di cutter e a volto scoperto, appena usciti dalla banca hanno affrontato un senatore e poi hanno fatto perdere le loro tracce. I carabinieri forse hanno già in mano le loro fotografie e delle telecamere interne a circuito chiuso. Sembra non siano voluti notiziare, almeno nel Ponente, il bottino della rapina è stato di 45 milioni. Una somma relativamente alta perché il colpo è stato messo a segno pochi minuti prima della chiusura pomeridiana. Non è stata toccata la cassaforte. (a. r.)

Previsti controlli nella serre della Piana. L'obiettivo è quello di garantire la qualità del prodotto

I floricoltori dichiarano «guerra» agli abusivi

Nel mirino della Flor.A.S. le margherite protette dai brevetti

Stefano Pazzini

ALBENGA

Lotta alla produzione abusiva di margherite protette da brevetto internazionale: è l'impegno preso dalla Flor.A.S., i floricoltori per migliorare ulteriormente la produzione di margherite, una delle voci economiche più importanti della Piana con un fatturato di 40 miliardi. «Tutte le varietà di vaso fiorito maggiormente coltivate in Liguria sono brevettate e possono essere riprodotte e coltivate solamente con l'autorizzazione degli ottentori, cioè coloro che le hanno selezionate geneticamente», spiegano alla Flor.A.S. che oggi si propone come punto di riferimento tra i detentori dei brevetti e le aziende floricole. Sarà la stessa Flor.A.S. ad effettuare i controlli nelle serre. «I nostri associati sono in regola con la

di chi, abusivamente, produce e vende margherite rischia di danneggiare i floricoltori. Una diminuzione dell'evasione dei brevetti può anche costituire un mezzo da utilizzare per la promozione dei prodotti floricoli liguri e può tradursi in una riduzione del costo unitario dei brevetti», spiegano ancora all'associazione. E aggiungono: «Sarà di fondamentale importanza la collaborazione tra i floricoltori e la Flor.A.S., incaricata di raccogliere le dichiarazioni e possono essere riprodotte e coltivate solo da chi ha ottenuto la licenza. I produttori possono presentare le denunce di produzione tutti i giorni, dal lunedì a venerdì, dalle 11 alle 13 negli uffici della Flor.A.S. all'interno della cooperativa «l'Ortofrutticola» di viale Dalmazia.



Maggiori tutele per le margherite prodotte nella Piana di Albenga

Pietra, contestato il Consiglio d'amministrazione

«Troppe le consulenze per la casa di riposo»

PIETRA L.

Il secondo atto che è stato fatto dal nuovo Consiglio di amministrazione, appena nominato dal sindaco, è stato quello di nominare dei consulenti che costeranno dei soldi. E' questo il modo di amministrare? Carlo Scrivano (Ppi) critica le prime mosse dei nuovi vertici del Consiglio di amministrazione della Casa di riposo per anziani Santo Spirito da anni al centro di problemi economici. Dice: «La delibera numero 1 riguarda le consulenze di un esperto amministrativo o di uno studio legale. Il sindaco ha scelto direttamente i membri di questo Consiglio, dovevano essere capaci».

Immediata la replica di Accame. Dice: «Ogni decisione presa dal Consiglio ha una incondizionata fiducia. Scrivano la loro politica. Non si devono fare queste polemiche di "bassa lega" sulla casa di riposo comunale». Fanno parte dei vertici dell'Ipb Immo Bolla (presidente) ex proside delle scuole medie ed ex assessore. Pier Santo Navarra, ex direttore dell'Azienda di Pietra Ligure, Dario Matta, esperto in arrivo dal Piemonte, don Luigi Fusta parroco di San Nicolò e Sandra Elena, bancario ed ex presidente dell'Usl-Santa Corona. Solo quest'ultimo era stato proposto dalle minoranze consigliere anche se i Ds avevano criticato il fatto che Accame aveva scelto il candidato proposto dal solo gruppo Mario Carrara e non quello di tutte le altre opposizioni (sinistra, Polo, Ppi). Fra i problemi da affrontare la questione economica con rette di 140 mila lire ferme agli Anni '80. Confermato un intervento strutturale, di 800 milioni, finanziato dalla Regione per la struttura sociale di via Soccorso. (a. r.)

Jazz al Borgo Club, blues al Pablo Picasso, internet café alle Vasche e al Piper

Rocky Roberts, un mito a Punta Vagno

Gruppi e solisti in azione nei locali genovesi

Rocky Roberts al Punta Vagno. Musica dal vivo al Madeleine, al Triccheballacine e in altri locali, jazz al Borgo Club e blues al Pablo Picasso club di Sori nel programma della serata a Genova e in Riviera.

PUNTA VAGNO. Rocky Roberts, «mito» degli Anni Sessanta, sarà questa sera in concerto al ristorante-pizzeria Punta Vagno, in corso Italia. Ingresso compreso nel prezzo della cena, in scaletta tutti gli «hit» di una carriera cominciata con «Stosera mi butto».

LA MADELINE. Concerto di Marzanna e gli Ugoletti, band genovese tra musica e cabaret, questa sera alle 23, al Café Teatro La Madeleine, in Via della Maddalena. Il gruppo è formato da Roberto Marzanna (chitarra, voce, testi), Simona Ugoletti (voce), Paolo Bellina (chitarra), Gabriella Puzzi (basso) e Giorgio Della Pina (basso). Sempre al Café La Madeleine, interverranno questa sera il «cabaretista» Pigiannini, il cantautore Michelangelo Trombetta e l'«incredibile» Steve.

PABLO PICASSO PUB. Serata Mississipi Blues, con Alessio Odino al pianoforte e Maniero Reale, chitarra e voce, i due Songsters che presenteranno il blues delle origini e la «cucina» del Louisiana Jazz Club. Cena e concerto lire 35 mila.

TRICCHEBALLACINE. Serata blues e dintorni, la band toscana degli All Around & Energy, alle

23, nel locale di via XX Settembre 26. Ingresso soci, tessera lire 15 mila.

VENERDI SERA con la disco music Anni Settanta e Ottanta, alle 23, al Senhor Do Bonfim, in passeggiata a mare, a Nervi.

BORGO. Concerto «open» del pianista Andrea Zanzotter, accompagnato al contrabbasso da Alberto Malnati, alle 21.30, al Borgo Club, in Via Vernazza, 7, a San Martino (vicino allo stadio Garibaldi).

MUSICA DAL VIVO con l'Electric Trio del chitarrista Alessio Meconi, alle 22, al Quinto Elemento di Cogoleto. Menconi, già musicista di Paolo Conte, suonerà con Massimiliano Roffal basso e Maurizio Borgia alla batteria.

BOTTEGA DEL CONTE. Drink e musica nel caffè-museo genovese in Via delle Grazie, 47, uno dei locali più originali della città antica.

IL NUO LOCALE. Tanta musica commerciale da ballare anche sui tavoli, tortillas, crostini e crostini, piatti, drink, alle 22, nel locale animato dal team di Fabio Viviani, in Via Brigata Liguria, 63.

BIG BEN. Musica dal vivo, alle 22, al Big Ben Pub, in Via Nicolò Deste.

NADA MAS. Cerveceria e tapas bar, musica dal vivo, nel locale del Porto Antico, ai Magazzini del Contone, all'Expo.

NEW BULLDOG. Venerdì sera, la



Anni Sessanta: Rocky Roberts è l'ospite d'onore della serata a Punta Vagno

musica del gruppo genovese dei Green Towel, alle 22.30, nel locale di Serravalle.

VENERDI SERA con musica dal vivo alle 22, al locale «australiano» di Sampierdarena (Piazza Palmetto, da Via Walter Filippi), dove sono in programma animazioni musicali, con il dj Maria Ohi. Tre i tipi di pranzo, con menu da lire 9 mila, 10 mila e 12 mila.

LE VASCHE. Karaoke, hypernet per «chattare» con amici di tutta Italia, giochi e drink alle Vasche di Sampierdarena (nuova gestione), in Via Sestri.

CITY CLUB. Pionierismo. Giangi il Tasterista, alle 21.30, al City Club di Sampierdarena (Piazza Vittorio Veneto).

L'INCONTRO. Lap dance con animatrici e modelle, domenica alle 22, nel disco pub di via Stefano

Ratto, a Genova Prb.

DOLCE VITA. Musica internazionale e lap dance nel nuovo night club genovese aperto fino a tarda notte in Piazza Rossetti.

CAPTAIN. La musica di Mirko, nell'ex Cappel Rosso, in Via dietro il Coro di San Salvatore (a due passi da Piazza Sarzano) e la super-pinacola sono i principali richiami di un locale dove è possibile trascorrere una lunga serata, accompagnata anche da specialità gastronomiche.

PIPER. Messaggeria musicale telematica collegata a diverse città italiane con il dj Christian, giochi di società, maxischermo satellitare, possibilità di navigare in Internet, mille lire l'ora, alle 22.30, al Piper Internet Pub in corso Europa 185, a Genova, cento metri dopo la sede regionale della Rai, in direzione Levante.

NEW BULLDOG. Musica rock, alle 22, al music pub di Serravalle con la band Mr. Alvarez. Parcheggio Gratuito.

TROVADERO. Serata di musica dal vivo, alle 23, nel locale di Covi di Lavagna.

RAI. Dj in azione, questa sera alla spaghetteria-birreria R4, in via Mombello, a Rapallo.

GALLO NERO. Gara di freccette tra le antiche botti in legno diventate tavoli, la musica di Simone e Christian, fiumi di birra al Gallo Nero, in Via Magenta, nel centro storico di Rapallo.

SOUND FACTORY. Concerto rock della band pisana dei Bath. (m. b.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	31	35	11	47	89
146	75	63	51	53	
25	52		14		
85	73	51	49	45	
30	52	65	10	71	
79	84	55	54	54	
51	4	54	43	78	
126	107	79	78	66	
81	67	90	27	69	
66	65	51	49	47	
88	78	8	86	7	
77	55	49	40	39	
13	3	52	8	58	
81	76	69	66	62	
11	48	98	39	2	
94	85	64	49	48	
58	3	83	73	22	
87	71	68	62	59	
24	86	36	19	32	
75	59	57	50	49	

SUPERSISTEMI E JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati
L. 1800 38 - 13 - 45 - 84 - 71 - 10
12 - 4 - 90 - 21 - 88 - 20

2 combinazioni
L. 87 - 76 - 65 - 54 - 43 - 32 - 21

7 combinazioni
L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 38 - 59 - 37

224 combinazioni - varianti = 1 - 86 - 75 - 64 - 53 - 42 - 31 - 20

IRISCI

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 47

di Cagliari. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive

gli altri sistemi:
47-43 47-38 47-68 47-75 47-24
47-15 47-51 47-19 47-90 47-33
47-61 47-31 47-30 47-5 47-72
47-11 47-1 47-62 47-63 47-89
47-73 47-8 47-87 47-69 47-56
47-85 47-35 47-23 47-80 47-83

Ambate mature. Sono ambate a scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana.

Bari 52 (5); Cagliari 75 (5); Firenze 25 (1); Genova 33 (2); Milano 41 (1); Napoli 16 (4); Palermo 37 (1); Roma 71 (4); Torino 79 (0); Venezia 86 (0).

Per questa settimana il computer ci

consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

19-11 19-51 19-44 53-71 53-81
19-26 19-53 19-75 53-22 53-45
19-3 19-46 18-2 53-70 53-57
19-86 19-77 19-87 53-47 53-76
19-71 19-81 53-12 53-51 53-32
19-22 19-45 53-26 53-20 53-75
19-21 19-57 53-48 53-2
19-88 19-76 53-77 53-87

Per decine la lunghetta più in ritardo

sviluppa per ambato e tempo da giocare a Bari.

21-22-23 23-28-29 26-27-28
21-24-25 23-21-22 26-29-21
21-26-27 24-25-26 26-22-23
21-28-29 24-27-28 26-24-25
22-23-24 24-29-21 27-28-29
22-25-26 24-22-23 27-21-22
22-27-28 25-26-27 27-23-24
22-29-21 25-28-29 27-25-26
23-24-25 25-21-22 28-29-21
23-26-27 25-23-24 28-22-23

VINCITE: Estratto (ex embata) Bari 9

Statistiche a cura della Ricerchia n°

490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, 00186 Roma

Lunedì Ugo Dighero al teatro Modena per il festival dedicato a Benni: in scena «Passioni»

Tullio Solenghi, al Genovese si ride

Arias alla Corte con «Pene d'amore di una gatta francese»

GENOVA. Questa sera, le pene d'amore di

una gattina francese alla Corte, lo show di Tullio Solenghi al Genovese, Ugo Dighero in arrivo al Festival dell'Archivio e il forfait di Caterina Sylos Labini fra le «mità del panorama teatrale genovese». Al Teatro della Corte va in scena sera, alle 20.30, al Teatro della Corte, reduce da Parigi, lo spettacolo «Pene di cuore di una gatta francese».

Terzo spettacolo stagionale prodotto dal Teatro Genova, «Pene di cuore di una gatta francese» è una commedia musicale scritta da Alfredo Arias, insieme con il romanziere e saggista René de Coccaty, e da lui stesso diretta in collaborazione con Marilù Marini, protagonista - una ventina di anni fa - protagonista dello spettacolo «Pene di cuore di una gatta francese», liberamente tratto da Arias dall'omonimo racconto di Balzac. Questa volta lo spunto è stato preso da un racconto di J.P. Stahl, pseudonimo di Fétel che di Balzac era l'editore.

Lo spettacolo racconta la storia



Tullio Solenghi al Genovese con «Insalata di... Riso». Ugo Dighero al Modena per Benni



nuelle Rivière, Jocelyne Sand, Var-

toch, Debora Zuin. Al Teatro Garage, intanto, è arrivato l'atteso forfait di Caterina Sylos Labini, attesa da giovedì prossimo, con lo spettacolo «Mi sento una favola». Per impegni dell'attrice, il debutto è stato rinviato a data da destinarsi. La stagione del Garage riprenderà mercoledì 16 febbraio con «Cartella clinica, istruzioni per l'uso», con Paola Sansoni.

Confermato, invece, il debutto di «Passioni», di Stefano Benni, lunedì sera, al Teatro Modena di Sampierdarena, nell'ambito del Festival che l'Archivio ha dedicato quest'anno allo scrittore bolognese.

Al Politeama Genovese, invece, Tullio Solenghi è pronto a servire l'«insalata di... Riso», il suo nuovo divertente spettacolo presentato ieri sera a Savona, «insalata di... Riso» è un «antipasto» che presenta gli esordi di Tullio Solenghi, l'impatto con la televisione e l'incontro con Superpippo Baudo, con la «guarnizione» dei momenti di cabaret degli esordi, i primi numeri «storici», come quello sulla «cinquecento», con un «solo» di rumori e musica che è rimasto una delle gag più divertenti.

Come «primo piatto» l'attore va sul classico, proponendo spezzoni del repertorio con il Trio, a cominciare da Renzo Tramaglino e il fraticciaccone dei «Promessi Sposi» televisivi. Il «secondo» consiste in un tris di assaggi serviti da Solenghi a «Domenica In» e cioè l'ex ministro dell'Interno Rosa Russo Iervolino, l'ex allenatore della Roma Zeman e Carlo d'Inghilterra. «E alla fine del pasto, con l'ingresso in palcoscenico del Mago Otelma, saranno veramente alla frutta», racconta l'attore.

Con Tullio Solenghi, ad aiutarlo nel servire in tavola, ci sarà Massimo Giuliani, amico e attore che ha lavorato con lui a «Domenica In», il servizio sarà particolarmente accurato - promette Tullio Solenghi, felicissimo di tornare a lavorare a Genova - con «corredo di commenti musicali, gag sonore, trucchi e costumi, «insalata di... riso» è uno spettacolo dal sapore teatrale, per non tradire le origini, il mio DNA», spiega Tullio Solenghi, che dal Genovese si aspetta il tutto esaurito.

«Insalata di... Riso» resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica. Sempre domenica, per far fronte alle richieste, spettacolo doppio: alla replica delle 18 ne è stata aggiunta una alle 21. I biglietti costano 49 mila e 39 mila lire, ridotti 40 mila e 31 mila. (m. b.)

«Ho aspettato due anni prima di dire di sì a Gavazzeni che mi voleva in questo ruolo, volevo capire il fondo il personaggio»

Mirella Freni canta al Carlo Felice: questa è la mia Fedora

La grande artista racconta 45 anni di carriera e di successi cominciati con «Carmen»

Roberto Iovino

GENOVA.

Fin il 3 febbraio 1955 quando nel panorama della lirica apparve una giovanissima, affascinante, nuova Mirella in «Carmen». Si chiamava Mirella Freni ed era fin troppo facile prevedere una squisita carriera. Quarantacinque anni dopo, l'intramontabile grande artista è al Carlo Felice a interpretare «Fedora» di Giordano, la cui prima è fissata per giovedì sera sotto la direzione di Stefano Ranzani.

«Ho cantato la prima volta Fedora alla Scala sette anni fa - racconta la Freni - Me lo aveva chiesto Gianandrea Gavazzeni prima di dire sì aspettai due anni. Non riuscivo a entrare completamente nel personaggio. Quando affronto un'opera nuova ho bisogno di formarmi un'immagine completa. Donna di cui debbo vestire i panni. Ero sempre in giro per lavoro e non molto tempo per capire Fedora. Poi, con lo studio, mi è parso un carattere

mutevole, deciso, forte nel primo atto, più conciliante, affascinata da Loris nel secondo, decisamente aperta e scherzosa nel terzo».

Simpatica, allegra, sorridente, Mirella Freni ha l'entusiasmo della debuttante, unito ad una straordinaria maturità interpretativa. «Amo la musica, il canto, il teatro, ma non ritengo la mia professione l'unica ragione della mia vita. Ho una famiglia meravigliosa. Considero mia figlia il mio più grande successo. E è una frase fatta. Non è facile con il mio mestiere riuscire ad avere una famiglia completa, unita. Mia figlia è sempre venuta prima qualsiasi altro impegno. E questo ci ha unito in maniera straordinaria».

La Freni è sposata con il grande cantante Nicola Ghiaurov: «L'essere entrati artisti di certo livello ci ha aiutato a stare vicini. Spesso ci hanno chiamato insieme, oppure abbiamo potuto scegliere fra varie offerte quello che ci consentivano non allontanarci troppo. In questo Nicola è a Bologna per



«Fedora et Melisande» ma arriverà qui per le ultime recite e poi lo seguirà a Roma dove canterà in «Le jongleur de Notre Dame»

Ma se ora aiutati, nei teatri c'erano i maestri che seguivano i cantanti agli inizi. Oggi c'è troppa fretta, non si ha il tempo di maturare e tutto si fa più complicato.

Improbabile pensare, con i rumori frenetici odierni, ad una carriera di quarantacinque anni: «Il segreto sta nella scelta del repertorio, in tanti sacrifici e in un estremo rigore. Siamo come gli atleti. Invecchiando, è vero che si acquisisce maturità e solidità espressiva, ma i muscoli rispondono meno, perdono elasticità e allora occorre lavorare di più. Una cosa è certa. Quando smetterò cercherò di riformare delle tante cose di cui mi sono privata in tutti questi anni».

Mirella Freni è cresciuta artisticamente con Pavarotti, per anni hanno formato una straordinaria coppia sul palcoscenico. Ma cosa ne pensa l'artista della partecipazione a Sanremo del suo collega? «Sono scelte sue - risponde con un sorriso - Io non lo farei mai, ma perché mi sentirmi all'altezza, farvi ridere. Lui ci è abituato. Lo starò a vedere».

Mirella Freni debutta giovedì al Carlo Felice in «Fedora» di Giordano sotto la direzione di Stefano Ranzani. La grande cantante racconta la sua vita in 45 anni di carriera lirica

ra l'artista ha visto cambiare profondamente la vita teatrale: «Forse dice - oggi per un giovane è più difficile. Intendiamoci. Anche ai miei tempi entrare in carriera era faticoso. C'erano autentici fuoriclas-

Censimento degli emigranti

Si farà un'anagrafe di tutti i Liguri sparsi nel mondo

GENOVA. Un'anagrafe per scere tutti i liguri sparsi nelle varie comunità all'estero, da realizzare con Unioncamere e il contributo di ambasciate e Consolati.

E' la proposta lanciata dall'assessore Mario Margini, presidente della Consulta Ligure per l'Emigrazione, nel corso della Seconda Conferenza Regionale per l'Emigrazione all'Auditorium Eugenio Montale del Teatro Carlo Felice, promossa dalla Regione Liguria e organizzata dalla Fondazione Colombo. L'anagrafe sarà una vera e propria banca dati sui liguri e sui loro discendenti.

Alla Conferenza, che si concluderà oggi, sono presenti oltre cinquanta rappresentanti delle Comunità Liguri nel mondo. La conferenza è aperta dal presidente della Regione Giancarlo Mori, dal presidente di Unioncamere Paolo Odore, con il sindaco di Genova Giuseppe Pericu e l'assessore alla Cultura della Provincia di Genova Gabriella Airoldi. (m. b.)

GRATIS

UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.



MONTEROSA SKI

www.santanna.it
www.monterosa-ski.com



SANT'ANNA SKIPASS 2x1. LA GRANDE PROMOZIONE VALE SOLO IN VALLE D'AOSTA COMPENSORIO monterosa ski

Lo skipass Monterosa Ski è valido sugli impianti di ANTIGNOD, BRUSSON, CHAMPOLUC, LA TRINITÉ, GRESSONEY SAINT JEAN ED ALAGNA. LA TESSERA PUNTI COMPLETA DELLE D'ACQUISTO CHE DA DIRITTO AL RITIRO DELLA MONTEROSA-SKI CARD VA PRESSO LE BIGLIETTERIE DI CHAMPOLUC (VAL D'AYAS) E GRESSONEY LA TRINITÉ.

utilizza questa tessera punti o chiedi al tuo punto vendita

REGOLAMENTO

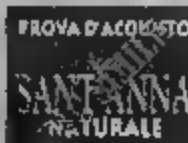
Con la MONTEROSA SKI Card avrai diritto a sconti del 10% alle biglietterie di Sci Champoluc (tel. 0125-307194) e a un numero massimale di 1000 punti per la MONTEROSA SKI Card. Avere la MONTEROSA SKI Card è facile:

acquistando dalle confezioni da 6x1,5 litri di Acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante e lievemente frizzante) e applicarle sulla tessera che puoi ritagliare da questa pagina. Ma anche negli impianti (Champoluc-Crest e Gressoney LaTrinité-Staffal) riceverai la MONTEROSA SKI Card e potrai subito regalarla un giornaliero gratis, acquistandone uno. La promozione è valida fino al 9 aprile 2000, dal lunedì al sabato. Se vuoi saperne di più, telefona all'infonève 0125-303111/367111 dalle 8 alle 18 oppure 0125-303198 24 ore su 24. Per le condizioni metereologiche e d'innevamento, lo stato della viabilità e tutte le informazioni sugli impianti del comprensorio MONTEROSA SKI.



monterosa ski

RICAGLIA LE 5 PROVE D'ACQUISTO
CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI
DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (vedi fac-simile)



INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

Nome	
Cognome	
Indirizzo	Cap
Città	
Prov.	
Tel.	Cell.

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e promozionali di Fonti di Vinadio. L'interessato ha il diritto di verificare e, se necessario, di rettificare o cancellare i propri dati personali. Per esercitare i propri diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati personali, Fonti di Vinadio S.r.l., viale dell'Industria 1, 11010 Fonti di Vinadio (AO).

☐ Da 6 anni ☐ Dopo 6 anni

PRIMA

Fonti di Vinadio
Dati: Alpi Piemonte

FONTI DI VINADIO S.R.L.
SERVIZIO CONSUMATORI 0171-998433
UFFICIO COMMERCIALE 0171-660140
www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

LA STAMPA



Comune di Savona

In collaborazione con

SAGOR[®] S.p.A.
Case, fuori dai luoghi comuni.

CRS
CENTRO DI RIFORMA
DI RIFORMA

LA FIORINA
SPORTING CLUB

di di
IL SUPERMERCATO

Presentano

Lo sportivo dell'anno 2000



con
Simona Ventura
e
Alessia Merz



Savona - Teatro Comunale Chiabrera
lunedì 14 e martedì 15 febbraio 2000

Con la partecipazione di:

Skipper

T4

DEON CANALE **7**

Video Vela



Si ringraziano:

Coop. CO.VI. ■ Autoliguria ■ Centro Calcio ■ Ceramiche San Giorgio ■ Condor Service ■ Club Nautico Savona ■ Daubaci ■ Elio Carrozzeria Alfa Romeo ■ Flor As. ■ Fulvio Cerulli Video ■ Hotel Aida Alassio ■ Hotel Mirò Savona ■ Hotel Riviera Suisse Savona ■ 2M Monzeglio ■ Nuova Spatornese ■ Oreficeria Del Bono ■ Oreficeria Ferrarassa ■ Oltonello ■ Polizia Stradale ■ Rolls Car ■ Seri Ars Promotion ■ Scultori Orazi 7SV ■ Sottozero ■ Studio Walter Boj

direzione artistica

ECCOC
AGENZIA DI PUBBLICITÀ



Dario Sanguineti
RSCG

La Fin resta a se stessa eppure ci vede benissimo: è ormai assodato che le elezioni per trovare un successore a Bartolo Conso- la si terranno dopo il settembre olimpico a Sydney. La decisione è stata presa dal tribunale di Roma, che ha respinto le speranze all'ex vicepresidente Paolo Barilli ed i suoi sostenitori.

Si va verso una candidatura unica, quella dell'avvocato Sandro Ghibellini? Frattanto un altro togato, questa volta romano, mantiene in rotta lo scassato veliero della Federazione: Aurelio Vessicelli ha invitato tutte le componenti della Fin a pensare alla preparazione per le Olimpiadi piuttosto che a farsi la guerra. In questo spirito il Commissario tecnico Ratko Rudic è volato agli antipodi per studiare il terreno, vedere a che punto sono le strutture olimpiche e prendere accordi per la permanenza degli atleti a Sydney (dal 3 al 20 settembre prossimi).

Per le squadre di A1 la prova a cinque cerchi è lontana, prima c'è da pensare a un campionato che nel girone di ritorno sarà imponente ordinata tra le gerarchie che un'andata «strana» aveva terremotato. Posillipo e Roma hanno comunque già fatto valere la loro legge, le

Pallanuoto: la A1 avanza mentre prende corpo la candidatura di Ghibellini alla presidenza Fin

La Pro Recco prenota tre punti «facili»

Domani contro il Civitavecchia un match scontato?



Tremellini è tra i più esperti di un Recco che vuole un posto fra le prime quattro

liguri confidano a tenere a bada Fiorentina e Pescara, quistando un posticino tra le prime quattro.

Stasera alle 21 al Foro Italico un anticipo che non ha più il sapore di una partita di campionato, ma di una semifinale. Roma (p. 30) e Pescara (p. 19), trasmesse in diretta (ma all'ultimo momento potrebbe scappare la differenza alle 22,30) su Rai Sport Sat, il team di Silvio

Pomilio è in ripresa dopo un avvio stentato e campionato, tuttavia non appare squadra in grado di impensierire i campioni d'Italia, che da due settimane possono schierare il centroboia croato Vedran Jerkovic. Il Pescara ha dimostrato da settimana scorsa con il Savona e in coppa Len con il Primorje avere un setto di partenza forte, ma altresì di non avere

alcun cambio all'altezza dei titolari.

Domani le altre partite, con i riflettori (si spera solo metaforici) su Savona (22)-Posillipo (31) alle 14,30 all'Olimpico. Può riuscire ai biancorossi di Mistrangelo, reduci da due sconfitte di misura (Roma e Pescara), quello che hanno compiuto Ferretti a inizio stagione?

Il Posillipo che perse a Punta Sant'Anna era incompleto e poco allenato (ha rinunciato alle coppe europee), quello che ha castigato i biancorossi di Baldinetti venerdì scorso alla Scandone era completo e il motore funzionava a pieno giri. Il che non significa abbandonare ogni illusione: un Savona che ribatte la prestazione offerta contro la Roma potrebbe anche strappare dei punti ai napoletani (sorte e magari pure arbitri permettendo).

Il Recco (24) ha già in tasca in tre punti: mancano di rispetto al Civitavecchia (1) non si vede come i biancorossi possano essere impensieriti a Punta Sant'Anna da una squadra che sabato scorso ha beccato 18 gol a domicilio dalla Canottieri Napoli. La seconda di ritorno si completa Brescia (19)-Ortigia (6) alla Italcementi; Bergamo; Fiorentina (27)-Catania (6) alla Nannini e Canottieri Napoli (15)-Bologna (10) alla Scandone.

Una A2 nel segno del Camogli

Scatta il secondo torneo nazionale e la banda-Uras si prenota subito

CAMOGGI

Domani parte la A2 con sei liguri in vasca, ieri è stato il turno della presentazione per il Camogli. Dirigenza e squadra radunata ai Bagni Italia di Genova, spiegati il futuro ed i progetti della Rari Nantes del presidente Massimo «Mamo» Fondelli per il nuovo millennio. Intanto il solo problema, ormai in via di soluzione: la disponibilità della piscina del Boschetto. A sperare è soprattutto il tecnico, Gianni Uras.

«Speriamo di poter giocare al Boschetto almeno a giugno, per la parte finale del campionato: sarebbe già un successo per noi e per i tifosi, che attendono da anni di poter vedere nella vasca di casa». La parola al presidente. L'obiettivo è di mantenere le posizioni raggiunte negli ultimi anni, ovvero un Camogli sempre fra le prime. Importante il recupero di un giocatore che consideravo «esiliato» in un'altra società (il Torino, ndr), ma chia-

ramente di nascita sportiva camogliana come Luca Antonucci. Nessun'altra variazione, tranne le due partenze di Stefano Troccoli passato al Marisport e Paolo Botto al Lerici. Il punto di forza di questa squadra, avendo praticamente riconfermato tutti i giocatori e l'allenatore, restano la compattezza, l'esperienza e la tenacia: cercheremo di costituirne la vagante della A2 nord. Rosa camogliana che comprende: Dimitri Perini e Paolo Agnelli (portieri); Marco Rainero, Marco Gatti, Michele Fondelli, Lorenzo Marino e Massimo Bozzo (difensori); Fabrizio Ginocchio (centrovasca); Luigi Revello e Vittorio Poggi (centroboia); Luca Antonucci, Riccardo Ginocchio, Federico La Firenze, Alessandro Cristilli e Maurizio Bongini (attaccanti). Come direttore sportivo confermato il «camogliese» Eraldo Pizzo. Le partite casalinghe verranno disputate nella Piscina Comunale di Bogliasco, con l'accordo raggiunto con Telecittà che trasmetterà gli im-



Gianni Uras e il tecnico del Camogli

contri casalinghi con il commento di Giovanni Risi.

I bianconeri di Gianni Uras esordiranno con un derby, l'unico ligure della giornata inaugurale: alle 19 alla Piscina Comunale di Bogliasco contro il Chiavari di Mino Marsili (in TV su Telecittà domenica alle 19). Le altre partite sono: Bogliasco-Milano a Bogliasco alle 17,30; Como-Nervi all'Olimpico alle 17,30; Torino-Rapallo alla Stadio alle 18; Snam-Plebiscito a San Donato alle 18,30; Sori-Bergamo al Recco alle 19. (g.s.)

CALCIO MINORE

Massima incertezza sia in vetta sia in coda

L'infinita battaglia della Seconda categoria

La seconda giornata di ritorno arriva quando Seconda e Terza Categoria sono in fasi opposte della loro stagione. Il campionato, meglio che in subbuglio, con la zona promozione e quella retrocessione in veloce movimento, squadre che salgono e altre che vedono scendere a precipizio le loro quotazioni. Molto più «cristallizzata» nel torneo minore dove la Vecchia Chiavari insiste, portandosi dietro una Val d'Avevo, fedele scudiera. Le chance di riconferma per A. Cissetta Lavagna e le altre non sono comunque poche.

I due anticipi di domani pomeriggio riguardano Comunale di Leivi e Colmata a Mare (14,30). Il Bargone (12) cercherà un modo per sfuggire all'ira del Leivi (27), reduce da una sconfitta a Bogliasco. La squadra allenata da Delio Lagomarsino la settimana scorsa si è «scontrata» con la Croce Verde Bogliasco, la formazione che fa notizia per l'incredibile numero di espulsi e squalifiche (con il cartellino rosso a Muzio è arrivata a 16 giornate, per un totale di 27 turni di squalifica).

Il Leivi ha indirizzato una lettera di protesta al comitato di Chiavari perché si ritiene danneggiato da quanto accaduto a Bogliasco. In ogni caso dovrà fare a meno contro i casarresi di Lombardi, Martini e Pavarani, squalificati. Chiavari una sfida per l'onore e non per la classifica tra Saline Bacezza (22) e Segeste (23), squadre che non hanno nulla da temere né da chiedere alla classifica.

Il neopolista Sori (32) non può distrarsi perché l'Atletico Maggi (13), suo ospite, si difenderà con accanimento alla ricerca di un punto importante per la salvezza. I fontanini sono senza Caricci e Rissetto, squalificati. Più arduo il compito della Lames (31) che gioca a Ferrara contro il Fontanabuonagattorna (16). La squadra di Frugone, senza Zanchi squalificato, è reduce da due ko consecutivi, ha perso il primato, si è fatta raggiungere dalla Calvarose, i dirigenti non tollereranno un terzo passo falso.

A proposito del team di Calvari, i biancorossi di Barbieri (31) riceveranno la visita di Croce Verde Bogliasco



Schiaffino, presidente della «Vecchia»

(25). Anche i genovesi sono esasperati e smentiscono con la loro forza di una squadra di killer «Siamo solo più ingenui degli altri, cediamo facilmente alle provocazioni...». Clamoroso a Uscio: i giocatori del S. Ambrogio (15) si «ammutinano» ed hanno rifiutato il cambio di allenatore deciso dalla società, hanno respinto Ferretti non rosso a Muzio è arrivata a 16 giornate, per un totale di 27 turni di squalifica).

La Terza Nessun posticipo domenicale nella 17a giornata: riposa la Santa Maria del Taro (10). Una pesante condanna intanto per Cristian Vianetti del Real Deiva: sabato espulso ha tentato di aggredire uno spettatore, prima è l'arbitro poi. Sarà fermo al primo giugno 2001. La partita più interessante è senz'altro Val d'Avevo (33)-Borghorapallo (29), sfida in palio punti decisivi per la seconda piazza, sempre valida per salire in Seconda Categoria. Si gioca a Borzonasca alle 14,30.

Le altre partite (14,30): Portofino (14)-Avevo (26) alla Colmata alle 16,15; Aurora Riva (27)-Framurese (14) alla Sterza; Panchina (19)-Mocconesi (11) a Caperano; A. Cissetta Lavagna (30)-Real Deiva (12) al Riboli alle 16,15; Monilla (26)-Ri Calcio (10) alla Secca; Ne Calcio (11)-Vecchia Chiavari (34) a Carasco. (d.s.)

CICLISMO

Tutte le categorie baby protagoniste: ennesimo grande sforzo organizzativo da parte dei dirigenti

Ruote d'oro con i giovani della Federazione

Appuntamenti a raffica in questi mesi sulle strade della Liguria

Da

SAVONA

La Federazione ciclistica italiana, Comitato provinciale di Savona, per voce del presidente Renato Dogliotti, ha presentato la prima bozza ufficiale calendario agonistico del Duemila. Queste le date più significative.

Categorie Giovanissimi: Alassio domenica 19 marzo ginkana. Alassio sabato 25 ginkana. Mese di aprile: domenica 2 Andora strada; domenica 25 Alassio ginkana. Maggio: gare a Genova, La Spezia e Imperia. Giugno: domenica 11 Alassio strada; domenica 18 Andora ginkana; giovedì 18 Andora notturna. Luglio: domenica 16 Andora ginkana; domenica 30 Alassio strada. In questo mese, con data da assegnare si svolgerà l'attesa riunione pista infrasettimanale allo stadio «Chitollina» di Vado Ligure. Agosto: domenica 13 Alassio strada. Settembre: domenica 3 Andora strada. Esordienti: aprile: martedì

SQUALIFICHE CALDO

In Eccellenza colpiti Monticone, Maschio e Martini

Stop per Leone dell'Entella e Di Somma della Sestrese

Due i giocatori di squadre liguri fermati nel Nazionale Dilettanti, entrambi per una giornata: Leone dell'Entella e Di Somma della Sestrese. Chiavari pure senza l'allenatore in panchina, Vinazzani fermato fino al 9 febbraio.

Gli altri provvedimenti: due gare a Vanzetto (Cuneo); una a Paganini, Nicolini e Sciannamano (Borghorapallo), Dondo, Larda e Marchisio (Cuneo), Gardini (Verbania), Conti (Atletico Elmas), Felice (Dertone), Ram (Novese) e Bertini (Olbia).

In Eccellenza, due gare a Veneziano (Sampierdarena); una a Peralini (Baiardo), Turman ed Anselmi (Pontedecimo), Monticone (Caperanese), Maschio (Grassano) e Martini (Sampierdarena). Maiano, allenatore Busalla, inibito fino al 9 febbraio; multa di lire 5 mila al Vado e 250 mila al Savona.

Promozioni: una gara a Mal-

Il Palasport si prepara per gli Italiani

Il Palasport di Genova si prepara ad aprire i battenti per la 31a stagione consecutiva, ed i principali avvenimenti per l'atletica leggera indoor si svolgeranno proprio in questo impianto. Sabato e domenica apertura con una gara a carattere regionale, che dovrebbe però vedere al via un nutrito gruppo di atleti di altre regioni. Il 12 e 13 febbraio il club, con i campionati tricolori individuali e per società, manifesterà che il dettaglio verrà presentato in conferenza stampa mercoledì 8 febbraio presso l'Hotel Savola Majestic. Domenica 13 tradizionale appuntamento con il Memorial Pavolini, incontro rappresentativo a livello allievi, che sarà preceduto da una manifestazione regionale

25 Alassio, Maggio: domenica 7 Andora; domenica 14 Loano. Giugno: domenica 4 Loano-Imperia; domenica 11 Andora; giovedì 18 Andora. Luglio: gara tipo pista al Chitollina di Vado, data da definire. Agosto: martedì 1 ad Alassio tipo pista. Nel mese di settembre due gare a Valleggio e Dego

ATLETICA LEGGERA

con date da definire.

Allievi: domenica 2 Alassio. Maggio: domenica 14 a Loano. Luglio: domenica 23 Alassio. Agosto: martedì 1 gara notturna tipo pista. Juniores: a giugno sabato 3 cronoscala Alassio. Agosto: martedì 1 Alassio tipo pista notturna. Settembre: domenica

24 Loano. Le date dei campionati nazionali nelle varie categorie: Esordienti il 9 luglio; Allievi il 2 luglio; Juniores il 24 giugno; Giovanissimi per società il 9 e 10 settembre.

Non è un calendario molto fitto ma bisogna tener presente che larga parte dell'attività verrà assorbita dalle province di

riservata sempre alle categorie giovanili. Chiusura del 26 e 27, con i campionati regionali assoluti. Un mese, quindi, l'atletica leggera «padrona» del Palasport.

A conferma della bontà della pista dell'impianto alla Fiera, da rilevare che la nazionale azzurra ritroverà proprio al Palasport per un collegiale nella settimana che seguirà i campionati italiani. Il tutto per preparare il momento che dovrebbe essere ufficialmente comunicato entro breve tempo, ovvero l'organizzazione a Genova per l'anno 2001 della prima edizione della Coppa Europa per Nazioni, manifestazione che andrebbe a sostituire il «Sei Nazioni».

(g.s.)

La Spezia, Genova e Imperia. Con un po' di buona volontà potrebbe anche tornare il Giro della Provincia di Savona, le sue maglie rosa che buon successo ottennero negli anni del loro svolgimento. La Federazione è impegnata nelle gare dilettanti internazionali. C'è poi l'attività amatoriale che occupa grande parte della stagione che è iniziata già domenica 30 gennaio e si svilupperà nella Settimana di Langueglia, poi non c'è domenica libera per l'intero arco della stagione occupando anche date infrasettimanali sino a fine ottobre e fra le province di Savona e Imperia si arriva a 60 manifestazioni di media e grande importanza. Viene spontaneo chiedersi se tutta questa attività la Fci non farebbe meglio orientarla verso il ciclismo giovanile, che è in fondo il compito istituzionale e lasciare agli Enti il compito di far gareggiare tutto il mondo amatoriale. Se ne è sempre parlato ma alla fine si confrontano calendari che fanno competizione fra di loro.

COMUNE DI ALBENGA

PROVINCIA DI SAVONA
UFFICIO TECNICO COMUNALE
Estratto avviso affidamento di incarico professionale

Questa Amministrazione intende affidare, ai sensi dell'art. 17, comma 12, Legge 11.02.1994 n. 109 e successive modifiche e integrazioni, l'incarico per la direzione dei lavori e la redazione di perizia di variante relativa ai lavori di completamento del consolidamento arginatura del fiume Centa a difesa del territorio compreso tra viale Olimpia e la frazione Leca con realizzazione di nuova viabilità pedonale e veicolare.

Informazioni potranno essere ottenute presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Settore lavori Pubblici - tel. 0182/562.245 - 562.246 - 562.250.

Le istanze dovranno pervenire, sotto pena di esclusione dalla gara, al Comune di Albenga - Ufficio LL.PP. - Piazza San Michele n. 17, entro le ore 12.00 del decimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso integrale all'Albo Pretorio del Comune di Albenga.

Albenga il 2 febbraio 2000.

IL SINDACO
Angelo Viveri

IL DIRIGENTE U.T.C.
Ing. Vincenzo

I GOL

DA NOI
LI FAI I TUDI

3 campi da calcio a 5
trekking serie B

Tutte le grandi sfide del
Campionato di serie A

Parco divertimenti



Venere

IL MONDO DI DOLBY

Isola Juventus Club Golfo Dianese

PARCO DIVERTIMENTI

Tel. 0183.49.41.31

WWW.GETRONICS.COM

escape

Venite più in là, la vostra organizzazione è al centro di tutto il suo mercato? Potete essere costruiti le nostre soluzioni? I nostri servizi di informazione? Andate a trovarci, la tecnologia siamo come la tecnologia, la vostra, ambiamo. Siamo Getronics, una realtà di 30.000 professionisti in 130 paesi del mondo. La nostra passione è aiutarvi a costruire il vostro futuro. Il nostro impegno è aiutarvi a realizzare i vostri progetti e a costruire il vostro futuro. Il nostro obiettivo è aiutarvi a costruire il vostro futuro.

Ma non è tutto. Noi siamo in grado di aiutarvi a costruire il vostro futuro. Il nostro obiettivo è aiutarvi a costruire il vostro futuro. Il nostro impegno è aiutarvi a realizzare i vostri progetti e a costruire il vostro futuro. Il nostro obiettivo è aiutarvi a costruire il vostro futuro. Il nostro impegno è aiutarvi a realizzare i vostri progetti e a costruire il vostro futuro.

Alle Vallette una classe di 15 fra mafiosi e big della malavita, è la prima in Italia

Licenza media per i boss in carcere

Due ore di lezione al giorno

Maria Teresa Martinengo

«Aspiare la strada è stato un narcotrafficante meridionale: intelligente, colto, non una quantità di anni da scontare, lo scorso anno ha chiesto di ottenere di poter conseguire la licenza media nel carcere delle Vallette. Per la precisione, in quel blocco C - alta sicurezza - che ospita i detenuti per reati di criminalità organizzata».

Dopo quel primo diploma, il ministero di Grazia e Giustizia a concessione alla Casa Circondariale torinese di allargare l'esperienza, la prima in Italia per questa particolare categoria di reclusi. Oggi sono 15 i detenuti per delinquere (anche di stampo mafioso) che al ritmo di due ore al giorno studiano per completare la scuola dell'obbligo. All'appello rispondono boss protagonisti del processo

Cartagine, figure di primo piano della 'ndrangheta, del clan dei catanzari. I loro insegnanti sono docenti della scuola media «Morelli», responsabile del Centro Territoriale Permanente istituito presso l'Istituto di pena dall'anno '99/2000.

«Abbiamo iniziato con un programma di alfabetizzazione per metà del gruppo», racconta il professor Marcello Fiorenza, vice preside della «Morelli», «ed ora tutti preparando la licenza media: sono persone che magari non sanno scrivere, ma molto intelligenti. Nelle schede compilate in settembre i detenuti hanno indicato i mestieri svolti prima della carcerazione: agenti assicurativi, impresari edili, operatori turistici, commercianti. Alcuni, che seguono percorsi

Assemblee e blocco scrutini

E' confermato lo sciopero del 17 febbraio contro il «concorso» della mobilitazione - spiega Gino Giove del Coordinamento Nazionale Cub Scuola - proseguirà fino al completo annullamento dell'articolo del contratto su cui gli insegnanti non sono mai stati chiamati a pronunciarsi: un referendum. «Chiedono tutte le mozioni approvate nelle scuole in questi giorni». Assemblee sono state fatte a Orbassano, al «Copernico» (con 250 docenti del distretto 9), al Convitto Umberto I, all'«Einstein», all'ITC Russell, nel Distretto 2, al «Darwin», all'ITC «Romerio di Rivali», all'ITPA «Colombetto», all'ITIS «Peano» e in molte altre scuole. «Contro i capi d'istituto impedisco la partecipazione alle assemblee», spiega Giove - abbiamo avviato denunce. I docenti dell'ITC «Russell», come i colleghi di numerosi istituti torinesi, hanno aderito al blocco degli scrutini indetto da Unicobas Scuola.

si formazioni personalizzate, tempo si diplomati, aveva iniziato l'università.

I 15 del blocco C fanno parte del centro allievi del CTP nato da un'intesa tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato agli Studi di Torino. Ai

«Il nostro sogno è ampliare quanto stiamo facendo», spiega il dottor Vincenzo Castoria, direttore della Casa

Circondariale - trasformando l'intero blocco in zona scuola. L'istruzione è sempre positiva, a partire dal fatto che, invece di restare sempre loro a

chiusi nelle stesse celle, i detenuti possono dialogare con gli insegnanti, li ascoltano parlare del vivere civile. Ancora: «Abbiamo già assistito a percorsi belli: licenze elementare, media, formazione professionale. E tutto questo è possibile perché Torino è una città sensibile, dove troviamo gente che collabora, che capisce». Il vice direttore Domenico Minervini cita l'esempio della vendita al Comune di fiori coltivati alle Vallette. «Il ricavato serve a pagare borse di studio che consentono ai detenuti di uscire con misure alternative». Altri esempi: la collaborazione con i volontari di

Telefono Azzurro per i bimbi, il Tribunale del Malato, la Provincia per un progetto di custodia per le donne, l'ingresso nel carcere di assistenti spirituali islamici



Gli studenti del blocco C fanno parte del centro allievi del CTP. Il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato agli Studi

La Provincia per un progetto di custodia per le donne, l'ingresso nel carcere di assistenti spirituali islamici, i 1200 ospiti, il «A stranieri, evangelici, dei Testimoni di Geova».

Ogni anno in primavera, la scuola «Morelli» per un giorno allievi: i ragazzini di via Cecchi incontrano gli adulti del CTP Vallette. «Iniziativa» questo cosano fa-
«Il dottor Castoria - un investimento: far entrare dei giovanissimi in carcere significa sensibilizzare la società» domani. Avviare quel dialogo con il mondo esterno di cui il carcere ha bisogno. «Se alziamo muri alti e basta qui si potrà vivere soltanto» gli agenti in

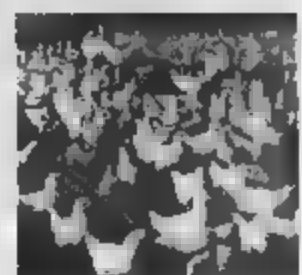
assetto di guerra. Invece, nelle tre classi di lavoro ieri mattina nel polo scolastico del blocco B, quello dei detenuti comuni, l'atmosfera era quella di una scuola con buona disciplina, una buona relazione studenti-insegnanti. In un'aula si analizzava un testo dedicato al rapporto giovani-anziani, in un'altra era in corso un'esercitazione di disegno nella terza. I gruppi di 4 nazionalità stavano sudando sulle irregolarità del verbo avere.

Il Centro Territoriale delle Vallette - ricorda il provveditore agli Studi Marina Bertaglia - fa parte di una serie di progetti che vanno nella direzione di assicurare il successo formativo a tutti, anche a chi ha esigenze particolari, com'è il caso dei detenuti.

LIGURIA VALLE D'AOSTA

«Peste dei polli», allarme anche

ALESSANDRIA. L'allarme per la «peste dei polli», è scattato anche nell'Alessandrino: 15 mila galline ovali morte per questa «influenza» in un allevamento di Spigno Monferrato, nell'Acquese. Complessivamente i capi sono 60 mila. Il presidente della Regione, Ghigo, ha firmato un decreto con il quale ha istituito una zona di protezione che interessa i Comuni di Spigno e Mombaldone e una zona di sorveglianza riguardante diversi altri centri confinanti dell'Alessandrino e dell'Astigiano. Sono stati allertati i servizi veterinari e sono state adottate diverse misure di prevenzione. La malattia, provocata da un virus, si era manifestata lo scorso anno in zone della Lombardia.



Abbordava ragazzini patteggiava mesi

VERCELLI. Scendeva dal furgone e avvicinava i ragazzini sventolando una banconota da 10 mila lire: poi li invitava a li costringeva a masturbarsi oppure ad assistere mentre praticava lo stesso «rito». Un novarese di 43 anni ha patteggiato, davanti al giudice per l'udienza preliminare, la pena di un anno e sette mesi, le tre vittime sono tutte giovanissime.

Sigarette, sequestrate undici tonnellate

LA SPEZIA. Undici tonnellate di sigarette di contrabbando sono state sequestrate dalla Gdf al termine di una operazione iniziata nel porto della Spezia e conclusasi a Frosinone. Tre delle persone arrestate. L'operazione iniziata controllando le navi provenienti dalle zone a rischio: le sigarette erano all'interno di due container che avrebbero dovuto trasportare giocattoli.

I d'abbellimento mandano la stazione in

NOVARA. La stazione ferroviaria in queste settimane un grande cantiere edile. Si stanno infatti realizzando le nuove biglietterie, che saranno ultimati entro Pasqua. Per consentire i lavori le biglietterie sono state spostate all'interno. L'accesso è ormai quasi completamente occupato dal cantiere, e i passeggeri lamentano molti disagi, in modo particolare la sporcizia e le lunghe code agli sportelli. La nuova biglietteria prevede l'apertura di cinque sportelli, ognuno dei quali sarà accessibile anche ai portatori di handicap. Il sindacato, oltre ad aver chiesto di accelerare i lavori, ha anche auspicato rafforzamento delle squadre che si occupano della pulizia della stazione.

Alla lettura della sentenza sul delitto Capasso la mamma della vittima scoppia in lacrime

Non assassinò l'amico, assolto in appello

Nel primo processo aveva avuto 24 anni

Sentenza clamorosa al processo d'appello per l'omicidio di Filippo Capasso, il giovane di Chivasso sgozzato e poi bruciato la notte del 27 dicembre '95. Maurizio Restivo, uno degli imputati che aveva avuto 24 anni di carcere, è assolto dal delitto. I giudici gli hanno inflitto 8 anni di carcere per distruzione di cadavere e ricettazione. E' tornato libero, per scadenza dei termini. Dovrà presentarsi il giorno a firmare dai carabinieri. L'altro imputato, Luigi Saias ha avuto 22 anni e 9 mesi di carcere, poco meno del verdetto precedente.

«La Corte assolve Restivo...». Il presidente Aragona non ha finito di leggere e dal pubblico arrivano singhiozzi disperati. E' la madre di Filippo, Caterina Cepparano che urla la sua disperazione, «Spero che i vostri figli...». E chiede conforto ai suoi legali. «Piume e De Sensi. Delusa anche l'accusa, il pm Gabriella Viglione».

Filippo Capasso, 27 anni, lasciò la fabbrica a volte metter su, con i 10 milioni della liquidazione, una birreria. Su quei soldi avevano messo gli occhi



l'amico Gianluca e altri nuovi conosciuti al bar, Adamo Salatinò e Luigi Saias. Lo convincono ad investire in droga. E lui ci dà 10 milioni. Gli amici vogliono tutto il denaro, hanno voglia di droga. Gli tendono trappole: «Porta altro denaro, c'è un grosso affare». Lo massacrano e tentano di bruciarlo con la benzina. Poi

dividono: chi va in montagna, chi al mare. Il minorenni Gianluca è condannato a 7 anni. Salatinò, 19 anni, prende l'ergastolo in primo grado, ridotto a 5 anni in appello. Ha raccontato in aula: «Filippo urlava, lo colpiva col mazzarello, ma lui non cedeva. Poi Gianluca mi passò il coltello».



Nella foto grande, Caterina Cepparano, la mamma di Filippo Capasso, mentre assiste a un'udienza del processo in Tribunale. Sopra, Maurizio Restivo, assolto ieri dall'accusa di omicidio

Non c'era Restivo, che, secondo l'accusa, aveva progettato il delitto assieme agli altri ed era a disposizione degli amici in piazza. E infatti arriva subito dopo il delitto, aiuta a trasportare il cadavere. Poi prende i soldi e li porta allo spacciatore. «Ma solo per fare a piacere a noi, non sapeva nulla», spiegò Salatinò.

Epifani alla Cgil

I nostri rapporti con la Cgil

«La scelta di Confindustria si è rivelata improvvisata e affrettata. E' schierata un referendum che non sono stati ammessi, speriamo che le serva da lezione». E il commento di Guglielmo Epifani, vicesegretario generale della Cgil, sulla decisione della Corte Costituzionale. E' soddisfatto: aggiunge: «Affronteremo serenamente la battaglia contro i due referendum sociali ammessi». A Torino per il direttivo regionale della Cgil l'avvio della campagna di costituzione dei comitati per «no» - svoltosi - mattinata, prima delle decisioni della Corte - Epifani si è soffermato sulla vicenda del titolo



«Sarebbe qualche parola di chiarezza da parte dell'azienda perché che c'è bisogno di una forte alleanza, le indiscrezioni che circolano creano preoccupazione». E in merito i rapporti unitari con la Cisl - che erano stati oggetto dell'articolata relazione del segretario regionale Tito Di Salvo - ha commentato: «Vanno sempre peggio, ma il fondo non si è ancora toccato».

Di Salvo aveva citato l'accordo separato di Milano come «dimostrazione che la Cisl ritiene quello un modello da esportare, cosa che per la Cgil è inaccettabile. Ha anche detto che da anni le sue spuntano dopo la fine della svalutazione della lira a svalutare il lavoro» e che questo significato hanno i referendum radicali, pericolosi perché attaccano i diritti delle persone più deboli cercando di cancellare le regole».

Per il segretario regionale della Cgil è necessario verificare i perché i ritardi nell'applicazione del Patto per lo sviluppo regionale anche alla luce di una nuova legge di crisi aziendali. Il direttivo ha approvato l'ordine del giorno di sostegno dei lavoratori del Gfi e della Antibiotici e un altro sulla Fiat, tenendo conto sia dell'ipotesi di esuberanza meccaniche di Mirafiori sia delle voci di fusioni, in cui si chiede il coinvolgimento del sindacato e tutte le scelte. Inoltre si sollecitano governi e enti locali a non abbicare rispetto a scelte potrebbero comportare lo spostamento di poteri e decisioni fuori dall'Italia. (m. osa.)

Liguri da tutto il mondo riuniti a Genova

GENOVA. Vengono dal Sud America e dagli Stati Uniti, dall'Europa e dall'Australia: a tenerli uniti sono la nostalgia e la voglia di ritrovarsi insieme in un'elegante sala della «Genova». Sono i liguri di tutto il mondo riuniti al Carlo Felice per la prima giornata della conferenza regionale sull'immigrazione. I più giovani non sanno il dialetto, il legame con la Liguria è dovuto solo ai racconti di genitori e nonni.

Piccole imprese commercio nasce il fondo regionale

TORINO. E' stato istituito, una dotazione iniziale di 12 miliardi di lire, il fondo di rotazione regionale per il commercio, in applicazione di una legge regionale. «Finora il credito alle piccole imprese commerciali», osserva l'assessore all'Industria, Gilberto Pichetto - era previsto soltanto in forma di contributo a fondo perduto. Adesso si avvia anche il credito in conto interessi, dall'1,55 al 3,75, a seconda dei mutui. Le spese ammissibili sono investimenti per l'acquisto di apparecchiature informatiche, macchine, attrezzature, impianti, arredi, automobili, automezzi per il trasporto, opere murarie, impianti elettrici, ristrutturazioni. Il fondo rotativo regionale interviene per il 50 e il 70 della spesa.

Controlli sulle caldaie amministratori furiosi

BIELLA. E' polemica per i controlli sulle caldaie. Gli amministratori di molti palazzi sono furiosi perché, nel mirino dell'Arpa, sono finiti prima gli impianti per cui erano stati compilati i moduli di autocertificazione. Inoltre le verifiche sono a tappeto, e non a campione. «Così prevede la legge», ribatte il Comune, «e state certi che i controlli li faranno anche sulle caldaie non autocertificate».

Finisce in un fosso trovato il giorno dopo

ASTI. Ha passato la notte nel furgone finito in un fosso e solo ieri è stato rintracciato e portato in ospedale, dove è stato ricoverato con un mese di prognosi. Protagonista della drammatica avventura è stato Sergio Malpassuto, 59 anni, titolare di una ditta di autotrasporti con deposito e magazzini a Cunico. Ieri sera stava tornando a casa, a Colli Verdi, dove, però, è giunto.

Courmayeur inaugura la pista di rientro

COURMAYEUR. Domani s'inaugura la pista di rientro dal comprensorio sciistico all'albite. E' il primo passo per poi costruire la funivia di Plan de Lèz, già approvata dal Comune. Nella stessa occasione il «Libero Comitato» per la ricostruzione dell'impianto Dolomites, contrario alla funivia, presenterà il suo progetto che ha il parere favorevole di operatori turistici e di imprenditori di fuori Valle

Finisce in un fosso trovato il giorno dopo

ASTI. Ha passato la notte nel furgone finito in un fosso e solo ieri è stato rintracciato e portato in ospedale, dove è stato ricoverato con un mese di prognosi. Protagonista della drammatica avventura è stato Sergio Malpassuto, 59 anni, titolare di una ditta di autotrasporti con deposito e magazzini a Cunico. Ieri sera stava tornando a casa, a Colli Verdi, dove, però, è giunto.

Una perizia ristabilisce la verità: il piccolo, di 40 giorni, non morì perché scosso violentemente

Presi dall'accusa di aver ucciso il loro bimbo

E' durato oltre un anno il calvario dei coniugi indagati per il reato

Per oltre un anno sono stati indagati per omicidio volontario del loro bambino: ora la perizia disposta dal gip Federico Gallone li scagiona totalmente. Non servirà a lenire il dolore per la perdita di Massimiliano a 40 giorni dalla nascita, la mattina di Stefano 1998, ma per Michele Fede, operaio stampista, e la moglie Lucia, casalinga, la vita tornerà ad essere almeno normale. L'avvocato Soter Catalano ne racconta lo strazio: «Non riuscivamo a darvi ragione di un'accusa così infamante e assurda. Andai a parlare con il pm Sandro Ausilio. Allargò le braccia: «La relazione del consulente non lascia dubbi». Il magistrato, saggiamente, non chiese misure cautelative, neppure che il primogenito della coppia allontanato dai genitori. La sola gogna pubblica per il Fede fu di finire sui giornali».

Nella relazione al magistrato la neuropsichiatra infantile Laura Jar-

re, in servizio al Regina Margherita, ricorda che all'atto di ricovero il piccolo, dopo la prima visita, fu posto formalmente il sospetto diagnostico di «Shaken baby syndrome», il caso segnalato immediatamente all'autorità giudiziaria. Massimiliano sarebbe stato con violenza, sbattuto, frullato. Da chi non dai genitori? Due paginette dopo, il dottor Fede concluse: «Pertanto, in assenza di dati anamnestici di importante trauma, nonché di elementi di riscontro anatomico, positivo per patologie sistemiche di base, si conferma, quale causa di morte di Massimiliano Fede, la Shaken baby syndrome già sospettata al momento del ricovero».

L'avvocato Catalano chiese aiuto a un paio di specialisti, il professor Sebastiano Cocuzza di Alba e il dottor Tommaso Gallo del Regina Margherita, che sostengono subito il contrario: «E' molto forte lo scuotimento provocherebbe la lacerazione delle vene e porte, si avrebbe un

infarcimento del torace, subdurali, che qui non c'era». Per il giudice delle indagini preliminari vi era altra via che nominare un perito. E si rivolse al medico legale Rita Celli, le cui conclusioni sono state esaminate lunedì. La perizia straccia le tesi dello scuotimento del bambino e dell'omicidio volontario: «E' evidente, e questo trapela da tutte le annotazioni presenti in cartella clinica, che la diagnosi fu frettolosamente apposta sin dai primi minuti del ricovero e nel corso dello stesso ben poco fu fatto per analizzare motivazioni anche organiche diverse ai fini di una corretta e doverosa diagnosi differenziale. Poco impulso fu dato ad un orientamento volto ad indagare nel senso dello strano episodio di «rallentamento del battito» che compariva nel breve anamnesi del piccolo; studio Holter, ad esempio, sarebbe stato sufficiente. Altrettanto sottovalutati e dimenticati furono gli episodi di apnea rappresentati più volte dal genitori. E subito dopo: «In buona sostanza, la

formulazione diagnostica di morte traumatica a seguito di scuotimento/ impatto del capo non trova riscontro nei dati obiettivi emersi con le presenti indagini, sia dall'esame della documentazione clinica, sia dai dati emersi dall'indagine istologica effettuata recentemente, sia dalla disamina della vasta letteratura internazionale».

Per il perito, insomma, Massimiliano non venne adeguatamente «preso in carico» al Regina Margherita, all'atto del ricovero in stato cianotico, cinque giorni prima della morte. Quel mattino, prendendolo in braccio, il papà lo vide svenire, corse dalla moglie, che si trovava da una vicina ad aiutarla nei lavori di casa, e lei si precipitò al telefono, a chiamare il 118. Non sfruttarono il loro piccolo. Rimane da capire perché Massimiliano morì, il perito, «allo stato», non risponde. Lunedì ha spiegato: «Il bambino aveva un edema cerebrale. Le cause possono essere state tante. Anche problema cardiaco». (al. ga.)



I dipendenti Icl respingono l'accordo con la Ledorex

SAN MICHELE MONDOVI. I dipendenti dell'Icl hanno respinto la proposta di accordo con la Ledorex, acquirente di una parte dell'attività di lavorazione: gli esiti delle consultazioni indette dai sindacati sono stati così noti ieri e hanno evidenziato la netta vittoria del «no» all'Icl mentre alla «Silva» hanno prevalso i «sì». La verità sarà discussa l'8 febbraio all'Ufficio regionale del Lavoro, con la firma del verbale di mancato accordo fra le parti, in quanto i sindacati non hanno ottenuto il mandato a sottoscrivere il contratto: l'azienda potrà mettere in mobilità fino a 160 lavoratori, c'è anche la possibilità che la Ledorex rinunci all'acquisto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Quotidiano del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' - Milano-La Spezia: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
Abitudine quotidiana: 6.25: Prima pagina; 6.48: Rassegna Stampa; 6.50: Viabilità, 7.50: Polizia Stradale; 8.05: Prima pagina 20 anni prima; 8.12: Musica e notizie; 9.30: Viabilità Aeroporto; 10.10: Previsioni del Tempo; 10.50: Viabilità Polizia Municipale; 12.15: Musica e notizie; 12.18: Temperature; 12.20: Dediche; 13.50: Viabilità Polizia Municipale; 14.20: Dediche; 15.10: Musica e notizie; 15.50: Viabilità Polizia Municipale; 17.20: Dediche; 18.20: Abitudine quotidiana. In diretta La Stampa; 21.24 Musica e notizie; 00-5: Notturno Musicale

Una carta
di credito
Visa gratis?
O da Ego,
o da Ego.

APERTO TUTTE LE DOMENICHE 15,30/19,30



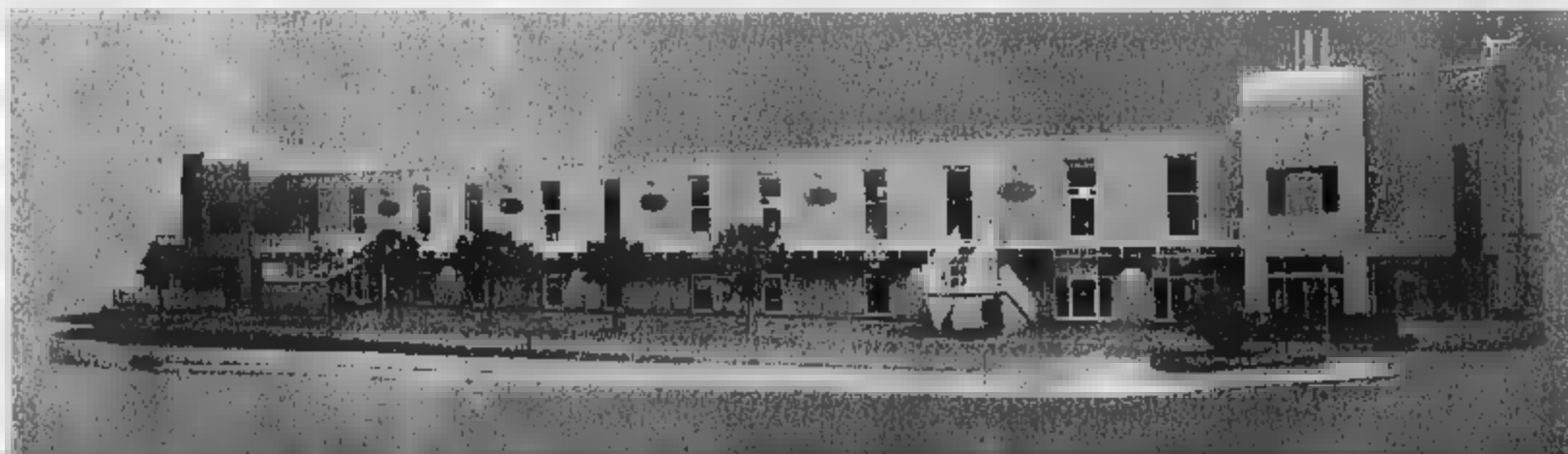
Egofincard Visa Electron: una riserva di denaro a interessi zero.

La Egofincard VISA electron è una vera e propria carta di credito emessa da Finconsumo in esclusiva per Ego. Uno strumento dagli ineguagliabili vantaggi che costituisce una comoda, sicura e inesauribile riserva di denaro a cui attingere liberamente per i tuoi acquisti e i tuoi prelievi. Richiedi il modulo di adesione al nostro ufficio clienti: la Egofincard sarà subito tua!



ORARI DI APERTURA

Lunedì:	15,30/19,30
Martedì:	10,00/12,30 - 15,30/19,30
Martedì:	10,00/12,30 - 15,30/19,30
Giovedì:	10,00/12,30 - 15,30/19,30
Venerdì:	orario continuato 10,00/19,30
Sabato:	orario continuato 10,00/20,00
Domenica:	15,30/19,30



Baudino Via Italia, 2 - Vado Ligure SV - Tel. 019.215801 r.a.

L'iniziativa della Regione per il Giubileo
**Turismo, con Internet
 riflettori sulla Liguria**
*L'offerta in rete: alberghi, impianti
 proposte culturali, eventi e itinerari*

I pezzi di ghiaccio caduti nei giorni scorsi a San Lorenzo e a Bordighera sarebbero stati fatti in casa da burloni e presi troppo sul serio da persone suggestionate dal fenomeno. I risultati delle analisi eseguite dal laboratorio di fisica dell'Arpal di Imperia a curare il lavoro è stato il dottor Paolo Legnani: hanno rafforzato un'ipotesi che si era fatta strada da subito: i blocchi trovati non hanno nulla di misterioso, bensì sarebbero frutto di un congelamento normale. Si tratterebbe cioè di acqua messa in frigorifero e fatta ghiacciare.

Dall'Arpal non sono ancora arrivati dati ufficiali perché si attende di compiere ulteriori accertamenti sulla presenza o meno di tracce radioattive. Difficile a questo punto, però, ipotizzare qualcosa d'altro di diverso dallo scherzo. Oggi intanto dovrebbe essere analizzato il pezzo di ghiaccio trovato a Poggio di Sanremo.

In auto per le strade del capoluogo: i problemi da risolvere in centro e in periferia

Imperia, un «test» sulla viabilità

All'esame dell'assessore tutti i punti critici

Gino Gelsi

In giro per la città sulla macchina della polizia municipale con l'assessore e un sottufficiale dei vigili. Obiettivo: verificare la viabilità imperiese, i problemi più gravi e ancora irrisolti e i nuovi nodi da sciogliere. Vale a dire semaforici, semafori intelligenti, parcheggi e quant'altro gli automobilisti del capoluogo si trovano a dover affrontare quotidianamente. Un'impresa, ad onore del vero, non semplicissima, soprattutto negli ultimi anni.

L'appuntamento è alle 8.30 davanti al Comune. Un caffè e si parte. L'assessore Benedetto Adolfo lascia a noi, ovviamente, la possibilità di scegliere dove andare. E si decide, tanto per cominciare, per un giro nel cuore della città, piazza Dante e dintorni. Il traffico, poco prima delle 9, almeno nella zona, Oneglia non è caotico: qualche coda che si scioglie nel giro di un minuto, un colpo di clacson qua e là, un vigile che si sbraccia per rendere più agevole la circolazione. Niente che faccia minimamente pensare al caos che si verifica, invece, nelle ore di punta. Bisogna anche dire, però, che gli ingorghi più grossi non si verificano in questa zona della città. Il sottufficiale dei vigili urbani, Angelo Arrighi, al volante, guida piano e con scioltezza. Dai fianchini ai nostri lati decine di macchine posteggiate che ormai, a colpo d'occhio, fanno parte dell'arredo urbano. È il primo punto dolente. Sono più i posteggi a preoccupare che quelli del parcheggio. Una legge, raramente rispettata, vorrebbe un sostanziale equilibrio. «Guardi», risponde Adolfo, «qua a Imperia la normativa è osservata. I posti macchina in cui si poggia, come quelli con il paracarrotto, sono di un numero uguale, anche in centro, di quelli gratuiti. Non bisogna dimenticare che fra poco entreranno in funzione i parcheggi dei Giardini Toscani che dovrebbero alleggerire la situazione per gli abitanti di via Herio. E poi ci sono tutti i parcheggi della Spianata, a due passi dal centro. Oneglia, decine e decine di posti, bastano fare due passi. E il nuovo piano del traffico? «Ci stiamo lavorando e le novità non mancheranno. Quello che manca, invece, è un'Auribus, sul modello di Sanremo, in galleria, naturalmente senza danneggiare l'ambiente già largamente e ottusamente compromesso. Imperia ha poche strade e queste a una ragione degli ingorghi nelle ore di punta.

Tra una considerazione e l'altra, Arrighi punta su Porto Maurizio. Indichiamo via Cassione. Un bisogno fare una premessa: chi frequenta lo strettissimo nodo di via Nizza sa che i semafori se la una parte hanno finalmente parato la sicurezza, dall'altra hanno fatto ingorghi. Il traffico, comunque, prova a superare l'incrocio via Cassione e via Nizza oppure via Gavi, sa che a certi orari le attese sono lunghe e sgradevoli. Ma sono le 9.30 e quell'ora il traffico sembra scompare, come per una strana magia. Non ci diamo per



Il pericoloso in regione S. Lazzaro. Nel riquadro Benedetto Adolfo

vinti dal punto cruciale di Porto Maurizio più volte nel corso della mattinata fino a trovarci davvero imbottiti il test così ha senso. «Il problema più grosso è il semaforo che regola il passaggio tra via Gavi e via Nizza», spiega l'assessore Adolfo. «Troppo breve il verde per chi si immette sull'Aurelia e comunque dopo aver attraversato l'incrocio si trova subito il rosso. Non solo: appena in via

Gavi scatta di nuovo il divieto, auto che arrivano dal Prino trovano il verde, procedono e ad aumentare il caos. Un nonsenso. Abbiamo cronometrato: per fare poco più di 50 metri ci vogliono dai 7 agli 8 minuti, se si ha fortuna. Se le cose non girano per il verso giusto, di più. «Non è facile cambiare i ritmi di questi semafori computerizzati», aggiunge Adolfo, «ma prendo l'impegno formale di

POLIZIA MUNICIPALE

Lauretti incontra i sindacati

Dopo la richiesta di un confronto avanzata dalla Cgil, il Comune non ha perso tempo e ha organizzato per oggi alle 12 un faccia a faccia tra il comandante degli agenti municipali Enrico Lauretti e i sindacati sulla vertenza vigili. Gli argomenti all'ordine del giorno sono diversi e tutti di grande importanza considerata che per i vigili è un momento di transizione e di rinnovamento. Si parlerà infatti del concorso per coprire il posto di comandante, attualmente vacante (Lauretti è stato messo alla guida degli agenti ad interim), della nuova sede del comando dovrebbe essere spostata via Spontone e trovare posto nell'immobile occupato dall'Enel, dietro il Municipio, della carenza di organici e del potenziamento dei mezzi. Al centro dell'attenzione anche lo spinoso problema dell'addestramento, che proprio Cristina Cosentino, della Cgil, col collega Claudio Porchia, aveva sollevato in seguito all'iniziativa presa dal Comune di istituire un servizio di pattugliamento notturno. Gli agenti avevano protestato perché consideravano l'iniziativa frutto dell'improvvisazione e presa sull'onda emotiva seguita all'aumento del fenomeno della criminalità. «Non siamo pronti», aveva detto un sottufficiale. Al problema si affianca ovviamente quello dell'organizzazione dei turni di servizio, del pagamento degli straordinari.



Nell'immagine in alto, la auto ferma in attesa all'incrocio tra via Cassione e via Nizza. Sotto, altro punto cruciale regolato dai semafori intelligenti: via Gavi, dove i tempi degli impianti sono ancora troppo stretti. L'assessore: «Risolveremo il problema». FOTOGRAFIA ROBERTO MUSCELLI

IMPERIA

La Lipu risponde

«I due tordi avevano già le ali tagliate»

IMPERIA. La Lipu di Imperia torna sulla denuncia presentata al Corpo Forestale dello Stato nei confronti di un pensionato, G.C., 57 anni di Porto Maurizio, accusato di maltrattamento di animali nella sua abitazione nei giorni scorsi erano stati sequestrati alcuni uccelli protetti, fra cui due tordi risultati poi mutilati delle ali.

Dice la responsabile della Lipu, Germana Cassini, associazione alla quale sono stati affidati i volatili: «Dalle dichiarazioni fatte dal pensionato attraverso il suo legale e precisamente quando afferma che "gli agenti della Forestale al momento del sequestro" avevano rilevato alcuna menomazione, potrebbe sembrare che le ali siano state tagliate in seguito. Nel condannare un simile comportamento crudele e aberrante nei confronti degli animali, respingiamo con sdegno affermazioni di questo tipo riservandoci il diritto di fare le nostre indagini».

La Forestale, fra l'altro, ieri ha sequestrato altri uccelli che erano stati catturati non le trappole e denunciati sono stati individuati e denunciati.

DALLA CITTA'

MANIFESTAZIONE

«Arti e sapori», apertura prolungata domani

Il successo ottenuto a San Bartolomeo dagli stand allestiti per la festa della Rovere ha spinto gli organizzatori di «Arti e sapori» di mantenere l'apertura fino a domani alle 18. Il lavoro di circa 50 volontari, che hanno ricreato negli interpianti e macchie mediterranee, ulivi e cespugli di bosco, è stato ammirato da migliaia di visitatori.

IMPERIA

Clandestino, presenta dal giudice per il processo

Non ha il permesso di soggiorno e dunque per la legge è clandestino, ma ieri si è presentato regolarmente in aula dove doveva subire un processo per oltraggio e resistenza. L'algerino Sami Dergali ha visto premiata la sua buona volontà. Il giudice Laura Russo ha deciso di accettare il patteggiamento in attesa che lo straniero regolarizzi la propria posizione. La prossima udienza è fissata al 13 aprile. Dergali è assistito dall'avvocato Damiric Rollini.

PROFUGO

«Me ne vado a Cuba», e lascia la moglie nei debiti

Non avrebbe mai versato una lira per il mantenimento della figlia e avrebbe anzi detto all'ex moglie di dover partire per Cuba, per lavoro. La donna, che si è ritrovata piena di debiti e assediata dai creditori, è stata costretta a rivolgersi alla magistratura. Ora l'imperiese U.M., che negli ultimi anni ha lavorato come cuoco nelle spiagge, dovrà presentarsi il 9 marzo dal giudice Russo, per affrontare il processo. «Di lui non ho notizie da ottobre», ha detto l'ex moglie.

REPRANDE

Restano in carcere i tre romeni arrestati per furto

Condanna a tre mesi e custodia cautelare in carcere per i tre romeni arrestati dai carabinieri i giorni scorsi dopo un furto in un supermercato di Diano Marina. I tre sono stati processati ieri mattina. Il giudice Varalli ha accolto le proposte del pm Filippo Maffeo. Gli imputati erano difesi da Fabrizio Spigarelli.

Imperia, chiede tessera gratis: «E' mio diritto»

Invalido scrive a Sappa: «Perché pago sui bus?»

IMPERIA

Ha lanciato un appello al sindaco Luigi Sappa perché gli consenta di viaggiare gratuitamente sui mezzi pubblici: «Sono invalido al cento per cento e dovrei avere diritto a questo tipo di facilitazione. In Abruzzo, dove prima abitavo, mi avevano dato una tessera con la quale potevo spostarmi senza problemi. A Imperia non me l'hanno concessa. Non chiedo questo favore per creare dei fastidi. Il Comune, né per pretensione. Il fatto che non ho grandi risorse economiche. Un aiuto in questo mi consentirebbe di non pesare troppo sulla famiglia».

A rivolgersi al primo cittadino raccontando le proprie sfortune (soffre di arteriopatia, ha problemi al cuore, di deambulazione, inoltre ha il diabete e la cataratta), è Antonio Gentile, 60 anni, abitante in via Diano Caldorina, che le varie perizie mediche hanno accertato essere invalido al cento per cento.

«In Comune», spiega, «vouldo che presentassi».



L'invalido Antonio Gentile

«e quello della mia compagna. lei non c'entra» quanto non viviamo in comunione dei beni. Non posso pretendere che mi mantenga a vita. La tessera per i bus mi permetterebbe di viaggiare senza gravare sulle finanze di chi mi assiste quotidianamente con grande sacrificio».

IMPERIA

Iniziativa in Comune

L'Anagrafe resterà aperta anche sabato

IMPERIA

Da domani l'Ufficio anagrafe del Comune di Imperia rimarrà aperto al pubblico dalle 9 alle 12 dopo che per circa due anni, di sabato, era invece rimasto chiuso. Negli altri giorni della settimana, da lunedì a venerdì, rimarrà in vigore l'attuale orario: dalle 8.30 alle 12.30, ogni lunedì e giovedì l'ufficio sarà aperto anche al pomeriggio, dalle 14.30 alle 16.20.

L'assessore Alessio Saso ha reso noto che il provvedimento è stato preso «per andare maggiormente incontro alle esigenze dei cittadini, in particolare di coloro che per ragioni di lavoro o di famiglia hanno difficoltà ad accedere agli uffici nei normali giorni di apertura».

Saso ha comunicato che per il futuro ha previsto l'adesione del Comune al programma «Liguria in Rete». E' un collegamento telematico che unirà tutti gli Enti locali consentendo immediatamente a tutte le informazioni disponibili nei archivi dell'intera Regione.

LETTERE AL DIRETTORE

Droga libera o no? Un parere da Imperia

La questione relativa alla liberalizzazione delle droghe ha suscitato mille opinioni da entrambi gli schieramenti: pro e contro. Dal nostro punto di vista è un discorso inaccettabile, visti comunque risultati in Svizzera ed in Olanda. Il Paese elvetico, già nel 1988, ha attivato una politica di riduzione del danno con la distribuzione di siringhe al Needle Park di Zurigo al grido di «eroina libera in libero parco» e ottiene ben presto un infornito infestato dai drogati e di conseguenza le autorità decidono la chiusura del parco e spostano i tossicodipendenti nella stazione di Letten ormai in disuso, con il solo risultato di vedere aumentare in maniera vertiginosa omicidi e violenza. Quindi: chiusa più tardi anche la stazione.

Nascono poi strutture per il controllo sociale dei drogati: cliniche dotate di personale medico ed infermieristico, di una stanza per il buco dove i clienti si possono iniettare le droghe di Stato. A questo punto, il 69% continua il trattamento dopo i 18 mesi e solo il 7% ha chiesto di accedere ad un pro-

gramma basato sull'astinenza.

Poco distante dalla Svizzera, la realtà olandese cambia di poco. L'uso di cannabis è tollerato dal momento che è stata fatta una netta distinzione tra questa, definita droga leggera, e le altre droghe pesanti. I coffee shop sono all'ordine del giorno e lì si può acquistare tranquillamente la cannabis, ma quando questa non basta più c'è chi senza scrupoli procura altre droghe.

Non si nasconde il fatto, comunque, che il 90% della produzione mondiale di ecstasy arriva proprio da questo Paese e che chiunque va in Olanda è al corrente dell'uso di altre droghe nel coffee shop. Poca di che il sistema tollerante dell'Olanda nei confronti dell'uso e del commercio di sostanze stupefacenti, tanto osannato purtroppo anche in Italia, sia stato definito dall'ex primo ministro olandese, Andreas Van Agt, un fallimento.

Infatti ha ammesso, durante il convegno «Rainbow» a S. Patrigna, che «la demarazione tra droghe leggere e pesanti non esiste, che tutte sono ugualmente dannose e che la politica permissiva aveva favorito la produzione ed il consumo di tutte le sostanze stupefacenti».

Riteniamo quindi che sia veramente inutile «rinchiudere» le persone tossicodipendenti in un ghetto pubblico nel quale lasciarsi marciare da soli. Ben vengano quindi una politica di sostegno verso questi ragazzi nella quale sia messo come punto fondamentale il totale recupero di tali persone e la punizione severa di vendita e uso di sostanze stupefacenti che devono essere considerate illecite dallo Stato. Non è certo con l'indifferenza che si risolve qualcosa, è tantomeno cercando di nascondersi con inutili compromessi.

La vita è bella in ogni sua variante ed è importante che i ragazzi trovino la voglia di vivere in tutta la sua pienezza, senza andare a rifugiarsi in droghe che vendono false illusioni buttandoli sempre più in baratri che portano solo alla distruzione morale e fisica degli stessi. Nonostante il gran parlare restiamo, nostra opinione: «Vivi l'ecstasy della vita... senza droghe!».

Lorena Valfré, segretario cittadino di Imperia Azione Giovani

Scrivere le redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

Imperia: 118 (num. unico). Bordighera: 252.525. Valtosciole: 285.455. Camponogaro: 28.191. Cervo: 8. Bortolomeo: 405.353. Diano: 494.112. Dolceto: 208.978. Ospedaletti: 505.050. Pieve: 36.377. Portofino: 279.701. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano: 488.000. Sanremo: 0184-507710. 0184-505.050. Arma: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinario).

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8-12 e dalle 16-19.30 accettando quelle di turno. Imperia: Borgo San Marco, S. Agata 1/a, tel. 0184-70071.

Gentile, via Cassione 27 tel. 0184-70071.

Servino: Penz, 0184-70071. 0184-70071.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano - Cervo - B. Bartolomeo, notturno comprensorio: Gaglianico, via Roma 83, 0183-480386 (Diano Marina).

Arma di Taggia-Rivelli, Quirico 42, tel. 0184-43056

Bordighera-Vallesciole: 285.455. Col. Arco: 466, tel. 255.040 (Vallesciole) 251269.

Camporosso: M. 0184-268181. Dolceto: Muratoro, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133. Ospedaletti: Marcor, via Matteotti 108/108, tel. 0184-688.015. Pieve: Cappel, corso Ponzoni 70, tel. 0183-36.209. Riva: Muvolo, piazza Bizio 42, tel. 0184-485.754. S. Stefano: Muvolo, piazza Cavour 14, tel. 0184-488.682.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA (rich. ambulanza): 118, tutta la prov. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5051. Bordighera: 0184-2751. Costacalera: 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. tel. 167-564.400. Guardia odontoiatrica or. 9-12, tel. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1630

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Lezioni all'Unità

Oggi alle 15.45 nella sede dell'Università della Terza Età di piazza Ulisse Calvi Anna Maria Larcher concluderà l'interessante serie di dieci lezioni tese a illustrare il reale e l'immaginario nell'Italia post-romantica parlando sul tema «Un'interpretazione del decadentismo: il fanciullo». Seguirà alle 17 il corso di educazione fisica affidato a Anna Maria Ferro e Giovanna Banchi.

IMPERIA

Cercasi collaboratori

Il Comitato San Giovanni e Tradizioni onegliesi, organizzazione della processione che tiene il 24 giugno e di tutte le manifestazioni collaterali (richiamano molto pubblico), ha avviato la preparazione di un numero speciale per il 2000 della rivista Jneia che vanta una lunga tradizione. Chi vuole collaborare con racconti, poesie, e scritti può inviare il materiale alla sede del Comitato, che si trova via Unione 21. Il presidente è Sergio Lanteri.

IMPERIA

Un corso di ginnastica

Oggi nel pomeriggio al Centro sociale Filo d'argento in salita Padri Minimi, 3, a Oneglia, prosegue il corso di ginnastica e tonico-rilassante mentre sarà anche in funzione dalle 16 alle 17 l'ambulatorio infermieristico.

CERVO

Il museo etnografico

A Cervo, nell'antico Castello dei Clavesana, è aperto tutto il giorno il Museo etnografico del Ponente ligure con le 9.30/13 e 16/20.

IMPERIA

«La memoria» mare

Il Centro Editoriale Imperiese di piazza Biabchi 5 ha promosso con la Provincia, la 5a edizione del «latterario» «La memoria del mare» aperto ad opere di poesia, prosa sul tema «Liguria, terra a mare», racconto breve a tema libero. Scadenza il 15 maggio. Per informazioni: 0183/290584.

ai pronostici del Savona-Ga-
ma anche e soprattutto per le
classifiche di Sportivo dell'An-
no. Sportivo dei Cent'anni. Chi
■ a caso quest'anno hanno
polverizzato ogni precedente re-
mato. In tutto, si calcola che
dall'inizio del referendum, cin-
que peruvine in tutto ben oltre
150mila schede. «La Stampa»
trova anche in questi dati la
conferma di essere nel «cuore»
della gente, e ■ ■ ■ de-
«Chiabrera» - è un augurio
una promessa - saranno pronti
a confermarlo. In. d. m.

Chiedici cosa vuoi.

LA STAMPA web

La Federalberghi precisa: «I dati forniti comprendono anche le seconde case»

Gli albergatori contestano l'Apt

«Nessun aumento delle presenze nel 1999»

Gian Moretti

La Federalberghi contesta i dati relativi alle presenze turistiche forniti dall'Apt, l'Azienda di promozione turistica imperiese. «Non c'è stato alcun aumento - sottolinea Nicola Zotti, responsabile della Federalberghi Sanremo - al contrario, secondo i nostri calcoli, si è verificato un calo di presenze: 756.261 contro le 783.156 del 1998».

Nessun trucco, nessun tentativo, da parte dell'Apt di gonfiare il numero dei turisti che hanno soggiornato a Sanremo. Secondo Zotti, l'Azienda ha inserito nel computo delle presenze anche gli ospiti che hanno soggiornato nelle case per vacanze, nei campeggi e nelle seconde case: «Il conto globale, secondo l'Apt, evidenzia un aumento, fra '98 e '99, di 9953 presenze, pari all'1,07 per cento», afferma. E spiega: «In realtà gli alberghi hanno perso 24.905 presenze, pari al 3,18 per cento mentre le altre strutture ne hanno guadagnato 34.858, con un aumento percentuale elevatissimo. La differenza evidenzia il calo registrato negli alberghi, in particolare in quelli di un certo livello». Poi aggiunge: «Questa situazione, unita al decadimento della qualità dei turisti, spiega il calo di affluenza nelle sale da



Panoramica dall'alto dei grandi alberghi di Sanremo durante la stagione estiva

gioco del casinò. Oltre 10 mila giocatori. Non è un segreto che sono i clienti degli alberghi i frequentatori delle sale dei giochi tradizionali, roulette e chemin de fer in particolare, dove le puntate sono maggiori. Gli altri sono attratti principalmente dalle slot machines, dove il divertimento è assicurato con un minor investimento di denaro».

La Federalberghi sottolinea anche la sperequazione fra l'occupazione media delle camere messe a disposizione dagli albergatori e la soglia minima che un'azienda alberghiera deve superare per coprire le spese di gestione e assicurare una qualità di servizio in grado di competere sul mercato internazionale. «Nel '99 secondo le statistiche dell'Apt gli

RIFIUTI

«Gli hotel sono discriminati»

La Federalberghi chiede un incontro urgente al sindaco per discutere le tariffe relative alla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'urgenza è legata ad una delibera del Tar dell'Emilia Romagna e Toscana che ha omologato le strutture ricettive e turistiche alle abitazioni per nucleo familiare, collettività e convivenza, riconoscendo l'illegittima applicazione di tariffe differenti. «A Sanremo la differenza è fin troppo evidente - dice il responsabile della Federalberghi Nicola Zotti - passa dalle 3489 lire a metro quadrato delle abitazioni alle 5735 degli hotel». La risposta dell'amministrazione è stata immediata: il caso sarà al centro di un incontro già fissato per lunedì prossimo tra i rappresentanti di categoria e l'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Cugge. L'obiettivo degli albergatori è quello di riuscire a chiarire la questione. Palazzo Bellevue in tempi brevi senza intraprendere la strada di un ricorso al Tar della Liguria. Ma i problemi potrebbero essere legati alle ripercussioni che la decisione a favore degli operatori turistici potrebbe avere sul bilancio del Comune che tiene conto anche delle entrate legate all'imposizione della Tarsu agli operatori turistici. (g. ga.)

LAVORI

Accessi i mutui per sottopasso all'Arma e le scogliere

L'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Cugge ha annunciato ieri mattina l'accensione dei mutui per la realizzazione di due importanti opere pubbliche presenti nel bilancio 2000 di Palazzo Bellevue. Si tratta del completamento del sottopasso all'Aurelia di via Frantoni Canai (al centro di una vicenda giudiziaria nei primi anni Novanta) per un importo di 5 miliardi e 427 milioni, e della realizzazione delle scogliere sotmarine destinate a risolvere i problemi delle spiagge di Sussana, tre miliardi e 200 milioni. I mutui dovrebbero portare in tempi brevi alle gare d'appalto e quindi al via ai lavori. (g. ga.)

LA

Bottini: «Scadenze rispettate o applico le pene»

Cinquantasei milioni al giorno per ogni nuovo ritardo nella consegna lavori della nuova stazione ferroviaria. A dichiararlo irremovibile sulle pene che dovranno pagare gli appaltatori è il sindaco Giovanale Bottini. «Nei prossimi giorni - spiega - l'amministrazione avrà il programma degli interventi. E non saranno ammessi ulteriori ritardi per un'opera che la città attende ormai da troppi decenni». (g. ga.)

INNOVATIONI

«Matuziani», brevetti da sub internazionali

La giornata di domani vedrà l'inaugurazione del centro sub «Matuziani», una realtà legata al diving che propone il conseguimento dei brevetti internazionali Anis e Cmas. L'appuntamento con il debutto di «Matuziani» è fissato per le 18,30 presso la sede che è stata messa a disposizione dall'associazione «Canottieri», sul molo di Levante. A curare corsi e immersioni guidate nei siti subacquei più affascinanti della Liguria e della Costa Azzurra saranno Marcello Lanteri e Flavio Andrioletti. (g. ga.)

INTELLIGENZA

Polo Nord chiede interventi alla segnaletica stradale

Rimozione di veicoli abbandonati e nuovi segnali. E' la richiesta del Comune della Circoscrizione Borgo. I cittadini tramite Bruno Bellini e Massimo Cascio segnalano la presenza di un'auto al 20 di via Galilei e di un ciclomotore al 70 di corso Inglesi. All'altezza della fermata del bus di via Asquasciati viene chiesta la sistemazione di un cartello indicante l'attraversamento pedonale e di strisce orizzontali per rallentare i veicoli. (m. c.)

Incontro di storia romana all'Unitre

«Celti e germani contro Roma: i barbari visti dagli storici antichi» è la lezione in programma oggi, alle 15,45, all'Unitre di Corso Matuziani 113. Interverrà la professorssa Giuliana Cristel. (m. c.)

Si tinge di giallo la nomina del nuovo presidente dell'Azienda turistica di Sanremo

Il sindaco D'Aloisio non si dimette

«Continuo a governare Santo Stefano sino al 2001»

Roberto Basso

SANREMO

La nomina del nuovo direttore generale Apt si sta tingendo di giallo. Da giorni Emanuele Ravina ha fatto la valigia, del suo successore a Palazzo Liberty di Largo Nuvoletti ancora traccia. Il passaggio delle consegne sarebbe dovuto avvenire il 23 gennaio, data di scadenza del mandato a Ravina, ma del nuovo direttore di Sanremo, di chi sarà e quando assumerà l'incarico, ufficialmente nessuno vuol parlare. Il 21 gennaio pare che la giunta regionale avesse indicato Sergio D'Aloisio, sindaco di Santo Stefano al Mare. D'Aloisio si sarebbe dovuto subito dimettere dalla carica di primo cittadino per andare a reggere l'Apt della Riviera.

A Santo Stefano è giunto il commissario prefettizio il prossimo anno ci sarebbero state le elezioni comunali. All'improvviso, però, tutto si è misteriosamente bloccato. «Per problemi - si mormora - tecnici e politici. La pratica è ferma a Genova», alle Commissioni nomine e valutazione titoli dei candidati.



Sergio D'Aloisio, sindaco di S. Stefano

Sergio D'Aloisio ieri, interpellato, ha chiarito la sua posizione. «Continuo a fare il sindaco di Santo Stefano - ha detto - oggi scadono i termini, ma non limiterò il sindaco di Taggia, Gilardino. Non mi dimetto. Della nomina Apt ne ho sentito parlare, ma non c'è nulla di definitivo. Dimettermi di fronte al nulla non lo ritengo bello né per

ABUSI SESSUALI

Condannato extracomunitario

Due anni e mezzo all'extracomunitario che la estate aveva rubato un'auto ad Arma di Taggia e, accorgendosi solo in un secondo momento che sul sedile posteriore stava dormendo una ragazzina, aveva tentato di violentarla. Solo la pronta reazione dell'adolescente aveva bloccato il nordafricano in stato di ebbrezza. La sentenza, con il rito abbreviato, è stata emessa ieri mattina dal giudice per le udienze preliminari Anna Bonsignorio. Lahcen Lahamdi, 31 anni, sedicente marocchino, dall'avvocato Luigi Patrone, scontrerà l'intera condanna in carcere. I fatti erano avvenuti la notte del 31 agosto e, paradossalmente, la brusca reazione della ragazzina di 13 anni aveva intimorito e tal punto il nordafricano che l'aveva accompagnata, con l'auto appena rubata, a casa di una zia prima di cercare di far perdere le proprie tracce. A catturarli erano poi stati i carabinieri. (g. ga.)

Santo Stefano è per il mio mandato elettorale che scade nella primavera del 2001. Continuo a ricevere attestati di stima e solidarietà. Se non avrò novità le valuterò serenamente insieme al gruppo consiliare e al mio partito».

Sanremo corre però il rischio di trovarsi un direttore Apt un che fa del turismo la sua

ragione d'essere, proprio nel suo periodo di maggior impegno propagandistico quando i riflettori di tutto il mondo si stanno per accendere sul festival. Genova, per limitare i danni, in base alla legge regionale '95/2, ha dato per 30 giorni i poteri all'attuale dirigente apicale, Alessandro Mazzoni. Il problema, però, resta. Il mistero continua.

Marco Corradi

SANREMO

I grandi avvenimenti del XX secolo sono i protagonisti della settima edizione del concorso internazionale d'arte floreale in programma oggi domani a domenica a Villa Ormond.

I concorrenti potranno scegliere fino a tre temi. «Questi - afferma Graziella Gambeggi Coggiola - spaziano tra la fine dell'Era vittoriana, il naufragio del Titanic, le ispirazioni di Picasso, la stagione del neorealismo, l'atomica su Hiroshima e Nagasaki, la Dolce vita, le Olimpiadi di Roma, il design italiano, la riapertura della Cappella Sistina, la caduta del Muro di Berlino e altri ancora. Ogni concorrente avrà così la possibilità di esprimere al meglio la propria creatività».

Oggi le concorrenti sono chiamate a realizzare le loro opere. Domani e domenica la mostra sarà aperta al pubblico rispettivamente dalle 10 alle 20 e dalle 10 alle 19.

Fra gli ospiti anche tre in-

gnanti di arte floreale di livello internazionale. Sono, sabato, Maria Passinetti e Ulrich Klein, domenica, George Smith. Forniranno prove pratiche svelando alcuni preziosi segreti a compositori già molto bravi.

Dei tre il più noto è George Smith, grande amico della principessa Caroline di Monaco, anch'essa appassionata compositrice e presidentessa del Garden Club Montecarlo.

La giuria del concorso è composta da giudici e insegnanti provenienti da Belgio, Francia, Inghilterra, Italia, Principato di Monaco. La giuria d'onore sarà invece composta da esponenti della cultura e dell'arte.

All'appuntamento, organizzato dal «Flos Club», parteciperanno compositori italiani, francesi e di altri stati europei.

In occasione della premiazione, nelle sale dell'Hotel Royal, ci sarà una cena di gala in onore delle partecipanti.

In casa del Flos Club c'è atteso per la manifestazione ma anche soddisfazione per le promettenti promesse. «La parteci-

pazione di tanti stranieri - osserva la la Gambeggi Coggiola - è dovuta al livello di professionalità e serietà assicurato e, non ultima, dalla grande ospitalità fornita».

Il Flos Club da diversi anni cura l'allestimento del carro di Sanremo che partecipa al Concorso floreale. Le composizioni dei club, dunque, appena terminate una fatica, con la creazione di «Nel blu dipinto di blu», si apprestano ad un altro impegno. Al Flos aderiscono in sessanta e ci sono anche due uomini. Partecipano a gare in tutta Italia e anche all'estero.

«Ultimamente - spiega ancora la signora Gambeggi Coggiola - siamo state a Montecarlo. E, delle nostre venti partecipazioni, ben dodici sono state premiate. Dopo il concorso di Sanremo alcune di noi andranno in Belgio, invitate da una scuola locale, per una dimostrazione in un grande teatro. Rappresenteranno l'Italia. Un riconoscimento che ci gratifica molto. La trasferta, di nove giorni, è fissata per aprile».

COLPO IN GIOIELLERIA



Dieci orologi per dieci milioni

Si aggira intorno ai dieci milioni il bottino del furto di orologi portato a segno l'altra notte ai danni della gioielleria «Spada» di via Palazzo. I ladri hanno sfondato, come si vede nella foto, il portico di palazzo Roverizio che collega via Palazzo a via Escoffier. Il sistema di allarme, che ha subito segnalato l'effrazione, ha portato all'intervento dei carabinieri ma i ladri, ormai, erano già riusciti a fuggire. (g. ga.)

Un camion ha perso il semiasse posteriore, intervengono i Vigili del fuoco

Tragedia sfiorata a Pian di Poma

Paura sull'Aurelia e rallentamenti del traffico

SANREMO

Sfiorata la tragedia ieri mattina sull'Aurelia, in corso Marconi, dove un camion adibito al trasporto del peso ha perso il semiasse posteriore. Il guasto, dovuto ad un inconveniente meccanico, avrebbe potuto provocare una strage fra gli automobilisti in transito se l'autista fosse stato tanto abile da riuscire ad arrestare il pesante camion senza alcuna sbandata.

Pian di Poma sono subito intervenute due squadre dei Vigili del fuoco che hanno provveduto alla sicurezza dell'automezzo e, al tempo stesso, si sono occupate della rimozione del mezzo rotto. E' stato un mezzo del Soccorso Stradale ad occuparsi poi della rimozione. L'incidente, senza conseguenze, ha provocato una serie di rallentamenti del traffico in entrata a Sanremo da ponente. (g. ga.)



I Vigili del fuoco alla prese con il camion che ha perduto il semiasse

Un «errore» nella somministrazione dell'antitetanica

Una martellata su un dito

Risarcita con cento milioni

LA

Si era rivolto al pronto soccorso per l'antitetanica ma per un errore aveva preso il tetano ed era stato ricoverato per tre mesi in Rianimazione. Il pasticcio senese sfiorato protagonista dell'episodio ha ottenuto ieri dall'Usl un risarcimento di cento milioni. E' stato l'avvocato Luca Fucini a mediare la transazione con l'assicurazione, un pagamento che ha chiuso le vertenze civili per danni che è iniziata pochi mesi dopo l'incidente sanitario avvenuto al «Borea» nell'estate del '98.

L'uomo, una cinquantina d'anni, si era rivolto al pronto soccorso per una ferita banale, una martellata al dito di una mano. L'antitetanica, una prescrizione eseguita nell'ambito della medicazione. Ma il giorno seguente l'artigliano era stato ricoverato d'urgenza in

Rianimazione e la diagnosi dei medici era stata concorde: tetano. Un'infame interna, la ricostruzione dell'incidente, aveva permesso di chiarire che al ferito era stato somministrato il vaccino antitetanico ma non il siero. Una procedura che aveva fatto attecchire la malattia. Dopo novanta giorni di ricovero e due mesi di convalescenza l'uomo si era rivolto all'avvocato Luca Fucini che aveva iniziato la causa per il risarcimento danni. Dopo l'udienza comparizione delle parti si è subito arrivati alla transazione con il pagamento di cento milioni da parte dell'assicurazione.

L'«errore sanitario» avvenuto al pronto soccorso, l'incidente, la professionalità di medici ed infermieri operano quotidianamente con la massima disponibilità e responsabilità per assistere centinaia di pazienti in arrivo al «Borea». (g. ga.)

L'iniziativa di Imperia, Cuneo e Nizza: si plasmeranno imprenditori transfrontalieri

Scuola per manager italo-francesi

L'invito di una regione con 19 mila aziende

Stefano Delfino

Nizza. Nel Dipartimento delle Alpi Marittime, esistono 18.794 imprese su una popolazione di poco superiore al milione di abitanti, pari a 188 ogni 10 mila persone contro le 138 della media nazionale francese. La regione, quindi, è saturata, e molteplici sono le difficoltà per chi voglia aprire o gestire un'azienda in questo territorio di confine. Ed è appunto in tale ottica che si colloca una iniziativa, nata dalla collaborazione tra la Università di Genova, Torino e Nizza e rivolta alla formazione dei primi esperti in gestione delle piccole e medie aziende transfrontaliere.

È il corso italo-francese di perfezionamento, finanziato con fondi comunitari attraverso il piano Interreg II, che prenderà il via il 3 marzo presso la Scuola di Amministrazione Aziendale di Cuneo. Le lezioni saranno distribuite in quindici giornate di studio, da marzo a luglio, e si svolgeranno in contemporanea a Cuneo e a Nizza. I docenti, che provengono sia dalle tre Università che dal mondo imprenditoriale, avranno il compito di approfondire i vari aspetti del management transfrontaliero: dalle caratteristiche del territorio alla fiscalità, dal marketing alla qualità, dai circuiti economici e commerciali



Bruno Cataneo (Unione Industriali)

all'eurobusiness. Per l'ammissione al corso, riservato a 15 giovani imprenditori e quadri italiani e altrettanti francesi, è richiesto il diploma di scuola media superiore, integrato da un corso universitario di almeno due anni, al quale si deve aggiungere un periodo di esperienza professionale di tre anni.

A raccogliere le iscrizioni, possibili fino al 15 febbraio, è l'Unione industriali di Imperia, che a seguito di un rapporto di collaborazione con quella di Cuneo ha esteso l'operatività

del progetto anche al Ponente ligure: «Si tratta di un corso "pilota" di grande interesse per i futuri sviluppi che ne scaturiranno, basato su di un progetto innovativo e importante dal punto di vista economico e culturale per i territori del basso Piemonte, della Liguria e delle Alpi Marittime», precisa il direttore Bruno Cataneo. Con la caduta delle frontiere «si è infatti venuta a creare l'esigenza di intensificare i rapporti economici con i territori confinanti, e di conseguenza si richiede una più ampia formazione manageriale che permetta di rapportarsi in modo favorevole con le diverse realtà economiche, sociali e culturali».

Il corso è un altro importante tassello nel panorama del settore. Che vi sia molta vivacità, su questo versante, lo dimostra anche l'attività, in forte espansione, della Camera di commercio italiana di Nizza, la quale - poco prima di Natale - aveva realizzato, con la collaborazione della Chambre des Metiers della Confederazione dell'Artigianato, una «Guida pratica per la creazione di un'impresa in Francia» in Italia: uno spello volumetto di una sessantina di pagine in grado di suggerire ai nuovi imprenditori gli strumenti necessari e gli organismi ai quali rivolgersi per ottenere le informazioni e l'assistenza necessarie.

Nizza, 9 milioni di viaggiatori

L'aeroporto «Coté d'Azur» cresce e si conferma in vetta all'Europa

Gian Piero Moratti

Nizza

Otto milioni 700 mila passeggeri. Nuovo record nel 1999 per l'aeroporto Coté d'Azur di Nizza che, ancora una volta si è confermato primo scalo europeo di città non capitale e secondo di Francia dietro a Parigi. L'incremento medio è stato del 7,1 per cento, così suddiviso: 3 milioni 900 mila passeggeri (+10,4%) sui voli internazionali; 4 milioni 800 mila viaggiatori (+4,5%) nei cieli francesi.

Di fronte a questo continuo aumento del traffico aereo internazionale conforme ai buoni risultati degli altri aeroporti francesi (Parigi +8%, Marsiglia +6%, Lione +6%, Tolosa +7%), Nizza, per il 2000 ha previsto un piano di investimenti di grande portata per assicurare alla clientela (moltoissimi gli italiani) la stessa qualità dei servizi. La Camera di Commercio, lo scorso autunno, ha presentato la prima fase del progetto che prevede

una spesa di 300 miliardi entro il 2005 con un nuovo edificio per il Terminal 2 e l'adattamento del Terminal 1 alle nuove più sofisticate tecnologie per il volo.

Nizza-Parigi è la rotta che vanta il maggior numero di passeggeri, seguita da Londra che, con 984 mila viaggiatori (+11%) ha portato la Gran Bretagna a superare quota un milione (in virtù dei collegamenti con altri centri minori).

Stabile la classifica dei collegamenti top: Bruxelles è al terzo posto, seguita nell'ordine da Francoforte, Amsterdam, Lione, Zurigo e Ginevra che sostituisce Roma all'8° posto.

Fra le compagnie, l'Air France guida la classifica con 2.567.000 passeggeri, seguita da Air Littoral (garantisce quasi tutti i collegamenti con gli scali italiani) con un milione di passeggeri (+33%); da AOM e dalla British Airways un incremento del 10%.

Rispetto al '98 i passeggeri in più sono stati 600 mila. Secondo



Nuovo look in vista per il terminal 1

Parla Viglietti

«Non si sposti il mercato del venerdì»

VENTIMIGLIA. «No allo spostamento del mercato e al cambiamento degli orari». È l'opinione del presidente della Concommercio, Mario Viglietti, che interviene a seguito delle polemiche che lo hanno visto protagonista. Il sindacalista Angelo Massarano aveva sollevato il tema dello spostamento della sua bancarella.

«Penso che l'esperienza di chi fa questo lavoro sia indispensabile per un più approfondito esame dei vari problemi», afferma Viglietti. «Secondo me sarebbe una sorta di "suicidio commerciale" spostare il mercato del venerdì. Quello è il giorno prescelto, che vive da più di cinquant'anni. Sarebbe difficile far cambiare le abitudini ai clienti francesi e di conseguenza alle agenzie di viaggio che organizzano i pullman per quella giornata. Si pensi che addirittura arrivano da Parigi e da altre città distanti».

Se l'esigenza è quella di attirare a Ventimiglia più clienti, secondo Viglietti la soluzione non è spostare il mercato. «Si dovrebbe cercare di creare qualcosa di nuovo», conclude Viglietti. «Ad esempio: nuovo mercato alla domenica, ma più contenuto e articoli che stuzzichino l'interesse della clientela francese, ma anche aprire alla domenica i bar, i ristoranti, i negozi, dare più servizi ai visitatori, parcheggi, servizi igienici, città pulita. Bisogna combattere gli abusi e gli extracomunitari, che con le loro merci fasulle creano disagio».

[d. bo.]

Si fa più difficile la situazione per la raccolta della spazzatura. La posizione del sindacato

Rifiuti: salta l'incontro ed è sciopero

S. Valentino a Ventimiglia con i cassonetti pieni

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Appello al sindaco
«Facciamo più riunioni»

I consiglieri del Cdu Giannina Borelli ha sollecitato al sindaco di Bordighera Alvaro Vignoli di convocare maggiore frequenza le riunioni di maggioranza. I consiglieri erano un po' demotivati perché gli incontri non si tenevano da parecchie settimane: a gennaio non è stata convocata neppure una riunione.

VENTIMIGLIA

Una conferenza all'Arci
su argomenti religiosi

Proseguono gli incontri sui temi dei diritti umani secondo le varie religioni promossi dal circolo Arci Pasolini di Ventimiglia. In via Cavour 65. Oggi, alle 21, la dottoressa Theres Muller, pastore valdese di Imperia e Sanremo, intratterrà il pubblico del sodalizio inteso sul tema «Aborto. Come un fiume carsico». Alla conferenza seguirà un dibattito con rappresentanti di altre religioni.

VENTIMIGLIA

Casa abusiva sul Roja
oggi sarà abbattuta

Sarà abbattuta oggi, a mezzogiorno, la casa abusiva sul greto del torrente Roja, a Ventimiglia. Alle 13.30 la ruspa si abbatterà contro una struttura costruita circa dieci anni fa e abitata, fino a pochi giorni fa, da una famiglia composta da sei persone. Gli occupanti sono stati ospitati in un alloggio dell'Arte, e Case popolari. La demolizione è prevista nell'ambito dei lavori per l'arginatura del torrente.

VENTIMIGLIA

Mostra fotografica
contro il razzismo

Il collettivo giovanile «La Scintilla» di Ventimiglia organizza, da domani a sabato prossimo, una «Settimana di iniziativa antirazzista», che includerà varie iniziative. Si inizierà, domani, con una «Giornata di azione contro la repressione». L'appuntamento è in via Cavour 65 e fissato per le 15, con la mostra fotografica antirazzista. Quindi alle 16 proiezione del filmato «Rosso e nero», e con inizio alle 17 il dibattito.

[d. bo.]

VIGILI URBANI

Trovate 2 auto rubate

Proseguono i recuperi da parte dei vigili urbani di veicoli rubati e abbandonati in varie parti della città. In piazza Costituzione è stata trovata una Fiat Uno rubata nelle scorse settimane a Torino. In buono stato e in grado di circolare, è già stata riconsegnata al proprietario. Una Peugeot con targa francese è stata inoltre recuperata sul lungomare: era stata rubata in Francia, a Valbonne. Un altro episodio. Un'Ape Car 50 è stata notata ai bordi della strada in via Pentavino, nella zona del cimitero. Gli agenti in servizio di pattugliamento hanno visto all'interno una persona che stava trafficando in modo sospetto. Il veicolo, con i fili d'avanzamento staccati, stava per essere sottratto. La pattuglia si è fermata proprio a fianco dell'Ape, bloccando il conducente. È emerso che il mezzo, usato da un tossicodipendente di 25 anni di Ventimiglia, era stato rubato un paio di giorni prima a Sanremo. Il giovane è stato denunciato per tentato furto.

[d. bo.]

spiegano i sindacalisti - Vogliamo vedere il piano di lavoro della Igm: deve rispecchiare le esigenze degli abitanti, in particolare di quelle delle frazioni. Interventi di polizia, infatti, sono aumentati, ma sembra che il personale diminuisca. Inoltre non è ancora stato fatto

il nostro passaggio di contratto. Siamo in alto mare e la ditta è latitante: abbiamo avuto due incontri senza raggiungere alcun accordo». I netturbini si sconsigliano con i cittadini per eventuali disagi, sperando che sappiano che sono i primi a pagare le conseguenze. [d. bo.]

L'entusiasmo per le imprese di Luna Rossa e la lunga tradizione nel Principato

Monaco e la passione della vela

Al via la Primo Cup, prosegue l'intenso calendario

Andrea Monari

MONACO

Sull'onda di un entusiasmo crescente, grazie alle imprese di Luna Rossa, la passione per la vela vanta simpatie sempre maggiori e la Primo Cup al via domani nelle acque antistanti la baia di Monaco promette spettacolo e agonismo.

Si tratta della prova d'apertura del circuito internazionale per barche monotype, un test generale che porterà in seguito alla grande sfida del Tour de France di vela. La competizione si svolge nell'arco di due weekend e terminerà domenica 13 febbraio. Lo Yacht Club di Monaco che organizza l'evento ha ricevuto l'iscrizione ben centocinquanta concorrenti ripartiti in dodici serie differenti: Benetton 25, Etchell, J22, J24, Mumm 30, Smeralda 888, Star, Suprissa, Ufo 28, Ufo 22, First Class, Melges 24. E se il vento si

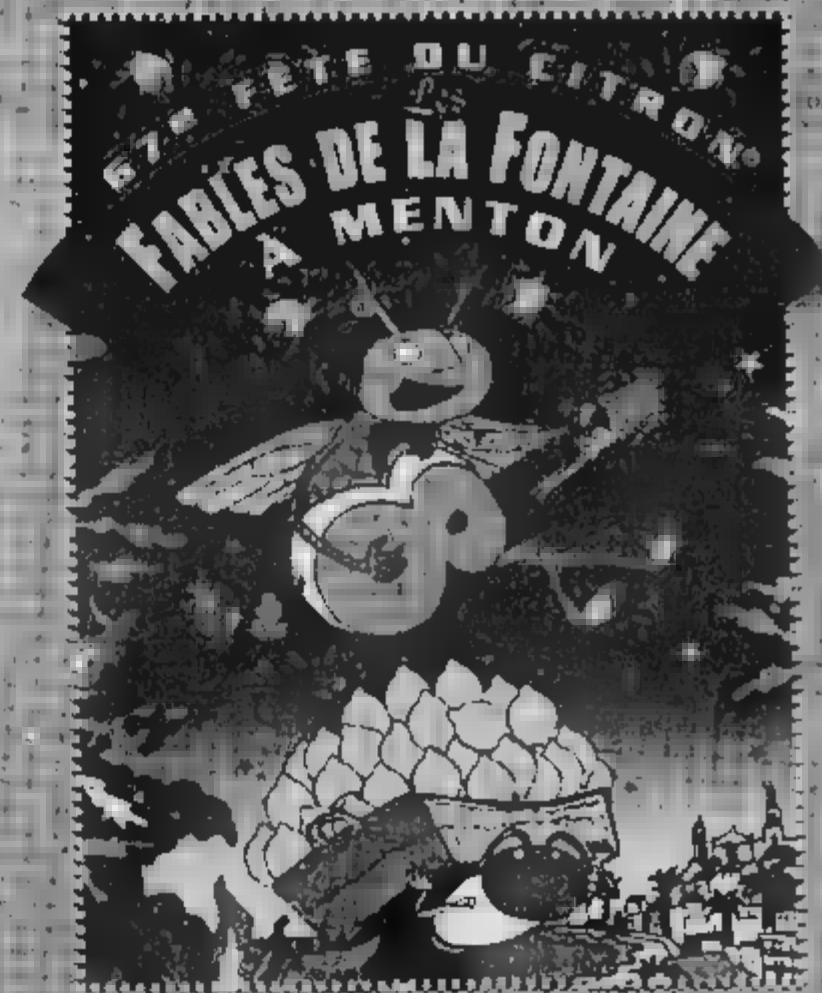
riverà generoso ci sarà da divertirsi, anche perché la posta in palio è molto ambita: una vittoria alla Primo Cup per questi velisti significa prestigio, talento e soddisfazione.

Tra le novità della prova monagasca c'è la prima assoluta per i Melges 24. Sono imbarcazioni di concezione molto moderna, misurano 7,32 metri e sono stati concepiti dal navigatore americano Buddy Melges, un ex della celebre America's Cup. Negli States questi scafi hanno già ottenuto un notevole successo oltre oceano e stanno raccogliendo molti consensi anche in Europa.

Per quanto riguarda i momenti forti delle regate, la parte del leone la faranno certamente i Mumm 30, la serie scelta, per il secondo anno consecutivo, per il Tour de France. Folla la presenza di campioni attesi nel Principato per questa sedicesima edizione della Primo Cup:

dall'Italia ci sarà Vasco Vascotto tre volte iridato e Fulvio Davini, detentore del trofeo e campione d'Europa in classe J24. Non mancherà il britannico Eddy Warwick, due volte olimpico e detentore di una ventina di titoli mondiali.

Per lo Yacht Club di Monaco la stagione è solo all'inizio. Il calendario degli appuntamenti riserva regate ed eventi ad altissimo livello: ad aprile ci sarà il IV Gentlemen Yachting Challenge riservato alle Smeralda 888, a giugno il Challenge Inter-Benques-Trofeo Reuters (17-18), la Festa del mare (24), il primo weekend di luglio il K' International Showboats (1-2-3) e poi a settembre il Trofeo Grimaldi (17-19-24) suddiviso rispettivamente in tre manches, Imperia-Monaco, Monaco-Cannes e Cannes-Saint Tropez. Infine ad ottobre il Challenge Single Buoy Mooring.



Les corsos des fruits d'or

Promenade du Soleil

Les dimanches 13, 20 et 27 février de 14h à 16h30

Corso nocturne

Le jeudi 17 février à partir de 20h30

«La Fiesta du Citron»

Le jeudi 24 février, dès 20h

Les motifs en agrumes

Dans les jardins Bièvre

Du lundi au vendredi : de 9h à 18h

Les samedis et dimanches : de 9h à 19h

Sauf samedi 12 février : de 13h à 19h

Inscriptions et réservations:

Office du Tourisme - 8, avenue Roger - 06500 Menton - Tél. 04 94 41 46 24

e-mail: o.tourisme@menton.fr

Informations touristiques les autres jours: 06 50 00 00 00

www.menton.fr

Gli ospiti scelgono vacanze più brevi ma nei residences o negli alberghi

Turismo, vuote le seconde case

Tra le cause strutture vecchie e crisi economica

Augusto Rembado

Il mercato delle seconde case in affitto al mare, una volta florido e spesso esente, sta entrando inesorabilmente in crisi. Le avvisaglie ci sono da alcuni anni, questo inizio sta evidenziando, da gli addetti ai lavori, caduta ulteriore. I problemi sono tanti, economici, strutturali e di socializzazione. Sullo sfondo c'è la nuova tendenza dei vacanzieri che sembrano preferire sempre più di la formula turistica del residence.

Primo elemento di crisi è la diminuita richiesta di case al mare per il periodo invernale. Anche a gennaio ci sono vuoti in Riviera malgrado i prezzi siano calati in alcune località. Spiega Ugo Giribaldo della Fiaip: «Il nostro target tipo per questa stagione è quello che ha maggiormente sentito la crisi e l'incertezza di questi anni. Non esiste più il "popolo dei Bot". Quelle famiglie che con gli interessi che percepivano sui Bot e pagarsi un mese a due al mare in inverno e 15-30 giorni in estate». Le seconde case non vanno bene anche nella bella stagione. Lo scorso anno il trend più negativo è stato quello registrato ad agosto e settembre.

STRUTTURE VECCHIE Ma il vero problema delle case per vacanze è che sono nella maggioranza inadeguate alle esigenze di oggi. Da Alassio a Loano, da Borghetto a Spotorno si è costruito poco per il mercato degli affitti in questi anni. L'aumento delle imposte sulla casa e i maggiori interessi finanziari verso la Borsa hanno convinto molti proprietari d'alloggi a vendere o comunque abbandonare il mercato, meno remunerativo, dell'affitto stagionale. Molti alloggi ammobiliati non sono ristrutturati o migliorati da 20-30 anni. Troppo per essere in buone condizioni. Tanti appartamenti a Pietra, Ceriale o Finale Ligure sono di proprietà di non residenti in Liguria che li affittano direttamente dalla città. Fra questi ci sarebbero alcuni degli alloggi più rovinati. Molto alta, soprattutto in questa ampia nicchia di mercato, anche l'evasione fiscale con tanto di finte residenze. Manca comunque un controllo di qualità sulle seconde case.

In crisi (parziale) gli alberghi tradizionali, in calo il giro d'affari nelle seconde case. Le cose vanno bene solo nei residence anche se non tutti sono adeguati. Molti anziani che scelgono la Riviera per svernare hanno ridotto il periodo di permanenza. «Per passare da un condominio anonimo della mia città a uno a Borghetto o Pietra, preferisco un residence. Ci sono più vita ed assistenza». E' il sintomatico commento di un pensionato torinese che nasconde una grande realtà. Molti residence sono organizzati con animazione



Il mercato turistico delle seconde case sulla Riviera: i sintomi

e comunque costante presenza di personale. «La gente vuole certi servizi come il cambio di biancheria e la televisione in camera. Non si può portare tutto da casa», ricorda Ugo Giribaldo.

SCARSA SOCIALIZZAZIONE Sono sempre meno le occasioni offerte agli anziani in Riviera. Poche le sale da ballo, le feste organizzate e i momenti di aggregazione. Non c'è quasi mai, poche eccezioni, una vera organizzazione di intrattenimento per l'inverno. L'anzia-

no al mare ha bisogno tutti i giorni di organizzazione e non solo una volta la settimana. La Liguria invecchia ma invecchia anche i suoi ospiti. Chi sceglie il Savonese fa sempre più spesso per motivi di salute. Aumentano quindi gli anziani «malati». Ne sanno qualcosa, queste settimane, medici ed infermieri del pronto soccorso del Santa Corona di Pietra. Non è un caso se si progettano di riposo e Residenze socio sanitarie per la terza età.

Da lunedì un corso di aggiornamento

La Protezione civile insegnata ad Alassio

ALASSIO

La sezione allassina della «Società nazionale di salvamento e Comunità montana», chiuderanno la settimana di aggiornamento e qualificazione con un importante convegno quale partecipazione degli enti locali e delle squadre di antincendio boschivo. La «Giornata di incontro, aggiornamento e scambio sulla protezione civile per i sindaci dei comuni della comunità montana» avrà alle 9, sempre a Palazzo Morteo. Il programma dell'appuntamento prevede interventi di Sergio Achille e Patrizia Cologni (entrambi responsabili del servizio volontariato del dipartimento protezione civile) sull'attività di pianificazione a livello comunale ed sul nuovo assetto organizzativo della protezione civile italiana.

Lorenzo Alessandrini, sindaco del Comune di Serravezza (Lucania), affronterà il tema «Il ruolo del sindaco nel sistema della protezione civile. Un'esperienza sul campo». Infine Guglielmo De Luigi parlerà degli aspetti regionali della tematica.

Incertezza sugli interessi dei

La Finanziaria blocca gli interessi Comuni in difficoltà con i bilanci

FINALE L.

Chi ha una parte o tutta l'imposta comunale sugli immobili fra il '97 e il '99 non dovrà pagare gli interessi di mora e le sanzioni. Questo «vuoto normativo», evidenziato da molti Comuni fra cui Loano, sta creando non pochi problemi agli enti alle prese con i bilanci di previsione e comunque crea incertezza fra i cittadini. I primi casi, per motivi opposti, sono quelli di Finale Ligure e Loano.

Il Comune di Finale ha concluso la verifica delle posizioni dei suoi '96 riscontrando alcune centinaia di milioni di lire pagate. Si tratta in particolare di 2 mila alloggi per i quali c'era stata una rendita catastale presunta. Con la definizione del catasto a molti è arrivata da pagare la differenza. Spiega l'assessore alle finanze Gerardo Siriso: «L'ultima finanziaria precisa che per i controlli effettuati sino all'ici

del '96 non si devono applicare i costi detti interessi. E' quello che stiamo facendo».

Il Comune di Loano è stato invece fra i pochi a procedere alle verifiche anche per l'ultimo triennio, al 1999. Dice l'assessore Rino Zaccaria: «Abbiamo posto un quesito all'Anci ma non abbiamo ancora una risposta. Non sappiamo se fra il '97 e il '99 si devono applicare le sanzioni che nel nostro caso sono calcolate circa 350 milioni. Le indicazioni che al ministero sono comunque per non restituire le somme visto che i molti hanno già pagato. E' l'incertezza che crea confusione fra gli utenti e fa coloro che stanno lavorando per chiudere il bilancio di previsione. Per quanto ci riguarda entro metà anno potremmo chiudere tutte le verifiche dell'Ici». Intanto, anche per questo motivo, la discussione del bilancio di previsione di Loano è slittata il 15 al 22 febbraio prossimo.

Al PalaRavizza i campioni del tennis tavolo. Uno sconto per i lettori della Stampa

Da oggi le sfide mondiali di ping-pong

Alassio, tre giorni con lo «Joola Europe Top 12»

Massimo Boero

ALASSIO

Assessorati al turismo e sport del Comune di Alassio e Federazione italiana tennistavolo danno il via oggi alla prima giornata di competizioni del «Joola Europe Top 12», che vede in gara i 24 migliori atleti mondiali di ping pong (12 uomini e 12 donne). L'Italia è rappresentata dal cinese Yang Min, 36 anni, nel torneo maschile e dalla parmigiana Alessia Arisi, 28 anni, in quello femminile. Per Alassio è un'importante appuntamento a livello agonistico e turistico che attira l'attenzione di numerosi network televisivi internazionali riempiendo le strutture ricettive.

GARE Gli allenamenti prenderanno il via questa mattina alle 8 al PalaRavizza. Il primo turno di match (uomini e donne) si disputerà dalle 12 alle 15,30. Il secondo (uomini e donne) ed il terzo (solo donne), rispettivamente, dalle 17 alle 20 e dalle 20,30 alle 22.

A disputarsi il titolo

(vinto lo scorso anno a Spalato) bielorusso Vladimir Samsonov, in gara ad Alassio saranno i migliori giocatori a livello mondiale. Tra i favoriti c'è il semifinalista mondiale Werner Schlager (Austria) e l'ex campione del mondo Jean-Philippe Gatien (Francia). Tre, tra le donne, le favorite: le cinesi Qianhong Gotsch, Jing Tian Zorner e Ni Xia Lian.

L'evento sportivo sarà trasmesso in diretta sul canale tematico Rai sport satellite. La telecronaca di oggi alle 17,05 e termina alle 18,50. Il «Joola Europe Top 12» arriverà in molte nazioni europee, come Olanda, Belgio, Austria, Svizzera, Norvegia, Danimarca, Finlandia, Slovacchia e Ungheria, attraverso il network sportivo Upe.

Biglietti Sono in vendita da oggi al botteghino del PalaRavizza. La gradinata costa 12 mila lire e il tribuna 20 mila. Con il tagliando pubblicato qui a fianco (valido solo oggi) è possibile ottenere uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto.

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

diminuzione i ricoveri per l'influenza

Grande afflusso, quasi a giorni alterni, di pazienti al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure e nei reparti di medicina per le conseguenze dell'influenza. Per ora non c'è stato però il temuto «picco» di inizio febbraio. (a. r.)

SPOTORNO

Calvi rimette la querela contro quattro sindaci

Pace fatta, con rimessa querela, dell'ex sindaco di Spotorno, Gian Paolo Calvi, i primi cittadini di Bergeggi, Vezzi Portio, Noli e Spotorno. «Casi belli» l'organizzazione di un convegno turistico durante l'ultima campagna elettorale. Oggi sarà affisso un manifesto di precisazione a firma dei sindaci. (a. r.)

VEZZI PORTIO

Contestato il ripetitore televisivo

Continua il braccio di ferro per la realizzazione del ripetitore Rai che dovrebbe servire una parte degli utenti di Vezzi Portio ma è in corso di realizzazione il Comune di Orco Feglino. Gli abitanti di questa località non lo vogliono. La Comunità montana sta impegnando 80 milioni in un'opera prevista da 10 anni. (a. r.)

ORTOVERO

Parenti e amici per l'addio a Nicoletta

Una folla di parenti e amici hanno dato l'ultimo saluto a Nicoletta Riva, 33 anni, titolare del «Caffè delle dame» di Ortovero, morta in seguito ad un incidente stradale lunedì mattina. Il rito funebre è stato officiato nella parrocchia di San Silvestro. (m. br.)

ALASSIO

Condannati a due anni per furto

Ieri il giudice del tribunale ha condannato a due anni di reclusione Donard Floris, 29 anni, residente a Savona, e Andrea Santarpia, 27 anni, residente a Caprie (To) i due giovani erano stati arrestati dai carabinieri di Alassio dopo che avevano rubato nel negozio di un parrucchiere. (m. br.)

ALASSIO

Incontro per insegnanti al «Don Bosco»

«La famiglia nella mente del bambino e dell'adolescente: quali proposte alla riflessione dei genitori?» è il tema che verrà affrontato stasera (alle 20,45) all'auditorium «Don Bosco» per il ciclo «Scuola per genitori». (m. br.)

Indagini a Loano

Nessuna traccia

del rapimento

del figlio di

Non è stato trovato lo scooter nero utilizzato dai due malviventi per la fuga dopo la rapina, di mercoledì pomeriggio, al Banco di Roma a Europa a Loano. Questo particolare avvalorava l'ipotesi che il mezzo per la fuga possa essere stato nascosto in qualche box o condominio della zona. I rapinatori, armati di cutter e a volte scoperti, appena usciti dalla banca hanno affrontato contromano un sen- unico e poi hanno fatto perdere le loro tracce. I carabinieri forse hanno già in mano le loro fotografie ricavate da telecamere interne a circuito chiuso. Sembra non siano dei «volti noti», almeno nel Ponente. Il bottino della rapina è stato di 45 milioni. Una somma relativamente alta perché il colpo è stato messo a segno pochi minuti prima della chiusura pomeridiana. Non è stata toccata la cassaforte. (a. r.)

Previsti controlli nella serre della Piana. L'obiettivo è quello di garantire la qualità del prodotto

I Floricoltori dichiarano «guerra» agli abusivi

Nel mirino della Flor.A.S. le margherite protette dai brevetti

ALBENGA

Lotta alla produzione abusiva di margherite protette da brevetto internazionale: l'impegno preso dalla Flor.A.S., i floricoltori associati, per migliorare ulteriormente la produzione di margherite, una delle voci economiche più importanti della Piana con un fatturato stimato attorno ai 40 miliardi. «Tutte le varietà da vaso fiorito maggiormente coltivate in Liguria sono brevettate e possono essere riprodotte e coltivate solamente con l'autorizzazione degli ottenitori, cioè coloro che le hanno selezionate geneticamente», spiegano alla Flor.A.S. che oggi si propone come punto di riferimento tra i detentori dei brevetti e le aziende floricole. Sarà la stessa Flor.A.S. ad effettuare i controlli sulle «finte dichiarazioni» di vendita.

concorrenza di chi, abusivamente, produce e vende margherite rischia di danneggiare i floricoltori seri. Una diminuzione dell'evasione dei brevetti può costituire una risorsa da utilizzare per la promozione dei prodotti floricoli e può tradursi in una riduzione del costo unitario dei brevetti, spiegano ancora all'associazione. E aggiungono: «Sarà di fondamentale importanza la collaborazione tra i floricoltori e la Flor.A.S., incaricata di raccogliere le dichiarazioni di produzione dei floricoltori ma che intende, pure, visitare le aziende per verificare che siano tutte dichiarazioni conformi al vero». I produttori possono presentare le denunce di produzione tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 13 negli uffici della Flor.A.S. all'interno della cooperativa «l'Ortofrutticola di viale Dalmazio».



Maggiore tutela per le margherite prodotte nella Piana di Albenga

Pietra, contestato il Consiglio d'amministrazione

«Troppe le consulenze per la casa di riposo»

PIETRA L.

Il secondo atto che è stato fatto dal nuovo Consiglio di amministrazione, appena nominato dal sindaco, è stato quello di nominare dei consulenti che costano dei soldi. E' questo il motivo di amministrazione? Carlo Scrivano (Ppi) critica le prime mosse dei nuovi vertici del Consiglio di amministrazione della Casa di riposo per anziani Santo Spirito da anni al centro di problemi economici. Dice: «La delibera numero 2 riguarda le consulenze di un esperto amministrativo e di uno studio legale. Il sindaco ha scelto direttamente i membri di questo Consiglio, dovevano essere capaci».

Immediata la replica di Accame. Dice: «Ogni decisione presa dal Consiglio ha la sua incondizionata fiducia. Scrivano fa solo della politica. Non si devono fare queste polemiche di «bassa

lega» sulla casa di riposo comunale».

Fanno parte dei vertici dell'Ispab Irma Bolla (presidente) ex delle scuole medie ed ex assessore, Pier Santo Navarria, ex direttore dell'Azienda di soggiorno, Dario Matta, esperto in arrivo dal Piemonte, don Luigi Fusta parroco di San Nicola e Sandro Elena, bancario ed ex presidente dell'Usi-Santa Corona. Solo quest'ultimo era stato proposto dalle minoranze consigliere anche se i avevano criticato il fatto che Accame aveva scelto il candidato proposto dal solo gruppo di Mario Carrara e non quello di tutte le altre opposizioni (sinistra, Polo, Ppi). Fra i problemi da affrontare la questione economica con rette di 140 mila lire ferme agli Anni '80. Confermato un intervento strutturale, di 800 milioni, finanziato dalla Regione per la struttura sociale di via Soccorso. (a. r.)

Tante proposte per divertirsi stasera sulla Riviera di Ponente e in Costa Azzurra

Musiche dal mondo e lap dance

Cubiste a Bordighera, i Latin Over a La Pinta

Queste sono le proposte per trascorrere la serata in Riviera di Ponente e in Costa Azzurra.

FINALE L. Dischi alla Scala con Fabrizio L. Revival e live al Malibu LOANO Al Fiume Club di piazza Cadorna Sarah Daly presenta la «Noche blanca» trasgressiva. Righty. Discoteca al Club Tropicano by Marichela con Human di happy music commerciale.

CIRIALE Al Varo musica e messaggi telematici. Ritorno a La Riviera.

ROMANO Mussolini e i suoi solisti in concerto alle 21,15 all'Ambra. Lap dance all'Eucalipto discoteca pub.

ALASMO Fine Cats in concerto al circolo Brixton Discoteca all'U' Breche.

LA PINTA Musicali del Latin Over a La Pinta. Al Centro Incontro la Festa della Riviera prosegue alle 21 con «Erbastio» e «La danza del cane».

DISCO Al Fiume Club di piazza Cadorna Sarah Daly presenta la «Noche blanca» trasgressiva. Righty. Discoteca al Club Tropicano by Marichela con Human di happy music commerciale.

LA PINTA Musicali del Latin Over a La Pinta. Al Centro Incontro la Festa della Riviera prosegue alle 21 con «Erbastio» e «La danza del cane».

LA PINTA Musicali del Latin Over a La Pinta. Al Centro Incontro la Festa della Riviera prosegue alle 21 con «Erbastio» e «La danza del cane».

LA PINTA Musicali del Latin Over a La Pinta. Al Centro Incontro la Festa della Riviera prosegue alle 21 con «Erbastio» e «La danza del cane».

LA PINTA Musicali del Latin Over a La Pinta. Al Centro Incontro la Festa della Riviera prosegue alle 21 con «Erbastio» e «La danza del cane».



Occasioni per divertirsi in Riviera

Cyrano De Bergerac al casinò

Sebastiano Lo Monaco interpreta il capolavoro di Edmond Rostand

Bruno SANREMO

Nacque per essere un personaggio fuori dal comune, un personaggio consolidato nel tempo: un po' comico, un po' drammatico, con tratti eroici, storici, tragici. Tutto è il contrario di tutto. Il «Cyrano de Bergerac» fu commissionato ad Edmond Rostand, autore di «vaudeville» di discreto successo nella Parigi del secolo scorso, da una grande attore francese ottocentesco, Coquelin, che aveva capito, prima di altri, come il pubblico, in teatro, cercasse personaggi nuovi, un po' fantasiosi, in contrasto con il realismo imperante, allora, sulla scena francese. Rostand costruì, su misura, un personaggio adatto alle caratteristiche di Coquelin e s'inventò il «Cyrano» che, interpretato ovviamente dal suo committente, ebbe un successo travolgente, addirittura delirante, nella «prima» parigina del 1897. Un successo, va detto, che dura da

sempre. Il «Cyrano de Bergerac» è dei copioni più rappresentati, cavallo di battaglia di tantissimi attori: grido che hanno voluto misurarsi a questo personaggio, sempre apprezzato dal pubblico, ammalato dalla straordinaria genialità teatrale del copione, da caratterizzazioni iperboliche come il naso di «Cyrano», dall'ironia quasi shakespeariana di alcune scene (principalmente quella, celeberrima, del balcone, da alcune «g» inserite qua e là nel testo, dall'amore impossibile e del goffo per la cugina Rossana. Un personaggio, grottesco e patetico, fuori dal tempo, anche se ambientato in precisione, in registro illustre nel mondo della prosa come Giuseppe Patroni Griffi. In scena, Sebastiano Lo Monaco, ci saranno Marina Biondi, Claudio Mazzunga, Robert Dixon, Daniele Pecci e Fabio Rusca. La commedia, dopo il debutto di questa sera, verrà replicata domenica sera, sempre alle 21 e domenica pomeriggio alle 16.



Lo Monaco nelle vesti di Cyrano

Incontri letterari al via con l'«Ospite» di Orengo

IMPERIA

Gli appuntamenti, complessivamente, saranno dodici, e hanno lo scopo di presentare alcuni tra gli scrittori più affermati in campo nazionale, accanto ad altri autori, forse meno noti, ma non meno rappresentativi. E, ad inaugurare il ciclo degli «Incontri in prospettiva 2000», organizzati dall'Amministrazione provinciale di Imperia con la consulenza della professorssa Rina Garibbo Siri, è un grosso nome della letteratura come Nico Orengo, già autore di «Dogana d'amore» e «Ribelle».



È lo scrittore Nico Orengo a inaugurare oggi pomeriggio il ciclo «Incontri in prospettiva».

Originario di Lato, la frazione di Ventimiglia quasi al confine con la Francia, da molti anni ormai vive e lavora a Torino, dove è il responsabile di «TuttoLibri», il supplemento culturale de La Stampa. L'ultimo dei suoi romanzi è intitolato «L'Ospite Celeste» e, come nei precedenti, fa riferimento anche a vicende e personaggi. Pioniere ligure, tra cui l'astronomo Gione Domenico Cassini di Perinaldo. Dica Rina Garibbo Siri: «È un libro straordinario per la sua «diversità» di stile e di contenuto, rispetto alle opere precedenti. Un romanzo solo in apparenza esile, giocato su metafore,

rimandi, segni che l'Autore insegna e che sembrano portarlo inevitabilmente al cielo, metafora dell'«altrove» sconosciuto e inquietante verso il quale tutti ci dirigiamo. Gli «Incontri in prospettiva» proseguiranno, sempre di venerdì, altri nomi doc. Tra questi, Maria Pia Bonanate che presso Rizzoli ha pubblicato il romanzo «Freti» (la presentazione, a cura di Anna Maria Larcher, è in calendario per il 25 febbraio), Maurizio Maggiani, lo scrittore più acclamato delle nuove generazioni (3 marzo), Franco Piccinelli che conve- «Dalle Langhe alla Liguria» (10 marzo), Marcello Venturi il suo «Bandiera bianca a Cefalonia» (31 marzo), Gian Luigi Falabrino con «Pubblicità, serva padrona» (7 aprile) e Giuseppe Conte, un imperiese ormai entrato nell'Olimpo letterario (14 aprile). [s.d.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	31	35	11	47	69
	146	75	63	61	53
CAGLIARI	25	52	72	26	
	85	73	51	49	46
FIRENZE	30	62	55	10	71
	79	64	55	54	54
GENOVA	51	4	54	49	76
	125	107	79	78	66
MILANO	61	67	90	27	69
	66	65	51	49	47
NAPOLI	66	75	9	88	7
	77	55	45	40	39
PALERMO	13	3	52	8	59
	81	75	69	66	66
	11	45	98	39	2
	94	85	64	49	48
TORINO	58	3	83	73	22
	87	71	68	62	59
VENEZIA	24	86	36	19	32
	75	59	57	50	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 47. Cagliari, Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

47-43 47-36 47-68 47-75 47-24
47-15 47-51 47-19 47-90 47-33
47-61 47-31 47-30 47-5 47-72
47-11 47-1 47-62 47-63 47-88
47-73 47-8 47-87 47-68 47-56
47-85 47-35 47-23 47-80 47-83

Ambate matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, parentesi indicano la presunta scadenza settimanale.

Bari 52 (5); Cagliari 75 (5); Firenze 25 (1); Genova 33 (2); Milano 41 (1); Napoli (4); Palermo 37 (1); Roma 71 (4); Torino 78 (0); Venezia 86 (0).

SUPER INALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giochi normali e sistemi integrati

L. 1500 39 - 13 - 45 - 84 - 71 - 10

12 - 4 - 90 - 21 - 88 - 20

2 combinazioni

L. 5000 87 - 75 - 65 - 54 - 43 - 32 - 21

7 combinazioni

Giochi sistematici con

L. 179.000 - base fissa presa 1 a 1 = 44 - 38 - 59 - 37

224 combinazioni - varianti = 1 - 86 - 75 - 64 - 53 - 42 - 31 - 20

Domani e dopo a Imperia, al posto di «Pop corn» di Barbareschi

Cavour, ecco «Le Troiane»

La Sastri nello spettacolo di Van Hoecke

IMPERIA

Imperia chiama la Sastri, Imperia risponde con la Sastri. Sarà infatti la temperamentalissima Lina, attrice di buona «pedigree» teatrale, oltre che cinematografica, a sostituire Luca Barbareschi il «Pop Corn», spettacolo abolito per ritardi nel debutto; domani e dopo, una delle protagoniste de «Le Troiane», proposto dallo Stabile di Catania in una scintillante versione, a una scuola Van Hoecke, poliedrico coreografo e danzatore belga.

A ideare e dirigere questa nuova, originale versione (con musica e balletto dei testi) Euripide, Seneca e Sartre, che ha inaugurato al «Verga» la stagione catanese, è Van Hoecke, che affronta un tema classico d'intramontabile fascino in una chiave interpretativa particolarmente suggestiva ed efficace. La messicena è imponente, e si avvale della partecipazione di 25 interpreti, tra attori e componenti del corpo di ballo



Lina Sastri con il coro della «Troiane»

Hoecke: «L'incontro con Kokocinski è ricco di stimoli e di interesse: un'emozione piena di emozione i suoi quadri, ed era il tipo d'emozione che pensavo di dover cercare per l'impianto scenografico delle «Troiane». I costumi della Mannini, collaboratrice d'antica data, sono frutto di una sofisticata ricerca iconografica. E le musiche sono vere e proprie letture sonore, con un'anima mediterranea, che avevo chiesto a Betta, perché rimasto colpito dal suo Concerto per arpa e orchestra».

L'obiettivo è quello di sollecitare una riflessione sulla guerra e sulle «terribili conseguenze». E la volontà, sottolinea Van Hoecke, è di leggere il mito in maniera più articolata, e quindi proporre un adattamento che affianchi i testi di Euripide, Seneca e Sartre, nel tentativo di trovare una forma di teatro inconsueta, dove danza, recitazione e canto vivano in una combinazione simbiotica che darà ai momenti ugual peso e importanza».

Domani sera al Palaparc, tagliando sconto per i lettori de La Stampa

Bordighera, è in arrivo D'Angelo

Accanto alla figlia Simona ne «Il padre della sposa»

BORDIGHERA. Continua il «filo diretto» tra il teatro e La Stampa, che propone sconti per gli appassionati della prosa o per chi vuole avvicinarsi all'affascinante mondo delle rappresentazioni teatrali. Sabato è la volta del terzo appuntamento della stagione «A Teatro» al Palazzo del Parco.

Gianfranco e Simona D'Angelo (sono padre e figlia), Erica Blanc e Mario Scaletta presentano «Il padre della sposa», divertente commedia di Carlo Frank, di cui si ricordano due esilaranti versioni cinematografiche con Spencer Tracy e Steve Martin, per la regia di Sergio Japino, già proposta con successo a Diana Marina.

Prestando il tagliando si ha diritto a uno sconto di 4 mila lire sui biglietti per il primo settore, che a prezzo pieno costano 26 mila lire, o di 3 mila sui posti per il secondo settore (prezzo, 22 mila lire). [d. bo.]

VENERDI 4 FEBBRAIO 2000

LA STAMPA

STAGIONE 2000

«Leggere il teatro»

Sabato 5 febbraio 2000, ore 21

Gianfranco D'Angelo, Simona D'Angelo, Erica Blanc, Mario Scaletta

«IL PADRE DELLA SPOSA»

Regia di SERGIO JAPINO

Presentando il tagliando de La Stampa si potrà avere uno sconto di 4000 lire sul prezzo dei biglietti di 1° settore e di 2000 lire quelli di 2° settore.

STASERA AL CINEMA

IMPERIA. CAVOUR Tel. 41978. Aperto le prenotazioni per la rappresentazione teatrale «Le Troiane» in programma il 5 e 6 febbraio.

CENTRALE. Tel. 0183-63871. **ican Beauty** Orari: 20-22.30. Linea: 0183-63871. Martedì e venerdì ore 21.15.

SAINT. Tel. 0183-23250. **L'uomo bioncentario** Orari: 20-22.30. Linea: 0183-23250. Martedì e venerdì ore 21.15.

IMPERIA. Tel. 0183-292745. **Oggi riposo**

POLITEAMA. Tel. 0183-49500. **Giovanna d'Arco** Spettacolo unico ore 21.15.

IMPERIA. Tel. 0183-43440. **Se scappi li sposi** Spettacolo unico ore 21.15.

OLIMPIA. Tel. 0183-261955. **Ore 18.30-19.30: Ai di là della vita** Ore 20.30-21.30: Ai di là della vita

IMPERIA. Tel. 0183-292745. **Oggi riposo**

SAINT. Tel. 0183-23250. **L'uomo bioncentario** Orari: 20-22.30. Linea: 0183-23250. Martedì e venerdì ore 21.15.

IMPERIA. Tel. 0183-292745. **Oggi riposo**

POLITEAMA. Tel. 0183-49500. **Giovanna d'Arco** Spettacolo unico ore 21.15.

IMPERIA. Tel. 0183-43440. **Se scappi li sposi** Spettacolo unico ore 21.15.

OLIMPIA. Tel. 0183-261955. **Ore 18.30-19.30: Ai di là della vita** Ore 20.30-21.30: Ai di là della vita

OLIMPIA. Tel. 0183-261955. **Ore 18.30-19.30: Ai di là della vita** Ore 20.30-21.30: Ai di là della vita

IMPERIA. Tel. 0183-292745. **Oggi riposo**

SAINT. Tel. 0183-23250. **L'uomo bioncentario** Orari: 20-22.30. Linea: 0183-23250. Martedì e venerdì ore 21.15.

IMPERIA. Tel. 0183-292745. **Oggi riposo**

POLITEAMA. Tel. 0183-49500. **Giovanna d'Arco** Spettacolo unico ore 21.15.

IMPERIA. Tel. 0183-43440. **Se scappi li sposi** Spettacolo unico ore 21.15.

OLIMPIA. Tel. 0183-261955. **Ore 18.30-19.30: Ai di là della vita** Ore 20.30-21.30: Ai di là della vita

OLIMPIA. Tel. 0183-261955. **Ore 18.30-19.30: Ai di là della vita** Ore 20.30-21.30: Ai di là della vita

GRATIS

UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO

MONTEROSA
SKI

www.santanna.it
www.monterosa-ski.com



SANT'ANNA SKIPASS 2x1.
LA GRANDE PROMOZIONE
VALE SOLO
IN VALLE D'AOSTA
COMPRESORIO monterosa ski

Lo skipass Monterosa Ski è valido sugli impianti di ANTIGNOD, BRUSSON, CHAMPOLUC, GRESSONEY LA TRINITÉ, GRESSONEY SAINT JEAN ED ALAGNA. LA TESSERA PUNTI COMPLETA DELLE PROVE D'ACQUISTO CHE DA DIRITTO AL RITIRO DELLA MONTEROSA SKI CARD VA CONSEGNATA PRESSO LE BIGLIETTERIE DI CHAMPOLUC (VAL D'AYAS) E GRESSONEY LA TRINITÉ

utilizza questa tessera punti o chiedi al tuo punto vendita

REGOLAMENTO

Se compri un
bottiglia di Acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante e
lievemente frizzante) e applichi la tessera che puoi ritagliare da questa pagina. Alle biglietterie
degli impianti (Champoluc-Crest e Gressoney, LaTrinité-Staffal) riceverai la MONTEROSA SKI Card e
potrai subito regalarti un giornaliero gratis, acquistandone uno. La promozione è valida fino al 9
aprile 2000, dal lunedì al sabato. Se vuoi saperne di più, telefona all'Infoveve 0125-303111/367111 dalle
8 alle 18 oppure 0125-303498 24 ore su 24. Potrai conoscere le condizioni meteorologiche e
d'innevamento, lo stato della viabilità e tutte le informazioni sugli impianti del comprensorio
MONTEROSA SKI.



monterosa ski

RITAGLIA LE 5 PROVE D'ACQUISTO
CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI
DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (vedi esempio)



INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

Nome	
Cognome	
Indirizzo	Cap
Città	Prov.
Tel.	
Fax	

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività promozionali e/o pubblicitarie del Gruppo di Vendita Brevetata del Gruppo di Sociazione della Clientela sulle quali del prodotto, distributore o fornitore servizi terzi specializzati venditori rivenditori passivi o terzi, qualunque o altro, promozionale o vendita di prodotti servizi, affiliazione con lettere informative, materiale pubblicitario o altri servizi, distribuzione e vendita prodotti terzi specializzati, indagine di mercato, distribuzione o vendita prodotti terzi specializzati. I dati dell'abbonamento sono a regime di consenso. Ai sensi dell'art. 13 LEGGE 675/1996, potrai comunque essere accettato in ogni momento e nel caso, richiedi la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio S.R.L. - Settore Servizi - 11010 Pianca d'Ala.

☐ Da 4 anni ☐ Dopo 4 anni

PRIMA

Fonti di Vinadio
Dalle Alpi Piemontesi

FONTI DI VINADIO S.R.L.
SERVIZIO CONSUMATORI: 0171/959.433
UFFICI COMMERCIALI: 011/640.0140
www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

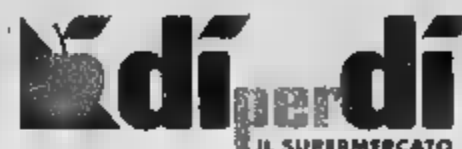
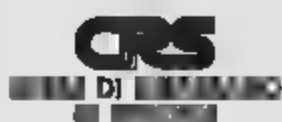
LA STAMPA



Comune di Savona

In collaborazione con

SAGOR® S.p.A.
Case, fuori dai luoghi comuni.



Presentano

Lo sportivo dell'anno 2000



con
Simona Ventura
e
Alessia Merz



Savona - Teatro Comunale Chiabrera
lunedì 14 e martedì 15 febbraio 2000

Con la partecipazione di:

Skipper



Video Vela



Si ringraziano:

Coop. CO.VI. ■ Autoliguria ■ Centro Calcio ■ Ceramiche San Giorgio ■ Candor Service ■ Club Nautico Savona ■ Daubaci ■ Elio Carrozzeria Alfa Romeo ■ Flor As. ■ Fulvio Cerulli Video ■ Hotel Aida Alassio ■ Hotel Mirò Savona ■ Hotel Riviera Suisse Savona ■ 2M Monzeglio ■ Nuova Spotomese ■ Oreficeria Del Bono ■ Oreficeria Ferrarassa ■ Ottonello ■ Polizia Stradale ■ Rolls Car ■ Seri Ars Promotion ■ Scultori Orafi 7SV ■ Sottozero ■ Studio Walter Boj

direzione artistica



Con alcuni dei più grandi nuotatori del mondo Imperia, tutto pronto per il mito World Cup

Giovani

Subito in luce la Rari Imperia

Due giornate di gare nella vasca di Loano hanno ancora una volta messo in evidenza i giovani talenti Rari Nantes Imperia, presente con molti atleti che hanno soddisfatto l'esigente tecnico Franco Brioglio: «E' stata dimostrata una buona forma in alcune gare, ma bisogna tener conto che molti dei nostri ragazzi hanno gareggiato in stili e distanze loro non congeniali. Nel complesso, comunque, in prova troppo breve rispetto alle esigenze, la nostra squadra ha onorato l'impegno e ha sfruttato l'occasione per centrare nuove qualificazioni agli italiani». Buone prove per Federica Atzori, che ha centrato il settimo passo per gli italiani, sugli 800 stile, chiusi in 9'26, e Marco Sclaro, capace di abbassare il suo limite personale sui 400 si a 4'23". Bene anche Manuela Riccio, che ha portato il suo primato sui 100 rana a 1'18", e convincenti riscontri per Ramona Moraldo e Elena Russo.

Luca Amoretti
IMPERIA

Due giorni di grande nuoto metteranno ancora una volta in vetrina la città di Imperia che il 9 e 10 febbraio ospiterà l'unica tappa italiana della Swimming World Cup 2000. Prenderanno parte all'appuntamento tutti i più noti campioni internazionali, che approfitteranno dell'evento per compiere importanti test in vista dell'Olimpiade.

La Coppa Mondo approda a Imperia per il quinto consecutivo, segno che la vasca capoluogo ponentino si è rivelata particolarmente adatta a questo tipo di competizione e che l'ospitalità offerta dalla città ha pienamente soddisfatto atleti e dirigenti. Questi ultimi erano presenti in massa in occasione dell'edizione dello scorso anno, coincisa con la tappa finale della competizione, e avevano apprezzato la puntigliosa organizzazione logistica dell'evento, confermando la prova imperiese anche per l'edizione 2000.

Nei prossimi giorni, a partire da lunedì, quando giungeranno nel capoluogo i protagonisti della tappa di Berlino, arriveranno così a Imperia le star del mondiale, alla ricerca di punti importantissimi per la classifica della World Cup e di nuovi record, che la piscina di Imperia ha sempre dimostrato di propiziare con due primati mondiali ed uno europeo battuti negli anni passati da Foster, Pankratov e De Bruijn.



Il velocista azzurro Lorenzo Vismara

Scenderanno in vasca, tra gli altri, sei detentori delle migliori prestazioni mondiali: il formidabile australiano Ian Thorpe, Lenny Kravtzev (Ussr), il russo Milosevic (Croazia), Yuri Sivinn (Finlandia), Andrei Korniev (Russia) e soprattutto l'atletissima Jenny Thompson (Ussr) che ha da poco polverizzato il record mondiale nella farfalla. Ma fra i nomi stranieri non mancheranno il rastaista austriaco



Biscia, nuova star femminile

liano Phil Rogers, lo statunitense Chad Carvin, specialista metri stile libero, in campionato europea Nina Zhivanskaja (Spagna), la veterana Silvia Gerush (Germania) e Olga Klockova, atleta ucraina dalle straordinarie potenzialità nei misti.

La pattuglia italiana, inevitabilmente, sarà numerosa e agguerrita. Sono stati convocati dai selezionatori della Federazione tutti i migliori protagonisti della stagione (mancherà il solo Rosolino), l'obiettivo di valutare le potenzialità del team azzurro è visto. Gare olimpiche.

Il programma prevede due intense giornate di gare, a partire dalle 8.45 di mercoledì 9. Come negli anni passati, la manifestazione si svolgerà secondo una formula rivelatasi vincente: al mattino saranno disputate le eliminatorie e nel pomeriggio, dalle 15.45, le finali, trasmesse in diretta tv su Rai Sport Satellite.

I temi di domenica per la Seconda e Terza categoria

E' una Speranza a rischio Taggese, sarà tutto facile?

LE QUALIFICHE

Promozione, out 6 ponentini

Queste le decisioni del giudice sportivo che ha deliberato sulle gare di domenica. In Eccellenza due giornate a Veneziano (Sampierdarena) e per una a Veneziano (Sampierdarena), Pieralisi (Bari), Jurman ed Ansaldi (Pontedecimo), Monticone (Caperanese), Maschio (Grassano), Martini (Sammargherite). Da segnalare anche un'ammonda di 300 mila lire al Savona ed una di 250 mila al Vado. Nel girone A di Promozione due espulsi per la Caisre, capolista del torneo: un turno a Ceppi e Abbaldo (Caisre), Biancardi e Orli (Carlin's), Berrica e Pistone (Ospedaletti), Balestrino (Genoa Mignanogol), Fedozzi (Golfodanese), Vadone (Pietra Ligure), Valleriga e Damonte (Varazze), Biancheri (Ventimiglia). Nel girone A di Prima Categoria particolarmente «sotto tiro» la Caisre che per un turno non potrà usufruire di Berrica, Cristino, Botta e Piu. Non è andata molto meglio al Pallare che, sempre per un turno, non potrà avere a disposizione Razzini, Chianca e Bona. Una domenica anche a Ambraglio e Russo (Pontelungo), Cavalli e Ramognino (Dego), Roatta (Alassio), Filippi (Celle), Molteni (Pontevecchio). Ovviamente nessuna decisione per il girone A della C2 visto che il campionato osservava un turno di riposo.

Ma, ripeto, noi non possiamo permetterci passi falsi. La Veloce potrà semmai risentire la stanchezza del recupero dell'incontro giocato mercoledì sera con il Millesimo e vinto 2-1.

Un bel passo in avanti per la compagine di Levo che a sole quattro lunghezze dalla capolista. Da seguire anche Cameranesse (18) Spotomese (18) il team ospite che, a parte la sconfitta di sette giorni fa con lo Speranza, appare in un buon stato di forma. La giornata si completa con il Millesimo (14) Mallara (18), Priamar (16) Cengio (24) e S. Nazario (7) Albisola (17).

Il campionato di Terza categoria è in programma il big-match Aurora (23) Valleggia (25) la compagine ospite che mercoledì ha vinto il recupero il Fludio per 2-0. Partita ovviamente aperta a tutti i risultati. Le altre: Costacipressa (13) Fludio (15); Letimbro (9) Calice Ligure (17); Murialdo (0) Polisportiva (18); Riva Ligure (9) Piana Crixia (20).

BOCCA

Prezioso successo La Roverino in piena corsa per i playoff

Il sofferto ma prezioso successo (12-6) Roverino Ventimiglia a sul Chiavazza Biella nella 13ª giornata del campionato di serie A di bocce, ha proiettato i frontali (grazie alla contemporanea sconfitta della Rapellese), solitari, in testa alla classifica, posizione utile all'accesso al playoff-promozione. Ora hanno due lunghezze di vantaggio sulla zona di classifica (le ultime quattro posizioni) che spinge verso i playoff-retrocessione. Domani la Roverino sarà impegnata ad Aosta contro i Niri Auto, terzo in classifica. Nei playoff di serie B il primo pareggio (6-6 in casa della Vade) dell'Armese pregiudica le speranze del team di agguantare gli spareggi per la serie A. Più difficile l'impresa per la Taggese, nonostante il primo nei playoff (9-3 al Savignone). Nel playoff pareggio dell'Imperiese (6-6) la Spotomese, ancora in lotta per evitare la retrocessione.

CALCIO DONNE

Contro la Pegliese La Matuziana sconfitta con attenuanti

Duro ko per la Matuziana 91 Sanremo nel campionato di serie C di calcio femminile: ha perso, in casa, nettamente (0-3) contro la Pegliese. Sconfitta con qualche attenuante per le tante assenze per squalifica, infortunio, malattie o cause «forze maggiori». Mancavano ben sette titolari: ilic, Marino, Migliaccio, Vigilante, Gasperini, F. Dulbecco e Di Masi. La Pegliese, terza in classifica, ha, comunque, dovuto aspettare i minuti di recupero del primo tempo per andare in vantaggio, consolidando, poi, il risultato nella ripresa. Domenica la Matuziana riceverà, a Pian di Poma (15), la capolista Albengasiano, zappa di «ex»: l'allenatore Agostino Cugge e le varie Ferretti, il Grande, Russo e Musumeci. Nettissimo, invece, il successo della sunder 14 a spese della Nuova Oregina: 9-0 con quattro reti di Celcagno (giunta a 17 gol personali, di Prevosto o di Rossi, De Caroppo e Palumbo).

Tutte le categorie baby saranno protagoniste: ennesimo grande sforzo organizzativo da parte dei dirigenti

Ruote d'oro con i giovani della Federazione

Appuntamenti a raffica in questi mesi sulle strade della Liguria

Nasol De

SAVONA

La Federazione ciclistica italiana, Comitato provinciale di Savona, per voce del presidente Renato Dogliotti, ha presentato la prima bozza ufficiale del calendario agonistico del Duemila. Cueste le date più significative.

Categoria Giovanissimi: Alassio domenica 19 marzo ginkana. Alassio sabato 25 ginkana. Mese di aprile: domenica 2 Andora strada; domenica 25 Alassio ginkana. Maggio: gare a Genova, La Spezia e Imperia. Giugno: domenica 11 Alassio strada; domenica 18 Andora ginkana; giovedì 18 Andora notturna pista. Luglio: domenica 16 Andora ginkana strada; domenica 16 Alassio strada. In questo mese, data da assegnare si svolgerà l'attesa riunione su pista infrasettimanale allo stadio «Chitollina» di Vado Ligure. Agosto: domenica 13 Alassio strada. Settembre: domenica 13 strada. Esordienti: aprile: martedì

TROFEO CENTRO CONVENIENZA

Schiavetti-Ferraro, debutto organizzativo

Un percorso di 21 km, completamente pianeggiante, ha caratterizzato il 1° trofeo centro convenienza. Esse, cronocoppie disputate sul tracciato da Imperia a Arma di Taggia, esordio assoluto, sia organizzativo che tecnico, del nuovo Team Schiavetti-Ferraro. Oltre le coppie alla partenza, con netto dominio piemontese, suggerito dalla assoluta Dario Rossini e Luca Gallio (Team Maggiora Caporali Cuneo), che hanno chiuso la loro fatica in 24'07. A 16' si sono piazzati i compagni di squadra vincitori Stefano Caporali e Sergio Rissone, mentre il podio è stato completato da due rappresentanti della società organizzatrice, Siro Grosso e Paolo

Gemelli, staccati di 32", già vincitori della cronocoppie Sanremo-Bordighera a inizio stagione. In fascia B di Piero Sedaboni e Gabriele Davi (Team Olmo-Team Cerati), mentre Ugo Palagi e Ugo Di Mascio (Team Schiavetti-Ferraro) sono imposti in fascia C. Nella fascia D bella vittoria degli albesi Albertino Beldi e Marino Giuliani, mentre il Team Schiavetti-Ferraro ha piazzato due suoi tesserati al primo posto anche nella fascia E, riservata a coppie miste. Hanno infatti trionfato Luisa Palagi e Fabiano Revelli, che hanno concluso la corsa a 28'36". Nella classifica riservata alle società, inevitabile trionfo del Team Maggiora Cici Caporali.

con date da definire. Allievi: domenica 2 Alassio. Maggio: domenica 14 a Loano; Luglio: domenica 23 Alassio; Agosto: martedì 1 gara notturna tipo pista. Juniores: a giugno sabato 8 cronocoppie Alassio. Agosto: martedì 1 Alassio tipo pista notturna. Settembre: domenica 25 Alassio. Maggio: domenica 7 Andora; domenica 14 Loano. Giugno: domenica 14 Loano-Imperia; domenica 11 Andora; giovedì 22 notturna a Andora. Luglio: gara tipo pista al «Chitollina» Vado, data da definire. Agosto: martedì 1 ad Alassio tipo pista. Nel mese di settembre due gare a Valleggia e Migo

La Spezia, Genova e Imperia. Con un po' di buona volontà potrebbe anche tornare il Giro della Provincia di Savona, con le sue maglie rosa che buon successo ottennero negli anni del loro svolgimento. La Federazione è anche impegnata nelle gare dilettanti internazionali. C'è poi l'attività amatoriale che occupa grande parte della stagione che è iniziata già domenica 1 gennaio e si svilupperà nella Settimana di Laigueglia, poi non c'è domenica libera per l'intero arco della stagione occupando anche date infrasettimanali a fine ottobre e fra le province di Savona e Imperia si arriva a 60 manifestazioni di media e grande importanza. Viene spontaneo chiedersi tutta questa attività la Fci farebbe meglio ad orientare verso il ciclismo giovanile, che è in fondo il compito istituzionale e lasciare agli Enti il compito di far gareggiare tutto il mondo amatoriale. Se è sempre parlato ma alla fine si confrontano calendari che fanno competizione fra di loro.

CALCIO INTERNAZIONALE

Simone i compagni stanno «sbranando» stagione transalpina nel segno dei gol dello spettacolo Qui Monaco, capitale del calcio di Francia

I biancorossi sono capolista con ormai dieci punti di vantaggio

Bruno Montecinos

Dieci punti di vantaggio sulla seconda (52 contro i 42 dell'Auxerre); miglior attacco (50 gol, più lontano con 37 reti c'è il Paris Saint Germain); miglior difesa (solo 20 reti subite contro le 23 del solito Auxerre); miglior cannoniere del campionato (Marco Simone, primo italiano) vero della sua storia, con 16 reti alla pari del brasiliano Anderson del Lyon. E' decisamente un Monaco-record quello che sembra viaggiare a velocità sostenutissima verso il settimo scudetto della sua storia.

Ma guai a parlarne nel Principato. Puel, questo Monaco-miracolo, frena gli entusiasmi: «Pensiamo piuttosto al Lyon che ci aspetta domani sera. Sarà una partita difficilissima», dice il tecnico. E Simone, rigenerato dall'aria del Principato, si allinea



Marco Simone, stella del Monaco

prima di averlo catturato. Non abbiamo ancora vinto niente, ha ribadito l'ex milanista. Cautela - piedi che giustificate visti i precedenti: il campionato lo Meraglia, ad un certo punto, sembrava imprevedibile e poi fu superato sul filo lana di Bordeaux - che non cancellano il magico della squadra monegasca superato, vittoriosamente, proprio mercoledì sera, il big-match con il Paris Saint Germain. Match di rara intensità ed emozione. I parigini, giunti nel Principato secondi in classifica a sette punti dal Monaco, avevano la grande occasione di ridurre le distanze. Hanno venduto la pelle, anche quando rimasti in dieci per un'espulsione. Sono crollati solo all'84', sul gol-partita di Trezeguet, dopo un secondo tempo dai biancorossi quasi costantemente all'attacco. Domani sera sarà

nuovamente in Francia. Sarà visite al Lyon in un match che potrebbe essere, anche, a modo deciso. Il Lyon, alla vigilia del torneo, dopo una campagna-acquisti miliardaria, è considerato il grande favorito. E, non a caso, era partito molto bene. Nelle ultime settimane il meccanismo si è un po' inceppato (solo 2 punti nelle ultime tre partite) e il Lyon è scivolato al quarto posto, a quattordici lunghezze dal Monaco. Domani avrà la possibilità di grande prova d'orgoglio e «sferrare» il Monaco. Per questo il match del monegaschi di preannuncia difficile. CLASSIFICA Monaco 52, Auxerre 42, Paris Saint Germain 41, Lyon 39, 35, Bordeaux e Marsiglia 32, Bastia, Rennes 31, Lens, Saint Etienne e Strasburgo 30, Nancy e Troyes 29, Nantes e Le Havre 27 e Montpellier 21.

COMUNE DI ALBENGA
PROVINCIA DI SAVONA
UFFICIO TECNICO COMUNALE
Estratto Incarico professionale

Questa Amministrazione intende affidare, ai sensi dell'art. 17, comma 12, Legge 11.02.1994 n. 109 e successive modifiche e integrazioni, l'incarico per la direzione dei lavori e la redazione di perizia di variante relativa ai lavori di completamento del consolidamento arginatura del fiume Centa a difesa del territorio compreso tra viale Olimpia e la frazione Leca con realizzazione di viabilità pedonale e veicolare.

Informazioni potranno essere assunte presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Settore Lavori Pubblici - tel. 0182/562.245 - 562.246 - 562.250.

Le istanze dovranno pervenire, sotto pena di esclusione dalla gara, al Comune di Albenga - Ufficio LL.PP. - Piazza San Michele n. 17, entro le 12.00 del decimo giorno pubblicazione dell'avviso integrale all'Albo Pretorio del Comune di Albenga.

Albenga il 2 febbraio 2000.

IL SINDACO
Angelo Vivari

U.T.C.
Ing. Vincenzo Gatto

I GOL
DA NOI
LI HAI E LI VEDI
3 campi da calcio a 5
(regolamentari serie B)
Tutte le grandi sfide del
Campionato di serie A
regolamentari - comunicazioni obbligate -

IL FANTASMA DI DIANO
Sede Juventus Club Golfo Diavolo
PARCO DIVERTIMENTI
Tel. 0183.49.41.31

www.getronics.com

escape

Venite alla vostra manifestazione in tutto il suo splendore. Perché per noi, le nostre soluzioni e i nostri schemi di Infrastruttura and Communication Technology sanno sempre far decollare le vostre iniziative. Siamo Getronics, una realtà di 35.000 professionisti in 110 paesi del mondo. La nostra missione è chiara: aiutare i nostri clienti a costruire il futuro. Il nostro impegno è progettare, realizzare, mantenere e gestire sistemi che combinano le tecnologie più avanzate prodotte

da i migliori vendor in circolazione. Fruibili ovunque, indipendentemente dalla tecnologia e integrabili alle soluzioni esistenti. Il nostro modo di lavorare è trasformato in soluzioni concrete e per questo siamo uno dei leader del settore. Ma non è tutto. Noi siamo in continua evoluzione, così come il nostro mercato. Per questo siamo in grado di creare, far crescere e gestire sistemi di comunicazione che vi aiutano a superare ogni limite e a nuove applicazioni, dando un'impulso al vostro business.

www.getronics.com

TOR 4.4 Mhz - CN D4.3 - AT, AL, SI, B - VC, BI, NO e VB D4.5

■ **Orafile del Piemonte:** ■ collaborazione con La Stampa: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21

■ **minuto-La Sport:** ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30

■ **Abitudine quotidiana:** 6.25: Prima pagina; 6.40: Rassegna Stampa; 8.50: Viasì 7.50; Polizia Stradale; 8.50: Prima pagina ■ anni prima: 9-12 Musica e ■ 9, Viabilità Aeroporti; 10-10: Previsioni del Tempo; 10.58: Viabilità Ferrovie; 12-15: Notizie e Notizie; 12-16: Temperatura; 12.20: Dediche; 13.50: Viabilità Polizia Municipale; 14, Dediche; 15-15 ■ notizie ■ Viabilità Ferrovie, ■ Polizia Municipale; 17.20: Dediche; ■ Abitudine quotidiana in diretta ■ La Stampa; 21-Musica e notizie: 20-4-Musica

DA AZ LA BORSA GIOCA AL RIBASSO!



VENDITA PROMOZIONALE (Offerte valide sino a esaurimento scorte)

Scarpiera
Da £. 70.000

Armadi da balcone metallici e plastici
da £. 11

Mobili a serrandina
da £. 90.000

di tutto & di più

**SAVONA
ALBENGA**

**CUCINE - SOGGIORNI
SALOTTI - DIVANI
ARMADI
CAMERE DA LETTO**
ORDINAZIONI SU CATALOGO
CON CAMPIONE A VISTA
**PREZZI
INCREDIBILI!**

di tutto & di più

**SAVONA
ALBENGA**

Via Gnocchi Viani 27 r SAVONA Via De Gasperi 9 loc. Vadino ALBENGA

Nel sito alberghi, comuni, monumenti Il turismo della Liguria adesso viaggia «on line»

Con i fondi per il Giubileo la Regione crea cinquantamila pagine in Internet

Un sito che per vastità e caratteristiche tecniche rappresenta una novità nella rete telematica italiana è stato presentato ieri mattina a Genova: si chiama Liguria Turismo e contiene 50 mila pagine in cinque lingue, 4 mila file, 3 mila file di immagini con tutte le informazioni necessarie su città e paesi, alberghi e campeggi della regione. Una grandissima banca dati che, nelle intenzioni, dovrebbe promuovere l'intero territorio della Liguria.

Aggiornabile in tempo reale, il sito (www.turismo.liguria.it) è già colmo di notizie storiche, culturali e turistiche delle singole località. Costruito su database accessibili da diversi punti e con diverse modalità, progettato e modulato in modo da essere aggiornato singolarmente - dall'albergo, dal Comune o dall'associazione sportiva - il sito propone informazioni di oltre 50 esercizi ricettivi,

vi, indicando, oltre a camere e letti, anche informazioni sui servizi offerti, sulle dotazioni possedute e sui prezzi, sia in lire sia in euro. Un'interfaccia consente inoltre di conoscere la disponibilità di letti da parte dell'utente e di contattare in rete la struttura.

Oltre ad alberghi e pensioni, il sito contiene dati su 548 esercizi extralberghieri (appartamenti, affittacamere, ostelli, rifugi alpini, agriturismo, strutture ricettive e tanto altro ancora), 3117 impianti sportivi, 1047 professionisti del turismo (guide, accompagnatori, agenzie di viaggi, 40 itinerari, oltre 50 manifestazioni, 581 siti culturali e architettonici (musei, chiese e santuari, ville e palazzi, castelli).

Coinvolte, naturalmente, le APT e l'agenzia di promozione turistica regionale. Il costo dell'operazione è di un miliardo e 100 milioni finanziati per 780 milioni dalla legge per il Giubileo.

Le dosi micidiali spacciate da extracomunitari, i carabinieri li hanno individuati

A Savona arriva l'eroina «killer»

Due casi di overdose, un morto: stessa droga

Droga che uccide. Eroina mal tagliata, surrogato di un business che si gonfia come una fisarmonica, ad ogni passaggio di mano. Il penultimo, vedrebbe quelle di uno spacciatore extracomunitario. L'ultimo, quelle di un tossicodipendente italiano, potenziale vittima di una overdose.

Una settimana fa è successo: un cavallo del confine tra la Val Bormida e le Langhe. La dose è stata acquistata da un giovane di Cengio, consumata sul ciglio di una strada a Montezemolo. Freddo, nebbia, overdose, morte. I carabinieri di Cairo sono arrivati ad un algerino, ventiseienne, il presunto spacciatore. E' accusato di aver cagionato la morte del suo «cliente»: pessimo affare per uno spacciatore, peggio ancora per quest'algerino, il quale, identificato, ora dovrà vedersela con l'imputazione di omicidio colposo.



I carabinieri in prima linea nella lotta contro gli spacciatori

Cinque giorni fa, la replica. A Savona. E' circa l'una del mattino, qualcuno compone il 112 e segnala «movimenti strani» ai Bagni Umberto di via Nizza.

Entrano in azione i militari del nucleo operativo e radiomobile, che nello stabilimento trovano un giovane di Varazze, cianotico, in overdose. Quest'ultimo verrà soccorso, bombardato di

Narcan, salvato.

Due giorni dopo i carabinieri arrivano ad un palestinese, ventunenne, clandestino. E' solito bazzicare tra Villa Zanelli, l'ex dimora patrizia trasformata in centro di riabilitazione e trasformata col tempo e l'incursione in una «casa dell'emarginazione».

Si portano in caserma con la somma dei documenti, si troverà sulle spalle le accuse di spaccio e di lesioni gravissime. La dose che poteva essere mortale secondo i carabinieri al giovane l'avrebbe ceduta lui.

Tentato omicidio

Il marocchino torna in libertà

SAVONA

Fermo negato. Il giudice per le indagini preliminari Firenze Giorgi non ha convalidato l'arresto di Mohamed Sami Arachi, 25 anni, il marocchino accusato di tentato omicidio al collo di un tunisino, Ben Gaddour Salam, e sospettato di aver gestito una «scuderia» di «cavalli» extracomunitari, spacciatori per suo conto, costretti pure a tale attività con minacce e ritorsioni.

I fatti risalgono al 27 gennaio scorso. Ben Gaddour viene convocato in caserma dai carabinieri di Albenga, per un controllo dei documenti. Forse Arachi l'ha accompagnato, certo lo ha incontrato successivamente in un bar. Qui lo affronta, gli chiede chiarimenti circa la convocazione, teme forse - questa è l'ipotesi degli inquirenti - che l'abbia «tradito». Il tunisino nega, ma il marocchino non gli crede.

Da qui in poi la ricostruzione dei carabinieri. Ben Gaddour si avvia verso l'uscita, viene aggredito, torce, lancia una lunga asta ventina di centimetri lo ferisce al collo. In seguito il tunisino riconoscerà l'aggressore. I carabinieri si mettono sulle tracce di Arachi, detto nell'ambiente «Polone». L'altra mattina è fermato in piazza Matteotti, davanti alla stazione ferroviaria di Albenga. Gli viene contestata dal procuratore Scolastico e dal sostituto Bogliolo l'ipotesi di reato del tentato omicidio.

Ieri mattina in tribunale l'udienza di convalida del fermo. Il gip non lo avallava, «scarcerare il marocchino. Spiegherà, il giudice, che non sussiste l'ipotesi del tentato omicidio, essendo la lesione lievisima (10 giorni di prognosi), dunque nemmeno quella del fermo giudiziario. Dirà, la dottoressa Giorgi, che già la precedente richiesta di ordinanza di custodia cautelare formulata dalla procura era stata negata. La procura, dal canto suo, non modifica la contestazione: resta quella di tentato omicidio. Non è escluso che la decisione del gip venga impugnata dalla stessa procura davanti al tribunale del riesame o alla Cassazione.

[F. P.]

Camera di commercio, Comune e Provincia gli enti più rappresentati in Carisa

Fondazione, nasce il nuovo Consiglio

Oggi si approva lo statuto che prevede 14 membri

Ermanno

SAVONA

Il prossimo Consiglio della Fondazione Carisa «targetato» Camera di commercio. Dopo la riunione di ieri mattina fra la Fondazione e gli enti locali, si sta delineando la nuova composizione del Consiglio che ogni anno dovrà gestire un patrimonio di 7-8 miliardi da assegnare a fondo perduto per istruzione, sanità e volontariato.

La Fondazione si è ispirata agli statuti che in questo periodo vengono approvati anche dalle altre Casse di risparmio come per esempio quella di Reggio Emilia. Il numero dei componenti dovrebbe variare fra 12 e 14 membri ma è probabile che oggi il Consiglio propenda per un consenso più ampio, che potrebbe accentrare tutte le varie componenti istituzionali e imprenditoriali. Nel nuovo Consiglio avrà un ruolo fondamentale la Camera di commercio a cui dovrebbero essere assegnati 3 membri. La Camera di commercio dovrà nominare tre consiglieri



Oggi il Consiglio della Fondazione Carisa dovrà approvare il nuovo statuto

che rispondano ai vari settori produttivi, dall'industria, al commercio all'artigianato. Gli enti locali avranno comunque un peso notevole. Provincia e Comune dovrebbero spartirsi due poltrone ciascuno, in un rapporto di perfetto equilibrio. E' chiaro che quando i due enti sono amministrati da giunte

dello stesso colore come oggi, saranno proprio gli enti locali ad esercitare un ruolo di predominanza rispetto alla componente imprenditoriale. Nel Consiglio dovrebbero inoltre trovare posto anche i Comuni minori che saranno rappresentati attraverso le nomine effettuate dalle Comunità montane che in totale

avranno due consiglieri. Si discute ancora sulla rappresentanza del vescovo che comunque dovrebbe conservare un posto, visto anche che Ricci è presidente della Fondazione. Infine, il Consiglio della Fondazione dovrà nominare 3 o, più probabilmente 4 componenti nel nuovo Consiglio. In questo modo si garantirà la continuità fra le varie gestioni.

Il nuovo statuto che verrà votato oggi dal Consiglio della Fondazione, verrà inviato al ministero Tesoro per l'approvazione ed entro l'estate gli enti dovrebbero nominare i nuovi componenti della Fondazione. Oggi intanto si riunirà anche l'assemblea dei soci della Ligure Leasing che dovrà nominare il nuovo Consiglio di amministrazione. I membri di Savona e 2 di Genova. Con le nomine dovrebbe uscire di Mauro Catani che era già stato sollevato dall'incarico di direttore della banca Carisa. Un provvedimento contro cui il manager ha naturalmente presentato ricorso.

Genova, il commercianti piace l'isola pedonale

Una domenica senza auto Ma i negozi saranno chiusi

Mariscristina Cambri

Un'isolazione pedonale sicuramente molto ecologica, ma spento, buio e silenzioso. E' il rischio che corre, a Genova, la pedonalizzazione domenicale perché buona parte dei negozi resteranno chiusi, offrendo una desolante immagine delle grandi strade del centro, come via XX Settembre, corso Buenos Aires, via Roma dove le sercinesche resteranno abbassate. L'Ascom ha dichiarato di temere che l'operazione sia un fiasco e ieri pomeriggio anche in Confesercenti si temeva che all'entusiasmo adesione iniziale degli operatori, seguisse una ben più diffusa astensione. «Stiamo sensibilizzando i nostri associati - hanno dichiarato i vertici di Ascom - ma nella categoria c'è malcontento perché le bruciature che abbiamo ricevuto sono tante e anche recenti, comunque almeno nelle strade dove ci sarà più passaggio alcuni

negozi saranno aperti». E nel pomeriggio anche Patrizia De Luis, presidente di Confesercenti, dubbi: «Abbiamo diffuso un comunicato in cui invitiamo ad aderire all'iniziativa, perché siamo sempre sensibili a tutte le operazioni che tendano ad un rilancio della città, tuttavia stiamo raccogliendo una serie di perplessità».

Con o senza i commercianti, l'iniziativa viene comunque confermata: alle 10.30 alle sarà chiuso il traffico alle automobili private nell'area compresa fra via Zucca, via Pozzo, via Tolomeide, piazza Brignole, via Serra, via Venezia, piazza Portello, Largo Zecca, la stazione Principe, via Gramsci, Caricamento, corso Quindario, corso Aurelio Saffi, viale Brigate Partigiane (fino al parcheggio di piazza della Vittoria) e corso Marconi. Via libera solo agli autobus (biglietto giornaliero di 2000) e motorini elettrici che si potranno noleggiare ai parcheggi.

Intervento da 4 miliardi di Comune e Provincia

Quiliano, lavori al Solcasso per prevenire le alluvioni

Lavori per 4 miliardi per la sistemazione del rio Solcasso. Dopo l'allargamento della foce torrente Quiliano, prosegue l'attività della Provincia e dei Comuni per scongiurare i rischi di nuove alluvioni. L'ultimo progetto prevede la ricostruzione dell'alveo del rio che attraversa Valleggia e negli ultimi decenni era rimasto polso sotto una coltra di cemento e asfalto. Secondo il sindaco Nicola Isotta si tratta di un intervento indispensabile: «Per evitare alluvioni dobbiamo andare a ricercare le cause a monte. E in base agli studi effettuati dai nostri esperti, risulta che l'intero comprensorio è soggetto a piena». I lavori sono determinati dal fatto che i letti dei torrenti sono insufficienti a reggere le condizioni di piena.

Qui la decisione di ripristinare l'alveo del Solcasso. Un intervento deciso in modo congiunto con l'assessore all'Ambiente Alessandro Scarpati: «In primo tempo le risorse disponibili erano assai ridotte ma abbiamo comunque presentato un progetto che è stato ottenuto finanziamenti rilevanti. Per ora sono stanziati circa 2 miliardi e per il completamento i lavori serviranno altrettanto. L'intervento per Valleggia sarà particolarmente traumatico: si tratta infatti di aprire la strada principale (via San Pietro) dai semafori sino alla piazza della chiesa. Nel frattempo proseguono i lavori alla foce del Quiliano, dopo la demolizione del distributore di benzina Ip, sta per partire la costruzione della nuova rampa del ponte medievale. Anche l'Anas ha avviato i lavori per la nuova campata del ponte e poi sarà la volta delle Ferrovie.

L'Arte dei V.I.P.



Dondè Arnold Schwarzenegger a La Musée Imaginaire

I PRIMI, GLI UNICI E I VERI «FALSI D'AUTORE»

VENERDÌ 4 e DOMENICA 6 FEBBRAIO
In esclusiva per l'Italia i Falsi collezioni Sophia Loren, Frank Sinatra, Roger Moore, Arnold Schwarzenegger, Vittorio Sgarbi e altri...

HOTEL RIVIERA SUISSE

Paleocapa, 24 - Savona

Van Gogh, Renoir, Modigliani, Cézanne, Degas, Dalí, Gauguin, Toulouse Lautrec
Ingresso Libero

dalle 10.00 alle 21.00 orario continuato

E nei negozi arriva l'operazione «Peter Pan» contro le molestie ai bambini

Coop, un colosso da 57 mila soci

Duemila lavoratori e 450 miliardi di fatturato

SAVONA

Oltre 400 aziende, 11 mila 100 lavoratori, 57 mila soci, 450 miliardi di fatturato. Questi i numeri delle cooperative in provincia di Savona. Un colosso economico che opera in tutti i settori. Oltre al commercio in cui svolge il ruolo di leader con il Gabbiano, le cooperative dominano il mercato dell'edilizia, si stanno facendo strada nell'industria e soprattutto detengono il monopolio nel cosiddetto «sociale», offrendo una serie di servizi che vanno dal facchinaggio, all'escursionismo turistico, all'assistenza informatica.

Questi temi verranno affrontati oggi in un convegno in programma alla sala punto di incontro del Gabbiano di corso Ricci nell'ambito di un convegno sul tema «Da Savona all'Europa: lo sviluppo dell'economia sociale». Oltre al presidente della Lega Cooperative Gianluigi Granero, parteciperanno il direttore di Europa Italia, l'holding europea delle assicurazioni Thierry Jeanet, il presidente della fondazione Cesar Lemanzoni dell'Unipol assicurazioni Enea Mazzoli e il presidente della giunta regionale Giancarlo Mori. «Il settore dell'economia sociale ha assunto sempre maggiore rilevanza - osserva il presidente della Lega



Il Gabbiano di corso Ricci, punto di forza del mondo delle cooperative

Gianluigi Granero: «Solo la Lega Coop ha 400 aziende associate senza contare i 500 aderenti all'associazione». Le imprese che fanno capo alla Confcooperative. Siamo di fronte a un patrimonio di lavoro e imprenditoria notevole.

Un ruolo altrettanto importante quello svolto dall'Unipol che è l'assicurazione espressione proprio del mondo cooperativo e sindacale. Accanto alle attività istituzionali, infatti, sono state lancia-

te anche iniziative culturali e di servizio. Entro pochi mesi a Genova e poi negli altri capoluoghi di provincia prenderà il via «Peter Pan», un negozio per amico. Si tratta di un'iniziativa che prevede la collaborazione dei negozianti per dare assistenza ai ragazzi vittime di molestie. A primavera ai giardini del Prolungamento, Unipol, Cooperative e Comune organizzeranno anche una scuola permanente di educazione stradale per i ragazzi delle elementari. (e. b.)

Lavoro nero, nuovi controlli

Squadre con Asl 2 e Ispettorato in azione contro cantieri edili

SAVONA

Nuova offensiva contro il lavoro nero. Più controlli, questa volta effettuati da ispettori dell'Ufficio del lavoro e dell'Asl 2. E questa volta focalizzati soprattutto sul settore delle costruzioni, sui cantieri edili. E' qui che, dicono le statistiche, si concentrano le maggiori irregolarità del lavoro nero e, purtroppo, si verifica il maggior numero di incidenti sul lavoro.

Ieri mattina alla presenza del prefetto Luigi Serra è stato presentato ufficialmente un protocollo d'intesa che lega l'Ispettorato del lavoro all'Asl. Una risorsa in più nella lotta agli infortuni sul lavoro, un fenomeno non conosce crisi. Gli infortuni sul lavoro, infatti, nella provincia di Savona sono stati 5.751 nel 1995, 5.786 nel '96, poco oltre 5.500 nel corso del '97, 5.530 nel '98 e 5.516 lo scorso anno.

Il dato degli incidenti mortali per quanto riguarda Savona

varia dai 4 ai 6 all'anno negli ultimi cinque anni con un picco di 9 nel '98. Lo scorso gli infortuni sul lavoro denunciati nella provincia di Savona, nel solo settore delle costruzioni è stato di 784.

Spiega il direttore sanitario dell'Asl 2, Paola Oreste: «L'Asl per quanto riguarda l'aspetto della sicurezza sull'ambiente di lavoro e il rispetto delle norme, l'Ispettorato del lavoro per l'aspetto dei contratti lavorati».

Più controlli, a gruppi di quattro ispettori, due dell'ufficio lavoro, altrettanti dell'Asl - in modo per mettere sotto pressione, per fare da deterrente, nei confronti delle imprese che non mettono in regola i lavoratori. Proprio nel settore delle costruzioni sarà concentrato il lavoro di questa nuova task force. (p. p.)

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALI

In prefettura i fascicoli «depenalizzati»

Centinaia di fascicoli relativi a procedimenti penali istruiti dalla procura di Savona, con ipotesi di reato «depenalizzate» da una recente legge sono stati trasferiti dal tribunale alla prefettura. La legge, infatti, prevede che i reati, più di pertinenza penale, siano comunque perseguibili in sede amministrativa. (f. p.)

PROCESSO

Dipendente delle Poste: il processo a carico di Umberto

Si è aperto ieri mattina in tribunale il processo a carico di Umberto Paoletti, 50 anni, dipendente-caposquadra delle Poste di Savona. Il processo di circonversione d'incapace nei confronti di Franco Greco avrebbe fatto controfirmare cambiati per l'acquisto di un'auto destinata a suo figlio. Paoletti deve anche rispondere dell'appropriazione indebita di una telecamera di proprietà del sottoposto e di minacce. Il consulente Adolfo Francia ha definito ieri in aula la presunta vittima quale soggetto con problemi, fragile, passivo e dipendente. Il processo riprenderà il 21 febbraio l'interrogatorio dell'imputato. (f. p.)

ITALIA

Influenza dei polli, allarme nel savonese

Una epidemia di influenza degli allevamenti avicoli ha colpito una azienda di Spigno Monferrato. Le analisi di laboratorio hanno accertato che si tratta della stessa epidemia che nelle scorse settimane ha colpito Lombardia e Veneto. L'allevamento, specializzato nella produzione di uova, è stato prontamente isolato. Nei tre capannoni ci sono 60 mila pennaie: in pochi giorni sono morti 10 mila. Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ha emesso un decreto in cui dispone un cordone di protezione di tre chilometri attorno all'azienda e una zona di sorveglianza di 10 chilometri, che sconfigna nella provincia di Savona. Il provvedimento avrà durata di 21 giorni. L'infezione non è pericolosa per l'uomo.

LAVAGNOLA

Vigili del fuoco «caccia» intonaci pericolanti

I pompieri sono intervenuti ieri in via Bruzzone, a Lavagnola, per eliminare il pericolo rappresentato da intonaci di alcune abitazioni pericolanti. Sarebbero anche stati eseguiti controlli sulla stabilità degli edifici. (f. p.)

PRIMA

Ecco l'esecutivo dei democratici di sinistra

Luca Delbene, Giovanni Lunardon, Luca Martino, Giancarlo Berruti e Sergio Martini costituiscono l'esecutivo provinciale del ds nominato lunedì sera. Altri incarichi di lavoro sono stati assegnati a Pino Raimondo e Tiziana Secchi. (p. p.)

Lettera al Comune

I leginesi si ribellano al cemento

SAVONA. Il Comitato di Legnò chiede garanzie contro alluvioni. Il gruppo di abitanti che fa capo a Francesco Muriolo ha inviato una lettera al Comune visto che l'amministrazione di Palazzo Sisto ha aperto il dibattito sul nuovo Piano regolatore. La zona di Legnò verrà infatti interessata da massicce operazioni immobiliari che riguardano via Cadorna ma soprattutto i terreni compresi fra lo svincolo di Zinola e la collina della 167. «Alla luce dei recenti dissesti idrogeologici che si sono verificati nel quartiere - osserva il Comitato di Legnò - chiediamo che il Comune prenda in considerazione in modo prioritario la necessità di una sistemazione urgente e definitiva del bacino della piana di Legnò. Inoltre si dovranno stabilire norme precise per la salvaguardia e la protezione della fascia collinare e della conservazione della vocazione agricola del territorio. I leginesi, insomma, si oppongono alla progressiva cementificazione. (e. b.)

Baiardo assessore

Si allarga la giunta di Bergeggi



Giovanni Baiardo è il nuovo assessore aggiunto in giunta dal sindaco Riccardo Borgo

BERGEGGI. Giovanni Battista Baiardo entra in giunta a Bergeggi. Studente universitario di 22 anni, figlio d'arte (il padre Mario è stato esponente della Dc), Giovanni Battista Baiardo si occuperà di Turismo e Cultura. Si tratta del più giovane assessore savonese. Oltre a Baiardo, il sindaco Riccardo Borgo ha chiamato in giunta anche Arnando Anselmi. Dell'esecutivo di Bergeggi facevano già parte il vicesindaco Enrico Vigliani e Gianni Cocito. Per Borgo, che è già sindaco da 25 anni, si tratta dell'ultimo mandato. Dal 2004 infatti non potrà più presentarsi visto che già eserciterà l'attività per più di due mandati consecutivi. (e. b.)

Aiuti all'ente lirico

Opera giocosa stanziamenti della Regione

SAVONA. Regione, Provincia e Comune stanzeranno contributi per l'Opera giocosa che ha subito gravi danni economici in seguito al crollo dell'intonaco della volta del Chiostro. Infatti l'ente lirico savonese è stato costretto in pieno stagione a trasferire gli spettacoli a Genova e Imperia, affidando teatri, sale cinematografiche, noleggiando pullman per il trasporto di abbonati, orchestrali e cantanti. Alla fine della stagione il presidente dell'Opera giocosa, Tito Gallacci ha steso i conti da cui risulta che l'ente accusa un passivo di 130 milioni. Per questo Regione, Provincia e Comune di Savona hanno deciso di aiutare l'ente lirico a sostenere le spese. Il presidente della Regione Mori ha inviato anche una lettera alle Fondazioni della Carisa e della Carige chiedendo il necessario sostegno economico. Un passo che gli enti intendono accogliere soprattutto in considerazione del ruolo di produzione artistica svolto dall'Opera giocosa. (e. b.)

E lunedì prenderà servizio il nuovo presidente dell'Authority Alessandro Becce

In porto sbarcano i reduci della Dakar

Domani negli Alti fondali le auto e le moto del rally

I «reduci» della Parigi-Dakar nel porto di Savona. Domattina nella zona 32 dello scalo savonese attracherà una nave, la «Gran Bretagna», che trasporta un carico del tutto particolare. Si tratta infatti dei mezzi che hanno partecipato al massacrante fra le dune del deserto.

Si tratta di un trasporto proveniente da Alessandria d'Egitto che ormeggerà nella zona degli Alti Fondali. Il «Gran Bretagna» è stato affidato alla compagnia armatoriale Grimaldi. In Egitto la nave ha caricato 131 fuoristrada, 75 camion, 8 container di moto e altrettanti di materiale vario. Si tratta di mezzi e materiale logistico utilizzati per il rally africano. Una corsa che con il passare degli anni ha cambiato nome e in parte itinerario senza per questo perdere il fascino, i pericoli e le emozioni che ne hanno fatto la storia attirando centinaia di intrepidi partecipanti. Un mito con cui si sono misurati non solo corridori professionisti ma anche appassionati di motori che appartengono al mondo dello sport, dello spettacolo e persino della politica.



Negli Alti Fondali di Savona domani sbarcheranno auto e moto della Dakar

Il traffico di importazione delle auto. Dal parco portuale della Savona terminal auto, i singoli equipaggi che li riporteranno nelle rispettive sedi. Per il porto di Savona anche l'arrivo degli «reduci» della Parigi-Dakar offri-

rà l'occasione di mettere in evidenza tecnologie e capacità di lavoro. Lo sbarco dei mezzi dovrebbe essere completato entro domattina.

Intanto sul fronte istituzionale, all'Authority portuale si attende l'arrivo del nuovo manager Alessandro Becce che è stato nominato al posto di Giuseppe Scutti. Il nuovo presidente lunedì mattina firmerà la delega formale per l'accettazione della nomina del governo e quindi prenderà servizio.

Fra le prime scadenze il manager dovrà affrontare quella del lavoro in porto. A causa del calo di traffico, infatti, per i giovani della Rebaggiani si prospettano i contratti di solidarietà che prevedono riduzione di orario e stipendio per 132 dipendenti. Il febbraio, tuttavia, in base alle indicazioni dell'Authority dovrebbe far segnare una netta ripresa del traffico sia per quanto riguarda i prodotti siderurgici, sia per quelli della foresta, sia per le merci varie che da tempo segnavano il passo. (e. b.)

LETTERE AL REDATTORE

Promesse le Fs smantellano

Nella corsa all'accaparramento dei voti delle ultime campagne elettorali vi era uno slogan che accomunava tutte le forze politiche: tutela, difesa e creazione di posti di lavoro. Nell'ultima poi, ha fatto capolino una parola magica utilizzata da tutti: infrastruttura. Ora, a breve distanza di tempo, si può intravedere chiaramente come vengono utilizzati questi slogan. Nel momento in cui tutti i territori colpiti dalla crisi industriale di utilizzare al meglio aree preziose, specie quando si trovano a ridosso di attività portuali, a Savona si destano le stesse alla speculazione edilizia. Per ciò che riguarda la infrastruttura, inteso come vie di comunicazione, siamo tutti d'accordo: di vivere in un Paese che è estremamente carente e che la mancanza delle nega ogni possibilità di sviluppo; ma la nostra provincia, specie sul versante ferroviario, coi collegamenti coi Pontali, le province di Cuneo, Alessandria, Torino, tutte e semplice binario, in un ipotetico campionato delle carozze vinrebbe, a largo margine, la scu-

dotto. E tuttavia, nel più grande silenzio, si sta smantellando anche quel poco esistente per concentrare tutte le risorse in un'area con il palese intento di creare le condizioni per richiedere forti investimenti. Vi sono anche altri soggetti che, troppo spesso, utilizzano la carica acquisita per poco nobili carriere aziendali o tentativi di scalate politiche, dimenticando che i propri compagni sono rimasti sui posti di lavoro a guadagnare lo stipendio anche per loro. In questa vicenda dove il a repentinamente solo il posto di lavoro e la qualità della vita di molte famiglie savonesi, ma anche e soprattutto ogni possibilità di sviluppo futuro, è inaffidabile il comportamento delle organizzazioni sindacali locali che brillano per la loro assenza che per la loro sottovalutazione dell'importanza del contendere, riducendo il tutto come ad un comodo interesse di poco persone. Ed è stato alienamente avvilente essersi trovati di fronte al capigruppo di maggioranza e minoranza del Consiglio regionale (che malgrado tutto si ringrazia per la cortesia dimostrata) scoprendo che qualcuno aveva provveduto ad avvertirli, che, so-

«tutte sciocchezze». Ma si può andare avanti così?

Giorgio Ajassa, ex responsabile regionale Macchinisti Filt-Cgil, Savona

non è scuola

Leggo con molto dispiacere quanto afferma il signor Ciuffuri nella sua lettera del 2 febbraio 2000. Di questo passo c'è il rischio di un governo con lo xenofobo Haider anche in Italia. E' vergogna. Questo signore molto probabilmente non conosce le finalità della fondazione dei due istituti che vengono citati. Conoscendo di persona la realtà attuale di queste scuole, esprimo solidarietà ed approvazione per la scelta da parte delle relative direzioni di accettare anche ragazzi stranieri. Penso che chiunque si appelli ai principi cristiani debba astenersi da facili pregiudizi e provare almeno un po' di comprensione per quella povera gente. Antonio Rossello, Savona

NUMERI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

Notturno (dalle 18 alle 6), prefest. e fest. (dalle 10 del sabato alle 11 del lunedì):
Borghetto: Savona: tel. 800.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pinerolo: Savona: tel. 800.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 800.556.688 (da Cervo a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgna: numero verde 800.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Farina, via Giuria, tel. 800.556.688.
Fascia, via Borelli, tel. 800.556.688.
San Francesco, corso Tardy & Bernini, tel. 800.556.688.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della fermata:
Della Ferrea, tel. 019.827.202.

Bona inoltre reperibile:

San Ambrogio, via Vinci, tel. 800.556.688.
ALBENGA: Comunale, via Ignazio, tel. 800.556.688.
ALBISOLA SUPERIORE: Fontana, tel. 800.556.688.
ALBISOLA SUPERIORE: E. Maria, tel. 800.556.688.
BORGHETTO SANTO SPIRITO: Franchi, via Colombo 15, tel. 800.556.688.
CAIRO MONTENOTTE: Rodino, via Portici, tel. 800.556.688.
CERIALLE: Comunale, via Aurelia 148, tel. 800.556.688.
FINALE LIGURE: Comunale, via Ghiglietta, tel. 800.556.688.
LOANO: San Giovanni, via Garibaldi, tel. 800.556.688.
MILLESIMO: Cigliuti, piazza Italia, tel. 800.556.688.
NOLI: Morin Urino, corso Italia 10, tel. 800.556.688.
PIETRA LIGURE: Finelli, via Montebello, tel. 800.556.688.
SPOTORNO: Carini, piazza Colombo 1, tel. 800.556.688.
QUILIANO: Bermani, via Diaz 2, tel. 800.556.688.
VARAZZE: Gallo, piazza Malacosta, tel. 800.556.688.

STATO CIVILE

NATI. Alcc. Gavarone.

MORTI. Nicoletta Spirito, 79 anni, Albisola Superiore, via San Sebastiano 13. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Anna Montalbetti, 88 anni, Savona, via Astengo 3. Trasporto diretto questa mattina alle 10,30. Teresa Zunino, 86 anni, Sassello, località Badano. Trasporto diretto questa mattina alle 12. Angela Manicardi, 88 anni, Savona, via Garibaldi 10. Trasporto diretto questa mattina alle 11,30. Domenico Vellano, 79 anni, Celle Ligure, via Bottini 4. Trasporto diretto questa mattina alle 11,30. Battistina Sirelli, 91 anni, Savona, piazza Bologna 4. Trasporto diretto questa mattina alle 10,15. Luigi Siccardi, 85 anni, Albisola Marina, via Perata. Trasporto diretto questa mattina alle 10,15. Mario Grosso, 78 anni, Albisola Superiore, via San Pietro 65. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Teresa Siri, 91 anni, Savona, via Montenotte. Trasporto diretto questa mattina alle 10 in Duomo.

IN CITTA' E FUORI

Il trekking dell'Etna

«Trekking dell'Etna», è il titolo della serata a proiezione di diapositive, a cura di Mauro Esposito, in programma alle 21 nella sala dell'hotel Firenze di viale Ciesia a Finalborgo. L'organizzazione è del Bnai. (a. r.)

Le pietre del Finale

«Le meraviglie delle pietre del Finale» saranno in mostra al «Sant'Agostino» di Genova dal 11 febbraio prossimo. Previste manifestazioni e visite guidate che coinvolgeranno il Finale. (a. r.)

QUILIANO

La storia d'Italia
E' il tema della conferenza che vedrà protagonista oggi alle 17 alla società Aurora di Valleggia il professor Amerigo Lunardon. Si soffermerà sugli avvenimenti della Seconda guerra mondiale. Verrà anche presentata una videocassetta di Sergio Marchesi. (e. b.)



Piercarlo

Quando Valentina Vezzali e le sue quattro compagne vestite dell'iride saliranno sul palco del Teatro Chiabrera, gli appassionati sanno di fronte una rappresentanza molto significativa dell'Italia dello sport. Sono le brillanti interpreti di una disciplina che non si distingue per gli ingrandimenti e le monopolizza gli interessi televisivi: esalta passione e bravura, atleti che in giro per il mondo rinnovano una tradizione quasi secolare. E così, altri campioni del mondo si aggiungeranno al programma delle due.

E' allora che ripercorrere velocemente le tappe percorse da queste ospiti d'onore, sottolineando le imprese che le hanno portate alla ribalta dell'attualità. La olimpica di Valentina Vezzali, 26 anni, di Jesi, è breve ma sufficientemente esplicita: nel 1992 ad Atlanta conquistò infatti l'oro del fioretto a squadre e l'argento nell'individuale. Due successi che coronano una vita agonistica già particolarmente fruttuosa, caratterizzata da medaglie d'oro ai campionati mondiali ed europei e alle Universiadi, e che è destinata ad arricchirsi di ulteriori trofei. Da sottolineare che Valentina si è pure laureata campionessa italiana per 7 volte.

Tutto lascia immaginare però che le ambizioni della fioretista marchigiana siano ancora molto vivaci: l'oro individuale conquistato pochi mesi fa ai Mondiali di Seul costituisce una palese garanzia circa lo spirito che animerà Valentina al momento di partire per l'Australia.

Grande campionessa, ma di estrema semplicità e modestia. Ecco quel che Valentina scrisse per la «Gazzetta dello Sport» all'indomani del trionfo coreano: «Ancora posso crederci: io campionessa del mondo come quei giganti dei Mondiali. Calico che piccolina ammiravo in tv o di tanti atleti come la Simoni e la Compagnoni. Certo, non posso paragonarmi a loro, ma il sentirsi osservata dagli altri quando entri un palasport ti fa piacere. E ti costringe a certi comportamenti in pedana e fuori. E pensare che è diventata campionessa per mio padre portò mia sorella Nathalie a fare scherma. Madre pensò di farmi praticare lo stesso sport. Nathalie vinceva tanto e io fui costretta a diventare brava».

Se i trionfi della Vezzali portano il profumo di una prestigiosa continuità, per qualche verso la grande serata savonese aprirà lo scenario su una gustosa novità. La sciabola femminile, infatti, ha alle spalle un'esistenza brevissima, soltanto un anno. Sarà presente a Sydney 2000 ma offrirà altre pagine presumibilmente gloriose per i nostri colori. Mondiali che a giugno si disputeranno a Budapest. L'esordio olimpico è invece fissato ad Atene 2004.

Ed eccolo il quartetto che ha vinto il mondiale di Seul e che si proporrà all'applauso degli sport-

Vezzali, Bianco, Ferraro, Tognoli e Colaiacomo sul podio più alto per la nostra scherma

Il sorriso di cinque ragazze tutte d'oro

Sulla «pedana» dello Sportivo le campionesse del mondo



Valentina ha vinto pochi mesi fa a Seul il prestigioso titolo di fioretto

Le altre azzurre hanno portato l'Italia in trionfo nella sciabola a squadre



tutti savonesi.

Ilaria Bianco, vent'anni, di Pisa, già medaglia d'oro nel tricolore cadette di fioretto, è l'elemento di punta della formazione azzurra. Quando si aprirono ufficialmente le porte della sciabola anche alle donne, si buttò nell'agone con entusiasmo dimostrando alla svelta di sapersi imporre.

Per Anna Ferraro, invece, si è dedicata alla sciabola quasi per dovere. Due parenti gareggia-

vano al tempo Michele Maffei e alla ventiquattrenne atleta patavina sembrò vero di potersi dedicare nella specialità che fino a quel momento aveva praticato più che altro per scherzo.

Veneziana Alessandra Tognoli, con i suoi 19 anni, è la «piccolina» del gruppo e le compagne la chiamano «Tatona». Dopo il successo nel campionato mondiale, il suo primo pensiero è stato per papà e mamma. «Ma, come le altre ragazze del gruppo,

ancor tanto giovane e quindi ho tempo per prendermi altre soddisfazioni. E poi, lo confesso, sto già pensando alle Olimpiadi di Atene».

Ventiquattrenne di Roma è invece Daniela Colaiacomo, che merita la definizione di veterana della nostra sciabola. Alle spalle una lunga carriera nel fioretto, arma nella quale ha conquistato la medaglia d'argento nell'individuale e nella gara a squadre delle Universiadi 1997.

Il sapore del trionfo per la squadra azzurra campione del mondo a Seul: sinistra, Bianco, Tognoli, Colaiacomo e Ferraro. A sinistra e nella foto piccola Valentina Vezzali, campionessa nel fioretto

E poi Michele Maffei con Zub

Uno dei più grandi schermitori e il tecnico amico di Wojtyla

Se la fioretista Valentina Vezzali e le sciabolatrici Ilaria Bianco, Anna Ferraro, Alessandra Tognoli e Daniela Colaiacomo fanno parte della rosa di personaggi che ancora una volta renderanno prestigiose le serate dello «Sportivo dell'Anno», è giusto tracciare un breve profilo di Michele Maffei, Ryszard Zub e Vanni Loriga, che saranno presenti insieme a loro.

Michele Maffei, attualmente segretario della Federazione, è stato uno dei più grandi schermitori italiani. Ha partecipato a 4 Olimpiadi vincendo l'oro della sciabola a squadre a Monaco e l'argento in Messico. Tredici i campionati del mondo ai quali ha partecipato conquistando l'oro iridato nel 1971 e l'argento nel '78 ad Amburgo.

Dopo essere stato schermidore di prim'ordine e aver difeso i colori della Nazionale polacca vincendo l'argento olimpico a squadre ai Giochi 1956 e 1960, trent'anni fa Ryszard Zub cominciò a lavo-

rare per la nostra Federazione e il responsabile della sciabola maschile e femminile italiana. Un particolare curioso e significativo: come atleta o dirigente, Zub - che è amico di Papa Wojtyla e da ragazzo si diede alla scherma soltanto perché la sinistre gli impediva di continuare con l'hockey su ghiaccio - ha partecipato a tutte le Olimpiadi dal 1952 a oggi.

Infine Vanni Loriga, giornalista, che prima per mezzo della penna, e adesso a colpi di schermate di internet e fax, continua a illustrare per conto di grandi quotidiani e a beneficio della Federazione Italiana le imprese degli atleti azzurri.

Ma ovviamente gli ospiti alle due serate dello Sportivo dell'Anno saranno ancora altri e prestigiosi, a cominciare da quelli di casa nostra, come i cinque campioni mondiali juniores di palkano del l'Athens Savona (Mistrangelo, Niche, Pastorino, Sargia e Peluffo).

La banda dei savonesi

Gloria a Imperia per Sbravati & C.

La gloria, si sa, non si lascia. Anzi, molto spesso mette radici lontano da casa. Così è capitato anche, nel '99, che un manipolo di bravi calciatori di casa nostra abbia fatto le valigie per fare propria e l'altra fortuna appena oltre il confine della provincia.

Si parla, è ovvio, della «banda dei protagonisti» in primissima persona della promozione in C2 dell'Imperia. Da Michele Sbravati, capitano di quella e di tante altre squadre di valore, a Patric Panucci, tornato biancoblu, da Paolo Viviani a Massimo Peluffo, da Matteo Giribone a Gianluca Bocchi, al «genio savonese» Gabriele Di Capita. Fino al preparatore dei portieri Armando Amicone, portato - e elasciato - ad Imperia da quel Flavio Ferraro il cui lavoro ha qualche modo dato il via al ritorno nerazzurro tra i «sposi».

Impossibile, nella sera del Chiabrera, non tornare con il pensiero e con il cuore all'impre- sa di questi ragazzi sempre in bilico tra l'affetto per l'antica terra e il trasporto verso chi li ha accolti a braccia aperte. Una



Peluffo, Viviani e Sbravati in nerazzurro: gli ex savonesi hanno conquistato la C2

dimostrazione in più, comunque, di come si possa far bene lo sport con sinergie a volte casuali, a volte inevitabili.

Al di là delle attuali vicende dell'Imperia resta inciso con forza, nel granito dello sport, non solo savonese e non solo

imperiese, il cammino tracciato da Sbravati & C.: la qualità, il valore tecnico, la professionalità, di chi ha saputo tagliare un traguardo che purtroppo per qualcuno, qui dalle parti nostre, resta ancora soltanto nel mirino.

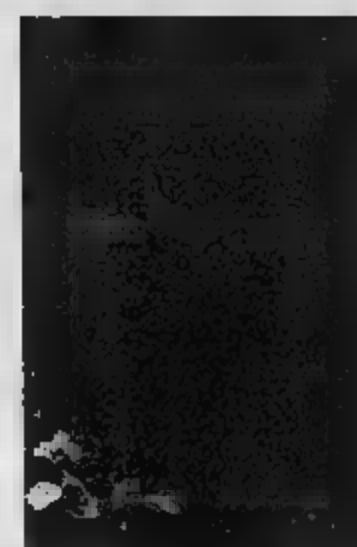
I volti e le speranze dei mini-calciatori più amati

Passerella per i vincitori dei «Golden Boys», col record delle schede

Un mare di schede. Un gesto d'amore infinito per tanti dei nostri ragazzi, dai più grandi ai più piccoli, da chi sogna la maglia di Ronaldo a chi si accontenta, magari, di giocare al fianco di Calabria o di Prestia, o di diventare il capocannoniere o il leader della squadra di Prima categoria.

Anche questo, o forse soprattutto questo, è il formidabile referendum «Golden Boys», che quest'anno ha fatto registrare nuove valanghe di record in fatto di votazioni. Qualche esempio. Leandro Rodriguez del Quiliano ha sfiorato le ventimila preferenze. Non lontano da lui, l'allievo del Savona Davide Dal Piaz e il «Pulcinella» biancoblu Luca Zannino. E pensare che c'è chi, come Fabio ancora del Savona, non sono bastate 18.460 preferenze per vincere la categoria...

Ma si sa, non c'è problema. Saranno, tutti questi ragazzi, comunque protagonisti al Teatro Chiabrera per un altro hap-



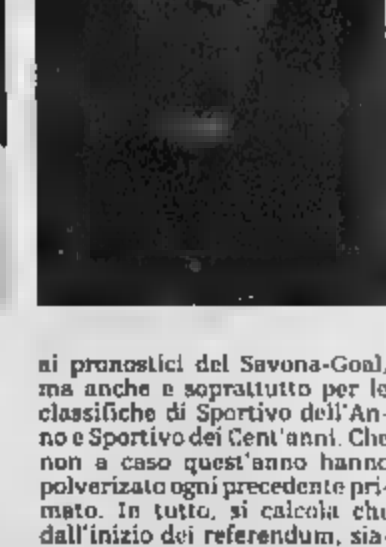
I vincitori nel «Golden Boys». Da sinistra il piccolo Stefano Marito leader tra i «Primi Calci», e Luca Zannino vincitore nella categoria Pulcini. Sotto: Mattia Zironi per gli Esordienti



ria Primi Calci sono stati giocati oltre 50 mila tagliandi. Per i «Pulcini», ben oltre 70 mila. Per gli Esordienti, circa 35 mila. Per i Giovanissimi, è un record anche per le distanze minime



A sinistra Marco Passarelli, primo nella categoria Giovanissimi; sopra Davide Dal Piaz per la categoria Allievi e infine al suo fianco Leandro Rodriguez padrone assoluto nelle votazioni per gli Juniores



ni pronostici del Savona-Goal, ma anche e soprattutto per le classifiche di Sportivo dell'Anno e Sportivo dei Cent'anni. Che non a caso quest'anno hanno polverizzato ogni precedente primato. In tutto, si calcola che dall'inizio del referendum, siano pervenute in tutto ben oltre 150 mila schede. «La Stampa» trova anche in questi dati la conferma di un trend della gente, e lo serate del «Chiabrera» - è un augurio e una promessa - saranno pronte a confermarlo.

[n. d. m.]

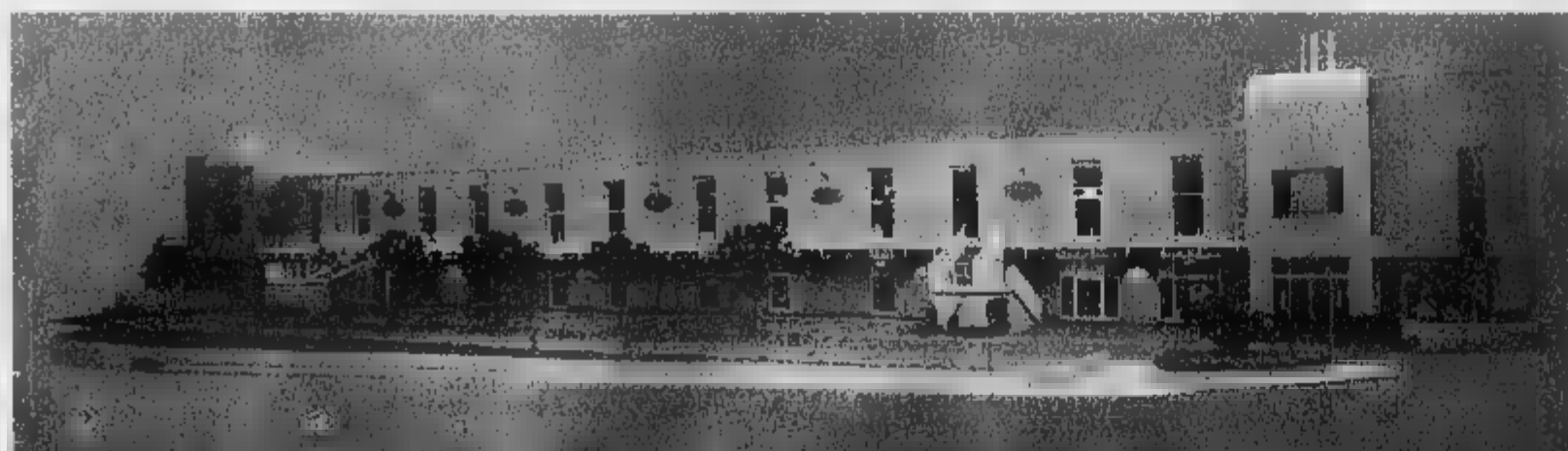
APERTO TUTTE LE DOMENICHE 15,30/19,30

Una carta
di credito
Visa gratis?
O da Ego,
o da Ego.



Egofincard Visa Electron: una riserva di denaro a interessi zero.

La Egofincard VISA electron è una vera e propria carta di credito emessa da Finconsumo in esclusiva per Ego. Uno strumento dagli ineguagliabili vantaggi che costituisce una comoda, sicura e inesauribile riserva di denaro a cui attingere liberamente per i tuoi acquisti e i tuoi prelievi. Richiedi il modulo di adesione al nostro ufficio clienti: la Egofincard sarà subito tua!



ORARI DI APERTURA

Lunedì: 10,00/19,30
Martedì: 10,00/19,30
Mercoledì: 10,00/19,30
Giovedì: 10,00/12,30 - 15,30/19,30
Venerdì: orario continuato 10,00/19,30
Sabato: orario continuato 10,00/20,00
Domenica: 15,30/19,30

Baudino Via Italia, 2 - Vado Ligure SV - Tel. 019.215801 r.a.

Gli ospiti scelgono vacanze più brevi ma nei residences o negli alberghi

Turismo, vuote le seconde case

Tra le cause strutture vecchie e crisi economica

Augusto

LOANO

Il mercato delle seconde case in affitto al mare, una volta florido e spesso esente da crisi, sta entrando inesorabilmente in crisi. Le avvisaglie di questo inizio di crisi sono evidenti, secondo gli addetti ai lavori, la caduta ulteriore. I problemi sono tanti, economici, strutturali e sociali. Sullo sfondo c'è la nuova tendenza dei vacanzieri che sembrano preferire sempre più la formula turistica del residence.

Primo elemento di crisi è la diminuita richiesta al mare per il periodo invernale. Anche a gennaio ci sono dei vuoti in Riviera malgrado i prezzi siano calati in alcune località. Spiega Ugo Giribaldi della Fiat: «Il nostro target tipo per questa stagione è quello che ha maggiormente sentito la crisi è l'incertezza di questi anni. Non esiste più il "popolo dei Bot". Quelle famiglie che gli interessi che percepiva. Bot riuscivano a pagarsi un mese o due al mare in inverno e 15-30 giorni in estate. Le cose non vanno bene anche nella bella stagione. Lo scorso anno il trend più negativo è stato quello registrato ad agosto e settembre».

Ma il vero problema delle case per vacanze è che sono nella maggioranza inadeguate alle esigenze di oggi. Da Alassio a Loano, da Borghetto a Spotorno si è costruito poco per il mercato degli affitti in questi anni. L'attuale delle imposte sulla casa e i maggiori interessi finanziari la Borsa hanno convinto molti proprietari d'alloggi a vendere o comunque abbandonare il mercato, sempre meno remunerativo, dell'affitto stagionale. Molti alloggi ammobiliati non sono ristrutturati o migliorati da 20-30 anni. Troppo per essere in buone condizioni. Tanti appartamenti a Pietra, Ceriale e Finale Ligure sono di proprietà di non residenti in Liguria che li affittano direttamente dalla città. Fra questi ci sarebbero alcuni degli alloggi più «rovinati». Molto alta, soprattutto in questa ampia nicchia di mercato, anche l'evasione fiscale con tanto di finte residenze. Manca comunque il controllo di qualità sulle seconde case.

RESIDENCES In crisi (parziale) gli alberghi tradizionali, in calo il giro d'affari nelle seconde case. Le cose vanno bene solo nei residence anche se non tutti si ancora adeguati. Molti anziani che scelgono la Riviera per svernare hanno ridotto il periodo di permanenza. «Per passare da un condominio all'altro della mia città ad uno di Borghetto a Pietra, preferisco un residence. Ci sono più vita ed assistenza». E' il sintomatico commento di un pensionato torinese che nasconde una gran realtà. Molti residences sono organizzati con animazione



Il mercato turistico delle seconde case sulla Riviera accusa i sintomi della crisi

«comunque con una costante presenza di personale. La gente vuole certi servizi come il cambio di biancheria e la televisione in camera. Non si può portare tutto da casa», ricorda Ugo Giribaldi.

Sempre le occasioni offerte agli anziani in Riviera. Poche le sale da ballo, le feste organizzate e i momenti di aggregazione. C'è quasi mai, poche organizzazioni una vera organizzazione di intrattenimento per l'inverno. L'anzia-

no al mare ha bisogno tutti i giorni di organizzarsi e non solo una volta la settimana. **ASSISTENZA SANITARIA** La Liguria invecchia ma invecchiando anche i suoi ospiti. Chi sceglie il Savonese lo fa sempre più spesso per motivi di salute. Aumentano quindi gli anziani emalati. Ne sanno qualcosa, in queste settimane, medici e infermieri del pronto soccorso del Santa Corona di Pietra. Non è un caso se si progettano di riposo o Residenze socio sanitarie per la terza età.

INCERTEZZE sugli interventi di

La Finanziaria blocca gli interessi Comuni in difficoltà con i bilanci

FINALE L.

Chi ha evaso una parte o tutta l'imposta comunale sugli immobili fra il '97 e il '99 non sa ancora se dovrà pagare gli interessi di mora e le sanzioni. Questo vuoto normativo, evidenziato da molti Comuni fra cui Loano, sta creando non pochi problemi agli enti alla prese con i bilanci di previsione e comunque incertezze fra i cittadini. I primi casi, per motivi opposti, sono quelli di Finale Ligure e Loano.

Il Comune di Finale ha concluso la verifica delle posizioni Ici sino al '96 riscontrando alcune centinaia di milioni. Ici non pagata. Si tratta in particolare di 2 mila alloggi per i quali c'era stata una rendita catastale presunta. Con la definitiva catastale molti è arrivata da pagare la differenza. Spiega l'assessore alle finanze Gerardo Sfriso: «L'ultima finanziaria precisa che per i controlli effettuati sino all'Ici

del '96 non si devono applicare i costi degli interessi. E' quello che stiamo facendo».

Il Comune di Loano è stato invece fra i pochi a procedere alle verifiche anche per l'ultimo triennio, sino al 1999. Dice l'assessore Remo Zaccaria: «Abbiamo posto un quesito all'Ance ma non abbiamo ancora una risposta. Non sappiamo fra il '97 e il '99 si devono applicare le che nel nostro caso sono calcolate in circa 350 milioni. Le indicazioni che arrivano al ministero sono comunque per non restituire le somme visto che in molti hanno già pagato. C'è incertezza che crea confusione fra gli utenti e fra coloro che stanno lavorando per chiudere il bilancio di previsione. Per quanto ci riguarda entro potremmo chiudere tutte le verifiche dell'Ici. Intanto, anche per questo motivo, la discussione del bilancio di previsione di Loano è slittata dal 15 al 16 febbraio prossimo».

Da lunedì un corso di aggiornamento

La Protezione civile insegnata ad Alassio

ALASSIO

La sezione alassina della «Società nazionale di salvamento» e la Comunità montana ingauna, con il patrocinio del dipartimento della protezione civile di Roma, organizza, da lunedì 7 a venerdì 11 febbraio un importante corso di formazione professionale per i volontari della protezione civile del Ponente. Un necessario passo verso un'adeguata preparazione per intervenire prontamente e con efficacia in incendi o calamità. Alle lezioni si alterneranno docenti altamente qualificati della Protezione civile e della «Società agricola e forestale» di Roma come Sergio Achille, Giovanni Barone e Fabio Palombi ed ancora Guglielmo De Luigi, responsabile della Protezione civile regionale. Volontariato, protezione civile, gestione delle emergenze, organizzazione regionale, patrimonio forestale, cartografia e normative di sicurezza sono solo alcuni degli argomenti che verranno trattati da lunedì a venerdì a Palazzo Morteo (via Gramsci

58). A conclusione dei corsi, sabato 12 febbraio, Salvamento e Comunità montana, chiuderanno la settimana di aggiornamento e qualificazione con un importante convegno al quale parteciperanno tutti i rappresentanti degli enti locali e delle squadre di antincendio boschivo. La «Giornata di incontro, aggiornamento e scambio sulla protezione civile per i sindaci dei comuni della comunità montana» avrà inizio alle 9, sempre a Palazzo Morteo. Il programma dell'appuntamento prevede interventi di Sergio Achille e Patrizia Cologni (entrambi responsabili del volontariato del dipartimento di protezione civile) sull'attività di pianificazione a livello comunale ed sul nuovo assetto organizzativo della protezione civile italiana.

Lorenzo Alessandrini, sindaco del Comune di Serravalle (Lucca), affronterà il tema «Il ruolo del sindaco nel sistema della protezione civile. Un'esperienza sul campo». Infine Guglielmo De Luigi parlerà degli aspetti nazionali della tematica. [m. br.]

Al PalaRavizza i campioni del tennis tavolo. Uno sconto per i lettori della Stampa

Da oggi le sfide mondiali di ping-pong

Alassio, tre giorni con lo «Joola Europe Top 12»

Massimo Beoro

ALASSIO

Assessorati al turismo e sport del Comune di Alassio e Federazione italiana tennistavolo danno il via alla prima giornata di competizioni del «Joola Europe Top 12», che vede gara i 24 migliori atleti mondiali di ping pong (12 uomini e 12 donne). L'Italia è rappresentata da Yang Min, 22 anni, nel torneo maschile e dalla parmigiana Alessia Arisi, 22 anni, quello femminile. Per Alassio è un'importante appuntamento a livello agonistico e turistico che attira l'attenzione di numerosi network televisivi internazionali riempiendo le strutture ricettive.

Gli allenamenti prenderanno il via questa mattina alle 8 al PalaRavizza. Il primo turno di match (uomini e donne) si disputerà dalle 12 alle 15.30. Il secondo (uomini e donne) ed il terzo (solo donne), rispettivamente, dalle 17 alle 20 e dalle 20.30 alle 22.

ATLETI A disputarsi il titolo

(vinto lo scorso a Spalato dal bielorusso Vladimir Samsonov, in gara a Alassio) saranno i migliori giocatori a livello mondiale. Tra i favoriti c'è il semifinalista mondiale Werner Schlager (Austria) e l'ex campione del mondo Jean-Philippe Gatien (Francia). Tra le donne, le favorite: la cinese Qianhong Gotsch, Jing Tian Zorner e Ni Xie Lian.

TELEVISIONI L'evento sportivo sarà trasmesso in diretta sul canale tematico Rai sport satellite. La telecronaca oggi inizia alle 17.05 e termina alle 18.50. Il «Joola Europe Top 12» arriverà in molte nazioni europee, come Olanda, Belgio, Austria, Svizzera, Norvegia, Danimarca, Finlandia, Slovacchia e Ungheria, attraverso il network sportivo Upc.

Sono in vendita da oggi al botteghino del PalaRavizza. La gradinata costa 12 mila lire e la tribuna 20 mila. Con il tagliando pubblicato qui a fianco (valido solo oggi) è possibile ottenere uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto.

NOTTE FLAMM

PIETRA L.

In diminuzione i ricoveri per l'influenza

Grande afflusso, quasi a giorni alterni, di pazienti al pronto soccorso del Santa Corona a Pietra Ligure nei reparti di medicina per le conseguenze dell'influenza. Per ora non c'è stato però il temuto «picco» di inizio febbraio. [a. r.]

SPOTORNO

Calvi rimette la querela contro quattro sindaci

Pace fatta, con rimessa querela, dell'ex sindaco di Spotorno, Gian Paolo Calvi, con i primi cittadini di Borgogio, Vezzi Portio, Noli e Spotorno. «Causa bella l'organizzazione di un convegno turistico durante l'ultima campagna elettorale. Oggi sarà affisso un manifesto di precisazione a firma dei sindaci».

VEZZI P.

Contestato il ripetitore televisivo

Continua il braccio di ferro per la realizzazione del ripetitore Rai che dovrebbe servire una parte degli utenti di Vezzi Portio ma è in corso di realizzazione in Comune di Orco Feglino. Gli abitanti di questa località non lo vogliono. La Comunità montana sta impegnando 80 milioni in un'opera prevista da 10 anni. [a. r.]

ORTOVERO

Parenti e amici per l'addio a Nicoletta

Una folla di parenti e amici hanno dato l'ultimo saluto a Nicoletta Riva, 30 anni, titolare del «Caffè delle dame» di Ortovero, morta in seguito ad un incidente stradale lunedì mattina. Il rito funebre è stato officiato nella parrocchia di San Silvestro. [m. br.]

LA SPIGA

Condannati a due anni per furto

Ieri il giudice del tribunale ha condannato a due anni di reclusione Donard Floris, 33 anni, residente a Savona, e Andrea Santarpia, 27 anni, residente a Caprie (To). I due giovani erano stati arrestati dai carabinieri di Alassio dopo che avevano rubato nel negozio di un parrucchiere. [m. br.]

ALASSIO

Incontro per insegnanti al «Don B»

«La famiglia nella mente del bambino e dell'adolescente: quali proposte alla riflessione dei genitori?» è il tema che verrà affrontato stasera (alle 20.45) all'auditorium «Don Bosco» per il ciclo «Scuola per genitori». [m. br.]

Indagini a Loano

Nessuna traccia dei rapinatori del Banco di Sicilia

LOANO. Non è ancora stato trovato lo scooter nero utilizzato dai due malviventi per la fuga dopo la rapina, di mercoledì pomeriggio, Banco di Sicilia in corso Europa a Loano. Questo particolare avvalorava l'ipotesi che il mezzo per la fuga possa essere stato nascosto in qualche box o condominio della zona. I rapinatori, di cutter e a volto scoperto, appena usciti dalla banca hanno affrontato contromano un sena e poi hanno fatto perdere le loro tracce. I carabinieri forse hanno già in mano le loro fotografie ricavate dalle telecamere interne al circuito chiuso. Sembra non siano dei evolti noia, almeno nel Ponente. Il bottino della rapina è stato di milioni. Una somma relativamente alta perché il colpo è stato messo a segno pochi minuti prima della chiusura pomeridiana. Non è stata la casa-forte. [a. r.]

Previsti controlli nella serre della Piana. L'obiettivo è quello di garantire la qualità del prodotto

I floricoltori dichiarano «guerra» agli abusivi

Nel mirino della Flor.A.S. le margherite protette dai brevetti

Stefano Pezzini

ALBENGA

Lotta alla produzione abusiva di margherite protette brevetti internazionali: è l'impegno preso dalla Flor.A.S., i floricoltori associati, per migliorare ulteriormente la produzione di margherite, una delle voci economiche più importanti della Piana con un fatturato annuo stimato attorno ai 40 miliardi. «Tutte le varietà da vaso fiorito maggiormente coltivate in Liguria sono brevettate e possono essere riprodotte e coltivate solamente con l'autorizzazione degli ottenitori, cioè coloro che le hanno selezionate geneticamente», spiegano alla Flor.A.S. che oggi si propone punto di riferimento tra i detentori dei brevetti e le aziende floricole. Sarà la Flor.A.S. ad effettuare i controlli nelle «i nostri associati sono tutti in regola ma la

di chi, abusivamente, produce e vende margherite rischia di danneggiare i floricoltori seri. Una diminuzione dell'evasione dei brevetti può anche costituire una risorsa utilizzabile per la promozione dei prodotti floricoli liguri e può tradursi in una riduzione del costo unitario dei brevetti», spiegano ancora all'associazione. E aggiungono: «Sarà di fondamentale importanza la collaborazione tra i floricoltori e la Flor.A.S., incaricata di raccogliere le dichiarazioni di produzione dei floricoltori ma che intende, pure, visitare le aziende per verificare che esse fatte dichiarazioni conformi al vero». I produttori possono presentare le denunce di produzione tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 13 negli uffici della Flor.A.S. all'interno della cooperativa «Ortofrutticola» di viale Dalmazia.



Maggiore tutela per le margherite prodotte nella Piana di Albenga

Pietra, contestato il Consiglio d'amministrazione

«Troppe le consulenze per la casa di riposo»

PIETRA L.

«Il secondo atto che è stato fatto dal nuovo Consiglio di amministrazione, appena nominato dal sindaco, è stato quello di nominare dei consulenti che costeranno dei soldi. E' questo il modo di amministrare?». Carlo Scrivano (Ppi) critica le prime dei nuovi vertici del Consiglio di amministrazione della Casa di riposo per anziani Santo Spirito da anni al problema economico. Dice: «La delibera numero 2 riguarda le consulenze di un esperto amministrativo e di uno studio legale. Il sindaco ha scelto direttamente i membri di questo Consiglio, dovevano essere capaci».

Immediata la replica di Accame Dice: «Ogni decisione presa dal Consiglio ha la mia incondizionata fiducia. Scrivano la scorta della politica. Non si deve fare queste polemiche di «bassa

lega» sulla casa di riposo comunale».

Fanno parte dei vertici dell'Ipab Irma Bolla (presidente) ex presidente della scuola media ed ex assessore, Pier Santo Nevano, ex direttore dell'Azienda di soggiorno, Dario Matta, esperto in arrivo dal Piemonte, Luigi Fusta parroco di San Nicolò e Sandro Elena, bancario ed ex presidente dell'Usl-Santa Corona. Solo quest'ultimo era stato proposto dalle minoranze consigliere anche se i Ds avevano criticato il fatto che Accame aveva scelto il candidato proposto dal solo gruppo Mario Carraro e non quello di tutte le altre opposizioni (sinistra, Polo, Ppi). Fra i problemi da affrontare le questioni economiche con rette di 140 mila lire ferme agli Anni. Confermato un intervento strutturale, di 800 milioni, finanziato Regione per la struttura sociale via Soccorso. [a. r.]

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON
LA STAMPA
HA MILLE
PRIVILEGI.

Se ti abboni ■ La Stampa il tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci o per il cinema, e con la "StampaIn card", usufruisci di riduzioni per musei, teatri, concerti ■ di altri vantaggi e servizi per te ■ per tutta la famiglia. L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti è più comoda:

• **postale:** La Stampa ■ tua, risparmiando 500 lire al giorno;

• **edicola:** **PIEMONTE**

■ VALLE D'AOSTA: ritiri

La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi

■ la paghi 1.150 lire;

• **metropoli** (SOLO ■ CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, ■ 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio ■ quotidiano. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ■ aprile 2000 potrai vincere ogni mese un ■ Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi ■

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ■ su 24) ■ per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, ■ La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come ■ pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato ■ La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando ■ numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno ■ speciale.

L'imprenditrice cairese Diotto lancia strali al centro sinistra. La replica di Ivaldi

«Che fate per le industrie in crisi?»

Uno scambio di accuse tra Forza Italia e Ppi

CAIRO M.

«Sulla vicenda "Ferrania", pesanti latitanze da parte della Regione, con un'impresa incapace di svolgere quel ruolo di garante che, invece, aveva sbandierato. Ad affermarlo, l'imprenditrice Teresa Diotto, di Forza Italia, prossime regionali. Una critica che è avvisaglia dell'imminente campagna elettorale, ma, al contempo, significativo termometro dell'atmosfera in Val Bormida, dove, da più parti, le istituzioni vagono accusate di ritardo cronico rispetto agli eventi. Sbatte la Diotto: «La situazione che sta vivendo la Val Bormida è inaccettabile. Un continuo stillaggio di industrie, potenzialità, posti di lavoro che segue lo stesso, patetico, copione dove tutti sembrano solo spettatori. Ed ora anche la "Ferrania", nonostante il ruolo di garante sbandierato a più riprese dalla Regione e dal consigliere Ppi Arturo Ivaldi in prima persona. E prosegue: «Perché i casi sono due: o ci si ritaglia un ruolo in buona fede, ed allora vi è l'incapacità di analizzare le concrete situazioni, nonostante i campanelli d'allarme non mancassero; oppure per questi signori fare gli amministratori significa semplicemente occupare la bella



Teresa Diotto e Arturo Ivaldi: l'uno e l'altro sulla grave crisi della Ferrania

poltroncina prendendo in giro la gente. Magari facendo poi passare come vittoria il fatto che, invece di 330 licenziamenti ce ne saranno "solo" 150». Immediata la replica di Ivaldi: «Un'imprenditrice come la Diotto dovrebbe ben sapere che farsi garante non significa intervenire direttamente nei piani di una multinazionale, cosa impossibile, ma, semmai, fornire strumenti ed azioni di supporto che da quell'azienda possano essere utilizzati. Quella della Diotto mi sembra solo



un'infelice strumentalizzazione elettorale nell'ennesimo tentativo di trovare un qualche spazio». «Infelice o meno - insiste la Diotto - i risultati sono quelli davanti agli occhi di tutti. Per la Ferrania, dove l'emorragia di organico è in atto da anni; per l'Acna, dove il peso della nostra Regione rispetto al Piemonte dovrebbe essere almeno motivo di imbarazzo; o per l'Agrimont, dove anche le eravate garanti di un accordo mai decollato».

Ferrania, respinti gli incentivi

Su pre-pensionamenti e mobilità non c'è accordo tra i dipendenti

FERRANIA

Assemblee infuocate, ieri, lavoratori della Ferrania Imaging Technologies. I dipendenti, infatti, non intendono accettare le disposizioni della direzione in merito agli incentivi per i 140 che, usufruendo del pre-pensionamento, andranno in mobilità. Spiega Pino Congiu della Uil: «Una questione vincente per un eventuale accordo. L'azienda si è dichiarata disponibile ad elargire incentivi pari al 65 per cento del salario. Proposta che riteniamo inaccettabile. Insomma, se dall'incontro di mercoledì tra la direzione e il sindacato si era aperto uno spiraglio, ieri i lavoratori hanno avanzato precise richieste. Non solo, come afferma Congiu, l'azienda dovrà promettere anche un piano di investimenti consistente per settori nevralgici dello stabilimento, quali il commerciale e soprattutto la ricerca. Prosegue

il sindacalista: «Anche questo è un argomento su cui la Ferrania dovrà darci garanzie in tempi brevi, altrimenti daremo vita ad iniziative di lotta. Insomma, è necessario avere risposte sulla strategia e sulla politica industriale che la direzione intende adottare». I dipendenti per i quali si apriranno le porte della Cassa integrazione a rotazione, in totale, 120. Il provvedimento legato alla scadenza del contratto con la Kodak per l'area medica, prevista alla fine di novembre, dunque, riguarderà complessivamente 260 lavoratori contro i 330 esuberanti indicati inizialmente dall'azienda. Ora l'attenzione è puntata al giorno 10 quando si svolgerà un nuovo incontro tra la Ferrania e il sindacato. Il 9, a Savona, è in programma una riunione tra Cgil, Cisl e Uil per fare il punto della situazione sullo stabilimento e sulla realtà industriale occupazionale della Val Bormida. (l. b.)

Il Comune ha bisogno di 50 milioni

Ecco perché Piana ritoccherà le tasse

PIANA CRIOIA

«Cari concittadini, aumenteremo le tasse, prima vi spiegheremo perché. Questo, in sintesi, il succo dell'iniziativa che potrebbe promuovere la giunta retta dal sindaco Luigi Sormano, recependo l'invito partito dalla minoranza».

Spiega, il capogruppo dell'opposizione, Adolfo Verbeno: «In un incontro informale in preparazione al bilancio di previsione si è evidenziato un "buco" di una cinquantina di milioni per poter coprire le spese correnti. Una differenza che, secondo la maggioranza, con la quale, dopo le passate polemiche si è instaurato un certo rapporto di collaborazione, può essere coperto solo aumentando certe tasse, come quella sulla spazzatura, ed applicando l'addizionale Irpef. Aumenti sui quali siamo d'accordo, suggerendo la convocazione di un'assemblea pubblica».

Ipotesi, quella di un incontro pubblico, che viene confermata dal vice sindaco, Nevio Ghione, che, però, puntualizza: «Non è stato ancora deciso alcun aumento o ritocco dei balzelli comunali. Certo, esiste un problema di copertura delle spese correnti e crediamo sia corretto ed opportuno spiegare ai cittadini le delle cose, non rinunciando, però, a ricercare vie alternative che, seppure difficili, soprattutto per un piccolo Comune come il nostro, ci evitino di aggravare il peso sulla popolazione». (m. ca.)

NOTIZIE FLAMM

CAIRO M.

Udienza in tribunale sugli scarichi dell'Acna

L'Acna oggi torna nuovamente in tribunale. In discussione, la perizia in incidente probatorio sulla vicenda legata a presunti scarichi inquinanti nel fiume. Un caso che vede, in qualità di imputati, sette fra ex dirigenti e funzionari della fabbrica chimica di Cengio.

CAIRO M.

Il Comune all'avanguardia in tema di rifiuti riciclati

La campagna straordinaria di raccolta differenziata dei rifiuti e alcune iniziative promozionali sono state organizzate dal Comune in occasione della giornata nazionale «Italia che ricicla». «Basterebbe, del resto, già una media piuttosto alta di rifiuti riciclati». (l. b.)

CAIRO M.

Sugli extracomunitari controlli ai vigili urbani

Preseguono i controlli sugli extracomunitari da parte della polizia municipale. «Questi giorni si stanno allargando anche alle località più piccole, come Ferrania, Chiappella e Cummi. L'obiettivo è quello di tracciare e aggiornare i punti della situazione riguardo la presenza di extracomunitari in paese». (m. ca.)

Dopo tre tentativi forse è la volta buona

L'ex Savam di Altare viene messa all'asta

ALTARE

Vendita aree Savam: sarà la volta buona? C'è grande attesa per l'asta di giovedì prossimo attraverso la quale, per la quarta volta, l'area Savam, la vetreria fallita nel 1991, due i lotti proposti: il primo, riguardante gli immobili lato stazione, comprende un'area di circa 100 metri quadri coperti e circa 100 scoperti, una base d'asta che parte da 800 milioni. Il secondo lotto, invece, riguarda il corpo di fabbrica storico della vecchia vetreria, dove veniva svolta la produzione, e comprende una volumetria di 70 mila metri cubi. Base d'asta, 300 milioni.

Cifre decisamente interessanti, sottolineano gli esperti, per un'area dalle notevoli potenzialità e, soprattutto, più competitiva rispetto a quelle che raggiungevano quasi il doppio, inizialmente proposte, col risultato che le tre aste precedenti erano andate praticamente deserte. E, sebbene il curatore fallimentare, Cerruti, rifiuti categoricamente, per ruolo, e forse anche scaramanzia, qualsiasi pre-



La vetreria ex Savam di Altare

visione o dettaglio, secondo indiscrezioni questa volta l'asta potrebbe contare su un gruppo di imprenditori concretamente interessati. Imprenditori, si dice, non solo savonesi, interessati a precisi interventi di ristrutturazione. (m. ca.)

I sacrifici di giocatori e società non bastano

Bardinetto, squadra in cerca di sponsor

BARDINETTO

cominciato in sordina, forse un po' intimorito dagli avversari, ma ora la squadra di calcio del Bardinetto è al secondo posto, a solo punto dalla vetta. Un successo desiderato, ma che premia lo sforzo di una società, per la prima volta nella sua storia nelle alte vette della classifica di Seconda categoria, girone B. E con i risultati è aumentata anche l'attenzione da parte dei tifosi, sempre più numerosi e appassionati.

Una società sana, che indossa con fierezza i colori nero-verde, nonostante la difficoltà economica che, per il presidente, Gianluca Dellepiane, e il Consiglio direttivo devono far fronte. Al punto che i giocatori, capitanati da Ermanno Giordano, che non ricevono alcun compenso, per scendere in campo hanno dovuto comprarsi le scarpe da gioco.

«Purtroppo dobbiamo fare i conti con spese ingenti sia per l'iscrizione al campionato, sia per l'affitto del campo di Cerialle, dove svolgiamo gli allenamenti»,



Il Comune guidato dal sindaco Bruno Ferrecchi concede alla squadra locale l'uso gratuito del campo

spiega Angelo Roveraro che, insieme ad Angelo Calcagno, si occupa della direzione tecnica. E si, perché a causa delle temperature polari e della neve, il Bardinetto non può allenarsi nel campo messo a disposizione gratuitamente dal Comune, ma deve emigrare a Riviera. Insomma, una vita grama, ma più forte è senza dubbio l'amore e la passione per il calcio. Volontà e tenacia non mancano ad una società che vive di non troppi tesseramenti e dei fondi che il Consiglio direttivo mette di tasca propria. Chissà se, visti i risultati, arriverà finalmente uno sponsor? (l. b.)

Inchiesta dei vigili urbani

Cairo, il concorso per le hostess era una trappola

CAIRO M. Ricordate lo scandalo dei falsi test per hostess assistenti di volo, organizzati da una società di S. Marino nella sala consiliare del Comune di Cairo? Un'indagine per tentata truffa che la polizia municipale cairese sta risolvendo in questi giorni, scavando sulle responsabilità della società, e, in altre parole, cercando di individuare i referenti che avevano indicato Cairo come sede idonea per tendere la trappola ai tanti giovani.

La vicenda risale a circa un anno fa, quando la società aveva organizzato tale concorso, attirando a Cairo circa 120 giovani, non solo valbormidesi, da sottoporre ad un test attitudinale che, in realtà, si rivelava essere uno stratagemma per carpire informazioni personali, sulla famiglia e sulle condizioni economiche, per poi proporre, ai prescelti, corsi ad hoc del costo di 5 milioni. (m. ca.)

Dal baritono Gagliardo all'attore Scaramuzzino al pilota di rally Ferrecchi

I figli della Val Bormida nel mondo

Molti i giovani emergenti nell'arte e nello sport

CAIRO M.

Di prospettive la Val Bormida non ne offre molte, nonostante la difficoltà di bravura e la tenacia hanno premiato il gruppo di giovani che sono riusciti ad emergere dalle brume della vallata. Un drappello che anno dopo anno si sta ingrandendo e grazie al quale anche l'immagine della zona ne esce non più malconca. Stiamo parlando di ragazzi e ragazze che hanno ottenuto successi nazionali ed internazionali in vari settori, dalla musica allo sport, passando attraverso il teatro e la moda.

Qualche nome? Massimiliano Gagliardo, baritono cairese, che della lirica ha fatto la sua ragione di vita. In pochi anni è riuscito ad imporsi nei maggiori teatri italiani e stranieri. Ha cantato alla Scala di Milano, sotto la direzione di Riccardo Muti, è stato protagonista di tournée in ogni parte d'Europa e in Giappone. E ancora,



Daniela Setragno la brava cantante cairese che sta ora emergendo anche come direttrice artistica

Daniela Setragno, bravissima cantante jazz, corista nell'ultima tournée dell'indimenticabile Fabrizio De André. Ora si occupa anche della direzione artistica del Centro musica di Cairo, nuovo punto di riferimento per aspiranti musicisti.

E poi, la giovanissima Marcelle Prandi di Cengio, campionessa europea di nuoto di salvamento, che lo scorso ottobre, ad Anversa, ha stabilito il record del mondo

nella specialità life-saver. Sempre nel settore dello sport, le performances che ha portato ad importanti successi il pilota di rally Maurizio Ferrecchi, millesimesimo doc, che ha appassionato e continua ad appassionare centinaia di tifosi. Come non ricordare, poi, i due free bikers, Leonardo Cavazzi e Giovanni Giacomello, protagonisti di avventure su due ruote in ogni parte del mondo.

Dallo sport al teatro, con Giorgio Scaramuzzino, altarese, attore dell'Archivoltos di Genova. E per finire, la moda. Luca Moretti, stilista carcarese, ormai in pianta stabile a Milano, dopo anni di preparazione e lavoro, sta assaporando i primi successi, frutto di bravura, passione e tenacia. Accanto agli emergenti, non dimentichiamo naturalmente Giuliano Fierens, argentino di nascita, ma cairese d'adozione, allievo di Segovia, uno dei più importanti chitarristi classici del mondo. (l. b.)

Albert in esclusiva ■ Serra Riccò

PELLICCE MONTON CAPI IN PELLE

Visoni a Partire Lire 2.000.000

SALDI

anche la Domenica

Albert

PELLICCE

Serra Riccò, Genova Tel. 010 750 943 (uscita Casello di Genova-Bolzaneto)

LA STAMPA abbonamenti 1994

ABONNAMENTI	1994	1993	1992
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	389.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	298.000

* dati Futura CITA * abbonata la domenica a 1.250 lire

RISPARMI FINO A UN TERZO E LEGGI UN MIO IN PIÙ

LA STAMPA

GRATIS

UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

MONTEROSA
SKI

www.santanna.it
www.monterosa-ski.com



SANT'ANNA SKIPASS 2x1. LA GRANDE PROMOZIONE VALE SOLO IN VALLE D'AOSTA COMPENSORIO monterosa ski

Lo skipass Monterosa Ski è valido sugli impianti di ANTAGNOD, BRUSSON, CHAMPOLUC, GRESSONEY LA TRINITÉ, GRESSONEY SAINT JEAN e VAL D'ALAINA. LA TESSERA PUNTI COMPLETA DELLE PROVE D'ACQUISTO CHE DA DIRITTO AL RITIRO DELLA MONTEROSA SKI CARD VA CONSEGNATA PRESSO LE BIGLIETTERIE DI CHAMPOLUC (VAL D'AYAS) E GRESSONEY LA TRINITÉ.

utilizza questa tessera punti o chiedi al tuo punto vendita

REGOLAMENTO

Con la MONTEROSA SKI CARD, che si acquista a € 10,00 (più, avrai diritto a sconti del 10% alle prove d'acquisto) e a € 20,00 (più, avrai diritto a sconti del 20% alle prove d'acquisto) e a € 30,00 (più, avrai diritto a sconti del 30% alle prove d'acquisto) e a € 40,00 (più, avrai diritto a sconti del 40% alle prove d'acquisto) e a € 50,00 (più, avrai diritto a sconti del 50% alle prove d'acquisto) e a € 60,00 (più, avrai diritto a sconti del 60% alle prove d'acquisto) e a € 70,00 (più, avrai diritto a sconti del 70% alle prove d'acquisto) e a € 80,00 (più, avrai diritto a sconti del 80% alle prove d'acquisto) e a € 90,00 (più, avrai diritto a sconti del 90% alle prove d'acquisto) e a € 100,00 (più, avrai diritto a sconti del 100% alle prove d'acquisto).



monterosa ski

RITAGLIA LE 5 PROVE D'ACQUISTO
CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI
DA 1,5 LITRI (vedi fac-simile)



INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

Nome		
Cognome		
Indirizzo	N.	Cap.
Città	Prov.	
Tel.	Elet.	

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie del Gruppo di Fonti di Vinadio. L'utente si impegna a non cedere, né a concedere l'uso di questi dati a terzi, né a diffonderli, né a utilizzarli per scopi diversi da quelli per i quali sono stati raccolti. L'utente si impegna a non cedere, né a concedere l'uso di questi dati a terzi, né a diffonderli, né a utilizzarli per scopi diversi da quelli per i quali sono stati raccolti.

☐ 50 € concesso ☐ 100 € concesso

Firma

Fonti di Vinadio
Dalle Alpi Provenzali

FONTI DI VINADIO S.R.L.
SERVIZIO CONSUMATORI: 0171/959.413
UFFICIO COMMERCIALE
www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

LA STAMPA



Comune di Savona

In collaborazione con

SAGOR[®] S.p.A.
Case, fuori dai luoghi comuni.

CBS
CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA

la filanda

Edi di

Presentano

Lo sportivo dell'anno 2000



con
Simona Ventura
e
Alessia Merz



Savona - Teatro Comunale Chiabrera
lunedì 14 e martedì 15 febbraio 2000

Con la partecipazione di:

Skipper



Video Vela



Si ringraziano:

Coop. CO.VI. ■ Autoliguria ■ Centro Calcio ■ Ceramiche San Giorgio ■ Condor Service ■ Club Nautico Savona ■ Daubaci ■ Elio Carrozzeria Alfa Romeo ■ Flor As. ■ Fulvio Cerulli Video ■ Hotel Aida Alassio ■ Hotel Mirò Savona ■ Hotel Riviera Suisse Savona ■ 2M Monzeglio ■ Nuova Spotornese ■ Oreficeria Del Bono ■ Oreficeria Ferrarassa ■ Ottonello ■ Polizia Stradale ■ Rolls Car ■ Seri Ars Promotion ■ Scultori Orazi 7SV ■ Sottozero ■ Studio Walter Boj

direzione artistica



www.getronics.com

escape

Volete che la vostra organizzazione liberi tutto il suo potenziale? Parlatene con noi. Le nostre soluzioni e i nostri servizi di Information and Communication Technology sanno come far decollare le vostre attività. Siamo Getronics: una realtà di 50 filiali operanti in 130 paesi del mondo. La nostra missione è chiara: aiutare i nostri clienti a realizzare il proprio futuro. Offriamo servizi per la manutenzione e i nostri sistemi monitorano le macchine per prevedere i guasti.

La prima domanda che vi viene fatta è: "che soluzioni multipoint posso avere dalla Getronics?". Il nostro punto di partenza è molto semplice: in tutti i settori è qui questo siamo leader del settore. Ma non è tutto. Noi Getronics siamo come i nostri clienti: sempre pronti ad aiutarvi a liberarvi dalla vostra dipendenza. Se volete liberarvi, noi vi liberiamo. Oppure, se volete a nuove macchine, noi vi offriamo le nuove macchine.

Lieta annuncio.



Golf Variant. Un finanziamento in 30 mesi a interessi zero.

• Esempio ai fini della legge n° 151 del 17/03/92. Golf Variant 1.4 1.9 990.400 (+€ 15.488,75) esclusa I.P.T. Finanziamento € 24.000.000. Acconto € 5.990.400. Importo rata € 800.000. Numero rate 30. Commissione e bolli € 270.000. TAN 0%. TAEG 0,02%. L'offerta è valida fino al 29/2/2000, salvo approvazione di Fingema, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultate i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

www.volkswagen-italia.com - www.fingema.it

Golf Variant.



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54
AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38
GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 27 76
GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57
GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74
MALTAURO BENITO
Stresa (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 25 17

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA DUE PI s.n.c.
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 25 • (0324) 24 96 06
CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43
CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 44 • (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700

DALLONI P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

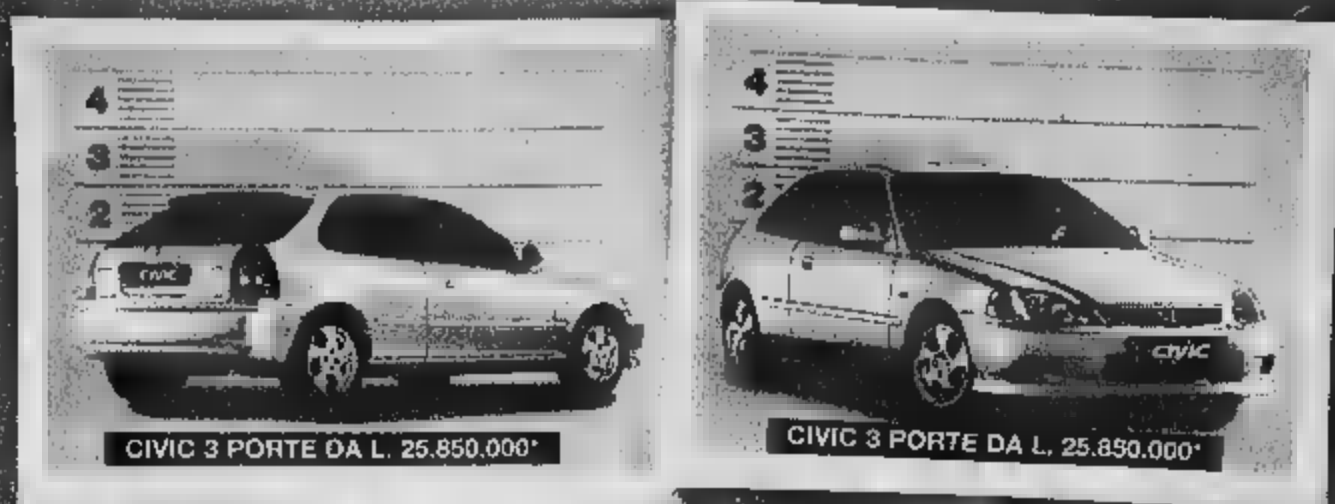
QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • Vie dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE ■ VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59





CIVIC 3 PORTE DA L. 25.850.000*

CIVIC 3 PORTE DA L. 25.850.000*



PNEUMATICO ANTERIORE Dx

Sulle spietate Civic, una taglia di L. 15.000.000
in 30 mesi a interessi zero.

Fino al 29 febbraio, Honda Civic **ABS**,
due **airbag** e climatizzatore è
con **finanziamento** senza precedenti.
Qualunque Civic sia.

Tieni gli occhi aperti sulla Civic 3 porte. Oggi è più dotata che mai, ha anche vetri e specchietti elettrici, chiusura centralizzata, sedile guida regolabile in altezza, predisposizione radio con altoparlanti anteriori, antifurto immobilizer a codice variabile, cinture di sicurezza anteriori con pretensionatore e ABS con ripartitore elettronico della frenata. Non fartela sfuggire, corri dalla tua Concessionaria Honda.

È un'offerta, valida **in tutto il territorio nazionale**,
della **Concessionarie Honda** che aderiscono all'iniziativa.

*Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa della versione Civic 3 porte 1.4i. Esempio finanziamento: prezzo L. 25.850.000 (€ 13.350,41) anticipo L. 10.850.000 (€ 5.603,34), importo finanziato L. 15.000.000 (€ 7.746,95). Rata mensile per 30 mesi L. 500.000 (€ 258,23). Spese istruttoria pratica L. 250.000 (€ 128,11). T.A.N. 0%, T.A.E.G. 5,31%. Salvo approvazione Honda Finanziaria. Garanzia 100.000 km o 3 anni, estendibile a 200.000 km o 5 anni.



Concessionaria Ufficiale

MILLEMIGLIA

Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321 451 802 / 465 274

Verbania - Via Renco, 59 - Tel. 0323 571 350

Giovedì Scienza

14 dicembre

Città di Torino
Anche di Torino
Regione Piemonte
M.O.V.S.T.
CentroScienze

LA STAMPA
tuttoscienze

LEONARDO

Teatro Colosseo
Via Madama Cristina 21 Torino
ore 17.45 ingresso gratuito

Numero 011 8394913
Materiale per bambini (5-10 anni)
penitrosienza - extramur

COMPAGNIA
DE SAN PAOLO

ANIM

giovedì 28 ottobre 1999
L'incerto futuro del pianeta - Vittorio Canale
giovedì 4 novembre 1999
Software nero - Angelo Raffaele Mac
giovedì 11 novembre 1999
L'orologio della Vita - Walter Perle
giovedì 18 novembre 1999
Prigionieri del cibo - Giorgio Nardone
giovedì 25 novembre 1999
Complessi dialoganti - Roberto Saracco Gian-Franco Battori
giovedì 2 dicembre 1999
Le età del mondo - Enzo Giacobini Piero Benvenuti
giovedì 9 dicembre 1999
Tre secoli di Cina - Lucio Mercalli
giovedì 16 dicembre 1999
La Ricerca - Alberto Argenti

Allarme asteroidi
Vincenzo Zappalà con Mario Di Martino

giovedì 20 gennaio 2000
I secoli e non il dimmi
Lesclutta

2000
Musica
Benedetto Scimemi Roberto Cognazzo

2000
L'illusione del Paranormale
Massimo Polidoro

giovedì 10 febbraio 2000
Giuliana Ukmar

febbraio 2000
Maria Luisa Bozzi

giovedì 24 febbraio 2000
Arrivano Zanzare
Giorgio Culli

giovedì 2 marzo 2000
Torino, una casa
Paolo Gaiuzzi Paola Facetti Andrea

la scienza in diretta settimanale per Settimana

ROVER 75. UN'ESPERIENZA, IN TUTTI I SENSI.

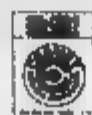


SEMI Y FIVE
1600 cc 16V 150 CV

Non è ora di cominciare a godersi la vita? Rover Seventy Five è l'auto che più di ogni altra soddisfa chi la guida, e anche chi semplicemente si accomoda al suo interno. Perché Rover Seventy Five è quel che si dice un'auto perfettamente compiuta, silenziosamente e inconfondibilmente polivalente, dove le prestazioni, il comfort e la ricchezza degli equipaggiamenti si completano l'un l'altro. Se dovessimo paragonarla ad un'altra, ci sentiremmo in imbarazzo. Fatelo voi: venite a provarla personalmente.

Vi aspettiamo presso le Concessionarie:

Autonova



NOVARA (Cameri)
S.S. Sempione, 32
Tel. 0321.622211

ARONA
Viale Baracca, 13
Tel. 0322.45338

Prestige cars

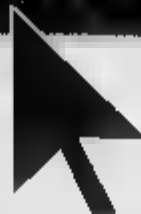
BORGOMANERO
Via Novara, 318
Tel. 0322.846588

VERBANIA
Via Renco, 58
Tel. 0323.571350

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.



LA STAMPA web

...la stampa è il nostro mezzo on-line.
Con quella scoperta che un quotidiano può
essere molto di più di quello che pensavi.
Avrai notizie in tempo reale e di prima mano
di **Anya Web**: troverai l'approfondimento
di quell'articolo di **Giampieri** che hai letto
sull'ecologia. Troverai anche la **cronaca**
regionale e locale di quella locale.
Scoprire tutto sulla vita italiana di New
York ma anche su quella di Saluzzo. Scoprirai
i consigli di **Verdi** per diventare il tuo polso
e avere più informazioni su **Raspelli**
e una vita indimenticabile. E ancora
il tuo paracadute con **Giampieri** la
notte. Andare al cinema con **Torricelli**
e sentire cosa ne pensa **Bobbio**. Gustarti le
sottigliezze di **Gramolini** e...
di tempo. Insieme con la nuova Stampa
Web il quotidiano dipende da te.

Alle Vallette una classe di 15 fra mafiosi e big della malavita, è la prima in Italia

Licenza media per i boss in carcere

Due ore di lezione al giorno

Maria Teresa Martinengo

SCUOLA

Assemblee e blocco scrutini

A «spianare» la strada è stata un'associazione mediorientale: intelligente, colta, con una quantità di anni da scontare, lo scorso anno ha chiesto ed ottenuto di poter conseguire la licenza media nel carcere delle Vallette. Per la precisione, in quel blocco C - «alta sicurezza» - che ospita i detenuti per reati di criminalità organizzata.

Dopo quel primo diploma, il ministero di Grazia e Giustizia ha concesso alla Casa Circondariale torinese di allargare l'esperienza, la prima in Italia per questa particolare categoria di reclusi. Oggi sono 15 i detenuti per associazione per delinquere (anche di stampo mafioso) che al ritmo di due ore al giorno studiano per completare la scuola dell'obbligo. All'appello rispondono boss protagonisti del processo Cortigiani, figure di primo piano della 'ndrangheta, del clan dei catanesi, i loro inseguitori sono docenti della scuola media «Morelli», responsabile del Centro Territoriale Permanente istituito presso l'Istituto di pena dall'anno '99/2000.

«Abbiamo iniziato con un programma di alfabetizzazione per metà del gruppo», racconta il professor Marcello Fiorenza, vice preside della «Morelli» - ed ora stanno tutti preparando la licenza media: sono persone che magari non sanno scrivere, ma molto intelligenti. Nelle schede compilate in settembre i detenuti hanno indicato i mestieri svolti prima della carcerazione: agenti assicurativi, imprenditori edili, operatori turistici, commercianti. Alcuni, che seguono percorsi di formazione personalizzati, a

suo tempo si erano diplomati, avevano iniziato l'università.

I 15 del blocco C fanno parte del centro allievi del CTP nato da un'intesa tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato agli Studi di Torino. Al centro della scuola dell'obbligo (fatta eccezione per quelli del C, gli altri non possono essere trasferiti fino alla fine degli studi), si aggiungono alcune decine di allievi della Formazione professionale regionale (giardinieri, elettricisti, dell'istituto «Piano» lebanisti) e universitari tra i quali un narucochino, un tunisino e due colombiani.

«Il nostro sogno è ampliare quanto stiamo facendo», spiega il dottor Vincenzo Castagna, direttore della Casa

Circondariale - trasformando un intero blocco in zona scuola. L'istruzione è sempre positiva, a partire dal fatto che, invece di restare sempre tra loro a chiacchiere delle stesse cose, i detenuti possono dialogare con gli insegnanti, li ascoltano parlare del vivere civile».

«Abbiamo già assistito a percorsi belli: licenza elementare, media, formazione professionale. E tutto questo è possibile perché Torino è una città sensibile, dove troviamo gente che collabora, che capisce». Il vice direttore Domenico Minervini cita l'esempio della vendita al Comune di fiori coltivati alle Vallette. «Il ricavato serve a pagare borse di studio che consentono ai detenuti di uscire con misure alternative». Altri esempi: collaborazione con i volontari di Telefono Azzurro per i bimbi del nido, con il Tribunale del Malto, con la Provincia per un progetto di custodia attenuata per le donne, l'ingresso nel carcere di assistenti spirituali islamici (1200 ospiti, il 45% è straniero), evangelici, dei Testimoni di Geova.

Ogni anno in primavera, la scuola «Morelli» riunisce per un giorno i suoi allievi: i ragazzini di via Cecchi incontrano gli adulti del CTP Vallette. «Iniziativa come queste costano fatica. Ma», dice il dottor Castagna, «sono un investimento: far entrare dei giovanissimi in carcere significa sensibilizzare la società di domani. Avviare, quel dialogo con il mondo esterno di cui il carcere ha bisogno. Se alziamo muri alti e basta qui si potrà vivere soltanto con gli agenti in

assetto di guerra». Invece, nelle tre classi di lavoro ieri mattina nel polo scolastico del blocco B, quello dei detenuti comuni, l'atmosfera era quella di una scuola con buona disciplina, con una buona relazione studenti-insegnanti. In un'aula si analizzava un testo dedicato al rapporto giovani-anziani, in un'altra era in corso un'esercitazione di disegno tecnico, nella terza 5 giovani di nazionalità stavano sudando sulle irregolarità del verbo avere.

Il Centro Territoriale delle Vallette - ricorda il provveditore agli Studi Marina Bertiglia - fa parte di una serie di progetti che vanno nella direzione di «il successo formativo a tutti, anche a chi ha esigenze particolari, com'è il caso dei detenuti».



Nella foto grande, Caterina Capasso, la mamma di Filippo Capasso, mentre assiste a un'udienza del processo in Tribunale. Sopra, Maurizio Restivo, assolto ieri dall'accusa di omicidio

Alla lettura della sentenza sul delitto Capasso la mamma della vittima scoppia in lacrime

Non assassinò l'amico, assolto in appello

Nel primo processo aveva avuto 24 anni

Sentenza clamorosa al processo d'appello per l'omicidio di Filippo Capasso, il giovane di Chiavasso sgozzato e poi bruciato la notte del 27 dicembre '95. Maurizio Restivo, uno degli imputati, aveva avuto 24 anni di carcere e stato assolto dal delitto. I giudici gli hanno inflitto 8 anni di carcere per distruzione di cadavere e ricettazione. È tornato libero, per scadenza dei termini. Dovrà presentarsi ogni giorno a firmare dai carabinieri. L'altro imputato, Luigi Salas ha avuto 22 anni e 9 mesi di carcere, poco meno del verdetto precedente.

«La Corte assolve Restivo...». Il presidente Aragona non ha finito di leggere e dal pubblico arrivano singhiozzi disperati. È la madre di Filippo, Caterina Capasso, che urla la sua disperazione. «Spero che i vostri figli...». E chiede conforto ai suoi legali, Dal Fiume e De Sensi. Delusa anche l'accusa, il pm Gabriella Viglione.

Filippo Capasso, 27 anni, aveva lasciato il fabbrica e voleva mettersi su, con i 40 milioni della liquidazione, una birreria. Su quei soldi avevano messo gli occhi

l'amico Gianluca e altri nuovi conosciuti al bar, Adamo Salasino e Luigi Salas. Lo convincono ad investire in droga. E lui ci casca, dà 10 milioni. Ma gli amici vogliono tutto il denaro, hanno debiti di droga. Gli tendono una trappola: «Porta altro denaro, c'è un grosso affare». Lo massacrano e tentano di bruciarlo con la benzina. Poi si

dividono: chi va in montagna, chi al mare. Il minorenni Gianluca è condannato a 7 anni. Salasino, 19 anni, si prende l'ergastolo in primo grado, ridotto a 15 anni in appello. Ha raccontato in aula: «Filippo urlava. Io lo colpivo col mattarello, ma lui non cadeva. Poi Gianluca mi passò il coltello». Salas era presente all'omicidio.

Non c'era Restivo, che, secondo l'accusa, aveva progettato il delitto assieme agli altri ed era la disposizione degli amici in piazza. E infatti arriva subito dopo il delitto, aiuta a trasportare e bruciare il cadavere. Poi prende i soldi e li porta allo spacciatore. «Ma solo per fare un piacere a noi, non sapeva nulla», spiegò Salasino.

Epifani alla Cgil

«Più difficili i nostri rapporti con la Cisl»

La scelta di Confindustria si è rivelata improvvisata e affrettata. Si è schierata a referendum che non è mai ammessa, speriamo che la serva da lezione. Il commento di Guglielmo Epifani, vicesegretario generale della Cgil, sulla decisione della Corte Costituzionale. È soddisfatto e aggiunge: «Affronteremo serenamente la battaglia contro i due referendum sociali ammessi». A Torino per il direttivo regionale della Cgil di avvio della campagna di costituzione dei comitati per il «no» - svoltosi in mattinata, prima delle decisioni della Corte - Epifani si è soffermato sulla vicenda del titolo Fiat in Borsa (in relazione a una ipotesi di fusione): «Sarebbe utile qualche parola di chiarezza da parte dell'azienda perché, se è vero che c'è bisogno di una forte alleanza, le indiscrezioni che circolano creano preoccupazione». Il merito ai rapporti unitari con la Cisl - che erano stati oggetto della articolata relazione del segretario regionale Titti Di Salvo - ha commentato: «Vanno sempre peggio, ma il fondo non si è ancora toccato».

Di Salvo aveva citato l'accordo separato di Milano come la dimostrazione che la Cisl ritiene quello un modello da esportare, cosa che per la Cgil è inaccettabile. Ha anche detto che da anni le imprese spuntano dopo la fine della svalutazione della lira a svalutare il lavoro e che questo significava hanno i referendum radicali, pericolosi perché attaccano i diritti delle persone più deboli cercando di cancellare le regole».

Per il segretario regionale della Cgil è necessario «fare i perché dei ritardi nell'applicazione del Patto per lo sviluppo regionale anche alla luce di una nuova stagione di crisi aziendali. Il direttivo ha approvato un ordine del giorno di sostegno dei lavoratori del Gf e della Antibiotici e un altro sulla Fiat, tenendo conto sia dell'ipotesi di esuberanti alla Meccaniche di Mirafiori sia delle fusioni, in cui si chiede il coinvolgimento del sindacato su tutte le scelte. Inoltre si sollecitano governi e enti locali a «non abbicare rispetto a scelte che potrebbero comportare lo spostamento di poteri e decisioni fuori dall'Italia».

Epifani

Epifani

Epifani

Epifani

Epifani

Epifani

Epifani

Epifani

Epifani

Epifani

Epifani

Epifani

Epifani

Epifani

Epifani

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

«Peste dei polli», allarme anche nell'Alessandrino

ALESSANDRIA. L'allarme per la «peste dei polli», è scattato anche nell'Alessandrino: 15 mila galline ovaiole sono morte per questa «influenza» in un allevamento di Spigno Monferrato, nell'Acquese. Complessivamente i capi - 15 mila - il presidente della Regione, Ghigo, ha firmato un decreto con il quale ha istituito una zona di protezione che interessa i Comuni di Spigno e Mombaldone e una zona di sorveglianza riguardante diversi altri centri confinanti dell'Alessandrino e dell'Astigiano. Sono stati allertati i medici veterinari e sono state adottate diverse misure di prevenzione. La malattia, provocata da un virus, si era manifestata lo scorso anno in zone della Lombardia.

Sigarette, sequestrate 11 tonnellate

LA SPEZIA. Undici tonnellate di sigarette di contrabbando - sequestrate dalla Gdf al termine di una operazione iniziata nel porto della Spezia e conclusa a Frosinone. Tredici le persone arrestate. L'operazione iniziata controllando le provviste provenienti dalle zone a rischio. Sigarette erano all'interno di due container che avrebbero dovuto trasportare giocattoli.

Un ragazzo in patteggiamento mesi

VERCELLI. Scendeva dal furgone e avvicinava i ragazzini svenolando - banconote - 15 mila lire: poi li invitava (o li costringeva) a masturbarsi oppure ad assistere mentre praticavano «stesso rito». Un novarese di 43 anni ha patteggiato, davanti al giudice per l'udienza preliminare, la pena di un anno e sette mesi. Le sue tre vittime sono tutte giovanissime.

I lavori d'abbellimento mandano la stazione in

NOVARA. La stazione ferroviaria è in queste settimane un grande cantiere edile. Infatti realizzando le nuove biglietterie, che saranno ultimate entro Pasqua. Per consentire i lavori le biglietterie sono state spostate all'interno, l'accesso è quasi completamente occupato dal cantiere, e i passeggeri lamentano molti disagi. In modo particolare la sporcizia e le lunghe code agli sportelli. La nuova biglietteria prevede l'apertura di cinque sportelli, ognuno dei quali sarà accessibile anche ai portatori di handicap. Il sindacato, oltre ad aver chiesto di accelerare i lavori, ha anche auspicato rafforzamento delle squadre che si occupano della pulizia della stazione.

Liguri da tutto il mondo riuniti a Genova

GENOVA. Vengono dal Sud America e dagli Stati Uniti, dall'Europa e dall'Australia: a tenerli uniti sono la nostalgia e la voglia di ritrovarsi insieme - un'elegante sala della «Gloria» Genova. Sono i liguri di tutto il mondo riuniti al Carlo Felice per la prima giornata della conferenza regionale sull'immigrazione. I più giovani non sanno il dialetto, il legame con la Liguria è dovuto solo ai racconti di genitori e nonni.

Controlli sulle caldaie amministratori furiosi

BIELLA. E' polemica per i controlli sulle caldaie. Gli amministratori di molti palazzi sono furiosi perché, nel mirino dell'Arpa, sono finiti prima gli impianti per cui sono stati compilati i moduli di autocertificazione. Inoltre, le verifiche sono a tappeto, e non a campione: «Così prevede la legge - ribatte il Comune - e state certi che i controlli si faranno anche sulle caldaie non autocertificate».

Piccole imprese commercio nasce il fondo regionale

TORINO. È stato istituito, una dotazione iniziale di 12 miliardi di lire, il fondo di rotazione regionale per il commercio, applicazione di una legge regionale. «Finora il credito alle piccole imprese commerciali - osserva l'assessore all'Industria, Gilberto Pichetto - era previsto soltanto in forma di contributo a fondo perduto. Adesso si avvia anche il credito in conto interessi, tramite la gestione affidata a Finpiemonte. Gli interessi sono appetibili, dal 1,55% al 3,75% a seconda dei mutui». Le spese ammissibili sono investimenti per l'acquisto di apparecchiature informatiche, macchine, attrezzature, impianti, arredi, automezzi, automezzi per il trasporto, opere murarie, impianti elettrici, ristrutturazioni. Il fondo rotativo regionale interviene per il 50 o il 70% della spesa.

Courmayeur inaugura la pista del rientro

COURMAYEUR. Domani s'inaugura la pista di rientro dal comprensorio sciistico all'abitato. È il primo passo per poi costruire la nuova funivia di Plan de Lizze, già approvata dal Comune. Nella stessa occasione il «Libero Comitato per la ricostruzione dell'impianto di Dolonne», contrario alla funivia, presenterà il suo progetto che ha il parere favorevole di operatori turistici e di imprenditori di fuori Valle.

Finisce in un fosso trovato il giorno dopo

ASTI. Ha passato la notte nel fosso finito in - fosso e solo ieri è stato rintracciato e portato in ospedale, dove è stato ricoverato con mesi di prognosi. Protagonista della drammatica avventura è stato Sergio Malpassuto, 59 anni, titolare di un ditta di autotrasporti con deposito e magazzino a Cunico. Ieri sera stava tornando a casa, a Colcavagno, dove, però non è giunto.

Una perizia ristabilisce la verità: il piccolo, di 40 giorni, non morì perché scosso violentemente

Prosciolti dall'accusa di aver ucciso il loro bimbo

E' durato oltre un anno il calvario dei coniugi indagati per il reato

Per oltre un anno sono stati indagati per omicidio volontario del loro bambino, ora la perizia disposta dal gip Federico Gallone li scagiona totalmente. Non serviva a lenire il dolore per la perdita di Massimiliano a 40 giorni dalla nascita, la mattina di Santo Stefano 1998, ma per Michele Fede, operaio stampista, e la moglie Lucia, casalinga, la vita tornerà ad essere almeno normale insieme al piccolo Luca, il loro primogenito, e a Sara, nata da pochi giorni. L'avvocato Soter Catalano ne racconta lo strazio: «Non riuscivano a darsi ragione di un'accusa così infamante e assurda. Andai a parlare con il pm Sandro Austiello. Allungò la breccia: «La relazione del mio consulente non lascia dubbi». Il magistrato, saggio, non chiese misure cautelari, neppure che il primogenito della coppia venisse allontanato dai genitori. La sola gogna pubblica per il Fede fu di finire sui giornali.

Nella relazione al magistrato la neuropsichiatra infantile Laura Jar-

re, in servizio al Regina Margherita, ricorda che all'atto del ricovero del piccolo, dopo la prima visita, fu posto formalmente il sospetto diagnostico di «Shaken baby syndrome» e il caso segnalato immediatamente all'autorità giudiziaria. Massimiliano sarebbe stato scosso con violenza, sbattuto, «frullato». Da chi se non dai genitori? Due paginette dopo, la dottoressa concluse: «Pertanto, in assenza di dati anamnestici di importante trauma, nonché di rilievi strumentali, di laboratorio e di elementi di riscontro anamnestico, positivi per patologie sistemiche di base, si conferma, quale causa di morte di Massimiliano Fede, il Shaken baby syndrome già sospettato al momento del ricovero».

L'avvocato Catalano chiese aiuto a un paio di specialisti. Il professor Sebastiano Cocuzza, di Alba e il dottor Tommaso Gano del Regina Margherita, che sostennero subito il contrario: «Se molto forte lo scuotimento provocherebbe la lacerazione delle vene a ponte, si avrebbe un

infarcimento del toro, subdurali, che qui non c'era». Per il giudice delle indagini preliminari non vi era altra via che nominare un perito. E si rivolse al medico legale Rita Celli, la cui conclusione sono state esaminate lunedì. La perizia straccia la tesi dello «scuotimento»: «bambino e dell'omicidio volontario». «È evidente, e questo trapela da tutte le annotazioni presenti in cartella clinica, che la diagnosi fu fuorviante, apposta sia dai primi minuti del ricovero e nel corso dello stesso ben poco fu fatto per analizzare motivazioni anche organiche diverse ai fini di una corretta e doverosa diagnosi differenziale. Poco impulso fu dato ad un orientamento volto ad indagare nel senso dello strano episodio di «rallentamento del battito» che compariva nella breve anamnesi del piccolo: uno studio con Holter, ad esempio, sarebbe stato sufficiente. Altrettanto sottovalutati e dimenticati furono gli episodi di apnea rappresentati più volte dai genitori. E subito dopo: «In buona sostanza, la

formulazione diagnostica di morte traumatica a seguito di scuotimento/impatto del capo non trova riscontro nei dati obiettivi emersi con la presente indagine, sia dall'esame della documentazione clinica, sia dai dati emersi dall'indagine istologica effettuata recentemente, sia dalla disamina della vasta letteratura internazionale».

Per il perito, semmai, Massimiliano non venne adeguatamente «preso in carico» al Regina Margherita, all'atto del ricovero in stato clinico, cinque giorni prima della morte. Quel mattino, prendendolo in braccio, il papà lo vide svenire, corse dalla moglie, che si trovava da una vicina ad aiutarla nei lavori di casa, e lei si precipitò al telefono, a chiamare il 118. Non «frullarono» il loro piccolo. Rimase da capire perché Massimiliano morì. Il perito, «allo stato», non sa rispondere. Lunedì ha spiegato: «Il bambino aveva un edema cerebrale. Le cause possono essere state tante. Anche un problema cardiaco».

[al. ga.]

CORRI DA TROLLO SONO IMPAZZITI !!!

Da oggi parte, in collaborazione con



COMPASS

la grande campagna "Prestige"

Solo su 250 telefonini ti offriamo:

Una Tim Card con £. 100.000 di telefonate prepagate

+


Un Telefonino di prestigio

+

Pagamento in 6 mesi a interessi 0%

A QUESTI PREZZI !!!


 **SAMSUNG SGH-2200**
+
Una Tim Card con £. 100.000 di telefonate prepagate
solo £. **121.700**
al mese ■ 6 mesi

 **MOTOROLA V3688**
+
Una Tim Card con £. 100.000 di telefonate prepagate
solo £. **200.000**
al mese x 6 mesi

 **ERICSSON T28s**
+
Una Tim Card con £. 100.000 di telefonate prepagate
solo £. **245.000**
al mese ■ 6 mesi

 **BOSCH 909 DUAL S**
+
Una Tim Card con £. 100.000 di telefonate prepagate
solo £. **141.700**
al mese ■ 6 mesi

Richiedi ai nostri operatori un
controllo gratuito
del tuo profilo tariffario
per **scegliere**
una **nuova** e più
conveniente tariffa

 **MOTOROLA TIMEPORT**
+
Una Tim Card con £. 100.000 di telefonate prepagate
solo £. **126.700**
al mese x 6 mesi

La vostra auto è
non catalizzata?

FORTUNATI VOI
Programma di sostituzione
Acquistando un'AUTO
D'OCASIONE CATALIZZATA

PROGETTO
NOVARA

NOVARA - Viale G. Cesare, 211
Tel. (0321) 46.51.81
VERBANO (VB) - Via Tullio, 10
Tel. (0321) 47.72.57

SAN GAUDENZIO
IMPRESA FUNEBRE
S.R.L.

NOVARA Sede - Via XXIII Marzo, 101/a
Tel. (0321) 46.51.81
GALLIATE Agenzia - Via Matisotti, 10
Tel. (0321) 47.72.57

IMPRESA FIDUCIARIA DI ZONA

Si stanno costruendo le nuove biglietterie, ma nel frattempo passeggeri e sindacati denunciano i disagi

Ferrovie, un cantiere per tre mesi

Proteste contro i lavori alla stazione di Novara

MARCONI
NOVARA

La stazione ferroviaria per tre mesi resterà ancora un grande cantiere, per consentire la realizzazione delle nuove biglietterie, ma nel frattempo fioccano le proteste degli utenti che si lamentano della sporcizia e delle condizioni in cui si trovano l'ingresso e quel che resta delle sale d'attesa.

La stazione si rifà il look, ma intanto i passeggeri devono battersi all'entrata fra transenne ed una porta chiusa che è guasta, con gli spazi delle file d'attesa ridotti al minimo. Il sindacato chiede intanto che i lavori di ristrutturazione vengano accelerati per ridurre i disagi di utenti e personale ferroviario.

L'ingresso alla stazione è quello di un cantiere edile in pieno svolgimento d'opera: tutto l'atrio è stato trasformato per consentire di rifare le nuove biglietterie e realizzare degli sportelli che potranno essere accessibili anche ai portatori di handicap.

«I lavori iniziati nella seconda decade di novembre - sottolinea all'ufficio relazioni pubbliche del Compartimento di Torino delle Ferrovie - ed è previsto che vengano completati per le feste di Pasqua».

Fino ad allora la stazione resterà un cantiere, qui le proteste di utenti e sindacato: «Abbiamo chiesto di accelerare i lavori» dice Mario Socco, segretario trasporti della Cgil - anche perché questa situazione di una stazione ridotta a cantiere, crea problemi anche al personale che ci lavora.

«In stazione ci sono porte chiuse perché sono guaste, con tanto di cartello appeso, ed ingresso che attualmente ha tutto l'aspetto di un cantiere edile».

Per quanto riguarda la sporcizia Socco aggiunge che il problema nasce dal fatto che non ci sono più le squadre interne, ma tutto il lavoro viene appaltato ad imprese esterne; queste fanno il possibile, ma evidentemente il transito di viaggiatori è così alto da richiedere un numero maggiore di squadre.

Alla Polizia Ferroviaria fanno però rilevare che gli addetti alla pulizia lavorano, eccome: «Iniziamo al mattino alle quattro - dicono gli agenti - li vediamo perché a quell'ora in stazione ci siamo soltanto noi».

Per un paio di mesi occorrerà comunque sopportare il disagio arrecato dai lavori: «Il completo rifacimento delle biglietterie - sottolinea Socco - è stato necessario perché i locali non rispondevano ai requisiti di

sicurezza, ed è stata un'indagine delle stesse Ferrovie a rilevare la necessità della ristrutturazione».

Al termine dei lavori gli sportelli per l'utenza sono tutti situati sul lato della piazza; all'interno della stazione verranno ricavate altre aree per l'utenza.

Oltre al problema della sporcizia, aggravato dai lavori in corso, viene segnalato anche quello della sicurezza. In certe ore la stazione non è propriamente salotto, e non costituisce neppure un bel biglietto da visita per l'utenza.

«Noi abbiamo chiesto più volte di chiudere il sottopassaggio nelle ore notturne - dice il comandante della Polizia Ferroviaria, Salvatore Santalena - ma il sottopassaggio è di proprietà del Comune, non delle Ferrovie. Per quanto riguarda il problema della sicurezza alla stazione, mi pare che la situazione sia molto migliorata, proprio grazie ai controlli assidui ed alle numerose operazioni che abbiamo portato a termine. La conferma viene dal fatto che a Novara i classici borseggiatori praticamente non esistono ed i pochi furti che accaduti, si sono verificati anche per la disattenzione dei viaggiatori, che hanno lasciato per qualche minuto la valigia incustodita».



Mortara, tornava da scuola. Il ciclomotore urtato da un camion

Studentessa muore a 14 anni travolta e uccisa da un'auto

MORTARA

È stata urtata da un camion ed è finita sulla corsia opposta, dove un'auto l'ha travolta. È morta così, a 14 anni, Annamaria Nuncibello, studentessa del primo all'Istituto Tecnico Commerciale Einaudi di Mortara, residente nella frazione Madonna del Campo. L'incidente è avvenuto ieri alle 12,40 alle porte della città, mentre la ragazza tornava da scuola in sella al suo scooter. Aveva percorso un tratto della statale 211 in direzione di Novara e all'incrocio con via Salvemini, ovvero la laterale che conduce alla frazione, si era fermata al centro della carreggiata per svoltare a sinistra quando è stata urtata da un autocarro cisterna Volvo F12 sopraggiunto alle sue spalle. Lo scooter è poi finito sotto le ruote del pesante mezzo. La ragazza è stata catapultata sull'altra corsia e investita da una Nissan Micra che arrivava dalla direzione opposta. Annamaria indossava il casco, purtroppo non è servito a

salvarle la vita. Sul posto è giunta l'automedica del 118 di Vigevano e un'ambulanza della Croce Rossa di Mortara. Inutile la corsa all'ospedale Sant'Ambrogio: quando è arrivata al pronto soccorso, la studentessa era già morta. I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri della stazione di Mortara in collaborazione con la polizia municipale. Il camionista ha riferito che la ragazza in sella allo scooter l'aveva appena superato e poi si era fermata all'improvviso al centro della strada per svoltare a sinistra. «Non ho potuto fare niente per evitarla», ha detto l'uomo, affranto. Annamaria abitava nella piccola frazione in via Maestra 22. Lascia il padre, Salvatore, dipendente dell'industria tessile Marzotto, la madre Maria, casalinga, e due fratelli, un maschio di 11 anni e una femmina di 12. Annamaria cantava nel piccolo coro della chiesa della frazione: «Una ragazzina vivace, sveglia, affettuosa», la ricorda don Luca, il giovane parroco che ieri ha portato i primi conforti ai famigliari di Annamaria. (c. br.)

TOYOTA AVENSIS. TUTTO E CINQUE ANNI DI GARANZIA.

VENITE A SCOPRIRE LE
ECCEZIONALI OFFERTE DI

Avensis Station Wagon, IN PRONTA

Motori:
1.6 16v - 110 CV - 2.0 16v - 128 CV
2.0 turbodiesel - 90 CV
2.0 D4-D Common Rail - 110 CV

- Airbag • Climatizzatore
- Elettronico a 4 ruote
- Immobilizer • Alzacristalli elettrici
- Retrovisori a regolazione elettrica a riscaldabili

Garanzia di 5 anni o 140.000 km



Toyota Avensis da L. 34.900.000*
SOLO DA NOI NEL PREZZO:

Finanzia in Lega
Autoradio SONY RDS
Antifurto Volumetrico Perimetrico

Solo per vetture disponibili

In alternativa Finanziamento a tasso 0%
da 20.000.000 e 12 mesi.

T.A.E. 0% - T.A.G. 0,1%
250.000 Spese istruttoria - Salvo Approvazione.

MA SOLO FINO AL 29 FEBBRAIO

TOP CAR

NOVARA (Lumellogno) Via Pier Lombardo, 228 - Tel. 0321.457223
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. Fax 0323.865110

TOYOTA
LA MOTIVAZIONE

Nel Consorzio anche Borgo Ticino, Castelletto e Dormelletto: tariffe e bilancio di previsione

Acqua, bollette più care nell'Aronese

Proteste a Dagnente sul servizio smaltimento dei reflui

Sandro Bottelli
DORMELLETO

Ammonta a cinque miliardi e trecento milioni il bilancio preventivo per il 2000 approvato di recente dal Consorzio Gestione Acque che raggruppa i Comuni di Arona, Borgo Ticino, Castelletto e Dormelletto. Il documento di previsione contiene tutte le cifre, le indicazioni, i costi e le opere, le somme in entrata e in uscita legate all'attività dell'ente. Nell'anno appena trascorso è migliorato l'utilizzo dell'impianto di via Fratelli Cervi, nel territorio di Dormelletto, che ha portato alla produzione di circa 250 mila metri cubi di biogas, contro i 200 mila dell'anno precedente.

L'impianto è dimensionato per 50 mila abitanti, attualmente il carico è di circa 15 mila abitanti: un pieno utilizzo, grazie a nuovi collegamenti, allo smaltimento di reflui di altri Comuni (Oleggio, Castellino, Invorio, Paruzzarolo), potrà portare ad un incremento della produzione del gas e quindi a un miglior recupero energetico.

Per quanto riguarda il ciclo dell'acqua si è in attesa della definizione degli Ambiti territoriali ottimali, decisa dalla nuova legge regionale di riorganizzazione del settore. Dopo i lavori di miglioramento della rete dell'acquedotto, svolti nello scorso anno, per il 2000 è previsto il rifacimento di alcuni tratti obsoleti o non conformi.



Arona (nella foto) è il Comune più importante del Consorzio Gestione Acque. Il bilancio di previsione è di cinque miliardi e trecento milioni

riguarda la costruzione di un bypass tra Castelletto e Borgo Ticino. Si dovrebbero concludere anche i lavori per il nuovo tronco di quella di Dagnente, 200 a 250 della Regione: nella ridotta frazione aronese è in atto una protesta proprio per questo grave problema. Saranno realizzati tronconi fognari anche nelle vie Monterosa e Anna Frank di Dormelletto (170 milioni), mentre seicento milioni saranno spesi per fognatura e depurazione a Castelletto.

Quanto alle tariffe, sono previsti aumenti: la depurazione passerà da 177 a 180 lire al metro cubo, la fognatura da 450 a 500 lire al metro cubo. Per l'acquedotto sono state definite cinque fasce. Per l'uso domestico, ad Arona, si pagheranno 380 lire al metro cubo fino a 150 mc, 700 lire fino a 240, 750 fino a 330 e 800 lire per un consumo annuo superiore ai 331 metri cubi.

Leggere variazioni sono previste per Dormelletto e Castelletto. Per un confronto, le vecchie tariffe in vigore ad Arona prevedevano due sole fasce: 277 lire per la minima, 728 per i consumi superiori ai 90 mc annui.

mi. Per quanto riguarda i rifiuti, sono stati ultimati i lavori di realizzazione di una piattaforma ecologica per la raccolta differenziata, dotata di una rampa per la movimentazione del materiale, di un biotrituratore per gli scarti vegetali, di otto contenitori per lo stoccaggio e di un contenitore per oli esausti, pile e farmaci scaduti. Per il 2000 il

Consorzio prevede una serie di investimenti per interventi sulle infrastrutture, alcuni dei quali, relativi alla realizzazione di nuovi tratti fognari, erano già programmati per lo scorso anno. La spesa sarà di tre miliardi, in parte utilizzando contributi regionali. Per le fognature l'intervento più oneroso (un miliardo e ottocento milioni)

Conclusi i lavori della piattaforma per i rifiuti

In Senato con il sì della maggioranza, l'opposizione si astiene

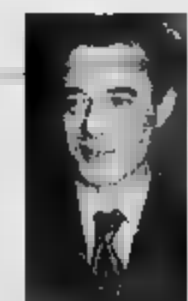
Malpensa, mozione anti-danni

Bersani: a giorni un piano ambientale

Maria Paola Arbella

NOVARA. È stata approvata ieri la mozione presentata dai senatori ds e ppl che impegna il Governo ad adottare un quadro di provvedimenti sull'utilizzo di Malpensa 2000 con riferimento all'impatto ambientale e alle migrazioni sul territorio e per le popolazioni. Si sono astenute le forze d'opposizione, Lega Nord compresa. Subito dopo il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani ha riferito a Palazzo Madama: sarà pronta a giorni la proposta concertata con il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. Verrà sottoposta alle Regioni e agli enti locali interessati.

Soddisfazione viene espressa dal senatore novarese Sergio Vedovato, che, da primo firmatario della mozione e già promotore di richieste d'informazioni presso il Governo sulla questione ambientale che riguarda tutto l'Ovest Ticino: «Le esigenze di sviluppo dello scalo devono contemperarsi con la tutela dell'ambiente e della qualità della vita».



Sopra, il senatore ds Sergio Vedovato



Il presidente della Provincia Maurizio Pagani

Il Governo proceda ora con un'opera di coordinamento e definisca le linee per l'attività di Malpensa in un'ottica rispettosa dei diritti dei cittadini, dimensionando il volume di traffico alla luce della compatibilità ambientale. È significativo il riferimento Vedovato prima di rientrare a Novara - che l'opposizione si sia astenuta, una testimonianza della priorità del problema che stiamo affrontando e del quale noi, senatori della maggioranza, ci siamo assunti la responsabilità sollecitando l'esecutivo. Questa mozione rappresenta un indirizzo importante, segna la direzione su cui lavorare. Credo che già nella prossima settimana si potrà iniziare la proposta ministeriale. Attendiamo anche l'istituzione dell'osservatorio ambientale super partes che dia garanzie per i monitoraggi in Piemonte e Lombardia», Bersani ha dichiarato: «Occorre un accordo con regioni ed enti locali sul problema ambientale nel suo complesso. Ci sono fasi di sperimentazione. Anche la Lega, fa sapere il senatore ossolano Marco Preioni, aveva presentato una mozione a Malpensa che è stata respinta. Di Malpensa si parla anche stasera a Borgomanero, nella frazione di Santa Cristina: partecipano il presidente della Provincia Maurizio Pagani e l'assessore Antonio Tenace, il consigliere provinciale Salvatore Cusumano, il dottor Pietro Giraldo dell'Arpa e il sindaco di Borgomanero Pierluigi Pastore.

ma che stiamo affrontando e del quale noi, senatori della maggioranza, ci siamo assunti la responsabilità sollecitando l'esecutivo. Questa mozione rappresenta un indirizzo importante, segna la direzione su cui lavorare. Credo che già nella prossima settimana si potrà iniziare la proposta ministeriale. Attendiamo anche l'istituzione dell'osservatorio ambientale super partes che dia garanzie per i monitoraggi in Piemonte e Lombardia», Bersani ha dichiarato: «Occorre un accordo con regioni ed enti locali sul problema ambientale nel suo complesso. Ci sono fasi di sperimentazione. Anche la Lega, fa sapere il senatore ossolano Marco Preioni, aveva presentato una mozione a Malpensa che è stata respinta. Di Malpensa si parla anche stasera a Borgomanero, nella frazione di Santa Cristina: partecipano il presidente della Provincia Maurizio Pagani e l'assessore Antonio Tenace, il consigliere provinciale Salvatore Cusumano, il dottor Pietro Giraldo dell'Arpa e il sindaco di Borgomanero Pierluigi Pastore.

Bellinzago Novarese

Vigile urbano denuncia sindaco socialista

BELLINZAGO. Un'assemblea sindacale è finita con una denuncia alla Procura per lesioni. A chiedere l'intervento della magistratura è una vigilessa di Marano Ticino, comune consorzio con Oleggio. Lei, della Uil, racconta di aver partecipato ad una riunione indetta dalla Cgil ed aperta a tutti i dipendenti comunali: «Il rappresentante della Cgil mi ha detto che non potevo assistere. Ho preso la parola ed ho chiesto che a tutti i dipendenti venisse consegnata copia della piattaforma di cui il sindacalista stava parlando. A questo punto, picchiando i pugni sul tavolo, mi intimava di uscire. Poi si alzava e mi afferrava le braccia con violenza, piegandomi per costringermi ad alzarmi. La donna è stata medicata al Pronto soccorso e dal proprio medico e mostra i referti: 2 e 5 giorni. Il rappresentante della Cgil, già vigile a Oleggio, si difende: «Abbiamo deciso di non replicare visto che c'è un'indagine penale. Ma le cose non sono andate nel modo denunciato. Basta chiedere ai presenti quello che è successo».

A rappresentante

Rapinati gioielli per un botto di trenta milioni

BORGOMANERO. È stato di trenta milioni il bottino della rapina messa a segno l'altra mattina nei confronti di un rappresentante di gioielli di Como. L'uomo aveva appena lasciato un'oreficeria di Borgomanero, dove aveva mostrato il campionario con le ultime novità, e stava percorrendo la statale fra Borgomanero e Fontaneto d'Agogna, per entrare al casello dell'autostrada A26 Voltri-Sempione. Poco prima di svoltare, l'auto del rappresentante è stata bloccata dalla Ford dei rapinatori: due uomini col volto coperto da sciarponi e armati di pistola l'hanno spaccato il vetro della vettura del gioielliere costringendolo a consegnare la valigetta coi preziosi. Alla rapina hanno assistito parecchi automobilisti di passaggio, che hanno avvisato le forze dell'ordine: sono arrivati i carabinieri di Borgomanero ed Arona, che hanno istituito posti di blocco. I rapinatori sono fuggiti dirigendosi verso Novara.

Il rappresentante commercio agiva a Santhià

Condannato un novarese che odesava gli studenti

VERCELLI

Il camioncino giallo dei surgelati si ferma davanti alla scuola. Il rappresentante novarese scende, si avvicina ai ragazzi che stanno uscendo. Ha già scelto quando sventola la banconota da 50 mila lire. È la storia, il ragazzino lo raggiunge sul furgone, insieme lasciano il centro di Santhià. Pochi minuti e arrivano in campagna. Il ragazzino prescelto - una famiglia ai limiti del disagio, lezioni vissute come un peso, la minaccia di avere qualche soldo in tasca - deve spogliarsi. In fretta, nel camioncino. E masturbarsi davanti agli occhi dell'uomo al volante. Oppure assistere al rito: per 50 mila lire, l'adulto lo vuole che testimoni.

Il furgone dei surgelati si ferma spesso davanti alla scuola nella primavera del '99. I ragazzini prescelti: tre: hanno 13, 14 e 15 anni. Una volta, di loro viene afferrato forte alle

spalle perché si spogli. Negli altri casi, basta la banconota. Ma il camion giallo, che passa, sosta per qualche minuto e poi corre in campagna, tra Santhià e Cavallango, viene notato. E i ragazzini finiscono per parlare: prima a casa, un po' turbati, poi è la scuola a lanciare l'allarme. E i Servizi sociali fanno partire una segnalazione alla procura di Vercelli.

L'intera indagine, che è diretta dal sostituto procuratore Antonio Sangermano, è segreta sino all'ultimo: sino a quando il rappresentante, L.P., 43 anni, di Novara, che da mesi deve rispettare il vincolo di divieto di dimora e può presentarsi a Santhià e dintorni, si presenta davanti al giudice per l'udienza preliminare e patteggiare. La pena comminata dal gup Campese è di un anno e sette mesi, con sospensione condizionale perché il rappresentante è incensurato.

Scende al cinque per mille la comunale per la prima abitazione

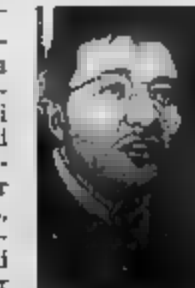
Diminuisce l'Ici sulla prima casa

Borgomanero, imposta cresce solo per alloggi sfitti

BORGOMANERO

Il Comune abbassa l'Ici per la prima casa ma aumenta l'imposta fiscale per gli alloggi rimasti sfitti: l'obiettivo è di incentivare il mercato degli immobili. Scende dal 5,2 al 5 per mille l'Ici sulla prima casa, mentre l'imposta comunale sugli immobili in tutti gli altri casi: si passa al 5,6 per mille per tutte le altre costruzioni ed al 7 per mille per gli alloggi non locati.

La decisione è già stata presa dalla Giunta comunale e il Consiglio comunale dovrà discuterla e votarla nella riunione in programma per il 28 febbraio. La proposta di aliquota è dell'assessore al Bilancio Giovanni Cerutti. «Vogliamo degli immobili più dinamici».



L'assessore comunale al Bilancio Giovanni Cerutti: «Vogliamo degli immobili più dinamici»

nuto, politica che si esprime anche attraverso un'importante come quello della casa. L'aliquota sulle seconde case - osserva l'assessore - è in linea con tutti gli altri Comuni: per quanto riguarda l'aumento sugli alloggi non locati è un modo per rendere più dinamico il mercato, incentivare i proprietari ad affittare. Sempre nella prospettiva di una politica sulla casa a favore delle fasce più deboli, l'amministrazione ha

previsto una detrazione sulla prima casa a favore delle famiglie in condizioni di disagio, sino a mezzo milione di lire. A riscuotere l'imposta saranno per il Duemila le Poste: in questo modo, puntualizza Cerutti nella relazione, il Comune potrà evitare di accollarsi l'onere delle spese di riscossione. Un'altra decisione importante in materia di tasse comunali quella di non applicare l'addizionale Irpef, anche se non è escluso che nel 2001 i borgomanerensi debbano pagarla per finanziare alcuni investimenti. Nessuna novità negativa neppure per la tariffa rifiuti solidi urbani, che per quest'anno resteranno sostanzialmente invariate rispetto al '99; anche qui, per le famiglie che risultassero in particolari condizioni di disagio, sono previste delle facilitazioni, per conoscere i dettagli si possono contattare gli uffici comunali.

Grande industria internazionale
cerca
per potenziare la propria organizzazione
della provincia Verbano Cusio Ossola

PERSONALI

anche proveniente da ramo operaio e
impiegatizio, con patente B.

Offre: guadagno garantito immediato e
la possibilità di un reddito annuo di
L. 60.000.000, inquadramento a norma di
legge, addestramento teorico e pratico.

Presentarsi venerdì 4 febbraio 2000
dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18
presso: Hotel Giardino
Corso Repubblica, 1 Arona

Società settore metalmeccanico.
cerca un
ADDETTO RICERCA SVILUPPO
che dovrà studiare e sviluppare nuovi componenti: verificare la fattibilità e i
vincoli tecnologici al loro funzionamento; il candidato ideale è
Ingegnere Meccanico, 30-35 anni, con una esperienza di almeno 2 anni in
posizione analoga maturata in aziende metalmeccaniche preferibilmente
Certificate ISO 9000, la conoscenza di moderni tecnologie di prototipazione
e di sistemi informatici per i calcoli strutturali. Buona conoscenza dell'inglese e
Tedesco e dei sistemi CAD 2D-3D, la disponibilità a lavorare in provincia di
Brescia e a spostamenti in Italia e all'estero. La ricerca è rivolta a candidati
di entrambi i sessi. Inviare il curriculum vitae per espresso, via, e-mail o fax, (0225391643), corredato dell'autorizzazione in base alla legge
sulla privacy, chiando anche busta a intestazione 335/253 a

SVI & PARTNERS S.R.L.
PROFESSIONISTI DEL CAMBIOVALORE
Via A. Grandi, 18 - 20095 Oleggio (NOVA) - (0322) 201007 - www.svipartners.com
e-mail: selezione@svipartners.com

La CIVEMME S.p.A., affermata industria metalmeccanica,
presente sui mercati mondiali con impianti e macchinari ad
elevato livello di automazione per l'industria della stampa,
ricerca

**PROGETTISTA ELETTRONICO
O ELETTOTECNICO**

che abbia maturato significative esperienze in posizioni analoghe
e tali da consentire l'accesso al ruolo. È richiesta la disponibilità
ad effettuare brevi trasferte all'estero, costituisce titolo
preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Si assicura la
massima riservatezza.

Inviare curriculum direttamente a:
CIVEMME S.p.A. - c.a. Un Personale
via per Cressa - 28010 Bogogno (NO)
tel. 0322.807100 - fax 0322.807180

C.S.I. SRL Consulenza e Servizi per le Imprese
L'azienda nostra cliente ci ha incaricato di ricercare un:

**OPERAIO MANUTENTORE
MECCANICO MOTORISTA**

Si richiede
• Comprovata esperienza nel settore meccanico autoveicoli pesanti
• Poterito di guida tipo C e superiore
La ricerca è indirizzata alla seguente zona:
• Provincia di Novara
L'offerta è per:
• Contratto a tempo determinato di sei mesi
Inviare urgenza curriculum, indicando riferimento RP/100 e dichiarare
zione ai sensi della legge 675/96 a
C.S.I. SRL - Viale Roma 12 - 28100 Novara

ALBERGO LAGO D'ORTA
RICERCA
solo qualificati
**CHEF PARTITA
PASTICCERE
CAMERIERI
BARISTA
MAITRE SALA alto
livello**

Carica
TRATTORISTA
importo a tempo indeterminato
Periodo di prova richiesto
Telefonare 0325.6402503
oppure 0321.
il mercoledì h. 10.00-18.00

ATTENZIONE!
Per informazioni tel. 0321.339811

AI CINEMA
METROPOLIS - CASTELLETO TICINO
NUOVO - BORGOMANERO
SOCIALE - PALLANZA

COLPEVOLI
www.colpevoli.it

La sede di Crusinallo non ha l'impianto sportivo e i ragazzi vanno al Forum

Dall'aula in palestra con il bus

Omegna, sciopero all'istituto professionale



Gli studenti del «Dalla Chiesa» e Quareta durante il sopralluogo a scuola

Vincenzo Amato
OMEGNA

Hanno scioperato ieri mattina i 140 studenti del «Dalla Chiesa» dell'istituto professionale di Crusinallo. Gli alunni della succursale di Crusinallo hanno manifestato così contro la mancanza di una palestra che li costringe ad utilizzare quella del Forum. Con perdite di tempo notevoli e disagi non indifferenti: lo spostamento avviene infatti con i mezzi pubblici di linea. «Non paghiamo il biglietto perché c'è un accordo con la Provincia», dice uno dei ragazzi ieri presente a scuola, «però alla fine delle due ore previste di educa-

zione fisica facciamo in realtà poco più di mezz'ora».

Con questa realtà si è confrontato ieri l'assessore provinciale all'Edilizia scolastica Antonio Quareta che in seguito alla vicenda dei danneggiamenti alla scuola ed alle accuse, più o meno dirette, di «all'istituto, ha voluto compiere un sopralluogo. Una visita minuziosa compiuta insieme ai tecnici della Provincia, agli insegnanti ed al Consigliere comunale omegnese Augusto Quareta autore di un'interpellanza con cui chiamava in causa la Provincia.

«Abbiamo rilevato alcune insufficienze ma di poco conto e ben lontane da quelle denunciate. Soprattutto se si considera che i lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico, le ex elementari di Crusinallo, sono ancora in corso», dice Antonio Quareta. «Interverremo dove dovremo, ed è il caso dell'impianto di riscaldamento. Sono solidale con il professor Gui nel richiamare i ragazzi ad una maggior responsabilità. La Provincia sta investendo su questa scuola mezzo miliardo: è un bene di tutti che loro devono custodire e non danneggiare».

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati anche i problemi futuri dell'istituto «Dalla Chiesa» che dal prossimo anno scolastico vedrà aumentare ancora il numero degli alunni. «Avremo circa 450 studenti», dice il preside Gui, «e purtroppo ci sono delle aule». Quest'anno qualche locale lo si è recuperato mettendo un divisorio nella sala insegnanti.

«La prospettiva è comunque quella di riunificare l'istituto professionale», dice ancora Antonio Quareta: «prevediamo di sopraelevare l'edificio principale di via Verta mentre per i laboratori l'istituto potrebbe avere in comune le attrezzature della nascente scuola professionale adiacente».

Fermato dalla Finanza
Evaso ossolano preso a Trontano dopo nove anni

DOMODOSSOLA. Un ossolano latitante da nove anni sarebbe da ieri nelle mani della Guardia di Finanza di Domodossola. L'uomo, evaso durante un permesso dal carcere di Parma, sarebbe stato fermato mentre si trovava in Ossola: è residente di Trontano. Il quarantenne, che nel 1990 era stato condannato per rapina, era sparito: pare che durante la sua latitanza abbia girovagato all'estero, tra Danimarca e Spagna. Come la Finanza sia arrivata al suo fermo non si sa: al Comando delle Fiamme Gialle per ora mantengono il più feroce riserbo. Solo oggi forse qualche notizia in più potrebbe trafilare dalla caserma di piazza Zavattaro a Verbania. (re, ha.)

Il capogruppo Gandini ha incontrato il sindaco
Rifondazione: «A Catrini non chiediamo poltrone»

DOMODOSSOLA. Rifondazione comunista torna nell'orbita della maggioranza domiese? Il dialogo interrotto da tempo potrebbe riallacciarsi ma al momento le indiscrezioni giornalistiche che danno per certa la fine del «grande gelo» non sembrano trovare conferma negli ambienti amministrativi e politici cittadini.

«L'incontro col sindaco Catrini c'è stato», ammette Franco Gandini, capogruppo di Rifondazione: «ma a dire il vero al momento non ci sono i presupposti per una collaborazione».

«Il sindaco che si è presentato alle elezioni con un cartello di

centrosinistra», aggiunge, «deve dire se l'interlocutore odierno», per lui, ancora il centrosinistra. Purtroppo il programma di questa maggioranza continua a non decollare: si è fatto poco, al di là delle promesse».

I punti irrinunciabili sul quali Rifondazione poggia la ripresa del dialogo sono ovviamente la chiusura al traffico di piazza mercato, il recupero delle frazioni cittadine oggi abbandonate a se stesse, il centro sociale. «Non facciamo richieste nuove», dice Gandini, «ma chiediamo il rispetto di questo programma. Si chiama una cosa: non cerchiamo un assessorato. Non è questo il nostro obiettivo». (re, ha.)

conbipel ricerca
Per apertura nuovo Punto Vendita
a Castellotto Ticino

1) **NEGOZIO:**
Il candidato ideale ha già maturato una esperienza nella gestione di un team, è dinamico e intraprendente. Età min. 25, max 35 anni. Possibilità di crescita all'interno dell'azienda. (RM, CR)

2) **COMMESSE e CAMIERE/I:**
minimo 18 anni, (RM, CG)
Inviare curriculum vitae più foto:
Strada Bauchli, 1 - 14023 Cocconato (AT)
Oppure via fax al numero 0141.601186
Non verranno presi in considerazione i curriculum non riportanti il codice di Rifi.

INGEGNERE MECCANICO

Decennale esperienza in servizi tecnici di stab.to esaminerrebbe proposte Fermo Posta 28921 Intra (VB)
C.I. 34249081

AFFITTASI • VENDESI
CAMERI • CORSO SEMPIONE
PANELECTRIC
Uttili termocondizionati e capannoni industriali/deposito disponibili varie metrature
AMPIO PARCHEGGIO
Tel. 0338.725591 - Fax 0321.470090

OPPORTUNITÀ UNICA!
CEDERE attività commerciale ATTIVITÀ COMMERCIO ORTOFERTILIZZANTI e ALIMENTARI
possessione di grande magazzino con parcheggio
Attorno per famiglia 5-6 persone
Alto reddito - Zona Lago Maggiore
Tel. 0334.626322

Principale impresa di costruzioni operante nel settore dell'edilizia civile e del restauro, per il potenziamento delle proprie strutture ricerca

- CAPI CANTIERE
- ASSISTENTI DI CANTIERE
- CAPISQUADRA E/O OPERAI SPECIALIZZATI MURATORI

PROVATA ESPERIENZA

per condurre cantieri in provincia di Legnano e Lago Maggiore inviare dettagliato curriculum a: Carad Novara s.r.l. via Carducci n. 6 Novara

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Enaip

NOVARA Via delle Mondariso, 17
Tel. 0321.46.72.89
www.enaip.piemonte.it

OLEGGIO Viale Paganini, 21
Tel. 0321.94.44.0
www.enaip.piemonte.it

BORGOMANERO Via Piovale, 33
Tel. 0322.84.44.94
www.enaipborgomanero.org

I nostri Centri sono **ACCREDITATI** per il rilascio della

PATENTE EUROPEA del COMPUTER

★ ECDL ★

EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE

Un passaporto per il mondo del lavoro
Contattaci per saperne di più

È un programma sostenuto dall'Unione Europea

Ristorante Agriturismo Oasi delle Cicogne

«Nel cuore della Lomellina, dove la natura è incontaminata e offre rifugio a molte specie di uccelli tra cui la cicogna. All'interno di una cascina seicentesca, l'Oasi delle Cicogne offre la possibilità di organizzare banchetti per cerimonie, collezioni di lavoro e convegni, cene a lume di candela o simpatiche tavolate tra amici. La cura è fantasiosa, la camera è confortevole e i locali con aria condizionata, il parco circostante che si presta a realizzare caratteristici servizi fotografici fanno dell'Oasi il luogo per chi apprezza la tranquillità e la cura dei particolari».

Robbio (PV) - Tel. 0384/672673

Fuoristrada e Veicoli commerciali fino a 75 quintali. Vendita e riparazione.

TROOPER ISUZU 159 CV - 3000 TD
sistema di iniezione "Common Rail"
8 iniezioni da 100 cc ciascuna

159 cv per una potenza unica. È TROOPER ISUZU Turbo Diesel, fuoristrada che si è aggiudicato l'Award tecnologico Giappone e che, su 18.000 chilometri, ha vinto l'Australian Rally a conferma della sua robustezza, affidabilità e prestazioni impareggiabili. Oggi TROOPER è pronto anche in Italia ad accettare qualsiasi sfida, su qualsiasi terreno: compreso quello del confort e del design. Se sei pronto anche tu a cambiare idea sul fuoristrada, sei pronto per TROOPER ISUZU.

EUR TRUCKS S.R.L.
Concessionaria ISUZU per Novara e Verbania

TRECAVE (NO) V. Novara, 155/b - Tel. 0321.770411 Fax 0321.770422

Dalla competizione le proposte per soddisfare le aspettative dei clienti

Alberghi con marchio di qualità

Sono trentadue nel Vco, premiati a Stresa

Sergio Ronchi
STRESA

Sono trentadue gli alberghi del Verbano Cusio Ossola che ottengono il «marchio di qualità» della Camera di commercio.

L'assegnazione del riconoscimento è avvenuta all'istituto alberghiero Maggia, alla presenza di autorità, di operatori turistici e di rappresentanti dell'ente camerale.

La decisione di attribuire un riconoscimento alla qualità dell'offerta alberghiera venne assunta giusto un anno fa, aderendo ad un progetto nazionale che coinvolge l'Unioncamere Piemonte.

L'intervento tende a creare un elemento distintivo a garanzia dell'ospite e delle aspettative. Il controllo degli standard di qualità collegato alla assegnazione del marchio impegna da un lato gli operatori del settore in una positiva competizione di crescita e di sviluppo, dall'altro valorizza ulteriormente una qualità alberghiera che in zona vanta già una consolidata tradizione di ospitalità e professionalità.

«Tutti i partecipanti all'iniziativa - commenta il presidente della Camera di commercio, Giuseppe Moroni - hanno aderito con piena disponibilità a questo progetto nuovo e stimolante, di cui hanno pienamente recepito le valenze positive per consolidare un processo di evoluzione che potrà solo portare benefici effetti e «valore aggiunto» all'intero settore».

Su 163 imprese alberghiere ammissibili, quasi la metà - cioè precisamente 77 - hanno preso parte alla prima fase dell'iniziativa.

Un'iniziativa analoga è in programma anche per la ristorazione. Il consiglio di amministrazione dell'Agenzia di



Due immagini della premiazione che si è tenuta venerdì pomeriggio all'istituto alberghiero Maggia di Stresa. Sono stati assegnati i trentadue marchi di qualità ad hotel del Verbano Cusio Ossola.

promozione e accoglienza turistica locale del Lago Maggiore e Lago di Mergozzo ha infatti confermato nei giorni scorsi l'attuazione del «progetto enogastronomia» nell'ambito del proprio programma. «Esso consentirà finalmente - spiega l'amministratore delegato Emilio Zanetta - di certificare e pubblicizzare ristoranti finora trascurati. Esisterà insomma l'enogastronomia tipica del Lago Maggiore, un segmento di prodotto trasversale e fondamentale che mancava nella nostra offerta».

L'elenco degli alberghi premiati: «Ancora» di Verbania, «Astoria» e «Grand Hotel des Iles Borromées» di Stresa, «Belvedere» di Crodo, «Briseno» di Stresa, «Grand Hotel Bristol» di Stresa, «Cannero» di Cannero Riviera, «Del Fiume» di Cannobio, «Grand Hotel Dino» di Baveno, «Du Parc» di Stresa, «Edelweiss» di Crodo, «Eurosol» di Domodossola, «Giffa» di Ghiffa, «Intra» di Verbania, «La Fontana» di Stresa, «La Palma» di Stresa, «La Quattina» e «Le Oche di Bracciolini» di Mergozzo, «Lido La Perla



Nera» di Stresa, «Milano» di Belgirate, «Miramonti» di Santa Maria Maggiore, «Moderno» di Premeno, «Pironi» di Cannobio, «Regina Paola» di Stresa, «Rigoli» di Baveno, «Royal» di Stresa, «Simplon» e «Splendid» di Baveno, «Verbano» di Stresa, «Azalea» di Baveno, «Villa Carlotta» di Belgirate e «Vittoria» di Gignese.

Impresa generale costruzioni con sede in Provincia di Novara cerca
GEOMETRI
per potenziamento proprio organico sede i cantieri, con esperienza nella conduzione di cantieri / contabile cantiere e conoscenza / uso sistemi informatici. Inviare curriculum al fax 0322.844529

in settimana
da lunedì a venerdì

ski pass + pranzo

Lit 48.000!!

Lit 38.000

In settimana BoscoGurin ha un'offerta eccezionale: 1 skipass + 1 piatto del giorno e bibita spinata al ristorante in quota a sole 48.000 lire!

Per i ragazzi fino a 15 anni bastano 38.000 lire. In più c'è la Formula Family: con 3 skipass il 4° è in regalo!

Bosco Gurin è il grande sci a un'ora da casa tua: 30 chilometri di discese, piste per il carving, half pipe per lo snowboard, piste baby e tapis roulant per i bambini. E per tutti una natura da favola e neve vera in abbondanza.

A 30 km da Locarno, BoscoGurin è il grande sci a un'ora da casa tua.

BOSCO GURIN
Il grande sci a un'ora da casa tua

Per informazioni:
Centro Turistico Grossalp
Tel. 0041 91 7500202
www.bosco-gurin.ch

E' ripreso il processo per il cinema «vietato»

«Chi doveva verificare l'assenza di barriere?»

Roberto Rinaldi
VERBANIA

Chi doveva verificare che i lavori di ampliamento del cinema «Sociale» a Pallanza, fossero eseguiti nel rispetto della Legge 104/92, cioè quella che prevede l'abbattimento di barriere architettoniche in edifici pubblici e privati aperti al pubblico? E' l'interrogativo rilanciato ieri nell'aula di Tribunale. Le opere di ammodernamento del cinema verbanese, trasformato in multisala erano state progettate e dirette dall'architetto Pier Rocco Garzino, biellese, rinviato poi a giudizio a seguito della denuncia di una giovane disabile di Verbania, Chiara Carotti.

Costretta su di una sedia a rotelle, la donna potuta assistere al film «Shakespeare in love» che veniva proiettato nella sala al piano superiore accessibile solo attraverso una rampa di scale. Già nelle settimane, attraverso il suo difensore, avvocato Francesco Piperno, il professionista biellese ha ribadito di aver agito correttamente, nel pieno rispetto delle norme.

«Secondo la nota del Comando Vigili del Fuoco di Verbania, nell'agosto 1998 - ricorda l'avvocato Piperno - venivano sollecitate prescrizioni alla quale ottemperare. La prima è che la sala superiore risultava strutturalmente inadatta per chi fosse afflitto da problemi motori. Perciò non è stato più costruito il previsto ascensore che era fatto risultava inutile. Inoltre né il comune di Verbania né la Commissione di vigilanza ha mai mosso alcun rilievo circa l'eventuale difformità delle opere realizzate». Nel corso dell'udienza sono compariti a testimoniare dinanzi al giudice unico Paolo Barlucchi il vices prefetto, Celestino Di Carlo, il tecnico vigili del Fuoco Marco Mancini e l'architetto Brignardello per il cinema di Verbania, ognuno in rappresen-

tanza delle rispettive autorità a tempo informate dei fatti. Parte civile al processo si è costituita Chiara Carotti, assistita dall'avvocato Gabriele Pipicelli che ha richiesto al giudice il sequestro della sala cinematografica visto che permangono le medesime barriere architettoniche.

Il giudice Barlucchi si è comunque riservato di decidere in merito alla richiesta ed ha aggiornato il processo al prossimo 25 febbraio. «Siamo convinti che Chiara debba avere giustizia - ribatte l'avvocato Pipicelli - della discriminazione subita. E' pur vero che i film proiettati il sabato e domenica



La domoressa Chiara Carotti

nella sala superiore vengono riproposti il lunedì in quella a piano terra dove però ogni due lunedì si tiene il cineforum. Da qui si comprende come appaia veramente limitata la possibilità, per chi ha problemi motori, di scegliere in piena libertà di assistere ad uno spettacolo cinematografico».

Costrinse il suo dipendente a firmare cambiali

Approfittò di un impotente domoressa è condannato

VERBANIA

Chiamato a rispondere del reato di circonvenzione d'incapace, Franco Tortora, quarantadue anni, residente a Domodossola, difeso dall'avvocato Gabriele Pipicelli, è stato condannato dai giudici del tribunale (Calzolari, Barlucchi, Cosentino) a due anni e quattro mesi di reclusione senza i benefici della sospensione condizionale della pena.

I fatti al centro del processo - conclusosi nei giorni scorsi - risalgono all'agosto di tre anni fa quando Tortora, come ha ricordato in aula il pubblico ministero Fabrizio Argentieri, aveva abusato dello stato di deficienza psichica di M.M., 27 anni, residente a Novara, inducendolo a sottoscrivere a

favore cambiali per cinque milioni e ottocento mila lire.

Titolare del garage «Moto Sport» a Gravelona Toce, Tortora aveva convinto il suo dipendente, disabile a firmare un contratto per l'acquisto di una motocicletta Honda 125 usata del 1994.

La firma del contratto non era passata inosservata ai genitori del giovane i quali inoltrarono denuncia alle forze dell'ordine.

Secondo gli accertamenti condotti a suo tempo dai carabinieri del nucleo giudiziario della Procura della Repubblica di Verbania, la vendita della moto sarebbe stata soltanto un pretesto addotto da Tortora per indurre M.M. a firmare undici cambiali da 410 mila lire ciascuna oltre agli interessi. [a.r.]

GESTEL
DOMODOSSOLA (VB) - Corso Del Popolo, 2 Tel. 0324.248896

SORPRES@!

**CON E-VAI,
INTERNET VIENE
A CASA TUA!**



**TIN.IT PRESENTA E-VAI,
IL PRIMO COMPUTER
PRONTO PER INTERNET INSTALLATO
DIRETTAMENTE A CASA TUA.**

SOLO A 59.000 LIRE AL MESE



MANSUR

Tappeti d'Oriente

Arte, Cultura, Tradizione...

*In tre parole
l'emozione
di un grande
tappeto.*

*Vi invitano ad ammirare
la nostra collezione di tappeti
antichi e moderni del nuovo
millennio.*

- Qualità e valore certificati
(in base alla legge n. 1490/91 del Codice Civile)
- Ambientazione a domicilio

I NOSTRI SERVIZI

- Eventuale installazione
del tappeto in ambiente
- Lavaggio e restauro

NOVARA - Via Biglieri, 6/a (di fronte Questura)
Tel. e Fax 0321.393179

Un'esposizione-evento ■ Salone Dugentesco ■ quarant'anni dalla morte del cantante

Fred, il mito in mostra

A Vercelli ricordo di Buscaglione

Giovanni Barberis
VERCELLI

Lo spirito di «Fred dal whisky facile» viene in questi giorni con una mostra, organizzata dai tanti fans riuniti da un decennio a questa parte in un club intitolato a Buscaglione. La sede principale è nel capoluogo di risaia mentre le filiali si trovano a Torino e Rovereto. Sono 230 adepti che si ritrovano per scambiarsi o per ascoltare pezzi a volte rari (in vinile e nuove incisioni riversate in compact disc), registrati più di quarant'anni fa dal loro idolo dalla voce alla carta vetrata.

Proprio in questi giorni infatti si fa più vivo il ricordo del tragico incidente che, nella pallida alba romana del 3 febbraio 1960, tolse la vita al cantore degli amori «piccoli così», delle Terese che sparavano con il fucile al consorte infedele, delle bambole cumuli formi, al di là del cielo dei bar, mentre il volante ■ ■ ■ incredibile (per quei tempi) Thunderbird color rosa...

**Esposti fino a lunedì
articoli d'epoca
dischi introvabili
e locandine di film**

«Gli amici di Fred», con i loro leader Stefano Di Tano, di professione bancario e per vocazione collezionista di memorabilia del cantante, hanno dato vita alla mostra, in collaborazione con il Comune di Vercelli, sul filo della memoria, nel foyer del Salone Dugentesco di via Galileo Ferraris.

L'altra sera, alla vernice, sono intervenuti - dopo il saluto di Di Tano - dell'assessore comunale alla Cultura, Gianni Mengozzi e Ferdinando Buscaglione, nipote, Parolieri e orchestrali, attrici ed attori che avevano partecipato ai film con il grande Fred, invitati all'inaugurazione, hanno invece garantito

la loro presenza prima che la mostra chiuda i battenti. C'era invece Bruno Chiarenza, il figlio naturale ■ Buscaglione, che ha ■ un paio di canzoni davanti alle telecamere della Rai, pronte a riprendere l'evento, mentre la colonna sonora ufficiale è stata appannaggio del cantante-pianista vercellese Mario Gilone.

La rievocazione al Dugentesco propone ■ serie sconfinata di gigantografie di articoli ■ giornale su Buscaglione dal 1955 (a quell'epoca lo chiamavano il «gutturatore») ad oggi e cartelloni dei suoi dieci film. Ed ancora dischi ■ 45 giri, alcuni introvabili ■ 16 giri e i recenti compact disc. Ed ancora tante fotografie originali. Tutto in mostra fino a lunedì prossimo in orario dalle 16,30 alle 19 nei giorni feriali, domani e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19.

Tra le attività degli «Amici di Fred» è in programma il trasferimento della mostra vercellese a Serravalle Sesia, a Torino ed a Rovereto.



Il fascino di Buscaglione è intramontabile e coinvolge anche i giovani

Dormelletto, serata con uno skipper

L'oceano solcato da «Lady Blues»

Sandro Botelli
DORMELLETTA

Effetto Luna Rossa sul Lago Maggiore. Domani a Dormelletto, in occasione della presentazione di un libro sulla ■ in oceano con ■ proiezione di diapositive e filmati. Organizza l'Associazione Dormelletto Vela 84, in collaborazione con Comune, Pro Loco di Dormelletto e dell'Editore Mursia.

Da anni skipper Roberto Lorio, da anni istruttore del Centro Velico Horca Myseria sul lago di Como, Roberto Lorio è lo skipper e armatore di Lady Blues, una veloce imbarcazione ■ vela di 16 metri. Oltre ad aver navigato a lungo nel Mediterraneo, Lorio ha effe-

tuato quattro traversate dell'Oceano Atlantico vincendo nel 1998 la regata transoceanica di 3.700 miglia alle Bermude e alle Azzorre ■ arrivo in Portogallo. L'editore Mursia, «la nostra casa editrice ha aderito con entusiasmo a questa iniziativa di promozione della vela organizzata dagli Amici del lago Maggiore. Mursia è da sempre impegnata ■ una vera e propria missione di divulgazione della cultura del mare e della navigazione e, sull'onda ■ Luna Rossa, si auspica che iniziative del genere siano sempre più numerose e frequenti». L'ingresso è gratuito. In sala saranno esposte alcune opere degli artisti aironesi Carlo Monti e Roberto Crivellaro con dipinti ■ sculture di barche ■ vela e di paesaggi del lago, oltre ad una mostra fotografica con immagini realizzate ■ bordo di Lady Blues durante le varie navigazioni.

**Nel libro Mursia
le impressioni
sulle traversate
atlantiche**

La festa di questa sera al Mirò music club avrà come ospite, dopo le 23,30, Mikael Kenta, svedese di Göteborg, modello ambito da stilisti di fama universale, che lo scegliono come «top» delle loro passerelle, e volto di numerosi spot televisivi. Gli aficionados del piccolo schermo ricordano la sua presenza come ospite in numerose trasmissioni ed anche come testimonial negli spot per una nota marca di orologi. Ci sono troppi orologi nel «coniglio per gli acquisti», per poterlo identificare bene? Allora spieghiamoci meglio: il Mikael Kenta della pubblicità interpreta la parte di un marinaio che tira una cima, facendo cadere in



Mikael Kenta, testimonial tv

ALESSANDRIA

Opera pirandelliana in scena ■ Solonghello

SOLONGHELLO

«Un cavallo nella luna», ■ Luigi Pirandello, è il titolo dello show che ■ Compagnia Torino Spettacoli porterà in ■ domenica pomeriggio al Piccolo Teatro ■ Solonghello, p. della Valcerriana fra Casale e Moncalvo. Sarà un appuntamento dedicato al grande compositore siciliano, ■ protagonisti Miriam Masturino, Luca Scaglia e Stefano Brusa. Il gruppo piemontese è reduce da una fortunatissima tournée in tutta Italia. Per oltre un mese, gli attori sono stati applauditi protagonisti del giallo di Agatha Christie «Trappola per topi».

A Solonghello andrà in ■ un delicato omaggio al grande autore siciliano ed al ■ delle maschere con i suoi personaggi che, ■ distanza di oltre sessanta anni dalla morte dell'autore, non conoscono stanchezza ed anzi sono ben lungi dallo svelare i loro enigmi, (chi sarà mai la signora Frula di «Cosi è se vi pare?»), forse perché le tesi pirandelliane si adattano alla schizofrenia multimediale del mondo contemporaneo ancora meglio di quando furono concepite.

Il regista aretino Girolamo Angione ha raccolto ■ diretto per questo spettacolo le migliori pagine delle opere e della prosa pirandelliana, scegliendo dalla sterminata produzione teatrale e letteraria proprio quello che ■ più in risalto la complessità psicologica ed il concetto di ruolo che ciascuno di noi è chiamato ad interpretare sul palcoscenico del-

la vita. Per informazioni e prenotazioni dei biglietti, basta contattare ■ 0142-944145. Il posto ■ e il tagliando d'ingresso costa 20 mila lire. Tutti gli incassi della stagione di Solonghello sono devoluti alle opere parrocchiali.

Lo spettacolo avrà ■ alle 15,30, con possibilità per chi arriva da fuori zona di scoprire prima le specialità gastronomiche ■ ferrine, nei ■ ristoranti della ■ e successivamente di fare una rilassante passeggiata in paese. (r. sa.)



L'attrice torinese Miriam Masturino

BIELLA

In pista con Mikael Kenta

Il modello di Göteborg stasera al Mirò

BIELLA

La festa di questa sera al Mirò music club avrà come ospite, dopo le 23,30, Mikael Kenta, svedese di Göteborg, modello ambito da stilisti di fama universale, che lo scegliono come «top» delle loro passerelle, e volto di numerosi spot televisivi. Gli aficionados del piccolo schermo ricordano la sua presenza come ospite in numerose trasmissioni ed anche come testimonial negli spot per una nota marca di orologi. Ci sono troppi orologi nel «coniglio per gli acquisti», per poterlo identificare bene? Allora spieghiamoci meglio: il Mikael Kenta della pubblicità interpreta la parte di un marinaio che tira una cima, facendo cadere in

acqua le fanciulle che lo stanno a guardare. In altre occasioni, sempre pubblicitarie, lo ■ vede in azione ■ una stupenda modella che si presenta ad aprirgli la porta in provocante giuppiere...

Gli appassionati di calcio, invece, può darsi che abbiano notato l'Adone di Göteborg nella formazione della «Nazionale modelli» propria a Biella, quando la squadra prese parte al triangolare ■ cinque con il gruppo di comici della Smemoranda Comedians.

Altro locale, altra guest sulla pista. Sempre questa sera, verso le 24, al Cancelli, nell'antico borgo del Piazzo, arriverà la sexy diva Mercedes Ambrus. (g. bar.)

CUNEO

Alba presenta Johnny Dorelli

Il cantante-attore in «L'amico di tutti»

ALBA

Johnny Dorelli sarà domani sera e domenica (ore 21), «L'amico di tutti», sul palcoscenico del Teatro Sociale che ospita la versione italiana della commedia di Bernard Slade «Tribute», grande successo a Broadway, di cui è stato protagonista Jack Lemmon. Nella nuova traduzione curata da Tullio Kezich e Alessandra Levantesi, «L'amico di tutti» però ■ sarà ■ scrittore, come nell'originale, ma un compositore di canzoni, ruolo senz'altro più ■ a Johnny Dorelli che, nella sua lunga carriera artistica, il passato con successo dalla primitiva vocazione ■ a quella di ■ di prosa, di operette e sceneggiati televisivi.

La commedia è imperniata sulle vicende di Scottie Templeton, un uomo di mezza età, che ha lasciato la primitiva professione per diventare un esperto di pubbliche relazioni. Divorziato, con un figlio, Jud, con cui ■ sempre ha un rapporto facile, assillato da qualche problema di salute, Scottie incarna un personaggio positivo, capace di destreggiarsi nella vita e di costruire ■ buon rapporto ■ il suo ragazzo, sorretto da ■ cerchia di ■ che lo festeggeranno in un teatro. Le musiche di Armando Trovajoli sottolineano la carica di umanità del protagonista a cui Johnny Dorelli presta la sua simpatia. Il biglietto costa 40 mila lire (35 mila ridotti) primi posti; 35 mila (25 mila ridotti) secondi posti. Informazioni allo 017335189. (v. p.)



Johnny Dorelli in scena domani e domenica al Teatro Sociale

ASTI

Quella chitarra un po' spagnola

ASTI

Risuonerà un po' di Spagna, domani sera nelle sale barocche di palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350): atmosfere portate dalla chitarra di Stefano Grondona, uno delle figure eccellenti della musica internazionale. Si inizia alle 21,30, i biglietti costano 23 mila lire (18 mila i ridotti), informazioni: 0141598.513.

L'appuntamento ■ proposto da «Asti in concerto» rassegna voluta dal Circolo Filarmico, che offre sino ad aprile un tour tra la classica, il jazz e i ritmi etnici: dopo Grondona, la prossima settimana, ■ 12 febbraio, serata dedicata a Beethoven con il pianista Andrea Lucchesini, mentre il 26 febbraio Carlo Bagnoli e Felice Ruggio ricorderanno il grande trombettista jazz Chet Baker. Il programma offre una curiosità il 4 marzo: «Il segreto fascino della musica indiana», il concerto sarà preceduto da un seminario sugli strumenti sitar e tabla. Gli ultimi due appuntamenti sono l'11 marzo con un concerto dedicato a Bach e il primo aprile con la Latvian Philharmonic chamber orchestra.

Stefano Grondona ha recentemente ricevuto il premio per la miglior incisione dell'anno con il disco «La chitarra di Torres»: allievo di Sergio Notaro e Oscar Chiglia, si è diplomato all'Accademia musicale Chigiana di Siena, ha anche seguito le «Master classes» tenute da Andreas Segovia ■ Julian Bream. Nel suo repertorio, tutte le opere per liuto di Bach. La sua carriera concertistica si ■ iniziata nel 1974 e da allora ha suonato, da solo, con orchestre o formazioni cameristiche, in Europa, Stati Uniti, Africa, Messico. Ricca anche la sua discografia ■ numerose le sue partecipazioni a registrazioni per la Rai, Bbc e televisioni statunitensi e giapponesi.

Domani sera, a palazzo Ottolenghi, Grondona presenterà un programma piuttosto articolato. L'apertura ■ con Froberger («Lamento») e Bach («Suite in sol maggiore BWV.1010»); si proseguirà ancora con Froberger («Tombé pour la ■ de Monsieur Blancheroche»). Gran finale con i ritmi spagnoli: Enrique Granados (tra l'altro «La maja de Goya»), Miguel Llobet (canzoni catalane) ■ Isaac Albéniz («Oriental torre Bermeja»). (f. la.)

Stefano Grondona

AOSTA

Ombre magiche nel baby-teatro

AOSTA

Ombre che si rincorrono sul palco, ballano e cantano. E' ■ spettacolo che sarà proposto domani al «Cinéma de la Ville» di Aosta (ore 15) nella rassegna per bambini «Enfance & Art», organizzata dal Comune. E' una manifestazione-concorso cominciata a dicembre, che durerà fino ad aprile. Ha una caratteristica curiosa: il giudizio sulle compagnie che si alternano sul palco è dato proprio dai piccoli spettatori. Domani toccherà alla Compagnia di Piacenza «Teatro gioco vita». Lo spettacolo che presenteranno (adatto ai bimbi di almeno 4 anni) s'intitola «Pascetopococodrillos» e racchiude la storia di tre animali: un topo poeta che fa provvista di colori, profumi e suoni anziché racimolare noci e noccioli per l'inverno; un cocodrillo anticonformista che, nonostante il rimprovero degli adulti, scopre inedite virtualità di allegria e un pesce curioso e intraprendente che vuole conoscere il grande mondo «senz'acqua». La suggestione dello spettacolo è nel «teatro d'ombre» ■ Pietro Formantini. I personaggi vengono disegnati attraverso giochi di luce, e l'animatore armato di lampada diventa lui stesso una figura dello spettacolo. La ■ firmata da Fabrizio Montecchi. (a. ser.)

DOLCE SALATO

di PAOLO MASSOBRO

I salumi da primato del «Citu» di Ferrere

**Il miele biellese tra ghiottoneria e salute
regala il profumo di millefiori e acacia**

1929, quando aprì la sua macelleria-salumeria che negli anni passò a Censino, il figlio, ■ poi a Silvano Accossato, il nipote. Ma bisogna stare attenti, perché l'antica macelleria del Citu, ■ Ferrere, si trova all'interno ■ paese, con l'insegna blu che evidenzia chiaramente ■ nomignolo del fondatore: «Citu». Quando sarete certi d'essere nella salumeria di cui stiamo parlando, va ordinato senza esitazione il salame cotto, da irrorare a pranzo ■ della Bonarda di Cisterna d'Asti (Pescaje: 0141 979.217). La Barbera (Giuseppe ■ di Variglie: 0141 208.135), invece, va tirata fuori

col salame crudo prodotto con carne selezionata, aglio, pepe spaccato, noce moscata, sale e Barbera. Notevole anche il lardo aromatizzato ■ pepe ed erbe provenzali; assolutamente unica la carne, frutto di capi di razza bovina piemontese femmina allevati in due stalle di Ferrere ■ San Damiano.

Antica Macelleria «Citu» ■ Ferrere (AT) - tel. 0144 934.122. Chiuso: lunedì, giovedì e domenica pomeriggio. Salame cotto al kg, 20 mila lire.

L'approccio solito col miele è per un prodotto che innanzitutto fa bene alla salute. Quasi fosse un

medicinale (da usare con cautela). E invece bisogna cominciare ■ dire che il miele è anche una ghiottoneria: buono quando viene ■ formaggio stagionato, notevole per far ■ dolci. Per un miele purissimo e prodotto con sagacia meticolosa bisogna andare a Biella da Domenico Mander. Per voi, il miele della Val Sessera e della Val Cervo, nelle varietà al rododendro, tiglio, acacia, millefiori e castagno, tarassaco, melata e miele di brughiera prodotto in tarda estate, solo ■ alcune annate. Della delicatezza ■ questi prodotti si accorse anni fa il guru delle cose buone d'Italia, Giorgio Nesi, quando Mander era quasi un hobbysta dell'alveare. E come sempre, non ha sbagliato il colpo.

Azienda Agricola Mander ■ Biella ■ via Novara 10 - tel. 015 352.527. Miele da 500 gr. 8500 mila lire

Dai corsi di base a quelli specializzati, la proposta del «British» Inglese per muoversi nel futuro Sempre più aziende investono sulle lingue



Una vacanza a Londra (nella foto) non è l'unico pretesto per approfondire la conoscenza con l'inglese. La lingua oggi serve sempre più anche per concludere affari e viaggiare in Internet davvero senza frontiere

NOVARA

L'inglese come strumento per muoversi nel mondo del futuro. La lingua del Regno Unito non è più soltanto la chiave per decifrare la cultura britannica ma è diventato un mezzo di comunicazione con tutti i popoli per fini sociali ma anche finanziari e tecnici. Da qui l'esigenza di poter contare su insegnamenti specifici costruiti in base alle richieste degli studenti. Un obiettivo centrato al «British institutes» sul baluardo Quintino Sella a Novara.

Il punto di partenza sono i corsi generali. Le lezioni per gli adulti sono calibrate su otto livelli crescenti di conoscenza con tappe scandite da esami (alcuni svolti in collaborazione con l'università di Cambridge) che attestano la conoscenza della lingua. Cominciano con il primo gradino del «Beginners» e si concludono con un «Master in English language».

Anche il più attento è poi il vantaggio di corsi che la scuola propone a privati e aziende. Ad ognuno il suo. C'è il giovane che vuole sapere l'inglese per girare il mondo e il manager che deve tenere nella lingua della regina presentazioni di rapporti e attività per clienti stranieri. Oppure il responsabile di export di un'azienda che ha la necessità di comunicare telefonicamente o tramite Internet in inglese. O il tecnico che deve montare macchine straniere o installare impianti italiani all'estero e quindi ha bisogno di conoscere i termini specifici degli impianti per comunicare con i suoi colleghi di altri Paesi.

Da qui la possibilità di frequentare corsi richiesti dalle aziende per gruppi di dipendenti o singoli dirigenti tagliati su misura per le esigenze dell'impresa. Si possono scegliere full immersion con tante lezioni concentrate in poco tempo oppure optare per un corso diluito in un arco di tempo più ampio.

Il «pacchetto» minimo di inse-



gnamenti si compone di sei ore al giorno per due settimane oppure di quattro ore al giorno per quindici giorni con una pausa e poi un'altra tranche di lezioni per altre due settimane.

«L'interruzione di sette giorni consente di rimettere in ordine le idee e le nozioni che si sono acquisite», dice Pasquale Tallarida, direttore della scuola «British institutes» di Novara - assimilando bene. Queste formule d'insegnamento sono studiate in modo da fornire allo studente una base minima di conoscenza permettendogli, al contempo, di proseguire in tutto o parte la sua attività lavorativa anche durante l'impegno scolastico.

«Il mercato dei corsi d'inglese si sta evolvendo verso la necessità di assicurare l'insegnamento di una lingua che viene poi utilizzata per scopi diversi», continua Tallarida. «Cerchiamo allora di creare corsi ad hoc con moduli duttili e adattabili alle specifiche esigenze degli studenti».

CONGRESSI SU MISURA

A Borgo c'è una società di servizi specializzata in comunicazione

BORGOMANERO

Un congresso confezionato su misura. Che comincia con la ricerca del luogo adatto ad accogliere ospiti e dibattiti e prosegue sino alla preparazione di brochure e traduzioni degli interventi. E' una delle attività offerte dalle società che aiutano le aziende a far fronte alla sempre più diffusa necessità di comunicare con tutto il mondo in vari modi come il Centro servizi traduzioni che ha la sua «base» a Borgomanero in corso Sempione 24.

Il supporto più scontato è il lavoro dell'interprete che durante i congressi traduce in modo simultaneo le parole del relatore. Ma l'impegno di organizzare un congresso parte da lontano e s'inizia con la scelta del posto adatto per il tipo di incontri che si vogliono allestire. Prosegue poi con la stesura di interventi e prospetti informativi in più lingue e si conclude con la presenza di hostess in grado di accogliere e dialogare con congressisti che arrivano da paesi vicini e lontani.

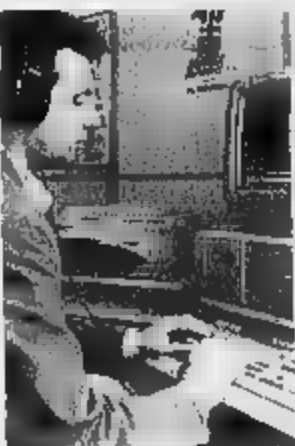
La chiave del successo è affidata alla professionalità di chi organizza e cura tutti i dettagli. Come avviene anche

nelle traduzioni e nelle consulenze per le aziende. Si va dal singolo documento sino a un lavoro stabile offerto per mesi alla stessa azienda con cui si sviluppa un rapporto di collaborazione tecnico e specifico.

«I nostri traduttori tutti madrelingua», dicono al Cst di Borgomanero - e da anni lavorano in campi professionali che richiedono anche una conoscenza di linguaggi e terminologie tecniche. Abbiamo interpreti per tutte le lingue: da quelle europee, all'arabo, al giapponese e cinese.

I clienti possono essere le aziende della zona ma anche imprese lontane «avvicinate» da Internet e dai nuovi sistemi di comunicazione. «Per una società moderna è importante avva-

lersi di un servizio specializzato e competente in tante lingue diverse - continuano al Cst di Borgomanero - Oggi molti dipendenti di fabbriche o uffici sono in grado di destreggiarsi con idiomi stranieri ma spesso si tratta di una conoscenza scolastica e limitata ad alcune lingue. Il supporto di un centro specializzato garantisce un servizio ad hoc o limita i costi senza vincolare l'azienda».



Interprete, lavoro ricercato

EST
Centro Servizi Traduzioni s.n.c.
C.so Sempione 24, 28040 BORGOMANERO (NO) - ITALIA
tel. 0322 405269 fax 0322 405269
e-mail info@esttranslations.it
<http://www.esttranslations.it>

Rapidità d'esecuzione ■ di consegna.
Inoltro documenti via fax,
e-mail o corriere espresso
■ supporto cartaceo o magnetico
■ alcun supplemento di prezzo

Traduzioni tecniche, commerciali, offerte e contratti, brani letterari, testi dedicati al turismo ■ pubblicitari. Traduzioni e legalizzazione di documenti. Traduzione di pagine Web.

Interpretariato consecutivo, simultaneo, accompagnamento ■ garantita da interpreti multilingua. Hostess ■ guide turistiche

Videoconferenze e chiamate telefoniche a tre.

Doppiaggi, speakeraggi per documentari e film industriali, brochure

Servizio di segreteria

Realizzazione e impaginazione di manuali d'istruzione ■ documentazione tecnica in base alla Direttiva Macchine 89/392/CEE.

Manifestazioni fieristiche ■ congressuali ■ servizi annessi in un unico pacchetto personalizzato.

Nuovi Servizi

Il primo COMPUTER non si scorda mai!



NOVARA Quintino Sella, 1 Tel 0321.624673 Fax 0321.387921
MILANO (NO) Via XX Settembre, 29 Tel e Fax 0322.242353
INTRA (VB) C.so Garibaldi, 52 Tel. 0323.405269 Fax 0323.519846

Il Primo INGLESE non si scorda mai!

DOCENTI
MASSIMO DISSA

Il Primo TEDESCO non si scorda mai!



Nuovi Corsi a Febbraio

GRATIS

UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.



MONTEROSA
SKI

www.santanna.it
www.monterosa-ski.com



SANT'ANNA SKIPASS 2x1. LA GRANDE PROMOZIONE VALE SOLO IN VALLE D'AOSTA COMPENSORIO monterosa ski

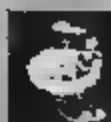
Lo skipass Monterosa Ski è valido sugli impianti di ANTAGNOD, BRUSSON, CHAMPOLUC, GRESSONEY LA TRINITÉ, GRESSONEY SAINT JEAN ED ALAGNA. LA TESSERA PUNTI COMPLETA DELLE PROVE D'ACQUISTO CHE DA DIRITTO AL RITIRO DELLA MONTEROSA SKI CARD VA CONSEGNATA PRESSO LE BIGLIETTERIE DI CHAMPOLUC (VAL D'AYAS) E GRESSONEY LA TRINITÉ.

utilizza questa tessera punti o chiedi al tuo punto vendita

REGOLAMENTO

Con la MONTEROSA SKI Card, se compri un'acquedotto da 1,5 litri, hai diritto a sconti del 10% alle Scuole di Sci di Monterosa (tel. 0125-303111/367111) e Champoluc (tel. 0125-303111/367111) fino ad un numero massimo di tre lezioni per ogni partecipante. Per saperne di più sulla promozione basta ritagliare e inviare la tessera punti o chiedi al tuo punto vendita.

Le confezioni da 6x1,5 litri di Acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante e lievemente mineralizzata) sono disponibili presso le biglietterie di Champoluc (Val d'Ayas) e Gressoney La Trinité. La promozione è valida fino al 9 aprile 2000, dal lunedì al sabato. Per saperne di più, chiama all'infonema 0125-303111/367111 dalle 8 alle 18 oppure 0125-303198. Potrai conoscere le condizioni di partecipazione, la validità e le informazioni sugli impianti del comprensorio MONTEROSA SKI.



monterosa ski

RYAGLIA LE 5 PROVE D'ACQUISTO
CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI
DA 1,5 LITRI (vedi fac-simile)



INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

Nome		
Cognome		
Indirizzo	N°	Cap
Città	Prov.	
Tel.		Età

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e promozionali di Fonti di Vinadio. L'utente si impegna a non cedere i propri dati a terzi e a non utilizzarli per scopi diversi da quelli per i quali sono stati raccolti. Fonti di Vinadio si riserva il diritto di modificare o cancellare i dati personali senza preavviso. La presente promozione è valida fino al 9 aprile 2000. La Legge 675/1996, per la protezione dei dati personali, è applicabile.

☐ Sì, il consenso ☐ No, il consenso

PRIMA

Fonti di Vinadio
Dalle Alpi Piemontesi

FONTI DI VINADIO S.R.L.
SERVIZIO CONSUMATORI: 0125-303111
UFFICI COMMERCIALI: 0125-303111
www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

Verbania Musica dedica domani sera il concerto allo scomparso presidente avv. Ravasio

Il «Requiem» di Mozart al Palasport

Bordignon dirige l'Orchestra della Compagnia d'opera

Leonardo Osella

VERBANIA

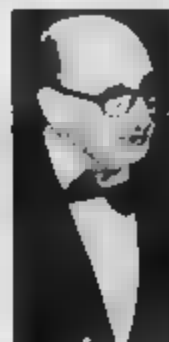
Forse non esiste opera musicale ammucchiata di leggende e di mistero come il «Requiem» di Mozart. Segnato come ultimo numero del «catalogo Kichela», K.626, come è noto è rimasto incompiuto. Verbania Musica, l'assessorato alla cultura, dedica l'esecuzione del «Requiem» alla memoria del suo primo presidente, Giuseppe Ravasio, nel primo anniversario della scomparsa. L'appuntamento è domani alle 21,15 nel Palasport ed è affidato all'Orchestra Sinfonica della Compagnia d'Opera Italiana e al coro Cantores Mundi, sotto la direzione di Mino Bordignon; completano il cast il soprano Fulvia Campora, il contraltista Galina Tchernova, il tenore Sandro Nalgia ed il basso Carlo Tallone.

Bordignon, nelle cui mani è la sublime pagina mozartiana, vanta una lunga e fulgida carriera, tutta costellata di importanti tappe: prestigiosi riconoscimenti: basti ricordare, nell'ampio curriculum, la direzione dei Cori Bui di Roma, Milano e Torino e della Scala di Milano, il Vostro d'Oro per la polifonia e il canto corale, nonché il

Premio Massimo Mila per l'intenso impegno didattico.

Tornando al «Requiem», va detto che tutto ciò che è giunto a noi è di mano diretta di Mozart. L'incompletezza del lavoro inibisce la vedova, Constanze Meyer, a far intervenire tre suoi giovani allievi Joseph Eybler, Franz Jacob e Franz Xaver Süssmayr. Fu quest'ultimo ad accollarsi la più parte dell'opera, e naturalmente non riuscì ad avvicinarsi al livello del Maestro. La manipolazione, che venne presto al luce, al momento era ritenuta indispensabile da Constanze, poiché il comitente del «Requiem» reclamava il rispetto delle condizioni patuite. In un primo tempo non si sapeva nemmeno chi fosse costui: soltanto in un secondo tempo si appurò che era il conte Walsegg zu Stuppach, che la voleva per commemorare la scomparsa della moglie, ma al contempo ambiva a far passare l'opera per sua. Non deve stupire dunque che Mozart, dopo avere ricevuto l'anonima richiesta da uno sconosciuto che si era presentato alla porta tutto vestito di nero - vedesse in questa apparizione un segno del destino. E d'altra parte le sue condizioni di

Il maestro Mino Bordignon (qui a lato) è stato tra l'altro direttore del Coro Teatro alla Scala di Milano e ha ricevuto molti premi tra cui il Vostro d'Oro



salute erano già assai compromesse. Restano le memorie vari testimoni a descrivere un Mozart assillato dal furore compositivo; ed anzi, la cognata Sophie Haibel ha scritto che Mozart, prima di esalare l'ultimo respiro, «tentò ancora con la bocca di riprodurre i timpani del suo «Requiem».

Dal punto di vista orchestrale, è da sottolineare la presenza di corni di bassetto: sono in realtà dei clarinetti bassi, dalla voce piuttosto nasale, che Mozart utilizzava una certa frequenza, in particolare per brani che dovevano accompagnare celebrazioni e riti di carattere massonico.



L'Orchestra sinfonica della Compagnia d'Opera Italiana (qui sopra) sarà affiancata dal Coro Cantores Mundi e da quattro cantanti lirici solisti

Verbania, al S. Anna e sala Resistenza

Winnie e cinema

Incontri sul lago

VERBANIA

Dal teatro per i più piccoli cinema, ed in particolare alla riflessione sulle tecniche adottate in regia. Due iniziative, una alla via la prossima settimana, e l'altra il proseguimento di un ciclo già avviato, destinate a raccogliere molto pubblico. Sono i bambini delle scuole materne i primi spettatori della nuova edizione di «Teatro e scuola», la manifestazione promossa dall'Assessorato all'Istruzione del Comune e Centro Ricerca Teatrale che da ben 19 anni offre un vasto ventaglio di spettacoli agli alunni di ogni ordine scolastico: dalle materne, alle elementari, medie inferiori e superiori. La rassegna, in programma da febbraio ad aprile, è stata aperta la mattina di lunedì 7 febbraio all'Auditorium S. Anna di Pallanza. «Ti ricordi l'orso Pu?». Lo spettacolo, presentato in doppia recita alle 9 e 11, è stato allestito da «Giano Produzioni» di Modena e vede in scena Lelia Serra e Francesca Bellini dirette da Gylia Monar, autore del testo con Antonio Catania. Ispirato al libro «Winnie the Pooh

di Alan Alexander, nel lavoro teatrale si raccontano le avventure di alcuni animali giocattolo dei quali il più vecchio è l'Orso Pu. Malgrado il poco cervello, perché imbottito di sagoratura, l'orso in ogni difficoltà sa pre cavarcela.

Come nasce la colonna sonora di un film e quale importanza riveste nel suo successo? Sono questi alcuni degli interrogativi che vengono affrontati stasera alle 21 nella sala della Resistenza di Pallanza, dove è in programma un incontro, dedicato appunto al sonoro, per l'iniziativa «Proiettiamoci nel cinema» promossa dalla biblioteca civica per leggere la storia dello spettacolo cinematografico attraverso i principali aspetti della sua tecnica. Carlo Cosaretti è il conduttore della serata, che non è soltanto teorica. Il significato del sonoro viene spiegato attraverso l'ascolto delle colonne sonore di celebri film e la visione di loro sequenze. «Un modo per rendere concreta e appassionante la duplice avventura del fare e del vedere un film», dicono gli organizzatori. L'ingresso è libero. [r. s.]

Tante le soluzioni per la serata, ci sono anche proposte di qualità con jazz e blues

Da Novara a Beura, a ritmo di rock

E Ornavasso si scatena con le ballerine brasiliane

NOVARA. Covers rock blues dalle 22 con i «Rams» al «White Horse», frazione Torrición Quar-lara.

NOVARA. Saranno i «Dialucio Coup» ad allietare la nottata del «Battisti Music Café», sotto l'Hotel Victoria.

MOLINELLI. I «Mister Hyde», rock cover band piemontese, suona dalle 22,30 al «Molino di Granozzano».

OLGIONE. Jazz al «Dinamo» stasera con il quintetto: Paolo Brioschi al piano, Billy Tentori batteria, Alberto Buzzi sax tenore, Marcello Dall'Orca contrabbasso, Fabio Albagnano chitarra. Happy hour dalle 18 alle 20.

OLGIONE. Saranno i «Blas Off» ad animare la serata musicale live del «Poilin Stile», frazione di Loretto.

VARALLO POMBIA. Serata con degustazione vini e prodotti piemontesi dalle 22,30 al bar «Jokers».

ARONA. Serata di musica d'ascolto con pezzi house e garage al «Café de la Stru». Al mixer, Tato Deejay e Luca Do



Make le proposte per questa sera

Regibus. Cocktails o long drinks serviti da Francesco e Claudia.

ARONA. Liscio e revival dalle 22 al «Mirage» con i «Melody».

ARONA. Nuovo appuntamento

con il venerdì del «Giardino» dedicato alle donne. Si balla commerciale a revival con i mix di Nino Deejay.

ARONA. I «Quinto Elemento», gruppo spalla di Zucchero, concerto di Capodanno a Milano, suonano dalle 22,30 al «Cineritza».

LESA. Dai Led Zepalin ai Deep Purple con le covers proposte dal «Silver Mirror» di scena dalle 22 al roadhouse «Waco».

OLGIONE. La «Big Bubble Band» sale sul palco del «Molly Malones» dalle 22,30.

S.O. Rock internazionale con i «Bates Motel» dalle 22,30 al «50 per 100».

Saranno gli «Inside Out» a vivacizzare la nottata live del «Bulldog Pub» di Piasgione. Genera rock.

ORAVASSO TOCI. Il consueto, «frizzantino», repertorio di «rockattivo» degli Ingranaggi Selvaggi, per la serata live del «Saloon Samija».

La scatenata band di Jo Valeriano, supportato da Beppe Armonico, per la nottata live dell'«Orwell Café».

ORNAVASSO. Un gradito ritorno all'«Usteria del Nostromo»: dalle 22,30 entrano in scena le ballerine del gruppo «Burn Bum Brasil».

ROVERETO. Rock country dalle 22,30 al bar paninoteca «Scavatori» in compagnia delle covers dei «Ely Ely».

Consueto appuntamento del venerdì sera (dalle 21) con la discoteca del «Big Ben discoclub». Al mixer il deejay Ket.

VERGHERA. Serata dedicata al cabaret al «Caffè Teatro» di via Indipendenza. Dalle 22 di venerdì si ride con Enzo Fischetti. Replica anche per domani.

ARONA. Alla discoteca «Il Giardino» è un venerdì dedicato alle donne. Si balla con la musica dei di Nino Carlucci e si brinda con i cocktail di Monica. E domani una notte di divertimento con happy music.

ARONA. Musica e gastronomia allo Spinnaker club di via Sampione a partire dalle 20,30. Questa sera musica di tendenza e specialità a base di cinghiale.

a cura di MARCO PIATTI

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	31	35	11	47	69
BARI	146	75	63	61	53
	25	52	72	28	
	53	73	51	46	
FIRENZE	30	52	55	19	71
	79	64	55	54	54
GENOVA	51	4	54	49	76
	126	107	79	78	66
MILANO	81	67	90	27	89
	56	65	51	49	47
NAPOLI	64	78	8	86	7
	77	55	40	39	
PALERMO	13	3	82	8	50
	84	76	69	68	62
	17	48	90	39	2
	94	85	64	48	
TORINO	58	3	63	73	22
	67	71	68	82	58
VENEZIA	24	86	36	19	32
	75	59	57	50	45

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 39 - 13 - 45 - 84 - 71 - 10
12 - 4 - 90 - 21 - 88 - 20

2 combinazioni

L. 5400 87 - 76 - 65 - 54 - 43 - 32 - 21

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 178.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 38 - 59 - 37
224 combinazioni - varianti = 1 - 86 - 75 - 64 - 53 - 42 - 31 - 20

AMBI CENTRALI

Per questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

19-11 19-51 19-44 53-71 53-81
19-26 19-53 19-75 53-45 53-45
19-3 19-46 19-2 53-70 53-57
19-77 19-87 53-47 53-78
19-71 19-81 53-12 53-51 53-32
19-22 53-20 53-20 53-75
19-21 19-57 53-46 53-2
10-88 19-76 53-86 53-77 53-87

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 52 (5); Cagliari 75 (5); Firenze 25 (1); Genova 33 (2); Milano 41 (1); Napoli 16 (4); Palermo 37 (1); Roma 71 (4); Torino 78 (0); Venezia 88 (0).

VINCITE: Estratto (ex ambata) Bari 9.

27, Candelò.

a cura della

di Liliana Mola,

27, Candelò.

STASERA AL CINEMA

NOVARA. Tel. 0321-625.688

L'uomo bicentenario con Robin Depp. Or. 19,50, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000. Sabato pom. 8000.

ARONA. Tel. 0321-474.826

La Best con Orsini. Or. 20,20, 22,30. Feriali e prefestivi L. 12.000, nd. 8000. Sabato pom. 8000.

VERBANIA. Tel. 0321-627.676

CHIUSO PER LAVORO

VERBANIA. Tel. 0321-624.158

American beauty con Kevin Spacey. Or. 19,50, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000. Sabato pom. 8000.

VITTOBIA. Tel. 0321-621.385

Il mistero di Sleepy Hollow con Johnny Depp. Or. 20,20, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000.

LACIO ENO. Tel. 0321-45.54.84

Il mistero di Sleepy Hollow con Johnny Depp. Or. 20,20, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000.

VERBANIA. Tel. 0321-621.385

Il mistero di Sleepy Hollow con Johnny Depp. Or. 20,20, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000.

VERBANIA. Tel. 0321-621.385

Il mistero di Sleepy Hollow con Johnny Depp. Or. 20,20, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000.

VERBANIA. Tel. 0321-621.385

Il mistero di Sleepy Hollow con Johnny Depp. Or. 20,20, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000.

VERBANIA. Tel. 0321-621.385

Il mistero di Sleepy Hollow con Johnny Depp. Or. 20,20, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000.

VERBANIA. Tel. 0321-621.385

Il mistero di Sleepy Hollow con Johnny Depp. Or. 20,20, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000.

VERBANIA. Tel. 0321-621.385

Il mistero di Sleepy Hollow con Johnny Depp. Or. 20,20, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000.

NELLE SALE DI TORINO

ACQUARONE. S. G. 2. Tel. 011-88.78.07. Be

Il mistero di Sleepy Hollow con Johnny Depp. Or. 20,20, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000. Sabato pom. 8000.

ARONA. Tel. 0321-474.826

La Best con Orsini. Or. 20,20, 22,30. Feriali e prefestivi L. 12.000, nd. 8000. Sabato pom. 8000.

VERBANIA. Tel. 0321-627.676

CHIUSO PER LAVORO

VERBANIA. Tel. 0321-624.158

American beauty con Kevin Spacey. Or. 19,50, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000. Sabato pom. 8000.

VITTOBIA. Tel. 0321-621.385

Il mistero di Sleepy Hollow con Johnny Depp. Or. 20,20, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000.

LACIO ENO. Tel. 0321-45.54.84

Il mistero di Sleepy Hollow con Johnny Depp. Or. 20,20, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000.

VERBANIA. Tel. 0321-621.385

Il mistero di Sleepy Hollow con Johnny Depp. Or. 20,20, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000.

VERBANIA. Tel. 0321-621.385

Il mistero di Sleepy Hollow con Johnny Depp. Or. 20,20, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000.

VERBANIA. Tel. 0321-621.385

Il mistero di Sleepy Hollow con Johnny Depp. Or. 20,20, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000.

VERBANIA. Tel. 0321-621.385

Il mistero di Sleepy Hollow con Johnny Depp. Or. 20,20, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000.

VERBANIA. Tel. 0321-621.385

Il mistero di Sleepy Hollow con Johnny Depp. Or. 20,20, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000.

VERBANIA. Tel. 0321-621.385

Il mistero di Sleepy Hollow con Johnny Depp. Or. 20,20, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd. 8000.

Arona, un seminario con il professor Bellingeri

Dalla novella di Schnitzler all'ultimo film di Kubrick

ARONA

Un cammino a ritroso alla porta del «dramma». Rileggere Traumnovelle (Doppio sogno) di Arthur Schnitzler per rivedere «Eyes Wide Shut» di Stanley Kubrick.

Questa sera, alle 21, presso la Casa della Gioventù di Arona, in via Don Minzoni, il professor Franco Bellingeri guiderà quanti vorranno intervenire all'analisi di quella «di smarrimenti paralleli che è la novella «Doppio sogno», apparsa nel 1926 e composta dall'autore tra il 1921 e il 1925. La novella si articola in sette parti e scandisce le alterne e tormentate fasi di una coppia e la crisi dell'individuo di fronte alla enigmistica e instabile realtà dell'esistenza.

Non è la prima volta che l'attenzione di Schnitzler si concentra sul problema del matrimonio, o meglio sulla situazione di incomunicabilità che, innescata in un qualsiasi motivo occasionale, si impadronisce, viene improvvisamente turbata l'equilibrio del rapporto uomo-donna. Mentre, però, nei lavori precedenti Schnitzler tendeva, come scrive Giuseppe Farina, a «notare «Doppio sogno», a evidenziare la conflittualità di uno solo dei due



Il regista Stanley Kubrick

partner, in «Traumnovelle» la crisi dei protagonisti si struttura in un diagramma di turbamenti paralleli, tanto perfetto da giustificare pienamente il titolo di «Doppio sogno» (Doppia novella) che, ancora nel 1924, l'autore voleva dare al racconto. E da questa lettura si passa all'ultima opera di Kubrick, interpretata da Tom Cruise e Nicole Kidman, marito e moglie sullo schermo e nella realtà. [r. s.]

Il presidente novarese della Fci Roberto Filiberti ha reso noto il calendario delle gare

Ciclismo, è una stagione con 59 corse

Il giro delle due province intitolato a Gino Cavagliano

Sandro Bottelli
NOVARA

Roberto Filiberti, presidente novarese della Fci, ha reso noto il calendario delle gare ciclistiche del Novarese e del Vco per la prossima stagione. Saranno 59 così suddivise: 11 per i Giovanissimi, 14 per gli Esordienti, 14 per gli Allievi, 8 per gli Juniores e 12 per gli Elite ed Under 23. «La stagione che ci siamo lasciati alle spalle - ha ricordato Filiberti - è stata molto positiva, anche per la nostra partecipazione al Campionato italiano professionistico di Arona. Quest'anno stiamo riscontrando un notevole impegno delle società per l'allenamento e la promozione di gare riservate ai Giovanissimi. Novità di quest'anno è l'intitolazione del Giro delle due province di Novara e del Vco alla memoria di Gino Cavagliano. Il Giro, per Esordienti ed Allievi, si svolgerà ancora in 5 tappe. Qui di seguito, il calendario completo.

Marzo. Il 11 marzo, a Galliate, tradizionale Trofeo S. Giuseppe per Juniores (17-18 anni) organizzato dalla Galliese. Il 26 inizia l'attività degli Allievi (15-16 anni).

Aprile. Al via Esordienti (13-14 anni) e Giovanissimi. Il 9, Gran Premio Liberazione Giovanissimi ad Arona (S.C. Castelletto) e nello stesso giorno, sempre ad Arona, Gran Premio Albertinazzi per Esordienti (A.C. Arona); sempre il 9, Novara-Suno per Juniores (V.C. Novaresi); il 16,



Sono tante le gare in programma per la prossima stagione ciclistica. Le ha rese note il presidente Fci Roberto Filiberti



Allievi a Cavaglio d'Agogna (V.C. Borgomanero).

Agosto. Ancora 11: il 3, Trofeo Sportivi di Briga Novarese per Elite e Under 23 (A.C.S. Briga); 6, Giovanissimi a Verbania (Pedale Verbanese); Esordienti a Villadossola (Pedale Ossolano Cipri); e Coppa Martiri per Allievi a Borgo Ticino (A.C. Arona); 13, Gran Premio Comune Inverio per Giovanissimi (Polisportiva Inverio Superiore); Trofeo Comunità Montana per Allievi ad Antrona (Pedale Ossolano Cipri); 15, Trofeo Amici Fomarc per Esordienti a Pieve Vergone (G.S. VCO); 19, Trofeo Vinavil per Elite e Under 23 a Villadossola (S.C. Gravello); 20, Trofeo Boniperti per Esordienti a Borgotico (S.C. Castelletto); e Juniores a Oleggio (S.C. Bonalanza); 27, Giovanissimi a Barengo (V.C. Novaresi).

Settembre. Un tris per domenica 3, Giovanissimi a Borgomanero (S.C. Multiservice), Allievi a Vaprio (V.C. Novaresi) e Medaglia d'oro Colombo per Elite e Under 23 a Oleggio (C.C. Cardanese); 10, Giovanissimi a Mezzomerico (V.C. Cameri) e Coppa Cavallari per Juniores a Novara (V.C. Novaresi); 17, Giovanissimi a Romentino (V.C. Galliese); 24, Giovanissimi a Gozzano (Bici Club 2000 Borgomanero).

Ottobre. Due per chiudere la stagione. Il 1°, Turbigo-Cimamulera per Allievi (Pedale Ossolano Cipri); 8, Trofeo Arati per Allievi a Galliate (S.C. Galliese).

Trofeo Pollastro e Bassignana per Esordienti a Galliate (S.C. Galliese); 24, Trofeo Varalpombiesi per Allievi a Varallo Pombia (C.C. Varalpombiesi); 25, Gran Premio Mezzomerico per Allievi (S.C. Bonalanza) e Gran Premio M.E.M.C. per Giovanissimi a Novara (S.C. Galliese); 30, Trofeo Cipri per Giovanissimi a Pallanzeno (Pedale Ossolano Cipri).

Maggio. Undici gare in programma. Il 1° maggio, Trofeo Comune di Mezzomerico per Allievi (S.C. Bonalanza) e Coppa Mora e Under 23 a Borgomanero (A.C. Arona); 7, Trofeo Festività S. Rita per Giovanissimi a Novara (V.C. Novaresi); 14, Giovanissimi a Cureggio (Bici Club 2000 Borgomanero) e Giro della Castellana per Juniores a Pettinasco (V.C. Borgomanero); 21, Campionato regionale primi sprint a Landiona (Bici Club 2000 Borgomanero); Trofeo Città di Verbania per Esordienti (Pedale Verbanese) e Trofeo Comune di Inverio per Allievi (Polisportiva Inverio Superiore); 28, Giovanissimi a Galliate (S.C. Galliese) e Gran Premio Resistenza per Allievi a Castelletto Ticino (S.C. Castelletto).

Giugno. Tre corse il 4, Trofeo Divar-Ras per Es. a Bellinzago (S.C. Galliese); Novara-Orta per Allievi (V.C. Novaresi) e G.P. Nicolini a Borgomanero (V.C. Borgomanero) valido per il Campionato regionale Juniores; 11, Trofeo Terzi per Giovanissimi a Piedimulera (Pedale Ossolano); 25, P. Città di Oleggio per Giovanissimi (S.C. Bonalanza) e Trofeo Maggiore per Juniores (S.C. Multiservice).

Luglio. Le gare salgono a 11. Il 2, Giovanissimi a Cavaglio d'Agogna (V.C. Borgomanero), Allievi a Verbania (Pedale Verbanese), Trofeo Boroni per Juniores a Dagnente a Arona (A.C. Arona); 9, Meeting regionale per Giovanissimi a Varzo (Pedale Ossolano Cipri); Trofeo Mobil Porzio per Esordienti a Romentino (V.C. Novaresi); Trofeo Berzono per Allievi a Berzono di Poggio (V.C. Borgomanero); 17, Trofeo Cristini tipo pista ad Arona per tutte le categorie (A.C. Arona); 23, Trofeo Fiorini per Giovanissimi a Borgomanero (V.C. Borgomanero); 30, Gran Premio Cavallario per Giovanissimi (Polisportiva Inverio Superiore); Trofeo Vinzaglio per Esordienti (V.C. Novaresi) e Trofeo Mora Mamante per

(S.C. Multiservice).

Settembre. Un tris per domenica 3, Giovanissimi a Borgomanero (S.C. Multiservice), Allievi a Vaprio (V.C. Novaresi) e Medaglia d'oro Colombo per Elite e Under 23 a Oleggio (C.C. Cardanese); 10, Giovanissimi a Mezzomerico (V.C. Cameri) e Coppa Cavallari per Juniores a Novara (V.C. Novaresi); 17, Giovanissimi a Romentino (V.C. Galliese); 24, Giovanissimi a Gozzano (Bici Club 2000 Borgomanero).

Ottobre. Due per chiudere la stagione. Il 1°, Turbigo-Cimamulera per Allievi (Pedale Ossolano Cipri); 8, Trofeo Arati per Allievi a Galliate (S.C. Galliese).

TUTTO PESCA

Check up del Ticino Vco, appello ai giovani

Festa dei campioni al ristorante Asprimonti di Nibbio di Mergozzo, padrona di casa la sezione provinciale Fips del Vco. Nel corso della serata sono stati premiati i vari campioni provinciali delle ripetitive categorie, trota lago e trota corrente. Presenti alla manifestazione il presidente provinciale Ivan Bignami, il presidente acque interne Umberto Grossi e Liliana Sarazzi, responsabile del settore agonistico, e alcuni consiglieri.

«L'anno agonistico ha avuto un epilogo discreto - commenta Umberto Grossi - con risultati simili al precedente. L'agonismo però ha anche nella nostra zona alcuni problemi per la mancanza di gente che abbia voglia di fare l'attività agonistica. Non c'è ricambio generazionale, e quindi l'agonismo nel Vco si presenta quest'anno abbastanza scarso: giovani, Elite, questione spinosa a livello nazionale, che si riflette in ugual modo in tutte le realtà locali.

Fips Vco. E' partita la campagna tesseraenti Duemila: per quest'anno le quote sono fissate

a 40 mila lire gli adulti, 10 mila i giovani. Martedì 1 si è aperta la pesca alla trota nei laghi di Mergozzo e Orta. Nelle acque in concessione (lago d'Orta nel comune di Omegna e tutto il lago di Mergozzo) è necessario registrare sul segnacatture. L'immissione di trote fario adulte garantisce l'interessamento da parte dei pescatori locali.

Conferenze. «Le regole di pesca applicate in Piemonte e Lombardia sono spesso contrastanti di loro per il continuo ed intrecciarsi di regole che mettono i pescatori in difficoltà. Accanto all'attrezzatura i due regolamenti diversi di loro. Di questo aspetto è dello stato di salute del Ticino si è occupato lo studio della Società Graia, commissionato dalla Fips Parco del Ticino (lombardo e piemontese) e dalle quattro amministrazioni provinciali attraversate dal «Fiume Azzurro».

Attraverso 64 stazioni di rilevamento dislocate su oltre 100 chilometri di rive del Ticino, è stato fatto un campionamento ittico utilizzando anche ispezioni subacquee e la collabora-



Si pesca nei laghi e centri sportivi

un esperto. E' stata rilevata la presenza massiccia di cavedani e vaironi, mentre si è messa in luce la necessità di interventi di tutela per pigo, trota marmorata e temolo. E si è parlato anche della presenza dei cormorani.

Iniziativa. Mese dello storiene. E' la proposta del Nuovo Lago Maggiore a Galliate, con l'immissione di 300 esemplari, e tutte le domeniche un esemplare gigante. Premi per le catture maggiori e per lo storiene più piccolo. (c. m.)

Schiaffi a Gravello

Guardalinee chiede scusa all'arbitro

GRAVELLONA TOCE. Il guardalinee Alvarez Pirozzini che domenica ha schiaffeggiato l'arbitro Luigi Belotti, ammette la gravità del gesto e si dice «pentito, contrito e redento». Precisa: «Non ho fatto finta di dare la mano all'arbitro per appioppargli il...».

Quando Belotti mi ha intimato di allontanarmi dal campo per le mie proteste, rifiutandomi la stretta di mano, che ho visto più e più è appata la sberla. Ho già contattato il giovane arbitro per porgergli le mie scuse come peraltro aveva già fatto domenica il dirigente accompagnatore del Gravello, Pier Roberto Moscatini. Lo so le mie hanno tutta l'aria di essere lacrime di coccodrillo ma quel che mi rimane è fare di esprimere il mio rimorso». Il presidente della sezione arbitri di Verbania Gennaro Gagliardi, stigmatizza l'episodio: «Il calo di vocazione nel settore degli arbitri è comprensibile alla luce di questi episodi. Il direttore di gara diviene un parafumino sul quale scaricare ogni tipo di tensione. Per il litigioso guardalinee si profila una miasqualifica. (c. m.)

IN TEMA

NUOVO

Fioravanti premia i giovani

Le giovani speranze della Libertas Nuoto Novara hanno ricevuto i riconoscimenti dal big Domenico Fioravanti, campione europeo dei 100 rana. Il premio all'atleta '99 è andato a Federico Pisano, targhe sono state destinate agli allenatori di nuoto Adriano Laguzzi e Monica Pignatelli, per la pallanuoto Simone Scacchi e Fabio Riello. (c. m.)

CALCIO

Paesanto «quarti»

Giro di boa per la 17ª edizione del Paesanto, il torneo «calcio a cinque» in corso a Casalbeltrame. Stasera dalle 20 quarti di finale con Edil Cavagnino e Cappelucchi Vercelli, alle 20,45 Juve Vercelli-Ticino. (c. m.)

TIRINCHI L'ARCO

Gara festiva Oleggio

La Compagnia Arcieri Oscar di Bollinago organizza per domenica dalle 9 al palazzetto dello sport di Oleggio una gara di tiro all'arco. Sulla alla distanza di 18 metri si misurano gli arcieri piemontesi e lombardi, categorie senior maschile e femminile, veterani e 50. In pedana anche gli juniores per le categorie allievi, ragazzi e giovanissimi. (c. m.)

DISCOTECA
A N C I N G

GLOBO
BORGOVERCELLI - 0161 - 213578

VENERDI 4 FEBBRAIO
TITI BIANCHI

SABATO 5 FEBBRAIO
OMAR

DOMENICA 6 FEBBRAIO
STEFANO FRIGERIO

COMUNE DI BOGOGNO

PROVINCIA DI NOVARA
Avviso deposito
per notizia dei seguenti
progetti definitivi

1) Variante al P.P.E. dell'area golfistica contestuale variante al PRGC vigente connessa con variante al P.P.E. adottato 1997, il tecnico comunale responsabile del procedimento ai sensi del Titolo L.R. 56/77 e s.m.i. rende noto che il Consiglio Comunale con deliberazioni n. 37 e 38 ha adottato rispettivamente i progetti definitivi di Variante al P.P.E. dell'area golfistica e contestuale variante al PRGC vigente connessa con la variante del P.P.E. e della Variante in essere al PRGC adottato nel 1997.

Dei progetti sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 4/2 al 4/3/2000 durante i quali chiunque può prendere visione nel normale orario di apertura dell'ufficio - dalle ore 9 alle ore 10.

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
arch. Fausto Guidetti

Azienda marchio leader livello nazionale beni largo consumo, ricerca

VENDITORI

per Verbania e provincia. Offerta: assunzione, diaria, incentivi, oppure monomandatato con fisso, provvigioni, auto full-time dopo periodo di prova.

Scrivere:
Casella Postale 174
21100
Fax 0332-683799
E-mail: esalvia@tin.it

ARONA CENTRO
Vendesi
avviata attività commerciale
inimo uomo-donna
per motivi di salute.
Per informazioni chiamare
ore serali.
Tel. 0349.5267752

DIRETTORE 48ENNE responsabile
amministrativo-decisione assegnazione
azienda industriale nel coordinamento
delle attività amministrative contabili
fiscali, legalizzazione, vigilanza, offerta
a piccola media impresa in espansione
Tel. 0321.95120 su qualsiasi ore past
Scrivere: Fermo Pisto C.I. N. AA 3152/82
26040 Valsusa (NO)

COMUNE DI BORGOTICINO
PROVINCIA DI NOVARA
TEL. 0321.90271 - 907734
FAX 0321.908275

Avviso Gara
E' indetta gara appalto concorso per
progettazione realizzazione collaudi
ed ristrutturazione immobile proprietà
comunale destinato a residenza
assistenza flussuale e assunzione
gestione funzionale ed economica
per 3 anni Pubblicazione
Bando G.U. Comunità Europea
4/2/2000 Scadenza presentazione
Informazioni
Ufficio Segreteria 0321.807734
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Virginia Zucchielli

RTI TORINO
LA RADIO
CHE TI ASCOLTA
Tutto quello che può essere
di tuo interesse lo trovi su
RTI
Tel. 011 8524611
011 8624839
rtitorino@rti.it
NOVARA e Provincia
Pia. 34.620

Specchio in edicola
la stampa
febbraio

Lo francesina
Thierry conquista i registi italiani la sognare gli
spettatori. Ma, a diciotto anni, resta con i piedi
per terra. Come le sue coetanee, che hanno
tutte le libertà sognate dalle loro madri, ma le
usano con cautela. Soprattutto per quello che
riguarda il sesso.

CERUTTI GAS

CRESSA - VIA BORGOMANERO, 94 - Tel. 0322/863240-863789 Fax. 0322/863620

CORSI PRATICI DI SALDATURA

CORSO BASE PER I
VARI PROCEDIMENTI
DI SALDATURA



CORSO PER IL
CONSEGUIMENTO
DEL PATENTINO

CORSO BASE - Strutturato in 40 ore pratiche personalizzate sulle esigenze del cliente, intervallate da nozioni sulla sicurezza, metallurgia, messa in servizio, saldatrice ecc.

CORSO OMOLOGAZIONI A NORMATIVE EUROPEE EN 287/1 - 288/2 ASME/DIN/UNI
Corso certificazione R.I.N.A. come ente di controllo. I corsi si terranno presso la sede di Cressa. Nella sala prove e dimostrazione, attrezzata con le più moderne macchine saldatrici per procedimenti: filo - tig - elettrodo - fiamma
Saranno a disposizione anche software di saldatura

VOLO DIRETTO

NOVARA - MALPENSA2000

NOLEGGIO AUTOBUS DA 8 A 79 POSTI



PARTENZE

DA NOVARA

DA MALPENSA

06,30 11,10 13,30 16,00 9,15 12,10 14,30 19,40

www.getronics.com

escape

Molte che la vostra organizzazione liberi tutto il suo potenziale. Parlatene con noi. Le nostre soluzioni e i nostri servizi di Sales Enablement and Communications Technology sanno come far decollare le vostre ambizioni. Siamo Getronics, una realtà di 34.000 professionisti in 17 paesi del mondo. La nostra missione è chiara: aiutare i nostri clienti a realizzare il loro futuro affiancandoli, per esperienza, tecnologia, risorse umane e finanziarie, che combinano la tecnologia più avanzata presente

dei principali vendor, in brevetti, rendendo fruibili soluzioni, implementando processi innovativi e committendo alle applicazioni di punta. Il nostro modo di operare è trasformare le idee in fatti concreti e per questo siamo al vertice del settore. Ma non è tutto. Noi siamo in continua evoluzione così come il nostro settore. Ecco perché siamo in grado di aiutarvi a liberare la vostra azienda. Se volete superare i vincoli che vi legano, superate la carta a credito. Contattaci. Saremo lieti di aiutarvi.

Alle Vallette una classe di 15 fra mafiosi e big della malavita, è la prima in Italia Licenza media per i boss in carcere

Due ore di lezione al giorno

Maria Teresa Martiniengo

A spianare la strada è stato un narcotrafficante meridionale: intelligente, colto, con una quantità di anni da scontare, lo scorso anno ha chiesto ed ottenuto di poter conseguire la licenza media nel carcere della Vallette.

Per la precisione, in quel blocco C, «alta sicurezza» che ospita i detenuti per reati di criminalità organizzata. Dopo quel primo diploma, il ministero di Grazia e Giustizia ha concesso alla Casa Circondariale torinese di allargare l'esperienza, la prima in Italia per questa particolare categoria di reclusi. Sono i detenuti per associazione per delinquere (anche di stampo mafioso) che al ritmo di due ore al giorno studiano per completare la scuola dell'obbligo. All'appello rispondono boss protagonisti del processo Cartagine, figure di primo piano della 'ndrangheta, del clan dei catanesi. I loro insegnanti sono docenti della scuola. «Morelli», responsabile del Centro Territoriale Permanente istituito presso l'istituto di pena dall'anno '99/2000.

«Abbiamo iniziato con un programma di alfabetizzazione per metà del gruppo», racconta il professor Marcello Fionzani, preside della «Morelli», «ed erano tutti preparati a fare la licenza media: persone che magari non sapevano scrivere, ma molto intelligenti. Nelle schede compilate in settembre i detenuti hanno indicato i mestieri svolti prima della carcerazione: agenti assicurativi, presari edili, operatori turistici, commercianti. Alcuni, che seguono percorsi di formazione personalizzati, a suo tempo si erano diplomati, avevano iniziato l'università.

I 15 del blocco C fanno parte del centro allievi del CTP nato da un'intesa tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato agli Studi di Torino. Al centro della scuola dell'obbligo (fatta eccezione per quelli del C, gli altri non possono essere trasferiti fino alla fine degli studi), si aggiungono alcune decine di allievi della Formazione professionale regionale (giardinieri, elettricisti, dell'istituto «Piana» (ebanisti) e 18 universitari (tra i quali un marchigiano, un tunisino e due colombiani).

«Il nostro sogno è ampliare quanto stiamo facendo», spiega il dottor Vincenzo Castoria, direttore della Casa

Assemblee e blocco scrutini

E' confermato lo sciopero del 17 febbraio contro il «concorso». La mobilitazione - spiega Gino Giove - Coordinamento Nazionale Cub Scuola - proseguirà fino al completo annullamento dell'articolo 29 del contratto su cui gli insegnanti non sono mai stati chiamati a pronunciarsi con un referendum. Invece richiedono tutte le mozioni approvate nelle scuole in questi giorni. Assemblee sono state fatte a Orbassano, al «Copernico» (con i docenti del distretto 91, al Convitto Umberto I, all'«Einstein», all'ITC Russell, nel Distretto 2, al «Darwin», all'ITC «Romero» di Rivoli, all'IPA «Colombatto», all'ITIS «Peano» e in molte altre scuole. «Contro i capi d'istituto che impediscono la partecipazione alle assemblee», spiega Giove, «abbiamo avviato una denuncia. I docenti dell'ITC «Russell», come i colleghi di numerosi istituti torinesi, hanno aderito al blocco degli scrutini indetto da Unicobas Scuola.

Circondariale - trasformando un intero blocco in zona scuola. L'istruzione è sempre positiva, a partire dal fatto che, invece di restare sempre tra loro a chiacchiere delle stesse cose, i detenuti possono dialogare con gli insegnanti, li ascoltano parlare del vivere civile. Ancora: «Abbiamo già assistito a percorsi belli: licenza elementare, media, formazione professionale. E tutto questo è possibile perché Torino è una città sensibile, dove troviamo gente che collabora, che capisce». Il vice direttore Domenico Minervini cita l'esempio della vendita di «Comune di fiori coltivati alle Vallette». Il ricavato serve a pagare borse di studio che consentono ai detenuti di uscire con alternative. Altri esempi: la collaborazione con i volontari di

Telefono Azzurro per i bimbi del nido, con il Tribunale del Malto, con la Provincia per un progetto di custodia attenuata per le donne, l'ingresso nel carcere di assistenti spirituali islamici (1200 ospiti, il 45% è straniero), evangelici, dei Testimoni di Geova. Ogni anno in primavera, la scuola «Morelli» riunisce per un giorno i suoi allievi: i ragazzi di via Cecchi incontrano gli adulti del CTP Vallette. Iniziativa come queste costano fatica. Ma - dice il dottor Castoria - «un investimento» far entrare dei giovani in una società di domani. Avviare, insomma, quel dialogo con il mondo esterno di cui il carcere ha bisogno. «Se alziamo muri alti e basta qui si potrà vivere soltanto con gli agenti in



Gli studenti detenuti del blocco C fanno parte del centro allievi del CTP. Centro territoriale permanente da cui si tra il Provveditorato regionale dei penitenziari e il Provveditorato agli Studi

IN BREVE PENITENTI LIGURIA VALLE D'AOSTA

«Peste dei polli», allarme anche nell'Alessandrino

ALESSANDRIA. L'allarme per la «peste dei polli», è scattato anche nell'Alessandrino: 15 mila galline ovaiole morte per questa «influenza» in un allevamento di Spigno Monferrato, nell'Acquese. Complessivamente i capi erano 60 mila. Il presidente della Regione, Ghigo, ha firmato un decreto quale ha istituito una zona di protezione che interessa i Comuni di Spigno e Mombaldone e una zona di sorveglianza riguardante diversi centri confinanti dell'Alessandrino e dell'Astigiano. Sono stati allertati i servizi veterinari e sono state adottate diverse misure di prevenzione. La malattia, provocata da un virus, si era manifestata lo scorso anno in zone della Lombardia.



Abbordava ragazzini patteggiava 19 mesi

VERCELLI. Scendeva dal furgone e avvicinava i ragazzini sventolando una banconota da 10 mila lire: poi li invitava a masturbarsi oppure ad assistere mentre praticava lo stesso «cibo». Un novarese di 43 anni ha patteggiato, davanti al giudice per l'udienza preliminare, la pena di un anno e sette mesi. Le sue tre vittime tutte giovanissime.

Sigarette, sequestrate

LA SPEZIA. Undici tonnellate di sigarette di contrabbando sono state sequestrate dalla Gdf al termine di una operazione iniziata nel porto della Spezia e conclusasi a Frosinone. Tredici le persone arrestate. L'operazione iniziata controllando le navi provenienti dalle zone a rischio. Le sigarette erano all'interno di due container che avrebbero dovuto trasportare giocattoli.

I lavori mandano la stazione in illi

NOVARA. La stazione ferroviaria e in queste settimane un grande cantiere edile. Si stanno infatti realizzando le nuove biglietterie, che saranno ultimata entro Pasqua. Per consentire i lavori le biglietterie sono state spostate all'interno. L'accesso è ormai quasi completamente occupato dal cantiere, e i passeggeri lamentano molti disagi, modo particolare il sporcizio e le lunghe code agli sportelli. La nuova biglietteria prevede l'apertura di cinque sportelli, ognuno dei quali sarà accessibile anche ai portatori di handicap. Il sindacato, oltre ad aver chiesto di accelerare i lavori, ha anche auspicato rafforzamento delle squadre che si occupano della pulizia della stazione.

Liguri da tutto il mondo riuniti a Genova

GENOVA. Vengono dal Sud America e dagli Stati Uniti, dall'Europa e dall'Australia, a tenerli uniti sono la nostalgia e la voglia di ritrovarsi insieme in un'elegante sala della «Loro» Genova. Sono i liguri di tutto il mondo riuniti al Carlo Felice per la prima giornata della conferenza regionale sull'immigrazione. Il legame con la Liguria è dovuto solo ai racconti di genitori e nonni.

Controlli sulle caldaie amministratori furiosi

BIELLA. E' polemica per i controlli sulle caldaie. Gli amministratori di molti palazzi sono furiosi perché, nel mirino dell'Arpa, sono finiti prima gli impianti per cui erano stati compilati i moduli di autocertificazione. Inoltre, le verifiche - a tappeto, e non a campione - «Così prevede la legge - ribatte il Comune - e state certi che i controlli si faranno anche sulle caldaie non autocertificate».

Piccole imprese commercio nasce il regionale

TORINO. E' stato istituito, con una dotazione iniziale di 12 miliardi di lire, il fondo di rotazione regionale per il commercio, in applicazione di una legge regionale. «Fino al credito alle piccole imprese commerciali», osserva l'assessore all'Industria, Gilberto Pichetto - era previsto soltanto in forma di contributo a fondo perduto. Adesso si avvia anche il credito in conto interessi, tramite la gestione affidata a Finpiemonte. Gli interessi sono appetibili, dal 1,55% al 3,75%, seconda del mutuo. Le spese ammissibili sono investimenti per l'acquisto di apparecchiature informatiche, macchine, attrezzature, impianti, arredi, autoveicoli, automezzi per il trasporto, opere murarie, impianti elettrici, ristrutturazioni. Il fondo rotativo regionale interviene per il 50 o il 70% della spesa.



Courmayeur inaugura la pista del rientro

COURMAYEUR. Domani s'inaugura la pista di rientro dal comprensorio sciistico all'abitato. E' il primo passo per poi costruire la nuova funivia di Plan de Lèz, già approvata dal Comune. Nella stessa occasione il «Libero Comitato per la ricostruzione dell'impianto di Dolonne», contrario alla funivia, presenterà il suo progetto che ha il parere favorevole di operatori turistici e di imprenditori di fuori Valle.

Finisce in un fosso trovato il giorno dopo

ASTI. Ha passato la notte nel furgone finito in un fosso e solo ieri è stato rintracciato e portato in ospedale, dove è stato ricoverato con un mese di prognosi. Protagonista della drammatica avventura è stato Sergio Malpassuto, 59 anni, titolare di una ditta di autotrasporti con deposito di magazzini a Cunico. Ieri stava tornando a casa, a Calceva, dove, però non è giunto.

I dipendenti Ici respingono l'accordo con Ledorex

SAN MONDOVI. I dipendenti dell'Ici hanno respinto la proposta di accordo con la «Ledorex», acquirente di una parte dell'attività di lavorazione, gli esiti delle consultazioni indette dai sindacati sono stati noti ieri e hanno evidenziato la netta vittoria dei «No» all'Ici mentre alla «Silva» hanno prevalso i «Sì». La vertenza è discussa l'8 febbraio all'Ufficio regionale del Lavoro, con la firma del verbale di mancato accordo fra le parti, in quanto i sindacati hanno ottenuto il mandato a sottoscrivere il nuovo contratto: l'azienda potrà essere in mobilità fino a 160 lavoratori, ma c'è anche la possibilità che la «Ledorex» rinunci all'acquisto.

PROGRAMMI RTI TORINO

TO 94,4 Mhz - CN 94,3 - AT, AL 91,8 - VC, BI, NO e VB 94,5
Giornale Orale del Piemonte: collaborazione con La Stampa: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
30' Minuto Lo Sport: ore 6,30-7,30-8,30-9,30-10,30-11,30-12,30-13,30-14,30-15,30-16,30-17,30-18,30-19,30-20,30
6-8: Abitudine quotidiana: 6,25. Prima pagina, 6,30: Rassegna Stampa: 6,50: Viabilità: 7,50: Polizia Strada: 8,30: Prima pagina 20 anni prima: 9-12: Musica e notizie: 9,30: Viabilità Aeroporto: 10,10: Previsioni del Tempo: 10,50: Viabilità Fiumi: 12-15: Musica e notizie: 12,10: Temperature: 12,20: Dediche: 13,50: Viabilità Pista Municipale: 14,20: Dediche: 15-18: Musica e notizie: 15,50: Viabilità Fiumi: 16,50: Polizia Municipale: 17,20: Dediche: 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24: Musica e notizie: 00-5: Notturno Musicale.

Alla lettura della sentenza sul delitto Capasso la mamma della vittima scoppia in lacrime

Non assassinò l'amico, assolto in appello

Nel primo processo aveva avuto 24 anni

Sentenza clamorosa al processo d'appello per l'omicidio di Filippo Capasso, il giovane Chivasso ucciso a 27 anni il 27 dicembre '95. Maurizio Restivo, uno degli imputati che aveva 24 anni di carcere e si era assolto dal delitto. I giudici gli hanno inflitto 15 anni di carcere per distruzione di cadavere e ricettazione. E' tornato libero, per scadenza dei termini. Dovrà presentarsi ogni giorno a firmare dai carabinieri. L'altro imputato, Luigi Saias ha avuto 22 anni e 9 mesi di carcere, poco meno del verdetto precedente.

«La Corte assolve Restivo...», il presidente Aragona non ha finito di leggere e dal pubblico arrivano singhiozzi disperati. E' la madre di Filippo, Caterina Cepparano che urla la disperazione. «Spero che i vostri figli...» E chiede conforto ai suoi legali. Dal Fiume e De Sensi. Deluso anche l'accusa, il pm Gabriello Viglione.

Filippo Capasso, 27 anni, aveva lasciato la fabbrica e voleva un terzetto, con i 40 milioni della liquidazione, una birreria. Su quei soldi messo gli occhi



l'amico Gianluca e altri nuovi conosciuti al bar, Adamo Salatino e Luigi Saias. Lo convincono a investire in droga. E lui ci casca, dà 10 milioni. Ma gli amici vogliono tutto il denaro, hanno debiti di droga. Gli tendono una trappola: «Porta altro denaro, c'è un grosso affare». Lo massacrano e tentano di bruciarlo con la benzina. Poi si

dividono: chi va in montagna, chi al mare. Il minore Gianluca è condannato a 7 anni Salatino, 19 anni, si prende l'ergastolo in primo grado, ridotto a 28 anni in appello. Ha raccontato ai suoi: «Filippo urlava, lo colpivo col mattarello, ma lui non cadeva. Poi Gianluca e Saias erano presenti all'omicidio.



Nella foto grande, Caterina Cepparano, la mamma di Filippo Capasso, mentre assiste a un'udienza del processo in Tribunale. Sopra, Maurizio Restivo, assolto ieri dall'accusa di omicidio

Non c'era Restivo, che, secondo l'accusa, aveva progettato il delitto assieme agli altri ed era la disposizione degli amici in piazza. E infatti arriva dopo il delitto, aiuta a trasportare e bruciare il cadavere. Poi prende i soldi e li porta allo spacciatore. «Ma solo per fare un piacere a noi, non sapeva nulla», spiegò Salatino.

Epifani alla Cgil

«Più diritti i nostri rapporti con la Cisl»

«La scelta di Confindustria si è rivelata improvvisata e affrettata. Si è schierata su referendum che non sono stati ammessi, speriamo che le serve da lezione». E il commento di Guglielmo Epifani, vicesegretario generale della Cgil, sulla decisione della Corte Costituzionale. E' soddisfatto e aggiunge: «Affronteremo serenamente la battaglia contro i due referendum sociali ammessi». A Torino per il direttivo regionale della Cgil di avvio della campagna di costituzione dei comitati per il «no» - svoltosi in mattinata, prima delle decisioni della Corte - Epifani si è soffermato sulla vicenda del titolo Fiat in Borsa in relazione a una ipotesi di fusione: «Sarebbe utile qualche parola di chiarezza da parte dell'azienda perché, se è vero che c'è bisogno di una forte alleanza, le indiscrezioni che circolano creano preoccupazione». E in «Cisl» che erano stati oggetto della articolata relazione del segretario regionale Titti Salvo - ha commentato: «Vanno sempre peggio, ma il fondo non si è ancora toccato».



Epifani

Salvo aveva citato l'accordo separato di Milano come la dimostrazione che «Cisl» ritiene quello un modello da esportare, cosa che per la Cgil è inaccettabile. Ha anche detto che da anni le imprese puntano dopo «fine della svalutazione della lira a svalutare il lavoro» e che questo significa hanno i referendum radicali, pericolosi perché attaccano i diritti delle persone più deboli cercando di cancellare le regole.

Per il segretario regionale della Cgil è necessario verificare i perché dei ritardi nell'applicazione del Patto per lo sviluppo regionale anche alla luce di una stagione di crisi aziendali. Il direttivo ha approvato «l'ordine del giorno di sostegno dei lavoratori del Gf e della Antibiotici» e un altro sulla Fiat, tenendo conto sia dell'ipotesi di esuberare alle Meccaniche di Mirafiori sia delle voci di fusioni, in cui si chiede il coinvolgimento del sindacato in tutte le scelte. Inoltre si sollecitano governo e locali a «non abbattere rispetto a scelte che potrebbero comportare lo spostamento di poteri e decisioni fuori dall'Italia».

(m. cas.)

Una perizia ristabilisce la verità: il piccolo, di 40 giorni, non morì perché scosso violentemente

Prosciolti dall'accusa di aver ucciso il loro bimbo

E' durato oltre un anno il calvario dei coniugi indagati per il reato

Per oltre un anno sono stati indagati per omicidio volontario del loro bambino, ora la perizia disposta dal gip Federica Gallone li scagiona totalmente. Non servirà a lenire il dolore per la perdita di Massimiliano a 40 giorni dalla nascita, la mattina di Santo Stefano 1998, ma per Michele Fede, operaio stampista, e la moglie Lucia, casalinga, la vita tornerà ad essere almeno un po' normale insieme al piccolo Luca, il loro primogenito, e a Sara, nata da pochi giorni. L'avvocato Soter Catalano ne racconta la storia: «Non riuscivano a darsi ragione di un'accusa così infamante e assurda. Andai a parlare con il pm Sandro Ausiello. Allargò le braccia: «La relazione del consulente non lascia dubbi». Il magistrato, saggiamente, non chiese misure cautelari, neppure che il primogenito della coppia venisse allontanato dai genitori. La sola gogna pubblica per il Fede fu di finire sugli giornali.

Nella relazione il magistrato di neuropediatria infantile Laura Jar-

re, in servizio al Regina Margherita, ricorda che all'atto del ricovero del piccolo, dopo la prima visita, fu posto formalmente il sospetto diagnostico di «Shaken baby syndrome» e il caso segnalato immediatamente all'autorità giudiziaria. Massimiliano sarebbe stato «con violenza, sbattuto, frullato». De chi se non dai genitori? Due paginette dopo, la dottoressa concluse: «Pertanto, in assenza di dati anamnestici di importante trauma, nonché di rilievi strumentali, di laboratorio e di elementi di riscontro autopsico, positivi per patologie sistemiche a base, si conferma, quale causa di morte di Massimiliano Fede, la Shaken baby syndrome già sospettata al momento del ricovero».

L'avvocato Catalano chiese aiuto a un paio di specialisti, il professor Sebastiano Cocuzza di Alba e il dottor Tommaso Gaiola del Regina Margherita, che sostennero subito il contrario: «molto forte lo scuotimento provocherebbe la lacerazione delle vene a ponte, si avrebbe un infarctimento del tentorio, subdurali, che qui non c'era». Per il giudice delle indagini preliminari non vi era altra via che nominare un perito. E si rivolse al medico legale Rita Celli, le cui conclusioni sono state esaminate lunedì. La perizia stroncò «dello scuotimento» del bambino e dell'omicidio volontario: «E' evidente, e questo trapela da tutte le annotazioni presenti in cartella clinica, che la diagnosi fu fuorviante, apposta sin dai primi minuti del ricovero e nel corso dello stesso. Poco fu fatto per analizzare motivazioni anche organiche diverse ai fini di corretta e doverosa diagnosi differenziale. Poco impulso fu dato ad un orientamento volto ad indagare nel senso dello strano episodio di «rallentamento del battito» che compariva nella breve anamnesi del piccolo; uno studio con Holter, ad esempio, sarebbe stato sufficiente. Altrettanto sottaciuti e dimenticati furono gli episodi di apnea rappresentati più volte dai genitori». E subito dopo: «In buona sostanza, la

formulazione diagnostica di morte traumatica a seguito di scuotimento/impatto del capo non è risconfermata nei dati obiettivi emersi durante le indagini, sia dall'esame della documentazione clinica, sia dai dati emersi dall'indagine istologica effettuata recentemente, sia dalla disseminazione della vasta letteratura internazionale». Per il perito, Massimiliano venne adeguatamente «preso in carico» al Regina Margherita, all'atto del ricovero in stato cianotico cinque giorni prima della morte. Quel mattino, prendendolo in braccio, il papà lo vide svenire, dalla moglie, che si era da vicino ad aiutarla nei lavori di casa, e lei si precipitò al telefono, a chiamare il «118». Non «frullarono» il loro piccolo. Rimane da capire perché Massimiliano morì. Il perito, allo stato, non sa rispondere. Lunedì ha spiegato: «Il bambino aveva un edema cerebrale. Le cause possono essere state tante. Anche un problema cardiaco».

(al. ga.)

ESAGERAZIONE

AL FAI DA TE

2.000 CHIAVI ESAGONALI SET 10 PZ

2.000 GUANTI DA LAVORO

2.000 TORCIA SOLAR 2 A

2.000 CAD. LUCCHETTO MM 20-25-30

4.000 SCOPPA METALLICA

4.000 ARCHETTO FERRO

4.000 LIVELLA IN ALLUMINIO 3 BOLLE MM 400

4.000 KIT RIPARAZIONE CAMERA D'ARIA

2.000 TENAGLIA PER TALEGNAME MM 200

2.000 PINZA SPERAFILI AUTOMATICA MM 175

4.000 PINZA GRIP MM 250

4.000 CACCIAVITI PORTAINSERI A T

4.000 LINE AD AGO 10 PZ

7.000 FORNICE PER ELETTRICISTA

7.000 CACCIAVITI PORTAINSERI A L

7.000 RIVETTATRICE

7.000 PINZA UNIVERSALE MM 180

7.000 ACCETTA GR 600

7.000 ACCETTA KG 1

7.000 TORCIA ALU LIGHT

7.000 CINGHIA CON GANCI CRICC MT 4,5

7.000 CERCIFASE DIGITALE

7.000 FORNICE PER FIORI

7.000 COATELLI TAGLIABALSA

9.000 PINZA REGOLABILE MULTIFUNZIONE MM 250

9.000 COATELLI 17 FUNZIONI

9.000 PINZA MULTIFUNZIONE

9.000 SCAPELLI PER LEGNO 5 PZ

109.000 SEGA CIRCOLARE SC 140

29.000 LEVIGATRICE ORIENTALE LD 135

89.000 SMERIGLIATRICE ANGOLARE Ø 115 CON VALIGETTA PIANO IN OMAGGIO

149.000 TRAPANO A COLONNINA TR 13 R

285.000 TRAPANO A COLONNINA TR 16 R

115.000 TRAPANO A BATTERIA 12 V

239.000 ELETTOSEGA GK 1640 TX LAMA CM 40 CON CATENA IN OMAGGIO

9.900 LAMPADA A RISPARMIO ENERGETICO

570.000 TRONCATRICE 1200 W LAMA WIDA Ø 250 3 ANNI DI GARANZIA

99.000 LEVIGATRICE ORIENTALE KA 175

149.000 TAGLIASERPI GT 240 350 W - LAMA 41 CM

75.000 SMERIGLIATRICE ANGOLARE KG 65

149.000 MULTILEVIGATRICE MOUSE IN VALIGETTA CON 24 ACCESSORI + UN UTILE OMAGGIO

265.000 BANCO DA LAVORO 140X50X85

79.000 SCAFFALE METALLO KIT 5 RIPANI 200X100X40

7.000 PISTOLA TERMOCOCCIANTE PTG 50

4.000 CHIAVI ESAGONALI SET 7 PZ TASCABILI

ORARI APERTURA:
 Lunedì 14,30/19,30
 Martedì-Venerdì
 8,30/12,30 - 14,30/19,30
 Sabato
 9,00/12,30 - 15,00/19,30



**BRICO
OK**

PROVERA

**SALDI SU STUFE
E CUCINE A LEGNA
A PREZZI
IMBATTIBILI**

VERCELLI - VIA W. MANZONE 118 e VIA DURANDI 12

Il Comune: i cittadini non vivano la giornata come un divieto ma come una chance

Tutti a piedi, con musica e per musei

Altre iniziative per la prima domenica senz'auto

VERCELLI

Tutti i Comuni, ieri mattina, sindaco, assessore, associazioni e persino il presidente di Atena, per «ripassare» la lezione prima della domenica a piedi.

«Io spero - ha esordito il sindaco Bagnasco - che l'informazione sia passata e che, soprattutto, i vercellesi vivano la giornata un divieto, ma come un'opportunità. Potrebbe segnare il rilancio anche economico e turistico della città. Ridaremo centralità alla stazione, dove apriremo una succursale dei Vigili urbani».

Nello specifico, seguendo la tabella merca suggerita dal ministero per l'Ambiente, l'esercizio senza auto sarà dedicato alla cultura.

Perfettamente in tema l'organizzazione del Comune e delle associazioni, pubblicamente ringraziate ieri dal sindaco e assessore. «I tempi - ha ribadito Fecchio - sono stati stretti, e in questa prima domenica non riusciremo a dispiegare tutte le iniziative



Uno degli intrattenimenti musicali proposti il 22 settembre scorso durante la prima giornata senz'auto: si ripeteranno domenica a

Comitato manifestazioni vercellesi, a

destra

l'assessore

Claudio Fecchio



Una succursale dei vigili alla stazione

che invece promuoveremo in primavera».

Intanto, in Cesarini, è aggiunto tre appuntamenti: quello del mattino, promosso dal Centro turistico giovanile gruppo artistico Rinone; la visita alla pinacoteca dell'Arcivescovado;

la offerta dal Comitato manifestazioni vercellesi. Mario Guilla dell'associazione «Rinone» ha confermato la disponibilità di accompagnare, alle 10 e alle 11,15, gruppi di turisti alla scoperta delle bellezze storiche ed artistiche della città. La partenza

da piazza D'Angennes, dove si potrà lasciare l'auto, per proseguire, ovviamente a piedi con la guida. E ancora: oltre ai musei Leone e Borgogna, aperti tutto il giorno, e ad entrata libera («eccezione» i prof. di Ar.Tur.O.), si potrà visitare anche la pinacoteca del-

l'Arcivescovado, dalle 16 alle 18, con tanto di guida gratuita. A sorpresa i gruppi musicali, «offerti» dal Comitato manifestazioni, che allisteranno gli angoli della e i viaggi in bus e navetta, servizi, lo ripetiamo, assolutamente gratuiti. (d.b.)

Vercelli, il sindaco e la scultura del Giubileo

«Mai quel monumento in piazza D'Angennes»

Bagnasco: sì all'iniziativa, ma non tocca ai club di servizio decidere la collocazione

Donata Belossi

VERCELLI

Giusto «segnare» il passaggio epocale 2000, che coincide con il Giubileo e la missione pastorale del vescovo, con un monumento, ma il dove e il come collocarlo è una decisione che può essere demandata ad un gruppo ristretto di vercellesi.

Un po' a sorpresa, il sindaco Gabriele Bagnasco, in coda alla conferenza stampa sulla domenica ecologica, chiede di poter fare alcune precisazioni attorno alla futura statua, commissionata dai club di servizio all'artista Carla Crosio, e destinata ad abbellire piazza D'Angennes.

«Riconfermo l'interesse per l'iniziativa, già esternata all'arcivescovo in occasione della sua visita in municipio, ma vorrei precisare fin da ora che il monumento sarà destinato ad un luogo pubblico, toccherà al Comune decidere quale. E non sarà di certo piazza D'Angennes».

Una posizione decisa, che non lascia spazio a ripensamenti. Continua il sindaco: «Ci saremmo, comunque aspettati di essere coinvolti nell'idea della Curia, proprio per quello spirito di unione con la città, che sta alla base dell'iniziativa».

Secondo il primo cittadino, il percorso avrebbe dovuto prevedere l'istituzione di una commissione di lavoro allargata, la scelta di un tema da illustrare, su cui mettere a confronto una serie di bozzetti diversi. Per poi puntare sul più significativo.

«Ora siamo già alla fase della collocazione - dice il sindaco - e ci sentiamo un po' spiazzati».

Ma non per questo Bagnasco rinnega il giudizio positivo espresso a dicembre al vescovo. «Se i club di servizio offriranno un monumento alla città - con-

clude - continueremo ad avere un atteggiamento positivo. Accetteremo tutte le decisioni della commissione creata dai club, ma la scelta del luogo pubblico».

Accantonata piazza D'Angennes, dove potrà trovare ospitalità uno dei due monumenti firmati da Carla Crosio? I bozzetti,

in scala a dieci, sono esposti nell'atrio Arcivescovado, a disposizione del mondo religioso e dei soci di Rotary, Lions, Kiwanis e Scouting. «I giorni, la speranza è una struttura in ferro e acciaio corten, lunga 18 metri e alta 7, che rappresenta la 12 tribù di Israele».

L'altra, che pare incontri maggiormente i gusti dei comunitari, si intitola «Ecco il segno», ed è un cuneo, alto 9 metri, in acciaio corten. All'interno «facciamo che proietta luce verso il cielo, sin ai lati, a simboleggiare, spiega l'autrice, il rapporto diretto con Dio e con il mondo circostante».

Per piazza D'Angennes dunque potrebbe tornare d'attualità il progetto fermo nei cassetti del Comune, a far data dagli Anni Settanta. Firmato da Angelo Corio, allora assessore, ed oggi presidente del Belle

Arti e del Museo Leone, c'è la proposta di portare nei giardini dell'Arcivescovado, il busto del presule D'Angennes, da cui prende il nome la piazza. Un'opera preziosa, che appartiene ai Canonici, e che ora si trova al Cimitero.

Ma secondo alcuni il portarla nel «mondo» dei vivi potrebbe significare esporla al rischio dell'episodico vandalismo di chi, ignorante, usa le statue come lavagne.

Se, come desidera il vescovo padre Enrico Masseroni, la statua dovrà essere collocata entro Pasqua, è tempo che Club di servizio, Curia e Comune, si parlino.



Uno dei bozzetti e Bagnasco



Adescava i ragazzini vicino all'istituto e li pagava per prestazioni sessuali: denunciato dai Servizi sociali

Santhià, preso il pedofilo incubo delle scuole

Rappresentante novarese patteggia la pena di un anno e sette mesi

VERCELLI

Il camioncino giallo dei surgelati si ferma davanti alla scuola. Il rappresentante scende, avvicina ai ragazzi che stanno uscendo. Ha già scelto quando sventola la banconota da 50 mila lire. E' la «tariffa». Il ragazzino lo raggiunge sul furgone, insieme lasciano il centro di Santhià. Pochi minuti e arrivano in campagna. Il ragazzino prescelto - una famiglia - limiti del disagio, le lezioni vissute - un peso, la smania di avere qualche soldo in tasca - deve spogliarsi. In fretta, nel camioncino. E masturbarsi davanti agli occhi dell'uomo al volante. Oppure assistere al rito: per 50 mila lire, l'adulto lo vuole anche testimone.

Il furgone dei surgelati si ferma spesso davanti alla scuola nella primavera del '99. I ragazzini prescelti sono tre: hanno 13, 14 e 15 anni. Una volta, uno di loro viene afferrato forte alle spalle perché si spogli. Negli altri casi, basta la banconota. Ma il camion giallo, che passa, sosta per qualche minuto e poi corre in campagna, tra Santhià e Cavaglià, viene notato. E

LA RINA IN PROFUMERIA

Bandito solitario con un'arma giocattolo

VERCELLI. Entra in una profumeria di corso Prestinari e, slacciando la giacca, lascia intravedere il calcio di una rivoltella infilata nella cinghia dei pantaloni. E' accaduto l'altro pomeriggio: le commesse terrorizzate si riparano dietro il bancone e l'uomo ne approfitta per razzare delle vetrine bocchette di profumo e bigiotteria varia; una delle commesse riesce, vista, a telefonare al 113. L'intruso con il suo bottino, ma riesce a fare soltanto pochi passi che una Volante lo blocca. Gli agenti lo identificano: è L. G., di 40 anni, residente in città. La pistola che portava infilata nella cinghia dei pantaloni risulta soltanto un'arma giocattolo, e questo particolare gli evita l'arresto in flagranza con l'accusa

di rapina. Non può però evitare una denuncia a piede libero per minacce aggravate e furto: quanto al valore del bottino arraffato, si aggirerebbe intorno a mezzo milione e, naturalmente, è stato subito restituito al commerciante. Nella stessa mattinata la Mobile ha bloccato in corso Bormida, una delle quali minorenni non imputabile: la più anziana, Z. J., di 20 anni, fissa dimora, indagata per furto aggravato a possesso di armi atti allo scasso. Poco prima di fermate, le due svalgiate un alloggio in corso Bormida e stavano tentando un secondo colpo: momento del fermo in tasca della maggiorenne c'erano i gioielli rubati poco prima.

(w. ca.)

La storia del furgone giallo sembra finita, ma forse altre finiranno presto in cronaca: la Vercelli dove fare i conti - «ben lo sa la commissione contro l'abuso che unisce scuole, Questura, Pedagogia e Servizio di neuropsichiatria - con tanti episodi di gioventù violata».

(r. m.)

Buco da Vipiana tra la confusione

TRINO. Condanna a otto mesi e 400 mila di multa per i torinesi arrestati dai carabinieri vicino al magazzino della ditta Vipiana, dove probabilmente stavano per compiere un furto. Michele Tedeschi, 49 anni, e Fiorenzo Lamberti di 43 scontreranno la pena agli arresti domiciliari. Roberto Amoroso ha ottenuto la sospensione condizionale in quanto inquisito. La sentenza, dopo il rito abbreviato, è stata letta dal giudice Campese. Il pm Riu aveva chiesto una condanna a con 900 mila di multa, mentre i difensori Gaeta e Diana, che hanno fatto sapere di voler ricorrere in appello, l'assoluzione degli imputati. Pare che l'obiettivo dei tre fosse il magazzino della Dima spa, di proprietà del gruppo Vipiana, dove sono custoditi, tra le altre cose, elettrodomestici ed impianti hi-fi. (r. co.)

COMED
materiale edile

di Carenzo Pierangelo & C. s.n.c.
Via Col del Rosso, 20 - VERCELLI
Telefono 0161 391344 - Fax 0161 391055

EDILKAMN
Nuovi spazi per libertà

SCRIGNO
Nuovi spazi per libertà

VELUX
LA LUCE PER TUTTI

DIADORA

MAPEI

FOTO BY RITRATTI DI IVAN MAZZUCCHI

Usare
il prodotto giusto

Trasforma
il lavoro
In un

Divertimento
(quasi...)

Prodotti Tradizionali e Innovativi per l'Edilizia.

Il comandante di Alessandria: anche in servizio dobbiamo mettere le cinture «Vigili, al volante date l'esempio»

Successo del Convegno regionale al Modo Hotel

Enrico De Maria

In Italia, solo il 15 per cento degli automobilisti allaccia normalmente la cintura di sicurezza. Non siamo ultimi, in Europa (dietro di noi c'è la Spagna e ci appaia la Grecia), tuttavia il dato è molto sconsolante. In Paesi in cui l'educazione civica è evidentemente assai meglio impartita e assimilata, la percentuale sale a quote altissime: 82 per cento in Inghilterra, 81 in Svezia, 81 in Finlandia, 74 in Austria, 73 in Olanda, 76 in Polonia, 73 in Svizzera, 61 in Ungheria, 60 in Slovenia.

Il sondaggio, promosso nel '91 e nel '97 dalla Sartre (la Social Attitudes to Road Traffic Risk in Europe), è stato presentato ieri al Modo Hotel, durante il convegno indetto dal Comando di Polizia municipale di Vercelli e dalla Regione, da Pierangelo Sardi, il presidente della Società italiana «sicurezza viaria».

Nella relazione che la Società di Sardi ha realizzato in collaborazione con la Regione, è stato chiaramente che gran parte della colpa va anche ascritta alle forze di polizia che non applicano la norma se stesse per poi farle applicare a tutti.

Di qui, il Convegno di ieri al Modo Hotel, in cui i vigili urbani di tutto il Piemonte hanno fatto autocritica: un appuntamento coronato da un successo

incredibile: c'erano civici dell'intera Regione, ma anche dell'Emilia.

Il comandante di Vercelli Giorgio Spalla, preparato, d'accordo con Stefano Bellezza, della Regione, ha scatenato l'interesse molto interessante: al mattino, tra gli altri, hanno preso la parola un esperto internazionale del problema delle cinture di sicurezza, il docente universitario viennese Ralf Rissor, ed il procuratore della Procura di Vercelli Giorgio Reposo, che ha percorso le tappe della giurisprudenza in tema di cinture e di caschi.

Nel pomeriggio, molto seguito l'intervento del comandante dei vigili di Alessandria, Pier Giuseppe Rossi. E' stato esplicito: «Chi ha il potere di far rispettare le norme non può deviare dalle stesse e mettersi al di sopra». Perché ha aggiunto: «scatena da parte del cittadino sentimenti di sorpresa, disgusto, rabbia e indignazione». Dunque, i Vigili urbani in servizio devono sempre usare le cinture. E così pure gli agenti della Strada ma anche quelli di tutte le altre forze dell'ordine. Approvato pure l'intervento del preside Piercarlo Ferraris, che ha ricordato il progetto Paf per l'educazione stradale nelle scuole dell'obbligo. Ha pure preso la parola il comandante della Polizia di Vercelli, Gian Pietro Villa.



Il pubblico che allottava il Modo Hotel e in basso il tavolo dei relatori durante l'intervento del sindaco

(FOTO: GEM)

Il problema della norma del Codice meno rispettata è stato dibattuto anche da un esperto internazionale, da un preside e dai vertici della Polstrada



domani la consegna delle chiavi ai portacolori di Caresanablot

Carnevale elegge «re» Sucot

Presentate le nuove maschere pezzanesi

Carnevale in ogni dove, dal capoluogo ai paesi del circondario. A Pezzana, il Sucot e la Sucota (i Sucoti perché anticamente i pezzanesi assicavano al sole le cucurbitacee sui «succhi») sono stati proclamati a Le Acacie dall'Assinot e l'Assinot di Asigliano e con il Baccan e la Baccanola di Caresanablot.

Ad interpretare Sucot e Fabrizio Marinone, 43 anni, che nella vita lavora in posta, è appassionato di tennis e del Milan ed è al suo secondo anno d'incarico come maschera del paese d'origine (abitava a Vercelli). Sucota invece ha il volto di Simona Degrandi, 28 anni, assistente odontoiatra. Ci sono anche due maschere minori: Sucotin e Alessandrina (dall'Assinot e l'Assinot di Asigliano e con il Baccan e la Baccanola di Caresanablot).

Domenica nel Municipio pezzanesi hanno ricevuto le chiavi del comando, presenti Biciagna, Bolo Majin e tante altre maschere dei vicini e di altri paesi vicini. Poi nella chiesa parrocchiale, durante la Messa, hanno salutato i compaesani con un discorso in dialetto. Tra gli



Fabrizio Marinone e Simona Degrandi interpretano Sucot e Sucota, i protagonisti del Carnevale di Pezzana, che prepara la grande sfilata del 5 marzo

eventi del carnevale pezzanesi: la sfilata alle 11,30 di domenica 5 marzo in piazza del Municipio, prima di partecipare alla sfilata dei carri allegorici a Vercelli. Le maschere si recheranno anche in visita agli ammalati ed agli ospiti pezzanesi delle Case di riposo a Caresana, ad Asigliano ed a Vercelli.

Ora ricordiamo le prossime scadenze del Carnevale pezzanesi e dei paesi satelliti. Domani alle 10,30 consegna delle chiavi alle maschere di Caresanablot nel loro Palazzo comunale. Alle 21,30, a Le Acacie di Vercelli, durante una serata danzante saranno proclamati altre maschere del capoluogo: il Sindaco e la Sindacista di Billiemo, l'Inglese e l'Inglese di Porta Torino, il Granduca e la Granduchessa del Ciaferu. (g. bar.)

Proposta nuova iniziativa per gli studenti

Viaggiatori in Europa grazie alla Provincia

Viaggiare è bello, soprattutto se è giovane e il tour è organizzato, sponsorizzato e vale come credito formativo.

Così la Provincia, con uno dei suoi assessori più giovani, Carlo Riva Vercellotti, ha pensato di

risolvere un vecchio progetto europeo di scambi giovanili internazionali. Gli uffici di via San Cristoforo si fanno dunque promotori di un collegamento diretto tra i ragazzi vercellesi, dai 15 ai 25 anni, e quelli del resto d'Europa.

«Viaggiare è bello, soprattutto se è giovane e il tour è organizzato, sponsorizzato e vale come credito formativo. Così la Provincia, con uno dei suoi assessori più giovani, Carlo Riva Vercellotti, ha pensato di

Consulente per la Provincia, in questo progetto, il dottor Michelangelo Belletti, che ha illustrato tutto l'offerta che portano il marchio della Ue.

Gli studenti interessati potranno rivolgersi, fin da subito, all'ufficio dell'assessore Riva Vercellotti per conoscere nel dettaglio come e quando fare domanda per rientrare nel progetto provinciale.

L'idea è stata riproposta dalla Provincia, dopo aver constatato quanto i ragazzi vercellesi, con l'interculturalità e altre

iniziative, ambiscano a completare il proprio curriculum di studenti, andando all'estero. Tra i Paesi più «in» gli Stati Uniti e l'Inghilterra. E' infatti la conoscenza dell'inglese, il nuovo passaporto per un buon lavoro, anche in Italia. Spesso però il costo dei soggiorni all'estero scoraggia le famiglie. (d. b.)



L'assessore Riva Vercellotti

Lo chiede il centrosinistra alla Provincia

«Un dibattito in Consiglio su sviluppo e ambiente»

Proposta pure la moratoria immediata alle derivazioni delle acque dalla Sesia

Un Consiglio provinciale sullo sviluppo sostenibile. La chiede il centrosinistra proponendo di dedicare la sessione di febbraio alla discussione del rapporto sui programmi di crescita (sociale, economica) e il rispetto dell'ambiente.

«Il progresso tecnologico e la concentrazione di risorse finanziarie - spiegano Ds, Democratici, Popolari e Verdi - rendono possibile l'eccezione nel consumo degli ecosistemi e dei loro componenti di base (terra, acqua, aria), delle fonti primarie e di materie prime. Occorre dunque lavorare per uno sviluppo sostenibile, capace di offrire servizi ambientali, sociali ed economici per tutti senza minacciare la tenuta del sistema naturale».

Sempre in tema d'ambiente, il centrosinistra chiede la moratoria immediata delle nuove derivazioni di derivare acqua dalla Sesia «fino a quando uno studio chiarisca il bilancio idrico del fiume, ormai compromesso da una serie di sbarramenti che impediscono il mantenimento dell'habitat naturale e non permettono di utilizzare il corso d'acqua dal punto di vista ambientale e sportivo».

Sui programmi di crescita, il

dibattito è aperto anche il altre sedi. Stasera il Ppi ha indetto un'assemblea proprio sul tema «Quale progetto per Vercelli? I popoli vercellesi tra società civile, ecclesia, istituzioni e politica».

L'appuntamento - ore 20,45 all'Oratorio San Giuseppe in via Leon Battista Alberti - è aperto a tutti. Interverranno Luciano Vietti, Giovanni Cattaneo e Norberto Julini; dopo il dibattito, le conclusioni saranno affidate al segretario cittadino Maurizio Trinchitella.

Voltando pagina, c'è ancora da segnalare la conferenza di Bruno Poy come segretario del Ccd al ter-

mine del congresso provinciale. Vice segretari Mario Casaccia (con delega per Valsesia) e Roberto Ladetto. Presidente è Carlo Barlano, vice Fabrizio Bonaccio.

La nuova direzione è composta da Nicola Anfuso, Edgardo Arlone, Fabrizio Bonaccio, Luigi Bulla, Mario Casaccia, Carlo Cosotti, Marcello Dellasette, Riccardo Di-nucci, Giacomo Ferraris, Giorgio Ferraris, Marina Francesio, Roberto Ladetto, Claudio Lambertoni, Simone Lonati, Marco Marrocchino, Marcello Massa, Paolo Peroglio, Maria Luisa Poy, Giancarlo Roggero, Monica Tibaldi e Davide Venturino. (f. co.)

Bruno Poy
confermato
segretario
del Ccd

LETTERE AL DIRIGENTE

Bagnasco parcheggi alla «Garrone»

Ha apprezzato molto l'autocritica dei vigili urbani sul mancato esempio da dare ai cittadini, quando stessi non allacciano la cintura di sicurezza. E, a proposito di esempio, vorrei suggerire al sindaco ed ai suoi assessori di darne, a loro volta, un molto significativo. Rinunciare (tranne che in caso di emergenza, naturalmente) a posteggiare le loro auto nei posti riservati interni del municipio e vedano a cercarsi pure loro, come fanno i loro concittadini, un bel parcheggio alla Garrone, in via Vietti oppure nelle zone blu. Così molti negozianti, me compresa, cercherebbero a trovare meno indigesto quella Zil che abbiamo dovuto ingoiare come il classico rospo.

R. L. P., Vercelli

Movimento per la vita distribuisce primule

Il Movimento per la Vita, allo scopo di raccogliere fondi, il 4 febbraio ripropone la distribuzione delle primule in tutte le chiese della Diocesi. La Giornata per la Vita è l'occasione per sensibilizzare tutti, credenti e non credenti,

Lettera incompleta sulle Cooperative

Sulle retribuzioni ai soci-lavoratori delle Cooperative, definite «una miseria», abbiamo ricevuto una lettera la cui firma ci risulta poco chiara. Abbiamo già scritto più volte che la firma deve essere leggibile, l'indirizzo puro e che le lettere inviate al giornale devono contenere un recapito telefonico, per eventuali controlli. Dunque la nostra lettera, che ha preso spunto dal discorso di auguri del Presidente Ciampi, si faccia viva e chiarita le generalità, pubblicheremo volentieri la sua lettera.

La redazione de La Stampa

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757; tel. 0163 632.600; Santhià: tel. 0161 92.611; Trino: tel. 0161 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Cressatino: tel. 0161 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617

FRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; Cigliano: telefono 0163 822.245; Santhià: telefono 0161 829.211; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.705; L. 0161

Borgosesia: telefono 0163 22.555; Verello: telefono 0163 52.486-52.092; Gattinara: telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti chiusi): 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata a ricetta urgente; Dr. Carlo, piazza 32, tel. 0161 253.297.

Borgovercelli: Gianfranco Anello, via Tassio 33, tel. 0161 32.130.

Blonzi: Dr. Giancarlo Costanzo, piazza Libertà 4, tel. 0161 49.637.

Serravalle Sesia: Dr. Pio Passarini, corso Giacomo 217, tel. 459.701.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santhià: telefono 0161 929.293; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gattinara: telefono 0163 822.344.

SERVIZIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhià: telefono 0161 929.293; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gattinara: telefono 0163 822.344.

STATO CIVILE

Editoria

C'è «Valsesia Libri» Domani alle 15,30, al Centro congressi di palazzo D'Adda a Varallo, si terrà la quinta rassegna di pubblicazioni (e video) sulla Valsesia dal titolo «Valsesia Libri 1999».

Dispositivo

Il Cile e l'Isola di Pasqua Giovedì prossimo, alle 21,15, alla vercellese del Cai di via Sarda, per la rassegna «Immagini dal mappamondo» a cura di Ugo Breda, Mauro Olivero presenterà la proiezione «Cile e Isola di Pasqua».

Slow Food

Osterie e vini d'Italia La libreria Dialoghi, Il Ponte e Slow Food Editore, con il Comune, hanno organizzato per domenica alle 18, al Ridotto del Civico di Vercelli, la presentazione dei libri «Osterie d'Italia 2000» e «Vini d'Italia 2000». Dopo la proiezione di Gabriele Varaldi - fiduciario di Arcigola - parleranno Paola Gho, curatrice di «Osterie d'Italia» e Giovanni Ruffa, redattore di «Vini d'Italia 2000».

u Vignale
L'Osteria dei Sapori

A Vignale Montferretto, presso l'azienda agricola Colonna ha aperto l'Osteria dei Sapori, una vigna dove degustare salumi, formaggi e ghiottonerie della tradizione montferretina piemontese, in abbinamento ai vini dell'azienda.

Aperto da giovedì a sabato dalle 20,00 alle 24,00 e la domenica tutto il giorno fino alle 22,00.

Gradita prenotazione.

Per prenotazioni e informazioni tel/fax 0142.933239 (orari ufficio h/24)

Azienda Agricola COLONNA
CA' AGGIARDI, V. Vignale San Lorenzo, Montferretto (AO)

LA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE 11,30 ALLE 19,00

DISCOTECA
GL'ALBO
BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

VENERDÌ 4 FEBBRAIO
TITI BIANCHI

SABATO 5 FEBBRAIO
OMAR

DOMENICA 6 FEBBRAIO
STEFANO FRIGERIO

Il parlamentare chiede che lo Stato rimborsi i mancati proventi comunali

«Niente Ici sui terreni golenali»

Il disegno di legge di Fi presentato da Piccioni

Sacco

VERCELLI
L'esenzione dall'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, per i terreni golenali (quelli compresi tra le rive dei fiumi e gli argini), è stata ufficialmente richiesta ieri a Roma con la presentazione del disegno di legge di cui è primo firmatario il senatore Lorenzo Piccioni, insieme ai senatori di Fi membri della commissione Agricoltura del Senato Bettamio, Bucci e Minardo.

Uno dei settori maggiormente danneggiati dall'alluvione del 1994 è stato quello agricolo. «Ingenti danni alle strutture, alle aziende e ai terreni resi in molti casi non coltivabili per un lungo periodo. I danni diretti alle colture e alle strutture sono indennizzati dal «Fondo di solidarietà nazionale», regolato dalla legge n. 1 del 1992, ma altri danni hanno finito col gravare sui terreni. Per prevenire le conseguenze delle alluvioni, infatti, sono stati progettati, e tutt'ora in corso di esecuzione, adeguate arginature.

Se questi argini da un lato tendono a sgonfiare i pericoli ai centri abitati, dall'altro trovandosi generalmente a una distanza di 500-1000 metri dall'alveo del fiume provocano un vistoso fenomeno di riduzione del valore immobiliare dei terreni, che vengono a trovare zona golenale. Da qui la propo-



Per proteggere i centri abitati della provincia dalle alluvioni (nella foto), sono in costruzione gli argini lungo il Po e gli altri fiumi d'acqua, ma in tal modo si formano terreni golenali che risultano svalutati. Forza Italia ha proposto un disegno di legge affinché questi terreni agricoli non vengano gravati dall'Ici

sta di rendere esenti dall'Ici quegli agricoltori che sono proprietari di terreni agricoli coltivati e localizzati in quell'area.

«Non possiamo restare indifferenti - commenta il senatore Piccioni - di fronte al danno economico sostenuto da queste popolazioni, che a livello normativo sinora non sono state assolutamente agevolate, ma hanno pagato sulla loro pelle le conseguenze di calamità naturali inevitabili considerando tra l'altro che si parla di un settore, quello agricolo, fortemente penaliz-

zato e di una categoria, quella dei coltivatori, provata dalle difficili condizioni di mercato».

Il disegno di legge affronta, tra l'altro, anche il problema derivante dalle minori entrate nelle casse dei Comuni a seguito delle esenzioni dell'imposta, trasferendo il carico del «Fondo speciale» dello stato di previsione del ministero del Tesoro l'onere derivante dai mancati incassi.

Continua il parlamentare vercellese: «Nel mio disegno di legge si prevede che lo Stato

dovrà dare, e ciò è esplicito nel primo e nel secondo articolo, la necessaria copertura finanziaria alle minori entrate trasferite ai Comuni interessati le risorse equivalenti a quelle incassate, in modo che le amministrazioni comunali alle quali è delegato l'incasso dell'Ici non abbiano alcun danno alle entrate delle casse comunali».

Ora il disegno di legge dovrà passare in aula e su questo c'è l'impegno di Piccioni affinché si possa arrivare in tempi brevi alla discussione.

Walter Camurati

VERCELLI

In cassa integrazione 32 dei 65 dipendenti dell'impresa edile «Tecnostade srl» di Vercelli, una delle maggiori aziende di costruzioni del territorio: la decisione deriva da un'improvvisa stretta creditizia praticata da alcune banche locali nei confronti della società. Per alcuni dei «cassintegrati» è già stato preannunciato il licenziamento.

Il problema è stato denunciato ieri pomeriggio in una conferenza stampa dai tre segretari territoriali Giuseppe Gavinelli (Fillea-Cgil), Luca Trinchitella (Fillea-Cisl) e Mauro Orsani (Fillea-Uil), che hanno già ottenuto la solidarietà della sezione Costruttori edili dell'Unione industriale vercellese, chiesto l'ap-
pello dei parlamentari locali (una riunione è già programmata per domani) e i rappresentanti del governo centrale, e un intervento di mediazione del prefetto di Vercelli.

Spiega Trinchitella: «La Tecnostade lavora in modo particolare nel settore pubblico: ha in cantiere lavori per 5 miliardi ottenuti di recente appalti per almeno altri 10. Purtroppo gli Enti pubblici pagano molto ritardo, e l'azienda è stata costretta a ricorrere a ingenti prestiti bancari documentando la propria posizione con idonee certificazioni notarili».

Interviene Gavinelli: «Ad un

certo punto - dice - una delle banche creditrici più esposte ha ingiunto all'azienda il rientro per 2 miliardi entro 48 ore. È una richiesta assurda, della quale non si comprendono bene le motivazioni». Su questo filone Orsani insinua: «Non vorremmo che dietro a tutto ci fosse qualche manovra strana, dai contorni ancora oscuri. A quanto ci risulta, la prefettura è già intervenuta nei confronti di quella banca suggerendo una ragionevole dilazione di pagamento. L'unico risultato che anche altre banche si sono accorte di chiedere è il rientro».

Le preoccupazioni dei sindacalisti però vanno oltre al fatto contingente e alla tutela dei posti di lavoro. «Abbiamo fatto ogni tipo di sacrificio - dice Gavinelli - per rendere in qualche modo la nostra zona appetibile ai nuovi insediamenti produttivi; abbiamo trasformato fertili terreni agricoli in aree industriali, li abbiamo dotati delle infrastrutture necessarie: tutto rischia di essere vanificato, se anche da parte delle banche non si contribuisce a questo sforzo nell'interesse comune».

Il lato peggiore risulta quello dell'assenza apparente di motivazioni per una decisione così drastica delle banche. «In altre zone - concludono i segretari - qualunque istituto bancario farebbe ponti d'oro ad imprese di questo tipo, che chiedessero il loro sostegno creditizio».

IN BREVE

VERCELLI

Erasmus, le domande a partire dal 14 febbraio

Le domande per le borse di studio «Erasmus» potranno essere presentate a partire dal 14 febbraio e non entro quella data come era stato erroneamente comunicato in precedenza dall'Università.

PARATE

«Pensiero positivo» parte un corso

Domani, domenica, nella palestra della materna di via Silvio Pellico, si svolgerà un corso sul pensiero positivo intitolato «Ama te stesso, guarisci la tua vita». Lo terrà Andrea Giorelli, direttore del Centro Shiatzu di Valpiano e insegnante di yoga.

TRINO

Corgoglio per la morte di Luigino Bosso

Corgoglio in città per la scomparsa, a Prarolo, di Luigino Bosso, 64 anni. Era cittadino di Trino dove aveva prestato servizio come vigile sanitario per diversi anni. Nel 1958 fu tra i fondatori del gruppo trinese dei donatori di sangue Fidas e nel 1962 della Pubblica Assistenza Trinese. I funerali si sono svolti domenica pomeriggio.

In provincia 160 milioni di finanziamento

Contributi della Crt per cultura e storia

CRESCENTINO

Nuovi contributi per la valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione Crt (Cassa di risparmio di Torino). Gli interventi sono stati resi noti dal consigliere di amministrazione in rappresentanza della Provincia di Vercelli, Firenze Tasso, e saranno erogati in Comuni vercellesi e valsesiani per un totale di circa 160 milioni.

A Crescentino la Fondazione darà 20 milioni da destinare al restauro del tetto del Santuario della Madonna del Palazzo: il denaro, insieme alle offerte dei fedeli, permetterà anche la sistemazione del parco giochi e dell'area verde. Altri 20 milioni invece sono per l'impianto di riscaldamento della chiesa della frazione San Genuario.

Sempre nel Vercellese, è stato assegnato un contributo di 40 milioni, per il recupero di «Palazzo Ovis» a Fontanetto Po: il Comune da tempo finanzia le opere per destinare questo immobile all'Accademia Musicale

«Lizard» di Fiesole che tiene corsi per giovani ed intende anche allestire una sala prove o una casa museo dedicata al musicista Giovan Battista Viotti.

Un'altro intervento di 20 milioni è per Guardabosone, per la revisione della copertura della parrocchia di Sant'Agata e il restauro dell'altare danneggiato dall'umidità. Sempre 20 milioni anche alla parrocchia di S. Antonio Abate di Quaronzo: si tratta di un contributo per il restauro del gruppo scultoreo policromo «Il compianto sul Cristo morto».

Ancora un contributo di 20 milioni in Valsesia, a Rassa, per il restauro dell'organo della parrocchia di Santa Croce: si tratta di un pregevole strumento costruito nel 1821 dall'organaro Maroni Luigi Birolletti di Varese. Tra le altre finalità della Fondazione Crt c'è la ricerca scientifica e Tasso ha già preannunciato che all'Enea di Saluggia è andata 5 borse di studio di 24 milioni all'anno prorogabili. [r. v.]

Raccolta di alimenti pro Zambia

La Valsesia si mobilita per aiutare la missione di monsignor Milingo

BALMUCIA

Emmanuel Milingo torna protagonista in Valsesia. Non per una visita (che forse si concretizzerà nei prossimi mesi) ma per una raccolta di prodotti per la sua missione in Africa. Il vescovo, tanto discusso dalla chiesa quanto seguito e apprezzato da migliaia di fedeli, raccoglie periodicamente generi alimentari per il suo gruppo che opera in Zambia ed ora è partita una campagna che si concluderà a fine marzo. A occuparsene per l'area valsesiana è chi si era già adoperato per organizzare la visita di Milingo nel '98: si accettano anche offerte in denaro, che sarà speso per acquistare il materiale, ma è consigliato di consegnare direttamente i prodotti.

L'appello di Milingo parla di necessità di riso, latte in polvere, fagioli, farina di mais e tonno. «Chi è stato nella missione africana - afferma il sindaco di Balmuccia, Antonella De Regis, che aveva invitato e ospitato il monsignore - spiega che la povertà nei dintorni è assoluta. Anche i neonati muoiono di fame». Il container partirà fra poche settimane e la raccolta si chiuderà a fine mese. Per consegnare il materiale si deve contattare il numero 015-78.597.

Intanto si sta già parlando di una nuova visita in Valsesia del prete nero. De Regis è ermetica: «Dire che se ne parla è vero, però non è detto che debba accadere nel 2000». [l. fo.]



Mons. Milingo

L'annuncio del sindaco di Trino

Salvo il mercato coperto Evitato l'abbattimento il Comune lo ristruttura

TRINO

Il mercato coperto di piazza Comazzi resta in piedi. La decisione dell'amministrazione comunale di abbattere la struttura, aveva scatenato le proteste dei venditori ambulanti che ogni mercoledì e sabato utilizzavano l'area coperta.

La protesta dei commercianti era culminata in una raccolta di firme che aveva riscosso un grande successo di adesioni e coinvolto circa mille trinesi. Il Comune doveva valutare se ristrutturare la struttura oppure abbatterla e rifare la piazza. Nel primo caso la spesa era stimata intorno al miliardo (lavori per la rimozione dell'eternit, la successiva ricopertura con tegole la messa a norma della struttura e della piazza con allacci interni ed esterni al mercato coperto). L'abbattimento - la messa a norma della piazza e gli allacci per gli ambulanti del mercato (acqua, luce e fognature), costava invece circa 400 milioni.

«Non abbatteremo il mercato coperto - spiega il sindaco Alessandro Serra - lo ristruttureremo a costi inferiori ricoprendolo con tegole di materiale ecologico. Per non perdere il finanziamento regionale per lo smantellamento della tettoia in eternit (40 per cento a fondo perduto, il resto da restituire a rate decennali), abbiamo inserito in bilancio il progetto di messa a norma della struttura, che prevede interventi per fare ripristinare gli allacci dell'acqua, dell'energia elettrica, gli scarichi e il rifacimento della pavimentazione». [r. co.]

Il primo in via Sottile

Ecco i lampioni per il ponte di Borgosesia

BORGOSIESA. Il ponte non è ancora finito, ma stanno già arrivando i lampioni che illumineranno il nuovo viadotto che scavalca la Sesia per collegare il centro città alla statale 299. Transitando dalle parti di via Nicolao Sottile spicca questo primo palo di prova, diverso da tutti gli altri.

«Abbiamo voluto vedere un esempio prima di confermare l'ordinativo», spiega il sindaco Edoardo Rotti il prototipo è piaciuto molto tanto che ha già deciso come avverrà l'inaugurazione del ponte: «Di notte, alla luce dei nuovi lampioni».

Intanto i lavori procedono anche sulla sponda destra dove è ormai visibile l'innesto a «quadrifoglio» sulla statale. L'opera, costata poco più di un miliardo, dovrebbe essere inaugurata in primavera o, al più tardi, prima delle ferie. In quel momento inizieranno i lavori al ponte di Aranco e scatterà la chiusura alle auto del ponte napoleonico di Agogna. [l. fo.]

Era di un'anziana

Giuseppe Frasca un portafogli e lo restituì

VERCELLI. Nella città delle truffe agli anziani, una notizia controcorrente: i protagonisti sono un ragazzo di 25 anni, una donna di 77 e una borsetta smarrita. Lui, Enrico, vede la borsetta abbandonata vicino alla porta del Polambulatorio. Non lo apre, non rovista, non cerca di prendere un portafogli. Nessuno vedrebbe. Va invece, di corsa, dai carabinieri in via Gioberti. Qui scopre che il portafogli contiene quasi 700 mila lire e che a dimenticarla la borsa è stata una pensionata: i documenti permettono di risalire a lei in pochi minuti. Abita via Bonadir, era andata in ospedale per fare delle analisi e forse, preoccupata da altro, della borsa si era dimenticata. Salvo poi cercarla, disperatamente.

Borsa, denaro e piccoli oggetti personali vengono restituiti all'anziana in poco tempo. Ed Enrico le regala un portafogli settecentomila lire sono tante, per non solo per chi vive della pensione. Nella città delle truffe finalmente si può raccontare un lieto fine. [r. s.]

VOLVO STATION WAGON

VALORE SENZA TEMPO

Un design unico, originale. Senza tempo. E poi la filosofia costruttiva Volvo che da sempre significa durata, affidabilità e sicurezza. Acquistare oggi una Volvo Station Wagon usata significa scegliere un bene concreto, capace di mantenere inalterato nel tempo il suo valore. E la eterna giovinezza.

VOLVO
for life

Bricco & C.

CARESANABLOT (VC)

Via Vercelli 39/39 bis - Tel. 0161.33316-7-8

BORGOSIESA (VC)

Via Cesare Battisti 22 - Tel. 0163.22038

850 GLT SW 2.0 V	'94	Verde met. - Full Opt.	L. 23.500.000	880 T5 BW 2.0	'94	blu met. - Climatizzatore - ABS - Airbag - C.Lega. - T.Folle	L. 19.800.000
V40 1.9 D OPTIMA TD.		Argento met. - Full Opt.	L. 34.500.000	940 SW 2.0 CAT	'92	Bianco - Climatizzatore - GPL	L. 9.000.000
940 POLAR T. SW 2.0	'95	— - Climatizzatore - ABS - Airbag	L. 13.900.000	940 2.5 TD SW	'96	Blu met. - Full opt.	L. 23.800.000
850 GLE SW 2.0	'96	Bordi met. - Climatizzatore - ABS - Airbag - GPL	L. 24.900.000	V70 PRESTIGE 2.5 TDI	'97	— - Full Opt.	L. 39.900.000



Tra gli indicatori positivi, ci sono la dinamica dei prezzi e delle materie prime Filati, sulla produzione segni di ripresa

Dopo un '99 nero, cauto ottimismo tra gli imprenditori

Il '99 è stato un anno di record negativi per il tessile. Solenne ancora provvisori, i consuntivi messi a punto da associazioni di categoria e Istat misurano la dimensione della recessione che ha investito le imprese negli ultimi 4 trimestri: il 1999 si chiude con un calo medio, rispetto al '98, del 6% per i filati di tipo laniero e del 7-8% per quelli di tipo cotoniero.

Al filatori, schiacciati dalla caduta delle esportazioni e dalla debolezza del mercato interno dei filati per tessitura (la maglieria è stato uno dei pochi settori che ha chiuso l'anno con un incremento della produzione), si prospettano però una situazione meno pesante: il mercato ha, infatti, ricominciato a muoversi portando un certo ottimismo tra i compratori. Svariati i segnali di crescita, primo fra tutti l'attuale dinamica dei prezzi e delle materie prime, indicatore in grado di anticipare le fluttuazioni nel volume degli scambi. I mercati di molte fibre tessili, dal cashmere al mohair, dalle lane fini all'acrilico e al fiocco di nylon, hanno segnato un'impennata nei prezzi. Ma non sono solo gli acquisti di filati e tessuti a far lievitare le quotazioni: anche la debolezza dell'Euro e la spinta del prezzo del petrolio, materia prima per la quale la dinamica dei prezzi è indipendente dalla congiuntura del tessile-abbigliamento, hanno dato un contributo notevole.

Nel '99 il prezzo medio degli acquisti di materie prime del sistema moda è aumentato del 9,9% o si prevede, per il 2000, un ulteriore aumento. Gli scambi internazionali di merci ri-



prenderanno a marciare sotto il positivo influsso del cambio, che vede un Euro debole contro dollaro e yen. Tuttavia le incertezze non mancano e riguardano, principalmente, tempi ed entità della ripresa. Stando alle previsioni, i primi effetti significativi si potrebbero vedere durante la seconda metà dell'anno, mentre le imprese hanno bisogno ora di un'iniezione di fiducia. Inoltre, rispetto al passato, la ripresa macroeconomica potrebbe rappresentare un traino meno potente per la moda o l'industria tessile italiana soprattutto se una parte crescente del budget delle famiglie sarà catturato da altri beni:

come quelli connessi a Internet, telecomunicazioni, turismo.

«Sono ancora in corso molte fiere importanti tanto in Europa quanto negli Usa, pertanto anche dopo la presentazione estiva al Pitti Filati non si possono trarre conclusioni precise su come effettivamente chiuderemo la stagione dell'inverno 2001 - ha puntualizzato Piergiacomo Borsetti, capogruppo Filature cardate dell'Unione industriale biellese e titolare della Filatura di Chiavazza. Senza dubbi si avvertono sintomi di ripresa: i segnali del mercato sono sicuramente favorevoli al cardato e alle sue espressioni più classiche, so-

prattutto se ci riferiamo al cardato di qualità, qualità "made in Biella". Investimenti, nuove tecnologie, servizio e comunicazione sono gli elementi essenziali di un'offerta affidabile e moderna. Merito extrafine, miste importanti per titolazioni finissime, ritorno al colore pieno per melange brillanti e sofisticati. Pitti Uomo è stato dunque il primo test della stagione e rappresenta un banco di prova determinante, senza contare che in questi giorni si stanno svolgendo Die Mode Woche, Parigi e New York per citare i principali. Le aspettative, sia sul mercato interno sia su quello estero, potrebbero trasformarsi in una svolta verso il segno positivo».

«Il '99, come risulta dagli stessi dati congiunturali della Camera di commercio, dalle statistiche di settore della laniera e dai dati rilevati dall'Uib non si è certamente rivelato come un anno positivo per le filature pettinate - ha aggiunto Federico Hary, capogruppo Filature pettinate Uib e titolare della Filatura di Trivero -. Qualche eccezione, comunque, si è manifestata nei settori di nicchia e questo può certamente rappresentare un elemento indicativo per le future scelte del comparto. Le impressioni ricavate a dicembre o i risultati di Pitti Filati fanno comunque ben sperare per l'anno in corso. L'andamento del settore, in particolare per il segmento maglieria, appare positivo, mentre la ripresa nei filati per tessitura si prospetta più lenta. Complessivamente comunque registriamo segnali di ripresa che inducono a un cauto ottimismo».



Elettromeccanica Stronese

TALLIA LEONARDO & C. SNC

STRONA (BI) - Via Fontanella Ozino, 1/A
Tel. 015 / 742222 - 742550 • Fax 015 / 742092

TGS AUTOMAZIONI S.R.L.

Progettazione e realizzazione di apparecchiature per automazioni industriali, sistemi di supervisioni personalizzate e distribuzione di energia in B.T.

STABILIMENTO E OFFICE STRONA (BI)
Via Fontanella Ozino, 1/D - Tel. 015 742281 - Fax 015 742092

BRACCO
FILATI CARDATI PREGIATI



KASHMIR - SETA - LANA

TITOLI DA 1/13 A 2/48
CARDATO TRADIZIONALE

FILATURA CARDATA BRACCO LIVIO S.R.L.

Via Matteotti, 11 - PRALUNGO / BIELLA - TEL. 015 742092



ibin s.r.l.

manifattura
filatura

filati in lana

per maglieria

e abbigliamento

... e la lavorazione continua

LESSONA (Reg. Battiana)

via per Castelletto Cervo 13

Tel. 015 / 983.980 - Fax 015 / 983.984

EUROFIL S.R.L.

di Zanillo & C.

Filati pettinati lana
Loneria e drapperia

PRAY BIELLESE

Via B.Sella 15 - Tel. 015 767464 - Fax 015 767840

fogliano & dosio

FILATURA CARDATA



DIVISIONE FILATI CARDATI PER TESSITURA E MAGLIERA:

IN PURA LANA VERGINE, ALPACA, CAMELLO, CACHEMIRE, ANGORA

MISTI CON FIBRE NATURALI E TECNOLOGICHE

GREGGI, TINTI, MELANGES

FIAMMATI E BOTTUNATI

IN PURA SETA SCHAPPE, TUSSAH, BOURETTE

MISTI CON FIBRE NATURALI E TECNOLOGICHE

GREGGI, TINTI, MELANGES

CLASSICI ■ SCHANTUNG

TITOLI DA NM 4500 AD NM 30000

DI GIOVANNI DOSIO ■ C. SAS

OCCHIEPPO SUPERIORE (VC)

Via Graglia, 20

DIVISIONE FILATI INNOVATIVI TECNOLOGICI ■ MISTI:

IN MISTA INTIMA E RITORTI

GREGGI E TINTI

FANTASIA

STUDIO ■ PROGETTAZIONE DI FILATI "MODA":

ESCLUSIVI PER LANIFICI E TESSITURE

PER CAMPIONARI ESTIVI ■ INVERNALI

Tel. 011 2594000 - 2594001 (4 linee)

Fax 015 2594770

Vigliano, specializzata in sistemi di automatizzazione, punta all'espansione sul mercato iberico

La Incas fa rotta in Spagna La nuova sede a Barcellona

VIGLIANO

Nel '99 il fatturato aveva raggiunto i 12,5 milioni di Euro, circa 25 miliardi, con una crescita rispetto al '98 del 10 per cento (in linea con i risultati ottenuti nel triennio '95-'97 che si erano attestati su una crescita del 44 per cento).

Così il Gruppo Incas di Vigliano (specializzato in impianti e sistemi per automazione della logistica e del monitoraggio delle linee di produzione), ha deciso di espandersi nei mercati internazionali rinforzando la sua presenza in Spagna e in Portogallo, paesi in cui l'azienda biellese realizza il 10,5 per cento del fatturato complessivo. Nei giorni scorsi è così stata inaugurata una nuova sede operativa per la penisola iberica, la Incas Espana Automatizacion, con sede a Barcellona. La consociata di successo commerciale già ottenuta nella due nazioni attrattive per la gestione operativa di magazzino e trasporto mediante terminali radio, sistemi di pesatura ed etichettatura automatica, «Antara» (per il monitoraggio, controllo e pianificazione della produzione) e «Enka» (per la tracciabilità dei prodotti).

Oltre all'accrescimento del servizio alla clientela - spiegano dall'azienda - la Incas Espana mira «secondo obiettivo» l'espansione in un mercato particolarmente ricettivo e dinamico



quello spagnolo e portoghese. La buona base di impianti installati e la reputazione di affidabilità e originalità nella ricerca di soluzioni adeguate ad ogni cliente guadagnano infatti sul campo, trappolando infatti un ottimo trampolino di lancio per un nuovo balzo delle vendite in questi Paesi.

Il mercato iberico presenta inoltre importanti opportunità di sviluppo. Nelle previsioni per l'anno in corso ed il 2001, la Spagna si trova all'irlanda, in testa alla classifica europea delle economie più dinamiche, con il Pil previsto in

crescita del 3,6 per cento (a prezzi costanti), contro una media dell'Unione che non supera il 3 per cento. Anche gli investimenti delle imprese prevedono che cresceranno dell'8,6 quest'anno e del 7,6 il prossimo. Un anno fa, a supporto della penetrazione commerciale nell'area del Nafta (istituito fra Usa, Canada e Messico), era stata creata la Incas de Mexico S.A. con una sede operativa a Puebla, centro industriale situato a circa 100 chilometri da Città del Messico. L'operazione frutta al gruppo biellese l'8 per cento del suo fatturato. [p.g.]

La Incas di Vigliano si sta espandendo in Spagna ed in Portogallo. Il gruppo ha aperto nei giorni scorsi una nuova sede a Barcellona per migliorare il servizio alla clientela e l'espansione sul mercato iberico. Intanto a Coggiola ancora problemi per i dipendenti della Bozzalla e Lesna.



L'ufficio Bozzalla & Lesna

I dipendenti in mobilità chiedono il pagamento delle liquidazioni

COGGIOLA

Protezione sindacale nell'ambiente della Bozzalla. Nell'ambito del vicende della Bozzalla, il lanificio attualmente gestito dal gruppo Inghirami di Arezzo.

Il problema è il trattamento di fine rapporto, su cui pesa l'esito del concordato preventivo: l'opposizione di un creditore olandese allungando i tempi dell'omologazione, creando per l'appunto disagi ai lavoratori in mobilità, che a tutt'oggi non hanno percepito la liquidazione. [m.ch.]

«Pur comprendendo i vincoli di legge», spiega Luciano Mancini, della Filtea Cgil, «denunciamo il fatto che, a distanza di mesi, i lavoratori non hanno percepito le loro spettanze e in molti affollano i nostri uffici preoccupati perché oltre a non aver percepito il Tfr, sono disoccupati. L'azienda a Natale non è stata in grado di dare un acconto, ieri però dovrebbe essere stata venduta la centrale elettrica e, se così fosse, l'incasso dovrebbe essere destinato ai lavoratori. Sarebbe un segnale importante». [m.ch.]

IN BREVE

MANIFESTAZIONI

A Sant'Eurosia la festa dei muratori

Si svolgerà domenica, nella frazione Sant'Eurosia, la 30ª edizione della festa di San Giulio, il patrono dei muratori. Il programma prevede per la mattinata un concerto, alle 10, della fanfara degli alpini di Pralungo, cui seguirà una messa celebrata dal parroco don Ezio Zanotti. Dopo la benedizione di rito, seguirà il pranzo presso la società cooperativa. Per informazioni telefonare ai numeri 015/57.14.32 o 015/57.12.55. [r.mo.]

PIÙ

In gita per assistere al Carnevale di Viareggio

La Pro Loco organizza per domenica 27 febbraio una gita a Viareggio per assistere all'allegorica sfilata di carri della famosa località viareggiese. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 015/47.33.49 (Officina Edelweiss). [r.mo.]

RIUNIONI

Irrigazione, ne parla stasera a Cerrione

Stasera alle 21, alla Cooperativa di via Kennedy, il programma un incontro con gli agricoltori. Argomento: il nuovo sistema di irrigazione a pioggia varato dal Consorzio Buraglia. «I coltivatori della zona si chiedono quanto costerà l'acqua, ma per ora non sono risposte certe», spiega Elvio Biollino, consigliere provinciale di An, che è uno dei promotori della serata. [r.s.]

PIÙ

In un ufficio rubati computer, fax e stampanti

Rubati un costosissimo computer, due stampanti e un fax dall'ufficio di Oreste P., 25 anni, di Biella, visitato dai ladri la notte scorsa. Scomparso anche il registratore di cassa, fortunatamente vuoto, dall'ufficio della stazione di servizio di Davide M., 32 anni, che ha sede in via Milano, a Chiavasse. Alla Polo di Tanica C., 31 anni, i ladri hanno portato a via i copricerchi. Sorpresa da un cittadino che portava a spasso il cane a «succhiare» la benzina dal serbatoio di una Polo parcheggiata in via Cerruti, è stato costretto a darsela a gambe lasciando sul posto gli attrezzi del «mestiere», un tubo di plastica e una tanica già riempita ad apert. Infine, nonostante vari tentativi i ladri sono riusciti ad aprire la porta d'ingresso dell'abitazione di Sandro D., 41 anni, di Biella. [f.p.]

Allarme per petardo trovato in un prato

Petardo, più noto con il nome di «cipolla napoletana», abbandonato in un prato, vicino a una casa di via De Amicis, quasi sicuramente residuo delle feste di fine d'anno. Il petardo è stato rimosso dalla polizia e fatto brillare. [f.p.]

Da oggi i festeggiamenti in frazione Campra: lunedì il gran finale

Musica, banchetti e maschere A Graglia c'è il «Carnevalone»

GRAGLIA

Debutta il «Carnevalone», la super-festa promossa dalla Pro loco centro nella palestra comunale di frazione Campra. La manifestazione proseguirà fino a lunedì.

La maschera tipica è il «Ciulin», il sciatore, un mestiere tipico del paese ma ormai scomparso.

Nelle mani del «re» del carnevale, durante la prima serata danzante, l'orchestra «Acqua marina», le autorità consegneranno le chiavi di Graglia, da sempre simbolo del potere.

Con le maschere biesi al gran completo, la serata si concluderà a mezzanotte con un banchetto a base di penne all'arrabbiata.

Domenica, alle 21,30, l'orchestra «Ultima follia» darà vita al ballo in maschera.

Ma la giornata-clou è quella di domenica. Ecco il programma: alle 10,30 sarà celebrata la messa, seguita da una sfilata e dalla benedizione



Le maschere biesi inaugurano stasera il «Carnevalone» di Graglia

no di trattori e cavalli; alle 11,45 distribuzione della fagiolata; alle 12,30 premi a tutti i partecipanti alla sfilata; alle 12,30 pranzo, mentre alle 15 s'inaugura un pomeriggio di giochi per i ragazzi.

Saranno inoltre premiati tutti i bimbi in maschera. Alle 19,30 comincia la cena, men-

tre alle 21,30 è in programma una nuova serata danzante con i «Matadores».

Lunedì, dopo la cena a base di polenta e merluzzo, in programma il «Gran bal del lunedì», chiuderà i festeggiamenti. Sul palco si esibirà l'orchestra di Niki Parisi. [d. ea.]

Domani la cerimonia: sul podio Ilaria Ellena, Valeria Marinoni e Virgine Ramasco

Zegna premia lo sport al femminile

Trivero, in passerella tre giovani promesse dell'Ugb

TRIVERO

Pomeriggio festa, domani al centro Zegna. Alle 16 s'inizia la cerimonia nel corso della quale il sindaco Giovanni Foglia consegnerà i tradizionali premi «Zegna». La consuetudine dei riconoscimenti, proprio domani, compirà cinquant'anni.

L'iniziativa infatti nel 1950, quando il lanificio Ermenegildo Zegna decise di premiare ogni anno i migliori atleti biellese delle categorie Allievi, Juniores e, dal 1972, anche Cadetti.

La commissione che domani incoronerà i migliori atleti del '99 era composta dallo stesso Foglia, che è pure presidente del Gruppo sportivo Zegna, da Augusto Deleani e Piergiorgio Roggione. Con l'avallo di Mario Vignola, presidente del Comitato provinciale Fidal, i giurati hanno deciso di assegnare i riconoscimenti a tre giovani promesse dell'Ugb.

Sul palco infatti discolerà Ilaria Ellena (Cadet-



L'edizione '99 dei premi «Zegna», consegnati dal sindaco Giovanni Foglia

tel, la mezzofondista Valeria Marinoni (Allieve) e la saltatrice con l'asta Virgine Ramasco.

Saranno i Fga gli atleti biellese insigniti con il premio Zegna. Molti di loro sono poi saliti alla ribalta sportiva nazionale. Tra i nomi più noti figurano quelli dell'olimpionico Car-

melo Rado, vincitore in ben tre edizioni; poi ecco Vitale Calvino, Valerio Scatolli, Paolo Averone, Alberto Berio, Danilo Ramirez, Gianni Davito Clella Zola e Gabriella Mosca. Negli ultimi anni, sull'albo d'oro della manifestazione, sono stati scritti i nomi di Carlo Prina, Andrea Bello, Maria Costanza Moroni,

Fabrizio Trabaldo, Stefano Quazza, Marco Menchini, Davide Dalla Mora, Merika Mainelli, Simone Frezzato, Alberto Sca e Claudio Quazza.

Durante la manifestazione verranno consegnate anche le medaglie d'oro agli atleti del Gs Zegna che si sono particolarmente distinti nel corso della passata stagione agonistica. L'elenco comprende Elena Romagnolo, campionessa e primatista regionale Allieve sui 400 metri e 400 ostacoli; Fabio Pirolo; Nassim Haddoudi, campione regionale Cadetti di corsa su strada; Stefania Stasia, Daniela Buzzacchi, Nicola Barberis e Walter Beria. Per le escursioni, le medaglie d'oro andranno a Loredana Gazzola e Carlotta Fornasiero, campionesse regionali e vicecampionesse italiane a coppie; poi a Agda Bianchetti, Enrica Zanco, Emilio De Giorgi, Franco Perin e Rita Marone Aunel.

La bocce premiera invece Ezzelino Casanova, Franco Cerruti, Alfredo Zardo e Guglielmo Metti. [w.d.b.]

Riunione con un gruppo di abitanti che chiedono il cattivo funzionamento della rete

«Acqua potabile, ora il servizio funziona»

Il sindaco di Sala, Renato Sassi, fa il punto dopo le polemiche

SALA

Acqua potabile, dopo le ricorrenti polemiche e proteste intervenne il sindaco Renato Sassi.

«Solo adesso è possibile fare il punto preciso della situazione. Da agosto l'impianto di depurazione è funzionante e stiamo dando gli ultimi ritocchi al dosatore automatico del cloro, affinché questo non sia mai in eccesso. Il primo controllo dell'Asl risale al 5 ottobre ma l'esito scritto è arrivato solo il 7 gennaio ed io l'ho affisso per buona informazione e tranquillità della popolazione. Non ho ritenuto di doverlo ufficialmente nulla prima» tale atto ufficiale, anche se lo sapevamo positivo.

Nel frattempo venti residenti hanno inviato al Comune una richiesta di risarcimento danni per «cattivo servizio» nell'anno scorso ricevuto dal sindaco giovedì prossimo. «Spiegherò



Il sindaco Renato Sassi

loro quanto necessario - aggiunge Renato Sassi - e cioè che bisognava assolutamente pulire a fondo le vasche, e l'ultima era quella di Bornasco. Inoltre venerdì scorso abbiamo fatto, tra il tubo d'entrata e di uscita, un bypass per interrompere l'erogazione, che è ovviamente mancata per il periodo di

allacciamento del bypass stesso. Alla riapertura dell'acqua, ci è stato segnalato che in una delle vasche c'era un tubo di boiler. Esistono infatti abitazioni che sono allacciate direttamente al tubo di acqua alla vasca e la pressione in questi casi, diventa molto forte. Sabato, alle otto, un addetto dell'impresa si è recato a controllare i dati, ma era normale. Per prudenza ha suonato a tutte le porte delle case potenzialmente interessate al problema e mi ha dato conferma che la gente non aveva lamentato danni.

Conclude il sindaco di Sala: «Il problema è stato quindi risolto. Può essere possibile che ci siano delle tracce di sabbia in alcune abitazioni, questo fatto è legato alla sedimentazione a cui i filtri delle case e il pulimento uno ad uno se verranno segnalati. [d. ea.]

Acquedotto, l'Inas e l'Inps

BIELLA. Si sono conclusi i lavori di manutenzione più importanti di esecuzione più ridotti rispetto al previsto, i lavori sulla rete idrica. L'intervento è stato accolto con preoccupazione perché avrebbe potuto bloccare il servizio in mezza città.

La buona organizzazione del lavoro ha permesso di superare l'emergenza con problemi. Il Corda, la società che gestisce l'acquedotto per conto del Comune, ha dovuto eseguire interventi di manutenzione nel serbatoio «Montegazzi», con l'inserimento di alcuni sistemi di telecontrollo. [f.p.]

AGENZIA WIND
Ricerca agenti
TORINO e Provincia.
Si richiede: esperienza nella vendita di servizi, preferibilmente nel settore telefonico, motivazione, disponibilità immediata full-time.
Si garantisce: provvigioni in grado di soddisfare le candidature più esigenti.
Inviare curriculum in C.so Sissardi, 4/a 10125 - Torino oppure fax 011.511.33.50

Specchio In edicola da sabato 11 febbraio
Dicciottenni. Angeli. La francesina Thierry conquista i registi italiani. fa sognare gli spettatori. Ma, a diciotto anni, resta con i piedi per terra. Come le sue coetanee, che hanno tutte le libertà sognate dalle loro madri, ma le usano con cautela. Soprattutto per quello che riguarda il sesso.

a noleggio le migliori marche
Snowboard
Freestyle
& Race
Snowblade
FABBRICA SKI SISES
Sci carving
Carving race
Fun carving
Sci alpino
Sci bimbino

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON
LA STAMPA,
HA MILLE
PRIVILEGI.

Se ti abboni a La Stampa il tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci ■ per il cinema, ■ ■ ■ la "Stampa in card", usufruire di riduzioni per musei, teatri, concerti e di altri vantaggi e servizi per te e per tutta la famiglia. L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti è più comoda:

■ **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

■ **edicola (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA):** ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi ■ la paghi 1.150 lire;



■ **metropoli (SOLO TORINO CITTÀ):** La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ■ aprile 2000 potrai vincere ogni mese ■ Fiat Punto ■ altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, ■ n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta ■ credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Un'esposizione-evento al Salone Dugentesco ■ quarant'anni dalla morte del cantante

Fred, il mito in mostra

A Vercelli ricordo di Buscaglione

Giovanni Barbieri

VERCELLI

Lo spirito di «Fred dal whisky facile» viene evocato in questi giorni ■ una mostra, organizzata dai tanti fans, organizzata ■ questa parte in un club intitolato ■ Buscaglione. La sede principale è nel capoluogo di risaia mentre le filiali si trovano a Torino e Rovereto. Sono 230 adepti che si ritrovano per scambiarsi o per ascoltare ■ pezzi a volte rari (in vinile e nuove incisioni riversate in compact disc), registrati più di quarant'anni fa dal loro idolo dalla voce alla caria vorata.

Proprio in questi giorni infatti ■ fa più vivo il ricordo ■ tragico incidente che, nella pallida alba romana del 3 febbraio 1960, tolse la vita al cantante degli amori «piccoli così», delle Terese che sparavano con il fucile al consorte infedele, delle bambole cumuli, delle del cielo dei bar, mentre era al volante di una incredibile (per quei tempi) Thunderbird color rosa...

**Esposti fino a lunedì
articoli d'epoca
dischi introvabili
■ locandine di film**

«Gli amici di Fred», il loro leader Stefano Di Tano, professione bancario e per vocazione collezionista di memorabilia del ca-tante, hanno dato vita alla mostra, in collaborazione con il Comune ■ Vercelli, sul filo della memoria, nel foyer del Salone Dugentesco di via Galileo Ferraris.

L'altra ■, alla vernice, sono ■ interventi - dopo il saluto ■ Di Tano - dell'assessore comunale alla Cultura, Gianni Montegazzi ■ Ferdinando Buscaglione, il nipote. Parolieri e orchestrali, attrici ed attori che avevano partecipato ai film con il grande Fred, invitati all'inaugurazione, hanno ■ garantito

la loro presenza prima che la ■ chiuda i battenti. C'era invece Bruno Chiarenza, il figlio naturale di Buscaglione, che ha cantato un paio di canzoni davanti alle telecamere della Rai, pronte a riprendere l'evento, mentre la colonna sonora ufficiale è stata appannaggio del cantante-pianista vercellese Mario Gilone.

La rievocazione al Dugentesco propone una serie sconcertante ■ gigantografie di articoli ■ giornale ■ Buscaglione dal 1955 (la quell'epoca lo chiamavano ■ «gutturatore») ad ■ cartelloni dei suoi dieci film. Ed ■ dischi a ■ giri, alcuni introvabili ■ 16 giri ■ i recenti compact disc. Ed ancora tante fotografie originali. Tutto in mostra fino a lunedì prossimo in orario dalle 16,30 alle 19 nei giorni feriali, domani ■ domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19.

Tra le attività degli «Amici di Fred» in programma il trasferimento ■ la mostra vercellese a Serravalle Sesia, a Torino ed a Rovereto.



Il fascino ■ Buscaglione è intramontabile e coinvolge anche i giovani

Dormelletto, serata con uno skipper

L'oceano solcato da «Lady Blues»

Sandra Boffelli

DORMELLETTA

Effetto Luna Rossa sul Lago Maggiore. Domani ■ Dormelletto, in occasione della presentazione di un libro sulla vela ■ oceano con ■ proiezione di diapositive ■ filmati. Organizza l'Associazione Dormelletto Vela 84, in collaborazione ■ Comune, Pro Loco di Dormelletto e dell'Editore Mursia, specializzata in pubblicazioni sul mare e la vela. Domani ■ alle 21,15, alla sala polivalente del Comune di Dormelletto si terrà la presentazione del libro «Il mio Oceano» con la presenza ■ dell'autore, ■ skipper Roberto Iorio. Da anni istruttore del Centro Velico Horatio Myseria sul lago di Como, Roberto Iorio è lo skipper e arma ■ di Lady Blues, una veloce imbarcazione a vela di 16 metri. Oltre ad aver navigato a lungo nel Mediterraneo, Iorio ha effet-

tuato quattro traversate dell'Oceano Atlantico vincendo nel ■ la regata transoceanica di 3.700 miglia ■ partenza da Antigua, tappe alle Bermuda e alle Azzorre ■ arrivo in Portogallo. L'editore Mursia: «La nostra casa editrice ha aderito con entusiasmo a questa iniziativa di promozione della vela organizzata dagli Amici del lago Maggiore. Mursia è da sempre impegnata in una vera e propria missione di divulgazione della cultura del mare e della navigazione e, sull'onda di Luna Rossa, si auspica che iniziative del genere siano sempre più numerose e frequenti. L'ingresso è gratuito. In

**Nel libro Mursia
le impressioni
sulle traversate
atlantiche**

sala saranno esposte alcune opere degli artisti aronesi Carlo Montali e Roberto Crivellari con dipinti e sculture di barche a vela e di paesaggi del lago, oltre ad una mostra fotografica con immagini realizzate a bordo di Lady Blues durante le varie navigazioni.

ALESSANDRIA

Opera pirandelliana in scena a Solonghello

SOLONGHELLO

«Un cavallo nella luna», ■ Luigi Pirandello, è il titolo dello show che ■ Compagnia Torino Spettacoli porterà in scena domenica pomeriggio al Piccolo Teatro di Solonghello, paese della Valcerina fra Casale e Moncalvo. Sarà un appuntamento dedicato al grande compositore-solunghellesi, con protagonisti ■ Miriam Mesturino, Luca Scaglia ■ Stefano Brusca. Il gruppo piemontese è reduce da una fortissima tournée in tutta Italia. Per oltre ■ mese, gli attori sono ■ applauditi protagonisti ■ giello di Agatha Christie «Trappola per topi».

A Solonghello andrà in scena un delicato omaggio al grande autore siciliano ed al suo ■ delle maschere ■ i suoi personaggi che, a distanza di oltre sessanta anni dalla morte dell'autore, ■ stanchezza ed anzi sono ben lungi dallo svelare i loro enigmi. (chi sarà mai la signora Frula di «Cosi ■ vi pare?»), forse perché le teatrali pirandelliane si adattano alla schizofrenia multimediale ■ mondo contemporaneo ancora meglio di quando furono concepiti.

Il regista aretino Girolamo Angione ha raccolto e diretto per questo spettacolo le migliori pagine delle opere e della prosa pirandelliana, scegliendo dalla sterminata produzione teatrale ■ letteratura proprio quelle che mettono più in risalto ■ complessità psicologica ■ il concetto di ruolo che ciascuno di noi ■ chiamato ad interpretare sul palcoscenico del-

la vita. Per informazioni e prenotazioni ■ biglietti, basta contattare lo 0142-944145. Il posto unico e il tagliando d'ingresso costa 20 mila lire. Tutti gli incassi della stagione di Solonghello ■ devoluti alle opere parrocchiali. Lo spettacolo avrà ■ alle 16,30, con possibilità per chi arriva da fuori zona di scoprire prima le specialità gastronomiche monferrine, ■ numerosi ristoranti della zona, e successivamente di fare una rilassante passeggiata in paese. (r. sa.)



L'attrice torinese Miriam Mesturino

BIELLA

In pista con Mikael Kenta

Il modello di Goteborg stasera al Mirò

BIELLA

La festa di questa sera al Mirò music club avrà come ospite, dopo ■ 23,30, Mikael Kenta, svedese di Goteborg, modello ambito ■ stilisti di fama universale, che lo scelgono come «top» delle loro passerelle, e volto di numerosi spot televisivi. Gli aficionados del piccolo schermo ricordano la sua presenza come ospite in numerose trasmissioni ed anche come testimonial negli spot per una nota marca di orologi. Ci sono troppi orologi nei «consigli per gli acquisti», per poterli identificare? Allora spieghiamoci meglio: il Mikael Kenta della pubblicità interpreta la parte di un marinaio che tira una cima, facendo cadere in

acqua ■ fanciulle che lo stanno a guardare. In altre occasioni, sempre pubblicitarie, lo si vede ■ azione con una stupenda modella che ■ presenta ad aprirgli la porta in provocante guerpiera...

Gli appassionati di calcio, invece, può darsi che abbiano notato l'Adone di Goteborg nella formazione della «Nazionale modello»: proprio a Biella, quando la squadra prese parte al triangolare a cinque con ■ gruppo di ■ della Smemoranda Canadians.

Altro locale, altra guest sulla pista. Sempre questa sera, verso le 24, al Cancelli, nell'antico borgo del Piazzo, arriverà la sexy diva Mercedes Anbrus. (g. bar.)



Mikael Kenta, testimonial tv

CUNEO

Alba presenta Johnny Dorelli

Il cantante-attore in «L'amico di tutti»

ALBA

Johnny Dorelli ■ domani sera e domenica (ore 21), «L'amico di tutti», sul palcoscenico del Teatro Sociale che ospita la versione italiana della commedia di Bernard Slade «Tribute», grande successo a Broadway, di cui è stato protagonista Jack Lemmon. Nella nuova traduzione ■ curata da Tullio Kezich e Alessandra Lavantesi, «L'amico di tutti» però non sarà uno scrittore, come nell'originale, ma ■ compositore di canzoni, ruolo senz'altro più consona a Johnny Dorelli che, nella ■ lunga carriera artistica, è passato con successo dalla primitiva vocazione canora ■ quella ■ attore di prosa, di operette e sceneggiati televisivi.

La commedia è imperniata sulle vicende di Scottie Templeton, un uomo di mezza età, che ha lasciato la primitiva professione per diventare un esperto di pubbliche relazioni. Divorziato, ■ un figlio, Jud, con cui non sempre ha un rapporto facile, assillato da qualche problema di salute, Scottie incarna ■ personaggio positivo, capace di distreggiarsi nella vita ■ costruire un buon rapporto con il suo ragazzo, sorretto da un cerchio di amici che lo sostengono in un teatro. Le musiche di Armando Trovajoli sottolineano la carica di umanità del protagonista a cui Johnny Dorelli presta la sua simpatia. Il biglietto costa 40 mila lire (35 mila ridotti) primi posti; 35 mila (25 mila ridotti) secondi posti. Informazioni allo 017335189. (v. p.)



Johnny Dorelli in scena domani e domenica al Teatro Sociale

Quella chitarra un po' spagnola

ASTI

Risunerà ■ po' di Spagna, domani sera nella sala barocca di palazzo Ottolenghi (trasse Alfieri 350): atmosfere portate dalla chitarra di Stefano Grondona, una delle figure eccellenti della musica internazionale. Si inizia alle 21,30, i biglietti costano 23 mila lire (18 mila ridotti), informazioni: 0141-998.513.

L'appuntamento è proposto da «Asti in concerto» rassegna voluta dal Circolo Filarmónico, che offre sino ad aprile un tour tra la classica, il jazz e i ritmi etnici: dopo Grondona, la prossima settimana, il 12 febbraio, serata dedicata a Beethoven ■ il pianista Andrea Lucchesini, mentre il 26 febbraio Carlo Ragnoli ■ Felice Reggio ricorderanno il grande trombettista jazz Chet Baker. Il programma offre una curiosità il 4 marzo: «Il segreto fascino della musica indiana», il concerto ■ preceduto da un seminario sugli strumenti sitar e tabla. Gli ultimi due appuntamenti sono l'11 marzo con un concerto dedicato ■ Bach e il primo aprile con la Latvian Philharmonic chamber orchestra.

Stefano Grondona ha recentemente ricevuto il premio per la miglior incisione dell'anno ■ il disco «La chitarra di Torres» di Sergio Notaro e Oscar Chiglia, si è diplomato all'Accademia musicale Chigiana di Siena; ha suonato, da solo, ■ orchestre o formazioni cameristiche, in Europa, Stati Uniti, Africa, Messico. Ricca anche la sua discografia e numerose le sue partecipazioni a registrazioni per la Rai, Bbc e televisioni statunitensi e giapponesi.

Domani sera, a palazzo Ottolenghi, Grondona presenterà un programma piuttosto articolato. L'apertura è con Froberger («Lamento» e Bach («Suite ■ sol maggiore BWV.1010»); si proseguirà ancora con Froberger («Tombeau pour la morte de Monsieur Blanchard») e Gran finale con i ritmi spagnoli: Enrique Granados («tra l'altro «La maja de Goya»), Miguel Llobet (canzoni catalane) e Isaac Albéniz («Oriental torre Bermeja»). (f. la.)

AOSTA

Ombre magiche nel baby-teatro

AOSTA

Ombre che si rincorrono sul palco, ballano ■ cantano. E' lo spettacolo che sarà proposto domani al «Cinema di J. Ville» ■ Aosta (ore 15) nella rassegna per bambini «Enfance-théâtre», organizzata dal Comune. E' una manifestazione-concorso cominciata a dicembre, che durerà ■ ad aprile. Ha una caratteristica curiosa: il giudizio sulle compagnie che si alternano sul palco è dato proprio dai piccoli spettatori. Domani toccherà alla Compagnia ■ Piacenza «Teatro gioco bimbi». Lo spettacolo ■ presenteranno (adatto ai bimbi di almeno 4 anni) ■ intitolato «Pasceppococodrillos» e racchiude la storia di tre animali: ■ topo poeta che fa provvista di colori, profumi ■ suoni anziché racimolare noci ■ noccioli per l'inverno; ■ coccodrillo anticonformista che, nonostante il rimprovero degli adulti, scopre inedite virtualità di allegria e un pesce curioso ■ intraprendente che vuole conoscere il grande mondo «senz'acqua». La suggestione ■ spettacolo è nel «teatro d'ombre» di ■ Formetini. I personaggi ■ disegnati attraverso giochi di luce, ■ l'animatore armato di lampada diventa lui stesso una figura dello spettacolo. La regia è firmata da Fabrizio Montecchi. (f. ser.)

DOLCE SALATO

di PAOLO MASSOBRIO

I salumi da primato del «Citu» di Ferrere

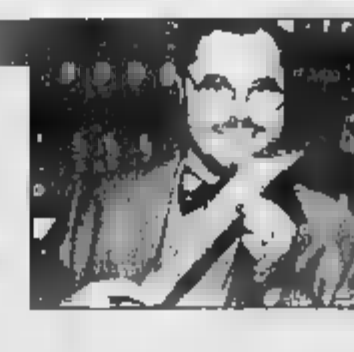
**Il miele biellese tra ghiottoneria e salute
regala il profumo di millefiori ■ acacia**

D i questi tempi ■ tutta Italia si celebra il rito ■ maiale, legato alla mattanza che avveniva in cascina e che dava prodotti eccellenti in ogni dove. Ma parlare al passato ■ d'obbligo, visto che le severe leggi dell'iperiperigenismo non hanno proibito la festa del maiale sull'aita, ma sono entrate anche nel merito delle tecniche di produzione di certi salumi. Giorni fa un amico marchigiano ha portato in tavola il ciauscolo, un salame morbido assai saporoso, ■ altro, prima, ci aveva omaggiato della ventricina abruzzese. E il maiale come ha? Ma il salame naturalmente, che raggiunge vertici qualitativi grazie alla miglior carne che in altre parti viene utilizzata per prosciutti, pancette o coppa, e che invece qui finisce nel salame ■ crudo. E poi la Barbera ■ nell'impatto. Il Citu di Ferrere iniziò così nel

1929, quando aprì la sua macelleria-salumeria che negli anni passò ■ Censino, il figlio, ■ poi a Silvano Accossato, il nipote. ■ bisogna stare attenti, perché l'antica macelleria del Citu, a Ferrere, si trova all'interno del paese, con l'insegna blu che evidenzia chiaramente il nomignolo del fondatore: «Citu». Quando sarete certi d'essere nella salumeria di cui stiamo parlando, va ordinato ■ esitazione il salame colto, da irrorare ■ pranzo con della Bonarda di Cisterna d'Asti (Pescaja: 0141 979.217). La Barbera (Giuseppe Ratti ■ Variglie: 0141 208.135), invece, va tirata fuori

col salame crudo prodotto ■ carne selezionata, aglio, pepe spaccato, noca moscata, sale ■ Barbera. Notevole anche il lardo aromatizzato con pepe ed erbe provenzali; assolutamente unica la carne, frutto di capi di razza bovina piemontese femminile allevati in due stalle di Ferrere ■ San Damiano. Antica Macelleria «Citu» ■ Ferrere (AT) ■ tel. 0144 934.122. Chiuso: lunedì, giovedì e domenica pomeriggio. Salame colto al kg. 20 mila ■. L'approccio solito col miele è per un prodotto che innanzitutto fa bene alla salute. Quasi fosse un

medicinale (da usare ■ cautela). E invece bisogna cominciare a dire che ■ miele è anche una ghiottoneria: buono quando viene accostato ■ un formaggio stagionato, notevole per fare i dolci. Per un miele purissimo e prodotto con saggi meticolosità bisogna andare a Biella da Domenico Mander. Per voi, il miele della Val Sessera e della Val Cervo, nelle varietà al rododendro, tiglio, acacia, millefiori e castagno, tarassaco, melata e miele di brughiera prodotto ■ tarda estate, solo in alcune annate. Della delicatezza di questi prodotti si accorse anni fa il guru delle ■ buone d'Italia, Giorgio Osnes, quando Mander ■ quasi un hobbysta dell'alveare. E come sempre, non ha sbagliato il colpo. Azienda Agricola Mander ■ Biella ■ via Navara 10 ■ tel. 015 352.527. Miele da 600 gr. ■ mila lire



Stefano Grondona

E questa **time bomb night** Ponderano c'è la «time bomb night»

Il live si tinge di skacore

Domani arrivano gli Shandon



Gli «Shandon» approdano in pedana domani sera al Babylon per un travolgente concerto ska-core

PONDERANO. Punk, ska, garage. E' una miscela esplosiva quella che gli «Shandon» libereranno sul palco del Babylon domani sera. La ska-core band italiana, è in attività ormai da 5 anni e fa delle performance live il suo punto di forza. Nell'ultima stagione si sono esibiti in oltre 200 concerti in tutto lo Stivale ed in parte anche all'estero, in occasione dell'uscita del loro secondo album, «Nice try». Supporter di grandi gruppi quali gli Offspring, gli Skatolites e i Toasters, proporranno i brani pronti per essere immortalati nel loro terzo cd. (Alle 23, ingresso 10 mila lire).

Intanto questa sera al music-club di Ponderano è in programma una «Time bomb night» con Skinner dj, di Radio Torino popolare. (Dalle 24 ingresso con consumazione 10 mila lire). (p.g.)

Alle 21,15 verrà eseguito il «Requiem»

L'ultimo Mozart per Borgosesia

BORGESIA

Fra storia e leggenda nelle vicende del «Requiem» di Mozart è entrato anche un uomo nero, cioè una persona «di mezza età, dall'aria seria, imponente e dai modi molto gravi, con abiti da lutto. Soltanto dopo si seppe che costui, committente del lavoro, era il conte Walsegg su Stuppach, il quale voleva onorare la moglie defunta con una musica funebre da far passare per Mozart vi investì le ultime disperate energie, senza però riuscire a finirlo. Così vi posero mani tre allievi che, pur volentieri, non riuscirono certo a raggiungere le qualità del Maestro.

Il «Requiem», benché sia incompiuto e manomesso, resta un capolavoro e perciò merita ascoltarlo stasera alle ore 21,15 a Borgosesia, nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo. Con l'Orchestra Sinfonica della Compagnia d'Opera Italiana e il coro Cantores Mundi, cantano il soprano Fulvio Campora, il contralto Galina Tchernova, il tenore Sandro Naglia ed il basso Carlo Tallone. Sul podio sale Mino Bordignon, che ha diretto anche il Coro del Teatro alla Scala di Milano e ha ricevuto il Viotti d'Oro per la polifonia e il canto corale, nonché il Premio Massimo



Il maestro Mino Bordignon dirige questa sera l'Orchestra della Compagnia d'Opera, il Coro Cantores Mundi e quattro cantanti solisti nel «Requiem» mozartiano

Mila per l'impegno didattico.

Mozart, ormai malato terminale e inquietato dal carattere e dalle circostanze del lavoro, lavorò alla partitura con ossessione: il cognome Sophie Haibler ricorda che il musicista, pochi istanti prima di esalare l'ultimo respiro, etentò ancora con la bocca di riprodurre i timpani del suo «Requiem».

Il punto di vista orchestrale, da sottolineare la presenza dei corni di bassetto: sono in realtà clarinetti bassi, dalla voce piuttosto nasale, che Mozart utilizzò con una certa frequenza per brani che dovevano accompagnare celebrazioni e riti massonici. (l.o.)

Numerosi i premi, invitati 200 artisti

Mostra di Santhià E' pronto il bando

SANTHIA

E' stato pubblicato il regolamento per la 37ª edizione della mostra-concorso nazionale di pittura contemporanea «Santhià», con il patrocinio della Regione, della Provincia e della Società «Amici dei fiori», riservato a 100 artisti prescelti da una commissione.

A spiegare i temi di quest'anno è il presidente della mostra Mario Pistono: «Ci sarà il premio nazionale «Silvio Bidallo e Maggiorino Negro», dotato di 1 milioni più larga intitolata a Gaudentio Ferrari per il suggestivo tema «Il fiore, la natura, l'uomo».

Anche un altro premio, che ricorda Federico Zappelloni e che è istituito dalla Grafica Santhià Editrice, ha un montepremi di 1 milioni. In questo caso continua Mario Pistono - il tema è «Le strade del cielo», percorso visivo, spirituale, che coinvolge il quotidiano andare dell'avventura umana. Ovvero l'ispirazione dal volo: Icaro e Leonardo, le macchine mirabolanti che riuscivano a staccarsi appena da terra i «sognatori», conquiste spaziali. E poi «L'universo stellare, gli



Il presidente Mario Pistono

angeli, gli uccelli». E «L'uomo, l'artista», che «terra scruta...» ci saranno anche premi intitolati a Giorgio Allario Carezana, Luigi Carlucci, Francesco Leale, Maurizio Cognigni, Gastone Breda, Mario Bardi, Michele Regge, Jo Collarcho, Carlo Tezolo e Franco Rognoni.

Tra i riconoscimenti di prestigio, i premi del presidente della Repubblica e del Pontefice. La mostra verrà inaugurata nell'auditorium di San Francesco il 14 maggio. Apertura fino al 4 giugno. (g.bar.)

GIORNO

Cassuto

In pista al Cinecittà

Questa sera disciolto ad ingresso libero al Cinecittà. Domani c'è l'orchestra «Mama band», mentre nella sala due latino-americana con Dany e Graziano, Domenica alle 15 disciolto ed alle 21 suonano i «Melody».

Mottalciata

I «Due di picche»

Notta live al Pub club irish pub con le cover dei «Due di picche». La band torinese propone cover italiane ed internazionali di S'inizia alle 23.

Valdengo

Si balla con Genio

Liscio non-stop alla Peschiera. Al dancing di Valdengo stasera suona Orlando Campanini mentre domani sarà la volta di Genio e i Pierrots. Domani, pomeriggio e sera, animazione con l'orchestra Rose Rosale.

Biella

Esposo Pietro Alberto

Prosegue alla galleria Schiopparelli di via Italia, la personale del pittore Pietro Alberto. Orari 10-12,30 e 16-18,30. Chiuso il lunedì e la domenica.

Vercelli

La scuola su Quarta Rete

Tra i programmi di oggi a Quarta Rete Nord: alle 20,30 Tg4 Nord; alle 20,45 «Big Match» a cura di Franco Bortolotti; alle 22 «Speciale Tg4» a cura di Simonetta Raffa. Tema, la scuola. Con Luigi Marazzana, presidente della media Ferrari, e Donata Belossi, de «La Stampa».

Vercelli

«La dodicesima notte»

Lunedì alle 21, al Teatro Civico, per la rassegna comunale «Repertorio», andrà in scena «La dodicesima notte» di William Shakespeare, con Virgilio Gazzolo e Sabrina Capucci.

Vercelli

Suonano i Riff Raff

All'Oscar Wilde di via Trino, oggi alle 22,30, cover degli AC/DC con la band Riff Raff. Domenica, stesso orario, gli Arctima.

Torino

«Destinazione successo»

L'agenzia «CreatiVandO», con sede in via Santa Maria 12, organizza, in esclusiva per il Piemonte, la prima selezione nazionale di «Destinazione successo», per valorizzare nuovi talenti, cantanti e gruppi. Informazioni alla 011.56.18.871.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

31	35	71	77	69
146	75	63	51	53
25	52	72	14	28
73	51	46		
30	52	65	10	71
79	64	54	54	
61	4	49	78	
107		55		
90	27	69		
66	65	51	49	47
68	78	8	66	7
77		40	39	
13	3	52	8	50
81	78	69	66	62

ROMA	11	48	90	39	2
	94	65	64	49	48
TORINO	58	3	83	73	22
	87	71	68	59	
	24	85	38		
	75	59	57	49	

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	39 - 13 - 45 - 84 - 71 - 10
	12 - 4 - 80 - 21 - 88 - 20

7 combinazioni

L. 6800 87 - 78 - 65 - 54 - 43 - 32 - 21

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 38 - 59 - 37

224 combinazioni - varianti = 1 - 75 - 64 - 53 - 42 - 31 - 20

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 47

di Cagliari. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-43	47-36	47-68	47-75	47-24
47-15	47-51	47-19	47-90	47-33
47-61	47-31	47-30	47-5	47-72
47-11	47-1	47-62	47-63	47-89
47-73	47-8	47-87	47-89	47-56
47-85	47-35	47-23	47-80	47-83

Ambate. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti i parentesi indicano la presunta scadenza in settimane:

Bari 52 (5); Cagliari 75 (5); Firenze 25 (1); Genova 33 (2); Milano 41 (1); Napoli 18 (4); Palermo 37 (1); Roma 71 (4); Torino 78 (0); Venezia 88 (0).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

19-11	19-51	19-44	53-71	53-81
19-53	19-75	53-22	53-45	
19-3	19-48	19-2	53-70	53-57
19-85	19-77	19-87	53-47	53-76
19-71	19-81	53-12	53-51	53-32
19-22	19-45	53-26	53-20	53-75
19-21	19-57	53-58	53-48	53-2
19-88	19-76		53-77	53-87

Per decine la lunghetta più in sviluppo per ambato e meno da giocare a Bari:

21-22-23	23-28-29	28-27-28
21-24-25	23-21-22	28-29-21
21-26-27	24-25-26	
21-28-29	24-27-28	26-24-25
22-23-24	24-29-21	27-28-29
22-25-26	24-22-23	27-21-22
22-27-28	25-26-27	27-23-24
22-29-21	25-28-29	27-25-26
23-24-25	25-21-22	28-29-21
23-26-27	25-23-24	28-22-23

VINCITE: Estratto (ex ambata) Bari 9.

Statistiche a cura della Rivista n°

di Davide e Liliana Nola, via Viana

27, Candelò.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. In 15-22-736-31-312

Rush Hour - Due mine vaganti. di B. Baskin con Jackie Chan e Chris Tucker

TOLISSANO

FELIE. In 15-22-736-31-312

MAZZINI. In 15-22-736-31-312

SALA 1 Giovanna d'Arco. di Luc Besson con Milla Jovovich, J. Dussan, D. Hoffman

SALA 2 American Beauty. di Sam Mendes con Kevin Spacey e Annette Bening

SALA 3 Il Mistero di Sleepy Hollow. di T. di J. Depp e Christina Ricci

Colpevole d'innocenza. di B. Bierstedt con Tommy Lee Jones e Ashley Judd

SOCIAL. In 15-22-736-31-312

Al di là della notte. di Martin Scorsese con Nicolas Cage

LUK. In 15-22-736-31-312

Tutti gli uomini del deficiente. di P. Costella con C. Geronzi, P. Hendel, A. Foa

15 spettacolo unico

Inf. Tel. 015-253-89-27

Ricordiamo che il 15-22-736-31-312

Torino. In 15-22-736-31-312

Inf. Tel. 015-253-89-27

Tutti gli uomini del deficiente. di P. Costella con C. Geronzi, P. Hendel, A. Foa

15 spettacolo unico

Inf. Tel. 015-253-89-27

Ricordiamo che il 15-22-736-31-312

Torino. In 15-22-736-31-312

Inf. Tel. 015-253-89-27

Tutti gli uomini del deficiente. di P. Costella con C. Geronzi, P. Hendel, A. Foa

15 spettacolo unico

Inf. Tel. 015-253-89-27

Ricordiamo che il 15-22-736-31-312

Torino. In 15-22-736-31-312

Inf. Tel. 015-253-89-27

IDEAL. In 15-22-736-31-312

OGGI CHIUSO

TOLISSANO

FELIE. In 15-22-736-31-312

MAZZINI. In 15-22-736-31-312

SALA 1 Giovanna d'Arco. di Luc Besson con Milla Jovovich, J. Dussan, D. Hoffman

SALA 2 American Beauty. di Sam Mendes con Kevin Spacey e Annette Bening

SALA 3 Il Mistero di Sleepy Hollow. di T. di J. Depp e Christina Ricci

Colpevole d'innocenza. di B. Bierstedt con Tommy Lee Jones e Ashley Judd

SOCIAL. In 15-22-736-31-312

Al di là della notte. di Martin Scorsese con Nicolas Cage

LUK. In 15-22-736-31-312

Tutti gli uomini del deficiente. di P. Costella con C. Geronzi, P. Hendel, A. Foa

15 spettacolo unico

Inf. Tel. 015-253-89-27

Ricordiamo che il 15-22-736-31-312

Torino. In 15-22-736-31-312

Inf. Tel. 015-253-89-27

Tutti gli uomini del deficiente. di P. Costella con C. Geronzi, P. Hendel, A. Foa

15 spettacolo unico

Inf. Tel. 015-253-89-27

Ricordiamo che il 15-22-736-31-312

Torino. In 15-22-736-31-312

Inf. Tel. 015-253-89-27

Tutti gli uomini del deficiente. di P. Costella con C. Geronzi, P. Hendel, A. Foa

15 spettacolo unico

Inf. Tel. 015-253-89-27

Ricordiamo che il 15-22-736-31-312

Torino. In 15-22-736-31-312

Inf. Tel. 015-253-89-27

Tutti gli uomini del deficiente. di P. Costella con C. Geronzi, P. Hendel, A. Foa

15 spettacolo unico

Inf. Tel. 0161-259-047

Il Mistero di Sleepy Hollow. di T. di J. Depp e Christina Ricci

VM 14 Ap. 19.30 L. 12.000.10.000

Inf. Tel. 0161-259-047

American Beauty. di Sam Mendes con Kevin Spacey e Annette Bening

VM 14 Ap. 19.30 L. 12.000.10.000

Inf. Tel. 0161-259-047

BEVERLY HILLS. In 15-22-736-31-312

Fantasy 2000 - La colonnazione. con Valerio

Inf. Tel. 0161-259-047

LUK. In 15-22-736-31-312

Il Mistero di Sleepy Hollow. di T. di J. Depp e Christina Ricci

VM 14 Ap. 19.30 L. 12.000.10.000

Inf. Tel. 0161-259-047

TEATRO BARRI. Via Pineri

CHIUSO PER RIPOSO

SALA D'INTELLIGENZA. In 15-22-736-31-312

CHIUSO PER RIPOSO

Inf. Tel. 0161-259-047

TEATRO CIVICO. In 15-22-736-31-312

CHIUSO PER RIPOSO

Inf. Tel. 0161-259-047

TEATRO CIVICO. In 15-22-736-31-312

CHIUSO PER RIPOSO

Inf. Tel. 0161-259-047

TEATRO CIVICO. In 15-22-736-31-312

CHIUSO PER RIPOSO

Inf. Tel. 0161-259-047

TEATRO CIVICO. In 15-22-736-31-312

CHIUSO PER RIPOSO

Inf. Tel. 0161-259-047

TEATRO

TEATRO

ACCAD

GRATIS

UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.



monterosa
ski

www.santanna.it
www.monterosa-ski.com



SANT'ANNA SKIPASS 2x1. LA GRANDE PROMOZIONE VALE SOLO IN VALLE D'AOSTA COMPRESORIO monterosa ski

Lo Skipass Monterosa Ski è valido sugli impianti di ANTANNO, BRUSSON, CHAMPOLUC, GRESSONEY LA TRINITÉ, GRESSONEY SAINT JEAN ED ALAGNA. LA TESSERA PUNTI COMPLETA DELLE PROVE D'ACQUISTO CHE DA DIRITTO AL RITIRO DELLA MONTEROSA SKI CARD VA CONSEGNATA PRESSO LE BIGLIETTERIE DI CHAMPOLUC (VAL D'AYAS) E GRESSONEY LA TRINITÉ

utilizza questa tessera punti o chiedi al tuo punto vendita

* REGOLAMENTO

Con la MONTEROSA SKI Card, se compri un giornaliero te ne regala uno. In più, avrai diritto a sconti del 10% alle Scuole di Sci Gressoney Monterosa (tel. 0125-366015/366265) e Champoluc (tel. 0125-307194/307294) fino ad un numero massimo di tre lezioni per ogni MONTEROSA SKI Card. Avere la MONTEROSA SKI Card è facile: basta ritagliare 5 prove di

acquisto dalle confezioni da 6x1,5 litri di Acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante e lievemente frizzante) e applicarle sulla tessera che puoi ritagliare da questa pagina. Alle biglietterie degli impianti (Champoluc-Crest e Gressoney LaTrinité-Staffal) riceverai la MONTEROSA SKI Card e potrai subito regalarla un giornaliero gratis, acquistandone uno. La promozione è valida fino al 9 aprile 2000, dal lunedì al sabato. Se vuoi saperne di più, telefona all'Inforeve 0125-303111/367111 dalle 8 alle 18 oppure 0125-303198 24 ore su 24. Potrai conoscere le condizioni meteorologiche e d'innevamento, lo stato della viabilità e tutte le informazioni sugli impianti del comprensorio MONTEROSA SKI.



monterosa ski

RTAGLIA LE 5 PROVE D'ACQUISTO
CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI
DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (vedi fac-simile)

PROVA D'ACQUISTO

SANT'ANNA
NATURALE

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

INCOLLA QUI
LA PROVA
D'ACQUISTO

Nome		
Cognome		
Indirizzo	N°	Cap
Città		Prov.
Tel.	Elet.	

I dati personali, oltre che per la spedizione delle prove di acquisto, possono essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio S.p.A. nel rispetto della privacy della clientela sulla qualità dei prodotti, prestazioni o servizi offerti. Fonti di Vinadio S.p.A. è un'azienda a partecipazione paritetica o telefonica, quotate o altre, promozioni o vendite di prodotti/servizi, iniziative con lettere, telefonate, materiale pubblicitario o altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate, in base a dati di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate. Il titolare dell'attività deve essere in possesso di un contratto di lavoro a tempo determinato o a tempo indeterminato. Fonti di Vinadio S.p.A. è un'azienda a partecipazione paritetica o telefonica, quotate o altre, promozioni o vendite di prodotti/servizi, iniziative con lettere, telefonate, materiale pubblicitario o altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate, in base a dati di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate. Il titolare dell'attività deve essere in possesso di un contratto di lavoro a tempo determinato o a tempo indeterminato.

☐ Sì, lo concesso ☐ No, non lo concesso

Firma

Fonti di Vinadio
Dalle Alpi Romane

FONTI DI VINADIO S.p.A.
SERVIZIO CONSUMATORI 0125/303111
UFFICI COMMERCIALI 011/660.0140
www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

LA STAMPA



'99-2000

**dal 7 al 12 febbraio
a scuola**

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614
Dal lunedì al venerdì

Domani il convegno firmato Il Ponte, Comune e Stampa

Vercelli, il museo dello sport forse sarà presto una realtà

Piermarco Ferraro

VERCELLI

Dalle brume che salgono dalle risaie vercellesi s'intravede un'imponente struttura grimita di giovani. Al suo interno, tra campi da tennis, calcetto e la piscina, il museo dello sport che raccoglie preziosi cimeli delle glorie vercellesi passate (e future). Un sogno avvolto nella foschia onirica. Ma la nebbia potrebbe iniziare già a dissolversi domani, nel corso del convegno promosso dall'associazione «Il Ponte» e organizzato in collaborazione con «La Stampa», il Comune e la fondazione «Cassa di Risparmio» di Vercelli.

E tra interventi, dibattiti e testimonianze dirette, domani al Salone Dugentesco, si studierà la fattibilità di un progetto che, partito proprio dalle colonne de «La Stampa», ha coinvolto le maggiori istituzioni della cittadina. «Vercelli ha sempre dato molto allo sport», spiega il presidente de «Il Ponte» Luigi Di Meglio - per questo ci è sembrato giusto appoggiare quest'iniziativa. Abbiamo trovato validi interlocutori, non solo nel mondo sportivo e speriamo che la giornata possa veramente essere utile.

Proprio per sviscerare l'argomento in tutte le sue sfaccettature si è pensato di dividere la giornata in due sessioni: quella mattutina, aperta al capo redattore de «La Stampa» Giuseppe Grosso, prenderà in esame il



Due glorie sportive: Marcello Bertinetti e, a fianco, un super, Berruti



museo dal punto di vista istituzionale. Per questo, Giorgio Simionello, che ha avuto il non facile compito di individuare gli ospiti, è riuscito a reclutare un «carnet» di spicco, a cominciare da Jean François Pahud, conservatore del museo olimpico di Losanna, un autentico scultore per gli appassionati dei ricordi sportivi.

Ma anche Riccardo Grozio, presidente del museo ligure dello sport, Lauretta Binda, responsabile del museo di Cittiglio interamente dedicato ad Alfredo Binda, leggendario campione di ciclismo e Alessandro Castellani del centro studio dell'associazione «Percorsi» di Torino porteranno il loro prezioso contributo.

Nel pomeriggio, invece, spazio ai ricordi. E i protagonisti, presentati dal capo servizio de «La Stampa» Enrico De Maria, di aneddoti e curiosità da raccontare ne avranno davvero parecchi: Livio Berruti e Renato Rungghino riporteranno indietro le lancette del tempo a Roma '60, mentre Aldo Venè ripercorrerà l'epopea della scherma.

Golden boys, il referendum La Stampa dedicato ai giovani calciatori

A Cigliano brilla la stella Simone

Obiettivo su Scola, difensore con il vizio del gol

VERCELLI

Continua la caccia ai «Golden Boys» ovvero i calciatori più talentuosi del settore giovanile secondo il concorso promosso da «La Stampa» giunto alla quarta edizione.

E prosegue anche la carrellata per conoscere meglio i giocatori più votati. Stavolta i riflettori sono puntati sulla categoria Juniores: protagonista Simone Scola, punto di forza del team provinciale del Cigliano. Nonostante sia ancora giovane (è nato a Vercelli nel settembre '79) Scola può considerarsi un veterano, avendo iniziato la carriera nel Piemonte Sport (prima nel Pulcini quindi tra gli Esordienti).

Poi, per tre stagioni, ha difeso i colori del Gs Concordia, sotto la guida di mister Maurizio Bellomo, tecnico che l'ha successivamente voluto alle proprie dipendenze: nella Crecentinense (dove ha disputato, con eccellenti risultati, quattro campionati regionali), nel Borgovercelli, fino ad arrivare al Cigliano. E con il team giallorosso, nonostante i problemi di lavoro che lo penalizzano negli allenamenti, sta contribuendo a mantenere la squadra ai vertici della classifica.

Simone Scola è un giocatore estremamente duttile, in grado di ricoprire indifferentemente il ruolo di libero o esterno sinistro. Sovente, comunque, riesce a inserire il proprio nome

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E



Simone Scola, leader tra gli Juniores

Per «Il Campione del secolo» sono Bertinetti, Piola e Pirovano i più apprezzati dai lettori

nel tabellino dei marcatori grazie alla sua abilità nel calciare le punizioni e rigori.

La sua aspirazione, compatibilmente con il lavoro, è quella di poter continuare a giocare con assiduità nelle categorie superiori.

In attesa di proporre altri profili ricordiamo che per vota-

re il «ragazzo d'oro» è sufficiente spedire i tagliandi in busta chiusa (non valgono fotocopie) alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Naturalmente sono gradite, anzi consigliate, fotografie, dati anagrafici e curiosità sui mini-campioni.

E con lo stesso tagliando si potrà partecipare all'altro concorso abbinato al «Golden», quello che intende eleggere il campione del secolo. Anche in questo caso i voti stanno giungendo numerosi con una lista sempre più serrata tra Marcello Bertinetti, Silvio Piola e Giovanni Pirovano. [p.m.f.]

BASKET

Domani a Cossato il match contro il Collegno. L'allenatore Brasolin: «Un duello impari»

Conad decimata al duello-promozione

Fuori Gasparini e Gesiot, in dubbio anche Bertaglia

Qui Pfv Zucca

Palmar, prima rivale salvezza

VERCELLI. Inizierà da Torino l'operazione salvezza della Pfv Zucca. Scattano domani pomeriggio i play out che dovranno designare le due formazioni costrette a retrocedere in serie C. «Abbiamo chiuso la regular season al quinto posto», conferma il ds Gianfelice Cavallero - accarezzando addirittura il sogno di centrare la promozione. Questo significa che la squadra ha tutte le potenzialità per restare in cadetteria. E' chiaro, però, che questo traguardo dovremo sudarcelo partita su partita, a cominciare dalla trasferta di domani contro la Palmara.



Via ai play out per la Zucca

Le torinesi, nella prima fase del campionato, oltre a finire alle spalle della Pfv sono state sconfitte dalla biancoblu, così come Chieri e Junior Rivoli che il team di coach Fornara riceveranno successivamente al Palasport. «Sulla carta, l'occasione di staccare anticipatamente il biglietto salvezza è concreta», conferma Cavallero - «ma non dobbiamo dimenticare che i play out sono un altro campionato che, spesso, non tengono conto di quanto fatto nella prima parte della stagione. Ecco perché dovremo scendere sul parquet estremamente concentrati».

Buone notizie sul fronte dell'infermeria: la sosta è servita al tecnico per recuperare al meglio tutte le giocatrici, in particolare Alessia Vivian che, nel momento chiave del torneo, era stata chiesta dal Torino. «Ma adesso il peggio è passato», dice Cavallero - «e anche da questo profilo la squadra è pronta a giocare la salvezza». [p.m.f.]

COSSATO

Domani alle 20,30, alla «Pascheretta» contro il Collegno, s'inizierà l'avventura della Conad nei play off promozione del campionato di serie B. La formazione cossatese si presenterà all'appuntamento in formazione forzatamente rimaneggiata.

Saranno infatti assenti Gianpaolo Gasparini, operata al meniscus nei giorni scorsi, e Chiara Gesiot, ancora ferma per problemi alla caviglia, mentre è in dubbio la presenza di Fiammetta Bertaglia, bloccata dall'influenza. Se la giocatrice dovesse recuperare, come tutti si augurano, partirebbe nel quintetto iniziale con Milante, Alfonso, Elisa e Cristina Caviglioli. In panchina rimarrebbero Bottarello, Tufo e le giovanissime Colosio (classe '85) Strona, Siciliano (84) e Viola (83). Un organico che ben difficilmente riuscirà ad impensierire più di tanto un Collegno attrezzato per compiere il salto in serie A.

«In effetti si tratterà di un duello impari, con la torinese



Missione impossibile, domani alla «Pascheretta», per le ragazze della Conad Cossato, che scendono in campo a ranghi ridotti nella sfida contro il Collegno

ampiamente favorite - conferma Tony Brasolin, coach della Conad -. Collegno e Val di Taro sono infatti le due squadre che, stando ai pronostici della vigilia, si contenderanno l'accesso alla finale nazionale. Il nostro settore delle «lunghe» è completamente sgarnito e siamo costretti ad affidarci a Milante

per ricoprire il ruolo, per lui inedito, di pivot. Sono comunque soddisfatto per l'impegno con cui tutte le giocatrici, comprese le giovanissime, si sono preparate per questi play off. La nostra situazione non è destinata a migliorare anche se a Lavagna tornano, almeno in panchina, Chiara Gesiot. [w.d.b.]

CALCIO

Annulata per nebbia l'amichevole con il Trino

La Biellese affila le armi per sfidare l'Alessandria

BIELLA

E' saltata all'ultimo momento l'amichevole in programma ieri tra Biellese Angelico e Trino.

Il test, che doveva servire a Patrizio Sala per vedere all'opera i due nuovi acquisti Regonesi e Piredda, è stato rinviato a causa della nebbia che stazionava nel Vercellese.

Quindi la Biellese, come ogni giovedì, ha effettuato una doppia seduta d'allenamento. Tutti presenti al mattino, mentre nel pomeriggio sono rimasti precauzionalmente a riposo Ballotta, Guidetti e Ivan Campese. I tre comunque saranno regolarmente al loro posto domenica al La Marmora nell'atteso derby con la vicecapitolina Alessandria, che invece deve rinunciare al difensore Giannoni per squalifica. «I grigi sono superiori a noi», afferma il ds Angelo Granai -. Lo dicono i loro 45 punti rispetto ai nostri 29, ma se la Biellese

riuscirà ad interpretare il match con la stessa concentrazione ed umiltà dell'andata fornirà sicuramente una buona prestazione».

I bianconeri devono però fare i conti anche con la tradizione avversa. Da quando sono tornati nel giro professionistico, i grigi sono passati in ben 3 occasioni al La Marmora: 2 in Coppa Italia e una in campionato. Lo 0-1 dello scorso 25 aprile rimane anche l'ultimo «ko» interno in C2 dei ragazzi di Sala. Attenzione poi a bomber Bonuccelli (ex Camaiore e Viareggio), vera «bestia nera» per i lanieri. Suo il gol su rigore (molto contestato), che all'andata decise l'incontro in pieno recupero.

E sarà derby anche sugli spalti. Gli Ultras bianconeri stanno organizzando la coreografia, mentre l'Alessandria sarà seguita da un buon numero di tifosi (già completato un pullman, in allestimento un secondo). [g.co.]

SCHERMA

Per una settimana la sala d'armi della Pro ospiterà 12 spadisti

A Vercelli il primo stage azzurro in vista delle Olimpiadi di Sydney

VERCELLI

Da lunedì e per una settimana la sala d'armi della Pro Vercelli si trasformerà nella «Coverciano» della scherma italiana. Un onore attestato dell'importanza che l'arma triangolare vercellese ha raggiunto in questi anni. «Saranno giornate davvero pesanti», conferma il presidente Aldo Venè -. E non soltanto per i tiratori. Anche noi, che forniamo il supporto logistico, dobbiamo essere pronti per le esigenze dello staff azzurro».

Ma Venè, «rodato» dalle fatiche del trofeo «Bertinetti» non si spaventa certo di fronte a una settimana di raduno. Anche perché, dei dodici spadisti presenti tra «vercellesi doc» e altri d'adozione, avendo calciato in più d'una occasione le pedane bicciole: «E' vero», spiega il patron - accanto ai nostri Maurizio Randazzo, Paolo Milanoli e Davide Schiari, ci saranno anche Angelo Mazzoni, Sandro Cuomo che gli appassionati hanno imparato a conoscere per le performance in Nazionale; Alfredo Ro-



Lo spadista vercellese Paolo Milanoli

ta, talento emergente già protagonista al Bertinetti, e David Burro-mi da anni presente nell'orbita azzurra».

A completare il quadro dei tiratori: «alcuni giovani che hanno già all'attivo piazzamenti di prestigio: tra questi Confalonieri, Bossalini, Carozzo, Partaini e Martinelli. Ma la «rimpatriata» di vecchi amici proseguirà con i maestri d'arma Gianni Muzio e Candiani cui farà gli «onori di casa» un illustre «chaperon» del calibro di Victor Kulcar. Insomma sotto le volte di via Massaua s'inizierà già a respirare l'atmosfera olimpica. «D'altra parte è proprio in funzione dei Giochi di Sydney che la Federazione ha promosso questi stage», precisa Venè -. E' giusto, quindi che nei periodi liberi dai numerosi impegni in Coppa del mondo i responsabili del team Italia vogliano tenere sotto controllo i possibili olimpionici. E per i dodici moschettieri la settimana sarà estremamente faticosa, con sei ore d'allenamento quotidiane alternando esercizi fisici a prove simulate in pedana. [p.m.f.]

GINNASTICA

Domani a Mestre parte il torneo serie A1. Nonostante le assenze i vercellesi sicuri protagonisti

Libertas pronta per la rincorsa allo scudetto

Oltre alla Virtus Gallarate fa paura la Panaro Modena di Chechi



Enrico Pozzo, uno dei tre «azzurri» della Libertas impegnati nel torneo di A1

VERCELLI

Felici di stupirvi. Questo l'ideale «motivo» della Libertas che domani alle 18, al palasport di Mestre, inizierà il torneo di A1 di ginnastica. Certo ripetere l'exploit della scorsa stagione, quando i vercellesi si laurearono vice campioni d'Italia, non sarà semplice. «In questa prima prova non abbiamo grandi ambizioni», sottolinea Andrea Sacchi, uno dei tecnici della Libertas -. Rispetto al '99, la squadra è stata ringiovanita, perdendo alcuni ginnasti d'esperienza quali Spinardi e Cassano. Inoltre, almeno per Mestre, non dovremo attenderci i consueti «miracoli» da parte di Enrico Pozzo. L'azzurro ha ripreso solo mercoledì gli allenamenti a causa di una fastidiosa influenza».

Oltre alla Virtus Gallarate, prima candidata allo scudetto, ci saranno almeno altre due formazioni che potrebbe inserir-

si nella lotta per il tricolore. «Senza altro la Panaro Modena», osserva Sacchi - «che ha nuovamente tesserato Yuri Chechi, un campione che, sicuramente, potrà fare la differenza; quindi il Meda che ha piazzato un paio di colpi davvero interessanti».

E dietro queste «big» sgomitano la Libertas che, nonostante tutto, può calare almeno tre assi del calibro di Enrico Pozzo, Dario Caldera e Matteo Ferretti (tutti nel giro della Nazionale) oltre al promettente Luca Forte che intende «bagnare» il proprio esordio in A1 con una prestazione superba.

E un occhio di riguardo gli allenatori della Libertas lo avranno anche per la serie A2, torneo che inaugurerà, di fatto, la kermesse tricolore. In particolare per la Ginnastica Torino, società che schiererà tutti ginnasti vercellesi: Dario Rubini, Matteo Facelli, Igor Biletta e Dario Volta. [p.m.f.]

www.getronics.com



escape

Volete che la vostra organizzazione liberi tutto il suo potenziale? Parlatene con noi. Le nostre soluzioni e i nostri servizi di Information and Communication Technology sanno come far decollare le vostre ambizioni. Siamo Getronics, una realtà di 34.000 professionisti in 130 paesi del mondo. La nostra missione è chiara: aiutare i nostri clienti a costruire il proprio futuro affiancandoli per progettare, realizzare, mantenere e gestire sistemi che combinano le tecnologie più avanzate prodotte

dai principali vendor. In breve, rendendo fruibili soluzioni indipendenti dalla piattaforma e commisurate alle specifiche esigenze. Il nostro modo di operare è trasformare le idee in fatti concreti e per questo siamo uno dei leader del settore. Ma non è tutto. Noi siamo in continua evoluzione così come i nostri orizzonti. Ecco perché siamo in grado di aiutarvi a far crescere la vostra azienda. Se volete liberarvi dai vincoli che vi legano, spalancate la porta a nuove prospettive digitando www.getronics.com

building futures